REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 20 MAGGIO 2021 | **n. 69**



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 29 aprile 2021, n. 92
**Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" (art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014).
Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 209 del 14/11/2018 e ss. mm. e ii. Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, impegno di spesa e atto di concessione. Aggiornamento D.D.S. n. 69 del 25/03/2021 (pubblicata sul BURP n. 46/2021).** 34081

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 11 maggio 2021, n. 98
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Proroga della disciplina temporanea di gestione delle domande di pagamento di acconto e saldo al 31/07/2021. 34112

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 11 maggio 2021, n. 99
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Ulteriore deroga delle prescrizioni di cui al par. 4.2.11 del "Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'organismo intermedio Regione Puglia" approvato con D.D.S. n. 145/2019. 34117

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 12 maggio 2021, n. 103
**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).
Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione". Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii.. Differimento del termine per la conclusione delle attività.** 34122

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 17 maggio 2021, n. 107
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" (art. 40 par.1 lettere d, e, f, g del Reg. UE 508/2014). Avviso Pubblico approvato con D.D.S. n. 13 del 04/02/2021. Differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto. 34128

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 maggio 2021, n. 197
VAS-1698-VER - L.R. 44/2012 ss.mm.ii. – Verifica di assoggettabilità a VAS della variante puntuale per la "Ridefinizione urbanistica dei suoli censiti in catasto al foglio 39 ex p.lla 28 oggi p.lle 3533 e la ex p.lla 432 oggi p.lla 3534 per intervenuta decadenza del vincolo preordinato all'esproprio" - Autorità Proponente: Comune di Manfredonia. 34132

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 maggio 2021, n. 198
ID VIA 382 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA). Proponente: Comune di Grumo Appula...... 34144

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 maggio 2021, n. 852
Repertorio Regionale delle Figure Professionali – modifica figure "RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE DI COPIONI E SCENEGGIATURE" (CODICE 87) e "TECNICO DELLA RIPRESA E DEL MONTAGGIO DI IMMAGINI PER LA REALIZZAZIONE DI PRO GRAMMI TELEVISIVI, DOCUMENTARI E RIPRESE CINEMATOGRAFICHE PER LA PRODUZIONE DI FILM" (CODICE 94)...... 34289

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 maggio 2021 n. 225
Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia".
Riconoscimento ed iscrizione nell'Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della Società Agricola a r.l. "Lama di Lupo" in agro di Santeramo in Colle (BA) – località Lama di Lupo...... 34305

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 maggio 2021 n. 226
Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia".
Riconoscimento ed iscrizione nell'Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco dell'Azienda Agricola Spirdo in agro di Ruffano (LE) – Località "Spirdo"...... 34309

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 maggio 2021 n. 227
Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia".
Riconoscimento ed iscrizione nell'Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco dell' ASD Centro Yoga Radhika in agro di Mottola (TA) – Località "Contrada Marinara"...... 34313

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA ED INNOVAZIONE 29 marzo 2021, n. 443
Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a strutture e servizi per minori tramite Voucher conciliazione approvato con D. D. n. 640 del 21.09.2020 – D.G.R. n. 371 del 08.03.2021 e n. 408 del 15.03.2021 – Riparto ed impegno delle risorse finanziarie allocate sul Capitolo 785010 del Bilancio corrente – Liquidazione e pagamento in favore degli Ambiti Territoriali del 50% delle somme loro assegnate...... 34317

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA ED INNOVAZIONE 28 aprile 2021, n. 628
D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell'Ente denominato "Servizio Regionale di Soccorso Alpino e Speleologico - C.N.S.A.S.", con sede in Castellana Grotte (Ba)...... 34329

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA ED INNOVAZIONE 30 aprile 2021, n. 651

A.D. n.037/2020–Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI (l.n. 112/2016). AD 189/2021 Avvio seconda annualità. Approvazione esiti pre-istruttoria regionale delle manifestazioni di interesse inviate per il finanziamento dei PRO.V.I. Linea A e PRO.V.I. Dopo di Noi Linea B prima finestra quadrimestrale 2021 e delle Graduatorie provvisorie di Ambito territoriale. 34347

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA ED INNOVAZIONE 4 maggio 2021, n. 661

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Istanza approvazione modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche dell'Ente denominato "Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio - Onlus", con sede in Troia (Fg)... 34365

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA ED INNOVAZIONE 5 maggio 2021, n. 674

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse III – Azione 3.2. DGR 2276/2019 – A.D. n. 327/2020 (BURP 64/2020) Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" – Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione riunitasi in data 03/05/2021. Approvazione verbale n. 15/2021. 34419

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 14 maggio 2021, n. 462

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013. 34433

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 14 maggio 2021, n. 463

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013. 34445

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 14 maggio 2021, n. 464

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013. 34456

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 14 maggio 2021, n. 465

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione IV bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013. 34468

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 14 maggio 2021, n. 466

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione V bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013. 34477

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 marzo 2021, n. 92
"Centro Diagnostico Biologico s.r.l.", via Ten.V. Cirielli, n.16 – 70021 – Acquaviva delle Fonti (Ba)- Riconoscimento dell'accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus - 34486

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 marzo 2021, n. 93
Centro Diagnostico Biologico s.r.l. - Via Ten.V.Cirielli, n.16 – Acquaviva delle Fonti (Ba) - Conferma/ aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzione Settori Specializzati -..... 34494

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2021, n. 133
Laboratorio di analisi cliniche dott. Cusmai s.r.l. - Via Demetrio Marin , n.3 – Bari - Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati. 34499

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 maggio 2021, n. 135
Centro Biomedico Meridionale s.r.l. Viale Unità D'Italia, n.88-7 – Bari - Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati. 34504

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 maggio 2021, n. 138
Provvedimenti conseguenti alla DD n. 29 del 9/02/2021 ed integrazione alla Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 – Assegnazione dei posti disponibili per Centro diurno disabili RR 5/2019 nel Distretto di Barletta alla società Nemesi srl – I bimestre 34509

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 12 maggio 2021, n. 77
Legge regionale 11.06.2018, n. 25. Iscrizione dell'Associazione pro loco di Cellamare A.P.S. all'Albo Regionale delle associazioni pro loco di Puglia. 34521

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 maggio 2021, n. 200
ID_5838. PSR 2014-2020 M19/SM 19.2 Azione 2 Gargano Impatto Zero Intervento 2.6 - Sentieri di Incontro - Valorizzazione delle Filiere Locali. "interventi di sentieristica attrezzata per la valorizzazione del sentiero delle anguille nel territorio dei comuni di Cagnano Varano e San Giovanni Rotondo". Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/19 e smi. 34524

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 maggio 2021, n. 201
PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi". "Interventi di realizzazione dei viali tagliafuoco attivo verde e adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine della riduzione del rischio incendi nel complesso forestale "Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente". Proponente: ARIF. Comuni di Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano e Vieste (FG). ID_5944. 34532

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 maggio 2021, n. 202
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1, 2 e 3. Proponente: Parco Solaris. Comune di Ginosa (TA) Valutazione di incidenza (screening). ID_5858. 34549

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 maggio 2021, n. 203
ID VIA 576 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Completamento funzionale del Distretto 11 del comprensorio irriguo del Fortore con ottimizzazione del riutilizzo delle acque reflue dei Comuni di San Severo e Torremaggiore (Fg) per destinazione d'uso irrigua" sito in agro di San Severo e Torremaggiore (Fg). Proponente: Consorzio per la Bonifica della Capitanata. 34555

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 maggio 2021, n. 204
ID_5755. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8/Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 2 e 5. Proponente: Massaro Francesco. Comune di Vico del Gargano e Comune di Peschici (FG). Valutazione di Incidenza, livello II "appropriata". 34592

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 12 maggio 2021, n. 264
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali".
Avviso pubblico approvato con DAG n. 279 del 11.12.2018, pubblicato nel BURP n. 158 del 13.12.2018.
3° elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 34599

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 13 maggio 2021, n. 266
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 –Misura 21 – SottomisureSostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.2 Sostegno agli agricoltori del comparto Florovivaistico.
Settimo provvedimento di concessione degli aiuti in favore di n. 77 ditte con esito istruttorio positivo... 34607

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 13 maggio 2021, n. 267
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia – Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo delle attività extra-agricole" – Avviso approvato con DAdG n. 54/2017 e pubblicato nel BURP n. 45/2017 e s.m.i. – VENTITREESIMO provvedimento di concessione degli aiuti in favore di n. 6 ditte collocate nella graduatoria di cui alla DAdG 78/2019 e pubblicata nel BURP 44/2019. 34615

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 14 maggio 2021, n. 269
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali".
Avviso pubblico approvato con DAG n. 101 del 16.06 2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017
Concessione proroga per ultimazione lavori. 34624

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 17 maggio 2021, n. 271
PSR Puglia 2014/2020. Misure a superficie - Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 73-90-141-142-143/2021 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande e adempimenti consequenziali...... 34632

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PUGLIAPROMOZIONE 12 maggio 2021, n. 1049
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VI TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI – AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE – ATTUAZIONE DEL PROGETTO PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE. PROCEDURA – ATTIVITA' DI EDUCATIONAL, PRESS/BLOG TOUR PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA DESTINAZIONE PUGLIA – AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA CREAZIONE DI UN ELENCO DI EDUCATIONAL TOUR, FAM TRIP, PRESS TOUR E BLOG TOUR DA REALIZZARE PER LA PROMOZIONE DELLA PUGLIA (ANNUALITÀ 2021).
CUP B39I18000100009 - B59D20001730009
CIG PUBBLICITÀ LEGALE Z8C2DDA91C...... 34637

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION 18 maggio 2021, prot. n. 1220/21/U
Avviso pubblico Apulia Film Fund – Scorrimento dell'elenco dei progetti finanziabili di cui all'elenco A delle Determinazioni prot. n. 0760/21/U del 18 marzo 2021 e prot. n. 0903/21/U del 7 aprile 2021 di presa d'atto degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione. 34664

Atti e comunicazioni degli Enti locali

COMUNE DI MARUGGIO
Avviso pubblico adozione Piano Comunale delle Coste. 34670

COMUNE DI TRANI
Decreto 5 maggio 2021, prot. n. 23173
Esproprio. 34671

COMUNE DI UGENTO
AVVISO DI RIADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO 2B DEL PRG. 34672

COMUNE DI UGENTO
AVVISO DI APPROVAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE N. 14 DEL PRG. 34679

COMUNE DI UGENTO
AVVISO DI APPROVAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE N. 30 DEL PRG. ... 34686

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 17 maggio 2021, n. 177
CUP B39J210054100002. LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021"– art. 39 "Cavità pugliesi e opera dantesca - celebrazioni 700 anni dalla morte di Dante Alighieri". Approvazione Avviso di manifestazione d' interesse con relativi allegati. 34693

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 4 maggio 2021, n. 83
CIG: ZB630DCB32– Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, dell'incarico di esperto legale di supporto tecnico al coordinamento interregionale nell'ambito del Progetto P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006 – Determina a contrarre semplificata ex art. 32, comma 2, cpv, D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in combinato disposto con l'art. 1, comma 3, della Legge n. 120/2020 – IMPEGNO DI SPESA. 34708

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA MONTI DAUNI PER CONTO DEL COMUNE DI MONTELEONE DI PUGLIA
Bando di gara - CIG 8757326607. 34715

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE 12 maggio 2021, n. 38
Avviso per conferimento di n. 5 incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., per attività di valutazione e rendicontazione riferite ai progetti di ricerca per la cura di malattie rare, ammessi a finanziamento a seguito di Avviso adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 246 del 10 ottobre 2019, in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14 aprile 2018, n. 15. 34716

REGIONE PUGLIA - SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI
BANDI COMUNALI PER LA COPERTURA DEI POSTEGGI LIBERI FINALIZZATI ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA Prima sessione 2021...... 34736

ARPA PUGLIA
Avviso di selezione pubblica per l'individuazione di n. 1 esperto/a esterno/a cui affidare l'incarico di Consigliere/a di fiducia per lo svolgimento di consulenza e assistenza al personale dipendente dell'ARPA Puglia per la tutela della dignità della persona e la prevenzione del mobbing, delle molestie morali e sessuali...... 34863

INNOVAPUGLIA
Estratto verbale del Consiglio d'Amministrazione di InnovaPuglia S.p.A. del 18 maggio 2021. Revoca in autotutela dell'Avviso Pubblico per la selezione del Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.a. pubblicato sul BURP n. 62 suppl. del 6 maggio 2021...... 34880

INNOVAPUGLIA
Avviso pubblico per la selezione del Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.a...... 34882

ASL TA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente medico – Farmacologia e Tossicologia clinica. 34887

ASL TA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di dirigente medico – disciplina Igiene, epidemiologia e sanità pubblica. 34900

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA
ESTRATTO AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA STABILIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 20, C. 1, D. LGS. N. 75/2017 DI N. 2 DIRIGENTI VETERINARI. 34913

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 16 del 17 maggio 2021
Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno al 31/05/21
Avviso Pubblico Azione 3 - Intervento 3.4 "Rete virtuale per la vendita diretta dei prodotti ittici locali".
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020

Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014" 34914

GAL GARGANO
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 13 del 13 maggio 2021
AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.2 "CREAZIONE DI START-UP EXTRA-AGRICOLE". APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA. 34915

GAL GARGANO
Esito ricevibilità delle domande di sostegno relativa al bando pubblico Intervento 3.3 "Sostegno alla commercializzazione". 34919

GAL MURGIA PIU'
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 2 - Intervento 2.1 "Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici". 34920

GAL MURGIA PIU'
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 2 - Intervento 2.2 "Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali". 35050

GAL MURGIA PIU'
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 2 - Intervento 2.3 "Azioni congiunte per l'ambiente e il clima". 35180

GAL MURGIA PIU'
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 2 - Intervento 2.4 "SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE". 35308

GAL "TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO"
Determina del RUP n. 04 del 18/05/2021
PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – SSL del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" – Azione 3 "Rural & fishing re-branding" Intervento 3.2 "Infrastrutture su piccola scala". Approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili. 35436

GAL VALLE D'ITRIA
Avviso pubblico - AZIONE 5 "INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA" - INTERVENTO 4 "CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA". 35439

Avvisi

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA
Provvedimento n.25/22b/PAG del 12 maggio 2021. Ordinanza di pagamento diretto acconto indennità provvisoria di espropriazione. 35596

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA
Provvedimento n.26/22b/PAG del 13 maggio 2021. Ordinanza di pagamento diretto indennità definitiva di espropriazione. 35598

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 12266 del 22 aprile 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56")". Comune di Vernole (LE). DM di proroga di occupazione temporanea 05 gennaio 2021. 35601

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Pubblicazione D.D 12 maggio 2021, n. 271 - Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 35603

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 15271 del 14 maggio 2021. Svincolo indennità di occupazione temporanea depositata e pagamento diretto della indennità di occupazione. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE). 35611

ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE
ESTRATTO DEL BANDO DI PARTECIPAZIONE "INNOVARE PER CRESCERE" EDIZIONE PUGLIA 2021. 35614

DITTA ECOTUFI
Avviso procedura di VIA. 35615

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 29 aprile 2021, n. 92

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" (art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014).
Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 209 del 14/11/2018 e ss. mm. e ii. Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, impegno di spesa e atto di concessione. Aggiornamento D.D.S. n. 69 del 25/03/2021 (pubblicata sul BURP n. 46/2021).

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
Vista la L.R. n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
Vista la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
Vista la DGR n. 607 del 19/04/2021 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2021 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."*;
Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la D.G.R. n. 2285 del 9/12/2019 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, dott.ssa Rosa Fiore, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale

supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO *"Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP"* alla Rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 210 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO *"Sviluppo sostenibile della pesca"* (Capo 1/ Priorità 1) al Dott. Nicola Marino;
Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Considerato che nell'ambito della priorità 1 "*Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*" alle Regioni compete, tra l'altro, l'attuazione della Misura 1.43 *"Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"*, di cui all'art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014;

VISTA la D.D.S. n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione: approvazione modifiche";*
VISTA la D.D.S. n. 209 del 14/11/2018, pubblicata sul BURP n. 153 del 29/11/2018 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo l'attuazione della Misura 1.43 *"Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"*, di cui all'art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014, nonché disposte le prenotazioni di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate per 7.419.591,69 euro con scadenza di presentazione delle domande al 28/01/2019;
Vista la D.D.S. n. 6 del 21/01/2019, pubblicata sul BURP n. 8 del 24/01/2019, con la quale è stato differito il termine di presentazione delle domande di aiuto al 28/02/2019;

Vista la corrispondenza intercorsa con COGEA S.r.l., mail del 23/07/2020 e riscontro nota N. 182 del 28/07/2020 di quotazione e accettazione attività di supporto da parte di apposito Gruppo di Lavoro all'istruttoria di ammissibilità dell'avviso di cui in oggetto;

Considerato che:

- alla scadenza del precitato Avviso pervenivano n. 18 domande di sostegno corredate della documentazione richiesta e che, completata l'attività di ricezione dei n. 18 plichi pervenuti, n. 17 domande di sostegno risultavano ricevibili;
- all'esito delle attività relative alla ricevibilità e all'ammissibilità delle predette n. 17 istanze di contributo, il Dirigente del Servizio FEAMP trasmetteva alla Responsabile PO Valutazione e Contenzioso le risultanze finali come di seguito specificate, giuste note Prot. N. 2994 del 10/03/2021 e Prot. N. 3396 del 19/03/2021:
    - n. 1 domanda non ricevibile;
    - n. 1 domanda non ammissibile;
    - n. 16 domande ammissibili all'aiuto pubblico;
- per le domande con esito istruttorio favorevole la Responsabile PO *Valutazione e Contenzioso*, preso atto dell'istruttoria di ammissibilità, effettuava la verifica del punteggio auto-dichiarato/proposto e, con nota prot. n. AOO_030/3445 del 22/03/2021, trasmetteva l'esito della valutazione dei progetti, completo di punteggio, utile alla formulazione della graduatoria (cfr. *Manuale delle procedure e dei controlli del P.O. FEAMP*, par. 4.2.2. lett. d., "*Valutazione"*);
- per l'effetto, il Dirigente stilava la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento che veniva approvata con D.D.S. n. 69 del 25 marzo 2021 (pubblicata sul BURP n. 46 del 01/04/2021).

Preso atto che:

- sono venute meno le ragioni ostative all'ammissibilità del progetto n.0017/PLS/17, giusto Verbale di istruttoria tecnico-amministrativa Prot. 3739 del 29/03/2021, con cui il Dirigente completava l'istruttoria di ammissibilità e ne trasmetteva gli esiti alla Responsabile PO Valutazione e contenzioso, per il completamento dell'istruttoria per quanto di sua competenza;
- la PO Valutazione e Contenzioso, con nota di trasmissione prot. n. 3924 del 06/04/2021, comunicava gli esiti al Dirigente di Servizio, che, per l'effetto, rettificava la graduatoria già approvata con D.D.S. n. 69 del 25.03.2021, integrandola con il progetto n. 0017/PLS/2021, per complessivi € 9.396.795,35;

Considerata la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020, acquisita al prot. n. 1506 del 03/02/2021, con la quale è stato comunicato il piano finanziario approvato nell'ambito della modifica

semplificata del PO FEAMP di cui alla nota ARES (2020) 7530301 del 11/12/2020, che incrementa le risorse della mis. 1.43 a €10.569.591,69.

Preso Atto della DGR n. 607 del 19/04/2021 di Variazione al Bilancio*;*
Ritenuto, pertanto, che sussistano le condizioni per procedere all'aggiornamento della DDS n. 69 del 25/03/2021 (pubblicata sul BURP n. 46 del 01/04/2021), alla conseguente approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili ed all'impegno della somma complessiva di € 9.396.795,35, stanti le attuali risorse finanziarie disponibili.

Per tutto quanto innanzi premesso, con riferimento all'Avviso Pubblico relativo alla Misura 1.43 "*Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"* (art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014), approvato con D.D.S. n. 209 del 14/11/2018, pubblicata sul BURP n. 153 del 29/11/2018 e ss.mm.ii., si propone al Dirigente della Sezione di:

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione del progetto n. 0017/PLS/18;
- aggiornare, per l'effetto, la D.D.S. n. 69 del 25/03/2021 (pubblicata sul BURP n. 46 del 01/04/2021), a valere sulla Misura 1.43 "*Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"* (art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014), come da *Allegato "A"* parte integrante e sostanziale del presente atto e, conseguentemente, aggiornare gli importi della graduatoria di merito;
- aggiornare il totale complessivo delle richieste di contributo concedibile, pari a € 9.396.795,35, anziché € 8.969.969,42, così come da *Allegato "A"*;
- impegnare la somma totale finanziabile di **€ 9.396.795,35** al fine di finanziare tutte le domande utilmente collocate nella graduatoria di merito di cui all'*Allegato A,* parte integrante del presente provvedimento;
- approvare lo "schema di atto di concessione" del sostegno così riportato nell'*Allegato B*, parte integrante del presente provvedimento;
- delegare il dirigente del Servizio Programma FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili, di cui al presente provvedimento, e i cui beneficiari sono specificati nella graduatoria di merito come da *Allegato A;*
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- confermare per tutto il resto quanto stabilito con D.D.S. n. 69 del 25/03/2021 (pubblicata sul BURP n. 46 del 01/04/2021);
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Bilancio vincolato

Esercizio finanziario 2021

Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020

CRA: **64** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"

Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", di cui all'art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014 del PO FEAMP 2014/2020 – Sono disponibili risorse finanziarie per un totale di **€ 9.396.795,35** in favore dei progetti ammissibili a finanziamento, che vanno così imputate:

PARTE ENTRATA

Si dispone la registrazione delle Obbligazioni Giuridiche in entrata perfezionate per l'esercizio 2021 per la somma complessiva di **€ 7.987.276,06,** come di seguito riportato:

Declaratoria Capitoli	Capitolo ENTRATA	Quota cofinanz.	Esercizio 2021 €
TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014 - 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015. - Quota di cofinanziamento UE.	**4053400**	50%	4.698.397,67
TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014 - 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015. -Quota di cofinanziamento STATO a carico del Fondo di rotazione.	**4053401**	35%	3.288.878,39
TOTALI			**7.987.276,06**

Le somme saranno oggetto di apposita rendicontazione e rimborsate dalla UE e dallo STATO per essere introitate dalla Regione sui richiamati Capitoli di Entrata:

- **4053400 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020–***Quota di cofinanziamento UE***» -Codifica capitolo**: **4.02.05.99.999.** Debitore Unione Europea.
- **4053401 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 –** *Quota di cofinanziamento STATO* a carico del Fondo di Rotazione» **Codifica capitolo**: **4.02.01.01.01.** Debitore Ministero Economia e Finanze.

Titolo giuridico:

Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 1 – Trasferimenti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

PARTE SPESA

Si dispone la registrazione delle Obbligazioni Giuridiche di spesa perfezionate per un totale **€ 9.396.795,35** da imputare per l'esercizio finanziario 2021 sui seguenti Capitoli di spesa:

Missione: 16 - Programma: 3 - Titolo:2 - Macroaggregato:3

Descrizione Capitolo	Capitolo Spesa	Quota cofinanz.	Esercizio 2021 €
Quota UE – Trasferimenti in conto capitale a imprese private	1164004	50%	4.698.397,67

Quota STATO – Trasferimenti in conto capitale a imprese private	1164504	35%	3.288.878,39
Quota REGIONE – Trasferimenti in conto capitale a imprese private	1167504 (applicazione avanzo di amministrazione DGR 607/2021)	15%	1.409.519,29
TOTALE (Amministrazioni Locali)	**PdC 2.03.01.02.003**		**9.396.795,35**

Causale dell'impegno

Progetti di investimento finanziati a seguito di ammissione domande di sostegno relative all'Avviso pubblico ai sensi della Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", di cui all'art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014 del PO FEAMP 2014/2020.

Destinatari della spesa: Amministrazioni locali di cui all'*Allegato A*;

Natura della spesa: Conto Capitale.

Per i capitoli 1164004 - **Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 3** – Spese finanziate da trasferimenti della UE a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014.
Per i capitoli 1164504 - **Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 4** – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea.
Per i capitoli 1167504 - **Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 7** – Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente.

Dichiarazioni/Attestazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 71 del 18/01/2021 e successiva DGR n. 607 del 19/04/2021 Variazione al Bilancio;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa (UE) 1164004, (Stato) 1164504 e (Regione) 1167504;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione
Referente regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile vicario pro-tempore
PO "Sviluppo sostenibile della pesca"
Dott. Nicola Abatantuono

La Responsabile di Raccordo
Attuazione FEAMP
Rag. Maria Amendolara

La Responsabile PO Valutazione e Contenzioso
Avv. Stefania Cucci

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta ivi formulata;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione del progetto n. 0017/PLS/18;
- di aggiornare, per l'effetto, la D.D.S. n. 69 del 25/03/2021 (pubblicata sul BURP n. 46 del 01/04/2021), a valere sulla Misura 1.43 "*Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"* (art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014), come da *Allegato "A"* parte integrante e sostanziale del presente atto e, conseguentemente, aggiornare gli importi della graduatoria di merito;
- di aggiornare il totale complessivo delle richieste di contributo concedibile, pari a €9.396.795,35, anziché € 8.969.969,42, così come da *Allegato "A"*;
- di impegnare la somma totale finanziabile di **€ 9.396.795,35** al fine di finanziare tutte le domande utilmente collocate nella graduatoria di merito di cui all'*Allegato A,* parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare lo "schema di atto di concessione" del sostegno così riportato nell'*Allegato B*, parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare il dirigente del Servizio FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili, di cui al presente provvedimento, e i cui beneficiari sono specificati nella graduatoria di merito come da *Allegato A;*
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- di confermare per tutto il resto quanto stabilito con D.D.S. n. 69 del 25/03/2021 (pubblicata sul BURP n. 46 del 01/04/2021);
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 11 (undici) facciate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:
  - *Allegato A* – "Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento - Avviso Pubblico relativo alla Misura 1.*43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"* Approvato con D.D.S. n. 209 del 14/11/2018 (pubblicato sul BURP n. 153 del 29/11/2018) e ss. mm. e ii., che si compone di n. 2 (due) facciate;
  - *Allegato B* – "Schema atto di concessione" che si compone di n. 18 (diciotto) facciate;
  - *Allegato C* – "Schema dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto per enti pubblici" che si compone di n. 3 (tre) facciate;
- per un totale complessivo di n. 34 (trentaquattro) facciate.

La Dirigente della Sezione
e Referente dell'Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ALLEGATO A

"Avviso pubblico Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"
(art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014) - Approvato con D.D.S. n. 209 del 14/11/2018, pubblicato sul BURP n. 153 del 29/11/2018 e ss. mm. e ii.
ELENCO DEI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

	CUP	Numero Identificativo Progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale)	Codice Fiscale o Partita IVA	Punteggio	Importo complessivo progetto €	SPESA AMMISSIBILE a contributo €	A Quota contributo COMUNITARIO € (50%)	B Quota contributo NAZIONALE € (35%)	C Quota contributo REGIONALE € (15%)	D TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE € (A+B+C)	Quota di Competenza del Richiedente (Quota privata) €
1	B49J18002720009	0013/PLS/18	**Comune di Gallipoli** - Via A De Pace n. 78, 73014 Gallipoli (LE) - pec: protocollo.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it	82000090751	3,47	700.000,00	700.000,00	350.000,00	245.000,00	105.000,00	700.000,00	0,00
2	B59J18002390009	0001/PLS/18	**Comune di Molfetta** - Via Carnicella snc, 70056 Molfetta (BA) – pec: suap@cert.comune.molfetta.it	00306180720	3,20	662.808,99	662.808,99	331.404,49	231.983,15	99.421,35	662.808,99	0,00
3	B79J18002960009	0008/PLS/18	**Comune di Vieste** – Corso Lorenzo Fazzini n. 29, 71019 Vieste (FG) – pec: ufficioprotocollo.comune.vieste@pec.rupar.puglia.it	83000770715	2,61	683.347,00	683.347,00	341.673,50	239.171,45	102.502,05	683.347,00	0,00
4	B99J18002960009	0004/PLS/18	**Comune di Barletta –** Corso Vittorio Emanuele, 76121 Barletta (BT) – pec: protocollo@cert.comune.barletta.bt.it	00741610729	2,55	688.165,87	688.165,87	344.082,94	240.858,05	103.224,88	688.165,87	0,00
5	B19J18002830009	0002/PLS/18	**Comune di Bisceglie** – Via Trento n. 8, 76011 Bisceglie (BT) – pec: protocollogenerale@cert.comune.bisceglie.bt.it	83001630728	2,40	479.405,60	479.405,60	239.702,80	167.791,96	71.910,84	479.405,60	0,00
6	B89J18002920009	0007/PLS/18	**Comune di Ischitella** – Via 8 Settembre n. 18, 71010 Ischitella (FG) - pec: protocollo@pec.comune.ischitella.fg.it	84000370712	2,38	650.000,00	650.000,00	325.000,00	227.500,00	97.500,00	650.000,00	0,00
7	B39J18003580009	0003/PLS/18	**Comune di Margherita di Savoia** – Via Duca degli Abruzzi snc, 76016 Margherita di Savoia (BT) - pec: ufficio.protocollo@comunemargheritadisavoia.it	00377420716	2,20	655.583,10	655.583,10	327.791,55	229.454,09	98.337,46	655.583,10	0,00
8	B39J18003590009	0009/PLS/18	**Comune di Peschici** - Piazza Sandro Pertini n. 1, 71010 Peschici (FG) – pec: protocollo.comunepeschici@pec.rupar.puglia.it	84000890719	2,01	600.000,00	600.000,00	300.000,00	210.000,00	90.000,00	600.000,00	0,00
9	B29J18002190009	0006/PLS/18	**Comune di Zapponeta** - Via Papa Giovanni n. 4, 71030 Zapponeta (FG) pec: info.comune.zapponeta@pec.rupar.puglia.it	83000310710	1,97	610.738,68	610.738,68	305.369,34	213.758,54	91.610,80	610.738,68	0,00
10	B59J18002400009	0016/PLS/18	**Comune di Fasano - Piazza Ciaia n. 1, 72015 Fasano (BR) pec: comunefasano@pec.rupar.puglia.it**	81001370741	1,58	659.270,82	659.270,82	329.635,41	230.744,79	98.890,62	659.270,82	0,00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Prog.	CUP	Numero Identificativo Progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale)	Codice Fiscale o Partita IVA	Punteggio	Importo complessivo progetto €	SPESA AMMISSIBILE a contributo €	A Quota contributo COMUNITARIO € (50%)	B Quota contributo NAZIONALE € (35%)	C Quota contributo REGIONALE € (15%)	D TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE € (A+B+C)	Quota di Competenza del Richiedente (Quota privata) €
11	B19J18002840009	0010/PLS/18	**Comune di Castrignano del Capo** – P.zza Caduti Nassiria n. 1, 73040 Castrignano del Capo (LE) pec: comune.castrignanodelcapo@pec.rupar.puglia.it	81003110756	1,54*	245.034,36	245.034,36	122.517,18	85.762,03	36.755,15	245.034,36	0,00
12	B99J18002970009	0018/PLS/18	**Comune di Carovigno** - Via Verdi n. 1, 72012 Carovigno (BR) pec: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it	81001790740	1,54*	400.000,00	400.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00	400.000,00	0,00
13	B19J18002850009	0015/PLS/18	**Comune di Maruggio** - Via Vittorio Emanuele n. 41, 74020 Maruggio (TA) pec: lavoripubblici.comune.maruggio@pec.rupar.puglia.it	8008990733	1,48	700.000,00	700.000,00	350.000,00	245.000,00	105.000,00	700.000,00	0,00
14	B99J18002980009	0011/PLS/18	**Comune di Ugento** - Piazza Adolfo Colosso n. 1, 73059 Ugento (LE) pec: protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it	81003470754	1,47	450.886,74	450.886,74	225.443,37	157.810,36	67.633,01	450.886,74	0,00
15	B29J18002200009	0005/PLS/18	**Comune di Polignano a Mare** - Viale Rimembranza n. 21, 70044 Polignano a Mare (BA) pec: comune.polignano@anutel.it	80022290722	1,38	554.703,86	554.703,86	277.351,93	194.146,35	83.205,58	554.703,86	0,00
16	B39J18003600009	0014/PLS/18	**Comune di Salve** - Via Cardone, 73050 Salve (LE) pec: comunedisalve@pec.rupar.puglia.it	81001250752	1,36	230.024,40	230.024,40	115.012,20	80.508,54	34.503,66	230.024,40	0,00
17	B79J18002970009	0017/PLS/18	**Comune di Torchiarolo** - Via C. Colombo snc, 72020 Torchiarolo (BR) pec: protocollo@pec.torchiarolo.gov.it	80002110742	1,32	426.825,93	426.825,93	213.412,96	149.389,08	64.023,89	426.825,93	0,00
Totali						**9.396.795,35**	**9.396.795,35**	**4.698.397,67**	**3.288.878,39**	**1.409.519,29**	**9.396.795,35**	-

(*) Nei casi di parità di punteggio vengono applicati i criteri previsti dall'Avviso pubblico – Parte A – Generali - Punto 5 Linee guida per la selezione "In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici ..... (omississ)"

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 30/04/2021 19:18:12

La Dirigente di Sezione
e RAdG FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

Firmato da:Rosa Fiore
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 03/05/2021 10:46:02

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ALLEGATO B

1

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE NAZIONALE

MISURA 1.43

"Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"
(art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014)

ATTO DI CONCESSIONE

Priorità: **1** - Misura: **1.43** - Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____ - Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Reg. (UE) n. 508/2014
relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

2

MISURA 1.43

"Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"
(art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014)

(Avviso Pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. 209 del 14/11/2018 e ss. mm. e ii.)

ATTO DI CONCESSIONE

N. _____ del ____/___/_____

DATI GENERALI

Priorità: 1
Misura: 1.43
Richiedente:
Codice Fiscale/Partita IVA:
Codice progetto (CUP):
Numero identificativo progetto:
Indirizzo pec:
Titolo:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

3

DATO ATTO

- che con Determinazione dirigenziale n. 209 del 14/11/2018 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. 153 del 29/11/2018) è stato approvato l'Avviso Pubblico con il quale sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal PO FEAMP 2014/2020 ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014, relativamente alla Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" (art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014);
- che con Determinazione dirigenziale n. 6 del 21/01/2019 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. 8 del 24/01/2019) sono state disposte integrazioni e si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto;
- che con Determinazione n. 145 del 09/08/2019 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019) è stato approvato e modificato il "Manuale delle procedure dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – terza versione";
- che il beneficiario **_____,** in attuazione dell'Avviso Pubblico di cui ai punti precedenti, ha presentato Domanda di sostegno - pervenuta in data _____ e acquisita dall'O.I. Regione Puglia con prot. n. _____ per € _____ (oltre IVA);
- che il Responsabile competente, ovvero incaricato, ha svolto l'istruttoria della richiamata Domanda di sostegno, per verificare l'ammissibilità della stessa e per determinare l'entità del sostegno concedibile;
- che il beneficiario **____,** ha dichiarato di non aver beneficiato, per l'esecuzione della medesima iniziativa, di ulteriori aiuti/finanziamenti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali (come da risultanze dei verbali di istruttoria, in atti presso il Servizio competente);
- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei criteri di selezione fissati dalle Disposizioni Attuative di Misura dell'Autorità di Gestione (come da risultanze dei verbali di istruttoria, in atti presso il Servizio competente);
- **che sulla base delle risultanze istruttorie e dall'esame del fascicolo di Domanda effettuato dall'Incaricato/dagli Incaricati, il beneficiario si impegna ad integrare la domanda con i pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari, al più tardi, entro i termini di completamento previsti dal progetto approvato;**
- che, con Determinazione dirigenziale n. ___ del ____ della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. ____ del _____), si è provveduto all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, all'impegno la spesa e all'approvazione dello schema dell'atto di concessione;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

- che il progetto, posizionato al ____ posto della graduatoria, è risultato ammissibile a finanziamento per un importo totale, al netto dell'IVA, pari a **€** ____ (di cui contributo pubblico **€** _____);
- che con la precitata Determinazione dirigenziale il Dirigente del Servizio Programma FEAMP è stato delegato a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno ai soggetti beneficiari;
- che le spese ammissibili estrapolati dal Piano Economico del Fascicolo Progettuale, in possesso del Responsabile di Misura, ed al Verbale di istruttoria tecnico-amministrativa relative sono riportate nel seguente ***quadro economico riepilogativo***.

4

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono riepilogate nei prospetti seguenti così come da Verbale di istruttoria tecnico-amministrativa:

PROSPETTO A) – INVESTIMENTI STRUTTURALI

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMESSO (IVA esclusa)		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
		€	%	€	€	%	€
	a) TOTALE EURO	€	%	€	€	%	€

PROSPETTO B) – MACCHINE ED ATTREZZATURE

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMESSO (IVA esclusa)		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
		€	%	€	€	%	€
	b) TOTALE EURO	€	%	€	€	%	€

PROSPETTO C) – SPESE GENERALI

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO (IVA esclusa)	AMMESSO (IVA esclusa)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
		€	%	€	€	%	€
	c) TOTALE EURO	€	%	€	€	%	€

5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

PROSPETTO D) - SPESE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/CONSULENZA

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMESSO (IVA esclusa)		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
		€	%	€	€	%	€
	d) TOTALE EURO	€	%	€	€	%	€

PROSPETTO E) - SPESE PER ATTIVITÀ DI STUDI, MONITORAGGIO, RICERCHE

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMESSO (IVA esclusa)		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
		€	%	€	€	%	€
	e) TOTALE EURO	€	%	€	€	%	€

PROSPETTO F) - PREMI E INDENNITÀ'

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMESSO (IVA esclusa)		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
		€	%	€	€	%	€
	a) TOTALE EURO	€	%	€	€	%	€

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Inoltre,

DATO ATTO

- che ai sensi dell'art. 69.3 del Reg. (UE) 1303/2013 l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta è una spesa ammissibile se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento;
- che ai fini dell'ammissibilità della spesa si farà riferimento al DPR 5 febbraio 2018, n. 22 nonché alle vigenti linee guida sull'ammissibilità delle spese adottato dal AdG;
- che l'importo generale ammesso, di cui al prospetto precedente, *è stato ricondotto al massimale di spesa ammissibile oppure rientra nel massimale di spesa ammissibile* previsto dall'Avviso di riferimento ed è pari ad **€ _____ (di cui contributo pubblico € _____);**

Tenuto conto delle risultanze dei PROSPETTI di cui sopra,

DISPONE

di seguito lo schema degli adempimenti e le condizioni da rispettare da parte del beneficiario.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Il beneficiario, pena la pronunzia della decadenza parziale o totale del contributo concesso e il recupero delle somme già erogate prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

- mantenere, fino all'avvenuto svincolo della polizza fideiussoria ovvero fino ad accertamento finale di regolare esecuzione (collaudo finale), un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ad un'operazione secondo quanto previsto all'art. 125 par. 4 Reg. (UE) 1303/2013 (es. codice "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 1.43 CUP "_____" nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione dell'Avviso Pubblico, qualora considerate ammissibili dall'Avviso stesso;
- integrare la domanda con tutti gli eventuali pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del presente Provvedimento ed eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, assegno circolare o di conto corrente bancario/postale non trasferibile, mandato di pagamento, o altre modalità di pagamento previste dalle Linee Guida delle Spese Ammissibili[i];
- eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla

osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;

- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed assicurare il proprio supporto e collaborazione per le verifiche ed i sopralluoghi, compreso l'accesso ad ogni tipo di documento, da parte dell'Amministrazione competente nonché da parte delle Istituzioni e/o Organismi Comunitari e Nazionali;
- effettuare gli investimenti e realizzare le attività previste per le quali è stato concesso il contributo, nel rispetto del cronoprogramma approvato in fase di istruttoria;
- garantire la conservazione e la pronta reperibilità per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data del pagamento finale al beneficiario;
- esibire ai Responsabili Incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, titoli di spesa, ecc.) relativi alle spese sostenute, nonché ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto; in sede di accertamento dell'esecuzione dei lavori, i Responsabili Incaricati provvederanno all'annullamento delle fatture originali mediante apposizione di timbro, della dicitura "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 1.43 CUP "_____", della data e della propria firma;
- rispettare gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità" ed i vincoli "di destinazione" per i beni ed i servizi oggetto di contributo pubblico per il periodo vincolativo di 5 anni secondo quanto previsto dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio, visto l'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;
- nel "periodo di non alienabilità" dei beni e servizi realizzati con il contributo pubblico, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito di proprietà o in possesso dello stesso beneficiario, quest'ultimo ne deve dare preventiva comunicazione a questo O.I. Regione Puglia che può o meno autorizzarlo;
- tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione competente da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;
- fornire ogni altra documentazione richiesta dall'O.I. Regione Puglia responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia all'applicazione delle disposizioni del Codice Civile e della vigente normativa comunitaria e nazionale, alle prescrizioni del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 nonché a qualsiasi altra disposizione di attuazione adottata dalla Commissione Europea e alle disposizioni previste dall'Organismo Intermedio Regione Puglia e, infine, al rispetto di quanto disposto dall'Avviso Pubblico di riferimento e successive modificazioni ed integrazioni.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

2. TEMPO DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Il beneficiario, come stabilito dai regolamenti vigenti e dalle procedure dovrà eseguire gli investimenti e/o le attività previste **nel rispetto del cronoprogramma dei lavori** definito e approvato in fase di istruttoria e rendicontare i lavori all'O.I. Regione Puglia;

Comunque, come disposto dall'Avviso di riferimento, gli investimenti e/o le attività previste **dovranno essere ultimati entro 18 mesi** a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione del presente atto, salvo eventuali proroghe preliminarmente richieste e autorizzate dall'O.I.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 65 comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013, la data limite per le spese afferenti alla programmazione europea 2014-2020 è fissata al 31.12.2023 e che, per rientrare nei tempi fissati dal Dipartimento della Ragioneria, utili a consentire il pagamento dei beneficiari entro la suddetta data, si stabilisce sin d'ora che la **data ultima** per l'accettazione delle domande di SALDO delle spese rendicontate a valere sulla programmazione FEAMP è fissata, precauzionalmente, **al 31.07.2023.**

3. AVVIO LAVORI

I lavori dovranno essere avviati entro 30 giorni a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione del presente atto, dandone comunicazione all'Amministrazione.

4. DOMANDE DI PAGAMENTO

Secondo quanto stabilito dall'Avviso di riferimento, l'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

a) **anticipo** del 40% del contributo concesso;
b) **acconto**, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori - SAL, fino al 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo; fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
c) **saldo,** a seguito di accertamento finale.

Le domande di pagamento devono essere presentate al Servizio Programma FEAMP, Lungomare Nazario Sauro, 45, 70121 Bari.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli In loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

4.1 ANTICIPO E FIDEIUSSIONE

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di anticipo** si fa riferimento alle norme stabilite dal vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli (Disposizioni Procedurali dell'O.I Regione Puglia) e alle disposizioni di cui all'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. 209 del 14/11/2018 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. 153 del 29/11/2018).[ii] Ad ulteriore specificazione e integrazione,

si precisa che **nel caso di beneficiario pubblico**, la richiesta di anticipo deve essere obbligatoriamente corredata da una ***Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto*** in favore dell'Amministrazione regionale, che ivi si allega.

4.2 ACCONTO

Per la corresponsione di **pagamenti a titolo di acconto** si applicano le norme stabilite dal vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli (Disposizioni Procedurali dell'O.I Regione Puglia) e le disposizioni di cui all'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. 209 del 14/11/2018 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. 153 del 29/11/2018) e ss. mm. e ii.

Nel caso in cui sia erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del 50% del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non sia erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.[iii]

4.3 SALDO E RENDICONTAZIONE

Per le **modalità di rendicontazione e per l'erogazione dei saldi finali** si applicano le norme stabilite dal vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli (Disposizioni Procedurali dell'O.I Regione Puglia) e le disposizioni di cui all'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. 209 del 14/11/2018 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. 153 del 29/11/2018) e ss. mm. e ii.

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. Per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. Per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo

dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

5. VARIANTI

Per la richiesta di **"varianti in corso d'opera"**, la relativa istruttoria ed eventuale approvazione si applicano le norme stabilite dal vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli (Disposizioni Procedurali dell'O.I Regione Puglia) e le disposizioni di cui all'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. 209 del 14/11/2018 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. 153 del 29/11/2018) e ss. mm. e ii.

In linea con quanto disposto dalle Disposizioni sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità della Misura;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.[iv]

6. PROROGHE

Per la eventuale **concessione di proroghe** si applicano le norme stabilite dal vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli (Disposizioni Procedurali dell'O.I Regione Puglia) e le disposizioni di cui all'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. 209 del 14/11/2018 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. 153 del 29/11/2018) e ss.mm. e ii.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di **18 mesi**.[v]

7. SANZIONI, REVOCA DEL CONTRIBUTO E RINUNCIA

Per la **revoca del contributo**, il recupero delle somme eventualmente erogate e le sanzioni amministrative si applicano le norme stabilite dal vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli (Disposizioni Procedurali dell'O.I Regione Puglia) e le disposizioni di cui all'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. 209 del 14/11/2018 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. 153 del 29/11/2018) e ss. mm. e ii.

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'OI, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione (data di sottoscrizione dell'Atto di Concessione) o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato D.6 dell'Avviso, deve essere presentata dal beneficiario al Servizio Programma FEAMP.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi

titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

8. DISPOSIZIONI GENERALI

- Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione e nell'Avviso pubblico, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente l'applicazione del Fondo Europeo degli affari Marittimi e della Pesca programmazione 2014-2020 nonché alle disposizioni del codice civile.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo di competenza nel termine di giorni 60 (sessanta) dal ricevimento della comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni dal ricevimento della comunicazione.
- Per eventuali controversie in ordine all'esecuzione del presente accordo, le parti convengono che saranno devolute alla giurisdizione del foro di Bari.

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP

Dott. Aldo di Mola

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

PRESCRIZIONI:

Per l'acquisizione del CIG e per ogni altro adempimento di natura contabile e/o connesso ad esigenze di tracciabilità e fatturazione si deve utilizzare esclusivamente il CUP del progetto ammesso riportato alla pagina 2 del presente atto di concessione

Inoltre, tutte le fatture dovranno riportare la seguente dicitura:

- *FEAMP 2014-2020*
- *MISURA 1.43*
- *C.U.P. ……*

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Io sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante della società _____, dichiaro di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni contenute nel presente Atto di concessione e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Ai sensi degli articoli 1341 e seguenti del codice civile, il sottoscritto _____ approva specificamente le condizioni contenute nel presente atto all'articolo "SANZIONI E REVOCA DEL CONTRIBUTO" (tra cui la clausola risolutiva espressa).

Firmato digitalmente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

15

[i] a seguito di ricezione della fattura da parte del fornitore correttamente compilata secondo le disposizioni specificate (di cui al paragrafo "Domanda di pagamento e fatture", lett. C), i pagamenti delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento dovranno essere effettuati esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria: il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo deve produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
- Assegno: tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, si richiede di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
- Carta di credito e/o bancomat: tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca copia della ricevuta e copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferita all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
- Vaglia postale: tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale: tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso): tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);
- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);

[ii] La domanda, **nel caso di beneficiario privato**, deve essere obbligatoriamente **corredata da polizza fideiussoria** a favore dell'Amministrazione regionale, pari al 100% dell'importo di cui si richiede l'anticipazione. Tale polizza, redatta sulla base dello schema che sarà allegato all'Atto di concessione, dovrà avere una durata complessiva non inferiore a 3 anni e sarà svincolata dopo autorizzazione dell'Amministrazione e, in ogni caso, a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione del progetto oggetto di finanziamento e ad avvenuta liquidazione del saldo. Si precisa che, in caso di richiesta di proroga al termine stabilito per la conclusione degli interventi, la durata complessiva della proroga deve essere estesa per ulteriori 12 mesi a partire dal nuovo termine per la conclusione dei lavori.
La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1 lettera "c" della legge 348 del 10/06/82 e per gli effetti del successivo art.2 pubblicato sul sito internet www.ivass.it.
La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Puglia.
L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita. La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.
Il Responsabile di Misura provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia. Lo stesso Servizio deve, inoltre, chiedere conferma al soggetto garante di avvenuto rilascio della garanzia a favore dell'Amministrazione regionale.

[iii] La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (Allegato D.2), deve essere trasmessa al Responsabile di Misura, corredata della seguente documentazione:

a. relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. **Fattura elettronica**: stampa delle **fatture** recanti, tra l'altro, nella descrizione della stessa, **obbligatoriamente** la seguente dicitura: **"FEAMP 2014-2020 - Misura 1.43 - C.U.P. "_____"** ovvero, nel caso in cui la fattura elettronica sia stata emessa senza la suindicata dicitura, alla copia prodotta dovrà essere allegata **l'apposita dichiarazione** resa ai sensi dell'art. 47 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio) e per gli effetti dell'art. 75 (dichiarazioni mendaci) del DPR 28/12/2000 n 445, nella quale si attesta che **la fattura n. _____ del __/__/__, emessa dalla ditta _____ si riferisce a spese sostenute nell'ambito "FEAMP 2014-2020 – Misura 1.43 – CUP_____ e viene presentata/non viene presentata** (barrando l'opzione) a valere su altre agevolazioni;
   Fattura cartacea:
   copia delle fatture in originale, recanti, tra l'altro, in oggetto, la seguente dicitura/timbratura
   "FEAMP 2014-2020 – Misura 1.43 – CUP_____"
   Ovvero, nel caso in cui le fatture siano state emesse senza la suindicata dicitura, alla copia prodotta dovrà essere allegata **l'apposita dichiarazione** resa ai sensi dell'art. 47 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio) e per gli effetti dell'art. 75 (dichiarazioni mendaci) del DPR 28/12/2000 n 445, nella quale si attesta che **la fattura n. _____ del __/__/__, emessa dalla ditta _____ si riferisce a spese sostenute nell'ambito "FEAMP 2014-2020 – Misura 1.43 – CUP_____ e viene presentata/non viene presentata** (barrando l'opzione) a valere su altre agevolazioni.
   In entrambi i casi le fatture (elettronica o cartacea) dovranno riportare:
   1. L'oggetto delle forniture con specifiche dei beni acquistati, ovvero le principali caratteristiche tecniche;
   2. Il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola_____";
   3. Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva.
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali

contributi previdenziali, oltre ai relativi time sheets di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora;

f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmette ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello che comprende anche gli accertamenti in loco.

[iv] Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato D.4 dell'Avviso pubblico - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al Responsabile di Misura.

Il Responsabile di Misura espleta l'istruttoria e accerta le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario. Il Servizio Programma FEAMP verifica la documentazione ricevuta e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia [iv]del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione di cui all'art. 1 delle Disposizioni Attuative Parte B Specifiche della Misura del presente Avviso.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al Responsabile di Misura.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata all'Amministrazione regionale

[v] La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento. L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'Allegato D.5 dell'Avviso, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al Responsabile di Misura.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

SCHEMA DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA DELL'ANTICIPO DELL'AIUTO PER ENTI PUBBLICI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
SCHEMA GARANZIA ENTI PUBBLICI PER ANTICIPAZIONE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SCHEMA DI DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA DELL'ANTICIPO DELL'AIUTO:

(Inserire protocollo regionale riportato sull'atto di concessione e identificativo del codice operazione, come di seguito)

AOO_030/N. del __/__/2021 Codice operazione: ___/PLS/18

PREMESSO CHE

Il beneficiario finale è l'Ente pubblico denominato [ ] (C.F./P.I. [ ]), rappresentato legalmente dal sottoscritto sig. [ ], nato a [ ] Il [ ], domiciliato per la carica in [ ], via [ ], C.F. [ ], autorizzato con deliberazione n. [ ] del [ ], a rilasciare la presente garanzia scritta in nome e per conto dell' Ente.

L'Ente di cui sopra ha richiesto all'Ente liquidatore, tramite domanda presentata con nota prot. n. [ ] del [ ] il pagamento anticipato di Euro [ ] per l'investimento relativo alla Misura n. [ ] prevista dal PO-FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015.

Detto pagamento è condizionato, al preventivo rilascio di garanzia scritta, per un importo complessivo di Euro [ ] pari al 100% dell'anticipazione richiesta a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato, ove risultasse che il beneficiario pubblico non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Qualora risulti accertata dagli Organi competenti l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'Ente liquidatore, deve procedere all'immediata richiesta di restituzione delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

Il sottoscritto [ ] nato a [ ] (_ _) il [_ _ / _ _ / _ _ _ _], in qualità di legale rappresentante del beneficiario pubblico dettagliato in premessa, da questo autorizzato ad agire in nome e per conto,

IMPEGNA L'ENTE RAPPRESENTATO

a restituire, **con risorse proprie di bilancio**, le somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data

[ ]

di erogazione e quella di rimborso, [ ] eri di qualsiasi natura supportati dall'Ente liquidatore in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro , pari al 100% dell'importo richiesto come anticipo pari ad Euro a versare le somme richieste in restituzione dall'Ente erogante entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta inviata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC o protocollo.

Il pagamento dell'importo richiesto dall'Ente liquidatore sarà effettuato, pertanto, a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, senza possibilità per il beneficiario pubblico o per altri soggetti comunque interessati di opporre all'Ente liquidatore alcuna eccezione.

Il presente impegno ha validità fino alla liquidazione del saldo finale del contributo spettante in relazione all'operazione approvata [*inserire codice progetto e protocollo di trasmissione*], previa comunicazione liberatoria da parte dell'Ente liquidatore.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

[ ] lì [__ __ / __ __ / __ __ __ __]

TIMBRO DELL'ENTE

E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

NOTE: La presente dichiarazione di garanzia deve essere stilata su carta intestata dell'Ente pubblico con esplicita indicazione del numero identificativo o protocollo ed eventualmente con pagine numerate, timbrate e firmate per congiuntura, finché non sarà prodotta da sistema. In tal caso sarà necessario soltanto timbro dell'Ente pubblico e firma del rappresentante legale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 11 maggio 2021, n. 98

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Proroga della disciplina temporanea di gestione delle domande di pagamento di acconto e saldo al 31/07/2021.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";

Vista la L.R. n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

Vista la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Vista la DGR n. 607 del 19/04/2021 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2021 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP"*;

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla dott.ssa Rosa Fiore;

VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - è stata designata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, oltre che referente dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013. Con il medesimo atto il Dirigente del Servizio Programma FEAMP è stato designato Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché referente vicario dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del

Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP, rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche";*

Considerato che il precitato Manuale delle procedure e dei controlli stabilisce:

- al par. 4.2. "*Misure a regia - Erogazione del sostegno ai singoli beneficiari*" che "*…Le domande di pagamento sono elaborate avvalendosi del Sistema di Gestione e Controllo ed esaminate dal personale individuato a tale scopo dall'Amministrazione competente, ai fini della verifica della completezza ed idoneità della documentazione di spesa. E' previsto un controllo in loco, presso il beneficiario degli aiuti, ogni qualvolta è prevista l'erogazione di un acconto e/o del saldo finale*";
- al 4.2.12.2. "*Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)*" che "*La domanda di pagamento relativa all'acconto è oggetto del controllo di I livello amministrativo che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco deve essere acquisita anche la documentazione fotografica dello stato di fatto degli interventi. Tale controllo deve essere effettuato per ogni domanda di pagamento di acconto e sulla totalità dei progetti finanziati*";

Considerato, altresì, che tali impostazioni sono presenti in tutti gli Avvisi pubblici adottati da questa Sezione in attuazione del PO FEAMP;

Visto il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Vista la DGR n. 280 del 5 marzo "Adozione del lavoro agile in attuazione dell'art. 1, comma 1, lett. n) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 – disciplina temporanea";

Vista la nota Prot. AOO_006/000108 del 11/03/2020 del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, "emergenza epidemiologica da COVID-19. Direttiva in materia di fruizione del congedo ordinario emanata con nota n. 103 del 9 marzo 2020. Decreto del Presidente del Consiglio de Ministri 9 marzo 2020. Ulteriori direttive";

Preso atto di tutti i provvedimenti d'urgenza, finalizzati ad adottare misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, adottati dal Governo e dai competenti Ministeri;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 43 del 26/03/2020 con la quale si è provveduto a modificare temporaneamente quanto previsto dal "*Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione"*, approvato con D.D.S. n. del 9 agosto 2019, n. 145;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 240 del 16/10/2020 con la quale si è provveduto a estendere i termini temporali della D.D.S. n. 43/2020 e, nello specifico, di modificare temporaneamente quanto previsto dal "*Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione"*, approvato con DDS n. del 9 agosto 2019, n. 145;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 17 del 04/02/2021 con la quale si è provveduto a estendere ulteriormente i termini temporali della D.D.S. n. 240/2020 e, nello specifico, di modificare fino al 30 aprile 2021 quanto previsto dal "*Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione"*, approvato con D.D.S. n. del 9 agosto 2019, n. 145;

Considerato il perdurare della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e la segnalazione di un nuovo incremento dei casi sul territorio regionale e nazionale;

Considerato che con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 "*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*" è prorogato, fino al **31 luglio 2021**, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Ritenuto, pertanto, necessario adottare, per quanto ai livelli di propria competenza, misure di riduzione dei rischi sanitari per il personale;

Tanto premesso si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e, precisamente, di:

- estendere ulteriormente i termini temporali della D.D.S. n. 17/2021 e, nello specifico, di modificare temporaneamente quanto previsto dal "*Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione"*, approvato con D.D.S. n. del 9 agosto 2019, n. 145, stabilendo che:

  "Per tutta la durata dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, così come stabilito dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021, e, comunque, fino al 31 luglio 2021, fatti salvi imprevisti e, ad oggi, non prevedibili futuri disposizioni in materia, le verifiche in loco presso i beneficiari degli aiuti saranno effettuate solo in fase di controllo delle domande di saldo finale dei finanziamenti concessi.

  Pertanto, pervenute le domande di pagamento di acconto (SAL) da parte dei beneficiari, previo esito regolare del controllo amministrativo documentale (verifiche desk), si procederà all'erogazione del SAL.

  In deroga al precedente periodo, nei casi in cui le verifiche amministrative desk evidenzino carenze dovute a documentazione amministrativo-contabile non coerente e/o non idonea, su motivata richiesta del funzionario incaricato dei controlli, si valuterà la necessità di subordinare l'erogazione del SAL alla verifica in loco";

- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

- dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP e alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di Raccordo
attuazione FEAMP
Rag. Maria Amendolara

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio Programma FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio FEAMP
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di estendere ulteriormente i termini temporali della D.D.S. n. 17/2021 e, nello specifico, di modificare temporaneamente quanto previsto dal "*Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione"*, approvato con D.D.S. n. del 9 agosto 2019, n. 145, stabilendo che:

"Per tutta la durata dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, così come stabilito dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021, e, comunque, fino al 31 luglio 2021, fatti salvi imprevisti e,

ad oggi, non prevedibili futuri disposizioni in materia, le verifiche in loco presso i beneficiari degli aiuti saranno effettuate solo in fase di controllo delle domande di saldo finale dei finanziamenti concessi.

Pertanto, pervenute le domande di pagamento di acconto (SAL) da parte dei beneficiari, previo esito regolare del controllo amministrativo documentale (verifiche desk), si procederà all'erogazione del SAL.

In deroga al precedente periodo, nei casi in cui le verifiche amministrative desk evidenzino carenze dovute a documentazione amministrativo-contabile non coerente e/o non idonea, su motivata richiesta del funzionario incaricato dei controlli, si valuterà la necessità di subordinare l'erogazione del SAL alla verifica in loco";

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP e alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 7 (sette) facciate.

Il Dirigente della Sezione e Referente regionale Autorità di Gestione FEAMP2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 11 maggio 2021, n. 99

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Ulteriore deroga delle prescrizioni di cui al par. 4.2.11 del "Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'organismo intermedio Regione Puglia" approvato con D.D.S. n. 145/2019.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";

Vista la L.R. n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

Vista la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Vista la DGR n. 607 del 19/04/2021 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2021 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP"*;

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la D.G.R. n. 2285 del 9/12/2019 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, dott.ssa Rosa Fiore, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e

la Pesca n. 210 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/ Priorità 1) al Dott. Nicola Marino;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 213 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di Responsabile di P.O. "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura" al dott. Nicola Abatantuono;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di conferimento dell'incarico di PO "*Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura*" alla dott.ssa Antonia Grandolfo;

Vista la Determinazione del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 212 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di responsabile PO "Com*mercializzazione e Trasformazione e Assistenza Tecnica*" al p.a. Vito Di Pierro;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO "Sviluppo Sostenibile della Pesca" dott. Nicola Marino, unitamente al Responsabile PO "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura" dott. Nicola Abatantuono, alla Responsabile PO "Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo, al Responsabile PO "Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza Tecnica", p.a. Vito Di Pierro, e alla "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche";*

Considerato che il precitato Manuale delle procedure e dei controlli stabilisce al quarto capoverso del par. 4.2.11 "*Decadenza dal sostegno*" che "*Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostra entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione (data di restituzione, firmato digitalmente, dell'Atto di concessione) o 3 mesi dalla data del provvedimento di anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa*";

Considerato, altresì, che tali impostazioni sono presenti in tutti gli Avvisi pubblici adottati da questa Sezione in attuazione del PO FEAMP;

Visto il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" e, in particolare, l'articolo 3;

Visti i D.P.C.M. recanti disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, pubblicati in Gazzetta Ufficiale: n. 45 del 23 febbraio 2020, n. 47 del 25 febbraio 2020, n. 52 del 1 marzo 2020, n. 55 del 4 marzo 2020, n. 59 dell'8 marzo 2020, n. 62 del 9 marzo 2020, n. 64 dell'11 marzo 2020 e n. 73 del 20 marzo 2020;

Visto il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, pubblicato in pari data sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 70, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

Preso atto che:

- il decreto legge 16 maggio 2020, n. 33 ha introdotto ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla L. 14 luglio 2020, n. 74 e, all'art. 3 co. 1, ha disposto il perdurare delle misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 fino al 31 luglio 2020;
- l'art. 1 co. 2 del decreto legge 30 luglio 2020, n. 83 *"Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020*" stabilisce che "*All'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, le parole «31 luglio 2020» sono sostituite dalle seguenti «15 ottobre 2020»*", approvato alla Camera dei Deputati il 2 settembre 2020.

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, n. 275 del 24/11/2020 concedere parziale deroga ai termini stabiliti al par. 4.2.11 del "Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'organismo intermedio Regione Puglia", approvato con DDS n. 145 del 09/08/2019 e, nello specifico, di estendere il termine per la presentazione di *documenti spesa che attestino almeno il 20% della spesa ammessa* al 31 gennaio 2021;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, n. 66 del 23/03/2021 che estende il precitato termine per la presentazione di *documenti spesa che attestino almeno il 20% della spesa ammessa* al 30 aprile 2021;

Considerato il perdurare della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e la segnalazione di un nuovo incremento dei casi sul territorio regionale e nazionale;

Considerato che con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 "*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*" è prorogato, fino al **31 luglio 2021**, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'ulteriore estensione del periodo di parziale deroga ai termini stabiliti al par. 4.2.11 del "Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'organismo intermedio Regione Puglia", approvato con D.D.S. n. 145 del 09/08/2019 e, nello specifico, di estendere il termine per la presentazione di *documenti spesa che attestino almeno il 20% della spesa ammessa* al 31 luglio 2021;

Tanto premesso si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e, precisamente, di:

- concedere parziale deroga ai termini stabiliti al par. 4.2.11 del "Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'organismo intermedio Regione Puglia", approvato con D.D.S. n. 145 del 09/08/2019 e, nello specifico, di estendere ulteriormente il termine per la presentazione di *documenti spesa che attestino almeno il 20% della spesa ammessa* al **31 luglio 2021**;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP e alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
"Sviluppo Sostenibile della Pesca"
Dott. Nicola Marino

Il Responsabile PO
"Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura"
Dott. Nicola Abatantuono

La Responsabile PO
"Sviluppo sostenibile
della zona di pesca e acquacoltura"
Dott.ssa Antonia Grandolfo

Il Responsabile PO
"Com*mercializzazione e Trasformazione e Assistenza Tecnica*"
p.a. Vito Di Pierro,

La Responsabile PO
"Raccordo e Attuazione del PO FEAMP"
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio Programma FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio Programma FEAMP.

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere parziale deroga ai termini stabiliti al par. 4.2.11 del "Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'organismo intermedio Regione Puglia", approvato con D.D.S. n. 145 del 09/08/2019 e, nello specifico, di estendere ulteriormente il termine per la presentazione di *documenti spesa che attestino almeno il 20% della spesa ammessa* al **31 luglio 2021**;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP e alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:
- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 7 (sette) facciate.

Il Dirigente della Sezione e Referente
regionale Autorità di Gestione
FEAMP2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 12 maggio 2021, n. 103

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).
Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione". Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii.. Differimento del termine per la conclusione delle attività.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2051 del 11/11/19 con la quale è stato assegnato alla dott.ssa Rosa Fiore, dirigente regionale, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14,recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea, C(2017) 499, C(2017) 3154, C(2017) 5454, C(2017) n. 7387, C(2018) 5917 e C(2019) 9243 che approvano le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 07/05/1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE*";

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis. 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

Considerato che con:

- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 206 del 16/10/2017 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 1 - Sottomisura 1.2;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 53 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i piani informativi e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 92 del 12/04/2018 è stato approvato l'elenco contenente n. 93 domande di sostegno ricevibili;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 224 del 17/10/2018, pubblicata sul BURP n. 138 del 25/10/2018, è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno, contemplate nell'Allegato A del predetto provvedimento con i relativi punteggi, nonché l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa delle prime 24 DDS (1° posizione ditta APROLI BARI – 24° posizione ditta CONSORZIO TASTE&TOUR IN MASSERIA);
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 231 del 23/10/2018 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrative ulteriori due domande di sostegno e precisamente i soggetti collocati in graduatoria alla posizione 25 - GAL PONTE LAMA SOC. CONS. A R.L. - ed alla posizione 26 - EUFORIA S.R.L.;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019 pubblicata sul BURP n. 18 del 04/02/2019 è stata disposta la Rimodulazione Finanziaria delle risorse assegnate agli avvisi pubblici delle sottomisure 1.1, 1.2 e 1.3 e con la quale è stata implementata la dotazione finanziaria prevista nell'avviso pubblico della sottomisura 1.2 approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017, rimodulandola complessivamente ad €. 6.202.505,00;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 145 del 23/05/2019, pubblicata sul BURP n. 58 del 30/05/2019, è stato approvato lo scorrimento della graduatoria di cui alla D.A.G. n. 224 del 17/10/2018 e sono state ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa le relative domande di sostegno;

VISTO quanto stabilito dal paragrafo 18 *TERMINE DI ULTIMAZIONE DELLE ATTIVITA'* dell'avviso della SM. 1.2 e dallo stesso provvedimento di concessione dell'aiuto che dispone: " *il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di comunicazione della concessione degli aiuti"*;

Visto l'art. 103 , comma 1 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza " e l'art. 37 *"Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza"* della L. n. 40/2020 del 05/06/20 di conversione con modifiche del decreto legge 8/04/20 n. 23 , che differiscono i termini per la conclusione delle attività di 83 giorni, se ricomprese nel periodo temporale che va dal 23/02/20 al 15/05/20;

VISTO il DPCM del 18/10/20 che all'art. 1 *"Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale",* comma 5 stabilisce: "*dopo la lettera n) è stata aggiunta la seguente: "n-bis) sono sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza…"* ed all'art. 2 "Disposizioni finali", comma 1, stabilisce: *"Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data del 19 ottobre 2020, ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera d), n. 6, che si applica a far data dal 21 ottobre 2020, e sono efficaci fino al* ***13 novembre 2020****";*

VISTO il DPCM del 24/10/2020 che all'art. 1. "*Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale",* comma 9, lettera o) stabilisce*: "sono sospesi i convegni, i congressi e gli altri eventi, ad eccezione di quelli che si svolgono con modalità a distanza"* ed all'art. 12 *"Disposizioni finali"* comma 1, stabilisce: "*Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data del 26 ottobre 2020, in sostituzione di quelle del*

decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2020, come modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 ottobre 2020, e sono efficaci fino al ***24 novembre 2020****";*

VISTO il DPCM del 03/11/2020 che all'art. 1 " *Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio* " comma 9 lettera o) stabilisce " *sono sospesi i convegni, i congressi e gli altri eventi, ad eccezione di quelli che si svolgono con modalità a distanza"* ed all'art. 14 " Disposizioni finali " stabilisce " *Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data del 6 novembre 2020, in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2020, e sono efficaci fino al* ***3 dicembre 2020*** *"* ;

VISTO il DPCM del 03/12/2020 che all'art. 1 " *Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio* " comma 10 lettera o) stabilisce " *sono sospesi i convegni, i congressi e gli altri eventi, ad eccezione di quelli che si svolgono con modalità a distanza"* ed all'art. 14 " Disposizioni finali " stabilisce " *Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data dal 4 dicembre 2020, in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 03 novembre 2020, e sono efficaci fino al* ***15 gennaio 202*****1** *"* ;

VISTO il DPCM del 14/01/2021 che all'art. 1 " *Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio "* comma 10 lettera o) stabilisce *" sono sospesi i convegni, i congressi e gli altri eventi, ad eccezione di quelli che si svolgono con modalità a distanza "* ed all'art. 14 " *Disposizioni finali* " stabilisce " *Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data dal 16 gennaio 2021, in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 03 dicembre 2020, e sono efficaci fino al* ***5 marzo 2021****" ;*

VISTO il DPCM del 02/03/2021 che all'art. 13 stabilisce "*sono sospesi i convegni, i congressi e gli altri eventi, ad eccezione di quelli che si svolgono con modalità a distanza"* ed all'art. 57 " *Disposizioni finali* " stabilisce *"Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data del 6 marzo 2021, in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021, e sono efficaci fino al* ***6 aprile 2021****"*;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2021 n. 52 che all'articolo 3 detta disposizioni urgenti per le attività scolastiche e didattiche delle scuole di ogni ordine e grado e per l'istruzione superiore, con riferimento ai colori delle zone in cui risultano collocate le regioni e con decorrenza dal 26 aprile 2021, fino alla conclusione dell'anno scolastico 2020/2021;

VISTA la D.D.S. n. 251 del 27/10/2020 che concede la facoltà di svolgere le attività convegnistiche con modalità a distanza a tutti i soggetti beneficiari del contributo della SM. 1.2 se realizzate entro il termine previsto dallo stato di emergenza sanitaria in atto", ad oggi fissato al 31/07/2021 con delibera del Consiglio dei Ministri del 21/04/2021;

CONSIDERATO che la SM. 1.2, ai sensi del paragrafo 3.1 - FINALITA DELL'AVVISO -, si attua attraverso iniziative di informazione consistenti in convegni, workshop tematici, conferenze, oltre ché attività finalizzate alla divulgazione delle innovazioni su temi inerenti le Focus Area richiamate nella strategia del PSR principalmente rivolte ad imprenditori, loro coadiuvanti e partecipi familiari, e addetti ai settori agricolo e forestale, detentori di aree forestali;

CONSIDERATO che i beneficiari degli aiuti della SM 1.2 hanno manifestato notevoli difficoltà nel rispettare i termini previsti nei provvedimenti di concessione, per la conclusione delle attività a causa dell'emergenza COVID-19;

PRESO ATTO delle diverse istanze di proroga pervenute agli atti di questo ufficio per la conclusione delle attività informative, ai sensi della SM. 1.2;

RITENUTO di applicare, in analogia a quanto previsto per le attività didattiche delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, la stessa normativa, nazionale e regionale, anche alle attività convegnistiche e seminari finanziati nell'ambito della S.M. 1.2;

RAVVISATA la necessità di concedere la proroga per la conclusione delle attività su citate in base a quanto sopra descritto;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- differire il termine per la conclusione delle attività al 30/09/2021 ai soggetti beneficiari della SM. 1.2, la cui conclusione degli interventi è prevista entro il giorno 31/07/2021, fatte salve nuove disposizioni a riguardo in conseguenza dell'evoluzione del contesto epidemiologico;
- confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico e nei provvedimenti di concessione degli aiuti;
- di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, ai beneficiari destinatari il presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 e 2 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

DETERMINA

- differire il termine per la conclusione delle attività al 30/09/2021 ai soggetti beneficiari della SM. 1.2, la cui conclusione degli interventi è prevista entro il giorno 31/07/2021, fatte salve nuove disposizioni a riguardo in conseguenza dell'evoluzione del contesto epidemiologico;
- di confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico e nei provvedimenti di concessione degli aiuti;
- di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, ai beneficiari destinatari il presente provvedimento.
- di dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle

Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel:
- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- portale http://psr.regione.puglia.it;
- è composto da n. 8 (otto) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente di Sezione
Dott. ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 17 maggio 2021, n. 107

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" (art. 40 par.1 lettere d, e, f, g del Reg. UE 508/2014). Avviso Pubblico approvato con D.D.S. n. 13 del 04/02/2021. Differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
VISTO il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
Vista la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";
Vista la L.R. n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla dott.ssa Rosa Fiore;
Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;
VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - è stata designata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, oltre che referente dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013. Con il medesimo atto il Dirigente del Servizio Programma FEAMP è stato designato Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché referente vicario dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 210 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/ Priorità 1) al Dott. Nicola Marino;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;
Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;
Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;
Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;
Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;
Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;
Vista la DDS n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione"*.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Marino, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione del FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Considerato che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca n. 13 del 04/02/2021 (pubblicata sul BURP n. 50 del 08/04/2021) si è provveduto all'approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche di accertamento e di spesa non perfezionata a valere sul PO FEAMP 2014/2020, MISURA 1.40 "*Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili*" (art. 40 par.1 lettere d, e, f, g del Reg. UE 508/2014).

Considerato che il precitato Avviso stabilisce che Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato alle ore 23.59 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P., ossia il 23/05/2021;

Considerato che sono pervenute richieste di proroga della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto da parte delle tre Aree Marine Protette pugliesi (acquisite ai prott. n. 5192 del 06/05/2021, n. 5315 e n. 5316 dell'11/05/2021) motivate dalla necessità di approfondimento e di acquisizione dei preventivi;

Considerata la fondatezza delle motivazioni e data l'importanza dell'Avviso, che ha la finalità di promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale;

Ritenuto, pertanto, di poter accogliere la richiesta di proroga pervenuta concedendo il differimento dei termini di presentazione delle domande di cui all'Avviso pubblico di che trattasi approvato con D.D.S. n. 13 del 04/02/2021 (pubblicata sul BURP n. 50 del 08/04/2021);

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- approvare il differimento dei termini di presentazione delle domande di cui all'Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 13 del 04/02/2021 (pubblicata sul BURP n. 50 del 08/04/2021) e per gli effetti di **prorogare la data di presentazione delle domande alle ore 23:59 del 23 giugno 2021**;
- dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO
"Sviluppo sostenibile della pesca"
dott. Nicola Marino

La Responsabile di Raccordo
attuazione FEAMP
Rag. Maria Amendolara

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio Programma FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio FEAMP

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare il differimento dei termini di presentazione delle domande di cui all'Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 13 del 04/02/2021 (pubblicata sul BURP n. 50 del 08/04/2021) e per gli effetti di **prorogare la data di presentazione delle domande alle ore 23:59 del 30 giugno 2021**;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 6 (sei) facciate.

Il Dirigente della Sezione/RAdG PO
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 maggio 2021, n. 197

VAS-1698-VER - L.R. 44/2012 ss.mm.ii. – Verifica di assoggettabilità a VAS della variante puntuale per la "Ridefinizione urbanistica dei suoli censiti in catasto al foglio 39 ex p.lla 28 oggi p.lle 3533 e la ex p.lla 432 oggi p.lla 3534 per intervenuta decadenza del vincolo preordinato all'esproprio" - Autorità Proponente: Comune di Manfredonia.

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";

VISTA la DGR n. 674 del 26/04/2021, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";

Vista la Determinazione Dirigenziale n.138 del 27/04/2020, con cui sono stati prorogati per la durata di un anno, sino al 21/05/2021, gli incarichi di Posizione Organizzativa denominati "Coordinamento VAS", conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, e "Ulivi Monumentali", conferito alla Dott.ssa Sasso, funzionari di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione Ambientale di Piani e Programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- Con nota prot. 0047718 del 30/11/2020, inviata a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.15168

di protocollo di questa Sezione regionale, con cui il Dirigente responsabile del 5° Settore comunale avviava la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati in indirizzo (di seguito SCMA), tra cui la scrivente Sezione regionale, allegando la seguente documentazione in f.to elettronico:

1) Deliberazione della Commissione Straordinaria n.14 del 24/06/2020 di adozione della suddetta variante urbanistica ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, comprensiva del Rapporto preliminare di verifica (atto di formalizzazione ai sensi dell'art.8 L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.)
2) Rapporto Preliminare di verifica
3) Tav.1
4) Tav.2
5) TAV.NTA
6) TAV. Relazione

- questa autorità competente con nota prot.n. AOO_089/16077 del 17/12/2020, evidenziava che, trattandosi di variante urbanistica la cui definitiva approvazione compete alla Giunta regionale in virtù della richiamata normativa regionale di settore (art.16 L.R.n.56/1980), l'autorità competente VAS è parimenti individuata in sede regionale, in applicazione di quanto disposto dall'art.4.3. della richiamata L.R.44/2012 non operando in tali ipotesi la delega ai Comuni, e pertanto, verificata la completezza della suddetta documentazione, comunicava ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (di seguito SCMA) l'avvenuta pubblicazione della stessa sul Portale Ambientale regionale (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure+di+Assoggettabilit%C3%A0++VAS), al fine di regolarizzare il procedimento nell'ambito del corretto assetto delle competenze in materia di VAS**,** invitava i seguenti SCMA, consultati con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art.6 della l.r. 44/2012, ad inviare il proprio contributo anche alla suddetta autorità competente regionale entro i successivi 30 giorni:
    - Regione Puglia: Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Protezione Civile, Sezione Urbanistica, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Urbanistica Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Sezione Risorse Idriche;
    - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
    - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto
    - Ente Parco Nazionale Del Gargano
    - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA) – DAP;
    - Autorità di Bacino Interregionale della Puglia;
    - AQP
    - Autorità idrica pugliese;
    - ASL Foggia;
    - Provincia di Foggia- Settore Ambiente, Settore Assetto del Territorio, Settore Viabilità, Settore Pianificazione Strategica, Prog. Edilizia, Servizio Sismico
    - Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) Foggia
    - Consorzio per la Bonifica della Capitanata
    - Capitaneria di porto di Manfredonia;
    - Comune di Manfredonia - Settore 6° "urbanistica e sviluppo sostenibile", Settore 5° - ll.pp.e autorizzazioni ambientali;
- con la medesima nota prot. AOO_089/16077 del 17/12/2020 si invitava l'autorità procedente ad inoltrare alla scrivente Sezione eventuali contributi già pervenuti dai SCMA in indirizzo in riscontro alla citata nota prot. 0047718/2020, e ad avvalersi della facoltà di trasmettere, entro i trenta giorni

successivi alla scadenza del suddetto termine le proprie osservazioni o controdeduzioni, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della suddetta consultazione, fornendo eventualmente ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

- nel corso della suddetta fase di consultazione, agli atti di questa Sezione risultano pervenuti i pareri e contributi dei seguenti SCMA:
  1. Capitaneria di Porto di Manfredonia, nota pec del 17/12/2020 prot. N. 28421 del 17/12/2020, acquista al prot. N. AOO_089/16126 del 17/12/2020;
  2. Autorità Idrica Pugliese, nota pec del 22/12/2020 prot. Par n. 0005225 del 22-12-2020, acquista al prot. N. AOO_089/ 16324 del 22/12/2020;
  3. Servizio regionale Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica, nota pec del 7/01/2021 prot. n. AOO_064/236 del 07/01/2021, acquisita al prot. AOO_089/185 del 08/01/2021
  4. Sezione regionale Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici prot. N . AOO_079/795 del 22/01/2021, acquista al prot. N. AOO_089/971 del 22/01/2021,
- con nota pec del 27/01/2021, prot. 3727 del 27/01/2021, acquisita al prot n. AOO_089/1203 del 28/01/2021, il Comune di Manfredonia trasmetteva tutti i contributi pervenuti dai SCMA, facendo presente che con riferimento al contributo della Servizio regionale Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica, con nota prot. 2749 del 21/01/2021 era stata trasmessa alla medesima Sezione la documentazione richiesta al fine di ottenere il predetto parere;
- alla suddetta nota prot. 3727/2021 erano allegati i contributi pervenuti anche dai seguenti ulteriori SCMA, trasmessi in data antecedente alla nota , in aggiunta ai precedenti già sopra elencati:
  5. Sezione regionale Risorse Idriche
  6. Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio
  7. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
  8. Settore 5° Autorizzazione ambientale del Comune di Manfredonia.
- con nota pec del 28/01/2021, prot. AOO_064/1529 del 28/01/2021, acquisita al prot n. AOO_089/1282 del 29/01/2021, il Servizio regionale Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica rendeva il proprio parere favorevole in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata, con alcune prescrizioni.

Dato atto che nell'ambito del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Manfredonia;
- l'*Autorità competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);

preso atto della Deliberazione della Commissione Straordinaria n.14 del 24/06/2020 di adozione della variante puntuale per la "Ridefinizione *urbanistica dei suoli per intervenuta decadenza del vincolo preordinato all'esproprio*" ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, composta dagli elaborati tecnici e dal Rapporto preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità a VAS;

tenuto conto che:

- durante la consultazione sono pervenuti i seguenti contributi dai SCMA:
  1. la Capitaneria di Porto di Manfredonia dichiarava che dalla documentazione è "*desumibile che l'interventi ricadono nella fascia dei 30 metri dal demanio marittimo (particelle ex 28 e 432 del Foglio di mappa n. 39), questa Amministrazione marittima in relazione alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica non ravvisa la presenza di aspetti di specifica e diretta competenza per la presentazione di osservazioni. Resta inteso che per ogni futura realizzazione di opere nell'area di che trattasi, dovrà essere richiesta a questa Capitaneria di porto apposita autorizzazione/nulla osta ai sensi dell'articolo 55 del Codice della Navigazione.";*
  2. l'Autorità Idrica Pugliese rappresentava che "*per il progetto di variante in oggetto deve intendersi*

verificata la compatibilità con le previsioni del vigente Piano d'Ambito, nonché la conformità alle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, ove interessate, avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A."

3. il Servizio regionale Autorità Idraulica rappresentava che "*L'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 prevede che i comuni devono richiedere competente parere sugli strumenti urbanistici generali a particolareggiati prima della delibera di adozione nonché sulle lottizzazioni convenzionate prima della delibera di approvazione e loro varianti ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio. Pertanto, laddove non sia già stato acquisito il parere previsto dall'art.89 del D.P.R. n. 380/2001 relativamente alla variante in epigrafe"* chiedeva di produrre al Servizio scrivente precisa documentazione elencata;
4. la Sezione regionale Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici chiariva che "*con riguardo ai procedimenti autorizzativi di cui all'oggetto, afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98*" che "*costituisce presupposto essenziale per l'avvio del procedimento mentre, nel caso di riscontro dell'esistenza del vincolo demaniale di uso civico, l'avvio del procedimento resta subordinato alla preventiva eventuale acquisizione del provvedimento regionale di liquidazione dell'uso civico o di mutamento di destinazione, secondo le procedure previste dalla vigente normativa in materia di usi civici*" pertanto "*a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii." attestava "dette particelle non risultano gravate da Uso Civico*";
5. la Sezione Risorse Idriche:
   - confermava che l'area oggetto di variante "*non ricade all'interno di alcuna delle delimitazioni perimetrali previste dal PTA approvato con d.c.r. n. 230/2009 (il cui variante urbanistica è stato adottato con dgr n.1333 del 16/07/2019) come "zona a protezione speciale o a vincolo idrogeologico" (tavola a), ma* è *ricompresa nelle "aree vulnerabili alla contaminazione salina*" per cui rinviava alle specifiche "misure di salvaguardia" Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA,
   - rilevava che "*l'area oggetto di ritipizzazione, risulta annessa e compresa nell'agglomerato di Manfredonia, e quindi gestita dal S.I.I.*"
   - rammentava gli obblighi all'applicazione di quanto disposto nel Regolamento Regionale 26/2013 che in materia di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, e la cui competenza al rilascio delle relative autorizzazioni allo scarico, che alla vigilanza e controllo è della Provincia di Foggia;
6. la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio riteneva che "*considerato che le particelle oggetto di variante risultano allo stato attuale in stato di degrado e che la ritipizzazione consentirebbe una riqualificazione dell'area, peraltro già interessata da insediamenti residenziali, considerato altresì che l'area in esame non presenta specifiche criticità archeologiche, e considerata l'esiguità dell'area oggetto di variante puntuale, … l'intervento di "ridefinizione urbanistica dei suoli per intervenuta decadenza del vincolo preordinato all'esproprio", possa non essere assoggettato a VAS*";
7. l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale evidenziava "*che in rapporto al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul portale istituzionale dell'Autorità di Distretto, nessuna delle opere previste nel predetto progetto interferisce con le aree disciplinate dalla Norme Tecniche d'Attuazione (N. T .A.) del richiamato P.A.I."*
8. il Settore 5° Autorizzazione ambientale del Comune di Manfredonia riteneva che *"limitatamente al quadro normativo comunale la variante di che trattasi non genera significativi impatti sull'ambiente e sulla salute umana derivanti dalla viabilità pubblica, dalla volumetria di edilizia residenziale e dal parcheggio per cui questo ufficio è dell'avviso che la proposta di variante*

possa non essere assoggettata a VAS. riguardo, invece, della compatibilità della "variante" in ordine al quadro normativo comunitario, nazionale e regionale, saranno i soggetti competenti in materia ambientale (SCMA), già invitati, a fornire contributi sui potenziali impatti negativi sulle componenti ambientali.".

- il Comune di Manfredonia, eccetto per il contributo del Servizio regionale Autorità idrica, per cui ha inoltrato la documentazione per l'ottenimento del parere ex art. 89 del D.P.R. n. 380/01, non ha fornito controdeduzioni a quanto rappresentato dagli altri SCMA come disposto dall'art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante puntuale per la *"Ridefinizione urbanistica dei suoli censiti in catasto al foglio 39 ex p.lla 28 oggi p.lle 3533 e la ex p.lla 432 oggi p.lla 3534 per intervenuta decadenza del vincolo preordinato all'esproprio*", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

1 CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE URBANISTICA

Trattasi di una variante urbanistica che riguarda un'area sita in via delle Alghe in zona Siponto. Tale terreno è tipizzato dal vigente Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 22/01/1998, come "*P4 - Parcheggio pubblico"* e *"viabilità*" che rientra tra le "*Zone Pubbliche e di Uso Pubblico*". Secondo l'art. 74 delle NTA del PRG: *"Le aree predisposte per i parcheggi pubblici, che comprendono sia i parcheggi esistenti che quelli di previsione, sono state indicate con la sigla "P" (tav. in scala 1:2000 del P.R.G.) o semplicemente con uno spazio delimitato senza retino, nelle tavole in scala 1:5000. I parcheggi per ogni abitante insediato o da insediare dovranno avere una superficie minima di mq 2.5 ad abitante. Le aree per parcheggio dovranno essere alternate con alberature, delimitate da aiole e con segnaletica colorata indicante i posti macchina. Potranno comunque essere previsti anche parcheggi sotterranei (autosilos) in zone attualmente con destinazione a giardino … purché la quota a livello strada (destinata a verde) venga mantenuta e nei sottostanti livelli venga eseguito il parcheggio coperto a norma dei regolamenti in materia. …. I nuovi parcheggi pubblici aggregati ai comparti CA sono i seguenti: P1, P2, P5, P9, P10, P11, P12, P16, P17 e P18 e sono da eseguire al fine di raggiungere le quantità ammesse per legge. I nuovi parcheggi pubblici aggregati ai comparti CB sono i seguenti: P19, P20, P21, P23 e P24".*

Nella Relazione Tecnica a pagina 3 si riporta che le particelle in oggetto sono state "*tipizzate erroneamente come "parcheggio P4 di proprietà pubblica" art. 74 delle NTA del vigente PRG*", inoltre il comune non ha "*né avviato la procedura espropriativa del terreno, né ha reiterato, con provvedimento motivato di Consiglio Comunale, il vincolo urbanistico preordinato all'esproprio. In conseguenza, il vincolo preordinato all'esproprio risulta decaduto da oltre 15 anni."* (Relazione tecnica, d'ora in poi RT, pag. 2).

Obiettivo della variante è quindi quello di ritipizzare urbanisticamente l'area come richiesto della Soc. Panorama del Golfo, proprietaria della'area, in tal modo:

- *f 39, p.lla 3533/a e 3535/a pari a mq 920 da destinare a zona omogenea "B34".*
- *f 39, p.lla 3533/b e 3535/b pari a mq 190 da destinare a viabilità pubblica.*

Ai sensi dell'art. 30 delle NTA del PRG "*Zone di completamento B34"* sono *"zone di completamento … relative a quegli spazi liberi rimasti nella città giardino di Siponto o nell'area compresa tra la strada statale di accesso a Manfredonia e il lungomare di Siponto, individuate nel P.di F. Per queste zone valgono le stesse norme previste dal vecchio P.di F. con case monofamiliari, bifamiliari con al massimo due piani (piano terra e primo piano)."*

Nella zona B34 l'indice di fabbricabilità fondiario è pari a 1,5 mc/mq, pertanto si sviluppa una volumetria pari a circa mc 1.380 per edilizia residenziale e gli abitanti insediabili sono 13,8 (RT, pag. 5).

Sulla base della documentazione in atti, si ritiene che la presente proposta non costituisca comunque il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o di realizzazione di progetti, che

potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

La Variante in oggetto ha diretta influenza sul PRG e potrebbe influire sulla pianificazione comunale di alcuni settori quali ad esempio dei servizi, della mobilità e della costa.

I problemi ambientali conseguenti alle trasformazioni urbanistiche come quelle previste dalla variante in oggetto possono, seppure in minima parte, avere rilevanza generale, agendo indirettamente sui cambiamenti climatici, ma anche rilevanza locale, determinando l'incremento del consumo di risorse, idrica ed energetica, emissioni e la produzione di acque reflue o di rifiuti.

La Variante può integrare *le considerazioni ambientali*, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, e permettere *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*, in tal modo:

1. nella scelta urbanistica, tenendo conto sia della compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, sia dell'aspetto del risparmio di risorse economiche/gestionali (presenza di infrastrutture esistenti) e ambientali (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, ecc.) alla luce di alternative possibili o al grado di urbanizzazione e/o compromissione ambientale (es. prediligendo ad esempio zone degradate, residenziali di completamento);
2. nelle scelte progettuali e gestionali, orientando quanto previsto verso la sostenibilità ambientale, mitigando/riducendo le pressioni ambientali derivabili e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

In merito al primo aspetto, la Variante si colloca in un'area già dotata di infrastrutture primarie e dimostra di aver tenuto conto della pianificazione sovraordinata: PAI, PPTR, PRT, PTA, PRQA, PRGRU, PRC (RAP par. 4). Si osserva tuttavia che nel RAP non è stato altresì considerato nessun piano/programma comunale, sebbene il comune di Manfredonia è dotato dei seguenti piani che potrebbero avere una certa influenza sulla scelta ivi proposta:

- il Piano Comunale delle coste (approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 22/12/2105)
- la proposta di PUG (Del. G. C. n. 243 del 28/11/2018);
- Il piano dei servizi – indirizzi per il PUG strutturale (Del. C.C. n. 16 del 15/4/2015)
- Il DPRU (Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana) approvato nel 2011
- il Piano Urbano della Mobilità (PUM) (Del. del C.C. n. 23 del 18.2.2010),
- Il Documento Programmatico Preliminare (DPP) del Piano Urbanistico Generale (Del. G. C. del 4/05/2009).

In particolare non è chiaro in che modo la scelta proposta sia coerente con le scelte avanzate nelle suddette pianificazioni, anche in termini di perdita di:

A. fornitura di servizi pubblici (quali p.e. i parcheggi) a servizio del "*Waterfront - Litorale urbano di Siponto*" e degli utenti delle spiagge libere e per gli stabilimenti balneari previsti in quel tratto di costa,
B. permeabilità trasversale (visiva e funzionale) verso la costa.

In merito al suddetto punto 2) nel RAP, pur elencando a pag. 39 diversi obiettivi di sostenibilità che si intendono perseguire con l'attuazione del progetto, non è evidente in che modo tali "auspici" siano stati considerati nelle norme/elaborati della Variante e quindi quanto questa possa effettivamente perseguirli.

2 CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

Il presente piano riguarda una piccola area incolta di 1100 mq posta fra la ferrovia (a monte) la strada litoranea (a valle) a circa 150 m dalla battigia, ove di colloca la S1 "Spiaggia delle sorgenti", per cui il PCC prevede "*che, in considerazione del valore ambientale del litorale (presenza di alcune sorgenti e dai relativi effetti morfologici sulla costa), tale ambito vada prioritariamente riservato all'utilizzo come Spiaggia Libera con Servizi o Spiaggia Libera*" (Rapporto Ambientale, pag. 29). L'area si colloca in una porzione di terreno di circa 100 m di lunghezza rimasta inedificata (corrispondente al Comparto CB7 ora "fonte mare") in continuità con il "tessuto residenziale continuo, denso più recente e basso" (UDS 2011) di Siponto tipizzato B34.

In merito alle caratteristiche del contesto in cui si inserisce la variante, il RAP riporta una cospicua analisi ambientale del vasto territorio comunale che tuttavia non permette una reale definizione ambientale dell'area in esame. Pertanto si riporta quanto di seguito estratto dall'analisi degli impatti (RAP, pagg. 51 e ss.) che tuttavia, per la presenza di evidenti refusi, non si ritiene soddisfacente:

- "*nell'area di intervento non vi è presenza di acqua superficiale ma solo della falda sotterranea"*
- *"la zona non è generalmente caratterizzata dalla presenza di fattori umani in quanto è collocata in un paesaggio rurale.*
- *Tuttavia la presenza della SS100 fa sì che la soglia del livello acustico, principalmente nel periodo estivo, è sostanzialmente alto".*

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area in oggetto, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013:

- è inserita nell'ambito "*Gargano*" e nella figura "*l'altopiano di Manfredonia*".
- Interessa la componente 6.1.2 idrologica: "*BP Territori costieri*";

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area in oggetto non ricade:

- nel perimetro di aree naturali protette;
- in ZPS o IBA;
- in aree interessate da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica** l'area in oggetto:

- non è interessata da zone perimetrate a pericolosità idraulica dal PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- è classificata dal PRC come "C2S3 – Criticità media e Sensibilità bassa";

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area in oggetto ricade in Aree Soggette a contaminazione Salina sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale comunale, si evidenziano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Manfredonia è classificato come ricadente in zona "*ZONA IT16102: zona di pianura, comprendente le aree meteoclimatiche IV e V*". Nel comune di è presente una centralina di monitoraggio della "Qualità dell'aria" di ARPA: durante il 2020 non sono stati registrati superamenti degli inquinanti monitorati,
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Manfredonia attualmente convoglia i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "*Programma delle Misure*"), nel proprio impianto di depurazione che ha una potenzialità di 77.000 AE a fronte di un carico pari a 89.724 AE (dati PTA), per cui si rende necessario il relativo adeguamento (fonte dati *Report sulla depurazione in Puglia* DGR 1896/2013), che risulta in corso (fonte dati https://www.autoritaidrica.puglia.it/).
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche, il Comune di Manfredonia per il comune di Molfetta ha registrato nel 2020 una produzione di RSU circa 400 kg pro capite anno e una percentuale di RD di circa il 65 %.

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti generabili dalla proposta in oggetto, nel RAP da pag. 40-41 si precisa:

"*Gli aspetti ambientali o fattori casuali l'impatto ritenuti prevalenti associati alle azioni di progetto … sono riconducibili a:*

- *fase di cantiere*
    - *Occupazione di suolo conseguente all'installazione del cantiere, al locale adeguamento della viabilità di accesso alla struttura, alla costruzione del nuovo edificio ed all'allestimento delle nuove aree di parcheggio;*
    - *Occupazione di volumi in conseguenza della realizzazione di nuove strutture;*
    - *Locali alterazioni dei preesistenti caratteri morfologici degli ambiti di intervento conseguenti alla preparazione delle aree per la costruzione di nuove strutture, all'allestimento dei nuovi parcheggi ed alla regolazione dei deflussi superficiali lungo la viabilità di accesso esistente;*
    - *Locali interferenze con la preesistente dinamica dei deflussi superficiali in conseguenza degli interventi di regolazione delle acque meteoriche lungo gli esistenti percorsi stradali di accesso nonché, localmente, all'interno delle aree di pertinenza;*
    - *Locale alterazione della preesistente copertura vegetale autoctona in corrispondenza di circoscritti ambiti contermini agli ingombri della nuova struttura;*
    - *Consumo/impiego di risorse, associato al consumo di materiale edile da costruzione, avente carattere di durata breve;*
    - *Emissione di rumori e vibrazioni conseguenti all'operatività dei mezzi meccanici e delle*
    - *attrezzature di cantiere (effetti a breve-medio termine);*
    - *Emissione di polveri e inquinanti in atmosfera derivanti dalle operazioni di movimento terra ed*
    - *alle emissioni gassose associate al transito ed all'esercizio dei mezzi d'opera (effetti a breve-medio termine);*
    - *Produzione di rifiuti solidi conseguente all'esercizio del cantiere (a breve-medio termine);*
    - *Rischio di perdite accidentali di rifiuti liquidi (p.e. perdite di carburante dai mezzi d'opera).*
- *Fase di esercizio*
    - *Emissione di rumori e vibrazioni conseguenti, in prevalenza, all'esercizio degli impianti tecnologici a servizio delle nuove strutture (a lungo termine);*
    - *Incremento della produzione di rifiuti solidi e liquidi conseguente all'ordinaria attività di una area adibita a struttura sportiva (a lungo termine);*
    - *Rischio di perdite accidentali di rifiuti liquidi (p.e. oli) a seguito del transito veicolare da e verso la struttura;*
    - *Rischio di perdita permanente di vegetazione per effetto della, seppur contenuta, occupazione di nuove aree;*
    - *Rischio di incremento complessivo della pressione antropica sui sistemi naturali a fronte dell'auspicato aumento delle presenze annue nell'area;*
    - *Aumento della naturalità complessiva della componente floristico vegetazionale nelle aree della struttura in esame conseguente alle azioni di rimozione delle essenze non coerenti con il contesto locale e piantumazione di specie afferenti alla vegetazione autoctona*."

L'analisi procede quindi analizzando gli impatti in fase di cantiere sulle singole componenti ambientali: si evince che questi siano positivi o negativi di bassa entità di breve durata e generalmente reversibili. Gli impatti negativi di lunga durata o media entità o irreversibili sono riconducibili a:

- consumo di suolo per costruzione
- produzione di rifiuti speciali da attività edilizia
- emissioni puntuali da traffico veicolare
- consumo idrico per irrigazione del verde
- consumo idrico per attività ricettiva
- consumo si suolo per ampliamento
- produzione di RSU e rifiuti organici (fognatura/acque nere)

Sono quindi proposte alcune misure di mitigazione che tuttavia appaiono per alcuni punti generiche

(per esempio "identificazione di scelte tecnologiche per l'ottimizzazione dei sistemi di riscaldamento/ raffrescamento al fine di contenere le emissioni in atmosfera") e inoltre non sono riportate nelle NTA nella variante, pertanto non si comprende la loro cogenza.
Si rileva nella tabella degli "impatti in fase di cantiere" un impatto positivo in termini di "bonifica da rifiuti/ inerti potenzialmente pericolosi" che lascia intendere la presenza nell'area in questione di rifiuti/inerti potenzialmente pericolosi.

Conclusioni
La proposta avanzata si sostanzia nella scelta di destinare all'edificazione con annessi servizi a carattere privato e parcheggi, adeguandosi all'adiacente località di Siponto, piuttosto che mantenere la destinazione a parcheggio pubblico così come deciso in sede di PRG, fino ad oggi mai realizzato. Ciò trova presupposto in quanto riportato nella Relazione Tecnica al paragrafo n. 6, nel quale si dimostra che "*la variante proposta non incide sul rispetto della dotazione minima degli standard previsti dal D.M. 1444/68, in quanto, come sopra dimostrato il PRG prevede aree a standard in esubero che garantiscono il rispetto del DM 1444/68".*
Tale area è inserita in un contesto urbano attualmente inedificato ma destinato, secondo la pianificazione vigente, a riammagliare in senso longitudinale il centro urbano con Siponto, anche tramite la realizzazione di un "Waterfront", e a ricucire in senso trasversale il rapporto tra la città e il mare, oggi interrotto dalla presenza del ramo ferroviario. L'area quindi si pone in una situazione di cerniera fra le suddette due direttrici.
Dal punto di vista strettamente ambientale va segnalata la stretta vicinanza al mare ed in particolare alla "Spiaggia delle sorgenti": nel piano comunale delle coste sono previsti n. 3 SB in cui è ammesso un "*carico massimo sostenibile*" pari a 1700 utenti e spiaggia libera nella restante parte, i cui parcheggi sembrano previsti esclusivamente lungo la viabilità carrabile del previsto Waterfront. Tale piano comunale prevede altresì che in corrispondenza dell'area in oggetto sia prevista la traslazione dello stabilimento attuale in luogo alla spiaggia libera, al fine di perseguire quanto enunciato nel relativo Rapporto ambientale: "*il Piano prevede la concentrazione delle attrezzature per gli stabilimenti balneari in corrispondenza delle aree già costruite*" (Rapporto ambientale del PCC, pag. 52).
In conclusione quindi la proposta urbanistica avanzata da un lato non sembra generare impatti significativi sull'ambiente (fatta salva la necessità di integrare con piccoli aggiustamenti progettuali per un miglioramento ecologico del costruito) in quanto interessa un'area di modeste dimensioni dotata di infrastrutture primarie, priva di elementi di particolare valore ecologico e prevede un carico antropico minimo. Dall'altro, tuttavia la scelta di eliminare la previsione del parcheggio e di realizzare un' "area costruita" in corrispondenza della spiaggia libera, considerato quanto anzidetto in relazione al PCC, necessita di comprendere in modo chiaro la possibile insorgenza di ulteriori problemi ambientali, legati ad esempio al traffico che si potrebbe generare dagli utenti degli stabilimenti privati dei suddetti posti auto o alla modifica del paesaggio urbano con il nuovo piccolo "fronte mare", e che potrebbero influire negativamente sugli obiettivi di sostenibilità che lo stesso piano si è, nell'ambito della VAS, prefissato, richiedendo di conseguenza "misure correttive" per il suo riallineamento.

Pertanto, sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, dei contenuti del rapporto preliminare di verifica e delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte dall'autorità competente per la VAS con riferimento all'allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/06 "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12*", si ritiene che:

- la capacità del Piano di incidere e trasformare il territorio e l'ambiente, tenendo conto degli interventi previsti dallo stesso, è media.
- il livello di sensibilità ambientale riscontrato nell'area interessata, anche alla luce delle possibili interrelazioni con il sito d'inserimento (caratterizzato da attività antropiche) è bassa.

Inoltre, nel rispetto del principio di proporzionalità, tenuto conto che:

- o le conoscenze e le informazioni rese dai SCMA, negli elaborati di Piano e nel rapporto preliminare sono tali da poter assumere la decisione in merito all'assoggettabilità a VAS;

- o è possibile mettere in atto misure che riconducano i possibili impatti sull'ambiente entro limiti di sostenibilità;
- o è improbabile che possano manifestarsi ulteriori fattori di criticità nel corso dell'attuazione del piano, tale da essere necessario predisporre fin d'ora il monitoraggio delle finalità di cui all'art. 1 co. 3 della L.R. 44/2012 e smi;
- o l'ottemperanza alle prescrizioni già impartite consentirebbe in ogni caso di perseguire efficacemente gli obiettivi del Piano.

Conclusivamente, si ritiene che la Variante in oggetto non influisca significativamente sulle componenti ambientali e potrebbe, se correttamente orientata, concorrere ad uno sviluppo più sostenibile del contesto urbano.

Pertanto, richiamando tutte le misure di mitigazione contenute nel RAP e le indicazioni rese dai soggetti competenti in materia ambientale intervenuti nella consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012, si ritiene necessario che per la proposta in oggetto siano messe in atto ulteriori disposizioni in modo tale da concorrere, alla sua scala di riferimento, anche al raggiungimento di alcuni obiettivi di sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla gestione integrata della costa, al contenimento dei consumi, alla protezione del suolo e alla gestione sostenibile dell'acqua.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che la variante puntuale per la "Ridefinizione urbanistica dei suoli censiti in catasto al foglio 39 ex p.lla 28 oggi p.lle 3533 e la ex p.lla 432 oggi p.lla 3534 per intervenuta decadenza del vincolo preordinato all'esproprio" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm. ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla approvazione della variante in oggetto:

- si verifichi la coerenza della proposta con il piano comunale delle coste, in particolare in relazione agli elementi indicati nelle conclusioni della presente istruttoria, e con ogni altra pianificazione comunale;
- si dimostri che il numero di parcheggi necessari alla fruizione della "Spiaggia delle sorgenti", i cui utenti sono stati stabiliti in sede di PCC, sia ugualmente assicurato in un'altra area nel rispetto dell'art. 68 co. 7 delle NTA dello stesso Piano;
- sia chiarito se la variante in oggetto preveda altresì "*un'area adibita a struttura sportiva*" (RAP, pag. 41), modificando, nel caso, le NTA della variante;
- sia verificato e garantito nel contesto in esame il rispetto delle soglie del rumore previsto per le aree residenziali, mettendo in atto ogni azione conseguente (RAP, pag. 45);
- sia assicurata la tutela della falda e delle eventuali sorgenti presenti nell'area o nelle immediate vicinanze;
- si verifichi la presenza di "*rifiuti/inerti potenzialmente pericolosi*" nell'area in questione (RAP, pag. 50), mettendo in atto, nel caso, le necessarie e propedeutiche operazioni per la loro rimozione, verificando le eventuali conseguenti contaminazioni del suolo o della falda, informando gli enti competenti;
- sia esplicitato in che modo la Variante in oggetto possa perseguire gli obiettivi di sostenibilità elencati a pag. 39 del RAP (par. 5.8 Sostenibilità), inserendo conseguentemente nelle NTA della stessa le relative indicazioni che interessano a progettazione esecutiva;
- si inseriscano altresì nelle NTA della Variante e/o negli elaborati scritto grafici tutte le misure di mitigazione proposte nel RAP (par. 6.3), dettagliandole il più possibile, le norme del PTA e quelle relative all'abitare sostenibile di cui alla L.R. 13/2008, nonchè le seguenti prescrizioni:
    - si progettino gli spazi pubblici previsti (aree verdi e parcheggi) in modo che garantiscano:
        - la socialità e la permanenza delle persone: scegliendo funzioni, soluzioni e materiali appropriati a assicurare anche la fruizione e la sosta, tenendo conto delle esigenze

sociali della popolazione residente nell'intorno, dei utenti occasionali dell'area, anche con riferimento alla valorizzazione del tratturo;

- la riduzione dell'abbagliamento, della temperatura, del rumore del traffico, dell'inquinamento atmosferico, mettendo a dimora piante arboree autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003;
- la gestione sostenibile delle acque pluviali, con soluzioni che coniughino la riduzione del runoff e il miglioramento del microclima (ad es. utilizzando prati, terreno nudo, ecc.), inoltre si prevedano:
    - nelle aree verdi e lungo le strade pedonali, camminamenti e pavimentazioni drenanti o in materiale semipermeabile (es. terre battute);
    - nei parcheggi, pavimentazioni drenanti (ad esempio, i parcheggi verdi).

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- di adottare **buone pratiche** in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, con particolare riguardo ad azioni volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità sostenibile;
- di **completare le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio**, tenendo conto di quanto contenuto nel presente provvedimento e in particolare gli obiettivi legati alla capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, in termini di accrescimento della "resilienza" delle aree urbane e di miglioramento della qualità urbana e indirettamente del benessere collettivo e dell'utilità sociale. Ciò in relazione agli atti di pianificazione territoriali (generali e attuativi) che l'amministrazione ha già avviato o che intende mettere in atto in futuro.
- di assicurare la **fruizione e la valorizzazione della costa**, tramite la definizione e l'attuazione del Waterfront urbano, così come prospettato ed in modo tale che siano garantire anche funzioni ecologiche, oltre a quelle legate all'accessibilità e alla fruibilità pubblica, rendendo lo stesso una c.d. "infrastruttura verde" capace di rendere numerosi benefici sociali e servizi ecosistemici.

SI RAMMENTA CHE la presente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS non esonera da eventuali procedure di VIA o assoggettabilità a VIA, qualora necessarie, degli interventi, ancorché in attuazione dello stesso.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M.I."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso, la dirigente della Sezione

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di **escludere la variante puntuale per la "Ridefinizione urbanistica dei suoli censiti in catasto al foglio 39 ex p.lla 28 oggi p.lle 3533 e la ex p.lla 432 oggi p.lla 3534 per intervenuta decadenza del vincolo preordinato all'esproprio"** proposto dal Comune di Manfredonia dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;
- di **demandare** all'autorità procedente, Comune di Manfredonia, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito del provvedimento di approvazione dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;
- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto, pertanto non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti in materia ambientale, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti in relazione all'iter di approvazione del piano di che trattasi;
- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente – **Comune di Manfredonia;**
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n.16 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  - è pubblicato sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1.*

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso

La Dirigente della Sezione Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 maggio 2021, n. 198

ID VIA 382 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA). Proponente: Comune di Grumo Appula.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n. 00013 del 29.04.2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'Ing. Paolo F. Garofoli;

PRESO ATTO della *Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi* tenutasi in data 11.02.2021 e trasmessa con nota prot. AOO_089/1975 del 12.02.2021.

VISTE le principali scansioni procedimentali svolte, come compendiate nell'Allegato 1 alla presente determinazione.

PRESO ATTO che per il progetto in oggetto, successivamente alla chiusura della CdS decisoria del 11.02.2021, con Determinazione Dirigenziale n. 65 del 25.02.2021 del Servizio VIA e VIncA è stato rilasciato giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni.

PRESO ATTO che per il progetto in oggetto, successivamente alla chiusura della CdS decisoria del 11.02.2021, è pervenuta Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, rilasciata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 26.04.2021 e trasmessa alla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 3938 del 29.04.2021.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui**:**

- all'art.27-bis co.7 del TUA:"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.*"

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Grumo Appula, in qualità di Proponente;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 11.02.2021

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel comune di Grumo Appula (BA), di cui al procedimento IDVIA 382, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 11.02.2021, comprensiva di ogni precisazione ed ogni osservazione in essa contenuta.

  Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:
  - Allegato 1: principali scansioni procedimentali svolte;
  - Allegato 2: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*";
  - Allegato 3: Pareri di cui alla determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi;
  - Allegato 4: Determinazione Dirigenziale n. 65 del 25.02.2021 del Servizio VIA e VIncA;
  - Allegato 5: Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA rilasciata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 26.04.2021 e trasmessa alla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 3938 del 29.04.2021;

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla presente Determinazione, rimandando integralmente ai contenuti di ciascun allegato per i contenuti e le prescrizioni ivi indicate:**

	Ente	Norma/strumento di programmazione	Procedura da espletare	Riferimenti atto dell'autorità competente
1	**Regione Puglia** Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali SERVIZIO VIA/VINCA	**D. Lgs. n. 152/06** **LR. n°11l2001 e ss.mm. ii.**	VIA + VINCA	Determinazione dirigenziale n. 65 del 25/02/2021 (**ALLEGATO 4** alla presente Determinazione)
2	**Regione Puglia** Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	**Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**	Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR	Autorizzazione Paesaggistica in deroga rilasciata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 26.04.2021 e trasmessa alla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 3938 del 29.04.2021. (**Allegato 5** alla presente Determinazione)
3	**Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggi**a	compatibilità dell'opera con la tutela dei beni culturali e paesaggistici ex D.Lgs. 42/04	parere per autorizzazione paesaggistica	Rilasciato parere favorevole con prescrizioni prot. n. 1129 del 09/02/2021 (Contenuto nell'**ALLEGATO 3** alla presente Determinazione)
4	Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale – sede Puglia	NTA PAI	Parere di conformità PAI	Rilasciato parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 25389/2020 del 23.12.2020 (Contenuto nell'**ALLEGATO 3** alla presente Determinazione)
5	**Regione Puglia Sezione LLPP – Autorità Idraulica**		Autorizzazione Idraulica	Rilasciato parere favorevole con prescrizioni prot. n. 2272 del 11.02.2020 (Contenuto nell'**ALLEGATO 3** alla presente Determinazione)

6	**Arpa Puglia**		Parere ai fini VIA	Acquisito all'interno dei lavori del parere del comitato VIA acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 10346 del 04.09.2020 (Contenuto nell'**ALLEGATO 3** alla presente Determinazione)
7	**Parco Nazionale dell'Alta Murgia**	Coinvolgimento Ente Parco ai sensi dell'art 6 comma 4 L.R. 11/01	Nulla Osta	Pervenuto Nulla osta con prescrizioni prot. n. 4157/2020 del 15.10.2020 (Contenuto nell'**ALLEGATO 3** alla presente Determinazione)
8	**A.Q.P. S.p.A** Direzione operativa Reti/ distribuzione, fognatura e impianti, area allacciamenti e lavori Foggia - Avellino	Possibili interferenze con l'opera idrulica "Canale principale AQP"	Nulla osta	Parere favorevole con nota prot. 11894 del 14.02.2020 con precisazioni di cui al corpo della determinazione motivata di chiusura conferenza di servizi. (Contenuto nell'**ALLEGATO 3** alla presente Determinazione)

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che**, come da *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*:
  - La Sezione Risorse Idriche, con nota prot. 11241 del 10.09.2019 (prot. Uff. n 10876 del 12/09/2019) rilevava l'assenza di aree sottoposte a vincolo individuate dal PTA approvato con DCR n. 230/2009.
  - La Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio – Ufficio Parco tratturi Foggia con nota prot. 12551 del 15.09.2020 comunicava l'assenza di competenza per l'interferenza dell'opera con il tracciato "real Tratturo Barletta Grumo".
  - La Regione Puglia – Servizio Urbanistica comunicava l'assenza di "profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici" con nota prot. 1135 del 24.11.2020.
  - Si è registrando il silenzio della Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali – Servizio Risorse Forestali/ Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali- Servizio Territoriale BA-BAT della Regione Puglia, del Comune di Altamura, del Comune di Cassano Murge e della Città metropolitana di Bari che ancorché formalmente invitati alle diverse sedute, non vi hanno partecipato né hanno fatto pervenire alcun contribuito.

- **di precisare che** il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- fa salve, e quindi non comprende, come dichiarato dal referente del Comune di Grumo Appula nella determinazione motivata di conferenza di servizi, l'approvazione del progetto da parte del consiglio comunale del Comune di Grumo Appula ai fini della dichiarazione formale di pubblica utilità dell'opera.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente:
  - Città di Grumo Appula
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Città Metropolitana di Bari
  - Comune di Altamura
  - Comune di Cassano delle Murge

  REGIONE PUGLIA:
  - Servizio VIA/Vinca
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
  - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali- Servizio Territoriale Ba-Bat
  - Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica
  - Sezione Risorse Idriche
  - Servizio Urbanistica
  - Servizio Demanio e Patrimonio
  - Ufficio Parco Tratturi di Foggia
  - MIBACT Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
  - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale -Sede Puglia
  - Acquedotto Pugliese SpA
  - Ente di gestione Parco Nazionale dell'Alta Murgia
  - Arpa Puglia
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Claudia E. de Robertis

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ID proc 561

ID VIA 382 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel comune di Grumo Appula (BA).
Proponente: Comune di Grumo Appula.

Principali Scansioni Procedimentali

1) Con nota prot. n. 16273 del 20.11.2018, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12394 del 22.11.2018 la Città di Grumo Appula trasmetteva istanza per l'intervento in oggetto.

2) Con nota prot. n. 6031 del 09.05.2019 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 5475 del 09.05.2019, il proponente trasmetteva regolarizzazione dell'istanza in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 125 del 04.01.2019, conformando la documentazione progettuale al dettato dell'art. 27bis del D.Lgs 152/06 e smi.

3) Con nota prot. n. 6040 del 20.05.2019 comunicava l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e invitava le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione.

4) Con nota prot. n 7616 del 24.06.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva le seguenti richieste di integrazioni pervenute a in riscontro alla nota prot. AOO_089/6040 del 20/05/2019 di richiesta integrazioni:

   - nota prot. n.6612 del 21/05/2019 del Comune di Grumo Appula a cui veniva allegata richiesta integrativa di documentazione propedeutica al rilascio del parere di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - nota prot. n. 11101 del 23/05/2019 del Servizio Amministrazione Beni, Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria della Regione Puglia con richiesta di integrazioni;
   - nota prot. 7023 del 04/06/2019 della SABAP per la città metropolitana di Bari;
   - nota prot. 7654 del 14/06/2019 e prot. n. 7859 del 19/06/2019 della SABAP per la città metropolitana di Bari con richiesta di integrazioni;
   - Comitato VIA della Regione Puglia richiesta di integrazioni espressa nella seduta del 18/06/2019 (prot. n 7498 del 21/06/2019).

5) Con nota prot. n. 73524 del 01/07/2019, acquisita al prot. n. 7937 del 01/07/2019, la Città Metropolitana di Bari, Servizio pianificazione territoriale generale, demanio, mobilità e viabilità trasmetteva richiesta di integrazione documentale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

6) Con nota prot. n. 41901 del 05/07/2019, acquisita al prot. n. 8300 del 08/07/2019, la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia, inviava il proprio contributo istruttorio.
7) Con nota prot. n. 9634 del 22/07/2019, acquisita al prot. n. 9201 del 25/07/2019, il proponente trasmetteva la documentazione integrativa prodotta a seguito della fase di verifica documentale.
8) Con nota prot. n. 9620 del 01/08/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva agli Enti interessati detta documentazione al fine della verifica di quanto prodotto.
9) Con nota prot. n. 10521 del 07/08/2019, acquisita al prot. n. 9817 del 07/08/2019, il proponente trasmetteva nota di chiarimenti in riscontro a quanto espresso dalla Città Metropolitana di Bari (prot. n. 73524 del 01/07/2019) e dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia (nota prot. n. 41901 del 05/07/2019).
10) Nella seduta del 08/10/2019 (prot. n. 12481 del 15/10/2019) il regionale Comitato VIA si esprimeva sull'adeguatezza documentale prodotta ritenendo la stessa completa.
11) Con nota prot. n. 12677 del 17/10/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali dava avvio alla fase di pubblicità ex art. 27bis comma 4 e convocava Conferenza di servizi Istruttoria per il giorno 13.11.2019. In risposta a tale convocazione pervenivano:

    - Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica del 07/11/2019 (prot. uff. AOO_089/13583 del 07/11/2019) contenente richiesta di integrazioni documentali al fine di poter procedere all'esame di competenza;
    - ASL BA – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica – SISP Area Nord del 07/11/2019 (prot. uff. AOO_089/13694 del 12/11/2019) parere parere di competenza favorevole con prescrizioni;
    - Acquedotto Pugliese del 12/11/2019 (prot. uff. AOO_089/13748 del 12/11/2019) in cui, richiama la propria nota del 26/09/2019 prot. n. 77009 ribadiva l'interazione del progetto con il Canale Principale di AQP, e chiedeva integrazioni.
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Regione Puglia del 12/11/2019 (prot. uff. AOO_089/13739 del 12/11/2019) contenente richiesta ad AQP di voler fornire il verbale del sopralluogo svolto di cui alla propria nota o in alternativa "*esprima il proprio parere tecnico sull'impossibilità di effettuare i lavori sui due tombini del canale principale*";
    - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia del 12/11/2019 (prot. uff. AOO_089/13816 del 13/11/2019) contenente richiesta di integrazioni documentali finalizzate all'espressione del parere di competenza.;
    - Parco Nazionale dell'Alta Murgia del 13/11/2019 (prot. uff. AOO_089/13830 del 13/11/2019) contenente richiesta di integrazioni documentali e progettuali.

12) Il verbale della Conferenza di Servizi verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 14743 del 28.11.2019.
13) Il Comitato VIA Regionale, nella seduta del 10.12.2019 esprimeva parere prot. AOO_089/15577 del 17.12.2019 contenente richiesta di integrazioni.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

14) Con nota prot. AOO_089/15966 del 31.12.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva la complessiva richiesta di integrazioni documentali ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis - Titolo III del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando al proponente un termine di 30 giorni per il riscontro alle stesse (termine suscettibile di sospensione su richiesta del proponente per un periodo non superiore a centottanta giorni).
15) Con nota prot. n. 1271 del 28.01.2020 preso atto della richiesta motivata di sospensione del procedimento avanzata dal Proponente con nota prot. n. 1122 del 22.01.2020 acquisita al prot. uff. n. AOO_089_1027 del 23.01.2020, se ne comunicava l'accoglimento.
16) Con nota prot. n 11894 del 14/02/2020 acquisita al prot. n. 2234 del 17/02/2020 Acquedotto Pugliese trasmetteva le precisazioni progettuali richieste con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 15966 del 31/12/2019. Tale nota veniva trasmessa agli Enti competenti con nota prot. n. 2527 del 20.02.2020.
17) Facendo seguito alla richiesta di integrazioni formulata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO_089/15966 del 31.12.2019 ed alla richiesta di chiarimenti di cui alla nota prot. n. 9048 del 28.07.2020 in merito alla documentazione trasmessa dal proponente con nota prot. n.8116 del 17/07/2020, il Comune di Grumo Appula, con nota prot. 8812 del 04.08.2020 (acquisita al protocollo Uff. n. 9427 del 05.08.2020), complessivamente riscontrava a quanto richiesto.
18) Con nota prot. n. 9897 del 19.08.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il giorno 15.09.2020, conferenza di servizi decisoria al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.
19) In data 15 settembre 2020 si svolgeva seduta di conferenza di servizi decisoria il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 10867 del 17.09.2020. In riscontro alla convocazione pervenivano i seguenti contributi/pareri:

    - ASL Bari pec del 03.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 10426 del 07.09.2020 con cui il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica – SISP Area Nord trasmetteva il proprio parere favorevole al progetto per la seduta di Comitato VIA del 04.09.2020 (prot. N. 10103 del 31.08.2020).
    - Parere comitato VIA acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 10346 del 04.09.2020.
    - Nota prot. 16524/2020 del 04.09.2020 acquisita al prot. uff. n. 10339 del 04.09.2020 dell'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
    - Nota prot. 6408 del 07/09/2020, acquisita al prot. uff. n. 10397 del 07.09.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia contenente richiesta di ulteriori approfondimenti.

    prot_11959_2020-10-08

20) Con nota prot. n. 11959 del 08/10/2020, a seguito della trasmissione del verbale della seduta di Conferenza dei Servizi decisoria del 15 settembre 2020 (nota prot. n. 10867 del 17.09.2020) la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva i seguenti pareri pervenuti a seguito della stessa:
    - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, prot. n. 7575-P del 05.10.2020 acquisito al prot. della Sez. Autorizzazioni Ambientali n. 11698 del 06.10. 2020;
    - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 7575-P del 05.10.2020 acquisito al prot. della Sez. Autorizzazioni Ambientali n. 11853 del 07.10.2020,
21) Con nota prot. n. 14494 del 17.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali sollecitava il proponente alla trasmissione degli approfondimenti richiesti nella seduta di conferenza di servizi del 15 settembre 2020 e contenuti nelle note della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari prot. n. 7575-P/2020 e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 19037/2020.
22) Con nota prot. n. 15158 del 30.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali in considerazione della necessità di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo entro il termine di 120 giorni di cui all'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii decorrenti dalla prima data di convocazione dei lavori di Conferenza di Servizi Decisoria, ovvero entro il giorno 17.12.2020, necessità già sollecitata dalla scrivente amministrazione con nota prot. n. 14494 del 17.11.2020 nella quale il proponente veniva invitato a dare seguito, nel minor tempo possibile, a quanto emerso nella seduta di conferenza di servizi del 15 settembre 2020 ed a quanto contenuto nelle note della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari prot. n. 7575-P/2020 e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 19037/2020 e rilevata l'assenza di quanto sollecitato, convocava seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 15 dicembre, dando altresì evidenza degli ulteriori pareri, in atti del procedimento, pervenuti:
    - nulla osta con prescrizioni del Parco Alta Murgia relativo all'intervento in oggetto prot. n. 4157/2020 del 15.10.2020 acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12292 del 15.11.2020.
    - nota della Sezione Urbanistica-Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata prot. n. 11305 del 24.11.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14885 del 24.11.2020 in cui il Servizio non rilevava "profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici".
23) Con nota prot. n. 15527 del 07.12.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 15582 del 07.12.2020 il Comune di Grumo Appula trasmetteva nota avente per oggetto "*Trasmissione integrazioni al progetto definitivo secondo le richieste degli Enti coinvolti nella CdS*"
24) In data 15.12 2020 si teneva la seconda seduta di CdS decisoria il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 16019 del 16/12/2020.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

25) Con nota prot. 25389/2020 del 23.12.2020 l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva parere di compatibilità al PAI dell'intervento in oggetto, positivo con prescrizioni.
26) Con nota prot. n. 454 del 12 gennaio 2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 410 del 12.01.2021 il Comune di Grumo Appula trasmetteva riscontro a quanto emerso in sede di CDS.
27) Con nota prot. n. 598 del 14.01.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo, convocava terza seduta di conferenza di servizi decisoria.
28) Con nota prot. n. 1129 del 09/02/2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1772 del 10.02.2021 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari trasmetteva parere conclusivo di competenza, favorevole con prescrizioni.
29) Con nota prot. n. 2272 del 11.02.2021 acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1878 del 11.02.2021 l'Autorità Idraulica trasmetteva parere conclusivo favorevole con prescrizioni.
30) In data 11 febbraio 2021 si teneva la terza seduta di Conferenza di Servizi decisoria, convocata ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 598 del 14.01.2021, conclusasi con "*determinazione motivata di conferenza di servizi*" trasmessa con nota prot. 1975 del 12.02.2021.
31) Successivamente alla chiusura della CdS decisoria del 11.02.2021, con Determinazione Dirigenziale n. 65 del 25.02.2021 del Servizio VIA e VIncA rilasciava giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni.
32) Successivamente alla chiusura della CdS decisoria del 11.02.2021 perveniva Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA rilasciata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 26.04.2021 e trasmessa alla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 3938 del 29.04.2021.

DE ROBERTIS CLAUDIA ELISABETTA
11.05.2021 13:28:15 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONFERENZA DI SERVIZI
ex ART. 27 - Bis Co. 7 DEL TUA
SEDUTA DEL 11.02.2021
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA

ID proc 561

ID VIA 382 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel comune di Grumo Appula (BA).
Proponente: Comune di Grumo Appula.

VERBALE

Il giorno 11 febbraio 2021 a partire dalle ore 11.00, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi decisoria, in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 598 del 14.01.2021, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.
Si dà atto che nella medesima nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato che l'odierna seduta Conferenza di Servizi si sarebbe svolta attraverso il sistema della videoconferenza, con l'utilizzo dell'app Lifesize.

Il RdP PAUR nella veste di segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Sono presenti per l'autorità competente PAUR il Dirigente Responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio presidente della CdS e il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Claudia E. de Robertis che assolve anche alle funzioni di segretario verbalizzante. E' presente per il procedimento di VIA/VIncA il Dott. Pierfrancesco Semerari Funzionario Istruttore VIA delegato con nota prot. 10741 del 15.09.2020.

Dei soggetti convocati sono presenti:

Per la SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO l'Ing. Grazia Maggio delegata con nota in atti del procedimento.

Per il Comune di Grumo Appula L'ing. Carlo Colasuonno RUP del progetto.

Nessun altro degli altri Enti convocati è presente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il Presidente apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il RdP PAUR, partendo dal verbale di CDS della seduta del 15.12.2020, definisce lo stato del procedimento in oggetto.

La seduta di Conferenza di servizi del 15.12.2020 si era conclusa con il rilascio di una proroga dei tempi perentori di 60 giorni, come da richiesta del Comune di Grumo Appula, vista l'importanza dell'opera e la sua rilevanza ai fini della sicurezza territoriale e con l'impegno del Comune stesso a produrre gli approfondimenti richiesti nella seduta di conferenza entro un termine massimo di 30 giorni.

Successivamente, con nota prot. 25389/2020 del 23.12.2020 l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva parere di compatibilità al PAI dell'intervento in oggetto, favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. n. 454 del 12 gennaio 2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 410 del 12.01.2021 il Comune di Grumo Appula trasmetteva riscontro a quanto emerso in sede di CDS**.**

Con nota prot. n. 1129 del 09/02/2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1772 del 10.02.2021 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari trasmetteva parere conclusivo di competenza, favorevole con prescrizioni.

Il Rdp PAUR comunica che i pareri pervenuti a valle della convocazione della presente seduta di CDS, come tutta la precedente documentazione in atti del procedimento precedentemente richiamata, sono disponibili sul portale Ambiente della Regione Puglia, al seguente link:

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo nel campo "cerca" il numero di ID del procedimento.

Vengono dunque passati in rassegna i contributi/pareri pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta di CdS:

1. **Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale** nota prot. 25389/2020 del 23.12.2020 contenente parere di compatibilità al PAI dell'intervento in oggetto, favorevole con prescrizioni.

Viene data lettura di tale parere di cui si estrae di seguito stralcio contenente le prescrizioni ivi individuate:

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per l'intervento in oggetto alle seguenti condizioni la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:

- *nella fase di progettazione successiva vengano predisposte adeguate tavole rappresentative dei particolari costruttivi dell'opera di imbocco al canale progettato, secondo le modalità previste dall'attuale normativa in materia di Lavori Pubblici;*

- *le opere vengano realizzate da valle verso monte, secondo le regole delle costruzioni idrauliche;*
- *sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici delle piene, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;*
- *sia previsto il controllo periodico delle opere idrauliche progettate, per verificare il lo stato di conservazione e l'eventuale presenza di materiale ostruttivo all'imbocco o sul fondo del canale. Analogo controllo dovrà essere effettuato dopo ogni evento eccezionale e relazionato ad un adeguato piano di manutenzione;*
- *siano garantite, durante la fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Sia inoltre evitato, ovvero limitato al minimo, lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili.*

Si precisa che le procedure di variante al PAI — Assetto Idraulico, conseguenti alla realizzazione degli interventi proposti, potranno essere avviate solo a seguito della espressa richiesta di variante corredata dal certificato di collaudo Tecnico-Amministrativo delle opere ed adeguata relazione del RUP riguardo l'ottemperanza alle condizioni espresse da questa Autorità nel presente atto.

La CdS chiede al Comune di esprimere il proprio giudizio in merito alla ottemperabilità delle predette prescrizioni, al fine della composizione definitiva del quadro delle condizioni ambientali.

Il Comune ritiene di poter ottemperare alle prescrizioni indicate dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale nota prot. 25389/2020 del 23.12.2020 in fase esecutiva trattandosi di prescrizioni riguardanti la realizzazione dell'opera.

2. **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari** nota prot. n. 1129 del 09/02/2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1772 del 10.02.2021 contenente parere conclusivo di competenza, favorevole con prescrizioni.

Viene data lettura di tale parere di cui si estrae di seguito stralcio contenente le prescrizioni ivi individuate:

Parere ex art. 146 co. 5 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. ed ex art. 90 delle NTA del vigente PPTR, rilascio del titolo in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.
Parere quale Ente competente in materia ambientale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Per tutto quanto finora indicato, preso atto della pubblica utilità delle opere a farsi, della compatibilità della stesse con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché dell'assenza di soluzioni localizzative alternative, questo Ufficio ritiene di poter esprimere, ai sensi del co. 5 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii, **parere positivo** alla proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- considerato che il progetto demanda ad una seconda fase esecutiva la realizzazione di buona parte delle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse dovranno necessariamente essere realizzate nella loro totalità e in un arco temporale ristretto, evitando il protrarsi di una fase transitoria che potrebbe comportare rilevanti incidenze dal punto di vista paesaggistico. A tal proposito, massima cura dovrà essere posta all'assetto dell'area al termine del cantiere, che costituirà la conformazione del paesaggio sino alla completa realizzazione delle successive opere di mitigazione;
- la realizzazione degli attraversamenti denominati "Foverella" (P_02) e SP_18_B (cfr. Tavv. 42, 44), comporta la parziale interruzione delle murature a secco ivi presenti, per tanto, grande cura deve essere posta nelle operazioni di parziale smontaggio dello stesso, da eseguirsi a mano, al fine da evitare più estese riconfigurazioni della struttura attualmente *in situ*. Queste ultime dovranno essere realizzate nel totale rispetto della tecnica costruttiva originaria, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualsiasi tipo. Tale prescrizione resta valida anche per la realizzazione di tutti i nuovi muretti a secco previsti da progetto;
- considerato che la SP 18 rappresenta un percorso a valenza paesaggistica, i pannelli di protezione previsti per gli attraversamenti denominati SP_18A (T_01), P_01, P_02 (cfr. Tav. 41, 43, 44), dovranno essere di altezza quanto più contenuta possibile. Presentando tale pannello una struttura a griglia, la presenza della stessa dovrà, altresì, essere mitigata dalla presenza di elementi vegetali rampicanti, inseriti all'interno della stessa, da disporsi in maniera da evitare, tuttavia, la creazione di una compatta barriera a verde;
- allo scopo di migliorare, in via generale, l'inserimento paesaggistico delle opere a farsi, quanto prescritto al punto precedente resta valido anche per i pannelli di protezione dell'attraversamento P_03 (cfr. Tav. 45);
- le piantumazioni e le alberature oggetto di espianto dovranno essere oggetto di re-impianto nel corridoio ecologico a farsi, da strutturarsi secondo un progetto di dettaglio, volto a riconfigurare i valori paesaggistici compromessi dalla stessa urbanizzazione del Villaggio Quadrifoglio. Particolare attenzione dovrà essere posta all'espianto, al re-impianto e all'inserimento degli ulivi, elemento strutturante delle figure territoriali in esame;
- allo scopo di favorire un migliore inserimento, anche cromatico, delle opere a farsi, gli elementi lapidei costitutivi delle nuove strutture a secco, nonché la pietra locale impiegata per i rivestimenti, dovranno presentare caratteristiche similari agli elementi lapidei già presenti *in situ* nelle murature a secco esistenti. Analogamente, la pista di servizio, da realizzarsi in materiali drenanti, dovrà presentare cromie compatibili con il limitrofo paesaggio rurale, nonché con i materiali metallici e lignei previsti da progetto, prediligendo colori nella gamma dei marroni.

La CdS chiede al Comune di esprimere il proprio giudizio in merito alla ottemperabilità delle predette prescrizioni, al fine della composizione definitiva del quadro delle condizioni ambientali.

Il Comune ritiene di poter ottemperare alle prescrizioni indicate in fase esecutiva trattandosi di prescrizioni riguardanti la realizzazione dell'opera.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Parere ex art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii ed ex art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii
Parere quale ente competente sugli aspetti archeologici

tutto ciò premesso questa Soprintendenza, tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare della Direzione Generale Archeologia n. 1 del 20/01/2016, in ragione della particolare tipologia delle opere proposte e della loro dislocazione territoriale, trattandosi di opere a rete ricadenti in sede stradale non oggetto di saggi archeologici, per quanto di competenza sugli aspetti archeologici richiede l'ottemperanza alle seguenti prescrizioni.

- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (comprese quelle per la realizzazione delle previste piste di servizio), anche di piccole entità, relative agli interventi per la realizzazione delle opere di progetto, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche.

- Per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo sottofondo, si esclude l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso.

- Qualora nel corso di tutti i lavori di scavo o movimento terra si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente dello scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).

- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

La CdS chiede al Comune di esprimere il proprio giudizio in merito alla ottemperabilità delle predette prescrizioni, al fine della composizione definitiva del quadro delle condizioni ambientali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il Comune ritiene di poter ottemperare alle prescrizioni indicate in fase esecutiva trattandosi di prescrizioni riguardanti la realizzazione dell'opera.

3. In data odierna è pervenuta nota della SEZIONE LLPP – AUTORITÀ IDRAULICA prot. n. 2272 del 02.11.2021 acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1878 del 11.02.2021 contenete parere conclusivo dell'Autorità Idraulica contenente le seguenti prescrizioni:

> questa Autorità idraulica, per quanto attiene i profili di propria competenza di cui all'art. 57 c.1 del R.D. 523/1904 esprime parere favorevole, alle seguenti condizioni da rispettare in sede di approvazione, da parte dell'organo competente, del progetto esecutivo.
> - Appare riduttivo individuare, da parte dei progettisti, il Comune quale soggetto preposto al controllo e gestione dell'opera idraulica senza un atto formale da parte dell'amministrazione comunale di assunzione della predetta titolarità. Occorre pertanto che il comune di Grumo Appula adotti opportuno provvedimento per l'assunzione della presa in carico dell'opera idraulica e delle operazioni di manutenzione controllo e gestione individuate nell'elaborato Rt17.
> - L'elaborato, RT17 "Piano di Controllo, gestione e vigilanza", presentato, risulta privo della sottoscrizione dei tecnici e dovrà essere controfirmato dal gestore dell'opera nonchè adottato con specifico atto comunale. Lo stesso verrà integrato nella parte dei controlli periodici inserendo visite d'ispezione con frequenza quadrimestrale e soprattutto dopo ogni evento piovoso che abbia provocato deflusso lungo il canale.
> - Per le finalità che l'opera persegue, risulta inquadrabile come opera idraulica di V categoria di cui all'art. 10 del R. D. 523/1904. Pertanto l'opera idraulica in questione, una volta realizzata e collaudata, verrà classificata tra le opere di V categoria. A tale riguardo il comune di Grumo Appula dovrà avviare le procedure di classificazione e trascrizione dell'opera idraulica nelle opere del demanio idrico, previa acquisizione del parere della competente Autorità di Bacino distrettuale, ai sensi dell'art. 29, 2 c. delle NTA del PAI.

La CdS chiede al Comune di esprimere il proprio giudizio in merito alla ottemperabilità delle predette prescrizioni, al fine della composizione definitiva del quadro delle condizioni ambientali.

Il Comune ritiene di poter ottemperare alle prescrizioni indicate che attengono ad una fase di gestione dell'opera.

Per il prosieguo dei lavori il RdP PAUR propone una disamina di merito di tutti gli ulteriori contributi/autorizzazioni/intese/concessioni/licenze/pareri/concerti/nullaosta/assensi comunque denominati, in atti del procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, sia indicati nell'apposito elenco predisposto dal proponente in sede di istanza PAUR, sia emersi nel corso del procedimento così come aggiornati rispetto alla precedente seduta di CDS del 15.12.2020.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Con nota prot. n. 1129 del 09/02/2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1772 del 10.02.2021 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari ha trasmesso parere conclusivo di competenza, favorevole con prescrizioni.

Nel merito, si veda la verbalizzazione di cui sopra.

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO Autorizzazione Paesaggistica in deroga

Come già riportato in sede di CdS del 15/12/2020, con nota prot. n. 9283/2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio aveva trasmesso "*proposta di provvedimento*" di cui si riporta per completezza un estratto:

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 63, 71, 73 e 82 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *la pista di servizio sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;*
- *le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;*
- *il nuovo corridoio ecologico realizzato lungo la pista di servizio sia effettuato con specie arboree e arbustive autoctone differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;*
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:*

  a) *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
  b) *l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
  c) *al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*

La CdS chiede al Comune di esprimere il proprio giudizio in merito alla ottemperabilità delle predette prescrizioni, al fine della composizione definitiva del quadro delle condizioni ambientali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il Comune ritiene di poter ottemperare alle prescrizioni indicate in fase di esecuzione dell'opera e precisa che per alcuni aspetti tali indicazioni sono già state prese in considerazione in fase progettuale.

L'Ing. Grazia Maggio comunica che sulla base del parere della Soprintendenza verrà redatta proposta di DGR che verrà trasmessa alla giunta per la successiva approvazione.

SERVIZIO VIA/VINCA – VIA+VINCA

Nella seduta del 15.09.2020 il responsabile del procedimento di VIA aveva illustrato il parere del Comitato del 04.09.2020 comunicando che la Determinazione di VIA sarebbe stata subordinata all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino.

Nella seduta del 15.12.2020 il responsabile del procedimento di VIA/VIncA il Dott. Pierfrancesco Semerari Funzionario Istruttore VIA aveva comunicato via mail l'impossibilità a partecipare alla seduta della CdS, tuttavia confermando *"quanto già dichiarato nel verbale della precedente seduta della Cds svolta il 15/09 u.s. ribadendo pertanto che "la Determinazione di VIA sarà subordinata all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino*".

Altresì, in sede di CdS del 15.09.2020 la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, in merito al *"appalto con due lotti funzionali da parte della Stazione Appaltante in funzione dei finanziamenti concessi*" citato nel parere del comitato VIA aveva richiesto al Comune di voler fornire un approfondimento circa il cronoprogramma e le modalità di realizzazione dei due stralci di cui alla documentazione presentata.
Comune di Grumo Appula, nella nota prot. n. 15527 del 07.12.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 15582 del 07.12.2020 avente per oggetto "Trasmissione integrazioni al progetto definitivo secondo le richieste degli Enti coinvolti nella CdS", aveva trasmesso il documento "*cronoprogramma e modalità di realizzazione dei due stralci*".

La CdS, nella seduta del 15.12.2020 aveva rimandato la valutazione di tale elaborato alla competenza del Servizio VIA che ne avrebbe dato atto nella determinazione conclusiva di competenza.

Il servizio VIA/VINCA comunica che la determinazione di VIA/VINCA, stante la dichiarata ottemperabilità delle prescrizioni impartite dalla Autorità di bacino distrettuale, verrà definita a valle della presente seduta di CdS. Nel medesimo atto verrà esaminato e valutato il contenuto del documento "*cronoprogramma e modalità di realizzazione dei due stralci*" di cui sopra. Nel quadro prescrittivo sono state inserite tutte le prescrizioni di cui si è data lettura nelle sedute di CdS.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENINO MERIDIONALE – SEDE PUGLIA*:*

A valle della seduta del 15.09.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale aveva aggiornato il proprio parere rispetto a quanto emerso in tale sede, con nota prot. n. 19037/2020.

Il Comune di Grumo Appula con nota prot. n. 15527 del 07.12.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 15582 del 07.12.2020 trasmetteva "*integrazioni al progetto definitivo secondo le richieste degli Enti coinvolti nella CdS*".

Con nota prot. 25389/2020 del 23.12.2020 l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso parere di compatibilità al PAI dell'intervento in oggetto, favorevole con prescrizioni.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Nel merito, si veda la verbalizzazione di cui sopra.

REGIONE PUGLIA SEZIONE LLPP – AUTORITÀ IDRAULICA:

Nella seduta del 15.09.2020 si era rilevato che il Servizio Autorià Idraulica della Regione Puglia con nota prot. n. 17166 del 07/11/2019 aveva formulato considerazioni e messo in evidenza alcune criticità progettuali per le quali chiedeva delle integrazioni documentali al fine di poter procedere all'esame di competenza.

Nella seduta del 15.12.2020 l'Autorità idraulica aveva lasciato agli atti la seguente dichiarazione:
"*[…] si fa presente che con procedente nota n. 17166 del 7/11/2019, questa Autorità Idraulica evidenziò una serie di criticità che la soluzione progettuale del canale a difesa dalle inondazioni del Villaggio Quadrifoglio presentava, e soprattutto la necessità di acquisire il presupposto parere di conformità al PAI, dell'opera idraulica in questione, data la presenza di aree a diversa pericolosità idraulica interessate dall'intervento.*
Considerato che al momento non risultano pervenute le verifiche tecniche richieste con la richiamata nota n. 17166/2019 e il Parere dell'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale, questa Autorità idraulica per gli aspetti di propria competenza, potrà esprimersi dopo aver acquisito la documentazione tecnico-amministrativa richiesta".

Con nota prot. n. 454 del 12 gennaio 2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 410 del 12.01.2021 il Comune di Grumo Appula ha trasmesso riscontro a quanto richiesto da detta Autorità**.**

In data odierna è pervenuta nota della SEZIONE LLPP – AUTORITÀ IDRAULICA prot. n. 2272 del 02.11.2021 acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1878 del 11.02.2021 contenete parere conclusivo dell'Autorità Idraulica favorevole con prescrizioni

Nel merito, si veda la verbalizzazione di cui sopra.

REGIONE PUGLIA SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI – SERVIZIO RISORSE FORESTALI/ SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI- SERVIZIO TERRITORIALE BA/BAT - Nulla osta per possibile interferenza dell'opera con il vincolo idrogeologico (real decreto 3267/23)

Nella seduta del 15.09.2020 si rilevava l'assenza del pronunciamento di tale Servizio.
Nella seduta del 15.12.2020 si rilevava l'assenza del pronunciamento di tale Servizio.

Si conferma l'assenza del pronunciamento di tale Servizio.

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO – UFFICIO PARCO TRATTURI FOGGIA

Nella seduta del 15.09.2020 la Regione Puglia – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e riforma Fondiaria, nella persona di Annamaria D'Emilio funzionario delegato alla gestione del Demanio Armentizio comunicava alla conferenza la non competenza del Servizio per il procedimento in oggetto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

A valle della seduta del 15.09.2020 il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e riforma Fondiaria trasmetteva la nota prot. 12551 del 15.09.2020 (protocollo Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 10769 del 15.09.2020) che di seguito si riporta:

> In riscontro alla nota prot. n. 9897 del 19/08/2020 di convocazione della Conferenza di Servizi decisoria relativa al procedimento in oggetto, e dall'esame della documentazione progettuale presentata dal proponente e delle relative integrazioni, si rileva che il canale deviatore di progetto intercetta il Regio Tratturello n. 93 "Grumo Appula-Santeramo in Colle" coincidente con la S.P. 31.
>
> La tabella **I Tratturi nei contesti extraurbani nei comuni NON dotati di PCT** del paragrafo 10.2 della Relazione del Quadro di Assetto dei Tratturi, approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019, individua il Tratturello n. 93 come appartenente alla classe a) ovvero come aree che "conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico-ricreativo".
>
> D'altro canto, nella stessa Relazione "Si precisa che le aree appartenenti formalmente ai tronchi tratturali classificati sub. a), se destinate, di fatto, ad opere pubbliche o di pubblico interesse (es. coincidenti con **strade**, ferrovie, piste ciclabili, ecc.), sono da considerarsi automaticamente sussumibili sub b)", ovvero come "aree idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico".
>
> Pertanto lo scrivente Servizio, come anticipato in sede di apertura dell'odierna Conferenza di Servizi, **non è competente** ad esprimere alcun parere che dovrà invece essere reso dalla Città Metropolitana di Bari.

La CDS aveva pertanto preso atto di quanto comunicato chiedendo alla Città Metropolitana di Bari di volersi esprimere in merito alla Interferenza dell'opera con il tracciato "real Tratturo Barletta Grumo".

La CdS rileva l'assenza del pronunciamento Città Metropolitana di Bari in merito alla Interferenza dell'opera con il tracciato "*real Tratturo Barletta Grumo*".

REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE

Con nota prot. 11241 del 10.09.2019 (prot. Uff. n 10876 del 12/09/2019) la Sezione Risorse Idriche rilevava l'assenza di aree sottoposte a vincolo individuate dal PTA approvato con DCR n. 230/2009.

La CDS del 15.12.2020 ne prendeva atto.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE URBANISTICA

Con nota prot. n. 11305 del 24.11.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14885 del 24.11.2020 la Sezione Urbanistica-Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata ha rilevato l'assenza di "*profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

La CDS del 15.12.2020 ne prendeva atto.

COMUNE DI ALTAMURA (Comune confinante)
Nella seduta del 15.09.2020 si rilevava l'assenza del pronunciamento di tale Comune.
Nella seduta del 15.12.2020 si rilevava l'assenza del pronunciamento di tale Comune.
La CdS rileva l'assenza del pronunciamento del Comune di Altamura nel presente procedimento.

COMUNE DI CASSANO MURGE (Comune confinante)
Nella seduta del 15.09.2020 si rilevava l'assenza del pronunciamento di tale Comune.
Nella seduta del 15.12.2020 si rilevava l'assenza del pronunciamento di tale Comune.
La CdS rileva l'assenza del pronunciamento del Comune di Cassano Murge nel presente procedimento

COMUNE DI GRUMO APPULA - Approvazione del progetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

L'Ing. Colasuonno, in sede di CdS del 15.12.2020 aveva rilevato che il Comune si sarebbe espresso ai fini espropriativi a valle del percorso attuale.

Il presidente rileva l'assenza, in atti, dell'approvazione da parte del Comune del progetto oggetto del presente procedimento.

L'Ing. Colasuonno conferma che la procedura espropriativa si perfezionerà dopo la chiusura della conferenza di servizi, sulle risultanze della stessa.

L'Ing. Colasuonno altresì conferma che nulla osta, sotto il profilo tecnico e amministrativo al perfezionamento dell'iter autorizzativo di competenza del Comune previa delibera di consiglio che sarà rilasciata a valle del completamento dell'iter in oggetto.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Ente convocato per nulla osta "*interferenza dell'opera con la viabilità provinciale e autorizzazione ad opera di attraversamento sede viaria"*
Altresì come da nota succitata del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e riforma Fondiaria prot. 12551 del 15.09.2020 la Città metropolitana risulterebbe competente per l'Interferenza dell'opera con il tracciato "real Tratturo Barletta Grumo".

Nella seduta del 15.09.2020 si rilevava l'assenza del pronunciamento di tale Ente.
Nella seduta del 15.12.2020 si rilevava l'assenza del pronunciamento di tale Ente.
La CdS rileva l'assenza del pronunciamento della Città Metropolitana di Bari nel presente procedimento.

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

A valle della seduta del 15.09.2020 il Parco Alta Murgia trasmetteva nulla osta con prescrizioni per l'intervento in oggetto con nota prot. n. 4157/2020 del 15.10.2020 acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12292 del 15.11.2020 di cui si riporta un estratto:

rilascia il
NULLA OSTA

Al Comune di Grumo Appula, in qualità di proponente, per l'intervento di messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" sita nel Comune di Grumo Appula (BA) e ricadente in Zona C, Aree di protezione, secondo il Piano per il Parco, finanziato con fondi a valere sul POR Puglia 2014/2020 Asse V, giusta nota, prot. n. 9897 del 19/08/2020, di convocazione della C.d.S. decisoria ex art. 27 bis, c. 7, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii e secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati dal proponente a corredo della nota, prot. 9427 del 05/08/2020, e disponibili al link *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA* , ID VIA "382".

Il tutto a condizione che:

1. siano attuate tutte le misure di mitigazione, prevenzione e monitoraggio indicate negli elaborati e al termine dei lavori sia prodotta una relazione, dell'avvenuta realizzazione delle predette soluzioni;

2. le azioni di "disinfestazione" previste ai fini della manutenzione, dovranno prevedere la salvaguardia della vegetazione autoctona di pregio che si insedierà spontaneamente e che nel tempo sostituirà il rinverdimento artificiale proposto del canale;

3. sia conservato la morfologia ed il carattere drenante della viabilità di servizio lungo il canale e siano conservati, ove presenti, gli elementi tipici

del paesaggio agrario, quali muretti a secco, siepi, ecc. Ove si renda necessario l'abbattimento di muretti a secco e successiva ricostruzione, questi siano ricostruiti secondo le tecniche ed i materiali della tradizione storica locale, a tal proposito si vedano le indicazioni tecniche per il ripristino dei muretti a secco, predisposte da questo Ente con determinazione dirigenziale n. 127/2009;

4. lungo la viabilità di servizio la piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone avvenga in maniera irregolare;

5. siano ridotte al minimo le parti in c.a. a vista, in particolare dei muri di contenimento mediante l'utilizzo di rivestimenti in conci di pietra calcarea;

6. In fase di cantiere al fine di ridurre e minimizzare gli impatti diretti ed indiretti sulle componenti ambientali e paesaggistiche:
- siano ridotti al minimo indispensabile i movimenti di terra al fine di conservare quanto più possibile l'attuale assetto geomorfologico ed idrogeologico;
- non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e presso il bosco di latifoglie alla località Resega, ponendo attenzione nel predisporre tutte le misure necessarie per evitare impatti con le predette aree contermini e garantire il ripristino dello stato iniziale dei luoghi;
- in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti presso il cantiere;
- i materiali di risulta delle lavorazioni se non riutilizzati in loco siano conferiti in discarica autorizzata;
- a fine lavori sia ripristinato lo stato dei luoghi contermini all'opera se alterati in fase di cantiere;

7. siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;

8. siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori e sia trasmesso il provvedimento autorizzativo unico regionale per l'intervento.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo unico regionale.
- Il presente provvedimento non costituisce né sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi;
Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

In sede di CdS del 15.12.2020 il Comune aveva preso atto di quanto prescritto ritenendo di poter ottemperare a quanto prescritto.

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA PUGLIA (ARPA)

Come già espresso in sede di seduta del 15.09.2020 e del 15.12.2020, Arpa Puglia ha espresso il proprio parere in seno all'espressione del parere del Comitato regionale per la VIA.

A.Q.P. S.P.A DIREZIONE OPERATIVA RETI/DISTRIBUZIONE, FOGNATURA E IMPIANTI, AREA ALLACCIAMENTI E LAVORI FOGGIA – AVELLINO

Nella seduta del 15.09.2020 si rilevava come l'Acquedotto Pugliese con nota prot. n. 89617 del 12/11/2019 richiamando la propria nota del 26/09/2019 prot. n. 77009 aveva ribadito l'interazione del progetto con il

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Canale Principale di AQP ed aveva chiesto "*…di effettuare uno studio riguardante le caratteristiche del moto della corrente idraulica (altezza idrica e velocità) nella sezione corrispondente all'attraversamento del Canale Principale, prima e dopo la realizzazione dell'opera di mitigazione, in modo da effettuare almeno un confronto tra la situazione attuale e quella dovuta dalla presenza della nuova di progetto*".
Altresì AQP, con nota prot 11894 del 14.02.2020 (ns. prot. 2234 del 17.02.2020) aveva reso veto alla soluzione progettuale che prevedeva la risoluzione dell'interferenza con il canale principale AQP, ribadendo parere positivo preliminare sulla seconda soluzione presentata, fatte salve le integrazioni richieste con nota prot. 77009 del 26.09.2019.

La CdS del 15.12.2020 aveva rilevato l'assenza del parere definitivo di detto Acquedotto.

Il RUP dell'intervento comunica che il riscontro a quanto richiesto è stato inviato in data 17.07.2020 con nota di integrazioni prot. 8116 e che si interfaccerà con Acquedotto Pugliese in fase di esecuzione dell'opera.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.
Richiamato quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe.

Ente	Norma/strumento di programmazione	Procedura da espletare	NOTE
Regione Puglia SERVIZIO VIA/VINCA	**D. Lgs. n. 152/06 LR. n°11l2001 e ss.mm.ii.** SIC/ZPS IT9120007 "Alta Murgia"	VIA + VINCA	Determinazione Dirigenziale del Servizio VIA/Vinca da consolidarsi a valle della odierna seduta di CdS. Si veda corpo del verbale.
Regione Puglia Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	**Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**	Autorizzazione Paesaggistica in deroga	Autorizzazione Paesaggistica in deroga con delibera di Giunta regionale da consolidarsi a valle della odierna seduta di CdS.
Regione Puglia Sezione LLPP – Autorità Idraulica		Autorizzazione Idraulica	Parere positivo con prescrizioni con nota prot. n. 2272 del 11.02.2020
Regione Puglia Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e	**Nulla osta per possibile interferenza dell'opera con il vincolo idrogeologico (regio decreto 3267/23)**	Nulla osta	Nessun riscontro pervenuto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

naturali – Servizio Risorse Forestali/ Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali- Servizio Territoriale Ba-Bat			
Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio – Ufficio Parco tratturi Foggia	**Interferenza dell'opera con il tracciato "real Tratturo Barletta Grumo"**	Nulla osta	Assenza di competenza per l'interferenza indicata come da nota prot. 12551 del 15.09.2020
Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche		**Parere ai fini VIA**	Assenza di vincoli da PTA come da nota prot. 11241 del 10.09.2019
Regione Puglia – Servizio Urbanistica		**Parere**	assenza di "*profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici*" come da nota della sezione competente
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale – sede Puglia	NTA PAI	Parere di conformità PAI	Parere positivo con prescrizioni prot. n. 25389/2020 del 23.12.2020
Comune di Altamura	Comune confinante	Comune confinante – assenso per interferenza territoriale di opere temporanee di cantiere o definitive	Nessun riscontro pervenuto
Comune di Cassano Murge	Comune confinante	Comune confinante – assenso per interferenza territoriale di opere temporanee di cantiere o definitive	Nessun riscontro pervenuto
Comune di Grumo Appula	Approvazione del progetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio		Approvazione del progetto da parte del consiglio comunale a valle del perfezionamento del PAUR, come da riscontro del RUP nel corpo del verbale.
Città metropolitana di Bari	interferenza dell'opera con la viabilità provinciale e autorizzazione ad opera di attraversamento sede viaria	Nulla osta	Nessun riscontro pervenuto
Parco Nazionale dell'Alta Murgia	esecuzione di opere di trasformazione dei luoghi in territorio del Parco/ coinvolgimento Ente ai sensi dell'art 6 comma 4 L.R. 11/01	Nulla osta	Pervenuto Nulla osta con prescrizioni prot. n. 4157/2020 del 15.10.2020
Agenzia Regionale per la Protezione		Parere ai fini VIA	Parere conclusivo ARPA espresso in seno al parere

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Ambientale della Puglia (ARPA)			conclusivo del Comitato VIA
Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari	Parte II e III del Codice D.Lgs. 42/04	Compatibilità dell'opera con la tutela dei beni culturali e paesaggistici ed archeologici. Parere ex art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii ed ex art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii Parere quale ente competente sugli aspetti archeologici E parere ex art. 146 co.5 del D.Lgs. 42/04 ed ex art. 90 delle NTA del PPTR, rilascio del titolo in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.	Parere positovo con prescrizioni con Nota prot. n. 1129 del 09/02/2021
A.Q.P. S.p.A Direzione operativa Reti/distribuzione, fognatura e impianti, area allacciamenti e lavori Foggia - Avellino	possibili interferenze con l'opera idrulica "Canale principale AQP"	Nulla osta	Parere preliminare favorevole con nota prot. 11894 del 14.02.2020. si veda corpo del verbale

Il presidente, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27- bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna di Conferenza di Servizi costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.

Alla luce di quanto sopra, con esplicito ed univoco riferimento alla valutazione ambientale, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012:

- valutata la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri;
- visti contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- considerata l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;
- preso atto del Parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 04.09.2020 ed acquisito in pari data al prot. n. AOO_089/10346;
- preso atto delle condizioni e prescrizioni ambientali proposte dagli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessate e/o competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, come da relativi contributi acquisiti agli atti del procedimento;

comunica che il provvedimento di VIA, comprensivo degli esiti della Valutazione di Incidenza ex art. 10 co.3 del D.Lgs. 152/2006 smi, contenente le condizione e prescrizioni, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti imputabili all'opera, nonché le misure per il

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Monitoraggio Ambientale, come puntualmente indicati nel "Quadro delle condizioni ambientali", così come discusso e riportato nei verbali di sedute della conferenza di servizi, verrà formalizzato a seguito della presente seduta di CdS.

I lavori della Conferenza procedono quindi con l'acquisizione dei titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto come indicati nella tabella che segue e riportati in allegato:

Ente	Norma/strumento di programmazione	Procedura da espletare	NOTE
Regione Puglia SERVIZIO VIA/VINCA	**D. Lgs. n. 152/06 LR. n°11l2001 e ss.mm.ii.** SIC/ZPS IT9120007 "Alta Murgia"	VIA + VINCA	Determinazione Dirigenziale del Servizio VIA/Vinca da consolidarsi a valle della odierna seduta di CdS. Si veda corpo del verbale.
Regione Puglia Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	**Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**	Autorizzazione Paesaggistica in deroga	Autorizzazione Paesaggistica in deroga con delibera di Giunta regionale da consolidarsi a valle della odierna seduta di CdS.
Regione Puglia Sezione LLPP – Autorità Idraulica		Autorizzazione Idraulica	Parere positivo con prescrizioni con nota prot. n. 2272 del 11.02.2020
Regione Puglia Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali – Servizio Risorse Forestali/ Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali- Servizio Territoriale Ba-Bat	**Nulla osta per possibile interferenza dell'opera con il vincolo idrogeologico (regio decreto 3267/23)**	Nulla osta	Nessun riscontro pervenuto
Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio – Ufficio Parco tratturi Foggia	**Interferenza dell'opera con il tracciato "real Tratturo Barletta Grumo"**	Nulla osta	Assenza di competenza per l'interferenza indicata come da nota prot. 12551 del 15.09.2020
Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche		**Parere ai fini VIA**	Assenza di vincoli da PTA come da nota prot. 11241 del 10.09.2019
Regione Puglia – Servizio		**Parere**	assenza di "*profili di competenza*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Urbanistica			*limitatamente agli aspetti urbanistici*" come da nota della sezione competente
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale – sede Puglia	NTA PAI	Parere di conformità PAI	Parere positivo con prescrizioni prot. n. 25389/2020 del 23.12.2020
Comune di Altamura	Comune confinante	Comune confinante – assenso per interferenza territoriale di opere temporanee di cantiere o definitive	Nessun riscontro pervenuto
Comune di Cassano Murge	Comune confinante	Comune confinante – assenso per interferenza territoriale di opere temporanee di cantiere o definitive	Nessun riscontro pervenuto
Comune di Grumo Appula	Approvazione del progetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio		Approvazione del progetto da parte del consiglio comunale a valle del perfezionamento del PAUR, come da riscontro del RUP nel corpo del verbale.
Città metropolitana di Bari	interferenza dell'opera con la viabilità provinciale e autorizzazione ad opera di attraversamento sede viaria	Nulla osta	Nessun riscontro pervenuto
Parco Nazionale dell'Alta Murgia	esecuzione di opere di trasformazione dei luoghi in territorio del Parco/ coinvolgimento Ente ai sensi dell'art 6 comma 4 L.R. 11/01	Nulla osta	Pervenuto Nulla osta con prescrizioni prot. n. 4157/2020 del 15.10.2020
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia (ARPA)		Parere ai fini VIA	Parere conclusivo ARPA espresso in seno al parere conclusivo del Comitato VIA
Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari	Parte II e III del Codice D.Lgs. 42/04	Compatibilità dell'opera con la tutela dei beni culturali e paesaggistici ed archeologici. Parere ex art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii ed ex art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii Parere quale ente competente sugli aspetti archeologici E parere ex art. 146 co.5 del D.Lgs. 42/04 ed ex art. 90 delle NTA del PPTR, rilascio del titolo in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.	Parere positovo con prescrizioni con Nota prot. n. 1129 del 09/02/2021
A.Q.P. S.p.A Direzione operativa Reti/distribuzione, fognatura e impianti, area allacciamenti e	possibili interferenze con l'opera idrulica "Canale principale AQP"	Nulla osta	Parere preliminare favorevole con nota prot. 11894 del 14.02.2020. si veda corpo del verbale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

lavori Foggia - Avellino			

LA CdS specifica che il PAUR, verrà rilasciato a valle dell'acquisizione di:

1. Determinazione conclusiva del Servizio VIA/VINCA;
2. Deliberazione di Giunta regionale per l'approvazione dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga.

LA CdS specifica altresì che detto PAUR, così come dichiarato nel presente verbale dal referente del Comune di Grumo Appula, non sarà comprensivo dell'approvazione del progetto da parte del consiglio comunale del Comune di Grumo Appula ai soli fini della dichiarazione formale di pubblica utilità dell'opera.

Si precisa infine che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento e segretario verbalizzante

ing. Claudia E. de Robertis

DE ROBERTIS
CLAUDIA
ELISABETTA
11.02.2021
13:51:23 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25389/2020 del 23-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

P.C.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
PEC: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO Comune di Grumo Appula (BA): "*ID VIA382 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) per la messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2.*
Proponente: Città di Grumo Appula (BA)
Approfondimenti del Comune di Grumo Appula trasmessi con nota prot. 15527 del 07.12.2020". [RB159-20]

rif. vs prot. n. 15587 del 07/12/2020 | prot. AdB n. 23937 del 09/12/2020

In riferimento alla nota in oggetto, con la quale codesta Sezione ha comunicato di aver reso disponibile in data 07/12/2020 al link http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA la documentazione denominata "*Integrazioni Documentali Comune*", in previsione della seduta della Conferenza di Servizi Decisoria convocata con nota prot. n. 15158 del 30/11/2020 (acquisita con prot. AdB n. 23239 del 30/11/2020) per il giorno 15/12/2020, questa Autorità di Bacino Distrettuale comunica quanto segue.

Premesso che:

- con nota AdB prot. n. 11638 del 10/10/2019, questa Autorità ha già esaminato il Progetto Definitivo in oggetto, richiedendo che lo stesso venisse revisionato secondo le prescrizioni indicate nella stessa e richiamando la precedente nota AdB prot. n. 5981 del 15/05/2019, trasmessa all'Amministrazione Comunale di Grumo Appula durante la fase propedeutica alla verifica documentale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i;
- con nota AdB prot. n. 16524 del 04/09/2020 (e con nota AdB prot. n. 17152 del 12/09/2020) inoltrata al Servizio Autorizzazioni Ambientali, in previsione della Conferenza di Servizi Decisoria convocata con nota prot. n. 9897 del 19/08/2020 (acquisita con prot. AdB n. 15856 del 19/08/2020) per il giorno 15/09/2020,

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25389/2020 del 23-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

questa Autorità ha richiesto ulteriori informazioni integrative, comprensive di tutti i file dei modelli di calcolo numerici, oltre ai vettoriali georefenziati (shape file);

- con nota AdB prot. n. 19037 del 07/10/2020, a seguito di inoltro del resoconto della seduta della Conferenza di Servizi Decisoria del 15/09/2020 e dell'analisi dei contenuti dei pervenuti suddetti files della modellazione idraulica, questa Autorità ha riscontrato nuovamente talune criticità già evidenziate e descritte nelle precedenti note AdB inoltrate, rinnovando l'invito ad aggiornare gli elaborati progettuali;

Visti:

- la Legge n. 241/1990, come modificata dall'art.54 della Legge n. 221/2015;
- il DM 17 gennaio 2018 (NTC) e relative circolari esplicative;
- gli elaborati del presente Progetto Definitivo resi disponibili mediante web-link e successive integrazioni, in particolare, la seguente documentazione integrativa trasmessa da codesto Ufficio con nota prot. n. 15587 del 07/12/2020 (acquisita con prot. AdB n. 23937 del 09/12/2020):
  - *RT05 Relazione idrologica ed idraulica Rev. Novembre 2020;*
  - *RT78 Cronoprogramma e modalità di realizzazione dei due stralci Rev. Novembre 2020;*
  - *RT80 Relazione riassuntiva di riscontro alle singole richieste formulate in sede di PAUR presso la Regione Puglia da parte degli Enti intervenuti alla Conferenza di Servizi del 15/09/2020 Rev. Novembre 2020;*
  - *Tav. 38 Planimetrie delle aree a diversa pericolosità idraulica nella configurazione post intervento raffigurante la proposta di eventuale variante al PAI, conseguente alla realizzazione delle opere Rev. Novembre 2020;*
  - *Tav. 65 Mappa del rischio ante operam e post operam Rev. Novembre 2020;*
  - *Tav. 70 Immissione a "imbuto": stralcio planimetrico e sezione Rev. Novembre 2020;*
- le precedenti note AdB: prot. n. 5981 del 15/05/2019, prot. n. 11638 del 10/10/2019, prot. n. 16524 del 04/09/2020, prot. n. 17152 del 12/09/2020 e prot. n. 19037 del 07/10/2020; in particolare, le note prot. n. 16524 del 04/09/2020 e prot. n. 17152 del 12/09/2020 chiedevano di quantificare, in termini areali, la riduzione del rischio R4 che l'intervento introduce, predisponendo una mappa delle aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica, riferita allo scenario post intervento e di adeguare il progetto rispetto a quanto descritto ai seguenti punti:
  1. *[...] Questo rende il suddetto tratto stradale un elemento di elevata criticità che andrebbe meglio affrontato nella progettazione prevedendo adeguate protezioni del rilevato ed opere accessorie di*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25389/2020 del 23-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

inalveamento ed invito dei deflussi di piena all'interno della sezione iniziale del canale, anche al fine di evitare divagazioni di deflussi ad esso paralleli;

2. *in relazione al punto precedente, si evidenzia l'assenza di elaborati di dettaglio riguardanti il manufatto di imbocco che risulta non raffigurato anche nella planimetria generale di progetto;*
3. *riguardo l'affluente I (cfr. figura 29 pago 67 elaborato RT05/rev2020), l'ingresso all'interno del canale in direzione sud e il mancato allagamento delle aree in direzione est (area contermine al villaggio lato sud), sembra dipendere dal limite imposto al dominio di calcolo e non alle realistiche dinamiche attese della propagazione della piena, rispetto alla topografia dei luoghi e alle opere progettate;*

Rilevato che:

- tra gli accorgimenti introdotti con l'aggiornata emissione del progetto, come indicato al paragrafo 14.1.2. dell'elaborato progettuale *RT05 Relazione idrologica ed idraulica Rev. Novembre 2020*, vi è l'inserimento, nella zona di imbocco del canale deviatore, di un'opera di immissione ad "imbuto" funzionale all'inalveamento dei deflussi di piena, descritta nel seguente modo a pag. 114 *"... realizzato sfruttando la naturale conformazione del terreno e dei versanti. Si provvederà a proteggere le sponde ed il rilevato stradale da fenomeni erosivi, localizzati o diffusi, mediante l'opposizione di biostuoia antierosiva"*;

Considerato che:

- l'elaborato progettuale denominato *RT05 Relazione idrologica ed idraulica Rev. Novembre 2020*, come dichiarato dai progettisti, è stato redatto con il seguente obiettivo "*Scopo del presente elaborato è illustrare i caratteri idrologici ed idraulici nell'ambito del progetto definitivo dei lavori denominati "Messa in sicurezza area residenziale Villaggio Quadrifoglio" del Comune di Grumo Appula (BA), a seguito delle richieste di integrazioni prot. n. 5981 del 15/05/2019 e prot. n. 16524/2020 del 04/09/2020 nonché prot. n. 19037/2020 del 07/10/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia.*". Dal suo esame si evince che:
  - sono state condotte verifiche idrauliche di dettaglio per le opere di imbocco e sbocco effettuate con modello di calcolo bidimensionale, rappresentando graficamente nella tavola progettuale T38 le aree a diversa pericolosità idraulica nella configurazione post intervento e nella tavola progettuale T65 la valutazione del rischio idraulico residuo ante operam e post operam, che dimostrano come le opere proposte migliorano significativamente il rischio idraulico a cui è soggetta l'area residenziale;
  - il Progetto Definitivo in oggetto risulta corredato dall'elaborato grafico *Tav. 70 Immissione a "imbuto": stralcio planimetrico e sezione* che individua una soluzione adeguata rispetto alle

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

problematiche di imbocco dei deflussi di piena all'interno delle opere idrauliche progettate, non comprensiva dei dettagli e dei particolari costruttivi necessari per la sua corretta rappresentazione e realizzazione;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per l'intervento in oggetto alle seguenti condizioni la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:

- nella fase di progettazione successiva vengano predisposte adeguate tavole rappresentative dei particolari costruttivi dell'opera di imbocco al canale progettato, secondo le modalità previste dall'attuale normativa in materia di Lavori Pubblici;
- le opere vengano realizzate da valle verso monte, secondo le regole delle costruzioni idrauliche;
- sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici delle piene, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;
- sia previsto il controllo periodico delle opere idrauliche progettate, per verificare il lo stato di conservazione e l'eventuale presenza di materiale ostruttivo all'imbocco o sul fondo del canale. Analogo controllo dovrà essere effettuato dopo ogni evento eccezionale e relazionato ad un adeguato piano di manutenzione;
- siano garantite, durante la fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Sia inoltre evitato, ovvero limitato al minimo, lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili;

Si precisa che le procedure di variante al PAI – Assetto Idraulico, conseguenti alla realizzazione degli interventi proposti, potranno essere avviate solo a seguito della espressa richiesta di variante corredata dal certificato di collaudo Tecnico-Amministrativo delle opere ed adeguata relazione del RUP riguardo l'ottemperanza alle condizioni espresse da questa Autorità nel presente atto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente.
Ing. Rocco Bonelli [IDR6]

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25389/2020 del 23-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Ministero
per i beni e le attività culturali e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari

Al Dirigente
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Della Regione Puglia
70100 (BARI)
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 14/01/2021
Div. ... Sez. ... N A00145/9283

Prot. n.

Class 34.43.04/20.6
MIBACT|MIBACT_SABAP-BA|09/02/2021|0001129-P

E p.c. Al Dirigente
Settore III- Tecnico
del Comune di Grumo Appula
Piazza Vittorio Veneto n. 8
70025 Grumo Appula (BARI)
Pec: areatecnica@pec.comune.grumoappula.ba.it

E p.c. Alla Commissione Reg.le
Patrimonio Culturale
C/o Segretariato Reg.le MiBAC Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: **GRUMO APPULA**. ID VIA382 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) per la messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2.
Proponente: Città di Grumo Appula (BA)
Convocazione Terza seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota del Vs. Spett. le Ufficio, acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 295 del 15.01.2021 e relativa alla Convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi Decisoria, inerente il progetto di riduzione del rischio idrogeologico dell'area residenziale denominata "Villaggio Quadrifoglio", questa Soprintendenza rappresenta quanto segue.

Con la nota prot. n. AOO089/6040 del 20.05.2019 (ns. prot. n. 6319 del 21.05.2020), la Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale, richiedendone la verifica dell'adeguatezza e completezza.

Con nota prot. n. 7023 del 04.06.2019, questo Ufficio ha riscontrato, in merito ai procedimenti di tutela paesaggistica, l'adeguatezza della documentazione per l'avvio del procedimento in essere richiedendo, con successive note prot. n. 7654 del 14.05.2019 e prot. n. 7859 del 19.06.2019, integrazioni in riferimento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Facendo seguito alle richieste pervenute, l'Amministrazione procedente ha dato comunicazione, con nota prot. AOO 089/12677 del 17.10.2019 (ns. prot. n. 13041 del 18.10.2019), della pubblicazione delle integrazioni pervenute da parte del proponente Comune di Grumo Appula, indicendo, per il giorno 13.11.2019, una conferenza istruttoria, di cui al verbale trasmesso con nota prot. AOO 089/14743 del 20.11.2019 (ns. prot. n. 14844 del 29.11.2019).

Con successiva nota prot. AOO 089/15966 del 31.12.2019 (ns. prot. n. 8 del 02.01.2020), l'Amministrazione procedente ha formulato la richiesta di integrazioni, in riferimento a quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi, di seduta del Comitato VIA e nell'ambito della fase di Pubblicità del progetto in esame.

Nell'ambito di tali consultazioni, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con nota prot. n. 145/9005 del 12.11.2019, oltre a richiamare metodologie afferenti all'ingegneria naturalistica, ha evidenziato l'incompatibilità tra le opere previste da progetto e le disposizioni di tutela sancite dal PPTR, richiamando la procedura di deroga di cui all'art. 95 dello stesso Piano Paesaggistico.

Con successiva nota prot. AOO 089/1271 del 28.01.2020 (ns. prot. n. 763 del 29.01.2020), la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto, la sospensione dei termini del procedimento, come richiesto dal Proponente per adeguare gli elaborati di progetto a quanto richiesto.

Con nota prot. AOO 089/2527 del 20.02.2020 (ns. prot. n. 1693 del 21.02.2020) è stato acquisito agli atti il parere dell'Ente Acquedotto Pugliese, comportante l'esclusione, tra le possibili alternative de-localizzative, della soluzione progettuale interferente con il Canale Principale di proprietà dell'Ente.

Con nota prot. AOO 089/9897 del 19.08.2020 (ns. prot. n. 6528 del 19.08.2020), dando atto delle integrazioni documentali ricevute e pubblicate per la consultazione da parte degli Enti coinvolti, la sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la prima seduta di Conferenza Decisoria per il giorno 15.09.2020.

In riferimento agli aspetti di tutela paesaggistica, tenuto conto della documentazione progressivamente integrata dal Proponente, con maggiore attenzione agli aspetti di ingegneria naturalistica, questa Soprintendenza ha chiesto, come riscontrabile in atti nel verbale della seduta (Vs. prot. AOO 089/10867 del 17.09.2020 /ns. prot. n. 7182 del 17.09.2020) e nella successiva nota di chiarimenti ns. prot. 7575 del 05.10.2020 (trasmessa alla Conferenza con vs. prot. AOO 089/11959 del 08.10.2020/ns. prot. n. 7697 del 08.10.2020), maggiori approfondimenti progettuali e funzionali allo sviluppo della procedura di deroga ex art. 95 del PPTR, ovvero "*in merito alla comparazione tra opere da realizzarsi e il rispetto degli specifici obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonchè ulteriori dettagli in riferimento alle alternative localizzative che i proponenti hanno vagliato e sinteticamente illustrato nell'elaborato RT10*", come già evidenziato anche dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (con nota prot. n. AOO 145/6408 del 07.09.2020).

In riferimento agli aspetti di tutela archeologica, di cui alla parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio, con la medesima nota, questo Ufficio ha, altresì, sottolineato le proprie competenze non solo in merito alla già richiamata procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ma anche in riferimento al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004, per la presenza del bene archeologico del tratturello Grumo Appula- Santeramo (giusto DM 22 dicembre 1983), richiedendo nuovamente la redazione di una relazione archeologica, non presente negli elaborati integrativi di progetto.

Con nota prot. n. AOO 089/15158 del 30.11.2020 (ns. prot. 9483 del 30.11.2020), la sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seconda seduta di Conferenza Decisoria per il giorno 15.12.2020.

Con successiva nota prot. n. AOO 089/15578 del 07.12.2020 (ns. prot. 9763 del 09.12.2020) sono state fornite le ulteriori integrazioni documentali di cui alla richiesta della precedente seduta e in particolare gli elaborati RT77, RT79, RT80 e le TAV. 71-72-73-74-75.

Valutata la documentazione trasmessa, preso atto della nota prot n. AOO145/ 9283 del 11/12/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (ns. prot. n.9923 del 15.12.2020), valida quale trasmissione illustrativa e proposta di provvedimento ai sensi del co. 7 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., nella seduta del 15.12.2020, come riscontrabile in atti nel verbale inviato con nota prot. n. AOO 089/16019 del 16.12.2020 (ns. prot. 9958 del 1612.12.2020), questa Soprintendenza ha evidenziato che nella Relazione RT77, "*al fine di richiedere il rilascio in deroga, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. lgs. n. 42/2004, e su cui questo Ufficio è parimenti chiamato a esprimersi, sono state vagliate le possibili alternative localizzative dell'intervento. La soluzione 1, prevedendo una disposizione in parte speculare rispetto a quella adottata, risulta più idonea dal punto di vista della tutela archeologica, interessando il tratturo, coincidente con la SP31, solo in un punto di attraversamento, già esistente da adeguarsi. La soluzione adottata, al contrario, non solo prevede due punti di attraversamento della SP31 (il P_03 in aggiunta a quello oggetto di adeguamento), ma interessa l'area di rispetto del tratturo, che pure potrebbe prevedere ancora tracce leggibili del percorso armentizio, grossomodo nel tratto compreso tra le sezioni di progetto n. 18 e n. 29*", ritenendo che "*che al fine di poter contemperare le istanze di tutela archeologica e paesaggistica di competenza di questo Ufficio, e per poter rilasciare le autorizzazioni/pareri di competenza, sia necessario, in questa fase, un approfondimento in merito alla soluzione 1, in particolare sulla fattibilità tecnica della stessa e sugli impatti che tale soluzione produce sul paesaggio, in confronto alla soluzione adottata, al fine di valutare se tale soluzione, auspicabile dal punto di vista della tutela archeologica, non sia effettivamente una soluzione perseguibile. Si chiede in particolare di produrre anche delle sezioni di massima della soluzione 1, al fine di poter concretamente confrontare il consumo di suolo e le movimentazioni di terra prodotte da tale soluzione rispetto a quanto connesso alla soluzione adottata. In merito a quest'ultima si richiede, altresì, una*

sovrapposizione di dettaglio tra gli impianti di progetto, il tratturo e l'area di rispetto dello stesso, al fine di valutare la concreta interazione tra progetto e bene archeologico".

Con la nota che si riscontra è stato prodotto dal proponente l'ulteriore elaborato denominato RT81, rispondente a quanto richiesto.

Tutto quanto premesso, questa Soprintendenza ritiene di esprimersi nel merito del progetto in esame, come di seguito indicato.

Parere ex art. 146 co. 5 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. ed ex art. 90 delle NTA del vigente PPTR, rilascio del titolo in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Parere quale Ente competente in materia ambientale

Il progetto in esame é volto alla realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico dell'area residenziale denominata "Villaggio Quadrifoglio", sita nel territorio comunale di Grumo Appula.

Tali opere rivestono un interesse pubblico di salvaguardia della vita umana, a fronte degli eventi calamitosi registrati negli anni 2005 e 2015, richiamati nella documentazione di progetto dal proponente.

L'area d'intervento ricade prevalentemente nell'ambito territoriale della "Puglia Centrale", in particolare nella figura della "piana olivicola del nord barese", ma interessa, in parte, anche l'ambito territoriale "Alta Murgia", nella figura "Altopiano Murgiano".

Le opere di progetto ricadono nella perimetrazione del bene paesaggistico del "Parco Nazionale dell'Alta Murgia", definito ai sensi della lett. f), co. 1, art. 142 del D. Lgd. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 68 delle NTA del PPTR; disciplinato dagli indirizzi e dalle direttive degli artt. 69 e 70 delle stesse norme; sottoposto alle prescrizioni dell'art. 71 delle NTA.

Il progetto interessa, altresì, gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), ex lett. e), comma 1, art. 143 del D.Lgs. 42/04:

- "Aree soggette a vincolo idrogeologico", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR;
- "Area di rispetto dei boschi", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 delle delle NTA del PPTR, sottoposte alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;
- "Sito di rilevanza naturalistica" denominato ZSC Murgia Alta IT9120007, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 delle delle NTA del PPTR, sottoposte alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR;
- "Testimonianze della stratificazione insediativa", nello specifico il "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93", oggi coincidente con la S.P. 31, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR, sottoposto alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR;
- "Area di rispetto delle componenti culturali insediative", nello specifico l'area di rispetto del "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR, sottoposta alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR;

L'area di intervento inoltre è prossima alla Strada a valenza paesaggistica SP 18, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 delle NTA del PPTR e sottoposta delle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Le opere a farsi prevedono la realizzazione di opere idrauliche e di attraversamento/adeguamento della viabilità di progetto in contrasto con la richiamata disciplina di salvaguardia di cui alle NTA del PPTR, in particolare: co. 2 e lett. a4), co. 3, art. 71; lett. a1) e a4), co.2, art. 63; lett. a4), co. 4, art. 73; lett. a1), a2, a6), c. 2, artt. 81 e 82.

In merito alla procedura di deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, il comma 1 del richiamato articolo recita che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione*".

Nel caso in esame, l'intervento é un'opera pubblica promossa dal Comune di Grumo Appula, avente finalità di pubblica utilità, volta alla salvaguardia della vita umana, essendo stato il Villaggio Quadrifoglio già oggetto di episodi calamitosi con conseguenti morti e feriti.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it

In merito alle differenti alternative localizzative, il Proponente ha proposto una prima analisi nell'elaborato RT10, successivamente approfondite, come richiesto da questo Ufficio, negli elaborati RT77 e RT81.

Si prende, per tanto, atto di quanto riportato e approfondito dal Proponente nei richiamati elaborati, ovvero che "*la soluzione progettuale adottata risulta l'unica perseguibile*", in assenza di una soluzione localizzativa alternativa, di migliore inserimento paesaggistico, concretamente fattibile e perseguibile.

In particolare, si prende atto che:

- la mancata realizzazione dell'intervento non ottempererebbe alla necessità di messa in sicurezza del Villaggio e alle finalità di salvaguardia della vita umana;
- la completa demolizione delle residenze presenti nel Villaggio e delle opere di urbanizzazione a esso correlate, non risulta soluzione perseguibile;
- la primigenia soluzione progettuale è risultata non perseguibile, in relazione alle interferenze riscontrate con la presenza del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese. La stessa avrebbe comportato un ampliamento nella sezione trasversale dei tombini esistenti, mettendo a rischio la conservazione dell'intera struttura;
- l'alternativa localizzativa n. 1, relativa allo sviluppo di un canale posizionato nell'area a ovest del Villaggio Quadrifoglio, in posizione simmetrica allo stesso rispetto a quanto previsto nella soluzione adottata, comporta uno sviluppo di un canale più lungo di circa il 30% rispetto alla soluzione proposta, oltre alla realizzazione di sezioni sensibilmente più profonde e larghe, con maggiori movimentazioni di terra e consumi di suolo, di ancor più difficile mitigazione. Pur interferendo meno con l'UCP "area di rispetto della stratificazione insediativa" del tratturello Grumo-Santeramo, la soluzione alternativa, di contro, interesserebbe maggiormente (per circa metà della sua estensione lineare) il sito di rilevanza naturalistica" denominato ZSC Murgia Alta, comportando la trasformazione di un'area non ancora urbanizzata. Per quanto concerne l'interferenza diretta con il tratturo, che rappresenta un bene archeologico oltre che un ulteriore contesto paesaggistico, la soluzione adottata comporta un solo attraversamento, mentre la soluzione alternativa nella soluzione alternativa allo stesso si aggiunge un ulteriore attraversamento, con parziale sovrapposizione del canale ad un tratto per percorso armentizio.

Per quanto concerne la compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37 del PPTR come esplicitati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "Puglia Centrale" e "Alta Murgia", il proponente ha rappresentato che:

- in riferimento a Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche: "*la mitigazione del rischio idraulico è uno degli indirizzi principali di ogni ambito territoriale individuato dal PPTR. Le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione verranno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale (gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, sponda rinverdita, corridoio ecologico e nuovo impianto - fascia boscata, sistemi di attraversamento fauna, sistemi di risalita, viabilità di servizio in terra battuta, muretti a secco). Le opere non interferiscono con il regime idrogeologico sotterraneo. Inoltre, l'intervento comporta il beneficio della messa in sicurezza da inondazioni causate dalle piene. Non si è in presenza di manifestazioni carsiche ipogee o epigee, doline o inghiottitoi. Pertanto l'intervento previsto è in linea con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, ma soprattutto la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali*";
- in riferimento a Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali: *l'intervento mira a salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica, infatti sebbene l'intervento comporti la rimozione della vegetazione esistente, le misure di mitigazione previste - e in particolare la piantumazione di altre specie vegetali arbustive e arboree autoctone – offrono un miglioramento della qualità ambientale del territorio, l'aumento della biodiversità dell'area a ridosso di un territorio antropizzato quale il villaggio stesso e, non meno importante, valorizzano la connessione ecologica della fascia di rispetto del tratturo. Le opere saranno realizzate con la tecnica di ingegneria naturalistica (gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, sponda rinverdita, corridoio ecologico e nuovo impianto - fascia boscata, sistemi di attraversamento fauna, sistemi di risalita, viabilità di servizio in terra battuta, muretti a secco). Il tracciato del canale interferisce con la presenza di alcune alberature esistenti, di contro si costituiranno nuove fasce di vegetazione autoctona a formare corridoi ecologici. Non sono previste opere di frantumazione e spietramento di pascoli. La realizzazione di muretti a secco con il materiale calcareo rinvenente dallo scavo, potenzia la rete ed il sistema dei muretti a secco*";
- in riferimento a Struttura e Componenti Antropiche e storico-culturali: *l'intervento non compromette le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche delle figure territoriali. Si ritiene che il profilo degli orizzonti persistenti non subisce una importante trasformazione territoriale. Non si tratta tra l'altro di aree interessate dalla presenza di importanti coni visuali o di punti*.

belvedere. In ogni caso, viste le dimensioni proposte, resta garantita la percezione visiva di tutti i paesaggi dell'intorno. Trattandosi di opere interrate per la totalità del tracciato e, quindi, non fuori terra, l'impatto visivo è limitato, non compromettono i coni visivi da e verso il territorio, non comportano aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettono la lettura dei valori paesaggistici. Il "Regio Tratturello Grumo Appula – Santeramo in colle -n 93", con cui l'opera interferirebbe, è già coincidente oggi con la Strada Provinciale S.P. 31. Gli accorgimenti progettuali adottati e le tecniche di ingegneria naturalistica proposte nella presente revisione progettuale, fermo restando l'impossibilità di delocalizzare l'intervento, preserverebbe in ogni caso l'area di rispetto del tratturo".

Per tutto quanto finora indicato, preso atto della pubblica utilità delle opere a farsi, della compatibilità della stesse con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché dell'assenza di soluzioni localizzative alternative, questo Ufficio ritiene di poter esprimere, ai sensi del co. 5 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii, **parere positivo** alla proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- considerato che il progetto demanda ad una seconda fase esecutiva la realizzazione di buona parte delle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse dovranno necessariamente essere realizzate nella loro totalità e in un arco temporale ristretto, evitando il protrarsi di una fase transitoria che potrebbe comportare rilevanti incidenze dal punto di vista paesaggistico. A tal proposito, massima cura dovrà essere posta all'assetto dell'area al termine del cantiere, che costituirà la conformazione del paesaggio sino alla completa realizzazione delle successive opere di mitigazione;
- la realizzazione degli attraversamenti denominati "Foverella" (P_02) e SP_18_B (cfr. Tavv. 42, 44), comporta la parziale interruzione delle murature a secco ivi presenti, per tanto, grande cura deve essere posta nelle operazioni di parziale smontaggio dello stesso, da eseguirsi a mano, al fine da evitare più estese riconfigurazioni della struttura attualmente *in situ*. Queste ultime dovranno essere realizzate nel totale rispetto della tecnica costruttiva originaria, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualsiasi tipo. Tale prescrizione resta valida anche per la realizzazione di tutti i nuovi muretti a secco previsti da progetto;
- considerato che la SP 18 rappresenta un percorso a valenza paesaggistica, i pannelli di protezione previsti per gli attraversamenti denominati SP_18A (T_01), P_01, P_02 (cfr. Tav. 41, 43, 44), dovranno essere di altezza quanto più contenuta possibile. Presentando tale pannello una struttura a griglia, la presenza della stessa dovrà, altresì, essere mitigata dalla presenza di elementi vegetali rampicanti, inseriti all'interno della stessa, da disporsi in maniera da evitare, tuttavia, la creazione di una compatta barriera a verde;
- allo scopo di migliorare, in via generale, l'inserimento paesaggistico delle opere a farsi, quanto prescritto al punto precedente resta valido anche per i pannelli di protezione dell'attraversamento P_03 (cfr. Tav. 45);
- le piantumazioni e le alberature oggetto di espianto dovranno essere oggetto di re-impianto nel corridoio ecologico a farsi, da strutturarsi secondo un progetto di dettaglio, volto a riconfigurare i valori paesaggistici compromessi dalla stessa urbanizzazione del Villaggio Quadrifoglio. Particolare attenzione dovrà essere posta all'espianto, al re-impianto e all'inserimento degli ulivi, elemento strutturante delle figure territoriali in esame;
- allo scopo di favorire un migliore inserimento, anche cromatico, delle opere a farsi, gli elementi lapidei costitutivi delle nuove strutture a secco, nonché la pietra locale impiegata per i rivestimenti, dovranno presentare caratteristiche similari agli elementi lapidei già presenti *in situ* nelle murature a secco esistenti. Analogamente, la pista di servizio, da realizzarsi in materiali drenanti, dovrà presentare cromie compatibili con il limitrofo paesaggio rurale, nonché con i materiali metallici e lignei previsti da progetto, prediligendo colori nella gamma dei marroni.

Parere ex art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii ed ex art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii
Parere quale ente competente sugli aspetti archeologici

Premesso che le opere in progetto interferiscono direttamente con il "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93", ricalcato attualmente dalla S.P. 31, dichiarato d'interesse culturale con DM 22 dicembre 1983 e che l'intervento di che trattasi, in quanto opera pubblica, è sottoposta alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 50/2016,

valutata la Relazione archeologica e la documentazione di progetto trasmesse,

considerate le basse o scarse condizioni di visibilità riscontrate nel corso delle indagini ricognitive condotte, per come evidenziate negli allegati cartografici del Documento di valutazione preventiva del rischio archeologico;

tenuto conto che gli interventi previsti ricadono in un comprensorio in cui sono noti rinvenimenti e segnalazioni relative ad insediamenti sparsi di natura antropica che hanno caratterizzato, senza soluzione di continuità, periodi diversi, compresi tra l'età preistorica e la tarda età medievale;

ritenuto che le suddette opere comportano potenziali impatti negativi su stratigrafie o strutture di interesse archeologico eventualmente conservate nel sottosuolo,

tutto ciò premesso questa Soprintendenza, tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare della Direzione Generale Archeologia n. 1 del 20/01/2016, in ragione della particolare tipologia delle opere proposte e della loro dislocazione territoriale, trattandosi di opere a rete ricadenti in sede stradale non oggetto di saggi archeologici, per quanto di competenza sugli aspetti archeologici richiede l'ottemperanza alle seguenti prescrizioni.

- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (comprese quelle per la realizzazione delle previste piste di servizio), anche di piccole entità, relative agli interventi per la realizzazione delle opere di progetto, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche.

- Per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo sottofondo, si esclude l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso.

- Qualora nel corso di tutti i lavori di scavo o movimento terra si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente dello scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).

- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

Responsabile del Procedimento
Arch. Federica Gotta
F. G.

Funzionario Archeologo
Caterina Annese

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI
Servizio Autorità Idraulica

Al **Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali**
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Grumo Appula
pec: protocollo@pec.comune.grumoappula.ba.it

p.c. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**
pec: segreteria@pec.adb.puglia.it

OGGETTO: *ID VIA382 – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art.27bis del D.Lgs. 152/2006) per la messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) – POR Puglia 2014/2020 Asse V – Azione 5.1 – Sub Azione 5.1.2.*
Proponente: Città di Grumo Appula (BA)
Convocazione seconda Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27/bis c. 7 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Si riscontra la nota n. 598 del 14/01/2021, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. 790 del 18/01/2021, di codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali, con le quale è stata convocata per il giorno 11/02/2021, la conferenza di servizi decisoria per l'intervento in oggetto indicato, con l'invito, agli enti interessati, ad emettere il parere conclusivo di propria competenza.

A tale riguardo si comunica che a seguito dei rilievi in ordine alla funzionalità idraulica del canale di cui alla nota n. 17166 del 7/11/2019, di questa Autorità idraulica, il comune di Grumo Appula ha trasmesso elaborati integrativi contenenti le verifiche tecniche e gli adeguamenti del progetto .

Preso atto che:

- Il canale in progetto è finalizzato a mitigare il rischio idraulico a cui è esposto l'insediamento residenziale denominato "Villaggio Quadrifoglio", a causa delle inondazioni causate dalle piene già verificatesi lungo il reticolo idrografico;
- le modifiche introdotte, migliorano la risposta idraulica dell'opera in progetto, come evidenziato dai progettisti;
- la soluzione aggiornata ha acquisito il parere favorevole, con prescrizioni, di conformità al PAI, della competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di cui alla nota n. 25389 del 23/12/2020;

Sezione Lavori pubblici
via Gentile, 52 Tel: [+39] 080 5407789 - Fax: [+39] 080 5407791
mail: servizio.lavoripubblici@regione.puglia.it pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Dott. Geol. Giuseppe Ruggiero Tel: [+39] 080 5407739
mail: g.ruggiero@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI
Servizio Autorità Idraulica

questa Autorità idraulica, per quanto attiene i profili di propria competenza di cui all'art. 57 c.1 del R.D. 523/1904 esprime parere favorevole, alle seguenti condizioni da rispettare in sede di approvazione, da parte dell'organo competente, del progetto esecutivo.

- Appare riduttivo individuare, da parte dei progettisti, il Comune quale soggetto preposto al controllo e gestione dell'opera idraulica senza un atto formale da parte dell'amministrazione comunale di assunzione della predetta titolarità. Occorre pertanto che il comune di Grumo Appula adotti opportuno provvedimento per l'assunzione della presa in carico dell'opera idraulica e delle operazioni di manutenzione controllo e gestione individuate nell'elaborato Rt17.
- L'elaborato, RT17 "Piano di Controllo, gestione e vigilanza", presentato, risulta privo della sottoscrizione dei tecnici e dovrà essere controfirmato dal gestore dell'opera nonchè adottato con specifico atto comunale. Lo stesso verrà integrato nella parte dei controlli periodici inserendo visite d'ispezione con frequenza quadrimestrale e soprattutto dopo ogni evento piovoso che abbia provocato deflusso lungo il canale.
- Per le finalità che l'opera persegue, risulta inquadrabile come opera idraulica di V categoria di cui all'art. 10 del R. D. 523/1904. Pertanto l'opera idraulica in questione, una volta realizzata e collaudata, verrà classificata tra le opere di V categoria. A tale riguardo il comune di Grumo Appula dovrà avviare le procedure di classificazione e trascrizione dell'opera idraulica nelle opere del demanio idrico, previa acquisizione del parere della competente Autorità di Bacino distrettuale, ai sensi dell'art. 29, 2 c. delle NTA del PAI.

Il funzionario istruttore
Dott. Geol. Giuseppe Ruggiero.

Il Dirigente
del Servizio Autorità Idraulica
Dott.ssa Antonietta Riccio

Firmato digitalmente da:
GIUSEPPE RUGGIERO
Regione Puglia
Firmato il: 11-02-2021 11:23:45
Seriale certificato: 652869
Valido dal 16-04-2020 al 16-04-2023

RICCIO
ANTONIETTA
11.02.2021
10:47:26 UTC

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori pubblici
via Gentile, 52 Tel: [+39] 080 5407789 - Fax: [+39] 080 5407791
mail: servizio.lavoripubblici@regione.puglia.it pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Dott. Geol. Giuseppe Ruggiero Tel: [+39] 080 5407739
mail: g.ruggiero@regione.puglia.it

parco nazionale dell'alta murgia

ST/MD

D.Lgs. 82/2005, n. 82 e s.m.i.

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Regione Puglia

protocollo@pec.comune.grumoappula.ba.it
areatecnica@pec.comune.grumoappula.ba.it

Al Sig. Sindaco
Al Responsabile del Settore Tecnico
Città di Grumo Appula

U
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
Protocollo N.0004157/2020 del 15/10/2020

fba.43467@pec.carabinieri.it
fba.43468@pec.carabinieri.it

Spett.le
Raggruppamento Carabinieri Parchi,
Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Altamura

Oggetto: ID VIA382. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006) Messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (Ba) - POR Puglia-2014/2020 – Asse V – Azione 5.1. – Sub Azione 5.1.2., ricadente in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco. *Trasmissione parere ai fini della V.I.A. e valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii e nulla osta n. 58/20.*

In allegato si trasmette copia del nulla osta di questo Ente relativo all'intervento in oggetto.

Si invita il Sig. Sindaco della Città di Grumo Appula a disporre l'affissione dell'allegato provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ed a restituirne copia con la relata di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel. 080/3262268 – Fax 080/3261767
www.parcoaltamurgia.gov.it - e-mail: info@parcoaltamurgia.it - C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

n° 58/2020

IL DIRETTORE

VISTI:
-Il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;
- la Legge 394/91, "Legge Quadro sulle Aree Protette";
-Il Piano per il Parco, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;
- Il R.R. Puglia del 10 maggio 2016, n. 6 recante "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" ed R.R. Puglia 10 maggio 2017, n. 12, "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6";

-La nota, prot. n. 9897 del 19/08/2020, di convocazione della C.d.S. decisoria ex art. 27 bis, c. 7, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, inoltrata a questo Ente dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezioni ambientali, per l'intervento proposto dal Comune di Grumo Appula per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2., e ricadente in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco;

- il parere reso da questo Ente, prot. n. 5231, del 13/11/2019 nell'ambito della C.d.S. istruttoria del 13/11/2019, convocata con nota prot. n. 12677 del 17/10/2019, con il quale è stato chiesto di integrare il progetto prodotto con:

1. Elaborati di dettaglio inerenti a soluzioni tecniche e tecnologiche, alternative alle sponde in c.l.s., maggiormente volte all'utilizzo di tecniche d'ingegneria naturalistica, alla permeabilità dei suoli;
2. Integrazione della relazione ai fini della Valutazione d'Incidenza con uno studio degli habitat e delle specie vegetali ed animali presenti nell'area d'intervento, con l'individuazione delle misure di mitigazione/compensazione ad adottarsi per ridurre le incidenze sugli stessi;
3. Relazione di dettaglio ed elaborati progettuali relativi alle misure di mitigazione/compensazione ad adottarsi: vegetazione autoctona ad impiantarsi, soluzioni atte a ridurre gli effetti di frammentazione e marginalità sulla fauna selvatica presente (attraversamenti fauna, sistemi di risalita). Per la realizzazione della quinta arborea che potrà costituire la protezione sul lato interno del canale, si premette che si dovrà fare riferimento alla vegetazione reale del sito di Mercadante dove gli

elementi dominanti sono Q. ilex e roverella s.l., mentre le specie accompagnatrici sono viburno, lentisco, filiirea, terebinto.

- le integrazioni trasmesse dal Comune di Grumo Appula secondo le prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nella C.d.S., prot. n. 9427 del 05/08/2020, e disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia;

-L'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici dell'Ente, dalla quale si rileva che la proposta d'intervento, ricade in agro di Grumo Appula ed interessa i terreni al fg 73 p.lle 113, 56, 348, 59, 62, 53, ricade nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia in zona C, "Aree di Protezione", e solo in parte all'interno del SIC/ZPS "IT 9120007 Murgia Alta".
Le opere proposte sono finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico e consistono in interventi strutturali atti a intercettare le acque di piena e collettarle verso il recapito finale in sicurezza idraulica eliminando o riducendo le zone esposte a pericolosità idraulica, tra cui l'area su cui insiste il "Villaggio Quadrifoglio", potenzialmente inondabile sulla base della perimetrazione del PAI Puglia.
A tal fine si prevede la realizzazione di un canale deviatore (lungo la S.P. 18 e perimetralmente al Villaggio Q.) che intercetta le acque a monte del Villaggio Quadrifoglio e le colletta nel recettore naturale a valle dello stesso, e il cui dimensionamento è stato effettuato con riferimento alle portate massime, ovvero in corrispondenza dei picchi dell'idrogramma di piena calcolati ai tempi di ritorno rispettivamente di 30 e 200 anni.
Il canale scolmatore a cielo aperto, di lunghezza complessiva pari a 1.360,00 ml e di sezione trapezia, avrà larghezza alla base di 4 metri, larghezza al piano di campagna variabile tra 8.00 a 14.80 metri ed una profondità che varia da 2.00 m a 8.50 metri.
A seguito della richiesta di modifiche, le opere di arginatura saranno realizzate con un sistema a gabbioni in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale a riempirsi con pietre rinvenienti dagli scavi e a rinverdirsi, avranno altezza variabile in funzione della quota di deflusso.
Al fine di garantire la risalita della fauna e delle specie poco mobili e per evitare fenomeni di frammentazione della diversità biologica della popolazione di animali, sono previsti sistemi si risalita lungo gli argini, mediante massi reperiti in loco, ancorati ai gabbioni, a realizzarsi lungo tutto il canale ogni 30 m su entrambi i margini e in modo sfalsato.
I margini del canale saranno protetti con muretti a secco di altezza 70cm e larghezza 50cm ca, realizzati con il materiale calcareo rinvenente dallo scavo; che garantiranno il passaggio degli animali.
Lungo uno dei lati del canale sarà realizzata una pista di servizio della larghezza di 3,00 ml in terra battuta e sarà altresì realizzata una fascia arborea larga circa 5.00 m.
Gli attraversamenti previsti saranno realizzati con struttura portante metallica, con profili in acciaio corten e barriere stradali (Guard rail) in struttura mista acciaio-legno.

CONSIDERATO che:
- Da verifiche d'ufficio l'area oggetto d'intervento ricade:
1. in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
2. parzialmente all'interno del SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta";
3. all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:
   3.1 B.P. 142, lett. F, parchi nazionali;
   3.2 parzialmente U.C.P. "area di rispetto rete tratturale";
   3.3 parzialmente in U.C.P. "stratificazione insediativa" - Tratturello Grumo Appula-Santeramo in Colle;
   3.4 Parzialmente in U.C.P. "aree di rispetto dei boschi";
   3.5 L'intervento costeggia altresì l'U.C.P. Strade a valenza paesaggistica e il B.P., ex art. 142, lett. g., boschi.
4. Risulta essere interessato da aree a pericolosità idraulica, oltre che attraversato da un reticolo idrografico, secondo il PAI/Puglia;

-Secondo l'art. 17, c.1, delle N.T.A del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia "Il Piano recepisce le previsioni contenute nel Piano di Tutela delle Acque e nei Piani Stralcio di assetto idrogeologico della competente Autorità regionale e delle Autorità di Bacino della Regione Puglia e della Regione Basilicata, integrando tali interventi con la messa in sicurezza dei sentieri e delle aree a rischio"..."Alle componenti di cui alle Tav. 2, 3 e 14 si applicano le disposizioni vigenti degli strumenti di pianificazione paesaggistica e di tutela delle componenti idrogeologiche e geomorfologiche";

- Gli interventi, sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e messa in sicurezza dell'area residenziale, Villaggio Quadrifoglio, e dunque compatibili con la disciplina del Piano del Parco.

RITENUTO, altresì, di dover esprimere il *parere ai fini della V.I.A. e della valutazione d'incidenza*, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 nell'ambito e ss.mm.ii, nell'ambito della procedura ex art. 27 bis, c. 7, del D.lgs. 152/06, come di seguito:
Il progetto di regimazione idraulica interesserà in parte superfici coltivate a seminativo ed a mandorleto (tratto prospiciente la S.P. 18), e in parte superfici improduttive (tratto prospiciente la S.P. 31 -Tratturello Grumo Appula-Santeramo in Colle); si colloca altresì tra il complesso boscato di Mercadante e quello di latifoglie alla località Resega, connessi per i flussi faunistici con i complessi boscati di Montecucco e Contenisio.
L'intervento non determinerà sottrazione diretta di superficie caratterizzate da habitat di interesse comunitario, interesserà superfici in parte agricole ed in parte improduttive, con l'eliminazione di piante arboree di roverella (n.16), di pino di Aleppo (n.6), di leccio (n.5) e piante di mandorlo (n.101).

Le soluzioni di mitigazione prospettate, negli elaborati di cui alla nota prot. n. 9427 del 05/08/2020, secondo le prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nella C.d.S. e da questo Ente, riducono e mitigano gli impatti indiretti dell'opera, si ritiene che l'intervento possa essere realizzato con l'adozione di idonee e opportune misure di mitigazione, come proposte, oltre a quelle prescritte con il presente provvedimento e volte ad una maggiore compatibilità ambientale ed ecologica dell'intervento.
Ai fini della V.I.A. si ritiene altresì che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi.
La soluzione prospettata, peraltro, risulta maggiormente compatibile rispetto alla prima ipotesi, presentata dall'Amministrazione comunale con nota prot. n. 392 del 09/01/2018, che determinava una maggiore superficie agricola e un impatto paesaggistico rilevante dovuto alla sterile distesa di cemento che non aveva alcuna possibilità di rinaturalizzazione.

esprime parere favorevole ai fini della V.I.A., della valutazione d'incidenza, ***ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e***

rilascia il
NULLA OSTA

Al Comune di Grumo Appula, in qualità di proponente, per l'intervento di messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" sita nel Comune di Grumo Appula (BA) e ricadente in Zona C, Aree di protezione, secondo il Piano per il Parco, finanziato con fondi a valere sul POR Puglia 2014/2020 Asse V, giusta nota, prot. n. 9897 del 19/08/2020, di convocazione della C.d.S. decisoria ex art. 27 bis, c. 7, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii e secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati dal proponente a corredo della nota, prot. 9427 del 05/08/2020, e disponibili al link *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA* , ID VIA "382".

Il tutto a condizione che:

1. siano attuate tutte le misure di mitigazione, prevenzione e monitoraggio indicate negli elaborati e al termine dei lavori sia prodotta una relazione, dell'avvenuta realizzazione delle predette soluzioni;

2. le azioni di "disinfestazione" previste ai fini della manutenzione, dovranno prevedere la salvaguardia della vegetazione autoctona di pregio che si insedierà spontaneamente e che nel tempo sostituirà il rinverdimento artificiale proposto del canale;

3. sia conservato la morfologia ed il carattere drenante della viabilità di servizio lungo il canale e siano conservati, ove presenti, gli elementi tipici

del paesaggio agrario, quali muretti a secco, siepi, ecc. Ove si renda necessario l'abbattimento di muretti a secco e successiva ricostruzione, questi siano ricostruiti secondo le tecniche ed i materiali della tradizione storica locale, a tal proposito si vedano le indicazioni tecniche per il ripristino dei muretti a secco, predisposte da questo Ente con determinazione dirigenziale n. 127/2009;

4. lungo la viabilità di servizio la piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone avvenga in maniera irregolare;

5. siano ridotte al minimo le parti in c.a. a vista, in particolare dei muri di contenimento mediante l'utilizzo di rivestimenti in conci di pietra calcarea;

6. In fase di cantiere al fine di ridurre e minimizzare gli impatti diretti ed indiretti sulle componenti ambientali e paesaggistiche:
- siano ridotti al minimo indispensabile i movimenti di terra al fine di conservare quanto più possibile l'attuale assetto geomorfologico ed idrogeologico;
- non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e presso il bosco di latifoglie alla località Resega, ponendo attenzione nel predisporre tutte le misure necessarie per evitare impatti con le predette aree contermini e garantire il ripristino dello stato iniziale dei luoghi;
- in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti presso il cantiere;
- i materiali di risulta delle lavorazioni se non riutilizzati in loco siano conferiti in discarica autorizzata;
- a fine lavori sia ripristinato lo stato dei luoghi contermini all'opera se alterati in fase di cantiere;

7. siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;

8. siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori e sia trasmesso il provvedimento autorizzativo unico regionale per l'intervento.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo unico regionale.
- Il presente provvedimento non costituisce né sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi;
Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviata:

parco nazionale dell'alta murgia

1. al Sig. Sindaco della Città di Grumo Appula, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
2. alla Raggruppamento Carabinieri Parco, Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004;
3.Alla Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ex art. 5, c.7, DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.
Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.
Gravina in Puglia, 14/10/2020.

L'istruttore
Dott.ssa Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune
Approvvigionamento Idrico
Grandi Vettori e Serbatoi
Il Responsabile

Bari, Acquedotto Pugliese U - 12/11/2019 - 0089617

Regione puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA382 – messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" – Comune di Grumo Appula (BA) – parere in merito alla presenza del vettore idrico potabile "Canale principale dell'acquedotto Pugliese".

Riscontro Vs. convocazione conferenza dei servizi indetta per il 13/11/2019

In riferimento all'oggetto, si richiama a quanto già espresso con nota 77009 del 26/09/2019, che ad ogni buon fine si allega alla presente.

Cordiali saluti

Ing. Luciano Venditti

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune
Approvvigionamento Idrico
Grandi Vettori e Serbatoi
Il Responsabile

Bari, Acquedotto Pugliese U - 26/09/2019 - 0077009

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Città di Grumo Settore Tecnico
areatecnica@pec.comune.grumoappula.ba.it

Oggetto: ID VIA382 – messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" – Comune di Grumo Appula (BA) – parere in merito alla presenza del vettore idrico potabile "Canale principale dell'Acquedotto Pugliese".

In riferimento all'oggetto, vista la documentazione depositata sul sito istituzionale, si rileva quanto segue.

L'opera di mitigazione di che trattasi, modificando il regime attuale dei deflussi superficiali, avrà la funzione di convogliare le acque dell'impluvio naturale verso un punto a valle dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio". Successivamente più a valle, detto impluvio interseca superiormente il tracciato del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese.

Specificando che detto Canale scorre a pelo libero interrato ed è un vettore primario di importanza strategica per l'intera Regione Puglia, ad integrazione della documentazione presentata, si chiede di effettuare uno studio riguardante le caratteristiche del moto della corrente idraulica (altezza idrica e velocità) nella sezione corrispondente all'attraversamento del Canale Principale, prima e dopo la realizzazione dell'opera di mitigazione, in modo da effettuare almeno un confronto tra la situazione attuale e quella dovuta dalla presenza della nuova di progetto.

Cordiali saluti

Ing. Luciano Venditti

Acquedotto Pugliese
U - 14/02/2020 - 0011894

Bari,

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Approvvigionamento Idrico
Grandi Vettori e Serbatoi
Il Responsabile

Regione puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VINCA
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA382 – messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" – Comune di Grumo Appula (BA) – parere in merito alla presenza del vettore idrico potabile "Canale principale dell'acquedotto Pugliese".

Precisazioni come richiesto con nota prot. A00089/28/11/19 n°14743

In riferimento all'oggetto, questa Società conferma che la soluzione progettuale che prevedeva la risoluzione dell'interferenza con il Canale Principale AQP con l'adeguamento dei tombini ivi esistenti non può essere autorizzata, sia per la fattibilità tecnica della modifica necessaria, che per l'insostenibile rischio che un intervento del genere comporterebbe sull'intera struttura del canale e quindi per la risorsa idrica potabile trasportata.

Inoltre è opportuno tenere presente quanto normato dalla L. 381 8 luglio 1904, concepita a tutela del Canale Principale.

Comunque è già stato espresso parere positivo preliminare sulla seconda soluzione presentata, fatte salve le integrazioni richieste, dettagliate nella nota 77009 del 26/09/2019 che ad ogni buon fine si allega.

Cordiali saluti

Ing. Luciano Venditti

DE ROBERTIS CLAUDIA ELISABETTA 11.05.2021 13:28:17 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Autorizzazioni Ambientali ☒ Servizio VIA e VIncA ☐ Servizio AIA / RIR
Tipo materia	☒ POR Puglia 2014/2020 asse v - azione 5.1 - sub azione 5.1.2 ☐ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. __065__ del _25.02.2021

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089_DIR_2021_00065

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 382 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per la messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (Ba) - POR Puglia 2014/2020 asse v - azione 5.1 - sub azione 5.1.2.

Proponente: Città di Grumo Appula (Ba)

L'anno 2021 addì _25___ del mese di__Febbraio__ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- òa Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;

- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006".*
- il R.R. 17 maggio 2018 n. 07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, ex art. 10 co.3 del d.lgs. 152.

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 16273 del 20/11/2018, acquista dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/22/11/2018 n. 12394, il Comune di Grumo Appula, in qualità di proponente dell'intervento in oggetto, ha trasmesso l'istanza per l'avvio della procedura di VIA ex art. 23 del Dlgs 152/2006 inviando contestualmente la relativa documentazione progettuale;
- con nota prot. n. 6031 del 09/05/2019, acquisita al prot. AOO_089/09/05/2019, il proponente ha riscontato la nota prot. AOO_089/04/01/2019 n. 125 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, conformando gli atti all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 e inviando l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori per la procedura di VIA;
- con nota prot. AOO_089/20/05/2019 n. 6040, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale regionale chiedendo agli Enti inclusi coinvolti nel procedimento la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione;
- allo scadere del predetto termine sono pervenute le seguenti richieste di integrazione documentale:
  - nota prot. n. 6612 del 21/05/2019 del Comune di Grumo Appula a cui era allegato la richiesta integrativa di documentazione propedeutica al rilascio del parere di competenza dell'Autorità di Bacino;
  - nota prot. n. 11101 del 23/05/2019 del Servizio Amministrazione Beni, Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria della Regione Puglia con cui era richiesta relazione tecnica dettagliata relativa ad aree tratturali interessate dai lavori;
  - nota prot. n. 7023 del 04/06/2019 della SABAP per al Città Metropolitana di Bari con cui l'Ente esprimeva parere di compatibilità paesaggistica;
  - nota prot. n. 7654 del 14/06/2019 della SABAP per al Città Metropolitana di Bari con cui l'Ente richiedeva parere di compatibilità paesaggistica;
  - richiesta di integrazioni del Comitato regionale per la VIA espresso nelal seduta del 18/06/2019 (nota prot. AOO_089/21/06/2019 n. 7498);
- con nota prot. AOO_089/24/06/2019 n. 7616 del 24/06/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inoltrato al proponente le predette note assegnando un termine di 30 giorni per corrispondere a quanto ivi richiesto;
- con nota prot. n. 73524 del 01/07/2019, acquista al prot. AOO_089/01/07/2019 n. 7937, il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità, ha inviato richiesta di integrazione documentale trasmessa p.c. anche al proponente;
- con nota prot. n. 41901 del 05/07/2019, acquisita al prot. AOO_089/08/07/2019 n. 8300, la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ha inviato il proprio contributo istruttorio inviato p.c. anche al proponente;

- con nota prot. n. 9634 del 22/07/2019, acquisita al prot. AOO_089/25/07/2019 n. 9201, il proponente ha trasmesso su supporto digitale la documentazione integrativa di cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato comunicazione agli Enti interessati con nota prot. AOO_089/01/08/2019 n. 9620;
- con nota prot. n. 10521 del 07/08/2019, acquisita al prot. AOO_089/07/08/2019 n. 9817, il proponete ha trasmesso una nota di chiarimenti fornita dai progettisti in merito a quanto espresso dalla Città Metropolitana di Bari e dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali nelle note sopra richiamate;
- nella seduta del 08/10/2019 (nota prot. AOO_089/15/10/2019 n.12841) il Comitato VIA ha ritenuto la documentazione progettuale completa per l'avvio del procedimento di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006;
- con nota prot. AOO_089/17/10/2019 n. 12677 la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava, ai sensi dell'art. 15 della L.r. n. 11/2011 e s.m. e i. la Conferenza di servizi istruttoria per il giorno 13/11/2019;
- con nota prot. AOO_089/28/11/2019 n. 14743 la Sezione Autorizzazioni Ambientali provvedeva a trasmettere il Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria;

- con nota prot. AOO_089/31/12/2019 n. 15966, la Sezione Autorizzazioni Ambientali chiedeva al proponente di riscontrare, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della stessa nota, quanto osservato dagli Enti che si erano espressi nella fase di pubblicità e di cui si era data evidenza nel verbale della Cds istruttoria del 13/11/2019;
- con nota prot. n. 1122 del 22/01/2020, acquisita al prot. AOO_089/23/01/2020 n. 1027, il Comune di Grumo Appula richiedeva la sospensione dei termini del procedimento per un periodo paria a 120 giorni;
- con nota prot. AOO_28/01/2020 n. 1271, la Sezione Autorizzazioni Ambientali accordava la richiesta formulata dal Comune di Grumo Appula richiamando quanto disposto dall'art. 27 c. 7 del Dlgs 152/2006 e smi;
- con nota prot. n. 11894 del 14/02/2020, acquisita al prot. AOO_089/17/02/2020 n. 2234, Acquedotto Pugliese S.p.A. ribadiva che "*la soluzione progettuale che prevedeva la risoluzione dell'interferenza con il Canale Principale AQP con l'adeguamento dei tombini ivi esistenti non può essere autorizzata, sia per la fattibilità tecnica della modifica necessaria, che per l'insostenibile rischio che un intervento del genere comporterebbe sull'intera struttura del canale e quindi per la risorsa idrica potabile trasportata*. (…) *Comunque è già stato espresso parere positivo preliminare sulla seconda soluzione presentata, fatte salve le integrazioni richieste, dettagliate nella nota 770099 del 26/09/2019*";
- con nota prot. n. 8116 del 17/07/2020, acquisita al prot. AOO_089/17/07/2020, il Comune di Grumo Appula trasmetteva le integrazioni documentali richieste;
- con nota prot. AOO_089/28/07/2020 n. 9048, la Sezione Autorizzazioni Ambientali rappresentava l'esigenza di regolarizzare la documentazione trasmessa con la nota prot. n. 8116/2020;
- con nota prot. 8812 del 04/08/2020, acquisita al protocollo AOO_089/05/08/2020 n. 9427 riscontrava complessivamente a quanto richiesto con le note precedentemente citate e, pertanto, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. AOO_089/19/08/2020 n. 9897 convocava la prima seduta della Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e smi per il giorno 15/09/2020;
- con nota prot. n. 16524 del 04/09/2020, acquisita al prot. AOO_04/09/2020 n. 10339, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), esprimeva il proprio parere richiedendo approfondimenti;
- nella seduta del 04/09/2020, il Comitato regionale per la VIA ha reso il proprio parere favorevole con prescrizioni (nota prot. AOO_089/04/09/2020 n. 10364);
- con nota prot. AOO_145/07/09/2020 n. 6408, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio evidenziava che, al fine della possibilità della concessione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga da parte della Giunta Regionale, chiedeva al proponente di fornire, da un lato, l'analisi delle possibili alternative localizzative, evidenziando in maniera esaustiva i motivi della irrealizzabilità delle stesse, ritenendo che quanto affermato dal proponente sia insufficiente ai fini dell'attestazione circa l'assenza di soluzioni localizzative alternative e, dall'altro di dimostrare la compatibilità degli interventi previsti con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle

Schede d'Ambito "Alta Murgia" e "Puglia centrale" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali;

- con nota prot. n. 126867 del 03/09/2020, acquisita al prot. AOO_089/07/09/2020 n. 10426, l'ASLBA Servizio di Igiene e Sanità Pubblica – SISP Area Nord, rilasciava il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;
- con nota prot. n. 17152 del 12/09/2020, acquisita al prot. AOO_089/14/09/2020 n. 10668, l'Autorità di Bacino rilevava la necessità di adeguare il progetto rispetto a quanto evidenziato nella medesima nota al fine dell'espressione del parere di propria competenza;
- con nota prot. n. 7575 del 05/10/2020, acquisita al prot. AOO_089/06/10/2020 n. 11698, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari rilevava che fosse necessario "(…) *acquisire un maggiore approfondimento in merito alla comparazione tra opere da realizzarsi e il rispetto degli specifici obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché alcuni dettagli in riferimento alle alternative localizzative che i proponenti hanno vagliato e sinteticamente illustrato nell'elaborato di progetto RT10. Per quanto concerne gli aspetti di tutela ai sensi della Parte II del D.lgs. n. 42/2004 e ss. mm. e ii., questa Soprintendenza per rilasciare l'autorizzazione ex art. 21 del Codice, dal momento che le opere interessano il Tratturo Grumo Appula – Santeramo, nonché per potersi esprimere sull'intero progetto in merito alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 del D.Lgs. n. 25/2016 e ss.mm. e ii., richiede la redazione di una specifica relazione archeologica a cura di un tecnico qualificato secondo i requisiti di legge.*";
- con nota prot. n. 19037 del 07/10/2020, acquisita al prot. AOO_089/07/10/2020 n. 11853, l'Autorità di Bacino rinnovava l'invito ad aggiornare gli elaborati progettuali dando seguito a quanto richiesto con la nota prot. n. 16254/2020;
- con nota prot. AOO_089/08/10/2020 n. 11959, la Sezione Autorizzazioni Ambientali sollecitava il proponente a dare seguito, nel minor tempo possibile, a quanto emerso nella seduta della Conferenza di servizi del 15/09/2020;
- con nota prot. n. 4157 del 15/10/2020, acquisita al prot. AOO_089/15/10/2020 n. 12292, il Parco nazionale dell'Alta Murgia rilasciava il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto
- con nota prot. AOO_089/17/11/2020 n. 14494, la Sezione Autorizzazioni Ambientali sollecitava nuovamente il proponente a dare seguito a quanto richiesto in considerazione della necessità di consentire agli Enti coinvolti nel procedimento di rendere il proprio pronunciamento entro il termine ultimo del 17 dicembre 2020 di conclusione della conferenza di servizi, come disciplinato all'art. 27bis comma 7 del D.Lgs. 152/6 e ss.mm.ii;
- con nota prot. AOO_089/30/11/2020 n. 15128, la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava la seconda seduta della Conferenza di servizi decisoria per il giorno 15/12/2020. Il relativo verbale veniva trasmesso con nota prot. AOO_089/16/12/2020 n. 16019;
- con nota prot. AOO_145/11/12/2020 n. 9283, acquisita al prot. AOO_089/11/12/2020 n. 15768, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica proponeva di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA e nel rispetto delle prescrizioni ivi elencate, in quanto l'intervento, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 63, 71, 73 e 82 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1;
- con nota prot. n. 25389 del 23/12/2020, acquisita al prot. AOO_089/23/12/2020 n. 16434, l'Autorità di Bacino rilasciava il proprio provvedimento favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 1129 del 09/02/2021, acquisita al prot. AOO_089/10/02/2021 n. 1772, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari rilasciava parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. AOO_064/11/02/2021/ n. 2272, acquisita al prot. AOO_089/11/02/2021 n. 1878, il Servizio Autorità Idraulica ha espresso il proprio parere con prescrizioni

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico";
- che il proponente nel corso della seduta della Conferenza di servizi decisoria svoltasi in data 11/02/2021, ha preso atto delle condizioni ambientali poste dal Comitato VIA e dagli altri Enti coinvolti nel procedimento dichiarando che le stesse sono ottemperabili, così come riportato nel verbale della Conferenza trasmesso con nota prot. AOO_089/12/02/2021 n. 1122

VISTI:

- l'art.5 co.1 lett.o) del TUA: "*provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere";*
- l'art.25 co.1 del TUA: "*L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo.";*
- l'art.25 co.3 del TUA: *"Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis, e, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 32, nonché l'indicazione di come tali risultati siano stati integrati o altrimenti presi in considerazione.";*
- l'art.25 co.4 del TUA: "*Il provvedimento di VIA contiene altresì le eventuali e motivate condizioni ambientali che definiscono:*

  a) le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti;

  b) le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi;

  c) le misure per il monitoraggio degli impatti ambientali significativi e negativi, anche tenendo conto dei contenuti del progetto di monitoraggio ambientale predisposto dal proponente ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera e). La tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla

significatività dei suoi effetti sull'ambiente. Al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, è possibile ricorrere, se del caso, a meccanismi di controllo esistenti derivanti dall'attuazione di altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali."

- l'art.10 co.3 del TUA: "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.";*
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: "*Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";*
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: "*Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";
- l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- *l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e dei pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

PRESO ATTO:

1. del parere del Comitato Regionale per la VIA, acquisito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/04/09/2020 n. 10346, nel quale è stato espresso parere favorevole alle condizioni ambientali ivi riportate e trascritte integralmente nel "Quadro delle condizioni ambientali allegato al presente provvedimento";
2. del parere del Parco nazionale dell'Alta Murgia, acquisito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/15/10/2020 n. 12292 nel quale è stato espresso parere favorevole alle condizioni ambientali ivi riportate e trascritte integralmente nel "Quadro delle condizioni ambientali allegato al presente provvedimento";
3. del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), acquisito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/23/12/2020 n. 16434 nel quale è stato espresso parere favorevole alle condizioni ambientali ivi riportate e trascritte integralmente nel "Quadro delle condizioni ambientali allegato al presente provvedimento"
4. di tutti i contributi istruttori/pareri/osservazioni pervenuti ed acquisiti agli atti del procedimento, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria di coordinamento svolta dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 382 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Grumo Appula, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **l'adozione del provvedimento di VIA con esito positivo**, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali, dichiarate ottemperabili dal proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del TUA, per l'intervento "*per la messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (Ba)*" presentato nell'ambito del- POR Puglia 2014/2020 asse v - azione 5.1 - sub azione 5.1.2*.,* proposto dal Comune di Grumo Appula con istanza acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/22/11/2018 n. 12394 - oggetto del procedimento "**IDVIA 382–** Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 e smi (PAUR), **ritenendo**:
  - con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale, che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali",* allegato alla presente quale parte integrante;

  Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

  - Allegato 1: Parere del Comitato regionale per la VIA (nota prot. AOO_089/13/11/2020 n. 14340);
  - Allegato 2: parere del Parco nazionale dell'Alta Murgia (nota prot. n. 4157 del 15/10/2020);
  - Allegato 3: parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) (nota prot. n. 25389 del 23/12/2020);
  - Allegato 4: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*";
- **DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - **delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.

- **di stabilire** che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimentoper la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento di VIA ha l'efficacia temporale non inferiore a cinque anni
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera in progetto;
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 pagine compresa la presente, e gli allegati 1, 2, 3 e 4 rispettivamente di n. 25, n. 6, n. 4 e n. 4 pagine, per complessive n. 49 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27 - bis del TUA;
b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente ad interim del Servizio
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio VIA e VINCA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 04/09/2020 - Parere finale

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento:	**ID VIA382** PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** **Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) Murgia Alta (IT9120007) - area I.B.A. Murge (IBA135)** Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	Messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV 7.o) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale (PROGETTI SOTTOPOSTI ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI COMPETENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.1 - lettera B.1.f) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale (INTERVENTI SOGGETTI A PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA)
Autorità competente:	Regione Puglia, ex art. 6 L.R. 11/2011
Proponente:	Comune di Grumo Appula (BA)

REGIONE PUGLIA

ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, n. 7

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto, localizzato nel Comune di Grumo Appula (BA), al confine con i comuni di Altamura (BA) e di Cassano delle Murge (BA), prevede la realizzazione di un canale deviatore che intercetta le acque a monte del "Villaggio Quadrifoglio" e le colletta nel recettore naturale a valle dello stesso, proteggendo la predetta area urbanizzata residenziale da inondazioni, con l'obiettivo di mitigare l'attuale rischio idraulico. Infatti, l'area su cui insiste il "Villaggio Quadrifoglio" rientra in area potenzialmente inondabile (sulla base della perimetrazione del PAI Puglia), pertanto soggetta a danni a persone e cose in caso di eventi di piena.

INQUADRAMENTO NELL'AMBITO DELL'ITER PROCEDURALE

[…]

In data **17/12/2019**, con nota prot. AOO_089/15577, è stato reso il parere espresso dal Comitato VIA nella seduta del 10/12/2019, in cui sono state richieste numerose integrazioni al soggetto proponente che, di seguito, si riportano.

Valutazione di incidenza

Con riferimento alla documentazione con cui il soggetto proponente ha integrato la valutazione d'incidenza (elaborato RT12 - rev. 3 - luglio 2019), il Comitato, richiamate le indicazioni di cui alla D.G.R. 1362/2018, ritiene che debba essere integrata in quanto è assente il riferimento al sistema di classificazione delle pressioni, minacce e attività di cui all'Allegato A della stessa.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Con riferimento alla documentazione trasmessa dal soggetto proponente ai fini della Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, il Comitato - richiamate le indicazioni di cui al D.P.R. 120/2017, il Comitato ritiene adeguata la documentazione prodotta dal soggetto proponente.

In particolare, con riferimento all'elaborato RT16 - rev. 1 (luglio 2019), si ritiene che:

REGIONE PUGLIA

- il numero e le caratteristiche dei punti di indagine come pure le quote di prelievo dei campioni risultano in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" al D.P.R. n. 120/2017;
- siano state rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 "Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali" al D.P.R. n. 120/2017;
- risulta indicata la stima (circa 46.374,02 m^3) del volume complessivo di scavo previsto;
- risultano indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. n. 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato -al fine della formulazione del proprio parere definitivo- ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati.

- Venga approfondito e motivato lo studio delle soluzioni alternative progettuali considerando anche i seguenti aspetti:
  - utilizzo di materiali e tecniche di ingegneria naturalistica (non considerando solamente l'utilizzo di gabbioni);
  - consumo del suolo, produzione del materiale di scavo e aspetti paesaggistici;
  - eliminazione completa del rischio idraulico (zone soggette ad allagamento) insistente sulla zona dell'intero villaggio così come individuato negli elaborati di progetto (TAV. n. 1 - Planimetria di inquadramento, TAV. n. 2 - Stralcio PAI Rischio Idrogeologico e pericolosità Ante Operam, TAV. n. 3 - Stralcio PAI Rischio Idrogeologico e pericolosità Post Operam). In particolare si sottolinea come la soluzione proposta dal soggetto proponente come *"di assoluta necessità e di preminente interesse pubblico"* al fine di *"evitare che il deflusso delle acque superficiali lungo l'attuale rete idrografica interessi direttamente l'area urbanizzata denominata Villaggio Quadrifoglio"* (elaborato RT12 - rev. 3 - luglio 2019), in realtà, vada a salvaguardare solo il lato ad ovest della SP31 dello stesso;
  - dare evidenza della coerenza della proposta progettuale con l'oggetto del finanziamento;

REGIONE PUGLIA

- Venga approfondito lo studio del monitoraggio post-operam con particolare attenzione agli interventi di manutenzione e disinfestazione (soprattutto nelle zone poste nelle immediate vicinanze di insediamenti abitativi) del canale, illustrando -anche con idonei elaborati grafici- le attività che si dovranno eseguire e specificando come si intenderà accedere a tutte le zone del canale e con quali mezzi d'opera.
- Venga approfondito e illustrato lo studio sulla verifica della stabilità dei fronti di scavo delle pareti del canale, considerando anche l'azione erosiva dei deflussi di piena e dell'eventuale trasporto solido e venga motivato l'utilizzo di difese spondali con pareti in c.a. dello spessore di 50 cm.
- Venga approfondito lo studio, illustrando anche con idonei elaborati grafici (sezioni tipo di dettaglio), delle zone di imbocco delle acque al canale e della zona terminale del canale (zona di deflusso finale delle acque raccolte), cercando di spiegare quali possano essere gli effetti nella zona a valle del villaggio dopo l'evento di piena.
- Vengano approfondite le soluzioni atte a migliorare la sicurezza dell'opera in fase di esercizio per la vicinanza della SP18 e della SP31 nonché dell'area residenziale del "Villaggio Quadrifoglio" stesso. In particolare, non appare previsto in progetto alcun sistema di delimitazione e/o protezione contro eventuali cadute accidentali (per la sicurezza degli operatori e degli avventori) che, data la profondità del canale, si ritiene necessaria.
- gli approfondimenti sulle alternative progettuali ai sensi dell'art. 22 d) del d.lgs 152/06, con particolare riferimento alla proposta citata dallo stesso proponente che prevedeva una sezione più ampia e l'utilizzo di materiale lapideo, e che interferirebbe con il canale principale dell'Acquedotto Pugliese;
- con riferimento alle terre e rocce da scavo ai fini della massimizzazione del relativo riutilizzo;

In data **31/12/2019**, con nota prot. n. 15966, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha richiesto al Soggetto Peoponente l'integrazione documentale ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis - Titolo III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.così come specificato:

- nell'ambito della CdS e in particolare nella seduta del 13/11/2019, giusto verbale inviato con nota prot. n. 14743 del 28/11/2019;
- dal Comitato VIA Regionale nel parere espresso nella seduta del 10/12/2019 (prot. AOO_089/15577 del 17/12/2019).

In data **22/01/2020**, con nota prot. n. 1122, il Soggetto Proponente ha richiesto motivata sospensione del procedimento.

REGIONE PUGLIA

In data **28/01/2020**, con nota prot. n. 1271, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha accolto la richiesta del Soggetto Proponente e sospeso i termini del procedimento.

In data **20/02/2020**, con nota prot. 2527, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha trasmesso al Soggetto Proponente il parere dell'Acquedotto Pugliese.

In data **17/07/2020**, con nota prot. n. 8116, il Soggetto Proponente ha trasmesso le proprie integrazioni.

In data **28/07/2020**, con nota prot. n. 9048, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha richiesto chiarimenti al Soggetto Proponente, con le seguenti motivazioni:

- La documentazione trasmessa non consente una univoca definizione degli elaborati complessivi da valutare. A titolo di esempio l'elaborato RT17, di cui alla succitata nota, non corrisponde all'elaborato RT17 trasmesso dal proponente con nota prot. 9634 del 22/07/2019;
- dalla documentazione trasmessa non si è in grado di evincere un riscontro puntuale alle integrazioni richieste dagli Enti coinvolti come da nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO_089/15966 del 31/12/2019;
- la documentazione trasmessa su supporto informatico, non risulta firmata digitalmente.

In data **05/08/2020**, con nota prot. 9427, il Soggetto Proponente ha trasmesso nuovamente le proprie integrazioni.

In data **19/08/2020**, le integrazioni documentali fornite dal soggetto proponente sono state pubblicate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono state esaminate le integrazioni documentali fornite dal soggetto proponente, pubblicati sul portale della Regione Puglia all'indirizzo http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, di cui al seguente elenco.

REGIONE PUGLIA

ELENCO ELABORATI GIÁ IN ATTI (invio del 20/11/2018 e 22/7/2019)		A SEGUITO DELL'ADEGUAMENTO	ELENCO ELABORATI ADEGUATI ALLE PRESCRIZIONI DEGLI ENTI COINVOLTI COME DA NOTA DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI PROT. AOO_089/15966 DEL 31/12/2019	
N.E.	TITOLO		N.E.	TITOLO
RT01	RELAZIONE GENERALE	→	RT01	RELAZIONE GENERALE
RT02	RILIEVO FOTOGRAFICO	→	RT02	RILIEVO FOTOGRAFICO
RT04	RELAZIONE GEOLOGICA E INDAGINI GEOLOGICHE	→	RT03	RELAZIONE GEOLOGICA E INDAGINI GEOLOGICHE
			RT04	INDAGINI GEOLOGICHE
RT05	RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA	→	RT05	RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA
RT06	RELAZIONE PAESAGGISTICA	→	RT06	RELAZIONE PAESAGGISTICA
RT07	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE: PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO AI SENSI DEL D.P.R. 120/2017	→	RT07	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE: PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO AI SENSI DEL D.P.R. 120/2017
RT03	STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	→	RT08	STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO
RT10	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERFERENZA "CANALE PRINCIPALE" DELL'AQP	→	RT09	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERFERENZA "CANALE PRINCIPALE" DELL'AQP
RT11	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA)	→	RT10	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA)
RT17	C) UNA DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI	→		
RT19	F) QUALSIASI INFORMAZIONE SUPPLEMENTARE DI CUI ALL'ALLEGATO VII RELATIVA ALLE CARATTERISTICHE PECULIARI DI UN PROGETTO SPECIFICO O DI UNA TIPOLOGIA DI PROGETTO E DEI FATTORI AMBIENTALI CHE POSSONO SUBIRE UN PREGIUDIZIO	→		
RT20	A) LA DESCRIZIONE DELL'UBICAZIONE DEL PROGETTO, ANCHE IN RIFERIMENTO ALLE TUTELE E AI VINCOLI PRESENTI	→		

REGIONE PUGLIA

RT21	B) UNA DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE DELL'INSIEME DEL PROGETTO, COMPRESI, OVE PERTINENTI, I LAVORI DI DEMOLIZIONE NECESSARI, NONCHÉ DELLE ESIGENZE DI UTILIZZO DEL SUOLO DURANTE LE FASI DI COSTRUZIONE E DI FUNZIONAMENTO	→		
RT22	7. UNA DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE, RIDURRE O, SE POSSIBILE, COMPENSARE GLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI IDENTIFICATI DEL PROGETTO E, OVE PERTINENTI, DELLE EVENTUALI DISPOSIZIONI DI MONITORAGGIO (QUALE, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, LA PREPARAZIONE DI UN'ANALISI EX POST DEL PROGETTO). TALE DESCRIZIONE DEVE SPIEGARE IN CHE MISURA GLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI SONO EVITATI, PREVENUTI, RIDOTTI O COMPENSATI E DEVE RIGUARDARE SIA LE FASI DI COSTRUZIONE CHE DI FUNZIONAMENTO	→		
RT23	8. LA DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI E DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI EVENTUALMENTE PRESENTI, NONCHÉ DELL'IMPATTO DEL PROGETTO SU DI ESSI, DELLE TRASFORMAZIONI PROPOSTE E DELLE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE EVENTUALMENTE NECESSARIE	→		
RT27	APPROFONDIMENTO RELATIVAMENTE ALLA FASE DI CANTIERE DELLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALLE EMISSIONI DI CARATTERE POLVERULENTO ED ACUSTICHE NONCHÉ ALLE DEFINIZIONE DELLE SCELTE CONSEGUENZIALI DI NATURA TECNICA E/O PROCEDURALE FINALIZZATE ALLA TUTELA DEI SOGGETTI RESIDENTI NEL "VILLAGGIO QUADRIFOGLIO"	→		
RT12	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)	→	RT11	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)
			RT12	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): ALLEGATO A ALLA D.G.R. 1362/2018 SCREENING V.INC.A FORMAT PROPONENTE
RT13	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): SINTESI NON TECNICA	→	RT13	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): SINTESI NON TECNICA
RT14	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	→	RT14	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
RT15	RELAZIONE TECNICA CORREDATA DA PLANIMETRIE CATASTALI - RISCONTRO NOTA PROT. AOO_108 N. 0011101 DEL 23/05/2019 DELLA REGIONE PUGLIA - DIP. RISORSE FINANZIARIE STRUMENTALI, PERSONALE ED ORG. - SEZ. DEMANIO E PATRIMONIO - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEMANIO ARMENTIZIO, O.N.C. E RIFORMA FONDIARIA	→	RT15	RELAZIONE TECNICA CORREDATA DA PLANIMETRIE CATASTALI - RISCONTRO NOTA PROT. AOO_108 N. 0011101 DEL 23/05/2019 DELLA REGIONE PUGLIA - DIP. RISORSE FINANZIARIE STRUMENTALI, PERSONALE ED ORG. - SEZ. DEMANIO E PATRIMONIO - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEMANIO ARMENTIZIO, O.N.C. E RIFORMA FONDIARIA

REGIONE PUGLIA

RT16	PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	→	RT16	PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
		→	RT17	PIANO DI MANUTENZIONE, CONTROLLO E VIGILANZA DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI
RT18	E) IL PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA) AI SENSI DELL'ART. 28 D.LGS. 152/2006	→	RT18	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA) AI SENSI DELL'ART. 28 D.LGS. 152/2006, CONTENETE L'APPROFONDIMENTO DELLO STUDIO DEL MONITORAGGIO POST-OPERAM CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DISINFESTAZIONE DEL CANALE
			RT19	RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLE MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE AD ADOTTARSI, RICHIESTA DAL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA CON NOTA PROT. N. 5231 DEL 13/11/2019
RT08	AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	→	RT20	AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
RT09	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	→		
RT26	DOCUMENTAZIONE TECNICO-ECONOMICA	→	RT22	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
RT25	PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'OPERA IN PROGETTO	→	RT25	PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'OPERA IN PROGETTO
			RT26	RELAZIONE GEOTECNICA: ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01
			RT27	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01
			RT28	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01
			RT29	RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL NODO DI COLLEGAMENTO IN ACCIAIO: ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01
			RT30	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01
			RT31	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01
			RT32	RELAZIONE GEOTECNICA: ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02
			RT33	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02
			RT34	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02
			RT35	RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL NODO DI COLLEGAMENTO IN ACCIAIO: ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02

REGIONE PUGLIA

	RT36	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02
	RT37	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02
	RT38	RELAZIONE GEOTECNICA: ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03
	RT39	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03
	RT40	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03
	RT41	RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL NODO DI COLLEGAMENTO IN ACCIAIO: ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03
	RT42	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03
	RT43	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03
	RT44	RELAZIONE GEOTECNICA: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01)
	RT45	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01)
	RT46	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01)
	RT47	RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL NODO DI COLLEGAMENTO IN ACCIAIO: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01)
	RT48	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01)
	RT49	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01)
	RT50	RELAZIONE GEOTECNICA: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02)
	RT51	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02)
	RT52	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02)
	RT53	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02)
	RT54	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02)

REGIONE PUGLIA

	RT55	RELAZIONE GEOTECNICA: ATTRAVERSAMENTO S.P.31
	RT56	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.31
	RT57	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.31
	RT58	RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL NODO DI COLLEGAMENTO IN ACCIAIO: ATTRAVERSAMENTO S.P.31
	RT59	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.31
	RT60	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ATTRAVERSAMENTO S.P.31
	RT61	RELAZIONE GEOTECNICA: RIVESTIMENTO CANALE IN C.A.
	RT62	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: RIVESTIMENTO CANALE IN C.A.
	RT63	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: RIVESTIMENTO CANALE IN C.A.
	RT64	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: RIVESTIMENTO CANALE IN C.A.
	RT65	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: RIVESTIMENTO CANALE IN C.A.
	RT66	RELAZIONE GEOTECNICA: ARGINE IN C.A.
	RT67	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE, CONTENETE LE ANALISI DI STABILITÀ E LE VALUTAZIONI IN MERITO ALLE SOLLECITAZIONI IDRODINAMICHE ESERCITATE DAI FLUSSI DI PIENA: ARGINE IN C.A.
	RT68	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ARGINE IN C.A.
	RT69	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ARGINE IN C.A.
	RT70	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ARGINE IN C.A.
	RT71	APPROFONDIMENTO ED ILLUSTRAZIONE DELLO STUDIO SULLA VERIFICA DELLA STABILITÀ DEI FRONTI DI SCAVO DELLE PARETI DEL CANALE, CONSIDERANDO ANCHE L'AZIONE EROSIVA DEI FLUSSI DI PIENA E DELL'EVENTUALE TRASPORTO SOLIDO. CON MOTIVAZIONE DELL'UTILIZZO E SPESSORE DELLE DIFESE SPONDALI CON PARETI IN C.A.
	RT72	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE
	RT73	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI

REGIONE PUGLIA

			RT74	RELAZIONE DI RISCONTRO ALLE SINGOLE RICHIESTE FORMULATE IN SEDE DI PAUR DA PARTE DEGLI ENTI INTERVENUTI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13/11/2019, DAL COMITATO VIA NEL PARERE ESPRESSO NELLA SEDUTA DEL 10/12/2019 E DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI – SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DEMANIO, MOBILITÀ E VIABILITÀ NELLA NOTA PG 0073524 DEL 01/07/2019
1	PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO	→	1	PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO
2	STRALCIO PAI - RISCHIO IDROGEOLOGICO E PERICOLOSITA' ANTE OPERAM	→	2	STRALCIO PAI - RISCHIO IDROGEOLOGICO E PERICOLOSITA' ANTE OPERAM
3	STRALCIO PAI - RISCHIO IDROGEOLOGICO E PERICOLOSITA' POST OPERAM	→	3	STRALCIO PAI - RISCHIO IDROGEOLOGICO E PERICOLOSITA' POST OPERAM
4	CARTA DEI VINCOLI	→	4	CARTA DEI VINCOLI
5	IDROLOGIA SUPERFICIALE	→	5	IDROLOGIA SUPERFICIALE
6	CARTA IDROGEOMORFOLOGICA	→	6	CARTA IDROGEOMORFOLOGICA
7	DELIMITAZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI: BACINO 1	→	7	DELIMITAZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI: BACINO 1
8	DELIMITAZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI: BACINO 2	→	8	DELIMITAZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI: BACINO 2
9	PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO CON RILIEVO 1/2	→	9	PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO
10	PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO CON RILIEVO 2/2	→	10	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELLO STATO DI FATTO 1/4
			10	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELLO STATO DI FATTO 2/4
			10	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELLO STATO DI FATTO 3/4
			10	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELLO STATO DI FATTO 4/4
11	PLANIMETRIA DI RILIEVO SU ORTOFOTO E SU CTR, RECANTE I PUNTI DI RILIEVO E LE VISTE FOTOGRAFICHE	→	11	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO SU ORTOFOTO E SU CTR, RECANTE I PUNTI DI RILIEVO E LE VISTE FOTOGRAFICHE 1/3
			11	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO SU ORTOFOTO E SU CTR, RECANTE I PUNTI DI RILIEVO E LE VISTE FOTOGRAFICHE 2/3
			11	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO SU ORTOFOTO E SU CTR, RECANTE I PUNTI DI RILIEVO E LE VISTE FOTOGRAFICHE 3/3
12	SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI DEGLI ATTRAVERSAMENTI ESITENTI E DELL'ALVEO A VALLE: STATO DI FATTO	→	12	RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELLO STATO DI FATTO: SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI DEGLI ATTRAVERSAMENTI ESITENTI E DELL'ALVEO A VALLE
13	PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO – DTM	→	13	PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO – DTM
14	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO	→	14	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO
15	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CTR	→	15	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CTR
16	PLANIMETRIA DI PROGETTO CON CATASTALE	→	16	PLANIMETRIA DI PROGETTO CON CATASTALE
17	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU DTM	→	17	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU DTM

REGIONE PUGLIA

18	PLANIMETRIA DI PROGETTO: DETTAGLIO A QUOTA 369.50 m s.l.m.	→	18	PLANIMETRIA DI PROGETTO: DETTAGLIO A QUOTA 369.50 m s.l.m.
19	PLANIMETRIA DI PROGETTO: DETTAGLIO A QUOTA 373 m s.l.m.	→	19	PLANIMETRIA DI PROGETTO: DETTAGLIO A QUOTA 373 m s.l.m.
20	PROFILO CANALE DEVIATORE: STATO DI FATTO E DI PROGETTO	→	20	PROFILO CANALE DEVIATORE: STATO DI FATTO E DI PROGETTO
21	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 1-6	→	21	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 1-6
22	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 7-12	→	22	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 7-12
23	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 13-18	→	23	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 13-18
24	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 19-24	→	24	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 19-24
25	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 25-28	→	25	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 25-28
26	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELL'INTERO TRACCIATO PREVISTO, RAPPRESENTATO REALISTICAMENTE RISPETTO ALLE AREE OCCUPATE, E DALLE OPERE DI IMBOCCO E SBOCCO: SEZIONI 1-11	→	26	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELL'INTERO TRACCIATO PREVISTO, RAPPRESENTATO REALISTICAMENTE RISPETTO ALLE AREE OCCUPATE, E DALLE OPERE DI IMBOCCO E SBOCCO: SEZIONI 1-11
27	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELL'INTERO TRACCIATO PREVISTO, RAPPRESENTATO REALISTICAMENTE RISPETTO ALLE AREE OCCUPATE, E DALLE OPERE DI IMBOCCO E SBOCCO: SEZIONI 9-24	→	27	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELL'INTERO TRACCIATO PREVISTO, RAPPRESENTATO REALISTICAMENTE RISPETTO ALLE AREE OCCUPATE, E DALLE OPERE DI IMBOCCO E SBOCCO: SEZIONI 9-24
28	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELL'INTERO TRACCIATO PREVISTO, RAPPRESENTATO REALISTICAMENTE RISPETTO ALLE AREE OCCUPATE, E DALLE OPERE DI IMBOCCO E SBOCCO: SEZIONI 18-29	→	28	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELL'INTERO TRACCIATO PREVISTO, RAPPRESENTATO REALISTICAMENTE RISPETTO ALLE AREE OCCUPATE, E DALLE OPERE DI IMBOCCO E SBOCCO: SEZIONI 18-29
29	ELABORATO DI DETTAGLIO RAFFIGURANTE I PARTICOLARI DELLE OPERE DI IMBOCCO PREVISTI PER IL CANALE PROGETTATO	→	29	ELABORATO DI DETTAGLIO RAFFIGURANTE I PARTICOLARI DELLE OPERE DI IMBOCCO PREVISTI PER IL CANALE PROGETTATO
30	ELABORATO DI DETTAGLIO RAFFIGURANTE I PARTICOLARI DELLE OPERE DI SBOCCO PREVISTI PER IL CANALE PROGETTATO	→	30	ELABORATO DI DETTAGLIO RAFFIGURANTE I PARTICOLARI DELLE OPERE DI SBOCCO PREVISTI PER IL CANALE PROGETTATO
31	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: DEPTH = 30 ANNI - ZONA A MONTE	→	31	PLANIMETRIA DELLA PROFONDITA' DELLA CORRENTE IDRICA CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: T = 200 ANNI 1/2

REGIONE PUGLIA

32	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: DEPTH = 30 ANNI - ZONA A VALLE	→		
33	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: DEPTH = 200 ANNI - ZONA A MONTE	→	32	PLANIMETRIA DELLA PROFONDITA' DELLA CORRENTE IDRICA CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: T = 200 ANNI 2/2
34	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: DEPTH = 200 ANNI - ZONA A VALLE	→		
35	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: DEPTH = 500 ANNI - ZONA A MONTE	→	33	PLANIMETRIA DELLA VELOCITA' DELLA CORRENTE IDRICA CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: T = 200 ANNI 1/2
36	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: DEPTH = 500 ANNI - ZONA A VALLE	→		
			34	PLANIMETRIA DELLA VELOCITA' DELLA CORRENTE IDRICA CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: T = 200 ANNI 2/2
			35	PLANIMETRIA DELLA WATER SURFACE ELEVATION DELLA CORRENTE IDRICA CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: T = 200 ANNI 1/2
			36	PLANIMETRIA DELLA WATER SURFACE ELEVATION DELLA CORRENTE IDRICA CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: T = 200 ANNI 2/2
			37	PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA DEL PAI - CONFRONTO TRA LO STATO ANTE OPERAM E LO STATO POST OPERAM 1/4

REGIONE PUGLIA

			37	PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA DEL PAI - CONFRONTO TRA LO STATO ANTE OPERAM E LO STATO POST OPERAM 2/4
			37	PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA DEL PAI - CONFRONTO TRA LO STATO ANTE OPERAM E LO STATO POST OPERAM 3/4
			37	PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE A PERICOLOSITA IDRAULICA DEL PAI - CONFRONTO TRA LO STATO ANTE OPERAM E LO STATO POST OPERAM 4/4
37	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: ZONA A MONTE	→	38	PLANIMETRIE DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE
38	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: ZONA A VALLE	→		
39	PLANIMETRIA GENERALE DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE	→	39	PLANIMETRIA GENERALE DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE
			40	SEZIONI TIPOLOGICHE DEL CANALE
			41	ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01): PIANTE E PROSPETTI
			42	ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02): PIANTE E PROSPETTI
			43	ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01: PIANTE E PROSPETTI
			44	ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02: PIANTE E PROSPETTI
			45	ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03: PIANTE E PROSPETTI
			46	ATTRAVERSAMENTO S.P.31: PIANTE E PROSPETTI
			47	ALBERATURE E VEGETAZIONE ESISTENTE: PLANIMETRIA DI RILIEVO E CENSIMENTO
			48	ALBERATURE E VEGETAZIONE ESISTENTE: PLANIMETRIA DI CENSIMENTO DELLE SPECIE ARBOREE CHE INTERSECANO IL TRACCIATO DEL CANALE DI PROGETTO
			49	PLANIMETRIA DELLE SPECIE ARBOREE DI NUOVO IMPIANTO, SESTO DI IMPIANTO ED ABACO DELLE ALBERATURE DI NUOVO IMPIANTO

REGIONE PUGLIA

	50	STUDIO DEL MONITORAGGIO POST OPERAM: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E DISINFESTAZIONE - PLANIMETRIA CON ACCESSI
	51	STUDIO DEL MONITORAGGIO POST OPERAM: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E DISINFESTAZIONE - SEZIONI
	52	ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01: PIANTA DELLE FONDAZIONI, PIANTA CARPENTERIA DEL PRIMO IMPALCATO E SEZIONI
	53	ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01: ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	54	ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02: PIANTA DELLE FONDAZIONI, PIANTA CARPENTERIA DEL PRIMO IMPALCATO E SEZIONI
	55	ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02: ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	56	ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03: PIANTA DELLE FONDAZIONI, PIANTA CARPENTERIA DEL PRIMO IMPALCATO E SEZIONI
	57	ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03: ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	58	ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01): PIANTA DELLE FONDAZIONI, PIANTA CARPENTERIA DEL PRIMO IMPALCATO E SEZIONI
	59	ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01): ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	60	ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02): PIANTA DELLE FONDAZIONI, CARPENTERIE, ARMATURE, PARTICOLARI COSTRUTTIVI E SEZIONI
	61	ATTRAVERSAMENTO S.P.31: PIANTA DELLE FONDAZIONI, PIANTA CARPENTERIA DEL PRIMO IMPALCATO, SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	62	ATTRAVERSAMENTO S.P.31: ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	63	RIVESTIMENTO CANALE IN C.A.: PIANTA, SEZIONE, CARPENTERIA, ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	64	ARGINE IN C.A.: PIANTA, SEZIONE, CERPENTERIA, ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	65	MAPPA DEL RISCHIO ANTE OPERAM E POST OPERAM
	66	PLANIMETRIA DI SOVRAPPOSIZIONE DELLE MAPPE DI PERICOLOSITA' SU CTR: STATO POST OPERAM
	67	NUOVO PROFILO LONGITUDINALE MODIFICATO DEL TRATTO STRADALE DELLA S.P. 31 E DELLA SP18: ATTRAVERSAMENTO SP31, ATTRAVERSAMENTO SP18_A E ATTRAVERSAMENTO SP18_B
	68	VASCA DI CALMA: PIANTA, SEZIONI DI DETTAGLIO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	69	STRADA DI SERVIZIO: PIANTA, SEZIONI DI DETTAGLIO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI

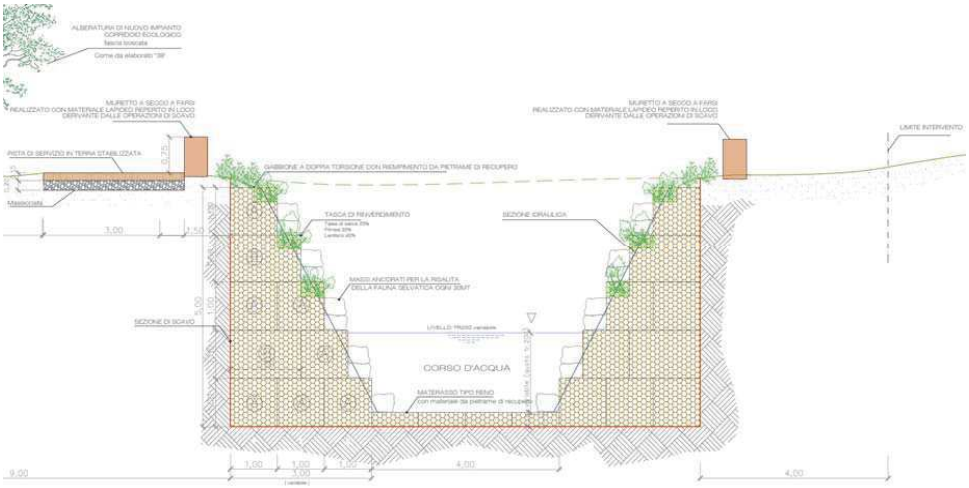
REGIONE PUGLIA

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO AI PARERI DEGLI ENTI COINVOLTI

Al fine di adempiere alle prescrizioni degli Enti coinvolti, il Soggetto Proponente ha adeguato ed integrato il progetto e i relativi elaborati.

Come descritto nella RELAZIONE GENERALE (elaborato RT01 - rev. 3 - luglio 2020), la sezione del canale deviatore è rimasta trapezia. Mentre prima, però, era in C.A. per la sua intera lunghezza, ora sono state individuate diverse sezioni tipologiche, "unendo esigenze idrauliche e di sicurezza alla necessità di mitigare l'impatto ambientale dell'opera adottando soluzioni di ingegneria naturalistica".

Nella Sezione Tipologica "A" gli argini sono realizzati con gabbioni in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale, riempiti con pietre derivanti dalle operazioni di scavo precedenti, rinverditi dalla quota Tr200 fino al piano di campagna, mediante tasche di rinverdimento. Il fondo del canale è costituito da materassi tipo Reno, in rete metallica esagonale in doppia torsione riempiti con materiale di risulta, recuperato dalle operazioni di escavazione.



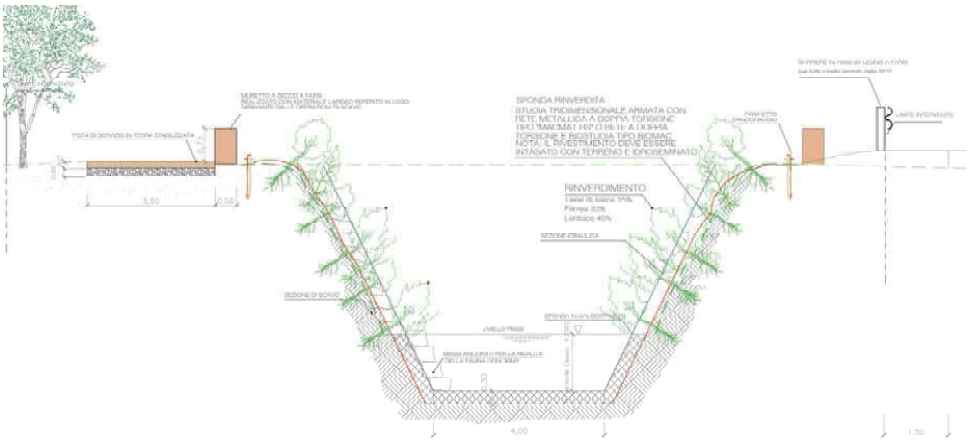
Sezione Tipologica "A"

Stralcio elaborato SEZIONI TIPOLOGICHE DEL CANALE (TAV. 40 - rev. 3 - luglio 2020)

Nella Sezione Tipologica "B" gli argini "sono costituiti dalla quota Tr200 fino al piano di campagna con una sponda rinverdita mediante la posa di una stuoia tridimensionale armata con rete metallica a doppia torsione e biostuoia, che costituisce un metodo naturale per controllare i fenomeni erosivi, e ristabilire una copertura vegetazionale". Ed ancora "Il fondo del canale e una piccola porzione di argine sono realizzati in calcestruzzo proiettato".

REGIONE PUGLIA

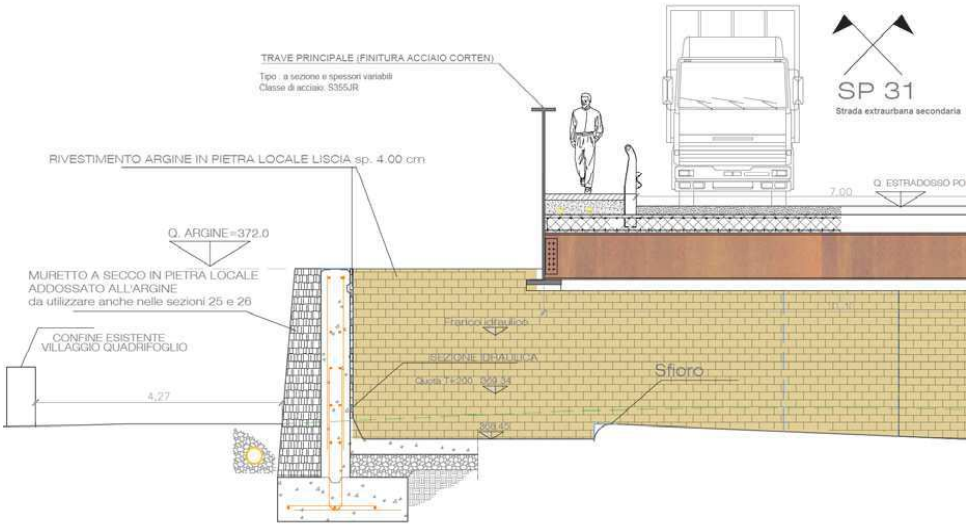
Per entrambe le sezioni tipologiche sono previsti sistemi di risalita lungo gli argini per garantire l'attraversamento del canale da parte delle specie poco mobili.



Sezione Tipologica "B"

Stralcio elaborato SEZIONI TIPOLOGICHE DEL CANALE (TAV. 40 - rev. 3 - luglio 2020)

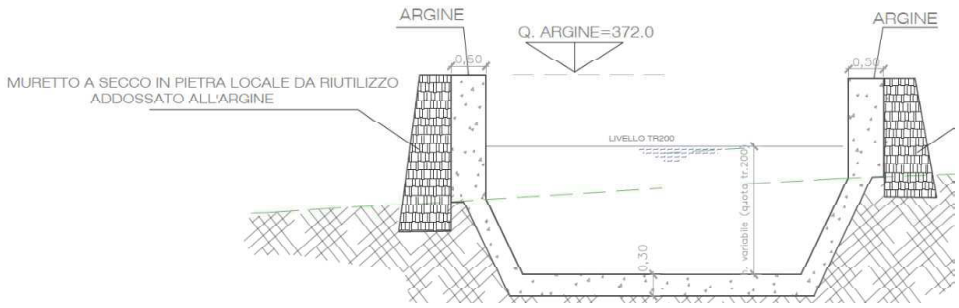
Nella Sezione Tipologica "punto di sfioro" gli argini impermeabili in C.A., esternamente, per la parte a vista oltre il piano di campagna, saranno rivestiti con muretti a secco in pietra calcarea locale derivante dalle operazioni di scavo. "Nella parte interna del canale invece, sarà posato un rivestimento in pietra calcarea liscia" (Sezione Tipologica "C").



Sezione Tipologica "punto di sfioro"

Stralcio elaborato SEZIONI TIPOLOGICHE DEL CANALE (TAV. 40 - rev. 3 - luglio 2020)

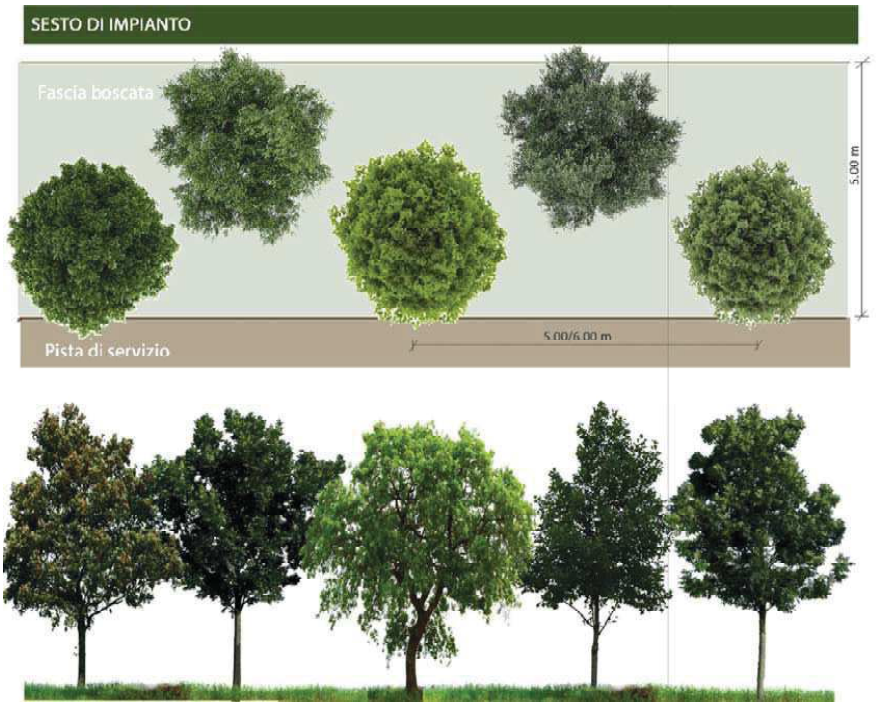
REGIONE PUGLIA



Sezione Tipologica "C"

Stralcio elaborato SEZIONI TIPOLOGICHE DEL CANALE (TAV. 40 - rev. 3 - luglio 2020)

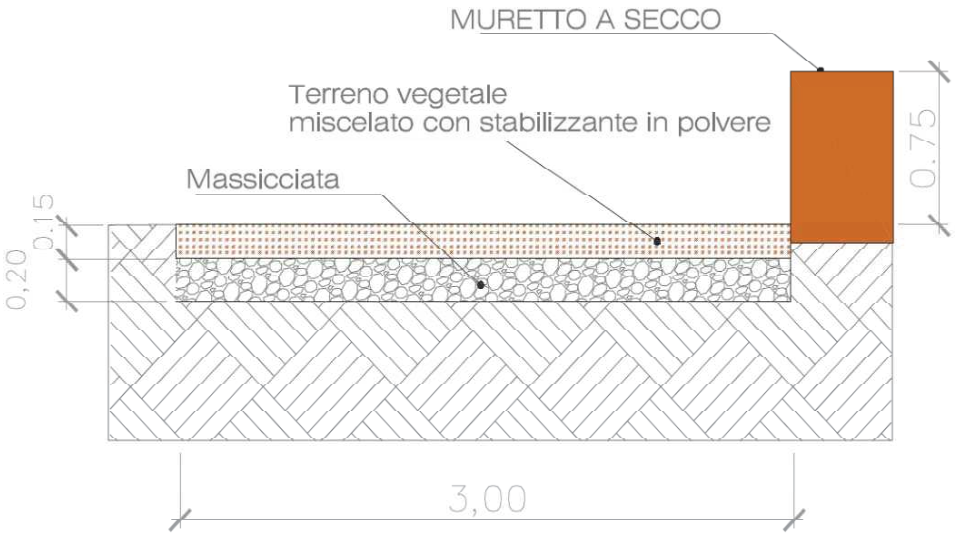
Parallelamente al canale è prevista la realizzazione di una fascia boscata, un corridoio ecologico "costituito dalla messa a dimora di specie arboree autoctone, piantumate con un sesto di impianto non lineare ogni 5.00 m nella misura di circa 200 piante". Le essenze di cui è prevista la piantumazione sono riportate nella RELAZIONE GENERALE (elaborato RT01 - rev. 3 - luglio 2020) oltre che nella PLANIMETRIA DELLE SPECIE ARBOREE DI NUOVO IMPIANTO, SESTO DI IMPIANTO ED ABACO DELLE ALBERATURE DI NUOVO IMPIANTO (elaborato TAV. 49 - rev. 3 - luglio 2020).



SESTO DI IMPIANTO (Stralcio elaborato TAV. 49 - rev. 3 - luglio 2020)

REGIONE PUGLIA

"Lungo il lato a sinistra idraulica della canalizzazione verrà realizzata una pista di servizio della larghezza di 3,00 ml in terra battuta, per permettere l'ingresso ai mezzi ed agli addetti che si occuperanno della manutenzione dell'opera."



SEZIONE PISTA DI SERVIZIO (Stralcio elaborato TAV. 69 - rev. 3 - luglio 2020)

"Gli attraversamenti saranno realizzati con struttura portante metallica, con profili con finitura in acciaio corten cosi da risultare integrati con la predominanza cromatica del paesaggio di intervento. Le barriere stradali (guard rail) utilizzate negli attraversamenti, e in tutto il tratto di canale lambito dalla SP31, saranno a basso impatto ambientale, realizzate con struttura mista acciaio-legno, più consone all'ambiente circostante".



BARRIERE STRADALI (Stralcio elaborato RT01 - rev. 3 - luglio 2020)

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONI

Valutazione di incidenza

Con riferimento alla documentazione con cui il Soggetto Proponente ha integrato la valutazione d'incidenza (elaborati RT11 - rev. 4 - luglio 2020 e RT12 - rev. 3 - luglio 2020), il Comitato rileva come ora sia presente, ai sensi della D.G.R. 1362/2018, il riferimento al sistema di classificazione delle pressioni, minacce e attività di cui all'Allegato A della stessa.

In particolare, l'opera in progetto ricade all'interno delle seguenti aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000:

- Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) "MURGIA ALTA" (IT9120007) per il solo tratto a monte ad ovest lungo circa 370 m;
- Area I.B.A. "Murge" (IBA135).

Esaminata la documentazione fornita dal Soggetto Proponente, verificata l'interferenza parziale con la Zona di Protezione Speciale (ZPS) "MURGIA ALTA" (IT9120007), si ritiene che il progetto in esame così come proposto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

A seguito delle integrazioni progettuali apportate nell'ultima revisione, il soggetto Proponente ha aggiornato i valori stimati di volume complessivo di scavo previsto e, quindi, ai fini della Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, il Comitato - richiamate le indicazioni di cui al D.P.R. 120/2017, ritiene adeguata la documentazione prodotta.

In particolare, con riferimento all'elaborato RT16 - rev. 3 (luglio 2020), si ritiene che:

- il numero e le caratteristiche dei punti di indagine come pure le quote di prelievo dei campioni risultano in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" al D.P.R. n. 120/2017;
- siano state rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 "Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali" al D.P.R. n. 120/2017;
- risulta indicata la stima (circa 50.044,72 m^3) del volume complessivo di scavo previsto;
- risultano indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. n. 120/2017.

REGIONE PUGLIA

Valutazione di Impatto Ambientale

Premesso che il Soggetto Proponente ha integrato/modificato il progetto iniziale sulla base delle richieste di approfondimento dei diversi Enti coinvolti variandone l'importo da € 11.390.000,00 (rif. DOCUMENTAZIONE TECNICO-ECONOMICA - elaborato RT26 - rev. 1 - luglio 2019) a € 10.906.083,44 (rif. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - elaborato RT22 - rev. 3 - luglio 2020), specificando che lo stesso, una volta approvato, verrà "**appaltato con due lotti funzionali da parte della Stazione Appaltante in funzione dei finanziamenti concessi**".

Ciò premesso, si puntualizza che la valutazione di cui al presente parere è stata effettuata:

- **sul progetto nella su interezza (perché così presentato inizialmente dal Soggetto Proponente) e messo in opera in uno, non essendo riportati gli scenari ed affrontata la valutazione di impatto ambientale per realizzazione per stralci, né indicati i lotti funzionali;**
- **in assenza del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia che ha richiesto ulteriori integrazioni con propria nota prot. n. 16524 del 04.09.2020 e che data la tipologia dell'opera in questione, si ritiene indispensabile sia riscontrata dal proponente.**

Nel dettaglio, il Soggetto Proponente ha integrato la documentazione progettuale e riscontrato puntualmente alle osservazioni poste dal Comitato VIA a valle della seduta del 10/12/2019 (rif. elaborato RT 74 - rev. 3 - luglio 2020).

In particolare, il Soggetto Proponente:

- ha approfondito e motivato lo studio delle soluzioni alternative progettuali considerando anche i seguenti aspetti:
  - utilizzo di materiali e tecniche di ingegneria naturalistica;
  - consumo di suolo, produzione del materiale di scavo e aspetti paesaggistici;
  - eliminazione completa del rischio idraulico (zone soggette ad allagamento) insistente sulla zona dell'intero villaggio così come individuato negli elaborati di progetto;
  - evidenza della coerenza della proposta progettuale con l'oggetto del finanziamento. A tal proposito, il Soggetto Proponente nell'elaborato RT74 ha specificato come il Villaggio Quadrifoglio si estenda solo ad ovest della S.P. n. 31 e, per questo, l'intervento in progetto può ritenersi completamente risolutivo. L'area antropizzata posta ad est della S.P. n. 31, per la quale l'intervento in progetto non intercetta le acque che potenzialmente potrebbero inondarlo è, invece, il Residence Sant'Antonio. Si da atto che ciò è stato evidenziato nell'elaborato RT74, atteso che in altri elaborati ed in molte immagini, anche

REGIONE PUGLIA

presenti nella documentazione aggiornata dell'ultima integrazione, l'area oggetto d'intervento è rappresenta come costituita dall'insieme dei due agglomerati.



Stralcio RELAZIONE GENERALE (RT01 - rev. 3 - luglio 2020)

- ha approfondito lo studio del monitoraggio post-operam con particolare attenzione agli interventi di manutenzione e disinfestazione del canale (elaborati RT 18 - rev. 3 - luglio 2020 e tav. 50 e 51 - rev. 3 - luglio 2020);
- ha approfondito lo studio sulla verifica della stabilità dei fronti di scavo delle pareti del canale (elaborati RT71, RT61, RT62, RT63, RT64 e RT65 - rev. 3 - luglio 2020 e tav. 63 - rev. 3 - luglio 2020);
- ha approfondito lo studio delle zone di imbocco delle acque al canale e della zona terminale del canale (elaborato RT05 - rev. 4 - luglio 2020);
- ha approfondito le soluzioni atte a migliorare la sicurezza dell'opera in fase di esercizio per la vicinanza della SP18 e della SP31 nonché dell'area residenziale del "Villaggio Quadrifoglio" stesso (elaborato TAV. 40 - rev. 3 - luglio 2020);
- ha approfondito le alternative progettuali ai sensi dell'art. 22 d) del d.lgs 152/06;
- con riferimento alle terre e rocce da scavo ai fini della massimizzazione del relativo riutilizzo, il Soggetto Proponente ha previsto in progetto l'utilizzo di materassi reno, gabbioni,

REGIONE PUGLIA

realizzazione di muretti etc. (elaborati RT01 - rev. 3 - luglio 2020, RT07 - rev. 4 - luglio 2020, RT16 - rev. 3 - luglio 2020, e TAV. 40 - rev. 3 - luglio 2020).

Quindi, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi, e che lo stesso potrà essere realizzato, vista la dimostrazione dell'assenza di soluzioni alternative realizzabili, alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'elaborato RT10 - rev. 3 - luglio 2020 - "RT10.pdf, da pag. 17 a pag. 27";
- siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nell'elaborato RT10 - rev. 3 - luglio 2020 - "RT10.pdf, da pag. 119 a pag. 126";
- che per la redazione della progettazione definitiva/esecutiva il proponente acquisisca prioritariamente il parere di AQP sulle modalità di risoluzione di eventuali interferenze con il Canale Principale.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Regionale VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Dott. Antonio Sigismondi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Dott.ssa Maria Nilla Miccoli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche		
	ASSET **Ing. Giuseppe Garofalo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Esperto in Architettura **Arch. Giovanni Bellinvia**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Diritto Ambientale **Avv. Antonio De Feo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Strutture **Ing. Michele Prencipe**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

parco nazionale dell'alta murgia

n° 58/2020

IL DIRETTORE

VISTI:
-Il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;
- la Legge 394/91, "Legge Quadro sulle Aree Protette";
-Il Piano per il Parco, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;
- Il R.R. Puglia del 10 maggio 2016, n. 6 recante "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" ed R.R. Puglia 10 maggio 2017, n. 12, "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6";

-La nota, prot. n. 9897 del 19/08/2020, di convocazione della C.d.S. decisoria ex art. 27 bis, c. 7, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, inoltrata a questo Ente dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezioni ambientali, per l'intervento proposto dal Comune di Grumo Appula per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2., e ricadente in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco;

- il parere reso da questo Ente, prot. n. 5231, del 13/11/2019 nell'ambito della C.d.S. istruttoria del 13/11/2019, convocata con nota prot. n. 12677 del 17/10/2019, con il quale è stato chiesto di integrare il progetto prodotto con:

1. Elaborati di dettaglio inerenti a soluzioni tecniche e tecnologiche, alternative alle sponde in c.l.s., maggiormente volte all'utilizzo di tecniche d'ingegneria naturalistica, alla permeabilità dei suoli;
2. Integrazione della relazione ai fini della Valutazione d'Incidenza con uno studio degli habitat e delle specie vegetali ed animali presenti nell'area d'intervento, con l'individuazione delle misure di mitigazione/compensazione ad adottarsi per ridurre le incidenze sugli stessi;
3. Relazione di dettaglio ed elaborati progettuali relativi alle misure di mitigazione/compensazione ad adottarsi: vegetazione autoctona ad impiantarsi, soluzioni atte a ridurre gli effetti di frammentazione e marginalità sulla fauna selvatica presente (attraversamenti fauna, sistemi di risalita). Per la realizzazione della quinta arborea che potrà costituire la protezione sul lato interno del canale, si premette che si dovrà fare riferimento alla vegetazione reale del sito di Mercadante dove gli

elementi dominanti sono Q. ilex e roverella s.l., mentre le specie accompagnatrici sono viburno, lentisco, filiirea, terebinto.

- le integrazioni trasmesse dal Comune di Grumo Appula secondo le prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nella C.d.S., prot. n. 9427 del 05/08/2020, e disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia;

-L'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici dell'Ente, dalla quale si rileva che la proposta d'intervento, ricade in agro di Grumo Appula ed interessa i terreni al fg 73 p.lle 113, 56, 348, 59, 62, 53, ricade nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia in zona C, "Aree di Protezione", e solo in parte all'interno del SIC/ZPS "IT 9120007 Murgia Alta".
Le opere proposte sono finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico e consistono in interventi strutturali atti a intercettare le acque di piena e collettarle verso il recapito finale in sicurezza idraulica eliminando o riducendo le zone esposte a pericolosità idraulica, tra cui l'area su cui insiste il "Villaggio Quadrifoglio", potenzialmente inondabile sulla base della perimetrazione del PAI Puglia.
A tal fine si prevede la realizzazione di un canale deviatore (lungo la S.P. 18 e perimetralmente al Villaggio Q.) che intercetta le acque a monte del Villaggio Quadrifoglio e le colletta nel recettore naturale a valle dello stesso, e il cui dimensionamento è stato effettuato con riferimento alle portate massime, ovvero in corrispondenza dei picchi dell'idrogramma di piena calcolati ai tempi di ritorno rispettivamente di 30 e 200 anni.
Il canale scolmatore a cielo aperto, di lunghezza complessiva pari a 1.360,00 ml e di sezione trapezia, avrà larghezza alla base di 4 metri, larghezza al piano di campagna variabile tra 8.00 a 14.80 metri ed una profondità che varia da 2.00 m a 8.50 metri.
A seguito della richiesta di modifiche, le opere di arginatura saranno realizzate con un sistema a gabbioni in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale a riempirsi con pietre rinvenienti dagli scavi e a rinverdirsi, avranno altezza variabile in funzione della quota di deflusso.
Al fine di garantire la risalita della fauna e delle specie poco mobili e per evitare fenomeni di frammentazione della diversità biologica della popolazione di animali, sono previsti sistemi si risalita lungo gli argini, mediante massi reperiti in loco, ancorati ai gabbioni, a realizzarsi lungo tutto il canale ogni 30 m su entrambi i margini e in modo sfalsato.
I margini del canale saranno protetti con muretti a secco di altezza 70cm e larghezza 50cm ca, realizzati con il materiale calcareo rinvenente dallo scavo; che garantiranno il passaggio degli animali.
Lungo uno dei lati del canale sarà realizzata una pista di servizio della larghezza di 3,00 ml in terra battuta e sarà altresì realizzata una fascia arborea larga circa 5.00 m.
Gli attraversamenti previsti saranno realizzati con struttura portante metallica, con profili in acciaio corten e barriere stradali (Guard rail) in struttura mista acciaio-legno.

CONSIDERATO che:
- Da verifiche d'ufficio l'area oggetto d'intervento ricade:
1. in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
2. parzialmente all'interno del SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta";
3. all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:
   3.1 B.P. 142, lett. F, parchi nazionali;
   3.2 parzialmente U.C.P. "area di rispetto rete tratturale";
   3.3 parzialmente in U.C.P. "stratificazione insediativa" - Tratturello Grumo Appula-Santeramo in Colle;
   3.4 Parzialmente in U.C.P. "aree di rispetto dei boschi";
   3.5 L'intervento costeggia altresì l'U.C.P. Strade a valenza paesaggistica e il B.P., ex art. 142, lett. g., boschi.
4. Risulta essere interessato da aree a pericolosità idraulica, oltre che attraversato da un reticolo idrografico, secondo il PAI/Puglia;

-Secondo l'art. 17, c.1, delle N.T.A del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia "Il Piano recepisce le previsioni contenute nel Piano di Tutela delle Acque e nei Piani Stralcio di assetto idrogeologico della competente Autorità regionale e delle Autorità di Bacino della Regione Puglia e della Regione Basilicata, integrando tali interventi con la messa in sicurezza dei sentieri e delle aree a rischio"..."Alle componenti di cui alle Tav. 2, 3 e 14 si applicano le disposizioni vigenti degli strumenti di pianificazione paesaggistica e di tutela delle componenti idrogeologiche e geomorfologiche";

- Gli interventi, sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e messa in sicurezza dell'area residenziale, Villaggio Quadrifoglio, e dunque compatibili con la disciplina del Piano del Parco.

RITENUTO, altresì, di dover esprimere il *parere ai fini della V.I.A. e della valutazione d'incidenza*, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 nell'ambito e ss.mm.ii, nell'ambito della procedura ex art. 27 bis, c. 7, del D.lgs. 152/06, come di seguito:
Il progetto di regimazione idraulica interesserà in parte superfici coltivate a seminativo ed a mandorleto (tratto prospiciente la S.P. 18), e in parte superfici improduttive (tratto prospiciente la S.P. 31 -Tratturello Grumo Appula-Santeramo in Colle); si colloca altresì tra il complesso boscato di Mercadante e quello di latifoglie alla località Resega, connessi per i flussi faunistici con i complessi boscati di Montecucco e Contenisio.
L'intervento non determinerà sottrazione diretta di superficie caratterizzate da habitat di interesse comunitario, interesserà superfici in parte agricole ed in parte improduttive, con l'eliminazione di piante arboree di roverella (n.16), di pino di Aleppo (n.6), di leccio (n.5) e piante di mandorlo (n.101).

Le soluzioni di mitigazione prospettate, negli elaborati di cui alla nota prot. n. 9427 del 05/08/2020, secondo le prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nella C.d.S. e da questo Ente, riducono e mitigano gli impatti indiretti dell'opera, si ritiene che l'intervento possa essere realizzato con l'adozione di idonee e opportune misure di mitigazione, come proposte, oltre a quelle prescritte con il presente provvedimento e volte ad una maggiore compatibilità ambientale ed ecologica dell'intervento.
Ai fini della V.I.A. si ritiene altresì che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi.
La soluzione prospettata, peraltro, risulta maggiormente compatibile rispetto alla prima ipotesi, presentata dall'Amministrazione comunale con nota prot. n. 392 del 09/01/2018, che determinava una maggiore superficie agricola e un impatto paesaggistico rilevante dovuto alla sterile distesa di cemento che non aveva alcuna possibilità di rinaturalizzazione.

esprime parere favorevole ai fini della V.I.A., della valutazione d'incidenza, *ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e*

rilascia il
NULLA OSTA

Al Comune di Grumo Appula, in qualità di proponente, per l'intervento di messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" sita nel Comune di Grumo Appula (BA) e ricadente in Zona C, Aree di protezione, secondo il Piano per il Parco, finanziato con fondi a valere sul POR Puglia 2014/2020 Asse V, giusta nota, prot. n. 9897 del 19/08/2020, di convocazione della C.d.S. decisoria ex art. 27 bis, c. 7, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii e secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati dal proponente a corredo della nota, prot. 9427 del 05/08/2020, e disponibili al link *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA* , ID VIA "382".

Il tutto a condizione che:

1. siano attuate tutte le misure di mitigazione, prevenzione e monitoraggio indicate negli elaborati e al termine dei lavori sia prodotta una relazione, dell'avvenuta realizzazione delle predette soluzioni;

2. le azioni di "disinfestazione" previste ai fini della manutenzione, dovranno prevedere la salvaguardia della vegetazione autoctona di pregio che si insedierà spontaneamente e che nel tempo sostituirà il rinverdimento artificiale proposto del canale;

3. sia conservato la morfologia ed il carattere drenante della viabilità di servizio lungo il canale e siano conservati, ove presenti, gli elementi tipici

del paesaggio agrario, quali muretti a secco, siepi, ecc. Ove si renda necessario l'abbattimento di muretti a secco e successiva ricostruzione, questi siano ricostruiti secondo le tecniche ed i materiali della tradizione storica locale, a tal proposito si vedano le indicazioni tecniche per il ripristino dei muretti a secco, predisposte da questo Ente con determinazione dirigenziale n. 127/2009;

4. lungo la viabilità di servizio la piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone avvenga in maniera irregolare;

5. siano ridotte al minimo le parti in c.a. a vista, in particolare dei muri di contenimento mediante l'utilizzo di rivestimenti in conci di pietra calcarea;

6. In fase di cantiere al fine di ridurre e minimizzare gli impatti diretti ed indiretti sulle componenti ambientali e paesaggistiche:
- siano ridotti al minimo indispensabile i movimenti di terra al fine di conservare quanto più possibile l'attuale assetto geomorfologico ed idrogeologico;
- non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e presso il bosco di latifoglie alla località Resega, ponendo attenzione nel predisporre tutte le misure necessarie per evitare impatti con le predette aree contermini e garantire il ripristino dello stato iniziale dei luoghi;
- in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti presso il cantiere;
- i materiali di risulta delle lavorazioni se non riutilizzati in loco siano conferiti in discarica autorizzata;
- a fine lavori sia ripristinato lo stato dei luoghi contermini all'opera se alterati in fase di cantiere;

7. siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;

8. siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori e sia trasmesso il provvedimento autorizzativo unico regionale per l'intervento.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo unico regionale.
- Il presente provvedimento non costituisce né sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi;
Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviata:

1. al Sig. Sindaco della Città di Grumo Appula, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
2. alla Raggruppamento Carabinieri Parco, Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004;
3.Alla Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ex art. 5, c.7, DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.
Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.
Gravina in Puglia, 14/10/2020.

L'istruttore
Dott.ssa Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25389/2020 del 23-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

P.C.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
PEC: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO Comune di Grumo Appula (BA): "*ID VIA382 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) per la messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2.*
Proponente: Città di Grumo Appula (BA)
Approfondimenti del Comune di Grumo Appula trasmessi con nota prot. 15527 del 07.12.2020". [RB159-20]

rif. vs prot. n. 15587 del 07/12/2020 | prot. AdB n. 23937 del 09/12/2020

In riferimento alla nota in oggetto, con la quale codesta Sezione ha comunicato di aver reso disponibile in data 07/12/2020 al link http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA la documentazione denominata "*Integrazioni Documentali Comune*", in previsione della seduta della Conferenza di Servizi Decisoria convocata con nota prot. n. 15158 del 30/11/2020 (acquisita con prot. AdB n. 23239 del 30/11/2020) per il giorno 15/12/2020, questa Autorità di Bacino Distrettuale comunica quanto segue.

Premesso che:

- con nota AdB prot. n. 11638 del 10/10/2019, questa Autorità ha già esaminato il Progetto Definitivo in oggetto, richiedendo che lo stesso venisse revisionato secondo le prescrizioni indicate nella stessa e richiamando la precedente nota AdB prot. n. 5981 del 15/05/2019, trasmessa all'Amministrazione Comunale di Grumo Appula durante la fase propedeutica alla verifica documentale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i;
- con nota AdB prot. n. 16524 del 04/09/2020 (e con nota AdB prot. n. 17152 del 12/09/2020) inoltrata al Servizio Autorizzazioni Ambientali, in previsione della Conferenza di Servizi Decisoria convocata con nota prot. n. 9897 del 19/08/2020 (acquisita con prot. AdB n. 15856 del 19/08/2020) per il giorno 15/09/2020,

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25389/2020 del 23-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

questa Autorità ha richiesto ulteriori informazioni integrative, comprensive di tutti i file dei modelli di calcolo numerici, oltre ai vettoriali georefenziati (shape file);

- con nota AdB prot. n. 19037 del 07/10/2020, a seguito di inoltro del resoconto della seduta della Conferenza di Servizi Decisoria del 15/09/2020 e dell'analisi dei contenuti dei pervenuti suddetti files della modellazione idraulica, questa Autorità ha riscontrato nuovamente talune criticità già evidenziate e descritte nelle precedenti note AdB inoltrate, rinnovando l'invito ad aggiornare gli elaborati progettuali;

Visti:

- la Legge n. 241/1990, come modificata dall'art.54 della Legge n. 221/2015;
- il DM 17 gennaio 2018 (NTC) e relative circolari esplicative;
- gli elaborati del presente Progetto Definitivo resi disponibili mediante web-link e successive integrazioni, in particolare, la seguente documentazione integrativa trasmessa da codesto Ufficio con nota prot. n. 15587 del 07/12/2020 (acquisita con prot. AdB n. 23937 del 09/12/2020):
  - *RT05 Relazione idrologica ed idraulica Rev. Novembre 2020;*
  - *RT78 Cronoprogramma e modalità di realizzazione dei due stralci Rev. Novembre 2020;*
  - *RT80 Relazione riassuntiva di riscontro alle singole richieste formulate in sede di PAUR presso la Regione Puglia da parte degli Enti intervenuti alla Conferenza di Servizi del 15/09/2020 Rev. Novembre 2020;*
  - *Tav. 38 Planimetrie delle aree a diversa pericolosità idraulica nella configurazione post intervento raffigurante la proposta di eventuale variante al PAI, conseguente alla realizzazione delle opere Rev. Novembre 2020;*
  - *Tav. 65 Mappa del rischio ante operam e post operam Rev. Novembre 2020;*
  - *Tav. 70 Immissione a "imbuto": stralcio planimetrico e sezione Rev. Novembre 2020;*
- le precedenti note AdB: prot. n. 5981 del 15/05/2019, prot. n. 11638 del 10/10/2019, prot. n. 16524 del 04/09/2020, prot. n. 17152 del 12/09/2020 e prot. n. 19037 del 07/10/2020; in particolare, le note prot. n. 16524 del 04/09/2020 e prot. n. 17152 del 12/09/2020 chiedevano di quantificare, in termini areali, la riduzione del rischio R4 che l'intervento introduce, predisponendo una mappa delle aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica, riferita allo scenario post intervento e di adeguare il progetto rispetto a quanto descritto ai seguenti punti:
  1. *[...] Questo rende il suddetto tratto stradale un elemento di elevata criticità che andrebbe meglio affrontato nella progettazione prevedendo adeguate protezioni del rilevato ed opere accessorie di*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25389/2020 del 23-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

inalveamento ed invito dei deflussi di piena all'interno della sezione iniziale del canale, anche al fine di evitare divagazioni di deflussi ad esso paralleli;

2. *in relazione al punto precedente, si evidenzia l'assenza di elaborati di dettaglio riguardanti il manufatto di imbocco che risulta non raffigurato anche nella planimetria generale di progetto;*
3. *riguardo l'affluente I (cfr. figura 29 pago 67 elaborato RT05/rev2020), l'ingresso all'interno del canale in direzione sud e il mancato allagamento delle aree in direzione est (area contermine al villaggio lato sud), sembra dipendere dal limite imposto al dominio di calcolo e non alle realistiche dinamiche attese della propagazione della piena, rispetto alla topografia dei luoghi e alle opere progettate;*

Rilevato che:

- tra gli accorgimenti introdotti con l'aggiornata emissione del progetto, come indicato al paragrafo 14.1.2. dell'elaborato progettuale *RT05 Relazione idrologica ed idraulica Rev. Novembre 2020*, vi è l'inserimento, nella zona di imbocco del canale deviatore, di un'opera di immissione ad "imbuto" funzionale all'inalveamento dei deflussi di piena, descritta nel seguente modo a pag. 114 *"... realizzato sfruttando la naturale conformazione del terreno e dei versanti. Si provvederà a proteggere le sponde ed il rilevato stradale da fenomeni erosivi, localizzati o diffusi, mediante l'opposizione di biostuoia antierosiva"*;

Considerato che:

- l'elaborato progettuale denominato *RT05 Relazione idrologica ed idraulica Rev. Novembre 2020*, come dichiarato dai progettisti, è stato redatto con il seguente obiettivo "*Scopo del presente elaborato è illustrare i caratteri idrologici ed idraulici nell'ambito del progetto definitivo dei lavori denominati "Messa in sicurezza area residenziale Villaggio Quadrifoglio" del Comune di Grumo Appula (BA), a seguito delle richieste di integrazioni prot. n. 5981 del 15/05/2019 e prot. n. 16524/2020 del 04/09/2020 nonché prot. n. 19037/2020 del 07/10/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia.*". Dal suo esame si evince che:
  - sono state condotte verifiche idrauliche di dettaglio per le opere di imbocco e sbocco effettuate con modello di calcolo bidimensionale, rappresentando graficamente nella tavola progettuale T38 le aree a diversa pericolosità idraulica nella configurazione post intervento e nella tavola progettuale T65 la valutazione del rischio idraulico residuo ante operam e post operam, che dimostrano come le opere proposte migliorano significativamente il rischio idraulico a cui è soggetta l'area residenziale;
  - il Progetto Definitivo in oggetto risulta corredato dall'elaborato grafico *Tav. 70 Immissione a "imbuto": stralcio planimetrico e sezione* che individua una soluzione adeguata rispetto alle

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

problematiche di imbocco dei deflussi di piena all'interno delle opere idrauliche progettate, non comprensiva dei dettagli e dei particolari costruttivi necessari per la sua corretta rappresentazione e realizzazione;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per l'intervento in oggetto alle seguenti condizioni la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:

- nella fase di progettazione successiva vengano predisposte adeguate tavole rappresentative dei particolari costruttivi dell'opera di imbocco al canale progettato, secondo le modalità previste dall'attuale normativa in materia di Lavori Pubblici;
- le opere vengano realizzate da valle verso monte, secondo le regole delle costruzioni idrauliche;
- sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici delle piene, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;
- sia previsto il controllo periodico delle opere idrauliche progettate, per verificare il lo stato di conservazione e l'eventuale presenza di materiale ostruttivo all'imbocco o sul fondo del canale. Analogo controllo dovrà essere effettuato dopo ogni evento eccezionale e relazionato ad un adeguato piano di manutenzione;
- siano garantite, durante la fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Sia inoltre evitato, ovvero limitato al minimo, lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili;

Si precisa che le procedure di variante al PAI – Assetto Idraulico, conseguenti alla realizzazione degli interventi proposti, potranno essere avviate solo a seguito della espressa richiesta di variante corredata dal certificato di collaudo Tecnico-Amministrativo delle opere ed adeguata relazione del RUP riguardo l'ottemperanza alle condizioni espresse da questa Autorità nel presente atto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente.
Ing. Rocco Bonelli [IDR6]

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25389/2020 del 23-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato del Provvedimento di VIA

Procedimento:	**IDVIA 382**: **Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR**)
Progetto:	**Messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (Ba) - POR Puglia 2014/2020 asse v - azione 5.1 - sub azione 5.1.2.**
Proponente:	**Comune di Grumo Appula**

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 392, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, esteso agli esiti della Valutazione di Incidenza, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**1. Fase di progetto/ante-operam/** a) che per la redazione della progettazione definitiva/esecutiva il proponente acquisisca prioritariamente il parere di AQP sulle modalità di risoluzione di eventuali interferenze con il Canale Principale. **2. fase di cantiere/post-operam** b) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'elaborato RT10 - rev. 3 - luglio 2020 - "RT10.pdf, da pag. 17 a pag. 27"; c) siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nell'elaborato RT10 - rev. 3 - luglio 2020 - "RT10.pdf, da pag. 119 a pag. 126"; [parere del Comitato regionale per la VIA *nota prot. n. AOO_089/04/09/2020 n. 10346*]	Regione Puglia Servizio VIA e VINCA
B	**3. fase di cantiere/post-operam** a) siano attuate tutte le misure di mitigazione, prevenzione e monitoraggio indicate negli elaborati e al termine dei lavori sia prodotta una relazione, dell'avvenuta realizzazione delle predette soluzioni; b) le azioni di "disinfestazione" previste ai fini della manutenzione, dovranno prevedere la salvaguardia della vegetazione autoctona di pregio che si insedierà spontaneamente e che nel tempo sostituirà il rinverdimento artificiale proposto del canale; c) sia conservata la morfologia ed il carattere drenante della viabilità di servizio lungo il canale e siano conservati, ove presenti, gli elementi tipici del paesaggio agrario, quali muretti a secco, siepi, ecc. Ove si renda necessario l'abbattimento di muretti a secco e successiva ricostruzione, questi siano ricostruiti secondo le tecniche ed i materiali della tradizione storica locale, a tal proposi to si vedano le indicazioni tecniche per il ripristino dei muretti a secco, predisposte da questo Ente con determinazione dirigenziale n. 127/2009; d) lungo la viabilità di servizio la piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone avvenga in maniera irregolare; e) siano ridotte al minimo le parti in c.a. a vista, in particolare dei muri di contenimento mediante l'utilizzo di rivestimenti in conci di pietra calcarea; f) in fase di cantiere al fine di ridurre e minimizzare gli impatti diretti ed indiretti sulle componenti ambientali e paesaggistiche: - siano ridotti al minimo indispensabile i movimenti di terra al fine di conservare quanto più possibile l'attuale assetto geomorfologico ed idrogeologico; - non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e presso il bosco di latifoglie alla località Resega, ponendo attenzione nel predisporre tutte le misure necessarie per evitare impatti con le predette aree contermini e garantire il ripristino dello stato iniziale dei luoghi; - in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti presso il cantiere; - i materiali di risulta delle lavorazioni se non riutilizzati in loco siano conferiti in discarica autorizzata; - a fine lavori sia ripristinato lo stato dei luoghi contermini all'opera se alterati in fase di cantiere; g) siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente; h) siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori e sia trasmesso il provvedimento autorizzativo unico regionale per l'intervento.	Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

	[*nota prot. n. 4157/2020 del 15/10/2020*]	
C	**4. Fase di progetto** a) nella fase di progettazione successiva vengano predisposte adeguate tavole rappresentative dei particolari costruttivi dell'opera di imbocco al canale progettato, secondo le modalità previste dall'attuale normativa in materia di Lavori pubblici; **5. Fase di cantiere** a) le opere vengano realizzate da valle verso monte, secondo le regole delle costruzioni idrauliche; b) sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici delle piene, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili dall'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità; c) siano garantite, durante la fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Sia inoltre evitato, ovvero limitato al minimo, lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggiamento dei manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili [*nota prot. n. 25389 del 23/12/2020*]	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia)

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Pierfrancesco Semerari

La dirigente *ad interim* del Servizio
Dott.ssa Mariangela Lomastro

DE ROBERTIS CLAUDIA ELISABETTA 11.05.2021 13:28:16 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Trasmissione a mezzo
PEC ai sensi
dell'art.48 del D. Lgs n. 82/2005

Città Metropolitana di Bari
protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Comune di Grumo Appula (BA)
areatecnica@pec.comune.grumoappula.ba.it
areaamministrativa@pec.comune.grumoappula.ba.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 – Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA. Trasmissione Deliberazione della Giunta Regionale n. 662 del 26/04/2021

Si trasmette la Deliberazione della Giunta Regionale n. 662 del 26/04/2021 in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)

MAGGIO GRAZIA 29.04.2021 07:59:22 UTC

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

CAMPOBASSO
GIOVANNI
27.04.2021 14:00:55
UTC

EMILIANO
MICHELE
28.04.2021
08:07:46
UTC

R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 662 del 26/04/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00013

OGGETTO: Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell' art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

L'anno 2021 addì 26 del mese di Aprile, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		**Nessuno assente.**
Presidente	**Michele Emiliano**	
V.Presidente	**Raffaele Piemontese**	
Assessore	**Rosa Barone**	
Assessore	**Massimo Bray**	
Assessore	**Alessandro Delli Noci**	
Assessore	**Sebastiano G. Leo**	
Assessore	**Pietro L. Lopalco**	
Assessore	**Anna G. Maraschio**	
Assessore	**Anna Maurodinoia**	
Assessore	**Donato Pentassuglia**	
Assessore	**Giovanni F. Stea**	

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00013

OGGETTO: Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:
- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", in quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure, verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:
- con nota prot. n. 089/6040 del 20.05.2019, acquisita al protocollo n. 145/4313 del 24.05.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto, nonché l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale, richiedendone la verifica dell'adeguatezza e completezza;

- con nota prot. n. 089/7616 del 24.06.2019, acquisita al protocollo n. 145/5250 del 26.06.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso le richieste di integrazioni di vari Enti tra cui la richiesta di integrazioni del Comitato VIA della Regione Puglia espresso nella seduta del 18/06/2019;

- con nota prot. n. 089/9620 del 01.08.2019, acquisita al protocollo n. 145/6254 del 02.08.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che il Comune di Grumo Appula ha trasmesso le integrazioni nonché l'indirizzo telematico per la consultazione delle stesse;

- con nota prot. n. 089/12677 del 17.10.2019, acquisita al protocollo n. 145/8404 del 18.10.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., convocando la Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e s.m.i., per la raccolta di pareri, osservazioni e richiesta di chiarimenti da parte degli Enti coinvolti;

- con nota prot. n. 145/9005 del 12.11.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, evidenziando i contrasti del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 63, 71, 73, 82 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;

- con nota prot. n. 089/9897 del 19.08.2020, acquisita al protocollo n. 145/6069 del 20.08.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che il Comune di Grumo Appula ha trasmesso le integrazioni e ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 15.09.2020;

- il Comitato VIA, con parere espresso nella seduta del 04.09.2020, ha formulato "*il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi, e*

che lo stesso potrà essere realizzato, vista la dimostrazione dell'assenza di soluzioni alternative realizzabili, alle seguenti condizioni ambientali [...]";

- con nota prot. n. 145/6408 del 07.19.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha ritenuto non esaustive le integrazioni prodotte dal Comune di Grumo Appula e ha ulteriormente dettagliato le integrazioni da produrre ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga per il progetto;

- con nota prot. n. 089/15587 del 07.12.2020, acquisita al protocollo n. 145/9200 del 09.12.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che il Comune di Grumo Appula ha trasmesso la documentazione integrativa in merito agli aspetti paesaggistici;

- con nota prot. n. AOO_145_9283 del 11.12.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;

- con nota prot. n. 25389 del 23.12.2020 l'Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso "*parere di compatibilità al PAI per l'intervento in oggetto alle seguenti condizioni la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:*
  - *nella fase di progettazione successiva vengano predisposte adeguate tavole rappresentative dei particolari costruttivi dell'opera di imbocco al canale progettato, secondo le modalità previste dall' attuale normativa in materia di Lavori Pubblici;*
  - *le opere vengano realizzate da valle verso monte, secondo le regole delle costruzioni idrauliche;*
  - *sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici delle piene, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili all' Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;*
  - *sia previsto il controllo periodico delle opere idrauliche progettate, per verificare il lo stato di conservazione e l'eventuale presenza di materiale ostruttivo all'imbocco o sul fondo del canale. Analogo controllo dovrà essere effettuato dopo ogni evento eccezionale e relazionato ad un adeguato piano di manutenzione;*
  - *siano garantite, durante la fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Sia inoltre evitato, ovvero limitato al minimo, lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili";*

- con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso "*parere favorevole con prescrizioni*" al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Dato atto che, in relazione alla portata dell'intervento di mitigazione della pericolosità idraulica di cui al progetto in oggetto, le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite e riportate nel provvedimento

finale di PAUR.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, espresso con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, parte integrante e sostanziale dell'ALLEGATO A.

Dato atto che:

- il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale;

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il "*Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA)*", di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni nello stesso riportate, (ALLEGATO A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi

dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

- di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il "*Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA)*", in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

  Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_9283 del 11.12.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

  - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
  - la pista di servizio sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;
  - le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
  - il nuovo corridoio ecologico realizzato lungo la pista di servizio sia effettuato con specie arboree e arbustive autoctone differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
  - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
    a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
    b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
    c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

  Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

  Tutela paesaggistica

  "- considerato che il progetto demanda ad una seconda fase esecutiva la realizzazione di buona parte delle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse dovranno necessariamente essere realizzate nella loro totalità e in un arco temporale ristretto, evitando il protrarsi di una fase transitoria che potrebbe comportare rilevanti incidenze dal punto di vista paesaggistico. A tal proposito, massima cura dovrà essere posta all'assetto

dell'area al termine del cantiere, che costituirà la conformazione del paesaggio sino alla completa realizzazione delle successive opere di mitigazione;

- la realizzazione degli attraversamenti denominati "Foverella" (P_02) e SP_18_B (cfr. Tavv. 42, 44), comporta la parziale interruzione delle murature a secco ivi presenti, per tanto, grande cura deve essere posta nelle operazioni di parziale smontaggio dello stesso, da eseguirsi a mano, al fine da evitare più estese riconfigurazioni della struttura attualmente in situ. Queste ultime dovranno essere realizzate nel totale rispetto della tecnica costruttiva originaria, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualsiasi tipo. Tale prescrizione resta valida anche per la realizzazione di tutti i nuovi muretti a secco previsti da progetto;

- considerato che la SP 18 rappresenta un percorso a valenza paesaggistica, i pannelli di protezione previsti per gli attraversamenti denominati SP_18A (T_Ol), P_01, P_02 (cfr. Tav. 41, 43, 44), dovranno essere di altezza quanta più contenuta possibile. Presentando tale pannello una struttura a griglia, la presenza della stessa dovrà, altresì, essere mitigata dalla presenza di elementi vegetali rampicanti, inseriti all'interno della stessa, da disporsi in maniera da evitare, tuttavia, la creazione di una compatta barriera a verde;

- allo scopo di migliorare, in via generale, l'inserimento paesaggistico delle opere a farsi, quanto prescritto al punto precedente resta valido anche per i pannelli di protezione dell'attraversamento P_03 (cfr. Tav.45);

- le piantumazioni e le alberature oggetto di espianto dovranno essere oggetto di re-impianto nel

corridoio ecologico a farsi, da strutturarsi secondo un progetto di dettaglio, volto a riconfigurare i valori paesaggistici compromessi dalla stessa urbanizzazione del Villaggio Quadrifoglio. Particolare attenzione dovrà essere posta all'espianto, al re-impianto e all'inserimento degli ulivi, elemento strutturante delle figure territoriali in esame;

- allo scopo di favorire un migliore inserimento, anche cromatico, delle opere a farsi, gli elementi

lapidei costitutivi delle nuove strutture a secco, nonché la pietra locale impiegata per i rivestimenti, dovranno presentare caratteristiche similari agli elementi lapidei già presenti in situ nelle murature a secco esistenti. Analogamente, la pista di servizio, da realizzarsi in materiali drenanti, dovrà presentare cromie compatibili con il limitrofo paesaggio rurale, nonché con i materiali metallici e lignei previsti da progetto, prediligendo colori nella gamma dei marroni".

Tutela archeologica

"- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (comprese quelle per la realizzazione

delle previste piste di servizio), anche di piccole entità, relative agli interventi per la realizzazione delle opere di progetto, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche.

- Per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo

sottofondo, si esclude l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso.

- Qualora nel corso di tutti i lavori di scavo o movimento terra si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze

antiche venute in luce.
- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente della scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).
- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza".

- di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - al Sindaco del Comune di Grumo Appula;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)
MAGGIO GRAZIA
18.02.2021
16:18:13 UTC

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
(Ing. Barbara LOCONSOLE)
LOCONSOLE
BARBARA
18.02.2021
18:29:35
UTC

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(Ing. Barbara VALENZANO)

Firmato digitalmente da: Barbara Valenzano
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 22/04/2021 14:33:41

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)
MARASCHIO
ANNAGRAZIA
23.04.2021
09:30:03 UTC

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
- di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il "*Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA)*", in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

  Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_9283 del 11.12.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
  - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
  - la pista di servizio sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;
  - le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
  - il nuovo corridoio ecologico realizzato lungo la pista di servizio sia effettuato con specie arboree e arbustive autoctone differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
  - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
    a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto

idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

Tutela paesaggistica

"- considerato che il progetto demanda ad una seconda fase esecutiva la realizzazione di buona parte delle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse dovranno necessariamente essere realizzate nella loro totalità e in un arco temporale ristretto, evitando il protrarsi di una fase transitoria che potrebbe comportare rilevanti incidenze dal punto di vista paesaggistico. A tal proposito, massima cura dovrà essere posta all'assetto dell'area al termine del cantiere, che costituirà la conformazione del paesaggio sino alla completa realizzazione delle successive opere di mitigazione;

- la realizzazione degli attraversamenti denominati "Foverella" (P_02) e SP_18_B (cfr. Tavv. 42, 44), comporta la parziale interruzione delle murature a secco ivi presenti, per tanto, grande cura deve essere posta nelle operazioni di parziale smontaggio dello stesso, da eseguirsi a mano, al fine da evitare più estese riconfigurazioni della struttura attualmente in situ. Queste ultime dovranno essere realizzate nel totale rispetto della tecnica costruttiva originaria, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualsiasi tipo. Tale prescrizione resta valida anche per la realizzazione di tutti i nuovi muretti a secco previsti da progetto;

- considerato che la SP 18 rappresenta un percorso a valenza paesaggistica, i pannelli di protezione previsti per gli attraversamenti denominati SP_18A (T_Ol), P_01, P_02 (cfr. Tav. 41, 43, 44), dovranno essere di altezza quanta più contenuta possibile. Presentando tale pannello una struttura a griglia, la presenza della stessa dovrà, altresì, essere mitigata dalla presenza di elementi vegetali rampicanti, inseriti all'interno della stessa, da disporsi in maniera da evitare, tuttavia, la creazione di una compatta barriera a verde;

- allo scopo di migliorare, in via generale, l'inserimento paesaggistico delle opere a farsi, quanto prescritto al punto precedente resta valido anche per i pannelli di protezione dell'attraversamento P_03 (cfr. Tav.45);

- le piantumazioni e le alberature oggetto di espianto dovranno essere oggetto di re-impianto nel

corridoio ecologico a farsi, da strutturarsi secondo un progetto di dettaglio, volto a riconfigurare i valori paesaggistici compromessi dalla stessa urbanizzazione del Villaggio Quadrifoglio. Particolare attenzione dovrà essere posta all'espianto, al re-impianto e all'inserimento degli ulivi, elemento strutturante delle figure territoriali in esame;

- allo scopo di favorire un migliore inserimento, anche cromatico, delle opere a farsi, gli elementi

lapidei costitutivi delle nuove strutture a secco, nonché la pietra locale impiegata per i rivestimenti, dovranno presentare caratteristiche similari agli elementi lapidei già presenti in situ nelle murature a secco esistenti. Analogamente, la pista di servizio, da realizzarsi in materiali drenanti, dovrà presentare cromie compatibili con il limitrofo paesaggio rurale, nonché con i materiali metallici e lignei previsti da progetto, prediligendo colori nella gamma dei marroni".

Tutela archeologica

"- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (comprese quelle per la realizzazione

delle previste piste di servizio), anche di piccole entità, relative agli interventi per la

realizzazione delle opere di progetto, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche.
- Per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo
sottofondo, si esclude l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso.
- Qualora nel corso di tutti i lavori di scavo o movimento terra si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.
- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente della scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).
- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza".

- di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - al Sindaco del Comune di Grumo Appula;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Il Segretario Generale della Giunta **Il Presidente della Giunta**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00013

Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA)
PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 089/6040 del 20.05.2019, acquisita al protocollo n. 145/4313 del 24.05.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto nonché l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale, richiedendone la verifica dell'adeguatezza e completezza. Con successiva nota prot. n. 089/7616 del 24.06.2019, acquisita al protocollo n. 145/5250 del 26.06.2019, ha trasmesso le richieste di integrazioni di vari Enti tra cui la richiesta di integrazioni del Comitato VIA della Regione Puglia espresso nella seduta del 18/06/2019. Con nota prot. n. 089/9620 del 01.08.2019, acquisita al protocollo n. 145/6254 del 02.08.2019, ha comunicato che il Comune di Grumo Appula ha trasmesso le integrazioni nonché l'indirizzo telematico per la consultazione delle stesse. Con nota prot. n. 089/12677 del 17.10.2019, acquisita al protocollo n. 145/8404 del 18.10.2019 ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., convocando la Conferenza di Servizi per il giorno 13.11.2019 per la raccolta di pareri, osservazioni e richiesta di chiarimenti da parte degli Enti coinvolti.
Con nota prot. n. 145/9005 del 12.11.2019 la scrivente Sezione, evidenziando i contrasti del progetto in oggetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 63, 71, 73, 82 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.
Con nota prot. n. 089/9897 del 19.08.2020, acquisita al protocollo n. 145/6069 del 20.08.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che il Comune di Grumo Appula ha trasmesso le integrazioni e ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 15.09.2020.
Con nota prot. n. 145/6408 del 07.19.2019 la scrivente Sezione ha ritenuto non esaustive le integrazioni prodotte dal Comune di Grumo Appula e ha ulteriormente dettagliato le integrazioni da produrre ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga per il progetto in oggetto.
Con nota prot. n. 089/15587 del 07.12.2020, acquisita al protocollo n. 145/9200 del 09.12.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che il Comune di Grumo Appula ha trasmesso la documentazione integrativa in merito agli aspetti paesaggistici.

La documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati disponibili sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nome del File	MD5
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\ingombro tracciato.dbf	030954a943a8b62c9cdb2ee146e74955
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\ingombro tracciato.dxf	dc7e22f17417bd40dc9a42be0284033f
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\ingombro tracciato.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\ingombro tracciato.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\ingombro tracciato.shp	715376be8fdbf076ca8267ce2aed35ac
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\ingombro tracciato.shx	26185afc4ddd225d9c77e988caef35ec
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\linee di sezione.dbf	421855b21b31b9118b7385845f3f0e60
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\linee di sezione.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\linee di sezione.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\linee di sezione.shp	7f86397dbd95f0403cb847b7181d531a
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\linee di sezione.shx	d5635525994dd4563d8c59f868beff7c
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\orientamento vista sezioni.dbf	16644e03bf142905feaf99802ec8db59
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\orientamento vista sezioni.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\orientamento vista sezioni.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\orientamento vista sezioni.shp	102414de9679d967e56b69b59b9e691e
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\orientamento vista sezioni.shx	8b1840d124d829654e9f5e20ecf865e2
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\sezioni.dxf	6011f0b0c95f9689fa6b9d88b0702ab3
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\sezioni_etichette.dbf	553f8af7360c2ac6872ef9eb6989951a
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\sezioni_etichette.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\sezioni_etichette.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\sezioni_etichette.shp	0862ca116f6bd9a9ed7efff5a8f86d27
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\sezioni_etichette.shx	1c70992edeb80fbe85fccb11716e1986
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\tracciato&sezioni.dxf	6e69e0316c40efae2c5976a91d72f81a
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\tracciato.dxf	4e7fe9d57065f35cb89413424c3fd9c6
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT01.pdf	89aceba029ab1ce2e4c24b320983dd14
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT02.pdf	9fe18c5e8ca6a7a48a40e6fda9c3729c
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT03.pdf	72ef75c9591078edeeba0556a10581d1
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT04.pdf	d376987a0cb56632627af3d6708bc783
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT05.pdf	ecac0a2963c9a982305b38df8d71b526
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT06.pdf	185a3343362672bb2ac3f689f2a3e65f
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT07.pdf	a2b87db23362b0d43128592eb085cc12
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT08.pdf	c864a0bfc76e6cb54123a501e7b088aa
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT09.pdf	a7e3989614477e3faac8a2312917b222
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT10.pdf	f2b712d1fd192852d871368fa380ba17
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT11.pdf	cf7eb2b1e506611034b2ceac4aaf80c8
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT12.pdf	7f3fbc16b37d73506a4b8ced045d00fa
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT13.pdf	2bec5b0c1809635b3b55c1352b65c5b7
1_\14_05_2019\RELAZIONI\Thumbs.db	07aac0d3fe387d769e7357c961c14d32
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_01.pdf	0ef90df2efff20d4e6b3ab6c97782022
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_02.pdf	caccb8d7d77724d6c657fa0d25edc6d0
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_03.pdf	1e1f0400848f3c275129421be1cf9fa3
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_04.pdf	9604e250efdf9b31d1b9f53d1d2c9250
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_05.pdf	8da056d2a2de27efc48124d5253603bc
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_06.pdf	28daaa4e99d0b168930b623181948c25
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_07.pdf	cdceb286677ec9ba0cec72bbd9254f1c
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_08.pdf	6284b10e331a7f294a65a67564608c9d
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_09.pdf	3ec83e8e575dcd49b6d30db975d73258
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_10.pdf	dfde40622f7e5d896b0d120ef74d358d
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_11.pdf	27b9ee727088e0d7bdfe806936f74c87
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_12.pdf	dbde5d46a80e30786fa6bcfed92a732a

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_13.pdf	2271d981da50e7d30c5a0372304537bd
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_14.pdf	bdc6cc03ead02b4b008c2346e075cda5
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_15.pdf	effb157b3d3eb1685074b7a4236d0638
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_16.pdf	3169f59d601fc3cdceafb8c05fe16240
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_17.pdf	6922696a390613ecd022a4ecd4b04726
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_18.pdf	3948c454f9ef43d4f2735cdaaaa620ca
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_19.pdf	cfdcfb2d9cd328e6b1fead422f0a92fa
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_20.pdf	5d3aa4a234d8b9c6f7dc489709f5e489
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_21.pdf	54036bf9922138b221cc2f8703cd24e9
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_22.pdf	e7a8239fdd98e3a52166147959e7a082
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_23.pdf	ccc74a36894fe0dcbf39b2cb390c20db
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_24.pdf	2c0b583ecde25a397ed85b840f75c0f8
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_25.pdf	8a2898fbc521b099e75fd42481d44a5f
1_\14_05_2019\TAVOLE\Thumbs.db	a8480e7eb2b5e0ce33af87f9b8ef9ad5
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\9427_20200805104754.pdf	b101d8423bce3c19011fe022ad27c86c
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT01.pdf.p7m	d12f79da728c1681deb523a014fa9d25
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT02.pdf.p7m	1834b69b0e6f568cf9dc621178909733
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT03.pdf.p7m	92a0f63a84c8bf2944bab0f30fcd8301
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT04.pdf.p7m	abe965554936e0f40d50099e44ac6845
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT05.pdf.p7m	a3f1b13f5d6b4d14ddaa024fb0df16af
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT06.pdf.p7m	be6f177372f9cd38ea4a89c33879a4b9
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT07.pdf.p7m	676e51c28e71839d7ad49ed0282864c2
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT08.pdf.p7m	a44431a262fddd412155644dfde74887
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT09.pdf.p7m	953cfd7b7d6dcf664a46fbb921baddeb
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT10.pdf.p7m	aca3a63a72aee73abd84de754ed74779
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT11.pdf.p7m	f09f6d269a55c2a9bbb6f1796a058eff
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT12.pdf.p7m	7b5394be76fe288ede09354c98d25134
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT13.pdf.p7m	3e998a34f21ffb7ed625c9e8bfcdcf90
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT14.pdf.p7m	8558db67cd7823217c95882591b550b3
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT15.pdf.p7m	9bef205c506ec35f655a59741302e301
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT16.pdf.p7m	b352184b1b35c8ff6b372ad52248de7a
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT17.pdf.p7m	02b647dcf5f67b6a0fc7f1220a59f3a4
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT18.pdf.p7m	01a1d16bb61f5c74e8cb8690659ab20c
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT19.pdf.p7m	9c09281e802aa79dd35c86e327f5073f
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT20.pdf.p7m	0ef18f72f87a2ea94638b68f585ddbc6
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT22.pdf.p7m	4124723d68d0e9136f99159f508902fe
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT25.pdf.p7m	ce5f875814a57fa19a4826befc18ab0b
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT26.pdf.p7m	12a29bdaba3f394a1ed40e5f0ffee2d4
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT27.pdf.p7m	e7ba5330c98a7f42226b1e2cb0cf52a3
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT28.pdf.p7m	363baf0703ec0f911571a6674a4f5b5a
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT29.pdf.p7m	ada18c9e933a0341a5aedb2c02654a85
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT30.pdf.p7m	e353175a771e97828c23f55888227610
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT31.pdf.p7m	2b2650780c8478ca86798f7de736c560
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT32.pdf.p7m	cfe49b5cbfb09f9f53d2523651b98836
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT33.pdf.p7m	babfa53c15c632cb9d29c72cdab09bff
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT34.pdf.p7m	c00a0d5580f6b7abce86a414c9ac1a91
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT35.pdf.p7m	5fe17cbbf9407431e269dc0ace2d21ad
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT36.pdf.p7m	4d64f867383a415e0d05e5f8fe58a7cd
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT37.pdf.p7m	b1d48105fbe56458b8b3b61db0d39b64
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT38.pdf.p7m	d028fe33cf75cee567f8d913966d894c
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT39.pdf.p7m	e1364cd96c42d4b300de13440e5d207a
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT40.pdf.p7m	38dcdbeb24bf00f3dd988d91c2d3ba71

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT41.pdf.p7m	4eb1cae751fed5c3d26059207bc0049c
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT42.pdf.p7m	22132df8aa40750f26da0949299a37c6
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT43.pdf.p7m	aa8e478686eba378806dbac6fe30fc2c
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT44.pdf.p7m	9c9a5b39f372e3d628f08be0d4d699aa
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT45.pdf.p7m	a835e7d0cee44af2cd2618a7ca8cd0ec
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT46.pdf.p7m	c8235d201736f1785a41f05f1095f0d7
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT47.pdf.p7m	517b6afaa34eb7a26d2c9ff66b3fb21e
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT48.pdf.p7m	39137772baf7d12c1faec625dfcbc9e1
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT49.pdf.p7m	c67cf1592618f17aa248bf59e39699b9
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT50.pdf.p7m	701f1b04eff1839c879c97d0c34676df
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT51.pdf.p7m	bb8275fe5a68580b7590aa8cb105c033
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT52.pdf.p7m	47c846b864a8f09319fe8cb6b8244430
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT53.pdf.p7m	30a1babf6a822be26594309ef7ec4bd8
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT54.pdf.p7m	8c5d82ea979389864020fe443e1f86c0
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT55.pdf.p7m	7d0d5fa2b130fd4df5a1b778b90e90fd
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT56.pdf.p7m	e8dc1bd7b346780fe91ab6a7fa26bbb4
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT57.pdf.p7m	4e830f0f834ce9b89f076df2e3ea4bb7
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT58.pdf.p7m	2acee8976b2bd0f86554043fd2d2601a
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT59.pdf.p7m	7a6fd0dcf5ca5a0086ce46f9c7ed1a1a
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT60.pdf.p7m	1f5fb1bcd08d6abbb66ead7445b296d7
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT61.pdf.p7m	9d3ea78360829cc906b3787cc0dc60d7
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT62.pdf.p7m	9047eacb7a07312d71174bdad6deb7de
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT63.pdf.p7m	5b0e4a53650700f290d44e720c738355
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT64.pdf.p7m	3d6f703c42905a29925cb795bbf15030
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT65.pdf.p7m	a4228f6fd36101ff6109e5efe80f2665
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT66.pdf.p7m	a062dc6693694e980834e11cf3adb8c8
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT67.pdf.p7m	f625382b5191c7a651aacda07921f2e3
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT68.pdf.p7m	39c8c565f192bbe273531857e36f29df
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT69.pdf.p7m	34bfa56417d36a0dc0fbc7f33c8aa45b
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT70.pdf.p7m	ba6eeb615be9adcf13fa55f10a5fdb56
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT71.pdf.p7m	2ef49479b64bd72d045102eef083193d
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT72.pdf.p7m	5d00060e89616849e9a83080e24e10ab
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT73.pdf.p7m	a77eea413bcb97641742024a1c11b847
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT74.pdf.p7m	e0aacc9ea1375610667e657348a00385
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_01.pdf.p7m	7a7725967afafd8bdeb4704e281e2b42
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_02.pdf.p7m	9cfcd58dfe2c57cedc16fef958012793
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_03.pdf.p7m	165c93bf7537a37baf43ad5dd20a25c3
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_04.pdf.p7m	0eefb2404aac1162eba3e54bc894cf22
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_05.pdf.p7m	7c230c686ee5912154dc467f7d1bdbca
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_06.pdf.p7m	56cf10870a31f23c2da72bb63093c5cc
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_07.pdf.p7m	86a4ca2b7b27dd9ae5c645ea214eccfa
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_08.pdf.p7m	ea81a57b494c1205b8f6c7f5b867883e
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_09.pdf.p7m	e48f3b4f0070aa9e3ba72cb147424b76
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_10_1 di 4.pdf.p7m	397146e9897006ab42d83e6f521bed2e
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_10_2 di 4.pdf.p7m	5e2179ca759c0e484db9430602ac8442
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_10_3 di 4.pdf.p7m	c938972a4c354cdd482ddf35d07df2f8
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_10_4 di 4.pdf.p7m	574518f54e9b8477045c5cd845f09f83
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_11_1 di 3.pdf.p7m	30c50f163c05e0d2310f7452fe32c0d5
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_11_2 di 3.pdf.p7m	d29629db51ba80bb0c17b33dc064c936
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_11_3 di 3.pdf.p7m	0cfb8884939e8a1127bfd15ff9b3c2aa
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_12.pdf.p7m	a92ba76e60e7d806bfccd1e8160ba62f
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_13.pdf.p7m	a173cd7a6f207dfb19efd03c6a14db7b

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_14.pdf.p7m	de95051f7b69b9d231bdd920ee7889d2
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_15.pdf.p7m	b1f476e3c421cf99d698eb49900e5bcf
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_16.pdf.p7m	a15bb0a29b22e5425c547ec6bafb3906
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_17.pdf.p7m	55808d020dbb6628c5b8517c19262b2c
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_18.pdf.p7m	6badaec80d5362fd1387ef466f0aabf1
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_19.pdf.p7m	d8009438ae5f5a7c03d4e3ff60607c8d
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_20.pdf.p7m	b255075ca2d9a43d4de61f2869d39da9
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_21.pdf.p7m	97ddd11b11482112c06a943c022643cc
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_22.pdf.p7m	03f868590d1bc882046bae63a0122426
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_23.pdf.p7m	578b75e6c3f6fc6f27b9c33156c47cbd
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_24.pdf.p7m	de49cfc853f285761af8ddd3d531c6a6
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_25.pdf.p7m	832ce432581c136a3bcbd2056cb56473
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_26.pdf.p7m	619b1b504393620edb7600e1e5472522
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_27.pdf.p7m	dfa692c4d873368512ce344746f94c2d
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_28.pdf.p7m	33704e46765b5edc5b91f82751fc5b61
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_29.pdf.p7m	e351640c418392e7f385def4d5ee7f0a
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_30.pdf.p7m	47d4eda288a9a755da599bc35ad102c6
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_31.pdf.p7m	2276b919e0d2917f793db95ef57460be
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_32.pdf.p7m	5102a57420e68dc9448c137c7e384909
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_33.pdf.p7m	345007ee150c94ed6b2ed3ab016846e0
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_34.pdf.p7m	6485e784a16358f43cbc1af7dab048ad
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_35.pdf.p7m	8974d3224b863038a9f28c7e6741b9c3
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_36.pdf.p7m	1a51488e601392f5d30a79c70f1d411a
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_37_1 di 4.pdf.p7m	aab831931a4a5f062d8cf44bda69e6bd
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_37_2 di 4.pdf.p7m	9f7fe1aa16a8669ada2c6e0fef2498e9
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_37_3 di 4.pdf.p7m	3c7c6ed86531271c539208fae6041426
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_37_4 di 4.pdf.p7m	d305bdb33297efac5e36c782989985b4
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_38.pdf.p7m	d5bb7c0a68db68277da9a94902bd3f48
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_39.pdf.p7m	9203cf4704ef0887699a392286934fbf
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_40.pdf.p7m	47dbbacd84640f6d9edcbd7516a38cd3
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_41.pdf.p7m	c0d18999337969333f7f79cb9622d0d7
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_42.pdf.p7m	851755a1a8c00b675b01a32f80933e63
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_43.pdf.p7m	148c3f8717f2c6eef1b19413688a496f
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_44.pdf.p7m	9eb3d342141a17a1c2924031ec792ac8
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_45.pdf.p7m	f323c339bb821615a723a632337d2c33
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_46.pdf.p7m	a7578396fd680d2c37bef5f00fcb14ad
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_47.pdf.p7m	de18e2bd0b1a58e9dc7150c2ffa9b1cb
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_48.pdf.p7m	85219c02d1ba37bd18997c31d127dd9e
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_49.pdf.p7m	7f55e2824be96357747f3b8ab5986bc6
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_50.pdf.p7m	f92bdc1b94444df9117bc1053eac77d2
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_51.pdf.p7m	8aee5d37c652376230c4a425bf3ee058
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_52.pdf.p7m	792dff25356c822f1f9774c193a977fb
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_53.pdf.p7m	bb14875a3e53efb9cbfa832ceabd905c
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_54.pdf.p7m	5609d0f92da93fe66c8b725c108af2d8
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_55.pdf.p7m	563f342247ac8492710c9da7198a9dae
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_56.pdf.p7m	62eb78eb1b7ecedca028f02e6c971a93
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_57.pdf.p7m	b465cbbe2ff262d4e675ed466ef2eb77
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_58.pdf.p7m	a45662be1589d374a6f419bc6bdee594
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_59.pdf.p7m	4b6b0b8bcc30f8a510ceb5082ea95b92
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_60.pdf.p7m	bc559152a433948cc735904f19d4d119
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_61.pdf.p7m	93c6f305367d63a3ccd7a8af86fc1edc
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_62.pdf.p7m	52c72b797172f2e53b07ab3ba7227888

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_63.pdf.p7m	303bf9ad44043b1d2e2473a891ac90ae
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_64.pdf.p7m	e1570089c15e38687ce8051f7a1300e3
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_65.pdf.p7m	5e0efb5aa8b5ad123783a946d1cdf9a3
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_66.pdf.p7m	0d7d6eaf4de8805f9bb44033d55597ba
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_67.pdf.p7m	d65adc000ccf62368e928112483c600a
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_68.pdf.p7m	2f4453551deff2b76911adf27c5f1176
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_69.pdf.p7m	37ac8369cd6da1c56e4f5ded511c3afc
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\RELAZIONI\RT05.pdf.p7m	81a1de9a17dd60c351cee2dc066916d1
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\RELAZIONI\RT77.pdf.p7m	4932fa9e215749714364dce8b5bf8814
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\RELAZIONI\RT78.pdf.p7m	865869d0276a4b9dfb43543afe901c5a
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\RELAZIONI\RT79.pdf.p7m	dcf00010e6c4d31a1322a8ec128376cd
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\RELAZIONI\RT80.pdf.p7m	55ad8e27eccb62ac15e722f3f5c61205
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Autoritaì€ di Bacino\updated (1).cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Autoritaì€ di Bacino\updated (1).dbf	58c18eb51cb153bb01b124551eca495c
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Autoritaì€ di Bacino\updated (1).prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Autoritaì€ di Bacino\updated (1).qpj	d4a018f7bc6e5794504fd3e1dab4baf5
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Autoritaì€ di Bacino\updated (1).shp	285e589df4b0569e5be039d15404440d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Autoritaì€ di Bacino\updated (1).shx	ae685f1af86c5a9e31f241845e76fe32
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eF.cpg	30df7f629fcf6b940bcaef5faf2490bb
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eF.dbf	83998ff6703decd6b5447c81ac234808
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eF.qml	ac2698f4943c31b18e9636a7b26a3915
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eF.shp	5a7b2fb611b99c468cfbce2623328f5b
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eF.shx	dcea405260eb660aa7f1c3f82853be51
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eL.cpg	30df7f629fcf6b940bcaef5faf2490bb
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eL.dbf	1f9f08d0b83af312a13f95302df75858
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eL.qml	cabaf98a6056fe18a843bc490c5b9bc8
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eL.shp	c4e2f63481ff429b2d29b484a3d13b0e
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eL.shx	b4037bd250da18ddaf0f94186d566259
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eP.cpg	30df7f629fcf6b940bcaef5faf2490bb
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eP.dbf	d8a1ba05972d7af213e4a093f2ed03b8
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eP.qml	3ddb8e94e3ce9c764198e3eece7e29bd
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eP.shp	aebd2e866f45ac87a3bc833237cb7cd1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eP.shx	136d6b3892757ad7f6594166ec3a3683
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Buffer ricognizione.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Buffer ricognizione.dbf	b70606799ea793bfa272d56de19adadc
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Buffer ricognizione.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Buffer ricognizione.shp	4a3c7d013694e389685677e947b1c3bd
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Buffer ricognizione.shx	e8b7f2ce9749ff83cff015f65f271dcc
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Gradi di rischio.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Gradi di rischio.dbf	6f2bd7f58d5832f22c03db49b965e596
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Gradi di rischio.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Gradi di rischio.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Gradi di rischio.shp	b452c4211ad92a4bc87a044089e07617
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Gradi di rischio.shx	5195eb19a82a4977bb7d1aaa65f63c41
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Potenziale archeologico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Potenziale archeologico.dbf	9ba6b259489675986a19d6c77caa6709
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Potenziale archeologico.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Potenziale archeologico.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Potenziale archeologico.shp	f1dca78ad8aecc1c6ef372d11064b634
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Potenziale archeologico.shx	e4f81bb04066125c23d7e0bd57c7e35a
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Segnalazioni_biblio.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Segnalazioni_biblio.dbf	287328f6f79fad4c07ad45a032080748
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Segnalazioni_biblio.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Segnalazioni_biblio.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Segnalazioni_biblio.shp	e2d394984fc94dfa29a02f4a79c50bfb
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Segnalazioni_biblio.shx	44deaf1e2fd060c6cb50104aad155936
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\area progetto.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\area progetto.dbf	e2470981132bda86d34a0cde3a618684

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\area progetto.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\area progetto.shp	703f68481915302120 94bb5e8acecf83
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\area progetto.shx	cf505dfd43f1cef09b439a80abe59c5f
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\lavorazione terreno.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\lavorazione terreno.dbf	d477ea35a9e88ba51924a7b4fdd2d66e
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\lavorazione terreno.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\lavorazione terreno.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\lavorazione terreno.shp	b333aab0d4ae2967ce828bd8f2e4de09
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\lavorazione terreno.shx	65a7584572e4d70fe361e17ac509fb65
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\uso terreno.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\uso terreno.dbf	6a726c5f1ae333cf2fbd121d2cb10073
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\uso terreno.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\uso terreno.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\uso terreno.shp	a56282d8c54b5045c159170cb0684ad9
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\uso terreno.shx	710d4a4affa7dcb3dbdd6e435f5cd497
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\visibilitaì€ superficie.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\visibilitaì€ superficie.dbf	9dd189294dc4eb36070882117055e408
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\visibilitaì€ superficie.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\visibilitaì€ superficie.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\visibilitaì€ superficie.shp	b0516ba900c44757beb2321830e7aee1
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\visibilitaì€ superficie.shx	3c2a244edc352aa5ee741ce94eb35bf7
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_38.pdf.p7m	12022c3fc2d7188218572122e90f6941
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_65.pdf.p7m	98180205899bd73a9877943ebbdf774f
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_70.pdf.p7m	f612fc044bf0f405bcab96d1d7cc11f1
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_71.pdf.p7m	8ffe67778130bf102ef1144bd5022bd0
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_72.pdf.p7m	de9cd30ebf1a935f8019f9b598fa2c07
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_73.pdf.p7m	d0bf351cd1f6cd0f204637b679129385
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_74.pdf.p7m	61511798149ce30804c23a276c89f035
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_75.pdf.p7m	1dd998cd6ea48b73c6b0c3ee272c4303
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\nota trasmissione_2020_12_07_14_18_43.pdf	24e3e8ec8b80304f55916d1d73c85bef

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3_\integrazioni_29_07_2019\10521.pdf	c31a360b1d6fb51636054b10b4db8af1
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT05.pdf	45e2b2d60b92fbbbebd5be496c29ba0e
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT07.pdf	379cb326f071739bfb1c39a7cbb463b4
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT12.pdf	c2b6b8d5dbcda39523ba3f20c729de49
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT14.pdf	621446afc5e56182be4f436cd2c2d3f3
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT15.pdf	04c894cfdd5c75431e6def9c9182b7d1
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT16.pdf	261914d16e77fcd5219d52c23e44eeca
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT17.pdf	06d8fb5b6c768a8003fec88a3cf5fb18
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT18.pdf	ccf75a8c6a34374dc9339125361bd40b
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT19.pdf	8dc2aa73d32335c48810425890232a89
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT20.pdf	da50fc143f4e579a2d27c082b3533d82
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT21.pdf	5b5714dedfeb77b887f9956545e1ac15
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT22.pdf	635c0d5f26d52554786346726960a114
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT23.pdf	d2b4de5f35f48d44e495ee6ecb402026
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT24.pdf	d9b76a922c11fb6fc0ca2e357611352a
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT25.pdf	850df8fa84efb3ba532fc44d2ec7f5f2
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT26.pdf	3719aff840671d7b67aee55ffcea70c2
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT27.pdf	0d28e3e7ca9e6811219c3d1ff38a5d99
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_26.pdf	57758d0a46969d38b7a5f57ed0d0bd01
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_27.pdf	e21e67b82b7bf5b9eb12ff25486ea321
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_28.pdf	177f5831d25570c2bc915d350eba06a4
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_29.pdf	3c36707e2dd42e402b96b48c6629193d
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_30.pdf	6fadc91758585746d9a33c9e7ef3a3a6
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_31.pdf	de96de435865d4ec4d70fc4ea6bc6da5
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_32.pdf	3edb694b2598ec43ed3f39c0e36e89d1
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_33.pdf	5f2a974f4966cbe0059fe30a4ecb11c0
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_34.pdf	e3c3f0a2a5833f519c448727193897b3
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_35.pdf	c061e1936b0dcb8ebdba305d223b8eb3
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_36.pdf	fc125a8e11c0c8cf34463fd5f0d3c53d
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_37.pdf	ea7a529f4a1635472730f426f3f52127
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_38.pdf	34b2cfcc9f645094311930f5eaaf3de7
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_39.pdf	c24be296701256ce7ef15a170bf28c28
3_\integrazioni_29_07_2019\nota Areva.pdf	36f80f1a3dff80f5fa44ec67c3c5d88e
3_\integrazioni_29_07_2019\nota citta metropolitana.pdf	d730ff36b02abb8aa09510afbd0717cd
3_\integrazioni_29_07_2019\nota regione.pdf	61f183bb907ae30d84db81e3176a6292

Con nota prot. n. AOO_145_9283 del 11.12.2020 la scrivente Sezione ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole con prescrizioni"* al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La proposta progettuale presentata, oggetto di **autorizzazione paesaggistica in deroga**, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico dell'area urbanizzata a sud del territorio di Grumo Appula, "Villaggio quadrifoglio", un'area al confine con il territorio di Cassano delle Murge. L'intervento consiste nella realizzazione di un canale deviatore (bypass), perimetrale al Villaggio Quadrifoglio, in grado di intercettare le acque superficiali e di collettarle a valle dello stesso Villaggio.

Il canale deviatore previsto è un canale artificiale a cielo aperto di lunghezza complessiva pari a ml 1.360 a deflusso naturale, che intercetterà le acque di ruscellamento a monte in prossimità di un fosso esistente lungo il lato a ovest del Villaggio, a quota 373.9 slm, attraverso la realizzazione di opere di invito all'imbocco ed immetterà le acque in un recapito finale a valle del Villaggio Quadrifoglio a quota 369 slm. attualmente utilizzato.

Nella prima proposta progettuale era previsto un canale di forma trapezoidale di dimensioni variabili in funzione dei tratti la cui profondità varia da 0,50 ml a – 7,36 dal piano campagna. Il suddetto canale era previsto in CA colorato in base alle tonalità del terreno mediante la metodologia del gunite e del calcestruzzo proiettato.

Nell'ultima proposta progettuale, oggetto di **autorizzazione paesaggistica in deroga**, la progettazione della sezione tipologica del canale è stata predisposta in modo tale da unire le esigenze idrauliche e di sicurezza, e la necessità di mitigare l'impatto ambientale dell'opera utilizzando anche opere di ingegneria naturalistica così come richiesto dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. 145/9005 del 12.11.2019.

In particolare per la realizzazione dell'opera si prevedono gli interventi elencati:

opere idrauliche:

- canale di collettamento dei deflussi
  - lunghezza: 300 m
  - sviluppo planimetrico: dalla sezione 1 (progressiva 0) alla sezione 7 (progressiva 300);
  - caratteristiche geometriche trasversali
- sezione trapezia avente base inferiore pari a 4 ml, inclinazione delle sponde di 2:1
- rivestimento realizzato con materassi tipo reno sul fondale, e con gabbioni a doppia torsione e tasche di rinverdimento oltre la quota h200 di deflusso. Tale altezza è quella corrispondente ad una portata relativa ad un periodo di ritorno di T=200 anni;
- canale deviatore
  - lunghezza: 1050 m
  - sviluppo planimetrico: dalla sezione 7 (progressiva 300) alla sezione 28 (progressiva 1350);
  - caratteristiche geometriche trasversali
- sezione trapezia avente base inferiore pari a 4 ml, inclinazione delle sponde di 2:1
- rivestimento realizzato con materassi tipo reno sul fondale, e con gabbioni a doppia torsione e tasche di rinverdimento oltre la quota h200 di deflusso. Tale altezza è quella corrispondente ad una portata relativa ad un periodo di ritorno di T=200 anni;
- tombino di immissione in destra idraulica da adeguare: tombino 1 (T_01)
  - strada da bypassare: strada provinciale n. 18

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- sviluppo planimetrico: 30 m
- posizione planimetrica: tra la sezione 7 (progressiva 300) alla sezione 8 (progressiva 350)
- sezione: rettangolare 27 m x 3 m
- quota fondo 377.4 m s.l.m.
- quota intradosso 379.4 m s.l.m.
- quota estradosso (sede stradale) 380.70

- tombino di immissione in destra idraulica da realizzare: tombino 2 (T_02)
  - strada da bypassare: strada provinciale n. 18
  - sviluppo planimetrico: 4 m
  - posizione planimetrica tra la sezione 14 (progressiva 650) alla sezione 15 (progressiva 700)
  - sezione: rettangolare 3 m x 2 m
  - quota fondo 379.5 m s.l.m
  - quota intradosso381.5 m s.l.m
  - quota estradosso (sede stradale): 382.40 m s.l.m.
- soglia di sfioro laterale
  - strada da bypassare: strada provinciale n. 18
  - sviluppo planimetrico: 68 m
  - posizione planimetrica dalla progressiva 1282 alla sezione 28 (progressiva 1350)
  - quota fondo monte 368.92 m s.l.m
  - quota di fondo valle 369.0 m s.l.m.
  - quota intradosso 371.6 m s.l.m
  - quota estradosso (sede stradale): 373.0 m s.l.m.
- soglia di fondo e vasca di calma per portate Q≤Q20
  - strada da bypassare: strada provinciale n. 18
  - lunghezza: 4 m
  - larghezza vasca di calma 8.50 m
  - posizione planimetrica della soglia: progressiva 1352.21
  - sviluppo vasca di calma 13.90 m x 8.50 m
  - quota fondo soglia 368.92 m s.l.m
  - quota di fondo vasca di calma 369.90 m s.l.m.
  - quota fondo rilascio in alveo 396.0 m s.l.m.
- Opere di arginatura mediante muro in cemento armato in sinistra idraulica
  - Dalla sezione 24 (progressiva 1150) fino alla sezione 29 in corrispondenza della fine del canale deviatore.
  - Sezione rettangolare di spessore pari a 0.50 m ed altezza variabile fino alla quota 372 m.l.m. con occultamento tramite muretto a secco.
- Opere di arginatura mediante muro in cemento armato in destra idraulica
  - Dalla sezione 24 (progressiva 1150) fino alla progressiva 1290 (tra le sezioni 26 e 27).
  - Sezione rettangolare di spessore pari a 0.50 m ed altezza variabile fino alla quota 372 m.l.m. con occultamento tramite muretto a secco.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

opere stradali di attraversamento e di adeguamento della viabilità esistente:

- ponticello P_01: realizzazione ex novo
  - attraversamento in corrispondenza della esistente strada interpoderale
  - posizione planimetrica: progressiva 75 (tra le sezioni 2 e 3);
- ponticello P_02: realizzazione ex novo.
  - realizzazione attraversamento in corrispondenza della esistente strada
  - interpoderale
  - posizione planimetrica: progressiva 375 (tra le sezioni 8 e 9);
- ponticello P_03: realizzazione ex novo
  - realizzazione attraversamento in corrispondenza della esistente strada di
  - accesso al villaggio quadrifoglio dal lato est
  - posizione planimetrica: progressiva 950 in corrispondenza della sezione 20;
- ponticello P_04: adeguamento attraversamento esistente
  - realizzazione in corrispondenza dell'esistente attraversamento sulla strada provinciale n. 31 per adeguare la quota dell'intradosso dell'attraversamento idraulico con il franco di 1 m al di sopra dell'altezza idrica in corrispondenza della Q200
  - posizione planimetrica: dalla progressiva 1290 alla 1362 che corrisponde alla sezione finale del canale deviatore (sezioni 26 e sezione 29 chiusura canale);
- Provinciale n. 18: rifacimento sede stradale in corrispondenza di T_01
  - Lunghezza: 30m
  - Sviluppo planimetrico: tra la sezione 7 (progressiva 300) alla sezione 8 (progressiva 350);
- Provinciale n. 18:rifacimento sede stradale in corrispondenza di T_02
  - Lunghezza: 30m
  - Sviluppo planimetrico: tra la sezione 7 (progressiva 300) alla sezione 8 (progressiva 350);
- rifacimento della sede stradale della strada provinciale n. 31 per raccordare la stessa con il ponte da realizzarsi.
  - dalla sezione 24 (progressiva 1150) fino ad una distanza di 85 m dalla sezione 29 (progressiva 1362).

Nello specifico sono previste le opere da realizzare avranno le seguenti caratteristiche:

Sezione Tipologica "A"

La sezione tipologica "A" si sviluppa dalla sezione 1 (prog. 0+000.00) alla sezione 21, per circa 1000 m, ad esclusione del tratto di canale in corrispondenza del tombino da adeguare e del nuovo tombino da realizzare per la Sp.18.

Gli argini si sviluppano con il sistema a gabbioni in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale. I rilevati arginali, e quindi i gabbioni dalla quota Tr200 fino al piano di campagna, sono rinverditi mediante l'utilizzo di gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, detti "gabbioni verdi". Le tasche di rinverdimento sono rivestite internamente con materiale geotessile o biotessile ritentore ed esternamente con biotessili naturali. Saranno riempite in fase realizzativa con terreno vegetale reperito in sito e derivante dalle operazioni preliminari di scotico e successivamente rinverdite con messa a dimora di essenze vegetali arbustive autoctone quali: talee di salice nella misura del 25%; filirrea 35%;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

lentisco 40%. I gabbioni scatolari con dimensioni L.3.00m W.1.00m H.1.00m, e con n.2 diaframmi, sono posizionati a partire dal fondo con una sovrapposizione di 0.50m. I gabbioni sono posti in opera previo riempimento in cantiere con pietre derivanti dalle operazioni di scavo precedenti; il riempimento dei gabbioni deve avvenire con il materiale lapideo derivante dal riutilizzo, il quale deve preferibilmente avere una pezzatura non superiore ai 250mm e non inferiore alle dimensioni della maglia metallica, con dimensioni ottimale tra i 75mm e i 200mm. Il fondo del canale è costituito da materassi tipo Reno, in rete metallica esagonale in doppia torsione, di tipo 6 × 8, riempiti con materiale di risulta, recuperato dalle operazioni di escavazione, con le caratteristiche prima descritte per i gabbioni.

Per garantire la risalita per la fauna e delle specie poco mobili che intendono attraversare il canale, e per evitare fenomeni di frammentazione sulla diversità biologica della popolazione di animali, sono previsti sistemi di risalita lungo gli argini, costituiti da massi reperiti in loco, poggiati e ancorati ai gabbioni con tondini di ferro. I sistemi di risalita sono predisposti su tutta la lunghezza del canale ogni 30 m sia sull'argine destro che sull'argine sinistro in maniera sfalsata di 15 m. Il perimetro del canale, in tutta la sua lunghezza, sia a destra che a sinistra, è protetto con muretti a secco di altezza 70cm e larghezza 50cm ca, realizzati con il materiale calcareo rinvenente dallo scavo; il passaggio degli animali è garantito attraverso 4 aperture "spezzate" lungo la cortina muraria individuate nelle p,lle 348, 59,62; lungo tutto lo sviluppo del muro a secco di sicurezza sono comunque previsti passaggi per la fauna di piccola taglia realizzati attraverso piccole aperture a cunicolo di altezza circa 35cm, predisposte ogni 50 m.

Sezione Tipologica "B"

La sezione tipologica "B" si sviluppa dalla sezione 21 (prog. 1+000.00) alla sezione 24 (prog. 1+150.00) per circa 200m.

Gli argini della sezione tipologica "B" sono costituiti dalla quota Tr200 fino al piano di campagna con una sponda rinverdita mediante la posa di una stuoia tridimensionale armata con rete metallica a doppia torsione e biostuoia, che costituisce un metodo naturale per controllare i fenomeni erosivi, e ristabilire una copertura vegetazionale. Le biostuoie utilizzate sono composte da diverse fibre naturali biodegradabili, preseminate. La decomposizione delle

fibre naturali contribuisce, inoltre, alla fertilizzazione del suolo naturale. La presenza dello stato di cellulosa è fondamentale, in quanto consente di aumentare la capacità di ritenzione idrica della stuoia, favorendo la germinazione spontanea dei semi che naturalmente saranno posati. Il rinforzo con la rete a doppia torsione permette l'ancoraggio in sommità con picchetti in legno di lunghezza pari a 1m e con diametro 10/12. Il fondo del canale e una piccola porzione di argine sono realizzati in calcestruzzo proiettato. Anche in questa porzione di canale, per garantire la risalita per la fauna e delle specie poco mobili che intendono attraversare il canale, e per evitare fenomeni di frammentazione sulla diversità biologica della popolazione di animali, sono previsti sistemi si risalita lungo gli argini, costituiti da massi reperiti in loco, ancorati con tondini di ferro. I sistemi di risalita sono predisposti su tutta la lunghezza del canale ogni 30 m sia sull'argine destro che sull'argine sinistro in maniera sfalsata di 15 m. Tale soluzione utilizzata in zone vicine all'abitato, minimizza la sezione di scavo.

Sezione Tipologica "punto di sfioro"

Il tratto finale del canale (dalla sezione 24 in poi) è previsto con argini impermeabili in CA seppur di ridotta altezza oltre il piano di campagna. Al fine di consentire una mitigazione ambientale degli stessi, saranno realizzati, all'esterno dell'argine per la parte a vista oltre il piano di campagna, muretti a secco

in pietra calcarea locale derivante dalle operazioni di scavo. Nella parte interna del canale invece, sarà posato un rivestimento in pietra calcarea liscia sp. 3cm.

Corridoio ecologico e nuovo impianto

Lungo la pista di servizio sarà realizzato un corridoio ecologico (fascia boscata) largo 5.00 m e lungo tutto lo sviluppo del canale. Il corridoio ecologico sarà costituito dalla messa a dimora di specie arboree autoctone, piantumate con un sesto di impianto non lineare ogni 5.00 m nella misura di 200 piante ca. Il corridoio ecologico sarà composto dalle seguenti specie arboree:

- La roverella (*Quercus pubescens*)
- Il fragno (*Quercus trojana*)
- Il leccio (*Quercus ilex*)
- Il cerro (*Quercus cerris*)
- L'acero campestre (*Acer campestre*)

Viabilità di servizio

Lungo il lato a sinistra idraulica della canalizzazione verrà realizzata una pista di servizio della larghezza di 3,00 ml in terra battuta, per permettere l'ingresso ai mezzi ed agli addetti che si occuperanno della manutenzione dell'opera. La pista garantirà anche l'accesso ai fondi limitrofi. Gli ingressi alla viabilità di servizio avverranno con le intersezioni della stessa con le strade interpoderali e/o con la strada di accesso al villaggio Quadrifoglio.

Ponti

I ponti saranno realizzati con struttura portante metallica, con profili con finitura in acciaio corten. Le barriere stradali (Guard rail) utilizzate negli attraversamenti saranno a basso impatto ambientale misto acciaio-legno.

Le opere di progetto intercetteranno n. 145 alberature esistenti e circa 190 mq di cespugli siepi che per tale motivo saranno oggetto di espianto.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata da "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" , disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento è interessata dal bene paesaggistico della struttura eco sistemica e ambientale "**Parchi e Riserve**"; in particolare l'intervento è localizzato

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale ed in particolare da "**Area di rispetto dei boschi**" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR e dal "**Sito di rilevanza naturalistica**" denominato *ZSC Murgia Alta IT9120007*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale "**Testimonianze della stratificazione insediativa**" ed in particolare dal "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93" coincidente con la Strada Provinciale S.P. 31 disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 81; da "**Area di rispetto delle componenti culturali insediative**" ed in particolare l'area di rispetto del "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93" coincidente con la Strada Provinciale S.P. 31 disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82. L'area di intervento inoltre è prossima alla **Strada a valenza paesaggistica** SP 18 disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e delle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade parzialmente nell'ambito territoriale della "**Puglia centrale**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**La piana olivicola del nord barese**" e parzialmente nell'ambito territoriale della "**Alta Murgia**" ed in particolare con la Figura Territoriale denominata "**l'Altopiano Murgiano**".

Il carattere fisiografico più rilevante della figura denominata "**La piana olivicola del nord barese**" è costituito dalla successione di terrazzi marini disposti parallelamente alla linea di costa, a quote degradanti verso il mare, raccordati da scarpate; queste forme, in un territorio intensamente urbanizzato, sono incise dai solchi erosivi carsici e poco profondi delle lame che sfociano in baie

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ciottolose. Le lame rappresentano gli elementi a maggior grado di naturalità, preziosi dal punto di vista naturalistico e paesaggistico perché interrompono il paesaggio dell'agricoltura intensiva dell'olivo con coperture vegetali di tipo spontaneo, connettendo la costa con l'interno. Lungo il loro letto, spesso anche in prossimità dei centri abitati, sono presenti numerose specie vegetali, di fauna ed avifauna. Le lame sono un elemento strutturante di lunga durata, in quanto hanno condizionato fin dall'antichità lo sviluppo insediativo stanziale. Ortogonali alla linea di costa, strutturano in parte percorsi e centri urbani legandoli alla particolare struttura morfologica del territorio. Il sistema insediativo si presenta fortemente polarizzato attorno ai nuclei urbani collegati da una fitta rete viaria, attestati generalmente su promontori e in aderenza a insenature naturali usate come approdi, con la lunga sequenza di torri costiere che cadenza ritmicamente il litorale. L'ubicazione degli insediamenti risponde ad una specifica logica insediativa da monte a valle: quelli pre-murgiani rappresentano dei nodi territoriali fondamentali tra il fondovalle costiero e l'Alta Murgia: a questi corrispondono sulla costa i centri di Barletta, Trani, Bisceglie e Molfetta, poli territoriali costieri del sistema insediativo dell'entroterra. Un sistema secondario di percorsi locali interseca trasversalmente quello principale, rapportando gli insediamenti costieri con quelli pre-murgiani. Si tratta dunque di un paesaggio costiero storicamente profondo, in cui il carattere della costa si trasmette fortemente all'interno attraverso un sistema radiale di strade vicinali ben organizzato che dalle campagne intensamente coltivate e abitate (dense di costruzioni rurali di vario tipo, che spesso svettano sul mare di olivi) e dai centri subcostieri si dirigono ordinatamente verso il mare. All'interno di questa sequenza grande valore possiedono tutti i lembi di campagna olivata che dall'entroterra giunge fino alla costa. L'organizzazione agricola storica della figura territoriale è articolata in rapporto al sistema di porti mercantili che cadenzano la costa, intervallati da ampi spazi intensamente coltivati. La maglia olivata risulta ancor oggi strutturante e caratterizzante la figura (e l'intero ambito). Interruzioni e cesure alla matrice olivata si riconoscono in prossimità delle grandi infrastrutture e attorno ai centri urbani, dove si rilevano condizioni di promiscuità tra costruito e spazio agricolo che alterano il rapporto storico tra città e campagna. Questa dominante si modula in tre paesaggi rurali, disposti secondo fasce che in direzione parallela alla linea di costa vanno dal mare verso l'altipiano murgiano. Il primo è il sistema degli orti costieri e pericostieri che rappresentano dei varchi a mare di grande valore, che oggi sopravvivono spesso inglobati nelle propaggini costiere della città contemporanea. Nell'entroterra si dispone la grande fascia della campagna olivata scandita trasversalmente dalle lame. La terza fascia è quella pedemurgiana che gradualmente assume i caratteri silvo-pastorali. La matrice agroambientale si presenta ricca di muretti a secco, siepi, alberi e filari. L'occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave) delle forme carsiche, di quelle legate all'idrografia superficiale e di quelle di versante, contribuiscono a frammentare la naturale continuità delle forme del suolo, e ad incrementare le condizioni di rischio idraulico, ove le stesse forme rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale (lame, doline).I rapporti di equilibrio tra idrologia superficiale e sotterranea, che dipendono, nei loro caratteri qualitativi e quantitativi, dalle caratteristiche di naturalità dei suoli e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

delle forme superficiali che contribuiscono alla raccolta e percolazione delle acque meteoriche (il bacino principale di ricarica della falda si trova sull'Alta Murgia) soffrono delle alterazioni connesse alla progressiva artificializzazione dei suoli e all'eccessivo sfruttamento della risorsa idrica sotterranea mediante prelievi da pozzi che sortiscono l'effetto di depauperare la falda e favorire l'ingressione del cuneo salino in aree sempre più interne del territorio. Gli spazi rurali, nel loro complesso, soffrono di progressiva frammentazione dovuta alla realizzazione di piattaforme insediative, della crescita, della dispersione insediativa.

Il territorio della figura territoriale denominata "**l'Altopiano Murgiano**"si presenta pressoché omogeneo e caratterizzato da un accentuato sfruttamento agricolo al quale sono sfuggiti alcuni lembi residui di vegetazione erbacea spontanea (pseudosteppa) e ristretti appezzamenti della vegetazione arborea originaria caratterizzata da boschi a *Quercus sp*. Segno tangibile dell'intervento umano sul territorio in esame è la presenza dominante di colture agrarie suddivise in seminativi cerealicoli, foraggere, colture ortive stagionali, ed in misura minore in oliveti, oliveti misti a mandorleti, vigneti. L'uso del suolo agrario evidenzia che l'articolazione delle diverse colture agrarie sul territorio corrisponde in prevalenza alla natura chimico-fisica del suolo e alla geomorfologia del territorio. Il paesaggio risulta, pertanto, caratterizzato quasi esclusivamente da coltivi alternati a zone a pscolo. Le zone ascrivibili alla pseudosteppa, a ridosso dell'area d'intervento, risultano alquanto limitate in estensione e localizzate. Il paesaggio agrario coltivato ad oliveto si alterna a quello con coltivi erbacei, evidenziando una frammentazione tipica delle tradizioni agronomiche locali. La figura dell'altopiano murgiano è caratterizzata da fenomeni carsici di grande rilievo e variamente articolati, sia in superficie (vallecole, depressioni, conche, campi solcati, dossi, lame e rocce affioranti), sia in profondità (doline a contorno sub circolare, pozzi, inghiottitoi, gravi, voragini, grotte). È pressoché inesistente la circolazione superficiale delle acque, convogliate nella falda freatica. Tale struttura morfologica, dal gradino pedemurgiano alla fossa bradanica secondo un gradiente nord-est/sud-ovest, determina l'estensione della figura territoriale. I grandi centri interpretano i condizionamenti della geomorfologia e dell'idrografia del territorio collocandosi a corona della figura territoriale, generalmente su aree tufacee in relazione alla captazione delle acque e lungo le infrastrutture viarie principali, che sono di attraversamento, parallele al mare e tangenti all'altopiano a Nord e a Sud. È presente una viabilità secondaria di collegamento, che conduce verso il sistema costiero barese e verso il tarantino; una rete di viabilità minore si dispone spesso a raggiera attorno ai centri di distribuzione nelle campagne. Caratteristica della figura appare la maglia larga del tessuto insediativo urbano e i caratteri di spazialità non puntuale, che tuttavia non hanno comportato una desertificazione del paesaggio agrario, ma piuttosto un'estrema complessità dei segni antropici spesso in rapporto sistemico gli uni con gli altri, ove un singolo manufatto risulta incomprensibile se studiato separatamente dal sistema complesso al quale appartiene. Le figure organizzative della maglia agraria sono definite da frequenti muretti a secco che ricamano il territorio e si dispongono, in relazione alla morfologia, all'uso del suolo e alle lame. C'è

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

comunque una prevalenza di unità proprietarie molto estese con scarsa parcellizzazione e caratterizzata da grandi spazi aperti. I materiali da costruzione prevalenti sono il tufo, nelle sue varie articolazioni e qualità, e la pietra calcarea. Il tufo, sempre in conci squadrati, è impiegato soprattutto nella fascia meridionale in strutture voltate semplici e complesse. La pietra calcarea, largamente usata in tutto il territorio per la costruzione di manufatti a secco e trulli, diventa materiale preferito da costruzione nella fascia a Nord dell'altopiano. L'equilibrio tra la valorizzazione agricola del territorio e la riproduzione della funzionalità ecologica è stato violentemente alterato dalle azioni di spietramento, le quali, senza ottenere risultati dal punto di vista dell'aumento della produttività dei suoli, e del miglioramento complessivo della redditività della produzione agricola, ha tuttavia profondamente impoverito la qualità ambientale della figura territoriale, alterandone le qualità percettive, sia dal punto di vista della continuità delle forme del suolo, sia dal punto di vista cromatico. Anche la fruibilità del territorio aperto è molto limitata, a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso, dalla presenza di poligoni di tiro militari, ciò che provoca l'inaccessibilità di ampie zone dell'altopiano e che impedisce la fruizione di un paesaggio di alto valore naturale e culturale. Gli esiti morfologici dell'attività estrattiva alterano sensibilmente il carattere di continuità degli orizzonti visivi fruibili sull'altipiano. Il fenomeno della dispersione insediativa, costituito da nuovi insediamenti sia di carattere produttivo, sia di carattere residenziale, altera profondamente i caratteri d'identità degli assetti insediativi, concentrandosi intorno agli assi viari (secondo modalità completamente estranee ai caratteri di lungo periodo) o in prossimità dei centri urbani.

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi in oggetto, si evidenzia che, come già detto, nella prima proposta progettuale presentata dal Comune di Grumo Appula il canale era previsto in CA colorato in base alle tonalità del terreno mediante la metodologia del gunite e del calcestruzzo proiettato.
Nella nota prot. n. 145/9005 del 12.11.2019, la scrivente Sezione rappresentava gli elementi di criticità con riferimento agli aspetti di ammissibilità e di compatibilità del suddetto progetto con il PPTR che non permettevano il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 90 delle NTA del PPTR.
Nel suddetto parere,la scrivente Sezione chiedeva di prevedere una sezione tipologica che riducesse al minimo l'artificializzazione del canale, nonché l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica che assicurassero permeabilità ed inserimento paesaggistico, in luogo del rivestimento in cls.
Pur prendendo atto delle ultime integrazioni prodotte dal proponente in merito all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e finalizzate a conciliare le esigenze di sicurezza e di mitigazione del rischio idraulico con la necessità di mitigare l'impatto ambientale degli interventi in progetto, si rileva che gli stessi risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 63, 71, 73 e 82 delle NTA del PPTR.

Difatti, per quanto attiene alla struttura ed alle componenti ecosistemiche e ambientali del PPTR, si evidenzia che l'art. 63 comma 2 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi**" prevede che "*in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone; …".

Inoltre l'art. 71 comma 3 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per i Parchi e Riserve**" prevede che "*3. Nei parchi e nelle riserve come definiti all'art. 68, punto 1) non sono comunque ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

…omissis

a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica…".

Inoltre l'art. 73 comma 4 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica**" prevede che "*4. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, quelli che comportano:*

…omissis

a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestioneforestale naturalistica;…".

Le opere previste nel progetto e che ricadono nella perimetrazione dell' "**UCP - Area di rispetto dei boschi**", del "**BP – Parchi e Riserve**" e dell' "**UCP – Siti di rilevanza naturalistica**" **determinano rimozione/trasformazione della vegetazione esistente, per cui risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli art. 63, con le prescrizioni di cui all'art. 71 e con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.**

Per quanto attiene alla struttura ed alle componenti culturali e insediative del PPTR, si evidenzia che l'art. 82 comma 2 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto delle componenti culturali insediative**" prevede che "*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali;

a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio;

…omissis

a6) escavazioni ed estrazioni di materiali;"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Le opere previste nel progetto e che ricadono nella perimetrazione dell' "**UCP - Area di rispetto delle componenti culturali insediative**", **determinano una trasformazione del territorio ed escavazioni, per cui risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli art. 82 delle NTA del PPTR.**

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In relazione alla verifica delle *alternative localizzative e/o progettuali*, nelle integrazioni progettuali alla relazione paesaggistica, a cui si rimanda, il proponente ha riportato una più puntuale e compiuta analisi diverse alternative progettuali affermando che:

> *"L'alternativa localizzativa n. 1 alla "soluzione progettuale adottata" consisterebbe nella realizzazione di un canale artificiale a cielo aperto che si sviluppa ad OVEST del Villaggio Quadrifoglio, simmetricamente rispetto alla "soluzione progettuale adottata". Tale alternativa localizzativa n. 1 prevederebbe lo sviluppo di un canale artificiale di circa 1.800 m, comporterebbe la realizzazione di significativi scavi per la realizzazione di un canale artificiale più lungo del canale di cui alla "soluzione progettuale adottata" e pertanto comporterebbe un inevitabile maggiore consumo di suolo. Inoltre il canale artificiale ipotizzato nell'alternativa localizzativa n. 1, a differenza della "soluzione progettuale adottata", ricade per gran parte nell'area protetta Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) "MURGIA ALTA" (IT9120007), andando di fatto ad implementare il carico ambientale di un sito sensibile. Inoltre, l'andamento orografico dell'area di intervento risulta, nel suo complesso pressoché sub pianeggiante e degradante dolcemente verso est – nordest. Poiché l'ipotesi dell'alternativa localizzativa n. 1 prevede lo sviluppo di un canale verso ovest – nordovest, tale circostanza per ragioni di quote e di morfologia del territorio, comporterebbe la realizzazione di un canale maggiormente profondo rispetto al piano campagna esistente, al fine di poter garantire il corretto funzionamento idraulico dell'opera che intercetta le acque a monte (a Sud del Villaggio Quadrifoglio) e le colletta a valle (a nordest dello stesso Villaggio), percorrendo il tracciato in direzione ovest – nordovest. Quanto descritto si tradurrebbe in un inevitabile aggravio dei volumi di scavo con conseguente maggiore consumo di suolo, al fine di superare i dislivelli e consentire alle acque di scorrere da monte verso valle. Per quanto descritto, alla luce delle analisi svolte sull'alternativa localizzativa n. 1, tale ipotesi avrebbe generato impatti sul paesaggio maggiori rispetto alla "soluzione progettuale adottata", così come i costi di realizzazione che a causa della maggiore profondità dal piano campagna e della maggiore lunghezza del canale ipotizzato, sarebbero senz'altro lievitati in modo considerevole. Pertanto l'alternativa localizzativa n. 1, risulta essere maggiormente costosa, invasiva ed impattante rispetto alla "soluzione progettuale adottata" e pertanto non la si ritiene perseguibile.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'alternativa localizzativa n. 2 alla "soluzione progettuale adottata" consiste nello spostare il tratto di canale situato a sud del Villaggio Quadrifoglio. Il resto del canale rimane in posizione invariata rispetto alla "soluzione progettuale adottata", in quanto delimitato dal Villaggio Quadrifoglio e dalla viabilità S.P. 31 esistente. Rispetto la "soluzione progettuale adottata", l'ipotesi dell'alternativa localizzativa n. 2 determinerebbe un allontanamento dei due tombini SP18_A (da adeguare) e SP18_B (da realizzare) presenti lungo la S.P. 18 (relativi alle immissioni dei reticoli esistenti in destra idraulica) dal canale ipotizzato, a cui devono raccordarsi. Tale circostanza comporterebbe maggiori volumi di scavo e maggior consumo di suolo, che vanificano i benefici della minor lunghezza del canale ipotizzato. In particolare il notevole tratto di collegamento del tombino SP18_A al canale ipotizzato, ricadrebbe interamente nell'area protetta Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) "MURGIA ALTA" (IT9120007). In aggiunta, l'alternativa localizzativa n. 2 comporterebbe anche la realizzazione di un'importante vasca di calma con estensione e dimensioni maggiori rispetto le dimensioni del canale di progetto nell'area protetta Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) "MURGIA ALTA", andando di fatto ad implementare il carico ambientale di un sito sensibile. La suddetta vasca di calma dovrà risultare di dimensioni importanti, in modo tale da intercettare le acque in un una sezione successiva, posta più a valle rispetto all'imbocco della "soluzione progettuale adottata", dove le acque da intercettare presentano una portata ed una estensione notevolmente maggiore. Per quanto descritto, alla luce delle analisi svolte sugli aspetti ambientali ed idraulici legati all'alternativa localizzativa n. 2, tale ipotesi avrebbe generato, rispetto alla "soluzione progettuale adottata", maggiori impatti sul paesaggio nonché maggiori costi di realizzazione, soprattutto a causa della imponente vasca di calma. Pertanto l'alternativa localizzativa n. 2, risulta essere maggiormente costosa, invasiva ed impattante rispetto alla "soluzione progettuale adottata" e pertanto non la si ritiene perseguibile. In via definitiva al fine di perseguire le prescrizioni dell'Autorità di Bacino e non effettuare demolizioni del Canale Principale dell'AQP (soluzione negata da AQP), la "soluzione progettuale adottata" risulta essere l'unica soluzione perseguibile in funzione della funzionalità dell'opera, della minimizzazione degli impatti ambientali, degli obbiettivi da raggiungere e del finanziamento concesso da parte della Regione Puglia al Comune di Grumo Appula sul dissesto idrogeologico.".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la *Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37*, come esplicitati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito " Puglia Centrale" e "Alta Murgia", si rappresenta quanto segue.

- *A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:*
  Il proponente afferma che "*la mitigazione del rischio idraulico è uno degli indirizzi principali di ogni ambito territoriale individuato dal PPTR. Le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione verranno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale (gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, sponda rinverdita, corridoio*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ecologico e nuovo impianto - fascia boscata, sistemi di attraversamento fauna, sistemi di risalita, viabilità di servizio in terra battuta, muretti a secco). Le opere non interferiscono con il regime idrogeologico sotterraneo. Inoltre, l'intervento comporta il beneficio della messa in sicurezza da inondazioni causate dalle piene. Non si è in presenza di manifestazioni carsiche ipogee o epigee, doline o inghiottitoi. Pertanto l'intervento previsto è in linea con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, ma soprattutto la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali".

- *A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:*
  Il proponente afferma che "*l'intervento mira a salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica, infatti sebbene l'intervento comporti la rimozione della vegetazione esistente, le misure di mitigazione previste - e in particolare la piantumazione di altre specie vegetali arbustive e arboree autoctone – offrono un miglioramento della qualità ambientale del territorio, l'aumento della biodiversità dell'area a ridosso di un territorio antropizzato quale il villaggio stesso e, non meno importante, valorizzano la connessione ecologica della fascia di rispetto del tratturo. Le opere saranno realizzate con la tecnica di ingegneria naturalistica (gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, sponda rinverdita, corridoio ecologico e nuovo impianto - fascia boscata, sistemi di attraversamento fauna, sistemi di risalita, viabilità di servizio in terra battuta, muretti a secco). Il tracciato del canale interferisce con la presenza di alcune alberature esistenti, di contro si costituiranno nuove fasce di vegetazione autoctona a formare corridoi ecologici. Non sono previste opere di frantumazione e spietramento di pascoli. La realizzazione di muretti a secco con il materiale calcareo rinvenente dallo scavo, potenzia la rete ed il sistema dei muretti a secco".*

- *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*
  Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che "*l'intervento non compromette le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche delle figure territoriali. Si ritiene che il profilo degli orizzonti persistenti non subisce una importante trasformazione territoriale. Non si tratta tra l'altro di aree interessate dalla presenza di importanti coni visuali o di punti belvedere. In ogni caso, viste le dimensioni proposte, resta garantita la percezione visiva di tutti i paesaggi dell'intorno. Trattandosi di opere interrate per la totalità del tracciato e, quindi, non fuori terra, l'impatto visivo è limitato, non compromettono i coni visivi da e verso il territorio, non comportano aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettono la lettura dei valori paesaggistici. Il "Regio Tratturello Grumo Appula – Santeramo in colle -n 93", con cui l'opera interferirebbe, è già coincidente oggi con la Strada Provinciale S.P. 31. Gli accorgimenti progettuali adottati e le tecniche di ingegneria naturalistica proposte nella presente revisione progettuale, fermo restando l'impossibilità di delocalizzare l'intervento, preserverebbe in ogni caso l'area di rispetto del tratturo".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il *"Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA)*"**,** in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 63, 71, 73 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- la pista di servizio sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;
- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- il nuovo corridoio ecologico realizzato lungo la pista di servizio sia effettuato con specie arboree e arbustive autoctone differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
    a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
    b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

Tutela paesaggistica

"- considerato che il progetto demanda ad una seconda fase esecutiva la realizzazione di buona parte delle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse dovranno necessariamente essere realizzate nella loro totalità e in un arco temporale ristretto, evitando il protrarsi di una fase transitoria che potrebbe comportare rilevanti incidenze dal punto di vista paesaggistico. A tal proposito, massima cura dovrà essere posta all'assetto dell'area al termine del cantiere, che costituirà la conformazione del paesaggio sino alla completa realizzazione delle successive opere di mitigazione;

- la realizzazione degli attraversamenti denominati "Foverella" (P_02) e SP_18_B (cfr. Tavv. 42, 44), comporta la parziale interruzione delle murature a secco ivi presenti, per tanto, grande cura deve essere posta nelle operazioni di parziale smontaggio dello stesso, da eseguirsi a mano, al fine da evitare più estese riconfigurazioni della struttura attualmente in situ. Queste ultime dovranno essere realizzate nel totale rispetto della tecnica costruttiva originaria, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualsiasi tipo. Tale prescrizione resta valida anche per la realizzazione di tutti i nuovi muretti a secco previsti da progetto;

- considerato che la SP 18 rappresenta un percorso a valenza paesaggistica, i pannelli di protezione previsti per gli attraversamenti denominati SP_18A (T_OI), P_01, P_02 (cfr. Tav. 41, 43, 44), dovranno essere di altezza quanta più contenuta possibile. Presentando tale pannello una struttura a griglia, la presenza della stessa dovrà, altresì, essere mitigata dalla presenza di elementi vegetali rampicanti, inseriti all'interno della stessa, da disporsi in maniera da evitare, tuttavia, la creazione di una compatta barriera a verde;

- allo scopo di migliorare, in via generale, l'inserimento paesaggistico delle opere a farsi, quanto prescritto al punto precedente resta valido anche per i pannelli di protezione dell'attraversamento P_03 (cfr. Tav.45);

- le piantumazioni e le alberature oggetto di espianto dovranno essere oggetto di re-impianto nel corridoio ecologico a farsi, da strutturarsi secondo un progetto di dettaglio, volto a riconfigurare i valori paesaggistici compromessi dalla stessa urbanizzazione del Villaggio Quadrifoglio. Particolare attenzione dovrà essere posta all'espianto, al re-impianto e all'inserimento degli ulivi, elemento strutturante delle figure territoriali in esame;

- allo scopo di favorire un migliore inserimento, anche cromatico, delle opere a farsi, gli elementi lapidei costitutivi delle nuove strutture a secco, nonché la pietra locale impiegata per i rivestimenti, dovranno presentare caratteristiche similari agli elementi lapidei già presenti in situ nelle murature a secco esistenti. Analogamente, la pista di servizio, da realizzarsi in materiali

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

drenanti, dovrà presentare cromie compatibili con il limitrofo paesaggio rurale, nonché con i materiali metallici e lignei previsti da progetto, prediligendo colori nella gamma dei marroni".

Tutela archeologica

"- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (comprese quelle per la realizzazione delle previste piste di servizio), anche di piccole entità, relative agli interventi per la realizzazione delle opere di progetto, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche.

- Per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo sottofondo, si esclude l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso.

- Qualora nel corso di tutti i lavori di scavo o movimento terra si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente della scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).

- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza".

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)

MAGGIO
GRAZIA
18.02.2021
16:20:25
UTC

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
18.02.2021
18:28:58 UTC

Ministero
per i beni e le attività culturali e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari

Al Dirigente
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Della Regione Puglia
70100 (BARI)
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 14/01/2021
Div. ... Sez. ... N A00145/9283

Prot. n.

Class 34.43.04/20.6
MIBACT|MIBACT_SABAP-BA|09/02/2021|0001129-P

E p.c. Al Dirigente
Settore III- Tecnico
del Comune di Grumo Appula
Piazza Vittorio Veneto n. 8
70025 Grumo Appula (BARI)
Pec: areatecnica@pec.comune.grumoappula.ba.it

E p.c. Alla Commissione Reg.le
Patrimonio Culturale
C/o Segretariato Reg.le MiBAC Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: **GRUMO APPULA**. ID VIA382 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) per la messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2.
Proponente: Città di Grumo Appula (BA)
Convocazione Terza seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota del Vs. Spett. le Ufficio, acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 295 del 15.01.2021 e relativa alla Convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi Decisoria, inerente il progetto di riduzione del rischio idrogeologico dell'area residenziale denominata "Villaggio Quadrifoglio", questa Soprintendenza rappresenta quanto segue.

Con la nota prot. n. AOO089/6040 del 20.05.2019 (ns. prot. n. 6319 del 21.05.2020), la Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale, richiedendone la verifica dell'adeguatezza e completezza.

Con nota prot. n. 7023 del 04.06.2019, questo Ufficio ha riscontrato, in merito ai procedimenti di tutela paesaggistica, l'adeguatezza della documentazione per l'avvio del procedimento in essere richiedendo, con successive note prot. n. 7654 del 14.05.2019 e prot. n. 7859 del 19.06.2019, integrazioni in riferimento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Facendo seguito alle richieste pervenute, l'Amministrazione procedente ha dato comunicazione, con nota prot. AOO 089/12677 del 17.10.2019 (ns. prot. n. 13041 del 18.10.2019), della pubblicazione delle integrazioni pervenute da parte del proponente Comune di Grumo Appula, indicendo, per il giorno 13.11.2019, una conferenza istruttoria, di cui al verbale trasmesso con nota prot. AOO 089/14743 del 20.11.2019 (ns. prot. n. 14844 del 29.11.2019).

Con successiva nota prot. AOO 089/15966 del 31.12.2019 (ns. prot. n. 8 del 02.01.2020), l'Amministrazione procedente ha formulato la richiesta di integrazioni, in riferimento a quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi, di seduta del Comitato VIA e nell'ambito della fase di Pubblicità del progetto in esame.

Nell'ambito di tali consultazioni, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con nota prot. n. 145/9005 del 12.11.2019, oltre a richiamare metodologie afferenti all'ingegneria naturalistica, ha evidenziato l'incompatibilità tra le opere previste da progetto e le disposizioni di tutela sancite dal PPTR, richiamando la procedura di deroga di cui all'art. 95 dello stesso Piano Paesaggistico.

Con successiva nota prot. AOO 089/1271 del 28.01.2020 (ns. prot. n. 763 del 29.01.2020), la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto, la sospensione dei termini del procedimento, come richiesto dal Proponente per adeguare gli elaborati di progetto a quanto richiesto.

Con nota prot. AOO 089/2527 del 20.02.2020 (ns. prot. n. 1693 del 21.02.2020) è stato acquisito agli atti il parere dell'Ente Acquedotto Pugliese, comportante l'esclusione, tra le possibili alternative de-localizzative, della soluzione progettuale interferente con il Canale Principale di proprietà dell'Ente.

Con nota prot. AOO 089/9897 del 19.08.2020 (ns. prot. n. 6528 del 19.08.2020), dando atto delle integrazioni documentali ricevute e pubblicate per la consultazione da parte degli Enti coinvolti, la sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la prima seduta di Conferenza Decisoria per il giorno 15.09.2020.

In riferimento agli aspetti di tutela paesaggistica, tenuto conto della documentazione progressivamente integrata dal Proponente, con maggiore attenzione agli aspetti di ingegneria naturalistica, questa Soprintendenza ha chiesto, come riscontrabile in atti nel verbale della seduta (Vs. prot. AOO 089/10867 del 17.09.2020 /ns. prot. n. 7182 del 17.09.2020) e nella successiva nota di chiarimenti ns. prot. 7575 del 05.10.2020 (trasmessa alla Conferenza con vs. prot. AOO 089/11959 del 08.10.2020/ns. prot. n. 7697 del 08.10.2020), maggiori approfondimenti progettuali e funzionali allo sviluppo della procedura di deroga ex art. 95 del PPTR, ovvero "*in merito alla comparazione tra opere da realizzarsi e il rispetto degli specifici obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonchè ulteriori dettagli in riferimento alle alternative localizzative che i proponenti hanno vagliato e sinteticamente illustrato nell'elaborato RT10*", come già evidenziato anche dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (con nota prot. n. AOO 145/6408 del 07.09.2020).

In riferimento agli aspetti di tutela archeologica, di cui alla parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio, con la medesima nota, questo Ufficio ha, altresì, sottolineato le proprie competenze non solo in merito alla già richiamata procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ma anche in riferimento al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004, per la presenza del bene archeologico del tratturello Grumo Appula- Santeramo (giusto DM 22 dicembre 1983), richiedendo nuovamente la redazione di una relazione archeologica, non presente negli elaborati integrativi di progetto.

Con nota prot. n. AOO 089/15158 del 30.11.2020 (ns. prot. 9483 del 30.11.2020), la sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seconda seduta di Conferenza Decisoria per il giorno 15.12.2020.

Con successiva nota prot. n. AOO 089/15578 del 07.12.2020 (ns. prot. 9763 del 09.12.2020) sono state fornite le ulteriori integrazioni documentali di cui alla richiesta della precedente seduta e in particolare gli elaborati RT77, RT79, RT80 e le TAV. 71-72-73-74-75.

Valutata la documentazione trasmessa, preso atto della nota prot n. AOO145/ 9283 del 11/12/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (ns. prot. n.9923 del 15.12.2020), valida quale trasmissione illustrativa e proposta di provvedimento ai sensi del co. 7 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., nella seduta del 15.12.2020, come riscontrabile in atti nel verbale inviato con nota prot. n. AOO 089/16019 del 16.12.2020 (ns. prot. 9958 del 1612.12.2020), questa Soprintendenza ha evidenziato che nella Relazione RT77, "*al fine di richiedere il rilascio in deroga, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. lgs. n. 42/2004, e su cui questo Ufficio è parimenti chiamato a esprimersi, sono state vagliate le possibili alternative localizzative dell'intervento. La soluzione 1, prevedendo una disposizione in parte speculare rispetto a quella adottata, risulta più idonea dal punto di vista della tutela archeologica, interessando il tratturo, coincidente con la SP31, solo in un punto di attraversamento, già esistente da adeguarsi. La soluzione adottata, al contrario, non solo prevede due punti di attraversamento della SP31 (il P_03 in aggiunta a quello oggetto di adeguamento), ma interessa l'area di rispetto del tratturo, che pure potrebbe prevedere ancora tracce leggibili del percorso armentizio, grossomodo nel tratto compreso tra le sezioni di progetto n. 18 e n. 29*", ritenendo che "*che al fine di poter contemperare le istanze di tutela archeologica e paesaggistica di competenza di questo Ufficio, e per poter rilasciare le autorizzazioni/pareri di competenza, sia necessario, in questa fase, un approfondimento in merito alla soluzione 1, in particolare sulla fattibilità tecnica della stessa e sugli impatti che tale soluzione produce sul paesaggio, in confronto alla soluzione adottata, al fine di valutare se tale soluzione, auspicabile dal punto di vista della tutela archeologica, non sia effettivamente una soluzione perseguibile. Si chiede in particolare di produrre anche delle sezioni di massima della soluzione 1, al fine di poter concretamente confrontare il consumo di suolo e le movimentazioni di terra prodotte da tale soluzione rispetto a quanto connesso alla soluzione adottata. In merito a quest'ultima si richiede, altresì, una*

sovrapposizione di dettaglio tra gli impianti di progetto, il tratturo e l'area di rispetto dello stesso, al fine di valutare la concreta interazione tra progetto e bene archeologico".

Con la nota che si riscontra è stato prodotto dal proponente l'ulteriore elaborato denominato RT81, rispondente a quanto richiesto.

Tutto quanto premesso, questa Soprintendenza ritiene di esprimersi nel merito del progetto in esame, come di seguito indicato.

Parere ex art. 146 co. 5 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. ed ex art. 90 delle NTA del vigente PPTR, rilascio del titolo in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Parere quale Ente competente in materia ambientale

Il progetto in esame é volto alla realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico dell'area residenziale denominata "Villaggio Quadrifoglio", sita nel territorio comunale di Grumo Appula.

Tali opere rivestono un interesse pubblico di salvaguardia della vita umana, a fronte degli eventi calamitosi registrati negli anni 2005 e 2015, richiamati nella documentazione di progetto dal proponente.

L'area d'intervento ricade prevalentemente nell'ambito territoriale della "Puglia Centrale", in particolare nella figura della "piana olivicola del nord barese", ma interessa, in parte, anche l'ambito territoriale "Alta Murgia", nella figura "Altopiano Murgiano".

Le opere di progetto ricadono nella perimetrazione del bene paesaggistico del "Parco Nazionale dell'Alta Murgia", definito ai sensi della lett. f), co. 1, art. 142 del D. Lgd. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 68 delle NTA del PPTR; disciplinato dagli indirizzi e dalle direttive degli artt. 69 e 70 delle stesse norme; sottoposto alle prescrizioni dell'art. 71 delle NTA.

Il progetto interessa, altresì, gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), ex lett. e), comma 1, art. 143 del D.Lgs. 42/04:

- "Aree soggette a vincolo idrogeologico", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR;
- "Area di rispetto dei boschi", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 delle delle NTA del PPTR, sottoposte alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;
- "Sito di rilevanza naturalistica" denominato ZSC Murgia Alta IT9120007, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 delle delle NTA del PPTR, sottoposte alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR;
- "Testimonianze della stratificazione insediativa", nello specifico il "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93", oggi coincidente con la S.P. 31, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR, sottoposto alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR;
- "Area di rispetto delle componenti culturali insediative", nello specifico l'area di rispetto del "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR, sottoposta alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR;

L'area di intervento inoltre è prossima alla Strada a valenza paesaggistica SP 18, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 delle NTA del PPTR e sottoposta delle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Le opere a farsi prevedono la realizzazione di opere idrauliche e di attraversamento/adeguamento della viabilità di progetto in contrasto con la richiamata disciplina di salvaguardia di cui alle NTA del PPTR, in particolare: co. 2 e lett. a4), co. 3, art. 71; lett. a1) e a4), co.2, art. 63; lett. a4), co. 4, art. 73; lett. a1), a2, a6), c. 2, artt. 81 e 82.

In merito alla procedura di deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, il comma 1 del richiamato articolo recita che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione*".

Nel caso in esame, l'intervento é un'opera pubblica promossa dal Comune di Grumo Appula, avente finalità di pubblica utilità, volta alla salvaguardia della vita umana, essendo stato il Villaggio Quadrifoglio già oggetto di episodi calamitosi con conseguenti morti e feriti.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.saban-ba.it

In merito alle differenti alternative localizzative, il Proponente ha proposto una prima analisi nell'elaborato RT10, successivamente approfondite, come richiesto da questo Ufficio, negli elaborati RT77 e RT81.

Si prende, per tanto, atto di quanto riportato e approfondito dal Proponente nei richiamati elaborati, ovvero che "*la soluzione progettuale adottata risulta l'unica perseguibile*", in assenza di una soluzione localizzativa alternativa, di migliore inserimento paesaggistico, concretamente fattibile e perseguibile.

In particolare, si prende atto che:

- la mancata realizzazione dell'intervento non ottempererebbe alla necessità di messa in sicurezza del Villaggio e alle finalità di salvaguardia della vita umana;
- la completa demolizione delle residenze presenti nel Villaggio e delle opere di urbanizzazione a esso correlate, non risulta soluzione perseguibile;
- la primigenia soluzione progettuale è risultata non perseguibile, in relazione alle interferenze riscontrate con la presenza del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese. La stessa avrebbe comportato un ampliamento nella sezione trasversale dei tombini esistenti, mettendo a rischio la conservazione dell'intera struttura;
- l'alternativa localizzativa n. 1, relativa allo sviluppo di un canale posizionato nell'area a ovest del Villaggio Quadrifoglio, in posizione simmetrica allo stesso rispetto a quanto previsto nella soluzione adottata, comporta uno sviluppo di un canale più lungo di circa il 30% rispetto alla soluzione proposta, oltre alla realizzazione di sezioni sensibilmente più profonde e larghe, con maggiori movimentazioni di terra e consumi di suolo, di ancor più difficile mitigazione. Pur interferendo meno con l'UCP "area di rispetto della stratificazione insediativa" del tratturello Grumo-Santeramo, la soluzione alternativa, di contro, interesserebbe maggiormente (per circa metà della sua estensione lineare) il sito di rilevanza naturalistica" denominato ZSC Murgia Alta, comportando la trasformazione di un'area non ancora urbanizzata. Per quanto concerne l'interferenza diretta con il tratturo, che rappresenta un bene archeologico oltre che un ulteriore contesto paesaggistico, la soluzione adottata comporta un solo attraversamento, mentre la soluzione alternativa nella soluzione alternativa allo stesso si aggiunge un ulteriore attraversamento, con parziale sovrapposizione del canale ad un tratto per percorso armentizio.

Per quanto concerne la compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37 del PPTR come esplicitati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "Puglia Centrale" e "Alta Murgia", il proponente ha rappresentato che:

- in riferimento a Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche: "*la mitigazione del rischio idraulico è uno degli indirizzi principali di ogni ambito territoriale individuato dal PPTR. Le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione verranno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale (gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, sponda rinverdita, corridoio ecologico e nuovo impianto - fascia boscata, sistemi di attraversamento fauna, sistemi di risalita, viabilità di servizio in terra battuta, muretti a secco). Le opere non interferiscono con il regime idrogeologico sotterraneo. Inoltre, l'intervento comporta il beneficio della messa in sicurezza da inondazioni causate dalle piene. Non si è in presenza di manifestazioni carsiche ipogee o epigee, doline o inghiottitoi. Pertanto l'intervento previsto è in linea con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, ma soprattutto la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali*";
- in riferimento a Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali: *l'intervento mira a salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica, infatti sebbene l'intervento comporti la rimozione della vegetazione esistente, le misure di mitigazione previste - e in particolare la piantumazione di altre specie vegetali arbustive e arboree autoctone – offrono un miglioramento della qualità ambientale del territorio, l'aumento della biodiversità dell'area a ridosso di un territorio antropizzato quale il villaggio stesso e, non meno importante, valorizzano la connessione ecologica della fascia di rispetto del tratturo. Le opere saranno realizzate con la tecnica di ingegneria naturalistica (gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, sponda rinverdita, corridoio ecologico e nuovo impianto - fascia boscata, sistemi di attraversamento fauna, sistemi di risalita, viabilità di servizio in terra battuta, muretti a secco). Il tracciato del canale interferisce con la presenza di alcune alberature esistenti, di contro si costituiranno nuove fasce di vegetazione autoctona a formare corridoi ecologici. Non sono previste opere di frantumazione e spietramento di pascoli. La realizzazione di muretti a secco con il materiale calcareo rinvenente dallo scavo, potenzia la rete ed il sistema dei muretti a secco*";
- in riferimento a Struttura e Componenti Antropiche e storico-culturali: *l'intervento non compromette le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche delle figure territoriali. Si ritiene che il profilo degli orizzonti persistenti non subisce una importante trasformazione territoriale. Non si tratta tra l'altro di aree interessate dalla presenza di importanti coni visuali o di punti*.

belvedere. In ogni caso, viste le dimensioni proposte, resta garantita la percezione visiva di tutti i paesaggi dell'intorno. Trattandosi di opere interrate per la totalità del tracciato e, quindi, non fuori terra, l'impatto visivo è limitato, non compromettono i coni visivi da e verso il territorio, non comportano aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettono la lettura dei valori paesaggistici. Il "Regio Tratturello Grumo Appula – Santeramo in colle -n 93", con cui l'opera interferirebbe, è già coincidente oggi con la Strada Provinciale S.P. 31. Gli accorgimenti progettuali adottati e le tecniche di ingegneria naturalistica proposte nella presente revisione progettuale, fermo restando l'impossibilità di delocalizzare l'intervento, preserverebbe in ogni caso l'area di rispetto del tratturo".

Per tutto quanto finora indicato, preso atto della pubblica utilità delle opere a farsi, della compatibilità della stesse con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché dell'assenza di soluzioni localizzative alternative, questo Ufficio ritiene di poter esprimere, ai sensi del co. 5 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii, **parere positivo** alla proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- considerato che il progetto demanda ad una seconda fase esecutiva la realizzazione di buona parte delle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse dovranno necessariamente essere realizzate nella loro totalità e in un arco temporale ristretto, evitando il protrarsi di una fase transitoria che potrebbe comportare rilevanti incidenze dal punto di vista paesaggistico. A tal proposito, massima cura dovrà essere posta all'assetto dell'area al termine del cantiere, che costituirà la conformazione del paesaggio sino alla completa realizzazione delle successive opere di mitigazione;
- la realizzazione degli attraversamenti denominati "Foverella" (P_02) e SP_18_B (cfr. Tavv. 42, 44), comporta la parziale interruzione delle murature a secco ivi presenti, per tanto, grande cura deve essere posta nelle operazioni di parziale smontaggio dello stesso, da eseguirsi a mano, al fine da evitare più estese riconfigurazioni della struttura attualmente *in situ*. Queste ultime dovranno essere realizzate nel totale rispetto della tecnica costruttiva originaria, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualsiasi tipo. Tale prescrizione resta valida anche per la realizzazione di tutti i nuovi muretti a secco previsti da progetto;
- considerato che la SP 18 rappresenta un percorso a valenza paesaggistica, i pannelli di protezione previsti per gli attraversamenti denominati SP_18A (T_01), P_01, P_02 (cfr. Tav. 41, 43, 44), dovranno essere di altezza quanto più contenuta possibile. Presentando tale pannello una struttura a griglia, la presenza della stessa dovrà, altresì, essere mitigata dalla presenza di elementi vegetali rampicanti, inseriti all'interno della stessa, da disporsi in maniera da evitare, tuttavia, la creazione di una compatta barriera a verde;
- allo scopo di migliorare, in via generale, l'inserimento paesaggistico delle opere a farsi, quanto prescritto al punto precedente resta valido anche per i pannelli di protezione dell'attraversamento P_03 (cfr. Tav. 45);
- le piantumazioni e le alberature oggetto di espianto dovranno essere oggetto di re-impianto nel corridoio ecologico a farsi, da strutturarsi secondo un progetto di dettaglio, volto a riconfigurare i valori paesaggistici compromessi dalla stessa urbanizzazione del Villaggio Quadrifoglio. Particolare attenzione dovrà essere posta all'espianto, al re-impianto e all'inserimento degli ulivi, elemento strutturante delle figure territoriali in esame;
- allo scopo di favorire un migliore inserimento, anche cromatico, delle opere a farsi, gli elementi lapidei costitutivi delle nuove strutture a secco, nonché la pietra locale impiegata per i rivestimenti, dovranno presentare caratteristiche similari agli elementi lapidei già presenti *in situ* nelle murature a secco esistenti. Analogamente, la pista di servizio, da realizzarsi in materiali drenanti, dovrà presentare cromie compatibili con il limitrofo paesaggio rurale, nonché con i materiali metallici e lignei previsti da progetto, prediligendo colori nella gamma dei marroni.

Parere ex art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii ed ex art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii
Parere quale ente competente sugli aspetti archeologici

Premesso che le opere in progetto interferiscono direttamente con il "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93", ricalcato attualmente dalla S.P. 31, dichiarato d'interesse culturale con DM 22 dicembre 1983 e che l'intervento di che trattasi, in quanto opera pubblica, è sottoposta alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 50/2016,

valutata la Relazione archeologica e la documentazione di progetto trasmesse,

considerate le basse o scarse condizioni di visibilità riscontrate nel corso delle indagini ricognitive condotte, per come evidenziate negli allegati cartografici del Documento di valutazione preventiva del rischio archeologico;

tenuto conto che gli interventi previsti ricadono in un comprensorio in cui sono noti rinvenimenti e segnalazioni relative ad insediamenti sparsi di natura antropica che hanno caratterizzato, senza soluzione di continuità, periodi diversi, compresi tra l'età preistorica e la tarda età medievale;

ritenuto che le suddette opere comportano potenziali impatti negativi su stratigrafie o strutture di interesse archeologico eventualmente conservate nel sottosuolo,

tutto ciò premesso questa Soprintendenza, tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare della Direzione Generale Archeologia n. 1 del 20/01/2016, in ragione della particolare tipologia delle opere proposte e della loro dislocazione territoriale, trattandosi di opere a rete ricadenti in sede stradale non oggetto di saggi archeologici, per quanto di competenza sugli aspetti archeologici richiede l'ottemperanza alle seguenti prescrizioni.

- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (comprese quelle per la realizzazione delle previste piste di servizio), anche di piccole entità, relative agli interventi per la realizzazione delle opere di progetto, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche.

- Per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo sottofondo, si esclude l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso.

- Qualora nel corso di tutti i lavori di scavo o movimento terra si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente dello scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).

- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

Responsabile del Procedimento
Arch. Federica Gotta
F. G.

Funzionario Archeologo
Caterina Annese

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 maggio 2021, n. 852

Repertorio Regionale delle Figure Professionali – modifica figure "RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE DI COPIONI E SCENEGGIATURE" (CODICE 87) e "TECNICO DELLA RIPRESA E DEL MONTAGGIO DI IMMAGINI PER LA REALIZZAZIONE DI PRO GRAMMI TELEVISIVI, DOCUMENTARI E RIPRESE CINEMATOGRAFICHE PER LA PRODUZIONE DI FILM" (CODICE 94).

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss. mm. ed ii. in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015 e ss.mm.ii.;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";

Vista la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 35 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*";

Vista la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 36 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";

Vista la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217

Vista la relazione di seguito riportata:

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011, è stato adottato lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" a partire dal quale la Regione Puglia ha avviato il proprio percorso di sperimentazione del Sistema Regionale di Competenze.

Con la D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" e la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali" (RRFP).

Inoltre, attraverso il lavoro di adattamento del repertorio toscano, con A.D. n. 1277 del 02/12/2013, pubblicata nel BURP n. 160 del 05/12/2013 sono stati adottati i contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali consultabile anche sul portale www.sistema.puglia.it, che costituisce il riferimento per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze e per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Con successivo Atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale del 20 dicembre

2013, n. 1395 sono stati approvati in via sperimentale gli standard formativi del sistema regionale, con la relativa referenziazione a EQF.

Il Repertorio è la raccolta delle Figure Professionali della Regione Puglia, organizzate in base ai Settori del sistema economico-produttivo, agli ambiti di attività, al livello di complessità, secondo un impianto metodologico coerente con il quadro nazionale degli standard minimi, finalizzato a costituire il riferimento comune per la realizzazione di efficaci interventi e servizi per il lifelong learning - dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione ex ante dei progetti formativi, dalla progettazione formativa alla valutazione delle competenze, all'identificazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite nonché all'orientamento formativo e professionale dei cittadini. Il Repertorio, in quanto rappresentativo della realtà di un territorio richiede una progressiva e continua definizione e revisione delle figure, in rapporto alle richieste del mercato del lavoro e alle specificità regionali, in rapporto ai cambiamenti ed alle innovazioni delle realtà lavorative e, a tal fine, con A.D. n. 974 del 06/08/2015 si è definita la Procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia (RRFP).
Attraverso tale procedura, è pervenuta la richiesta di aggiornamento per la figura di seguito riportata:

SOGGETTO PROPONENTE	Prot. Ingresso	TIPO INTERVENTO	DENOMINAZIONE FIGURA
PMI Servizi & Formazione srl - Via B. Mazzarella, 15 73100 Lecce	r_puglia_137 /PROT/09/04 /2021/0014938	Modifica di figura esistente	"RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE DI COPIONI E SCENEGGIATURE" (CODICE 87)
		Modifica di figura esistente	"TECNICO DELLA RIPRESA E DEL MONTAGGIO DI IMMAGINI PER LA REALIZZAZIONE DI PRO GRAMMI TELEVISIVI, DOCUMENTARI E RIPRESE CINEMATOGRAFICHE PER LA PRODUZIONE DI FILM" (CODICE 94)

La proposta, con nota prot. N. 0016703 del 22/04/2021 è stata trasmessa al Comitato tecnico e a seguito dell'espletamento della procedura standard di verifica, come decritta nell'A.D. n. 974/2015, è stata approvata (attraverso consultazione "a distanza").
Pertanto, con il presente provvedimento si procede ad approvare le modifiche alle due figure sopra richiamate, come analiticamente descritte nelle relative Schede di Figura ALLEGATO A E ALLEGATO B, partI integrantI del presente provvedimento e a disporre la pubblicazione dei contenuti specifici sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione Formazione Professionale/ Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

- Di approvare la modifica dei contenuti delle due figure presenti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali:

TIPO INTERVENTO	CODICE FIGURA ATTRIBUITO	DENOMINAZIONE FIGURA	STANDARD FORMATIVO SPECIFICO	ALLEGATO
Modifica figura esistente	CODICE 87	"RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE DI COPIONI E SCENEGGIATURE"	Qualifiche professionali di livello 5 EQF Adottato con A.D. n. 1395/2013	*ALLEGATO A*
Modifica figura esistente	CODICE 94	"TECNICO DELLA RIPRESA E DEL MONTAGGIO DI IMMAGINI PER LA REALIZZAZIONE DI PRO GRAMMI TELEVISIVI, DOCUMENTARI E RIPRESE CINEMATOGRAFICHE PER LA PRODUZIONE DI FILM"	Qualifiche professionali di livello 4 EQF Adottato con A.D. n. 1395/2013	*ALLEGATO B*

- Di approvare i contenuti delle suddette, come analiticamente descritti nelle relative Schede di Figura ALLEGATO A e ALLEGATO B, partI integrantI del presente provvedimento, proposti secondo la procedura di aggiornamento del RRFP e approvati dal Comitato tecnico;
- di disporre che ai percorsi formativi riferiti alle suddette figure si applichino gli *standard formativi generali*, come approvati con A.D. n. 1395/2013, per le figure di Livello 4EQF e 5EQF;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;
- di disporre la pubblicazione dei contenuti specifici delle schede di Figura di cui ai suddetti allegati al presente atto, sul sito www.sistema.puglia.it, nella Sezione Formazione Professionale/ Repertorio Regionale delle Figure Professionali al fine di favorirne la massima diffusione;

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine, più l'Allegato A composto da 6 pagg e l'Allegato B composto da 7 pagg, per complessive n. 17 pagg.:

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.
- sarà trasmesso in copia al Soggetto proponente per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo: pmiservizi@pec.it
- sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

ALLEGATO A - Responsabile della realizzazione di copioni e sceneggiature

Descrittori a carattere generale		
	Versione attuale	**Proposta di modifica/integrazione**
Denominazione Figura	Responsabile della realizzazione di copioni e sceneggiature	Responsabile della realizzazione di copioni e sceneggiature
Denominazione sintetica	Sceneggiatore/trice	Sceneggiatore/trice
Settore di riferimento	Spettacolo	Spettacolo
Ambito di attività	Progettazione, ricerca e sviluppo	Progettazione, ricerca e sviluppo
Livello di complessità	gruppo-livello C	gruppo-livello C
Descrizione	Scrive il copione (spettacolo) o la sceneggiatura (cinema e tv) di un'opera da rappresentare formulando una descrizione dettagliata delle scene e dei dialoghi che compongono la storia per creare la traccia che guiderà la regia, gli attori e i tecnici nella realizzazione del lavoro. È in sostanza uno scrittore specializzato che utilizza una tecnica autonoma per la scrittura di copioni o sceneggiature di film, telefilm, commedie teatrali o radiofoniche. È il primo riferimento del regista (vedi Responsabile della regia teatrale, cinematografica, televisiva) che voglia assicurarsi la "continuità" della narrazione per catturare e mantenere l'attenzione del pubblico	Scrive il copione/sceneggiatura per il cinema, la televisione (film, serie, fiction, documentari, pubblicità), il teatro, il Web (serie Web, documentari, pubblicità, ecc.), di un'opera da rappresentare formulando una descrizione dettagliata delle scene, dei dialoghi, dei personaggi (principali e secondari) che compongono la storia (originale o presa da libri, testi, ecc). La sceneggiatura verrà realizzata dal regista, dagli attori e dallo staff tecnico. Lo sceneggiatore può lavorare da solo o più spesso con dei co-sceneggiatori, molte volte anche in collaborazione con il regista. E' l'ideatore della storia, altre volte scrive/adatta la sceneggiatura da un testo o da un'idea del regista o del produttore. Lavora a stretto contatto con il regista (vedi Responsabile della regia teatrale, cinematografica, televisiva) e con il produttore.
Contesto di esercizio		
Tipologia Rapporti di lavoro	L'attività si svolge prevalentemente in maniera autonoma, come libero professionista. Assume incarichi per realizzare il copione o la sceneggiatura di un'opera teatrale, di una pellicola o di una serie televisiva, collaborando con enti teatrali, studi televisivi, studi di produzione cinematografica o pubblicitaria.	L'attività si svolge prevalentemente in maniera autonoma, come libero professionista. Assume incarichi per realizzare il copione o la sceneggiatura di un'opera teatrale, cinematografica, televisiva o per il web, collaborando con enti teatrali, studi televisivi, studi di produzione cinematografica o pubblicitaria.

Collocazione contrattuale	La collocazione contrattuale può essere diversamente definita di situazione in situazione, così come i livelli retributivi: a seconda dell'importanza del budget della produzione, del prestigio professionale e del volume di lavoro. È generalmente inquadrato con contratto di lavoro artistico, di scrittura, o di scrittura artistica o di lavoro teatrale, in quanto svolge un'attività creativa. Quando opera come dipendente di grandi strutture è inquadrato come quadro intermedio. Col CCNL RAI del '90, è collocato nella prima di undici classi, come quadro A o B. Se fa parte dei lavoratori delle imprese radiofoniche e televisive in ambito locale, con il CCNL stipulato il 27 aprile 2005 può essere inquadrato come quadro A o B.	La collocazione contrattuale può essere diversamente definita di situazione in situazione, così come i livelli retributivi: a seconda dell'importanza del budget della produzione, del prestigio professionale e del volume di lavoro. È generalmente inquadrato con contratto di lavoro artistico, di scrittura, o di scrittura artistica o di lavoro teatrale, in quanto svolge un'attività creativa. Quando opera come dipendente di grandi strutture è inquadrato come quadro intermedio. Col CCNL RAI del '90, è collocato nella prima di undici classi, come quadro A o B. Il CCNL per i dipendenti dell'industria Cineaudiovisiva del 9 luglio 2019 colloca al 6 livello il montatore e l'operatore di ripresa. Se fa parte dei lavoratori delle imprese radiofoniche e televisive in ambito locale, con il CCNL stipulato il 27 aprile 2005 può essere inquadrato come quadro A o B.
Collocazione organizzativa	L'attività si svolge prevalentemente in strutture medie e grandi del settore pubblico o privato (associazioni, fondazioni, enti teatrali pubblici o strutture a gestione mista) tra cui teatri, studi cinematografici e televisivi. Non è soggetto a vincoli nell'attività creativa. Il livello di autonomia sul lavoro è particolarmente ampio: eventuali vincoli sono relativi alla rispondenza o meno ai gusti e alle esigenze del regista e della produzione. Tra le figure con elementi di prossimità, che lavorano in maniera complementare a questa figura, vi è il dialoghista adattatore, che sviluppa in particolare i dialoghi tra i personaggi. La figura in oggetto ha molti elementi di prossimità con l'autore teatrale, che traspone un testo letterario in un copione teatrale.	L'attività si svolge prevalentemente in strutture medie e grandi del settore pubblico o privato (produzioni cinematografiche, televisive, teatrali). Non è soggetto a vincoli nell'attività creativa. Il livello di autonomia sul lavoro è particolarmente ampio: eventuali vincoli sono relativi alla rispondenza o meno ai gusti e alle esigenze del regista e della produzione. Tra le figure con elementi di prossimità, che lavorano in maniera complementare a questa figura, vi è il dialoghista adattatore, che sviluppa in particolare i dialoghi tra i personaggi. Importante anche la figura del traduttore, che adatta la sceneggiatura per la presentazione a società di produzione internazionali.
Opportunità sul mercato del lavoro	L'ambito che offre maggiori possibilità lavorative è il circuito radio televisivo, in particolare	L'ambito che offre maggiori possibilità lavorative è il circuito delle serie e delle fiction televisive,

	quello della fiction. Le collaborazioni nel mondo delle soap opera e delle fiction sono utili anche per sperimentare le dinamiche organizzative e i meccanismi dell'ingranaggio produttivo. Altre opportunità sono da individuare nel settore pubblicitario, come creatori di storyboard. L'età media dei professionisti attivi è superiore ai 50 anni, ma recentemente sono sorte "comunità di lavoro" tra esperti e giovani operatori del settore, che sembrano destinate ad accrescere le opportunità di accesso alla professione per chi è agli inizi.	con grandi produzioni internazionali Altre opportunità sono da individuare nel settore pubblicitario, dove lo sceneggiatore sviluppa le idee dei creativi per lo storyboard. L'età media dei professionisti attivi, negli ultimi anni si è abbassata molto, con l'irrompere prepotente delle serie televisive, fiction, serie web, ecc.
Percorsi formativi	È preferita la laurea in discipline umanistiche con frequenza di corsi e materie attinenti la scrittura teatrale e cinematografica, oppure una specializzazione post diploma ottenuta mediante corsi per sceneggiatori tv tenuti da Rai e Mediaset. Il Centro Sperimentale di Cinematografia è la scuola maggiormente accreditata nel settore per apprendere gli aspetti tecnici della professione. È comunque indispensabile intraprendere un percorso di ricerca personale per imparare ad apprendere dalle esperienze artistiche, proprie e di altri.	È preferita la laurea in discipline umanistiche con frequenza di corsi e materie attinenti la scrittura teatrale e cinematografica. Il Centro Sperimentale di Cinematografia è la scuola maggiormente accreditata nel settore per apprendere gli aspetti tecnici della professione. È comunque indispensabile intraprendere un percorso di ricerca personale per imparare ad apprendere dalle esperienze artistiche, proprie e di altri.

Sezione 2/2	**Versione attuale**	**Proposta di modifica/integrazione**
AREE DI ATTIVITA' n.	902	902
Denominazione AdA	stesura del soggetto (spettacolo, cinema, tv)	Stesura del pitch e del soggetto (spettacolo, cinema, tv)
Descrizione della *performance*	scrivere un breve testo in forma di racconto da far circolare tra gli addetti ai lavori (produttori, funzionari televisivi, registi, sceneggiatori) per consentire loro di apprezzare e valutare la consistenza e la spendibilità della proposta	Scrivere un breve testo in forma di racconto da far circolare tra gli addetti ai lavori (produttori, funzionari televisivi, registi, sceneggiatori) per consentire loro di apprezzare e valutare la consistenza e la spendibilità della proposta
Unità di Competenze		
Capacità/Abilità	Intrattenere pubbliche relazioni per presentare e promuovere i propri lavori (cinema e tv)	Intrattenere pubbliche relazioni per presentare e promuovere i propri lavori

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

	padroneggiare in modo sistematico e rigoroso le strutture narrative della sceneggiatura scrivere soggetti accattivanti e originali in forma di racconto	Padroneggiare in modo sistematico e rigoroso le strutture narrative della sceneggiatura Scrivere soggetti accattivanti e originali (o non originali) in forma di racconto
Conoscenze	Codici e parametri formali del linguaggio teatrale e cinematografico per aderire alle convenzioni linguistiche e stilistiche del settore cultura umanistica (letteraria, musicale, teatrale, cinematografica ecc.) come presupposto alla padronanza linguistica tecniche espressive e comunicative interpersonali per illustrare e argomentare le proprie proposte.	Codici e parametri formali del linguaggio teatrale e cinematografico per aderire alle convenzioni linguistiche e stilistiche del settore. Storia del cinema, del teatro e della televisione e evoluzione del linguaggio nel settore del teatro e dell'audiovisivo Tecniche espressive e comunicative interpersonali per illustrare e argomentare le proprie proposte. L'idea narrativa e il tema; stesura del pitch e del soggetto, biografia dei personaggi.

Sezione 2/2	**Versione attuale**	**Proposta di modifica/integrazione**
AREE DI ATTIVITA' n.	903	903
Denominazione AdA	elaborazione della scaletta (cinema e tv)	elaborazione della scaletta (spettacolo, cinema e tv)
Descrizione della *performance*	Elaborare la successione delle scene che costituiscono l'ossatura della storia secondo un elenco puntuale degli avvenimenti esposti in ordine sequenziale	Elaborare la successione delle scene che costituiscono l'ossatura della storia secondo un elenco puntuale degli avvenimenti esposti in ordine sequenziale
Unità di Competenze		
Capacità/Abilità	Articolare i contenuti del soggetto narrativo in modo puntuale, bilanciato, logico e consequenziale dosare fatti salienti ed intrecci per valorizzare la storia Rispettare vincoli e canoni condivisi per la strutturazione della scaletta	Articolare i contenuti del soggetto narrativo in modo puntuale, bilanciato, logico e consequenziale dosare fatti salienti ed intrecci per valorizzare la storia Rispettare vincoli e canoni condivisi per la strutturazione della scaletta
Conoscenze	Tecniche e procedure della sceneggiatura per rispettare i parametri di riferimento nella stesura della scaletta Tecniche narrative e descrittive per rendere in maniera univoca il tenore degli avvenimenti Tempi e ritmi narrativi per calibrare le sequenze della rappresentazione	Tecniche e procedure della sceneggiatura per rispettare i parametri di riferimento nella stesura della scaletta Tecniche narrative e descrittive per rendere in maniera univoca il tenore degli avvenimenti Tempi e ritmi narrativi per calibrare le sequenze della rappresentazione

Sezione 2/2	**Versione attuale**	**Proposta di modifica/integrazione**
AREE DI ATTIVITA' n.	914	914
Denominazione AdA	"trattamento" della sceneggiatura (cinema e tv)	"trattamento" della sceneggiatura (spettacolo, cinema e tv)
Descrizione della *performance*	Procedere alla progressiva definizione del soggetto mettendo a fuoco i caratteri dei personaggi, l'impostazione dei dialoghi, l'atmosfera e l'ambiente della storia e precisando il ritmo delle sequenze	Procedere alla progressiva definizione del soggetto mettendo a fuoco una trama e una sottotrama, i caratteri dei personaggi principali e secondari (protagonista e antagonista), l'impostazione dei dialoghi, l'atmosfera e l'ambiente della storia e precisando il ritmo delle sequenze.
Unità di Competenze		
Capacità/Abilità	Descrivere ambienti ed atmosfere richiamando elementi stilistici caratteristici del periodo e del contesto Esplicitare l'andamento ritmico della sceneggiatura in armonia col genere della storia Rappresentare il carattere dei personaggi esprimendone opinioni, sentimenti ed emozioni mediante dialoghi, azioni e posture	Descrivere ambienti ed atmosfere richiamando elementi stilistici caratteristici del periodo e del contesto Esplicitare l'andamento ritmico della sceneggiatura in armonia col genere della storia Rappresentare il carattere dei personaggi esprimendone opinioni, sentimenti ed emozioni mediante dialoghi, azioni e posture
Conoscenze	Elementi di musicalità e ritmicità da applicare alla narrazione e alla scrittura teatrale Elementi di psicologia relazionale per padroneggiare la complessità dei personaggi e dei loro rapporti Tecniche narrative e descrittive per rendere efficacemente atmosfere e ambientazioni	Elementi di musicalità e ritmicità da applicare alla narrazione e alla scrittura teatrale Elementi di psicologia relazionale per padroneggiare la complessità dei personaggi e dei loro rapporti Tecniche narrative e descrittive per rendere efficacemente atmosfere e ambientazioni

Sezione 2/2	**Versione attuale**	**Proposta di modifica/integrazione**
AREE DI ATTIVITA' n.	904	904
Denominazione AdA	Stesura del copione (spettacolo) o della sceneggiatura (cinema tv)	Stesura del copione (spettacolo) o della sceneggiatura (cinema tv)
Descrizione della *performance*	Scrivere dettagliatamente i dialoghi, i monologhi, la descrizione di ogni scena dell'opera, col corredo di annotazioni tecniche (descrizione delle inquadrature, movimenti di macchina, tipo di illuminazione ecc.) seguendo una "grammatica" convenzionale	Scrivere dettagliatamente i dialoghi, i monologhi, la descrizione di ogni scena dell'opera, col corredo di annotazioni tecniche (descrizione delle inquadrature, movimenti di macchina, tipo di illuminazione ecc.) seguendo una "grammatica" convenzionale
Unità di Competenze		

Capacità/Abilità	Descrivere analiticamente lo sviluppo della storia costruendo il continuum della narrazione Dosare dialoghi, pause, scene e sequenze per valorizzare la storia redigere annotazioni tecniche di supporto alla realizzazione del lavoro	Descrivere analiticamente lo sviluppo della storia costruendo il continuum della narrazione Dosare dialoghi, pause, scene e sequenze per valorizzare la storia redigere annotazioni tecniche di supporto alla realizzazione del lavoro
Conoscenze	Funzionamento delle apparecchiature e loro impiego (inquadrature, campi, piani, movimenti di macchina, tipo di illuminazione ecc.) per compilare le note tecniche nella sceneggiatura Lessico caratteristico per genere, periodo storico e ambientazione per scrivere i dialoghi Tecniche narrative e descrittive proprie della sceneggiatura per costruire una narrazione senza lacune	Funzionamento delle apparecchiature e loro impiego (inquadrature, campi, piani, movimenti di macchina, tipo di illuminazione ecc.) per compilare le note tecniche nella sceneggiatura Lessico caratteristico per genere, periodo storico e ambientazione per scrivere i dialoghi Tecniche narrative e descrittive proprie della sceneggiatura per costruire una narrazione senza lacune. La scrittura per immagini. Il budget, la ricerca di soluzione in base ai costi La possibilità di risolvere alcune scene anche in post produzione.

Fonti documentarie consultate per la realizzazione della proposta di modifica/integrazione	Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana, Atlante Nazionale, Esperti di settore

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

ALLEGATO B - Tecnico/a della ripresa e del montaggio di immagini per la realizzazione di programmi televisivi, documentari e riprese cinematografiche per la produzione di film

	Versione attuale	**Proposta di modifica/integrazione**
Descrittori a carattere generale		
Denominazione Figura	Tecnico della ripresa e del montaggio di immagini per la realizzazione di programmi televisivi, documentari e riprese cinematografiche per la produzione di film	Tecnico/a della ripresa e del montaggio di immagini per la realizzazione di programmi televisivi, documentari e riprese cinematografiche per la produzione di film
Denominazione sintetica	Tecnico di ripresa e montaggio	Tecnico/a di ripresa e montaggio
Settore di riferimento	Spettacolo	Spettacolo
Ambito di attività	Produzione di beni e servizi	Produzione di beni e servizi
Livello di complessità	gruppo-livello B	gruppo-livello B
Descrizione	Ha il compito di girare e riprendere immagini per la realizzazione di programmi televisivi, reportage, documentari (in studio o in esterni) e riprese cinematografiche per la produzione di film. Le sue modalità operative variano a seconda del contesto e del prodotto: effettua una "ripresa leggera" per telegiornali e servizi giornalistici, ed una "regia mobile o fissa" per prodotti più strutturati e complessi. In televisione questa figura - o cameraman - riprende immagini e suoni con la telecamera (che vengono registrati su nastro magnetico o trasformati in segnali video da trasmettere in diretta). Nel mondo cinematografico utilizza invece la cinepresa che impressiona la pellicola. Nella fase della post produzione il tecnico di ripresa si avvicenda con il tecnico del montaggio, che ricompone l'unità narrativa tra le sequenze e le inquadrature. Le figure del tecnico di ripresa e del tecnico di montaggio operano in continuità sul processo produttivo. Soprattutto in ambito televisivo, il tecnico di ripresa e il tecnico di montaggio corrispondono ad un'unica figura che realizza le prestazioni caratteristiche di entrambe le professionalità. Questo tecnico è in grado di affrontare le situazioni di videoreportage, dove è richiesta la capacità di riprendere in autonomia e di montare il prodotto secondo un determinato obiettivo di comunicazione. Nel cinema il	Ha il compito di girare e riprendere immagini per la realizzazione di programmi televisivi, reportage, documentari (in studio o in esterni) e riprese cinematografiche per la produzione di film. Le sue modalità operative variano a seconda del contesto e del prodotto: effettua una "ripresa leggera" per telegiornali e servizi giornalistici, ed una "regia mobile o fissa" per prodotti più strutturati e complessi. Negli studi televisivi questa figura - o cameraman - riprende immagini e suoni con la telecamera (che vengono registrati in digitale da trasmettere in diretta), mentre la persona che effettua le riprese nel cinema e nelle serie televisive, o pubblicità, è l'Operatore di macchina. Nella fase della post produzione il tecnico di ripresa si avvicenda con il tecnico del montaggio, che ricompone l'unità narrativa tra le sequenze e le inquadrature. Le figure del tecnico di ripresa e del tecnico di montaggio operano in continuità sul processo produttivo. Soprattutto in ambito televisivo, il tecnico di ripresa e il tecnico di montaggio corrispondono ad un'unica figura che realizza le prestazioni caratteristiche di entrambe le professionalità. Questo tecnico è in grado di affrontare le situazioni di videoreportage, dove è richiesta la capacità di riprendere in autonomia e di montare il prodotto secondo un determinato obiettivo di comunicazione.

	montaggio è presidiato da un operatore che lavora in stretto rapporto col regista (vedi Responsabile della regia teatrale, cinematografica, televisiva) in quanto montare la pellicola rappresenta un atto creativo cruciale nella realizzazione di un film (deve conferire alla rappresentazione significato, logica narrativa e carattere, guidando in modo deliberato lo spettatore).	Nel cinema il montaggio è presidiato da un montatore che lavora in stretto rapporto col regista in quanto montare la pellicola rappresenta un atto creativo cruciale nella realizzazione di un film (deve conferire alla rappresentazione significato, logica narrativa e carattere, guidando in modo deliberato lo spettatore).
Contesto di esercizio		
Tipologia Rapporti di lavoro	L'attività è svolta prevalentemente come dipendente o collaboratore di centri di produzione televisivi o di società specializzate. Molti lavorano come dipendenti di aziende televisive o società di produzione cine-televisiva, ma alcuni scelgono di lavorare come professionisti freelance per affrontare esperienze artisticamente più impegnative, a fianco di registi di spicco o nella collaborazione a grandi produzioni.	L'attività è svolta prevalentemente come dipendente o collaboratore di centri di produzione televisivi o di società di produzione cinematografica. Molti lavorano come dipendenti di aziende televisive o società di produzione cine-televisiva, ma alcuni scelgono di lavorare come professionisti freelance per affrontare esperienze artisticamente più impegnative, a fianco di registi di spicco o nella collaborazione a grandi produzioni.
Collocazione contrattuale	La professione del tecnico di ripresa è prevalentemente svolta in maniera autonoma o parasubordinata: è stata per anni una figura "storica" all'interno della RAI ma con il tempo si è cominciato ad esternalizzare la funzione. Anche le televisioni private, si sono orientate all'acquisto sul mercato del servizio di ripresa. Talvolta è lo stesso operatore di ripresa che vende un servizio alla società di produzione o, più raramente, alla stessa emittente. La figura integrata - tecnico di ripresa e montaggio - è più frequente l'inserita in organico ma, a seconda dell'esperienza maturata nel settore, la scelta di mettersi in proprio è piuttosto frequente. Come lavoratore dipendente, nel CCNL RAI del '90 il montatore di primo livello è inquadrato in prima classe mentre i livelli successivi sono inquadrati in terza, quarta e quinta classe. Nel CCNL degli addetti alle troupes per la produzione di filmati, film e fiction (1999), se ha ampia	La professione del tecnico di ripresa è prevalentemente svolta in maniera autonoma o parasubordinata: è stata per anni una figura "storica" all'interno della RAI ma con il tempo si è cominciato ad esternalizzare la funzione. Anche le televisioni private, si sono orientate all'acquisto sul mercato del servizio di ripresa. Talvolta è lo stesso operatore di ripresa che vende un servizio alla società di produzione o, più raramente, alla stessa emittente. La figura integrata - tecnico di ripresa e montaggio - è più frequente l'inserita in organico ma, a seconda dell'esperienza maturata nel settore, la scelta di mettersi in proprio è piuttosto frequente. Come lavoratore dipendente, nel CCNL RAI del '90 il montatore di primo livello è inquadrato in prima classe mentre i livelli successivi sono inquadrati in terza, quarta e quinta classe. Nel CCNL degli addetti alle troupes per la produzione di filmati, film e fiction (1999), se ha ampia

	autonomia e lavora in esclusiva è inquadrato al settimo livello, altrimenti lo troviamo al sesto A o tra gli assistenti del quinto livello. Se è dipendente dell'industria cineaudiovisiva (CCNL 2000) l'addetto al montaggio e agli effetti speciali RVM è inquadrato al sesto livello. Nel CCNL delle imprese radiofoniche e televisive in ambito locale (2005) se ha ampia autonomia e lavora in esclusiva è inquadrato al settimo livello, altrimenti lo troviamo al sesto A o tra gli assistenti del quinto livello. Come lavoratore dipendente, nel CCNL RAI del '90 il montatore di primo livello è inquadrato in prima classe mentre i livelli successivi sono inquadrati in terza, quarta e quinta classe. Nel CCNL degli addetti alle troupes per la produzione di filmati, film e fiction (1999), se ha ampia autonomia e lavora in esclusiva è inquadrato al settimo livello, altrimenti lo troviamo al sesto A o tra gli assistenti del quinto livello. Se è dipendente dell'industria cineaudiovisiva (CCNL 2019) l'addetto al montaggio e agli effetti speciali RVM è inquadrato al sesto livello. Nel CCNL delle imprese radiofoniche e televisive in ambito locale (2005) se ha ampia autonomia e lavora in esclusiva è inquadrato al settimo livello, altrimenti lo troviamo al sesto A o tra gli assistenti del quinto livello.	autonomia e lavora in esclusiva è inquadrato al settimo livello, altrimenti lo troviamo al sesto A o tra gli assistenti del quinto livello. Se è dipendente dell'industria cineaudiovisiva (CCNL 2000) l'addetto al montaggio e agli effetti speciali RVM è inquadrato al sesto livello. Nel CCNL delle imprese radiofoniche e televisive in ambito locale (2005) se ha ampia autonomia e lavora in esclusiva è inquadrato al settimo livello, altrimenti lo troviamo al sesto A o tra gli assistenti del quinto livello. Come lavoratore dipendente, nel CCNL RAI del '90 il montatore di primo livello è inquadrato in prima classe mentre i livelli successivi sono inquadrati in terza, quarta e quinta classe. Nel CCNL degli addetti alle troupes per la produzione di filmati, film e fiction (1999), se ha ampia autonomia e lavora in esclusiva è inquadrato al settimo livello, altrimenti lo troviamo al sesto A o tra gli assistenti del quinto livello. Se è dipendente dell'industria cineaudiovisiva (CCNL 2019) l'addetto al montaggio e agli effetti speciali RVM è inquadrato al sesto livello. Nel CCNL delle imprese radiofoniche e televisive in ambito locale (2005) se ha ampia autonomia e lavora in esclusiva è inquadrato al settimo livello, altrimenti lo troviamo al sesto A o tra gli assistenti del quinto livello.

Collocazione organizzativa	Nelle lavorazioni di una certa complessità il tecnico di ripresa è generalmente inserito in un team di operatori diretti da un regista al quale possono affiancarsi un aiuto regista e un assistente di studio. Fanno parte della troupe un mixerista video (gestione stacchi-riprese), un mixerista audio (gestione output sonoro), un direttore di fotografia, un responsabile controllo immagini, un microfonista, un addetto alla computer grafica alle riprese in esterno, un addetto alla trasmissione con ponte radio e un gruppista (addetto al gruppo elettrogeno). L'organizzazione del lavoro è improntata ad un altissimo grado di flessibilità: le società di produzione sono solite chiedere agli operatori di ripresa una specifica disponibilità che le autorizza a contattarli in qualsiasi momento. Per effettuare riprese leggere può lavorare da solo o con l'appoggio di assistenti per audio, microfoni, luci ecc. Il tecnico di ripresa che opera anche nella fase del montaggio lavora in stretto rapporto di collaborazione con il regista e con il direttore di produzione, in campo cinematografico.	Nelle lavorazioni di una certa complessità il tecnico di ripresa è generalmente inserito in un team di operatori diretti da un direttore della fotografia e da un regista al quale possono affiancarsi un aiuto regista e un assistente di studio. Fanno parte della troupe un mixerista video (gestione stacchi-riprese), un mixerista audio (gestione output sonoro), un direttore di fotografia, un responsabile controllo immagini, un microfonista, un addetto alla computer grafica alle riprese in esterno, un addetto alla trasmissione con ponte radio e un gruppista (addetto al gruppo elettrogeno). L'organizzazione del lavoro è improntata ad un altissimo grado di flessibilità: le società di produzione sono solite chiedere agli operatori di ripresa una specifica disponibilità che le autorizza a contattarli in qualsiasi momento. Per effettuare riprese leggere può lavorare da solo o con l'appoggio di assistenti per audio, microfoni, luci ecc. Il tecnico di ripresa che opera anche nella fase del montaggio lavora in stretto rapporto di collaborazione con il regista e con il direttore di produzione, in campo cinematografico.
Opportunità sul mercato del lavoro	Le tendenze occupazionali per il tecnico di ripresa nel settore televisivo mostrano segni di saturazione, contrariamente ai settori della pubblicità e del cinema, che mostrano buoni margini di crescita. Diversamente, per il tecnico del montaggio e per la figura integrata, si prevedono buoni margini di espansione, anche nel breve periodo. Tende infatti ad affermarsi l'esigenza di un nuovo profilo, definibile come responsabile della post-produzione, che deve avere competenze tecniche ampie oltre ad una buona autonomia professionale ed organizzativa per lavorare come freelance è necessario avere acquisito una comprovata professionalità: è infatti frequente che un regista si rivolga ad un operatore di sua fiducia per realizzare film, produzioni televisive o spot.	Le tendenze occupazionali per il tecnico di ripresa nel settore televisivo sono in crescita grazie al forte sviluppo produttivo delle serie e delle fiction televisive. Anche per il tecnico del montaggio e per la figura integrata, si prevedono buoni margini di espansione, anche nel breve periodo. Tende infatti ad affermarsi l'esigenza di un nuovo profilo, definibile come responsabile della post-produzione, che deve avere competenze tecniche ampie oltre ad una buona autonomia professionale ed organizzativa per lavorare come freelance è necessario avere acquisito una comprovata professionalità: è infatti frequente che un regista si rivolga ad un operatore di sua fiducia per realizzare film, produzioni televisive o spot pubblicitari e spettacoli.

Percorsi formativi	Per diventare tecnici di ripresa è necessario un corso di formazione post diploma, di cui vi è ampia disponibilità. Tra i migliori si segnalano il Centro Sperimentale di cinematografia, l'Istituto di Stato per il cinema e la televisione "Roberto Rossellini" e l'ITSOS di Milano. Per una preparazione specifica nel montaggio sono consigliati i corsi tenuti presso l'Istituto per operatori cine/tv (livello di scuola superiore) e l'Istituto Superiore di cinematografia (livello universitario). Esistono ormai anche numerosi corsi che formano contemporaneamente sulle tecniche e gli strumenti fondamentali della ripresa e del montaggio, nella convinzione che le attuali situazioni di produzione tendano sempre più a valorizzare i profili caratterizzati da competenze allargate, soprattutto in ambito televisivo. Tra le conoscenze indispensabili la fotografia, elementi di fisica e ottica, arte, informatica, linguaggio audiovisivo, strumenti meccanici per il montaggio della pellicola, strumenti e tecniche di ripresa audio-video, sistemi digitali di montaggio e software dedicati (Avid Xpress DV, Final Cut Pro, Digidesign Pro Tools LE, Quantel, Adobe Photoshop, Adobe After Effects ecc.), computer grafica, sistemi illuminanti, tecniche audio, elementi di elettronica ecc. L'esperienza sul campo, nel ruolo subordinato di assistente/aiuto alla ripresa o al montaggio, è condizione necessaria al raggiungimento di una certa autonomia nel lavoro.	Per diventare tecnici di ripresa è necessario un corso di formazione post diploma, di cui vi è ampia disponibilità. Tra i migliori si segnalano il Centro Sperimentale di cinematografia, l'Istituto di Stato per il cinema e la televisione "Roberto Rossellini" e l'ITSOS di Milano. Per una preparazione specifica nel montaggio sono consigliati i corsi tenuti presso l'Istituto per operatori cine/tv (livello di scuola superiore) e l'Istituto Superiore di cinematografia (livello universitario). Esistono ormai anche numerosi corsi che formano contemporaneamente sulle tecniche e gli strumenti fondamentali della ripresa e del montaggio, nella convinzione che le attuali situazioni di produzione tendano sempre più a valorizzare i profili caratterizzati da competenze allargate, soprattutto in ambito televisivo. Tra le conoscenze indispensabili la fotografia, elementi di fisica e ottica, arte, informatica, linguaggio audiovisivo, strumenti e tecniche di ripresa audio-video, sistemi digitali di montaggio e software dedicati, computer grafica, sistemi illuminanti, tecniche audio, elementi di elettronica ecc. L'esperienza sul campo, nel ruolo subordinato di assistente/aiuto alla ripresa o al montaggio, è condizione necessaria al raggiungimento di una certa autonomia nel lavoro.

Sezione 2/2	**Versione attuale**	**Proposta di modifica/integrazione**
AREE DI ATTIVITA' n.	915	915
Denominazione AdA	preparazione del materiale tecnico	preparazione del materiale tecnico
Descrizione della *performance*	prepare l'attrezzatura selezionata per la realizzazione delle riprese, effettuando il controllo e il settaggio degli strumenti	preparare l'attrezzatura selezionata per la realizzazione delle riprese, effettuando il controllo e il settaggio degli strumenti
Unità di Competenze		
Capacità/Abilità	Organizzare l'eventuale imballaggio e trasporto delle attrezzature Preparare e settare la strumentazione necessaria rilevare le attrezzature necessarie in relazione all'attività svolta	Organizzare l'eventuale imballaggio e trasporto delle attrezzature Preparare e settare la strumentazione necessaria Rilevare le attrezzature necessarie in relazione all'attività svolta

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

		Allestire la postazione di video control
Conoscenze	Conoscenza delle attrezzature (telecamere, videocamere, gru, tavoli girevoli, attrezzature per gli effetti luce ecc.) per scegliere le più adeguate elementi di logistica per gestire la movimentazione di attrezzature normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per evitare incidenti	Conoscenza delle attrezzature (telecamere, videocamere, gru, tavoli girevoli, attrezzature per gli effetti luce ecc.) per scegliere le più adeguate Elementi di logistica per gestire la movimentazione di attrezzature Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per evitare incidenti

Sezione 2/2	Versione attuale	Proposta di modifica/integrazione
AREE DI ATTIVITA' n.	916	916
Denominazione AdA	ripresa delle immagini	ripresa delle immagini
Descrizione della *performance*	riprendere le immagini ritenute più importanti e adatte in relazione al prodotto da realizzare, spostandosi e orientando la telecamera in base alle direttive del regista, del direttore della fotografia o della cabina di regia (in televisione)	riprendere le immagini ritenute più importanti e adatte in relazione al prodotto da realizzare, spostandosi e orientando la macchina da presa /telecamera in base alle direttive del regista o del direttore della fotografia
Unità di Competenze		
Capacità/Abilità	adeguare le riprese e le inquadrature alle indicazioni della cabina di regia impiegare le tecniche fotografiche per ottenere immagini significative sotto il profilo dell'inquadratura e della luce manovrare la telecamera o la cinepresa con mano ferma operare nei tempi previsti dalle scadenze della produzione	Adeguare le riprese e le inquadrature alle indicazioni del regista Impiegare le tecniche fotografiche per ottenere immagini significative sotto il profilo dell'inquadratura e della luce Manovrare la telecamera o la macchina da presa Operare nei tempi previsti dalle scadenze della produzione
Conoscenze	elementi del linguaggio cine-televisivo per individuare la sequenza delle immagini che garantiscano la resa espressiva delle riprese tecniche di ripresa audio-video per operare in studio e in esterni (caratteristiche e funzionamento degli strumenti, diaframma, profondità di campo, bilanciamento del bianco, luminosità ecc) tecniche e strumenti di illuminazione artificiale da utilizzare durante le riprese tecniche fotografiche che aiutano a gestire la qualità dell'immagine	Elementi del linguaggio cinematografico e televisivo per individuare la sequenza delle immagini che garantiscano la resa espressiva delle riprese Tecniche di ripresa audio-video per operare in interni ed in esterni (caratteristiche e funzionamento degli strumenti, diaframma, profondità di campo, bilanciamento del bianco, luminosità ecc) Tecniche e strumenti di illuminazione artificiale da utilizzare durante le riprese Tecniche fotografiche che aiutano a gestire la qualità dell'immagine

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sezione 2/2	**Versione attuale**	**Proposta di modifica/integrazione**
AREE DI ATTIVITA' n.	917	917
Denominazione AdA	montaggio digitale (tv)	Montaggio di immagini e/o suoni
Descrizione della *performance*	montare le tracce audio-video sincronizzando immagini e suoni selezionati secondo le linee dettate dalla sceneggiatura, sotto la guida del regista, o in autonomia per garantire l'obiettivo di comunicazione prefissato	Montare le tracce audio-video sincronizzando immagini e suoni selezionati secondo le linee dettate dalla sceneggiatura, sotto la guida del regista, o in autonomia per garantire l'obiettivo di comunicazione prefissato
Unità di Competenze		
Capacità/Abilità	organizzare il materiale girato in file e cartelle multimediali utilizzando pc configurati per l'impiego di software di montaggio selezionare immagini e suoni per il montaggio definitivo sulla base della sceneggiatura e garantendo il risultato comunicativo ed espressivo prefissato sincronizzare le tracce audio con quelle video assicurando la rispondenza tra scena e colonna sonora	Organizzare il materiale girato in file e cartelle multimediali utilizzando pc configurati per l'impiego di software di montaggio Selezionare immagini e suoni per il montaggio definitivo sulla base della sceneggiatura e garantendo il risultato comunicativo ed espressivo prefissato Curare il montaggio del prodotto audiovisivo, a partire da una prima visione dei materiali, collaborando con le professionalità tecnico e artistiche coinvolte nel processo e analizzando e sincronizzando gli elementi sonori e visivi
Conoscenze	conoscenze di elettronica per gestire la connessione tra le diverse apparecchiature (pc, telecamere, registratori, apparati video digitali, analogici ecc.) inglese tecnico-scientifico per la consultazione di manuali specifici linguaggio cinematografico e televisivo per coadiuvare la regia nelle scelte stilistiche di montaggio software di montaggio per ripulire, selezionare, montare e archiviare le riprese	conoscenze di elettronica per gestire la connessione tra le diverse apparecchiature (pc, telecamere, registratori, apparati video digitali, analogici ecc.) Inglese tecnico-scientifico per la consultazione di manuali specifici Linguaggio cinematografico e televisivo per coadiuvare la regia nelle scelte stilistiche di montaggio Software di montaggio, post-produzione ed effetti speciali Raccordo tecnico e artistico tra i diversi reparti di post-produzione coinvolti Telecinema e taglio del negativo per il montaggio di immagini da pellicola

Fonti documentarie consultate per la realizzazione della proposta di modifica/integrazione	Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana, Atlante Nazionale, Esperti di settore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 maggio 2021 n. 225

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia".
Riconoscimento ed iscrizione nell'Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della Società Agricola a r.l. "Lama di Lupo" in agro di Santeramo in Colle (BA) – località Lama di Lupo.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale del 04/02/1997, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 28/07/1998, n. 3261 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto legislativo del 30/03/2001 n. 165;
- il Decreto legislativo del 30/06/2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", modificato e aggiornato dal Decreto legislativo del 10/08/2018, n. 101, e il Regolamento (UE)n. 2016/679 recante il "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali*", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della Legge del 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e s.m.i.*"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13, pubblicato sul BURP del 05/06/2015 n. 78, che disciplina il procedimento amministrativo;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443 e s.m.i. di adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 1518 e s.m.i. di adozione del modello organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"*, Approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17/05/2016, n. 316 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*, che all'art. 9, comma c, definisce le funzioni della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 05/02/2019, n. 199 di conferimento degli incarichi di direzione di Sezione con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato nominato Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la D.G.R. n. 85 del 22/01/2021 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R." , atto di proroga dell'incarico del dirigente di servizio fino al 30 aprile 2021;
- La Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, Personale ed Organizzazione n. 13 del 29/04/2021 di proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio, ancorchè conferiti ad interim, fino al 30 giugno 2021;

- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 11/12/2020 n. 594, con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale" alla Dott.ssa Rosabella Milano;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 15/01/2021 n.4 "Conferimento ad interim dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipologia C) denominata "Biodiversità Forestale e Vivaistica";

- *Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale e Ambientale" Dott.ssa Rosabella Milano, riceve la seguente relazione:*

Visti:

- la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "*Boschi didattici della Puglia*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 179 del 11/12/2012;
- la Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *"Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)"*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 27/03/2015;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste del 23/12/2013, n. 258 avente ad oggetto: *"L.R. n. 40/2012 Boschi Didattici della Regione Puglia – Art.3 co. 1 – Istituzione Albo Regionale dei boschi didattici*";
- l'istanza di riconoscimento di Bosco Didattico ed iscrizione all'Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia presentata in data 31/03/2021 ed acquisita al prot. n.3340 del 01/04/2021, dalla **Società Agricola a r.l. "Lama di Lupo"** con C.F./P.IVA 08419780724, sede legale in Santeramo in Colle (BA), via T. Labriola n.25/A, e bosco ubicato in agro di Santaremo in Colle (BA) località Lama di Lupo, catastalmente identificato dai fogli di mappa n.77, particelle 88-107-58-15-73-8 e n. 88, particelle 217 sub.1, per una superficie boschiva complessiva a fustaia di conifere e a fustaia transitoria di latifoglie pari a circa 13.60 ettari;

Considerato che, dall'esame della documentazione prodotta dalla parte istante, con cui la stessa si è assunta la responsabilità penale ai sensi del art. 76 del D.P.R. 445 del 20/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, risulta che il bosco in gestione alla Società Agricola a r.l. "Lama di Lupo" presenta i requisiti del bosco didattico di cui all'art. 4 della L.R. 40/2012 e s.m.i., ed è caratterizzato dalla presenza di un operatore didattico in possesso dei titoli di cui all'art. 5 della precitata legge regionale;

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- riconoscere alla Società Agricola a r.l. "Lama di Lupo" C.F./P.IVA 08419780724, sede legale in Santeramo in Colle (BA), via T. Labriola n.25/A, il possesso dei requisiti di gestore del bosco ubicato in agro di Santaremo in Colle (BA) località Lama di Lupo, catastalmente identificato dai fogli di mappa n.77, particelle 88-107-58-15-73-8 e n. 88, particelle 217 sub.1, per una superficie boschiva complessiva a fustaia di conifere e a fustaia transitoria di latifoglie pari a circa 13.60 ettari;
- riconoscere il precitato bosco gestito dalla Società Agricola a r.l. "Lama di Lupo" quale "Bosco Didattico delle Regione Puglia";
- iscrivere il bosco della Società Agricola a r.l. "Lama di Lupo" al numero **116** dell'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;
- stabilire che il gestore del bosco didattico è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dalla L.R. 40/2012 e s.m.i..

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul Burp, all'Albo e sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal

D.Lgs 196/2003 e s.m.i., come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Adempimenti contabili
ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O.
Dott.ssa Rosabella Milano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione dell'istruttore del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato, di:

- riconoscere alla Società Agricola a r.l. "Lama di Lupo" C.F./P.IVA 08419780724, sede legale in Santeramo in Colle (BA), via T. Labriola n.25/A, il possesso dei requisiti di gestore del bosco ubicato in agro di Santaremo in Colle (BA) località Lama di Lupo, catastalmente identificato dai fogli di mappa n.77, particelle 88-107-58-15-73-8 e n. 88, particelle 217 sub.1, per una superficie boschiva complessiva a fustaia di conifere e a fustaia transitoria di latifoglie pari a circa 13.60 ettari;
- riconoscere il precitato bosco gestito dalla Società Agricola a r.l. "Lama di Lupo" quale "Bosco Didattico delle Regione Puglia";
- iscrivere il bosco della Società Agricola a r.l. "Lama di Lupo" al numero **116** dell'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;
- stabilire che il gestore del bosco didattico è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dalla L.R. 40/2012 e s.m.i..

Il presente provvedimento composto di **n. 5** facciate, firmate digitalmente:

a) è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

b) sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo

delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020;

c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia;

d) sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali: foreste.regione.puglia.it;

e) sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

f) sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

g) sarà notificato alla Società Agricola a r.l. "Lama di Lupo";

l) sarà notificato al Servizio Territoriale di Bari.

Il Dirigente
Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 maggio 2021 n. 226

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia".
Riconoscimento ed iscrizione nell'Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco dell'Azienda Agricola Spirdo in agro di Ruffano (LE) – Località "Spirdo".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale del 04/02/1997, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 28/07/1998, n. 3261 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto legislativo del 30/03/2001 n. 165;
- il Decreto legislativo del 30/06/2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", modificato e aggiornato dal Decreto legislativo del 10/08/2018, n. 101, e il Regolamento (UE)n. 2016/679 recante il "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali*", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della Legge del 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e s.m.i.*"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13, pubblicato sul BURP del 05/06/2015 n. 78, che disciplina il procedimento amministrativo;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443 e s.m.i. di adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 1518 e s.m.i. di adozione del modello organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"*, Approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17/05/2016, n. 316 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*, che all'art. 9, comma c, definisce le funzioni della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 05/02/2019, n. 199 di conferimento degli incarichi di direzione di Sezione con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato nominato Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la D.G.R. n. 85 del 22/01/2021 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R." , atto di proroga dell'incarico del dirigente di servizio fino al 30 aprile 2021;
- La Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, Personale ed Organizzazione n. 13 del 29/04/2021 di proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio, ancorchè conferiti ad interim, fino al 30 giugno 2021;

- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 11/12/2020 n. 594, con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale" alla Dott.ssa Rosabella Milano;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 15/01/2021 n.4 "Conferimento ad interim dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipologia C) denominata "Biodiversità Forestale e Vivaistica";

- *Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale e Ambientale" Dott.ssa Rosabella Milano, riceve la seguente relazione:*

Visti:

- la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "*Boschi didattici della Puglia*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 179 del 11/12/2012;
- la Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *"Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)"*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 27/03/2015;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste del 23/12/2013, n. 258 avente ad oggetto: *"L.R. n. 40/2012 Boschi Didattici della Regione Puglia – Art.3 co. 1 – Istituzione Albo Regionale dei boschi didattici*";
- l'istanza di riconoscimento di Bosco Didattico ed iscrizione all'Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia presentata acquisita al prot. n. 1159 del 01/02/2021 dall' Azienda Agricola Spirdo con C.F. 04408540757, sede legale nel comune di Ruffano (LE), strada Comunale Spirdo e bosco ubicato in agro di Ruffano (LE), località "Spirdo", catastalmente identificato dal foglio di mappa 17, particelle 54, 287, 56, 58, 66 per una superficie boschiva complessiva a fustaia di conifere pari a circa 0.90 ettari;
- la richiesta di documentazione integrativa prot. 2495 del 10/03/2021;
- la documentazione integrativa acquisita al prot. 2753 del 16/03/2021;
- il verbale del sopralluogo effettuato dalla dott.ssa Rosabella Milano in data 23/04/2021 per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 40/2012 e s.m.i. ai fini del riconoscimento del bosco didattico;

Considerato che, dal sopralluogo e dall'esame della documentazione prodotta dalla parte istante, con cui la stessa si è assunta la responsabilità penale ai sensi del art. 76 del D.P.R. 445 del 20/12/2000, risulta che il bosco dell' Azienda Agricola Spirdo presenta i requisiti del bosco didattico di cui all'art. 4 della L.R. 40/2012 e s.m.i., ed è caratterizzato dalla presenza di un operatore didattico in possesso dei titoli di cui all'art. 5 della precitata legge regionale;

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- riconoscere all' Azienda Agricola Spirdo Agricola Spirdo con C.F. 04408540757, sede legale nel comune di Ruffano (LE), strada Comunale Spirdo, il possesso dei requisiti di gestore del bosco ubicato in agro di Ruffano (LE), località "Spirdo", catastalmente identificato dal foglio di mappa 17, particelle 54, 287, 56, 58, 66 per una superficie boschiva complessiva a fustaia di conifere pari a circa 0.90 ettari;
- riconoscere il precitato bosco gestito dall' Azienda Agricola Spirdo quale "Bosco Didattico delle Regione Puglia";
- iscrivere il bosco dell'Azienda Agricola Spirdo al numero **115** dell'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;
- stabilire che il gestore del bosco didattico è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dalla L.R. 40/2012 e s.m.i..

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul Burp, all'Albo e sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90

in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D.Lgs 196/2003 e s.m.i., come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Adempimenti contabili
ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O.
Dott.ssa Rosabella Milano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione dell'istruttore del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato, di:

- riconoscere all' Azienda Agricola Spirdo Agricola Spirdo con C.F. 04408540757, sede legale nel comune di Ruffano (LE), strada Comunale Spirdo, il possesso dei requisiti di gestore del bosco ubicato in agro di Ruffano (LE), località "Spirdo", catastalmente identificato dal foglio di mappa 17, particelle 54, 287, 56, 58, 66 per una superficie boschiva complessiva a fustaia di conifere pari a circa 0.90 ettari;
- riconoscere il precitato bosco gestito dall' Azienda Agricola Spirdo quale "Bosco Didattico delle Regione Puglia";
- iscrivere il bosco dell'Azienda Agricola Spirdo al numero **115** dell'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;
- stabilire che il gestore del bosco didattico è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dalla L.R. 40/2012 e s.m.i..

Il presente provvedimento composto di **n. 5** facciate, firmate digitalmente:

a) è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

b) sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo

delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020;

c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia;

d) sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali: foreste.regione.puglia.it;

e) sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

f) sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

g) sarà notificato all'Azienda Agricola Spirdo;

l) sarà notificato al Servizio Territoriale di Lecce.

Il Dirigente
Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 maggio 2021 n. 227

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia".
Riconoscimento ed iscrizione nell'Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco dell' ASD Centro Yoga Radhika in agro di Mottola (TA) – Località "Contrada Marinara".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale del 04/02/1997, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 28/07/1998, n. 3261 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto legislativo del 30/03/2001 n. 165;
- il Decreto legislativo del 30/06/2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", modificato e aggiornato dal Decreto legislativo del 10/08/2018, n. 101, e il Regolamento (UE)n. 2016/679 recante il "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali*", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della Legge del 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e s.m.i.*"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13, pubblicato sul BURP del 05/06/2015 n. 78, che disciplina il procedimento amministrativo;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443 e s.m.i. di adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 1518 e s.m.i. di adozione del modello organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"*, Approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17/05/2016, n. 316 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*, che all'art. 9, comma c, definisce le funzioni della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 05/02/2019, n. 199 di conferimento degli incarichi di direzione di Sezione con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato nominato Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la D.G.R. n. 85 del 22/01/2021 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R." , atto di proroga dell'incarico del dirigente di servizio fino al 30 aprile 2021;
- La Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, Personale ed Organizzazione n. 13 del 29/04/2021 di proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio, ancorchè conferiti ad interim, fino al 30 giugno 2021;

- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 11/12/2020 n. 594, con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale" alla Dott.ssa Rosabella Milano;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 15/01/2021 n.4 "Conferimento ad interim dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipologia C) denominata "Biodiversità Forestale e Vivaistica";

- *Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale e Ambientale" Dott.ssa Rosabella Milano, riceve la seguente relazione:*

Visti:

- la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "*Boschi didattici della Puglia*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 179 del 11/12/2012;
- la Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *"Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)"*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 27/03/2015;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste del 23/12/2013, n. 258 avente ad oggetto: *"L.R. n. 40/2012 Boschi Didattici della Regione Puglia – Art.3 co. 1 – Istituzione Albo Regionale dei boschi didattici*";
- l'istanza di riconoscimento di Bosco Didattico ed iscrizione all'Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia presentata acquisita al prot. n. 2461 del 09/03/2021, dall' ASD Centro Yoga Radhika con sede in Mottola (TA) in Via Dante n.2, CF 90234140730 per conto della legale rappresentante delegata sig. Caragnano Porsia, con bosco ubicato in agro di Mottola, località "Contrada Marinara" catastalmente identificato dal foglio di mappa 122, particelle 289, 286, 287, 284, 186, 286, 269, 15, 258, 30, 107, 95 per una superficie boschiva complessiva a fustaia di conifere pari a circa 5.6 ettari;
- la richiesta di domanda di documentazione integrativa prot.n. 3677 del 14/04/2021;
- la documentazione integrativa inviata dalla ditta, acquisita al prot. n. 4254 del 03/05/2021;

Considerato che, dall'esame della documentazione prodotta dalla parte istante, con cui la stessa si è assunta la responsabilità penale ai sensi del art. 76 del D.P.R. 445 del 20/12/2000, risulta che il bosco in gestione all'ASD Centro Yoga Radhika presenta i requisiti del bosco didattico di cui all'art. 4 della L.R. 40/2012 e s.m.i., ed è caratterizzato dalla presenza di un operatore didattico in possesso dei titoli di cui all'art. 5 della precitata legge regionale;

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- riconoscere all' ASD Centro Yoga Radhika con sede in Mottola (TA) in Via Dante n.2, CF 90234140730 il possesso dei requisiti di gestore del bosco ubicato in agro di Mottola, località "Contrada Marinara" catastalmente identificato dal foglio di mappa 122, particelle 289, 286, 287, 284, 186, 286, 269, 15, 258, 30, 107, 95 per una superficie boschiva complessiva a fustaia di conifere pari a circa 5.6 ettari;
- riconoscere il precitato bosco gestito dall' ASD Centro Yoga Radhika quale "Bosco Didattico delle Regione Puglia";
- iscrivere il bosco dell' ASD Centro Yoga Radhika al numero **117** dell'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;
- stabilire che il gestore del bosco didattico è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dalla L.R. 40/2012 e s.m.i..

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul Burp, all'Albo e sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D.Lgs 196/2003 e s.m.i., come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Adempimenti contabili
ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O.
Dott.ssa Rosabella Milano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione dell'istruttore del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato, di:

- riconoscere all' ASD Centro Yoga Radhika con sede in Mottola (TA) in Via Dante n.2, CF 90234140730 il possesso dei requisiti di gestore del bosco ubicato in agro di Mottola, località "Contrada Marinara" catastalmente identificato dal foglio di mappa 122, particelle 289, 286, 287, 284, 186, 286, 269, 15, 258, 30, 107, 95 per una superficie boschiva complessiva a fustaia di conifere pari a circa 5.6 ettari;
- riconoscere il precitato bosco gestito dall' ASD Centro Yoga Radhika quale "Bosco Didattico delle Regione Puglia";
- iscrivere il bosco dell' ASD Centro Yoga Radhika al numero **117** dell'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;
- stabilire che il gestore del bosco didattico è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dalla L.R. 40/2012 e s.m.i..

Il presente provvedimento composto di **n. 5** facciate, firmate digitalmente:

a) è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

b) sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020;

c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia;

d) sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali: foreste.regione.puglia.it;

e) sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

f) sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

g) sarà notificato all' ASD Centro Yoga Radhika;

l) sarà notificato al Servizio Territoriale di Ta-Br.

Il Dirigente
Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA ED INNOVAZIONE 29 marzo 2021, n. 443

Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a strutture e servizi per minori tramite Voucher conciliazione approvato con D. D. n. 640 del 21.09.2020 – D.G.R. n. 371 del 08.03.2021 e n. 408 del 15.03.2021 – Riparto ed impegno delle risorse finanziarie allocate sul Capitolo 785010 del Bilancio corrente – Liquidazione e pagamento in favore degli Ambiti Territoriali del 50% delle somme loro assegnate.

IL DIRIGENTE ad interim
della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici
- la Determinazione dirigenziale n. 939 del 24.07.2020 del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione che istituisce i nuovi Servizi afferenti alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e la Sezione Promozione della Salute e del Benessere
- la D.G.R. n.1678 del 12.10.2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario
- la D.G.R. 22 gennaio 2021, n. 85 avente ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"
- la D. D. n. 9 del 03.03.2021 del Servizio Personale e Organizzazione, di conferimento a decorrere dal 1 marzo 2021 e sino al 30 aprile 2021 dell'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, alla dott.ssa Francesca Basta
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- La Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- La Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

– La DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023.

Visti, inoltre

– il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l'altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo

– il Regolamento UE n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento UE n. 1081/2006

– il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

– il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei

– il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 Della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce Norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP

– il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati

– il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012

– l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014

– il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Richiamati:

– il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018, il quale prevede l'Azione 8.6a "Voucher e altri Interventi di conciliazione (Women and me inclusive)"

– la D.G.R. n. 582 del 26.04.2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16.05.2016, avente ad oggetto "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013"

– la D.G.R. n. 2029 del 15.11.2018 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018"

– la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere

- la D. D. n. 431 del 16.05.2019 con la quale il Responsabile dell'Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile della Sub-Azione 8.6a "Voucher e altri Interventi di conciliazione (Women and me inclusive)" al sig. Vito Losito
- la D. D. n. 74 del 18.03.2021 con la quale a seguito del ricollocamento del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione, in considerazione dell'attinenza dell'obiettivo specifico e dei risultati attesi dall'Azione 8.6 del P. O. FESR – FSE 2014 – 2020, il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha delegato i compiti relativi alla gestione dell'Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014 – 2020 alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo approvato con D.G.R. n. 970 del 13.06.2017

Visti, inoltre

- La D.G.R. n. 1557 del 02.08.2019 con la quale è stata attivata la Sub Azione 8.6 a, con una dotazione finanziaria iniziale pari ad € 30.000.000,00, e sono state approvate le linee operative di indirizzo;
- La D. D. n. 896 del 14.10.2019 con la quale la dotazione finanziaria per la Sub Azione 8. 6 a, pari a complessivi € 30.000.000,00, è stata ripartita tra gli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia ed è stata impegnata in loro favore la somma di € 23.600.000,00 atteso che la residua somma pari ad € 6.400.000,00 era già stata assegnata ed impegnata, sempre in favore degli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia, con D. D. n. 1053 del 21.11.2017 per € 3.200.000,00 e con D. D. n. 1085 del 30.11.2018 € 3.200.000,00
- l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione al Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori approvato con D. D. n. 318 del 17.04.2020 come modificato con D. D. n. 398 del 15.05.2020 e con D. D. n. 604 del 06.08.2020
- la D.G.R. n. 220 del 25.02.2020 che ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Familiari
- la D.G.R. n. 1552 del 17.09.2020 "Avvio servizi educativi anno 2020-2021. DM 80 del 3 agosto 2020. POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – Linea di Azione 8.6. Sub-Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)". Criteri per l'utilizzo del "Voucher conciliazione", approvata a seguito di un percorso partecipato che ha coinvolto i rappresentanti delle associazioni di categoria delle unità di offerta e gli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia
- la D. D. n. 640 del 21.09.2020 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 134 del 24.09.2020) con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso alle unità di offerta per minori, iscritte nel Catalogo telematico, tramite l'utilizzo del Voucher conciliazione di cui alla Sub Azione 8.6a del P. O. FESR FSE 2014 – 2020
- la D. D. n. n. 668 del 05.10.2020, con la quale sono state fornite precisazioni circa le tariffe da concordare in sede di stipula del contratto di servizio ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico
- la D. D. n. 717 del 16.11.2020 con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Ambiti Territoriali Sociali, per l'erogazione del Voucher conciliazione di cui alla Sub-Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)" POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – Linea di Azione 8.6

Dato atto:

- che con la D.G.R. n. 371 del 08.03.2021 si è provveduto:
  a. a destinare le somme di **€ 5.686.396,31**, già impegnata in favore degli Ambiti Territoriali con D. D. n. 1133 del 10.12.2019 sul Capitolo di spesa 1201001/2019, e di **€ 3.000.000,00** iscritta, in termini di competenza e cassa, sul Capitolo di spesa 785010 del Bilancio corrente, all'erogazione del Voucher conciliazione di cui all'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con D. D. n. 640 del

21.09.2020 a valere sulla Sub Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)" del P. O. FESR FSE 2014 – 2020

b. ad approvare il criterio di riparto della predetta somma e di eventuali ulteriori risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili per l'erogazione del Voucher conciliazione di cui all'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con D. D. n. 640 del 21.09.2020 a valere sulla Sub Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)" del P. O. FESR FSE 2014 – 2020, riportato di seguito:

le risorse finanziarie sono ripartite esclusivamente in favore degli Ambiti Territoriali Sociali che non hanno risorse finanziarie sufficienti a dare copertura alle domande presentate dai nuclei familiari, in modo proporzionale alla somma necessaria ad assicurare la copertura dei preventivi di spesa caricati nella piattaforma informatica dedicata all'erogazione del Voucher conciliazione e sono erogate con le modalità previste dal Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Ambiti Territoriali Sociali per l'attuazione del Voucher conciliazione di cui alla Sub-Azione 8.6°

– in considerazione dello stato di necessità derivante dall'emergenza sanitaria ed economica a seguito della pandemia da Covid 19, con la DGR n. 622 del 30.04.2020, per realizzare interventi urgenti volti a tutelare i soggetti più deboli che usufruivano del Buono servizio e mettere in sicurezza il sistema di offerta di servizi accreditati ai sensi delle Sub Azioni 9.7a e 9.7b del Programma Operativo Puglia FESR FSE 2014 – 2020, in particolar modo rispetto al mantenimento degli standard funzionali ed organizzativi pre-esistenti alla sospensione dei servizi, al fine di consentire una immediata ripresa a regime delle attività a conclusione dell'emergenziale, sono state finalizzate risorse finanziarie per complessivi per complessivi **€ 13.907.730,23**, così determinate:

€	**10.007.730,23**	somma ripartita, assegnata ed impegnata in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia con D. D. n. 1130 del 09.12.2019 sul Capitolo 1205001 "Spese per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni a favore delle famiglie, interventi per le pari opportunità"
€	**900.000,00**	somma ripartita, assegnata ed impegnata in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia con D. D. n. 1166 del 17.12.2019 sul Capitolo 785010 "Politiche a regia regionale in favore delle famiglie, dei minori, per le pari opportunità e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Cofinanziamento P.O.R."
€	**3.000.000,00**	somma ripartita, assegnata ed impegnata sul Capitolo 785010/2020 in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia con D. D. n. 406 del 21.05.2020

– sempre con la D. D. n. 406/2020 è stata liquidata e pagata in favore degli Ambiti Territoriali Sociali la complessiva somma di € 10.907.730,23, a discarico degli impegni di spesa assunti con le D. D. n. 1130/2019 e n. 1166/2019 sopra richiamate e, contestualmente è stata impegnata la somma di € **3.000.000,00**

– con la D.G.R. n. 408 del 15.03.2021 le risorse finanziarie stanziate con la D.G.R. n. 622 del 30.04.2020 che residuano in quanto non utilizzate dagli Ambiti Territoriali Sociali, sono state destinate al pagamento delle domande di accesso al Voucher conciliazione di cui alla Sub Azione 8.6a del P.O. FESR FSE 2014 -2020, ai sensi dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con D. D. n. 640 del 21.09.2020

Dato, altresì, atto che

– il Disciplinare sottoscritto dall'Ambito Territoriale per la realizzazione della Sub Azione 8.6a del P. O. FESR FSE 2014 – 2020, all'art. 6 "Modalità di erogazione del contributo finanziario" prevede il pagamento di una prima anticipazione pari al 50% del contributo provvisorio assegnato all'Ambito Territoriale su presentazione di domanda

– che le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico stanno assicurando, dal giorno 1 settembre 2020,

l'erogazione dei servizi in favore dei minori accolti accettando quale anticipo della tariffa applicata e parzialmente coperta dal Voucher conciliazione, la quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare che, in molti casi in relazione all'ISEE del nucleo familiare, può anche essere pari a 0 per cui il costo della tariffa è a totale carico del Voucher

- il sistema di offerta di servizi per minori è in forte sofferenza a seguito delle restrizioni all'attività unitamente all'aumento del costo del servizio dovuti all'applicazione delle misure di contrasto alla diffusione del contagio da virus Covid 19. Inoltre le unità di offerta a seguito dei ritardi nella definizione delle graduatorie degli aventi diritto minacciano la chiusura in quanto hanno difficoltà ad assicurare il pagamento degli emolumenti ai propri dipendenti, per cui è indispensabile assicurare con urgenza agli Ambiti Territoriali Sociali sufficiente liquidità per far fronte ai pagamenti dei Voucher

- **Ritenuto,** sulla base delle premesse e tenuto conto e secondo i criteri disposti dalla D.G.R. n. 371 del 08.03.2021, di dover**:**

  a. ripartire la somma di **€ 3.000.000,00**, assumendo il valore dei preventivi di spesa caricati in piattaforma al fine di effettuare l'abbinamento bambino – posto a Catalogo quale base per definire le risorse finanziarie necessarie a dare copertura alle domande inviate dai nuclei familiari, ed impegnare le stesse somme in favore degli Ambiti Territoriali Sociali nel seguente modo:

BARI	€	280.490,10
BARLETTA	€	39.099,56
BITONTO	€	85.634,49
CAMPI SALENTINA	€	245.069,23
CERIGNOLA	€	19.805,42
CORATO	€	68.382,85
FASANO - OSTUNI	€	59.064,32
FOGGIA	€	279.926,12
FRANCAVILLA FONTANA	€	55.413,28
GAGLIANO DEL CAPO	€	18.242,77
GALATINA	€	61.449,39
GINOSA	€	55.071,93
GIOIA DEL COLLE	€	8.218,21
GRUMO APPULA	€	76.727,61
LECCE	€	165.134,52
MARTANO	€	1.600,34
MARTINA FRANCA	€	177.660,73
MASSAFRA	€	335.385,19
MODUGNO	€	163.069,46
MOLA DI BARI	€	21.333,74
MOLFETTA	€	519.725,75
NARDO'	€	143.646,54
PUTIGNANO	€	59.619,42
TRANI	€	60.229,03
Totale	€	3.000.000,00

  b. liquidare e contestualmente pagare agli Ambiti Territoriali Sociali la complessiva somma di **€ 5.807.032,42**, a titolo di prima anticipazione pari al 50% delle somme loro assegnate, a parziale discarico del predetto impegno e degli impegni assunti con le D. D. D. D. n. 1133 del 10.12.2019 e n.

406 del 21.05.2020, fatta eccezione per l'Ambito Territoriale Sociale di Vico del Gargano in cui non vi sono unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'Atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'Atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. N. 118/2011

C.R.A.: 61 - Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti

02 - Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

Esercizio finanziario: 2021

Bilancio autonomo

Capitolo di spesa: 785010 "Politiche a regia regionale in favore delle famiglie dei minori, per le pari opportunità e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Cofinanziamento P.O.R.

Importo somma da impegnare **€ 3.000.000,00** in favore degli Ambiti Territoriali Sociali nel seguente modo:

€ **2.885.522,40** in favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali

€ **114.477,60** in favore di Consorzi di Comuni

esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato

importo somma da liquidare e pagare a parziale discarico del predetto impegno: **€ 1.500.000,00**

€ **1.442.761,20** in favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali

€ **57.238,80** in favore di Consorzi di Comuni

Determinazione dirigenziale assunzione impegno di spesa divenuta esecutiva:

n. 406 del 21.05.2020 n. impegno multibeneficiaro: 3020025271

importo somma da liquidare e pagare a parziale discarico del predetto impegno: **€ 1.482.985,07**

€ **1.376.981,98** in favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali

€ **106.003,09** in favore di Consorzi di Comuni

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
15	04	1	04	01	02	003

Creditori:

Comuni capofila degli Ambiti Territoriali	C. F. /P. IVA	C. C. girofondi	da impegnare e pagare	da pagare su DD impegno n. 406/2020	Totale da pagare
ALTAMURA	82002590725	0063735		€ 53.012,71	€ 53.012,71
ANDRIA	81001210723	0063750		€ 37.107,11	€ 37.107,11
BARI	80015010723	0063750	€ 140.245,05	€ 119.455,62	€ 259.700,67
BARLETTA	00741610729	0063762	€ 19.549,78	€ 35.205,79	€ 54.755,57
BITONTO	00382650729	0063786	€ 42.817,25	€ 28.266,20	€ 71.083,45
BRINDISI	80000250748	0063925		€ 39.425,77	€ 39.425,77
CAMPI SALENTINA	80008850754	0068546	€ 122.534,62	€ 32.125,05	€ 154.659,67
CANOSA DI PUGLIA	81000530725	0063798		€ 16.656,89	€ 16.656,89
CASARANO	81000350751	0068561		€ 26.786,69	€ 26.786,69
CERIGNOLA	00362170714	0063988	€ 9.902,71	€ 36.022,24	€ 45.924,95
CONVERSANO	00812180727	0068256		€ 34.594,48	€ 34.594,48
CORATO	83001550724	0063800	€ 34.191,42	€ 37.377,02	€ 71.568,44
FOGGIA	00363460718	0063990	€ 139.963,06	€ 56.292,26	€ 196.255,32
GAGLIANO DEL CAPO	81001150754	0185924	€ 9.121,38	€ 31.622,82	€ 40.744,20
GALATINA	80008170757	0064030	€ 30.724,69	€ 22.166,50	€ 52.891,19
GALLIPOLI	82000090751	0068597		€ 27.444,54	€ 27.444,54
GINOSA	80007530738	0068698	€ 27.535,96	€ 23.148,99	€ 50.684,95
GIOIA DEL COLLE	82000010726	0063812	€ 4.109,11	€ 24.852,99	€ 28.962,10
GROTTAGLIE	00117380733	0064067		€ 37.022,97	€ 37.022,97
GRUMO APPULA	00836680728	0068270	€ 38.363,80	€ 25.411,43	€ 63.775,23
LECCE	80008510754	0064042	€ 82.567,26	€ 66.635,76	€ 149.203,02
LUCERA	82000950715	0064004		€ 19.019,86	€ 19.019,86
MANDURIA	80008750731	0064079		€ 29.007,81	€ 29.007,81
MANFREDONIA	83000290714	0064016		€ 29.225,60	€ 29.225,60
MARTANO	00412440752	0071694	€ 800,17	€ 17.793,89	€ 18.594,06
MARTINA FRANCA	80006710737	0064081	€ 88.830,36	€ 23.130,75	€ 111.961,11
MASSAFRA	80009410731	0064093	€ 167.692,60	€ 29.182,05	€ 196.874,65
MESAGNE	00081030744	0063964		€ 37.756,39	€ 37.756,39
MODUGNO	80017070725	0063836	€ 81.534,73	€ 22.879,82	€ 104.414,55
MOLA DI BARI	00884000720	0063848	€ 10.666,87	€ 26.122,15	€ 36.789,02
MOLFETTA	00306180720	0063851	€ 259.862,88	€ 29.621,36	€ 289.484,24
NARDO'	82001370756	0064055	€ 71.823,27	€ 34.567,68	€ 106.390,95
PUTIGNANO	82002270724	0063875	€ 29.809,71	€ 33.527,11	€ 63.336,82
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	81000710715	0068472		€ 14.866,90	€ 14.866,90
SAN MARCO IN LAMIS	84001130719	0068496		€ 21.430,10	€ 21.430,10
SAN SEVERO	00336360714	0064028		€ 38.239,26	€ 38.239,26
TARANTO	80008750731	0064105		€ 73.231,35	€ 73.231,35
TRANI	83000350724	0063913	€ 30.114,52	€ 41.362,82	€ 71.477,34
TRIGGIANO	00865250724	0068357		€ 30.991,40	€ 30.991,40
TROIA	80003490713	0188502		€ 14.391,85	€ 14.391,85
		TOTALE	€ 1.442.761,20	€ 1.376.981,98	€ 2.819.743,18

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
15	04	1	04	01	02	018

Creditori

Consorzi	C. F. /P. IVA	C. C. girofondi	da impegnare e pagare	da pagare su DD impegno n. 406/2020	Totale da pagare
Consorzio per l'inclusione e l'integrazione sociale dell'Ambito di Fasano	02465520746	0320068	€ 29.532,16	€ 30.623,95	€ 60.156,11
Consorzio Ambito Territoriale n. 3 (Capofila Francavilla Fontana)	2296230747	0306645	€ 27.706,64	€ 38.496,89	€ 66.203,53
Consorzio per l'inclusione e l'integrazione di Maglie	92027370755	0319206	€ -	€ 20.391,77	€ 20.391,77
Consorzio per la realizzazione del Sistema Integrato di Welfare Ambito Di Poggiardo	03997130756	0110611	€ -	€ 16.490,48	€ 16.490,48
		TOTALE	€ 57.238,80	€ 106.003,09	€ 163.241,89

Bilancio vincolato

Capitolo di spesa: 1201001 "Spese per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni in favore dei minori"

Determinazione dirigenziale assunzione impegno di spesa divenuta esecutiva:

n. 1133 del 10.12.2019 n. impegno multibeneficiario: 3019043312

importo somma da liquidare e pagare a parziale discarico del predetto impegno: **€ 2.824.047,35**

€ **2.617.123,32** in favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali

€ **206.924,03** in favore di Consorzi di Comuni

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	01	1	04	01	02	003

Creditori:

Comuni capofila degli Ambiti Territoriali	C. F. /P. IVA	C. C. girofondi	da pagare su DD impegno n. 1133/2019
ALTAMURA	82002590725	0063735	€ 111.008,26
ANDRIA	81001210723	0063750	€ 65.784,34
BARI	80015010723	0063750	€ 213.888,12
BARLETTA	00741610729	0063762	€ 50.685,80
BITONTO	00382650729	0063786	€ 49.541,81
BRINDISI	80000250748	0063925	€ 69.495,93
CAMPI SALENTINA	80008850754	0068546	€ 69.661,24
CANOSA DI PUGLIA	81000530725	0063798	€ 29.113,71
CASARANO	81000350751	0068561	€ 46.198,17
CERIGNOLA	00362170714	0063988	€ 63.855,58

CONVERSANO	00812180727	0068256	€	56.298,49
CORATO	83001550724	0063800	€	78.481,69
FOGGIA	00363460718	0063990	€	127.735,69
GAGLIANO DEL CAPO	81001150754	0185924	€	61.446,66
GALATINA	80008170757	0064030	€	45.855,73
GALLIPOLI	82000090751	0068597	€	55.432,39
GINOSA	80007530738	0068698	€	40.817,14
GIOIA DEL COLLE	82000010726	0063812	€	49.017,86
GROTTAGLIE	00117380733	0064067	€	59.925,84
GRUMO APPULA	00836680728	0068270	€	46.569,89
LECCE	80008510754	0064042	€	151.551,17
LUCERA	82000950715	0064004	€	30.386,94
MANDURIA	80008750731	0064079	€	56.042,28
MANFREDONIA	83000290714	0064016	€	40.219,74
MARTANO	00412440752	0071694	€	31.992,47
MARTINA FRANCA	80006710737	0064081	€	56.107,19
MASSAFRA	80009410731	0064093	€	63.383,61
MESAGNE	00081030744	0063964	€	66.817,40
MODUGNO	80017070725	0063836	€	44.177,67
MOLA DI BARI	00884000720	0063848	€	55.489,65
MOLFETTA	00306180720	0063851	€	75.957,50
NARDO'	82001370756	0064055	€	69.465,79
PUTIGNANO	82002270724	0063875	€	82.637,91
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	81000710715	0068472	€	28.203,14
SAN MARCO IN LAMIS	84001130719	0068496	€	39.793,01
SAN SEVERO	00336360714	0064028	€	60.908,95
TARANTO	80008750731	0064105	€	121.534,74
TRANI	83000350724	0063913	€	73.438,42
TRIGGIANO	00865250724	0068357	€	50.863,55
TROIA	80003490713	0188502	€	27.337,85
		TOTALE	€	2.617.123,32

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	**01**	**1**	**04**	**01**	**02**	**018**

Creditori:

Consorzi	C. F. /P. IVA	C. C. girofondi	da pagare su DD impegno n. 1133/2019
Consorzio per l'inclusione e l'integrazione sociale dell'Ambito di Fasano	02465520746	0320068	€ 56.988,57
Consorzio Ambito Territoriale n. 3 (Capofila Francavilla Fontana)	2296230747	0306645	€ 83.316,39
Consorzio per l'inclusione e l'integrazione di Maglie	92027370755	0319206	€ 37.489,43
Consorzio per la realizzazione del Sistema Integrato di Welfare Ambito Di Poggiardo	03997130756	0110611	€ 29.129,64
		TOTALE	€ 206.924,03

causale del pagamento: erogazione del Voucher conciliazione di cui all'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con D. D. n. 640 del 21.09.2020 a valere sulla Sub Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)" del P. O. FESR FSE 2014 – 2020

modalità di pagamento: accreditamento in Conto Corrente Girofondi L. 720/84 Tab. A (art. 82 comma 1 lett. b) legge regionale n. 28/2001)

Codice P.S.I.: 950 "Spese non escludibili dal patto di stabilità e no Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Spesa Corrente"

Gruppo COFOG: 10.4

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 8

Dichiarazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- la spesa liquidata con il presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata ed è esigibile nell'esercizio corrente non risultando, allo stato degli atti, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico dei beneficiari
- per l'erogazione in favore di enti pubblici disposta con il presente atto non sussistono gli obblighi di:
  - acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, DURC ai sensi dell'art. 16-bis comma 10 della L. 28/01/2009 n. 2
  - verifica ex art. 10 della L.575/1965 (e s.m.i.);
  - tracciabilità ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i.
  - verifica stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40 di attuazione dell'art. 48/bis del DPR 29 settembre 1973 n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni;

Il Dirigente ad interim
della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione
dr. Antonio Mario Lerario

<u>Tutto ciò premesso e considerato</u>

IL DIRIGENTE ad interim
della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato ed approvato
2. di ripartire, assegnare e impegnare in favore degli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia le risorse finanziarie disponibili sul Capitolo 785010 del Bilancio corrente pari ad € 3.000.000,00, giusta D.G.R. n. 371 del 08.03.2021, per l'erogazione del Voucher conciliazione di cui all'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con D. D. n. 640 del 21.09.2020, con le modalità previste nella "*Sezione adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011*"

3. di liquidare e contestualmente di pagare in favore degli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia la complessiva somma di € 5.807.032,42, per l'erogazione del Voucher conciliazione di cui all'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con D. D. n. 640 del 21.09.2019, con le modalità previste nella "*Sezione adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011*", così come riportato di seguito

Ambiti Territoriali	da pagare su DD impegno n. 1133/2019	da pagare su DD impegno n. 406/2020	da impegnare e pagare	Totale da pagare
ALTAMURA	€ 111.008,26	€ 53.012,71		€ 164.020,97
ANDRIA	€ 65.784,34	€ 37.107,11		€ 102.891,45
BARI	€ 213.888,12	€ 119.455,62	€ 140.245,05	€ 473.588,79
BARLETTA	€ 50.685,80	€ 35.205,79	€ 19.549,78	€ 105.441,37
BITONTO	€ 49.541,81	€ 28.266,20	€ 42.817,25	€ 120.625,26
BRINDISI	€ 69.495,93	€ 39.425,77		€ 108.921,70
CAMPI SALENTINA	€ 69.661,24	€ 32.125,05	€ 122.534,62	€ 224.320,91
CANOSA DI PUGLIA	€ 29.113,71	€ 16.656,89		€ 45.770,60
CASARANO	€ 46.198,17	€ 26.786,69		€ 72.984,86
CERIGNOLA	€ 63.855,58	€ 36.022,24	€ 9.902,71	€ 109.780,53
CONVERSANO	€ 56.298,49	€ 34.594,48		€ 90.892,97
CORATO	€ 78.481,69	€ 37.377,02	€ 34.191,42	€ 150.050,13
FASANO - OSTUNI	€ 56.988,57	€ 30.623,95	€ 29.532,16	€ 117.144,68
FOGGIA	€ 127.735,69	€ 56.292,26	€ 139.963,06	€ 323.991,01
FRANCAVILLA FONTANA	€ 83.316,39	€ 38.496,89	€ 27.706,64	€ 149.519,92
GAGLIANO DEL CAPO	€ 61.446,66	€ 31.622,82	€ 9.121,38	€ 102.190,86
GALATINA	€ 45.855,73	€ 22.166,50	€ 30.724,69	€ 98.746,92
GALLIPOLI	€ 55.432,39	€ 27.444,54		€ 82.876,93
GINOSA	€ 40.817,14	€ 23.148,99	€ 27.535,96	€ 91.502,09
GIOIA DEL COLLE	€ 49.017,86	€ 24.852,99	€ 4.109,11	€ 77.979,96
GROTTAGLIE	€ 59.925,84	€ 37.022,97		€ 96.948,81
GRUMO APPULA	€ 46.569,89	€ 25.411,43	€ 38.363,80	€ 110.345,12
LECCE	€ 151.551,17	€ 66.635,76	€ 82.567,26	€ 300.754,19
LUCERA	€ 30.386,94	€ 19.019,86		€ 49.406,80
MAGLIE	€ 37.489,43	€ 20.391,77		€ 57.881,20
MANDURIA	€ 56.042,28	€ 29.007,81		€ 85.050,09
MANFREDONIA	€ 40.219,74	€ 29.225,60		€ 69.445,34
MARTANO	€ 31.992,47	€ 17.793,89	€ 800,17	€ 50.586,53
MARTINA FRANCA	€ 56.107,19	€ 23.130,75	€ 88.830,36	€ 168.068,30
MASSAFRA	€ 63.383,61	€ 29.182,05	€ 167.692,60	€ 260.258,26
MESAGNE	€ 66.817,40	€ 37.756,39		€ 104.573,79
MODUGNO	€ 44.177,67	€ 22.879,82	€ 81.534,73	€ 148.592,22
MOLA DI BARI	€ 55.489,65	€ 26.122,15	€ 10.666,87	€ 92.278,67
MOLFETTA	€ 75.957,50	€ 29.621,36	€ 259.862,88	€ 365.441,74
NARDO'	€ 69.465,79	€ 34.567,68	€ 71.823,27	€ 175.856,74
POGGIARDO	€ 29.129,64	€ 16.490,48		€ 45.620,12
PUTIGNANO	€ 82.637,91	€ 33.527,11	€ 29.809,71	€ 145.974,73
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	€ 28.203,14	€ 14.866,90		€ 43.070,04

SAN MARCO IN LAMIS	€ 39.793,01	€ 21.430,10		€ 61.223,11
SAN SEVERO	€ 60.908,95	€ 38.239,26		€ 99.148,21
TARANTO	€ 121.534,74	€ 73.231,35		€ 194.766,09
TRANI	€ 73.438,42	€ 41.362,82	€ 30.114,52	€ 144.915,76
TRIGGIANO	€ 50.863,55	€ 30.991,40		€ 81.854,95
TROIA	€ 27.337,85	€ 14.391,85		€ 41.729,70
	€ 2.824.047,35	€ 1.482.985,07	€ 1.500.000,00	€ 5.807.032,42

4. di autorizzare la Sezione Ragioneria ad emettere i rispettivi mandati di pagamento

5. che il presente provvedimento:

   a. non è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n . 33

   b. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica

   c. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione nelle more dell'istituzione dell'Albo telematico

   d. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it

   e. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

   f. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare

   g. è composto da n. 14 pagine

   h. è adottato in originale

   i. diventerà esecutivo con l'apposizione da parte della Sezione Ragioneria del visto di regolarità contabile che ne attesti la copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE ad interim
della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione
dott. Antonio Mario Lerario

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA ED INNOVAZIONE 28 aprile 2021, n. 628

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell'Ente denominato "Servizio Regionale di Soccorso Alpino e Speleologico - C.N.S.A.S.", con sede in Castellana Grotte (Ba).

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 18 del D. lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA";
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna del Servizio programmazione Sociale e Integrazione Socio Sanitaria - oggi Sezione - ad integrazione dell'atto dirigenziale n. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la D.G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, ha conferito gli incarichi di direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori del dipartimento;
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociale attiva e innovazione delle reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con DGR 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 01.04.2017 presso la medesima sezione;
- Richiamata la D.G.R. n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Richiamato l'A.D. n. 11 del 23 marzo 2021 di conferimento incarico di direzione del Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale alla dott.ssa Silvia Visciano;
- Visti gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs. n. 217/2017;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla della Sezione Inclusione Sociale Attiva e delle Innovazioni Sociali, nelle persone del dott. Egizzi Filippo e del responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, emerge quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 2 – 1° comma – della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;

- il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008.
- La Giunta Regionale con deliberazione n. 1773 del 11.10.2018, ha dettato norme di adeguamento della direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle altre associazioni ed enti del Terzo Settore, in considerazione del D.Lgs. n. 117 del 03.07.2017 che ha approvato il quadro generale della riforma del Terzo Settore che, tra l'altro richiedeva l'immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente.

Considerato che:

- Il procedimento amministrativo di iscrizione è stato avviato su istanza del rappresentante legale del "Servizio Regionale di Soccorso Alpino e Speleologico - C.N.S.A.S.", con sede in Castellana Grotte (Ba), e trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, per il tramite della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione, il 01.04.2021, con prot. n.: r_puglia/AOO_146/PROT/28/12/2021/0004252, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, mediante iscrizione dell'Ente nel registro delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali e nel territorio della Regione Puglia.
- Il "Servizio Regionale di Soccorso Alpino e Speleologico - C.N.S.A.S.", costituitasi con atto notarile, e ivi allegato statuto composto da 35 articoli, il 19.05.2003, repertorio n. 77902 e raccolta 19650, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Taranto il 06.06.2003 al n. 1899, a rogito del dott. Luca Torricella, Notaio in Martina Franca (Ta), iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Taranto.
- L'istanza di iscrizione ha altresì i requisiti di cui all'art. 2, comma 4, del regolamento regionale n. 6/2001;
- Dall'analisi della documentazione finanziario-contabile dell'Ente, emerge un patrimonio, costituito da denaro, che ammonta a **€ 52.293,57** come risultante dalla documentazione contabile, che in seguito a valutazione effettuata dalla Sezione, in considerazione degli scopi statutari e della necessaria garanzia dei terzi, si ritiene congruo e sufficiente a costituire il fondo di dotazione permanente.

RITENUTO, a conclusione dell'istruttoria condotta dal dott. Egizzi Filippo e dal responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, di accogliere e concedere il nulla osta all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica dell'Ente denominato "Servizio Regionale di Soccorso Alpino e Speleologico - C.N.S.A.S.", con sede in Castellana Grotte (Ba) al Piazzale Anelli s.n.c., mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e contestuale approvazione dell' atto costitutivo con allegato statuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE AD INTERIM RESPONSABILE DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di concedere il "nulla osta" al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, ex D.P.R. n. 361/2000, dell'ente denominato "Servizio Regionale di Soccorso Alpino e Speleologico - C.N.S.A.S.", con sede in Castellana Grotte (Ba), al piazzale Anelli s.n.c. , costituito per atto pubblico in data 19 maggio 2003, repertorio n. 77902 e raccolta 19650, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Taranto il 06.06.2003 al n. 1899, a rogito del dott. Luca Torricella, Notaio in Martina Franca (Ta), iscritto nel Ruolo del Distretto di Taranto, con allegato statuto, composto da 35 articoli, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
3. Il Fondo di dotazione dell'ente denominato "Servizio Regionale di Soccorso Alpino e Speleologico - C.N.S.A.S.", così come risultante dalla documentazione allegata, ammonta a **€ 52.293.57**.
4. Di disporre l'obbligatorietà, per gli amministratori, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. n. 361/2000.
5. Di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma "integrale" e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.
6. Di disporre che copia conforme del presente atto venga inviato al rappresentante legale dell'Associazione.
7. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
8. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati alla Sezione Inclusione Sociale Attiva.
9. Il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato all'albo telematico della regione
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    c) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
    d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
    e) sarà trasmesso per gli adempimenti conseguenti alla Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale";
    f) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

g) composto da n. 22 (ventidue) facciate, compresi degli allegati, atto costitutivo, e statuto, di cui fanno parte integrante e sostanziale, è adottato in originale. I restanti allegati citati nell'atto notarile si intendono acquisiti agli atti d'ufficio.

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

Notaio
Luca Torricella

Registrato a Taranto
il 06.06.2003
al n. 1899

Repertorio n.ro 77902 Fascicolo n.ro 19650

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE ONLUS

(D.lgs. 460/1997)

REPUBBLICA ITALIANA

- Il giorno diciannove maggio duemilatre;
- In Martina Franca nel mio studio in Piazza Roma, 28;
- Innanzi a me dottor **Luca TORRICELLA**, Notaio in Martina Franca iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Taranto, non assistito da testimoni per espressa e concorde rinuncia fatta dai comparenti con il mio consenso,

sono presenti

- ABBRACIAVENTO Martino,
- ALO' Francesco,
- FORMICOLA William,
- PROIETTO Gaetano,
- TAGLIO Carmelo,

Detti comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo,

mediante questo atto

convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1)- Tra i signori ABBRACIAVENTO Martino, ALO' Francesco, FORMICOLA William, PROIETTO Gaetano e TAGLIO Carmelo, ai sensi e per gli effetti della Legge 266/1991 e d.Lg. 460/1997, è costituita un' associazione con la denominazione:

"SERVIZIO REGIONALE DI SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PUGLIESE - ONLUS" in acronimo "S.A.S.P. - ONLUS"

ARTICOLO 2)-l'associazione ha sede legale in Martina Franca in via Paretone n.241 zona I.

ARTICOLO 3)- L'associazione è costituita a tempo indeterminato. Essa potrà essere sciolta secondo le modalità indicate nello Statuto sociale di cui a seguito.

ARTICOLO 4)- L'associazione non ha scopo di lucro.

Le finalità dell'Associazione sono:

- contribuire alla vigilanza ed alla prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività connesse all'ambiente montano e delle attività speleologiche;
- soccorrere in tale ambito gli infortunati, i pericolanti ed i dispersi e recuperare i caduti anche in collaborazione con Organizzazione esterne;
- concorrere al soccorso in caso di calamità anche in coope-

razione con le strutture della Protezione Civile, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.
L'Associazione è retta dallo Statuto sociale che previa lettura datane ai comparenti si allega al presente atto sotto la lettera "A" e si ispira al Regolamento Generale C.N.S.A.S .

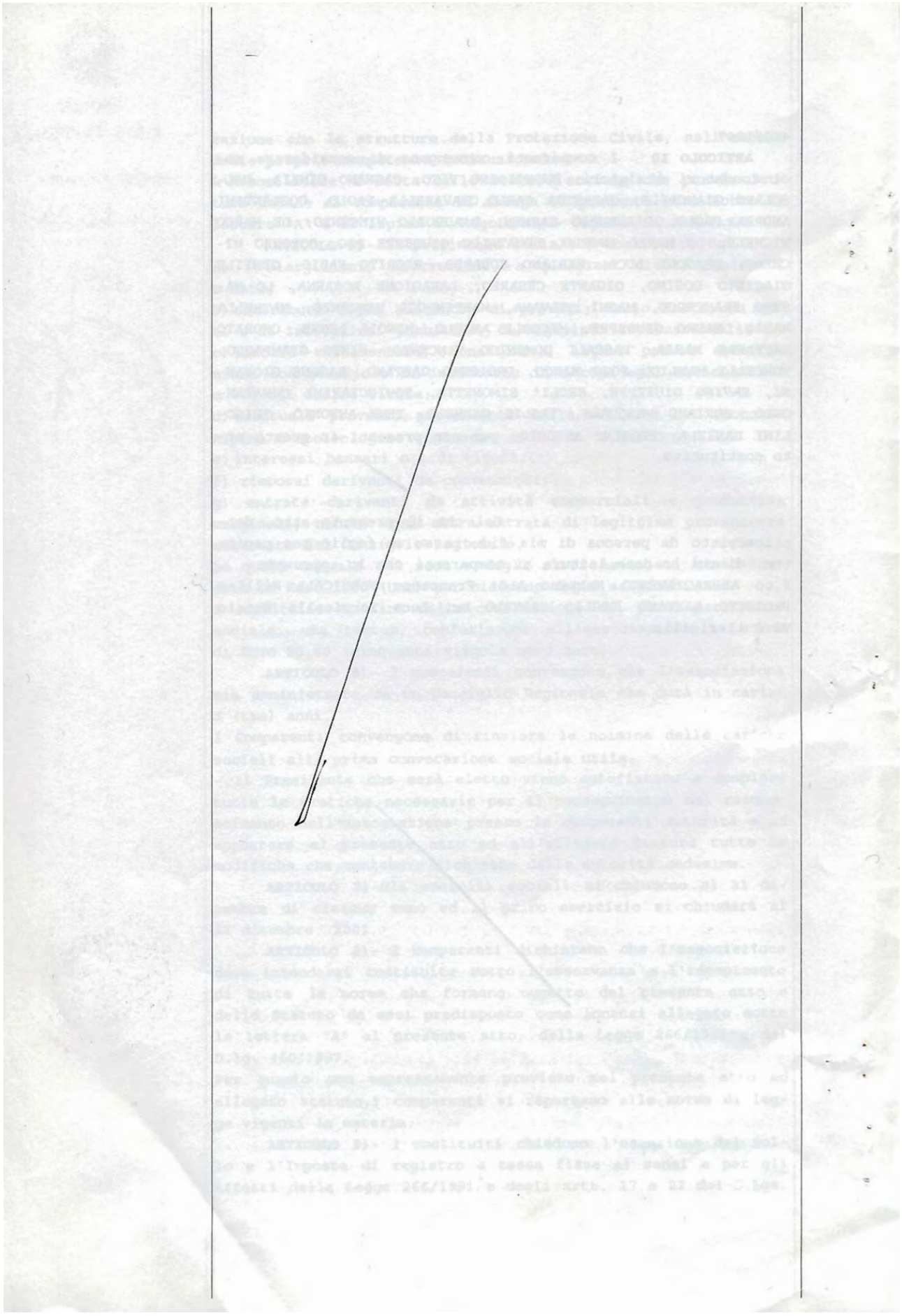
ARTICOLO 5)- Il patrimonio sociale è costituito da:
a) elargizioni, sovvenzioni, a qualsiasi titolo conferiti o dati;
b) contributi degli aderenti; di privati; dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche; di organismi internazionali;
c) lasciti testamentari, donazioni , legati previa accettazione con beneficio di inventario in deroga agli articoli 600 e 786 del codice civile;
d) eventuali proventi provenienti dalla attività del Soccorso Alpino e Speleologico Pugliese (S.A.S.P. O.N.L.U.S);
e) interessi bancari o e di titoli;
f) rimborsi derivanti da convenzioni;
g) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, nonché ogni altra entrata di legittima provenienza accettata dal Consiglio Regionale.
La quota annuale dei soci e degli altri Associati viene fissata in Euro 1,00 (Uno) per ciascuno degli associati.
I costituiti al fini della costituzione del primo patrimonio sociale, una tantum, conferiscono all'associazione la somma di Euro 50,00 (cinquanta virgola zero zero).

ARTICOLO 6)- I comparenti convengono che l'associazione sia amministrata da un Consiglio Regionale che dura in carica 3 (tre) anni.
I Comparenti convengono di rinviare le noimine delle cariche sociali alla prima convocazione sociale utile.
- Il Presidente che sarà eletto viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il conseguimento del riconoscimento dell'associazione presso le competenti autorità e ad apportare al presente atto ed all'allegato Statuto tutte le modifiche che venissero richieste dalle autorità medesime.

ARTICOLO 7)-Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ciascun anno ed il primo esercizio si chiuderà al 31 dicembre 2001.

ARTICOLO 8)- I comparenti dichiarano che l'associazione deve intendersi costituita sotto l'osservanza e l'adempimento di tutte le norme che formano oggetto del presente atto e dello Statuto da essi predisposto come innanzi allegato sotto la lettera "A" al presente atto, della Legge 266/1991 e del D.lg. 460/1997.
Per quanto non espressamente previsto nel presente atto ed allegato statuto,i comparenti si riportano alle norme di legge vigenti in materia.

ARTICOLO 9)- I costituiti chiedono l'esenzione del Bollo e l'Imposta di registro a tassa fissa ai sensi e per gli effetti della Legge 266/1991 e degli artt. 17 e 22 del D.Lgs.



Notaio
Luca Torricella

ALLEGATO "A" AL REP. 77902
STATUTO
DEL SERVIZIO REGIONALE DI SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PUGLIESE

DEFINIZIONI E FINALITA'
Titolo I
Art. 1) Costituzione

E' costituito in forma di associazione "Il Servizio Regionale di Soccorso Alpino e Speleologico Pugliese ONLUS" in acronimo "S.A.S.P. ONLUS" (in seguito più brevemente S.A.S.P.), è costituito, quale delegazione territoriale giuridicamente autonoma, ai sensi dell'articolo 7 e ss. dello Statuto del C.N.S.A.S. e dell'articolo 26 del Regolamento Generale del C.N.S.A.S. Potrà pertanto utilizzare la seguente denominazione abbreviata: **Soccorso Alpino e Speleologico Pugliese** con il marchio collettivo e il simbolo grafico del C.N.S.A.S. (struttura operativa nazionale del Servizio nazionale della Protezione Civile ai sensi dell'art.11 comma 1 lett. I legge 24 febbraio 1992 n. 225).

Art. 2) Ambito territoriale

Il S.A.S.P., ha competenza territoriale nell'ambito della Regione Puglia.
La sede legale del S.A.S.P. può anche coincidere con la residenza anagrafica o con il domicilio fiscale del Presidente, quale rappresentante legale pro - tempore, nonché con altra sede da individuare successivamente.
La **sede legale** attuale è sita in **Martina Franca, Via Paretone n.241 zona I; e-mail: francoalo@tin.It-www.cnsas.speleo.it.**
La durata del S.A.S.P. è a tempo indeterminato.
L'Associazione è apolitica e senza fini di lucro.

Art. 3) Oggetto Sociale

Il S.A.S.P. è un'organizzazione di volontariato qualificata attualmente di diritto come **Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi dell'art. 8 e ss. D. L g s. 460/97** (per attuare i propri scopi, così come previsto all'art. 9 Stat. Naz. C.N.S.A.S., si potrà dotare di personalità giuridica di diritto privato e si costituisce nella forma giuridica di associazione) il cui valore di solidarietà sociale e la funzione di servizio di pubblica utilità dell'attività di soccorso e protezione civile (attività di interesse pubblico) sono riconosciuti dalla Legge-Quadro sul volontariato n.266 del 11-08-1991, dalla legge sulle associazioni di promozione sociale 7/12/2000 n. 383; dalla Legge nazionale n. 74 del 21-marzo-2001 nonché dalla Legge 24-febbraio-1992 n. 225 (art.11 co.1 lett. I), ed ultima la L.R. 11/94.
Essa persegue in piena autonomia esclusive finalità di carattere sociale, civile e culturale come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; ed è regolata dalle norme

del presente Statuto.
Le norme dell'ordinamento interno sono ispirate a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. Agisce nell'ambito delle competenze attribuite dalla legge 26 gennaio 1963 n.91, e successive modificazioni, dalle leggi regionali di attuazione e dai principi generali dell'ordinamento, e nei limiti della legge 11 agosto 1991 n.266 (status tributario).

Art. 4) Finalità

Il S.A.S.P. persegue in particolare le finalità stabilite dallo statuto del C.N.S.A.S., ed in specie:

- contribuisce alla vigilanza e si attiva per la divulgazione della prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività connesse all'ambiente montano ed ipogeo, nonché di ogni altra attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo e culturale anche in zone impervie del territorio, anche in collegamento con le strutture preposte alla emergenza sanitaria;

- provvede in particolare, al soccorso degli infortunati, dei pericolanti, dei dispersi e al recupero dei caduti, anche in collaborazione con altre organizzazioni e le altre strutture di Protezione Civile;

- concorre alle operazioni di soccorso in caso di eventi calamitosi anche in cooperazione con le strutture della Protezione civile, nell'ambito delle proprie competenze tecniche ed istituzionali;

- cura la formazione, l'addestramento, l'aggiornamento e le esercitazioni dei volontari e dei tecnici nonché la verifica della loro operatività e certificazione periodica (ex art. 4 co. L. n. 74 21-03-2001), nell'ambito della disciplina della scuola nazionale (Previste dalla Legge 74 del 21 marzo 2001) e delle direttive impartite dagli organi tecnici centrali del C.N.S.A.S. Inoltre l'attività formativa, le certificazioni, gli aggiornamenti e le verifiche periodiche sono attestati su apposito libretto personale.

- collabora con la Regione e con gli altri Enti pubblici e privati nella attuazione della vigilanza e della prevenzione degli infortuni in montagna ed in grotta.

I suoi scopi sociali, sono realizzati mediante l'opera volontaria dei componenti del Soccorso Alpino e Speleologico Pugliese anche in collaborazione con le altre strutture di Protezione Civile.
Le operazioni poste in essere, ivi comprese le prestazioni di servizio (ex D. p. R. 26-10-72 n.633), devono essere considerate quali operazioni di natura istituzionale(art.1 commi 2, 3 e 4 L.21-03-2001 n. 74) poste in essere da una organizzazione senza scopo di lucro e per esclusive finalità di solidarietà sociale.

Art. 5)

Il S.A.S.P. quale associazione autonoma di volontaria-

to (iscritta nei registri di cui all'art.6 L.266/91 e art. 7 lg. n.383/2000), attua, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, le funzioni ad esso attribuite dalla Legge Regionale cui si uniforma.

Le prestazioni effettuate dal S.A.S.P., quale delegazione territoriale del C.N.S.A.S, nei confronti delle Regioni e dei Servizi Sanitari che gestiscono le emergenze devono essere disciplinate da apposite convenzioni (se stipulate) fra Servizi Regionali e Provinciali del C.N.S.A.S. e Regioni o Aziende Sanitarie Locali (L.74/2001) aventi ad oggetto l'assicurazione del servizio di soccorso in caso di particolari emergenze che rendono necessarie le competenze dei volontari specializzati del C.N.S.A.S..

IL S.A.S.P., partecipa alle attività delle sezioni del C.A.I. territorialmente competente ma è indipendente ed autonomo rispetto alle sue (C.A.I.) organizzazioni territoriali nonché dal convegno interregionale del C.A.I.(C.M.I.).

Il S.A.S.P. è organo periferico del C.N.S.A.S., e risponde pertanto del proprio operato ai suoi organi centrali nei modi e nei limiti previsti dallo statuto e dal Regolamento dello stesso.

Titolo II

Art. 6) Soci

Della Associazione fanno parte i soci **ONORARI** ed i soci **ORDINARI** che prendono la denominazione di **Soci Volontari** iscritti negli elenchi dei volontari e appartenenti alle **Stazioni** della Regione Puglia; i quali operano nella consapevolezza e secondo le finalità stabilite dal presente Statuto e dal Regolamento Generale del C.N.S.A.S..

Tutti i soci godono dei **diritti** disciplinati all'art. 11 del Regolamento del C.N.S.A.S. e sono **obbligati** nell'ambito delle proprie funzioni ad attenersi alle regole di cui all'art. 10 del Regolamento Generale del C.N.S.A.S. (art 11 e art. 10 che qui si intendono riportati integralmente).

Tutti i Soci Volontari, inoltre svolgono la propria attività con spirito di collaborazione, nella consapevolezza che la loro funzione è elemento indispensabile per la sicurezza dei propri colleghi e degli infortunati che soccorrono.

Sono **Soci Onorari** i Volontari che all'atto della loro cessazione dai Ruoli Operativi si siano particolarmente distinti nell'espletamento del loro servizio.

Essi (se presenti) hanno diritto di voto in Assemblea.

Sono **Soci Ordinari** tutti i Volontari (Soci maggiorenni del CAI) che abbiamo acquistato la qualità di socio secondo le modalità dell'articolo 9 del Regolamento del C.N.S.A.S. e che, avendo superato le prove di selezione e di accertamento, abbiano conseguito (e mantengano) la qualifica di Volontari presso una delle Stazioni secondo le norme del Regolamento Generale.

Essi hanno diritto di voto in Assemblea.

I volontari lavoratori, la cui preparazione tecnica assume rilevanza in numerose normative nazionali appositamente emanate (vd. L.n.162 /92; DML n.379/94; D.P.R. n. 194 / 01) hanno diritto di usufruire delle forme di flessibilità di orario di lavoro o delle turnazioni previste dai contratti o dagli accordi collettivi (art. 17 L. 266/91); inoltre hanno il diritto di astenersi dal lavoro " nei giorni in cui svolgono le operazioni di soccorso alpino e speleologico o le relative esercitazioni, nonché nel giorno successivo ad operazioni che siano protratte per più di otto ore, ovvero oltre le ore 24 (art 1)".

Art. 7) Soci-Ammissione

Possono presentare domanda di ammissione al S.A.S.P. tutti coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) maggiore età;
b) iscrizione al C.A.I.;
c) sana e robusta costituzione comprovata da certificato medico;

La domanda è presentata al Capostazione del S.A.S.P. che, controllata la regolarità formale della stessa, la trasmette al Presidente Regionale del S.A.S.P., (il cui ruolo è parificato a quello del Delegato, figura prevista dal Reg. Gen. C.N.S.A.S.), corredata dal proprio parere in merito.
Il Presidente Regionale provvede all'ammissione del candidato socio alle prove attitudinali ovvero alla reiezione della domanda comunicando le proprie determinazioni al Capostazione e all'interessato.
Al superamento delle prove, il Presidente Regionale provvede alla ammissione dell'aspirante socio comunicando la stessa al Presidente Nazionale del C.N.S.A.S. per l'iscrizione negli appositi elenchi.

Art. 8)

Ai soci volontari, oltre ai diritti previsti e riportati all'articolo 6 del presente atto, spetta una somma a titolo di rimborso delle spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata nei limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Regionale e nell'Ordinamento interno del S.A.S.P..
I soci, ai sensi dell'articolo 4 comma primo, della legge n. 266/01, hanno diritto ad essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
Coloro che chiedono di aderire al S.A.S.P. (che siano comunque soci maggiorenni del C.A.I.) e ne sono ammessi, devono svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro ai sensi della L. 266/91 art. 2.
Ai soci compete l'intervento diretto sul luogo degli incidenti.
I volontari devono essere disponibili all'urgenza (con una reperibilità di 24 h al giorno), su chiamata del Delegato o

Vice o Capostazione in risposta alla emergenza e anche in collaborazione con il servizio sanitario nazionale e le Centrali Operative 118.

Art. 9) Soci-Esclusione

La qualità di socio ordinario si perde per:

a) dimissioni, da presentarsi al Consiglio Regionale;

b) perdita dei requisiti certificati mediante le prove di verifica;

c) cessata appartenenza al C.A.I.;

d) per inattività;

e) raggiungimento del limite di età previsto nelle polizze assicurative;

f) inidoneità sopravvenuta;

g) radiazione dal C.N.S.A.S., a causa di grave infrazione alle norme del presente Statuto, per comportamento lesivo del buon nome e del funzionamento del S.A.S.P. o per altre ragioni previste nel Regolamento generale del C.N.S.A.S.;

In merito ai punti a) ed e) delibera il Consiglio Regionale.

La radiazione dal C.N.S.A.S. è causa di incompatibilità con la qualità di socio S.A.S.P..

La perdita comporta la cancellazione del nominativo del Socio dagli elenchi.

La qualità di Socio si perde per inattività o per inidoneità nei seguenti casi:

a) mancata ed ingiustificata partecipazione alle operazioni di soccorso;

b) mancata ed ingiustificata partecipazione ai corsi di formazione ed alle esercitazioni obbligatorie;

c) mancata ed ingiustificata partecipazioni alle verifiche periodiche.

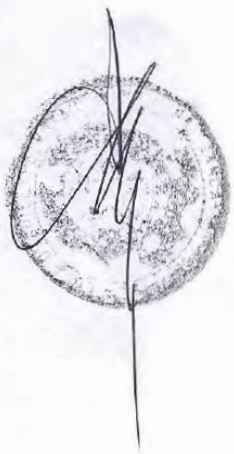
Avverso tutte le delibere che determinano la perdita della qualifica di socio è ammesso ricorso in Assemblea.

Art. 10)

Le norme dell'ordinamento interno del Soccorso Alpino e Speleologico Pugliese S.A.S.P. - O.N.L.U.S. sono ispirate ai principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

Adotta i principi di libera eleggibilità e di gratuità delle cariche associative; del voto singolo ai sensi dell'art. 2532, co. 2 c.c.; e della sovranità della Assemblea dei Soci (ex art. 111, comma quinques, lettera E T.U. Imposte sui redditi, mod. dall'art. 5 D.Lgs. n. 460 del 04-12-1997).

Tutti i soci, le cui prestazioni fornite sono gratuite, hanno pari diritto di elettorato passivo ed attivo, salvo ipotesi di incompatibilità.



Titolo III

ORGANI DEL S.A.S.P.

SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PUGLIESE

Art. 11) Organi

Sono Organi centrali del S.A.S.P.:

SAS.P;
h)- nomina gli Istruttori della Scuola Regionale Tecnici di Soccorso Speleologico;
i)- propone alla Assemblea dei Soci i Volontari Emeriti alla carica di socio onorario S.AS.P.;
l)- propone all'Assemblea dei Volontari del SAS.P. le modifiche al presente Statuto ed una volta approvate dall'Assemblea, le trasmette al Consiglio Nazionale del C.N.S.A.S. per la ratifica;
m)- assolve ai compiti previsti dallo Statuto del C.N.SAS. per il Consiglio Regionale;
n)- sottopone alla approvazione della Assemblea dei Soci il preventivo economico di spesa ed il successivo rendiconto annuale;

Art. 18)

Le riunioni del Consiglio Regionale del S.A.S.P. avvengono in via ordinaria almeno una volta ogni semestre, ed in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo reputi necessario, o quando ne faccia richiesta almeno una Stazione (per mano dei capistazione), in tale ultimo caso la riunione deve avvenire almeno entro trenta giorni dalla richiesta:
Il Consiglio regionale è convocato e presieduto dal Presidente.
La convocazione ordinaria è disposta con **email; posta celere** o **prioritaria; lettera raccomandata, telegramma, telefax** o **fonogramma, telefonata** o **sms** oppure **mms** inviato agli interessati almeno dieci giorni prima della data della stessa (in ogni caso, per le convocazioni effettuate in forma atipica si renderà necessaria conferma da parte dei destinatari) .
La riunione in via straordinaria o urgente è disposta con le medesime modalità di quella ordinaria.
Per la validità delle riunioni del Consiglio é richiesto numero legale (il 51%) sul totale degli aventi diritto rica - in prima convocazione, mentre in seconda un terzo degli appartenenti.
Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti, ed in di parità prevale il voto del Presidente (che in tale vale doppio).
Le delibere devono essere regolarmente verbalizzate.

Art. 19) Il Presidente

Il Presidente, che ricopre anche la carica del delegato ad interim, dura in carica tre anni ed è rieleggibile per un massimo di due mandati consecutivi.
a)- è il legale Rappresentante del S.A.S.P.;
b)- cura l'amministrazione dei beni del S.A.S.P.;
c)- convoca e presiede le riunioni del Consiglio Regionale e convoca la Assemblea dei Volontari;
d)- sovrintende alla gestione del S.A.S.P., ne cura gli interessi, nei rapporti con gli Enti ed Organismi a base Regionale e Provinciale, con gli altri Servizi Regionali o



Provinciali di Soccorso Alpino e Speleologico e presso il convegno interregionale del CAI;
e)- mantiene le relazioni con organismi Nazionali ed Esteri di Soccorso Alpino, Speleologico, di Eli.-.soccorso e di attività connesse con la pratica di alpinismo, speleologia escursionismo e quant'altre attività sportive e del tempo libero praticate in ambiente montano e carsico sul territorio di competenza del SAS.P.;
f)- trasmette per le necessarie ratifiche al Consiglio Nazionale le convenzioni stipulate con Enti esterni;
g)- trasmette al Consiglio Nazionale tutti gli atti, i documenti, le delibere che ai sensi dello statuto e del regolamento del C N S A S. debbono essere visionate, approvate, o ratificate in Sede Nazionale;
h)- trasmette al Consiglio Nazionale gli elenchi degli iscritti al SA S.P. aggiornati ogni anno;
i)- nell'ambito della sua attività può farsi coadiuvare da un segretario scelto non necessariamente tra i volontari;
l)- può eventualmente delegare alcune sue mansioni al Vicepresidente o ad altri componenti del Consiglio Regionale.
m)- nomina un magazziniere tra i volontari che lo coadiuvi nella redazione dell'inventario e nella distribuzione del materiale di soccorso alle Stazioni distribuite sul territorio, nonché si occupa della sostituzione del materiale deteriorato con materiale nuovo.

Art. 20) Il Vice presidente

Il **Vice presidente** dura in carica tre anni, (ricopre il ruolo di Vice delegato) collabora strettamente con il Presidente e lo sostituisce in casi di impedimento senza necessità di apposite deleghe.

Art. 21) Il Tesoriere

Il **Tesoriere,** che dura in carica tre anni, firma con il Presidente gli atti amministrativi, provvede alla gestione dei fondi del S.A.S.P. secondo le disposizioni dell'Assemblea anche su proposta del Consiglio Regionale
Egli è responsabile della Cassa del S.A.S.P..

Il suo operato è sottoposto al controllo del collegio dei re- visori dei conti.

Il Consiglio Regionale può chiedergliene conto ogni volta che lo ritenga opportuno.

Al termine di ogni anno solare redige il rendiconto economico-finanziario, ai sensi dell'art. 111 Co. 4 quinques, lett. del T.U. sulle imposte dei redditi, modificato dall'art. 5 del D.Lgs. n. 460 del 04.12.1997.

Art. 22)

L'Addetto Stampa, che dura in carica tre anni, cura le pubbliche relazioni ed i rapporti di promozione del S.A.S.P. con Enti pubblici e organi di Stampa in collaborazione con il Delegato.

Art. 23)

Il Direttore della Scuola Regionale Tecnici di Soccorso Speleologico, che dura in carica tre anni, rappresenta all'interno del Consiglio Regionale la Scuola Regionale Tecnici di Soccorso Speleologico composta da tutti gli istruttori individuati dal Consiglio Regionale.

Art. 24)

La Scuola Regionale Tecnici di Soccorso Speleologico cura la formazione, la certificazione e la verifica periodica della operatività dei tecnici del S.A.S.P., cura inoltre il programma annuale di formazione dei volontari inquadrati nelle stazioni.
Essa elegge al suo interno il Direttore che la rappresenti in Consiglio Regionale.

Art. 25)

Gli Istruttori della Scuola Regionale Tecnici di Soccorso Speleologico vengono individuati fra i Volontari di provata esperienza che abbiano partecipato agli stage di formazione nazionale organizzati dalle Scuole Nazionali del C.N.S.A.S. dal Consiglio regionale anche su proposta dei Capistazione ed attuano il programma di formazione redatto annualmente dalla Scuola Regionale Tecnici di Soccorso Speleologico.

Art. 26) Le Stazioni

Tutti i Volontari del S.A.S.P **sono inquadrati su base territoriale in Stazioni di Soccorso alpino e speleologico, le quali salvo difficoltà tecniche operative e logistiche, saranno in numero corrispondente alle aree di intervento.** Le Stazioni di soccorso alpino e speleologico sono operanti nelle zone del **GARGANO**, della **MURGIA, e** del **SALENTO**.
Ad essi compete l'intervento diretto sugli incidenti.
Le Stazioni, in virtù della particolarità del territorio in cui operano possono eventualmente prevedere e costituire una o più squadre che diano attuazione nello specifico ai compiti previsti singolarmente per ogni Stazione (la cui regolamentazione è demandata all'ordinamento interno).
L'Assemblea dei Volontari di Stazione elegge a votazione segreta, tra i propri membri, ogni tre anni, un Capo Stazione (Responsabile) ed un Vice Capo Stazione preposti al regolare funzionamento del servizio sul territorio di loro competenza.
Elegge ogni tre anni un magazziniere.
Il Capostazione ed il vice durano in carica tre anni.
Il Capostazione predispone e trasmette, al Consiglio Regionale, una relazione riassuntiva della attività svolta entro il 31 dicembre di ogni anno.
Il Capo Stazione predispone e trasmette al Presidente del S.A.S.P..ogni inizio d'anno l'elenco dei Volontari in forza alla Stazione.
Il Capo Stazione propone al Consiglio Regionale i Volontari che, cessati i ruoli, possono essere nominati soci onorari.

Art. 27)

L'Assemblea dei Volontari di Stazione si riunisce almeno una volta l'anno e ogni qualvolta il Consiglio Regionale e/o il Capo Stazione lo ritengano opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Volontari in forza alla Stazione.
Si riunisce ogni tre anni per l'elezione del Capostazione, del Vice capostazione e del magazziniere.

Art. 28)

Ciascun Volontario di Stazione ha diritto ad un voto.
Ciascun Volontario può avere una sola delega.
L' Assemblea di Stazione è presieduta dal Capo Stazione o dal suo Vice.
L' Assemblea di Stazione é convocata dal Capo Stazione o dal suo Vice mediante avviso di comunicazione inviato a mezzo e-mail; posta prioritaria; posta celere; lettera ordinaria , telegramma, fax, telefono, sms, almeno trenta giorni prima della riunione annuale, e almeno tre giorni prima per le riunioni urgenti.
Nell'avviso dovranno essere specificati gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo, e l'ora della riunione, in prima ed in seconda convocazione. Per quanto non espresso circa altre modalità si rimanda alle norme del presente Statuto.

Art. 29) Il magazziniere

Il magazziniere ha in affidamento il magazzino ed il materiale in esso depositato e di competenza di ogni singola Stazione.
Cura l'inventario del materiale propone nuovi acquisti, controlla lo stato di efficienza dei materiali.

Titoli IV

RISORSE ECONOMICHE DEL S.A.S.P

ART. 30)

IL Soccorso Alpino e Speleologico Pugliese S. A. S.P. ONLUS trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da :
a) elargizioni, sovvenzioni, a qualsiasi titolo conferiti o dati;
b) contributi degli aderenti; di privati; dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche; di organismi internazionali;
c) lasciti testamentari, donazioni , legati previa accettazione con beneficio di inventario in deroga agli articoli 600 e 786 del codice civile;
d) eventuali proventi provenienti dalla attività del Soccorso Alpino e Speleologico Pugliese (S.A.S.P. O.N.L.U.S);
e) interessi bancari o e di titoli;
f) rimborsi derivanti da convenzioni;
g) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, nonché ogni altra entrata di legittima provenienza accettata dal Consiglio Regionale.
Il patrimonio iniziale del S.A.S.P., al momento della sua co-

stituzione è quantificato in 50,00 EURO.

Art. 31) Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato dall'Assemblea dei Soci in un numero di tre con mandato triennale, essi possono essere scelti tra persone competenti anche non soci del S.A.S.P..

Art. 32) Compiti

I Revisori dovranno accertare e controllare la contabilità e la consistenza di cassa e procedere ogni qualvolta lo ritengano opportuno a controlli sull'operato del Tesoriere interpellando il Presidente.

Art. 33) Rendiconto Annuale

L'esercizio finanziario decorre dal 1-gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il preventivo generale di spesa è predisposto dal Consiglio Regionale ed approvato dalla Assemblea dei Soci entro il 30 (trenta) novembre di ogni anno.

Il rendiconto finale annuale è predisposto dal Tesoriere e ratificato dal Consiglio Regionale, viene poi approvato entro il 31 aprile di ogni anno dalla Assemblea dei Volontari..

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo parziale e indiretto avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre associazioni appartenenti al C.N.S.A.S..

L' associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 34)

SCIOGLIMENTO DEL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PUGLIESE S.A.S.P. - O.N.L.U.S.

Il Soccorso Alpino e Speleologico PuglieseS.A.S.P. - O.N.L.U.S. può essere sciolto dalla Assemblea Straordinaria dei soci-volontari secondo le regole dettate dallo Statuto. Si richiede una specifica convocazione con il consenso di tutti Soci.

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione il Consiglio Regionale destinerà eventuali beni del sodalizio ad altri servizi Regionali o provinciali secondo le indicazioni vincolanti del Consiglio Nazionale.

Art. 35) NORME DI RINVIO

Per quanto non contemplato dal presente Statuto si rimanda alla legge n.266/91, alla L. n.772/72 in materia di attività di cooperazione internazionale ecc..; allo Statuto ed al Regolamento Generale del C.N.S.A.S., ed infine alle disposizioni del codice civile.

Il presente Statuto è esente dall' imposta di bollo e dall' imposta di registro ex art. 8 L.266/91, ed ex art. 17 d. lg.

460/97.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE PER L'ATTUAZIONE DELLO STATUTO

(ART. 1)

Ai fini della celebrazione della prima assemblea del S.A.S.P. sono considerati soci e quindi convocati, unitamente ai fondatori che hanno provveduto alla costituzione dell' Associazione, tutti gli iscritti che figurano nell'elenco della 7° delegazione - Puglia del C.N.S.A.S. al momento della costituzione del S.A.S.P., purché in regola con la loro posizione secondo le disposizioni previste.

(ART. 2)

Il socio che, convocato per la prima Assemblea del S.A.S.P., non vi partecipa dovrà inoltrare al Presidente del S.A.S.P. entro le 24 ore antecedenti, dichiarazione di accettazione del presente Statuto quale dichiarazione di voto.

La prima Assemblea regolarmente convocata e costituita, approva preliminarmente l'elenco dei soci per l'anno in corso.

F.to ABBRACIAVENTO Martino ALO' Francesco FORMICOLA William PROIETTO GAETANO TAGLIO CARMELO **Dr. Luca Torricella Notaio Vi è il sigillo.**

LA PRESENTE COPIA COMPOSTA DI N. 14
FACCIATE SCRITTE E' CONFORME AL SUO
ORIGINALE E SI RILASCIA PER USO
Consentito
in Martina Franca nel mio studio in
P.za Roma n. 28 addì
11 GIU. 2003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA ED INNOVAZIONE 30 aprile 2021, n. 651

A.D. n.037/2020–Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI (l.n. 112/2016). AD 189/2021 Avvio seconda annualità. Approvazione esiti pre-istruttoria regionale delle manifestazioni di interesse inviate per il finanziamento dei PRO.V.I. Linea A e PRO.V.I. Dopo di Noi Linea B prima finestra quadrimestrale 2021 e delle Graduatorie provvisorie di Ambito territoriale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- VISTA la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delie strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già

approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;

- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell'A.D. n.260/2017;
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 11 del 23 marzo 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale alla dr.ssa Silvia Visciano;
- Richiamata la D.G.R n. 674 del 26 aprile 2021 con cui sono stati prorogati al 30 giugno 2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorché conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione medesima
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 21

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Dgr 2371/2019 sono stati approvati gli indirizzi per la definizione del nuovo Avviso pubblico unico per la selezione dei Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità anche senza il supporto familiare, che prevede una linea specifica dedicata alla presa in carico dei progetti di vita indipendente per il dopo di noi con i medesimi requisiti di accesso e criteri per la selezione dei progetti;
- con Ad n. 037/2020 si è approvata la nuova e unica procedura attraverso l'Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.v.i) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza il supporto familiare (Pro.v.i Dopo di Noi) con invio delle Manifestazioni a partire dalle ore 12.00 del 10 marzo 2020 e per le successive finestre così come previsto dal bando;
- con Ad 189/2021 si è dato avvio alla seconda annualità del bando con l'invio delle manifestazioni di interesse per la prima finestra quadrimestrale annualità 2021 dalle ore 12.00 del 10 marzo 2021 alle ore 12.00 del 7 aprile 2021 secondo i requisiti e i criteri delle precedenti finestre quadrimestrali.

CONSIDERATO CHE

- per il finanziamento del nuovo Avviso pubblico Unico per la selezione di Progetti di Vita Indipendente e Provi dopo di noi Legge 112/2016 sul territorio regionale, le risorse complessivamente disponibili ad approvazione del bando ammontavano ad Euro **9.392.537,38**
- sulla base del fabbisogno finanziario per ciascun Ambito territoriale e per ciascuna linea di intervento si è proceduto con un impegno complessivo di **€ 7.080.000,00** per la sola linea A a valere sul Fondo regionale per la non autosufficienza 2019-2020 e sul Fondo nazionale per la vita indipendente 2019-2020 e di un impegno complessivo di **€ 9.710.000,00** a valere su Fondo Nazionale del Dopo di noi annualità 2016 , impegnano complessivamente € **16.790.000,00.**

PRESO ATTO CHE:

- le domande pervenute in piattaforma telematica, per la prima finestra quadrimestrale 2021 entro il termine previsto risultano essere complessivamente di n. **346**;
- si è proceduto con la verifica dei requisiti di accesso delle istanze secondo quanto previsto all'art. 2 del bando;

- Sulla base del fabbisogno finanziario per ciascun Ambito territoriale e per ciascuna linea di intervento si è proceduto con ulteriore impegno di spesa a valere sul Fondo regionale per la non autosufficienza 2021 con AD 579/2021, a valere sul Fondo vita indipendente del MPLS annualità 2020 risorse aggiuntive con AD 578/2021, sul Fondo vita indipendente del MPLS annualità 2021 con AD 612/2021 per la linea A e a valere su Fondo Nazionale del Dopo di noi annualità 2020 con Ad 613/2021 per la Linea B e ripartiti agli Ambiti territoriali come in Allegato;
- si è proceduto con la formulazione delle graduatoria provvisoria così come previsto all'art. 8 del bando per ciascuna linea di intervento e per ciascun Ambito territoriale;

Tanto premesso e considerato, si rende necessario, per le motivazioni soprarichiamate, approvare la **Graduatoria provvisoria di Ambito Linea A** (Allegato 1), la **Graduatoria provvisoria di Ambito Linea B** (Allegato 2) e **l'Elenco delle istanze non ammissibili** per assenza dei requisiti di accesso (Allegato 3). Le graduatorie sono state formulate sulla base dei requisiti di accesso dichiarati in fase di invio dell'istanza, secondo il valore Isee socio sanitario ristretto crescente per entrambe le linee di intervento, mentre sono risultati ammissibili alla sola linea B, esclusivamente i richiedenti in possesso del requisito attestante la presenza di nucleo familiare fragile;nello specifico le graduatorie risultano così composte:

- Graduatoria Linea A (Allegato 1): dall'esito della pre-istruttoria delle istanze pervenute in piattaforma, entro il termine e secondo i criteri e la procedura prevista dal bando e dall'atto dirigenziale n. 189/2021, su un totale di 195 istanze, risultano con esito "esaminabile" n. 181 istanze in quanto in possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 e copertura finanziaria per ambito territorale;

- Graduatoria Linea B (Allegato 2): dall'esito della pre-istruttoria delle istanze pervenute in piattaforma, entro il termine e secondo i criteri e la procedura prevista dal bando e dall'atto dirigenziale n. 189/2021, su un totale di 151 istanze, risultano con esito "esaminabile" n. 150 istanze in quanto in possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 e copertura finanziaria per ambito territorale;

- Elenco delle istanze Non esaminabili (Allegato 3): dall'esito della pre-istruttoria delle istanze pervenute in piattaforma, entro il termine e secondo i criteri e la procedura prevista dal bando e dall'atto dirigenziale n. 189/2021, risultano n. 15 istanze con esito Non Esaminabile in quanto non in possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 2;

- Le graduatorie rimarranno valide fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente Avviso e successive eventuali risorse aggiuntive;

- Lo scorrimento avverrà in maniera automatico senza ulteriori atti dirigenziali aggiuntivi;

- Ciascun benenficario receverà notifica delle stato di istruttoria della propria pratica e potrà visualizzare lo stato istruttorio accedendo con le proprie credenziali di accesso SPID alla piattaforma dedicata da cui ha inviato l'istanza;

- L'esito della preistruttoria delle manifestazioni di interesse, approvato con il presente provvedimento non è garanzia dell'ammissione al beneficio, che sarà definitivo solo al termine di tutte le fasi di istruttoria previste dal bando.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

La spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura negli impegni di spesa già assunti così come richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare la **Graduatoria Linea A** (Allegato 1), la **Graduatoria Linea B** (Allegato 2) e **l'Elenco delle istanze non ammissibili** per assenza dei requisiti di accesso (Allegato 3), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, così composte:

    - dall'esito della pre-istruttoria delle istanze pervenute in piattaforma, entro il termine e secondo i criteri e la procedura prevista dal bando e dall'atto dirigenziale n. 189/2021, su un totale di 195 istanze, risultano con esito "esaminabile" n. 181 istanze in quanto in possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 e copertura finanziaria per ambito territorale;

    - Graduatoria Linea B (Allegato 2): dall'esito della pre-istruttoria delle istanze pervenute in piattaforma, entro il termine e secondo i criteri e la procedura prevista dal bando e dall'atto dirigenziale n. 189/2021, su un totale di 151 istanze, risultano con esito "esaminabile" n. 150 istanze in quanto in possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 e copertura finanziaria per ambito territorale;

    - Elenco delle istanze Non esaminabili (Allegato 3): dall'esito della pre-istruttoria delle istanze pervenute in piattaforma, entro il termine e secondo i criteri e la procedura prevista dal bando e dall'atto dirigenziale n. 189/2021, risultano complessivamente inviate n. 15 istanze con esito non Esaminabile in quanto non in possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 2;

- di **dare mandato** al Responsabile del procedimento di notificare tramite piattaforma lo stato

istruttorio a ciascun beneficiario avviando l'istruttoria sulla piattaforma telematica, nonché ogni altro adempimento rinveniente dal presente provvedimento;

- di **dare ampia** comunicazione, anche tramite i portali regionali, agli uffici di piano degli ambiti territoriali, al Tavolo Regionale delle associazioni, ai Centri di domotica sociale e a Innovapuglia S.p.A. degli esiti di cui al presente provvedimento;
- di **precisare** che il presente provvedimento:
  a) viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018;
  b) è immediatamente esecutivo;
  c) sarà trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale;
  d) sarà pubblicato all'albo on line all'albo online nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente"
  e) è composto da n° 20 facciate ed è adottato in unico originale;
  f) sarà pubblicato sul BURP;

IL DIRIGENTE
Sezione inclusione sociale attiva e innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale

Allegato 1
Esito Pre-istruttoria regionale delle Manifestazioni di interesse
Linea A prima finestra 2021
Graduatoria provvisoria di Ambito Territoriale

	Codice Pratica	Ambito territoriale	linea A (Pro.v.i.)	ECONOMIE prima annualità 2020	AD n. 579/2021 FRA 2021	AD n. 578/2021 FNA Provi 2020 risorse aggiuntive	AD n. 612/2020 FNA Provi 2021
		ALTAMURA		€ 60.000,00	€ 145.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00
1	SES0H37U	ALTAMURA	esaminabile				
2	TUM7R43D	ALTAMURA	esaminabile				
3	WSJQCRAZ	ALTAMURA	esaminabile				
4	HRJXPR2H	ALTAMURA	esaminabile				
5	SNUHHDNV	ALTAMURA	esaminabile				
6	DRDU095P	ALTAMURA	esaminabile				
7	SUUFT6PT	ALTAMURA	esaminabile				
8	GXTXPAPQ	ALTAMURA	esaminabile				
9	EC18RLWQ	ALTAMURA	esaminabile				
10	CU3KQ3G3	ALTAMURA	esaminabile				
11	5UENVLCW	ALTAMURA	esaminabile				
12	ECPK92FN	ALTAMURA	esaminabile				
13	YDG35XAV	ALTAMURA	esaminabile				
14	J6UG4C6P	ALTAMURA	esaminabile				
15	0RG4UTWB	ALTAMURA	esaminabile				
16	K63UXU37	ALTAMURA	esaminabile				
17	PU8E7310	ALTAMURA	esaminabile				
18	75UPYLY2	ALTAMURA	esaminabile				
19	JB5KS68R	ALTAMURA	esaminabile				
		ANDRIA		€ 30.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00
1	63VAS2WT	ANDRIA	esaminabile				
2	X5T1XEYL	ANDRIA	esaminabile				
3	P9TRDPTV	ANDRIA	esaminabile				
4	MX26P4SH	ANDRIA	esaminabile				
5	9NK5E3AM	ANDRIA	esaminabile				
6	7Q5T7ABC	ANDRIA	esaminabile				
7	P6XMHUS3	ANDRIA	esaminabile				
8	K1GUKWJS						
		BARI		€15.000,00	€ 125.000,00		€ 80.000,00
1	Z49B632P	BARI	esaminabile				

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale

2	DX39S0ZC	BARI	esaminabile				
3	JE2EBQPJ	BARI	esaminabile				
4	YT1USFQT	BARI	esaminabile				
5	CA38GKV1	BARI	esaminabile				
6	5D3YLMW1	BARI	esaminabile				
7	16TB7916	BARI	esaminabile				
8	A16KR886	BARI	esaminabile				
9	QH7CPLFE	BARI	esaminabile				
10	TAR538RA	BARI	esaminabile				
11	JCR7PZEY	BARI	esaminabile				
12	NE45LV25	BARI	esaminabile				
13	EHXPDWQE	BARI	esaminabile				
14	3VYW70UN	BARI	esaminabile				
15	UW7PYKL2	BARI	esaminabile				
16	QUYQJE80	BARI	esaminabile				
		BARLETTA		€ 20.000,00	€25.000,00	€ 0,00	€ 0,00
1	1E8Q1H4B	BARLETTA	esaminabile				
2	MEP9RR5Q	BARLETTA	esaminabile				
		BITONTO		€ 45.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00
1	K7FAP2UG	BITONTO	esaminabile				
2	63W8BT44	BITONTO	esaminabile				
		BRINDISI		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€80.000,00
1	FG6X3XFT	BRINDISI	esaminabile				
2	CUAU5ZXL	BRINDISI	esaminabile				
3	XSNV6UG8	BRINDISI	esaminabile				
4	5VPN1QNF	BRINDISI	esaminabile				
5	TR1VNEYX	BRINDISI	esaminabile				
		CAMPI SALENTINA		€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00
		CANOSA DI PUGLIA		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
		CASARANO		€ 0,00	€0,00	€ 80.000,00	€ 0,00
1	14TUJ11W	CASARANO	esaminabile				
		CERIGNOLA		€ 0,00	€ 25.000,00		€ 80.000,00
1	DCKD7N04	CERIGNOLA	esaminabile				
2	FUTQQPG6	CERIGNOLA	esaminabile				
3	R5HD78SE	CERIGNOLA	esaminabile				
4	G9VT4K18	CERIGNOLA	esaminabile				
5	5Y5SUN7N	CERIGNOLA	esaminabile				
		CONVERSANO		€ 0,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00
1	ARHXV0C9	CONVERSANO	esaminabile				
2	WBTPXS52	CONVERSANO	esaminabile				
3	SRQJT448	CONVERSANO	esaminabile				

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale

4	U1FL8MPB	CONVERSANO	esaminabile				
5	TL89QYWT	CONVERSANO	esaminabile				
6	2QKDMW2L	CONVERSANO	esaminabile				
7	VNM80GUG	CONVERSANO	esaminabile				
8	SU9HABWY	CONVERSANO	esaminabile				
		CORATO		€ 0,00	€ 160.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00
1	ETNUXM2A	CORATO	esaminabile				
2	PQST8UAH	CORATO	esaminabile				
3	TJ4SSBR4	CORATO	esaminabile				
4	5WGJLAPE	CORATO	esaminabile				
5	JTPDGYVA	CORATO	esaminabile				
6	Q0SRWDFR	CORATO	esaminabile				
7	US54SMD0	CORATO	esaminabile				
8	AFP9PDLJ	CORATO	esaminabile				
9	QC9PPF04	CORATO	esaminabile				
11	VD3JSQL7	CORATO	esaminabile				
12	37BSU7VL	CORATO	esaminabile				
13	RSQTKU8V	CORATO	esaminabile				
14	2ULW5Q66	CORATO	esaminabile				
15	FQVJP8H8	CORATO	esaminabile				
16	UVYQ5ZPW	CORATO	esaminabile				
		FOGGIA		€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00
1	TDRN51RU	FOGGIA	esaminabile				
2	TBQHBXSZ	FOGGIA	esaminabile				
3	RYYRAE6E	FOGGIA	esaminabile				
4	775EMPG4	FOGGIA	esaminabile				
5	PGEUKKQ9	FOGGIA	esaminabile				
		FRANCAVILLA FONTANA		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00
1	NVEDQP8F	FRANCAVILLA FONTANA	esaminabile				
2	TMBGLTLQ	FRANCAVILLA FONTANA	esaminabile				
3	FUB4WYWU	FRANCAVILLA FONTANA	esaminabile				
4	SL7SE3XX	FRANCAVILLA FONTANA	esaminabile				
		GALATINA		€ 45.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00
		GAGLIANO DEL CAPO		€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00
1	4PVUJGC3	GAGLIANO DEL CAPO	esaminabile				
2	1S7QY9X4	GAGLIANO DEL CAPO	esaminabile				
		GALLIPOLI		€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00
1	PMX4U37Q	GALLIPOLI	esaminabile				

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale

2	U79BGA1S	GALLIPOLI	esaminabile				
3	4PL4VWUB	GALLIPOLI	esaminabile				
		GINOSA		€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€80.000,00
1	DEXYJXXW	GINOSA	esaminabile				
2	E3HWRRG3	GINOSA	esaminabile				
3	8FSC1URM	GINOSA	esaminabile				
4	3P595TF8	GINOSA	esaminabile				
5	H68YA3K0	GINOSA	esaminabile				
		GIOIA DEL COLLE		€ 15.000,00	€ 0,00	€80.000,00	€ 0,00
1	SXJLQ21R	GIOIA DEL COLLE	esaminabile				
2	5MRAGM0U	GIOIA DEL COLLE	esaminabile				
3	NHWPKAY0	GIOIA DEL COLLE	esaminabile				
		GROTTAGLIE		€0,00	€ 20.000,00		€ 80.000,00
1	5GN3H1SX	GROTTAGLIE	esaminabile				
2	3RT03TYN	GROTTAGLIE	esaminabile				
3	RJELK8KU	GROTTAGLIE	esaminabile				
4	UPLZQ79V	GROTTAGLIE	esaminabile				
5	TWX72RL4	GROTTAGLIE	esaminabile				
6	QVZKETN9	GROTTAGLIE	esaminabile				
		GRUMO APPULA		€ 15.000,00		€ 80.000,00	
1	TJ8UHWJJ	GRUMO APPULA	esaminabile				
2	5UUTX3QR	GRUMO APPULA	esaminabile				
3	7YT3TJQ0	GRUMO APPULA	esaminabile				
4	9JHFVRWZ	GRUMO APPULA	esaminabile				
5	P875QADB	GRUMO APPULA	esaminabile				
		LECCE		€ 20.000,00	€ 35.000,00		€ 80.000,00
1	NWRBMTV9	LECCE	esaminabile				
2	QA66ZDCV	LECCE	esaminabile				
3	26QU08RS	LECCE	esaminabile				
4	HTTV4N3S	LECCE	esaminabile				
5	BJQ66091	LECCE	esaminabile				
6	LYEPJ81N	LECCE	esaminabile				
7	SVT0ET4N	LECCE	esaminabile				
8	QSVUTEEX	LECCE	esaminabile				
9	6X5SMNCP	LECCE	esaminabile				
		LUCERA		€ 0,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00
1	3PCTRQWP	LUCERA	esaminabile				
		MAGLIE		€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00
1	Q28UNVNQ	MAGLIE	esaminabile				
2	53S0W2ST	MAGLIE	esaminabile				
		MANDURIA		€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale

1	RBS69L9U	MANDURIA	esaminabile				
2	UUAR6CS9	MANDURIA	esaminabile				
		MANFREDONIA		€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00
1	VQD10PU7	MANFREDONIA	esaminabile				
		MARTANO		€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00
1	6VVQ7DCP	MARTANO	esaminabile				
2	TB03Q6T3	MARTANO	esaminabile				
3	FHT8NTZX	MARTANO	esaminabile				
4	SUNWTRHZ	MARTANO	esaminabile				
5	CW3A9PR4	MARTANO	esaminabile				
6	UDRW1CQ6	MARTANO	esaminabile				
7	N2SVWHQR	MARTANO	esaminabile				
		MARTINA FRANCA		€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	Z2QTRKP1	MARTINA FRANCA	esaminabile				
		MASSAFRA		€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		MESAGNE		€ 0,00	€ 45.000,00		€ 0,00
1	LESAB2VF	MESAGNE	esaminabile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00
2	5MP3DLSN	MESAGNE	esaminabile				
3	SWW7YAPF	MESAGNE	esaminabile				
4	UVHU8BQH	MESAGNE	esaminabile				
5	V0N1QMED	MESAGNE	esaminabile				
		MODUGNO		€ 0,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00
1	6GJ7MLKU	MODUGNO	esaminabile				
		MOLA DI BARI		€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00
1	U3L51PXC	MOLA DI BARI	esaminabile				
2	VUES8WZH	MOLA DI BARI	esaminabile				
		MOLFETTA		€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00
1	CMTP4U96	MOLFETTA	esaminabile				
2	XTH6US2U	MOLFETTA	esaminabile				
		NARDO'		€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00
1	AEVRUDB5	NARDO'	esaminabile				
		OSTUNI		€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00
1	XXH5LWLR	OSTUNI	esaminabile				
2	K5DGBRH1	OSTUNI	esaminabile				
3	RQPTGV4Q	OSTUNI	esaminabile				
		POGGIARDO		€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	F4VR63AJ	POGGIARDO	esaminabile				
		PUTIGNANO		€ 0,00	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00
1	AXLFMXET	PUTIGNANO	esaminabile				
2	46677WQ0	PUTIGNANO	esaminabile				
3	QYANX1AR	PUTIGNANO	esaminabile				

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale

		SAN MARCO IN LAMIS	esaminabile	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00
1	JJS57V68	SAN MARCO IN LAMIS	esaminabile				
2	XVYS2UL1	SAN MARCO IN LAMIS	esaminabile				
3	XN1AJ2TW	SAN MARCO IN LAMIS	esaminabile				
4	RQAYPVB5	SAN MARCO IN LAMIS	esaminabile				
		SAN SEVERO		€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
1	YLQ9VX7V	SAN SEVERO	esaminabile				
2	B90LZALP	SAN SEVERO	esaminabile				
3	08LV4UCR	SAN SEVERO	esaminabile				
4	2QF5CYAV	SAN SEVERO	esaminabile				
5	27NXT6LX	SAN SEVERO	esaminabile				
6	A2KGN7N1	SAN SEVERO	esaminabile				
7	2MXF54C5	SAN SEVERO	esaminabile				
		SAN FERDINANDO DI PUGLIA		€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	75U7P25V	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	esaminabile				
		TARANTO		€50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00
1	MV5J5P4F	TARANTO	esaminabile				
2	07W0DSVB	TARANTO	esaminabile				
3	C374HYNN	TARANTO	esaminabile				
4	MPY7BBXP	TARANTO	esaminabile				
5	3X79TKB7	TARANTO	esaminabile				
6	LWSDFMW9	TARANTO	esaminabile				
7	CVTQ19RV	TARANTO	esaminabile				
8	V2RE8PW9	TARANTO	esaminabile				
		TRANI		€ 15.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00
1	XFZ1ALLR	TRANI	esaminabile				
2	P4SBW69Q	TRANI	esaminabile				
3	9PC79BM6	TRANI	esaminabile				
4	9LGCW28M	TRANI	esaminabile				
		TRIGGIANO		€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€0,00
		TROIA		€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		VICO DEL GARGANO		€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00
1	UFDFW7A2	VICO DEL GARGANO	esaminabile				
2	P3RCDSMJ	VICO DEL GARGANO	esaminabile				

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale

Allegato 2
Esito Pre-istruttoria regionale delle Manifestazioni di interesse
Linea B prima finestra 2021
Graduatoria provvisoria di Ambito Territoriale

	Codice Pratica	Ambito territoriale	Linea B (Pro.v.i Dopo di noi)	ECONOMIE prima annualità 2020	AD n. 613/2021 Fondo nazionale Dopo di noi 2020
		ALTAMURA		€ 20.000,00	€ 200.000,00
1	JHKXM55C	ALTAMURA	esaminabile		
2	J8Q5H7DK	ALTAMURA	esaminabile		
3	W0WNRY7B	ALTAMURA	esaminabile		
4	F0YR38PK	ALTAMURA	esaminabile		
5	D1F6NTNR	ALTAMURA	esaminabile		
6	8UWU3841	ALTAMURA	esaminabile		
7	3ARFF32H	ALTAMURA	esaminabile		
8	QAV4WLA8	ALTAMURA	esaminabile		
9	7FHUEMD6	ALTAMURA	esaminabile		
10	STK3DV3M	ALTAMURA	esaminabile		
11	JB5KS68R	ALTAMURA	esaminabile		
		ANDRIA		€ 25.000,00	€ 40.000,00
1	XCQQGBPU	ANDRIA	esaminabile		
2	PK76G33P	ANDRIA	esaminabile con riserva		
3	L81BKL02	ANDRIA	esaminabile		
		BARI		€ 0,00	€180.000,00
1	P8FPQPEB	BARI	esaminabile		
2	UX1V0QQX	BARI	esaminabile		
3	7NSMR4A3	BARI	esaminabile		
4	PS42AREA	BARI	esaminabile		
5	S34N9PA4	BARI	esaminabile		
6	FAMKYSB3	BARI	esaminabile		
7	1Q0TA264	BARI	esaminabile		
8	68FKH3YW	BARI	esaminabile		
9	RG7UQL58	BARI	esaminabile		
		BARLETTA		€0,00	€ 40.000,00
1	J0KTQ8NL	BARLETTA	esaminabile		
2	4STUU9GA	BARLETTA	esaminabile		
		BITONTO		€ 20.000,00	€ 20.000,00
1	1VETXNUL	BITONTO	esaminabile		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale

2	P38BXVBP	BITONTO	esaminabile		
		BRINDISI		€ 50.000,00	€ 0,00
1	MGTZD363	BRINDISI	esaminabile		
2	XNAFM2UN	BRINDISI	esaminabile		
		CAMPI SALENTINA		€ 44.600,00	€ 20.000,00
1	CVSEKCUF	CAMPI SALENTINA	esaminabile		
2	S19X341Z	CAMPI SALENTINA	esaminabile		
3	5CUQEPQM	CAMPI SALENTINA	esaminabile		
		CANOSA DI PUGLIA		€ 93.750,00	€ 0,00
1	YQH1LCPB	CANOSA DI PUGLIA	esaminabile		
		CASARANO		€ 0,00	€ 40.000,00
1	SV8L8337	CASARANO	esaminabile		
2	JNTEV23C	CASARANO	esaminabile		
		CERIGNOLA		€ 46.000,00	€ 20.000,00
1	TTLHTY3L	CERIGNOLA	esaminabile		
2	PDVB48BF	CERIGNOLA	esaminabile		
3	G6VYFLVD	CERIGNOLA	esaminabile		
		CONVERSANO		15.000,00	€ 145.000,00
1	KYC2Q82X	CONVERSANO	esaminabile		
2	TLRDT7LM	CONVERSANO	esaminabile		
3	Y8HC34CV	CONVERSANO	esaminabile		
4	DEVRV2V4	CONVERSANO	esaminabile		
5	46UJ13TX	CONVERSANO	esaminabile		
6	V6EQPZSN	CONVERSANO	esaminabile		
7	FQUXMNW1	CONVERSANO	esaminabile		
8	RK3RBNLA	CONVERSANO	esaminabile		
		CORATO		€ 48.888,00	€ 50.000,00
1	S4FC57AR	CORATO	esaminabile		
2	0QG8DKA5	CORATO	esaminabile		
3	LSMNS3VG	CORATO	esaminabile		
4	6QU2L4MV	CORATO	esaminabile		
5	SSC5DWS2	CORATO	esaminabile		
		FOGGIA		€ 10.000,00	€ 110.000,00
1	Q37R374R	FOGGIA	esaminabile		
2	EE1YBQM6	FOGGIA	esaminabile		
3	8652RA1F	FOGGIA	esaminabile		
4	R5LNB488	FOGGIA	esaminabile		
5	H89T61BF	FOGGIA	esaminabile		
6	8V8S94Z5	FOGGIA	esaminabile		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale

		FRANCAVILLA FONTANA		€ 0,00	€ 60.000,00
1	YWNSJ7TT	FRANCAVILLA FONTANA	esaminabile		
2	2NKS631J	FRANCAVILLA FONTANA	esaminabile		
3	E4HPF0NX	FRANCAVILLA FONTANA	esaminabile		
		GAGLIANO DEL CAPO		€ 0,00	€ 0,00
		GALLIPOLI		€ 0,00	€ 60.000,00
1	07W33JQZ	GALLIPOLI	esaminabile		
2	NNY1SA45	GALLIPOLI	esaminabile		
3	65PMAFLN	GALLIPOLI	esaminabile		
		GALATINA		€ 116.250,00	€ 0,00
1	X46C4CZK	GALATINA	esaminabile		
		GINOSA		€ 20.000,00	€ 120.000,00
1	TRGZRVRU	GINOSA	esaminabile		
2	X48BNPVR	GINOSA	esaminabile		
3	N16HRGBA	GINOSA	esaminabile		
4	BMZQ6ETV	GINOSA	esaminabile		
5	WULPWB6S	GINOSA	esaminabile		
6	TLC46A0R	GINOSA	esaminabile		
7	RGYU00J3	GINOSA	esaminabile		
		GIOIA DEL COLLE		€ 0,00	€ 20.000,00
1	X5RNUPWJ	GIOIA DEL COLLE	esaminabile		
		GROTTAGLIE		€ 10.000,00	€ 30.000,00
1	NC4X8QLJ	GROTTAGLIE	esaminabile		
2	7YM82TVY	GROTTAGLIE	esaminabile		
		GRUMO APPULA		€ 85.600,00	€ 20.000,00
1	AWV9VRBR	GRUMO APPULA	esaminabile		
2	KM685W7K	GRUMO APPULA	esaminabile		
3	QBB22K0W	GRUMO APPULA	esaminabile		
4	TMWLPSRV	GRUMO APPULA	esaminabile		
5	YXVHN4BG	GRUMO APPULA	esaminabile		
		LECCE		€ 80.000,00	€ 60.000,00
1	H4VV80MV	LECCE	esaminabile		
2	8TGUPRU8	LECCE	esaminabile		
3	J07HL44N	LECCE	esaminabile		
4	ZUFHU11N	LECCE	esaminabile		
5	MD4PK4XT	LECCE	esaminabile		
6	QNGHK74S	LECCE	esaminabile		
7	HWXMKQX2	LECCE	esaminabile		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale

		LUCERA		€ 119.250,00	€ 0,00
1	XUJVTFEH	LUCERA	esaminabile		
2	VGU31MWF	LUCERA	esaminabile		
		MAGLIE		€ 0,00	€ 120.000,00
1	5SPFLBN1	MAGLIE	esaminabile		
2	S73USWYL	MAGLIE	esaminabile		
3	HU8XQXWE	MAGLIE	esaminabile		
4	8QH7D2EK	MAGLIE	esaminabile		
5	LGWRAUMU	MAGLIE	esaminabile		
6	R6KY7GJ4	MAGLIE	esaminabile		
		MANDURIA		€ 50.000,00	€ 10.000,00
1	NRUUR6RP	MANDURIA	esaminabile		
2	RC2VAE5M	MANDURIA	esaminabile		
3	LKQCP6AU	MANDURIA	esaminabile		
		MANFREDONIA		€ 52.800,00	€ 0,00
1	3NMCYA1G	MANFREDONIA	esaminabile		
		MARTANO		€ 20.000,00	€ 60.000,00
1	G87291G0	MARTANO	esaminabile		
2	G7JDCUTS	MARTANO	esaminabile		
3	Q22Q71YZ	MARTANO	esaminabile		
4	17PT2TVF	MARTANO	esaminabile		
		MARTINA FRANCA		€ 120.000,00	€ 0,00
		MASSAFRA		€ 0,00	€ 40.000,00
1	J98ALHLN	MASSAFRA	esaminabile		
2	NLU5D8CT	MASSAFRA	esaminabile		
		MESAGNE		€ 0,00	€ 100.000,00
1	NFU8PN4K	MESAGNE	esaminabile		
2	YXYV86UK	MESAGNE	esaminabile		
3	HU98BDJ5	MESAGNE	esaminabile		
4	5WUWL1W0	MESAGNE	esaminabile		
5	45FFA04E	MESAGNE	esaminabile		
		MODUGNO		€ 36.800,00	€ 0,00
1	NWY66D4E	MODUGNO	esaminabile		
		MOLA DI BARI		€ 0,00	€ 60.000,00
1	9ZURJM3D	MOLA DI BARI	esaminabile		
2	UKMJ1J1K	MOLA DI BARI	esaminabile		
3	8MGW1MTS	MOLA DI BARI	esaminabile		
		MOLFETTA		€ 0,00	€ 20.000,00
1	WNLYPPSS	MOLFETTA	esaminabile		
		NARDO'		€ 0,00	€ 40.000,00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale

1	11UPN7M5	NARDO	esaminabile		
2	JCDJ7D4G	NARDO	esaminabile		
		OSTUNI		€ 36.750,00	€ 15.000,00
1	Q1HSVRQU	OSTUNI	esaminabile		
2	9JG9RXNU	OSTUNI	esaminabile		
		POGGIARDO		€ 88.550,00	€ 0,00
1	GSVE3830	POGGIARDO	esaminabile		
		PUTIGNANO		€ 54.000,00	€ 0,00
1	3X9XL3E3	PUTIGNANO	esaminabile		
2	GQ6W7Q41	PUTIGNANO	esaminabile		
		SAN FERDINANDO DI PUGLIA		€ 46.500,00	€ 0,00
		SAN MARCO IN LAMIS		€ 62.400,00	€ 40.000,00
1	B9DSWU1V	SAN MARCO IN LAMIS	esaminabile		
2	6LMXSSS2	SAN MARCO IN LAMIS	esaminabile		
3	1MXDY5CU	SAN MARCO IN LAMIS	esaminabile		
4	S18JXMNR	SAN MARCO IN LAMIS	esaminabile		
5	20SGA99B	SAN MARCO IN LAMIS	esaminabile		
		SAN SEVERO		€ 40.000,00	€ 100.000,00
1	VQ790VL3	SAN SEVERO	esaminabile		
2	QJXCYU5N	SAN SEVERO	esaminabile		
3	P6HCK4RG	SAN SEVERO	esaminabile		
4	PRPM92CS	SAN SEVERO	esaminabile		
5	1CT6BY80	SAN SEVERO	esaminabile		
6	6TZV5QKV	SAN SEVERO	esaminabile		
7	UT0TRQ4X	SAN SEVERO	esaminabile		
		TARANTO		€ 21.200.00	€ 140.000,00
1	BK4RUV8L	TARANTO	esaminabile		
2	V8PCTUYX	TARANTO	esaminabile		
3	5C1BE5QW	TARANTO	esaminabile		
4	M15V99SJ	TARANTO	esaminabile		
5	WS428ZLN	TARANTO	esaminabile		
6	QLSF6L8C	TARANTO	esaminabile		
7	65SSYQED	TARANTO	esaminabile		
8	T4RCNKNF	TARANTO	esaminabile		
		TRANI		€ 0,00	€ 120.000,00
1	SH4QGV6E	TRANI	esaminabile		
2	KEA64KMY	TRANI	esaminabile		
3	A3CXMKT3	TRANI	esaminabile		
4	4QH27R39	TRANI	esaminabile		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale

5	VAR8BRWM	TRANI	esaminabile		
6	QB6KFQUH	TRANI	esaminabile		
		TRIGGIANO		€ 99.200,00	€ 0,00
1	BNNMYQW1	TRIGGIANO	esaminabile		
		TROIA		€ 61.000,00	€ 0,00
1	MPUTEY3W	TROIA	esaminabile		
2	S83PAZYC	TROIA	esaminabile		
		VICO DEL GARAGANO		€ 0,00	€ 20.000,00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale

Allegato 3
Esito Pre-istruttoria regionale delle Manifestazioni di interesse prima finestra quadrimestrale 2021
Elenco istanze Non Esaminabili

	Codice Pratica	Ambito territoriale	Esito pre-istruttoria	Note
1	V2HLQ003	BARLETTA	Non esaminabile	Doppia domanda
2	YY57V577	BITONTO	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: progetto in corso
3	4H8M19HV	CERIGNOLA	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: progetto in corso
4	9F4190RE	CORATO	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: età
5	MGX74FRH	GAGLIANO DEL CAPO	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: età
6	XTE4FRAV	GALLIPOLI	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: età
7	T15A1PM2	GALLIPOLI	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: età
8	86GKTTM9	GINOSA	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: progetto in corso
9	XK9K4S1R	LECCE	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: età
10	PQKVKR6A	MANFREDONIA	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: progetto in corso
11	0WQPVQGX	MASSAFRA	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: progetto in corso
12	VAM3EQCL	MOLA DI BARI	non esaminabile	Doppia domanda
13	D1KQBFD2	OSTUNI	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: età
14	1HR5WARW	POGGIARDO	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: età
15	TL9SZUKJ	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: progetto in corso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA ED INNOVAZIONE 4 maggio 2021, n. 661

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Istanza approvazione modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche dell'Ente denominato "Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio - Onlus", con sede in Troia (Fg).

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 18 del D. lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA";
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna del Servizio programmazione Sociale e Integrazione Socio Sanitaria - oggi Sezione - ad integrazione dell'atto dirigenziale n. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la D.G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, ha conferito gli incarichi di direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori del dipartimento;
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociale attiva e innovazione delle reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con DGR 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 01.04.2017 presso la medesima sezione;
- Richiamata la D.G.R. n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Richiamata la D.G.R n. 674 del 26 aprile 2021 con cui sono stati prorogati al 30 giugno 2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorché conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione medesima;
- Richiamato l'A.D. n. 11 del 23 marzo 2021 di conferimento incarico di direzione del Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale alla dott.ssa Silvia Visciano;
- Visti gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs. n. 217/2017;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla della Sezione Inclusione Sociale Attiva e delle Innovazioni Sociali, nelle persone del dott. Egizzi Filippo e del responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, emerge quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 2 – 1° comma – della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il

Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;

- il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008.
- La Giunta Regionale con deliberazione n. 1773 del 11.10.2018, ha dettato norme di adeguamento della direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle altre associazioni ed enti del Terzo Settore, in considerazione del D.Lgs. n. 117 del 03.07.2017 che ha approvato il quadro generale della riforma del Terzo Settore che, tra l'altro richiedeva l'immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente.

Considerato che:

- Il procedimento amministrativo di modifiche statutarie del rappresentante legale della "**Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio - Onlus**", con sede in Troia (Fg), e trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, per il tramite della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione, il 11.02.2021, con prot. n.: r_puglia/AOO_146/PROT/12/02/2021/0001734, volta ad ottenere l'approvazione delle modifiche statutarie mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali ai sensi del D.P.R. n. 361/2000.
- L'atto modificativo e l'allegato statuto, composto da 30 articoli, datato 30.10.2020, repertorio n. 2412 e Raccolta n. 1822, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Foggia il 09.11.2020 al n. 17648/1T, a rogito della dott.ssa Alessia Placa, notaio in Apricena (Fg), iscritta presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Foggia e Lucera.
- l'istanza di modifiche statutarie ha altresì i requisiti di cui all'art. 2, comma 4, del regolamento regionale n. 6/2001.
- Dall'analisi della documentazione finanziario-contabile dell'Ente, emerge un patrimonio, costituito da denaro e immobili, che ammonta a **€ 2.901.845,55**, come risultante dalla documentazione contabile e da perizia asseverata.

RITENUTO, a conclusione dell'istruttoria condotta dal dott. Egizzi Filippo e dal responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, di accogliere e concedere il nulla osta all'istanza di modifiche statutarie dell'Ente denominato "**Fondazione San Giovanni di Dio - Onlus**", con sede in Troia (Fg) alla Piazza Giovanni XXIII n. 4, mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e contestuale approvazione dell' atto costitutivo con allegato statuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE AD INTERIM RESPONSABILE DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di accogliere le modifiche statutarie ex D.P.R. n. 361/2000, mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, proposte dall'Ente denominato "**Fondazione San Giovanni di Dio - Onlus**", con sede in Troia (Fg), alla piazza Giovanni XXIII n. 4, contenute nel testo coordinato, allegato al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale, redatto con atto notarile in data 30 ottobre 2020, repertorio n. 2412 e raccolta 1822, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Foggia il 09.11.2020 al n. 17648/1T, a rogito del dott.ssa Alessia Placa, Notaio in Apricena (Fg), iscritta nel Ruolo dei Distretti Riuniti di Foggia e Lucera, con allegato statuto, composto da 30 articoli, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
3. Il Fondo di dotazione della "Fondazione San Giovanni di Dio - Onlus.", così come risultante dalla documentazione contabile e dalla Relazione di stima giurata aggiornata al 20.10.2020, ammonta a **€ 2.901.845,55**.
4. Di approvare le modifiche, strettamente necessarie per l'adeguamento dello statuto dell'Ente denominato "Fondazione San Giovanni di Dio – Onlus", al D.lgs. n. 117/2017.
5. Di disporre l'obbligatorietà, per gli amministratori, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. n. 361/2000.
6. Di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma "integrale" e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.
7. Di disporre che copia conforme del presente atto venga inviato al rappresentante legale dell'Associazione.
8. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
9. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati alla Sezione Inclusione Sociale Attiva.
10. Il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato all'albo telematico della regione
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    c) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
    d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;

e) sarà trasmesso per gli adempimenti conseguenti alla Struttura Speciale “Comunicazione Istituzionale”;
f) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
g) composto da n. 56 (cinquantasei) facciate, compresi degli allegati, atto costitutivo, e statuto, di cui fanno parte integrante e sostanziale, è adottato in originale. I restanti allegati citati nell’atto notarile si intendono acquisiti agli atti d’ufficio.

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

Notaio Alessia Placa

Repertorio n. 2412 Raccolta n. 1822

Atto di adeguamento al Codice del Terzo Settore

ai sensi del Decreto Legislativo n. 117/2017

e successive modifiche e integrazioni

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di ottobre, alle ore dodici

- 30/10/2020, ORE: 12:00 -

In Apricena, nel mio studio sito in Piazza Andrea Costa numero 5.

Avanti a me dott.ssa **Alessia Placa** Notaio in Apricena, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Foggia e Lucera, con l'assistenza dei testimoni idonei ed a me noti signori:

MERCURI Alessandra Maria,

DI IANNI Pia Manuela,

sono presenti:

- **CASOLI Filomena**,

- **RIZZI Domenico**,

- **D'ATTOLI Nicola**,

- **BIUSO Giannantonio**,

Registrato a Foggia

il 9 novembre 2020

al n. 17648 / 1T

Trascritto a LUCERA

il 12 novembre 2020

ai nn. 7984/6548

Iscritta nel Registro Imprese di Foggia

il 11 novembre 2020

- **LAQUINTANA Giovanni**,

- **VOCALE Romualdo**,

Dell'identità personale di detti comparenti io notaio sono certo.

I signori CASOLI Filomena, RIZZI Domenico, D'ATTOLI Nicola, BIUSO Giannantonio e LAQUINTANA Giovanni, agendo nella loro qualità di unici membri del Consiglio di Amministrazione della **"FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO - ONLUS"**, (già "I.P.A.B. Casa di Riposo San Giovanni di Dio"), con sede in Troia (FG), alla Piazza Giovanni XXIII numero 4, avente codice fiscale: 80003550714, iscritta al numero 326 del registro delle Persone Giuridiche, nonché all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S., settore "Assistenza sociale e socio sanitaria", con provvedimento comunicato in data 8 novembre 2011, protocollo 2011/48121 della Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate,

sulla premessa che:

- la Regione Puglia, con Determinazione del Dirigente Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 697 del 18 luglio 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 143 del 15 settembre 2011, ha approvato l'istanza di trasformazione dalla "I.P.A.B. Casa di Riposo San Giovanni di Dio" in Persona Giuridica di diritto privato, nella forma di Fondazione ed ha altresì approvato il relativo testo dello statuto e dell'atto costitutivo dell'Ente;

- detta trasformazione è stata deliberata in virtù dell'atto per notaio Rossella Sannoner di Foggia del 19 settembre 2011, repertorio numero 38228, registrato a

Foggia in data 13 ottobre 2011, al numero 5549 serie 1T e trascritto a Lucera in data 17 ottobre 2011, ai numeri 8621 R.G. e 6576 R.P., trascritto in rettifica in data 13 luglio 2012, ai numeri 5370 R.G. e 4409 R.P., nonché in virtù dei seguenti atti di integrazione e precisamente:

* per notaio Rocco Di Taranto di Troia del 9 febbraio 2016, repertorio numero 17120, registrato a Foggia in data 18 febbraio 2016, al numero 809 serie 1T, trascritto a Lucera in data 22 febbraio 2016, ai numeri 1422 R.G. e 1093 R.P. nonché in data 17 luglio 2017, ai numeri 5497 R.G. e 4486 R.P.;

* per notaio Rocco Di Taranto del 4 luglio 2017, repertorio numero 17964, registrato a Foggia in data 11 luglio 2017, al numero 3656 serie 1T, trascritto a Lucera in data 14 luglio 2017, ai numeri 5474 R.G. e 4469 R.P.;

- nell'atto di trasformazione di cui innanzi, si è precisato che la Fondazione è amministrata, fino alla naturale scadenza del mandato, dal Consiglio di Amministrazione già in carica nelle persone dei membri indicati, poi confermato con delibera di Giunta Regionale numero 1368 del 5 giugno 2015 e attualmente in regime di *prorogatio ,* in virtù di Legge e del vigente Statuto;

- in virtù della Legge delega numero 106 del 6 giugno 2016, è stato emanato il D.Lgs. numero 117 del 3 Luglio 2017, altrimenti definito "Codice del Terzo Settore", che istituisce i cosiddetti Enti del Terzo Settore (in seguito denominati ETS), per come successivamente integrato dal Decreto Legislativo numero 105 del 3 agosto 2018, con il quale in particolare sono state introdotte: norme correttive riguardanti l'ambito soggettivo di applicazione della Riforma; profilo temporale e limite del ricorso alla facoltà modificativa semplificata, il tutto per come ulteriormente integrato dal Decreto Legge numero 58/2019, cd "Decreto Crescita", con il quale è stato prorogato il termine finale per l'adeguamento statutario alla

data del 30 giugno 2020, ulteriormente prorogato alla data del 31 ottobre 2020, ai sensi dell'articolo 35, commi 1 e 2 del Decreto Legge "Cura Italia", numero 18 del 17 marzo 2020;

- l'art. 1 del D.lgs. n. 117/2017 provvede al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di Enti del Terzo Settore e investe direttamente anche le fondazioni private, alle quali appartiene la FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO - ONLUS;

- la Regione Puglia, tra l'altro, con Decisione della Giunta numero 1773 del giorno 11 ottobre 2018, ha deliberato di approvare la "Direttiva per l'azione amministrativa regionale, in materia di riconoscimento di persone giuridiche private per le Associazioni e le Fondazioni", contenente anche la disciplina inerente alle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto delle fondazioni, già riconosciute e iscritte nel registro regionale delle persone giuridiche, con le relative modalità operative;

- l'art.4 del Codice del Terzo Settore precisa che: *"Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore"*;

- ad oggi la "FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO -

ONLUS" è regolamentata dall'atto costitutivo e dallo statuto vigente, giusta atto a rogito del menzionato notaio Rossella Sannoner, di cui meglio innanzi;

- ai sensi dell'art. 5 del vigente Statuto, *" la Fondazione non ha alcun fine di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale. Ha come scopo generale quello di svolgere attività ed opere di solidarietà sociale, di assistenza sociale e socio-sanitaria, di beneficenza ed assistenza in favore di persone disagiate, in condizioni di svantaggio psico-fisico, sociale, ed economico".*

In particolare, la Fondazione ha lo scopo di salvaguardare l'integrità fisica, psichica e sociale della persona anziana, stimolandone il recupero delle abilità, di incentivandone la riabilitazione, rivalutandone il ruolo sociale e culturale e esaurisce esclusivamente le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Puglia;

- ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, *"Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.";*

- ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, *"E' stabilito il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.*

La Fondazione ha l'obbligo di impegnare gli utili o gli avanzi per la realizzazione di attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse."

- sia l'atto costitutivo, che le norme statuarie così indicate, si pongono rispetto alla nuova normativa in rapporto di continenza, di identica finalità di scopo e di salvaguardia dei fini di solidarietà sociale, di coesione e protezione sociale, di tutela nell'ambito della solidarietà sociale, dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della

beneficenza ed assistenza in favore di persone disagiate, in condizioni di svantaggio psico-fisico, sociale, ed economico, nonché della salvaguardia dell'integrità fisica, psichica e sociale della persona anziana;

- è interesse, pertanto, della Fondazione di provvedere all'adeguamento normativo, al fine di divenire Ente del Terzo Settore, con iscrizione nell'apposita Sezione del R.U.N.T.S., stante la sua vocazione naturale a identificarsi nelle norme di immediato carattere precettivo, che hanno istituito il Codice del Terzo Settore, al fine di valorizzare sia le attività sociali già in atto, sia la creazione di una rete di solidarietà, nel contesto territoriale di operatività della stessa Fondazione, con tutte le agevolazioni di carattere incentivante previste dall'odierno ordinamento e contesto giuridico;

- è indispensabile, ai fini del funzionamento e dell'effettivo perseguimento dello scopo sociale, correlare l'utilizzo del patrimonio, così come già individuato negli articoli 12, 13, 14 e 15 del vigente statuto, alle esclusive finalità statuarie;

- l'art.8 del Codice del Terzo Settore così dispone:

"1. Il patrimonio degli enti del Terzo settore, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. Ai fini di cui al comma 1, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

3. Ai sensi e per gli effetti del comma 2, si considerano in ogni caso distribuzione

	indiretta di utili:	
	a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche so-	
	ciali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabi-	
	lità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti	
	in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;	
	b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o com-	
	pensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime	
	qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15	
	giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisi-	
	re specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse gene-	
	rale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), g) o h);	
	c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economi-	
	che, siano superiori al loro valore normale;	
	d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di	
	quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli	
	organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per	
	l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni libera-	
	li a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affi-	
	ni entro il secondo grado, nonchè alle società da questi direttamente o indiretta-	
	mente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo	
	che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse	
	generale di cui all'articolo 5;	
	e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanzia-	
	ri autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superio-	
	ri di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere ag-	

giornato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 8 del Codice del Terzo Settore si prevede che: *"Nelle Fondazioni del Terzo Settore deve essere nominato un organo di amministrazione. Si applica l'art. 2382 del codice civile. Si applicano i commi 3, 6 e 7 ... "* e ai sensi del combinato disposto degli articoli 30 e 31 del Decreto medesimo, è prevista la nomina dell'organo di controllo e di revisione, in presenza delle condizioni obbligatorie ivi indicate;

- nelle more dell'iscrizione dell'Ente nel citato Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), continua ad applicarsi alla Fondazione la disciplina di cui al Decreto Legislativo numero 460 del 4 dicembre 1997, in materia di ONLUS, in quanto non abrogata;

- ai detti fini in questo luogo, giorno ed ora si è riunita l'adunanza per la determina del Consiglio di Amministrazione, avente il seguente

Ordine del giorno

1) Adeguamento dello statuto della Fondazione alla richiamata normativa sul Terzo Settore, in premessa meglio indicata e contestuale approvazione del testo dello statuto aggiornato, contenente sia gli elementi costitutivi di cui all'art. 21 del citato Codice del Terzo Settore, quanto le norme relative al funzionamento e all'organizzazione dell'ente stesso;

2) nomina del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di controllo;

3) delibere inerenti e conseguenti.

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, i costituiti mi chiedono di ricevere il presente atto e dichiarano:

- che è presente l'organo amministrativo, in persona di essa costituita signora CA-

SOLI Filomena, in qualità di Presidente del C.d.A., nonché dei signori RIZZI Domenico, D'ATTOLI Nicola, BIUSO Giannantonio e LAQUINTANA Giovanni, in qualità di Consiglieri del C.d.A.;

- assente l'organo di controllo in mancanza dei presupposti di legge;

- che, pertanto, si può procedere a determinare quanto posto all'ordine del giorno, previa autorizzazione alla trattazione congiunta dei medesimi.

La costituita, nella citata qualità, espone i motivi che inducono all'adeguamento dello Statuto, di cui ampiamente nelle superiori premesse, il quale, per come dalla stessa dichiarato, è rimasto depositato agli atti della Fondazione per opportuna conoscenza, stante la portata innovativa delle prescrizioni di legge in materia di Enti del Terzo Settore (E.T.S.), con particolare riferimento, tanto all'adeguamento di cui all'art. 21 del citato Codice del Terzo Settore, in combinato disposto con l'art. 22, comma 1 - *bis*, del medesimo Decreto, per gli Enti già dotati di personalità giuridica, riconosciuta ai sensi del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, quanto all'adeguamento alle norme sul funzionamento e sull'organizzazione dell'Ente stesso.

Quanto al secondo punto all'ordine del giorno, la comparente nella citata qualità, propone che l'Ente sia retto da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di tre a un massimo di sette consiglieri, compreso il Presidente, che durano in carica fino a revoca o dimissioni e sono rieleggibili, il cui numero effettivo e la relativa nomina saranno determinati nell'Assemblea dei soci di partecipazione e dei soci onorari, in quanto espressione degli interessi della collettività del territorio regionale, che condividono i medesimi valori fondativi, di cui al nuovo testo dell'articolo 3 dello statuto, ad eccezione dei primi componenti che sono nominati nel presente atto.

All'uopo, propone di determinare in cinque il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e di nominare alla detta carica i signori:

CASOLI Filomena, in qualità di Presidente, RIZZI Domenico, in qualità di Vice Presidente e D'ATTOLI Nicola, BIUSO Giannantonio e LAQUINTANA Giovanni, in qualità di Consiglieri.

Propone, inoltre, di nominare quale Organo di Controllo un membro unico, con funzione di revisione legale dei conti, che viene individuato nel Dottor VOCALE Romualdo, innanzi generalizzato, con studio in San Severo (FG) alla Via Celenza numero 29/B, regolarmente iscritto all'Albo dei Revisori contabili.

Il Consiglio di Amministrazione, all'esito di quanto sopra,

conviene e determina di

1) Adeguare lo statuto della Fondazione alla richiamata normativa sul Terzo Settore, con contestuale approvazione del testo dello statuto aggiornato, contenente sia gli elementi costitutivi di cui all'art. 21 del citato Codice del Terzo Settore, sia le norme relative al funzionamento e all'organizzazione dell'ente stesso, di cui infra, precisandosi che la "FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO - ONLUS" è retta dalla normativa di cui al Decreto Legislativo numero 117/2017, successive modifiche e integrazioni e fino all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ad essa si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo numero 460/1997, per quanto non abrogate dalla normativa sopra richiamata.

Ottenuta l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nell'apposita Sezione, la Fondazione potrà indicare negli atti e nella corrispondenza la denominazione **"FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO - ETS"**. Fino a tale evento la Fondazione utilizzerà nella denominazione l'acroni-

	mo di "O.N.L.U.S." , oltre che in ogni altro segno distintivo ed in ogni comunica-	
	zione rivolta al pubblico.	
	La sede della Fondazione rimane fissata nel Comune di Troia (FG); ai soli fini	
	pubblicitari l'indirizzo è posto in Piazza Giovanni XXIII, numero 4.	
	La Fondazione ha durata illimitata, salvo i casi di anticipato scioglimento, di cui	
	allo Statuto.	
	La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue le finalità civilistiche, solidaristi-	
	che e di utilità sociale, di cui all'art. 4, comma 1 del citato Codice del Terzo Setto-	
	re, mediante lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 3 dello statuto sociale,	
	di seguito riportato e in particolare delle attività aventi ad oggetto:	
	- opere di solidarietà sociale, di assistenza sociale e socio-sanitaria, di beneficen-	
	za ed assistenza in favore di persone disagiate, in condizioni di svantaggio psi-	
	co-fisico, sociale, ed economico, nonché la salvaguardia dell'integrità fisica, psi-	
	chica e sociale della persona anziana, stimolandone il recupero delle abilità, in-	
	centivandone la riabilitazione e rivalutandone il ruolo sociale e culturale;	
	- attività di educazione, istruzione e formazione professionale di cui alla Legge n.	
	53/2003 e successive modifiche e integrazioni, nonché quelle culturali e di inte-	
	resse sociale, con espressa finalità rieducativa dei soggetti svantaggiati del territo-	
	rio regionale;	
	- l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative che ab-	
	biano finalità in interesse sociale, comprese le attività anche editoriali di promo-	
	zione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di interesse gene-	
	rale di cui al citato articolo 4 del D.Lgs. n. 117/2017;	
	- l'attività di formazione extrascolastica e di doposcuola, che abbiano quale fina-	
	lità la prevenzione della dispersione scolastica e alla formazione e successo for-	

mativo dei fruitori di detti servizi, anche al fine precipuo di prevenire e contrastare forme di bullismo e di povertà educativa;

- l'attività di riqualificazione di beni pubblici inutilizzati ovvero di beni confiscati alla criminalità organizzata, al fine del raggiungimento degli scopi di cui al presente oggetto sociale;

il tutto, per come specificamente elencato nell'art. 5, comma 1, lettere a), b), c), d), h), i), l), q), u) e z) del citato Codice.

La fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello statuto, composto di 30 (trenta) articoli, che per come esibitomi, si allega al presente atto sotto la lettera "**A**", per formarne parte integrante e sostanziale.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per come risultante nella situazione patrimoniale aggiornata alla data del 30 settembre 2020 che si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**, per formarne parte integrante e sostanziale e dalla quale risulta che il valore del patrimonio della Fondazione è congruo ai sensi dell'art. 22, comma 4 del Codice del Terzo Settore ed è superiore al minimo richiesto per legge e fissato in euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero).

2) Determinare che l'Ente sia retto da un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri, compreso il Presidente, che durano in carica fino a revoca o dimissioni e sono rieleggibili e che sono nominati, col presente atto, nelle persone di:

CASOLI Filomena, in qualità di Presidente, RIZZI Domenico, in qualità di Vice

Presidente e D'ATTOLI Nicola, BIUSO Giannantonio e LAQUINTANA Giovanni, in qualità di Consiglieri, tutti innanzi generalizzati.

I quali fin da ora accettano la carica conferita, dichiarando di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità o decadenza di cui all'art. 2382 c.c. e dell'articolo 10 dello statuto e ferme in ogni caso le procedure di legge per l'iscrizione di dette nomine nel RUNTS, di cui all'art. 26 del Codice del terzo Settore e successivi decreti attuativi.

3) Nominare a ricoprire la carica di membro unico effettivo dell'Organo di Controllo, con funzione di revisore legale dei conti, il Dottor VOCALE Romualdo, innanzi generalizzato, il quale fin da ora accetta la carica conferita, dichiarando di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità o decadenza di legge e di statuto e ferme in ogni caso le procedure per l'iscrizione di detta nomina nel RUNTS.

3) Prendere atto che le modifiche innanzi determinate, ivi comprese quelle relative al cambio di denominazione della Fondazione innanzi indicato, in uno con l'adeguamento dello Statuto allegato sono sottoposte a condizione sospensiva dell'iscrizione nel R.U.N.T.S. e pertanto diventeranno efficaci con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), continuando ad applicarsi alla Fondazione stessa, nella pendenza del regime normativo transitorio, la disciplina di cui al Decreto Legislativo numero 460 del 4 dicembre 1997, in materia di ONLUS, in quanto non abrogata, conferendo fin da ora al Presidente ogni e più ampio potere di espungere eventualmente dal testo dello statuto allegato ogni relativo riferimento a tale disciplina, esaurita la fase di vigenza del regime transitorio.

4) Incaricare fin da ora il Presidente della Fondazione di:

- eseguire ogni pratica e/o adempimento conseguente ad ottenere la qualifica di

Ente del Terzo Settore della citata Fondazione, in conformità al decreto Legislativo 117/2017 e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento a quanto prescritto dall'art. 22 comma 1 *bis* del citato decreto, per gli Enti già riconosciuti in virtù del D.P.R. 361/2000 e dal Decreto numero 106/2020, nonché al fine di conseguire l'iscrizione nell'apposito Registro (R.U.N.T.S.);

- adempiere a tutti gli obblighi e prescrizioni di cui alla normativa nazionale e regionale in materia vigente.

Ai fini degli adempimenti pubblicitari nei Registri Immobiliari e nel Catasto la comparente, nella citata qualità, dichiara che nel patrimonio della Fondazione sono ricomprese le entità immobiliari descritte nella relazione tecnica estimativa redatta dall'Ingegnere Angelo Moffa, in data 25 giugno 2020, asseverata con giuramento innanzi al Giudice di Pace di Lucera, in data 29 ottobre 2020, R.G. numero 788/2020, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera **"C"**, per formarne parte integrante e sostanziale, alla quale si fa espresso riferimento e che ai soli fini della identificazione catastale si intende qui per integralmente riportata e trascritta, con esonero del Competente Conservatore dei Registri Immobiliari e di ogni altro Ufficio da ogni responsabilità al riguardo e ferma l'efficacia delle modifiche attuate all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.).

Null'altro essendovi da determinare si chiude l'atto alle ore 13:48 (ore tredici e minuti quarantotto)

Le spese del presente atto e relative sono a carico della Fondazione come per legge.

Richiesto io notaio, ho ricevuto il presente atto del quale, alla presenza dei testimoni, ho dato lettura, unitamente a quanto allegato, ai comparenti, che mi dichia-

rano di approvarlo per essere conforme a volontà. Scritto a macchina da persona di mia fiducia sotto la mia personale direzione e completato a mano da me notaio, su fogli quattro per pagine intere quattordici e quanto della presente quindicesima sin qui.

Sottoscritto dai comparenti, dai testimoni e da me notaio

alle ore 14:03 (ore quattordici e minuti tre)

FIRMATO: FILOMENA CASOLI; DOMENICO RIZZI; NICOLA D'ATTOLI; GIANNANTONIO BIUSO; GIOVANNI LAQUINTANA; ROMUALDO VOCALE; ALESSANDRA MARIA MERCURI (TESTE); PIA MANUELA DI IANNI (TESTE); ALESSIA PLACA NOTAIO SIGILLO

Allegato "A"
Rep. N. 2412
Racc. N. 1822

STATUTO DELLA

"FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO"

ARTICOLO 1

CENNI STORICI

La Fondazione Casa di Riposo "San Giovanni di Dio" affonda le proprie radici storiche nella tradizionale vocazione di San Giovanni di Dio dedito alla beneficenza ed all'assistenza delle persone in stato di bisogno.

L'atto di costituzione dell'Ospedale "S. Giovanni di Dio" in Troia risale all'anno 1590 il 13 novembre, come da strumento del notaio De Rubeis.

Nella "Tavola Cronologica" dell'Ordine dei Fatebenefratelli del P. Marco Aurelio Scodamiglio (Roma 1685) l'Ospedale di Troia, sotto la invocazione di S. Maria dell'Arco, risulta appartenere alla Provincia religiosa napoletana di S. Giovanni Battista. L'ultima menzione che si fa dell'Ospedale di Troia, e che si conserva nell'Archivio della Casa Generalizia dell'Isola Tiberina, risale al 1787. Da queste date le alterne vicende del Regno Napoletano modificano l'assetto giuridico dell'Ospedale di Troia.

Il Ministro dell'Interno del Regno Borbonico con Rescritto Regio del 1838, stabiliva un ratizzo a carico di tutti i Comuni del Circondario per il mantenimento dell'Ospedale di Troia che divenne così "distrettuale".

In data 27.11.1865 l'assessore anziano dott. Federico Marziale, in una seduta del decurionato di Troia, propose che l'Ospedale S. Giovanni di Dio da distrettuale si trasformasse in comunale, cioè al solo servizio della cittadinanza Troiana.

Infatti, con la legge del 3 agosto 1862, n. 753, prima normativa unitaria sull'amministrazione delle Opere Pie, e il relativo regolamento attuativo contenuto nel regio decreto 27 novembre 1862 n. 1007 istituirono presso ogni comune del

Regno una Congregazione di carità allo scopo di amministrare i beni destinati a beneficio dei poveri e le opere pie la cui gestione fosse stata affidata dal consiglio comunale. ==========

La Congregazione di Carità, istituita anche a Troia, come in tutti i Comuni del regno italico, con D.R. del 1.4.1868 amministrava quattro Enti: ==========

- l'Ospedale ==========
- il Ricovero di mendicità ==========
- il Monte dei pegni ==========
- la Cassa agraria. ==========

Di questi Enti, i due ultimi, Monte dei Pegni e Cassa Agraria esaurirono la loro attività per il sorgere di altri analoghi Istituti di Credito, mentre dei primi due è rimasto il Ricovero degli Anziani, dopo che l'Ospedale è stato ritenuto inadeguato ai tempi e si è provveduto alla progettazione di un nuovo moderno ospedale in altra zona dell'abitato. ==========

All'entrata in vigore della legge, il 1° luglio 1937, la Congregazione di carità veniva sostituita in qualsiasi disposizione legislativa e regolamentare ed in qualsiasi convenzione dall'ECA. L'ente subentrava altresì nel patrimonio, nelle attività e nell'amministrazione di tutte le istituzioni pubbliche presenti nel comune per l'assistenza generica immediata e temporanea (piccoli sussidi, razioni di vitto, ricoveri notturni). ==========

Poiché in precedenza tali istituzioni erano state concentrate nella Congregazione di carità, ma avevano mantenuto la propria personalità e i patrimoni erano rimasti distinti, nella previsione normativa del 1937 esse dovevano fondersi nell'ECA, con estinzione della personalità e fusione dei patrimoni. Si disponeva, al contrario, il distacco dall'ECA di tutti gli enti con scopi specifici e diversi dall'assistenza

generica, immediata e temporanea (ospedali, ricoveri di vecchi e inabili, orfanotrofi ecc.), nella necessità di garantirne l'autonomia completa. Infatti il re Vittorio Emanuele III in data 7 giugno 1938 così decreta: l'Ospedale San Giovanni di Dio di Troia è decentrato dall'Ente Comunale di Assistenza e la gestione del suddetto Ospedale è affidata ad una Amministrazione composta di un presidente e quattro membri, nominati tutti dal Prefetto di Foggia. ==========

Essi durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati senza interruzione.

Con R.D. 7.11.1938 diventa Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza. ===

Con Deliberazione G. R. del 15.12.1995 n. 5658 la struttura per Anziani "San Giovanni di Dio" gestita dalla IPAB è stata riclassificata come Casa di riposo di tipo B con ricettività di n. 25 posti letto, iscritta nell'Albo Regionale di cui alla legge 49/81 contraddistinto con il numero quattro. ==========

Con atto per notaio Rossella Sannoner di Foggia, del 19 settembre 2011, repertorio numero 38228, registrato a Foggia in data 13 ottobre 2011, al numero 5549 serie 1T e trascritto a Lucera in data 17 ottobre 2011, ai numeri 8621 R.G. e 6576 R.P. e successivamente in data 13 luglio 2012, ai numeri 5370 R.G. e 4409 R.P., e successivo atto integrativo per notaio Rocco Di Taranto di Troia, del 9 febbraio 2016, repertorio numero 17120, registrato a Foggia in data 18 febbraio 2016, al numero 809 serie 1T e trascritto a Lucera in data 22 febbraio 2016, ai numeri 1422 R.G. e 1093 R.P., nonché in data 17 luglio 2017, ai numeri 5497 R.G. e 4486 R.P., è stata deliberata la trasformazione in persona giuridica di diritto privato, con assunzione della forma di Fondazione di partecipazione, fermo lo scopo dell'Ente, in conformità e prosecuzione con le tavole fondative degli Enti di provenienza, iscritta all'Anagrafe delle ONLUS, in conformità all'art. 10 del Decreto Legislativo n. 460/97, in data ==========

ARTICOLO 2

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

E' costituita la fondazione denominata "FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO".

La Fondazione viene costituita ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Riforma del Terzo Settore); fino all'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), ad essa si applicano le disposizioni del D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 (disciplina delle O.N.L.U.S.), per quanto non abrogate dalla norma sopra richiamata.

Ottenuta l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la Fondazione potrà indicare negli atti e nella corrispondenza la denominazione **"FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO - ETS"**. Fino a tale evento la Fondazione utilizzerà nella denominazione l'acronimo di "O.N.L.U.S.", oltre che in ogni altro segno distintivo ed in ogni comunicazione rivolta al pubblico.

La Fondazione ha la propria sede legale nel Comune di Troia (FG); ai soli fini pubblicitari l'indirizzo è posto in Piazza Giovanni XXIII, numero 4.

L'Organo Amministrativo ha facoltà di istituire e di sopprimere uffici ed unità operative locali, nonché di trasferire l'ubicazione della sede legale, purchè essa permanga nell'ambito territoriale del Comune di Troia e delle eventuali sedi secondarie, istituite nell'ambito dei rispettivi territori comunali.

La Fondazione per il raggiungimento delle sue finalità, opera esclusivamente nel territorio della Regione Puglia.

La durata della Fondazione è illimitata. Essa potrà cessare e quindi sciogliersi per decisione unanime del Consiglio di Amministrazione soltanto in caso di

esaurimento degli scopi statutari o in caso di impossibilità al perseguimento degli stessi, ferme le modalità di devoluzione del patrimonio, di cui all'art. 9 del Codice del Terzo Settore e del presente statuto. ==========

========== ARTICOLO 3 ==========

SCOPO ED ATTIVITA' ==========

La Fondazione non ha scopo di lucro ed è costituita per il perseguimento delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all'art. 4, comma 1 del Codice del Terzo Settore, attraverso lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, quali opere di solidarietà sociale, di assistenza sociale e socio-sanitaria, di beneficenza ed assistenza in favore di persone disagiate, in condizioni di svantaggio psico-fisico, sociale, ed economico, nonché la salvaguardia dell'integrità fisica, psichica e sociale della persona anziana, stimolandone il recupero delle abilità, incentivandone la riabilitazione e rivalutandone il ruolo sociale e culturale, il tutto, per come specificamente elencate nell'art. 5, comma 1, lettere a), b), c), d), h), i), l), q), u) e z) del citato Codice. ==========

Pertanto, la Fondazione, coerentemente alle finalità originarie contenute nelle tavole di fondazione degli Enti di provenienza, si propone di svolgere le seguenti attività di solidarietà sociale: ==========

* provvedere al ricovero, al mantenimento e all'assistenza materiale e religiosa degli anziani, degli infermi cronici e degli inabili al lavoro proficuo di ambo i sessi, svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, che abbiano domicilio nel Comune di Troia, nei comuni limitrofi o comunque nella Regione Puglia e che non possano trovare in famiglia o in altre forme di sicurezza sociale un adeguato sostegno; ==========

* organizzare forme di assistenza alternativa al ricovero definitivo in residenza

sanitaria assistenziale al fine di consentire la permanenza delle persone presso la propria abitazione e nel proprio nucleo familiare, quali: ricoveri temporanei di sollievo, assistenza domiciliare integrata, riabilitazione domiciliare, servizio pasti a domicilio; ==========

* organizzare attività di educazione, istruzione e formazione professionale di cui alla Legge n. 53/2003 e successive modifiche e integrazioni, nonché quelle culturali e di interesse sociale, con espressa finalità rieducativa dei soggetti svantaggiati del territorio regionale; ==========

* l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative che abbiano finalità in interesse sociale, comprese le attività anche editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di interesse generale di cui al citato articolo 4 del D.Lgs. n. 117/2017; ==========

* organizzare l'attività di formazione extrascolastica e di doposcuola, che abbiano quale finalità la prevenzione della dispersione scolastica e alla formazione e successo formativo dei fruitori di detti servizi, anche al fine precipuo di prevenire e contrastare forme di bullismo e di povertà educativa; ==========

* organizzare l'attività di riqualificazione di beni pubblici inutilizzati ovvero di beni confiscati alla criminalità organizzata, al fine del raggiungimento degli scopi di cui al presente oggetto sociale; ==========

* promuovere la costituzione di un patrimonio, nei limiti di quanto infra stabilito all'art. 5 del presente statuto, anche attraverso l'alienazione e la permuta di beni mobili ed immobili, nonché l'accettazione di liberalità *inter vivos* o *mortis causa* ed altre elargizioni; la rendita di detto patrimonio dovrà essere permanentemente destinata a finanziamenti di attività di assistenza sociale e socio sanitaria, formazione, ricerca scientifica ed altre attività volte a migliorare la qualità della

vita degli anziani, degli infermi cronici e degli inabili al lavoro proficuo di ambo i sessi, svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari che abbiano domicilio nel Comune di Troia, nei comuni limitrofi o comunque nell'ambito territoriale della Regione Puglia e che non possano trovare in famiglia o in altre forme di sicurezza sociale un adeguato sostegno; ==========

* promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi, nei limiti di quanto previsto dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore, per le medesime finalità sopra indicate. ==========

La Fondazione potrà svolgere le attività connesse ai fini istituzionali propri, nonché tutte le attività accessorie per natura a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla legge e dal presente statuto. ==========

La Fondazione potrà svolgere attività nei settori di cui al richiamato articolo 5 del Codice del Terzo Settore, quindi a titolo esemplificativo e non esaustivo: =======

* organizzando, finanziando, curando, svolgendo: ==========

1. attività di ricerca scientifica nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura delle patologie dell'essere umano, con particolare attenzione alla condizione della terza età; ==========

2. attività di ricerca scientifica nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura delle patologie sociali e forme di emarginazione sociale; ==========

3. attività di ricerca scientifica nell'ambito del miglioramento dei servizi e degli interventi sociali, sociosanitari e sanitari; ==========

4. attività di formazione teorico/pratica e di aggiornamento specialistico di personale specializzato; ==========

5. attività per loro natura accessorie a quelle istituzionali ed integrative delle stesse;

* svolgendo o coadiuvando ogni tipo di iniziativa diretta o indiretta ritenuta utile

allo scopo, concretamente praticabile, compatibile con la propria natura non lucrativa, fra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: ==========

1) conferenze, convegni, tavole rotonde; ==========

2) pubblicazioni scientifiche e divulgative; ==========

3) assistenza allo studio per studenti universitari specializzandi nelle discipline che interessano lo studio della persona anziana nel suo complesse; ==========

4) assistenza all'inizio dell'attività professionale per laureati specializzati nelle discipline che interessano lo studio della persona anziana nel suo complesso; ====

5) sensibilizzazione della popolazione alle problematiche della persona anziana; ==

6) formazione di personale medico, paramedico, volontaristico, per l'assistenza medica e socio umanitaria alle persona anziane; ==========

g) operando in proprio e collaborando con terzi, soggetti pubblici e privati, senza scopo di lucro, Enti culturali ed in genere qualsiasi soggetto interessato allo stesso fine. ==========

La Fondazione svolge le seguenti ATTIVITA' ISTITUZIONALI: ==========

- Casa di riposo: a prevalente accoglienza alberghiera destinata a ospitare, temporaneamente e/o permanentemente, anziani autosufficienti che per loro scelta preferiscono avere servizi collettivi anziché gestire in maniera autonoma la propria vita o che hanno dei limitati condizionamenti di natura economica o sociale nel condurre una vita autonoma, ovvero privi di altro supporto; ==========

- Residenza sociale assistenziale per anziani: servizi socio assistenziali a persone anziane, in età superiore ai 64 (sessantaquattro) anni, con gravi deficit psico-fisici, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che richiedono un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo assistenziale, che non sono in grado di condurre una vita autonoma e le cui patologie, non in fase acuta, non

possono far prevedere che limitati livelli di recuperabilità dell'autonomia e non possono essere assistite a domicilio, ovvero anziani svantaggiati in ragione di condizioni psicofisiche, economiche, sociali o familiari, offrendo prestazioni sanitarie, infermieristiche, riabilitative, assistenziali e ricreative;

- Centro Diurno Integrato: ospitalità ed assistenza diurna socio-sanitaria-riabilitativa;

- Ricoveri temporanei: riabilitazione post-ospedaliera, ricovero di sollievo;

- Assistenza domiciliare integrata: assistenza socio-sanitaria-riabilitativa a domicilio dei richiedenti, compresa la fornitura di pasti a domicilio, per consentire agli anziani la permanenza presso la propria famiglia, allontanandone l'istituzionalizzazione in r.s.a.;

- Attività di riabilitazione per esterni;

- Casa alloggio per anziani;

- Attivazione di ogni altro servizio in risposta a esigenze emergenti da nuovi bisogni della popolazione, soprattutto anziana;

- Attività di studio, di formazione professionale in ambito sociale, corsi di formazione, stages, convegni per operatori e volontari attivi prevalentemente nell'area della popolazione anziana;

- Attività culturali e ricreative, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati;

- Promuovere iniziative, organizzare enti o persone per realizzare o gestire in modo diretto o indetto, istituzioni per anziani, servizi, strutture e residenze di assistenza nonché strutture e servizi socio-sanitari di ogni tipo;

- istituzione di borse di studio.

La Fondazione pone a fondamento della propria attività i seguenti PRINCIPI E

VALORI DI RIFERIMENTO: ==========

- rispetto dei diritti dei fruitori dei servizi e orientamento alla soddisfazione di questi; ==========

- personalizzazione degli interventi e approccio globale ai bisogni; ==========

- diversificazione degli interventi in relazione ai bisogni espressi ed emergenti; ===

- efficace ed efficiente utilizzo delle risorse umane, patrimoniali ed economiche; =

- sviluppo di sistemi di valutazione e controllo della qualità dei servizi erogati; ===

- trasparenza nei processi decisionali; ==========

- valorizzazione di tutte le risorse presenti sul territorio ove opera la Fondazione, di forme di partecipazione all'attività della Fondazione da parte degli utenti, delle organizzazioni dei familiari, delle organizzazioni di volontariato; ==========

- valorizzazione delle risorse umane della Fondazione e attivazione di sistemi premianti collegati ai risultati conseguiti. ==========

Nella Fondazione è assicurata agli ospiti ASSISTENZA RELIGIOSA. ==========

La Fondazione ispira la propria attività ai valori religiosi cristiani, morali ed umanitari di San Giovanni di Dio e chiunque presti la propria opera al suo interno si impegna ad accettare lo spirito che la anima. ==========

========== MODALITA' DI ACCESSO AI SERVIZI ==========

L'accesso ai vari servizi istituzionali della Fondazione avviene dietro autonoma ed insindacabile valutazione dei propri organismi a questo preposti, ferma restando la possibilità e/o l'opportunità di proporre, accettare e aderire a forme di convenzionamento con altri Enti Pubblici e/o privati per erogare prestazioni sanitarie, a rilievo sanitario e/o socio assistenziale, sia all'interno che a domicilio dei richiedenti. ==========

L'accesso ai servizi può avvenire sia in forma onerosa, sia in forma gratuita. In

quest'ultimo caso, ogni richiesta verrà valutata dal Consiglio di Amministrazione, o da una Commissione appositamente costituita, che potrà avvalersi del competente parere di consulenti esterni. ==========

L'accesso alle varie attività istituzionali della Fondazione è consentito, di diritto, a chiunque versi in condizioni di accertato disagio, senza alcuna forma di discriminazione: razziale, religiosa, politica, sessuale. L'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso sono esplicitati nella Carta dei Servizi e singolarmente disciplinati da appositi Regolamenti. ==========

========== ARTICOLO 4 ==========

ATTIVITA' STRUMENTALI ACCESSORI E CONNESSE ==========

La Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle sopra specificate, esclusivamente in quanto siano attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, in conformità a quanto previsto dall'Art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e cioè, a titolo esemplificativo, la Fondazione potrà tra l'altro: ==========

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà e in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei Pubblici Registri, con Enti pubblici o privati, che saranno considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione; ==========

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti; ==========

c) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private la cui attività è rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga

opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti, o partecipare a progettualità territoriali; ==========

d) assumere, direttamente od indirettamente, la gestione e la promozione di realtà/strutture assistenziali, residenziali, sociali e socio sanitarie; ==========

e) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori e gli organismi nazionali e internazionali, i relativi addetti e li pubblico; =

f) gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi statutari; =====

g) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività; ==========

h) istituire premi e borse di studio; ==========

i) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti, e degli audiovisivi in genere; ==========

j) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento dette finalità istituzionali. ==========

========== ARTICOLO 5 ==========

PATRIMONIO ==========

Il patrimonio attuale è superiore al "patrimonio minimo" della Fondazione di euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero). ==========

Quando risulta che il "patrimonio minimo" è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio di Amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, ove nominato, devono senza indugio, deliberare la ricostituzione del "patrimonio minimo" oppure la trasformazione, la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, la fusione o lo scioglimento

dell'ente. ==========

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. ==========

Il Patrimonio è composto da: ==========

a) fondo di dotazione; ==========

b) fondo di gestione. ==========

Il fondo di dotazione è intangibile ed è costituito: ==========

dai conferimenti in denaro, beni mobili, immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai fondatori e successivamente dai benefattori e dai partecipanti ordinari, i quali possono versare somme di denaro o contribuire con donazioni di beni immobili, ove ne sia specificata la destinazione a detto fondo; ==========

- dal patrimonio immobiliare come risultante da allegato all'atto costitutivo e alle modifiche statutarie successive (trasformazioni, adeguamenti *ex lege* e ogni altra modifica statutaria); ==========

- dalla parte di rendite non utilizzate e dalle somme derivanti e prelevate dagli avanzi di gestione che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio; ==========

- dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici, da persone giuridiche internazionali e/o sovranazionali di qualsiasi genere e natura, ove ne sia specificamente richiesta la destinazione a fondo di dotazione. ==========

Il fondo di gestione è liberamente utilizzabile per l'attività istituzionale e per quelle

ad essa connesse, per come infra precisato ed è così costituito: ==========

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima, non espressamente destinate dal Consiglio di Amministrazione ad incremento del patrimonio; ==========

- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, ove non destinati al fondo di dotazione; ==========

- dagli acquisti effettuati con l'impiego del fondo di gestione, ove non espressamente destinati a fondo di dotazione dal Consiglio di Amministrazione; =

- da eventuali altri contributi concessi dallo Stato, enti territoriali o da altri enti pubblici/privati in genere; ==========

- dai contributi in qualsiasi forma concessi, dai fondatori, benefattori e partecipanti ordinari; ==========

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse, inclusi i fondi rivenienti da raccolte pubbliche occasionali anche mediante offerte di modico valore. ==========

Tutte le risorse della Fondazione saranno impiegate per il perseguimento degli scopi istituzionali e per il funzionamento della Fondazione stessa. ==========

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di non accettare donazioni o lasciti testamentari qualora la natura dei beni e/o le condizioni finanziarie attuali o previsionali della Fondazione non garantiscano l'equilibrio della gestione in relazione agli obblighi da assumere. ==========

E' fatto espresso e tassativo divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili, eventuali avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate, capitali a Fondatori, Associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi, durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la

distribuzione non siano imposte per legge. ==========

E' fatto obbligo di impiegare gli eventuali avanzi di gestione esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. =

E' fatto obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale. ==========

========== ARTICOLO 6 ==========

GESTIONE DEL PATRIMONIO ==========

Le eventuali delibere concernenti la dismissione dei beni costituenti il Fondo di Gestione della Fondazione, ferma restando l'intangibilità del fondo di dotazione, per il reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità statutarie, dovranno essere adottate con la maggioranza qualificata di almeno i 2/3 (due terzi) dei componenti del Consiglio di Amministrazione e adeguatamente motivate. ==========

Restano ferme e impregiudicate le disposizioni delle norme di cui all'art. 23 c.c. ==

Gli oneri assistenziali e di culto gravanti sul patrimonio in forza di disposizioni testamentarie sono integralmente assunti dalla Fondazione e saranno adempiuti nei limiti delle rendite patrimoniali ad essi destinate. ==========

In caso di alienazione, i proventi che ne deriveranno saranno esclusivamente reinvestiti per il raggiungimento degli scopi della Fondazione stessa. ==========

La Fondazione gestisce con trasparenza la propria gestione del patrimonio, secondo quanto previsto dalla Legge e dall'art. 23 del presente statuto; il valore complessivo dei beni mobili e immobili risulta dagli appositi registri e inventari. ==========

========== ARTICOLO 7 ==========

FONDATORE, SOCI DI PARTECIPAZIONE E VOLONTARI ==========

Possono divenire soci di partecipazione della Fondazione i singoli cittadini, le persone giuridiche, gli enti pubblici e/o privati e gli enti che, in quanto espressione

degli interessi della collettività del territorio regionale che condividono i medesimi valori fondativi, sulla base della comunanza di scopi e della natura della Fondazione, contribuiscono al Fondo di Dotazione nella misura minima pari al 1% (uno per cento) del patrimonio iniziale della Fondazione e al Fondo di Gestione nella forma e nella misura determinata nel minimo dall'Organo Amministrativo ai sensi del presente Statuto. ==========

Il Consiglio di Amministrazione può istituire uno speciale albo di socio onorario benemerito qualifica concessa ad esponenti nel mondo del sociale, della cultura, dell'arte, dello spettacolo, dello sport e dell'imprenditoria che abbiano, in modo significativo implicante notorietà, prestato la loro immagine pubblica personale a beneficio della Fondazione. L'ammissione di detti soggetti spetta al Consiglio di Amministrazione che valuta sulla base della comunanza di scopi, della natura non lucrativa del soggetto richiedente e della salvaguardia dei fini per i quali è stata costituita la Fondazione stessa. ==========

Coloro che concorrono in qualunque modo alle attività o al patrimonio della Fondazione non possono chiedere la restituzione delle erogazioni effettuate né rivendicare diritti sul patrimonio. ==========

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.Lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore), la Fondazione può avvalersi di volontari, ovvero di persone che, per loro libera scelta, svolgono attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite della Fondazione, mettendo a disposizione il loro tempo e le loro capacità, per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della loro azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. ==========

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo dalla fondazione e

nemmeno dal beneficiario dell'attività. ==========

Al volontario possono essere rimborsate, dalla Fondazione tramite la quale svolge l'attività, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo, ivi compreso quanto previsto dall'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/17. =

Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario, ==========

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. ==========

L'accettazione del nuovo partecipante o volontario è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta, secondo criteri non discriminatori e coerenti con le attività perseguite e con l'attività di interesse generale svolta. =====

La richiesta di ammissione alla Fondazione va presentata all'organo di amministrazione su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro dei partecipanti/volontari. ==========

Il Consiglio di Amministrazione deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. ==========

Non si applicano le disposizioni di cui all'art. 23 del D.Lgs. 117/2017, poiché derogate dal presente statuto. ==========

========== ARTICOLO 8 ==========

ESCLUSIONE E RECESSO ==========

Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza dei due terzi dei membri, può decidere l'esclusione dei soci di partecipazione per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa

e non tassativa: ==========

- condotta non conforme agli scopi e finalità istituzionali; ==========

- reiterata morosità e/o inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente Statuto; ==========

- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione; ==========

- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali. ==========

Nel caso di Enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti casi apertura di procedure di liquidazione: ==========

fallimento e/o apertura delle procedure pre-fallimentari e/o sostitutive della dichiarazione di fallimento. ==========

I soci possono, in ogni momento, recedere dalla fondazione, o se decaduti, comunque in ambo i casi, non possono richiedere le erogazioni effettuate, né rivendicare diritti sul patrimonio. ==========

========== ARTICOLO 9 ==========

ORGANI DELLA FONDAZIONE ==========

Sono organi della fondazione: ==========

Il Consiglio di Amministrazione; ==========

Il Presidente; ==========

L'Organo di Controllo; ==========

L'assemblea dei soci di partecipazione; ==========

Il revisore legale dei Conti. ==========

Il Segretario Generale. ==========

========== ARTICOLO 10 ==========

COMPOSIZIONE E NOMINA DEL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE =====

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di tre a un massimo di cinque consiglieri, compreso il Presidente, nominati dall'assemblea dei soci partecipanti. ==========

Comunque non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dall'ufficio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2382 c.c., l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, fermo in ogni caso quanto infra espressamente previsto per le ulteriori cause di decadenza e di incompatibilità. ==========

L'assemblea dei soci partecipanti provvederà ad individuare i membri del Consiglio di Amministrazione, con comprovata professionalità, moralità, competenza ed esperienza, in particolare negli ambiti cui è rivolta l'attività della Fondazione per meglio garantire l'efficace esercizio dei compiti istituzionali. Il Consiglio svolge la sua attività nel perseguimento delle finalità dell'istituto e nella fedeltà all'ispirazione originaria. Avvenuta la nomina, il Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del Presidente uscente. ==========

========== ARTICOLO 11 ==========

DURATA ==========

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica fino a revoca o dimissione e sono rieleggibili. ==========

========== ARTICOLO 12 ==========

DECADENZA E REVOCA ==========

In caso di dimissioni di uno dei Consiglieri, il Presidente convoca assemblea dei soci partecipanti affinché provveda alla sostituzione; analoga comunicazione deve essere fatta in caso di cessazione dall'incarico per altre cause. Le dimissioni o la

decadenza della maggioranza dei componenti l'organo di Amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero Consiglio. ==========

I componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente decadono di diritto dalla nomina del nuovo Consiglio, fermi i casi di cui all'art. 2382 c.c., per come innanzi precisato, nelle seguenti ipotesi: ==========

a) cause di incompatibilità alla carica che non vengano rimosse entro trenta giorni dalla sopravvenienza; ==========

b) sentenza di condanna anche non definitiva per i reati previsti dall'art. 15, comma 1, della legge 19 marzo 1990 n. 55, lett. a) e b); sentenza di condanna definitiva per le lett. e) e d) e, per la lett. e), coloro che sono sottoposti a procedimento penale per i delitti indicati nella lett. a), se è stato già disposto il giudizio, se sono stati presentati ovvero citati a comparire in udienza per il giudizio; ==========

c) provvedimento, anche non definitivo, che applica la misura di prevenzione di cui all'art. 15 comma 1, lett. f) della su indicata legge; ==========

d) mancato rispetto dei requisiti di professionalità e onorabilità per gli amministratori delle Fondazioni di cui all'art. 15, comma 5 della legge 7 marzo 1996, n. 108 (prevenzione del fenomeno dell'usura). ==========

e) mancata partecipazione a tre sedute consecutive dell'organo del quale fanno parte, senza giustificazione; ==========

f) mancato rispetto delle norme statutarie o compimento di atti, che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione. ==========

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione non appena questo abbia notizia che ricorrono le condizioni di decadenza. All'interessato deve essere data tempestiva comunicazione dell'avvio del procedimento che lo riguarda. La cessazione anticipata dal mandato di un consigliere per qualsivoglia causa deve

essere comunicata al soggetto titolare della competenza alla nomina affinché provveda alla surrogazione. ==========

La revoca è disposta con la decisione di almeno i 2/3 dei componenti dei soci di partecipazione, indipendentemente dalla loro percentuale di partecipazione. La revoca può riguardare uno solo dei componenti oppure più componenti oppure l'intero Consiglio di Amministrazione. ==========

In caso di revoca il Presidente convoca l'assemblea dei soci partecipanti; ove le nuove nomine non pervengano in tempo utile per il rinnovo del Consiglio, lo stesso opera in regime di *prorogatio* per un periodo di sei mesi e può compiere tutti gli atti connessi alla gestione di amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. ==========

========== ARTICOLO 13 ==========

CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ==========

Non possono assumere la carica di consigliere di amministrazione della Fondazione e se nominati decadono, fermo l'art. 2382 c.c., per come innanzi richiamato dall'art. 10 del presente statuto, coloro che: ==========

- hanno lite pendente con la Fondazione o debiti con essa e siano stati legalmente posti in mora e loro parenti ed affini, fino al 2^grado; ==========

- sono stati dichiarati inabili, interdetti o falliti e loro parenti ed affini, fino al II grado, ricoprono le cariche di Sindaco, assessore o consigliere comunale del Comune di Troia e loro parenti ed affini, fino al II grado; ==========

- ricoprano le cariche di Presidente, Assessore o consigliere della Regione Puglia o della Provincia di Foggia e loro parenti ed affini, fino al II grado; ==========

- esercitano funzioni di controllo nei confronti della Fondazione. ==========

========== ARTICOLO 14 ==========

ATTRIBUZIONI ==========

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle norme vigenti, è investito di ogni e più ampia funzione di indirizzo e di gestione della Fondazione, nonché di controllo dell'azione amministrativa. Il Consiglio di Amministrazione: ==========

1) nomina il Presidente; ==========

2) elegge il Vice-Presidente; ==========

3) nomina e revoca il Segretario Amministrativo; ==========

4) nomina e revoca l'Organo di Controllo, e il revisore legale dei conti, se diverso da quest'ultimo; ==========

5) nomina e revoca ogni figura professionale necessaria per l'attuazione delle attività; ==========

6) delibera in ordine alla cessazione della carica a qualsiasi titolo dei membri del Consiglio di Amministrazione; ==========

7) delibera in merito allo Statuto, ai Regolamenti, all'ordinamento degli uffici e dei servizi; ==========

8) promuovere iniziative finalizzate alla raccolta di fondi e donazioni atte ad incrementare il patrimonio; ==========

9) delibera sulle accettazioni delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti; ======

10) promuove progetti di utilità sociale, di studio, di aggregazione e di ricreazione;

11) delibera la Pianta Organica e le relative variazioni, disciplinando lo stato giuridico del personale ed i regolamenti organici istituendo i servizi; ==========

12) delibera in merito alla domanda di socio di partecipazione verificandone i presupposti; ==========

13) determina la forma e la misura del contributo al Fondo di Gestione da parte dei soci partecipanti, la forma e la misura del contributo al Fondo di dotazione ; ======

14) disciplina le rette e le tariffe per la fruizione di beni e servizi; ==========

15) provvede a contrarre mutui; ==========

16) delibera in merito ad alienazioni, permute ed acquisti immobiliari; ==========

17) delibera sugli atti che impegnano il patrimonio della Fondazione; ==========

18) stabilisce le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio dell'Ente; ===

19) delibera sullo scioglimento della Fondazione, nonché sulla destinazione e cessione del patrimonio, nei limiti inderogabili di legge e di statuto, nonché in conformità all'art.9 del Codice del Terzo Settore; ==========

20) autorizza il Presidente ad agire e a resistere in giudizio; ==========

21) dietro iniziativa del Presidente, delibera l'incarico ad un Consigliere per la trattazione dei singoli affari; ==========

22) redige ed approva, nei termini di Legge, il Bilancio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale; ==========

23) delibera eventuali modifiche dello Statuto; ==========

24) delibera l'eventuale partecipazione della Fondazione ad attività economiche di volta in volta individuate, purchè in esecuzione dell'attività di interesse generale e nei limiti inderogabili di legge. ==========

In nessun caso, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di utili, avanzi e/o riserve accantonate in quanto la Fondazione, per effetto della normativa sul Terzo Settore non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonchè fondi, riserve o capitali durante la vita della stessa, che devono essere impegnati per la realizzazione dell'attività istituzionale e quelle ad essa direttamente connesse, salvo nei casi in cui sia disposto o consentito dalla legge. ==========

========== ARTICOLO 15 ==========

ADUNANZE ==========

il Consiglio di Amministrazione si raduna almeno due volte l'anno in seduta ordinaria per l'approvazione del Bilancio di Previsione del Rendiconto Finanziario (conto consuntivo), nei termini previsti dalla vigente normativa; si riunisce inoltre in seduta straordinaria ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza, sia per iniziativa del Presidente, sia per richiesta scritta e motivata di almeno due Consiglieri. ==========

Le adunanze sono convocate con invito scritto, firmato dal Presidente, che deve essere recapitato al domicilio degli amministratori, per come risultante dal Registro Unico Nazionale, ovvero con invito inoltrato con qualsiasi altro mezzo (P.E.C., Fax, ecc.) idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, presso i recapiti dichiarati e resi disponibili dai membri del Consiglio di Amministrazione; l'invito deve essere in ogni caso recapitato almeno cinque giorni prima della seduta ed almeno 24 (ventiquattro) ore prima per le convocazioni urgenti. ==========

Nella lettera di convocazione dovranno essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare. ==========

Sono valide, tuttavia, le assemblee anche in mancanza di convocazione, se si verificano tutti i presupposti previsti dalla legge per le adunanze totalitarie. =====

In tale ipotesi, tuttavia, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla trattazione dell'argomento. ==========

In caso di accertata necessità ed urgenza, con l'assenso di tutti i suoi componenti ed all'unanimità, il Consiglio può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno. ==========

========== ARTICOLO 16 ==========

DELIBERAZIONI ==========

Le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione devono essere prese con l'intervento della maggioranza dei consiglieri in carica ed a maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti, salve eventuali diverse previsioni di legge ovvero di cui al presente statuto. ==========

Le votazioni si svolgono per appello nominale, salvo quelle attinenti a persone, che hanno sempre luogo a scrutinio segreto. ==========

Sono all'unanimità le delibere di modifica statutaria e di scioglimento dell'Ente, nonché quelle di alienazione immobiliare, relative al fondo di gestione della Fondazione e sempre nei limiti di cui all'art. 6 del presente Statuto. ==========

A parità di voti, la proposta, in prima discussione, si intende respinta. Qualora vi sia parità di voti anche in seconda discussione, prevale il voto del Presidente. ====

Per la validità delle adunanze non verrà computato chi, avendo interessi propri o riguardanti loro parenti ed affini, fino al quarto grado, non prende parte alle deliberazioni. E' fatto salvo in ogni caso, quanto previsto dall'art. 27 del Codice del Terzo Settore. ==========

Le dichiarazioni a verbale devono essere richieste esplicitamente dal Consigliere richiedente che provvede ad apporvi la propria firma in calce. Tutti i Consiglieri intervenuti alla riunione hanno l'obbligo di apporre la propria firma al verbale della seduta, anche in caso di astensione o di voto contrario ad una o più deliberazioni adottate, in ogni caso, le dichiarazioni di astensione o di voto contrario, debitamente ed obbligatoriamente motivate, vengono inserite a verbale. ========

Alle sedute del Consiglio di Amministrazione è obbligatoria la presenza del Segretario Amministrativo della Fondazione con funzioni di Segretario della Fondazione, che provvede alla stesura del verbale. ==========

In caso di impedimento accertato del Segretario tale funzione può essere affidata,

per la sola durata dell'impedimento, ad un impiegato dipendente. ==========

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione vengono pubblicate per 15 (quindici) giorni consecutivi all'Albo della Fondazione. Si può rilasciare copia di verbale a persone estranee alla Fondazione, con l'autorizzazione del Presidente e a condizione che il richiedente abbia fornito adeguata motivazione ed illustrazione dell'interesse a detta richiesta. E', altresì, fatto divieto ai membri dei consiglio di amministrazione prendere parte, direttamente o indirettamente, ai contratti di locazione, di esazione di appalti che si riferiscano ai beni amministrati dall'Ente. =

E' fatto salvo quanto previsto dalla Legge per le adunanze nelle quali è obbligatorio il ministero del notaio. ==========

========== ARTICOLO 17 ==========

INDENNITA' DELLA CARICA DI CONSIGLIERE ==========

I componenti del Consiglio di Amministrazione non hanno diritto ad alcuna indennità di carica né a integrazioni e/o al rimborso di alcun genere, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute, purchè regolarmente giustificate e in ogni caso nei limiti di cui all'art. 8, comma 3, lettera a) del Codice del Terzo Settore, fermo che in nessun caso possono essere distribuiti utili o avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate. ==========

========== ARTICOLO 18 ==========

PRESIDENTE ==========

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione verso i terzi e in giudizio; le limitazioni del potere di rappresentanza, di cui all'art. 26, comma 7 del Codice del Terzo Settore, non sono opponibili ai terzi, se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione. ==========

Il Presidente: ==========

- esercita l'alta sorveglianza sull'andamento della Fondazione; ==========

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, determinandone l'ordine del giorno da discutere nelle sedute; ==========

- convoca e presiede l'Assemblea dei partecipanti determinandone l'ordine del giorno da discutere nelle sedute; ==========

- promuove le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, verifica l'esecuzione delle medesime e delle direttive generali impartite; ==========

- esercita le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione a lui delegate dal Consiglio di Amministrazione; ==========

- controlla e verifica l'operato del Segretario Amministrativo e del personale; ====

- adotta tutti i provvedimenti previsti delle Leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti; =

- cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la revisione; ==========

- adotta i provvedimenti che reputa necessari nell'interesse dell'Ente, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo, che deve essere convocato entro i 15 (quindici) giorni successivi; ==========

- stipula e sottoscrive contratti, accordi, convenzioni; ==========

- sottoscrive gli ordinativi di pagamento e di incasso congiuntamente al Segretario Amministrativo e li sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione insieme ai Bilanci, ai programmi e agli obiettivi della Fondazione; ==========

- propone al Consiglio la nomina del Segretario Amministrativo, dell'Organo di Controllo e del Revisore legale dei Conti, se diverso da quest'ultimo e dei responsabili dei vari servizi; ==========

- tiene i rapporti con istituti di credito e risparmio con deposito di firma; ========

- sottopone al Consiglio di Amministrazione ogni nuova iniziativa; ==========

- previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, può delegare un Consigliere alla trattazione di singoli affari. ==========

In ogni caso, adotta, ricorrendo casi di necessità ed urgenza, ogni provvedimento opportuno anche relativo ad atti straordinari, con l'obbligo di riferire per iscritto al primo consiglio da convocare entro 30 (trenta) giorni per ratifica del suo operato. =

========== ARTICOLO 19 ==========

VICEPRESIDENTE ==========

Il vice-presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di insediamento a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta. ==========

Il vice-presidente sostituisce il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento, con gli stessi poteri, anche di firma. ==========

Il vice-presidente può essere delegato dal Presidente per la trattazione di singoli affari. ==========

La firma del Vice Presidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del Presidente. ==========

========== ARTICOLO 20 ==========

ASSEMBLEA DEI SOCI DI PARTECIPAZIONE ==========

L'Assemblea dei Soci di Partecipazione è composta da tutti i Soci di Partecipazione alla Fondazione e dai soci onorari. ==========

Hanno diritto di intervenire alle sue riunioni i componenti del Consiglio di Amministrazione e l'organo di controllo ed il Revisore. ==========

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, mediante avviso contenente l'ordine del giorno, la data l'ora ed il luogo, almeno otto giorni prima dell'adunanza anche mediante raccomandata, telegramma, telefax, email, o con qualsiasi altro mezzo che dia prova dell'avvenuta

ricezione della convocazione ed, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza, su richiesta del 20% (venti per cento) dei Soci di Partecipazione e soci onorari. ==========

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione ed è validamente costituita con la presenza di almeno un terzo dei suoi membri e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. ==========

Può formulare pareri e proposte circa le attività ed i programmi della Fondazione; ha funzioni consultive per il Consiglio di Amministrazione, ogni volta che lo stesso ritenga di acquisire dalla stessa un parere preventivo. ==========

Hanno diritto di voto in assemblea tutti coloro che sono iscritti da almeno un mese nel libro dei Soci di Partecipazione e soci onorari. ==========

Ciascun iscritto ha un voto. Si applica l'articolo 2373 del codice civile, in quanto compatibile. ==========

Ciascun iscritto può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro iscritto mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascuno può rappresentare sino ad un massimo di tre iscritti. Si applicano i commi quarto e quinto dell'articolo 2372 del codice civile, in quanto compatibili. ==========

E' ammesso l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. ==========

Il Consigliere che perde la carica per motivi diversi dall'art. 8, farà parte di diritto all'assemblea dei soci di partecipazione, acquisendo gli stessi diritti degli altri soci.

========== ARTICOLO 21 ==========

SEGRETARIO GENERALE ==========

Il Consiglio di Amministrazione al suo interno tra i Fondatori può nominare il

Segretario Generale che resta in carica per la durata del Consiglio che lo ha nominato, salva la sua sostituzione, che può avvenire a maggioranza del Consiglio di Amministrazione. ==========

Il Segretario Generale esercita tutte le funzioni attribuitegli dal Consiglio, coadiuva il Presidente del Consiglio di Amministrazione, del quale attua le disposizioni; sovrintende a tutti gli uffici e servizi della Fondazione, compresi quelli di natura economica, e provvede al buon andamento di essi. ==========

Al Segretario Generale potranno essere conferiti poteri di firma e di rappresentanza della fondazione di fronte a terzi, ferma restando la sua funzione di cui al presente statuto in caso di assenza o impedimento del Presidente, con conseguenti poteri di rappresentanza. ==========

Esso svolge le funzioni di Tesoriere e sovrintende alla corretta gestione economica dell'Ente. ==========

========== ARTICOLO 22 ==========

ORGANO DI CONTROLLO ==========

Il controllo sull'attività della Fondazione è esercitato da un Organo di Controllo, anche monocratico, scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, II comma, c.c. ed al quale si applica l'articolo 2399 c.c. ==========

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. ====

L'organo di controllo esercita, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 117/17, i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del citato Decreto, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo. ==========

L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. ==========

========== ARTICOLO 23 ==========

NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA', MODIFICHE STATUTARIE ==========

L'esercizio annuale ha inizio il giorno 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. ==========

Entro il 31 ottobre di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio in corso ed entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio il bilancio consuntivo, accompagnato dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei conti. ==========

Ai fini dell'art. 8 del D.Lgs 117/2017 è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso a di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. ==========

E' fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione

delle attività istituzionali ed a quelle ad esse strettamente connesse. ==========

Le modifiche allo statuto, purché compatibili con le leggi vigenti e con la natura della Fondazione, devono essere proposte ed approvate dal Consiglio di Amministrazione e con maggioranza qualificata di almeno due terzi dei componenti. ==========

========== ARTICOLO 24 ==========

REVISORE LEGALE DEI CONTI ==========

Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 31 del D.Lgs 117/2017, che rendano obbligatoria tale figura, il Revisore dei Conti è nominato dal consiglio di amministrazione della Fondazione. E' scelto tra soggetti con competenza in materia tributaria e commerciale iscritti nel registro dei revisori contabili e dura in carica tre anni ed è rieleggibile. ==========

Qualora durante il mandato venisse a cessare per qualsiasi causa, il Consiglio di Amministrazione provvederà ad eleggere altro revisore. ==========

Le funzioni di esercizio del controllo contabile sono affidate all'Organo di Controllo di cui al presente Statuto, ove non risulti nominato un Revisore dei Conti, ai sensi della disciplina di cui all'art. 30 comma 6 del citato D.Lgs 117/2017.

La Fondazione è tenuta, oltre alla redazione delle scritture di cui agli articoli 13, 14 e 17, comma 1, Codice del Terzo Settore, anche alla tenuta dei libri di cui alle lettere a), b) e c) di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 117/2017. ==========

========== ARTICOLO 25 ==========

SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO ==========

Il Consiglio di Amministrazione, che delibera lo scioglimento della Fondazione, nomina i liquidatori e stabilirà i criteri per la devoluzione del patrimonio residuo. =

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 117/2017, in caso di estinzione o scioglimento, il

patrimonio residuo é devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, fatti salvi diversi termini e condizioni scaturenti da successive modifiche o integrazioni della suddetta normativa, ovvero successive norme accessorie e regolamenti. ==========

Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli. ==========

E' fatta salva, per l'eventuale periodo transitorio e fino all'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S., l'applicazione della disciplina delle O.N.L.U.S. inerente la devoluzione del patrimonio, ovvero "l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. ==========

========== ARTICOLO 26 ==========

CARTA DEI SERVIZI E REGOLAMENTI ==========

Tutti i servizi socio-sanitari-assistenziali erogati dalla Fondazione sono esplicitali nella Carta dei Servizi, la Fondazione provvede, con appositi Regolamenti Interni, normare tutti gli aspetti coinvolgenti l'attività istituzionale e l'azione amministrativa nelle sue varie forme. Detti Regolamenti contengono norme e disposizioni che disciplinano, in armonia con lo Statuto medesimo, l'erogazione dei servizi ed ogni

altra prestazione istituzionale. La fondazione potrà adottare anche altri regolamenti interni che riterrà opportuno. ==========

========== ARTICOLO 27 ==========

PERSONALE ==========

In apposito Regolamento Organico del personale dipendente sono stabilite le norme e le disposizioni che disciplinano, in armonia con leggi e contratti di lavoro, nonchè con quanto previsto dall'art. 16 del Codice del Terzo Settore, i compiti, i doveri ed i diritti del personale dipendente. Ad essi si uniformano anche tutti gli altri operatori, convenzionati e/o a rapporto libero professionale, che collaborano con la Fondazione nell'esercizio delle proprie attività istituzionali. Detto Regolamento disciplina in particolare tutte le norme di comportamento, resta in ogni caso fermo il divieto di cui all'art. 8 di cui Codice del Terzo Settore. ==========

========== ARTICOLO 28 ==========

ALBO DELLA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI ==========

Presso la Fondazione è istituito in idoneo spazio di facile accesso e consultazione all'Albo della Pubblicazione degli atti. In esso vengono esposte tutte le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, le determinazioni adottate dal Direttore Amministrativo, nonché tutti quegli atti la cui pubblicizzazione è prevista dalla Legge. Per i medesimi atti è prevista anche la pubblicazione attraverso l'Albo online. ==========

========== ARTICOLO 29 ==========

MODIFICAZIONI STATUTARIE ==========

Qualsiasi modificazione del presente Statuto riguardante, la durata della Fondazione, del suo scioglimento e del conseguente trasferimento del patrimonio, con le modalità innanzi precisate, nonché della nomina e durata in carica del

Consiglio di Amministrazione, deve essere approvata all'unanimità dall'intero Consiglio di Amministrazione. ==========

========== ARTICOLO 30 ==========

DISPOSIZIONI FINALI ==========

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile, del D.Lgs.n. 117 del 3 luglio 2017 e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia. ==========

Restano in ogni caso ferme e impregiudicate nel periodo transitorio tutte le normative in materia di ONLUS (D.Lgs 460/97). ==========

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA ED INNOVAZIONE 5 maggio 2021, n. 674

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse III – Azione 3.2. DGR 2276/2019 – A.D. n. 327/2020 (BURP 64/2020) Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" – Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione riunitasi in data 03/05/2021. Approvazione verbale n. 15/2021.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- Vista legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";
- Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delie strutture di nuova istituzione";
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;
- Richiamata la D.G.R. n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 11 del 23 marzo 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale alla dr.ssa Silvia Visciano;
- Richiamata la D.G.R n. 674 del 26 aprile 2021 con cui sono stati prorogati al 30 giugno 2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorché conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione medesima.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1091 del 16/07/2020 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 8 luglio 2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, e che tra l'altro ha attribuito la responsabilità delle Linee di Azione 3.2 al dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, con DGR 2276/2017, ha approvato il Programma regionale "PugliaSociale IN", il quale integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e risposte nuove alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali;
- l'innovazione sociale, considerata come leva per lo sviluppo di nuove aree di business, di nuove piattaforme integrate di servizi, di nuove opportunità di inclusione e di attivazione, di rigenerazione di contesti urbani e di patrimonio immobiliare, dunque trasversale ai diversi settori di attività economica, tradizionali e del terziario avanzato, diventa con PugliaSociale IN la chiave di definizione di nuove prospettive di investimento e di nuove opportunità di imprese e di business, specificamente di social business;
- il POR Puglia 2014 – 2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo dei territori, incidendo sui fattori di contesto per rafforzarne la competitività;
- il POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" che fissa fra i propri obiettivi specifici quello di diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale;
- la Regione Puglia, attraverso l'obiettivo specifico RA 3.7 "Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale", intende accrescere l'esigenza di interventi strutturali a sostegno del consolidamento dell'imprenditoria privata che opera nella qualificazione dell'offerta di servizi di interesse sociale, in stretta integrazione con le politiche pubbliche di innalzamento dei livelli dei servizi rivolti a cittadini e famiglie pugliesi e degli obiettivi di sviluppo dell'economia sociale e dell'innovazione sociale;
- l'Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" dell'Asse prioritario III del POR Puglia 2014-2020, contempla la realizzazione di attività di sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici, con specifico riferimento al sostegno ad investimenti materiali ed immateriali per accrescere la capacità

produttiva, il grado di coinvolgimento delle platee interessate, l'impiego di nuove tecnologie e lo sviluppo di nuove linee di produzione direttamente rivolte a soddisfare domande sociali e fabbisogni non evasi in tutti gli ambiti, che possano incidere sulla qualità della vita e della parte partecipazione alla vita comunitaria delle persone.

CONSIDERATO CHE:

- con DGR 2276/2019 è stata adottata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011, per il l'attuazione della sub-Azione 3.2.a del POR puglia FESR –FSE 2014/2020 – Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali";
- con la medesima DGR la Giunta Regionale ha, inoltre, demandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali la predisposizione, approvazione ed adozione dell'Avviso pubblico in conformità con le specifiche di cui alla proposta di deliberazione, la selezione ed attuazione degli interventi e l'adozione degli atti connessi e consequenziali, tra cui, se del caso, l'adozione di apposito schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari, la sottoscrizione dei Disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia ed i Soggetti beneficiari;
- con A.D. n. 327/2020 (BURP n. 64 del 07/05/2020) è stato approvato l'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" e contestualmente è stata disposta la prenotazione di spesa delle somme stanziate con DGR n. 2276/2019;
- l'art. 12 dell'Avviso prevede che "La documentazione suindicata dovrà pervenire, pena l'esclusione, a partire dal 90° (novantesimo) giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) del presente Avviso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 123/1998, esclusivamente via PEC all'indirizzo inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it con indicazione nell'oggetto dei seguenti elementi "Denominazione soggetto proponente" - "AVVISO PUBBLICO Puglia Sociale IN Imprese Sociali";
- con A.D. n. 765 del 14/015/2021 (BURP n. 130 del 17/015/2021) si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione *(di seguito Commissione)*, in applicazione di quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" e nel rispetto di quanto previsto dalla POS C.1a Aiuti allegata al SIGECO del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con A.D. n. 821 del 22/10/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della prima seduta della Commissione tenutasi in data 25/015/2021, della seconda seduta tenutasi in data 30/015/2021, della terza seduta tenutasi in data 05/10/2020 e della quarta seduta tenutasi in data 12/10/2020 come riportati nei verbali n. 1/2020 del 25/015/2021, n. 2/2020 del 30/015/2021, n. 3/2020 del 05/10/2020 e n. 4/2020 del 12/10/2020 allegati al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 963 del 12/11/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della quinta seduta della Commissione tenutasi in data 11/11/2020, come riportati nel verbale n. 5/2020 dell'11/11/2020 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 994 del 18/11/2020 sono stati approvati gli esiti della sesta seduta della Commissione tenutasi in data 16/11/2020 e gli esiti del lavoro di valutazione della settima seduta tenutasi in data 17/11/2020 come riportati nel verbale n. 6/2020 del 16/11/2020 e n. 7/2020 del 17/11/2020;
- con A.D. n. 1061 del 26/11/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della ottava seduta della Commissione tenutasi in data 25/11/2020, come riportati nel verbale n. 8/2020 del 25/11/2020 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 1083 del 01/12/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della nona seduta della Commissione tenutasi in data 30/11/2020, come riportati nel verbale n. 9/2020 del 30/11/2020 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 23 del 15/01/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della decima seduta della Commissione tenutasi in data 14/01/2021, come riportati nel verbale n. 10/2021 del 14/01/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 216 del 16/02/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della undicesima seduta della Commissione tenutasi in data 16/02/2021, come riportati nel verbale n. 11/2021 del

16/02/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 304 del 10/03/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della dodicesima seduta della Commissione tenutasi in data 10/03/2021, come riportati nel verbale n. 12/2021 del 10/03/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 475 del 01/04/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della tredicesima seduta della Commissione tenutasi in data 01/04/2021, come riportati nel verbale n. 13/2021 del 01/04/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 595 del 23/04/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della quattordicesima seduta della Commissione tenutasi in data 22/04/2021, come riportati nel verbale n. 14/2021 del 22/04/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- in collegamento web tramite la piattaforma Google Meet, in data 03 maggio 2021 alle ore 09.30, si è tenuta la quindicesima seduta della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali;
- gli esiti della quindicesima seduta sono riportati nel verbale n. 15/2021 del 03/05/2021.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario approvare gli esiti del lavoro di valutazione della quindicesima seduta tenutasi in data 03/05/2021 come riportati nel verbale n. 15/2021 del 03/05/2021, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare gli esiti** della quindicesima seduta tenutasi in data 03/05/2021 come riportati nel verbale n. 15/2021 del 03/05/2021, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

3. di **procedere** con la comunicazione a mezzo PEC dei suddetti esiti ai soggetti proponenti e, laddove prevista, la richiesta di integrazioni documentali assegnando per ottemperare un termine pari a 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
b. viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018;
c. sarà pubblicato sul BURP;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare.

Il presente atto, composto da n° 16 facciate compreso l'allegato Verbale n. 15/2021, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione
Dr. Antonio Mario Lerario

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" per il finanziamento di interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale

(approvato con A.D. n. 327 del 30 aprile 2020)

Verbale n. 15/2021

Premesso che:

- con A.D. n. 327 del 30 aprile 2020 (BURP n. 64 del 07/05/2020) è stato approvato l'Avviso Pubblico in epigrafe;

- l'art. 13 dell'Allegato 1 (*di seguito Avviso Pubblico*) all'A.D. n. 327/2020 prevede che *"La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura valutativa "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse disponibili a valere sulla dotazione finanziaria di cui al presente Avviso. (omissis). La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione istituita, in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP, con provvedimento del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali e composta da un numero dispari di membri per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltre che da un segretario verbalizzante."*;

- con A.D. n. 765 del 14/09/2020 è stata costituita la Commissione di valutazione (*di seguito Commissione*) per la selezione dei progetti come previsto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico;

- In data 25 settembre 2020 alle ore 09.30 si è tenuta la prima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 1/2020 di pari data.

- In data 30 settembre 2020 alle ore 09.30 si è tenuta la seconda seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 2/2020 di pari data.

- In data 05 ottobre 2020 alle ore 09.00 si è tenuta la terza seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 3/2020 di pari data.

- In data 12 ottobre 2020 alle ore 09.00 si è tenuta la quarta seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 4/2020 di pari data.

- In data 11 novembre 2020 alle ore 09.30 si è tenuta la quinta seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 5/2020 di pari data.

- In data 16 novembre 2020 ore 9.30, vista l'assenza per sopraggiunti motivi di servizio di un componente della Commissione, la stessa ha verbalizzato di riconvocarsi in data 17 novembre 2020 ore 15.00, come da verbale n.6/2020 del 16/11/2020.

- In data 17 novembre 2020 alle ore 15.00 si è tenuta la settima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 7/2020 di pari data.

- In data 25 novembre 2020 alle ore 9.30 si è tenuta l'ottava seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 8/2020 di pari data.

- In data 30 novembre 2020 alle ore 9.30 si è tenuta la nona seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 9/2020 di pari data.

- In data 14 gennaio 2021 alle ore 10.00 si è tenuta la decima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 10/2021 di pari data.

- In data 16 febbraio 2021 alle ore 09.30 si è tenuta l'undicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 11/2021 di pari data.

- In data 10 marzo 2021 alle ore 09.00 si è tenuta la dodicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 12/2021 di pari data.

- In data 01 aprile 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la tredicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 13/2021 di pari data.

- In data 22 aprile 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la quattordicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 14/2021 di pari data.

- In collegamento web tramite la piattaforma Google Meet, in data 03 maggio 2021 alle ore 09.30, si è riunita la Commissione costituita con A.D. n. 765/2020 per l'istruttoria delle domande pervenute a seguito dell'Avviso Pubblico in epigrafe.

Sono presenti:

- la dr.ssa Valentina Donati, funzionaria della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, in qualità di componente e Presidente della Commissione;
- il dr. Piero D'Argento, componente esterno esperto di innovazione sociale e terzo settore;
- l'ing. Francesco Longo, funzionario incardinato nel Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e paesaggio, in qualità di componente con competenza tecnica;
- la dr.ssa Rossella Bratta, funzionaria della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, in qualità di segretaria verbalizzante.

La Commissione procede alla verifica delle integrazioni richieste con nota prot. n. AOO_146/0005977 del 26/04/2021 a Esperia 2000 per il progetto avente numero progressivo 58 (cfr. verbale n. 14/2021) e ricevute con PEC del 29/04/2021, acquisita al protocollo regionale con prot. n. AOO_146/30/04/2021/0006377.
La Commissione procede quindi alla valutazione sull'ammissibilità sostanziale e tecnica della proposta progettuale secondo i criteri riportati all'art. 13 dell'Avviso Pubblico.

Numero progressivo 58 - Esperia 2000 – Progetto "Madre Natura: l'apprendimento che integra le diverse forme di abilità", stando alla valutazione conseguita pari a 30 punti, è considerato non ammissibile a finanziamento.

Le proposte progettuali, inviate a mezzo PEC successivamente alle ore 00.00 del 21/04/2021 e fino alle ore 9.00 del 03/05/2021, sono le seguenti:

N. prog.	Data Trasmissione	Ora trasmissione	Data ricevimento	Ora ricevimento	Prot. ufficio	Soggetto proponente	Titolo intervento
60	22/04/2021	05:41:00	22/04/2021	05:57:00	22/04/2021/0005584	Oltre il Muro scs	Coltivare futuri
61	22/04/2021	12:42:50	22/04/2021	13:03:00	22/04/2021/0005707	Cooperativa Sociale Altereco	Serra 2.0-nelle terre confiscate alle mafie coltiviamo piante, relazioni e futuro
62	22/04/2021	14:16:54	22/04/2021	16:37:00	22/04/2021/0005709	Conversano soc. coop. Soc	Co-care
63	22/04/2021	18:21:34	22/04/2021	18:40:00	23/04/2021/0005784	Neos Soc. Coop. Soc.	Censiverde
64	26/04/2021	16:25:54	26/04/2021	16:54:00	27/04/2021/0006118	Koreja Soc. Coop. Impresa Sociale	CTK Alzheimer Cafè
65	27/04/2021	11:08:37	27/04/2021	11:29:00	27/04/2021/0006121	Gestor Food Impresa Sociale srl	Generatori di Storie & Food
66	27/04/2021	17:10:27	27/04/2021	17:35:00	28/04/2021/0006174	Louis Braille Soc. Coop. Soc. onlus	I Puntini sulle IN - INclusione, INnovazione, INtelligenza collettiva
67	27/04/2021	18:21:29	27/04/2021	18:38:00	28/04/2021/0006175	Coop. Promozione Sociale e Solidarietà	La Locanda del Giullare - Il Ristorarte
68	28/04/2021	20:36:38	28/04/2021	20:48:00	30/04/2021/0006367	Social Eco Tech S.r.l. Impresa Sociale	ECO INSECT
69	29/04/2021	17:55:44	29/04/2021	18:23:00	30/04/2021/0006375	Soc. Coop. Soc. Mani Aperte - E.T.S.	MO' PASTA
70	29/04/2021	22:23:57	29/04/2021	22:37:00	30/04/2021/0006378	L'Integrazione onlus soc. coop. soc.	ABIL FRIENDS, L'INTESA CHE LIBERA L'ESPERIENZA
71	30/04/2021	10:43:13	30/04/2021	11:13:00	30/04/2021/0006383	Novamentis Soc. Coop. Soc.	+ IN - AUT
72	30/04/2021	15:19:12	30/04/2021	15:31:00	03/05/2021/0006421	Kairos coop. Soc.	TEATRO DELLA PACCHIANELLA CULTURA E CITTADINANZA ATTIVA IN SAN SEVERO

N. prog.	Data Trasmissione	Ora trasmissione	Data ricevimento	Ora ricevimento	Prot. ufficio	Soggetto proponente	Titolo intervento
73	30/04/2021	15:53:22	30/04/2021	16:07:00	03/05/2021/0006426	Coop. Soc. Medtraining	Briciole di sapere
74	30/04/2021	16:28:32	30/04/2021	16:40:00	03/05/2021/0006428	Coop. Soc. Ortovolante	I sapori dell'indipendenza
75	30/04/2021	18:22:56	30/04/2021	18:45:00	03/05/2021/0006430	Abilita Soc. Coop. Soc. a.r.l.	Ri-Abilita
76	30/04/2021	22:16:28	30/04/2021	22:19:00	03/05/2021/0006431	Umberto Coop. Soc.	CASA DI MADRE ANTONIA
77	30/04/2021	23:48:28	30/04/2021	23:56:00	03/05/2021/0006432	Aurora Soc. Coop. Soc.	Coltiviamo integrazioni sociali

La Commissione, visti i progetti acquisiti e preso atto della dichiarata insussistenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse da parte di tutti i membri della Commissione stessa, come da dichiarazioni allegate al presente verbale, dà avvio alla fase di istruttoria sull'ammissibilità formale, sostanziale e tecnica delle proposte progettuali come previsto dall'art. 12 – *Modalità e termini di presentazione dei Progetti* e dall'art. 13 – *Valutazione dei Progetti* dell'Avviso Pubblico.

Le risultanze della valutazione sull'ammissibilità formale, sostanziale e tecnica sono riportate nella seguente tabella:

N. prog.	Soggetto proponente	Titolo intervento	Ammissione formale (SI/NO)	Se Ammesso - Integrazioni richieste	Se NON ammesso - Motivi esclusione	Ammissibilità sostanziale	Punteggio Valutazione tecnica	Ammissibilità tecnica	Ammissibile a finanziamento
60	Oltre il Muro scs	Coltivare futuri	SI			SI	78	SI	SI
61	Cooperativa Sociale Altereco	Serra 2.0-nelle terre confiscate alle mafie coltiviamo piante, relazioni e futuro	SI			SI	64	NO	NO
62	Conversano soc. coop. Soc	Co-care	NO		Non risulta iscritta all'Albo regionale delle Cooperative sociali - NON AMMISSIBILE FORMALMENTE ai sensi degli artt. 12 e 13 dell'Avviso Pubblico				
63	Neos Soc. Coop. Soc.	Censiverde	SI			SI	58	NO	NO
64	Koreja Soc. Coop. Impresa Sociale	CTK Alzheimer Cafè	NO		Non risulta iscritta all'apposita sezione del registro delle imprese come Impresa sociale - NON AMMISSIBILE FORMALMENTE ai sensi degli artt. 12 e 13 dell'Avviso Pubblico				

N. prog.	Soggetto proponente	Titolo intervento	Ammissione formale (SI/NO)	Se Ammesso - Integrazioni richieste	Se NON ammesso - Motivi esclusione	Ammissibilità sostanziale	Punteggio Valutazione tecnica	Ammissibilità tecnica	Ammissibile a finanziamento
65	Gestor Food Impresa Sociale srl	Generatori di Storie & Food	SI			SI	90	SI	SI
66	Louis Braille Soc. Coop. Soc. onlus	I Puntini sulle IN - INclusione, INnovazione, INtelligenza collettiva	SI	Modelli F dei soggetti partner		Verifica sospesa in attesa di integrazioni			
67	Coop. Promozione Sociale e Solidarietà	La Locanda del Giullare - Il Ristorarte	SI			SI	77	SI	SI

In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 8 – Soggetti beneficiari, 12 - Modalità e termini di presentazione dei Progetti e 13 - Valutazione dei Progetti dell'Avviso Pubblico, la Commissione dichiara inammissibili formalmente, e pertanto escluse dalle successive fasi dell'iter istruttorio, la proposta progettuale con numero progressivo:
- 62 presentata da Conversano soc. coop. Soc. poiché trattasi di cooperativa sociale non iscritta all'Albo regionale delle Cooperative Sociali;
- 64 presentata da Koreja Soc. Coop. Impresa Sociale poiché non risulta iscritta all'apposita sezione del registro delle imprese come Impresa sociale.

Come previsto dall'art. 13 - Valutazione dei Progetti dell'Avviso Pubblico e avvalendosi del soccorso istruttorio (cfr. verbale n. 1/2020), la Commissione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procede a richiedere al Soggetto proponente della proposta progettuale avente numero progressivo 66 le integrazioni documentali indicate nella suddetta tabella, assegnando per ottemperare un termine pari a 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Gli esiti della valutazione tecnica sono riportati nella griglia di valutazione riportata in allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
Alle ore 11.30 la Commissione termina i lavori e decide quindi di riconvocarsi il giorno 13 maggio 2021 alle ore 9.30 per la prosecuzione dei lavori e la valutazione sull'ammissibilità formale, sostanziale e tecnica dei progetti dal numero 68 al numero 77.

Letto, confermato e sottoscritto
Bari, 03 maggio 2021

dr.ssa Valentina Donati

DONATI VALENTINA
03.05.2021
10:22:20 UTC

dr. Pietro D'Argento

Firmato digitalmente da
PIETRO D'ARGENTO
Signature date and time: 2021/05/03 12:14:06

ing. Francesco Longo

LONGO FRANCESCO
03.05.2021
18:26:30 UTC

dr.ssa Rossella Bratta

BRATTA
ROSSELLA
03.05.2021
10:34:39 UTC

		Data Commissione	3/mag/21	3/mag/21	3/mag/21
		Num. Pratica	58	60	61
		Prot. Reg.	13/04/2021/0004851	22/04/2021/0005584	22/04/2021/0005707
		Soggetto proponente	Esperia 2000	Oltre il Muro scs	Cooperativa Sociale Altereco
		Titolo Progetto	Madre Natura: l'apprendimento che integra le diverse forme di abilità	Coltivare futuri	Serra 2.0-nelle terre confiscate alle mafie coltiviamo piante, relazioni e futuro
		Importo totale Progetto	€ 236.080,00	€ 302.757,00	€ 156.160,62
		Contributo regionale richiesto	€ 160.000,00	€ 199.106,23	€ 111.236,82
DESCRIZIONE		**PUNTEGGIO**			
A. 1 - Sostenibilità e coerenza complessiva del progetto (punteggio totale criterio max 30)					
A.1.1	Coerenza sotto il profilo strategico: conoscenza e chiarezza nella individuazione degli stakeholder e dei beneficiari, del territorio, del bisogno che si vuole concorrere a soddisfare, del cambiamento che si vuole generare.	max 10	4	8	4
A.1.2	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo organizzativo: individuazione dettagliata delle risorse chiave dal punto di vista delle competenze tecniche specialistiche, del modello organizzativo, dei permessi e/o autorizzazioni necessari.	max 10	4	6	6
A.1.3	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo economico finanziario: definizione dettagliata delle risorse finanziarie, interne ed esterne all'azienda, necessarie. Voci di costo, voci di ricavo, l'andamento dei costi e dei ricavi etc.	max 10	4	6	6
A.2 - Fattibilità del progetto (punteggio totale criterio max 30)					
A.2.1	Scalabilità dell'idea progettuale nel tempo e nello spazio (intesa come sostenibilità economica e prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale, chiarezza nella definizione delle soluzioni per il reperimento delle risorse e la prosecuzione delle attività)	max 10	2	6	4
A.2.2	Flessibilità e dinamismo dell'organizzazione (intesa come capacità dell'organizzazione di adattarsi ai cambiamenti del mercato e delle condizioni socio-territoriali)	max 10	2	6	2
A.2.3	Fattibilità ed efficacia attesa (intesa come realizzabilità dell'idea proposta e presenza di fattori chiave che ne rafforzino la fattibità, in relazione con i vincoli e le criticità del settore di intervento, capacità del progetto di conseguire gli obiettivi dichiarati)	max 10	4	8	6
A.3 - Congruenza finanziaria e organizzativa (punteggio totale criterio max 20)					
A.3.1	Congruenza del quadro economico rispetto agli obiettivi perseguiti	max 10	2	8	8
A.3.2	Definizione di uno strumento di valutazione di impatto sociale (rif. Decreto 23 luglio 2019 Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore)	max 10	4	8	6
A.4 - Impatto potenziale del progetto (punteggio totale criterio max 20)					
A.4.1	Ricadute in termini occupazionali, rapporto percentuale fra il numero di ULA (Unità Lavorative Annue), coerente con gli obiettivi perseguiti ed effettivamente impiegate per l'attuazione dell'idea progettuale (NA) e il costo complessivo dell'investimento (INV). % NA/INV (max 5 punti)				
	% NA/INV > 0,0040%	5	3	3	3
	% NA/INV > 0,0008% ≤ 0,0040%	3			
	% NA/INV ≥ 0,0004% e ≤ 0,0008%	1			
A.4.2	Aggregazione formalizzata da intese partenariali, con soggetti pubblici e/o privati del territorio pugliese, per la realizzazione di sinergie utili al raggiungimento di finalità e obiettivi a cui tende la proposta progettuale. (Saranno attribuiti zero punti se non è previsto un partenariato, 3 punti se previsto, 5 punti se il partenariato, in considerazione delle attività svolte dai soggetti partner e dall'impegno nell'ambito dell'idea progettuale, è fortemente coerente con gli obiettivi del progetto) (max 15 punti)				
	Presenza di partner del privato sociale	max 5	0	5	5
	Presenza di partner del privato profit	max 5	0	5	5
	Presenza di partner pubblici	max 5	0	5	5

		Data Commissione	3/mag/21	3/mag/21	3/mag/21
		Num. Pratica	58	60	61
		Prot. Reg.	13/04/2021/0004851	22/04/2021/0005584	22/04/2021/0005707
		Soggetto proponente	Esperia 2000	Oltre il Muro scs	Cooperativa Sociale Altereco
		Titolo Progetto	Madre Natura: l'apprendimento che integra le diverse forme di abilità	Coltivare futuri	Serra 2.0-nelle terre confiscate alle mafie coltiviamo piante, relazioni e futuro
		Importo totale Progetto	€ 236.080,00	€ 302.757,00	€ 156.160,62
		Contributo regionale richiesto	€ 160.000,00	€ 199.106,23	€ 111.236,82
B.1 Cantierabilità del progetto (punteggio totale criterio max 8)					
B.1.1	Immediatamente cantierabile (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da pareri e autorizzazioni, laddove necessari)	8	1	4	4
B.1.2	Cantierabile nel medio periodo (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da documentazione atta a dimostrare l'avvio dell'iter amministrativo per l'ottenimento di pareri e/o autorizzazioni, laddove necessari)	4			
B.1.3	Cantierabile nel lungo periodo (presentazione del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica)	1			
Presentazione di un progetto certificato secondo quanto previsto per la PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI definite dalla DGR 2279/2009 - Processo di certificazione del progetto.		2	0	0	0
		VALUTAZIONE TOTALE	**30**	**78**	**64**
		AMMESSO (SI/NO)	**NO**	**SI**	**NO**

		Data Commissione	3/mag/21	3/mag/21	3/mag/21
		Num. Pratica	63	65	67
		Prot. Reg.	23/04/2021/0005784	27/04/2021/0006121	28/04/2021/0006175
		Soggetto proponente	Neos Soc. Coop. Soc.	Gestor Food Impresa Sociale srl	Coop. Promozione Sociale e Solidarietà
		Titolo Progetto	Censiverde	Generatori di Storie & Food	La Locanda del Giullare - Il Ristorarte
		Importo totale Progetto	€ 263.470,79	€ 328.365,82	€ 226.356,36
		Contributo regionale richiesto	€ 173.056,27	€ 200.000,00	€ 148.400,00
DESCRIZIONE		PUNTEGGIO			
A. 1 - Sostenibilità e coerenza complessiva del progetto (punteggio totale criterio max 30)					
A.1.1	Coerenza sotto il profilo strategico: conoscenza e chiarezza nella individuazione degli stakeholder e dei beneficiari, del territorio, del bisogno che si vuole concorrere a soddisfare, del cambiamento che si vuole generare.	max 10	6	10	6
A.1.2	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo organizzativo: individuazione dettagliata delle risorse chiave dal punto di vista delle competenze tecniche specialistiche, del modello organizzativo, dei permessi e/o autorizzazioni necessari.	max 10	4	8	6
A.1.3	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo economico finanziario: definizione dettagliata delle risorse finanziarie, interne ed esterne all'azienda, necessarie. Voci di costo, voci di ricavo, l'andamento dei costi e dei ricavi etc.	max 10	4	8	6
A.2 - Fattibilità del progetto (punteggio totale criterio max 30)					
A.2.1	Scalabilità dell'idea progettuale nel tempo e nello spazio (intesa come sostenibilità economica e prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale, chiarezza nella definizione delle soluzioni per il reperimento delle risorse e la prosecuzione delle attività)	max 10	4	6	6
A.2.2	Flessibilità e dinamismo dell'organizzazione (intesa come capacità dell'organizzazione di adattarsi ai cambiamenti del mercato e delle condizioni socio-territoriali)	max 10	4	8	8
A.2.3	Fattibilità ed efficacia attesa (intesa come realizzabilità dell'idea proposta e presenza di fattori chiave che ne rafforzino la fattibità, in relazione con i vincoli e le criticità del settore di intervento, capacità del progetto di conseguire gli obiettivi dichiarati)	max 10	4	8	8
A.3 - Congruenza finanziaria e organizzativa (punteggio totale criterio max 20)					
A.3.1	Congruenza del quadro economico rispetto agli obiettivi perseguiti	max 10	6	8	8
A.3.2	Definizione di uno strumento di valutazione di impatto sociale (rif. Decreto 23 luglio 2019 Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore)	max 10	4	8	6
A.4 - Impatto potenziale del progetto (punteggio totale criterio max 20)					
A.4.1	Ricadute in termini occupazionali, rapporto percentuale fra il numero di ULA (Unità Lavorative Annue), coerente con gli obiettivi perseguiti ed effettivamente impiegate per l'attuazione dell'idea progettuale (NA) e il costo complessivo dell'investimento (INV). % NA/INV (max 5 punti)				
	% NA/INV > 0,0040%	5	3	3	0
	% NA/INV > 0,0008% ≤ 0,0040%	3			
	% NA/INV ≥ 0,0004% e ≤ 0,0008%	1			
A.4.2	Aggregazione formalizzata da intese partenariali, con soggetti pubblici e/o privati del territorio pugliese, per la realizzazione di sinergie utili al raggiungimento di finalità e obiettivi a cui tende la proposta progettuale. (Saranno attribuiti zero punti se non è previsto un partenariato, 3 punti se previsto, 5 punti se il partenariato, in considerazione delle attività svolte dai soggetti partner e dall'impegno nell'ambito dell'idea progettuale, è fortemente coerente con gli obiettivi del progetto) (max 15 punti)				
	Presenza di partner del privato sociale	max 5	5	5	5
	Presenza di partner del privato profit	max 5	5	5	5
	Presenza di partner pubblici	max 5	5	5	5

		Data Commissione	3/mag/21	3/mag/21	3/mag/21
		Num. Pratica	63	65	67
		Prot. Reg.	23/04/2021/0005784	27/04/2021/0006121	28/04/2021/0006175
		Soggetto proponente	Neos Soc. Coop. Soc.	Gestor Food Impresa Sociale srl	Coop. Promozione Sociale e Solidarietà
		Titolo Progetto	Censiverde	Generatori di Storie & Food	La Locanda del Giullare - Il Ristorarte
		Importo totale Progetto	€ 263.470,79	€ 328.365,82	€ 226.356,36
		Contributo regionale richiesto	€ 173.056,27	€ 200.000,00	€ 148.400,00
B.1 Cantierabilità del progetto (punteggio totale criterio max 8)					
B.1.1	Immediatamente cantierabile (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da pareri e autorizzazioni, laddove necessari)	8	4	8	8
B.1.2	Cantierabile nel medio periodo (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da documentazione atta a dimostrare l'avvio dell'iter amministrativo per l'ottenimento di pareri e/o autorizzazioni, laddove necessari)	4			
B.1.3	Cantierabile nel lungo periodo (presentazione del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica)	1			
Presentazione di un progetto certificato secondo quanto previsto per la PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI definite dalla DGR 2279/2009 - Processo di certificazione del progetto.		2	0	0	0
		VALUTAZIONE TOTALE	**58**	**90**	**77**
		AMMESSO (SI/NO)	**NO**	**SI**	**SI**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 14 maggio 2021, n. 462

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:
- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, successivamente modificato e integrato, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità,

C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

RILEVATO CHE:
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;

- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione, con termine al 30.11.2018, per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- l'art. 3, comma 1, lettera c) del **D.L.76 del 28.06.2013**, convertito con modificazioni nella Legge n.99 del 09.08.2013, ha previsto, al fine di favorire l'occupazione giovanile, l'attivazione nei territori del Mezzogiorno di ulteriori misure quali la percezione di una indennità di partecipazione per le borse di tirocinio formativo, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, di 16 milioni di euro per l'anno 2014 e 96 milioni di euro per l'anno 2015;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la nota prot. n. 0023726 del 25.06.2014 ha comunicato alle Regioni del Mezzogiorno la ripartizione delle risorse per il triennio 2013-2015, in attuazione dell'art. n. 3 comma 1 lettera c) della Legge n. 99 del 09.08.2013 che ha convertito con modifiche il DL. 76 del 28.06.2013;
- Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con i Decreti Direttoriali n. 110 del 14.03.2014 e n.243 del 09.04.2014, ha impegnato sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione rispettivamente euro 56.000.000,00 per l'anno 2013 e euro 16.000.000,00 per l'anno 2014;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con successivo Decreto Direttoriale n. 9 del 23.01.2015 ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2013 e 2014, impegnate con i Decreti Direttoriali di cui alla precedente lettera d) e alla Regione Puglia sono state pertanto attribuite risorse pari a euro 12.968.011,12;
- ai sensi dell'art. 3, co. lett. c) del DL 76/2013 per l'annualità 2015 sono state assegnati al Fondo Sociale per l'Occupazione e le Formazione euro 96.000.000,00;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con successivo Decreto Direttoriale n.14 del 04.02.2015, come modificato dal successivo Decreto Direttoriale n. 99 del 14.04.2015, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2015 e alla Regione Puglia sono pertanto attribuite risorse pari a euro 17.290.681,50;
- il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot.n. 4354 del 27 febbraio 2015 ha precisato che rimane di esclusiva competenza regionale l'individuazione delle indennità di tirocinio da erogare ai beneficiari, a valere sulle risorse di cui al citato DL 76/2013, e che i due flussi di processo, relativi sia a tale ultima fonte normativa che all'intervento nazionale denominato "PON IOG-misura tirocini", devono mantenere una contabilità separata, rendendosi necessario predisporre un apposito Addendum alla Convenzione già stipulata in data 31.03.2015;
- ai fini dell'erogazione dell'indennità a valere su risorse di cui al Dl 76 del 28.06.2013, convertito con modifiche nella Legge n. 99 del 09.08.2013, la Regione Puglia ha stimato un ammontare di risorse pari a **euro 30.258.692,62**;
- l'Addendum di cui sopra è stato sottoscritto da MLPS, Regione Puglia e INPS in data 27/07/2016;
- con la decisione della commissione europea C (2017) 89 27 del 18 dicembre 2017, che modifica la Decisione C(2014)4969, la Commissione ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- l'ANPAL con note n. 930 del 20.01.2019 e n. 1285 del 06.02.2019 ha chiesto a INPS di garantire la continuità nell'erogazione delle indennità di tirocinio, prorogando la validità della convenzione in parola nelle more della formalizzazione del nuovo atto negoziale, sul cui contenuto Inps ed Anpal hanno già convenuto mediante lo scambio di comunicazioni formali;
- con le note succitate, le regioni convenzionate con INPS (tra cui la Regione Puglia), sono state autorizzate da Anpal a riprendere la trasmissione delle richieste di pagamento;
- con nota prot. INPS.HERMES.28/02/2019.0000817 dello scorso **28 febbraio 2019**, l'INPS ha aderito alla richiesta di Anpal, autorizzando le regioni convenzionate alla trasmissione delle richieste di pagamento;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS,

tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'art. 16 del Reg. Reg. n. 3/2014 prevede che la durata originariamente stabilita del percorso formativo possa essere prorogata per non oltre trenta giorni, qualora si tratti di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativi; ovvero per non oltre dodici mesi, qualora i tirocinanti siano disabili, soggetti in condizione di svantaggio sociale, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 14.06.2019 ed il 18.09.2020, alla data di adozione del presente atto, risultano perfezionate le descritte attività di verifica ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. a) e b) del Reg. UE n. 1303/2013, relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori e sulla base degli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 57.000,00 (euro cinquantasettemila/00);
- in particolare, nell'ambito dell'Allegato "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, si dà conto delle motivazioni sottostanti l'accoglimento parziale delle richieste di erogazione trasmesse per il tramite del sistema informativo.
- con successive determinazioni dirigenziali sono state disposte proroghe della data di conclusione delle

attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14; in particolare con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 37 del 04/03/2021 è stata disposta quale data di conclusione delle attività il 15/09/2021 e, quale termine ultimo per presentare la rendicontazione delle spese sostenute, il 30/09/2021;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate gli esiti delle verifiche *ex* art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e"B", quali parti integranti ed essenziali del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 57.000,00 (euro cinquantasettemila/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione

e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: *tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 16 pagine in originale, di cui n. 5 pagine contenenti gli Allegati "A" e "B".

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute
1	UPO3EE3	22/03/2019	21/05/2019	B51B16000980001	600	2
2	3JTL0Q3	14/10/2019	13/12/2019	B41B16000760001	600	2
3	9TNL6Y9	21/05/2019	20/07/2019	B51B16001050001	600	2
4	BJFC877	02/11/2019	01/01/2020	B81B16000910001	600	2
5	OEHIHJ8	29/11/2019	28/01/2020	B61B16000590001	600	2
6	7500XV5	18/12/2019	17/02/2020	B31B16001030001	600	2
7	EDJ73M8	16/10/2019	15/12/2019	B81B16000870001	300	1
8	MKHLET0	19/12/2019	18/02/2020	B91B16000970001	600	2
9	7CDSMV3	19/11/2019	18/01/2020	B21B16000690001	600	2
10	CJ650K2	23/01/2020	22/03/2020	B47H16001560001	600	2
11	I1UXNO1	20/12/2019	19/02/2020	B21B16000770001	600	2
12	OVFHHK8	21/01/2020	20/03/2020	B81B16000880001	600	2
13	OELXRN3	18/04/2019	17/06/2019	B91B16000930001	600	2
14	2ZP39A1	28/01/2020	27/03/2020	B81B16000800001	300	1
15	6XZRZQ4	03/10/2019	02/12/2019	B91B16000900001	600	2
16	YN42744	05/08/2019	04/10/2019	B91B16001000001	600	2
17	IXYXA85	29/07/2019	28/09/2019	B91B16000890001	600	2
18	AGFYTJ8	13/01/2020	12/03/2020	B71B16001290001	300	1
19	AWVBD02	27/01/2020	26/03/2020	B91B16001020001	300	1
20	G5DY9G3	02/05/2019	01/07/2019	B91B16000910001	600	2
21	U0H24H4	17/01/2020	16/03/2020	B21B16000750001	600	2
22	5XUH8X8	10/02/2020	09/04/2020	B41B16000720001	300	1
23	MIOFFQ1	31/01/2020	30/03/2020	B71B16001240001	300	1
24	F2CK6A1	24/02/2020	23/04/2020	B41B16000750001	300	1
25	89K12W2	19/12/2019	18/02/2020	B11B16000680001	600	2
26	CHPO6C1	12/11/2019	11/01/2020	B31B16001020001	600	2
27	NUTXLM6	01/02/2020	31/03/2020	B71B16001270001	300	1
28	0O9U3T8	28/01/2020	27/03/2020	B71B16001090001	300	1
29	MGO8361	17/09/2019	16/11/2019	B71B16001220001	600	2
30	C5UFO92	23/12/2019	22/02/2020	B21B16000740001	600	2
31	GGACHT0	07/01/2020	06/03/2020	B71B16001210001	600	2
32	1YCB9L8	14/02/2020	13/04/2020	B91B16000990001	300	1
33	G1WGHY2	30/01/2020	29/03/2020	B11B16000720001	300	1
34	4PBWEU5	20/01/2020	19/03/2020	B71B16001330001	600	2
35	73HGS31	17/02/2020	16/04/2020	B61B16000610001	300	1
36	KXEQAD3	13/01/2020	12/03/2020	B51B16001070001	600	2
37	RICBEA1	20/01/2020	19/03/2020	B61B16000580001	600	2
38	JRHFCR7	30/01/2020	29/03/2020	B41B16000710001	300	1
39	5CI2FH5	30/01/2020	29/03/2020	B81B16000950001	300	1
40	57HKAR4	16/01/2020	15/03/2020	B51B16000990001	600	2
41	NHXD9M7	13/02/2020	12/04/2020	B41B16000660001	300	1
42	OL3G2L7	29/06/2020	28/08/2020	B91B16000870001	600	2
43	RTXEGU4	20/02/2020	19/04/2020	B21B16000680001	300	1
44	J127T11	11/06/2020	10/08/2020	B71B16001170001	600	2
45	ZJC5933	15/01/2020	14/03/2020	B81B16000920001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

46	44RPDC7	12/06/2020	11/08/2020	B61B16000530001	600	2
47	2JDOTY4	02/07/2020	01/09/2020	B71B16001300001	600	2
48	2GFL116	01/07/2020	31/08/2020	B61B16000600001	600	2
49	WS8DE38	01/07/2020	31/08/2020	B21B16000780001	600	2
50	7VXNQ75	13/02/2020	12/04/2020	B91B16001060001	300	1
51	JSSEYY3	29/06/2020	28/08/2020	B81B16000970001	600	2
52	FS2NOZ3	01/07/2020	31/08/2020	B81B16000980001	600	2
53	HB3BTI4	01/07/2020	31/08/2020	B91B16001050001	600	2
54	GBDF3S7	01/07/2020	31/08/2020	B71B16001320001	600	2
55	3067OE7	10/06/2020	09/08/2020	B71B16001350001	600	2
56	L41P2B7	09/06/2020	08/08/2020	B41B16000700001	600	2
57	OIRDY84	20/02/2020	19/04/2020	B91B16001080001	300	1
58	U9WJRY1	20/01/2020	19/03/2020	B91B16001070001	600	2
59	HFQMFU2	14/02/2020	13/04/2020	B11B16000710001	300	1
60	UUTZOD1	14/02/2020	13/04/2020	B11B16000730001	300	1
61	8AXOXO2	20/02/2020	19/04/2020	B31B16001060001	300	1
62	986UHE2	11/06/2020	10/08/2020	B71B16001340001	600	2
63	AB7B1M5	01/07/2020	31/08/2020	B51B16001040001	600	2
64	ATCWJ87	22/06/2020	21/08/2020	B41B16000780001	600	2
65	IJQVGJ4	01/07/2020	31/08/2020	B51B16001000001	600	2
66	DR1DI18	01/07/2020	31/08/2020	B91B16000950001	600	2
67	7R27KW6	22/01/2020	21/03/2020	B81B16000810001	600	2
68	WEXOGD9	11/02/2020	10/04/2020	B91B16000860001	300	1
69	TPOB9L2	27/01/2020	26/03/2020	B91B16000880001	300	1
70	RQD5EW8	15/01/2020	14/03/2020	B81B16000790001	600	2
71	RARLZM8	04/02/2020	03/04/2020	B71B16001150001	300	1
72	JIRJRS8	24/02/2020	23/04/2020	B71B16001280001	300	1
73	4A2PGF4	12/11/2019	11/01/2020	B81B16000940001	600	2
74	CPWPVF1	09/07/2020	08/09/2020	B21B16000700001	600	2
75	K72I6J0	10/07/2020	09/09/2020	B41B16000770001	600	2
76	UISS896	08/07/2020	07/09/2020	B81B16000840001	600	2
77	47DO5W3	12/02/2020	11/04/2020	B41B16000680001	300	1
78	CA3G631	27/03/2019	26/05/2019	B81B16000850001	600	2
79	SBF2826	26/09/2019	25/11/2019	B21B16000670001	600	2
80	U4OLJX9	13/02/2020	12/04/2020	B41B16000670001	300	1
81	K7V2QF3	17/02/2020	16/04/2020	B71B16001190001	300	1
82	DIDE580	09/07/2020	08/09/2020	B41B16000650001	600	2
83	43XMGP5	08/07/2020	07/09/2020	B91B16000920001	600	2
84	RN5P838	21/01/2020	20/03/2020	B71B16001140001	300	1
85	MT2N3Q8	08/07/2020	07/09/2020	B61B16000540001	600	2
86	DDY73N7	23/01/2020	22/03/2020	B31B16001040001	600	2
87	J49RME3	14/02/2020	13/04/2020	B71B16001200001	300	1
88	057AH90	04/11/2019	03/01/2020	B51B16001030001	600	2
89	U2OTJ38	24/02/2020	23/04/2020	B71B16001160001	300	1
90	CKETW18	14/07/2020	13/09/2020	B41B16000690001	600	2
91	5JL6B82	14/02/2020	13/04/2020	B31B16001050001	300	1
92	T1D49Q4	02/07/2020	01/09/2020	B71B16001120001	600	2
93	H98MJ36	22/01/2020	21/03/2020	B91B16000940001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

94	EJBQHF4	08/06/2020	07/08/2020	B61B16000520001	600	2
95	UA9L640	14/07/2020	13/09/2020	B31B16001010001	600	2
96	EFP7DG1	09/01/2020	08/03/2020	B81B16000890001	600	2
97	RN32M97	03/07/2020	02/09/2020	B11B16000690001	600	2
98	KPQ4XS7	01/07/2020	31/08/2020	B81B16000830001	600	2
99	QPWU5K6	20/01/2020	19/03/2020	B41B16000740001	600	2
100	8X04IO3	17/07/2020	16/09/2020	B51B16001010001	600	2
101	A1OCW46	18/07/2020	17/09/2020	B51B16001020001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO B

N.	Codice pratica	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute	Motivazione
1	G7Y1YT7	04/11/2019	03/01/2020	B98I16000330001	300	1	In relazione alla seconda mensilità del primo bimestre oggetto di rendicontazione, il tirocinante non raggiunge il 70% della frequenza richiesta
2	DOWY5D7	20/11/2019	19/01/2020	B91B16001030001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
3	EK2U774	05/02/2020	04/04/2020	B21B16000760001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
4	AQW5V73	18/01/2020	17/03/2020	B61B16000510001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
5	I38TNJ1	30/01/2020	29/03/2020	B91B16000980001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
6	MYWRI13	27/01/2020	26/03/2020	B71B16001260001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
7	MZR9215	03/02/2020	02/04/2020	B61B16000560001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
8	E5EE640	25/01/2020	24/03/2020	B61B16000570001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
9	54P7E91	03/02/2020	02/04/2020	B11B16000700001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
10	0GWPHT8	27/01/2020	26/03/2020	B71B16001230001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
11	B2O7Q11	28/01/2020	27/03/2020	B21B16000660001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
12	CH3ACW6	05/02/2020	04/04/2020	B71B16001180001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
13	W9JDAL9	05/02/2020	04/04/2020	B41B16000730001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
14	CIUIRL4	31/01/2020	30/03/2020	B91B16001040001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
15	HBPNIQ4	31/01/2020	30/03/2020	B21B16000790001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

16	O50LFR5	03/02/2020	02/04/2020	B71B16001100001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
17	S4S8297	27/01/2020	26/03/2020	B91B16000960001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
18	MINEV61	03/02/2020	02/04/2020	B81B16000860001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
19	1OF5P53	01/02/2020	31/03/2020	B71B16001130001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
20	MA1L189	02/07/2020	01/09/2020	B71B16001040001	300	1	In relazione alla seconda mensilità del primo bimestre oggetto di rendicontazione, il tirocinante non raggiunge il 70% della frequenza richiesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 14 maggio 2021, n. 463

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:
- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, successivamente modificato e integrato, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità,

C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

RILEVATO CHE:
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;

- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione, con termine al 30.11.2018, per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- l'art. 3, comma 1, lettera c) del **D.L.76 del 28.06.2013**, convertito con modificazioni nella Legge n.99 del 09.08.2013, ha previsto, al fine di favorire l'occupazione giovanile, l'attivazione nei territori del Mezzogiorno di ulteriori misure quali la percezione di una indennità di partecipazione per le borse di tirocinio formativo, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, di 16 milioni di euro per l'anno 2014 e 96 milioni di euro per l'anno 2015;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la nota prot. n. 0023726 del 25.06.2014 ha comunicato alle Regioni del Mezzogiorno la ripartizione delle risorse per il triennio 2013-2015, in attuazione dell'art. n. 3 comma 1 lettera c) della Legge n. 99 del 09.08.2013 che ha convertito con modifiche il DL. 76 del 28.06.2013;
- Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con i Decreti Direttoriali n. 110 del 14.03.2014 e n.243 del 09.04.2014, ha impegnato sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione rispettivamente euro 56.000.000,00 per l'anno 2013 e euro 16.000.000,00 per l'anno 2014;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con successivo Decreto Direttoriale n. 9 del 23.01.2015 ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2013 e 2014, impegnate con i Decreti Direttoriali di cui alla precedente lettera d) e alla Regione Puglia sono state pertanto attribuite risorse pari a euro 12.968.011,12;
- ai sensi dell'art. 3, co. lett. c) del DL 76/2013 per l'annualità 2015 sono state assegnati al Fondo Sociale per l'Occupazione e le Formazione euro 96.000.000,00;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con successivo Decreto Direttoriale n.14 del 04.02.2015, come modificato dal successivo Decreto Direttoriale n. 99 del 14.04.2015, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2015 e alla Regione Puglia sono pertanto attribuite risorse pari a euro 17.290.681,50;
- il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot.n. 4354 del 27 febbraio 2015 ha precisato che rimane di esclusiva competenza regionale l'individuazione delle indennità di tirocinio da erogare ai beneficiari, a valere sulle risorse di cui al citato DL 76/2013, e che i due flussi di processo, relativi sia a tale ultima fonte normativa che all'intervento nazionale denominato "PON IOG-misura tirocini", devono mantenere una contabilità separata, rendendosi necessario predisporre un apposito Addendum alla Convenzione già stipulata in data 31.03.2015;
- ai fini dell'erogazione dell'indennità a valere su risorse di cui al Dl 76 del 28.06.2013, convertito con modifiche nella Legge n. 99 del 09.08.2013, la Regione Puglia ha stimato un ammontare di risorse pari a **euro 30.258.692,62**;
- l'Addendum di cui sopra è stato sottoscritto da MLPS, Regione Puglia e INPS in data 27/07/2016;
- con la decisione della commissione europea C (2017) 89 27 del 18 dicembre 2017, che modifica la Decisione C(2014)4969, la Commissione ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- l'ANPAL con note n. 930 del 20.01.2019 e n. 1285 del 06.02.2019 ha chiesto a INPS di garantire la continuità nell'erogazione delle indennità di tirocinio, prorogando la validità della convenzione in parola nelle more della formalizzazione del nuovo atto negoziale, sul cui contenuto Inps ed Anpal hanno già convenuto mediante lo scambio di comunicazioni formali;
- con le note succitate, le regioni convenzionate con INPS (tra cui la Regione Puglia), sono state autorizzate da Anpal a riprendere la trasmissione delle richieste di pagamento;
- con nota prot. INPS.HERMES.28/02/2019.0000817 dello scorso **28 febbraio 2019**, l'INPS ha aderito alla richiesta di Anpal, autorizzando le regioni convenzionate alla trasmissione delle richieste di pagamento;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS,

tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'art. 16 del Reg. Reg. n. 3/2014 prevede che la durata originariamente stabilita del percorso formativo possa essere prorogata per non oltre trenta giorni, qualora si tratti di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativi; ovvero per non oltre dodici mesi, qualora i tirocinanti siano disabili, soggetti in condizione di svantaggio sociale, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 06.08.2019 ed il 09.12.2020, alla data di adozione del presente atto, risultano perfezionate le descritte attività di verifica ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. a) e b) del Reg. UE n. 1303/2013, relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori e sulla base degli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati "A"e"B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 70.800,00 (euro settantamilaottocento/00);
- in particolare, nell'ambito dell'Allegato "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, si dà conto delle motivazioni sottostanti l'accoglimento parziale delle richieste di erogazione trasmesse per il tramite del sistema informativo.
- con successive determinazioni dirigenziali sono state disposte proroghe della data di conclusione delle

attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14; in particolare con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 37 del 04/03/2021 è stata disposta quale data di conclusione delle attività il 15/09/2021 e, quale termine ultimo per presentare la rendicontazione delle spese sostenute, il 30/09/2021;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate gli esiti delle verifiche *ex* art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e"B", quali parti integranti ed essenziali del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 70.800,00 (euro settantamilaottocento/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto.
Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: *tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 15 pagine in originale, di cui n. 4 pagine contenenti gli Allegati "A" e "B".

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute
1	51M9SF5	01/06/2019	31/07/2019	B26G16005490001	600	2
2	20W61O5	18/06/2019	17/08/2019	B57H16001710001	600	2
3	LNINI93	24/08/2019	23/09/2019	B21B16000710001	300	1
4	7OS8Z98	29/06/2019	28/08/2019	B26G16006340001	600	2
5	Q0TMV84	03/08/2019	02/10/2019	B16G16003940001	600	2
6	ZEEO5V7	19/05/2019	18/07/2019	B96G16010030001	600	2
7	8SSM638	04/09/2019	03/10/2019	B56G16009520001	300	1
8	R826CL4	29/07/2019	28/09/2019	B76G16013350001	600	2
9	NE42OS1	16/07/2019	15/09/2019	B66G16005230001	600	2
10	E6VQJ21	01/08/2019	30/09/2019	B56G16010550001	600	2
11	3Q4A3R6	23/07/2019	18/10/2019	B26G16004460001	900	3
12	AYDS4F4	03/08/2019	02/10/2019	B96G16010510001	600	2
13	6K1D1V0	31/07/2019	29/09/2019	B71B16001110001	600	2
14	GXEGLY5	05/08/2019	03/10/2019	B36G16006220001	600	2
15	YQVV979	29/08/2019	26/10/2019	B96G16008860001	600	2
16	3WE41K1	02/10/2019	31/10/2019	B36G16006210001	300	1
17	EA6UQ38	28/08/2019	27/10/2019	B58I16000190001	600	2
18	6BZL5P4	01/10/2019	31/10/2019	B86G16009950001	300	1
19	2QPS8E3	06/08/2019	31/10/2019	B76G16008870001	900	3
20	EW137J5	26/09/2019	25/10/2019	B87H16001880001	300	1
21	3UH5W14	26/09/2019	31/10/2019	B96G16010280001	300	1
22	UY868V4	01/10/2019	31/10/2019	B26G16006220001	300	1
23	V0YHZ13	13/07/2019	12/09/2019	B96G16006700001	600	2
24	4J941U3	29/09/2019	28/10/2019	B96G16010090001	300	1
25	DTFNGP1	29/09/2019	28/10/2019	B46G16003930001	300	1
26	ENTJYR3	04/09/2019	03/11/2019	B96G16008870001	600	2
27	JNAQY41	04/09/2019	03/11/2019	B48I16000280001	600	2
28	57FRU72	03/10/2019	31/10/2019	B76G16009440001	300	1
29	VHJOW96	10/09/2019	09/11/2019	B56G16009620001	600	2
30	H7UAFW7	02/10/2019	30/10/2019	B37H16002630001	300	1
31	NLM7C93	16/09/2019	15/11/2019	B66G16005440001	600	2
32	3RLFL54	16/09/2019	31/10/2019	B17H16001790001	600	2
33	F8GVH11	02/07/2019	01/09/2019	B76G16014490001	600	2
34	JKC0PE5	30/09/2019	21/11/2019	B76G16013470001	600	2
35	F0VQPU8	20/07/2019	19/09/2019	B86G16009110001	600	2
36	XGM71E1	30/09/2019	21/11/2019	B16G16003230001	600	2
37	MI6PXM9	15/09/2019	13/11/2019	B96G16010530001	600	2
38	BOI2DG6	17/06/2019	16/08/2019	B76G16014130001	600	2
39	ER966A4	06/08/2019	05/10/2019	B56G16008750001	600	2
40	ZK9FLP7	29/09/2019	28/11/2019	B96G16006610001	600	2
41	O218TX3	17/02/2019	16/04/2019	B96G16008670001	600	2
42	POULP84	30/09/2019	29/11/2019	B26G16004650001	600	2
43	6OVWPF8	01/10/2019	30/11/2019	B16G16003100001	600	2
44	28K5O44	09/06/2019	08/08/2019	B66G16004940001	600	2
45	XY4W6K0	30/09/2019	29/11/2019	B76G16013570001	600	2
46	CVLUYN2	20/05/2019	19/07/2019	B96G16009090001	600	2
47	ASYS4H1	11/05/2019	10/07/2019	B56G16009480001	600	2
48	F2DSRV3	30/09/2019	29/11/2019	B76G16009270001	600	2
49	NQDVGJ2	02/10/2019	30/11/2019	B86G16012530001	600	2
50	HK50G34	18/09/2019	16/11/2019	B36G16005700001	600	2
51	84TEY82	27/08/2019	25/10/2019	B26G16004730001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

52	6HPE7H2	01/09/2019	28/10/2019	B56G16006100001	600	2
53	3V8AOI3	25/09/2019	24/11/2019	B56G16010580001	600	2
54	RD9DLQ5	08/10/2019	07/12/2019	B66G16003950001	600	2
55	SY6K9G2	15/09/2019	14/11/2019	B86G16009830001	600	2
56	MQAY617	04/08/2019	03/10/2019	B36G16006180001	600	2
57	92E9X94	02/10/2019	30/10/2019	B56G16011670001	300	1
58	GDLPNB7	04/09/2019	02/11/2019	B27H16001920001	600	2
59	5FXEBP7	15/09/2019	29/11/2019	B96G16007310001	900	3
60	Z2SVQG8	20/08/2019	19/10/2019	B86G16013520001	600	2
61	ONV5BN3	05/11/2019	04/01/2020	B26G16007510001	600	2
62	IFJQ0O8	10/11/2019	09/01/2020	B56G16008900001	600	2
63	8T57N42	11/11/2019	10/01/2020	B56G16011810001	600	2
64	MVOV6P3	16/11/2019	15/01/2020	B56G16009830001	600	2
65	XZQCAS3	15/09/2019	14/11/2019	B56G16008690001	600	2
66	D5HWH34	26/08/2019	25/10/2019	B86G16013510001	600	2
67	9G5R5T6	17/11/2019	16/01/2020	B76G16013170001	600	2
68	FR2KF61	20/11/2019	19/01/2020	B56G16011820001	600	2
69	A6WNX16	01/09/2019	30/10/2019	B86G16010690001	300	1
70	7DSBJX0	11/11/2019	10/01/2020	B86G16010680001	600	2
71	YLIL8K5	25/11/2019	24/01/2020	B96G16008320001	600	2
72	F9HHNS0	23/11/2019	22/01/2020	B76G16012650001	600	2
73	DXN9ND2	05/09/2019	30/11/2019	B36G16004460001	900	3
74	T3XLL44	17/08/2019	16/10/2019	B66G16005540001	600	2
75	HKEL6H6	01/12/2019	31/01/2020	B76G16009930001	600	2
76	HLBGXK8	25/11/2019	24/01/2020	B36G16006730001	300	1
77	LYR28D7	01/12/2019	31/01/2020	B66G16004890001	600	2
78	WAK6CP8	01/12/2019	31/01/2020	B76G16012710001	600	2
79	XNURR97	24/11/2019	23/01/2020	B16G16003490001	600	2
80	YFJRM40	02/12/2019	01/02/2020	B36G16005800001	600	2
81	L5ERGW5	23/11/2019	22/01/2020	B76G16009780001	600	2
82	XSEUTZ3	23/11/2019	22/01/2020	B76G16012720001	600	2
83	RVIKQ77	02/12/2019	01/02/2020	B26G16006060001	600	2
84	N0S3VN6	30/09/2019	28/11/2019	B56G16008140001	600	2
85	TWX6MK6	01/09/2019	31/10/2019	B56G16007500001	300	1
86	YY1FDM2	12/12/2019	11/02/2020	B78I16000730001	600	2
87	WKLRR18	17/12/2019	16/02/2020	B66G16004300001	600	2
88	RUU4UT7	30/09/2019	29/11/2019	B86G16012240001	600	2
89	YJ3MRH0	26/11/2019	25/01/2020	B86G16010840001	600	2
90	CUFESH1	14/12/2019	13/02/2020	B76G16010100001	600	2
91	ULOGQM9	04/09/2019	03/11/2019	B76G16013530001	600	2
92	BKNO011	24/12/2019	23/02/2020	B76G16011620001	600	2
93	SXA5OM2	10/11/2019	09/01/2020	B58I16000260001	600	2
94	NWJN7T4	21/11/2019	20/01/2020	B86G16011570001	600	2
95	45HJBR2	07/01/2020	06/03/2020	B77H16002060001	600	2
96	DOWY5D7	20/01/2020	19/03/2020	B91B16001030001	600	2
97	L1D8TQ7	28/01/2020	27/03/2020	B58I16000520001	300	1
98	OXP1TN6	28/04/2020	27/06/2020	B71B16001250001	300	1
99	2KIYSW8	17/12/2019	16/02/2020	B56G16008640001	600	2
100	ELAJDA1	25/01/2020	24/03/2020	B97H16001970001	300	1
101	J3AIQX1	06/05/2020	05/07/2020	B28I16000350001	300	1
102	2XHJ7A2	05/05/2020	04/07/2020	B88I16000730001	300	1
103	FG71VJ6	22/07/2019	21/09/2019	B96G16010060001	600	2
104	H33YV86	28/04/2020	27/06/2020	B81B16000900001	300	1
105	MKHLET0	19/02/2020	18/04/2020	B91B16000970001	300	1
106	Y18XJE3	04/01/2020	03/03/2020	B98I16000370001	600	2
107	G7Y1YT7	04/01/2020	03/03/2020	B98I16000330001	600	2
108	8ZDOTM9	16/02/2020	15/04/2020	B77H16001970001	300	1
109	GW0Z4R6	02/05/2020	01/07/2020	B51B16001060001	300	1
110	XJ71EW2	20/02/2020	19/04/2020	B36G16006480001	300	1
111	1BZA2T5	10/02/2020	09/04/2020	B76G16014460001	300	1
112	4RFE2J1	01/10/2019	30/11/2019	B18I16000280001	600	2
113	IRJMM16	27/01/2020	26/03/2020	B46G16005630001	300	1
114	BOKNX51	20/01/2020	19/03/2020	B96G16009150001	600	2
115	3876SS5	21/01/2020	20/03/2020	B46G16004620001	300	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

116	N9QH8B8	13/02/2020	12/04/2020	B58I16000210001	300	1
117	MKPEPC8	27/04/2020	26/06/2020	B21B16000720001	300	1
118	83Z4UD1	05/10/2019	29/11/2019	B86G16009630001	600	2
119	2W4WLY6	26/04/2020	25/06/2020	B88I16000790001	300	1
120	8X04IO3	17/09/2020	16/11/2020	B51B16001010001	300	1
121	A1OCW46	18/09/2020	17/10/2020	B51B16001020001	300	1
122	JLZHHU9	22/01/2020	21/03/2020	B96G16010590001	600	2
123	T1G2EV6	30/09/2019	29/10/2019	B66G16004150001	300	1
124	FFOMC50	03/08/2019	02/10/2019	B38I16000540001	300	1
125	X4FAOS6	01/10/2019	30/11/2019	B56G16010530001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO B

N.	Codice pratica	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute	Motivazione
1	UGHLP06	23/07/2019	22/09/2019	B96G16006780001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
2	MEQEPC6	13/08/2019	23/10/2019	B76G13003590001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
3	93GGU41	18/09/2019	31/10/2019	B56G16007900001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
4	Q9M0SW8	30/09/2019	30/11/2019	B46G16003940001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
5	8MYPRI5	18/09/2019	29/11/2019	B76G16013490001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
6	QG47FY6	22/09/2019	04/12/2019	B56G16007520001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
7	LJCMUQ2	11/11/2019	10/01/2020	B66G16004130001	300	1	In relazione alla seconda mensilità del primo bimestre oggetto di rendicontazione, il tirocinante non raggiunge il 70% della frequenza richiesta
8	66ADPH1	05/05/2020	04/07/2020	B58I16000680001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
9	H56KXD7	04/02/2020	03/04/2020	B88I16000120001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
10	T2EHEC1	25/01/2020	24/03/2020	B76G16012310001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
11	9JQJIA4	05/02/2020	04/04/2020	B56G16009580001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
12	VFV5AR5	04/02/2020	03/04/2020	B18I16000270001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
13	95NG8K3	05/02/2020	04/04/2020	B17H16001700001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 14 maggio 2021, n. 464

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, successivamente modificato e integrato, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che

l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per

l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;

- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione, con termine al 30.11.2018, per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- l'art. 3, comma 1, lettera c) del **D.L.76 del 28.06.2013**, convertito con modificazioni nella Legge n.99 del 09.08.2013, ha previsto, al fine di favorire l'occupazione giovanile, l'attivazione nei territori del Mezzogiorno di ulteriori misure quali la percezione di una indennità di partecipazione per le borse di tirocinio formativo, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, di 16 milioni di euro per l'anno 2014 e 96 milioni di euro per l'anno 2015;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la nota prot. n. 0023726 del 25.06.2014 ha comunicato alle Regioni del Mezzogiorno la ripartizione delle risorse per il triennio 2013-2015, in attuazione dell'art. n. 3 comma 1 lettera c) della Legge n. 99 del 09.08.2013 che ha convertito con modifiche il DL. 76 del 28.06.2013;
- Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con i Decreti Direttoriali n. 110 del 14.03.2014 e n.243 del 09.04.2014, ha impegnato sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione rispettivamente euro 56.000.000,00 per l'anno 2013 e euro 16.000.000,00 per l'anno 2014;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con successivo Decreto Direttoriale n. 9 del 23.01.2015 ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2013 e 2014, impegnate con i Decreti Direttoriali di cui alla precedente lettera d) e alla Regione Puglia sono state pertanto attribuite risorse pari a euro 12.968.011,12;
- ai sensi dell'art. 3, co. lett. c) del DL 76/2013 per l'annualità 2015 sono state assegnati al Fondo Sociale per l'Occupazione e le Formazione euro 96.000.000,00;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con successivo Decreto Direttoriale n.14 del 04.02.2015, come modificato dal successivo Decreto Direttoriale n. 99 del 14.04.2015, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2015 e alla Regione Puglia sono pertanto attribuite risorse pari a euro 17.290.681,50;
- il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot.n. 4354 del 27 febbraio 2015 ha precisato che rimane di esclusiva competenza regionale l'individuazione delle indennità di tirocinio da erogare ai beneficiari, a valere sulle risorse di cui al citato DL 76/2013, e che i due flussi di processo, relativi sia a tale ultima fonte normativa che all'intervento nazionale denominato "PON IOG-misura tirocini", devono mantenere una contabilità separata, rendendosi necessario predisporre un apposito Addendum alla Convenzione già stipulata in data 31.03.2015;
- ai fini dell'erogazione dell'indennità a valere su risorse di cui al Dl 76 del 28.06.2013, convertito con modifiche nella Legge n. 99 del 09.08.2013, la Regione Puglia ha stimato un ammontare di risorse pari a **euro 30.258.692,62**;
- l'Addendum di cui sopra è stato sottoscritto da MLPS, Regione Puglia e INPS in data 27/07/2016;
- con la decisione della commissione europea C (2017) 89 27 del 18 dicembre 2017, che modifica la Decisione C(2014)4969, la Commissione ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- l'ANPAL con note n. 930 del 20.01.2019 e n. 1285 del 06.02.2019 ha chiesto a INPS di garantire la continuità nell'erogazione delle indennità di tirocinio, prorogando la validità della convenzione in parola nelle more della formalizzazione del nuovo atto negoziale, sul cui contenuto Inps ed Anpal hanno già convenuto mediante lo scambio di comunicazioni formali;
- con le note succitate, le regioni convenzionate con INPS (tra cui la Regione Puglia), sono state autorizzate da Anpal a riprendere la trasmissione delle richieste di pagamento;
- con nota prot. INPS.HERMES.28/02/2019.0000817 dello scorso **28 febbraio 2019**, l'INPS ha aderito alla richiesta di Anpal, autorizzando le regioni convenzionate alla trasmissione delle richieste di pagamento;

- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'art. 16 del Reg. Reg. n. 3/2014 prevede che la durata originariamente stabilita del percorso formativo possa essere prorogata per non oltre trenta giorni, qualora si tratti di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativi; ovvero per non oltre dodici mesi, qualora i tirocinanti siano disabili, soggetti in condizione di svantaggio sociale, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 06.09.2019 ed il 30.11.2020, alla data di adozione del presente atto, risultano perfezionate le descritte attività di verifica ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. a) e b) del Reg. UE n. 1303/2013, relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori e sulla base degli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad ad € 62.400,00 (sessantaduemilaquattrocento/00);
- in particolare, nell'ambito dell'Allegato "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, si dà

conto delle motivazioni sottostanti l'accoglimento parziale delle richieste di erogazione trasmesse per il tramite del sistema informativo.

- con successive determinazioni dirigenziali sono state disposte proroghe della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14; in particolare con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 37 del 04/03/2021 è stata disposta quale data di conclusione delle attività il 15/09/2021 e, quale termine ultimo per presentare la rendicontazione delle spese sostenute, il 30/09/2021;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate gli esiti delle verifiche *ex* art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quali parti integranti ed essenziali del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 62.400,00 (sessantaduemilaquattrocento/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto.
Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di

pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: *tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 16 pagine in originale, di cui n. 5 pagine contenenti gli Allegati "A" e "B".

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Inizio III bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute
1	60HXIR0	13/07/2019	06/09/2019	B56G16002560001	600	2
2	W67C9A3	19/07/2019	17/09/2019	B96G16004950001	600	2
3	51IVFH3	23/09/2019	11/10/2019	B76G16010900001	300	1
4	A63D7X3	13/09/2019	11/10/2019	B86G16013210001	300	1
5	N8YPS71	15/08/2019	14/10/2019	B46G16005500001	600	2
6	51M9SF5	01/08/2019	30/09/2019	B26G16005490001	600	2
7	FHLB988	24/09/2019	23/10/2019	B66G16003920001	300	1
8	B91AYF2	15/08/2019	10/10/2019	B26G16006960001	300	1
9	SSHBUT6	28/09/2019	25/10/2019	B86G16005090001	300	1
10	KXOOV85	18/08/2019	17/10/2019	B86G16010160001	600	2
11	ZEEO5V7	19/07/2019	18/09/2019	B96G16010030001	600	2
12	FFHK5U5	05/10/2019	30/10/2019	B16G16002830001	300	1
13	57KGWV7	25/07/2019	24/09/2019	B76G16009100001	600	2
14	905PCA3	09/09/2019	08/11/2019	B57H16001680001	600	2
15	7KLBCA1	23/08/2019	22/10/2019	B16G16001560001	600	2
16	YRPR841	02/09/2019	31/10/2019	B96G16006710001	600	2
17	2KM9RL2	15/09/2019	31/10/2019	B76G16008490001	600	2
18	FEKK9X2	15/08/2019	14/10/2019	B66G16005450001	600	2
19	20W61O5	18/08/2019	17/10/2019	B57H16001710001	600	2
20	Q0TMV84	03/10/2019	30/10/2019	B16G16003940001	300	1
21	R826CL4	29/09/2019	28/10/2019	B76G16013350001	300	1
22	DRQH2P7	19/08/2019	11/10/2019	B46G16003740001	600	2
23	F8GVH11	02/09/2019	01/10/2019	B76G16014490001	300	1
24	8IM4IZ2	02/08/2019	30/09/2019	B57H16001670001	600	2
25	E6VQJ21	01/10/2019	30/10/2019	B56G16010550001	300	1
26	DDWCZS5	27/09/2019	26/10/2019	B26G16005290001	300	1
27	P82RYA4	27/09/2019	25/11/2019	B76G16005320001	600	2
28	6RFR7R5	01/09/2019	31/10/2019	B66G16004330001	600	2
29	VM055V9	02/08/2019	01/10/2019	B86G16012500001	600	2
30	ER966A4	06/10/2019	30/10/2019	B56G16008750001	300	1
31	Y0YQI71	22/09/2019	21/10/2019	B56G16007440001	300	1
32	NE42OS1	16/09/2019	15/10/2019	B66G16005230001	300	1
33	7OS8Z98	29/08/2019	28/10/2019	B26G16006340001	600	2
34	T61MIS1	16/09/2019	15/10/2019	B96G16008560001	300	1
35	KW8SPS0	27/09/2019	25/10/2019	B76G16006540001	300	1
36	AYDS4F4	03/10/2019	31/10/2019	B96G16010510001	300	1
37	2G8XIL5	27/09/2019	26/11/2019	B76G16007000001	600	2
38	VHJOW96	10/11/2019	30/11/2019	B56G16009620001	300	1
39	4MGAQU8	09/11/2019	29/11/2019	B86G16008420001	300	1
40	EB8O4T6	11/10/2019	29/11/2019	B86G16007250001	600	2
41	5EBO164	13/09/2019	31/10/2019	B66G16004190001	600	2
42	DBBGTK6	20/09/2019	19/10/2019	B46G16003390001	300	1
43	QEATB34	03/11/2019	30/11/2019	B36G16005020001	300	1
44	SAO3556	01/09/2019	31/10/2019	B26G16007660001	600	2
45	9D442J5	10/10/2019	31/10/2019	B86G16013170001	300	1
46	DKBPZH7	01/10/2019	29/11/2019	B46G16003510001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

47	77RTDV6	06/07/2019	27/08/2019	B57H16001520001	600	2
48	0JJWB21	10/11/2019	30/11/2019	B96G16007550001	300	1
49	BMWLBB6	08/09/2019	31/10/2019	B96G16003600001	600	2
50	E37RQV4	24/09/2019	23/10/2019	B76G16011180001	300	1
51	FPURNW5	01/10/2019	30/11/2019	B96G16009490001	600	2
52	HTF38I4	04/11/2019	30/11/2019	B36G16005880001	300	1
53	ABUTPO4	10/11/2019	30/11/2019	B66G16005460001	300	1
54	W2UKMX2	07/10/2019	30/11/2019	B56G16006930001	600	2
55	V14UWJ4	11/07/2019	05/09/2019	B97H16001990001	600	2
56	WNW8281	04/10/2019	30/10/2019	B36G16006710001	300	1
57	A1HOGS5	01/11/2019	30/11/2019	B56G16009760001	300	1
58	WMKHNM1	20/09/2019	19/10/2019	B56G16011680001	300	1
59	6U6JWQ3	25/10/2019	22/11/2019	B56G16011850001	300	1
60	T3XLL44	17/10/2019	15/11/2019	B66G16005540001	300	1
61	WTOGNZ4	15/10/2019	14/11/2019	B66G16003070001	300	1
62	QSIHCO0	28/10/2019	04/12/2019	B97H16001680001	300	1
63	FALUFF5	22/09/2019	21/10/2019	B46G16003380001	300	1
64	NYLXGD5	09/12/2019	07/02/2020	B36G16004660001	600	2
65	RM52EL2	13/12/2019	11/02/2020	B46G16005020001	600	2
66	XD8PY27	07/10/2019	29/11/2019	B56G16006470001	600	2
67	8TCXLC1	24/10/2019	22/11/2019	B86G16008860001	300	1
68	ULOGQM9	04/11/2019	29/11/2019	B76G16013530001	300	1
69	NUBOGE5	02/01/2020	21/02/2020	B26G16006660001	600	2
70	PX6UAJ5	09/12/2019	07/02/2020	B96G16007900001	600	2
71	7TLZ333	03/09/2019	31/10/2019	B77H16001850001	600	2
72	JGZGUD7	06/01/2020	05/03/2020	B66G16004600001	600	2
73	SVCCUI6	18/10/2019	22/11/2019	B56G16007390001	300	1
74	IRT7CQ7	07/02/2020	06/03/2020	B56G16010610001	300	1
75	12J97R4	12/01/2020	11/03/2020	B26G16006980001	600	2
76	U4M5MA7	10/01/2020	29/02/2020	B76G16012550001	600	2
77	R9QC849	18/01/2020	06/03/2020	B76G16010670001	600	2
78	A0ZLHY0	05/01/2020	04/03/2020	B96G16008260001	600	2
79	W7M7QZ5	01/02/2020	31/03/2020	B96G16011080001	300	1
80	KBRIKF8	26/01/2020	14/03/2020	B56G16009900001	600	2
81	IFGGNT7	07/02/2020	27/03/2020	B57H16001320001	300	1
82	B754PZ2	21/02/2020	10/04/2020	B56G16008220001	300	1
83	PDHIC64	30/09/2019	29/11/2019	B86G16011400001	600	2
84	NR4FA54	18/01/2020	17/03/2020	B86G16011720001	600	2
85	X6YKLE8	24/01/2020	22/03/2020	B26G16005430001	300	1
86	XSTUVG9	19/01/2020	18/03/2020	B86G16010670001	600	2
87	JMGC5G6	05/02/2020	01/04/2020	B86G16011840001	300	1
88	CQ6BK39	18/04/2020	17/06/2020	B86G16011650001	300	1
89	YHN2PF1	24/01/2020	21/03/2020	B26G16005390001	300	1
90	SJD4T65	23/02/2020	22/04/2020	B76G16010060001	300	1
91	4ICFWE8	10/02/2020	09/04/2020	B76G16010610001	300	1
92	1FG5LG3	17/02/2020	16/04/2020	B51B16000710001	300	1
93	5HAJEO4	23/02/2020	22/04/2020	B86G16013160001	300	1
94	QBGCU25	15/02/2020	06/04/2020	B47H16001410001	300	1
95	8XC3992	26/06/2020	25/08/2020	B81B16000960001	600	2
96	2UILXH6	17/06/2020	16/08/2020	B88I16000530001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

97	2XHJ7A2	05/07/2020	04/09/2020	B88I16000730001	600	2
98	HJJ7VK0	30/06/2020	30/08/2020	B71B16001310001	600	2
99	PEYAQ88	25/01/2020	24/03/2020	B66G16004170001	300	1
100	WHSJWB1	02/07/2020	28/08/2020	B68I16000190001	600	2
101	H33YV86	28/06/2020	27/08/2020	B81B16000900001	600	2
102	5KYJD47	03/06/2020	02/08/2020	B51B16000780001	600	2
103	46STJ85	12/06/2020	11/08/2020	B21B16000730001	600	2
104	4RFE2J1	01/12/2019	18/01/2020	B18I16000280001	600	2
105	UWTXEK6	09/02/2020	08/04/2020	B76G16011890001	300	1
106	VM0L6P9	14/05/2020	13/07/2020	B51B16000640001	300	1
107	7GBWJ82	11/01/2020	10/03/2020	B86G16012150001	600	2
108	MKPEPC8	27/06/2020	25/08/2020	B21B16000720001	600	2
109	2W4WLY6	26/06/2020	25/08/2020	B88I16000790001	600	2
110	CJ650K2	23/05/2020	22/07/2020	B47H16001560001	600	2
111	FFOMC50	03/10/2019	31/10/2019	B38I16000540001	300	1
112	GO29AB7	02/09/2019	23/10/2019	B56G16003160001	300	1
113	EPNBJZ1	16/08/2019	15/10/2019	B26G16003020001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO B

N.	Codice pratica	Inizio III bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute	Motivazione
1	6K1D1V0	30/09/2019	31/10/2019	B71B16001110001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
2	51JDVC6	01/08/2019	04/10/2019	B96G16002580001	300	1	In relazione alla terzamensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
3	NXC8KM7	05/10/2019	11/11/2019	B66G16003010001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
4	34UKH63	04/08/2019	30/10/2019	B26G16002980001	600	2	Superamento del massimale erogabile previsto
5	0ALUCW5	01/08/2019	21/10/2019	B66G16002990001	600	2	Superamento del massimale erogabile previsto
6	BOI2DG6	17/08/2019	29/10/2019	B76G16014130001	600	2	Superamento del massimale erogabile previsto
7	QPWHCN4	26/10/2019	29/11/2019	B86G16008780001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
8	CDZ1VC0	19/10/2019	28/11/2019	B86G16008640001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
9	J2KSVG3	24/10/2019	29/11/2019	B46G16003810001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
10	SUJ54E5	25/10/2019	27/11/2019	B87H16001970001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
11	F5DAXS3	07/07/2019	13/09/2019	B16G16002870001	300	1	In relazione alla seconda e terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
12	46RO5R3	19/08/2019	30/10/2019	B76G16010550001	600	2	Superamento del massimale erogabile previsto
13	B594Y27	21/10/2019	29/11/2019	B87H16002250001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
14	WPPPOY2	24/10/2019	29/11/2019	B96G16006020001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
15	LQ1NPU7	25/07/2019	30/09/2019	B56G16002690001	600	2	Superamento del massimale erogabile previsto
16	MWMF8N1	06/07/2019	01/10/2019	B56G16007190001	600	2	Superamento del massimale erogabile previsto
17	E83P3R7	24/10/2019	29/11/2019	B46G16005290001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
18	4M24BA7	24/10/2019	29/11/2019	B96G16010200001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

19	CVLUYN2	20/07/2019	09/10/2019	B96G16009090001	600	2	Superamento del massimale erogabile previsto
20	YKNVSF6	28/07/2019	18/10/2019	B76G16005760001	600	2	Superamento del massimale erogabile previsto
21	84IDFA3	02/08/2019	25/10/2019	B96G16010840001	600	2	Superamento del massimale erogabile previsto
22	OWKPNV4	02/02/2020	01/04/2020	B36G16005310001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
23	YLIL8K5	25/01/2020	24/03/2020	B96G16008320001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
24	9CPOT23	01/02/2020	31/03/2020	B86G16009460001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
25	8WI35K8	07/02/2020	06/04/2020	B86G16012720001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
26	9PK99C9	10/05/2020	09/07/2020	B67H16001470001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
27	FIA9568	23/05/2020	22/07/2020	B91B16000490001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
28	5ABVUS3	30/05/2020	29/07/2020	B41B16000490001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 14 maggio 2021, n. 465

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione IV bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, successivamente modificato e integrato, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che

l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per

l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;

- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione, con termine al 30.11.2018, per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- l'art. 3, comma 1, lettera c) del **D.L.76 del 28.06.2013**, convertito con modificazioni nella Legge n.99 del 09.08.2013, ha previsto, al fine di favorire l'occupazione giovanile, l'attivazione nei territori del Mezzogiorno di ulteriori misure quali la percezione di una indennità di partecipazione per le borse di tirocinio formativo, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, di 16 milioni di euro per l'anno 2014 e 96 milioni di euro per l'anno 2015;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la nota prot. n. 0023726 del 25.06.2014 ha comunicato alle Regioni del Mezzogiorno la ripartizione delle risorse per il triennio 2013-2015, in attuazione dell'art. n. 3 comma 1 lettera c) della Legge n. 99 del 09.08.2013 che ha convertito con modifiche il DL. 76 del 28.06.2013;
- Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con i Decreti Direttoriali n. 110 del 14.03.2014 e n.243 del 09.04.2014, ha impegnato sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione rispettivamente euro 56.000.000,00 per l'anno 2013 e euro 16.000.000,00 per l'anno 2014;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con successivo Decreto Direttoriale n. 9 del 23.01.2015 ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2013 e 2014, impegnate con i Decreti Direttoriali di cui alla precedente lettera d) e alla Regione Puglia sono state pertanto attribuite risorse pari a euro 12.968.011,12;
- ai sensi dell'art. 3, co. lett. c) del DL 76/2013 per l'annualità 2015 sono state assegnati al Fondo Sociale per l'Occupazione e le Formazione euro 96.000.000,00;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con successivo Decreto Direttoriale n.14 del 04.02.2015, come modificato dal successivo Decreto Direttoriale n. 99 del 14.04.2015, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2015 e alla Regione Puglia sono pertanto attribuite risorse pari a euro 17.290.681,50;
- il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot.n. 4354 del 27 febbraio 2015 ha precisato che rimane di esclusiva competenza regionale l'individuazione delle indennità di tirocinio da erogare ai beneficiari, a valere sulle risorse di cui al citato DL 76/2013, e che i due flussi di processo, relativi sia a tale ultima fonte normativa che all'intervento nazionale denominato "PON IOG-misura tirocini", devono mantenere una contabilità separata, rendendosi necessario predisporre un apposito Addendum alla Convenzione già stipulata in data 31.03.2015;
- ai fini dell'erogazione dell'indennità a valere su risorse di cui al Dl 76 del 28.06.2013, convertito con modifiche nella Legge n. 99 del 09.08.2013, la Regione Puglia ha stimato un ammontare di risorse pari a **euro 30.258.692,62**;
- l'Addendum di cui sopra è stato sottoscritto da MLPS, Regione Puglia e INPS in data 27/07/2016;
- con la decisione della commissione europea C (2017) 89 27 del 18 dicembre 2017, che modifica la Decisione C(2014)4969, la Commissione ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- l'ANPAL con note n. 930 del 20.01.2019 e n. 1285 del 06.02.2019 ha chiesto a INPS di garantire la continuità nell'erogazione delle indennità di tirocinio, prorogando la validità della convenzione in parola nelle more della formalizzazione del nuovo atto negoziale, sul cui contenuto Inps ed Anpal hanno già convenuto mediante lo scambio di comunicazioni formali;
- con le note succitate, le regioni convenzionate con INPS (tra cui la Regione Puglia), sono state autorizzate da Anpal a riprendere la trasmissione delle richieste di pagamento;
- con nota prot. INPS.HERMES.28/02/2019.0000817 dello scorso **28 febbraio 2019**, l'INPS ha aderito alla richiesta di Anpal, autorizzando le regioni convenzionate alla trasmissione delle richieste di pagamento;

- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'art. 16 del Reg. Reg. n. 3/2014 prevede che la durata originariamente stabilita del percorso formativo possa essere prorogata per non oltre trenta giorni, qualora si tratti di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativi; ovvero per non oltre dodici mesi, qualora i tirocinanti siano disabili, soggetti in condizione di svantaggio sociale, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al quarto bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 07.11.2019 ed il 29.12.2020, alla data di adozione del presente atto, risultano perfezionate le descritte attività di verifica ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. a) e b) del Reg. UE n. 1303/2013, relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori e sulla base degli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad ad € 19.200,00 (dicianovemiladuecento/00);
- in particolare, nell'ambito dell'Allegato "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, si dà

conto delle motivazioni sottostanti l'accoglimento parziale delle richieste di erogazione trasmesse per il tramite del sistema informativo.

- con successive determinazioni dirigenziali sono state disposte proroghe della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14; ; in particolare con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 37 del 04/03/2021 è stata disposta quale data di conclusione delle attività il 15/09/2021 e, quale termine ultimo per presentare la rendicontazione delle spese sostenute, il 30/09/2021;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate gli esiti delle verifiche *ex* art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al quarto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quali parti integranti ed essenziali del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al quarto bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 19.200,00 (dicianovemiladuecento/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al quarto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di

pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: *tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 13 pagine in originale, di cui n. 2 pagine contenenti gli Allegati "A" e "B".

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Inizio IV bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute
1	U8J7C08	01/10/2019	31/10/2019	B96G16002630001	300	1
2	4SK8NP8	01/10/2019	31/10/2019	B16G16001940001	300	1
3	5HKYIE5	01/10/2019	30/10/2019	B56G16004350001	300	1
4	YJVB465	05/09/2019	31/10/2019	B16G16001330001	600	2
5	F2ETYX0	01/10/2019	31/10/2019	B76G16003820001	300	1
6	9SKVCU2	23/04/2020	22/06/2020	B76G16010130001	300	1
7	ZXXJJA8	21/04/2020	20/06/2020	B46G16004200001	300	1
8	43KM328	23/04/2020	22/06/2020	B26G16007100001	300	1
9	E7Z13Q4	18/04/2020	17/06/2020	B46G16004170001	300	1
10	HXU7F29	21/04/2020	20/06/2020	B46G16004180001	300	1
11	REYSV47	25/05/2020	24/07/2020	B46G16005350001	600	2
12	KCA1SD0	22/05/2020	21/07/2020	B46G16004680001	600	2
13	KEJ9W25	31/05/2020	30/07/2020	B87H16001740001	600	2
14	BNLJR66	14/05/2020	13/07/2020	B86G16012320001	300	1
15	FS9DGN2	04/08/2020	22/08/2020	B47H16001510001	300	1
16	1ZB71K1	18/06/2020	06/08/2020	B66G16005050001	600	2
17	4C9VY94	13/07/2020	17/08/2020	B38I16000400001	300	1
18	H56KXD7	04/06/2020	03/08/2020	B88I16000120001	600	2
19	UF4L6P5	02/06/2020	01/08/2020	B86G16010890001	600	2
20	9PK99C9	10/07/2020	31/08/2020	B67H16001470001	600	2
21	CQ6BK39	18/06/2020	07/08/2020	B86G16011650001	600	2
22	325HAK4	18/06/2020	17/08/2020	B61B16000550001	600	2
23	S51UOY1	12/02/2020	11/04/2020	B96G16010750001	300	1
24	OYCWYQ5	02/06/2020	01/08/2020	B66G16005110001	600	2
25	EEJ07V9	13/07/2020	07/09/2020	B71B16000720001	600	2
26	3RO14J5	02/09/2020	17/09/2020	B88I16000590001	300	1
27	IRJMM16	27/05/2020	26/07/2020	B46G16005630001	600	2
28	GB3SY23	20/06/2020	14/08/2020	B86G16012750001	600	2
29	LXDE965	27/08/2020	11/09/2020	B28I16000300001	300	1
30	VM0L6P9	14/07/2020	18/08/2020	B51B16000640001	300	1
31	QFEBWA6	21/08/2020	20/10/2020	B88I16000690001	600	2
32	C3NUKL4	24/06/2020	23/08/2020	B96G16010000001	600	2
33	GCT2B63	24/04/2020	23/06/2020	B56G16010220001	300	1
34	KMDOGL1	21/08/2020	17/11/2020	B58I16000530001	600	2
35	FANWYM0	09/09/2020	08/11/2020	B88I16000480001	300	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO B

N.	Codice pratica	Inizio IV bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute	Motivazione
1	1AFTV92	01/09/2019	09/10/2019	B36G16001890001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
2	PPIK7W4	08/05/2020	07/07/2020	B46G16004860001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
3	LK70IX7	06/05/2020	05/07/2020	B46G16004060001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
4	TZ8NYF5	07/05/2020	28/07/2020	B96G16008120001	600	2	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
5	H0BV314	07/04/2020	30/06/2020	B36G16005570001	300	1	In relazione alla prima e alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
6	04IR4T2	22/05/2020	21/07/2020	B66G16005420001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
7	5KYJD47	03/08/2020	03/09/2020	B51B16000780001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
8	FL51E91	18/08/2020	25/09/2020	B98I16000770001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
9	TOR4V42	15/05/2020	14/07/2020	B81B16000930001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
10	CJ650K2	23/07/2020	03/09/2020	B47H16001560001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
11	VFV5AR5	04/06/2020	03/08/2020	B18I16000270001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 14 maggio 2021, n. 466

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione V bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, successivamente modificato e integrato, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che

l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per

l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;

- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione, con termine al 30.11.2018, per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- l'art. 3, comma 1, lettera c) del **D.L.76 del 28.06.2013**, convertito con modificazioni nella Legge n.99 del 09.08.2013, ha previsto, al fine di favorire l'occupazione giovanile, l'attivazione nei territori del Mezzogiorno di ulteriori misure quali la percezione di una indennità di partecipazione per le borse di tirocinio formativo, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, di 16 milioni di euro per l'anno 2014 e 96 milioni di euro per l'anno 2015;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la nota prot. n. 0023726 del 25.06.2014 ha comunicato alle Regioni del Mezzogiorno la ripartizione delle risorse per il triennio 2013-2015, in attuazione dell'art. n. 3 comma 1 lettera c) della Legge n. 99 del 09.08.2013 che ha convertito con modifiche il DL. 76 del 28.06.2013;
- Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con i Decreti Direttoriali n. 110 del 14.03.2014 e n.243 del 09.04.2014, ha impegnato sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione rispettivamente euro 56.000.000,00 per l'anno 2013 e euro 16.000.000,00 per l'anno 2014;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con successivo Decreto Direttoriale n. 9 del 23.01.2015 ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2013 e 2014, impegnate con i Decreti Direttoriali di cui alla precedente lettera d) e alla Regione Puglia sono state pertanto attribuite risorse pari a euro 12.968.011,12;
- ai sensi dell'art. 3, co. lett. c) del DL 76/2013 per l'annualità 2015 sono state assegnati al Fondo Sociale per l'Occupazione e le Formazione euro 96.000.000,00;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con successivo Decreto Direttoriale n.14 del 04.02.2015, come modificato dal successivo Decreto Direttoriale n. 99 del 14.04.2015, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2015 e alla Regione Puglia sono pertanto attribuite risorse pari a euro 17.290.681,50;
- il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot.n. 4354 del 27 febbraio 2015 ha precisato che rimane di esclusiva competenza regionale l'individuazione delle indennità di tirocinio da erogare ai beneficiari, a valere sulle risorse di cui al citato DL 76/2013, e che i due flussi di processo, relativi sia a tale ultima fonte normativa che all'intervento nazionale denominato "PON IOG-misura tirocini", devono mantenere una contabilità separata, rendendosi necessario predisporre un apposito Addendum alla Convenzione già stipulata in data 31.03.2015;
- ai fini dell'erogazione dell'indennità a valere su risorse di cui al Dl 76 del 28.06.2013, convertito con modifiche nella Legge n. 99 del 09.08.2013, la Regione Puglia ha stimato un ammontare di risorse pari a **euro 30.258.692,62**;
- l'Addendum di cui sopra è stato sottoscritto da MLPS, Regione Puglia e INPS in data 27/07/2016;
- con la decisione della commissione europea C (2017) 89 27 del 18 dicembre 2017, che modifica la Decisione C(2014)4969, la Commissione ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- l'ANPAL con note n. 930 del 20.01.2019 e n. 1285 del 06.02.2019 ha chiesto a INPS di garantire la continuità nell'erogazione delle indennità di tirocinio, prorogando la validità della convenzione in parola nelle more della formalizzazione del nuovo atto negoziale, sul cui contenuto Inps ed Anpal hanno già convenuto mediante lo scambio di comunicazioni formali;
- con le note succitate, le regioni convenzionate con INPS (tra cui la Regione Puglia), sono state autorizzate da Anpal a riprendere la trasmissione delle richieste di pagamento;
- con nota prot. INPS.HERMES.28/02/2019.0000817 dello scorso **28 febbraio 2019**, l'INPS ha aderito alla richiesta di Anpal, autorizzando le regioni convenzionate alla trasmissione delle richieste di pagamento;

- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'art. 16 del Reg. Reg. n. 3/2014 prevede che la durata originariamente stabilita del percorso formativo possa essere prorogata per non oltre trenta giorni, qualora si tratti di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativi; ovvero per non oltre dodici mesi, qualora i tirocinanti siano disabili, soggetti in condizione di svantaggio sociale, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al quinto bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 25.06.2020 ed il 09.12.2020, alla data di adozione del presente atto, risultano perfezionate le descritte attività di verifica ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. a) e b) del Reg. UE n. 1303/2013, relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori e sulla base degli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad ad € 7.200,00 (settemiladuecento/00);
- in particolare, nell'ambito dell'Allegato "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, si dà

conto delle motivazioni sottostanti l'accoglimento parziale delle richieste di erogazione trasmesse per il tramite del sistema informativo.

- con successive determinazioni dirigenziali sono state disposte proroghe della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14; in particolare con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 37 del 04/03/2021 è stata disposta quale data di conclusione delle attività il 15/09/2021 e, quale termine ultimo per presentare la rendicontazione delle spese sostenute, il 30/09/2021;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate gli esiti delle verifiche *ex* art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al quinto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quali parti integranti ed essenziali del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al quinto bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 7.200,00 (settemiladuecento/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al quinto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di

pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: *tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 13 pagine in originale, di cui n. 2 pagine contenenti gli Allegati "A" e "B".

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Inizio V bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute
1	CDGO518	01/06/2020	22/06/2020	B36G16005150001	300	1
2	LK70IX7	06/07/2020	23/07/2020	B46G16004060001	300	1
3	AQA54H0	25/06/2020	23/07/2020	B66G16004590001	300	1
4	97CR0I6	06/07/2020	29/07/2020	B76G16010020001	300	1
5	7744M77	02/07/2020	30/07/2020	B16G16003450001	300	1
6	QJCYAY4	29/06/2020	25/07/2020	B56G16007740001	300	1
7	NYX6AP5	14/07/2020	06/08/2020	B16G16003830001	300	1
8	BNLJR66	14/07/2020	10/08/2020	B86G16012320001	300	1
9	UI1LOQ6	22/06/2020	20/07/2020	B56G16008330001	300	1
10	H56KXD7	04/08/2020	25/08/2020	B88I16000120001	300	1
11	UF4L6P5	02/08/2020	27/08/2020	B86G16010890001	300	1
12	T0BWJG0	30/06/2020	23/07/2020	B46G16004040001	300	1
13	PPIK7W4	08/07/2020	31/07/2020	B46G16004860001	300	1
14	LOOTUV4	04/07/2020	08/09/2020	B86G16012440001	300	1
15	KYVP217	05/07/2020	04/08/2020	B46G16005170001	300	1
16	IRJMM16	27/07/2020	26/08/2020	B46G16005630001	300	1
17	C3NUKL4	24/08/2020	15/09/2020	B96G16010000001	300	1
18	QFEBWA6	21/10/2020	09/11/2020	B88I16000690001	300	1
19	VFV5AR5	04/08/2020	19/08/2020	B18I16000270001	300	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO B

N.	Codice pratica	Inizio V bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute	Motivazione
1	V1J8EW5	06/07/2020	10/08/2020	B76G16009910001	300	1	Non viene riconosciuta la seconda mensilità per il superamento dell'importo massimo erogabile previsto
2	DMLK9B9	08/07/2020	13/08/2020	B36G16005080001	300	1	Non viene riconosciuta la seconda mensilità per il superamento dell'importo massimo erogabile previsto
3	NY6ZOY8	25/07/2020	27/08/2020	B96G16008460001	300	1	Non viene riconosciuta la seconda mensilità per il superamento dell'importo massimo erogabile previsto
4	S1JIBM2	08/07/2020	31/08/2020	B76G16013640001	300	1	Non viene riconosciuta la seconda mensilità per il superamento dell'importo massimo erogabile previsto
5	GDI66U1	20/07/2020	09/09/2020	B86G16010560001	300	1	Non viene riconosciuta la seconda mensilità per il superamento dell'importo massimo erogabile previsto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 marzo 2021, n. 92

"Centro Diagnostico Biologico s.r.l.", via Ten.V. Cirielli, n.16 – 70021 – Acquaviva delle Fonti (Ba)- Riconoscimento dell'accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus -

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Vista la D.G.R. n. 935 del 12.05.2015 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento.

- **Visto** il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con DGR n. 736/2017 si è proceduto a predisporre la Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati –Approvando il nuovo modello organizzativo;
- Con DGR n. 25/2018 si è proceduto a predisporre due elenchi di prestazioni:
    - *a)* uno relativo all'elenco delle prestazioni relative alla branca Laboratori di Patologia clinica contenute nel nomenclatore delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui all'allegato A alla DGR 951/2013 (elenco 1);
    - *b) uno relativo all'elenco delle prestazioni della medesima branca contenute nell'allegato 4 al DPCM 12 gennaio 2017 (elenco 2). I predetti elenchi costituiscono l'allegato B al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale*;

- La predetta DGR n. 25/2018, con riguardo ai Laboratori che ne facciano richiesta, ha specificato che:

    - *c)* "*in sede di regolamento di modifica del regolamento regionale n. 3/2010 relativamente ai requisiti dei Laboratori di Patologia clinica, è previsto che il laboratorio generale di base, ai soli fini dell'accreditamento, può configurarsi come laboratorio di base X/plus, ovvero come laboratorio di base con possibilità di effettuare ulteriori prestazioni rispetto al pannello base, così come individuate con provvedimento di Giunta regionale*.

Resta fermo che: (….)

d) le prestazioni associate al laboratorio di base X/plus possono essere effettuate dai laboratori di base autorizzati all'esercizio e accreditati come X/plus".

- *In particolare, il R.R. 9/2018, in riferimento ai Laboratori di Base X/Plus stabilisce che:*

e) "il laboratorio generale di base già accreditato che vorrà eseguire esami base x/plus dovrà comunicare il possesso della tecnologia necessaria relativa ai soli esami per i quali chiede l'ulteriore accreditamento;

*f) le prestazioni individuate come x /plus devono essere eseguite in ambiente dedicato e separato garantendo i requisiti e le procedure di sterilità per evitare eventuali contaminazioni (limitatamente ai punti da 4 a 7*2);*

g) Il laboratorio generale di base che vorrà eseguire esami base x/plus deve garantire durante la fase analitica e di validazione del referto la presenza di uno specialista del ruolo sanitario di cui al DM n. 483/98 e s.m.i.
*(rectius DPR n. 483/97), limitatamente ai punti da 4 a 7*2.*

Con nota del 01/12/2018, trasmessa a mezzo pec ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/16192 del 05/12/2018, la S.V. ha richiesto "l'*Autorizzazione e Accreditamento per eseguire Esami Base X/Plus*", attestando "*la presenza in Struttura di personale in possesso dei requisiti e il possesso della strumentazione tecnologica necessaria", di seguito riportata:*

1) microscopio a fluorescenza
2) *cappa a flusso laminare*
3) termociclatore semplice o termociclatore real time
4) attrezzatura idonea per estrazione di DNA e RNA (centrifuga per microprovette)
5) 1) sistema di rilevazione degli amplificati (elettroforesi su gel di agarosio-transilluminatore)*
2) sistema di rilevazione degli amplificati (sistema di agitazione per ibridazione).

- Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:
  - ❖ all'art. 24, comma 3 che: "Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente della Sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale";
  - ❖ all'art. 29, comma 9 che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare";

Rilevato che;

- al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale

laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO_183/12841 del 30/09/2019 è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il Centro Diagnostico Biologico s.r.l.", Via Ten.V. Cirielli, n. 16 – Acquaviva delle Fonti (BA), finalizzato alla verifica della dotazione strumentale di cui all'istanza del 01/12/2018 acquisita al prot.AOO-183/16192 del 05/12/2018, nonché dei requisiti previsti dal R.R. n. 9/2018 connessi alla dotazione strumentale dichiarata;

- con nota prot. n. 25180 del 10/03/2021, alla quale è stato allegato, tra l'altro, il "VERBALE D'ISPEZIONE" di cui alla verifica effettuata in data 19/02/2021 dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, il Direttore Delegato del Dipartimento di Prevenzione ha comunicato quanto segue:
- "Omissis "
- *Si è proceduto al sopralluogo in data 19/02/2021 e successivamente alla valutazione della documentazione prodotta in formato elettronico e cartaceo;*
- *"Omissis";*
- *Nel corso della verifica sono stati riscontrati: il possesso dell'ulteriore dotazione strumentale, le attestazioni ed i requisiti connessi alle stesse apparecchiature;*
- *La verifica non ha evidenziato criticità, per cui si conferma la presenza dei requisiti e delle procedure previste dal R.R.n. 9/2018 con riferimento alle ulteriori prestazioni (Esami in X-PLUS):*

CODICE	***DESCRIZIONE***
90.47.E	Anticorpi Anti ENDOMISIO
90.47.F	Anticorpi Anti Endotelio
90.48.1	Anticorpi Anti Cellule parietali gastriche
90.48.2	Anticorpi Anti Citoplasma dei Neutrofili (Anca: P- anca e C- Anca). Per ciascuna determinazione
90.48.7	Anticorpi Anti Endotelio
90.48.8	Anticorpi Anti Centromero
90.48.9	Anticorpi Anti Membrana basale glomerurale
90.50.5	Anticorpi Anti insula pancreatica
90.51.5	Anticorpi Anti microsomi epatici e renali (LKMA)
90.52.1	Anticorpi anti mitocondri (Ama)
90.52.2	Anticorpi Anti Muscolo Liscio (Asma)
90.52.3	Anticorpi Anti Muscolo Striato (Cuore)
90.52.5	Anticorpi Anti Organo
90.52.6	Anticorpi Anti Micondri Tipo M2
90.53.1	Anticorpi Anti Ovaio
90.54.3	Anticorpi Anti Surrene
90.87.P	Batteri respiratori ricerca acidi nucleici multiplex. Almeno tre microrganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione
90.88.1	Borrelia Burgdoferi anticorpi (I.F.)
90.89.1	Chlamydie Anticorpi (E.I.A.)(I.F.)
90.90.2	Chlamydie Ricerca Diretta (I.F.)
90.90.3	Chlamydie Ricerca qualitativa DNA.
91.10.3	Treponema Pallidum Anticorpi (I.F.) (FTA-ABS)
91.19.3	Virus Epatite C (Hcv)Analisi Qualitativa Di Hvc Rna
91.19.4	Virus Epatite C [Hcv] Analisi Quantitativa Di Hcv Rna
91.20.2	Virus Epatite C (HCV) TIPIZZAZIONE GENOMICA

91.24.9	Virus Papillomavirus (HPV) Qualitativa/Quantitativa DNA
91.24.C	Virus Papillomavirus (HPV) Tipizzazione Genomica
90.84.8	Batteri Antigeni cellulari ed extracellulari ricerca diretta materiali biologici
90.87.6	Batteri acidi nucleici in materiali biologici ricerca qualitativa
90.90.3	Chlamydie ricerca qualitativa DNA incluso estrazione, amplificazione e rilevazione
90.53.1	Anticorpi anti ovaio
90.54.3	Anticorpi anti surrene
91.12.1	Virus acidi nucleici in materiali biologici ibridazione NAS
91.17.3	Virus Epatite B (HBV) acidi nucleici ibridazione
91.17.4	Virus Epatite B (HBV) acidi nucleici ibridazione diretta
91.19.2	Virus Epatite B (HBV) DNA Polimerasi
91.25.2	Virus Parotite anticorpi (I.F.)
91.26.1	Virus respiratorio Sinciziale Anticorpi (I.F.)
91.27.2	Virus Varicella Zoster Anticorpi (I.F.)
91.10.1	Toxoplasma Anticorpi per classe di anticorpi
90.94.8	Giardia Antigene nelle feci ricerca diretta (I.F.)
90.83.5	Batteri acidi nucleici in materiali biologici ibridazione diretta NAS
90.48.6	
90.83.4	Batteri acidi nucleici in materiali biologici ibridazione NAS
91.11.5	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (previa reazione polimerasica a catena)
90.93.C	Es.Microbiologico del secreto endocervicale. Ricerca Neisseria gonorrhoeae
90.93.D	Es.Microbiologico del secreto uretrale. Ricerca Neisseria gonorrhoeae
91.09.B	Toxoplasma acidi nucleici in materiali biologici ricerca qualitativa/quantitativa
91.24.3	Virus Morbillo Anticorpi (I.F.)
91.29.1	ANALISI DEL DNA E DI IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE (SOUTHERN BLOT)
91.29.3	ANALISI MUTAZIONE DNA (con reazione polimerasica a catena elettroforesi)
91.29.4	ANALISI MUTAZIONE DNA (con reazione polimerasica a catena e ibridazione con sonda non radio marcata)
91.30.1	ANALISI MUTAZIONE DNA con reverse dot blot (da 2 a 10 mutazioni)
91.12.A	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MAT.BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS
91.12.B	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MAT.BIOLOGICI incluso estrazione, amplificazione e rilevazione
91.19.3	VIRUS EPATITE C (HCV) ANALISI QUAL.DI HCV RNA incluso estrazione, retrotr.,amplificazione, rilevazione
91.19.4	VIRUS EPATITE C (HCV) ANALISI QUANT.DI HCV RNA incluso estrazione, retrotr., amplificazione, rilevazione
91.20.2	VIRUS EPATITE C (HCV) TIPIZZAZIONE GENOMICA incluso estrazione, retrotr.,amplificazione, rilevazione

CENTRO DIAGNOSTICO BIOLOGICO S.R.L.
Sede Legale: Via Ten.V. Cirielli, n.16 – 70021 – ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)

Responsabile Sanitario, della Struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

Dott.ssa CLAUDIA DENAPOLI
Nato: a (*omissis*) il (*omissis*)

Laurea: Scienze Biosanitarie — iscritta Ordine Nazionale Biologici n.61006 dal 29/04/2009

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X/PLUS con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997:

Dott.ssa CLAUDIA DENAPOLI Nato: a (*omissis*) il (*omissis*) Laurea: Scienze Biosanitarie — iscritta Ordine Nazionale Biologici n.61006 dal 29/04/2009 Specializzazione: Patologia Clinica

Accertato che le prestazioni riconducibili ai codici di seguito riportati sono ancora Extra Lea e non ricompresi nell'ALL. A della DGR 25/2018 pertanto non autorizzabili:

CODICE	***DESCRIZIONE***
90.47.E	Anticorpi Anti ENDOMISIO
90.47.F	Anticorpi Anti Endotelio
90.48.9	Anticorpi Anti Membrana basale glomerurale
90.87.P	Batteri respiratori ricerca acidi nucleici multiplex. Almeno tre microrganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione
91.24.9	Virus Papillomavirus (HPV) Qualitativa/Quantitativa DNA
91.24.C	Virus Papillomavirus (HPV) Tipizzazione Genomica
90.84.8	Batteri Antigeni cellulari ed extra cellulari ricerca diretta in materiali biologici
90.93.C	Es.Microbiologico del secreto endocervicale. Ricerca Neisseria gonorrhoeae
90.93.D	Es.Microbiologico del secreto uretrale. Ricerca Neisseria gonorrhoeae
91.09.B	Toxoplasma acidi nucleici in materiali biologici ricerca qualitativa/quantitativa
91.12.A	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MAT.BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS
91.12.B	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MAT.BIOLOGICI incluso estrazione, amplificazione e rilevazione

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SGAO
(VITO CARBONE)

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che qui s'intendono interamente richiamate;
- vista le sottoscrizioni post in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio
Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione
dirigenziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto della relazione trasmessa, dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con nota prot. n. 57872 del 23/03/2020;
2. Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento di un Laboratorio Generale di Base per l'esecuzione di esami Base X-PLUS a favore della Struttura di seguito identificata;

CENTRO DIAGNOSTICO BIOLOGICO S.R.L. Sede Legale: Via Ten.V. Cirielli, n.16 – 70021 – ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)

Responsabile Sanitario, della Struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

Dott.ssa CLAUDIA DENAPOLI Nato: a (*omissis*) il (*omissis*) Laurea: Scienze Biosanitarie — iscritta Ordine Nazionale Biologici n.61006 dal 29/04/2009

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X/PLUS con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997:

Dott.ssa CLAUDIA DENAPOLI Nato: a (*omissis*) il (*omissis*) Laurea: Scienze Biosanitarie — iscritta Ordine Nazionale Biologici n.61006 dal 29/04/2009 Specializzazione: Patologia Clinica

3. Di autorizzare CENTRO DIAGNOSTIO BIOLOGICO S.R.L., Via Ten.V. Cirielli, n. 16 – Acquaviva delle Fonti (Ba), ad erogare le prestazioni X/Plus di seguito elencate, in quanto attualmente ricomprese nei LEA:

CODICE	***DESCRIZIONE***
90.48.1	Anticorpi Anti Cellule parietali gastriche
90.48.2	Anticorpi Anti Citoplasma dei Neutrofili (Anca: P- anca e C- Anca). Per ciascuna determinazione
90.48.7	Anticorpi Anti Endotelio
90.48.8	Anticorpi Anti Centromero
90.50.5	Anticorpi Anti insula pancreatica

90.51.5	Anticorpi Anti microsomi epatici e renali (LKMA)
90.52.1	Anticorpi anti mitocondri (Ama)
90.52.2	Anticorpi Anti Muscolo Liscio (Asma)
90.52.3	Anticorpi Anti Muscolo Striato (Cuore)
90.52.5	Anticorpi Anti Organo
90.52.6	Anticorpi Anti Micondri Tipo M2
90.53.1	Anticorpi Anti Ovaio
90.54.3	Anticorpi Anti Surrene
90.88.1	Borrelia Burgdoferi anticorpi (I.F.)
90.89.1	Chlamydie Anticorpi (E.I.A.)(I.F.)
90.90.2	Chlamydie Ricerca Diretta (I.F.)
90.90.3	Chlamydie Ricerca qualitativa DNA.
91.10.3	Treponema Pallidum Anticorpi (I.F.) (FTA-ABS)
91.19.3	Virus Epatite C (Hcv)Analisi Qualitativa Di Hvc Rna
91.19.4	Virus Epatite C [Hcv] Analisi Quantitativa Di Hcv Rna
91.20.2	Virus Epatite C (HCV) TIPIZZAZIONE GENOMICA
90.87.6	Batteri acidi nucleici in materiali biologici ricerca qualitativa
90.90.3	Chlamydie ricerca qualitativa DNA incluso estrazione, amplificazione e rilevazione
90.53.1	Anticorpi anti ovaio
90.54.3	Anticorpi anti surrene
91.12.1	Virus acidi nucleici in materiali biologici ibridazione NAS
91.17.3	Virus Epatite B (HBV) acidi nucleici ibridazione
91.17.4	Virus Epatite B (HBV) acidi nucleici ibridazione diretta
91.19.2	Virus Epatite B (HBV) DNA Polimerasi
91.25.2	Virus Parotite anticorpi (I.F.)
91.26.1	Virus respiratorio Sinciziale Anticorpi (I.F.)
91.27.2	Virus Varicella Zoster Anticorpi (I.F.)
91.10.1	Toxoplasma Anticorpi per classe di anticorpi
90.94.8	Giardia Antigene nelle feci ricerca diretta (I.F.)
90.83.5	Batteri acidi nucleici in materiali biologici ibridazione diretta NAS
90.48.6	
90.83.4	Batteri acidi nucleici in materiali biologici ibridazione NAS
91.11.5	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (previa reazione polimerasica a catena)
91.24.3	Virus Morbillo Anticorpi (I.F.)
91.29.1	ANALISI DEL DNA E DI IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE (SOUTHERN BLOT)
91.29.3	ANALISI MUTAZIONE DNA (con reazione polimerasica a catena elettroforesi)
91.29.4	ANALISI MUTAZIONE DNA (con reazione polimerasica a catena e ibridazione con sonda non radio marcata)
91.30.1	ANALISI MUTAZIONE DNA con reverse dot blot (da 2 a 10 mutazioni)
91.12.A	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MAT.BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS
91.12.B	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MAT.BIOLOGICI incluso estrazione, amplificazione e rilevazione
91.19.3	VIRUS EPATITE C (HCV) ANALISI QUAL.DI HCV RNA incluso estrazione, retrotr.,amplificazione, rilevazione
91.19.4	VIRUS EPATITE C (HCV) ANALISI QUANT.DI HCV RNA incluso estrazione, retrotr.,amplificazione, rilevazione

91.20.2	VIRUS EPATITE C (HCV) TIPIZZAZIONE GENOMICA incluso estrazione, retrotr.,amplificazione, rilevazione

4. Di autorizzare il Servizio Accreditamenti e Qualità, ad allineare, nel sistema Edotto, l'anagrafe delle prestazioni erogabili come X/ PLUS dalla Struttura surrichiamata;

5. Di NON autorizzare il Servizio Accreditamenti e Qualità, ad allineare, nel sistema Edotto, l'anagrafe delle prestazioni erogabili come X/ PLUS dalla Struttura poiché EXTRA LEA e non ricomprese nell'ALL. A) alla DGR n.25/2018:

CODICE	***DESCRIZIONE***
90.47.E	Anticorpi Anti ENDOMISIO
90.47.F	Anticorpi Anti Endotelio
90.48.9	Anticorpi Anti Membrana basale glomerurale
90.87.P	Batteri respiratori ricerca acidi nucleici multiplex. Almeno tre microrganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione
91.24.9	Virus Papillomavirus (HPV) Qualitativa/Quantitativa DNA
91.24.C	Virus Papillomavirus (HPV) Tipizzazione Genomica
90.84.8	Batteri Antigeni cellulari ed extra cellulari ricerca diretta in materiali biologici
90.11.7	Calcio ionizzato (determinazione diretta)
90.93.C	Es.Microbiologico del secreto endocervicale. Ricerca Neisseria gonorrhoeae
90.93.D	Es.Microbiologico del secreto uretrale. Ricerca Neisseria gonorrhoeae
91.09.B	Toxoplasma acidi nucleici in materiali biologici ricerca qualitativa/quantitativa

6. Di notificare il presente provvedimento:

   - Al Rappresentante Legale Centro Diagnostico Biologico s.r.l.., Via Ten.V. Cirielli,, n. 16 - Acquaviva delle Fonti (Ba)
   - Al Direttore Generale della ASL BA;
   - Al Dirigente Responsabile della U.O. G.A.P.C. ASL BA;
   - Al Referente sistema TS ASL BA;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
g) Il presente atto, composto da n° 8 facciate, è adottato in originale.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 marzo 2021, n. 93
Centro Diagnostico Biologico s.r.l. - Via Ten.V.Cirielli, n.16 – Acquaviva delle Fonti (Ba) - Conferma/ aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzione Settori Specializzati -

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.G.R. n. 935 del 12.05.2015 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento;

- **Visto** il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con nota circolare prot. n. AOO_183/13628 dell'8/10/2018, trasmessa, tra l'altro, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali, ai Direttori di Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL. ed alle OO.RR. di categoria maggiormente rappresentative, questa Sezione, comunicava le nuove linee di indirizzo interpretativo – applicative in ordine all'accreditamento delle sezioni specializzate dei laboratori generali di base, in ragione della sopravvenuta applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9 del 2017, così come modificato dalla L.R. n. 65/2017;

- Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 febbraio 2010 *ante* modifica prevedeva n. 11 settori specializzati, *id est*: biochimica clinica, tossicologia, ematologia, della emocoagulazione, della immunoematologia, della microbiologia, della virologia, della citoistopatologia, della biologia molecolare e della genetica, della immunologia, della allergologia;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 736 del 16 maggio 2017 ("*Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati*" – Approvazione nuovo modello organizzativo) prevede che "[*omissis*] *ai fini della individuazione dei settori specializzati occorre fare riferimento alla classificazione prevista dal DPCM 10 ottobre 1984 (ex Decreto Craxi)*".

- Il Regolamento Regionale n. 9/2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104

del 08.08.2018, nel paragrafo relativo al "***Fabbisogno di settori specializzati di laboratorio di base***" ha previsto che:

Il fabbisogno dei settori specializzati di laboratorio di base è rappresentato da:

1. *numero di settori già autorizzati all'esercizio ed accreditati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
2. *numero di settori autorizzati all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento.*

- *Le strutture in possesso dei provvedimenti di cui al punto 1), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza dei precedenti provvedimenti, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*
- *Le strutture in possesso del provvedimento di cui al punto 2), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza del precedente provvedimento, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e possono presentare istanza per l'ottenimento dell'accreditamento istituzionale nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017.*

Con nota del 29/10/2018, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/15006 del 09/11/2018, la S.V. ha formalizzato istanza di conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio di Laboratorio di base con settore specializzato attestante il possesso dei requisiti per il settore di:

- Laboratorio di Genetica Medica

Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- All'art. 24, comma 3 che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale*";
- All'art. 29, comma 9 che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*";

Rilevato che:

- Al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale Laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO_183/1364 del 29/01/2020 è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il Centro Diagnostico Biologico S.r.l. Via Ten.V. Cirielli, n. 16 – Acquaviva delle

Fonti (Ba), finalizzato alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 9/2018 e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in ordine al settore specializzato di: Genetica;

- Con nota prot n. 25181 del 10/03/2021 e successiva, con cui è stato trasmesso il parere di cui alla verifica effettuata in data 19/02/2021 dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il Direttore delegato del Dipartimento di Prevenzione ha comunicato quanto segue:
  - "Omissis ";
  - *"Con la presente si comunica di aver dato esecuzione alla richiesta con l' istruttoria della pratica e relativo sopralluogo di verifica in data 19.02.2021. L'attività finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento, è stata avviata con la richiesta documentale, con una prima valutazione della stessa e con la richiesta d integrazione della documentazione per quanto emerso dal sopralluogo;*
  - *Con l'integrazione del fascicolo, riscontrati i requisiti strutturali e tecnologici in sede di sopralluogo, esaminato e valutato il carteggio così come inviato ed acquisito, si è completata e definita l'istruttoria;*
  - *Fatta propria la relazione redatta, da personale all'uopo incaricato, sulla scorta dell'attività svolta, della documentazione acquisita, visionata e valutata nella sua complessità, tenuto conto dei requisiti strutturali e tecnologici riscontrati in sede di sopralluogo, nel pieno rispetto dell'incarico regionale prot. n.AOO_183/1364 del 29/01/2020, si ritiene che il laboratorio […]:*

  possieda i requisiti minimi di esercizio ed ulteriori di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento regionale n.9/2018 e dalla L.R.n.9/2017 e s.m.i., in ordine al settore specializzato: Laboratorio di Genetica Medica

CENTRO DIAGNOSTICO BIOLOGICO S.R.L.
Legale rappresentante: DR. BARTOLOMEO GATTI
Sede Legale: VIA TEN.V.CIRIELLI, N.16 – ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR.SSA CLAUDIA DENAPOLI
Nata a (*omissis*)
Residenza: (*omissis*)
Laurea: SCIENZE BIOSANITARIE —
Specializzazione: PATOLOGIA CLINICA
Iscrizione : ORDINE NAZIONALE BIOLOGI — n. 61006 — 29.04.2009

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di GENETICA con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

DR. BARTOLOMEO GATTI
Nato a (*omissis*)
Residenza: (*omissis*)
Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE-
Specializzazione: GENETICA MEDICA –
Iscrizione: ORDINE NAZIONALE BIOLOGI — n. 9941 - 03.11.1979

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SGAO
(VITO CARBONE)

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che qui s'intendono interamente richiamate;
- vista le sottoscrizioni post in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio
  Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione
  dirigenziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto della relazione trasmessa, dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i con nota prot n. 25181 del 10/03/2021;
2. Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore delegato del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento in ordine al settore specializzato di: Genetica, a favore della Struttura di seguito identificata:

CENTRO DIAGNOSTICO BIOLOGICO S.R.L. Legale rappresentante: DR. BARTOLOMEO GATTI Sede Legale: VIA TEN.V.CIRIELLI, N.16 – ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) Attività: MEDICINA DI LABORATORIO Natura giuridica: PRIVATA

3. Di confermare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale del Settore Specializzato di:

   - Laboratorio di Genetica Medica

4. Di notificare il presente provvedimento:

   - Al Rappresentante Legale del Centro Diagnostico Bilogico S.r.l., sito in Acquaviva delle Fonti alla Via Ten.V.Cirielli, n.16;
   - Al Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
   - Al Direttore Generale della ASL BA;
   - Al Dirigente Responsabile della U.O. G.A.P.C.;
   - Al Referente sistema TS ASL BA.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
g) Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2021, n. 133
Laboratorio di analisi cliniche dott. Cusmai s.r.l. - Via Demetrio Marin , n.3 – Bari - Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Vista la D.G.R. n. 935 del 12.05.2015 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento.

- **Visto** il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con nota circolare prot. n. AOO_183/13628 dell'8/10/2018, trasmessa, tra l'altro, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali, ai Direttori di Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL. ed alle OO.RR. di categoria maggiormente rappresentative, questa Sezione, comunicava le nuove linee di indirizzo interpretativo – applicative in ordine all'accreditamento delle sezioni specializzate dei laboratori generali di base, in ragione della sopravvenuta applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9 del 2017, così come modificato dalla L.R. n. 65/2017;

- Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 febbraio 2010 *ante* modifica prevedeva n. 11 settori specializzati, *id est*: biochimica clinica, tossicologia, ematologia, della emocoagulazione, della immunoematologia, della microbiologia, della virologia, della citoistopatologia, della biologia molecolare e della genetica, della immunologia, della allergologia;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 736 del 16 maggio 2017 ("*Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati*" – Approvazione nuovo modello organizzativo) prevede che "[*omissis*] *ai fini della individuazione dei settori specializzati occorre fare riferimento alla classificazione prevista dal DPCM 10 ottobre 1984 (ex Decreto Craxi)*".

- Il Regolamento Regionale n. 9/2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 08.08.2018, nel paragrafo relativo al "***Fabbisogno di settori specializzati di laboratorio di base***"

ha previsto che:

Il fabbisogno dei settori specializzati di laboratorio di base è rappresentato da:

1. *numero di settori già autorizzati all'esercizio ed accreditati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
2. *numero di settori autorizzati all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento.*

- *Le strutture in possesso dei provvedimenti di cui al punto 1), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza dei precedenti provvedimenti, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*
- *Le strutture in possesso del provvedimento di cui al punto 2), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza del precedente provvedimento, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e possono presentare istanza per l'ottenimento dell'accreditamento istituzionale nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017.*

Con nota del 25/10/2018, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/14616 del 31/10/2018, la S.V. ha formalizzato istanza di conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale del Laboratorio di base con settori specializzati attestante il possesso dei requisiti per il settore di:

- Laboratorio di Genetica Medica

Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- All'art. 24, comma 3 che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale*";
- All'art. 29, comma 9 che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*";

Rilevato che:

- Al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale Laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO_183/5169 del 06/04/2020 è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il Laboratorio Analisi Cliniche Cusmai s.r.l. Via Demetrio Marin, n. 3 – Bari (Ba),

finalizzato alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 9/2018 e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in ordine al settore specializzato di: Laboratorio di Genetica Medica;

- Con nota prot n. 14385 dell' 08/02/2021 è stato trasmesso il parere di cui alla verifica effettuata in data 13/10/2020 dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha comunicato quanto segue:
  - "Omissis ";
  - *si è data esecuzione alla richiesta mediante sopralluogo di verifica in data 13/10/2020, esame e valutazione di atti e documenti, dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi della struttura;*
  - *con l'integrazione del fascicolo, riscontrati i requisiti strutturali e tecnologici in sede di sopralluogo, si è completa e definita l'istruttoria;*
  - *"Omissis";*

si ritiene che il Laboratorio Generale di Base con settore specializzato in Genetica Medica possieda i requisiti minimi di esercizio ed ulteriori di accreditamento generali e specifici previsti […] in ordine al settore specializzato:

- *Laboratorio di Genetica Medica*

con le limitazioni della esecuzione delle prestazioni di diagnosi prenatale e di esami in metodica Array_CGH/SNP Array di seguito elencate:

91.31.1	*CARIOTIPO DA METAFASI DI LIQUIDO AMNIOTICO*
91.31.4	*CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI VILLI CORIALI*
91.33.4	*COLTURA DI AMNIOCITI*
91.35.3	*COLTURA DI VILLI CORIALI (a breve termine)*
91.35.4	*COLTURA DI VILLI CORIALI*
G1.94	*ANALISI DI CONTAMINAZIONE MATERNA (REAL TIME-PCR)*
G2.03	*ANALISI CITOGENETICA PRENATALE*
G2.04	*ANALISI CITOGENETICA PRENATALE*
G2.05	*ANALISI CITOGENETICA PRENATALE*
G2.06	*ANALISI CITOGENETICA PRENATALE*
G2.07	*ANALISI CITOGENETICA PRENATALE*
G2.08	*Analisi citogenetica molecolare*
G2.09	*IBRIDAZIONE GENOMICA COMPARATIVA SU MICROARRAY*
G2.10	*ANALISI CITOGENETICA PRENATALE*
G3.01	*RICERCA DI MUTAZIONI NOTE/POLIMORFIUSMI NOTI*

LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. CUSMAI S.R.L.
Legale rappresentante: DR.SSA ANNA ESTER CUSMAI
Sede Legale: VIA DEMETRIO MARIN, N.3 – BARI
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR.SSA ALESSANDRA MAROLLA
Nata a *(omissis) — (omissis)*
Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE iscritt all'Ordine Nazionale Biologi al n.65607 dal 03.11.2011
Specialista: GENETICA MEDICA

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Genetica Medica con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

DR.SSA ALESSANDRA MAROLLA Nata a *(omissis) — (omissis)* Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE iscritt all'Ordine Nazionale Biologi al n.65607 dal 03.11.2011 Specialista: GENETICA MEDICA

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SGAO
(VITO CARBONE)

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che qui s'intendono interamente richiamate;
- vista le sottoscrizioni post in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto della relazione trasmessa, dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i con nota prot n. 14385 del 08/02/2021,
2. Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR ai fini del rilascio dell'accreditamento in ordine ai settori specializzati di:

- Laboratorio di Genetica Medica con le limitazioni della esecuzione delle prestazioni di diagnosi prenatale e di esami in metodica array-CGH/SNParray con le limitazioni di seguito elencate:

91.31.1	*CARIOTIPO DA METAFASI DI LIQUIDO AMNIOTICO*
91.31.4	*CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI VILLI CORIALI*
91.33.4	*COLTURA DI AMNIOCITI*
91.35.3	*COLTURA DI VILLI CORIALI (a breve termine)*
91.35.4	*COLTURA DI VILLI CORIALI*
G1.94	*ANALISI DI CONTAMINAZIONE MATERNA (REAL TIME-PCR)*

G2.03	*ANALISI CITOGENETICA PRENATALE*
G2.04	*ANALISI CITOGENETICA PRENATALE*
G2.05	*ANALISI CITOGENETICA PRENATALE*
G2.06	*ANALISI CITOGENETICA PRENATALE*
G2.07	*ANALISI CITOGENETICA PRENATALE*
G2.08	*Analisi citogenetica molecolare*
G2.09	*IBRIDAZIONE GENOMICA COMPARATIVA SU MICROARRAY*
G2.10	*ANALISI CITOGENETICA PRENATALE*
G3.01	*RICERCA DI MUTAZIONI NOTE/POLIMORFIUSMI NOTI*

a favore della Struttura di seguito identificata:

LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. CUSMAI S.R.L.
Legale rappresentante: DR.SSA ANNA ESTER CUSMAI
Sede Legale: VIA DEMETRIO MARIN, N.3 – BARI
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

3. Di confermare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale dei Settori Specializzati di:

- Laboratorio di Genetica Medica

4. Di notificare il presente provvedimento:

  - Al Rappresentante Legale del Laboratorio Analisi Cliniche Cusmai S.r.l., sito in Bari alla Via Demetrio Marin n.3;
  - Al Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
  - Al Direttore Generale della ASL BA;
  - Al Dirigente Responsabile della U.O. G.A.P.C.;
  - Al Referente sistema TS ASL BA.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
g) Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 maggio 2021, n. 135
Centro Biomedico Meridionale s.r.l. Viale Unità D'Italia, n.88-7 – Bari - Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Vista la D.G.R. n. 935 del 12.05.2015 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento.

- **Visto** il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con nota circolare prot. n. AOO_183/13628 dell'8/10/2018, trasmessa, tra l'altro, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali, ai Direttori di Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL. ed alle OO.RR. di categoria maggiormente rappresentative, questa Sezione, comunicava le nuove linee di indirizzo interpretativo – applicative in ordine all'accreditamento delle sezioni specializzate dei laboratori generali di base, in ragione della sopravvenuta applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9 del 2017, così come modificato dalla L.R. n. 65/2017;

- Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 febbraio 2010 *ante* modifica prevedeva n. 11 settori specializzati, *id est*: biochimica clinica, tossicologia, ematologia, della emocoagulazione, della immunoematologia, della microbiologia, della virologia, della citoistopatologia, della biologia molecolare e della genetica, della immunologia, della allergologia;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 736 del 16 maggio 2017 ("*Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati*" – Approvazione nuovo modello organizzativo) prevede che "[*omissis*] *ai fini della individuazione dei settori specializzati occorre fare riferimento alla classificazione prevista dal DPCM 10 ottobre 1984 (ex Decreto Craxi)*".

- Il Regolamento Regionale n. 9/2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104

del 08.08.2018, nel paragrafo relativo al "***Fabbisogno di settori specializzati di laboratorio di base***" ha previsto che:

Il fabbisogno dei settori specializzati di laboratorio di base è rappresentato da:

1. *numero di settori già autorizzati all'esercizio ed accreditati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
2. *numero di settori autorizzati all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento.*

- *Le strutture in possesso dei provvedimenti di cui al punto 1), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza dei precedenti provvedimenti, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*
- *Le strutture in possesso del provvedimento di cui al punto 2), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza del precedente provvedimento, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e possono presentare istanza per l'ottenimento dell'accreditamento istituzionale nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017.*

Con nota del 31/10/2018, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/15008 del 09/11/2018, il Centro Biomedico Meridionale s.r.l., ha formalizzato istanza di conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio di Laboratorio di base con settore specializzato attestante il possesso dei requisiti per il settore di:

- Anatomia Patologica

Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- All'art. 24, comma 3 che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale*";
- All'art. 29, comma 9 che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*";

Rilevato che:

- Al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale Laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO_183/1363 del 29/01/2020 e successivo sollecito del 10/02/2021 è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9

della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il Centro Biomedico Meridionale s.r.l., finalizzato alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 9/2018 e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in ordine al settore specializzato di: Anatomia Patologica;

- Con nota prot. n.37730 del 22/04/2021 con cui è stato trasmesso il parere di cui alla verifica effettuata in data 18/03/2021 dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha comunicato quanto segue:
  - "Omissis ";
  - *"Si è proceduto alla valutazione della documentazione prodotta in formato cartaceo ed al sopralluogo in data18/03/2021 ;*
  - *Sono stati riscontrati il possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici, strutturali, tecnologici e parte organizzativi così come indicati nella sez. B01.02 del R.R. 3/2005 e s.m.i., come sostituita dal R.R.9/2018;*
  - *"Omissis…"*

Si ritiene che il Laboratorio generale di base con settore specializzato di "Anatomia Patologica" sito in Bari, viale Unità d'Italia, n.88, possieda i requisiti minimi di esercizio ed ulteriori di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n.9/2018 e dalla L.R.n.9/2017 e s.m.i., in ordine al settore specializzato di:

- *Anatomia Patologica*

CENTRO BIOMEDICO MERIDIONALE S.R.L.
Legale rappresentante: DR. GIULIANO CASLINI
Sede Legale: VIALE UNITA' D'ITALIA, N.88-7 BARI
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR.SSA MARINA PUNZO
Nata a *(omissis)* — *(omissis)*
Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE —
Specializzazione: MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA
Iscrizione : ORDINE NAZIONALE BIOLOGI — n. AA 059693 — 26/06/2008

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Anatomia Patologica con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

DOTT. MARIO CRISCUOLO
Nato a *(omissis)* — *(omissis)*
Laurea: MEDICINA E CHIRURGIA - 17.04.1967
Specializzazione: ANATOMIA PATOLOGICA -
Iscrizione: ORDINE MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI PROV.BR — n. 2748 – 08.02.2001

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SGAO
(VITO CARBONE)

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che qui s'intendono interamente richiamate;
- vista le sottoscrizioni post in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto della relazione trasmessa, dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i con nota prot n.37730 del 22/04/2021;
2. Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento in ordine al settore specializzato di:
    - *Anatomia Patologica*

    a favore della Struttura di seguito identificata:

CENTRO BIOMEDICO MERIDIONALE S.R.L. Legale rappresentante: DR. GIULIANO CASLINI Sede Legale: VIALE UNITA' D'ITALIA, N.88-7 BARI Attività: MEDICINA DI LABORATORIO Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR.SSA MARINA PUNZO Nata a *(omissis) — (omissis)* Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE — Specializzazione: MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA Iscrizione : ORDINE NAZIONALE BIOLOGI — n. AA 059693 — 26/06/2008

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Anatomia Patologica con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

DOTT. MARIO CRISCUOLO
Nato a *(omissis) — (omissis)*
Laurea: MEDICINA E CHIRURGIA - 17.04.1967
Specializzazione: ANATOMIA PATOLOGICA -
Iscrizione: ORDINE MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI PROV.BR — n. 2748 – 08.02.2001

3. Di confermare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale del Settore Specializzato di:

    - Anatomia Patologica

4. Di notificare il presente provvedimento:

- Al Rappresentante Legale del Centro Biomedico Meridionale s.r.l. sito in Bari al Viale Unità d'Italia, n.88-7;
- Al Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- Al Direttore Generale della ASL BA;
- Al Dirigente Responsabile della U.O. G.A.P.C.;
- Al Referente sistema TS ASL BA.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
g) Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 maggio 2021, n. 138

Provvedimenti conseguenti alla DD n. 29 del 9/02/2021 ed integrazione alla Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 – Assegnazione dei posti disponibili per Centro diurno disabili RR 5/2019 nel Distretto di Barletta alla società Nemesi srl – I bimestre

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Personale e Organizzazione 29 settembre 2020 n. 28 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."*

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

In relazione al fabbisogno stabilito dalle DGR 2153 e 2154 del 2019, i centri diurni e le Rsa di cui ai Rr 4 e 5 del 2019, sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:
1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019
2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori)
4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette **all'autorizzazione alla realizzazione** le strutture:
1.2.5. "Strutture sanitarie e sociosanitarie per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali".
Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto al 1.2.5 le Rsa e il Centro diurno disabili di cui al RR 5 del 2019 e smi.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:
1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:
7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;
8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:
a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;
b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;
9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;
10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del RR 5 del 2019 il requisiti per i Centri diurni disabili consistono in:
1. all'atto della presentazione al Comune dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito;
2. all'atto della presentazione alla Regione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio alla Regione, i requisiti da possedersi e da dichiarare con atto di notorietà sono elencati di seguito:

R.R. n. 5/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO DISABILI

R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO DISABILI:
- 6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno disabili
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno disabili

R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI:
- 7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno disabili
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno disabili

Con particolare riferimento ai requisiti minimi strutturali del centro diurno disabili l'art 6.1 del RR 5/2019 che la struttura deve in ogni caso garantire:
"*• un ambiente sicuro e protesico per l'utenza a cui il Centro fa riferimento;*
• congrui spazi destinati alle attività, non inferiori a complessivi 250 mq per 30 utenti, inclusi i servizi igienici e le zone ad uso collettivo;
• zone ad uso collettivo, suddivisibili anche attraverso elementi mobili, per il ristoro, le attività di socializzazione e ludico-motorie con possibilità di svolgimento di attività individualizzate;
• una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività, con almeno una camera con n. 2 posti letto per il sollievo per la gestione delle emergenze;
• autonomi spazi destinati alla preparazione e alla somministrazione dei pasti, in caso di erogazione del servizio;
• spazio amministrativo;
• linea telefonica abilitata a disposizione degli/lle utenti;
• servizi igienici attrezzati:
– 2 bagni per ricettività fino a 20 posti, di cui uno destinato alle donne;
- 3 bagni per ricettività oltre 20 posti, di cui uno riservato in rapporto alla ricettività preventiva uomini/ donne.
• un servizio igienico per il personale.
Tutti i servizi devono essere dotati della massima accessibilità".

Il comma 1 dell' art 3 della L.R. n. 18 del 7 luglio 2020 "Disposizioni in materia di requisiti strutturali" stabilisce che "*Ferma restando l'applicazione della metratura minima prevista dalle disposizioni regolamentari in materia di standard edilizi e igienico-sanitari relativi alle strutture sanitarie e socio-sanitarie, e salva diversa specifica previsione regolamentare, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono consentite difformità dalla metratura minima totale prevista, nonché dalla metratura minima prevista in relazione a singoli locali e ambienti, contenute nel margine del 10 per cento in caso di immobili esistenti alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione*".

Con DD n.355 del 17/12/2020 avente *ad oggetto "Regolamento Regionale 4 e 5 del 2019 determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale - I bimestre*" in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalla DGR n. 2153 del 2019 sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "*posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti*" ovvero di "*fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto".*

Contestualmente, con la DD n. 355/2020 sono stati assegnati in via provvisoria i posti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017.

Con specifico riferimento al distretto di Barletta, entro l'arco temporale che va dal 01/12/2019 al 31/01/2020 (I bimestre di presentazione delle nuove istanze ai sensi della DGR 2037/2013), hanno presentato istanza le due strutture di seguito indicate al fine di ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al RR 5 del 2019:

- **Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus** per n.30 posti, Via Violante nn 32-34, Barletta.
- **Nemesi srl**, per n.30 posti, Via Arrigo Boito n.43, Barletta;

Ricadendo la fattispecie de qua nell'ambito di applicazione di cui al punto 5 della DD n.355 del 17/12/2020 si è proceduto con il medesimo atto dirigenziale ad escludere l'stanza presentata dalla società NEMESI srl in quanto la struttura risultava carente di un requisito obbligatorio previsto dal R.R. n.5 del 2019 e conseguentemente ad assegnare 30 dei 34 posti disponibili a METROPOLIS Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus.

Con nota prot. AOO183_972 del 20/01/2020 è stata notificata alla società Metropolis Consorzio di Cooperative a.r.l. Onlus, la DD n.355 del 17/12/2020 e la scheda di valutazione relativa al Centro diurno disabili sito a Barletta, alla via Violante nn.32-34 e chiesto al Comune di Barletta di inviare, entro e non oltre 10 giorni dalla notifica della presente, la documentazione attestante la verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia.

Con nota prot. AOO183_973 del 20/01/2021 è stata notificata alla società Nemesi s.r.l. e al Comune di Barletta, la DD n.355 del 17/12/2020 e la scheda di valutazione relativa al Centro diurno disabili sito a Barletta, alla via Arrigo Boito n.43.
Dalla predetta scheda di valutazione si evince che la struttura è carente di un requisito strutturale obbligatorio previsto dal RR 5 del 2019 ed in particolare "*congrui spazi destinati alle attività, non inferiori a complessivi **250 mq per 30 utenti**, inclusi i servizi igienici e le zone ad uso collettivo".*

Successivamente alla pubblicazione della DD 355 del 2020, codesto Servizio ha proceduto d'ufficio all'acquisizione dei documenti in possesso del Servizio accreditamenti e qualità e ha constatato quanto segue.
Con DD n. 155 del 25/06/2020 avente ad oggetto "*METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali-Soc. Coop. Onlus", con sede legale in Molfetta (BA). Verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Conferma del parere favorevole rilasciato con D.D. n. 122 del 3/4/2018 per la realizzazione nella ASL BT di Moduli/Centri Terapeutico-Riabilitativi intensivi ed estensivi dedicati alle persone con disturbi dello spettro autistico, **con variazione dell'ubicazione da Piazza Plebiscito 34-35 a Via Violante n. 34-36-38-40-42, nel medesimo Comune di Barletta**. Omissis*" il Servizio accreditamenti e qualità ha stabilito quanto segue:
"*di confermare il parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale già rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 122 del 3/04/2018, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la realizzazione nel Comune di Barletta (BT), da parte di "METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali-Soc. Coop. Onlus", di n. 1 Modulo/Centro terapeutico riabilitativo intensivo ed estensivo ex art. 4 R.R. n. 9/2016, rettificando l'ubicazione in via Violante n. 34-36-38-40-42, con la precisazione che la struttura dovrà essere realizzata secondo la planimetria e la relazione tecnica trasmesse con nota comunale prot. n. 84925 dell'11/12/2019 ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 9/2016 e del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., e che, a seguito della presente conferma del parere di compatibilità, il Comune di Barletta dovrà rilasciare autorizzazione alla realizzazione*".

Successivamente all'acquisizione delle predette informazioni con DD n. 29 del 09/02/2021 avente ad oggetto "*Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale - I BIMESTRE*" si provvedeva ad

"1 *Annullare la scheda di valutazione trasmessa con nota prot. N. AOO 183 972 del 20/01/2021 a Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali arl onlus e di riapprovare la nuova scheda di valutazione predisposta a seguito degli accertamenti effettuati;*
2.Modificare l'Allegato 5 della DD n. 355 del 17/12/2020 revocando l'assegnazione dei 30 posti a METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali-Arl. Onlus perché la struttura da realizzare in Barletta alla Via Violante nn. 32-34 è carente di alcuni requisiti obbligatori previsti dal RR 5 del 2019, condividendo alcuni spazi con il modulo/ centro Terapeutico riabilitativo intensivo ed estensivo dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico;
3. Disporre l'invio della richiesta di integrazione documentale, con successiva comunicazione, alla Società Nemesi srl e a Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali arl onlus per le istanze relative al Centro diurno disabili nel DSS Barletta;
4. Rinviare l'assegnazione dei posti presenti per Centro diurno disabili nel Distretto di Barletta all'esito delle valutazioni conseguenti ai chiarimenti e integrazioni forniti dai due soggetti istanti."

Con nota prot.n.AOO183/2181 del 9.02.2021 lo scrivente Servizio notificava a **Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl**, la DD n.29 del 9/02/2021 e la scheda di valutazione relativa al Centro diurno disabili sito in Barletta alla via Violante nn. 32-34 che sostituiva per le motivazioni indicate in determina, la scheda di valutazione già notificata con nota prot. n.AOO 183/972 del 20 gennaio 2021 e chiedeva chiarimenti ed integrazione documentale entro e non oltre 10 giorni dalla predetta comunicazione, riservandosi all'esito di rivalutare l'assegnazione dei 30 posti di Centro Diurno disabili a Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus.

Con nota prot. n. AOO183/2183 del 9.02.2021 lo scrivente Servizio notificava alla società **Nemesi srl**, la DD n. 29 del 9.02.2021 e chiedeva, entro e non oltre 10 giorni dalla presente comunicazione, di fornire chiarimenti ed integrazioni in merito alle carenze rilevate nella scheda di valutazione notificata con la nota prot. n. AOO 183/973 del 20.01.2021, rinviando l'assegnazione dei posti presenti per un Centro diurno disabili nel Distretto di Barletta all'esito delle valutazioni conseguenti ai chiarimenti e integrazioni fornite dal soggetto istante.

Con pec trasmessa allo scrivente Servizio in data 12 febbraio 2021, la società **Nemesi S.r.l.** forniva chiarimenti e precisazioni in merito alle carenze rilevate nella scheda di valutazione di cui alla Ns nota prot. n. AOO183/2183 del 9.02.2021 in relazione al Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili, sito in Barletta alla via Arrigo Boito n.43.
Nel dettaglio, in merito alle carenze riscontrate, la società Nemesi dichiara che :
"*a) la reale superficie complessiva del Centro Diurno non è pari a "233 mq" (originariamente indicato a pag.61 della DD n. 348/2020) bensì a* ***265 mq****, come si evince chiaramente dai documenti allegati dalla Scrivente all'istanza di autorizzazione;*
*b) in particolare, la superficie interna della struttura da realizzare è "****di complessivi 265 mq****, oltre 350 mq circa di area esterna privata che verrà in parte attrezzata a verde" e dunque il Centro Diurno rispetta i requisiti minimi previsti dal RR n.5/2019, che dall'art.6.1 del RR che prescrive per l'appunto una dimensione non inferiore a "complessivi 250 mq";*
c) d'altro canto, anche a prescindere dall'erronea determinazione della superficie complessiva del Centro Diurno, comunque l'istanza della Scrivente deve essere ammessa alla procedura di assegnazione dei posti per effetto della deroga strutturale prevista dall'art.3, co.1, della L.R. n.18/2020, secondo cui "sono consentite difformità dalla metratura minima totale prevista, nonché dalla metratura minima prevista in relazione a singoli locali e ambienti, contenute nel margine del 10 per cento in caso di immobili esistenti alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione".

Alla nota allegava la seguente documentazione:

- Planimetria del progetto: pianta piano terra; pianta superfici nette;
- Relazione tecnico-descrittiva;
- Documento d'identità del legale rappresentante Sig.ra Maria Luigia Paparella.

Con nota prot. n. 700.2021 avente ad oggetto "*Conferma del parere di compatibilità reso con D.D. n. 155 del 25/06/2020 e dell'autorizzazione alla realizzazione, ai sensi dell'art.4 del Reg. Reg. n.9 del 08.07.2016, di un Modulo/Centro Terapeutico-Riabilitativo Intensivo ed estensivo dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico, ubicato nel Comune di Barletta, Via Violante n. 34-36-38-40-42. - Rettifica progettazione, conferma del parere di compatibilità e dell'autorizzazione alla realizzazione*", trasmessa a mezzo Pec in data 16/02/2021 al Servizio Accreditamenti e Qualità e per conoscenza al Comune di Barletta, la società **Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl** comunicava:

1. *Con la determinazione n.155 del 25.06.2020 la sezione SGO del Dipartimento della Salute della Regione Puglia ha confermato il precedente parere di compatibilità per la struttura sanitaria in oggetto e, con determinazione n.1503 del 18.10.2020 il Settore Servizi Sociali della Città di Barletta ne ha autorizzato la realizzazione alla Via Violante nn. 34-36-38-40-42;*
2. *Con la determinazione n. 355 del 17.12.2020, allegato 5, l'Ufficio Regionale ha assegnato al progetto del Consorzio Metropolis 30 posti di Centro Diurno Disabili RR 5/2019 nella Città di Barletta alla Via Violante 32-34;*
3. *Con la determinazione n.29 del 9.02.2021 il predetto Ufficio Regionale, rilevato che il progettato Centro Disabili condividerebbe con l'autorizzato modulo autismo i seguenti ambienti : :<<ingresso, sala d'attesa, disimpegno 1, Spogliatoio donne e wc donne (personale) e Spogliatoio uomini e Wc uomini (personale)>> , e che non è ammissibile la condivisione di spazi tra le strutture aventi organizzazioni assistenziali differenti, ha richiesto chiarimenti ed integrazione documentale con nota prot. 2181 del 9.02.2021, riservandosi all'esito di rivalutare l'assegnazione dei 30 posti di Centro Diurno disabili al Consorzio;*
4. *Allo scopo di evitare la condivisione degli spazi individuati dall'Ufficio Regionale, lo scrivente Consorzio intende modificare gli ambienti al Modulo autismo autorizzato, in modo da lasciare a disposizione del Centro Diurno Disabili tutti gli ambienti citati al punto 3, e individuare per il Modulo autismo, nella superficie complessiva già autorizzata e senza riduzione degli ambienti disponibili, il nuovo ingresso da Via Violante n.40, un nuovo vano spogliatoio per il personale e, dei quattro servizi igienici già esistenti, uno viene al personale, mentre uno dedicato ai bambini è dotato di doppio water e separatori idonei";*
5. *La modesta modifica del Modulo autismo è illustrata nella planimetria che qui si allega, ove gli ambienti modificati, rispettando comunque i requisiti minimi, sono compiti in colore verde;*

Chiedendo *la conferma del parere di compatibilità di cui alla determinazione dirigenziale n.155-2020 in riferimento alla planimetria allegata e al nuovo indirizzo (corrispondente all'ingresso) di Via Violante 40, propedeutica alla corrispondente variazione dell'autorizzazione alla realizzazione a cura del Settore Servizi Sociali della Città di Barletta,* allegando la seguente documentazione:

1. *Determinazione ufficio regionale SGO n.29 del 9.02.2021;*
2. *Nota ufficio regionale SGO-Accreditamenti prot. 2181 del 9.02.2021;*
3. *Planimetria del Modulo/Centro autismo con ingresso da Via Violante 40, Barletta.*

Con pec del 18 febbraio 2021, la società **Consorzio di Cooperative sociali arl Metropolis** trasmetteva allo scrivente Servizio una nota prot. n.786/2021 avente ad oggetto "Riscontro DD n. 29 del 9.02.2021 punto 2, modifica determinazioni n.355 del 2020" in cui comunicava che "*…stante l'impossibilità a condividere spazi tra strutture aventi setting assistenziali differenti e riprendendo la DD n.155 del 25 giugno 2020 di conferma del parere di compatibilità per la realizzazione di Moduli/Centri terapeutici-Riabilitativi intensivi ed estensivi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico, con variazione dell'ubicazione da Piazza Plebiscito 34-35 a Via Violante n.34-36-38-40-42, nella quale viene specificato "con la precisazione che la struttura dovrà essere realizzata secondo la planimetria e la relazione tecnica trasmesse con nota comunale prot. n. 84925 dell'11/12/2019 ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 9/2016…", codesto Consorzio ha presentato con prot. n.700.2021 apposita richiesta di conferma della compatibilità per la rettifica della progettazione*", allegando la seguente documentazione:

- Relazione tecnica descrittiva;

- Elaborati grafici : Tav. 1 stralcio aerofotogrammetrico; Tav 2 planimetria generale, tav 3 pianta piano terra del Centro socio-educativo e riabilitativo (RR 5/2019);
- Elaborati grafici: Tav.1 pianta piano terra "Moduli Centro per l'autismo" (art 4 del RR 9/2016)
- Richiesta di conferma del parere regionale di compatibilità reso con DD n. 155 del 25.06.2020 e dell'autorizzazione comunale alla realizzazione di un modulo/centro terapeutico-riabilitativo ed estensivo dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico ubicato nel Comune di Barletta alla via Violante nn. 32-34.
  Rettifica progettazione, conferma del parere di compatibilità e dell'autorizzazione alla realizzazione.
- Prot. n.700 del 16.02.2021 Conferma del parere regionale di compatibilità reso con DD n. 155 del 25.06.2020 e dell'autorizzazione comunale alla realizzazione di un modulo/centro terapeutico-riabilitativo ed estensivo dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico ubicato nel Comune di Barletta alla via Violante nn. 32-34.
  Rettifica progettazione, conferma del parere di compatibilità e dell'autorizzazione alla realizzazione;
- Prot. n. AOO183/002181 del 9.02.2021 Notifica DD 29 del 9/02/2021 "*Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale - I BIMESTRE*" e scheda di valutazione;
- DD 29 del 9/02/2021 "*Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale - I BIMESTRE*".

Inoltre con nota prot. n. 1137 del 16.03.2021 avente ad oggetto "*Nuovo Centro Diurno Disabili RR 5/2019 a Barletta. Rif. Vs Determinazione Dirigenziale 29 del 9.02.2021. Istanze del Consorzio Metropolis e della srl Nemesi. Rilascio verifica compatibilità*", la società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl interviene nel procedimento in corso di rivalutazione della propria istanza e di quella di Nemesi srl, fornendo osservazioni in merito al requisito inderogabile del RR 5/2019 relativo alla superficie complessiva del progetto del Centro Diurno Disabili della società Nemesi srl, deducendo che "*la superficie netta del Centro Diurno da noi proposto riunisce mq 375, mentre quella del progetto di Nemesi srl è pari a mq 233,15 pari alla somma delle superfici degli ambienti elencati nella tabella della relazione, e non mq 265 come dichiarati nell'elenco dei criteri di valutazione per un'eventuale comparazione ai fini della DGR 2037/2013. D'altro canto, l'insufficienza del parametro della superficie rispetto al minimo di mq 250 è confermata dalle risultanze catastali delle due particelle, uguali per la ptc 63 a mq 115 e per la ptc 71 a mq 120 circa (somma di 6 vani catastali), per complessivi mq 235, le quali indicano la superficie occupata dall'immobile e quindi al lordo dei muri*" e che "*il progetto di Nemesi srl difetta del requisito inderogabile della superficie minima, anche applicando la deroga prevista per le strutture già esistenti, del 10% al di sotto della superficie minima*. Inoltre la società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl forniva osservazioni in merito ai criteri di valutazione relativi alla DGR 2037/2013 per i quali la Nemesi srl intendeva essere valutata

Con nota prot. n. AOO183/5246 trasmessa in data 30.03.2021 il Servizio Accreditamenti e Qualità comunicava alla società **Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl** che "***in caso di modifica del progetto/layout della struttura per la quale è stata già presentata istanza di autorizzazione alla realizzazione al Comune, deve essere trasmessa al medesimo Comune*** *istanza di rettifica della precedente e,* ***nel caso di specie*** *(essendo già stato rilasciato dalla scrivente parere favorevole di compatibilità e, dal Comune, la conseguente autorizzazione alla realizzazione, secondo il progetto originario),* ***istanza di rettifica dell'autorizzazione alla realizzazione già rilasciata, ai fini della richiesta a questa Sezione, da parte del Comune*** *(previa verifica della conformità alla normativa edilizio/urbanistica dell'intervento, ai sensi dell'art.7, comma 2 della L.R. n.9/2017 e s.m.i.),* ***della conferma del parere di compatibilità già rilasciato****".*

La Società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl,

- dalle verifiche effettuate in merito alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus, relativa al Centro diurno disabile da ubicarsi nel Comune di Barletta, in via Violante nn. 32-34 che prevede il rilascio della compatibilità al fabbisogno regionale del Centro diurno disabili, è emersa la sussistenza nel medesimo immobile di una diversa struttura sociosanitaria ossia di un modulo/centro terapeutico riabilitativo intensivo ed estensivo dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico ex art 4 R.R. 9/2016, autorizzato con DD n.155 del 25/06/2020;

- non è ammissibile la condivisione degli spazi tra strutture aventi organizzazioni assistenziali differenti;

- successivamente alla richiesta di integrazione documentale la società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus comunicava che "*allo scopo di evitare la condivisione degli spazi individuati dall'Ufficio Regionale, lo scrivente Consorzio intende modificare gli ambienti al* ***Modulo autismo autorizzato****, in modo da lasciare a disposizione del Centro Diurno Disabili tutti gli ambienti citati al punto 3 e individuare per il Modulo autismo, nella superficie complessiva già autorizzata e senza riduzione degli ambienti disponibili, il nuovo ingresso da Via Violante n.40, un nuovo vano spogliatoio per il personale e, dei quattro servizi igienici già esistenti, uno viene al personale, mentre uno dedicato ai bambini è dotato di doppio water e separatori idonei*";

- al fine di effettuare le modifiche invocate la società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus dovrà avviare un procedimento autonomo e distinto dal presente (descritto nella prot. n. AOO183/5246 trasmessa in data 30.03.2021) i cui esiti sono rimessi alla valutazione del Comune di Barletta e del Servizio Accreditamenti e Qualità. Dalla conclusione di tale procedimento con eventuale esito favorevole dipenderebbe quindi il rilascio del parere di compatibilità da parte di questo Ufficio. Ebbene, per pacifica giurisprudenza (T.A.R. Calabria Catanzaro Sez. I, 22/09/2020, n. 1464; T.A.R. Liguria Genova Sez. I Sent., 20/03/2013, n. 488; T.A.R. Campania Salerno Sez. II Sent., 11/09/2015, n. 1864) . l'Amministrazione che ricorre al potere di soccorso istruttorio, stante l'esigenza di definizione celere e certa della procedura ed al fine di rispettare la par condicio dei concorrenti, ben può imporre un termine perentorio, anche di cadenza ristretta, per l'integrazione della documentazione carente. Allo spirare di tale termine, tuttavia, l'amministrazione è tenuta a concludere il procedimento non essendo consentita la dilazione dello stesso oltre i termini perentori previsti nella richiesta di integrazione. Il principio del soccorso istruttorio va, infatti, coordinato con l'esigenza di tutela della par condicio tra i concorrenti e di celerità dell'azione amministrativa.
- Entro il termine perentorio assegnato di 10 giorni il Consorzio Metropoli ha presentato delle controdeduzioni, la validità delle quali è condizionata a provvedimenti di competenza di altri Uffici con la conseguenza che la stessa proposta presentata non può essere considerata definitiva

Società Nemesi srl

Tenuto conto che

- il Regolamento Regionale n. 5 del 2019 prevede una **superficie interna non inferiore a 250 mq** per i Centri diurni disabili;

- la **superficie interna** complessiva del Centro diurno disabili denominato "Effata" da ubicarsi nel Comune di Barletta in via Arrigo Boito n.43 è di **233,15 mq** e non di 265 mq come dichiarava la società Nemesi srl nella nota trasmessa allo scrivente Servizio in data 12 febbraio 2021, in quanto la metratura complessiva "non inferiore a 250 mq" fa riferimento alla superficie interna della struttura e non esterna (pertanto il "*verde attrezzato*" non è da considerarsi parte della superficie interna);

- per effetto della deroga strutturale stabilita dall'art.3, co.1, della L.R. n.18/2020 , secondo cui "*sono*

consentite difformità dalla metratura minima totale prevista, nonché dalla metratura minima prevista in relazione a singoli locali e ambienti, contenute nel margine del 10 per cento in caso di ***immobili esistenti*** *alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione",* applicando la deroga strutturale del 10 per cento in caso di immobili esistenti, la metratura complessiva della superficie interna per il Centro diurno disabili denominato "Effata" da ubicarsi nel Comune di Barletta in via Arrigo Boito n.43 è conforme alla normativa.

Per tutto quanto sopra rappresentato, conseguentemente alle controdeduzioni presentate da entrambi gli istanti, si propone di dare seguito alla DD 29 del 09/02/2021 come segue:

1. **rigettare le controdeduzioni di *Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl*, e conseguentemente dichiarare l'inammissibilità dell'istanza** trasmessa con raccomandata A/R dal Comune di Barletta, consegnata il 16/12/2019 (ricadente nel I bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013), presentata dalla società in merito alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione finalizzata alla verifica della compatibilità al fabbisogno regionale per un Centro diurno disabili di cui al R.R. n.5 del 2019, con dotazione di n.30 posti, da realizzare nel Comune di Barletta, alla Via Violante nn.32-34, in quanto:
    - la struttura da realizzare in Barletta alla via Violante nn.32-34 è carente di alcuni requisiti obbligatori previsti dal R.R. 5 del 2019, condividendo gli spazi tra strutture aventi setting assistenziali differenti (*Moduli/Centri terapeutici-Riabilitativi intensivi ed estensivi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico e Centro diurno disabili*);
    - la proposta della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus di modificare gli ambienti al Modulo/Centro terapeutico riabilitativo intensivo ed estensivo dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico (ex art 4 R.R. 9/2016), in modo da lasciare a disposizione del Centro Diurno Disabili tutti gli ambienti in condivisione, prevede l'avvio di un procedimento autonomo e distinto dal presente (descritto nella prot. n. AOO183/5246 trasmessa in data 30.03.2021) i cui esiti sono rimessi alla valutazione del Comune di Barletta e del Servizio Accreditamenti e Qualità. Dalla conclusione di tale procedimento con eventuale esito favorevole dipenderebbe quindi il rilascio del parere di compatibilità da parte di questo Ufficio. Ebbene, per pacifica giurisprudenza (T.A.R. Calabria Catanzaro Sez. I, 22/09/2020, n. 1464; T.A.R. Liguria Genova Sez. I Sent., 20/03/2013, n. 488; T.A.R. Campania Salerno Sez. II Sent., 11/09/2015, n. 1864) l'Amministrazione che ricorre al potere di soccorso istruttorio, stante l'esigenza di definizione celere e certa della procedura ed al fine di rispettare la par condicio dei concorrenti, ben può imporre un termine perentorio, anche di cadenza ristretta, per l'integrazione della documentazione carente. Allo spirare di tale termine, tuttavia, l'amministrazione è tenuta a concludere il procedimento non essendo consentita la dilazione dello stesso oltre i termini perentori previsti nella richiesta di integrazione. Il principio del soccorso istruttorio va, infatti, coordinato con l'esigenza di tutela della par condicio tra i concorrenti e di celerità dell'azione amministrativa;
    - Entro il termine perentorio assegnato 10 giorni il Consorzio Metropoli ha presentato delle controdeduzioni, la validità delle quali è condizionata a provvedimenti di competenza di altri Uffici con la conseguenza che la stessa proposta presentata non può essere considerata definitiva;

2. **Accogliere le controdeduzioni** della società ***Nemesi s.r.l***, e conseguentemente assegnare i posti disponibili nel distretto di Barletta alla Nemesi srl in relazione all'istanza trasmessa con pec del 23/01/2020 dal Comune di Barletta (ricadente nel I bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013), per la realizzazione del Centro diurno disabili denominato "Effata", con dotazione di n. 30 posti, da ubicare nel Comune di Barletta alla via Arrigo Boito n.43 poiché essendo una struttura già esistente alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, *sono consentite difformità dalla metratura*

minima totale prevista, nonché dalla metratura minima prevista in relazione a singoli locali e ambienti, contenute nel margine del 10 per cento, come prevede il comma 1 dell'art 3 della L.R. n. 18 del 7 luglio 2020;

3. Integrare la DD 355 del 2020 con quanto disposto della presente determina riportando le seguenti diciture: nella colonna relativa al numero dei posti assegnati:
"*Nemesi srl (Via Arrigo Boito n. 32-34) 30 posti*
Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali arl Onlus (Via Violante n. 32-34) 0 posti"

Nella colonna relativa alla motivazione
Nemesi srl (Via Arrigo Boito n. 32-34) "*ammessa poiché essendo una struttura già esistente alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, sono consentite difformità dalla metratura minima totale prevista, nonché dalla metratura minima prevista in relazione a singoli locali e ambienti, contenute nel margine del 10 per cento, come prevede il comma 1 dell'art 3 della L.R. n. 18 del 7 luglio 2020*"
Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali arl Onlus (Via Violante n. 32-34) "*istanza inammissibile per le seguenti motivazioni:"* seguito da quanto indicato al precedente punto 1 da *"la struttura da realizzarsi (…)* sino a *"(…) spazi interni*";

4. Disporre che con successiva determina sarà rilasciato il parere di compatibilità al fabbisogno regionale alla Nemesi srl in quanto assegnataria dei posti;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

1. rigettare le controdeduzioni di *Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl*, e conseguentemente dichiarare l'inammissibilità dell'istanza trasmessa con raccomandata A/R dal Comune di Barletta, consegnata il 16/12/2019 (ricadente nel I bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013), presentata dalla società in merito alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione finalizzata

alla verifica della compatibilità al fabbisogno regionale per un Centro diurno disabili di cui al R.R. n.5 del 2019, con dotazione di n.30 posti, da realizzare nel Comune di Barletta, alla Via Violante nn.32-34, in quanto:

- la struttura da realizzare in Barletta alla via Violante nn.32-34 è carente di alcuni requisiti obbligatori previsti dal R.R. 5 del 2019, condividendo gli spazi tra strutture aventi setting assistenziali differenti (*Moduli/Centri terapeutici-Riabilitativi intensivi ed estensivi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico e Centro diurno disabili*),
- la proposta della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus di modificare gli ambienti al Modulo/Centro terapeutico riabilitativo intensivo ed estensivo dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico (ex art 4 R.R. 9/2016), in modo da lasciare a disposizione del Centro Diurno Disabili tutti gli ambienti in condivisione, prevede l'avvio di un procedimento autonomo e distinto dal presente (descritto nella prot. n. AOO183/5246 trasmessa in data 30.03.2021) i cui esiti sono rimessi alla valutazione del Comune di Barletta e del Servizio Accreditamenti e Qualità. Dalla conclusione di tale procedimento con eventuale esito favorevole dipenderebbe quindi il rilascio del parere di compatibilità da parte di questo Ufficio. Ebbene, per pacifica giurisprudenza (T.A.R. Calabria Catanzaro Sez. I, 22/09/2020, n. 1464; T.A.R. Liguria Genova Sez. I Sent., 20/03/2013, n. 488; T.A.R. Campania Salerno Sez. II Sent., 11/09/2015, n. 1864) . l'Amministrazione che ricorre al potere di soccorso istruttorio, stante l'esigenza di definizione celere e certa della procedura ed al fine di rispettare la par condicio dei concorrenti, ben può imporre un termine perentorio, anche di cadenza ristretta, per l'integrazione della documentazione carente. Allo spirare di tale termine, tuttavia, l'amministrazione è tenuta a concludere il procedimento non essendo consentita la dilazione dello stesso oltre i termini perentori previsti nella richiesta di integrazione. Il principio del soccorso istruttorio va, infatti, coordinato con l'esigenza di tutela della par condicio tra i concorrenti e di celerità dell'azione amministrativa.
- Entro il termine perentorio assegnato 10 giorni il Consorzio Metropoli ha presentato delle controdeduzioni la validità delle quali è condizionata a provvedimenti di competenza di altri Uffici con la conseguenza che la stessa proposta presentata non può essere considerata definitiva;

2. **Accogliere le controdeduzioni** della società ***Nemesi s.r.l***, e conseguentemente assegnare i posti disponibili nel distretto di Barletta alla Nemesi srl in relazione all'istanza trasmessa con pec del 23/01/2020 dal Comune di Barletta (ricadente nel I bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013), per la realizzazione del Centro diurno disabili denominato "Effata", con dotazione di n. 30 posti, da ubicare nel Comune di Barletta alla via Arrigo Boito n.43 poiché essendo una struttura già esistente alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, *sono consentite difformità dalla metratura minima totale prevista, nonché dalla metratura minima prevista in relazione a singoli locali e ambienti, contenute nel margine del 10 per cento*, come prevede il comma 1 dell'art 3 della L.R. n. 18 del 7 luglio 2020;

3. Integrare la DD 355 del 2020 con quanto disposto della presente determina riportando le seguenti diciture:

nella colonna relativa al numero dei posti assegnati:
"*Nemesi srl (Via Arrigo Boito n. 32-34) 30 posti*
Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali arl Onlus (Via Violante n. 32-34) 0 posti"

Nella colonna relativa alla motivazione
Nemesi srl (Via Arrigo Boito n. 32-34) "*ammessa poiché essendo una struttura già esistente alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, sono consentite difformità dalla metratura minima totale prevista, nonché dalla metratura minima prevista in relazione a singoli locali*

e ambienti, contenute nel margine del 10 per cento, come prevede il comma 1 dell'art 3 della L.R. n. 18 del 7 luglio 2020"

Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali arl Onlus (Via Violante n. 32-34) "*istanza inammissibile per le seguenti motivazioni:"* seguito da quanto indicato al precedente punto 1 da *"la struttura da realizzarsi (…)* sino a *"(…) spazi interni*"

4. Disporre che con successiva determina sarà rilasciato il parere di compatibilità al fabbisogno regionale alla Nemesi srl in quanto assegnataria dei posti;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Comune di Barletta (**damato.stefania@cert.comune.barletta.bt.it**);
  - a Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl onlus, in persona del suo legale rappresentante (**metropolis.consorzio@pec.it**);
  - alla Nemesi s.r.l., in persona del suo legale rappresentante (**nemesi.pec@pec.it**);

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n.16 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 12 maggio 2021, n. 77

Legge regionale 11.06.2018, n. 25. Iscrizione dell'Associazione pro loco di Cellamare A.P.S. all'Albo Regionale delle associazioni pro loco di Puglia.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
- Vista la D.G.R. 22 del 22.01.2021, di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2";
- Viste le D.G.R. n. 211 del 25/02/2020, D.G.R. n. 508 del 08/04/2020, D.G.R. n. 1501 del 10/09/2020, D.G.R. 85 del 22/01/2021 e D.G.R. 674 del 26/04/2021 con le quali è stato conferito e prorogato l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Viste le D.D. n. 27 del 28/09/2020, DD n. 2 del 28/01/2021 e DD n. 13 del 29/04/2021 con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 e ss.mm. ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dallo stesso la seguente relazione.

PREMESSO che:

Il Consiglio Regionale, in data 11 giugno 2018, ha approvato la L.R. 25/2018 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco", la quale prevede all'art. 7 che:
" 1. Ai fini dell'iscrizione all'Albo regionale delle pro loco, l'associazione presenta alla competente struttura regionale e per conoscenza al comune di sede, esclusivamente in via telematica, secondo le modalità stabilite dalla medesima struttura regionale, entro sessanta giorni dalla data di costituzione, apposita domanda di iscrizione, sottoscritta dal legale rappresentante pro tempore. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione: a) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto; b) copia del certificato di attribuzione del codice fiscale; c) elenco soci; d) dichiarazione resa in forma di atto notorio dal rappresentante legale sulla vigente composizione degli organi previsti dallo statuto; e) relazione programmatica sulle attività e sui relativi progetti; f) nel caso di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), relazione atta a dimostrare che la località nella quale si richiede d'istituire l'associazione pro loco possiede attrattive paesaggistiche, ambientali, storiche, artistiche o enogastronomiche atte a consentirne la valorizzazione turistica e culturale.
2. La domanda deve indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale l'associazione intende ricevere le comunicazioni istituzionali.
3. La competente struttura regionale, entro novanta giorni dalla presentazione dell'istanza, previa opportuna istruttoria diretta a verificare la veridicità e coerenza dell'intera documentazione, inclusa l'effettiva disponibilità e localizzazione delle sedi sociali, avvalendosi a tali fini dei comuni territorialmente competenti, adotta, in forma di determinazione dirigenziale, il provvedimento di iscrizione dell'associazione nell'Albo regionale delle pro loco."

La stessa legge, ai fini dell'iscrizione all'Albo regionale, prevede, all'art. 4, che la pro loco:
"a) sia costituita con atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata e il relativo statuto si ispiri a principi democratici e preveda idonee finalità per la promozione turistico-culturale e per la valorizzazione delle tradizioni locali e del territorio; b) svolga la propria attività in un comune nel quale non operi altra associazione pro loco iscritta all'Albo regionale. La Regione, sentito il comune di riferimento, può disporre

specifiche deroghe in caso di comuni in cui coesistano più località caratterizzate da una significativa autonomia e/o distinte sotto il profilo turistico-ambientale; c) risultino iscritti almeno venti soci con diritto di voto; d) disponga di adeguati locali sociali.",
e, all'art. 5, prevede che:
" lo statuto deve prevedere: a) la possibilità di iscrizione per tutti i cittadini residenti nel comune e per coloro che, non residenti, operano per il raggiungimento delle finalità di promozione turistica e territoriale del comune in cui ha sede la pro loco; b) la partecipazione attiva e democratica alla vita ed alla gestione dell'associazione da parte di tutte le componenti sociali e senza limiti di residenza; c) le norme sull'elezione e sul funzionamento del consiglio di amministrazione; d) che tutte le risorse finanziarie vengano utilizzate per il solo raggiungimento degli scopi sociali; e) la devoluzione, in caso di scioglimento dell'associazione pro loco, dei beni ad altra associazione avente gli stessi fini o, in difetto, al comune in cui l'associazione ha sede."

Considerato che

l'Associazione pro loco Cellamare A.P.S., con sede in Largo Losurdo n.c., Cellamare (BA), Codice Fiscale 93024120722, ha inviato pec in data 17.03.2021, acquisita agli atti della Sezione Turismo al prot. n. 918 del 17/03/2021, producendo istanza di iscrizione all'Albo regionale delle pro loco, allegando la relativa documentazione, opportunamente integrata e completata a seguito di richiesta inviata dal Rup e cioè: copia conforme dell'Atto Costitutivo e dello Statuto; Certificato di Attribuzione del Codice Fiscale; Documentazione relativa alla vigente composizione degli organi dell'Associazione; elenco soci; relazione programmatica sulle attività e sui relativi progetti.

Con nota prot. n. 1059 del 29/03/2021 è stata richiesta al Comune di Cellamare informativa ai sensi dell'art. 7, comma 3, della l.r. 11 giugno 2018, n. 25, circa l'effettiva disponibilità e localizzazione della sede sociale, con l'espressa precisazione che l'eventuale mancato riscontro entro 30 giorni sarebbe stato interpretato come nulla osta.

Il Comune di Cellamare non ha fornito riscontro entro il termine fissato.

Ritenuto che

la suindicata Associazione è risultata in possesso dei requisiti di legge per l'iscrizione all'Albo regionale delle pro loco di Puglia, all'esito dell'istruttoria condotta sulla relativa istanza e sull'allegata documentazione,

si propone al Dirigente di Sezione l'adozione del consequenziale provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss. mm. e ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Servizio interessato;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente atto;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di iscrivere nell'Albo regionale delle associazioni pro loco di Puglia l'Associazione pro loco Cellamare A.P.S., con sede in Largo Losurdo n.c., Cellamare (BA), Codice Fiscale 93024120722;

- di fare salva l'adozione di provvedimenti di cancellazione nei confronti della predetta associazione al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 10 della L.R. 25/2018 o quando sia accertato il venir meno di uno dei requisiti di iscrizione all'Albo regionale delle pro loco di Puglia previsti dalla medesima legge;

- di dare atto che il presente provvedimento:

•è immediatamente esecutivo;
•sarà notificato alla pro loco interessata ed al relativo Comune;
•sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
•sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3, art. 20, D.P.G.R. n. 443/2015 per un periodo pari a 10 giorni;
•si compone di n. 4 pagine.

Il Dirigente della Sezione Turismo
(dott. Patrizio Giannone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 maggio 2021, n. 200

ID_5838. PSR 2014-2020 M19/SM 19.2 Azione 2 Gargano Impatto Zero Intervento 2.6 - Sentieri di Incontro - Valorizzazione delle Filiere Locali. "interventi di sentieristica attrezzata per la valorizzazione del sentiero delle anguille nel territorio dei comuni di Cagnano Varano e San Giovanni Rotondo". Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/19 e smi.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/000013 avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*;
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

PREMESSO che:

1. con nota proprio prot. n. 0007061 del 30/06/2020, in atti al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7938 dell'01-07-2020, il Comune di Cagnano Varano trasmetteva copia del progetto definitivo, in formato digitale, relativo alla realizzazione degli interventi in oggetto per l'acquisizione del parere di Valutazione d'Incidenza Ambientale;

2. successivamente, con nota proprio prot. 6535/2020 del 27-10-2020, acclarata al prot. uff. AOO_089/12940 del 27-10-2020, il Parco nazionale del Gargano (d'ora in poi PNG) notificava il parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale per l'intervento in argomento;

3. quindi, con nota proprio prot. n. 0002478 del 30/06/2020, in atti al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2285 del 18-02-2021, il Comune di Cagnano Varano provvedeva ad inviare le seguenti integrazioni:
   - *Copia del documento di identità del RUP e del tecnico progettista;*
   - *Attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della L.R. 17/2007 eli € 50,00 a favore della Regione Puglia (e/ e 60225323 ovvero IBAN IT94D0760104000000060225323, cod. 3120 intestato a Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali;*

- *Copia parere compatibilità al PAI;*

4. con successiva email acquisita in atti al prot. 089/2571 del 24-02-2021, venivano forniti i dati vettoriali (shp) relativi alla viabilità oggetto d'intervento;
5. con successiva nota/pec in atti al prot. n. 089/6584 del 04-05-2021, considerato il sollecito pervenuto da parte della direzione del GAL Gargano nei confronti dell'amministrazione comunale, pena la revoca delle concessioni e il recupero delle somme erogate, il Sindaco del Comune di Cagnano Varano sollecitava a sua volta questo Servizio al rilascio del parere di competenza.

PREMESSO altresì che:
in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte del Comune proponente, è stata avanzata, per il tramite del GAL Gargano, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche nell'ambito della M16/SM16.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia.

Esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica disponibile, ascrivibile al livello 1 "fase di screening" ex DGR 1362/2018 e smi, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al predetto livello del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato nell'elaborato *"1. Relazione tecnica*", prot. n. 089/7938/2020, l'intervento proposto, in conformità al relativo bando di finanziamento, consiste nel migliorare la percorribilità di alcuni sentieri di particolare pregio naturalistico, corrispondenti ad antiche mulattiere-sentieri. Detti itinerari si collegano alla rete di Mobilità Lenta del Parco Nazionale del Gargano.
"*Attualmente molti tratti di tali sentieri si presentano difficilmente praticabili a causa della vegetazione erbaceo-arbustiva che ostacola il transito, dell'assenza di scalini, di localizzati fenomeni erosivi che in diverse zone hanno provocato l'asportazione del piano calpestabile, oltre che per alcuni alberi caduti*." (pag. 15, *ibidem*)
Nello specifico, si riporta di seguito la descrizione delle opere a farsi tratta dal suddetto elaborato, pag. 15 e succ.:
"*DESCRIZIONE DEI LAVORI PROGETTATI*
5.1 RIATTAMENTO DI SENTIERO ESISTENTE
(Omissis).
Con gli interventi progettati si prevede soprattutto di dotare i sentieri di un'adeguata segnaletica nonché di migliorare la percorribilità e di attenuare i fenomeni erosivi mediante la razionalizzazione dello scorrimento delle acque piovane, il pareggiamento del terreno nelle zone erose, la realizzazione di tagliacque trasversali realizzati a regola d'arte, il ripristino dei tratti di muretto a secco di sostegno sulla scarpata di valle nonchè la eliminazione della vegetazione erbacea ed arbustiva infestante e degli alberi caduti. Il riattamento della sede del sentiero dovrà essere realizzato a mano con successivo livellamento del piano di calpestio per una larghezza non superiore a m 1,50 e regolarizzazione delle scarpate a valle ed a monte, la realizzazione di gradini in legno e pietra per superare eventuali dislivelli, di piccole passerelle in legno e pietra per superare eventuali fossi, come da disegni allegati al progetto. Il materiale lapideo occorrente per realizzare i manufatti appena descritti sarà reperito sul posto; le gradinate per il superamento dei dislivelli saranno realizzate con legname di Castagno, messe in opere a secco e fermate a valle con tondini di ferro ad aderenza migliorata, successivamente saranno riempite a monte con pietrame reperito sul posto, ricoperto di terreno vegetale. Laddove il percorso si svolge su materiale eccessivamente terroso è stata prevista la realizzazione di un piccolo rilevato in materiale stabilizzato a secco da compattare adeguatamente.
5.3. SEGNALETICA
La segnaletica di progetto, prevista con i criteri definiti dalle Linee Guida Regionali, è stata prevista per come di seguito, ad integrazione della segnaletica esistente:

I - Segnaletica verticale (infissa su supporti di sostegno)
a) Pannelli di insieme. Sono stati previsti n. 2 totem e n. 5 edicole con tettoia, sulle quali saranno montati pannelli riportanti indicazioni di inquadramento dell'area sotto il profilo geografico, paesaggistico, culturale o naturalistico, norme comportamentali, dati progettuali, ecc.. Saranno posizionate in prossimità dei luoghi nei quali si concentrano i visitatori (parcheggi e piazzole di sosta, vicinanza centri visita, ecc.);
c) Tabelle direzionali. Si tratta di segnali, in forma di frecce, posti agli incroci con altri sentieri o viabilità principale, riportanti l'indicazione di località e l'eventuale misura della distanza (tempo e/o lunghezza) e la direzione da seguire;
d) Tabelle località. Tabella località. Si tratta di segnali che riportano il nome della località ed eventualmente brevi dati su di essa (altitudine, distanza da altri luoghi, appellativi);
II -Segnaletica orizzontale (quella al suolo, posizionata al lato del sentiero su tronchi, massi o muri, per indicare la continuità del percorso in entrambe le direzioni di marcia).
e) Segnavia. Si è previsto di realizzare n. 100 segnavia "a bandiera", disposti in modo da dare la sicurezza del percorso seguito dal visitatore;
g) Picchetto segnavia. Si tratta di n. 30 paletti di legno, infissi verticalmente nel terreno segnati con vernice colorata.
5.5. OPERE ACCESSORIE
Per assicurare la percorrenza in sicurezza dei percorsi, soprattutto nel tratto attrezzato per i diversamente abili, è stata prevista la realizzazione di una staccionata in legno autoclavato.
Inoltre, considerato l'ulteriore afflusso turistico che sarà determinato dagli interventi progettati, è stato previsto di integrare le aree di sosta esistenti con la costruzione di altre due aree. Tali manufatti, realizzati in legno impregnato in autoclave, saranno interessati da interventi di manutenzione negli anni successivi in mancanza della quale sarebbero destinati ad un irreversibile deterioramento. Le aree saranno potenziate con manufatti dello stesso legno per consentire una gradevole sosta ai turisti ed ai cittadini che sempre più frequentemente si recano in queste aree. Si è previsto, quindi, di dotare le aree di panche e tavoli oltre che dei necessari cestini portarifiuti e di edicole con tabelle didattico-esplicative. Tutti i manufatti saranno in legno adeguatamente impregnato in autoclave con sostanze protettive anti marcescenza ecologiche ed atossiche secondo la normativa vigente.
Per favorire il transito lungo il sentiero, sono previsti altresì piccoli interventi di decespugliamento della vegetazione infestante e di spalcatura dei rami ingombranti.
6. REGIME DI PROPRIETA' DEI TERRENI
I terreni presi in considerazione per la realizzazione degli interventi progettati sono di proprietà comunale in quanto si sviluppano su sentieri di proprietà dei comuni di Cagnano Varano e San Giovanni Rotondo e riguardano, (…).
7. ESECUZIONE E DURATA DEI LAVORI
(…). Si prevede che per l'esecuzione dei lavori occorrano 4-6 mesi anche in considerazione dei periodi per i quali sono consentiti i lavori in bosco secondo la Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in Provincia di Foggia, secondo le norme di salvaguardia delle aree ZPS e SIC e secondo le ulteriori norme regionali che di anno in anno sono emanate per la prevenzione degli incendi boschivi. Eventuali richieste di proroghe giustificate potranno essere assentite dalla Regione Puglia."

Nel format proponente (elab. "11. Scheda incidenza ambientale", prot. 089/7938/2020) viene specificato che "gli interventi previsti dal progetto possono essere considerati puntuali e lineari in quanto non interessano estese superfici ma risultano, invece, fortemente localizzati. Gli interventi sono costituiti, in particolare, da quelli di seguito indicati:

- *Ripristino e adeguamento di sentieri esistenti con leggeri lavori di livellamento del piano viario, la rimozione di materiale lapideo compreso i lavori necessari al presidio e canalizzazione delle acque meteoriche;*
- *La segnatura degli itinerari escursionistici e la realizzazione di staccionate, di tavole e panche in legno e l'apposizione di tabelle indicatrici lungo le aree più significative;"*

Per la localizzazione degli interventi si rimanda alla "*TAV. 2 Carta catastale_Sentiero_SGR_Cagnano*" e "*TAV. 3 Carta degli interventi_Sentiero_SGR_Cagnano*", le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione dell'area di intervento
Le opere proposte ricadono nei Comuni di Cagnano Varano e San Giovanni Rotondo, alle Località/Frazione Le Coste, Piana di Monte Calvo e Piscina Nuova. Particelle catastali: San Giovanni Rotondo foglio 5 part.lle 5-13, foglio 7 part.lla 1, foglio 8 part.lla 19, foglio 10 part.lla 21, foglio 22 part.lle 12-28, foglio 23 part.lla 42, foglio 31 part.lla 21, foglio 32 part.lla 109-123, foglio 33 part.lla 2; Cagnano Varano foglio 50 part.lle 47-51, foglio 61 part.lle 41-47-65-90, foglio 67 part.lle 81-82. (elab. "*11. Scheda incidenza ambientale*", prot. 089/*7938*/2020).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza della viabilità oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche
- UCP – versanti
- UCP – geositi (100 m)
- UCP – grotte (100 m)
- UCP - Doline

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi
- UCP - Prati e pascoli naturali
- UCP - Area di rispetto boschi (100 m)
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)
- BP - Zone gravate da usi civici
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio*: Gargano*
Figura territoriale: *altopiano carsico*

La viabilità in argomento è ricompresa nel perimetro del PNG, in zona 1 e 2, e nella **ZSC/ZPS (IT9110026) MONTE CALVO - PIANA DI MONTENERO**. Dalla lettura congiunta dei relativi formulari standard, ai quali si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, abbinata alla ricognizione condotta in ordine alla presenza degli habitat così come definiti dalla DGR 2442/2018, emerge che alcuni tratti di viabilità intercettano superfici occupate dall'habitat 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee) e dall'habitat 62A0 (*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae*), per i quali le misure di conservazione ex RR 6/2016 e s.m.i. prevedono il "*divieto di realizzazione di nuova viabilità*".

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat steppici (6210* e 62A0) e forestali*
- *Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chirotteri di interesse comunitario ad essi connessi*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (9260, 9340, 91L0, 91M0) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti*
- *Valorizzare i boschi di castagno (9260) in una prospettiva improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile*
- *Conservare le praterie ricche di piante nutrici degli Invertebrati di interesse comunitario*
- *Creare nuovi siti riproduttivi e riqualificare quelli esistenti per la conservazione di Trituruscarnifex*

Preso atto che:

- L'intervento proposto ricade parzialmente in aree assoggettate ad approvazione da parte dell'Autorità di Distretto dell'Appennino meridionale, sede Puglia;
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;
- la documentazione integrativa di cui alla nota prot. uff. 089/089/2285 del 18-02-2021 reca evidenza dell'adesione da parte del Sindaco e del tecnico progettista/direttore dei lavori al parere di compatibilità al PAI espresso dall'AdB DAM con nota protocollo n. 130026 del 12/11/2019.

Preso altresì atto che:

- il direttore del PNG, con nota proprio prot. 6535/2020 del 27-10-2020, acclarata al prot. uff. AOO_089/12940 del 27-10-2020, esprimeva ***parere favorevole*** ai soli fini della valutazione d'incidenza, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - *le attrezzature previste in progetto a dote del sentiero devono essere ubicate solo ed esclusivamente lungo la sentieristica e nelle aree di sosta già esistenti;*
  - *in prossimità dei tavoli e panche per la sosta va allocata apposita segnaletica di sensibilizzazione ai fruitori per evitare l'abbandono dei rifiuti;*
  - *i lavori devono essere interrotti nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio).*

Considerato che:

- ❖ l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "*MONTE CALVO - PIANA DI MONTENERO*" (IT9110026);
- ❖ lo stesso non è in contrasto con le misure di conservazione sito-specifiche in quanto prevede solo la manutenzione di tracciati già esistenti;
- ❖ il riassetto di viabilità preesistente, promuovendo la fruizione di percorsi regolarmente segnalati, a giudizio dello scrivente, concorre al conseguimento dell'obiettivo di "*Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chirotteri di interesse comunitario ad essi connessi";*
- ❖ si ritengono condivisibili le considerazioni espresse dal PNG nel suddetto parere, secondo cui:
  - *le opere di manutenzione del tracciato stradale esistente e di allestimento dello stesso per finalità escursionistiche consentono di creare le condizioni per una duratura valorizzazione dell'area;*

- *i sentieri di progetto sono già esistenti e le opere da effettuare ne consentiranno la fruibilità anche per finalità di escursionismo ambientale;*
- *le opere previste non sono tali da alterare gli habitat oggetto di tutela e di arrecare disturbo alla fauna dell'area.*

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata,** per il progetto "Gargano Impatto Zero Intervento 2.6 - Sentieri di Incontro - Valorizzazione delle Filiere Locali. Interventi di sentieristica attrezzata per la valorizzazione del sentiero delle anguille nel territorio dei comuni di Cagnano Varano e San Giovanni Rotondo" proposto dal Comune di Cagnano Varano nell'ambito della M19/SM19.2 del PSR 2014/2020 della Regione Puglia per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNG nel suddetto parere prot. 089/12940/2020 che qui s'intendono richiamate**;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Cagnano Varano;
- di trasmettere il presente provvedimento al PNG, all'ADBDAM, al Gal Gargano, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Raggruppamento CC Parchi - Reparto PN Gargano);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 maggio 2021, n. 201

PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi". "Interventi di realizzazione dei viali tagliafuoco attivo verde e adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine della riduzione del rischio incendi nel complesso forestale "Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente". Proponente: ARIF. Comuni di Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano e Vieste (FG). ID_5944.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n26 aprile 2021 n. 678 di nomina del Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Ing. Paolo Garofoli;

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO_ARIF/07/01/2021 n. 1004, acquisita al prot. AOO_089/07/01/2021 n. 108, l'ARIF ha richiesta l'espressione del parere di competenza relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la seguente documentazione:
  - Relazione Coppa d'Umbra-Monte Iacotenente-Copia
  - Screening Vinca
  - oneri lotto 3A
  - ricevuta oneri istruttori
  - shape file dell'area di intervento
- con nota prot. n. 1231 del 25/02/2021, acquisita al prot. AOO_089/25/02/2021 n. 2679, l'Ente Parco

nazionale del Gargano ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota n. 7552 del 17/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/18/03/2021 n. 3991 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., parere di compatibilità alle NTA del PAI subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute;

VISTA la disposizione di servizio della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali inviata al Responsabile del procedimento a mezzo mail in data 11/05/2021 con cui è stata data priorità all'avvio del procedimento di VINCA relativo agli interventi in oggetto al fine di consentire in tempo utile la realizzazione degli interventi previsti per la messa in sicurezza delle superfici forestali in località "Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente"

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione Coppa d'Umbra-Monte Iacotenente-Copia" essi consistono nelle seguenti operazioni:

1. realizzazione di viale tagliafuoco attivo verde per uno sviluppo complessivo di m 48.000 e una larghezza media di m 10. In particolare i lavori per la realizzazione dei viali consiste nelle seguenti operazioni: taglio di piante secche e/o pericolanti o che ostacolano il passaggio dei mezzi AIB, contenimento della vegetazione arbustiva e potatura/spalcatura dei rami bassi degli elementi arborei in modo da creare un distacco verticale nella vegetazione ed evitare che un eventuale incendio di terra possa interessare anche le chiome e allontanamento dal suolo di tutta la ramaglia presente e gli eventuali alberi schiantati;
2. ripristino funzionale della sede viaria per complessivi m 41.400 dei tratti in cui attual-mente risulta urgente ripristinarne la funzionalità al fine di consentire la percorrenza in sicurezza agli automezzi e al personale impiegato nelle attività connesse alla prevenzione e allo spegnimento degli incendi, nonché alle attività selvicolturali. gli interventi consisteranno ove necessario nel livellamento del piano viario, ricarico localizzato con inerti, ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, tracciamento e ripristino degli sciacqui trasversali, ripristino di tombini e di attraversamenti esistenti, rimozione di materiale franato dalle scarpate e risagomatura delle stesse, il taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento. In alcuni casi, ove si riterrà necessario contenere piccoli tratti di scarpata laterale, si procederà al consolidamento con la realizzazione di viminate e/o graticciate. Gli interventi volti a ripristinare la funzionalità della viabilità del complesso forestale in esa-me saranno completati con l'installazione di tabelle monitorie delle dimensioni di 20x30 cm o 40x35 cm.;
3. sostituzione della vecchia chiudenda per complessivi m 13.000 mediante con 5 ordini di filo liscio, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8-10, posti ad una distan-za di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni. Infine, lungo i tratti di confine saranno posizionate, ad una distanza di circa 150 m, una serie di tabelle sulle quali saranno riportate informazioni relative alla proprietà/gestione del complesso forestale e divieti.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata, nel Comune di Monte Sant'Angelo dalla particella 2 e 28 del foglio 1, dalla particella 1 del foglio 2, dalle particelle 1 e 2 del foglio 3 e dalla particella 15 del foglio 4. L'area di intervento interessa altresì, nel Comune di Vieste, le particelle 1 e 2 del foglio 52 e la particella 1 del foglio 62 del Comune di Vico del Gargano. Secondo il medesimo elaborato, "*la vegetazione reale delle aree di intervento è rappresentata da due differenti espressioni della foresta di Faggio (Fagus sylvatica L.). La prima di esse vegeta nelle località "Cutino Paglizzi", "Cutino Scaranappe", "Coppa dei Prigionieri", "Cutino Falascone", "Cutino di Cesare", "Murgia", "Iazzo Impagnatiello", "Coppa Croce", "Cutino Lungo" e "Lago d'Otri". Le stesse località, caratterizzate dalla presenza dei rilievi ricoperti da colonie di muschi ss.pp., ospitano una foresta, dominata dal Faggio, composta (Gualdi et Tartarino, 1.c.) nello strato arboreo da Acero di Monte (Acer pseudoplatanus*

L.), Acero napole-tano (A. neapolitanum Ten.), Carpino bianco (Carpinus betulus L.), Tasso (Taxus baccata L.) e Tiglio nostrano (Tilia platyphyllos Scop.) e in quello arborescente da Agrifoglio (Ilex aquifolium L.). Alle specie arboree e arborescenti elencate, ecologicamente coerenti, si è occasionalmente aggregato il Leccio. (…) *La seconda espressione della foresta di Faggio vegeta, invece, nelle località "I Baracconi", "Coppa d'Umbra", "Cugnetto di Censa", "Valle del Tesoro", "Valle del Finocchio" e "Valle d'Otri". Nelle stesse località si estende un'altra foresta, anch'essa dominata dal Faggio, composta (Gualdi et Tartarino, 1.c.) nello strato arboreo da Acero napoletano, Carpino bianco e Carpino nero, in assenza del Tasso, e in quello arborescente da Agrifoglio. Alle specie arboree e arborescenti indicate, ecologicamente coerenti, si è occasionalmente ag-gregato il Salice delle capre (Salix caprea L.).*"

L'area di intervento è interamente ricompresa nel ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) nonché nella ZPS "Promontorio del Gargano" e nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. Dalla lettura congiunta relativo formulario standard[1] relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9210* "*Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*"[2].

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo baleauricus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Rana dalmatina*; di invertebrati terrestri: *Cerambyx cerdo*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Capreolus capreolus italicus*, *Eptesicus serotinus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schereibersii*, Muscardinus avellanarius, Myotis myotis, *Nyctalus leisleri*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposiderus*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*; di uccelli: *Falco peregrinus*, *Ixobrychus minutus*, *Pernis apivorus*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Oenanthe hispanica*, *Sylvia undata*, *Ficedula albicollis*, *Remiz pendolinus*, *Lanius minor*, *Dendrocopos medius, Accipiter nisus*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius alexandrinus*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, Saxicola torquatus.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'area di intervento:

- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione, definite nel R.r. n. 28/2008 per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti forestali delle montagne mediterranee:

- divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale
- Nella realizzazione di piste forestali e/o viali parafuoco evitare la frammentazione delle superfici boscate e l'eccessiva riduzione del bosco

e quelle riportate nel R.r. n. 6/2016 nelle Misure di conservazione trasversali:

- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

1 ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110004.pdf

2 Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

6.1.2 - Componenti idrologiche
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Foresta Umbra")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La foresta umbra

preso atto che:
- il proponente ha dichiarato nella relazione di progetto che gli interventi selvicolturali previsti nel presente progetto saranno realizzati nel rispetto delle Prescrizioni di massima e di Polizia forestale, vigenti nella Provincia di Foggia e delle norme in vigore nel Parco Nazionale del Gargano e nelle zone S.I.C. e Z.P.S. di riferimento;
- il proponente nel "format proponente" ha dichiarato di aver preso visione degli Obiettivi di conservazione, delle Misure di Conservazione vigenti per la ZSC in cui ricade l'intervento e per gli habitat ivi presenti;

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra";
- l'intervento previsto non è in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;

rilevato che:
- con nota prot. n. 1231 del 25/02/2021, acquisita al prot. AOO_089/25/02/2021 n. 2679, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., favorevole con prescrizioni, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);
- con nota n. 7552 del 17/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/18/03/2021 n. 3991 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., parere di compatibilità alle NTA del PAI subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 2)

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto

dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "*Interventi di realizzazione dei viali tagliafuoco attivo verde e adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine della riduzione del rischio incendi nel complesso forestale "Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente"* nei Comuni di Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano e Vieste (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: ARIF;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo) e Comuni di Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano e Vieste;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, dall'allegato n. 1 composto da n. 4 (*quattro*) e dall'allegato n. 2 composto da n. 6 (*sei*) pagine per complessive n. 18 (*diciotto*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

SEMERARI
PIERFRANCESCO
12.05.2021
09:25:38 UTC

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1231/2021 del 25-02-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Spett.le Regione Puglia
Direzione Generale
Via delle Magnolie, 6
70026 Modugno (BA)
Via Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Provincia di Foggia
Ufficio Ambiente
71100 – Foggia
Via Pec: protocollo@cert.provincia.foggia.it

Spett.le ARIF
Direzione Generale
Via delle Magnolie, 6
70026 – Modugno (BA)
Via Pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

OGGETTO: Progetto PSR Puglia 2007-2013, Asse II, "*Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale*", Misura 226, Azione 1 "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" – Interventi di realizzazione dei viali tagliafuoco attivo verdi e adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine della riduzione del rischio incendi nel complesso forestale "*Coppa D'Umbra e Monte Iacotenente*" in agro dei Comuni di Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano e Vieste – Ditta Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF). **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere in oggetto.

È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore f.f.
Sig. Vincenzo Totaro

Fascicolo 3, Titolario 246

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 | 71037 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 | Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 | P.IVA 03062280718
www.parcogargano.it | PEC:protocollo@pec.parcogargano.it | Codice Univoco: UFPDD2

OGGETTO: Progetto PSR Puglia 2007-2013, Asse II, "*Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale*", Misura 226, Azione 1 "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" – Interventi di realizzazione dei viali tagliafuoco attivo verdi e adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine della riduzione del rischio incendi nel complesso forestale "*Coppa D'Umbra e Monte Iacotenente*" in agro dei Comuni di Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano e Vieste – Ditta Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF). **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

IL DIRETTORE

Vista la richiesta dell'ARIF, acquisita al ns. prot. n. 110 del 07/01/2021, intesa ad ottenere il parere di cui all'art. 6, comma 4, L.R. n.11/2001 e s.m. e i. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza del progetto in oggetto riportato.

Vista la Legge 394/91 "*Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette*";

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi*";

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE .." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE…*"

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "*Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e s. m. e i;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*";

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1231/2021 del 25-02-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale";*

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 212 del 28/07/2020 con la quale è stata affidata al dott. Angelo Perna la responsabilità dell'Area 05 di questo Ente "*Gestione delle Risorse Naturali*";

Vista l'istruttoria espletata dalla Dott. Angelo Perna, Responsabile dell'Area A005 "*Gestione delle risorse Naturali*" da cui si evince che:

- Il progetto presentato ha l'obiettivo di ridurre il rischio di incendi nel complesso forestale regionale *Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente* attraverso la realizzazione di viali tagliafuoco attivi-verdi lungo alcuni tratti di confine e lungo i lati della viabilità e di interventi di adeguamento funzionale e manutenzione straordinaria di quest'ultima;
- Gli interventi ricadono in agro del Comune di Monte Sant'Angelo sui terreni di cui al Foglio n. 1, p.lle nn. 2 e 28, al Foglio n. 2, p.lla n. 1, al Foglio n. 3, p.lle nn. 1 e 2, al Foglio n. 4, p.lla n. 15; in agro del Comune di Vieste al foglio n. 52, p.lle nn. 1 e 2; in agro del Comune di Vico del Gargano al foglio n. 62, p.lla n. 1;
- L'area di intervento ricade all'interno del SIC *"Foresta Umbra"* (IT9110004), nella ZPS "*Promontorio del Gargano*" (IT9110039), all'interno dell'area del Parco Nazionale del Gargano e precisamente in zona 1, in area IBA (Important Bird Areas) 203 *"Promontorio del Gargano e zone umide della capitanata*).

il progetto in essere prevede:

a) la realizzazione di viali tagliafuoco attivo-verdi per una lunghezza complessiva pari a 48.000 ml cosi distinti:

- 12.000 ml lungo i tratti in cui il complesso forestale confina con altre proprietà;
- 3.000 ml lungo i lati delle strade forestali;
- 33.000 ml lungo i lati delle piste forestali;

b) l'adeguamento funzionale e la manutenzione straordinaria della viabilità forestale;

In particolare il progetto prevede di intervenire sulle seguenti tipologie di viabilità:

- piste forestali, con fondo naturale e/o con massicciata, carrabile e della larghezza di circa 2,50/3,00 m;
- sentieri, mulattiere e altre tipologie con fondo naturale, non carrabile e della larghezza di circa 1,50/2,00 m;
- strade forestali a fondo artificiale (asfaltata), percorribile anche da mezzi pesanti e della larghezza di circa 4,00/4,50 m.

Gli interventi per la realizzazione dei viali tagliafuoco consisteranno nel taglio di tutte le piante secche e pericolanti e di quelle che ostacolano il transito dei mezzi antincendio, nel contenimento della vegetazione arbustiva ed erbacea, nella potatura/spalcatura di tutti i rami bassi della vegetazione arborea in modo da creare un distacco verticale nella vegetazione ed evitare che un eventuale incendio (radente) possa passare alle chiome, nell'allontanamento di tutta la biomassa morta presente sul suolo;

Gli interventi sulla viabilità consisteranno in linea generale nel livellamento del piano viario, con ricarico di inerti dove necessario, ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, ripristino di tombini, tracciamento e ripristino degli sciacqui laterali, taglio della vegetazione che ha invaso la sede stradale, da cippare e lasciare in loco, sgombero dei tronchi caduti sulla stessa; nell'allontanamento del materiale detritico che ha invaso la carreggiata; dove si riterrà opportuno saranno realizzate delle viminate e/o graticciate per contenere piccoli tratti di scarpata laterale.

Considerato che:

- La realizzazione dei viali taglia fuoco consente di ridurre il rischio di innesco e di propagazione di un eventuale incendio all'interno della foresta ed è una infrastruttura atta a contenere l'avanzamento del fronte di fiamma; Si tratta di zone a minor densità di vegetazione, la cui finalità è quella di ridurre il rischio d'innesco di incendio e consentire, allo stesso tempo, un intervento di estinzione con attacco

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1231/2021 del 25-02-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

diretto in condizioni di sicurezza e in tempi brevi. Essi, in generale, hanno lo scopo di rallentare l'avanzamento del fuoco e facilitare il lavoro di estinzione da parte delle squadre.

- La presenza di una efficiente viabilità ha una funzione strategica ai fini della lotta agli incendi boschivi in quanto in caso d'incendio consente di raggiungere facilmente e tempestivamente le zone boscate interessate.

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore f.f., per quanto di propria competenza

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) al Progetto PSR Puglia 2007-2013, Asse II, "*Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale*", Misura 226, Azione 1 "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" – Interventi di realizzazione dei viali tagliafuoco attivo verdi e adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine della riduzione del rischio incendi nel complesso forestale "*Coppa D'Umbra e Monte Iacotenente*" in agro dei Comuni di Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano e Vieste, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *l'esecuzione dei lavori deve essere effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i..*
- *blocco del cantiere durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo – 15 luglio).*

Il presente parere vale solo ai fini della valutazione dell'Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia codesta Società dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva (se variata rispetto alla definitiva), dei titoli di possesso e di copie dei pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

Il Responsabile dell'Area 005
"*Gestione delle Risorse Naturali*"
Dott. Angelo Perna

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1231/2021 del 25-02-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali - ARIF**
c.a. Direttore generale Dott. Agr. Francesco Ferraro
pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Monte Sant'Angelo (FG)**
Settore Agricoltura e Foreste
pec: protocollo@montesantangelo.it

SEMERARI PIERFRANCESCO 12.05.2021 09:26:12 UTC

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7552/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *PSR 2007-2013 - Mis. 226. Progetto esecutivo "Interventi di realizzazione dei viali tagliafuoco attivo verde e adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine della riduzione del rischio incendi nel complesso forestale Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente. Esteso nel territorio dei Comuni di Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano e Vieste (FG). [LF_42-21].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in*

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.
[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.
[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7552/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);

- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla nota prot. n. 1002 del 07/01/2021 dell'Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali, acquisita agli atti al n. 297 in data 07/01/2021, con la quale è stata richiesta la compatibilità degli interventi in oggetto;

visto:

- gli elaborati del progetto esecutivo trasmessi in allegato alla summenzionata nota;

rilevato che:

- dai contenuti della Relazione tecnica, a firma del dott. for. Marco D'Attoli, e dalla cartografia allegata, si evince che gli interventi sono previsti su terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Monte Sant'Angelo (FG) al Fg. 1 p.lle n. 2 e 37, al Fg. 2 p.lla n. 1, al Fg. 3 p.lle n. 1 e 2, al Fg. 4 p.lla n. 15; su terreni censiti nel NCT del Comune di Vieste (FG) al Fg. 52 p.lle n. 1 e 2; su terreni censiti nel NCT del Comune di Vico del Gargano (FG) al Fg. 62 p.lla n. 1:
- dai contenuti della succitata Relazione tecnica, emerge che il progetto prevede la realizzazione di viali tagliafuoco attivo verdi, caratterizzati da minore densità di vegetazione, localizzati lungo alcuni tratti di confine a maggior rischio incendio e lungo i lati della viabilità, con adeguamento funzionale della stessa, che attraversa il complesso forestale Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente e interventi sulla chiudenda esistente;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7552/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

la viabilità oggetto di intervento è costituita da: piste forestali, con fondo naturale e/o con massicciata, carrabile (larghezza media di ca. 2,50-3,00 m); sentieri, mulattiere e altre tipologie con fondo naturale, non carrabile (larghezza di ca. 1,50-2,00 m); strade forestali, a fondo artificiale (asfaltata), percorribile anche da mezzi pesanti (larghezza media di ca. 4,00-5,00 m);

- gli interventi previsti per la realizzazione di viali tagliafuoco attivo verdi, per una lunghezza complessiva di 48.000 m, consistono nella riduzione della biomassa per una fascia di ca. 10 m, che comprende la sede viaria se ivi presente, mediante, il taglio di piante secche e/o pericolanti o che ostacolano il passaggio dei mezzi AIB; il contenimento della vegetazione arbustiva e potatura/spalcatura dei rami bassi degli elementi arborei; l'allontanamento della ramaglia e degli eventuali alberi schiantati; l'esbosco del materiale utilizzabile e la cippatura/allontanamento del materiale di risulta; lo sfalcio della vegetazione erbacea;
  nel complesso la realizzazione dei viali tagliafuoco attivo verdi sarà diversamente distribuita lungo la viabilità forestale: 12.000 m lungo i tratti in cui il complesso forestale confina con altre proprietà; 3.000 m lungo i lati della strada forestale; 33.000 m lungo i lati delle piste forestali;
- gli interventi previsti per il ripristino funzionale della sede viaria delle piste forestali, consisteranno ove necessario nel livellamento del piano viario, con ricarico localizzato con inerti, ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, tracciamento e ripristino degli sciacqui trasversali, ripristino di tombini e di attraversamenti esistenti, rimozione di materiale franato dalle scarpate e risagomatura delle stesse, il taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento;
- gli interventi previsti per il ripristino funzionale della sede viaria dei sentieri, consisteranno nel taglio della vegetazione infestante, nella ripulitura delle pendici di ciascun lato, per una larghezza compresa fra m 1,0 e m 1,5, e l'idonea sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile, la realizzazione di un'idonea rete di taglia-acqua;
  nel complesso il ripristino funzionale della viabilità riguarderà: 38.000 m di piste forestali; 3.400 m di sentieri e/o mulattiere;
- inoltre, sono previsti interventi sulla chiudenda, rimozione di quella vecchia e sostituzione con una nuova; realizzazione di nuova chiudenda, dove risulta demolita o assente;
  la nuova chiudenda sarà realizzata con 5 ordini di filo liscio, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8-10, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni;
  nel complesso la sostituzione della vecchia chiudenda riguarderà: 9.000 m di nuovo ripristino, 4.000 m di rimozione vecchia chiudenda;
- infine, lungo la viabilità e la chiudenda, saranno installate tabelle monitorie e informative;

- dalla sovrapposizione tra le particelle oggetto di intervento, con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente e con le mappe di pericolosità del succitato P.G.R.A., si evince che la p.lla n. 2 del Fg. 3 e la p.lla n. 15 del Fg. 4, ricadenti nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo (FG), sono parzialmente interessate da aree classificate in *"Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata (PG1)"*, pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7552/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

- in rapporto all'interferenza delle aree oggetto di intervento con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che queste sono interessate dalla presenza di rami dei corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti e ricadono, pertanto, in aree classificate nel P.A.I. vigente in *"Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali"* e *"Fasce di pertinenza fluviale"*; pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

considerato che:

- gli interventi mirano alla protezione dei boschi da possibili incendi con riduzione del rischio di innesco e di propagazione di un eventuale incendio all'interno della foresta mediante prevenzione attiva creando discontinuità della vegetazione;
- nella documentazione progettuale trasmessa non è presente uno studio di compatibilità geologica e geotecnica, atto a valutare la fattibilità degli interventi previsti quando ricadenti nelle aree classificate dalle NTA del PAI in *"Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata (PG1)"*;

per quanto innanzi esposto, atteso che gli interventi proposti, in generale, sono consentiti dalle norme di piano del P.A.I. e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, per gli interventi proposti in progetto esprime parere favorevole, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento alle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
- gli interventi non devono comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante;
- in relazione agli interventi previsti per il ripristino delle piste forestali, quando ricadono nelle aree classificate in *"Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata (PG1)"* (p.lla n. 2 del Fg. 3, p.lla n. 15 del Fg. 4, ricadenti nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo), qualora sia appurata la non delocalizzabilità delle stesse, sia redatto un studio di compatibilità geologica e geotecnica, firmato da tecnici abilitati, che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità rispetto alla realizzazione dell'intervento;
- in relazione agli interventi di ripristino funzionale della sede viaria delle piste forestali e dei sentieri, non vengano realizzati scavi, rilevati e cunette in terra, ovvero, ad opera finita gli interventi siano tali da non determinare punti di concentrazione delle acque di ruscellamento e da non compromettere la permeabilità del fondo stradale;
- l'uso delle piste forestali sia esclusivamente destinato alla percorrenza dei mezzi destinati all'esercizio delle attività antincendio e forestali;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- il materiale legnoso proveniente dal taglio per la riduzione della biomassa, non sia accatastato, concentrato e/o depositato anche in via temporanea, ovvero, sia allontanato con sollecitudine entro la giornata, in particolare durante eventi piovosi, individuando le aree idonee in cui questo dovrà essere raccolto, pertanto, dovranno essere escluse dall'allestimento e dal concentramento del materiale legnoso, le aree allagabili e le aree, in destra e in sinistra idraulica dall'asse dei corsi d'acqua che possano risentire degli effetti del transito della piena di carattere stagionale, pertanto, siano allocati a una distanza planimetrica, in destra e in sinistra idraulica dall'asse del corso d'acqua, non inferiore a 25 m, assicurando in tal modo che non vi sia neppure temporaneamente un ostacolo al regolare deflusso delle acque; dovrà essere, altresì, localmente verificato che le previste aree di accumulo siano *geomorfologicamente* idonee allo stoccaggio, anche temporaneo, dei materiali in parola (onde evitare che l'aumento del carico, in aree già potenzialmente instabili, possa innescare fenomeni gravitativi di versante);
- in relazione alle operazioni di sostituzione della chiudenda, le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7552/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7552/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 maggio 2021, n. 202

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1, 2 e 3. Proponente: Parco Solaris. Comune di Ginosa (TA) Valutazione di incidenza (screening). ID_5858.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n26 aprile 2021 n. 678 di nomina del Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Ing. Paolo Garofoli;

PREMESSO che:
- la ditta in oggetto ha trasmesso l'istanza, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/29/06/2020 n. 7802, volta all'espressione del parere di valutazione di incidenza (fase di screening), trasmettendo la documentazione ai sensi della DGR n. 304/2006;
- con nota prot. AOO_15/04/2021 n. 5594, il Servizio VIA e VINCA richiedeva integrazioni documentali relative a:
  - ✓ mancata trasmissione degli shape file delle aree di intervento;
  - ✓ assenza di elementi tali da consentire la verifica di coerenza degli interventi prospettati con le Misure di conservazione (Gestione forestale) di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii.;
  - ✓ mancata trasmissione del parere dell'ADB (o la relativa richiesta) ovvero la formale adesione al parere di compatibilità PAI espresso dall'AdB DAM di cui alla nota protocollo n.130026 del 12/11/2019 tenuto conto che l'area di intervento ricade in aree perimetrate dal vigente PAI, come dichiarato nel "Format Proponente" e nella "Relazione Tecnica", che riporta testualmente "*l'area oggetto di studio è interessata da Aree a Pericolosità Idraulica Bassa e Alta e da Rischio R4 e R2";*

- con PEC acquisita al prot. AOO_089/06/05/2021 n. 6746, il legale rappresentante della Società proponente e il tecnico incaricato hanno riscontrato la nota prot. 5594/2021 trasmettendo quanto ivi richiesto

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione in atti, emerge che la Ditta proponente concorre al finanziamento di cui alla Misura 8 – Sottomisura 8.5 "*Investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;

tutto ciò premesso, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Dalla disamina della documentazione progettuale in atti (file "02604220737-06022020-1719.008.PDF") gli interventi riconducibili alle tre Azioni in oggetto sono sintetizzati come segue:

Azione 1

Nell'ambito di questa Azione, su una superficie di 4,06 ettari, sono previsti:

- l'eliminazione della vegetazione infestante riguardante principalmente le specie lianose in quanto presenti con forte infestazione e per creare condizioni idonee all'insediamento della rinnovazione naturale;
- diradamenti selettivi in una fustaia ad alta densità. Secondo al documentazione integrativa trasmessa, il diradamento sarà di basso e di intensità moderata (l'area basimetrica asportata è pari al 18% dell'area basimetrica totale stimata) e sarà realizzato esclusivamente mediante il taglio degli esemplari di piante di pino in sovrannumero, ammalate, blastofagate, morte in piedi e fortemente seccaginose. In alcuni casi è previsto il taglio di piante mature e stramature per favorire la rinnovazione naturale già innescata. L'intervento sarà associato ad operazioni di spalcatura e potatura a carico dei rami e/o monconi di rami seccaginosi e fino ad 1/3 dell'altezza dendrometrica delle piante di pino d'Aleppo;
- la cippatura in bosco dei rami e dei tronchi delle fustaie di resinose oggetto di spalcatura e diradamento ai fini della prevenzione incendi

Azione 2

Gli interventi previsti in questa azione consistono nella realizzazione e posa in opera di una recinzione, lunga m 500, che rappresenterà un elemento di protezione e delimitazione delle superfici boscate e delle aree più prossime al corso d'acqua del Torrente del Galaso al fine di evitare danni da fauna selvatica, fattori esterni e regolare la fruibilità per gli scopi ricreativi, didattici e turistici del bosco.

Azione 3

Nell'ambito di questa azione è prevista la realizzazione di

- sentieristica attrezzata, segnaletica e tabelle informative;
- realizzazione di aree per il pic nic e per attività ludiche;
- allestimento di punti per l'osservazione dell'avifauna;
- realizzazione di punto di informazione e struttura all'aperto per la didattica ambientale;
- realizzazione di punto di ristoro attrezzato;
- realizzazione di una viabilità di accesso alle strutture

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto interessa è sita nell'agro del Comune di Ginosa, in località Marina di Ginosa, ed è individuata dalle particelle 2100, 2101, 4706, 4707, 4750, 4751, 4752, 4704, 4702, 243, 345, 4705 del foglio 141 del medesimo Comune.

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC "Pinete dell'Arco Jonico", cod. IT9130006. Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018,

l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza dell'habitat 2270* "*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*[1].

Si richiamano inoltre il seguente obiettivo di conservazione pertinente con gli interventi progettati e definiti dal R.r. n. 12/2017:

- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti

nonché le Misure di conservazione trasversali definite dal R.r. n. 6/2016 relative alla gestione e quelle specifiche per l'habitat 2270*: *Incentivare, nelle aree aperte e in prossimità dei viali parafuoco, la presenza di vegetazione arbustiva a maggiore contenuto idrico e meno infiammabile rispetto alle specie presenti al fine di favorire il rallentamento del fronte di fiamma. È necessario creare soluzioni di continuità della biomassa vegetale in senso verticale e orizzontale per la riduzione della probabilità del passaggio del fuoco dalla chioma dello strato arbustivo a quello arboreo*.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 - Componenti idrologiche
- BP -Territori costieri (300m) (in parte)
- BP – Fiumi, Torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi
- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "*Pinete dell'Arco ionico*")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP – Beni immobili e are di notevole interesse pubblico

Figura territoriale paesaggistica: *Il paesaggio delle Gravine Ioniche*
Ambito paesaggistico: *Arco Jonico Tarantino;*

Preso atto che:
- la L.R. n. 19 del 19/7/2013, ed in particolare l'art. 4 – Delega di funzioni chiarisce che in deroga all'art. 8, comma 1, lett. I) della L.R. n. 19/2002 e per il territorio regionale della Puglia, l'espressione del parere tecnico previsto ai commi 4 e 5 dell'art. 4 ed ai commi 4 e 5 dell'art. 11 delle N.T.A. del Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), adottate con deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (A.d.B.) 30 novembre 2005 n. 39, è attribuita alla competenza degli uffici tecnici comunali, limitatamente ad alcuni interventi, tra cui rientra il progetto di cui all'oggetto;
- Il Comune di Ginosa, con nota prot. n. 317 del 04/05/2021 ha espresso il Parere per la compatibilità, del progetto *de quo*, al Piano di Assetto Idrogeologico subordinato alle seguenti prescrizioni:
  - ✓ adottare opportuni provvedimenti di protezione civile (segnaletica, sistemi di pre-allertamento,

[1] Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

allarme ecc.) allo scopo di tutelare beni e persone al verificarsi di eventi alluvionali con tempi di ritorno compresi tra 200 e 500 anni;
- ✓ subordinare l'uso e la fruizione dei manufatti e dei luoghi all'adozione dei Piani di Protezione Civile ai sensi della Legge 225/92.

Considerato che:
- l'intervento è coerente altresì con la misura di conservazione specifica per l'habitat 2270* di tipologia "GA", ossia, "*Effettuare, laddove le caratteristiche stazionali lo consentano, interventi di diradamento con moderata percentuale di area basimetrica asportabile per favorire la rinnovazione graduale e progressiva del popolamento esistente. I diradamenti sono da effettuarsi per gruppi di piante*" e non contrasta gli obiettivi di conservazione di cui al RR 12/2017;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Pinete dell'Arco Ionico" (IT9130006), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*". Azioni 1, 2 e 3. per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa eccetto che per quanto concerne la valutazione relativa al ripristino della zona umida descritta in progetto;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

- di notificare il presente provvedimento alla **Solaris Srl** in qualità di soggetto proponente per il tramite del SUAP;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto) e al Comune Ginosa;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 maggio 2021, n. 203

ID VIA 576 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Completamento funzionale del Distretto 11 del comprensorio irriguo del Fortore con ottimizzazione del riutilizzo delle acque reflue dei Comuni di San Severo e Torremaggiore (Fg) per destinazione d'uso irrigua" sito in agro di San Severo e Torremaggiore (Fg). Proponente: Consorzio per la Bonifica della Capitanata.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie

e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to d) "*progetti di gestione delle risorse idriche per l'agricoltura, compresi i progetti d'irrigazione e di drenaggio delle terre, per una superficie superiore ai 3000 Ha*", della L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2.c) "*progetti di irrigazione per una superficie superiore a 3000 Ha*", nonché ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012 è Autorità Competente all›adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

PREMESSO CHE:

- con pec del 18/09/2020,acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia

n. AOO_089/10962 del 18/09/2020, il Proponente ha chiesto l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di *"Completamento funzionale del Distretto 11 del comprensorio irriguo del Fortore con ottimizzazione del riutilizzo delle acque reflue dei Comuni di San Severo e Torremaggiore (Fg) per destinazione d'uso irrigua"* nei comuni di San Severo e Torremaggiore (Fg) inviando la seguente documentazione progettuale:

Relazione Tecnica Generale
RELAZIONI SPECIALISTICHE
Relazione idraulica rete di distribuzione settori n. 26 – 31 – 32 – 33 – 34 – 52 – 53 – 60 – 61
Relazione agronomica
Allegato A alla Relazione agronomica
Relazione idrologico-idraulica rete di drenaggio settori 52 e 53
Relazione Geologica – Geotecnica
Relazione di calcolo tombini scatolari
Relazione di calcolo salti di fondo
Relazione di calcolo argine
Relazione di calcolo camerette
Proposta Piano di accertamento ai fini della predisposizione di Piano di utilizzo
Verifica di assoggettabilità A VIA "Studio preliminare ambientale"
Piano di Sicurezza e Coordinamento predisposto ai sensi del D.Lgs. n.81/08 e s.m. e i - art. 100.
Relazione archeologica
ANALISI – ELENCO PREZZI -COMPUTO E QUADRO ECONOMICO
Analisi prezzi unitari
Elenco prezzi unitari
Computo metrico estimativo
Computo armature opere d'arte
Computo movimento di materie
Quadro Economico - Oneri della Sicurezza
Capitolato Speciale D'appalto - Schema di Contratto
Cronoprogramma
ELABORATI GRAFICI RETE IRRIGUA
Corografia su base IGM 50.000
Corografia di inquadramento 1:25.000 (Corografia generale)
Ortofoto
Corografia su base CTR – Settore 26
Corografia su base CTR – Settore 31
Corografia su base CTR – Settore 32
Corografia su base CTR – Settore 33
Corografia su base CTR – Settore 52
Corografia su base CTR – Settore 53
Corografia su base CTR – Settore 60
Corografia su base CTR – Settore 61
Corografia su base CTR – Condotta premente
Planimetria su base catastale – Settore 26
Planimetria su base catastale – Settore 31
Planimetria su base catastale – Settore 32
Planimetria su base catastale – Settore 33
Planimetria su base catastale – Settore 52
Planimetria su base catastale – Settore 53
Planimetria su base catastale – Settore 60
Planimetria su base catastale – Settore 61
Planimetria su base catastale – Condotta premente
Carta delle proprietà – Settore 26
Carta delle proprietà – Settore 31
Carta delle proprietà – Settore 32
Carta delle proprietà – Settore 33
Carta delle proprietà – Settore 52
Carta delle proprietà – Settore 53
Carta delle proprietà – Settore 60
Carta delle proprietà – Settore 61

Tavola Area vulnerabilità nitrati (ZVN)

Tavola Indagini Colturali – Anno 2017

Planimetria schema idraulico – Suddivisione comprensorio irriguo

Planimetria e sezioni collegamento alla vasca di carico della nuova condotta premente

Planimetria e sezioni nodo di collegamento nuova condotta premente con condotta VIII Tronco

Profilo longitudinale condotta premente di nuova realizzazione

Planimetria nodo di interconnessione VIII Tronco – XI Tronco – Camera 14

Planimetria e sezioni cameretta presa settoriale n. 26

Planimetria e sezioni cameretta presa settoriale n. 31

Planimetria e sezioni camerette prese settoriali n. 32 e n. 33

Planimetria e sezioni cameretta presa settoriale n. 52

Planimetria e sezioni cameretta presa settoriale n. 53

Planimetria e sezioni cameretta prese settoriale n. 60 e n. 61

Planimetria e sezioni - Attraversamenti stradali tipo con e senza pozzetti

Planimetria e sezioni - Pozzetti prefabbricati tipo

Sezioni di scavo tipo

Particolari costruttivi – Sezionamento di linea tipo

Particolari costruttivi – Tee idrante tipo

Particolari costruttivi – Sfiati di linea

Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze

ELABORATI GRAFICI RETE DI DRENAGGIO SETTORI 52-53

Corografia – rete di drenaggio - Scala 1:25.000/1:10.000

Planimetria stato di fatto - Scala 1:5.000

Planimimetria Bacini Idrografici - Scala 1:25.000

Planimetria generale stato di progetto - Scala 1:5.000

Planimetria stato di progetto base ortofotografica canali - (1_1)-(1_2)-(2_1)-(2_2)-(2_4)-(2_5)-(2_8)-(3_1)-(3_2) - Scala 1:2.000

Planimetria stato di progetto base ortofotografica canali - (1_4)-(1_5)-(1_7) - Scala 1:2.000

Planimetria stato di progetto base ortofotografica canali – (2_6) - Scala 1:2.000

Planimetria stato di progetto base ortofotografica canali – (1_6) - Scala 1:2.000

Planimetria catastale - Scala 1:4.000

Profilo longitudinale canali - (1_1)-(1_2)-(2_1)-(2_2)-(2_4)-(2_5)-(2_8) - Scala 1:1000-1:100

Profilo longitudinale canali – (3_1) - Scala 1:1000-1:100

Profilo longitudinale canali – (3_2) - Scala 1:1000-1:100

Profilo longitudinale canali – (1_4) - Scala 1:1000-1:100

Profilo longitudinale canali – (1_5) - Scala 1:1000-1:100

Profilo longitudinale canali – (1_6) - Scala 1:1000-1:100

Profilo longitudinale canali – (1_7) - Scala 1:1000-1:100

Profilo longitudinale canali – (2_6) - Scala 1:1000-1:100

Profilo longitudinale canali – (2_7) - Scala 1:1000-1:100

Sezioni trasversali canale – (1_1) - Scala 1:500

Sezioni trasversali canale – (1_2) - Scala 1:500

Sezioni trasversali canale – (1_4) - Scala 1:500

Sezioni trasversali canale – (1_5) - Scala 1:500

Sezioni trasversali canale – (1_6) - Scala 1:500

Sezioni trasversali canale – (1_7) - Scala 1:500

Sezioni trasversali canale – (2_1) - Scala 1:500

Sezioni trasversali canale – (2_2) - Scala 1:500

Sezioni trasversali canale – (2_4) - Scala 1:500

Sezioni trasversali canale – (2_5) - Scala 1:500

Sezioni trasversali canale – (2_6) - Scala 1:500

Sezioni trasversali canale – (2_7) - Scala 1:500

Sezioni trasversali canale – (2_8) - Scala 1:500

Sezioni trasversali canale – (3_1) - Scala 1:500

Sezioni trasversali canale – (3_2) - Scala 1:500

Particolari costruttivi tombino scatolare n.1
Particolari costruttivi tombino scatolare n.2
Particolari costruttivi tombino scatolare n.3
Particolari costruttivi tombino scatolare n.4
Particolari costruttivi tombino scatolare n.5
Particolari costruttivi tombino scatolare n.6
Particolari costruttivi tombino scatolare n.7
Particolari costruttivi tombino scatolare n.8
Particolari costruttivi tombino scatolare n.9
Particolari costruttivi tombino scatolare n.10
Particolari costruttivi tombino scatolare n.11
Particolari costruttivi tombino scatolare n.12
Particolari salti di fondo tipo 1
Particolari salti di fondo tipo 2
Particolari salti di fondo tipo 3
Particolari salti di fondo tipo 4
Particolari valvole di ritegno
ESPROPRIO – ASSERVIMENTO AREE INTERESSATE
Piano particellare di asservimento + Q.E.
Planimetria piano particellare di asservimento ed occupazione temporanea – Settore 26
Planimetria piano particellare di asservimento ed occupazione temporanea – Settore 31
Planimetria piano particellare di asservimento ed occupazione temporanea – Settore 32
Planimetria piano particellare di asservimento ed occupazione temporanea – Settore 33
Planimetria piano particellare di asservimento ed occupazione temporanea – Settore 52
Planimetria piano particellare di asservimento ed occupazione temporanea – Settore 53
Planimetria piano particellare di asservimento ed occupazione temporanea – Settore 60
Planimetria piano particellare di asservimento ed occupazione temporanea – Settore 61
Planimetria piano particellare di asservimento ed occupazione temporanea – Condotta premente
Piano particellare di espropriazione + Q.E.
Planimetria piano particellare esproprio foglio n.36 - - Scala 1:4.000
Planimetria piano particellare esproprio foglio n.38 - - Scala 1:4.000
Planimetria piano particellare esproprio foglio n.39 - - Scala 1:4.000
Planimetria piano particellare esproprio foglio n.43 - - Scala 1:2.000
Planimetria piano particellare esproprio foglio n.44 - - Scala 1:2.000
Planimetria piano particellare esproprio foglio n.46 - - Scala 1:4.000

- con nota prot. n. AOO_089/11802 del 07/10/2020 il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;

- con nota prot. n. 21660 del 11/11/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14272 del 12/11/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede Puglia, ha confermato il proprio parere prot. n. 18791 del 05/10/2020 già rilasciato in riscontro alla nota di indizione della Conferenza di Servizi convocata dal Consorzio di Bonifica della Capitanata esprimendo *"…….omissis…..parere preliminare di compatibilità con il PAI con riserva di espressione del definitivo parere di competenza a seguito di esame istruttorio della documentazione integrativa"* puntualmente riportata nel proprio parere prot. n. 18791 del 05/10/2020*;*

- con nota prot. n. AOO_064/16084 del 17711/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14570 del 18/11/2020, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha reso il proprio contributo istruttorio richiedendo integrazioni documentali;

- con nota prot. n. 4745 del 20/11/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali

n. AOO_089/14746 del 20/11/2020, l'Autorità Idrica Pugliese (AIP) ha reso il proprio contributo istruttorio richiedendo approfondimenti e chiarimenti progettuali;

- con nota prot. n. 11180 del 10/12/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15872 del 10/12/2020, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio rappresentando, tra l'altro, che *"……omissis…..in merito ai terreni ricadenti in agro del comune di Torremaggiore (FG), si evidenzia che non risulta pervenuta alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione…… omissis…."*

- con nota prot. n. 90450 del 28/12/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16529 del 30/12/2020, Arpa Puglia- DAP Foggia ha reso il proprio contributo istruttorio favorevole rilasciando le prescrizioni puntualmente indicate nel proprio parere prot. n. 90450 del 28/12/2020 allegato 2 alla presente determinazione;

- con parere espresso nella seduta del 15/01/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/640 del 15/01/2021, il Comitato Regionale per la VIA ha subordinato l'espressione delle proprie valutazioni ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa finalizzata ad approfondire gli argomenti indicati nel suddetto parere;

- con nota prot. AOO_089/760 del 19/01/2021, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha inoltrato al Consorzio proponente una richiesta di integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co.6 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti formulate dal Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, dall'AIP, dall'Autorità di Bacino Distrettuale e dal Comitato Regionale VIA;

- con nota prot. n. 1571 del 26/02/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2705 del 26/02/2021, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province BAT e Foggia, ha confermato il proprio parere favorevole con prescrizioni prot. n. 9388 del 16/12/2020 già rilasciato in riscontro alla nota di indizione della Conferenza di Servizi convocata dal Consorzio di Bonifica della Capitanata*;*

- con nota prot. n. 5055 del 04/03/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3072 del 04/03/2021, il Consorzio di Bonifica per la Capitanata ha trasmesso le integrazioni/ chiarimenti ex art. 19 co. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 richiesti con nota prot. n. AOO_089/760 del 19/01/2021 e Pubblicati sul portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 08/03/2021;

- con parere espresso nella seduta del 21/04/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5857 del 21/04/2021, cui si rimanda ed allegato 3 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo "*ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA"* alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto*";
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi."*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e* ss. mm. ii. *e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 576 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 21/04/2021;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto di *"Completamento funzionale del Distretto 11 del comprensorio irriguo del Fortore con ottimizzazione del riutilizzo delle acque reflue dei Comuni di San Severo e Torremaggiore (Fg) per destinazione d'uso irrigua" sito in agro di San Severo e Torremaggiore (Fg)."* proposto dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di precisare che:**

1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze,

pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
5. il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata;
6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali";*

Allegato 2**: "***Parere Arpa-Dap Foggia prot. n. 90450 del 28/12/2020";*

Allegato 4**: "***Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/5857 del 21/04/2021";*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a

  - Consorzio per la Bonifica della Capitanata
    consorzio@pec.bonificacapitanata.it

  di trasmettere il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Provincia di Foggia
  - Comune di San Severo
  - Comune di Torremaggiore
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
  - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio Fg
  - ARPA PUGLIA /DAP Fg
  - ASL Foggia
  - AQP-Direzione Reti e Impianti
  - Autorità Idrica Pugliese
  - Ente Parco Nazionale del Gargano
  - REGIONE PUGLIA
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

- Sezione Lavori Pubblici-Servizio Autorità Idraulica
- Sezione Infrastrutture per la Mobilità
- Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Demanio e Patrimonio

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 3 pagine, l'Allegato 3 composto da 21 pagine per un totale di 39 (trentanove) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIA 576 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	**Completamento funzionale del Distretto 11 del comprensorio irriguo del Fortore con ottimizzazione del riutilizzo delle acque reflue dei Comuni di San Severo e Torremaggiore (Fg) per destinazione d'uso irrigua"**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e smi - Parte II - All. IV p.to d) L.R. 11/2001 e smi di cui all'Allegato B - Elenco B.2.c)
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex art. 23 della L.R. 18/2012
Proponente:	Consorzio per la Bonifica della Capitanata.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al procedimento *IDVIA 576 Completamento funzionale del Distretto 11 del Fortore con ottimizzazione del riutilizzo acque reflue dei comuni di San Severo e Torremaggiore,* è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e VINCA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA** *(prot. n. AOO_089/5857 del 21/04/2021)* *1.* siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'elaborato INTEGRAZIONI IN RISCONTRO ALLA NOTA DEL SERVIZIO VIA/VINCA PROT. n. 760/2021 DEL 19.01.2021; *2.* siano attuate le prescrizioni riportate nella nota ARPA Puglia prot. n. 90450 del 28/12/2020 e precisamente: 2.1. sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee; *2.2.* il deposito temporaneo di eventuali rifiuti, effettuato prima dell'invio a recupero/smaltimento, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, dovrà necessariamente rispettare le seguenti condizioni: 1.2.1 essere effettuato in una zona idonea all'interno dell'area di cantiere, opportunamente predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni sul suolo, che sarà totalmente smantellata al termine dei lavori; 1.2.2 dovranno effettuarsi correttamente le modalità di caratterizzazione chimica e lo smaltimento dei rifiuti raccolti; 1.2.3 eventuali rifiuti liquidi, anche a seguito delle operazioni di controllo e pulizia interna della condotta, dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento; 1.2.4 sarà altresì necessario effettuare il deposito separando i rifiuti per codice CER, classi di pericolo, stato fisico, incompatibilità chimico/fisica; 1.2.5 per i rifiuti pericolosi, osservare le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute, con riferimento anche all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze; 1.2.6 il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti nel loro complesso dovrà avvenire presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti (D.Lgs.n. 95/1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli esausti). *2.3.* Al fine di ridurre le emissioni di polvere in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare: *2.3.1.* Ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere; *2.3.2.* Effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti; *2.3.3.* Ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;	Servizio VIA-VIncA / Arpa Puglia

	2.3.4. Utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale; 2.3.5. Evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto; 2.3.6. La fascia di lavoro in prossimità (circa 200 m) degli edifici residenziali dovrà essere bagnata giornalmente (non in caso di precipitazioni atmosferiche) al fine di evitare il sollevamento di grossi quantitativi di polvere la società dovrà comunque garantire che l'impatto causato dal cantiere non influisca significativamente sulle concentrazioni di NO2 e PM10 presenti nelle zone adibite a residenza; 2.4. Ogni altro monitoraggio ambientale necessario per il riutilizzo delle acque reflue in uscita dal depuratore di San Severo sarà contemplato nell'ambito di specifico procedimento ai sensi del R.R. n. 8/2012.	

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

LUPARELLI FABIANA 12.05.2021 10:30:52 UTC

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO MARIANGELA 12.05.2021 10:56:56 UTC

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Al Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: [ID_VIA: 576] Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di "Completamento funzionale Distretto 11 del comprensorio irriguo del Fortore con ottimizzazione del riutilizzo delle acque reflue dei comuni di San Severo e Torremaggiore (FG) per destinazione d'uso irrigua" nel Comune di San Severo (FG)
Società proponente: Consorzio per la Bonifica della Capitanata

In riferimento alla vostra nota prot. n. 12574 del 20/10/2020, acquisita agli atti di questa Agenzia al protocollo n. 71032 del 21-10-2020,di richiesta di parere in merito alla procedura in oggetto, si trasmette il contributo di questa Agenzia.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
(Dott. Nicola Ungaro)

Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

LUPARELLI FRANCESCO 12/05/2021 10:53:48 UTC

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0090450 - 156 - 28/12/2020 - SAN, SDFG, STFG

Codice Doc: 5D-AB-76-32-43-1F-47-4E-98-61-06-DB-88-97-2C-91-23-01-5D-F6

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Premesso che:

- con nota acquisita al protocollo ARPA n.71032 del 21-10-2020, codesta Autorità Competente procedeva all'assegnazione della pratica in oggetto e con nota acquisita al protocollo ARPA n.66759 del 7-10-2020 avviava il procedimento e invitava questa Agenzia ad esprimere la propria valutazione di competenza.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i (competenza paesaggistica)
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394 (competenze al rilascio di nulla osta in aree protette)
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017 (competenza amministrativa su terre e rocce da scavo)
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i (competenze in materia di assetti e vincoli idrogeologici - AdB)
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i. (autorità competente ad esprimersi sul SIA)

Preso atto dalla documentazione in atti che il progetto sinteticamente consiste in:

- completare il distretto irriguo 11 Fortore mediante posa in opera di condotte in n. 2 aree ubicate a sud ed a nord-est dell'abitato di San Severo. Le reti irrigue previste hanno uno sviluppo lineare complessivo pari a km 63,491;
- realizzare una rete scolante di canali di bonifica che servirà ad assicurare il drenaggio ed il franco di coltivazione ai terreni serviti da una parte della rete irrigua ubicata a nord-est dell'abitato in località Tenimento Torre dei Giunchi in agro di San Severo.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale regionale in data 4-12-2020, in quanto in precedenza non è risultata acquisibile, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza in relazione agli aspetti emissivi nell'ambiente si ritiene che la proposta realizzativa non sia da assoggettare a VIA. Si ritiene che debbano essere adottate le seguenti prescrizioni.

1. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.
2. Il deposito temporaneo di eventuali rifiuti, effettuato prima dell'invio a recupero/smaltimento, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, dovrà necessariamente rispettare le seguenti condizioni:
    - essere effettuato in una zona idonea all'interno dell'area di cantiere, opportunamente predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni sul suolo, che sarà totalmente smantellata al termine dei lavori;
    - dovranno effettuarsi correttamente le modalità di caratterizzazione chimica e lo smaltimento dei rifiuti raccolti;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0090450 - 156 - 28/12/2020 - SAN, SDFG, STFG

Codice Doc: 5D-AB-76-32-43-1F-47-4E-98-61-06-DB-88-97-2C-91-23-01-5D-F6

- eventuali rifiuti liquidi, anche a seguito delle operazioni di controllo e pulizia interna della condotta, dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento;
- sarà altresì necessario effettuare il deposito separando i rifiuti per codice CER, classi di pericolo, stato fisico, incompatibilità chimico/fisica;
- per i rifiuti pericolosi, osservare le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute, con riferimento anche all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze;
- il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti nel loro complesso dovrà avvenire presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87 /101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati).

3. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:
   - ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;
   - effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;
   - ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;
   - utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale; evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto;
   - la fascia di lavoro in prossimità (circa 200m) degli edifici residenziali dovrà essere bagnata giornalmente (non in caso di precipitazioni atmosferiche) al fine di evitare il sollevamento di grossi quantitativi di polvere, la società dovrà comunque garantire che l'impatto causato dal cantiere non influisca significativamente sulle concentrazioni di NO2 e PM10 presenti nelle zone adibite a residenza.

Infine, ogni altro monitoraggio ambientale necessario per il riutilizzo delle acque reflue in uscita dal depuratore di San Severo sarà contemplato nell'ambito di specifico procedimento ai sensi del R.R. n.8/2012.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione la società proponente e l'impresa esecutrice sono comunque tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0090450 - 156 - 28/12/2020 - SAN, SDFG, STFG

Codice Doc: 5D-AB-76-32-43-1F-47-4E-98-61-06-DB-88-97-2C-91-23-01-5D-F6

LUPARELLI
FABIANA
12.05.2021
10:33:11 UTC

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 21/04/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Procedimento:	**ID VIA 576:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	Progetto di "Completamento funzionale Distretto 11 del comprensorio irriguo del Fortore con ottimizzazione del riutilizzo delle acque reflue dei comuni di San Severo e Torremaggiore (Fg) per destinazione d'uso irrigua" nel Comune di San Severo (Fg)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All.II-bis punto 1
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.
Proponente:	Consorzio per la Bonifica della Capitanata

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 05/11/2020:

REGIONE PUGLIA

2.8 - Relazione di calcolo camerette - RI_DIST_112_PD.SRT_RCC
1 - Relazione Tecnica Generale_F - RI_DIST_112_PD.RT.pdf
2.1 - Relazione idraulica rete di distribuzione settori n. 26 – 31 – 32 – 33 – 34 – 52 – 53 – 60 – 61_F - RI_DIST_112_PD.RID.pdf
2.2 - Relazione agronomica_F - RI_DIST_112_PD.RAG .pdf
2.2.1 - Relazione agronomica - Allegato A_F - RI_DIST_112_PD.RAG_A .pdf
2.3 - Relazione idrologico-idraulica rete di drenaggio settori 52 e 53_F - RI_DIST_112_PD.RI.pdf
2.4 - Relazione geologica-geotecnica_F - RI_DIST_112_PD.RG .pdf
2.5 - Relazione di calcolo tombini scatolari_F - RI_DIST_112_PD.SRT_RCS .pdf
2.6 - Relazione di calcolo salti di fondo_F -RI_DIST_112_PD.SRT_RSF .pdf
2.7 - Relazione di calcolo argine_F - RI_DIST_112_PD.SRT_RCA.pdf
2.9 - Proposta Piano di accertamento ai fini della predisposizione di Piano di utilizzo_F - RI_DIST_112_PD.PDA.pdf
2.10 - Verifica assoggettabilità VIA_F - RI_DIST_112_PD.VIA.pdf
2.11 - Piano di Sicurezza e Coordinamento_F - RI_DIST_112_PD.PSC.pdf
2.12 - Relazione archeologica_F - RI_DIST_112_PD.RA.pdf
3.1 - Analisi Prezzi Unitari_F - RI_DIST_112_PD.APU.pdf
3.2 - Elenco Prezzi Unitari_F - RI_DIST_112_PD.EPU.pdf
3.3 - Computo metrico estimativo_F - RI_DIST_112_PD.CME.pdf
3.4 - Computo armature opere d'arte_F - RI_DIST_112_PD.CAO.pdf
3.5 - Computo movimento di materie_F - RI_DIST_112_PD.CMM.pdf
3.6 - Quadro Economico - Oneri della Sicurezza_F - RI_DIST_112_PD.CS.pdf
3.7 - Capitolato Speciale D'appalto - Schema di Contratto_F - RI_DIST_112_PD.CAP.pdf
3.7 - Schema di Contratto_F - RI_DIST_112_PD.CAP.pdf
3.8 - Cronoprogramma_F - RI_DIST_112_PD.CRO.pdf
4 Shapefile area d'intervento - Completamento distretto 11.zip
4.1 - COROGRAFIA 1_50.000_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.COR_1.pdf
4.2 - COROGRAFIA 1_25000_rev_00_F - RI_ DIST_ 112_IR_PD.COR_2.pdf
4.3 - ORTOFOTO 1_25000 - rev 00_F - RI_DIST_112.PD.ORT.pdf
4.4.1 - CTR_SETTORE 26_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.CTR_1.pdf
4.4.2 - CTR_SETTORE 31_rev_00 F- RI_DIST_112_PD.CTR_2.pdf
4.4.3 - CTR_SETTORE 32_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.CTR_3.pdf
4.4.4 - CTR_SETTORE 33_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.CTR_4.pdf
4.4.5 - CTR_SETTORE 52_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.CTR_5.pdf
4.4.6 - CTR_SETTORE 53_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.CTR_6.pdf
4.4.7 - CTR_SETTORE 60_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.CTR_7.pdf
4.4.8 - CTR_SETTORE 60_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.CTR_8.pdf
4.4.9 - CTR_condotta_premente_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.CTR_9.pdf
4.5.1 - Catastale_S26_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.CAT_1.pdf
4.5.2 - Catastale_S31_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.CAT_2.pdf
4.5.3 - Catastale_S32_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.CAT_3.pdf
4.5.4 - Catastale_S33_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.CAT_4.pdf
4.5.5 - Catastale_S52_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.CAT_5.pdf
4.5.6 - Catastale_S53_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.CAT_6.pdf
4.5.7 - Catastale_S60_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.CAT_7.pdf

REGIONE PUGLIA

4.5.8 - Catastale_S61_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.CAT_8.pdf
4.5.9 - Catastale_Condotta premente_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.CAT_9.pdf
4.7 - TAVOLA ZVN_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.ZVN.pdf
4.8 - TAVOLA_INDAGINI_COLTURALI_rev_00_F - RI_DIST_112_PD.IND.pdf
4.9 - Planimetria schema idraulico – Suddivisione comprensorio irriguo_F - RI_DIST_112_PD.SID.pdf
4.10 - Planimetria e sezioni collegamento alla vasca di carico della nuova condotta premente_F - RI_DIST_112_PD.CP_1.pdf
4.11 - Planimetria e sezioni nodo di collegamento nuova condotta premente con condotta VIII Tronco_F - RI_DIST_112_PD.CP...
4.12 - Profilo longitudinale condotta premente di nuova realizzazione_F - RI_DIST_112.PD.PLG_CP.pdf
4.13 - Planimetria nodo di interconnessione VIII Tronco – XI Tronco – Camera 14_F -RI_DIST_112_PD.PLA_NODO.pdf
4.14 - Planimetria e sezioni cameretta presa settoriale n. 26_F -RI_DIST_112_PD.PES_1.pdf
4.15 - Planimetria e sezioni cameretta presa settoriale n. 31_F -RI_DIST_112_PD.PES_2.pdf
4.16 - Planimetria e sezioni cameretta presa settoriale n. 32_33_F -RI_DIST_112_PD.PES_3.pdf
4.17 - Planimetria e sezioni cameretta presa settoriale n. 52_F -RI_DIST_112_PD.PES_4.pdf
4.18 - Planimetria e sezioni cameretta presa settoriale n. 53_F -RI_DIST_112_PD.PES_5.pdf
4.19 - Planimetria e sezioni cameretta presa settoriale n. 60 E 61_F -RI_DIST_112_PD.PES_6.pdf
4.20 - Planimetria e sezioni - Attraversamenti stradali tipo con e senza pozzetti_F -RI_DIST_112_PD.PES_ATS.pdf
4.21 - Planimetria e sezioni - Pozzetti prefabbricati tipo_F -RI_DIST_112_PD.PES_PPT.pdf
4.22 - Sezioni di scavo tipo_F - RI_DIST_112_PD.SEZ_TIPO.pdf
4.23 - Particolari costruttivi – Sezionamento di linea tipo_F -RI_DIST_112_PD.PRO_SEL.pdf
4.24 - Particolari costruttivi – Tee idrante tipo_F -RI_DIST_112_PD.PRO_TEE.pdf
4.25 - Particolari costruttivi – Sfiati di linea_F -RI_DIST_112_PD.PRO_SFI.pdf
4.26 - Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze_F - RI_DIST_112_PD.INT.pdf
5.1 - Corografia 25000-10000_F - RI_DIST_112_PD.COR_IDR_25.pdf
5.2 - Planimetria_stato di fatto 5000_F - RI_DIST_112_PD.PLN_SDF.pdf
5.3 - Planim Bacini Idrografici - 25000_F - RI_DIST_112_PD.PBI_DR25_.pdf
5.3.1 - Planimetria_progetto_generale 5000_F - RI_DIST_112_PD.PLN_PRG_GEN.pdf
5.3.2 - Planimetria_(1_1)-(1_2)-(2_1)-(2_2)-(2_4)-(2_5)-(2_8)-(3_1)-(3_2) 2000_F - RI_DIST_112_PD.PLN_PRG_CNL_2.pdf
5.3.3 - Planimetria_(1_4)-(1_5)-(1_7) 2000_F - RI_DIST_112_PD.PLN_PRG_CNL_3.pdf
5.3.4 - Planimetria_(2_6)-(2_7) 2000_F - RI_DIST_112_PD.PLN_PRG_CNL_4.pdf
5.3.5 - Planimetria_(1_6) 2000_F - RI_DIST_112_PD.PLN_PRG_CNL_5.pdf
5.4 - Planimetria_Catastale 4000_F - RI_DIST_112_PD.PLN_CAT.pdf
5.5.1 - Profilo_long_canali_(1_1)-(1_2)-(2_1)-(2_2)-(2_4)-(2_5)-(2_8) 1000-100_F - RI_DIST_112_PD.PRL_1.pdf
5.5.2 - Profilo_long_canale_(3_1) 1000-100_F - RI_DIST_112_PD.PRL_2.pdf
5.5.3 - Profilo_long_canale_(3_2) 1000-100_F - RI_DIST_112_PD.PRL_3.pdf
5.5.4 - Profilo_long_canale_(1_4) 1000-100_F - RI_DIST_112_PD.PRL_4.pdf
5.5.5 - Profilo_long_canale_(1_5) 1000-100_F - RI_DIST_112_PD.PRL_5.pdf
5.5.6 - Profilo_long_canale_(1_6) 1000-100_F - RI_DIST_112_PD.PRL_6.pdf
5.5.7 - Profilo_long_canale_(1_7) 1000-100_F - RI_DIST_112_PD.PRL_7.pdf
5.5.8 - Profilo_long_canale_(2_6) 1000-100_F - RI_DIST_112_PD.PRL_8.pdf
5.5.9 - Profilo_long_canale_(2_7) 1000-100_F - RI_DIST_112_PD.PRL_9.pdf
5.6.1 - Sezioni_trasv_canale_(1_1) 500_F - RI_DIST_112_PD.SEZ_1.pdf
5.6.2 - Sezioni_trasv_canale_(1_2) 500_F - RI_DIST_112_PD.SEZ_2.pdf

REGIONE PUGLIA

5.6.3 - Sezioni_trasv_canale_(1_4) 500_F - RI_DIST_112_PD.SEZ_3.pdf
5.6.4 - Sezioni_trasv_canale_(1_5) 500_F - RI_DIST_112_PD.SEZ_4.pdf
5.6.5 - Sezioni_trasv_canale_(1_6) 500_F - RI_DIST_112_PD.SEZ_5.pdf
5.6.6 - Sezioni_trasv_canale_(1_7) 500_F - RI_DIST_112_PD.SEZ_6.pdf
5.6.7 - Sezioni_trasv_canale_(2_1) 500_F - RI_DIST_112_PD.SEZ_7.pdf
5.6.8 - Sezioni_trasv_canale_(2_2) 500_F - RI_DIST_112_PD.SEZ_8.pdf
5.6.9 - Sezioni_trasv_canale_(2_4) 500_F - RI_DIST_112_PD.SEZ_9.pdf
5.6.10 - Sezioni_trasv_canale_(2_5) 500_F - RI_DIST_112_PD.SEZ_10.pdf
5.6.11 - Sezioni_trasv_canale_(2_6) 500_F - RI_DIST_112_PD.SEZ_11.pdf
5.6.12 - Sezioni_trasv_canale_(2_7) 500_F - RI_DIST_112_PD.SEZ_12.pdf
5.6.13 - Sezioni_trasv_canale_(2_8) 500_F - RI_DIST_112_PD.SEZ_13.pdf
5.6.14 - Sezioni_trasv_canale_(3_1) 500_F - RI_DIST_112_PD.SEZ_14.pdf
5.6.15 - Sezioni_trasv_canale_(3_2) 500_F - RI_DIST_112_PD.SEZ_15.pdf
5.7.1 - Part_costr_tombino 1 - 100-200-500_F - RI_DIST_112_PD.STR_TMB_1.pdf
5.7.2 - Part_costr_tombino 2 - 100-200-500_F - RI_DIST_112_PD.STR_TMB_2.pdf
5.7.3 - Part_costr_tombino 3 - 100-200-500_F - RI_DIST_112_PD.STR_TMB_3.pdf
5.7.4 - Part_costr_tombino 4 - 100-200-500_F - RI_DIST_112_PD.STR_TMB_4.pdf
5.7.5 - Part_costr_tombino 5 - 100-200-500_F - RI_DIST_112_PD.STR_TMB_5.pdf
5.7.6 - Part_costr_tombino 6 - 100-200-500_F - RI_DIST_112_PD.STR_TMB_6.pdf
5.7.7 - Part_costr_tombino 7 - 100-200-500_F - RI_DIST_112_PD.STR_TMB_7.pdf
5.7.8 - Part_costr_tombino 8 - 100-200-500_F - RI_DIST_112_PD.STR_TMB_8.pdf
5.7.9 - Part_costr_tombino 9 - 100-200-500_F - RI_DIST_112_PD.STR_TMB_9.pdf
5.7.10 - Part_costr_tombino 10 - 100-200-500_F - RI_DIST_112_PD.STR_TMB_10.pdf
5.7.11 - Part_costr_tombino 11 - 100-200-500_F - RI_DIST_112_PD.STR_TMB_11.pdf
5.7.12 - Part_costr_tombino 12 - 100-200-500_F - RI_DIST_112_PD.STR_TMB_12.pdf
5.8.1 - Part_costr_salto 1 - 100_F - RI_DIST_112_PD.STR_SDF_1.pdf
5.8.2 - Part_costr_salto 2 - 100_F - RI_DIST_112_PD.STR_SDF_2.pdf
5.8.3 - Part_costr_salto 3 - 100_F - RI_DIST_112_PD.STR_SDF_3.pdf
5.8.4 - Part_costr_salto 4 - 100_F - RI_DIST_112_PD.STR_SDF_4.pdf
5.9 - Part_costr_clapet - 50_F - RI_DIST_112_PD.PART_CLP.pdf
7 Vincoli PAI.pdf

Documentazione trasmessa in data 08/03/2021:

INTEGRAZIONE PER SERVIZIO VIA_VINCA-signed-signed-signed-signed

ALL_1-signed-signed-signed-signed
ALL_2-signed-signed-signed-signed
ALL_3-signed-signed-signed-signed
ALL_4-signed-signed-signed-signed
ALL_5-signed-signed-signed-signed
ALL_6-signed-signed-signed-signed
ALL_7-signed-signed-signed-signed
ALL_8-signed-signed-signed-signed
ALL_9-signed-signed-signed-signed
Dichiarazione RUP - condotta premente-signed
INTEGRAZIONI PER ADB_DIM-signed-signed-signed-signed

INTEGRAZIONE PER AUTORITA IDRICA PUGLIESE-signed-signed-signed-signed

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 1-signed-signed-signed-signed
ALLEGATO 2-signed-signed-signed-signed
ALLEGATO 3-signed-signed-signed-signed
ALLEGATO 4-signed-signed-signed-signed
ALLEGATO 5-signed-signed-signed-signed
ALLEGATO 6-signed-signed-signed-signed
ALLEGATO 7 - Planimetria_progetto_generale 5000_REV01_17.01.2021-signed-signed-signed-signed
INTEGRAZIONI X AUTORITA IDRAULICA-signed-signed-signed-signed

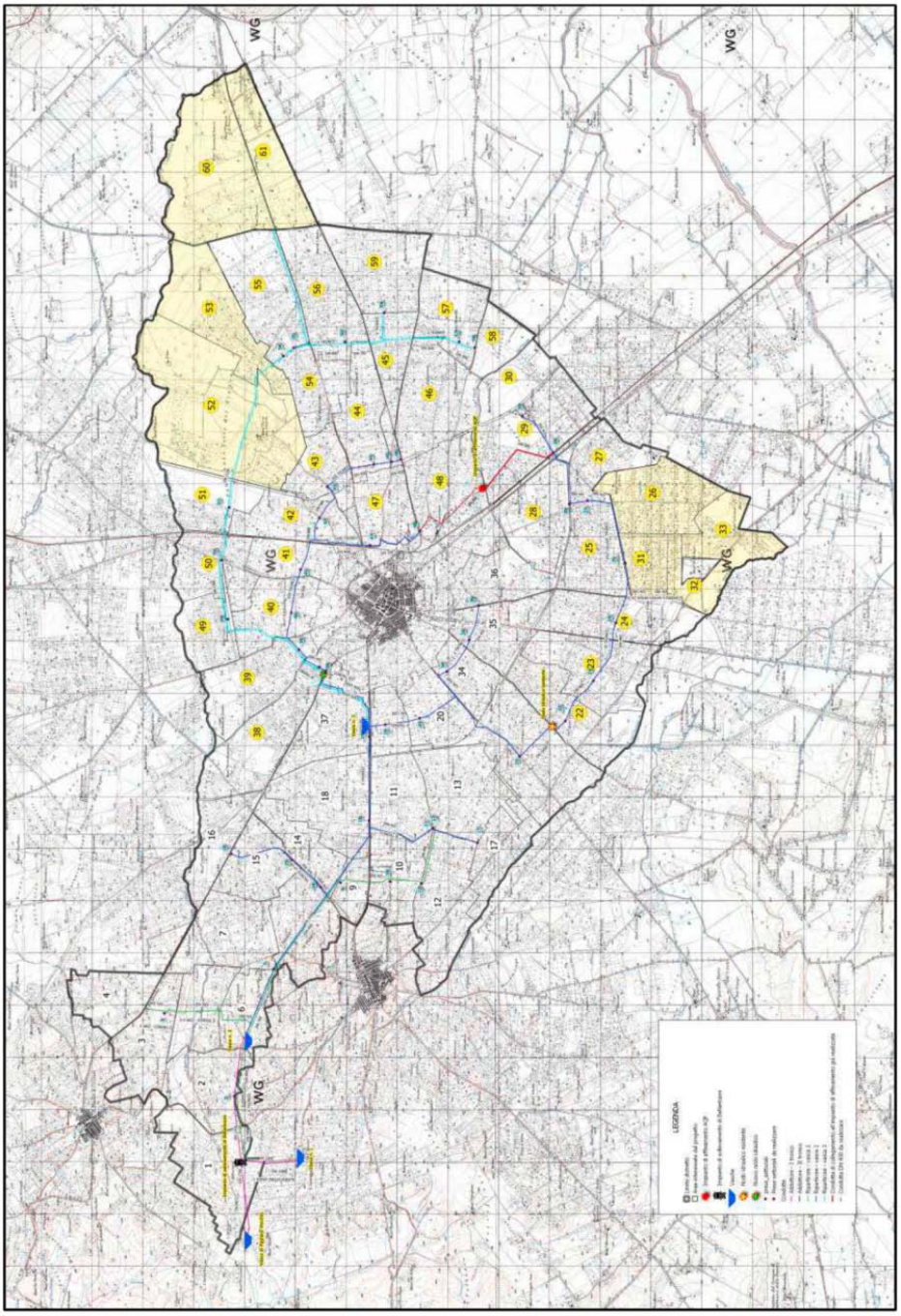
Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il comprensorio irriguo del Fortore è diviso in due parti denominate 'Nord Fortore' e 'Sud Fortore', aventi schemi di adduzione e di distribuzione differenti.

Il Nord Fortore, con una superficie irrigua dominata di circa 47.200 ettari, utilizza un tipo di rete mista canale-tubazioni del tipo aperto, con regolazione da monte e ausilio di vasche di compenso e disconnessione.

Il Sud Fortore, con una superficie irrigua dominata di circa 71.600 ettari, utilizza, invece, un sistema di adduzione primaria e secondaria interamente tubato e in pressione. La sua rete è costituita da un insieme di anelli chiusi ed interconnessi, ad eccezione del Canale Adduttore del Tavoliere che costituisce la parte a monte di adduzione primaria.

REGIONE PUGLIA



Planimetria generale del Distretto 11 con distinzione dei settori oggetto di completamento e dei settori già attrezzati da asservire comunque all'utilizzo delle acque reflue affinate.

REGIONE PUGLIA

Nell'ambito del suddetto comprensorio, il territorio del Distretto 11, all'interno del quale ricadono sia i settori da realizzare ex novo che quelli oggetto di nuovo asservimento tramite approvvigionamento delle acque reflue affinate, ricopre una superficie complessiva di circa 13.300 ettari (di cui 9.000 ettari attrezzati), interamente compresa entro i confini amministrativi dei comuni di San Severo, Torremaggiore e San Paolo Civitate, tutti in provincia di Foggia.

I settori già attrezzati e in esercizio da oltre vent'anni sono approvvigionati in modo convenzionale con acqua derivata dalla Diga di Occhito e ricoprono un'area altamente produttiva con una consolidata vocazione per le colture irrigue.

Il distretto 11 ha una forma pressoché triangolare (dimensioni medie: base = 23 km e altezza = 12 km) con il lato superiore (base) in direzione est-ovest ed il vertice inferiore a sud. Verso nord confina con la S.S. 16, con il Torrente Radicosa e con il Torrente Candelaro; verso est confina con la Ferrovia del Gargano, con la S.C. Foggia-San Nicandro Garganico e con la S.P. n.27 (ex strada di bonifica n.15); verso ovest confina con il canale Ferrante e con le pendici della collina di Torremaggiore.

I settori oggetto di completamento della rete di distribuzione irrigua del Distretto 11 sono, nello specifico, quelli numerati come 26-31-32-33-52-53-60-61 e ricoprono, complessivamente, una superficie di circa 2.200 ettari.

Dal punto di vista geografico sono suddivisi in due aree: una distribuita lungo il vertice a sud del distretto, che comprende i settori n°26-31-32-33, e l'altra distribuita lungo la parte nord-est del medesimo, che comprende i settori n°52-53-60-61.

Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche territoriali di ciascun settore.

SETTORI DA REALIZZARE EX NOVO			
Settori	**Superficie Topografica**	**Superficie catastale**	**Superficie irrigabile**
26	248.00.13	247.52.88	210.39.95
31	100.07.14	100.07.14	85.06.07
32	91.62.90	89.56.28	76.12.84
33	163.85.98	162.77.34	138.35.74
52	678.48.31	674.68.65	573.48.35
53	300.75.62	298.12.77	253.40.85
60	450.16.20	445.07.94	378.31.75
61	211.08.56	210.32.83	178.77.91
Totale	**2244.04.84**	**2228.15.83**	**1893.93.46**

I settori, invece, già attrezzati e in esercizio da oltre vent'anni tramite approvvigionamento convenzionale di acqua derivata dalla Diga di Occhito, ma da asservire comunque all'utilizzo delle acque reflue affinate sono, nello specifico, quelli numerati come 22-23-24-25-27-28-29-30-37-38-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-54-55-56-57-58-59 e ricoprono, complessivamente, una superficie di circa 5.000 ettari.

Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche territoriali di ciascun settore.

REGIONE PUGLIA

SETTORI DEL DISTRETTO 11 GIÀ REALIZZATI E IN ESERCIZIO DA ASSERVIRE ALL'UTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE AFFINATE			
Settori	**Superficie Topografica**	**Superficie catastale**	**Superficie irrigabile**
22	237.51.50	233.54.75	198.51.54
23	259.07.96	253.00.91	215.05.77
24	267.72.61	265.33.01	225.53.06
25	192.67.24	191.50.81	162.78.19
27	146.06.04	143.33.40	121.83.39
28	238.63.97	235.89.43	200.51.02
29	295.96.31	294.55.07	250.36.81
30	181.58.84	126.84.59	107.81.90
38	286.65.41	273.69.14	232.63.77
39	233.85.30	229.50.29	195.07.75
40	124.58.12	176.60.64	150.11.54
41	180.79.87	112.10.05	95.28.54
42	119.65.45	177.30.15	150.70.63
43	186.21.25	114.42.50	97.26.13
44	145.89.72	182.50.03	155.12.53
45	273.07.83	142.06.42	120.75.46
46	161.91.91	267.28.05	227.18.84
47	218.51.31	164.17.93	139.55.24
48	138.79.28	213.90.81	181.82.19
49	187.73.54	139.03.15	118.17.68
50	160.00.63	178.95.55	152.11.22
51	154.51.43	162.11.44	137.79.72
54	281.08.88	150.79.00	128.17.15
55	127.14.25	272.45.89	231.59.01
56	254.63.92	248.35.67	211.10.32
57	178.57.84	178.71.34	151.90.64
58	99.88.08	99.19.79	84.31.82
59	253.95.81	251.86.68	214.08.68
Totale	**5586.74.30**	**5479.06.49**	**4657.20.52**

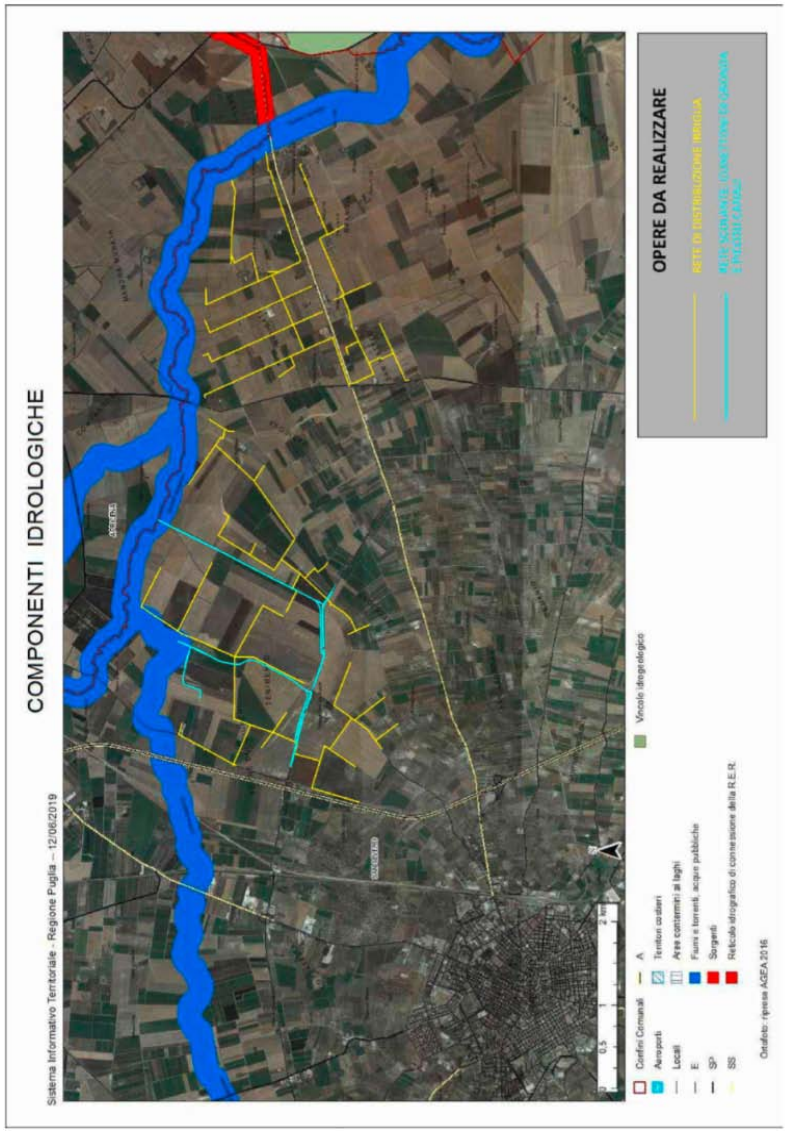
Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Con riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.), il territorio in cui ricadono gli interventi proposti da progetto si trova nell''Ambito Tavoliere', "caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni". All'interno di tale Ambito, la stessa area vasta è inquadrabile nella Figura territoriale (unità minima paesistica) denominata 'Il mosaico di San Severo'.

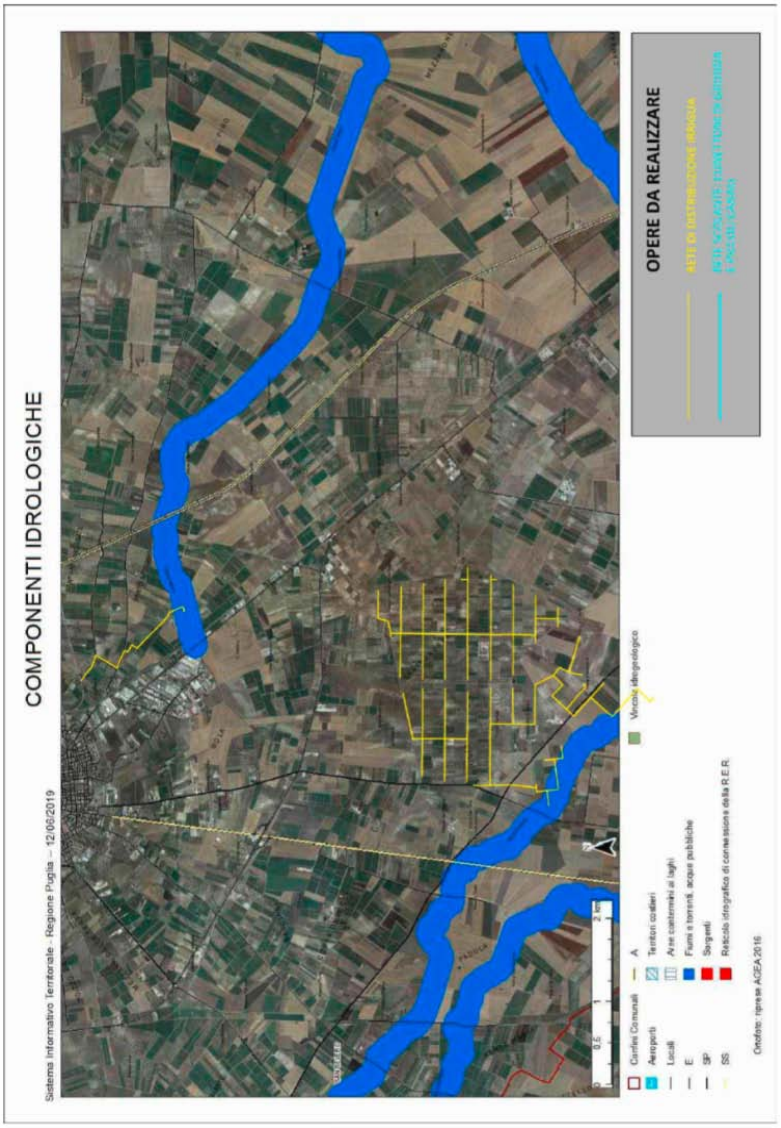
La sovrapposizione tra le aree specifiche in cui ricadono gli interventi proposti da progetto e l'elaborato del Piano per quel che riguarda le 'Componenti Geomorfologiche', evidenzia che le prime non sono interessate dalla presenza di '*Beni paesaggistici*' e '*Ulteriori contesti paesaggistici*'.

REGIONE PUGLIA

La sovrapposizione tra le aree specifiche in cui ricadono gli interventi proposti da progetto e l'elaborato del Piano per quel che riguarda le 'Componenti Idrologiche', evidenzia che alcune delle prime sono interessate dalla presenza di determinati '*Beni paesaggistici*' quali '*Fiumi, torrenti e corsi d'acqua*' costituiti, a loro volta, dal torrente Candelaro, dal canale Radicosa, dal canale Venolo e dal canale Ferrante.



REGIONE PUGLIA

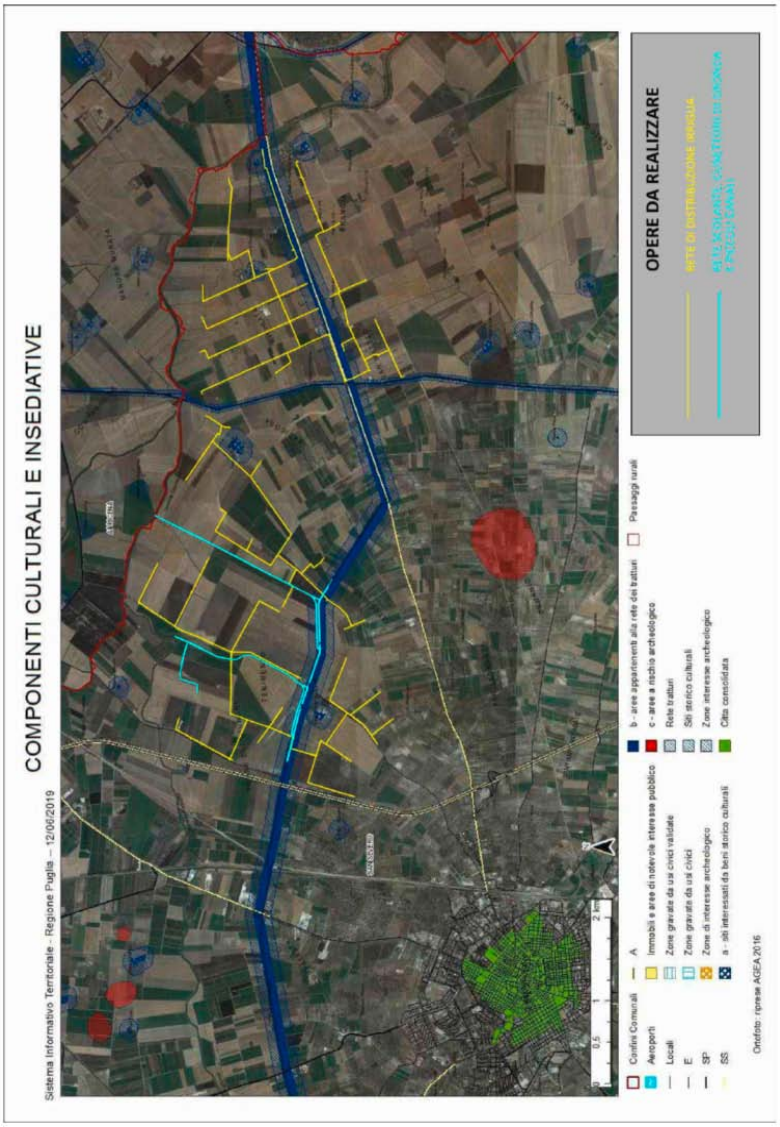


La sovrapposizione tra le aree specifiche in cui ricadono gli interventi proposti da progetto e l'elaborato del Piano per quel che riguarda le Componenti Botanico Vegetazionali, evidenzia che le prime non sono interessate dalla presenza di 'Beni paesaggistici' e 'Ulteriori contesti paesaggistici'.

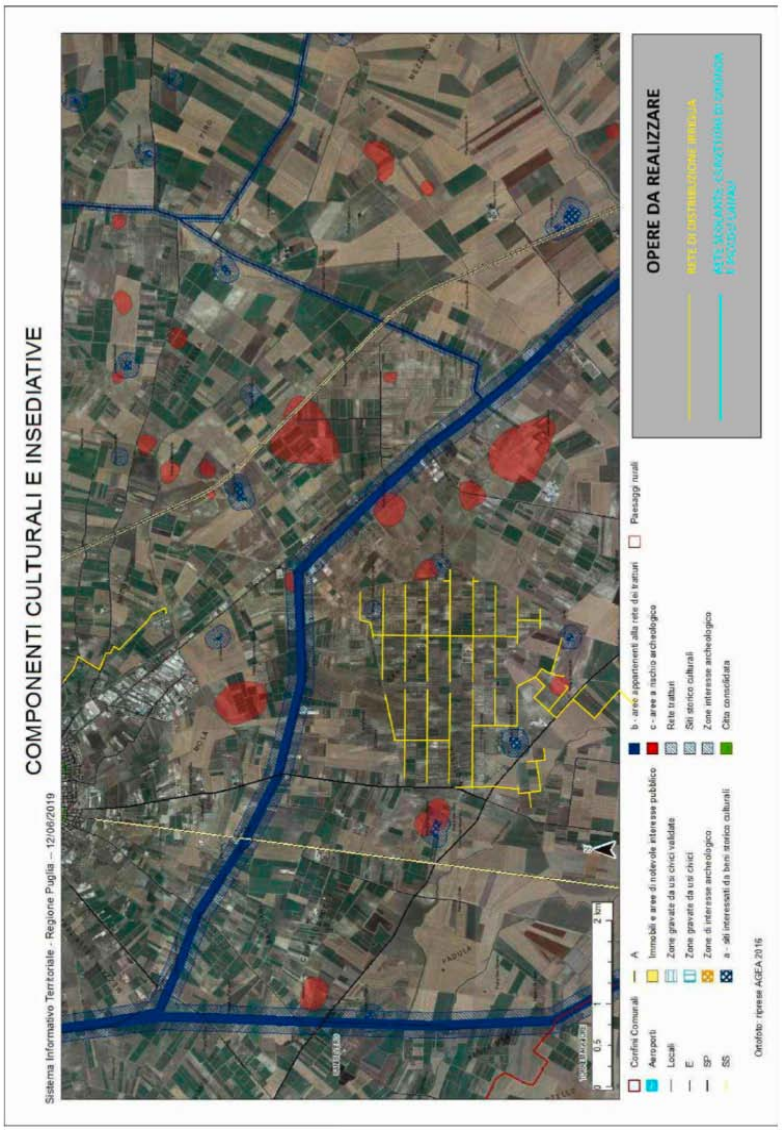
La sovrapposizione tra le aree specifiche in cui ricadono gli interventi proposti da progetto e l'elaborato del Piano per quel che riguarda le Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici, evidenzia che le prime non sono interessate dalla presenza di '*Beni paesaggistici*' e '*Ulteriori contesti paesaggistici*'.

REGIONE PUGLIA

La sovrapposizione tra le aree specifiche in cui ricadono gli interventi proposti da progetto e l'elaborato del Piano (Componenti culturali e insediative) evidenzia che alcune delle prime sono interessate dalla perimetrazione relativa a determinati '*Ulteriori contesti paesaggistici*' e, in particolare, da '*Testimonianze della stratificazione insediativa*' consistenti in '*Siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico*', '*Aree appartenenti alla rete dei tratturi*', nonché '*Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative*'.



REGIONE PUGLIA



La sovrapposizione tra le aree specifiche in cui ricadono gli interventi proposti da progetto e l'elaborato del Piano per quel che riguarda le Componenti dei Valori Percettivi, evidenzia che le prime non sono interessate dalla presenza di 'Ulteriori contesti paesaggistici'.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia le aree oggetto d'intervento ricadono nell'ambito paesaggistico Ambito 8 – 'Settore settentrionale Basso Tavoliere'.

Con riferimento al Titolo II – 'Tutela dell'integrità fisica del territorio', Capo II ('Fragilità dell'acquifero sotterraneo'), gli interventi previsti da progetto ricadono in aree caratterizzate

da un livello di vulnerabilità intrinseca potenziale degli acquiferi determinato come 'E = elevato' (rif. tav. A2 del Piano).
Con riferimento al Titolo IV – 'Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice antropica' alcune delle aree oggetto d'intervento risultano essere nelle vicinanze di zone archeologiche e tratturi (individuate alle tavole B2-7/8/12/13 del Piano).

Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di San Severo
Con riferimento al Piano Urbanistico Generale del Comune di San Severo (approvato con D.G.R. n. 33 del 3.11.2014) e, in particolare, agli elaborati D6.1.1 bis e D6.1.2 bis 'Zone omogenee ex DM 1444/68 - Territorio extra-urbano', le aree oggetto d'intervento ricadono quasi tutte in zone omogenee tipizzate come 'Zona E agricola' e, solo in piccola parte nelle 'Area di pertinenza del tratturo'.

(rif. elaborato *RI_DIST_112.PD.VIA Verifica assoggettabilità VIA*)

Descrizione dell'intervento
Così come da intesa promossa dalla Regione Puglia, l'approvvigionamento della risorsa idrica che andrà ad alimentare la rete irrigua prevista da progetto per soddisfare le richieste degli utenti tramite il riutilizzo delle acque reflue sarà garantito da Acquedotto Pugliese S.p.A. che gestisce l'impianto di depurazione a servizio del Comune di San Severo. Tale impianto, ubicato in località denominata '*Spirito Santo*', a circa 500 metri dal centro urbano, è dimensionato per accogliere, processare e depurare i reflui dell'agglomerato di San Severo e della vicina località di Torremaggiore, per una capacità complessiva pari a 88.000 Abitanti Equivalenti (AE).
Per la specifica destinazione d'uso richiesta, ovvero per il riutilizzo delle acque reflue ai fini irrigui, l'Acquedotto Pugliese, a seguito degli interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione esistente, sarà in grado di garantire la fornitura di acque reflue urbane e domestiche nel rispetto dei limiti qualitativi di cui al D.M. 185/2003, nonché alla Tabella 1 dell'Allegato 1 del Regolamento Regionale n.8 del 18 aprile 2012 attraverso il quale la Regione Puglia disciplina, ad oggi, il riutilizzo dei reflui.

La rete di adduzione e distribuzione, da realizzarsi solo ed esclusivamente per utilizzo irriguo, si sviluppa per circa 64 km ed è interamente in pressione.
I ripartitori principali sono il VII Tronco, VIII Tronco, IX Tronco e X Tronco del Distretto 11 con tubazioni in cemento armato precompresso (del diametro variabile da 1560 a 600) e in cemento amianto (del diametro variabile da 500 a 300), da cui derivano le prese settoriali posate in pozzetti in cemento armato interrati, dotati di sezionamento, nonché di portata.
La rete di distribuzione da realizzare parte dalle prese settoriali ed è costituita da tubazioni in PEAD del diametro variabile da 110 a 500.
L'erogazione alle utenze agricole avviene mediante gruppi di consegna automatizzati dotati di tessera elettronica e di misuratore/limitatore di portata. Gli idranti di consegna assicurano una portata di 5 o 10 l/sec ed una pressione di 20 m di colonna d'acqua.
I punti di consegna previsti sono n°468, contrassegnati da un numero identificativo e saranno dotati di un'etichetta monitoria.

REGIONE PUGLIA

L'intera rete è dotata di sfiati, scariche e valvole a saracinesca/wafer di intercettazione per il sezionamento a compartimenti della rete in caso di rottura.

La realizzazione del progetto comprende diverse tipologie di opere e di intervento che possono così riassumersi:

- realizzazione di una rete scolante necessaria a garantire il drenaggio e il franco di coltivazione ai terreni serviti dai lavori di completamento e adeguamento funzionale del Distretto 11 che interesseranno la rete irrigua progettata a nord-est dell'abitato di San Severo, in località denominata 'Tenimento Torre dei Giunchi'. La suddetta rete, individuata come la soluzione più idonea per evitare il ristagno delle acque a monte e a valle della strada provinciale n.29 (a nord est dell'abitato di San Severo, in località denominata 'Torre dei Giunchi'), sarà costituita da alcuni cunettoni di gronda e da piccoli canali di bonifica (da realizzarsi tutti a monte della SP29) che comporteranno il riordino della rete di scolo ed integreranno le linee di drenaggio attualmente esistenti sul territorio. La stessa rete, infatti, raccoglierà le acque superficiali convogliandole, ordinatamente, in quattro tombini (sottesi alla sede viaria) dai quali si dipartirà, a sua volta, un reticolo di piccole canalizzazioni di collegamento con i recapiti naturali finali identificati nel torrente Radicosa e nel torrente Candelaro. L'andamento planimetrico dei suddetti canali di bonifica è stato individuato prevedendo che gli scavi siano eseguiti in prossimità dei confini di proprietà e che prima della confluenza nei corsi d'acqua ricettori sopra citati coincida con il reticolo idrografico secondario individuato dall'ADB della Puglia. I particolari esecutivi dei cunettoni di gronda (sezione trapezia con base minore = 1,00 mt; scarpa = 1,5; profondità variabile 1÷3 mt.) e dei piccoli canali di bonifica (sezione trapezia con base minore dim. var. 1÷2 mt; scarpa = 1,5; profondità variabile 1÷3 mt.) sono riportati negli allegati specifici di progetto, mentre i dettagli della caratterizzazione, della gestione e dell'utilizzo delle terre e delle rocce da scavo, ai sensi del D.M. 120/2017, sono riportati nell'elaborato specifico di progetto denominato *'Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo'*;
- Realizzazione di una condotta di collegamento della rete di adduzione esistente all'impianto di sollevamento e pompaggio posto immediatamente a valle del depuratore tramite fornitura e posa in opera di tubazione del diametro DN 400 in PEHD dello sviluppo di ml 1.950,00, con relative camerette di manovra interrate nelle quali verranno posizionate le apparecchiature idrauliche (valvole, sfiati, ecc.);
- Realizzazione nodo idraulico da posizionare all'interno della camera di manovra n. 14 (già esistente) composto una valvola regolatrice di pressione sull'VIII tronco, una valvola a farfalla di sezionamento sul IX tronco e un by pass tra le due condotte al fine di alimentare con le acque addotte tramite le condotte dell' VIII Tronco anche la rete sottesa al XI Tronco ed alimentare, in caso di rifiuto a valle, la vasca n. 3 che fungerà quindi da accumulo temporaneo delle portate in eccesso;
- Realizzazione della rete di distribuzione irrigua in pressione sugli otto settori (ciascuno completo ed autonomo) con il gruppo di presa settoriale posato in opera direttamente sull'adduttore principale – già realizzato – comprensiva di fornitura e posa in opera di tubazioni (dal diametro DN 500 mm. fino al diametro DN 110 mm.)

in PEHD (polietilene ad alta densità) al fine di semplificare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Realizzazione di attraversamenti pensili nelle intersezioni della rete irrigua con torrenti, canali, acquedotti, altro;
- Realizzazione di attraversamenti interrati nelle intersezioni della rete irrigua con strade ed altri sotto servizi;
- Fornitura e posa in opera di gruppi di pezzi speciali, valvole di consegna e regolazione di portata e pressione, sfiati, idranti e gruppi di consegna aziendali automatizzati.

In sintesi, lo schema idraulico dell'intero sistema di adduzione e distribuzione della rete irrigua sarà così composto:
- impianto di depurazione e affinamento delle acque reflue (gestore dell'impianto: AQP; portata media giornaliera dell'acqua affinata pari a 13.000 mc/giorno; 150 l/sec);
- impianto di sollevamento e di pompaggio delle acque reflue (gestore dell'impianto: CBC);
- condotta di adduzione dall'impianto di sollevamento/pompaggio al nodo idraulico del ripartitore 8 (VIII Tronco) che costituisce il punto di immissione in rete della risorsa per i settori n°38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48 già attrezzati e nei ripartitori 9 e 10 (IX e X Tronco) punti di immissione in rete per i settori n° 49-50- 51-54-55-56-57-58-59 già attrezzati e per i settori n° 52-53-60-61 da attrezzare;
- condotta di adduzione dall'impianto di sollevamento/pompaggio al nodo idraulico del ripartitore 7 (VII Tronco) che costituisce il punto di immissione in rete della risorsa per i settori n°22-23-24-25-27-28-29-30 già attrezzati e per i settori n° 26- 31-32-33 da attrezzare;
- by-pass tra il ripartitore 8 (VIII tronco) e il ripartitore 9 (IX tronco) con camera di regolazione del nodo idraulico di collegamento tra i due ripartitori;
- V3 (vasca di disconnessione e di compenso);
- rete di distribuzione irrigua dei settori da realizzare ex novo (n°26-31-32-33-52-53-60-61) e dei settori già esistenti e in esercizio da asservire mediante approvvigionamento dai reflui (n°22-23-24-25-27-28-29-30-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-54-55-56-57-58-59).

Più dettagliatamente, il sistema di adduzione e ripartizione che renderà fruibili le acque reflue recuperate dall'AQP risulterà costituito da:
- pozzetto di consegna delle acque reflue fornite dall'AQP;
- misuratore della portata dei reflui recuperati forniti dall'AQP;
- controllo in continuo della qualità dell'acqua consegnata con n°5 sonde HACh-LANGE per la misura dei parametri pH, conducibilità, SST, nitrati e ammonio;
- nodo 'B': vasca di alimentazione/volano dell'impianto di pompaggio;
- impianto di pompaggio con n°6 pompe sommerse asservite ad inverter per modulare la portata di alimentazione della rete irrigua;
- misuratore della portata pompata in rete;

- pompa di svuotamento e sfioro di superficie (troppo pieno) per lo scarico delle acque reflue consegnate dall'AQP, ma inutilizzate nel Canale Venolo, già recapito dei reflui trattati nell'adiacente impianto di depurazione gestito dall'AQP;
- condotta in ghisa sferoidale DN500 della lunghezza pari a 1.800 ml di adduzione al nodo 'D' di immissione nella rete irrigua da realizzare tramite il ripartitore n.7 (VII tronco);
- nuova condotta premente da realizzarsi con una tubazione del diametro DN 400 in PEHD dello sviluppo di circa ml 1.950;
- nodo 'G': camera di collegamento tra la nuova condotta premente e il ripartitore n. 8 (VIII Tronco) in corrispondenza della presa settoriale n. 48;
- rete di distribuzione con n°34 prese settoriali;
- nodo 'E': camera di interfaccia con la rete di alimentazione con acqua convenzionale dotate di valvole per la modulazione della portata e by-pass;
- Vasca n° 3, vasca di disconnessione e di compenso, con funzione di accumulo anche per le portate rifiutate di acqua reflua recuperata.

L'impianto di sollevamento e di pompaggio che alimenterà i settori irrigui previsti da progetto è stato dimensionato e realizzato tenendo conto della produzione media dei reflui recuperati e delle oscillazioni temporali di breve/lungo periodo caratterizzanti sia il consumo che la produzione del refluo affinato.
Inoltre, sarà dotato di un centro di controllo locale (per il telecontrollo e l'autoregolazione) che consentirà l'autoregolazione e la modulazione della portata sollevata e immessa nella rete di distribuzione irrigua in funzione delle portate richieste dall'utenza fermo restando, ovviamente, il vincolo della portata totale di acque reflue trattate resa disponibile dall'AQP.
Fino a quando le richieste della rete risulteranno inferiori o uguali a tale portata, l'alimentazione della rete di distribuzione irrigua avverrà, esclusivamente, con le acque reflue affinate. Non potendo contare sulla disponibilità di grandi volumi di accumulo delle acque reflue recuperate, al variare dei consumi stagionali e delle portate di punta giornaliere e/o orarie superiori ai valori di portata forniti dall'AQP o, comunque, in caso di fuori servizio dell'impianto di depurazione delle acque reflue, alla distribuzione irrigua si farà fronte ricorrendo al prelievo convenzionale di risorsa idrica dalla Diga di Occhito (Regolamento Regionale n.8 del 18 aprile 2012, art. 13, comma 3). Tale risorsa verrà immessa nella medesima rete in cui sono veicolate le acque reflue (Regolamento Regionale n.8 del 18 aprile 2012, Art.5, comma 2, lettera i).
Ai sensi dell'art.14 del Regolamento Regionale n.8 del 18 aprile 2012, i volumi non immessi in rete, ovvero i reflui affinati non riutilizzati, verranno invece, recapitati nel Canale Principato, già recettore, ad oggi, dei reflui non riutilizzati provenienti dall'adiacente impianto di depurazione dell'AQP.

(rif. elaborato *RI_DIST_112.PD.VIA Verifica assoggettabilità VIA*)

REGIONE PUGLIA

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato ritiene gli elaborati coerenti con il DPR citato.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, evidenziata la disamina approfondita condotta sulle eventuali criticità ambientali rinvenienti dalle opere, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

☒ non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

- siano attuate le prescrizioni riportate nella nota ARPA Puglia prot. n. 90450 del 28/12/2020;
- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'elaborato *INTEGRAZIONI IN RISCONTRO ALLA NOTA DEL SERVIZIO VIA/VINCA PROT. n. 760/2021 DEL 19.01.2021*.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	Assente
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	Assente
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **Arch. Pierluca Lestingi**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Arcangelo Santamato**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Rifiuti e Bonifiche **Dott. Gabriele Martina Tarantino**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	Assente
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	Assente
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **Arch. Pierluca Lestingi**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Ingegneria Civile **Ing. Adriano Ostuni**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze agrarie **Dott. Ruggiero Piazzolla**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 maggio 2021, n. 204

ID_5755. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8/Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 2 e 5. Proponente: Massaro Francesco. Comune di Vico del Gargano e Comune di Peschici (FG). Valutazione di Incidenza, livello II "appropriata".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R.

deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali d'interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione
- (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia." (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC IT9110004 "Foresta Umbra" e il SIC IT9110016 "Pineta Marzini" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 140 del 28/04/2020 dello scrivente Servizio l'istanza in oggetto veniva inviata a Valutazione di incidenza Approriata (Fase II);
- con nota acquisita al prot. AOO_089/13/05/2020 n. 5927, la proponente ha trasmesso istanza volta all'acquisizione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza Ambientale (Appropriata) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

Si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale", gli interventi previsti riguardano le azioni 2 e 5 previste dalla Sottomisura in oggetto.

Nell'ambito dell'Azione 2 *"Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali*" l'intervento proposto riguarda una superficie boscata complessiva ragguagliata di 23,53 ettari.

Nel popolamento di conifere l'area basimetrica da prelevare è di m^2 68,23 (pari al 17,00% del totale) mentre in quello di latifoglie è di m^2 26,34 (pari al 17,43% del totale).

Le operazioni previste saranno le seguenti:

- 23,53 ha Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante;
- 3,53 ha Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nella eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi. Seconda classe di pendenza;
- 20 ha Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia);
- 20 ha Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino al 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto);
- 550 q.li Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (. inferiore cm. 10) da
- posizionare lungo piste forestali ai fini della prevenzione degli incendi;
- 275 mc Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile.

Nell'ambito dell'Azione 5 "Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale" le superfici che saranno interessate dall'intervento coincidono con quelle relative all'Azione 2 per una superficie complessiva ragguagliata di 4,15 ettari.
Si distinguono 2 diverse superfici di intervento:
1. Localita` *Cava di tufo – Monte Pucci (agro di Vico del Gargano foglio 3 ed agro di Peschici foglio 10)* Il soprassuolo è costituito da una pineta adulta di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) con piante sparse o gruppi di Leccio (*Quercus ilex L*.) nella parte settentrionale ed altri elementi della macchia mediterranea appartenenti alle specie *Juniperus*, *Phillirea*, *Pistacia*, *Cistus*, etc;
2. Località *Acqua della Chianca (agro di Vico del Gargano foglio 42)* Il soprassuolo è costituito da un bosco misto a prevalenza di carpino, cerro, leccio ed orniello, con sottobosco di biancospino, lentisco ed alaterno.
Gli interventi di Ingegneria Naturalistica previsti nel progetto predisposto consistono nella realizzazione di:
- mc 200 (pari circa a 60 metri lineari (*in base al progetto calcolare circa 3mc x ml*)) di palificata viva a doppia parete in legname di Castagno (H fuori terra pari a 1,5 -2 m), finalizzata a contenere il dissesto alla base di una scarpata;
- ml 500 di palizzata in legname di Castagno (H fuori terra pari a 0,5 m), finalizzata a contenere l'erosione diffusa. Saranno realizzate dove presenti situazioni di dissesto diffuso e superficiale (quindi lungo le piste forestali per il contenimento dell'erosione lungo i cigli stradali, o lungo i pendii per ridurre la pendenza e creare delle piazzole pianeggianti che interrompendo il declivio determinano il rallentamento del deflusso idrico superficiale).

Descrizione del sito di intervento
Le aree d'intervento sono catastalmente individuate dalla particella 791 del foglio 10 del Comune di Peschici e dalle particelle 193 del foglio 42 e 314 del foglio 3 del Comune di Vico del Gargano e sono ricomprese nelle ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) e "Pineta Marzini" IT9110016 nonché, nel Parco nazionale del Gargano. Il soprassuolo boschivo ubicato in agro di Vico del Gargano al foglio 3 ed agro di Peschici al foglio 10) è costituito da una pineta adulta di pino d'Aleppo con piante sparse o gruppi di Leccio nella parte settentrionale ed altri elementi della macchia mediterranea appartenenti alle specie *Juniperus*, *Phillirea*, *Pistacia*, *Cistus*, etc. In agro di Vico del Gargano al foglio 42 il soprassuolo è costituito da un bosco misto a prevalenza di carpino, cerro, leccio ed orniello, con sottobosco di biancospino, lentisco ed alaterno.
Dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 l'area di intervento localizzata nella ZSC "Pineta Marzini" è interessata

marginalmente dalla presenza di habitat individuati ai sensi dell'omonima Direttiva, ed in particolare dall'habitat 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea".

Tra le Specie vegetali di interesse comunitario presenti in allegato II e V della Direttiva 92/43/CE individuate nel territorio della Regione Puglia dalla DGR n. 2442 del 21/12/2018 e riscontrate nell'area di intervento vi è:

- Cod. 1849 *Ruscus aculeatus*

Per le specie animali presenti si rimanda agli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018.
Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento in oggetto:

- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (9340 e 9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 496 del 07/04/2017), si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1. – Componenti geomorfologiche
- UCP – Versanti;

6.1.2 – Componenti idrogeologiche
- UCP - Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Foresta Umbra" e ZSC "Pineta Marzini")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura Territoriale: La Foresta Umbra

Rilevato che:

- ✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:

- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

Preso altresì atto che:

con nota prot. n. 266 del 15-01-2020, acquisita al prot. AOO_089/15/01/2020 n. 676 l'Ente Parco nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza reso ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., esprimendo parere favorevole con le seguenti prescrizioni che si intendono integralmente recepite:

- le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
- per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio le piante di avvenire di tutte le altre specie arboree secondarie e/o accompagnatrici con particolare riferimento a quelle fruttifere;
- rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante/ha, al fine di garantire la giusta dose di legno morto necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;
- al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
- assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
- l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del R. R. 30/06/2009 n. 10 "Tagli boschivi" e s.m.i.;
- l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli forestali utilizzati a scopo esclusivo per l'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio dei mezzi meccanici;
- blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo – 15 luglio);

Considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9110004 "Foresta Umbra" e della ZSC IT9110016 "Pineta Marzini";
- valutati contestualmente altri interventi analoghi proposti su superfici adiacenti a quelle valutate nel presente provvedimento;

Evidenziato che:

- è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel paragrafo 6 (Gestione forestale) del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;
- l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione trasversali e sito specifiche contenute nel R.R. 6/2016 e 12/2017 delle ZSC IT9110004 "Foresta Umbra" e IT9110016 "Pineta Marzini";

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di Valutazione di incidenza appropriata, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9110004 "Foresta Umbra" e IT9110016 "Pineta Marzini", non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate seguenti prescrizioni:

- per i lavori di ingegneria naturalistica vanno utilizzati esclusivamente materiali di propagazione (piantine, sementi, talee, ecc.), certificati, derivanti da specie autoctone ed ecotipi locali;
- per la realizzazione dei lavori vengano utilizzate soprattutto le piste e/o gli avvallamenti esistenti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

di esprimere parere favorevole nel rispetto delle prescrizioni riportate in narrativa per il progetto presentato nell'ambito della Misura 8 Sottomisura 8.3 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"* in Localita` Cava di tufo – Monte Pucci (agro di Vico del Gargano foglio 3 ed agro di Peschici foglio 10) e in località Acqua della Chianca (agro di Vico del Gargano foglio 42) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune di Vico del Gargano, al Comune di Peschici e alla Ditta Massaro Francesco;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.3 – Autorità di gestione del PSR Puglia, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (stazione CC Forestali di Vico del Gargano);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 12 maggio 2021, n. 264

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali".

Avviso pubblico approvato con DAG n. 279 del 11.12.2018, pubblicato nel BURP n. 158 del 13.12.2018.

3° elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

L' Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 Giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21.05.2019 – 20.05.2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura delPSR 2014/2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 dell'11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA l'attuale versione vigente 9.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 18.12.2019.

VISTA la DAdG n. 279 del 11.12.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 158 del 13.12.2018, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.2 - Bando 2018.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.2 Ing. Alessandro De Risi

VISTA la DAdG n. 18 del 14.02.2019 avente ad oggetto: *"P.S.R. Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". DADG n. 279 del 11.12.2018 – Approvazione "Modalità di Esecuzione degli Interventi, di Rendicontazione della Spesa e di Erogazione del Sostegno".*

VISTA la DAdG n. 294 del 23/07/2020 con cui viene conferito all'Ing. Alessandro De Risi, funzionario di ruolo della Regione Puglia, la Responsabilità delle sottomisure 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali", 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.4 "sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici", parificata a Posizione Organizzativa di tipologia B, per l'attuazione del PSR Puglia 2014-2020;

VISTA la DAdG n. 475 del 25/11/2020 avente ad oggetto la rettifica e aggiornamento della graduatoria di ammissibilità all'aiuto, che ha sostituito la DAdG n. 162 del 10/06/2019, con la quale, sono state ritenute ammissibili agli aiuti complessivamente n. 71 ditte, per un importo complessivo ammesso di € 1.828.139,21

VISTA la DAdG n. 194 del 08.04.2021, che ha sostituito la DAdG n. 392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi".

VISTA la DAdG n. 209 del 13.04.2021 di "Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti" con cui è stata concessa una proroga dei termini per la presentazione della documentazione di cantierabilità ossia pareri, autorizzazioni, nulla-osta, ecc., al 29 Ottobre 2021, per i soggetti Pubblici e Privati già ammissibili agli aiuti.

VISTO il risultato dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione, nominata dall'A.d.G. PSR Puglia 2014/2020 con nota n. 8736 del 19.06.2019.

VISTO il risultato dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione nominata con nota

dell'ADG n. 552 del 04/03/2020, per lo svolgimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa prevista dal Par. 16 dell'Avviso Pubblico (Allegato A alla DAG n.279 del 11/12/2018) per n. 69 ditte.

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti in seguito all'acquisizione dei Pareri/Titoli Abilitativi e, ove pertinente, all'espletamento delle procedure di gara d'appalto fino all'assegnazione dei lavori all'impresa aggiudicataria.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito della seguente documentazione di progetto esecutivo:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa,** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata, nel rispetto di quanto stabilito al capitolo 14 paragrafo ii dell'Avviso pubblico, dai funzionari incaricati, dalla quale è emerso che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo per la domanda di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, tra le altre collocata nella graduatoria innanzi richiamata.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate alla Misura 8.2 Anno finanziario 2018 ammontano ad € 2.856.926,43, nel capitolo "Risorse Finanziarie" dell'Avviso pubblico di cui alla DADG n. 279 del 11.12.2018.

VISTO il 1° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 250 del 29.06.2020, con la quale è stata ammessa n. 1 ditta per un importo complessivo dell'aiuto di € 22.581,03.

VISTO il 2° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 87 del 11.02.2021, con la quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 34.877,59.

CONSIDERATO che ad oggi l'importo totale concesso per la Sottomisura 8.2, secondo avviso pubblico, corrisponde ad € 2.799.467,81 su un importo disponibile di € 2.856.926,43

VISTA la documentazione di cantierabilità presentata dalle ditte di cui all'Allegato A, completa dei titoli autorizzativi previsti e del progetto esecutivo trasmesso.

RITENUTO, nel rispetto della graduatoria approvata e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, di ammettere alla concessione dell'aiuto le ditte riportate nell'elenco "A" (MARANGI MARTINO, CASSANO MARIA CATERINA, SOCIETA' AGRICOLA PUNZI S.R.L., SOC. SEMPLICE AGRICOLA NATILE) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo del Programma d'Intervento ammesso, pari ad € 205.128,93, per un aiuto pubblico di € 164.103,14 (pari all'80% della Programma ammesso).

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di ammettere** ai benefici della Sottomisura 8.2 del PSR Puglia 2014-2020 i soggetti riportati nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione dell'importo dei lavori, delle spese generali e dell'aiuto ammesso;
- **di dare atto** che l'allegato "A" individua 4 (quattro) ditte: "MARANGI MARTINO, CASSANO MARIA CATERINA, SOCIETA' AGRICOLA PUNZI S.R.L., SOC. SEMPLICE AGRICOLA NATILE";

- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportati nel precitato allegato "A" per un importo complessivo del Programma d'Intervento ammesso pari ad € 205.128,93, per un aiuto pubblico di € 164.103,14 (pari all'80% della spesa ammessa);
- **di stabilire**, in base a quanto riportato nell'art. 18 dell'Avviso pubblico "Termini e modalità di esecuzione degli interventi", che le attività di completamento del Programma d'Intervento dovranno concludersi entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.2 di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, entro il termine di 30 giorni, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, e degli ulteriori impegni ed obblighi ad essa connessi, approvati dell'A.D.G.
- **di precisare che**:
  - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso sarà effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento nel portale SIAN, su apposita modulistica disponibile nello stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2);
  - che l'aiuto concesso potrà essere erogato mediante anticipo, acconto (SAL) e saldo secondo quanto previsto al paragrafo 20 dell'Avviso pubblico, e del Manuale delle Procedure emesso dal Dipartimento Agricoltura, Servizio foreste.
  - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio delle attività e comunque preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (anticipo/acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
  - tutte le fatture/giustificativi relativi alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere
  - liberatorie, e riportanti la dicitura "***Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura 8.2";***
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari.
  - Le domande di pagamento dell'acconto e del saldo, corredate di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato dall'art. 20 dell'Avviso pubblico dovranno essere inviate al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al Responsabile della Sottomisura 8.2;
  - il Programma di Intervento si intenderà concluso quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate ed emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi. Tutte le attività devono essere completate entro 18 (diciotto) mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- **di stabilire** che la domanda di pagamento, nella forma di saldo, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il trentesimo giorno dalla data di conclusione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, corredata dalla necessaria documentazione, così come indicato all'art. 20 "Tipologia e modalità di erogazione del sostegno e presentazione delle DdP", deve pervenire al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al responsabile della Sottomisura 8.2 entro il quindicesimo giorno dalla data del rilascio della stessa nel portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento dell' ADG nr. 279

del 11.12.2018 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 158 del 13.12.2018 e dalle Linee Guida approvate con DAdG n. 18 del 14.02.2019;

- **di stabilire** che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura 8- Sottomisura 8.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito, per la Sottomisura 8.2 con apposito provvedimento;
- **di precisare** che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto. Inoltre predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria. Infine si precisa che deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Sottomisura
(Ing. Alessandro De Risi)

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di Sottomisura;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

DETERMINA

- **di prendere** atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.
- **di ammettere** ai benefici della Sottomisura 8.2 del PSR Puglia 2014-2020 il soggetto riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione dell'importo dei lavori, delle spese generali e dell'aiuto ammesso;
- **di dare atto** che l'allegato "A" individua 4 (quattro) ditte: "MARANGI MARTINO, CASSANO MARIA CATERINA, SOCIETA' AGRICOLA PUNZI S.R.L., SOC. SEMPLICE AGRICOLA NATILE";

- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportati nel precitato allegato "A" per un importo complessivo del Programma d'Intervento ammesso pari ad € 205.128,93, per un aiuto pubblico di € 164.103,14 (pari all'80% della spesa ammessa);
- **di stabilire**, in base a quanto riportato nell'art. 18 dell'Avviso pubblico "Termini e modalità di esecuzione degli interventi", che le attività di completamento del Programma d'Intervento dovranno concludersi entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.2 di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, entro il termine di 30 giorni, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, e degli ulteriori impegni ed obblighi ad essa connessi, approvati dell'A.D.G.
- **di precisare che**:
  - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso sarà effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento nel portale SIAN, su apposita modulistica disponibile nello stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2);
  - che l'aiuto concesso potrà essere erogato mediante anticipo, acconto (SAL) e saldo secondo quanto previsto al paragrafo 20 dell'Avviso pubblico, e del Manuale delle Procedure emesso dal Dipartimento Agricoltura, Servizio foreste.
  - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio delle attività e comunque preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (anticipo/acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
  - tutte le fatture/giustificativi relativi alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere
  - liberatorie, e riportanti la dicitura "***Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura 8.2";***
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari.
  - Le domande di pagamento dell'acconto e del saldo, corredate di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato dall'art. 20 dell'Avviso pubblico dovranno essere inviate al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al Responsabile della Sottomisura 8.2;
  - il Programma di Intervento si intenderà concluso quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate ed emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi. Tutte le attività devono essere completate entro 18 (diciotto) mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- **di stabilire** che la domanda di pagamento, nella forma di saldo, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il trentesimo giorno dalla data di conclusione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, corredata dalla necessaria documentazione, così come indicato all'art. 20 "Tipologia e modalità di erogazione del sostegno e presentazione delle DdP", deve pervenire al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al responsabile della Sottomisura 8.2 entro il quindicesimo giorno dalla data del rilascio della stessa nel portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento dell' ADG nr. 279

del 11.12.2018 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 158 del 13.12.2018 e dalle Linee Guida approvate con DAG n. 18 del 14.02.2019;

- **di stabilire** che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura 8- Sottomisura 8.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito, per la Sottomisura 8.2 con apposito provvedimento;
- **di precisare** che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto. Inoltre predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria. Infine si precisa che deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n.7 (sette) facciate, oltre all'allegato "A" composto da 1 (una) facciata.

Visto Il dirigente Coordinatore/Supervisore delle Misure Forestali
Dott. Domenico Campanile

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

Allegato "A" alla DAG n. 264 del 12/05/2021

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 279 del 11.12.2018, BURP n. 158 del 13.12.2018
Misura 8 - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali"
3° Elenco di concessione delle Domande di Sostegno agli aiuti

ANAGRAFICA

N.	DITTA	D.d.S.	C.U.P.	n. registro aiuti di Stato	Spesa imponibile lavori	Spese generali	Costo dell'intervento	AIUTO PUBBLICO	SUPERFICIE INTERVENTO (HA)
1	MARANGI MARTINO	94250068320	B99J21003330006	1151129	€ 21.620,04	€ 2.594,40	€ 24.214,44	€ 19.371,55	1,68650
2	CASSANO MARIA CATERINA	94250059063	B59J21003150006	1151130	€ 68.111,95	€ 8.170,00	€ 76.281,95	€ 61.025,56	29,7025
3	SOCIETA' AGRICOLA PUNZI S.R.L.	94250050054	B59J21003160006	1151131	€ 5.260,10	€ 630,00	€ 5.890,10	€ 4.712,08	1,6865
4	SOC. SEMPLICE AGRICOLA NATILE	94250050351	B39J21004900006	1151132	€ 88.164,44	€ 10.578,00	€ 98.742,44	€ 78.993,95	47,5731
	Importo totale						€ 205.128,93	€ 164.103,14	

Il Responsabile della Sottomisura 8.2
Ing. Alessandro De Risi

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 13 maggio 2021, n. 266

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 –Misura 21 – SottomisureSostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.2 Sostegno agli agricoltori del comparto Florovivaistico.

Settimo provvedimento di concessione degli aiuti in favore di n. 77 ditte con esito istruttorio positivo.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98,;
VISTO l'articolo 32 della L. n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;
VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali' (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);
VISTI gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della misura 21 dott. Cosimo Roberto Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. "Codice dell'amministrazione digitale";
VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);
VISTOil Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 1306/13, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra taluni disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della

Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2019)9243 del 16/12/2019 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;
VISTA la Comunicazione della Commissione europea COM (2020) del 19 marzo 2020, n. 1863 concernente il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successivi emendamenti;
VISTO il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23: "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" (Decreto Liquidità);
VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Decreto Rilancio);

CONSIDERATO che:

- il Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio 2020 ha modificato i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

VISTO che:

Con Determinazione della Autorità di Gestione PSR Puglia 2014 2020 n. 410 del 19 ottobre 2020, pubblicata sul BURP n. 147 del 22 ottobre 2020, è stato approvato l' Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.2 Sostegno agli agricoltori del comparto Florovivaistico che, in coerenza con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 872/2020, aveva l'obiettivo di dare sostegno forfettario, sotto forma di liquidità, alle aziende agricole tali da permettere di dare continuità alle attività aziendali e mantenere attiva l'offerta di servizi nelle aree rurali e mitigare così gli effetti della crisi socio-economica determinata dalla pandemia da COVID 19;
VISTO che l'Avviso al paragrafo 9 "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti" indicava che "l'istruttoria tecnico amministrativa comprenderà la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5 – condizioni di ammissibilità" e che "le istanze che avranno superato l'istruttoria tecnico amministrativa saranno ammesse al sostegno con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca e di tanto ne sarà data comunicazione ai beneficiari";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 8283del 20/11/2020 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015 - CCI 2014IT06RDRP020, con la quale si introduce la MISURA 21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter del regolamento (UE) n. 1305/2013);

Vista l'istruttoria tecnico-amministrativa della 21.2 che, per la sua conclusione, ha portato il RdM all'invio nel mese di aprile 2021 di n. 258 PEC aventi ad oggetto Preavvisi di Rigetto e Soccorsi Istruttori, così come indicato nel par. 9 dell'Avviso pubblico; a conclusione dell'istruttoria, nella quale sono state esaminate le

controdeduzioni inviate dalle ditte, i funzionari hanno istruito con esito positivo n. 77 DDS che saranno ammesse al sostegno.

Tenuto conto di quanto indicato nell'AVVISO PUBBLICO della sm. 21.2, pubblicato sul BURP n. 147 del 22/10/2020, al punto 13 ultimo capoverso che così recita:
"Al fine di evitare il rischio di sovracompensazione dovuto al sostegno concedibile nell'ambito dello "State Aid SA.57021" con base giuridica nella Deliberazione di Giunta regionale della Puglia n. 992 del 25.6.2020, l'Autorità di Gestione garantirà che, nel caso in cui l'azienda percepisca sia aiuti ai sensi della presente sottomisura sia aiuti di cui alla DGR n.992 del 25.6.2020, non vi sia complessivamente sovracompensazione rispetto al valore del materiale vegetale distrutto preso a base del calcolo per la concessione del contributo a valere sul citato SA 57021"; il controllo che ha portato al calcolo dell'aiuto della sm 21.2, come previsto nelle misure PSR, è stato basato sui dati anagrafici contenuti nel "fascicolo aziendale".

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- ammettere al sostegno per la **Sottomisura 21.2 Sostegno agli agricoltori del comparto Florovivaistico** le n. 77 ditte riportate nell'ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento e di concedere, in favore delle stesse, il contributo complessivo di € **515.926,26**;
- dare atto che l'ALLEGATO A si compone di n. 03 pagine, contiene n. 77 ditte beneficiarie (prima della lista GREEN GARDEN SOCIETA' AGRICOLA A R.L. e ultima ZECCA ROCCO GIUSEPPE) e riporta, per ciascuna di esse, le seguenti indicazioni:
    - Numero progressivo;
    - Numero della DDS;
    - Denominazione;
    - Spesa richiesta;
    - Spesa ammessa;
    - Contributo concesso;
- stabilire che:
    - ciascuna ditta beneficiaria è tenuta a presentare un'unica Domanda di Pagamento a SALDO, con profilo Ente: REG. PUGLIA - DIP. AGRIC., SVIL. RUR. ED AMB. A valere sulla **Sottomisura 21.2** Sostegno agli agricoltori del comparto Florovivaistico, preferibilmente entro lunedì 31 maggio 2021;
    - la pubblicazione del presente atto nel sito http://psr.regione.puglia.it ha valore di comunicazione della concessione del sostegno ai soggetti interessati e degli adempimenti a carico degli stessi;
    - l'erogazione del sostegno pubblico concesso per la **Sottomisura 21.2** Sostegno agli agricoltori del comparto Florovivaistico sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA).
    - il beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 410 del 19/10/2020, pubblicata nel BURP n. 147 del 22/10/2020 e relativi atti di modifica e integrazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI D.Lgs 118/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile della misura 21 (**Dr. Cosimo Roberto Sallustio**)

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,
- di ammettere al sostegno per la **Sottomisura 21.2 Sostegno agli agricoltori del comparto Florovivaistico** le n. 77 ditte riportate nell'ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento e di concedere, in favore delle stesse, il contributo complessivo di € **515.926,26**;
- di dare atto che l'ALLEGATO A si compone di n. 03 pagine, contiene n. 77 ditte beneficiarie (prima della lista GREEN GARDEN SOCIETA' AGRICOLA A R.L.e ultima ZECCA ROCCO GIUSEPPE) e riporta, per ciascuna di esse, le seguenti indicazioni:
    - Numero progressivo;
    - Numero della DDS;
    - Denominazione;
    - Spesa richiesta;
    - Spesa ammessa;
    - Contributo concesso;
- di stabilire che:
    - ciascuna ditta beneficiaria è tenuta a presentare un'unica Domanda di Pagamento a SALDO, con profilo Ente: REG. PUGLIA - DIP. AGRIC., SVIL. RUR. ED AMB. A valere sulla **Sottomisura 21.2** Sostegno agli agricoltori del comparto Florovivaistico, preferibilmente entro lunedì 31 maggio 2021;
    - la pubblicazione del presente atto nel sito http://psr.regione.puglia.it ha valore di comunicazione della concessione del sostegno ai soggetti interessati e degli adempimenti a carico degli stessi;
    - l'erogazione del sostegno pubblico concesso per la **Sottomisura 21.2** Sostegno agli agricoltori del comparto Florovivaistico sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA).
    - il beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 410 del 19/10/2020, pubblicata nel BURP n. 147 del 22/10/2020 e relativi atti di modifica e integrazione.

- di dare atto che il presente provvedimento:

    - è immediatamente esecutivo;
    - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: https://psr.regione.puglia.it/;
    - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
    - è adottato in originale;
    - è composto da n° 6 (sei) facciate timbrate e vidimate e dall'allegato A Sottomisura 21.2 Sostegno

agli agricoltori del comparto Florovivaistico- composto da n. 03 facciate timbrate e vidimate, parte integrante del presente provvedimento.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
(Dr.ssa Rosa Fiore)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

PSR 2014/2020- Misura -21
Sottomisura 21.2 Sostegno agli agricoltori del comparto florovivaistico

Il Dirigente AdG PSR Dr.ssa Rosa FIORE
Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 13/05/2021 17:15:36

Progr.	DdS	Denominazione	Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Contributo Concesso
21.2	04250237296	GREEN GARDEN SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250242924	SOC.AGR.UNIVERDE SRL UNIPERSONALE	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250243120	CENTRO VERDE NEW S.R.L.	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250234855	AZIENDE AGRICOLE RIUNITE SOC.COOP. AGRICOLA A R.L.	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250240670	ZECCA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250237528	PIANETA VERDE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250231174	ORTI DI LEVANTE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250243955	SANTA GIADA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250249689	FLOR ITALY SRLS	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250241280	TERRE DEL SUD SRL	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250217694	AZIENDA AGRICOLA BEL FIORE DI VOLPE G. & A. SOC. SEMPLICE	7.000,00	184,38 €	184,38 €
21.2	04250243872	SOCIETA' AGRICOLA VITTORIA SRLS	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250213420	AGRICOLA DE PALMA SOCIETA' SEMPLICE	7.000,00	2.192,17 €	2.192,17 €
21.2	04250223288	VIVAI CAPITANIO STEFANO SOC.AGR.DI CAPITANIO LEONARDO & CSAS	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250249853	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SERINO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250249887	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DEI F.LLI DE NOIA NUNZIO E NICOLO'	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250222595	FLORICOLA VINO - SOCIETA' COOPERTIVA AGRICOLA	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250246974	BALDASSARRE MICHELE	7.000,00	869,98 €	869,98 €
21.2	04250239615	IACONISI GIUSEPPE	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250251560	CIPRESSA CARMINE	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250229079	CAPORALE GIUSEPPE	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250216258	CAPITANIO LEONARDO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250251859	CORONESE COSIMO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250243757	CARRIERI CRISTINA	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250243823	CORSANO SALVATORE	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250247964	CASTRIGNANO' CARMELO ANTONIO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250238625	DE BARTOLO GIOACCHINO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

21.2	04250205970	DI MARIO GRAZIANO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250239524	DONNO SALVATORE	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250247360	FALCONIERI MICHELE	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250240365	GALETTA ALESSIA	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250245950	GRASSO VITA GIUSEPPA	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250247568	LIOTINO ANGELO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250205863	MAGGI LEONARDA	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250224807	MANCA COSIMO SERGIO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250227354	MANGIA ROBERTO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250234368	MANNI MASSIMO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250240449	MARGARITO VITO ANTONIO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250241314	MARTINA LORENZO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250240431	MASSA GIUSEPPE	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250249606	MATINO COSIMO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250248921	MATINO LUIGI	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250247329	MATTEUCCI MAURIZIO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250250364	MY LUCIANO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250253178	INGROSSO WALTER	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250233519	IANNELLI RENATO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250251164	NESTOLA ENRICO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250239136	PAGLIALUNGA ANTONIO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250240613	PELLEGRINO ANTONIA	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250240639	PALUMBIERI LANFRANCO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250246271	PELUSO ADRIANO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250241371	POLITANO POMPILIO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250240506	PAPAGNI GIUSEPPE	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250250265	PERRONE GIUSEPPE	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250240944	APOSTOLO ROBERTO	7.000,00	1.679,73 €	1.679,73 €
21.2	04250240233	RAINO' ROBERTO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250206259	RESTA GIANLUCA	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250224732	RIZZO DANIELE	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250243518	SCAGLIOLA FERDINANDO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250250901	SCHIDO ANGELO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250227552	SPEDICATO FABIO CARMELO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250246776	SARACINO MASSIMO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250224914	STEFANO FRANCESCO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250224575	TUNNO ERRICO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250237387	TRAMACERE LOREDANA	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250240779	TARANTINO ROSA	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250233212	TARANTINO STEFANO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250230606	TATOLI FRANCESCO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €

21.2	04250229905	VALENTINO ROCCO DONATO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250237437	VINO ONOFRIO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250231257	VURCHIO NICOLA	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250222207	VISAGGI EGIDIO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250239912	ZECCA FABIO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250234962	ZECCA FLAVIO	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250244466	ZECCA GIOVANNI RAFFAELE	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250246495	ZECCA LUIGI	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €
21.2	04250249630	ZECCA ROCCO GIUSEPPE	7.000,00	7.000,00 €	7.000,00 €

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 13 maggio 2021, n. 267

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia – Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo delle attività extra-agricole" – Avviso approvato con DAdG n. 54/2017 e pubblicato nel BURP n. 45/2017 e s.m.i. – VENTITREESIMO provvedimento di concessione degli aiuti in favore di n. 6 ditte collocate nella graduatoria di cui alla DAdG 78/2019 e pubblicata nel BURP 44/2019.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa nella Regione Puglia;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 122 del 27/05/2016 e la DAdG n. 6 del 31/01/2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché le successive determinazioni n. 65 del 12/05/2017, n. 294 del 12/12/2017 e n. 295 del 21/12/2018 che hanno prorogato gli incarichi richiamati fino al 20/05/2019;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 6.4 sig. Gioacchino Ruggieri si relaziona quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma*

di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 e C(2019) 9243 del 16/12/2019 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 7 maggio 1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n.1305/2013, n.1306/2013, n.1307/2013, n.1308/2013 e n.652/2014;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16/03/2016 e con DAdG n. 191 del 15/06/2016, così come modificati ed integrati;

VISTA la scheda della Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra - agricole";

CONSIDERATO che:

- con DAdG n. 54 del 10/04/2017 pubblicata nel BURP n. 45 del 13/04/2017, così come modificata ed integrata, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) ai sensi della Sottomisura 6.4 del PSR 2014/2020 della Puglia;

- con DAdG n. 82 del 29/03/2018, pubblicata nel BURP n. 51 del 12/04/2018, è stata approvata la graduatoria unica regionale ed individuati i progetti ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa;

- in esecuzione delle ordinanze cautelari nn. 423 e 424 del 07/11/2018 rese dal TAR Bari, con DAdG n. 78 del 10/04/2019, pubblicata nel BURP n. 44 del 24/04/2019, è stata aggiornata la graduatoria innanzi richiamata che, per l'effetto, risulta costituita da n. 559 ditte e sono stati ammessi alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa i progetti collocati nella stessa dalla posizione 1 alla posizione 140 compresa, ovvero fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di € 20.000.000,00 di cui al paragrafo 6 "RISORSE FINANZIARIE" dell'Avviso;

- con DAdG n. 191 del 27/06/2019, pubblicata nel BURP n. 74 del 04/07/2019, sono stati assegnati ulteriori € 17.205.307,00 alla dotazione finanziaria di cui al paragrafo 6 dell'Avviso e sono stati ammessi alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa i progetti collocati nella graduatoria approvata con DAdG n. 78/2019 e pubblicata nel BURP n. 44/2019 dalla posizione 141 alla posizione 384 compresa, fino alla concorrenza dell'importo di € 37.205.307,00 pari alla nuova dotazione finanziaria (€ 20.000.000,00 già definiti al paragrafo 6 dell'Avviso + € 17.205.307,00 attribuiti con la DAdG n. 191/2019), oltre alla maggiorazione del 20 % della stessa, al fine della costituzione di una riserva di istanze istruite in caso di istruttorie tecnico-amministrative negative o di economie determinatesi sempre in fase istruttoria;

- con DAdG n. 230 del 15/07/2019, pubblicata nel BURP n. 81 del 18/07/2019, sono stati rettificati, esclusivamente per la Operazione 4.1.A di cui alla DAdG n. 249/2016 e s.m.i. e per la Sottomisura 6.4 di cui alla DAdG n. 54/2017 e s.m.i., i termini per la presentazione della documentazione probante la sostenibilità finanziaria degli investimenti e della documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi;

- con DAdG n. 206 del 27.05.2020, pubblicata nel BURP n. 80 del 04.06.2020, sono stati assegnati ulteriori € 20.000.000,00 alla dotazione finanziaria di cui al paragrafo 6 dell'Avviso e sono stati ammessi alla successiva

fase di istruttoria tecnico-amministrativa i progetti collocati nella graduatoria approvata con DAdG n. 78/2019 e pubblicata nel BURP n. 44/2019 dalla posizione 385 alla posizione 559 compresa, fino alla concorrenza dell'importo di € 57.205.307,00, pari alla nuova dotazione finanziaria (€ 20.000.000,00 già definiti al paragrafo 6 dell'Avviso + € 17.205.307,00 attribuiti con la DAdG n. 191/2019 + € 20.000.000,00 attribuiti con la DAdG n. 206/2020), comprensiva della maggiorazione del 17% della stessa, al fine della costituzione di una riserva di istanze istruite in caso di istruttorie tecnico-amministrative negative o di economie ;

- il termine per la presentazione della documentazione probante la sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti è stato differito a 180 giorni dalla data del provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti, pena la decadenza e revoca della stessa concessione;

- nel caso di interventi da realizzare in "altre aree" il termine per la presentazione della documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi è stato differito a 180 giorni dalla data del provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti, pena la decadenza e revoca della stessa concessione;

- nel caso di interventi da realizzare in "aree naturali protette" e/o su immobili di interesse storico artistico tutelati dalle normative vigenti, il termine per la presentazione della documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi è stato differito a 270 giorni dalla data del provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti, pena la decadenza e revoca della stessa concessione;

- per i progetti collocati in graduatoria dalla posizione 1 alla posizione 502 compresa l'ammissione al sostegno è subordinata esclusivamente all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa;

- per i progetti collocati in graduatoria dalla posizione 503 alla posizione 559 l'ammissione al sostegno è subordinata, oltre che all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa, anche alle eventuali risorse finanziarie resesi disponibili a conclusione dell'istruttoria tecnico amministrativa operata sui progetti collocati in graduatoria fino alla posizione 502;

- alla data del 13/05/2021, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI" dell'Avviso e di quanto disposto con DAdG 230/2019, risulta conclusa con esito positivo l'istruttoria tecnico amministrativa per n. 6 ditte tra quelle collocate in graduatoria fino alla posizione 502 e per le quali sono state altresì espletate le verifiche del rispetto del massimale previsto dal Regime "de minimis" attraverso la consultazione del "Registro Nazionale Aiuti";

RITENUTO di dover ammettere al sostegno della Sottomisura 6.4 le n. 6 ditte di cui innanzi riportate nell'ALLEGATO A al presente provvedimento (prima della lista CAPONE SPALLUTI GIOVANNA MARIA e ultima RICCI NICOLA)

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

ammettere al sostegno della Sottomisura 6.4 le n. 6 ditte riportate nell'ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento, e di concedere in favore delle stesse il contributo complessivo di € 1.085.463,29 a fronte di una spesa complessiva ammessa ai benefici di € 2.225.778,88;

- dare atto che l'ALLEGATO A si compone di n. 1 pagina, contiene n. 6 ditte beneficiarie (prima della lista CAPONE SPALLUTI GIOVANNA MARIA e ultima RICCI NICOLA) e riporta, per ciascuna di esse, le seguenti indicazioni:
  - numero progressivo;
  - posizione in graduatoria;
  - numero della DdS;

- denominazione;
- spesa richiesta;
- spesa ammessa al sostegno;
- contributo concesso;
- Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;
- "ID richiesta" generato nel portale del RNaS;
- Codice COR restituito dal portale del RNaS che identifica il progetto;

- stabilire che:

  - nel caso in cui la ditta beneficiaria fosse obbligata alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti, la stessa deve provvedere all'invio della deliberazione bancaria definitiva ovvero della documentazione giustificativa della spesa sostenuta – in entrambi i casi per importi non inferiori al 75 % della quota privata del volume degli investimenti proposti – entro 180 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento di concessione;

  - nel caso in cui la ditta beneficiaria fosse obbligata alla dimostrazione del possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione degli investimenti proposti, la stessa deve provvedere all'invio dei titoli abilitativi entro 180 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento di concessione, oppure entro 270 giorni nel caso di interventi da realizzare in "aree naturali protette" e/o su immobili di interesse storico artistico tutelati dalle normative vigenti;

  - gli interventi ammessi al sostegno, ovvero gli investimenti per la fornitura di ospitalità agrituristica e/o di servizi educativi e didattici e/o di servizi socio-sanitari (ammodernamento di locali preesistenti e acquisto di attrezzature e arredi per la fornitura del servizio) e/o per la produzione di energia da biomassa (realizzazione di nuovi impianti completi di attrezzature per la produzione di energia da biomassa, limitati ad una potenza di 1 MW), devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento e la relativa Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione degli interventi così come stabilito al paragrafo 18.3 dell'Avviso;

- precisare che:

  - è fatto obbligo a ciascuna impresa beneficiaria, di compilare e rilasciare nel portale SIAN, nel più breve tempo possibile, almeno una DdP (anticipo sul sostegno concesso e/o acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori -SAL- e/o saldo finale)al fine di consentire all'Amministrazione procedente di effettuare il pagamento del contributo richiesto e di contribuire al raggiungimento del target di spesa comunicato dalla Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (DG AGRI) della Commissione Europea con nota Ares(2021)1544380 del 01/03/2021;

  - la DdP dell'anticipo sul sostegno concesso deve essere corredata di garanzia fideiussoria in originale (fidejussione bancaria o polizza assicurativa) pari al 100 % dell'importo dell'anticipo richiesto, così come stabilito al paragrafo 18.1 dell'Avviso, e consegnata alla Regione Puglia – Responsabile della Sottomisura 6.4;

  - la DdP dell'acconto su SAL deve essere supportata da giustificativi di spesa che consentono un pagamento non inferiore al 30 % del sostegno concesso così come stabilito al paragrafo 18.2 dell'Avviso;

- pubblicare il presente provvedimento nel sito http://psr.regione.puglia.it;

- stabilire che:

  - la pubblicazione del presente atto nel sito http://psr.regione.puglia.it ha valore di comunicazione della concessione del sostegno ai soggetti interessati e degli adempimenti a carico degli stessi;
  - preliminarmente all'inizio dei lavori il beneficiario degli aiuti deve acquisire i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente per la realizzazione degli interventi ammessi al sostegno nonché eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico e idrogeologico. Nel caso di interventi da realizzare in aree Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S.) o in aree Naturali Protette (Parco, Riserve naturali ecc.) è necessario acquisire anche la valutazione di incidenza o di impatto ambientale ed altre autorizzazioni eventualmente previste;
  - è fatto obbligo alla ditta beneficiaria di aprire un "conto corrente dedicato" intestato esclusivamente al beneficiario del sostegno da utilizzare per tutte le operazioni finanziarie attinenti alla realizzazione degli interventi (accreditamento del sostegno pubblico, versamento della quota privata e pagamenti di tutte le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi). A partire dalla data di adozione del presente atto non saranno riconosciute eleggibili le spese non transitate sul predetto conto dedicato;
  - nel caso in cui il sostegno concesso superi l'importo di € 25.000,00, per ciascuna domanda di pagamento (anticipo, acconto su SAL e saldo) sarà richiesto, d'ufficio, il certificato antimafia rilasciato dalla Prefettura competente (DPR 252/98 art. 10) previa presentazione da parte del beneficiario di dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo il modello disponibile nel sito http://psr.regione.puglia.it. Nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificazione antimafia, risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;
  - qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o all'Avviso pubblico della Sottomisura 6.4 saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno definite con DGR n. 1801 del 07/10/2019;
  - tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021 e pubblicate nel BURP n. 21 del 11/02/2021 e ss.mm.ii.;
  - nel caso in cui il beneficiario della presente concessione chieda il supporto dei Fondi di Garanzia finanziati dal PSR Puglia, si provvederà, eventualmente, a decurtare l'ammontare ESL del prestito garantito dalle altre forme di supporto, al fine di non eccedere il massimale di intensità di sostegno previsto;
  - l'erogazione del sostegno pubblico concesso per la Sottomisura 6.4 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
  - il beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso approvato con DAdG n. 54/2017 pubblicata nel BURP n. 45/2017 e ss.mm.ii.;

- incaricare il Responsabile della Sottomisura 6.4 di comunicare quanto innanzi, anche a mezzo PEC, a ciascun soggetto beneficiario riportato nell'elenco di cui all'ALLEGATO A.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 6.4
(Gioacchino Ruggieri)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA di

- prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- ammettere al sostegno della Sottomisura 6.4 le n. 6 ditte riportate nell' ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento, e di concedere in favore delle stesse il contributo complessivo di € 1.085.463,29 a fronte di una spesa complessiva ammessa ai benefici di € 2.225.778,88;

- dare atto che l'ALLEGATO A si compone di n. 1 pagina, contiene n. 6 ditte beneficiarie (prima della lista CAPONE SPALLUTI GIOVANNA MARIA e ultima RICCI NICOLA) e riporta, per ciascuna di esse, le seguenti indicazioni:
  - numero progressivo;
  - posizione in graduatoria;
  - numero della DdS;
  - denominazione;
  - spesa richiesta;
  - spesa ammessa al sostegno;
  - contributo concesso;
  - Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;
  - "ID richiesta" generato nel portale del RNaS;
  - Codice COR restituito dal portale del RNaS che identifica il progetto;

- stabilire che:

  - nel caso in cui la ditta beneficiaria fosse obbligata alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti, la stessa deve provvedere all'invio della deliberazione bancaria definitiva ovvero della documentazione giustificativa della spesa sostenuta – in entrambi i casi per importi non inferiori al 75 % della quota privata del volume degli investimenti proposti – entro 180 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento di concessione;

  - nel caso in cui la ditta beneficiaria fosse obbligata alla dimostrazione del possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione degli investimenti proposti, la stessa deve provvedere all'invio dei titoli abilitativi entro 180 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento di concessione, oppure entro 270 giorni nel caso di interventi da realizzare in "aree naturali protette" e/o su immobili di interesse storico artistico tutelati dalle normative vigenti;

  - gli interventi ammessi al sostegno, ovvero gli investimenti per la fornitura di ospitalità agrituristica e/o di servizi educativi e didattici e/o di servizi socio-sanitari (ammodernamento di locali preesistenti e acquisto di attrezzature e arredi per la fornitura del servizio) e/o per la produzione di energia da biomassa (realizzazione di nuovi impianti completi di attrezzature per la produzione di energia da biomassa, limitati ad una potenza di 1 MW), devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento e la relativa Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione degli interventi così come stabilito al paragrafo 18.3 dell'Avviso;

- precisare che:

  - **è fatto obbligo a ciascuna impresa beneficiaria**, di compilare e rilasciare nel portale SIAN, nel più breve tempo possibile, almeno una DdP (anticipo sul sostegno concesso e/o acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori -SAL- e/o saldo finale)al fine di consentire all'Amministrazione procedente di effettuare il pagamento del contributo richiesto e di contribuire al raggiungimento del target di spesa comunicato dalla Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (DG AGRI) della Commissione Europea con nota Ares(2021)1544380 del 01/03/2021;
  - la DdP dell'anticipo sul sostegno concesso deve essere corredata di garanzia fideiussoria in originale (fidejussione bancaria o polizza assicurativa) pari al 100 % dell'importo dell'anticipo richiesto, così come stabilito al paragrafo 18.1 dell'Avviso, e consegnata alla Regione Puglia – Responsabile della Sottomisura 6.4;
  - la DdP dell'acconto su SAL deve essere supportata da giustificativi di spesa che consentono un pagamento non inferiore al 30 % del sostegno concesso così come stabilito al paragrafo 18.2 dell'Avviso;

- pubblicare il presente provvedimento nel sito http://psr.regione.puglia.it;

- stabilire altresì che:

  - la pubblicazione del presente atto nel sito http://psr.regione.puglia.it ha valore di comunicazione della concessione del sostegno ai soggetti interessati e degli adempimenti a carico degli stessi;

  - preliminarmente all'inizio dei lavori il beneficiario degli aiuti deve acquisire i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente per la realizzazione degli interventi ammessi al sostegno nonché eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico e idrogeologico. Nel caso di interventi da realizzare in aree Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S.) o in aree Naturali Protette (Parco, Riserve naturali ecc.) è necessario acquisire anche la valutazione di incidenza o di impatto ambientale ed altre autorizzazioni eventualmente previste;

- è fatto obbligo alla ditta beneficiaria di aprire un "conto corrente dedicato" intestato esclusivamente al beneficiario del sostegno da utilizzare per tutte le operazioni finanziarie attinenti alla realizzazione degli interventi (accreditamento del sostegno pubblico, versamento della quota privata e pagamenti di tutte le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi). A partire dalla data di adozione del presente atto non saranno riconosciute eleggibili le spese non transitate sul predetto conto dedicato;
- nel caso in cui il sostegno concesso superi l'importo di € 25.000,00, per ciascuna domanda di pagamento (anticipo, acconto su SAL e saldo) sarà richiesto, d'ufficio, il certificato antimafia rilasciato dalla Prefettura competente (DPR 252/98 art. 10) previa presentazione da parte del beneficiario di dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo il modello disponibile nel sito http://psr.regione.puglia.it. Nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificazione antimafia, risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o all'Avviso pubblico della Sottomisura 6.4 saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno definite con DGR n. 1801 del 07/10/2019;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021 e pubblicate nel BURP n. 21 del 11/02/2021 e ss.mm.ii.;
- nel caso in cui il beneficiario della presente concessione chieda il supporto dei Fondi di Garanzia finanziati dal PSR Puglia, si provvederà, eventualmente, a decurtare l'ammontare ESL del prestito garantito dalle altre forme di supporto, al fine di non eccedere il massimale di intensità di sostegno previsto;
- l'erogazione del sostegno pubblico concesso per la Sottomisura 6.4 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
- il beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso approvato con DAdG n. 54/2017 pubblicata nel BURP n. 45/2017 e ss.mm.ii.;

- incaricare il Responsabile della Sottomisura 6.4 di comunicare quanto innanzi, anche a mezzo PEC, a ciascun soggetto beneficiario riportato nell'elenco di cui all'ALLEGATO A;
- dare atto che il presente provvedimento:

- sarà disponibile nel sito internet http://psr.regione.puglia.it
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale, all'albo telematico della Regione Puglia e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it
- è composto da n. 10 (dieci) facciate e da un ALLEGATO A di n. 1 (una pagina), tutte firmate ed adottate in formato digitale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
(dott.ssa Rosa Fiore)

ALLEGATO A
alla DAdG 267 del 13.05.2021

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N_1_ FOGLI
L'Autorità di Gestione

_____

Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 13/05/2021 17:08:02

progr.	pos. Grad.	DdS	denominazione	Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Contributo Concesso	CUP	"Id richiesta" del RNaS	Codice COR del RNaS
1	448	54250592828	CAPONE SPALLUTI GIOVANNA MARIA	399.280,00 €	399.280,00 €	199.640,00 €	B86G21013850007	11674994	5311846
2	401	54250592380	MASSERIA GALIETTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	389.260,00 €	386.700,00 €	193.350,00 €	B76G21016090007	11675348	5311899
3	396	54250586325	PAGANO ANGELO GIANLUCA	385.663,36 €	385.663,36 €	192.831,68 €	B16G21013570007	11679019	5312806
4	415	54250589865	AGRISELVA MULTISERVICE S.R.L.	393.533,41 €	393.533,41 €	196.766,71 €	B86G21015720007	11719876	5331299
5	467	54250589915	MENEGHELLA VALENTINA	399.840,00 €	375.000,00 €	160.073,85 €	B96G21016560007	11775479	5358465
6	370	54250591440	RICCI NICOLA	345.949,88 €	285.602,11 €	142.801,05 €	B16G21017340007	11779894	5361211
				2.313.526,65 €	2.225.778,88 €	1.085.463,29 €			

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 14 maggio 2021, n. 269

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali".

Avviso pubblico approvato con DAG n. 101 del 16.06 2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017. Concessione proroga per ultimazione lavori.

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii..

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21.05.2019 – 20.05.2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020**.**

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 dell'11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sottomisura Ing. Alessandro De Risi, incardinato nella Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013

del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la D.A.G. n. 101 del 16.06.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.2.

VISTA la D.A.G. n. 115 del 27.06.2017 contenente precisazioni al paragrafo 13 e all'allegato 1 dell'allegato A della D.A.G. n. 101 del 16.06.2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017.

VISTA la D.A.G. n. 133 del 30.06.2017 avente ad oggetto: *"P.S.R. Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". D.A.G. n. 101 del 16.06.2017 – Approvazione del Formulario degli interventi – Procedure di utilizzo e Manuale utente".*

VISTA la D.A.G. n. 162 del 02.08.2017 avente ad oggetto: *"Approvazione Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agroforestali".*

VISTA la D.A.G. n. 171 del 05/09/2017 avente ad oggetto: "*Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n.191 del 15.06.2016, modificati con Determinazioni n.1 dell'11.01.2017 e n. 145 del 11.07.2017* ", con la quale, a seguito di proposta di modifica presentata al Comitato di Sorveglianza tramite Procedura scritta, sono stati modificati i Criteri di Selezione della Sottomisura 8.2.

VISTA la D.A.G. n. 183 del 19.09.2017 avente ad oggetto: *"Proroga dei termini di presentazione della DDS di cui alla DAG n. 101 del 16.06.2017".*

VISTA la D.A.G. n. 190 del 29/09/2017 avente ad oggetto: *"Modifiche e precisazioni all'allegato A) di cui alla D.A.G. n. 101 del 16.06.2017. Differimento dei termini di presentazione delle domande di sostegno"* con la quale sono stati prorogati i termini di presentazione della Domanda di sostegno alle ore 12,00 del 20.11.2017.

VISTA la D.A.G. n. 200 del 09.10.2017 avente ad oggetto "Revisione del Formulario degli Interventi – Procedure di utilizzo e Manuale utente".

VISTA la D.A.G. n. 207 del 16.10.2017 avente ad oggetto: *"Revisione Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agroforestali (DAG n. 162 del 02.08.2017)".*

VISTA la D.A.G. n. 248 del 14.11.2017 avente ad oggetto "Differimento dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno.

VISTA la D.A.G. n. 292 del 11.12.2017 avente ad oggetto "Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno e della documentazione preliminare.

VISTA la D.A.G. n. 29 del 22.01.2018 avente ad oggetto "Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali.

VISTA la D.A.G. n. 81 del 28.03.2018 avente ad oggetto "Aggiornamento graduatoria approvata con D.A.G. n. 29 del 22.01.2018, con la quale è stata aggiornata la graduatoria delle domande pervenute, a seguito dei ricorsi presentati, alle integrazioni fornite dai titolari delle domande di sostegno fornite anche a seguito dei preavvisi di rigetto inviati ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90.

VISTA la D.A.G. n. 187 del 10.09.2018 avente ad oggetto: *"*Approvazione graduatoria ammissibilità agli aiuti a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa realizzata dai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, competenti per territorio*".*

VISTA la D.A.G. n. 210 del 02.10.2018 avente ad oggetto: *"Aggiornamento graduatoria approvata con DAG n. 81 del 28.03.2018".*

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO_001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019.

VISTA la DAdG n. 216 del 10.07.2019 avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misure con connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento".

VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la DAdG n.363 del 25.10.2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31.01.2019.

VISTA la D.G.R. 24.07.2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTO l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato, come da nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22/02/2019 – 0000589.

VISTA la DAdG n.122 del 27.05.2016 e la DADG n.6 del 31.01.2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché la DAdG n.65 del 12.05.2017 che ha prorogato al 31.12.2017, la DAdG n.294 del 12.12.2017 che ha prorogato al 31.12.2018 e la DAdG n.295 del 21.12.2018 che ha prorogato al 20.05.2019 gli incarichi richiamati**.**

VISTA la DadG n. 294 del 23/07/2020 con cui viene conferito all'Ing. Alessandro De Risi, funzionario di ruolo della Regione Puglia, la Responsabilità delle sottomisure 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali", 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.4 "sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici", parificata a Posizione Organizzativa di tipologia B, per l'attuazione del PSR Puglia 2014-2020;

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti in seguito all'acquisizione dei Pareri/Titoli Abilitativi e, ove pertinente, all'espletamento delle procedure di gara d'appalto fino all'assegnazione dei lavori all'impresa aggiudicataria.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito della seguente documentazione di progetto esecutivo:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa,** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la DAdG n.194 del 08/04/2021, in sostituzione della DAdG n. 392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: *Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi*".

VISTA la DAdG n. 381 del 05.10.2020 avente ad oggetto "Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti"

VISTA la DAdG n. 209 del 13.04.2021 avente ad oggetto "Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti"

CONSIDERATO che le risorse finanziarie ammesse per la Misura 8.2 - 1° Bando, ammontano ad € 2.279.311,70 (euro duemilioniduecentosettantanovemilatrecentoundici/70) pari all'80% dei Programmi d'Intervento ammessi di € 2.849.139,63.

CONSIDERATO che ad oggi l'importo dell'aiuto totale concesso è stato di € 1.634.705,22 su un importo disponibile di € 2.279.311,70.

VISTE le istanze di proroga sulla data di fine lavori e presentazione dello Stato Finale pervenute dalle Ditte di seguito indicate:

1. Ricchiuti Piero – istanza del 19/11/2020
2. Soc. Agricola La Carlotta – istanza del 19/11/2020
3. Agricola Abataresta – 19/11/2020
4. Ippolito Cordiglia Francesco Paolo – istanza del 24/11/2020
5. Rossi Fabio – istanza del 24/11/2020
6. Terzi Antonella – istanza del 24/11/2020
7. Sbano Tamburrino Raffaello – istanza del 19/11/2020
8. Soc. Agr. Termola di Bianco Paolo e Francesco – istanza del 07/01/2021
9. Romanazzi Vittoria – istanza del 07/01/2021
10. Comes Anna – istanza del 07/01/2021
11. Soc. Lamacarvotta – istanza del 24/01/2021
12. Forte Annalisa – istanza del 25/01/2021
13. Del Genio Andrea – istanza del 25/01/2021
14. Tancredi Antonio – istanza del 09/02/2021
15. Az. Agricola San Marco – istanza del 09/03/2021
16. Mallardi Giandomenico – istanza del 06/01/2021
17. S.A.I.P. Soc Agr Ind. Pugliese - istanza del 07/10/2020
18. Bianco Francesco – istanza del 15/01/2021
19. Della Malva Rocco - istanza del 29/04/2021

CONSIDERATO che gli iter tecnici e amministrativi si collocavano, in termini temporali, nel pieno dell'emergenza sanitaria COVID-19, che ha indotto le Autorità governative regionali e nazionali ad adottare misure restrittive della libera circolazione delle persone e dell'esercizio di varie attività e tale situazione eccezionale è stata riconosciuta da parte della Organizzazione mondiale della sanità (OMS) come "emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale", nonché riconosciuta dalle Autorità Governative Nazionali come stato emergenziale sulla base dei numerosi decreti susseguitisi;

CONSIDERATO che le motivazioni addotte dalle Ditte sopra indicate sono riconducibili alla difficoltà nell'approvvigionamento delle piantine forestali e al rallentamento delle attività a causa dell'emergenza sanitaria in corso;

CONSIDERATO che**,** dalla documentazione trasmessa a corredo dell'istanza, si rileva che i lavori sono in corso e che sono, in taluni casi, alla data odierna in via di conclusione;

RITENUTO, nel rispetto delle disposizioni procedurali vigenti, di poter accogliere le richieste di proroga.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di concedere** la proroga all'ultimazione dei lavori e alla presentazione dello Stato Finale dei Lavori alle Ditte indicate nell'allegato A, per un termine non superiore quello indicato nello stesso allegato;
- **di stabilire** che non sarà concessa ulteriore proroga e che il mancato rispetto del termine di conclusione dei lavori sarà condizione sufficiente per avviare il procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già accreditate;
- **di incaricare** il Responsabile del procedimento di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione proroga ai soggetti beneficiari.
- **di stabilire** che la domanda di pagamento, nella forma di saldo, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il trentesimo giorno dalla data di conclusione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, corredata dalla necessaria documentazione, così come indicato all'art. 19. "Tipologia e modalità di erogazione del sostegno e presentazione delle DdP" dell'Allegato "A" della DAG nr. 101 del 16.06.2017, deve pervenire al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al responsabile della Sottomisura 8.2 entro il quindicesimo

  giorno dalla data del rilascio della stessa nel portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento dell'ADG nr. 101 del 16/06/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. nr. 72 del 22/06/2017 e dalle Linee Guida approvate con DAG n. 162 del 02.08.2017 e modificata con DAG n. 207 del 16.10.2017.
- **di stabilire** che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura 8- Sottomisura 8.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito, per la Sottomisura 8.2 con apposito provvedimento;
- **di precisare** che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto. Inoltre predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria. Infine si precisa che deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.

Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.2

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di Sottomisura;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

DETERMINA

- **di prenedere atto** di quanto riportato nelle premesse;
- **di concedere** la proroga all'ultimazione dei lavori e alla presentazione dello Stato Finale dei Lavori alle Ditte indicate nell'allegato A, per un termine non superiore quello indicato nello stesso allegato;
- **di stabilire** che non sarà concessa ulteriore proroga e che il mancato rispetto del termine di conclusione dei lavori sarà condizione sufficiente per avviare il procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già accreditate;
- **di incaricare** il Responsabile del procedimento di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione proroga ai soggetti beneficiari.
- **di stabilire** che la domanda di pagamento, nella forma di saldo, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il trentesimo giorno dalla data di conclusione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, corredata dalla necessaria documentazione, così come indicato all'art. 19. "Tipologia e modalità di erogazione del sostegno e presentazione delle DdP" dell'Allegato "A" della DAG nr. 101 del 16.06.2017, deve pervenire al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al responsabile della Sottomisura 8.2 entro il quindicesimo

  giorno dalla data del rilascio della stessa nel portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento dell' ADG nr. 101 del 16/06/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. nr. 72 del 22/06/2017 e dalle Linee Guida approvate con DAG n. 162 del 02.08.2017 e modificata con DAG n. 207 del 16.10.2017.
- **di stabilire** che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura 8- Sottomisura 8.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del

contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito, per la Sottomisura 8.2 con apposito provvedimento;

- **di precisare** che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto. Inoltre predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria. Infine si precisa che deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato nel sito regionale: *www.psr.regione.puglia.it*
- è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate e da un allegato "A" composto da n. 1 (una) facciata, tutte firmate digitalmente.

Visto Il dirigente Coordinatore/Supervisore delle Misure Forestali

Dott. Domenico Campanile

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020

Dott.ssa Rosa Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

Allegato "A" alla DAG n. 269 del 14/05/2021

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 101 del 16.06.2017 , BURP n. 72 del 22.06.2017
Misura 8 - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Concessione proroga per ultimazione lavori
Elenco Ditte beneficiarie

ANAGRAFICA							
N.	DITTA	D.d.S.	Importo concessione	n. DAdG	data concessione	Data ultimazione lavori compreso interruzione termini effetto COVID-19	Proroga richiesta a tutto il
1	RICCHIUTI PIERO	54250620496	€ 6.732,08	123	10/05/2019	30/01/2021	31/05/2021
2	SOC. AGR. LA CARLOTTA S.S.	54250618144	€ 44.569,45	123	10/05/2019	30/01/2021	31/05/2021
3	AGRICOLA ABATERESTA S.R.L.	54250617666	€ 60.043,79	62	28/03/2019	18/12/2020	31/05/2021
4	IPPOLITO CORDIGLIA FRANCESCO	54250612667	€ 21.069,49	123	10/05/2019	30/01/2021	31/05/2021
5	SOC. AGR. SEMPLICE ROSSI	54250619621	€ 43.550,37	15	06/02/2019	29/10/2020	30/09/2021
6	SOC. AGR. F.LLI TERZI	54250619209	€ 61.631,12	123	10/05/2019	30/01/2021	30/09/2021
7	SBANO TAMBURRINO RAFFAELLO	54250619829	€ 80.000,01	62	28/03/2019	18/12/2020	31/05/2021
8	SOC. AGR. TREMOLA DI BIANCO	54250611545	€ 34.626,94	123	10/05/2019	30/01/2021	30/10/2021
9	ROMANAZZI VITTORIA	54250610802	€ 35.889,08	123	10/05/2019	30/01/2021	30/07/2021
10	COMES ANNA	54250610794	€ 43.546,86	123	10/05/2019	30/01/2021	31/07/2021
11	SOC. LAMACARVOTTA	54250619217	€ 62.900,00	229	12/07/2019	03/04/2021	30/09/2021
12	DEL GENIO ANDREA	54250620249	€ 79.944,74	229	12/07/2019	03/04/2021	30/09/2021
13	TANCREDI ANTONIO	54250620843	€ 51.365,09	62	28/03/2019	18/12/2020	31/05/2021
14	AZ. AGR. SAN MARCO	54250611347	€ 52.402,58	186	21/06/2019	13/03/2021	31/10/2021
15	MALLARDI GIANDOMENICO	54250619233	€ 41.949,49	62	28/03/2019	18/12/2020	30/09/2021
16	S.A.I.P. SOC. AGR. IND. PUGLIESE	54250614549	€ 63.966,34	62	28/03/2019	18/12/2020	30/09/2021
17	BIANCO FRANCESCO	54250611461	€ 64.514,42	123	10/05/2019	30/01/2021	30/11/2021
18	DELLA MALVA ROCCO	54250618359	€ 15.142,32	62	28/03/2019	18/12/2020	31/03/2022

Il Responsabile della Sottomisura 8.2

Ing. Alessandro De Risi

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 17 maggio 2021, n. 271

PSR Puglia 2014/2020. Misure a superficie - Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 73-90-141-142-143/2021 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande e adempimenti consequenziali.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la Direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i. che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili delle Sottomisure 10.1 e 11.2, responsabili del procedimento amministrativo, confermata dal Responsabile di Raccordo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento delegato (UE) della Commissione n. 1393 del 4 maggio 2016, recante modifica del Reg. (UE) n. 640/2014 e che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese

relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, successivamente modificata con Decisioni C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017.

VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).

VISTO il D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale.

VISTO il D.M. prot. N. 497 del 17 gennaio 2019 – Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "Piano di Coltivazione" e s.m.i..

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 "Riforma della politica agricola comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici".

VISTE le Istruzioni Operative n.13 del 19/02/2021 e ss.mm.ii. riportanti le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 75 del Reg. UE n. 1306/2013, i pagamenti relativi alle domande 2021 devono essere effettuati entro il 30 giugno 2022, pena la perdita delle risorse per la Regione e per i Beneficiari.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 73 del 8/02/2021, concernente *"PSR Puglia 2014/2020. Bandi 2017. Misura 10 - Sottomisura 10.1 "Pagamenti Agro- climatico Ambientali" – Operazioni 10.1.1 "Produzione Integrata", 10.1.2 "Incremento sostanza organica e difesa dei suoli", 10.1.6 "Conversione colturale dei seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato". Domande di conferma 2021, termini per la presentazione nel Portale Sian, modalità di consegna della documentazione cartacea e ulteriori disposizioni".*

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 90 del 12/02/2021, concernente *"PSR Puglia 2014/2020 - Operazioni 10.1.4 e 10.1.5 - Domande di conferma 2021 - Termini per la presentazione nel Portale Sian, modalità di consegna della documentazione cartacea e adempimenti consequenziali".*

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 141 del 16/03/2021, concernente *"Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Operazione 10.1.1 "Produzione integrata" - Bando 2016 - Campagna 2021. Prolungamento degli Impegni in scadenza nel corso del 2021, disposizioni attuative sub condizione ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020".*

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 142 del 16/03/2021, concernente *"Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Operazione 10.1.3 "Agricoltura Conservativa" – Band0 2016 - Campagna 2021. Prolungamento degli Impegni in scadenza nel corso del 2021, disposizioni attuative sub condizione ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020".*

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 143 del 16/03/2021, concernente *"Programma*

di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 11 – Sottomisura 11.2 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche di agricoltura biologica - Bando 2016 - Campagna 2021. Prolungamento degli Impegni in scadenza nel corso del 2021, disposizioni attuative sub condizione ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020".

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento".

VISTO il Decreto del MIPAAF n. 215187 del 10 maggio 2021 recante " Termini per la presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2021".

VISTE le Istruzioni operative n. 45 del 14 maggio 2021 concernenti "Sviluppo Rurale - Modifica Istruzioni operative n. 13 del 19/02/2021 e n. 30 del 30/03/2021 – Reg. UE 1305/2013 – Misure connesse alle superfici *e agli animali - Modifica dei termini di presentazione delle domande – Campagna 2021".*

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- prorogare i termini stabiliti con le Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 73-90-141-142-143/2021 per la presentazione delle domande relative alla campagna 2021;
- stabilire che i termini di presentazione delle domande sono:
  a) Domande iniziali: **15 giugno 2021**;
  b) Domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: **30 giugno 2021**
  c) Domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.
  d) Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): **30 settembre 2021;**
- stabilire che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 15 giugno. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **stabilire che le domande (iniziali e/o di modifica) rilasciate nel portale Sian oltre il 12 luglio 2021 sono irricevibili;**
- dare atto che i suddetti termini di proroga riguardano la presentazione delle domande di conferma/ prolungamento impegni 2021, mentre i requisiti di ammissibilità e gli impegni previsti dai rispettivi bandi devono essere posseduti alla data del 15 maggio 2021;
- stabilire che l'adesione annuale a SQNPI, per rinnovo o nuova adesione, dovrà avvenire entro il termine ultimo di rilascio della domanda di pagamento/conferma 2021 e comunque entro e non oltre il 12 luglio 2021;
- stabilire che l'assoggettamento al sistema di certificazione biologica, mediante rilascio di notifica di variazione o prima notifica, dovrà avvenire entro il termine ultimo di rilascio della domanda di pagamento/conferma 2021 e comunque entro e non oltre il 12 luglio 2021;
- stabilire che il termine previsto dalle Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 73-90-141-142-143/2021 per la presentazione della documentazione ai Servizi Territoriali dell'Agricoltura, è prorogato al **02/09/2021**.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di prorogare** i termini stabiliti con le Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 73-90-141-142-143/2021 per la presentazione delle domande relative alla campagna 2021;
- **di stabilire** che i termini di presentazione delle domande sono:
  a) Domande iniziali: **15 giugno 2021**;
  b) Domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: **30 giugno 2021**
  c) Domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.
  d) Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): **30 settembre 2021;**
- **di stabilire** che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 15 giugno. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **di stabilire che le domande (iniziali e/o di modifica) rilasciate nel portale Sian oltre il 12 luglio 2021 sono irricevibili;**
- **di dare atto** che i suddetti termini di proroga riguardano la presentazione delle domande di conferma/prolungamento impegni 2021, mentre i requisiti di ammissibilità e gli impegni previsti dai rispettivi bandi devono essere posseduti alla data del 15 maggio 2021;
- **di stabilire** che l'adesione annuale a SQNPI, per rinnovo o nuova adesione, dovrà avvenire entro il termine ultimo di rilascio della domanda di pagamento/conferma 2021 e comunque entro e non oltre il 12 luglio 2021;
- **di stabilire** che l'assoggettamento al sistema di certificazione biologica, mediante rilascio di notifica di variazione o prima notifica, dovrà avvenire entro il termine ultimo di rilascio della domanda di pagamento/conferma 2021 e comunque entro e non oltre il 12 luglio 2021;

- **di stabilire** che il termine previsto dalle Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 73-90-141-142-143/2021 per la presentazione della documentazione ai Servizi Territoriali dell'Agricoltura, è prorogato al **02/09/2021;**

- **di dare atto** che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.sviluppporurale.regione.puglia.it;
  - è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
(D.ssa Rosa Fiore)

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PUGLIAPROMOZIONE 12 maggio 2021, n. 1049

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VI TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI – AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE – ATTUAZIONE DEL PROGETTO PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE. PROCEDURA – ATTIVITA' DI EDUCATIONAL, PRESS/BLOG TOUR PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA DESTINAZIONE PUGLIA – AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA CREAZIONE DI UN ELENCO DI EDUCATIONAL TOUR, FAM TRIP, PRESS TOUR E BLOG TOUR DA REALIZZARE PER LA PROMOZIONE DELLA PUGLIA (ANNUALITÀ 2021).
CUP B39I18000100009 - B59D20001730009
CIG PUBBLICITÀ LEGALE Z8C2DDA91C.

L'anno 2021, il giorno 12 del mese di maggio, l'Avv. Renato Grelle, in qualità di Commissario straordinario di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "*Riforma della legislazione nazionale del turismo*";
- VISTA la Legge Regionale n.1 dell'11 febbraio 2002, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "*Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011 n. 176 "*Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE*";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 m*aggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la D.G.R. 1 febbraio 2021, n. 177 "*Agenzia Regionale per il Turismo A.R.E.T. Pugliapromozione - Commissariamento*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 25.02.2021, notificato all'Agenzia Pugliapromozione in data 03.03.2021, con il quale l'Avv. Renato Grelle è stato nominato Commissario straordinario, all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura – della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ii. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Testo unico* delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm. recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- VISTO il Decreto Legge 11 luglio 2020 n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020 n. 120;

- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 31.12.2020, n. 1673 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2021, pluriennale 2021-2023;

PREMESSO CHE:

- La L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- Alla L.R. n.1/2002 ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2010, n.18 che ha novellato e apportato modifiche alla L.R. n. 1/2002;
- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della L.R. n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'A.RE.T., a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze*" (lett.a), "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo*" (lett.c), "*promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi*" (lett.d), "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale"* (lett.e), "*svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari*" (lett.l);
- Tra i compiti specifici, l'art. 3, comma 1, del Reg. Regionale n. 9/2011 stabilisce che l'Agenzia Pugliapromozione "*realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione*" (lett. a) e "*sviluppa gli interventi di promozione del prodotto turistico pugliese in coordinamento con il Distretto del Turismo e le sue articolazioni al fine di favorire l'accessibilità, la fruizione e la commercializzazione integrata dei diversi segmenti di mercato nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. b);

CONSIDERATO CHE

- Gli interventi strategici di cui al Piano Strategico regionale del Turismo (D.G.R. n.191/2017) perseguono la finalità di creare sistemi territoriali e prodotti turistici di qualità, valorizzando le risorse culturali regionali, potenziando il prodotto turistico culturale, la conoscenza degli attrattori, qualità dell'offerta turistica;
- Con Atto dirigenziale della Sezione Turismo del 29.04.2021, n. 67, il dirigente ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Attuazione dei progetti Attuativi per l'annualità 2021, approvati dal Comitato nell'ambito del PST;
- Il progetto "*Promozione della destinazione Puglia*" prevede, tra le attività da realizzare, l'organizzazione di Educational tour che coinvolgano specifici target di destinatari con lo scopo di conoscere la destinazione Puglia attraverso l'esperienza diretta sul territorio;
- Gli Educational tour richiedono la realizzazione di itinerari di visita nel territorio regionale su iniziativa della Regione Puglia o di Pugliapromozione ovvero su manifestazione di interesse di giornalisti (categoria *Media tradizionali*), blogger, influencer (categoria *New Media*), tour operator e agenti di viaggio, compagnie aeree e altri vettori di trasporto (categoria *Aria Vendite*), soggetti che operano nel campo delle attività

cinematografiche, televisive, documentaristiche, radiofoniche (categoria *Cinema, Tv, Radio*) e MICE manager e wedding planner (categoria *MICE*) attraverso una call ad essi rivolta;

- I destinatari dell'Educational tour sono perlopiù operatori di settore, giornalisti, *influencer*, che possano restituire report, articoli e/o attività commerciali attraverso cui accrescere la conoscenza della destinazione Puglia;
- Le modalità di organizzazione di educational possono essere:
  1. Educational e fam trip, press tour e blog tour organizzati in risposta ad una call dell'ARET per acquisire manifestazioni di interesse: l'obiettivo è permettere ai soggetti ospitati di approfondire la conoscenza del territorio pugliese attraverso l'esperienza diretta, il contatto con gli operatori dell'offerta, nonché di familiarizzare con i prodotti turistici regionali;
  2. Educational e fam trip, press tour e blog tour organizzati di iniziativa diretta dell'ARET l'obiettivo è proporre a giornalisti e tour operator nazionali ed internazionali itinerari coerenti con la promozione dell'offerta turistica pugliese e la diffusione a livello mediatico nazionale ed internazionale, tenendo conto dei prodotti turistici del territorio;
  3. Travel experience nell'ambito di un evento internazionale btob in Puglia.
- Tali educational possono essere pianificati direttamente dall'A.RE.T., per il 2021, fino al 31.12.2021, al fine di promuovere la destinazione Puglia presso i destinatari sopra menzionati, in occasioni di rilievo e risonanza istituzionale, coerentemente con il progetto anzidetto e con il Piano Strategico del Turismo regionale;
- Per la organizzazione dei tour saranno acquisite manifestazioni di interesse per iniziative di ospitalità e incoming finalizzate alla creazione di un elenco di educational tour esperienziali e tematici per l'annualità 2021, in risposta all'avviso che si intende approvare con il presente provvedimento, inoltre l'Agenzia Pugliapromozione potrà decidere di organizzare di sua iniziativa i tour che ritenga utili per la promozione della destinazione;

PRECISATO CHE:

- Per tutto quanto premesso, si intende procedere ad approvare una call che definisca e disciplini le modalità di acquisizione e approvazione delle manifestazioni di interesse per iniziative di ospitalità e incoming, finalizzata alla creazione di un elenco di educational tour esperienziali e tematici per l'annualità 2021;
- Tale avviso pubblico è volto a raccogliere manifestazioni di interesse per la definizione di un programma di Educational tour per l'annualità 2021, nonché per promuoverne l'integrazione con i servizi in co-marketing che gli operatori di settore pugliesi vorranno offrire o rinnovare;
- La dotazione finanziaria a disposizione per i servizi di ospitalità da finalizzare alla realizzazione di Educational tour nel 2021, è pari al residuo derivante dagli impegni di spesa 224/2019, 226/2019 e 940/2020**,** che hanno disposto la copertura finanziaria del contratto sottoscritto in data 29.08.2019 (prot. n.00012717-U-2019 – Determinazione DG del 15.07.2019, n. 376) con la agenzia viaggi Euro Master Studies Srl, avente sede legale in Bari, in Corso Cavour 148 - P.I. 05407650968;
- L'agenzia Euro Master Studies Srl è stata selezionata ad esito di una procedura negoziata telematica indetta con Determinazione D.G. 15.04.2019 n.175 ex art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;
- In data 01.03.2021, a seguito delle conseguenze della pandemia da Covid-19, che avevano comportato la sospensione delle attività di educational e press tour, è stata comunicata all'agenzia viaggi sopra detta la estensione della durata contrattuale fino al 28.09.2021, accertando un residuo di € 379.843,83 (budget di servizi a rimborso) e di € 37.316,22 (corrispettivo contrattuale – fee di agenzia);

PRECISATO, INOLTRE, CHE:

- Al fine di dare massima evidenza a livello nazionale ed europeo dell'avviso in oggetto, con D.D.G. del 10.08.2020 n. 333, è stato affidato alla ditta **VIVENDA S.R.L** il servizio di pubblicità legale su GUUE, GURI e testate nazionali e locali;
- In data 11.05.2021 è stato inviato alla GUUE l'avviso pubblico;

PRESO ATTO CHE:

- i CUP sono B39I18000100009 - B59D20001730009
- i CIG per la PUBBLICITÀ LEGALE è Z8C2DDA91C

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) Di dare atto che il Piano Strategico del Turismo per la Puglia "Puglia365" (approvato con D.G.R. 191/2017), prevede, **nel triennio 2018-2021**, tra le altre attività, nell'ambito del progetto "*Promozione della destinazione Puglia*", l'organizzazione di ***Educational tour***, press/blog tour con il coinvolgimento di precisi target di operatori;
2) Di dare atto che l'organizzazione di Educational tour ha lo scopo di ospitare soggetti che intendono familiarizzare con la destinazione Puglia attraverso un'esperienza diretta di conoscenza del territorio, alla scoperta degli attrattori e dell'offerta turistica regionale;
3) Di dare atto che, stando al progetto attuativo "*Promozione della destinazione Puglia*", gli Educational tour possono essere realizzati anche su iniziativa dell'Agenzia Pugliapromozione, oltre che su proposta di specifici target di soggetti interessati alla promozione del territorio;
4) Di approvare un avviso pubblico (call) al fine di acquisire manifestazioni di interesse per iniziative di ospitalità e incoming finalizzate alla creazione di un elenco di educational tour esperienziali e tematici per l'annualità 2021;
5) Di dare atto che la dotazione finanziaria per i servizi di ospitalità, da finalizzare alla realizzazione di Educational tour nel 2021, è pari a **€ 417.160,05** – al netto di eventuali rimborsi effettuati e salvo possibile incremento a valere sulle nuove risorse affidate all'A.RE.T. – che sarà ripartito tra Educational tour a diretta titolarità dell'A.RE.T. e tour proposti in risposta all'avviso approvato con il presente provvedimento;
6) Di dare atto che i servizi necessari saranno erogati dall'agenzia viaggi Euro Master Studies s.r.l. di Bari in forza del contratto sottoscritto in data 29.08.2019 (prot. n.00012717-U-2019 – Determinazione D.G. del 15.07.2019, n. 376);
7) Di approvare e confermare i contenuti dell'avviso allegato al presente provvedimento (Allegato A), dando mandato agli uffici competenti (anche in lingua inglese) sul sito istituzionale dell'Agenzia Pugliapromozione (Sezione amministrazione trasparente), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
8) Di approvare gli allegati all'avviso approvato:
    1. Allegato 1) Proposte itinerario
    2. Allegato 2) Fac-simile Modulo per manifestazione interesse _ MEDIA
    3. Allegato 3) Fac-simile Modulo per manifestazione interesse_AREA VENDITE
    4. Allegato 4) Fac-simile Modulo per manifestazione interesse_CINEMA RADIO TV
    5. Allegato 5) Fac-simile Modulo per manifestazione interesse _ MICE
9) Di dare atto che la pubblicità dell'avviso pubblico avverrà mediante trasmissione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e testate nazionali e locali, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del d.m. 2 dicembre 2016;
10) Di dare atto a tal fine, dell'approvazione del servizio di pubblicazione dell'avviso de qua, ex art.36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;
11) Di dare atto che il Responsabile delle procedure di attuazione del Piano Strategico del Turismo, nominato con D.D.G. di Pugliapromozione n. 57/2017, ex art. 31 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., è l'avv. Miriam Giorgio;
12) Di nominare Responsabile dell'esecuzione degli educational tour la dott.ssa Alessandra Boccuzzi, funzionario dell'ARET;
13) Di dare atto che il presente provvedimento trova copertura di spesa sugli impegni:
    a. 224/2019

b. 226/2019
c. 940/2020

14) Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
15) Di dare atto che saranno rispettati tutti gli adempimenti informativi in materia di trasparenza amministrativa di cui all'art. 29 del Codice dei Contratti Pubblici;
16) Il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
    b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
    c) viene trasmesso all'Assessorato alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
    d) È composto da n. 7 facciate (e n. 44 pagine di allegati) ed è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.
Bilancio di previsione pluriennale 2021-2023
Esercizio finanziario: 2021

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa rinviando agli impegni 224/2019, 226/2019 e 940/2020.
Nome dell'intervento in contabilità:

Visto di regolarità contabile
Il Responsabile P.O. "Ufficio Bilancio e contabilità"
Rag. Oronzo Bisanti

ADEMPIMENTI CONTABILI PER IL PAGAMENTO
Il responsabile dichiara che gli ordinativi di pagamento vengono emessi secondo le modalità previste dall'art. 33 del D.P.R. nr. 97/2003.

Rag. Oronzo Bisanti

REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Commissario straordinario, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il Responsabile delle procedure di attuazione del PST (RUP)
(avv. Miriam Giorgio)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Renato Grelle

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

AVVISO PUBBLICO (CALL) PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA CREAZIONE DI UN ELENCO DI EDUCATIONAL TOUR, FAM TRIP, PRESS TOUR E BLOG TOUR DA REALIZZARE PER LA PROMOZIONE DELLA PUGLIA

ANNUALITÀ 2021

PREMESSE

- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'Agenzia Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze*" (lett.a), "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo*" (lett.c), "*promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi*" (lett.d), "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale"* (lett.e), "*svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari*" (lett.l);
- Con atto dirigenziale della Sezione Turismo del 29.04.2021, n. 67, il dirigente ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Attuazione dei progetti Attuativi per l'annualità 2021, approvati dal Comitato nell'ambito del PST;
- Il progetto "*Promozione della destinazione Puglia*" ha tra gli obiettivi la diffusione dell'immagine nonché rafforzare la notorietà della destinazione Puglia nei mercati-obiettivo, lavorare sui contenuti dell'offerta, facilitare i processi di commercializzazione;
- Il progetto prevede, tra le attività da realizzare, l'organizzazione di Educational tour che coinvolgano specifici destinatari con lo scopo di far conoscere la destinazione Puglia attraverso l'esperienza diretta sul territorio;
- Gli educational possono anche essere pianificati direttamente dall'ARET Pugliapromozione per l'annualità 2021 al fine di promuovere la destinazione Puglia mediante l'ospitalità di opinion leader, giornalisti, fotografi, troupe televisive e cinematografiche, tour operator, partecipanti ad eventi congressuali di particolare rilievo e risonanza nazionale e internazionale, coerenti con il progetto anzidetto e con il Piano Strategico del Turismo regionale;
- Sulla base di una visione a breve e medio termine i mercati interessati dalle attività di progetto, oltre quello nazionale, saranno:
  - Paesi collegati con voli diretti verso gli aeroporti pugliesi;
  - Mercati consolidati i cui flussi sono ormai rilevanti da oltre cinque anni;
  - Mercati emergenti che hanno registrato importanti percentuali di crescita;
  - Nuovi Mercati ad alto potenziale di crescita sulla base dell'analisi dei flussi internazionali del turismo dell'0sservatorio turistico regionale.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it









Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

- Il risultato atteso è quello di favorire sia a breve che medio termine un rilevante incremento dell'incoming turistico e della conoscenza della destinazione Puglia soprattutto nei mercati esteri. Le attività progettuali porteranno ad aumentare la differenziazione dei segmenti di mercato e dei prodotti (esperienze), comportando, di conseguenza, la possibilità di consolidare il posizionamento competitivo della Puglia come meta di viaggio e la capacità di innovare l'offerta attraverso la raccolta delle esigenze della domanda. I risultati di progetto saranno potenziati attraverso un'azione compiuta in stretta sinergia con le attività di comunicazione e valorizzazione.
- I servizi di ospitalità e organizzazione logistica e titoli di viaggio per l'organizzazione degli educational tour sono realizzati dal Soggetto Fornitore individuato con procedura negoziata telematica sotto-soglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del Codice dei Contratti pubblici, ricorrendo ad una RDO (Determinazione del Direttore Generale n. 175 del 15.04.2019, pubblicata sul BURP n.43 del 18.04.2019).

Art. 1
Oggetto dell'avviso

1.1. L'ARET Pugliapromozione, in virtù del ruolo e delle funzioni che le sono state attribuite, con il presente avviso pubblico intende procedere all'organizzazione di educational tour, fam trip e press tour sulla base di proposte che si riserva di valutare in relazione agli obiettivi strategici, allo stato di attuazione del Piano Strategico del Turismo e alle risorse finanziarie disponibili (stanziate con il Piano Strategico del Turismo – progetto Promozione della Destinazione Puglia 2021).

1.2. Si prevede, pertanto, di acquisire manifestazioni di interesse per iniziative di ospitalità e incoming finalizzate alla creazione di un elenco di educational tour esperienziali e tematici per l'annualità 2021.

1.3. L'obiettivo finale è quello di far crescere, in Italia e all'estero, la notorietà della destinazione sia in termini di patrimonio che di offerta di servizi per il turismo esperienziale attraverso itinerari di visita personalizzati che permettano agli ospiti professionali la scoperta diretta dei luoghi e dei prodotti turistici nell'ottica della promozione e della commercializzazione dell'offerta turistica della regione.

1.4. Il programma di educational tour ha lo scopo di permettere ai soggetti ospitati di familiarizzare con la destinazione attraverso l'esperienza diretta ed il contatto con i partner e gli attori locali. Il programma di ospitalità è anche il follow up delle attività di pubbliche relazioni realizzate durante la partecipazione di Pugliapromozione a fiere, eventi e workshop nazionali ed internazionali.

1.5. Il presente avviso definisce i temi dei tour per i quali manifestare interesse, i destinatari dei tour, le modalità di presentazione e di valutazione delle manifestazioni di interesse, le modalità di organizzazione e di erogazione dei servizi di ospitalità necessari.

1.6. L'ARET Pugliapromozione si riserva inoltre di organizzare Educational tour, a titolarità propria, anche su richiesta di uffici regionali e della Presidenza della Regione Puglia, nonché delle organizzazioni di categoria del settore turismo, perseguendo gli obiettivi strategici di valorizzare i diversi territori e i prodotti turistici regionali, attraverso la creazione di specifici itinerari esperienziali.

Art. 2
Soggetti ammessi a manifestare interesse

2.1. Le manifestazioni di interesse per la realizzazione di educational tour/fam trip/blog e press tour possono essere presentate dai soggetti appartenenti ai seguenti ambiti di interesse:

1) Giornalisti di settore appartenenti a testate nazionali ed internazionali o free lance (online e offline), quali direttori, redattori, inviati, titolari di rubriche, editori, fotografi (categoria *Media tradizionali*);
2) Blogger, influencer, social community (categoria *New Media*);

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

3) Tour operator e agenti di viaggio nazionali ed internazionali, compagnie aeree e altri vettori di trasporto (categoria *Area Vendite*);
4) Soggetti che operano nel campo delle attività cinematografiche, televisive, documentaristiche, radiofoniche (categoria *Cinema Tv Radio*);
5) MICE manager e wedding planner (categoria *MICE*).

2.2. Le manifestazioni di interesse potranno essere presentate, inoltre, da ENIT (Agenzia Nazionale del Turismo).
2.3. I soggetti elencati nei punti 2.1 e 2.2 possono presentare manifestazione di interesse per tour destinati ai partecipanti tassativamente indicati nell'art. 3 del presente Avviso, indicando uno dei seguenti temi (*prodotti turistici*) **(Allegato 1):**

A. ENOGASTRONOMIA
B. ARTE E CULTURA
C. MARE
D. NATURA, SPORT E BENESSERE
E. MICE E WEDDING

Art. 3
Partecipanti agli educational tour

3.1. I partecipanti ai tour possono essere i seguenti:

1) Giornalisti di settore appartenenti a testate nazionali ed internazionali o free lance (online e offline), quali direttori, redattori, inviati, titolari di rubriche, editori, fotografi;
2) Blogger, influencer, social community;
3) Tour operator e agenti di viaggio nazionali ed internazionali, compagnie aeree e altri vettori di trasporto;
4) Soggetti che operano nel campo delle produzioni cinematografiche, televisive, documentaristiche, radiofoniche;
5) MICE manager e wedding planner;
6) Manager o esperti di fama nazionale/internazionale interessati a promuovere turismo, entertainment, eventi culturali, incontri d'affari, congressi, gare e competizioni sportive.

3.2. I partecipanti ai tour non possono essere residenti in Puglia, né già stati ospiti della Regione Puglia e/o dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione nel corso del triennio 2018/2020, con ogni riserva dettata da specifiche esigenze volte a consolidare determinati effetti promozionali strategici per temi e destinatari di intervento.
3.3. Il gruppo di partecipanti al tour è integrato con: 1 guida turistica o interprete e 1 o 2 accompagnatori dell'ARET Pugliapromozione e/o della Sezione Turismo della Regione Puglia.
3.4. I soggetti che partecipano ai tour sono portatori di un interesse specifico rispetto alla destinazione Puglia e/o alla materia turistica che sarà attestato dal risultato dei tour, realizzato/prodotto dai partecipanti a seconda delle categorie di appartenenza e delle rispettive professionalità (output del tour).

Art. 4
Periodo di realizzazione e durata dei tour

4.1. I soggetti che manifestano interesse possono indicare un periodo di realizzazione che sarà valutato dall'ARET in relazione ai tempi organizzativi e ad ulteriori valutazioni di opportunità strategica. L'esecuzione dei tour è vincolata altresì alla mobilità nazionale ed internazionale delle persone a causa dell'emergenza Covid-19, per cui

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

Pugliapromozione si riserva in qualunque momento della pianificazione e/o dell'esecuzione dei tour di confermare/annullare interrompere le attività.
4.2. Le iniziative di educational tour di cui al presente Avviso potranno svolgersi in qualunque periodo dell'anno, ad esclusione del mese di agosto e del periodo di svolgimento del BUY PUGLIA 2021. Tuttavia, l'A.RE.T. si riserva di considerare, in via eccezionale, la possibilità di realizzare tour nei suddetti periodi esclusi nel caso di proposte caratterizzate da particolare rilevanza di impatto, per motivate ragioni di opportunità strategica, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico del turismo "Puglia365".
4.3. Gli Educational tour potranno avere durata di n.1 giorno fino a massimo n.7 giorni (ossia n.6 notti): il numero di giorni è commisurato al coinvolgimento dei territori interessati dal percorso (si punta ad estendere il tour a più ambiti territoriali in rapporto alla considerazione della maggiore durata).

Art. 5
Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse
per PRESS TOUR/BLOG TOUR
(categoria *Media*)

5.1 I soggetti ammessi a presentare manifestazione di interesse per press tour/blog tour (art.2.1) trasmettono all'A.RE.T. la manifestazione di interesse all'indirizzo di posta certificata **direzionegeneralepp@pec.it** e all'indirizzo **educational@aret.regione.puglia.it** specificando il prodotto di interesse (art.2.3).
5.2. Le manifestazioni di interesse, **a pena di inammissibilità**, dovranno essere:

a) elaborate utilizzando il modulo di partecipazione on line, allegato a titolo informativo al presente avviso e scaricabile al seguente link **(Allegato 2)**
https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScvZZqOO7wL584YaYOpBVZW-FEJZCzFX4xcDAg70wmgqvegNw/viewform?usp=pp_url (IT)
https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeY3Wtb0VRMVxQNXBMUeHgsYSNBnXei60YU6If7WaGBwvmBGQ/viewform?usp=pp_url (UK)
b) dopo la compilazione on line e prima dell'invio, il modulo va stampato (cliccare in alto a destra della schermata alla voce "stampa". Attenzione: procedere con la stampa prima dell'invio.), sottoscritto dal proponente e inviato a mezzo pec all'indirizzo di posta certificata **direzionegeneralepp@pec.it** e all'indirizzo **educational@aret.regione.puglia.it** trasmesse almeno **30 giorni** prima della data indicativa dell'inizio tour, che comunque l'ARET si riserva di valutare e/o modificare;

5.3 Le proposte di press tour dovranno prevedere un contenuto minimo e indefettibile, a pena di esclusione, costituito dai seguenti elementi:

1) **Indicazione del/degli interesse/i specifico/i tematico/i;**
2) **Descrizione del progetto/programma editoriale finale per cui si richiede il tour;**
3) **Scheda partecipanti:** adeguatamente compilata corredata di un breve curriculum per ciascuno degli ospiti, rassegna stampa ovvero editoriali o altra produzione relativa al mezzo di comunicazione utilizzato alla cui realizzazione risulti finalizzato l'educational tour, sì da consentire di valutare l'ammissibilità dei partecipanti al tour secondo quanto stabilito dall'art.2 del presente avviso.
4) **Servizi di ospitalità/titoli di viaggio necessari per la realizzazione del tour.** Si precisa che massimo n. 3 categorie di servizi possono essere erogate da Pugliapromozione attraverso il suo appaltatore (agenzia viaggi)**;**

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it









Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

5) **Descrizione dettagliata degli output da realizzare a seguito del tour** (ad esempio: servizi giornalistici, redazionali, attività radiofoniche e/ televisive/cinematografiche/blogging, etc.);

6) **Impegno a realizzare e trasmettere tutti gli output prodotti a seguito del tour.** Si precisa che in caso di mancata realizzazione e presentazione degli output del tour, Pugliapromozione si riserva di promuovere ogni azione legale e/o amministrativa a tutela della propria immagine, del patrimonio pubblico e del proprio operato.

Art. 6
Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse
per FAM TRIP
(categoria *Area Vendite*)

6.1 I soggetti ammessi a presentare manifestazione di interesse per fam trip (art.2.1) trasmettono all'ARET la manifestazione di interesse all'indirizzo di posta certificata **direzionegeneralepp@pec.it** e all'indirizzo **educational@aret.regione.puglia.it** specificando il prodotto di interesse (art.2.3).

6.2. Le manifestazioni di interesse, **a pena di inammissibilità**, dovranno essere:

a) elaborate utilizzando il modulo di partecipazione on line, allegato a titolo informativo al presente avviso e scaricabile al seguente link (**Allegato 3)**
https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdus6_97w8Hzda61nxpTaK20piOBfIG4TcF5Gti8B4IOOy9HQ/viewform?usp=pp_url (IT)
https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdlV7nZv3nvgm4907f54JEguDmFYL6mNFhZblCWapiCPAj3nA/viewform?usp=pp_url (UK)

b) dopo la compilazione on line e prima dell'invio, il modulo va stampato (cliccare in alto a destra della schermata alla voce "stampa". Attenzione: procedere con la stampa prima dell'invio.), sottoscritto dal proponente e inviato a mezzo PEC all'indirizzo di posta certificata **direzionegeneralepp@pec.it** e all'indirizzo **educational@aret.regione.puglia.it**

c) trasmesse <u>almeno **30 giorni** prima della data indicativa dell'inizio tour</u>, che comunque l'ARET si riserva di valutare e/o modificare;

6.3. Le proposte di fam trip dovranno prevedere un contenuto minimo e indefettibile, a pena di esclusione, concernente:

1) **Indicazione del/degli interesse/i specifico/i tematico/i;**

2) **Descrizione del progetto/programma di promo-commercializzazione dell'offerta turistica:**

- Se l'offerta turistica "Puglia" è già presente in catalogo
  → descrivere la ricorrenza del prodotto Puglia nei propri cataloghi commerciali, l'analisi della domanda (mercati target) e la esperienza commerciale relativa alla Puglia negli anni precedenti il 2020;
- Se l'offerta turistica "Puglia" non è presente in catalogo
  → descrivere il mercato obiettivo
  → descrivere la vendita del prodotto "Italia" (solo in caso di TO stranieri);

3) **Scheda partecipanti:** adeguatamente compilata corredata di un breve curriculum per ciascuno degli ospiti sì da consentire di valutare l'ammissibilità dei partecipanti al tour secondo quanto stabilito dall'art.2 del presente avviso;

4) **Proposta tour;**

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

5) **Servizi di ospitalità/titoli di viaggio necessari per la realizzazione del tour.** Si precisa che almeno n. 1 categoria di servizi deve essere offerta in co-marketing**;**

6) Impegno a trasmettere, a seguito del tour, **la relazione conclusiva dell'impatto promozionale del tour** evidenziando le ricadute del tour con riferimento alle iniziative di promo-commercializzazione dell'offerta turistica pugliese. Si precisa che in caso di mancata realizzazione e presentazione della relazione, Pugliapromozione si riserva di promuovere ogni azione legale e/o amministrativa a tutela della propria immagine, del patrimonio pubblico e del proprio operato.

Art. 7
Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse
per EDUCATIONAL
(categoria *Cinema Tv Radio*)

7.1 I soggetti ammessi a presentare manifestazione di interesse per educational categoria *Cinema Tv Radio* (art.2.1) trasmettono all'ARET la manifestazione di interesse all'indirizzo di posta certificata **direzionegeneralepp@pec.it** e all'indirizzo **educational@aret.regione.puglia.it** specificando il prodotto di interesse (art.2.3).

7.2. Le manifestazioni di interesse, **a pena di inammissibilità**, dovranno essere:

a) elaborate utilizzando il modulo di partecipazione on line, allegato a titolo informativo al presente avviso e scaricabile al seguente link (**Allegato 4)**
https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfLx5ddoiXUqznOeedUfmBkHPN9iG4iB7rSjUNulXPGWOH6WA/viewform?usp=pp_url (IT)
https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSezymlcGfGZbFQsjb8PoBU4Z-bttWGU9dnpdFfhs8-9uIpJfA/viewform?usp=pp_url (UK)

b) dopo la compilazione on line e prima dell'invio, il modulo va stampato (cliccare in alto a destra della schermata alla voce "stampa". Attenzione: procedere con la stampa prima dell'invio.), sottoscritto dal proponente e inviato a mezzo PEC all'indirizzo di posta certificata **direzionegeneralepp@pec.it** e all'indirizzo **educational@aret.regione.puglia.it**

c) trasmesse almeno **30 giorni** prima della data indicativa dell'inizio tour, che comunque l'ARET si riserva di valutare e/o modificare;

7.3. Le proposte di educational dovranno prevedere un contenuto minimo e indefettibile, a pena di esclusione, concernente:

1) **Indicazione del/degli interesse/i specifico/i tematico/i;**

2) **Descrizione del progetto/programma editoriale finale per cui si richiede il tour;**

3) **Scheda partecipanti:** adeguatamente compilata corredata di un breve curriculum per ciascuno degli ospiti sì da consentire di valutare l'ammissibilità dei partecipanti al tour secondo quanto stabilito dall'art.2 del presente avviso;

4) **Servizi di ospitalità/titoli di viaggio necessari per la realizzazione del tour.** Si precisa che massimo n. 3 categorie di servizi possono essere erogate da Pugliapromozione attraverso il suo appaltatore (agenzia viaggi)**;**

5) **Descrizione dettagliata degli output da realizzare a seguito del tour** (ad esempio: servizi giornalistici, redazionali, attività radiofoniche e/ televisive/cinematografiche/blogging, etc.);

6) **Impegno a trasmettere tutti gli output prodotti a seguito del tour.** Si precisa che in caso di mancata realizzazione e presentazione degli output del tour, Pugliapromozione si riserva di

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

promuovere ogni azione legale e/o amministrativa a tutela della propria immagine, del patrimonio pubblico e del proprio operato.

Art. 8
Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse
per EDUCATIONAL
(categoria *MICE*)

8.1 I soggetti ammessi a presentare manifestazione di interesse per educational categoria *MICE* (art.2.1) trasmettono all'A.RE.T. la manifestazione di interesse all'indirizzo di posta certificata **direzionegeneralepp@pec.it** e all'indirizzo **educational@aret.regione.puglia.it** specificando il prodotto di interesse (art.2.3).

8.2. Le manifestazioni di interesse, **a pena di inammissibilità**, dovranno essere:

a) elaborate utilizzando il modulo di partecipazione on line, allegato a titolo informativo al presente avviso e scaricabile al seguente link **(Allegato 5)**
https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScwFeKsbFEVjrJfBpca6-8KgGqDcb8ALUNZwXYaI1kj20Yhpw/viewform?usp=pp_url (IT)
https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSclqlR9g2rE_DbpkJi8DZdYajrzm3vDcciiAKXKqUJzhlHJeQ/viewform?usp=pp_url (UK)
b) dopo la compilazione on line e prima dell'invio, il modulo va stampato (cliccare in alto a destra della schermata alla voce "stampa". Attenzione: procedere con la stampa prima dell'invio.), sottoscritto dal proponente e inviato a mezzo PEC all'indirizzo di posta certificata direzionegeneralepp@pec.it e all'indirizzo **educational@aret.regione.puglia.it**
c) trasmesse almeno **30 giorni** prima della data indicativa dell'inizio tour, che comunque l'ARET si riserva di valutare e/o modificare;

8.3. Le proposte di educational dovranno prevedere un contenuto minimo e indefettibile, a pena di esclusione, concernente:

1) Indicazione dell'interesse specifico tematico;
2) Descrizione del progetto/programma di promo-commercializzazione dell'offerta turistica:
- Se l'offerta turistica "Puglia" è già presente in catalogo
→ descrivere la ricorrenza del prodotto Puglia nei propri cataloghi commerciali, l'analisi della domanda (mercati target) e la esperienza commerciale relativa alla Puglia negli anni precedenti il 2020;
- Se l'offerta turistica "Puglia" non è presente in catalogo
→ descrivere il mercato obiettivo
→ descrivere la vendita del prodotto "Italia" (solo in caso di TO stranieri);

3) Scheda partecipanti: adeguatamente compilata corredata di un breve curriculum per ciascuno degli ospiti sì da consentire di valutare l'ammissibilità dei partecipanti al tour secondo quanto stabilito dall'art.2 del presente avviso;
4) Proposta tour;
5) Servizi di ospitalità/titoli di viaggio necessari per la realizzazione del tour. Si precisa che almeno n. 1 categoria di servizi deve essere offerta in co-marketing;

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it
Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti* Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

6) Impegno a trasmettere, a seguito del tour, **la relazione conclusiva dell'impatto promozionale del tour** evidenziando le ricadute del tour con riferimento alle iniziative di promo-commercializzazione dell'offerta turistica pugliese. Si precisa che in caso di mancata realizzazione e presentazione della relazione, Pugliapromozione si riserva di promuovere ogni azione legale e/o amministrativa a tutela della propria immagine, del patrimonio pubblico e del proprio operato.

Art.9
Servizi di ospitalità erogati dall'ARET

9.1. Per la realizzazione degli Educational tour, l'ARET Pugliapromozione erogherà servizi di ospitalità avvalendosi di un operatore economico (agenzia di viaggi), selezionato all'uopo con procedura ad evidenza pubblica, quale unico soggetto legittimato ad erogare i servizi necessari;

9.2. I servizi di ospitalità da erogare saranno quelli strettamente funzionali alla conoscenza del territorio regionale nella sua complessità e la sua conseguente promozione favorendo l'incontro tra domanda e offerta, entro un valore massimo di **€ 30.000,00** per ciascun tour, e comunque commisurato al numero di partecipanti e alla durata dello stesso tour, nei limiti del budget disponibile.

9.3. Il valore dei servizi di ospitalità da erogare per ciascun tour sarà valutato sulla base della qualità dei servizi, dei prezzi di mercato e dei criteri di economicità e congruità, tenendo conto dell'entità del tour (numero di partecipanti, durata, target). Si specifica che non è in alcun caso prevista la corresponsione di somme di denaro in favore dei partecipanti ai tour, né per l'acquisto di titoli di viaggio, né per altri servizi di ospitalità necessari alla realizzazione dei tour.

9.4. Per i press tour, ciascun proponente dovrà scegliere al massimo n.3 delle n.5 categorie di servizi di ospitalità di seguito elencate, erogabili da Pugliapromozione:
a) Ospitalità alberghiera
b) Vitto
c) Biglietteria aerea, ferroviaria per la Puglia
d) Trasferimenti interni in Puglia
e) Esperienze sul territorio, visite guidate

9.5. Per i fam trip, ciascun proponente dovrà scegliere almeno 1 delle categorie di servizi di seguito indicati da offrire in co-marketing (v. art. 10) per la realizzazione del tour (eventualmente avvalendosi anche di partnership con soggetti terzi), che Pugliapromozione si riserverà di valutare:
a) Ospitalità alberghiera
b) Vitto
c) Biglietteria aerea, ferroviaria per la Puglia
d) Trasferimenti interni in Puglia
e) Esperienze sul territorio, visite guidate.

Art. 10
Servizi di ospitalità in co-marketing

10.1 I servizi di ospitalità necessari alla realizzazione dei Fam trip devono essere erogati anche in regime di co-marketing, a titolo gratuito, da parte dei soggetti proponenti.

Art. 11
Valutazione delle manifestazioni di interesse

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it









Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

Comitato di Valutazione e Coordinamento

11.1. La valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute è di competenza dell'A.RE.T., secondo i seguenti criteri:

- valutazione dell'interesse manifestato in relazione al profilo del soggetto proponente, a quello dei partecipanti e agli effetti previsti a beneficio della promozione strategica della destinazione;
- coerenza con gli obiettivi delle strategie di marketing come definite negli atti di programmazione per la promozione della destinazione regionale;
- coerenza con lo sviluppo dei prodotti turistici regionali;
- eventuale presenza degli ospiti proposti in altri educational tour già realizzati dall'A.RE.T. nel corso del triennio 2018/2020, per esaminare l'opportunità' della ripetizione alla luce dei risultati precedenti;
- carattere inedito dell'interesse manifestato, con riferimento agli output ovvero al follow up previsto post-tour e/o ai partecipanti.

11.2. L'ARET Pugliapromozione si riserva di sviluppare l'organizzazione di ciascuno dei tour, d'intesa con l'agenzia di viaggi appaltatrice, a seguito della valutazione positiva delle manifestazioni di interesse.
11.3. Le manifestazioni di interesse sono valutate da un Comitato di Valutazione e Coordinamento degli Educational tour secondo i criteri sopra riportati.
11.4. Il Comitato di valutazione si riunisce periodicamente per l'aggiornamento dell'elenco dei tour ed è così composto:

- un componente in rappresentanza della Sezione Turismo del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio della Regione Puglia;
- un componente dell'Ufficio Promozione;
- il responsabile del coordinamento degli Educational tour;
- il responsabile delle procedure di attuazione del Piano Strategico del Turismo.

11.5. Il Comitato potrà essere integrato da un componente l'Ufficio Comunicazione e del Prodotto e/o da altri funzionari tecnici che possano contribuire alla valutazione e all'organizzazione dei tour, in base alle proprie competenze, a seconda dei temi e dei partecipanti presenti.

Art. 12
Esito della valutazione, elenco e organizzazione dei tour

12.1. L'esito della valutazione sarà comunicato a coloro che hanno manifestato interesse, confermando altresì le date di realizzazione del tour o proponendo nuove date, ulteriori dettagli eventualmente già disponibili nonché le integrazioni necessarie. Il soggetto che ha manifestato interesse, entro il termine perentorio di 5 giorni, dovrà trasmettere all'A.RE.T. la propria accettazione o la non accettazione. In caso di mancata risposta, la proposta dell'A.RE.T. si intende non accettata, senza bisogno di ulteriori comunicazioni.
12.2. Il responsabile dell'esecuzione trasmetterà tempestivamente le proposte di Educational tour elaborate sulla base delle manifestazioni di interesse all'operatore economico (agenzia di viaggi) che curerà per conto dell'ARET l'organizzazione dei tour (emissione titoli di viaggio e servizi di ospitalità), non appena ricevuta l'accettazione del soggetto proponente.
12.3. Le proposte approvate costituiscono un elenco di educational tour che verrà trasmesso al Commissario Straordinario di Pugliapromozione per la relativa approvazione con apposito provvedimento.
12.4. In considerazione del perdurare della necessità di contenimento del contagio da Covid-19, i tour devono essere organizzati nel rispetto delle misure restrittive imposte dalla situazione pandemica (si rinvia alla normativa nazionale e regionale sul punto) e aggiornate alla luce della evoluzione della stessa nel territorio regionale, anche

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

in relazione ai paesi di provenienza. Le misure da osservare durante la realizzazione dei tour saranno dettagliate nella comunicazione di approvazione della proposta e dovranno essere espressamente accettate dai partecipanti.

Art. 13
Pubblicazione e trasparenza

13.1. Il presente avviso è pubblicato - anche in lingua inglese – sul sito www.agenziapugliapromozione.it – sezione Amministrazione trasparente – Bandi di Gara e Contratti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.
13.2 Per tutte le comunicazioni aventi rilievo ai fini del presente Avviso faranno fede esclusivamente le pubblicazioni sul sito istituzionale.
13.3 L'elenco delle proposte ammesse e gli altri atti istruttori sono pubblicati sul sito dell'Agenzia Pugliapromozione – sezione Amministrazione Trasparente.
13.4 È data evidenza delle attività realizzate e dei risultati dei tour (follow up dei partecipanti) attraverso il portale Destination Management System (DMS) a cura dell'Ufficio Promozione.

Art. 14
Validità del presente avviso
Copertura finanziaria

14.1 Il presente avviso ha validità fino al termine della programmazione FERS-FSE (**31.12.2021**) a valere sulle risorse assegnate all'ARET Pugliapromozione e destinate al progetto *Promozione della destinazione Puglia* – Intervento *Educational tour* per ciascun anno, anche rinvenienti da eventuali varianti e/o economie progettuali.
14.2. È fatta salva la facoltà dell'ARET di modificare o integrare o prorogare il presente avviso, d'intesa con la Sezione Turismo della Regione Puglia, anche prima della scadenza attenendosi alle stesse modalità di pubblicazione.

Art. 15
Responsabile del procedimento. Trattamento dei dati e disposizioni finali

15.1. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Miriam Giorgio dell'ARET Pugliapromozione, e-mail miriam.giorgio@aret.regione.puglia.it. Responsabile dell'esecuzione degli Educational tour è la dott.ssa Alessandra Boccuzzi dell'ARET Pugliapromozione, e-mail a.boccuzzi@aret.regione.puglia.it .
15.2. Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679), s'informa che il Titolare del trattamento dei dati rilasciati per la partecipazione al presente avviso pubblico è l'ARET Pugliapromozione nella persona del Commissario Straordinario, Avv. Renato Grelle. I dati personali acquisiti saranno utilizzati per le attività connesse alla partecipazione della presente procedura, nel rispetto degli obblighi di legge e in esecuzione di misure contrattuali o precontrattuali. Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati, si rinvia allo specifico documento allegato, diffuso ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.
15.3. Il presente avviso è pubblicato sul sito www.agenziapugliapromozione.it – sezione bandi di gara e contratti – avvisi, bandi e inviti.

Allegati:
1) Tracce itinerari suddivise per prodotto turistico
2) Fac simile Modulo per manifestazione di interesse categoria Media
3) Fac simile Modulo per manifestazione di interesse categoria Area Vendite
4) Fac simile Modulo per manifestazione di interesse categoria Cinema Tv Radio
5) Fac simile Modulo per manifestazione di interesse categoria MICE

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Renato Grelle

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it









Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP: B39I18000100009

"Promozione della destinazione Puglia"

Allegato 1

PROPOSTE DI ITINERARIO
EDUCATIONAL PRESS/BLOG TOUR PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA DESTINAZIONE PUGLIA
(ANNUALITÀ 2021)

A) ENOGASTRONOMIA

I Tour ruoteranno attorno alle **eccellenze** agroalimentari (n.12 D.O.P., n.8 I.G.P., n.2 S.T.G), vitivinicole (n.33 D.O.C.G. e D.O.C., n.6 I.G.T.) e gastronomiche pugliesi, dall'olio al vino, dai prodotti da forno a quelli caseari e agroalimentari, ai ristoranti di eccellenza (n.22 quelli segnalati sulle principali guide del settore nazionali tra Guida Michelin, Guida Gambero Rosso, Guida Espresso), gli **agriturismi** (n.732 strutture agrituristiche riconosciute), i luoghi (n.34 Città del Gusto, n.31 Città dell'Olio, n.15 quelle legate al vino e n.4 alla birra) e i **musei del gusto** (n.10), e inoltre i **festival**, le **sagre** e le **degustazioni**. Senza dimenticare le **masserie didattiche** (n.188), elemento caratterizzante l'offerta pugliese, rappresentate dalle strutture che offrono al turista un'esperienza a stretto contatto con la ruralità del territorio.

Altresì i tour prevederanno specifiche esperienze didattiche - visita in cantina, in azienda agricola o frutteto -, visite a mercati con prodotti del territorio, degustazione/pasto in un ristorante gourmet, partecipazione a cooking class o wine tasting, partecipazione a festival gastronomici.

B) ARTE E CULTURA

Importanza centrale sarà riservata all'integrazione dei luoghi con le esperienze, per questa ragione i tour prevederanno "**passeggiat**e" guidate nei **borghi** (n.13 *Borghi più Belli d'Italia, n.53 Borghi autentici*) e nei **centri storici** e nelle **città d'arte**, escursioni e visite guidate nei **siti pugliesi del Patrimonio Unesco** (Castel del Monte, I Trulli di Alberobello, il Santuario micaelico di Monte Sant'Angelo. Altresì, l'arte dei muretti a secco inserite nella lista del patrimonio immateriale dell'UNESCO e le antiche faggete della Riserva naturale della Foresta Umbra inserite nel sito transnazionale delle "Antiche faggete primordiali dei Carpazi e di altre regioni d'Europa"), masterclass di **danze/musiche popolari**, degustazioni in ristoranti di cucina tipica, partecipazione a manifestazioni folkloristiche e religiose, sagre e mercatini, visite a siti rupestri e alle attrazioni culturali (Musei e siti archeologici), partecipazione a **concerti, spettacoli**, eventi anche all'interno di **Teatri** storici, **antiche biblioteche**.

La Puglia è terra di conquiste e dominazioni, dunque non potranno mancare visite all'interno delle fortezze di Puglia: **castelli**, **torri** di avvistamento, antichi **palazzi**, maestosi simboli di nobiltà che costellano la regione.

Le storie dei popoli che hanno dominato questa terra saranno raccontate all'interno dei **parchi archeologici** alla scoperta di misteriosi dolmen e menhir, o durante passeggiate lungo le antiche mura delle città, o ancora narrate dalle collezioni di oggetti appartenuti agli antichi messapi, bizantini, romani, greci custodite all'interno dei principali **Musei** e Gallerie d'arte.

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti* Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP: B39I18000100009

"Promozione della destinazione Puglia"

Allegato 1

La storia della Puglia si mescola alla natura, ai paesaggi basti pensare alle gravine, culla della **civiltà rupestre**, che regalano vertigini di stupore con profondi dirupi e architetture di pietra nascoste dalla vegetazione rigogliosa.

In Puglia, i luoghi della fede custodiscono memoria di miracoli e leggende: una storia millenaria trasuda dalle mura di **cattedrali romaniche** e **chiese barocche**, basiliche e santuari, scrigni di opere d'arte e rifugi per l'anima.

Altro focus dei tour saranno le **tipiche architetture pugliesi** delle pajare, dei trulli, delle masserie e dei frantoi.

Infine, specifiche esperienze didattiche saranno programmate durante incontri con i Maestri di **antichi mestieri** all'interno di laboratori artigianali pugliesi, in un percorso tra tradizione artigiana e **design** creativo made in Puglia: cartapesta, pietra, ceramica.

C) MARE

La Puglia è la regione dei **due mari** – lambita a est dal Mare Adriatico e a ovest dallo Ionio – con i suoi quasi ottocento chilometri di costa con **sabbia**, scogli, **promontori**, **calette**, **falesie** bianche che si tuffano nel **mare cristallino**, approdi meravigliosi, baie da vivere che offrono tante soluzioni per godersi il mare.

Partendo dal promontorio del Gargano, ammantato da foreste costiere di faggi, pini e lecci, da coltivazioni di mandorli, aranci e ulivi, fin giù nel Salento e al capo di Santa Maria di Leuca dove si incontrano i due mari. I n.13 *Comuni Bandiera Blu* 2019, le n.13 *Spiagge Bandiere Blu*, i n.26 *Borghi Marinari* saranno i protagonisti del tour. Dalle spiagge bianche alle terrazze sul mare, dai lettini sotto la pineta e a due passi dal bagnasciuga, ai lidi attrezzati con ristoranti e chioschetti che propongono il tipico "crudo di mare" e altre specialità locali tra luoghi incontaminati e parchi naturali. Ma anche **porti turistici**, approdi e punti di ormeggio permettono di scoprire la Puglia dal mare.

Nel corso degli anni molti lidi si sono trasformati adattandosi alle esigenze di tutti: attività pensate per i più piccoli, sport come beach volley, surf e i suoi derivati, calcio, corsi di immersione o di vela, moto ad acqua, canoe ed escursioni in barca.

Non solo mare, ma anche relax e cultura. Tra ulivi secolari, colline ondeggianti di spighe di grano, l'incantevole paesaggio pugliese svelerà le numerose **riserve marine e grotte**, le **aree protette** lungo le rive ioniche e adriatiche e i tanti **parchi naturali** che costellano la regione.

Saranno previste anche attività al tramonto e/o serali: dopo un'esperienza di **vela** e/o in barca, o di **trekking**, una **passeggiata** a piedi o in bicicletta, escursioni diving o di pesca subacquea, dopo balli di gruppo o ginnastica acquatica, molti propongono dj set e aperitivi per prepararsi alle lunghe notti tra concerti, appuntamenti culturali, cinema all'aperto, sagre e feste in piazza.

D) SPORT, NATURA E BENESSERE









Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP: B39I18000100009

"Promozione della destinazione Puglia"

Allegato 1

In Puglia potete permettervi di sognare ad occhi aperti e di vivere nei **parchi**. Intorno a voi, paesaggi meravigliosi hanno i colori e i profumi del mare e della macchia mediterranea, colline ondeggianti di spighe di grano, uliveti secolari e boschi di querce sussurrano al sole storie segrete. Specie rare animali e vegetali sopravvivono nelle **aree protette**, come i parchi nazionali dell'Alta Murgia e del Gargano e le **riserve naturali**, sedi di Oasi WWF.

Saranno programmate passeggiate nei borghi (n.13 *I Borghi Arancioni*) e anche attività di turismo attivo a stretto contatto con la natura: dal **trekking** all'**equitazion**e, dal **surf** allo **snorkeling** per scoprire fondali straordinari, escursioni in **bicicletta**, attività speleologiche (anche in notturna), passeggiate a piedi. Si potranno visitare i prestigiosi green della Puglia, avventurarsi nella natura e osservare da vicino fenicotteri rosa e piante selvatiche lungo percorsi trekking, in bicicletta o in sella a un cavallo attraverso suggestive ippovie.

I Tour si caratterizzeranno per il "**life style pugliese**" all'insegna del **benessere**: all'interno delle note **terme** pugliesi, da Santa Cesarea a Margherita di Savoia, toccasana per il corpo e per la mente. La cultura delle sorgenti termali in Puglia risale all'inizio del secolo scorso, anche se la costruzione degli stabilimenti, centri benessere e alberghi legati alle terme è abbastanza recente. Partendo da nord troviamo le Terme di Margherita di Savoia, che sfruttano le acque delle antichissime saline. In provincia di Brindisi, sorgono le Terme di Torre Canne. Santa Cesarea Terme si affaccia sul Canale di Otranto, non lontano anche dai dolmen e i menhir di Giurdignano, dalle grotte di Castro e l'area archeologica di Vaste. Risalendo sullo Ionio troviamo Castellaneta Marina, località balneare nata negli anni Sessanta che negli ultimi anni si è affermata anche grazie alla sua acqua e ai suoi centri, ottimi per ritrovare l'equilibrio con il proprio corpo, attraverso sedute di massaggi, fanghi e programmi personalizzati per il benessere.

E) MICE E WEDDING

La Puglia mira a diventare sempre più meta del turismo 'Mice', puntando su esperienze integrate di viaggio, su buona cucina, ottimi alberghi e sul rispetto dell'ambiente.

I Tour punteranno a presentare le venue presenti sul territorio, saranno programmate numerose **site inspection** di meeting hotel, centri congressi e spazi per eventi, nonché location unconventional, esclusive, glamour e di charme. Altresì i tour saranno costruiti focalizzando l'attenzione sul **turismo esperienziale** in grado di valorizzare le singole capacità imprenditoriali incentrate sui fattori comuni del territorio (tradizione, cultura materiale e immateriale, produzioni tipiche agroalimentari e artigianali).

Il tour dovrà essere l'opportunità di conoscenza e consapevolezza dell'articolata offerta pugliese a disposizione dei meeting planner, che consenta di vivere il genius loci, l'autenticità dei luoghi, anche attraverso **esperienze uniche di team bulding** - dalle prove pratiche di voga storica sulle tradizionali imbarcazioni del Palio di Taranto, a **cooking class** all'interno di agriturismi o **wine tasting** nelle incantevoli cantine della Murgia – o **post congress** lungo le antiche vie della transumanza alla scoperta delle bioarchitetture rurali, da scoprire a ritmo slow.

Infine, la gastronomia locale - attraverso **degustazioni** delle eccellenze agroalimentari della regione - sarà un asset dei tour quale potenziale leitmotiv di itinerari MICE all'insegna della dieta mediterranea.

Modulo 2) Modulo per manifestazioni interesse_MEDIA

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti* Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI PRESS/BLOG TOUR
PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA DESTINAZIONE PUGLIA (ANNUALITÀ 2021)

Il sottoscritto/a _____
nat__ a_____ il _____
residente a_____, Via_____ n°___, Telefono_____,
indirizzo e-mail _____,

in qualità di (*indicare la tipologia di soggetto ammissibile di cui agli artt. 2.1.1 e 2.1.2, Soggetti ammessi a manifestare interesse*):
☐ Giornalista di settore appartenenti a testate nazionali
☐ Giornalista di settore appartenenti a testate internazionali
☐ Giornalista free lance (online e offline)
☐ Direttore di Testata
☐ Editore
☐ Fotografo
☐ Blogger
☐ Influencer
☐ Social community

Iscritto all'Ordine dei Giornalisti di _____N. Tesserino_____

Tipologia Media (es. Nome della Testata): _____
Sede_____ P.IVA_____
Mail _____ Telefono _____

Nome del Direttore di Testata _____ contatti (mail e telefono) _____

Descrizione dei lettori/ abbonati di destinazione _____

Diffusione_____

AVENDO preso visione *dell'Avviso Pubblico per acquisire manifestazioni di interesse finalizzate alla creazione di un elenco di educational tour, fam trip, press tour e blog tour da realizzare per la promozione turistica della Puglia*, approvato con Determinazione del C.S. n.1049 del 12 maggio 2021;

MANIFESTA INTERESSE

1) alla realizzazione di un press/blog tour per il seguente prodotto turistico (**indicare uno dei seguenti temi**).

A. ☐ ENOGASTRONOMIA
B. ☐ ARTE E CULTURA
C. ☐ MARE
D. ☐ NATURA, SPORT E BENESSERE

Modulo 2) Modulo per manifestazioni interesse_MEDIA

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti* Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP: B39I18000100009

"Promozione della destinazione Puglia"

E. ☐ MICE E WEDDING

2) Descrizione del progetto/programma editoriale finale per cui si richiede il tour Progetto editoriale per cui si richiede il tour:

_____

3) **Scheda partecipanti:**
per ciascun partecipante (giornalista/blogger) al press tour:

- ✔ Nome
- ✔ Cognome
- ✔ Mail
- ✔ Tel
- ✔ Breve descrizione del profilo professionale
- ✔ Allegare rassegna stampa/social ovvero editoriali o altra produzione relativa al mezzo di comunicazione utilizzato alla cui realizzazione risulti finalizzato l'educational tour, sì da consentire di valutare l'ammissibilità dei partecipanti al tour

4) I partecipanti al tour sono già stati in Puglia?
☐ No
☐ Si. Tempo trascorso precedentemente in Puglia (date e luoghi)

_____

5) **Descrizione dettagliata degli output da realizzare a seguito del tour** (ad esempio: servizi giornalistici, redazionali, attività radiofoniche e/ televisive/cinematografiche/blogging, etc);

_____

6) Tipo e data prevista di pubblicazione

_____

7) **Periodo di realizzazione del tour** (proposta di data tour):

_____

8) **Servizi di ospitalità**/titoli di viaggio necessari per la realizzazione del tour: scegliere massimo n.3 categorie di servizi di ospitalità di seguito elencate, erogabili da Pugliapromozione:

a) ☐ Ospitalità alberghiera
b) ☐ Vitto
c) ☐ Biglietteria aerea, ferroviaria per la Puglia
d) ☐ Trasferimenti interni in Puglia
e) ☐ Esperienze sul territorio, visite guidate

9) Il Sottoscritto **si impegna** a trasmettere, al termine del tour, tutti gli output prodotti attraverso la partecipazione al TOUR.

Data e Firma _____

Modulo 3) Modulo per manifestazioni interesse_AREA VENDITE

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti* Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI FAM TRIP
PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA DESTINAZIONE PUGLIA (ANNUALITÀ 2021)

Il sottoscritto/a _____
nat_ a_____ il _____
residente a_____, Via_____ n°___, Telefono_____,
indirizzo e-mail _____

in qualità di (*indicare la tipologia di soggetto ammissibile di cui all'art. 2.1.3), Soggetti ammessi a manifestare interesse*):

☐ Tour operator _____
Sede_____ P.IVA_____
Mail _____Telefono _____

☐ Agenzia di viaggio nazionale ed internazionali _____
Sede_____ P.IVA_____
Mail _____Telefono _____

☐ Compagnie aeree _____
Sede_____ P.IVA_____
Mail _____Telefono _____

☐ Altri vettori di trasporto _____
Sede_____ P.IVA_____
Mail _____Telefono _____

AVENDO preso visione *dell'Avviso Pubblico per acquisire manifestazioni di interesse finalizzate alla creazione di un elenco di educational tour, fam trip, press tour e blog tour da realizzare per la promozione turistica della Puglia*, approvato con **Determinazione del C.S. n.1049 del 12 maggio 2021;**

MANIFESTA INTERESSE

1) alla realizzazione di un fam trip per il seguente prodotto turistico (**indicare uno dei seguenti temi**).

A. ☐ ENOGASTRONOMIA
B. ☐ ARTE E CULTURA
C. ☐ MARE
D. ☐ NATURA, SPORT E BENESSERE
E. ☐ MICE E WEDDING

2) Descrizione del progetto/programma di promo-commercializzazione dell'offerta turistica:

- Se l'offerta turistica "Puglia" è già presente in catalogo
→ descrivere la ricorrenza del prodotto Puglia nei propri cataloghi commerciali, l'analisi della domanda (mercati target) e la esperienza commerciale relativa alla Puglia negli anni precedenti il 2020;

Modulo 3) Modulo per manifestazioni interesse_AREA VENDITE

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti* Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP: B39I18000100009

"Promozione della destinazione Puglia"

- Se l'offerta turistica "Puglia" non è presente in catalogo
  → descrivere il mercato obiettivo
  → descrivere la vendita del prodotto "Italia" (solo in caso di TO stranieri);

3) **Scheda partecipanti:**
per ciascun partecipante al tour allegare breve curriculum

- ✔ Nome
- ✔ Cognome
- ✔ Ruolo
- ✔ Mail
- ✔ Tel
- ✔ Breve descrizione del profilo professionale

4) **Periodo di realizzazione** (proposta di data tour):
_____

5) Proposta di tour
_____

6) **Servizi di ospitalità**/titoli di viaggio necessari per la realizzazione del tour: scegliere <u>almeno 1</u> delle categorie di servizi di seguito indicati <u>da offrire in co-marketing</u> (v. art. 10) per la realizzazione del tour (eventualmente avvalendosi anche di partnership con soggetti terzi):

a) ☐ Ospitalità alberghiera
b) ☐ Vitto
c) ☐ Biglietteria aerea, ferroviaria per la Puglia
d) ☐ Trasferimenti interni in Puglia
e) ☐ Esperienze sul territorio, visite guidate

7) Il Sottoscritto **<u>si impegna</u>** a trasmettere, al termine del tour, una **relazione conclusiva** dell'impatto promozionale del tour evidenziando le ricadute del tour con riferimento alle iniziative di promo-commercializzazione dell'offerta turistica pugliese.

Data e Firma _____

Modulo 4) Modulo per manifestazioni interesse_CINEMA TV RADIO

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti* Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI EDUCATIONAL CINEMA/TV/RADIO
PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA DESTINAZIONE PUGLIA (ANNUALITÀ 2021)

Il sottoscritto/a _____
nat__ a_____ il _____
residente a_____, Via_____ n°_____ Telefono_____,
indirizzo e-mail _____

in qualità di (*indicare la tipologia di soggetto ammissibile di cui all'art. 2.1.4), Soggetti ammessi a manifestare interesse*):
☐ Produttore cinematografico _____

Sede_____ P.IVA_____
Mail _____Telefono _____

☐ Produttore televisivo_____
Sede_____ P.IVA_____
Mail _____Telefono _____

☐ Emittente radiofonica_____
Sede_____ P.IVA_____
Mail _____Telefono _____

☐ Altro (specificare)_____
Sede_____ P.IVA_____
Mail _____Telefono _____

Nome del Direttore di Testata _____ contatti (mail e telefono) _____

Descrizione pubblico _____

Diffusione_____

AVENDO preso visione *dell'Avviso Pubblico per acquisire manifestazioni di interesse finalizzate alla creazione di un elenco di educational tour, fam trip, press tour e blog tour da realizzare per la promozione turistica della Puglia*, approvato con **Determinazione del C.S. n.1049 del 12 maggio 2021;**

MANIFESTA INTERESSE

1) alla realizzazione di un educational per il seguente prodotto turistico (**indicare uno dei seguenti temi**).

A. ☐ ENOGASTRONOMIA
B. ☐ ARTE E CULTURA
C. ☐ MARE
D. ☐ NATURA, SPORT E BENESSERE
E. ☐ MICE E WEDDING

Modulo 4) Modulo per manifestazioni interesse_CINEMA TV RADIO

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti* Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

2) Descrizione del progetto/programma editoriale per cui si richiede il tour:
_____

- ✔ Allegare rassegna video o altra produzione relativa al mezzo di comunicazione utilizzato alla cui realizzazione risulti finalizzato l'educational tour, sì da consentire di valutare l'ammissibilità dei partecipanti al tour

3) **Scheda partecipanti:**
per ciascun partecipante (giornalista/blogger) al press tour:
- ✔ Nome
- ✔ Cognome
- ✔ Ruolo
- ✔ Mail
- ✔ Tel
- ✔ Breve descrizione del profilo professionale

4) I partecipanti al tour sono già stati in Puglia?
- ☐ No
- ☐ Si. Tempo trascorso precedentemente in Puglia (date e luoghi)

_____

5) Descrizione dettagliata degli output da realizzare a seguito del tour

6) **Periodo di realizzazione** (proposta di data tour):
_____

7) **Servizi di ospitalità**/titoli di viaggio necessari per la realizzazione del tour: <u>scegliere al massimo n.3 categorie di servizi</u> di ospitalità di seguito elencate, <u>erogabili da Pugliapromozione</u>:

a) ☐ Ospitalità alberghiera
b) ☐ Vitto
c) ☐ Biglietteria aerea, ferroviaria per la Puglia
d) ☐ Trasferimenti interni in Puglia
e) ☐ Esperienze sul territorio, visite guidate

8) Il Sottoscritto **<u>si impegna</u>** a trasmettere, al termine del tour, tutti gli out put prodotti con il tour (anche attraverso l'inserimento di loghi, etc.)

Data e Firma _____

Modulo 5) Modulo per manifestazioni interesse_MICE









Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI EDUCATIONAL TOUR - AREA MICE
PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA DESTINAZIONE PUGLIA (ANNUALITÀ 2021)

Il sottoscritto/a _____
nat__ a_____ il _____
residente a_____, Via_____ n°_____ Telefono_____,
indirizzo e-mail _____

in qualità di (*indicare la tipologia di soggetto ammissibile di cui all'art. 2.1.5), Soggetti ammessi a manifestare interesse*):

☐ Meeting Planner_____
Sede aziendale _____ P.IVA_____
Mail _____Telefono _____

☐ Wedding Planner_____
Sede aziendale _____ P.IVA_____
Mail _____Telefono _____

☐ Altro (specificare)_____
Sede aziendale _____ P.IVA_____
Mail _____Telefono _____

AVENDO preso visione *dell'Avviso Pubblico per acquisire manifestazioni di interesse finalizzate alla creazione di un elenco di educational tour, fam trip, press tour e blog tour da realizzare per la promozione turistica della Puglia*, approvato con **Determinazione del C.S. n.1049 del 12 maggio 2021**;

MANIFESTA INTERESSE

1) ☐ alla realizzazione di un educational tour per il prodotto turistico MICE
☐ alla realizzazione di un educational tour per il prodotto turistico WEDDING

2) Descrizione del progetto/programma di promo-commercializzazione dell'offerta turistica:
- Se l'offerta turistica "Puglia" è già presente in catalogo
→ descrivere la ricorrenza del prodotto Puglia nei propri cataloghi commerciali, l'analisi della domanda (mercati target) e la esperienza commerciale relativa alla Puglia negli anni precedenti il 2020;

- Se l'offerta turistica "Puglia" non è presente in catalogo
→ descrivere il mercato obiettivo
→ descrivere la vendita del prodotto "Italia" (solo in caso di TO stranieri);

3) **Scheda partecipanti:**
per ciascun partecipante al tour allegare breve curriculum

✔ Nome

Modulo 5) Modulo per manifestazioni interesse_MICE

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti* Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

- ✔ Cognome
- ✔ Ruolo
- ✔ Mail
- ✔ Tel
- ✔ Breve descrizione del profilo professionale

4) I partecipanti al tour sono già stati in Puglia?
   ☐ No
   ☐ Si. Tempo trascorso precedentemente in Puglia (date e luoghi)

---

5) **Periodo di realizzazione** (proposta di data tour):
   _____

6) Proposta di tour

7) **Servizi di ospitalità**/titoli di viaggio necessari per la realizzazione del tour: scegliere <u>almeno 1</u> delle categorie di servizi di seguito indicati <u>da offrire in co-marketing</u> (v. art. 10) per la realizzazione del tour (eventualmente avvalendosi anche di partnership con soggetti terzi):

   a) ☐ Ospitalità alberghiera
   b) ☐ Vitto
   c) ☐ Biglietteria aerea, ferroviaria per la Puglia
   d) ☐ Trasferimenti interni in Puglia
   e) ☐ Esperienze sul territorio, visite guidate

8) Il Sottoscritto **<u>si impegna</u>** a trasmettere, al termine del tour, una **relazione conclusiva** dell'impatto promozionale del tour evidenziando il e le ricadute del tour con riferimento alle iniziative di promo-commercializzazione dell'offerta turistica pugliese.

Data e Firma _____

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION 18 maggio 2021, prot. n. 1220/21/U

Avviso pubblico Apulia Film Fund – Scorrimento dell'elenco dei progetti finanziabili di cui all'elenco A delle Determinazioni prot. n. 0760/21/U del 18 marzo 2021 e prot. n. 0903/21/U del 7 aprile 2021 di presa d'atto degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione.

Il Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission (su delibera del CdA dell'8 marzo 2019), dott. Antonio Parente

Premesso che:

- la Fondazione Apulia Film Commission, istituita con L.R. n. 6/2004, nell'ambito dei propri obiettivi istituzionali mira a promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale, creando le condizioni per attrarre in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere, oltre che promuovere in Puglia iniziative nel settore della produzione cinematografica e televisiva, anche digitale;
- la Fondazione AFC, in linea con la propria mission, al fine di rafforzare il settore audiovisivo e la rete di stakeholder e operatori pugliesi operanti nel settore, mira a accrescere l'attrattività del territorio pugliese quale set di produzioni audiovisive, valorizzando la bellezza e la varietà della Puglia dal punto di vista del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, da intendersi nel senso più ampio di "ambiente visibile", in cui rientrano a pieno titolo tutti gli aspetti relativi al rapporto tra uomo e natura.

Accertato che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale N. 934 del 18/06/2020, la Regione Puglia ha provveduto, tra l'altro, a individuare la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio per l'implementazione della nuova misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, del valore di € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- con medesima DGR si è provveduto ad approvare lo schema di Convezione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- in data 10 luglio 2020 la Regione Puglia ha sottoscritto con Fondazione Apulia Film Commission apposita Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP002;
- in applicazione dei citati atti DGR N. 934 del 18/06/2020 e Convenzione sottoscritta dalla Regione Puglia e Fondazione Apulia Film Commission il 10 luglio 2020, con determinazione Prot. N. 1915/U del 10/07/2020 il Direttore Generale dott. Antonio Parente ha adottato l'Avviso Pubblico Apulia Film Fund redatto ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale recante disposizioni in materia di aiuti, con particolare riferimento al settore audiovisivo (Regolamento UE n. 651/2014, Regolamento UE n. 1303/2013, Regolamento UE n. 1084/2017, Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C332/1 del 15 novembre 2013, Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i., Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e n. 97 del 25 maggio 2016, Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 e Regolamento Regione Puglia n. 20/2009, Regolamento Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1000 del 7 luglio 2016, Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016, Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1422 del 14 settembre 2017, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1533 del 2 agosto 2019, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1522 del 2 agosto 2019, Deliberazione della Giunta Regionale n. 414 del 30/03/2020, Deliberazione della Giunta Regionale n. 934 del 18/06/2020);

- l'Avviso pubblico "Apulia Film Fund", ed i relativi allegati, sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia N. 101 dell'11/07/2020;
- con determinazione n. 456 del 31 luglio 2020, il Dirigente della Sezione Economia della cultura ha proceduto all'impegno e al trasferimento delle risorse in favore della Fondazione Apulia Film Commission, per la somma complessiva di € 5.000.000,00 quale copertura finanziaria dei costi relativi alla Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio per l'implementazione della misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'Avviso "Apulia Film Fund" a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- con determinazione prot. n. 2530/20/U del 4 agosto 2020, pubblicato sul BURP n. 112 del 6 agosto 2020, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato le modifiche all'Avviso;
- con determinazione prot. n. 4046/20/U del 16 novembre 2020, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha dato avvio all'iter di istruttoria di ammissibilità formale, ai sensi dell'art.14 par. 2 dell'Avviso per le istanze pervenute dall'11 luglio 2020 al 23 novembre 2020, sospendendo contestualmente l'Avviso medesimo;
- sul sito istituzionale della Fondazione AFC è stato pubblicato l'elenco delle domande pervenute nell'ambito dell'Avviso;
- con determinazione prot. n. 0054/21/U del 13 gennaio 2021, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità formale delle domande pervenute e ha dato atto che le domande ritenute formalmente ricevibili sarebbero state sottoposte all'attenzione della Commissione Tecnica di Valutazione per la successiva fase istruttoria di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito;
- con determinazione prot. n. 0055/21/U del 13 gennaio 2021, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha nominato, ai sensi dell'art. 14 par. 7 dell'Avviso, le Commissioni tecniche di valutazione per lo svolgimento dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale di valutazione di merito dei progetti candidati;
- ai sensi dell'art. 14 par. 11 dell'Avviso, la Fondazione AFC è tenuta a procedere all'approvazione degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica e alla pubblicazione dell'elenco dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, in base al totale del punteggio conseguito, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni;
- con determinazione prot. n. 0365/21/U del 5 febbraio 2021, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato gli esiti della valutazione della Commissione tecnica relativamente ai progetti dal n. 1 al n. 3;
- con determinazione prot. n. 0444/21/U del 12 febbraio 2021, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato gli esiti della valutazione della Commissione tecnica relativamente ai progetti dal n. 4 al n. 10;
- con determinazione prot. n. 0760/21/U del 18 marzo 2021, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato gli esiti della valutazione della Commissione tecnica relativamente ai progetti dal n. 11 al n. 32;
- con determinazione prot. n. 0903/21/U del 7 aprile 2021, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato gli esiti della valutazione della Commissione tecnica relativamente ai progetti dal n. 33 al n. 46;

Considerato che:
- nelle determinazioni prot. n. 0760/21/U del 18 marzo 2021 e prot. n. 0903/21/U del 7 aprile 2021, 17 progetti sono risultati idonei con punteggio maggiore di 60 punti, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso;
- la Fondazione Apulia Film Commission, giusta nota prot. n. 0955/20/U del 15 aprile 2021, ha rappresentato all'Autorità di Gestione che, per l'ammissione al contributo del POR Puglia 2014-2020 dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, occorrerebbe incrementare la dotazione finanziaria iniziale dell'Avviso con ulteriori risorse;
- l'Autorità di Gestione, preso atto della disponibilità delle risorse a valere dell'Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo" del POR Puglia 2014-2020 per complessivi € 4.698.869,04, ha effettuato le valutazioni di propria competenza in merito alla fattibilità tecnico-operativa connessa alle attività in capo all'Organismo Intermedio Fondazione Apulia Film Commission;

- con Deliberazione di Giunta Regionale N. 764 del 10/05/2021, la Regione Puglia ha proceduto alla a variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023 al fine di garantire, a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, Io stanziamento di complessivi € 4.698.869,04 necessari all'ulteriore implementazione della misura Apulia Film Fund al fine di procedere al finanziamento delle istanze che ad esito dell'iter di valutazione sono risultate ammissibili e non finanziabili in ragione dell'esaurimento delle risorse finanziarie imputate all'Avviso, garantendo in tal modo la continuità nell'azione di supporto alla filiera dell'audiovisivo, anche in ragione del perdurare della crisi economica legata all'evoluzione della pandemia da COVID 19, e salvaguardando, al contempo, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio;
- con medesima DGR si è provveduto ad approvare lo schema di Addendum alla Convezione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, in qualità di Organismo Intermedio;
- a seguito di successivi e più approfonditi controlli da parte degli uffici della Fondazione AFC, è risultato che alcuni istanti in fase di candidatura hanno applicato percentuali di rimborso non corrette, ai sensi del par. 10 dell'art.9 dell'Avviso, come di seguito dettagliati:
    - l'importo finanziabile corretto per il progetto n. 11 "Mangia!" presentato dall'istante Bella Film Srl è € 232.727,50, anziché € 350.000,00 come richiesto dall'istante;
    - l'importo finanziabile corretto per il progetto n. 20 "State of consciousness" presentato dell'istante Dinamo Film Srl è € 208.967,85, anziché € 350.000,00 come richiesto dall'istante;
    - l'importo finanziabile corretto per il progetto n. 34 "Belli ciao" presentato dell'istante Pharos Film Company Srl è € 347.450,85, anziché € 350.000,00 come richiesto dall'istante;
- il par. 12 dell'art. 14 dell'Avviso prevede che "entro e non oltre 20 giorni solari dalla pubblicazione sul BURP, le imprese interessate potranno presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it. Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo."

Per tutto quanto premesso e considerato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, con il presente provvedimento, conformemente a quanto previsto al par. 1 dell'art. 4 dell'Avviso, si intende procedere allo scorrimento dell'elenco dei progetti finanziabili di cui all'elenco A delle Determinazioni prot. n. 0760/21/U del 18 marzo 2021 e prot. n. 0903/21/U del 7 aprile 2021 di presa d'atto degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 stanziate con la DGR n. 764/2021.

Il Direttore Generale della Fondazione AFC, ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. di procedere all'ulteriore incremento della dotazione finanziaria dell'Avviso, come innanzi dettagliato, a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, per ulteriori € 4.238.105,44, tali da garantire la finanziabilità degli ulteriori 17 progetti, definiti nell'elenco (Allegato A), così come allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, risultati inizialmente idonei con punteggio maggiore di 60 punti, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili nelle determinazioni prot. n. 0760/21/U del 18 marzo 2021 e prot. n. 0903/21/U del 7 aprile 2021;
2. di rettificare gli importi riportati nella determinazione prot. n. 0760/21/U del 18 marzo 2021, in relazione ai seguenti progetti:
    - l'importo finanziabile per il progetto "Mangia!" presentato dall'istante Bella Film Srl è modificato da € 350.000,00 in € 232.727,50;
    - l'importo finanziabile per il progetto "State of consciousness" presentato dell'istante Dinamo Film Srl è modificato da € 350.000,00 in € 208.967,85;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14 par. 12 dell'Avviso, entro e non oltre 20 giorni solari dalla pubblicazione sul BURP, le imprese interessate potranno presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it
4. di provvedere all'espletamento delle istruttorie consequenziali all'adozione del presente provvedimento e all'adozione degli atti previsti dall'art.14 dell'Avviso;
5. di dare atto che, in ogni caso, la concessione dei progetti finanziabili di cui al presente Allegato A è condizionata all'adozione da parte del Dirigente della Sezione Economia della Cultura dell'atto di impegno e trasferimento delle risorse alla Fondazione AFC, stanziate con la DGR n. 764/2021;
6. di pubblicare il presente atto sul BURP e sul sito internet istituzionale della Fondazione AFC, nella pagina dedicata all'Avviso pubblico "Apulia Film Fund".

Fondazione Apulia Film Commission
Il Direttore Generale

Dott. Antonio Parente

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

ALLEGATO A

Avviso pubblico Apulia Film Fund
Elenco dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, dei progetti esclusi

N. D.	Impresa istante	Titolo progetto	Categoria	Criterio A	Criterio B	Criterio C	Criterio D	Criterio E	Criterio F	Totale	Importo finanziabile	Motivazioni
29	DINAMO FILM SRL	LA CLASSE MIGLIORE	A	39,50	1,01	16,92	10,00	0,00	0,00	**67,43**	**350.000,00 €**	
30	ANELE SRL	SULLA GIOSTRA	A	38,70	5,00	19,39	13,50	2,70	0,00	**79,29**	**251.132,98 €**	
31	7TH ART INTERNATIONAL AGENCY – SRL	BLUEROSE	A	33,20	1,88	18,58	11,00	1,80	2,00	**68,46**	**89.065,00 €**	
32	8 PRODUCTION SRL	LA PESCATORA	E	36,80	5,00	19,97	11,00	2,70	0,00	**75,47**	**10.000,00 €**	
33	11 MARZO FILM SRL	STORIA DI UNA FAMIGLIA PERBENE	B	37,40	5,00	19,16	13,00	2,40	0,00	**76,96**	**500.000,20 €**	
34	PHAROS FILM COMPANY SRL	BELLI CIAO	A	36,80	0,10	16,13	13,50	2,10	0,00	**68,63**	**347.540,85 €**	
35	MV PICTURES SRL	DERABBIT	A	28,30	1,95	15,40	11,00	2,10	2,00	**60,75**	**227.611,00 €**	
36	HELIOS-SUSTAINABLE FILMS SRL	CADENDO (IM FALLEN)	A	35,00	1,71	16,23	12,00	3,10	3,80	**71,84**	**150.000,00 €**	
37	50N SRL	L'INVENZIONE DELLA NEVE	A	35,60	5,00	16,61	11,50	2,40	2,70	**73,81**	**298.730,97 €**	

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

38	FENIX ENTERTAINMENT SPA	I NOSTRI FANTASMI	A	-	-	-	-	-	-	-		NON AMMISSIBILE per mancato riscontro alla richiesta di informazioni e/o chiarimenti, ai sensi dell'art.14 comma 9.1
39	VIVA PRODUCTIONS SRL	THE CHRISTMAS SHOW	A	33,80	0,72	14,85	11,00	1,80	2,00	**64,17**	**350.000,00 €**	
40	FABULA PICTURES SRL	DESTINI IN FIAMME (TITOLO PROVVISORIO)	B	33,80	3,77	15,85	12,00	0,00	0,00	**65,42**	**700.000,00 €**	
41	QUEEN FILMS SRLS	HAPPY ANNIVERSARY	E	36,80	0,00	15,64	8,50	2,10	2,00	**65,04**	**23.694,40 €**	
42	CONGEDO CULTURARTE SRL	TRULLI TALES - SECONDA STAGIONE	D	38,20	0,08	19,97	14,50	3,00	2,60	**78,35**	**685.492,00 €**	
43	AHORA! SRL	LA GRANDE GUERRA DEL SALENTO	A	31,30	0,79	16,93	10,50	3,40	4,40	**67,32**	**347.500,00 €**	
44	CLICKOM SRL INNOVATIVA	AMINA	E	34,80	5,00	20,02	12,00	1,80	0,00	**73,62**	**40.000,00 €**	
45	INTERGEA SRL	LA GRANDE OPERA	C	41,90	5,00	21,57	12,00	2,70	2,70	**85,87**	**120.000,00 €**	
46	SCIROCCO FILMS SRLS	L'ABITO	E	33,80	5,00	19,10	12,00	2,40	2,00	**74,30**	**26.187,50 €**	

Atti e comunicazioni degli Enti locali

COMUNE DI MARUGGIO

Avviso pubblico adozione Piano Comunale delle Coste.

Sportello Unico per le Attività Produttive - Demanio Marittimo

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: Piano Comunale delle Coste Comune di Maruggio - Annullamento Delibera G.C. n. 54/2021 – Adozione ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 17/15

Si porta a conoscenza che con Deliberazione di Giunta Comunale n. **58** del **4 maggio 2021** è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 17/15, il Piano Comunale delle Coste di Maruggio e il Rapporto Ambientale VAS, comprensivo dello Studio di Incidenza Ambientale e della Sintesi non tecnica.

Il Piano Comunale delle Coste e il Rapporto Ambientale VAS, comprensivo dello Studio di Incidenza Ambientale e della Sintesi non tecnica sono pubblicati, per un totale di 60 (sessanta) giorni, all'Albo Pretorio on-line sul sito istituzionale di questo Ente www.comune.maruggio.ta.it della cui notizia è stata data diffusione attraverso l'affissione di manifesti.

Il Piano Comunale delle Coste è depositato presso l'ufficio SUAP per 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, al fine di consentire a chiunque ne abbia interesse di prenderne visione e proporre entro tale periodo le proprie osservazioni e controdeduzioni in merito.

Il Rapporto Ambientale VAS, comprensivo dello Studio di Incidenza Ambientale e della Sintesi non tecnica, è depositato presso l'ufficio SUAP per 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, al fine di consentire a chiunque ne abbia interesse di prendere visione e proporre entro tale periodo le proprie osservazioni e controdeduzioni in merito e per lo stesso è stato disposto la pubblicazione sul BURP.

La consultazione in sede dovrà avvenire previa richiesta di appuntamento da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: suap@comune.maruggio.ta.it

Gli elaborati del Piano Comunale delle Coste, del Rapporto Ambientale VAS, comprensivo dello Studio di Incidenza Ambientale e della Sintesi non tecnica sono reperibili al seguente link:

https://www.comune.maruggio.ta.it/amministrazione/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/piano-comunale-delle-coste-2

Maruggio lì 13 maggio 2021

Il Responsabile del Servizio Urbanistico-S.U.E.
Ing. Paolo MAGRINI

COMUNE DI TRANI
Decreto 5 maggio 2021, prot. n. 23173
Esproprio.

ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ
(Esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642, Tab. B, Art. 22)

OGGETTO: **DECRETO DI ESPROPRIO** *ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.*

LAVORI DI COSTRUZIONE STRADA "LITORANEA DI PONENTE" ED APERTURA DI NUOVA STRADA DI P.R.G. IN RACCORDO CON LA STATALE N.16.

Ditta "eredi DI LAURO SANTA n. a Trani 10/05/1920 e deceduta a *(omissis)* il *(omissis)*"

Il DIRIGENTE della RIPARTIZIONE TECNICA

Vista la delibera di C.C. n.40 del 06/06/1984 con la quale veniva approvato il progetto per la costruzione della strada "Litoranea di Ponente" ed apertura nuova strada di PRG in raccordo con la SS.16;
Visto che in forza al Decreto di occupazione temporanea d'urgenza n.8899 del 25/03/1986, notificato in data 30/04/1986, questa Amministrazione in data 29/05/1986 procedeva all'occupazione dei suoli necessari ai lavori di che trattasi della ditta DI LAURO SANTA n. a Trani 10/05/1920 individuati in catasto al foglio di mappa n. 3 p.lla ex 394 per una superficie di mq.150,00.
Visto il Decreti del Sindaco n.32796 del 28/09/1987 e n.8910 del 09/03/1990 con i quali venivano determinate le indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dai lavori in oggetto;
Viste le delibere di G.C. n. 1127 del 24/05/1988 e successiva n.822 del 12/04/1990 col le quali si provvedeva alla liquidazione dell'indennità di esproprio, a seguito di cessione volontaria, alla ditta DI LAURO SANTA n. a Trani 10/05/1920 per il suolo, in quota parte, individuato in catasto alla p.lla ex n.394 del foglio di mappa 3 per una superficie di mq.105,00 oggi particella 594;
Visto che con atto prot. 398673 del 05/05/1998 la Direzione Generale di Bari approvava il frazionamento dei suoli in questione rideterminando le particelle espropriate ex 394 in 594.

Richiamato l'art. 107 del D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267, che attribuisce funzioni e responsabilità ai dirigenti dell'Ente, nonché l'art. 15 della L.R. 13/2001;

Visti il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., l'art. 15 della L.R. 11/05/2001 n. 13, e la L.R. 22/02/2005 n. 3;

D E C R E T A

Art. 1 – È pronunciata a favore de**l Comune di Trani - C.F. 83000350724,** per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco descrittivo facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, siti nel Comune di Trani, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al **Comune di Trani**.
L'immissione nel possesso degli immobili interessati di cui all'allegato elenco descrittivo è avvenuta in data 29/05/1986**.**
Art. 2 – Il Comune di Trani provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.
Art. 3 – Il presente decreto sarà pubblicato come previsto per legge.

Tutti gli atti, ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento, sono depositati presso il Comune di Trani, che ne curerà la conservazione nei modi di Legge.

IL DIRIGENTE

COMUNE DI UGENTO

AVVISO DI RIADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO 2B DEL PRG.

RIADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO 2B DEL PRG

Il Responsabile del Settore
Urbanistica Ambiente e Suap

Ai sensi dell'art. 16 comma 4 della Legge Regionale 27.07.2001 n° 20

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 114 del 29/04/2021 è stato riadottato il Piano di Lottizzazione comparto n. 2B del vigente P.R.G., i cui elaborati scrittografici, unitamente alla citata delibera di riadozione ed ai pareri acquisiti, sono depositati presso il Settore Urbanistica Ambiente e Suap e vi rimarranno a libera visione di chiunque per **15 giorni** consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 4 della Legge Regionale 27.07.2001 n° 20.

Entro il termine **15 giorni** dalla data di scadenza del periodo di deposito di cui al comma 4, chiunque abbia interesse può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della l. 241/1990.

La visione degli atti potrà avvenire nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 ed il martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Dalla Residenza Municipale, lì 12 maggio 2021.

Il Responsabile del Settore
Ing. Luca Casciaro

Comune di Ugento

Provincia di Lecce

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N°. 114 DEL 29/04/2021

Oggetto : Piano di Lottizzazione n. 2/B del vigente P.R.G. – Riadozione ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 10 della L.R. n. 20/2001.

L'anno **2021** il giorno **29** del mese di **APRILE** alle ore **18:00**, convocata si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei sigg.

		Presente	Assente
1 Lecci Massimo	**Sindaco**		**Sì**
2 Chiga Salvatore	**Vice Sindaco**	**Sì**	
3 Specolizzi Anna Daniela	**Assessore**	**Sì**	
4 Meli Alessio	**Assessore**	**Sì**	
5 Greco Graziano	**Assessore**	**Sì**	
6 Grasso Immacolata Maria Venere	**Assessore**	**Sì**	

Assume la Presidenza IL VICE SINDACO Salvatore CHIGA
Partecipa Segretario Generale **FORNARO Dott. Nunzio Filippo**

Parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa Favorevole (ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267)	
Addì, 28/04/2021	Il Responsabile del Servizio f.to Ing. Luca CASCIARO (FIRMA DIGITALE)

RICHIAMATI

- l'art.1, comma 1, lettera q) del DPCM 8 marzo 2020 ai sensi del quale "*sono adottate,in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato l lettera d), ed evitando assembramenti.*";

- l'art. 73 del Dl. n. 18 del 17 marzo 2020 (convertito in L. n. 27 del 24.04.2020), che prevede: "*1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle citta' metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalita', nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilita' previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarita' dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto,secondo le modalità individuate da ciascun ente.2. Per lo stesso tempo previsto dal comma 1, i presidenti degli organi collegiali degli enti pubblici nazionali, anche articolati su base territoriale, nonche' degli enti e degli organismi del sistema camerale, possono disporre lo svolgimento delle sedute dei predetti organi in videoconferenza, anche ove tale modalità non sia prevista negli atti regolamentari interni,garantendo comunque la certezza nell'identificazione dei partecipanti e la sicurezza delle comunicazioni"*;

VISTA la Direttiva n.2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione che al punto 4 recita: "*4.Eventi aggregativi di qualsiasi natura - Fermo restando quanto previsto dai provvedimenti adottati in attuazione del decreto-legge n. 6 del 2020, le amministrazioni, nell'ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche o tali da assicurare, nei casi residuali, un adeguato distanziamento come misura precauzionale, al fine di evitare lo spostamento delle persone fisiche e comunque forme di assembramento.*";

VISTO il Decreto sindacale n. 2 del 23.03.2020 con il quale, in attuazione delle disposizioni vigenti, sono stati fissati i criteri per la tenuta delle Giunte Comunali in videoconferenza;

VISTO l'art.1 co. VI lett.n bis del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020, che testualmente prevede che "*sono sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza […] nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni [...]*"

Considerata applicabile tale normativa alla presente riunione di Giunta Comunale, assimilabile a servizio di pubblica utilità, in quanto finalizzata all'attuazione di adempimenti obbligatori idonei a garantire la funzionalità dell'Ente e ritenuto, pertanto, possibile lo svolgimento della stessa mediante collegamento da remoto e segnatamente come segue:

- Vice Sindaco/Presidente - Chiga Salvatore: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;
- Segretario Generale - Dott. Nunzio Filippo Fornaro: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;
- Assessore Specolizzi Anna Daniela: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;
- Assessore Meli Alessio: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;
- Assessore Greco Graziano: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;
- Assessore Grasso Immacolata Maria Venere: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico.

ACCERTATO che che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

I. che il vigente P.R.G.C. individua come zona "C 1 – Completamento periferico" in Ugento, da disciplinare con Piano di Lottizzazione convenzionato, il settore di intervento n° 2/B, ed esteso per complessivi mq 19.537,00;

II. che con deliberazione consiliare n° 46 del 13.10.1998, esecutiva ai sensi di legge, si adottava il Piano di Lottizzazione del Comparto n° 2/B del vigente P.R.G. per l'edificazione dell'area tipizzata dallo strumento urbanistico come zona omogenea "C 1 - Completamento periferico", ai sensi del D.M. 2 aprile 1968, n.1444;

III. che con deliberazione consiliare n° 33 del 25.05.1999, esecutiva ai sensi di legge, si approvava definitivamente il Piano di Lottizzazione del Comparto n° 2/B del vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 20/2001, costituito dagli elaborati di seguito elencati ed a firma del tecnico Ing. Luigi Lucio ROSSETTI:

TAV.1	Planimetrie
TAV.2	Zonizzazione – Lotti Edificatori
TAV.3	Planovolumetrico
TAV.4	Profili su strada
TAV.5	Tipologie Edilizie
TAV.6	Urbanizzazione
TAV.7	Relazione Tecnica Finanziaria
TAV.8	Norme Tecniche di Attuazione
TAV.9	Schema di Convenzione

CONSIDERATO:

IV. che con nota acquisita al protocollo dell'ente in data 02.04.2013 al n. 7474, i lottizzanti riformulavano la proposta progettuale di piano dovuta alla necessità si spostamento di un tracciato stradale, costituito dagli elaborati di seguito elencati ed a firma del tecnico Arch. Tommaso STEFANO:

TAV.1	Planimetrie
TAV.2	Zonizzazione – Lotti Edificatori
TAV.3	Planovolumetrico – Profili su Strada
TAV.4	Tipologie Edilizie
TAV.5	Urbanizzazioni – Rete Stradale
TAV.6	Relazione Tecnica – N.T.A. – Protocollo Itaca
TAV.7	Relazione Finanziaria
TAV.8	Schema di Convenzione

V. che ai sensi dell'art 16, comma 10, della L.R. n. 20/2001, "*La variante al PUE segue lo stesso procedimento di formazione di cui ai commi precedenti. Qualora le variazioni non incidano sul dimensionamento globale del PUE e non comportino modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico, la variante al PUE è approvata con deliberazione del Consiglio comunale, previa acquisizione di eventuali atti di consenso ove necessari"*;

DATO ATTO:
- che il Piano, così come ripresentato, è conforme alle previsioni dello strumento urbanistico generale, nonché alla

legislazione nazionale e regionale vigente, regolante la materia urbanistica;

- che gli impegni dei lottizzanti, contenuti nello schema di convenzione allegato al Piano Urbanistico Esecutivo, sono conformi al disposto di cui all'art. 28 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche e integrazioni ed alle vigenti norme regionali;

-che la variante al Piano di Lottizzazione n. 2/B segue lo stesso procedimento di formazione del PUE ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 10 della L.R. n. 20/2001, successiva riapprovazione;

Tutto ciò premesso e considerato, visti:

- l'art. 28 della Legge n. 1150/42 e ss.mm.ii.;
- l'art. 15 della L.R. n. 6/1979 e ss.mm.ii.;
- il combinato disposto degli art. 21 e 27 della L. R. n. 56/80 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii.;
- il vigente strumento urbanistico generale e le relative norme tecniche di attuazione;
- gli elaborati progettuali redatti dal tecnico incaricato Arch. Tommaso STEFANO;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 13.10.1998;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, sulla proposta in esame, dal responsabile del Settore Urbanistica Ambiente e Suap ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'Art.5 p. 13 lett. b) della Legge 12 luglio 2011, n. 106 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70" che dispone quanto segue: ***"… i piani attuativi, come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla giunta comunale"***.

ATTESA la propria competenza ai fini dell'approvazione del Piano, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. N° 267/2000 e del citato Art.5 p. 13 lett. b) della Legge 12 luglio 2011, n. 106 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70";

DELIBERA

DI ACQUISIRE le premesse, che qui si intendono interamente riportate, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

DI RIADOTTARE ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 10 della L.R. n. 20/2001, il Piano Urbanistico Esecutivo convenzionato Piano di Lottizzazione della zona "C 1 – Completamento periferico" in Ugento, da disciplinare con Piano di Lottizzazione convenzionato, il settore di intervento n° 2/B, redatto dal tecnico progettista Arch. Tommaso STEFANO, costituito dagli elaborati tecnici richiamati in premessa, depositati in atti e di seguito elencati:

TAV.1	Planimetrie
TAV.2	Zonizzazione – Lotti Edificatori
TAV.3	Planovolumetrico – Profili su Strada
TAV.4	Tipologie Edilizie
TAV.5	Urbanizzazioni – Rete Stradale

TAV.6	Relazione Tecnica – N.T.A. – Protocollo Itaca
TAV.7	Relazione Finanziaria
TAV.8	Schema di Convenzione

DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Urbanistica Ambiente e Suap gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente, ivi compresa la pubblicazione a norma di legge finalizzata alla successiva riapprovazione definitiva del Piano;

DI DICHIARARE il presente provvedimento, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, giusto art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL VICE SINDACO
f.to Salvatore CHIGA

Segretario Generale
f.to FORNARO Dott. Nunzio Filippo

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto Comunale,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni naturali e consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Ugento, lì ____07/05/2021____

IL MESSO COMUNALE
f.to Giovanni CONGEDI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Ugento.

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva perchè:

[X] Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134.4-D.Lgs. n. 267/2000)

[ ] Decorsi gg.10 dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267)

Ugento, li ____07/05/2021____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.toFORNARO Dott. Nunzio Filippo

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Segretario Generale
(FORNARO Dott. Nunzio Filippo)

COMUNE DI UGENTO

AVVISO DI APPROVAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE N. 14 DEL PRG.

AVVISO DI APPROVAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE
AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE N. 14 DEL PRG.

Il Responsabile del Settore
Urbanistica Ambiente e Suap

Ai sensi dell'art. 16 comma 4 della Legge Regionale 27.07.2001 n° 20

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 113 del 29/04/2021 è stata approvata ai sensi dell'art. 16 comma 10 della Legge Regionale 27.07.2001 n° 20, la variante non sostanziale al Piano di Lottizzazione comparto n. 14 del vigente P.R.G., i cui elaborati scrittografici, unitamente alla citata delibera di variante, sono depositati presso il Settore Urbanistica Ambiente e Suap.

Dalla Residenza Municipale, lì 12 maggio 2021.

Il Responsabile del Settore
Ing. Luca Casciaro

Comune di Ugento

Provincia di Lecce

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N°. 113 DEL 29/04/2021

Oggetto : Approvazione di variazione non sostanziale in fase di attuazione della Lottizzazione n. 14 del vigente P.R.G. comunale (consistente nel frazionamento dei lotti esistenti in sub lotti), ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 10 della L.R. n. 20/2001.

L'anno **2021** il giorno **29** del mese di **APRILE** alle ore **18:00**, convocata si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei sigg.

			Presente	Assente
1	**Lecci Massimo**	**Sindaco**	**Sì**	
2	**Chiga Salvatore**	**Vice Sindaco**	**Sì**	
3	**Specolizzi Anna Daniela**	**Assessore**	**Sì**	
4	**Meli Alessio**	**Assessore**	**Sì**	
5	**Greco Graziano**	**Assessore**	**Sì**	
6	**Grasso Immacolata Maria Venere**	**Assessore**	**Sì**	

Assume la Presidenza IL SINDACO Massimo LECCI
Partecipa Segretario Generale **FORNARO Dott. Nunzio Filippo**

Parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa Favorevole (ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267)	
Addì, 28/04/2021	Il Responsabile del Servizio Ing. Luca CASCIARO (FIRMA DIGITALE) f.to

RICHIAMATI

- l'art.1, comma 1, lettera q) del DPCM 8 marzo 2020 ai sensi del quale "*sono adottate,in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato l lettera d), ed evitando assembramenti.*";

- l'art. 73 del Dl. n. 18 del 17 marzo 2020 (convertito in L. n. 27 del 24.04.2020), che prevede: "*1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle citta' metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalita', nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilita' previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarita' dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto,secondo le modalità individuate da ciascun ente.2. Per lo stesso tempo previsto dal comma 1, i presidenti degli organi collegiali degli enti pubblici nazionali, anche articolati su base territoriale, nonche' degli enti e degli organismi del sistema camerale, possono disporre lo svolgimento delle sedute dei predetti organi in videoconferenza, anche ove tale modalità non sia prevista negli atti regolamentari interni,garantendo comunque la certezza nell'identificazione dei partecipanti e la sicurezza delle comunicazioni*";

VISTA la Direttiva n.2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione che al punto 4 recita: "*4.Eventi aggregativi di qualsiasi natura - Fermo restando quanto previsto dai provvedimenti adottati in attuazione del decreto-legge n. 6 del 2020, le amministrazioni, nell'ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche o tali da assicurare, nei casi residuali, un adeguato distanziamento come misura precauzionale, al fine di evitare lo spostamento delle persone fisiche e comunque forme di assembramento.";*

VISTO il Decreto sindacale n. 2 del 23.03.2020 con il quale, in attuazione delle disposizioni vigenti, sono stati fissati i criteri per la tenuta delle Giunte Comunali in videoconferenza;

VISTO l'art.1 co. VI lett.n bis del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020, che testualmente prevede che "*sono sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza [...] nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni [...]*"

Considerata applicabile tale normativa alla presente riunione di Giunta Comunale, assimilabile a servizio di pubblica utilità, in quanto finalizzata all'attuazione di adempimenti obbligatori idonei a garantire la funzionalità dell'Ente e ritenuto, pertanto, possibile lo svolgimento della stessa mediante collegamento da remoto e segnatamente come segue:

 Sindaco/Presidente- Massimo Lecci: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;

 Segretario Generale - Dott. Nunzio Filippo Fornaro: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;

Assessore Chiga Salvatore: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;

Assessore Specolizzi Anna Daniela: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;

Assessore Meli Alessio: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;

Assessore Greco Graziano: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo

informatico;
Assessore Grasso Immacolata Maria Venere: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico.

ACCERTATO che che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

I. che il vigente P.R.G.C. individua come zona "C 2 - Residenziale di Espansione" in Ugento, da disciplinare con Piano di Lottizzazione convenzionato, il settore di intervento n° 14, relativamente ai terreni contraddistinti in catasto al Fg. 44 e Fg. 49 p.lle 13 - 29 ed esteso per complessivi mq 13.458, di proprietà della Sig.ra RASERA Vincenza Luce;

II. che con deliberazione consiliare n° 6 del 14.02.2008, esecutiva ai sensi di legge, si riadottava il Piano di Lottizzazione del Comparto n° 14 del vigente P.R.G. per l'edificazione dell'area tipizzata dallo strumento urbanistico come zona omogenea "C 2 - Residenziale di Espansione", ai sensi del D.M. 2 aprile 1968, n.1444;

III. che con deliberazione consiliare n° 53 del 24.11.2009, esecutiva ai sensi di legge, si approvava definitivamente il Piano di Lottizzazione del Comparto n° 14 del vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 20/2001, costituito dagli elaborati di seguito elencati ed a firma del tecnico Ing. Antonio Giuseppe CONGEDI:

TAV.1	Planimetria – Stralcio aerofotogrammetrici
TAV.2	Piano di Lottizzazione su P.R.G.
TAV.3	Stralcio Catastale - Rilievo Catastale - Piano Quotato - Lottizzazione su planimetria catastale
TAV.4	Opere di urbanizzazione presenti
TAV.5	Zonizzazione
TAV.6	Lottizzazione
TAV.7	Distanza minima da strade e confini – Viabilità e aree pubbliche – P.di L. con quote altimetriche stradali
TAV.8	Planovolumetrico – Profili
TAV.9.1	Tipologie edilizie
TAV.9.2	Tipologie edilizie
TAV.9.3	Verifica indici metrici relativa alle tipologie indicative proposte
TAV.10	Rete di pubblica illuminazione
TAV.11	Rete idrica – Rete fognante
TAV.12	Relazione tecnica e finanziaria
TAV.13	Norme tecniche di attuazione
TAV.15	Tabella di ripartizione utili ed oneri – Visure catastali – Copia documento di proprietà
TAV.16	Relazione di compatibilità paesaggistica
TAV.17	Documentazione fotografica
Allegato	Stralcio mappale aggiornato
Allegato	Relazione geologica – geomorfologica – idrogeologica – sondaggi geognostici

IV. nelle previsioni delle NTA di detto Piano di Lottizzazione vi è lo specifico riferimento circa la superficie del lotto minimo pari a 800,00 mq, senza specificazione circa il frazionamento in sub lotti;

V. la lottizzazione nel suo insieme si compone di n. 7 lotti edificatori di unica proprietà costituente il Piano stesso, con superfici oscillanti da un minimo di mq 838,00 ad un massimo di mq 1275,00;

CONSIDERATO:

VI. la proprietà presentava sul lotto n. 2 un progetto per la realizzazione di tre unità immobiliari a schiera nel rispetto gli indici plano volumetrici di piano con ottenimento di parere urbanistico favorevole;

VII. che prima della realizzazione di dette unità veniva depositata presso il SUE comunale una richiesta per notifica di frazionamento del lotto n. 2 in tre sub lotti come da proposta progettuale;

VIII. che tale proposta di frazionamento non trovava accoglimento per la mancata specificazione nelle NTA di Piano circa il frazionamento in sub lotti, pur nel rispetto di ogni indice e previsione urbanistica;

IX. che con nota acquisita al protocollo dell'ente in data 12.04.2021 al n. 10028, la proprietà chiedeva la possibilità di procedere al frazionamento in eventuali sub lotti dei complessivi n. 7 lotti edificatori costituenti il Piano di Lottizzazione n. 14;

X. che ai sensi dell'art 16, comma 10, della L.R. n. 20/2001, "*La variante al PUE segue lo stesso procedimento di formazione di cui ai commi precedenti. Qualora le variazioni non incidano sul dimensionamento globale del PUE e non comportino modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico, la variante al PUE è approvata con deliberazione del Consiglio comunale, previa acquisizione di eventuali atti di consenso ove necessari"*;

DATO ATTO:

- che il Piano, così come redatto, è conforme alle previsioni dello strumento urbanistico generale, nonché alla legislazione nazionale e regionale vigente, regolante la materia urbanistica, come risulta dalla relazione – parere redatta dal Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio;

- che gli impegni dei lottizzanti, contenuti nello schema di convenzione allegato al Piano Urbanistico Esecutivo, sono conformi al disposto di cui all'art. 28 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche e integrazioni ed alle vigenti norme regionali;

-che la variazione in fase di attuazione della Lottizzazione n. 14 del vigente P.R.G. comunale, proposta con il presente atto, non comporta modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 10 della L.R. n. 20/2001;

Tutto ciò premesso e considerato, visti:

- l'art. 28 della Legge n. 1150/42 e ss.mm.ii.;

- l'art. 15 della L.R. n. 6/1979 e ss.mm.ii.;

- il combinato disposto degli art. 21 e 27 della L. R. n. 56/80 e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii.;

- il vigente strumento urbanistico generale e le relative norme tecniche di attuazione;

- gli elaborati progettuali redatti dal tecnico incaricato Ing. Antonio Giuseppe Congedi;

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 24.11.2009;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, sulla proposta in esame, dal responsabile del Settore Urbanistica Ambiente e Suap ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'Art.5 p. 13 lett. b) della Legge 12 luglio 2011, n. 106 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70" che dispone quanto segue: ***"… i piani attuativi, come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla giunta comunale"***.

ATTESA la propria competenza ai fini dell'approvazione del Piano, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. N° 267/2000 e del citato Art.5 p. 13 lett. b) della Legge 12 luglio 2011, n. 106 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70";

DELIBERA

DI ACQUISIRE le premesse, che qui si intendono interamente riportate, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

DI APPROVARE nel rispetto di tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nei pareri specialistici acquisiti nell'iter di formazione del Piano Urbanistico Esecutivo convenzionato Piano di Lottizzazione della zona "*C2 – Residenziale di Espansione"* in Ugento, settore di intervento n° 14 del vigente P.R.G., redatto dal tecnico progettista Ing. Antonio Giuseppe Congedi, costituito dagli elaborati tecnici richiamati in premessa e depositati in atti, la variazione non sostanziale in fase di attuazione della Lottizzazione n. 14 del vigente P.R.G. comunale (consistente nel frazionamento dei lotti esistenti in sub lotti), ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 10 della L.R. n. 20/2001;

DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Urbanistica Ambiente e Suap gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente;

DI DICHIARARE il presente provvedimento, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, giusto art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
MASSIMO LECCI
f.to

Segretario Generale
FORNARO Dott. Nunzio Filippo
f.to

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto Comunale,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni naturali e consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Ugento, lì ____30/04/2021____

IL MESSO COMUNALE
P.I. Salvatore Antonio ROCCA
f.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Ugento.

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva perchè:

[X] Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134.4-D.Lgs. n. 267/2000)

[ ] Decorsi gg.10 dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267)

Ugento, li ____30/04/2021____

IL SEGRETARIO GENERALE
FORNARO Dott. Nunzio Filippo
f.to

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

()

COMUNE DI UGENTO

AVVISO DI APPROVAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE N. 30 DEL PRG.

AVVISO DI APPROVAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE
AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE N. 30 DEL PRG

Il Responsabile del Settore
Urbanistica Ambiente e Suap

Ai sensi dell'art. 16 comma 4 della Legge Regionale 27.07.2001 n° 20

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 112 del 29/04/2021 è stata approvata ai sensi dell'art. 16 comma 10 della Legge Regionale 27.07.2001 n° 20, la variante non sostanziale al Piano di Lottizzazione comparto n. 30 del vigente P.R.G., i cui elaborati scrittografici, unitamente alla citata delibera di variante, sono depositati presso il Settore Urbanistica Ambiente e Suap.

Dalla Residenza Municipale, lì 12 maggio 2021.

Il Responsabile del Settore
Ing. Luca Casciaro

Comune di Ugento

Provincia di Lecce

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N°. 112 DEL 29/04/2021

Oggetto : Approvazione di variazione non sostanziale della Lottizzazione n. 30 del vigente P.R.G. comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 10 della L.R. n. 20/2001.

L'anno **2021** il giorno **29** del mese di **APRILE** alle ore **18:00**, convocata si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei sigg.

		Presente	Assente
1 Lecci Massimo	**Sindaco**	**Sì**	
2 Chiga Salvatore	**Vice Sindaco**	**Sì**	
3 Specolizzi Anna Daniela	**Assessore**	**Sì**	
4 Meli Alessio	**Assessore**	**Sì**	
5 Greco Graziano	**Assessore**	**Sì**	
6 Grasso Immacolata Maria Venere	**Assessore**	**Sì**	

Assume la Presidenza IL SINDACO Massimo LECCI
Partecipa Segretario Generale **FORNARO Dott. Nunzio Filippo**

Parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa Favorevole (ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267)	
Addì, 28/04/2021	Il Responsabile del Servizio Ing. Luca CASCIARO (FIRMA DIGITALE)

RICHIAMATI

- l'art.1, comma 1, lettera q) del DPCM 8 marzo 2020 ai sensi del quale "*sono adottate,in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato l lettera d), ed evitando assembramenti.*";

- l'art. 73 del Dl. n. 18 del 17 marzo 2020 (convertito in L. n. 27 del 24.04.2020), che prevede: "*1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle citta' metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalita', nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilita' previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarita' dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto,secondo le modalità individuate da ciascun ente.2. Per lo stesso tempo previsto dal comma 1, i presidenti degli organi collegiali degli enti pubblici nazionali, anche articolati su base territoriale, nonche' degli enti e degli organismi del sistema camerale, possono disporre lo svolgimento delle sedute dei predetti organi in videoconferenza, anche ove tale modalità non sia prevista negli atti regolamentari interni,garantendo comunque la certezza nell'identificazione dei partecipanti e la sicurezza delle comunicazioni"*;

VISTA la Direttiva n.2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione che al punto 4 recita: "*4.Eventi aggregativi di qualsiasi natura - Fermo restando quanto previsto dai provvedimenti adottati in attuazione del decreto-legge n. 6 del 2020, le amministrazioni, nell'ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche o tali da assicurare, nei casi residuali, un adeguato distanziamento come misura precauzionale, al fine di evitare lo spostamento delle persone fisiche e comunque forme di assembramento.*"*;*

VISTO il Decreto sindacale n. 2 del 23.03.2020 con il quale, in attuazione delle disposizioni vigenti, sono stati fissati i criteri per la tenuta delle Giunte Comunali in videoconferenza;

VISTO l'art.1 co. VI lett.n bis del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020, che testualmente prevede che "*sono sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza […] nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni [...]"*

Considerata applicabile tale normativa alla presente riunione di Giunta Comunale, assimilabile a servizio di pubblica utilità, in quanto finalizzata all'attuazione di adempimenti obbligatori idonei a garantire la funzionalità dell'Ente e ritenuto, pertanto, possibile lo svolgimento della stessa mediante collegamento da remoto e segnatamente come segue:

- Sindaco/Presidente- Massimo Lecci: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;
- Segretario Generale - Dott. Nunzio Filippo Fornaro: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;
- Assessore Chiga Salvatore: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;
- Assessore Specolizzi Anna Daniela: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;
- Assessore Meli Alessio: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;
- Assessore Greco Graziano: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;
- Assessore Grasso Immacolata Maria Venere: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico.

ACCERTATO che che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

I. che il vigente P.R.G.C. individua come zona "C 2 - Residenziale di Espansione" in Ugento, da disciplinare con Piano di Lottizzazione convenzionato, il settore di intervento n° 30, ed esteso per complessivi mq 72.526,00;

II. che con deliberazione consiliare n. 51 del 08.08.2000, esecutiva ai sensi di legge, si approvava definitivamente il Piano di Lottizzazione del Comparto n. 30 del vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 20/2001, costituito dagli elaborati di seguito elencati ed a firma del tecnico Ing. Antonio COPPOLA:

TAV.1	Estratto di mappa catastale – Riduzione del Piano Particolareggiato
TAV.2	Stralcio del P.R.G. – Riduzione del Piano Particolareggiato
TAV.3	Stralcio dell'aerofotogrammetria – Riduzione del Piano Particolareggiato
TAV.4	Zonizzazione scala 1:500
TAV.5	Dimensionamento lotti e distanze scala 1:500
TAV.6	Planovolumetria d'insieme e tipologie edilizie
TAV.7	Opere di urbanizzazione – Distribuzione rete fogna nera
TAV.8	Opere di urbanizzazione – Distribuzione rete idrica
TAV.9	Opere di urbanizzazione – Distribuzione rete pubblica illuminazione
TAV.10	Sistema viario – Indicazione sezioni e profili stradali
TAV.11	Sezioni e profili stradali
TAV.12	Tipologie Edilizie – Residenziali e commerciali
TAV.13	Relazione Tecnica
TAV.14	Elenco Ditte
TAV.15	Ripartizione lotti in proprietà
TAV.16	Ripartizione utili ed oneri
TAV.17	Quadro economico dell'intervento
TAV.18	Norme tecniche di attuazione
TAV.19	Schema della convenzione

III. che con atto del 23.10.2013 del Notaio dott. Antonio BALDASSARRE, registrato in Casarano il 31.10.2013 al n. 6908 e trascritto a Lecce il 04.11.2013 Raccolta n. 44170 e Rep. 98053, veniva stipulata apposita convenzione di lottizzazione;

CONSIDERATO:

IV. che con nota acquisita al protocollo dell'ente in data 12.08.2020, i lottizzanti proponevano una variante non sostanziale consistente nella fusione di alcuni lotti ed in particolare dei lotti n. 20-21-35 e 6-7-8-9-10-11-12-13, al fine di creare due nuovi lotti, con modifica delle sagome di ingombro, conservando lo stesso rapporto di copertura, indice volumetrico ed altezze di piano;

V. che le stesse modifiche trovavano migliore rappresentazione grafica negli elaborati tecnici a firma dell'Ing. Antonio COPPOLA, come di seguito elencati:

TAV.4 - variante	Zonizzazione scala 1:500
TAV.5 - variante	Dimensionamento lotti e distanze scala 1:500
TAV.6 - variante	Planovolumetria d'insieme e tipologie edilizie
RELAZIONE TECNIVA – variante	

VI. che ai sensi dell'art 16, comma 10, della L.R. n. 20/2001, "*La variante al PUE segue lo stesso procedimento di formazione di cui ai commi precedenti. Qualora le variazioni non incidano sul dimensionamento globale del PUE e non comportino modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico, la variante al PUE è approvata con deliberazione del Consiglio comunale, previa acquisizione di eventuali atti di consenso ove necessari"*;

DATO ATTO:

- che il Piano, così come redatto, è conforme alle previsioni dello strumento urbanistico generale, nonché alla legislazione nazionale e regionale vigente;

- che gli impegni dei lottizzanti, contenuti nello schema di convenzione allegato al Piano Urbanistico Esecutivo, sono conformi al disposto di cui all'art. 28 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche e integrazioni ed alle vigenti norme regionali;

-che la variazione in fase di attuazione della Lottizzazione n. 39 del vigente P.R.G. comunale, proposta con il presente atto, non comporta modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 10 della L.R. n. 20/2001;

Tutto ciò premesso e considerato, visti:

- l'art. 28 della Legge n. 1150/42 e ss.mm.ii.;

- l'art. 15 della L.R. n. 6/1979 e ss.mm.ii.;

- il combinato disposto degli art. 21 e 27 della L. R. n. 56/80 e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii.;

- il vigente strumento urbanistico generale e le relative norme tecniche di attuazione;

- gli elaborati progettuali redatti dal tecnico incaricato Ing. Antonio COPPOLA;

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 08.08.2000;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, sulla proposta in esame, dal responsabile del Settore Urbanistica Ambiente e Suap ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'Art.5 p. 13 lett. b) della Legge 12 luglio 2011, n. 106 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70" che dispone quanto segue: ***"… i piani attuativi, come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla giunta comunale"***.

ATTESA la propria competenza ai fini dell'approvazione del Piano, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. N° 267/2000 e del citato Art.5 p. 13 lett. b) della Legge 12 luglio 2011, n. 106 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70";

DELIBERA

DI ACQUISIRE le premesse, che qui si intendono interamente riportate, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

DI APPROVARE nel rispetto di tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nei pareri specialistici acquisiti nell'iter di formazione del Piano Urbanistico Esecutivo convenzionato Piano di Lottizzazione della zona "*C2 – Residenziale di Espansione"* in Ugento, settore di intervento n. 30 del vigente P.R.G., redatto dal tecnico progettista Ing. Antonio COPPOLA, costituito dagli elaborati tecnici richiamati in premessa e depositati in atti, la variante non sostanziale in fase di attuazione della Lottizzazione n. 30 del vigente P.R.G. comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 10 della L.R. n. 20/2001, costituita dai seguenti elaborati:

TAV.4 - variante	Zonizzazione scala 1:500
TAV.5 – variante	Dimensionamento lotti e distanze scala 1:500
TAV.6 – variante	Planovolumetria d'insieme e tipologie edilizie
RELAZIONE TECNIVA – variante	

DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Urbanistica Ambiente e Suap gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente;

DI DICHIARARE il presente provvedimento, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, giusto art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
MASSIMO LECCI

Segretario Generale
FORNARO Dott. Nunzio Filippo

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto Comunale,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni naturali e consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Ugento, lì ____30/04/2021____

IL MESSO COMUNALE
P.I. Salvatore Antonio ROCCA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Ugento.

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva perchè:

[X] Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134.4-D.Lgs. n. 267/2000)

[ ] Decorsi gg.10 dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267)

Ugento, li ____30/04/2021____

IL SEGRETARIO GENERALE
FORNARO Dott. Nunzio Filippo

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 17 maggio 2021, n. 177

CUP B39J210054100002. LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021"– art. 39 "Cavità pugliesi e opera dantesca - celebrazioni 700 anni dalla morte di Dante Alighieri". Approvazione Avviso di manifestazione d' interesse con relativi allegati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti:

- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18.6.2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" — approvazione atto di alta organizzazione;
- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015 di adozione del suddetto Modello organizzativo;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" pubblicato sul BURP ord. n. 58 del 19/05/2016;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione dell'Atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 di "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato dal DPGR 10 febbraio 2021 n. 45;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura e successivo atto di Giunta regionale n. 674 del 26/04/2021 di proroga dell'incarico al 30/06/2021;
- la Determinazione Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Direttore del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione di conferimenti incarichi di direzione dei Servizi e successivi atti di proroga;
- *le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, approvate con DGR n. 382 del 19/03/2020 e ss.mm.

Visti, altresì

- il decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., contenente le Disposizioni in materia di

armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42 e s.m.i;
- la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*";
- la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*".
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021 – 2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*.

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi, la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha adottato un Documento Strategico di Piano della cultura della Regione Puglia 2017-2026 denominato "PiiiLCulturaPuglia" la cui approvazione è avvenuta con propria deliberazione n. 543 del 19 marzo 2019;
- il summenzionato Documento si pone, altresì come obiettivo da perseguire, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate

Considerato che:

- il 2021 è l'anno del **settecentenario della morte di Dante Alighieri,** avvenuta a Ravenna, suo luogo d'esilio, nella notte tra il 13 e il 14 settembre del 1321;
- in tutta Italia si stanno programmando tantissime iniziative culturali volte a celebrare il Sommo Poeta, simbolo dell'unità del nostro Paese;
- anche la Regione Puglia si appresta a celebrare il settecentesimo anniversario dalla scomparsa di Dante con una serie di attività culturali disseminate su tutto il territorio regionale;
- nella Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021*" è previsto l'art. 39 "*Cavità pugliesi e opera dantesca - celebrazioni 700 anni dalla morte di Dante Alighieri*" volto a valorizzare l'ingente patrimonio carsico epigeo e ipogeo pugliese;
- il summenzionato articolo di legge prevede al comma 1 "*Al fine di divulgare l'ingente patrimonio carsico pugliese e in concomitanza con le celebrazioni per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, la Giunta regionale attiva una procedura a evidenza pubblica per la realizzazione di un documentario o film breve, un reportage fotografico e un diario di viaggio sul tema delle cavità pugliesi e l'opera dantesca*";
- la selezione, pertanto, sarà attivata attraverso una procedura ad evidenza pubblica rivolta esclusivamente ad autori di comprovata e riconosciuta esperienza nazionale nei campi della regia, della fotografia e della narrazione;
- la citata legge di Bilancio 2021 prevede lo stanziamento di **€ 60.000,00**, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1;
- nella Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021 – 2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione", al capitolo di spesa n. **U502031** "*Spese per la valorizzazione delle cavità ipogeiche. L.R. 33/2009. Art. 88 L.R. N. 67/2018 (Bilancio 2019)"* è imputato l'importo di **€ 60.000,00** quale copertura finanziaria dell'Avviso di cui al presente provvedimento.

- l'art. 1, co. 2, lett. a), della legge n. 120/2020 sostituisce fino al 31.12.2021, l'art. 36, co. 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016

Tutto ciò premesso e considerato:

In attuazione degli indirizzi stabiliti dal su citato articolo di legge, con il presente provvedimento si rende necessario procedere:

- ad approvare l'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse finalizzate all'aggiudicazione di un servizio di realizzazione di un documentario o film breve, un reportage fotografico e un diario di viaggio sul tema delle cavità pugliesi e l'opera dantesca, a valere sulle risorse del bilancio regionale autonomo, allegato al presente atto per costituirne parte integrante;
- ad approvare la relativa modulistica di seguito elencata, parte integrante dell'Avviso medesimo:
    - All 1: Istanza di manifestazione di interesse
    - All 2: Dichiarazione sostitutiva possesso requisiti d'ordine generale e speciale.

VERIFICA Al SENSI DEL d.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS N. 118/2011 e s.m.e ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
Mauro Paolo Bruno

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- **di dare atto** di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare,** in attuazione degli indirizzi stabiliti dall'articolo 39 della Legge Regionale 30/12/2020 n. 35, l'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse finalizzate all'aggiudicazione di un servizio di realizzazione di un documentario o film breve, un reportage fotografico e un diario di viaggio sul tema delle cavità pugliesi e l'opera dantesca, allegato al presente atto per costituirne parte integrante;
- **di approvare** la relativa modulistica di seguito elencata, parte integrante dell'Avviso medesimo:
    - All 1: Istanza di manifestazione di interesse

- All 2: Dichiarazione sostitutiva possesso requisiti d'ordine generale e speciale

- **di dare atto** che il termine di 15 giorni per la presentazione delle istanze, decorre dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- **di demandare** l'individuazione del fornitore e il conseguente impegno di spesa ad un successivo provvedimento;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul portale regionale www.regione.puglia.it;

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. L.gs 196/03 e ss.mm. e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. Inoltre:

a) è composto da n. 5 facciate e 3 allegati, è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato nei sistemi di archiviazione digitale, ai sensi delle "Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente" prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
b) è immediatamente esecutivo;
c) sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso per la chiusura del processo di formazione dell'atto amministrativo, all'Archivio di Consultazione tramite la piattaforma CIFRA, ai sensi delle "Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, sopra citate;
e) sarà trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.

Il Dirigente della Sezione
Mauro Paolo Bruno
Firmato digitalmente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

PiiiL CULTURA

AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE FINALIZZATE ALL'AGGIUDICAZIONE DI UN SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DI UN DOCUMENTARIO O FILM BREVE, UN REPORTAGE FOTOGRAFICO E UN DIARIO DI VIAGGIO SUL TEMA DELLE CAVITÀ PUGLIESI E L'OPERA DANTESCA – ART. 39 LEGGE REGIONALE N. 35 DEL 30/12/2020.

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Sezione Economia della Cultura, è l'attuatore dell'intervento voluto dall'Amministrazione regionale con la Legge di Bilancio n. 35 del 30/12/2020 (art. 39 – "Cavità pugliesi e opera dantesca – celebrazioni 700 anni - dalla morte di Dante Alighieri"), al fine di contribuire alle celebrazioni per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, e contestualmente divulgare l'ingente patrimonio carsico epigeo e ipogeo pugliese.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:
La prestazione in oggetto consiste nella realizzazione di un documentario o film breve, un reportage fotografico e un diario di viaggio sul tema dell'opera dantesca da coniugare al patrimonio naturale carsico epigeo e ipogeo della Puglia. L'avviso è rivolto ad autori di comprovata e riconosciuta esperienza almeno nazionale nei campi della regia, della fotografia e della narrazione.
Il fornitore dovrà essere un unico soggetto, **che dovrà realizzare un'opera artistica costituita da**:

- **Un documentario o un film breve** della durata compresa fra i 20 (venti) e 30 (trenta) minuti. Dovranno essere prodotte 3 (tre) clip della durata massima di 1 (un) minuto a scopi promozionali;
- **Un reportage fotografico** composto da un numero di scatti compreso tra le 50 (cinquanta) e le 100 (cento) unità. Ogni fotografia dovrà essere corredata di didascalia e geolocalizzazione in QRcode. E' consentita l'aggiunta di ritocchi o elementi grafici, oltre che l'utilizzo di elementi scenici minimali. E' richiesta inoltre l'ideazione e realizzazione di n. 3 (tre) scatti concepiti per stampa in gigantografia ad uso *photo corner*;
- **Un diario di viaggio** che racconti l'itinerario, fruibile digitalmente per intero o per singole tappe, alla scoperta dei siti carsici pugliesi. Il diario dovrà essere arricchito da illustrazioni e citazioni tratte dalle opere dantesche, eventualmente corredato da una raccolta di leggende, nomi, nomignoli storici e popolari, da riportare anche in dialetto.

Nella predisposizione della proposta è imprescindibile:

- La conservazione e tutela degli ecosistemi coinvolti evitando atti lesivi e svilenti degli ambienti naturali durante tutti i processi di lavorazione;
- La capacità di valorizzare il territorio pugliese, individuando siti naturali dislocati in più zone della Puglia (*Gargano, Tavoliere delle Puglie, Subappennino dauno, Terra di Bari, Murge, Valle d'Itria, Salento…), promuovendo sia sul territorio regionale che extraregionale la varietà di paesaggi pugliesi.
- La digitalizzazione dei prodotti realizzati per il deposito presso la Puglia Digital Library da rilasciare con licenza CC BY-SA 3.0 IT. Tali prodotti sono creati e pubblicati ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L. 633/1941, e, pertanto, ad eccezione di quanto previsto a titolo di corrispettivo per l'espletamento del servizio/la realizzazione del prodotto, nessun diritto di natura economica potrà essere riconosciuto all'autore/i dei prodotti medesimi per il loro utilizzo in qualsiasi forma.

OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO
Il documentario/film breve, il reportage e il diario dovranno essere realizzati entro il mese di **ottobre 2021** per permetterne la sua utilizzazione entro il 2021.

DURATA

Il contratto avrà durata di 4 mesi dalla data di stipula (indicativamente dal 15 giugno 2021 al 15 ottobre 2021).

IMPORTO PRESUNTO

Il valore stimato del servizio è pari a € 49.180,00, oltre IVA.

Per l'espletamento del presente servizio non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'articolo 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Possono inviare manifestazione di interesse nel termine di giorni 15 dalla pubblicazione del presente avviso, esclusivamente gli operatori economici (società e/o professionisti singoli), in possesso di adeguata qualificazione professionale pertinente, con esperienza nei tre ambiti di attività del presente avviso, purché aventi partita IVA e, fatta eccezione per i liberi professionisti, iscritti al Registro delle Imprese o al REA.

La documentazione dovrà contenere:

1 l'istanza firmata digitalmente;
2 la Dichiarazione sostitutiva possesso requisiti richiesti firmata digitalmente;
3 la proposta artistica contenente il documentario o film breve, il reportage fotografico e il diario di viaggio;
4 il piano dei costi suddiviso per ciascuna delle tre opere.

La documentazione dovrà pervenire entro le ore 12:00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia), pena l'esclusione dalla presente procedura, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it** e dovrà riportare la dicitura "**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per l'affidamento del servizio di realizzazione di un documentario o film breve, un reportage fotografico e un diario di viaggio sul tema delle cavità pugliesi e l'opera dantesca**".

La mancanza anche di un solo documento richiesto sarà motivo di esclusione dalla procedura.

Si rammenta che la falsa dichiarazione comporta sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA PROCEDURA

A seguito della chiusura della manifestazione di interesse verranno invitati a presentare offerta solo gli operatori economici che soddisfino i requisiti come indicati ai punti successivi.

- Requisiti di carattere generale e capacità di contrarre con la pubblica amministrazione.
- Requisiti di capacità tecnica organizzativa derivanti da un'esperienza almeno biennale nella progettazione e realizzazione di azioni innovative in uno o più ambiti di cui alla presente manifestazione.
- Requisiti di capacità economico finanziaria a sostenere gli oneri inerenti alla progettazione e all'attuazione delle azioni per le quali viene espressa la candidatura.

L'aggiudicazione avverrà con affidamento diretto, a seguito di negoziazione svolta sulla base dei seguenti elementi, indicati in ordine di importanza:

a) numero di siti carsici epigei e ipogei interessati dalla proposta;
b) numero di opere letterarie dantesche individuate come riferimento per la realizzazione dei prodotti;
c) innovatività della proposta;
d) esperienze di progettazione negli ambiti delle attività richieste;
e) economicità del servizio offerto;
f) trasferibilità e misurabilità della proposta;
g) qualità del partenariato (ove esistente).

La Sezione Economia della Cultura si riserva comunque, a suo insindacabile giudizio e/o per sopravvenuto mancato interesse, la facoltà di non affidare e/o non stipulare il contratto senza

incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del Codice civile.

INFORMAZIONI
Per informazioni o chiarimenti inerenti la presente manifestazione si prega di rivolgersi esclusivamente per email ai seguenti indirizzi di posta elettronica: sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Responsabile del procedimento è il Dirigente della Sezione Economia della Cultura.

PRIVACY
I dati personali dei quali la Sezione Economia della Cultura verrà in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, come modificato dal d. lgs. n. 101/2018.

ALL. 1

OGGETTO: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per l'affidamento del servizio di realizzazione di un documentario o film breve, un reportage fotografico e un diario di viaggio sul tema delle cavità pugliesi e l'opera dantesca"

CUP B39J210054100002

ISTANZA DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/La sottoscritto/a

nato/a a | Prov. | Il | Codice Fiscale

residente a | Prov. | via | n.

in qualità di Legale Rappresentante di

Codice Fiscale | Partiva IVA

con Sede Legale in | Prov. | CAP

via | n.

e Sede Operativa (se diversa da sede Legale) in | Prov. | CAP

tel. | PEC

consapevole che ogni comunicazione personale circa la presente procedura avverrà tramite la PEC sopra dichiarata,

CHIEDE

di partecipare alla MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per l'affidamento del servizio di realizzazione di un documentario o film breve, un reportage fotografico e un diario di viaggio sul tema delle cavità pugliesi e l'opera dantesca.

A tal fine

DICHIARA:

- di essere in possesso dei requisiti richiesta dall'Avviso in oggetto così come da dichiarazioni allegate, per la realizzazione dell'opera artistica;
- di essere a conoscenza che la Stazione Appaltante si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- di accettare tutte le condizioni previste nell'Avviso di manifestazione di interesse ed in particolare di essere a conoscenza che la Sezione Economia della Cultura si riserva comunque, a suo insindacabile giudizio e/o per sopravvenuto mancato interesse, la facoltà di non affidare e/o non stipulare il contratto senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile.
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento 2016/679 e D.Lgs n. 101 del 10 agosto 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di prestare, con la sottoscrizione della presente, il consenso al trattamento dei propri dati;

Allega alla presente:

1. "Dichiarazione sostitutiva possesso requisiti d'ordine generale e speciale" firmata digitalmente;
2. Curricula professionali dei soggetti coinvolti, contenenti i dettagli delle esperienze precedenti;
3. Proposta artistica contenente la struttura del documentario o film breve, del reportage fotografico e il diario di viaggio;
4. Piano dei costi suddiviso per ciascuna delle tre opere.

Sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico
(in caso di sottoscrizione autografa allegare il documento di riconoscimento)

ALL. 2

Dichiarazione sostitutiva possesso requisiti d'ordine generale e speciale

Spett. REGIONE PUGLIA

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA -
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Lungomare Starita, 4

c/o Fiera del Levante - Padiglione 107

Bari

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE FINALIZZATE ALL'AGGIUDICAZIONE DI UN SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DI UN DOCUMENTARIO O FILM BREVE, UN REPORTAGE FOTOGRAFICO E UN DIARIO DI VIAGGIO SUL TEMA DELLE CAVITÀ PUGLIESI E L'OPERA DANTESCA – ART.39 LEGGE REGIONALE N. 35 DEL 30/12/2020

Il/La sottoscritto/a

nato/a a | Prov. | Il | Codice Fiscale

residente a | Prov. | via

in qualità di Legale Rappresentante di

Codice Fiscale | Partiva IVA

con Sede Legale in | Prov. | CAP

via n.

e Sede Operativa in Prov. CAP

tel PEC

e, limitatamente ai commi 1 lettere a), b), b-bis), c), d), e), f), g) e 2 dell'art. 80 D.lgs n. 50/2016 in nome e per conto dei seguenti soggetti

(indicare i soggetti per cui si rendono le dichiarazioni - nota 1)

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA	QUALIFICA

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e, in particolare, della esclusione della propria organizzazione dalla partecipazione a questo Avviso e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del citato DPR. n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

A. l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o concessione elencate nell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, ed in particolare:

1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309,dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione oppure di aver riportato le seguenti condanne: (indicare il/i soggetto/i specificando ruolo, imputazione, condanna)

2. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 né un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

3. che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti ed indica all'uopo i seguenti dati:

Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate competente:	

4. che l'operatore economico non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016;

5. che l'operatore economico non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D. Lgs. n. 50/2016;

6. che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

7. che l'operatore economico non ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio ovvero che lo stesso non ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

8. che l'operatore economico non ha dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;

9. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;

10. che la propria partecipazione non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D. Lgs. n. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

11. che l'operatore economico non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 9 aprile

2008, n. 81;

12. che l'operatore economico non ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di sub appalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

13. che l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

14. che l'operatore economico non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

15. che, ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68: (Barrare la casella di interesse)

□ l'operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99 o (indicare la Legge Stato estero). Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio:

di_____, via_____ n. _____, e-mail_____;

□ l'operatore economico non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla legge 68/99 per i seguenti motivi: (indicare i motivi di esenzione)
_____
_____
_____;

□ in _____ (Stato estero) non esiste una normativa sull'assunzione obbligatoria dei disabili;

16. che l'operatore economico: (Barrare la casella di interesse)

□ non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203;

□ è stato vittima dei suddetti reati ma hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

□ è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n.203, e non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

□ non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

□ che l'operatore economico non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

□ che l'operatore economico è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

• che l'impresa è iscritta nel registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ per la seguente attività compatibile con l'oggetto dell'appalto:

_____

• per le sole Ditte con sede in uno Stato straniero, indicare i dati d'iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza:

_____

• per le cooperative o consorzi di cooperative: che l'impresa è regolarmente iscritta nel/nello (apporre una X accanto alla circostanza che interessa):

□ Registro Prefettizio o Albo delle Imprese Cooperative, ex D.M. Attività Produttive del 23.06.2004, ove istituito:_____

□ Schedario generale della cooperazione:_____

E che è in possesso delle seguenti posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE:

Istituto	N. identificativo	Sede/i
INPS	Matricola n.	
INAIL	Codice Ditta n. PAT. N.	

B. che l'impresa, ai fini dei requisiti di capacità tecnica organizzativa, dichiara di aver realizzato nel biennio precedente la pubblicazione della presente gara, la progettazione e la realizzazione di azioni innovative in uno o più ambiti di cui alla manifestazione d'interesse in oggetto, come segue:

Ente committente	Tipologia del servizio	Periodo di svolgimento

C. che l'impresa ha realizzato negli ultimi due esercizi disponibili alla presente dichiarazione un fatturato complessivo non inferiore di quello posto a base di gara e quindi non inferiore ad € 49.180,00;

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale /
timbro e firma del legale rappresentante /
del soggetto munito dei poteri di mandato e di firma
(in caso di sottoscrizione autografa allegare il documento di riconoscimento)

Data e luogo

_____ _____

Nota (1)

Le dichiarazioni di cui ai commi 1, lettere a), b), b-bis), c), d), e), f), g) e 2 dell'art. 80 D.lgs. 18.04.2016 n. 50 devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

□ il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;

□ tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;

□ tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;

□ tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;

□ soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 4 maggio 2021, n. 83

CIG: ZB630DCB32– Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, dell'incarico di esperto legale di supporto tecnico al coordinamento interregionale nell'ambito del Progetto P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006 – Determina a contrarre semplificata ex art. 32, comma 2, cpv, D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in combinato disposto con l'art. 1, comma 3, della Legge n. 120/2020 – IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione*

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, *Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*;

VISTO l'art. 4, comma 2, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

VISTA la Delibera di Giunta regionale del 7 dicembre 2020 n. 1974, *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2019, n. 2439, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione *Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale* al dott. Domenico De Giosa;

VISTO l'art 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*, che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale sui propri siti informatici;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, e successive modifiche ed integrazioni pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 127 del 23 maggio 2018, *Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR*;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, *Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35, *Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)*;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36, *Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18 gennaio 2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2021 di variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 4 dicembre 2009, n. 32, *Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*;

VISTO il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.m.ii;

VISTO il *Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione* - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 e approva determinati elementi del Programma Operativo *Inclusione* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* in Italia, assegnando tra l'altro al PON - *Inclusione* risorse aggiuntive in tema di *Accoglienza e integrazione migranti*;

VISTO l'Asse prioritario 3 *Sistemi e modelli d'intervento sociale* del succitato PON - Inclusione relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 *Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione*, che persegue tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2.3 *Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione* (Azioni di sistema e pilota);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*;

VISTA la Legge 29 ottobre 2016, n. 199, *Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo* contiene specifiche misure a favore dei lavoratori stagionali in agricoltura estendendo responsabilità e sanzioni ai cosiddetti caporali e agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 emanato dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il quale si è approvata la Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione

della Proposta progettuale *P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME di contrasto sistemico allo sfruttamento*;

VISTO il decreto n. 51 del 30 luglio 2020 della DG Immigrazione di approvazione dell'*Addendum* alla Convenzione dell'8 marzo 2019 e relativo impegno di spesa a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. *Sub-action* III - *Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo*, sottoscritto dalle Parti in data 30 luglio 2020.

VISTO l'art. 1, commi 1, 2, lett. a), e 4, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO l'art. 32, comma 2, cpv, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, *Codice dei contratti pubblici*, e successive modifiche ed integrazioni;

Premesso che

con propria determinazione dirigenziale n. 50 del 15 marzo 2021:

- si dichiarava la necessità di individuare la figura di un esperto legale al quale affidare il servizio di assistenza e consulenza giuridica di supporto tecnico al coordinamento interregionale nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME*;

- si stabiliva di procedere ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, ad affidamento diretto dell'incarico di esperto legale previa richiesta di preventivo rivolta a tutti gli operatori economici in possesso di determinati requisiti di professionalità ed esperienza;

- si richiamavano le *Linee Guida n. 4* **ANAC, recanti** *Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici***,** ed in particolare il paragrafo 4.3.1, il quale chiarisce come **"***il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una* best practice *anche alla luce del principio di concorrenza*";

- si approvava apposita documentazione nella quale si definivano modalità e requisiti di partecipazione alla selezione;

- si stimava il valore dell'appalto in **€ 32.000,00** (euro trentaduemila/00), oltre IVA e altre imposte e contributi di legge a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Organismo intermedio, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020;

- si stabiliva che l'appalto sarebbe stato direttamente affidato al professionista che avesse formulato la migliore offerta in termini di miglior rapporto qualità/prezzo valutatane la congruità rispetto alle condizioni tecnico-qualitative proposte, nonché alla stregua dell'esperienza e competenza desumibili dai rispettivi *curricula*;

- si dava atto che per il servizio oggetto di acquisizione non sussisteva l'obbligo del preventivo inserimento nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21, comma 6, D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, stante l'importo inferiore a € 40.000,00;

- si provvedeva alla nomina del responsabile unico del procedimento (RUP), individuato nella persona dell'avv. Angela Maria Sanitate, funzionario amministrativo titolare della (posizione equiparata a) PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione* iscritta nell'elenco dei RUP della Regione Puglia.

Alla predetta determinazione dirigenziale n. 50/2021 (ed ai suoi Allegati) è stata data diffusione mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia, sul B.U.R.P. (n. 40 del 18 marzo 2021) e su piattaforma telematica di negoziazione *EmPULIA*, di proprietà del Soggetto Aggregatore Regionale.

Il termine ultimo per la presentazione della dichiarazione di offerta è stato fissato alle ore 13:00 del giorno 7 aprile 2021, alla scadenza del quale sono giunti i seguenti preventivi:

N.	*Operatore economico*	*Data ricezione*	*Protocollo*	*Prezzo complessivo offerto*
1	Giovanni DE NIGRIS	19/03/2021 ore 16:36	AOO_176/834 del 22/03/2021	**€ 24.000,00**
2	Sebastiano de FEUDIS	24/03/2021 ore 19:46	AOO_176/910 del 25/03/2021	**€ 25.000,00**
3	Lorella CANCELLI	6/04/2021 ore 17:47	AOO_176/1064 del 7/04/2021	**€ 27.516,00**
4	Francesca AMATULLI	6/04/2021 ore 17:49	AOO_176/1065 del 7/04/2021	**€ 30.000,00**
5	Andrea GANDINO	7/04/2021 ore 9:21	AOO_176/1074 del 7/04/2021	**€ 25.000,00**
6	Giuseppe CAMPANILE	7/04/2021 ore 10:29	AOO_176/1079 del 7/04/2021	**€ 26.880,00**
7	Valerio TALLINI	7/04/2021 ore 11:08	AOO_176/1080 del 7/04/2021	**€ 24.960,00**
8	Alessandro MONTANARI	7/04/2021 ore 12:32	AOO_176/1084 del 7/04/2021	**€ 19.000,00**

VALUTATE le dichiarazioni di offerta pervenute alla stregua dei criteri indicati nella determinazione dirigenziale n. 50/2021, e in specie nella Relazione tecnico-illustrativa alla stessa allegata.

VALUTATA in particolare la congruità del prezzo di ognuna delle dichiarazioni di offerta presentate in rapporto alle qualità professionali dei candidati emerse dall'analisi dei rispettivi *curricula***.**

CONSIDERATO che fra tutte le offerte presentate la prestazione dell'avv. Alessandro Montanari risponde meglio e pienamente all'interesse pubblico da soddisfare, risultando non soltanto la più conveniente dal punto di vista economico, ma anche (e soprattutto) maggiormente valida sotto il profilo professionale, in ragione dell'enorme bagaglio di competenza ed esperienza in ambito di progetti finanziati a valere su Fondi UE.

VISTO e CONSIDERATO che il RUP, all'esito della consultazione di mercato e del raffronto comparativo dei preventivi offerti, propone di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, l'incarico di esperto legale per il Progetto *P.I.U. SU.PR. EME* all'avv. Alessandro MONTANARI, il quale ha presentato dichiarazione economica conforme a quanto richiesto dalla Relazione tecnico-illustrativa allegata alla determinazione dirigenziale n. 50/2021 e aderente alle indicazioni ivi contenute verso il corrispettivo contrattuale di € 19.000,00, oltre IVA.

DATO ATTO che nei confronti del professionista selezionato sono state effettuate in forma semplificata, ai sensi del paragrafo 4.2.3 delle *Linee Guida n. 4 ANAC,* recanti *Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione*

degli elenchi di operatori economici, le verifiche di cui all'art. 80 del D. lgs. n. 50/2016, risultando agli atti le seguenti certificazioni:

1. certificato n. 6494/2021/R rilasciato dall'Ufficio locale del Casellario giudiziale del Tribunale di Ferrara in data 19.04.2021 (ns prot. n. AOO_176/1265 del 22.04.2021);
2. certificato di regolarità contributiva (DURC) prot. n. 112818/2021 emesso da Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza forense in data 26.04.2021 (ns prot. n. AOO_176/1319 del 27.04.2021);
3. certificato di regolarità fiscale fornito dall'Agenzia delle Entrate (richiesta di verifica n. 19649 del 16.04.2021, ns prot. n. AOO_176/1406 del 4.05.2021);
4. documento per estratto delle annotazioni iscritte sul Casellario ANAC tramite codice fiscale *(omissis)*, interrogazione del 15 aprile 2021, dal quale non emergono annotazioni associabili all'operatore economico (ns prot. n. AOO_176/1190 del 15.04.2021).

RITENUTO di dover procedere all'impegno della **somma complessiva** di **€ 23.180,00,** di cui **€19.000,00** per sorte capitale, **€ 4.180,00** per IVA

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 101/2018 e Regolamento UE n. 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 101/2018 e dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

BILANCIO REGIONALE approvato con L.R. 30 dicembre 2020, n. 36

Centro di Responsabilità Amministrativa	**42** - Segreteria Generale della Presidenza **06** - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
Competenza	Bilancio vincolato – **e.f. 2021**

ACCERTAMENTO in ENTRATA ai sensi della DGR n. 467/2021

Capitolo di Entrata	declaratoria	Tipo, Tipologia, Categoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
E2101101	PON Inclusione - FSE 2014-2020 - Progetto *P.I.U. SUPREME* – Trasferimento da Ministeri	2.101.1	12.4.1	E.2.01.01.01.001

IMPORTO DA ACCERTARE: **€ 23.180,00**

Trattasi di obbligazione giuridicamente vincolante con debitore certo (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione) esigibile nel corrente esercizio finanziario.

Titolo giuridico che giustifica il credito	**Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 8 marzo 2019 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione**

IMPEGNO DI SPESA

Capitolo di spesa	**U1204034**: Progetto *P.I.U. SU.PR.EME* PON *Inclusione* FSE 2014-2020 - Spesa corrente - Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza
Somma **complessiva da impegnare**	**€ 23.180,00**
Causale per l'impegno di spesa	Affidamento diretto dell'incarico di esperto legale nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME*
Titolo giuridico che giustifica il credito	Decreto direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 8 marzo 2019 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione
Codici funzionali D.Lgs. n. 118/2011	Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale Titolo 1 - Spese *Correnti* *Macroaggregato 04 - Trasferimenti correnti*
Codice classificazione COFOG	10 - Protezione sociale 7 - Esclusione sociale n.a.c.
Piano dei conti finanziario	U.1.03.02.10.000 – Consulenze
Codice Unione Europea	8 – Spese non correlate a finanziamenti europei
Creditore	CIG: ZB630DCB32 – Alessandro Montanari Via Chiesa n. 156, 44124 Ferrara C.F. *(omissis)*; P.IVA 01651140384
Dichiarazioni e/o attestazioni	
- esigibilità	L'impegno è disposto in conformità alle disposizioni europee su PON Inclusione (FSE) 2014-2020 e nel pieno rispetto della normativa in materia di contratti pubblici *ex* d.lgs. n. 50/2016
- art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136	Sarà assicurata la tracciabilità dei flussi finanziari mediante l'utilizzo di c/c bancario dedicato
- artt. 26 e 27, d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33	Gli obblighi ivi previsti sono stati adempiuti
- Normativa Antimafia	Non ricorre l'applicazione
- Adempimenti contributivi	È stato acquisito il DURC

Disponibilità finanziaria

- Esiste disponibilità finanziaria e di spesa sul capitolo sopra indicato.
- L'impegno di spesa è assunto in conformità ai principi di contabilità finanziaria di cui al D.lgs. n. 118/2011, alla L.R. n. 35/2020, alla L.R. n. 36/2020 e alla DGR n. 71/2021, nonché alle disposizioni di cui alla DGR n. 467/2021.
- L'operazione contabile assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, commi 819-843.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico DE GIOSA

DETERMINA

- di **dare atto** e **confermare** quanto esposto in premessa;
- di **affidare** per tutti i motivi sopra illustrati**, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120,** l'incarico di **esperto legale di supporto tecnico al coordinamento interregionale nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME* a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006,** all'avv. **Alessandro MONTANARI,** C.F. *(omissis)*, P.IVA. 01651140384, con studio legale in Ferrara, alla Via Chiesa n. 156, per aver presentato offerta di **€ 19.000,00,** IVA esclusa, inferiore al valore massimo stimato dell'appalto pari a € 32.000,00;
- di **procedere** ad affidamento diretto dell'appalto perfezionandone la procedura attraverso la relativa opzione presente sulla piattaforma telematica di negoziazione *EmPULIA*, di proprietà del Soggetto Aggregatore Regionale;
- di **impegnare** la somma complessiva di **€ 23.180,00** comprensiva di IVA (di cui **€ 19.000,00** per sorte capitale, **€ 4.180,00** per IVA), come meglio specificato nella sezione contabile del provvedimento;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, adottato in unico originale e costituito da nove facciate:

a) diverrà esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesterà la copertura finanziaria;
b) sarà pubblicato sull'Albo telematico della Regione Puglia;
c) sarà pubblicato sul BURP;
d) sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 37, comma 1, D. lgs. n. 33/2013, art. 1, comma 32, Legge n. 190/2021 e art. 29, comma 1, D.lgs. n. 50/2016 sul sito istituzionale della Regione Puglia nella Sezione *Amministrazione Trasparente*;
e) sarà pubblicato *ex* art. 29, comma 2, D. lgs. n. 50/2016, sul sito www.empulia.it di proprietà del Soggetto Aggregatore Regionale;
f) sarà pubblicato sul sito *web* del MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti);
g) sarà notificato all'interessato.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Domenico DE GIOSA

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA MONTI DAUNI PER CONTO DEL COMUNE DI MONTELEONE DI PUGLIA
Bando di gara - CIG 8757326607.

C.U.C. MONTI DAUNI
per conto del Comune di Monteleone di Puglia
Bando di gara - CIG 8757326607

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. C.U.C. MONTI DAUNI per conto del COMUNE DI MONTELEONE DI PUGLIA, Piazza Municipio, 5 Tel. 0881 983397 - Fax 0881 983016 www.comune.monteleonedipuglia.fg.it - PEC: comune.monteleonedipuglia.fg@anutel.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Intervento di miglioramento sismico dell'Edificio Archivio Interregionale "XARTA". Importo a base di gara: € 881.342,00 oltre IVA.

SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza bando 14.06.2021 ore 12.00. Termine ultimo per la ricezione telematica delle offerte: 17.06.2021 ore 12.00. Apertura: 18.06.2021 ore 10.00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione su http://suamontidauni.traspare.com/

Il responsabile del procedimento
arch. Giacomo La Ferrara

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE 12 maggio 2021, n. 38

Avviso per conferimento di n. 5 incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., per attività di valutazione e rendicontazione riferite ai progetti di ricerca per la cura di malattie rare, ammessi a finanziamento a seguito di Avviso adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 246 del 10 ottobre 2019, in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14 aprile 2018, n. 15.

Il Segretario Generale

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vista la L.R. n. 6/2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale.

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza; n. 279/2009, n. 298/2009, n. 29/2011, n. 168/2018, n. 214/2019, n. 238/2019, n. 281/2020 e n. 296/2020, relative all'assetto organizzativo delle strutture consiliari.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 328 del 29.12.2009, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 23/2021, con cui è stato rinnovato l'incarico del Segretario Generale del Consiglio Regionale fino alla conclusione delle procedure di cui all'Avviso pubblico adottato con determinazione del Dirigente della Sezione Risorse Umane n. 14/2021.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 27 dell'8.02.16, di attuazione all'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. 7/2004, Statuto della Regione Puglia, art. 23.

Visto il Regolamento di Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, nel testo coordinato approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.

Vista la deliberazione n. 1500 del 28.09.2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del verbale recante la "*Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016*" e del prospetto allegato al medesimo verbale.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

PREMESSO CHE:

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 246 del 10 ottobre 2019 (pubblicata sul BURP n. 122/2019), avente per oggetto «Art. 6 (Interventi finanziari in favore della ricerca per la cura delle malattie rare) della legge regionale del 14 aprile 2018, n. 15 *"Norme in materia di nomina dei direttori generali delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 171 e interventi finanziari in favore della ricerca per la cura delle malattie rare". Adempimenti*"», è stato approvato l'Avviso per la presentazione di progetti per finalità di ricerca in materia di cura per malattie rare, in attuazione della citata disposizione di legge.

Detto Avviso ha previsto la possibilità di finanziare n. 5 progetti con un contributo, per ciascun progetto, di € 100.000,00 (centomila/00).

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 255 del 13 dicembre 2019, secondo le previsioni dell'art.

6, comma 6, della L.r. n. 15/2018, come integrato dall'art. 5 della L.r. n. 20/2019, sono state approvate le conseguenti Linee guida, alle quali i soggetti beneficiari del finanziamento devono conformarsi al fine di conseguire, con l'avvio del progetto, i finanziamenti, previsti per fasi a seconda della durata dei progetti medesimi: annuale o biennale.

Le Linee guida approvate, che si applicano ai progetti ammessi a finanziamento dando attuazione alle previsioni di cui all'art. 10 del predetto Avviso, riguardano:

1. la rendicontazione economico-finanziaria delle spese;

2. il cronoprogramma delle spese;

3. la relazione scientifica.

La rendicontazione delle spese, il cronoprogramma e il resoconto scientifico rappresentano i documenti di riferimento per la liquidazione dei contributi successivi all'avvio del progetto, nei termini di cui all'art. 9 dell'Avviso, approvato con la richiamata Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 246/2019.

Il paragrafo 2 delle Linee guida chiarisce che:

I documenti di cui ai punti 1, 2 e 3 per i progetti di durata annuale sono presentati nei seguenti termini:

fase intermedia, dopo sei mesi dall'avvio del progetto, ai fini dell'erogazione della seconda tranche del finanziamento del progetto, pari al 40 %

adempimento finale a conclusione del progetto, ai fini dell'erogazione del contributo conclusivo per il finanziamento del progetto, pari al 10 % da presentarsi entro due mesi dalla conclusione del progetto.

I documenti di cui ai punti 1, 2 e 3 per i progetti di durata biennale sono presentati nei seguenti termini:

prima fase intermedia, dopo sei mesi dall'avvio del progetto, ai fini dell'erogazione della seconda tranche del finanziamento del progetto, pari al 20%;

seconda fase intermedia, dopo dodici mesi dall'avvio del progetto, ai fini dell'erogazione della terza tranche del finanziamento del progetto, pari al 20%;

terza fase intermedia, dopo diciotto mesi dall'avvio del progetto, ai fini dell'erogazione della quarta tranche del finanziamento del progetto, pari al 20%;

adempimento finale a conclusione del progetto, ai fini dell'erogazione del contributo conclusivo per il finanziamento del progetto, pari al 10 % da presentarsi entro due mesi dalla conclusione del progetto.

I documenti di cui ai punti 1, 2 e 3 dell'art. 1 devono essere sottoscritti dai soggetti ammessi a finanziamento dei progetti previsti dall'art. 2 dell'Avviso adottato con Deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 246 del 10 ottobre 2019.

I successivi paragrafi declinano, fra l'altro, in materia dettagliata:

- la rendicontazione economico finanziaria delle spese e il cronoprogramma;
- le spese ammissibili e non ammissibili;
- la corresponsione del contributo;
- le modalità di presentazione della rendicontazione della spesa - documenti richiesti;
- la relazione scientifica.

L'art. 10, rubricato *Attività di controllo,* dell'Avviso chiarisce, infine, che:

Per i progetti ammessi a finanziamento l'Ufficio di Presidenza nomina un esperto nelle materie d'ambito del presente avviso che redige apposita relazione per l'ammissione delle tranche di finanziamento di cui all'art. 9 avendo cura di:

1.esprimere un giudizio sull'impiego delle risorse utilizzate;

2.verificare la regolare tenuta della contabilità e delle somme spese;

3.esprimere un giudizio di coerenza tra la proposta di progetto e la sua attuazione.

L'esperto nominato deve essere in possesso inoltre dei seguenti requisiti:

- *non trovarsi in stato di interdizione temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;*
- *non essere sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria, salvi gli effetti della riabilitazione;*
- *non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, a pene di reclusione;*
- *non abbia riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie e durata corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;*
- *non essere in conflitto di interesse con i soggetti proponenti i progetti ammessi a finanziamento.*

In merito alla tempistica sopra riportata, con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 28 del 30 marzo 2021 avente per oggetto: *Linee guida per i progetti di ricerca in materia di cure per le malattie rare ammessi a finanziamento di seguito all'Avviso di cui alia D.U.P. n. 246 del 10 ottobre 2019 adottate con D.U.P. n. 255 dei 13 dicembre 2019 – Integrazioni e specificazioni*, è stato stabilito, in relazione all'attuale emergenza sanitaria, di prevedere un differimento dello scadenziario relativo alla redazione e all'inoltro della relazione economico-finanziaria e del cronoprogramma delle spese effettuate, nonché della relazione scientifica, previsto dagli artt. 1 e 2 delle richiamate Linee guida, al quale i soggetti attuatori dei progetti di ricerca ammessi al finanziamento dovranno attenersi per l'attribuzione delle successive *tranche* di finanziamento.

La medesima Deliberazione ha previsto che i soggetti attuatori dei progetti di ricerca in materia di cure delle malattie rare facciano pervenire, a seguito della notifica del citato provvedimento, la conseguente adesione alle nuove decorrenze.

Con riferimento all'*iter* amministrativo fin qui espletato in ordine al suddetto Avviso, l'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n. 284 del 12 giugno 2020, nel prendere atto e approvare le risultanze, gli atti e le graduatorie finali dei progetti ritenuti ammissibili al finanziamento, secondo le determinazioni assunte dall'apposita Commissione nominata con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 266 del 4 febbraio 2020 per l'esame delle proposte progettuali, ha ritenuto meritevoli del contributo di finanziamento:

n. 3 Progetti nell'ambito tematico "A" dell'art. 3 dell'Avviso, per un contributo individuale di € 100.000,00;

n. 2 Progetti nell'ambito tematico "B" dell'art. 3 dell'Avviso, per un contributo individuale di € 100.000,00;

I suddetti progetti prevedono una durata di 24 mesi (art. 4, c. 4 dell'Avviso).
La Deliberazione da ultimo citata ha contestualmente dato atto:

• che gli oneri connessi al finanziamento dei cinque progetti ammessi trovano copertura nell'ambito del capitolo 39 delle partite di giro Missione 99 - Programma 1 -Titolo 7 del Bilancio del Consiglio regionale, Piano dei Conti U.7.01.02.99, dedicato alle ritenute operate nel corso del 2018 e del 2019 in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 6 della l.r. n. 15 del 2018;

• di ritenere meritevole di considerazione la valutazione della Commissione in ordine alla opportunità di ammettere a finanziamento gli ulteriori progetti di ricerca, nel novero di 9, di cui due di durata annuale, nel caso fossero reperibili ulteriori risorse finanziarie da aggiungere a quelle già previste nel Bilancio del Consiglio regionale.

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 289 del 26 giugno 2020, avente per oggetto: "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022 terza variazione - movimentazione del Fondo di riserva e prelievo dell'avanzo di amministrazione", è stato istituito un apposito capitolo denominato: "*Spese per interventi finanziari in favore della ricerca per la cura delle malattie rare – L.r. 15/2018*", nell'ambito del capitolo 6, art. 10 – missione 1, programma 2, Piano dei conti finanziari: U.1.04.01.01.000 (Allegato A), di competenza della Segreteria generale, ed è stato previsto uno stanziamento pari a € 630.000,00, per il finanziamento di ulteriori n. 9 progetti dell'importo di € 70.000,00 per singolo progetto.

Al novero dei cinque progetti ammessi al finanziamento di € 100.000,00, di cui all'Avviso approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 246/2019, si aggiungono, pertanto:

n. 6 Progetti nell'ambito tematico "A" dell'art. 3 dell'Avviso, per un contributo individuale di € 70.000,00;

n. 3 Progetti nell'ambito tematico "B" dell'art. 3 dell'Avviso, per un contributo individuale di € 70.000,00.

Per detti progetti, due, nell'ambito tematico "A", prevedono una durata di 12 mesi (art. 4, co. 4 dell'Avviso).

I Coordinatori scientifici dei richiamati progetti, individuati quali destinatari del suddetto contributo di € 70.000,00, hanno fatto pervenire, a seguito di formale notifica e invito tramite comunicazione PEC, l'accettazione della proposta del finanziamento come sopra quantificata.

In considerazione dell'estensione del novero dei progetti ammessi a finanziamento, con comunicazione in atti, l'Ufficio di Presidenza ha stabilito la necessità di n. 5 esperti per lo svolgimento dell'attività di controllo di cui all'art. 10 dell'Avviso, adottato con Deliberazione n. 246/2019. La parametrazione del corrispettivo spettante a ciascuno dei suddetti esperti è stata definita in ragione dello specifico importo fissato per ciascun progetto di ricerca, sulla base della relativa durata annuale o biennale.

Con avviso prot. 20200013300 del 27 luglio 2020 è stato avviato interpello interno rivolto al personale appartenente alla categoria D, per lo svolgimento, tra le altre, delle attività innanzi chiarite, previste dall'art. 10 del citato Avviso; tanto in attuazione della disposizione di cui alla lett. b), del comma 6, dell'art. 7, del D. Lgs. n. 165 del 2001. Nessuna domanda è pervenuta alla scadenza del richiamato avviso interno.

Al fine di consentire gli adempimenti sopra descritti si rende, pertanto, necessario procedere all'avvio di apposita procedura per l'attivazione, secondo le disposizioni innanzi citate del decreto legislativo n. 165 del 2001, di n. 5 contratti di lavoro autonomo, per lo svolgimento dell'attività di cui all'art. 10 dell'Avviso approvato con deliberazione n. 246 del 2019.

Il Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo n. 11 del 30 giugno 2009, di disciplina delle procedure comparative volte a dare attuazione al comma 6, dell'art. 7 del D. Lgs. n.165 del 2001, dispone, all'art. 6, co. 1, che "la selezione dei candidati al conferimento dell'incarico di lavoro autonomo può essere svolta con procedura semplificata qualora il compenso da corrispondere sia di importo complessivamente non superiore a euro ventimila, al lordo degli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi, o nell'ipotesi in cui sussistano oggettive ragioni di urgenza, ovvero per attività comportanti prestazioni di natura artistica o culturale non comparabili". Al successivo comma 2 la medesima disposizione prevede che "nel caso di ricorso alla procedura semplificata, il lavoratore autonomo al quale conferire l'incarico è individuato mediante valutazione comparativa, sinteticamente motivata, dei curricula dei candidati".

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 del 30 marzo 2021 è stata approvata la seconda variazione al Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023,

approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 16 dicembre 2020. La suddetta variazione prevede, tra l'altro, per l'esercizio finanziario in corso, l'implementazione dello stanziamento di cui al Tit. 1 Cap. 06 art. 01, piano dei conti U.1.03.02.10.000, finalizzata all'adozione dell'Avviso, oggetto del presente provvedimento, come da richiesta contenuta nella nota della Segreteria Generale prot. n. 20210005242 del 17.03.2021.

L'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 30 marzo 2021, con dichiarazione a verbale, ha dato atto che il Segretario Generale procederà in ordine all'Avviso per il conferimento di incarico agli esperti ai fini della valutazione dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento.

Stante l'indizione dell'Avviso allegato, si dà atto che, con separato provvedimento, si procederà alla nomina della Commissione per l'esame delle candidature.

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza si procederà all'approvazione delle graduatorie per ciascuno dei profili previsti, come risultanti dall'attività valutativa della Commissione e al conferimento degli incarichi ai candidati nelle medesime utilmente collocati.

Tanto premesso, si procede ad adottare l'allegato A), recante l'*Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 5 incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, co. 6, del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., per attività di valutazione e rendicontazione riferite ai progetti di ricerca per la cura di malattie rare, ammessi a finanziamento a seguito di Avviso adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 246 del 10 ottobre 2019, in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14 aprile 2018, n. 15* e l'allegato B), recante il Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti di accesso alla selezione, parti integranti e sostanziali del presente atto.

Adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni.

La presente determinazione comporta la prenotazione di una spesa complessiva a carico del Bilancio del Consiglio Regionale, per gli esercizi finanziari 2021-2022-2023, pari a € 44.800,00 (quarantaquattromilaottocento/00), imputata come segue:

- € 16.400,00 (sedicimilaquattrocento/00) sul Titolo 1 Cap.06 Art.01, "Spese per incarichi di collaborazione e/o consulenze prestate da enti e da privati in favore del Consiglio Regionale", Missione 01 - Programma 02 -Titolo 1 - codice voce U.1.03.02.10.001, per l'esercizio finanziario 2021;
- € 16.400,00 (sedicimilaquattrocento/00) sul Titolo 1 Cap.06 Art.01, "Spese per incarichi di collaborazione e/o consulenze prestate da enti e da privati in favore del Consiglio Regionale", Missione 01 - Programma 02 -Titolo 1 - codice voce U.1.03.02.10.001, per l'esercizio finanziario 2022;
- € 12.000/00 (dodicimila/00) sul Titolo 1 Cap.06 Art.01, "Spese per incarichi di collaborazione e/o consulenze prestate da enti e da privati in favore del Consiglio Regionale", Missione 01 - Programma 02 -Titolo 1 - codice voce U.1.03.02.10.001, per l'esercizio finanziario 2023.

DETERMINA

Per tutto quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- Di approvare l'*Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 5 incarichi individuali, con contratti di*

lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, co. 6, del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., per attività di valutazione e rendicontazione riferite ai progetti di ricerca per la cura di malattie rare, ammessi a finanziamento a seguito di Avviso adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 246 del 10 ottobre 2019, in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14 aprile 2018, n. 15, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Di approvare l'allegato B), recante il Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti di accesso alla selezione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Di prenotare, in relazione agli incarichi suddetti, la spesa complessiva, a carico del Bilancio del Consiglio Regionale, per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023, pari a €44.800,00, (quarantaquattromilaottocento/00), così imputata:
  - € 16.400,00 (sedicimilaquattrocento/00) sul Titolo 1 Cap.06 Art.01, "Spese per incarichi di collaborazione e/o consulenze prestate da enti e da privati in favore del Consiglio Regionale", Missione 01 - Programma 02 -Titolo 1 - codice voce U.1.03.02.10.001, per l'esercizio finanziario 2021;
  - € 16.400,00 (sedicimilaquattrocento/00) sul Titolo 1 Cap.06 Art.01, "Spese per incarichi di collaborazione e/o consulenze prestate da enti e da privati in favore del Consiglio Regionale", Missione 01 - Programma 02 -Titolo 1 - codice voce U.1.03.02.10.001, per l'esercizio finanziario 2022;
  - € 12.000/00 (dodicimila/00) sul Titolo 1 Cap.06 Art.01, "Spese per incarichi di collaborazione e/o consulenze prestate da enti e da privati in favore del Consiglio Regionale", Missione 01 - Programma 02 -Titolo 1 - codice voce U.1.03.02.10.001, per l'esercizio finanziario 2023.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati, come sopra specificati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del Consiglio Regionale, nella sezione "Concorsi e Avvisi".
- Di dare atto che le domande di ammissione alla selezione di cui all'Allegato Avviso pubblico dovranno essere presentate, a pena di esclusione, con le modalità ivi previste, entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del medesimo Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Di dare atto che, con separato provvedimento, si procederà alla nomina della Commissione per l'esame delle candidature.
- Di trasmettere la presente determinazione, in quadruplice copia, alla Sezione Amministrazione e Contabilità, per la registrazione contabile.
- Di dare atto che la presente determinazione diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Amministrazione e Contabilità che ne attesta la copertura finanziaria.

La presente determinazione, redatta in unico originale, e composta da 8 facciate, da un allegato A), composto da n. 9 facciate, e da un Allegato B), composto da n. 5 facciate, verrà:

- ✓ conservata e custodita, per la raccolta e la pubblicazione, presso la Segreteria Generale;
- ✓ pubblicata all'Albo del Consiglio regionale e sul sito web del Consiglio Regionale, nella sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi e Avvisi;
- ✓ trasmessa al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- ✓ notificata all'Ufficio di Presidenza;
- ✓ notificata alla Sezione Personale e Organizzazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Domenica Gattulli

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato A alla Determina n. 38/2021

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

Per il conferimento di n. 5 incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., per attività di valutazione e rendicontazione riferite ai progetti di ricerca per la cura di malattie rare, ammessi a finanziamento a seguito di Avviso adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 246 del 10 ottobre 2019, in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14 aprile 2018, n. 15.

Art. 1 - Finalità degli incarichi

1. Il Consiglio Regionale della Puglia indice una procedura selettiva pubblica per l'individuazione di n. 5 esperti per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., per lo svolgimento di attività di valutazione e rendicontazione riferite ai progetti di ricerca per la cura di malattie rare, ammessi a finanziamento a seguito di Avviso adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 246 del 10 ottobre 2019, in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14 aprile 2018, n. 15.

2. La prestazione richiesta è di natura temporanea e altamente qualificata, svolta da esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria. Gli incarichi sono distinti in due profili:

Profilo A)

n. 2 esperti in attività di valutazione di progetti di ricerca in ambito sanitario, in possesso di elevata competenza e specifica esperienza nelle seguenti materie:

a) valutazione di progetti di ricerca sulla base delle raccomandazioni di organismi internazionali cui l'Italia aderisce in virtù di convenzioni e trattati;

b) valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei programmi predisposti nell'ambito di progetti di ricerca.

Profilo B)

n. 3 esperti contabili, in possesso di elevata competenza e specifica esperienza nelle seguenti materie**:**

a) certificazione delle spese sostenute ai fini della realizzazione dei progetti di ricerca;

b) controllo di gestione degli atti inerenti progetti di ricerca;

c) verifica amministrativa e contabile dei documenti giustificativi riguardanti tutte le voci di spesa di progetti di ricerca.

Art. 2 - Requisiti generali per l'ammissione alla selezione

1. Per l'ammissione alla selezione di cui al presente Avviso i candidati interessati, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, devono essere in possesso, pena l'esclusione, dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) non aver riportato condanne penali e non essere/essere stato destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili e/o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
e) non trovarsi in stato di interdizione temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
f) di non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici;
g) non essere sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria, salvi gli effetti della riabilitazione;
h) non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, a pene di reclusione;
i) non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie e durata corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;
j) non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
k) non essere in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione agli incarichi oggetto della procedura di cui al presente Avviso, con i soggetti proponenti i progetti ammessi a finanziamento, come individuati con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 284/2020, secondo quanto previsto dall'art. 6, co. 2, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1423 del 04.07.2014, i cui obblighi di condotta trovano applicazione, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del medesimo Codice, a tutti i collaboratori e consulenti con qualsiasi tipologia di contratto e/o incarico ed a qualsiasi titolo;
l) non essere in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione agli incarichi oggetto della procedura di cui al presente Avviso, con l'attività del Consiglio Regionale, secondo quanto previsto dal predetto Codice di comportamento;
m) non avere contenziosi in atto con la Regione Puglia e con qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti all'oggetto del presente Avviso di selezione;
n) non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
o) di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
p) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
q) non trovarsi nelle situazioni ostative al conferimento di incarichi, di cui all'art. 35-*bis*, del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.;
r) non trovarsi nella situazione prevista dall'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e precisata dall'art. 21 del D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii.;
s) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, che determinano l'impossibilità del conferimento dell'incarico di cui al presente Avviso, ai sensi del comma 2 della medesima disposizione;
t) essere in possesso dei titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria, necessaria allo svolgimento degli incarichi di cui al presente Avviso e la maturata esperienze negli ambiti cui i medesimi incarichi afferiscono.

2. Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e devono persistere al momento del conferimento dell'incarico e per la durata dello stesso.

3. La pubblicazione del presente Avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione delle graduatorie finali di merito non comportano, per il Consiglio Regionale della Puglia, alcun obbligo di procedere alla stipula dei contratti, né per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

Art. 3 - Requisiti specifici

1. Per l'ammissione alla selezione di cui al presente Avviso i candidati devono essere in possesso, a pena di esclusione, alla data della presentazione della domanda, dei seguenti titoli e competenze:

Profilo A)

- Diploma di Laurea specialistica, magistrale, ovvero conseguita secondo il vecchio ordinamento, in ambito scientifico, medico e/o biologico. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- particolare e comprovata esperienza di lavoro, desumibile dal *curriculum*, della durata minima complessiva di due anni, anche non continuativi, nella valutazione della qualità dei processi, dei risultati e dei prodotti delle attività inerenti progetti di ricerca.

Profilo B)

- Diploma di Laurea specialistica, magistrale, ovvero conseguita secondo il vecchio ordinamento, in ambito economico/contabile/finanziario. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- particolare e comprovata esperienza di lavoro, desumibile dal *curriculum*, della durata minima complessiva di due anni, anche non continuativi, nella valutazione e verifica della allocazione, gestione e rendicontazione delle risorse in relazione a programmi e progetti di ricerca.

2. Per i cittadini stranieri, costituisce ulteriore requisito di ammissibilità l'ottima conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

3. Ai fini del calcolo del numero minimo di anni di particolare e comprovata esperienza di lavoro, si considerano gli anni di esperienza maturati presso pubbliche amministrazioni o altri soggetti pubblici o privati, espressi in mesi, anche non continuativi, svolti in esecuzione di contratti di lavoro subordinato e/o autonomo, nonché l'attività libero-professionale. Il mese viene considerato per intero laddove l'attività è superiore ai 15 giorni; si trascura la frazione inferiore.

4. Ai fini del calcolo di cui al comma 3 del presente articolo, non saranno cumulabili esperienze lavorative riferite a diversi rapporti di lavoro svolti a qualsiasi titolo nel medesimo arco temporale di riferimento.

Art. 4 – Contenuti delle prestazioni di lavoro autonomo, corrispettivo e durata

1. Gli incarichi consistono nella redazione di relazioni al fine di verificare gli adempimenti in capo ai soggetti attuatori dei progetti di ricerca, ammessi a finanziamento con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 284/2020, e segnatamente:

per il **Profilo A),** gli esperti incaricati, rispetto a ciascun progetto di ricerca assegnato, dovranno redigere apposita relazione per l'ammissione alle diverse *tranche* di finanziamento previste dall'art. 9

dell'Avviso di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 246/2019, con riferimento all'impiego delle risorse utilizzate e alla coerenza tra la proposta di progetto e la sua attuazione;

per il **Profilo B),** gli esperti incaricati, rispetto a ciascun progetto di ricerca assegnato, dovranno redigere apposita relazione per l'ammissione alle diverse *tranche* di finanziamento previste dall'art. 9 dell'Avviso di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 246/2019, rispetto all'impiego delle risorse utilizzate e alla verifica della regolare tenuta della contabilità e delle somme spese, con specifico riguardo a:

- rendicontazione economico finanziaria delle spese e cronoprogramma;
- spese ammissibili e non ammissibili;
- attestazioni probatorie riferite alle spese sostenute.

2. Il compenso per la prestazione professionale è parametrato al numero dei progetti assegnati a ciascun soggetto incaricato e all'importo previsto per l'attività di valutazione e rendicontazione riferita al singolo progetto ammesso a finanziamento, in considerazione della durata del medesimo:

a) Singolo progetto di durata biennale € 1.700,00,

b) Singolo progetto di durata annuale € 1.000,00.

Profilo A):

- il candidato collocato al primo posto nella relativa graduatoria di cui all'art. 6, comma 7, del presente Avviso, cura gli adempimenti relativi a n. 7 progetti di durata biennale, per un corrispettivo complessivo pari a € 11.900,00= (undicimilanovecento/00);
- il candidato collocato al secondo posto nella medesima graduatoria cura gli adempimenti relativi a n. 7 progetti, di cui n. 5 di durata biennale e n. 2 di durata annuale, per un corrispettivo complessivo pari a € 10.500,00= (diecimilacinquecento/00).

Profilo B):

- il candidato collocato al primo posto nella relativa graduatoria di cui all'art. 6, comma 7, del presente Avviso, cura gli adempimenti relativi a n. 5 progetti di durata biennale, per un corrispettivo complessivo pari a € 8.500/00= (ottomilacinquecento/00).
- il candidato collocato al secondo posto nella medesima graduatoria cura gli adempimenti relativi a n. 5 progetti, di cui n. 4 di durata biennale e n. 1 di durata annuale, per un corrispettivo complessivo pari a € 7.800,00= (settemilaottocento/00)
- il candidato collocato al terzo posto nella medesima graduatoria cura gli adempimenti relativi a n. 4 progetti, di cui n. 3 di durata biennale e n. 1 di durata annuale, per un corrispettivo complessivo pari a € 6.100,00= (seimilaecento/00).

3. I compensi lordi, di cui al comma 2 del presente articolo, sono da ritenersi comprensivi di IVA, cassa previdenziale, gestione separata INPS, altri oneri eventuali e ritenute fiscali posti a carico dei prestatori d'opera, spese di viaggio e quant'altro necessario per lo svolgimento dell'incarico.

4. Il pagamento del compenso avverrà previa trasmissione, da parte di ciascun prestatore d'opera al Segreterio Generale, delle relazioni di cui al co. 1 del presente articolo, secondo le seguenti modalità:

- Progetti di durata annuale: € 500,00 prima *tranche* relazione intermedia; € 500,00 saldo relazione conclusiva;
- Progetti di durata biennale: € 600,00 prima *tranche*; € 600,00 seconda *tranche*; € 500,00 saldo relazione conclusiva.

5. Il pagamento avverrà subordinatamente all'esito positivo della verifica, espletata dal Segretario Generale e/o da un suo delegato, della regolare esecuzione della prestazione.

6. Gli incarichi di lavoro autonomo, cui il presente Avviso fa riferimento, hanno una durata commisurata allo svolgimento e alla conclusione dell'attività di valutazione e rendicontazione dei progetti annuali e biennali ammessi a finanziamento e assegnati a ciascun soggetto incaricato, secondo la tempistica di cui alla Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 255/2019 e n. 28/2021.

Art. 5 – Presentazione delle candidature, contenuto delle domande e scadenza

1. La domanda di partecipazione alla selezione deve rispettare, pena l'esclusione, le prescrizioni e le modalità di presentazione riportate nel presente Avviso.

2. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato nell'Allegato B al presente Avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta con firma per esteso dall'interessato o con firma digitale, dovrà essere inviata, a pena di inammissibilità, tramite PEC intestata al candidato, all'indirizzo: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it. Nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura:

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 5 incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., di cui alla determina n. 38/2021.

3. La domanda dovrà specificare, a pena di inammissibilità, il profilo per il quale il candidato concorre.

4. La presentazione della domanda dovrà in ogni caso aver luogo, a pena di esclusione, entro il 15° (quindicesimo) giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Non saranno prese in considerazione le domande inviate oltre il suddetto termine.

5. Il Consiglio Regionale della Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

6. Ogni eventuale comunicazione relativa alla procedura di selezione verrà trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato dal candidato per la proposizione della domanda di ammissione e indicato nella domanda medesima.

7. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e con le modalità previste dal D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, comune e indirizzo di residenza, eventuale domicilio e recapito telefonico;
b) il profilo per il quale viene avanzata candidatura;
c) la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
d) il godimento dei diritti civili e politici;
e) di non aver riportato condanne penali e non essere/essere stato destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili e/o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
f) di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
g) non trovarsi in stato di interdizione temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
h) di non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici;
i) non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
j) non essere sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria, salvi gli effetti della riabilitazione;
k) non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, a pene di reclusione;

l) non abbia riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie e durata corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;
m) non essere in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione agli incarichi oggetto della procedura di cui al presente Avviso, con i soggetti proponenti i progetti ammessi a finanziamento, come individuati con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 284/2020, secondo quanto previsto dall'art. 6, co. 2, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1423 del 04.07.2014, i cui obblighi di condotta trovano applicazione, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del medesimo Codice, a tutti i collaboratori e consulenti con qualsiasi tipologia di contratto e/o incarico ed a qualsiasi titolo;
n) non essere in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione agli incarichi oggetto della procedura di cui al presente Avviso, con l'attività del Consiglio Regionale, secondo quanto previsto dal predetto Codice di comportamento;
o) di non avere contenziosi in atto con la Regione Puglia e con qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti all'oggetto del presente Avviso di selezione;
p) di non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
q) di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
r) il possesso del titolo di studio richiesto, il tipo di laurea, la data di conseguimento, l'Università presso il quale è stato conseguito e l'indicazione del voto;
s) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, del presente Avviso, risultanti analiticamente dal *curriculum* allegato all'istanza;
t) il possesso degli eventuali titoli *post lauream* coerenti con l'attività da svolgere in relazione al profilo per il quale si propone candidatura, risultanti analiticamente dal *curriculum*;
u) le eventuali pubblicazioni nelle materie afferenti il profilo per il quale si propone candidatura, risultanti analiticamente dal *curriculum*;
v) di disporre di adeguate conoscenze e competenze in relazione all'utilizzo dei principali strumenti informatici (elaborazione testi, foglio elettronico, presentazioni, banche dati, internet, posta elettronica), indicate nel *curriculum*;
w) se straniero, di possedere un'ottima conoscenza parlata e scritta della lingua italiana;
x) di avere un rapporto di lavoro subordinato con una pubblica amministrazione, specificando presso quale amministrazione si presta servizio e la relativa categoria di appartenenza e di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare le previsioni di cui all'art. 53, D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., concernenti l'incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi;
y) di essere titolare di rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze di un soggetto privato, specificando la qualificazione giuridica del medesimo soggetto e la posizione funzionale ricoperta;
z) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
aa) di non trovarsi nelle situazioni ostative al conferimento di incarichi, di cui all'art. 35-*bis*, del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.;
bb) di non trovarsi nella situazione prevista dall'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e precisata dall'art. 21 del D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii.;
cc) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, che determinano l'impossibilità del conferimento dell'incarico di cui al presente Avviso, ai sensi del comma 2 della medesima disposizione;
dd) di aver preso visione integrale dell'Avviso nonché delle norme regolamentari e di legge ivi richiamate e di accettare, senza riserva, tutte le condizioni contenute nello stesso;
ee) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE 2016/679 e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ss.mm.ii.;
ff) di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e nei modi specificati nell'Avviso;

gg) di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti generali e specifici di cui al presente Avviso, nonché in relazione a tutto quanto dichiarato con la presente istanza;

hh) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio Regionale il mutamento dell'indirizzo PEC per le comunicazioni inerenti la procedura;

ii) di essere consapevole che, all'atto del conferimento dell'incarico, dovrà presentare apposite dichiarazioni relative alla insussistenza di situazioni di conflitto di interessi e allo svolgimento di incarichi/titolarità di cariche/attività professionali, di cui al Codice di comportamento, da pubblicarsi sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia, nella sezione Amministrazione trasparente;

jj) di essere a conoscenza che, al conferimento dell'incarico, le informazioni di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii., saranno pubblicate dal Consiglio Regionale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale.

8. Alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione, devono essere allegati:

- *curriculum vitae* in formato europeo, dal quale si evinca chiaramente il possesso dei titoli professionali e culturali, nonché tutti gli elementi utili alla valutazione della candidatura;
- copia di un documento di identità del candidato in corso di validità.

9. L'istanza per la candidatura e il *curriculum* formativo e professionale devono, a pena di esclusione, essere sottoscritti con firma autografa per esteso, ovvero con firma digitale, e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto.

10. Le sottoscrizioni con firma autografa, di cui al comma precedente, sono presentate, a pena di esclusione, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato, ai sensi dell'art. 38 del citato D.P.R. n. 445/2000.

Art. 6 – Procedura valutativa

1. La procedura valutativa, in applicazione dei commi 1 e 2 dell'art. 6 (Procedura comparativa) del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo della Regione Puglia del 30 giugno 2009, n. 11, come integrati dal presente Avviso, è basata sulla valutazione dei titoli.

2. Ai fini della procedura di cui al presente Avviso, il Segretario Generale del Consiglio regionale nomina apposita Commissione, composta da tre membri, un Presidente scelto tra i dirigenti del Consiglio Regionale e due commissari, coadiuvati da un segretario, scelti tra i dirigenti e i funzionari in servizio presso il Consiglio Regionale e/o presso l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (AReSS).

3. La Commissione, dopo aver verificato la ricorrenza dei requisiti generali e specifici di ammissione delle candidature, di cui agli artt. 2 e 3 del presente Avviso, procede alla valutazione delle candidature secondo i criteri e le modalità di cui ai successivi commi del presente articolo.

4. Ai fini della valutazione comparativa dei *curricula* dei candidati, la Commissione ha a disposizione un massimo di 35 punti da assegnare alla valutazione dei titoli, così articolati:

a. Titolo di studio, formazione specialistica *post-lauream* – max 8 punti.

b. Pubblicazioni attinenti l'incarico e il profilo per il quale si propone la candidatura – max 2 punti.

c. Esperienza professionale in relazione agli ambiti di specializzazione richiesti per ciascun profilo - max 25 punti.

5. Rispetto al criterio di cui alla lettera c), del comma 4, costituiranno oggetto di valutazione la durata e la tipologia delle esperienze maturate e risultanti dal *curriculum*. Non saranno prese in considerazione

esperienze professionali di durata inferiore a 15 giorni. Come previsto dall'art. 3, comma 3, del presente Avviso, ai fini del calcolo del numero di anni di particolare e comprovata esperienza richiesti, non saranno cumulabili esperienze lavorative riferite a diversi rapporti di lavoro svolti a qualsiasi titolo nel medesimo arco temporale di riferimento.

6. In caso di parità di punteggio, dà luogo a precedenza la valutazione conseguita dal candidato rispetto al criterio relativo alla particolare e comprovata esperienza di lavoro di cui al comma 4, lett. c), del presente articolo, in relazione a ciascuno dei profili previsti.

7. Al termine della procedura valutativa la Commissione stila la graduatoria finale di merito per ciascuno dei due profili e la trasmette al Segretario Generale per l'approvazione della stessa e il conferimento degli incarichi da parte dell'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso allegato alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 246/2019.

8. Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza si procede all'approvazione delle graduatorie finali riferite a ciascuno dei profili della selezione di cui al presente Avviso e al conferimento degli incarichi ai soggetti utilmente collocati nelle medesime graduatorie.

9. La pubblicazione del suddetto provvedimento sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente - Concorsi e Avvisi, ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 7 – Conferimento degli incarichi

1. La stipula del contratto di lavoro autonomo per lo svolgimento di ciascun incarico cui il presente Avviso fa riferimento è subordinata alla presentazione, da parte del vincitore, di una dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., riguardante, tra l'altro, l'insussistenza di situazioni di conflitti di interessi, di cause di inconferibilità e incompatibilità ostative al conferimento e all'espletamento dell'incarico, come previste dal citato D. Lgs. n. 39/2013.

2. Per la durata dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al citato D. Lgs. n. 39/2013.

3. Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia di pubblico impiego, laddove il vincitore sia dipendente della pubblica amministrazione, l'incarico, ai sensi dell'art. 53, comma 8, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non può essere conferito senza la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza.

4. La stipula del contratto e l'efficacia dello stesso sono soggette alla disciplina vigente in materia di pubblicità degli incarichi.

Art. 8 – Trattamento dati personali

1. A norma di quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - i dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati è effettuato, ai sensi degli artt. 5 e 6 del citato Reg. UE 2016/679, per adempiere all'obbligo legale connesso allo svolgimento della presente procedura di selezione e per gli adempimenti conseguenti e connessi al conferimento dell'incarico. Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile, 52. Il punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati è il seguente: protocollo@pec.consiglio.puglia.it. Delegato al trattamento dei dati è il Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia.

2. I dati personali sono trattati con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, anche ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), da personale in servizio presso l'amministrazione titolare, previamente autorizzato e impegnato alla riservatezza. Il

trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

3. I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese con la domanda di partecipazione, secondo le previsioni di cui al DPR n. 445/2000, o nell'ambito dell'esercizio del diritto di accesso da parte dei soggetti interessati e comunque nei casi previsti dalla legge in materia. A conclusione della presente procedura di selezione, i dati potranno essere comunicati, anche per via telematica, alla Sezione Personale e Organizzazione della Giunta Regionale, per gli aspetti e gli adempimenti di competenza, e alle amministrazioni pubbliche, competenti per gli adempimenti connessi e strumentali alla gestione del rapporto di lavoro autonomo, come previsti dalla normativa vigente in materia.

4. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Al conferimento dell'incarico seguirà la pubblicazione dei dati sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dei D. Lgs. n. 33 e 39 del 2013. Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

5. Per l'esercizio del diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, come disciplinati dal Reg. UE 2016/679, gli interessati possono presentare apposita istanza al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati: protocollo@pec.consiglio.puglia.it. Gli interessati hanno altresì il diritto di ricevere comunicazione di una violazione dei dati da parte del titolare del trattamento, come disciplinato dal Reg. UE 2016/679. Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Reg. UE 2016/679.

Art. 9 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alle vigenti disposizioni legislative in materia di incarichi di lavoro autonomo presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 10 – Responsabile del procedimento

1.Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., è la dott.ssa Elena Infantini, infantini.elena@consiglio.puglia.it – 0805401556.

Il Segretario Generale
Avv. Domenica Gattulli

Allegato B) alla determinazione n. 38/2021

Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti di accesso alla selezione

Al Segretario Generale del
Consiglio Regionale della Puglia
segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 5 incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., di cui alla determina n. 38/2021 - Domanda di partecipazione.

ll/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov._____

il _____, residente a _____,

in via/piazza/strada _____,

n. _____, CAP_____ Prov. _____ Domicilio (*solo se diverso dalla residenza*)_____

_____, Cittadinanza

_____, Tel. (*facoltativo*)

_____ Casella di posta elettronica certificata (*a tale indirizzo saranno inviate le comunicazioni relative all'Avviso*)

_____

chiede

di partecipare alla selezione per il conferimento di n. 5 incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii, per attività di valutazione e rendicontazione riferite a progetti di ricerca per la cura di malattie rare, per il seguente profilo:

□ Profilo A □ Profilo B

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

(*barrare la casella di interesse*)

- ☐ di avere il godimento dei diritti civili e politici;
- ☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere/essere stato destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili e/o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- ☐ di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- ☐ di non trovarsi in stato di interdizione temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- ☐ di non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici;
- ☐ di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria, salvi gli effetti della riabilitazione;
- ☐ di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, a pene di reclusione;
- ☐ di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie e durata corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- ☐ di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- ☐ di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- ☐ di non trovarsi nelle situazioni ostative al conferimento di incarichi, di cui all'art. 35-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.;
- ☐ di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare le previsioni di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., concernenti l'incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi;
- ☐ di non trovarsi nella situazione prevista dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e precisata dall'art. 21 del D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii.;
- ☐ di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, che determinano l'impossibilità del conferimento dell'incarico di cui al presente Avviso, ai sensi del comma 2 della medesima disposizione;
- ☐ di non essere in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione agli incarichi oggetto della procedura di cui al presente Avviso, con i soggetti proponenti i progetti ammessi a finanziamento, come individuati con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 284/2020, secondo quanto previsto dall'art. 6, co. 2, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1423 del 04.07.2014, i cui obblighi di condotta trovano applicazione, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del medesimo Codice, a

tutti i collaboratori e consulenti con qualsiasi tipologia di contratto e/o incarico ed a qualsiasi titolo;

- ☐ di non essere in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione agli incarichi oggetto della procedura di cui al presente Avviso, con l'attività del Consiglio Regionale, secondo quanto previsto dal predetto Codice di comportamento;
- ☐ di non avere contenziosi in atto con la Regione Puglia e con qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti all'oggetto del presente Avviso di selezione;
- ☐ di non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
- ☐ di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
- ☐ di avere un rapporto di lavoro subordinato con una pubblica amministrazione, (*specificare presso quale amministrazione si presta servizio e la relativa categoria di appartenenza*) _____ _____;
- ☐ di essere titolare di rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze di un soggetto privato, (*specificare la qualificazione giuridica del medesimo soggetto e la posizione funzionale ricoperta*) _____ _____;
- ☐ di essere in possesso di laurea specialistica, magistrale, diploma di laurea (vecchio ordinamento) in_____ _____, conseguito in data _____, presso l'Università degli Studi di _____ _____, nell'anno accademico _____ con una votazione di _____, riconosciuto con provvedimento di riconoscimento e di equiparazione *(in caso di titolo conseguito all'estero)* _____ _____ _____;
- ☐ di essere in possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 3 dell'Avviso, risultanti analiticamente nel *curriculum* allegato;
- ☐ di possedere titoli *post lauream* coerenti con l'attività da svolgere in relazione al profilo per il quale si propone candidatura, risultanti analiticamente dal *curriculum*;
- ☐ di avere pubblicazioni nelle materie afferenti il profilo per il quale si propone candidatura, risultanti analiticamente dal *curriculum*;

- ☐ di disporre di adeguate conoscenze e competenze in relazione all'utilizzo dei principali strumenti informatici (elaborazione testi, foglio elettronico, presentazioni, banche dati, internet, posta elettronica), indicate nel *curriculum*;
- ☐ di conoscere la/e lingua/e _____;
- ☐ (*se straniero*) di possedere un'ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;
- ☐ di aver preso visione integrale dell'Avviso, nonché delle norme regolamentari e di legge ivi richiamate, e di accettare, senza riserva, tutte le condizioni contenute nello stesso;
- ☐ di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e nei modi specificati nell'Avviso;
- ☐ di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti generali e specifici di cui al presente Avviso, nonché in relazione a tutto quanto dichiarato con la presente istanza;
- ☐ di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio Regionale il mutamento dell'indirizzo PEC per le comunicazioni inerenti la procedura;
- ☐ di autorizzare il Consiglio Regionale della Puglia al trattamento dei propri dati personali, come riportato nell'Informativa, di cui dichiara di aver preso visione, nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente Avviso, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii.;
- ☐ di essere consapevole che, all'atto del conferimento dell'incarico, dovrà presentare apposite dichiarazioni relative alla insussistenza di situazioni di conflitto di interessi e allo svolgimento di incarichi/titolarità di cariche/attività professionali, di cui al Codice di comportamento, da pubblicarsi sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia, nella sezione Amministrazione trasparente;
- ☐ di essere a conoscenza che, al conferimento dell'incarico, le informazioni di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii., saranno pubblicate dal Consiglio Regionale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale.

Allega all'istanza la seguente documentazione:

1. copia non autenticata di documento di identità del candidato in corso di validità;
2. *curriculum vitae* in formato europeo, autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente sottoscritto con firma autografa per esteso o firmato digitalmente, dal quale si evinca chiaramente il possesso dei titoli professionali e culturali, nonché tutti gli elementi utili alla valutazione della candidatura.

Data _____

Firma_____
(per esteso)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REG. UE 2016/679

Finalità: i dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso pubblico.
Base giuridica: il trattamento dei dati, per le finalità di cui sopra, è effettuato, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Reg. UE 2016/679, per adempiere all'obbligo legale connesso allo svolgimento della presente procedura di selezione e per gli adempimenti conseguenti e connessi al conferimento dell'incarico.
Titolare del trattamento dei dati: titolare è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile, 52.
Responsabile della protezione dei dati – Punto di contatto: protocollo@pec.consiglio.puglia.it,
Delegato al trattamento dei dati: delegato è il Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia.
Modalità di trattamento: i dati personali sono trattati con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, anche ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), da personale in servizio presso l'amministrazione titolare, previamente autorizzato e impegnato alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese con la presente istanza, secondo le previsioni di cui al DPR n. 445 del 2000, o nell'ambito dell'esercizio del diritto di accesso da parte dei soggetti interessati e comunque nei casi previsti dalla legge in materia.
A conclusione della presente procedura di selezione, i dati potranno essere comunicati, anche per via telematica, alla Sezione Personale e Organizzazione della Giunta Regionale, per gli aspetti e gli adempimenti di competenza e alle amministrazioni pubbliche, competenti per gli adempimenti connessi e strumentali alla gestione del rapporto di lavoro autonomo, come previsti dalla normativa vigente in materia.
Periodo di conservazione: i dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Al conferimento dell'incarico seguirà la pubblicazione dei dati sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dei D. Lgs. n. 33 e 39 del 2013. Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.
Diritti degli interessati: per l'esercizio del diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, come disciplinati dal Reg. UE 2016/679, è possibile presentare apposita istanza al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati: protocollo@pec.consiglio.puglia.it,
Gli interessati hanno altresì il diritto di ricevere comunicazione di una violazione dei dati da parte del titolare del trattamento, come disciplinato dal Reg. UE 2016/679.
Diritto di reclamo: gli interessati che ritengano che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Reg. UE 2016/679.

Per presa visione Firma _____

REGIONE PUGLIA - SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI

BANDI COMUNALI PER LA COPERTURA DEI POSTEGGI LIBERI FINALIZZATI ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA Prima sessione 2021.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI
SERVIZIO MERCATI E INFRASTRUTTURE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

BANDI COMUNALI PER LA COPERTURA DEI POSTEGGI LIBERI FINALIZZATI ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

Prima sessione 2021

Pubblicazione ai sensi dell'art. 30 comma 2° della L. R. 16 aprile 2015, n. 24 (n. 9 bandi per un totale di n. 126 facciate)

Il Dirigente del Servizio
Dott. Francesco G. GIURI

GIURI
FRANCESCO
GIOVANNI
18.05.2021
07:05:35 UTC

La Dirigente della Sezione
Dott.sa Francesca ZAMPANO

ZAMPANO
FRANCESCA
18.05.2021
12:12:35 UTC

La Funzionaria P.O.
Dott.ssa Angela MONTEDURO

Firmato digitalmente da:
ANGELA MONTEDURO
Regione Puglia
Firmato il: 18-05-2021 08:15:25
Seriale certificato: 644453
Valido dal 02-04-2020 al 02-04-2023

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

C O M UN E D I BARI
Determinazione
2021/05260
2021/263/00178

Ripartizione Sviluppo Economico
Pos Commercio

Data Adozione: 30/04/2021
Altri Settori:

Estensore: Estensore Commercio
Responsabile Proponente:
Sottoscrizione Dirigente: Apposto
Visto Ufficio Mandati:
Visto Ragioniere Capo:

OGGETTO: APPROVAZIONE BANDO DI ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO DEI POSTEGGI LIBERI NEI MERCATI CITTADINI RELATIVO AL 1° SEMESTRE 2021.

Responsabili procedimento	Data Visto
Luigi Mondelli	30/04/2021
Dirigenti	**Data Firma Digitale**
Mario Marchillo	APPOSTA IL 30/04/2021

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta Municipale n. 2510 del 25/07/97, esecutiva ai sensi di legge, sono state disciplinate le determinazioni dirigenziali;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 778 del 24/04/98, esecutiva ai sensi di legge, sono stati individuati i Responsabili dei Centri di Costo, i Direttori di Ripartizione e di Circoscrizione a cui affidare - tra l'altro - le funzioni ed attività gestionali loro demandate dal D.Lgs. n. 80/98, dalla legge 03/08/99 n. 265 e dal D.Lgs. n. 267/2000;
- con Decreto n. 29/2020 – prot. n. 147375, il Sindaco ha conferito al sottoscritto l'incarico di Direttore della Ripartizione Sviluppo Economico;

RILEVATO che per il Dirigente, per il Funzionario posizione organizzativa e per il Responsabile del Procedimento non sussistono ipotesi di astensione obbligatoria o di conflitto di interessi, anche solo potenziali;

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 19.03.2009, successivamente modificata con deliberazione di C.C. n. 103 del 15/12/2011, è stato approvato il regolamento per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche nell'ambito di mercati e fiere;
- i lavori di riqualificazione del mercato coperto "Don Bosco" inizieranno a breve, lo stesso non sarà inserito nel bando di assegnazione relativo al 1° semestre 2021;
- è in fase di predisposizione il nuovo Documento Strategico del Commercio in attuazione della L.R. n. 24 del 16 aprile 2015 e il relativo Piano del commercio su area pubblica, che prevede il ridimensionamento del mercato coperto "San Filippo Neri", lo stesso non sarà inserito nel bando di assegnazione relativo al 1° semestre 2021;
- a seguito delle criticità rilevate nell'andamento commerciale del nuovo mercato coperto di via Amendola, si sta valutando una rifunzionalizzazione della struttura e, conseguentemente, è necessario accelerare la possibile ricollocazione degli operatori commerciali ivi esercenti presso altri mercati cittadini, tale mercato non sarà inserito nel bando di assegnazione relativo al 1° semestre 2021 e pertanto, all'interno dello stesso, sono previsti criteri di priorità in favore degli operatori ivi esercenti;
- al fine di garantire il distanziamento sociale previsto con le misure di contenimento del COVID-19 i mercati settimanali cittadini, in considerazione della loro riorganizzazione propedeutica alla riapertura, non saranno messi a Bando;
- vi sono posteggi disponibili ed assegnabili presso i seguenti mercati giornalieri coperti "Madonna del Carmelo" sito in corso Mazzini, "San Girolamo" sito in via San Girolamo, "Sant'Antonio" sito in piazza Balenzano, "San Pio da Pietralcina" sito in via Caldarola, "Santa Scolastica" sito in via G. Modugno, "San Marcello" sito in via Fortunato e "Fiori e Ceri" presso la necropoli di Bari, ingresso via T. Fiore;
- è necessario dare attuazione alle indicazioni delle deliberazioni di C.C. n. 15/2009 e n.103/2011, sempre in osservanza delle prescrizioni della legge regionale sul commercio su area pubblica n. 24 del 16/04/2015;

RITENUTO necessario approvare il bando per l'assegnazione dei posteggi per il commercio ambulante in sede fissa, esistenti presso i mercati **giornalieri coperti:** "Madonna del Carmelo" sito in corso Mazzini, "San Girolamo" sito in via San Girolamo, "Sant'Antonio" sito in piazza Balenzano,

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

"San Pio da Pietralcina" sito in via Caldarola, "Santa Scolastica" sito in via G. Modugno, "San Marcello" sito in via Fortunato e "Fiori e Ceri" presso la necropoli di Bari, ingresso via T. Fiore;

DATO ATTO che il presente provvedimento**:**

- sarà inviato alla Segreteria Generale per la raccolta e per l'affissione all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi ai fini della conoscibilità dello stesso e alla Regione Puglia per gli adempimenti consequenziali;
- sarà pubblicato presso l'Albo Pretorio ed il sito internet del Comune di Bari, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- non disponendo impegni di spesa, non necessita del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario, ed è immediatamente esecutivo con l'apposizione del visto del Dirigente;

VISTI:

- il D.lgs. 267/2000;
- la Legge 214/2011;
- l'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010;
- la Legge Regione Puglia n. 24/2015;
- il Regolamento per la disciplina del commercio su area pubblica, approvato con la deliberazione di C.C. n. 15 del 19.03.2009, modificato con deliberazione di C.C. n. 103 del 15/12/2011, nonché tutte le eventuali modifiche e/o integrazioni;

DETERMINA

1. **DARE ATTO** delle motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente recepite;

2. **APPROVARE** il bando per l'assegnazione dei locali per il commercio ambulante in sede fissa, esistenti presso i mercati **giornalieri coperti** "Madonna del Carmelo" sito in corso Mazzini, "San Girolamo" sito in via San Girolamo, "Sant'Antonio" sito in piazza Balenzano, "San Pio da Pietralcina" sito in via Caldarola, "Santa Scolastica" sito in via G. Modugno, "San Marcello" sito in via Fortunato e "Fiori e Ceri" presso la necropoli di Bari, ingresso via T. Fiore;

3. **DARE ATTO** altresì che, non disponendo di impegni di spesa, non necessita del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario ed è immediatamente esecutivo con l'apposizione del visto del Dirigente;

4. **DISPORRE** che il presente provvedimento venga:
   - inviato alla Segreteria Generale per la raccolta e per l'affissione all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi ai fini della conoscibilità dello stesso e alla Regione Puglia per gli adempimenti consequenziali;
   - pubblicato presso l'Albo Pretorio ed il sito internet del Comune di Bari, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SVILUPPO ECONOMICO

Largo Chiurlia, 27 –

BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO DEI POSTEGGI NEI MERCATI CITTADINI

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L.R. Puglia n. 24 del 16/04/2015;
- la deliberazione n. 15 del 19.03.2009 con cui il Consiglio Comunale ha deciso di approvare il Regolamento per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale sulle Aree Pubbliche riguardante i mercati e le fiere, successivamente modificato con deliberazione n. 103 del 15/12/2011;
- che sono da assegnare i posteggi risultati liberi, presso i mercati giornalieri coperti siti in Bari di seguito specificati: "Madonna del Carmelo" sito in corso Mazzini, "San Girolamo" sito in via San Girolamo, "Sant'Antonio" sito in piazza Balenzano, "San Pio da Pietralcina" sito in via Caldarola, "Santa Scolastica" sito in via G. Modugno, "San Marcello" sito in via Fortunato, "Fiori e Ceri" presso la necropoli di Bari, ingresso via T. Fiore;

RENDE NOTO che:

È indetto il Bando pubblico per l'assegnazione in concessione d'uso dei posteggi liberi nei mercati cittadini coperti di "Madonna del Carmelo" sito in corso Mazzini, "San Girolamo" sito in via San Girolamo, "Sant'Antonio" sito in piazza Balenzano, "San Pio da Pietralcina" sito in via Caldarola, "Santa Scolastica" sito in via G. Modugno, "San Marcello" sito in via Fortunato, "Fiori e Ceri" presso la necropoli di Bari, ingresso via T. Fiore", con contestuale richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Amministrativa.
Gli interessati all'assegnazione dei posteggi di seguito indicati, ripartiti per ciascuna struttura mercatale, potranno avanzare domanda al Comune secondo i dettami dello schema allegato. Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale della autorizzazione amministrativa ex L.R. 24/2015.
I posteggi disponibili messi a concorso sono i seguenti:

MERCATO GIORNALIERO COPERTO "MADONNA DEL CARMELO"			
Numero box	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	CAUZIONE DA VERSARE	SETTORE MERCEOLOGICO
8	€ 218,64	€ 655,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
9	€ 218,64	€ 655,92	NON ALIMENTARE
11	€ 218,64	€ 655,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
13	€ 218,64	€ 655,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
24	€ 218,64	€ 655,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
29	€ 273,32	€ 819,96	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
31	€ 273,32	€ 819,96	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
35	€ 273,32	€ 819,96	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

42	€ 273,32	€ 819,96	NON ALIMENTARE
47	€ 273,32	€ 819,96	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
51	€ 273,32	€ 819,96	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
57	€ 273,32	€ 819,96	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
72	€ 218,64	€ 655,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
77	€ 218,64	€ 655,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
81	€ 218,64	€ 655,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici

MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN GIROLAMO" (GESTITO DAL CONSORZIO)

Numero box	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	CAUZIONE DA VERSARE	SETTORE MERCEOLOGICO
2	€ 178,68	€ 536,04	NON ALIMENTARE
5	€ 178,68	€ 536,04	PESCI, CROSTACEI E MOLLUSCHI
6	€ 178,68	€ 536,04	PESCI, CROSTACEI E MOLLUSCHI
7	€ 178,68	€ 536,04	PESCI, CROSTACEI E MOLLUSCHI
8	€ 178,68	€ 536,04	PESCI, CROSTACEI E MOLLUSCHI
9	€ 178,68	€ 536,04	PESCI, CROSTACEI E MOLLUSCHI
11	€ 178,68	€ 536,04	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
12	€ 178,68	€ 536,04	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
14	€ 178,68	€ 536,04	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
15	€ 178,68	€ 536,04	NON ALIMENTARE
18	€ 178,68	€ 536,04	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
20	€ 178,68	€ 536,04	NON ALIMENTARE
21	€ 178,68	€ 536,04	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
23	€ 237,66	€ 712,98	NON ALIMENTARE
26	€ 178,68	€ 536,04	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
27	€ 178,68	€ 536,04	CARNI
30	€ 237,66	€ 712,98	CARNI
32	€ 271,02	€ 813,06	PESCI, CROSTACEI E MOLLUSCHI
33	€ 271,02	€ 813,06	PESCI, CROSTACEI E MOLLUSCHI
34	€ 300,38	€ 901,14	CARNI
37	€ 300,38	€ 901,14	CARNI
38	€ 300,38	€ 901,14	CARNI
41	€ 250,28	€ 750,84	NON ALIMENTARE
42	€ 357,33	€ 1.071,99	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici

MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SANT'ANTONIO"

Numero box	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	CAUZIONE DA VERSARE	SETTORE MERCEOLOGICO
6	€ 248,64	€ 745,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
8	€ 99,44	€ 298,32	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
9	€ 99,44	€ 298,32	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
10	€ 99,44	€ 298,32	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
12	€ 99,44	€ 298,32	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
14	€ 99,44	€ 298,32	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

16	€ 99,44	€ 298,32	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
18	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
19	€ 99,44	€ 298,32	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
23	€ 99,44	€ 298,32	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
24	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
25	€ 99,44	€ 298,32	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
26	€ 99,44	€ 298,32	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
29	€ 99,44	€ 298,32	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
33	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
35	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
36	€ 99,44	€ 298,32	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
37	€ 99,44	€ 298,32	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
38	€ 99,44	€ 298,32	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
41	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
42	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
44	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
45	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
51	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
52	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
53	€ 99,44	€ 298,32	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
54	€ 99,44	€ 298,32	Pesci, crostacei e molluschi
55	€ 99,44	€ 298,32	Pesci, crostacei e molluschi
56	€ 99,44	€ 298,32	Pesci, crostacei e molluschi
57	€ 99,44	€ 298,32	Pesci, crostacei e molluschi
58	€ 99,44	€ 298,32	Pesci, crostacei e molluschi
61	€ 99,44	€ 298,32	Pesci, crostacei e molluschi
62	€ 99,44	€ 298,32	Pesci, crostacei e molluschi
63	€ 99,44	€ 298,32	Pesci, crostacei e molluschi
64	€ 99,44	€ 298,32	Pesci, crostacei e molluschi
65	€ 99,44	€ 298,32	Pesci, crostacei e molluschi
66	€ 99,44	€ 298,32	Pesci, crostacei e molluschi
67	€ 99,44	€ 298,32	Pesci, crostacei e molluschi
72	€ 99,44	€ 298,32	Pesci, crostacei e molluschi
73	€ 99,44	€ 298,32	Pesci, crostacei e molluschi
74	€ 99,44	€ 298,32	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
75	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
76	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
77	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
78	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
79	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
80	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
81	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
82	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
83	€ 99,44	€ 298,32	NON ALIMENTARE
84	€ 297,51	€ 892,53	NON ALIMENTARE
85	€ 157,59	€ 472,77	NON ALIMENTARE
86	€ 297,51	€ 892,53	Carni

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

87	€ 248,64	€ 745,92	NON ALIMENTARE

MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN PIO DA PIETRALCINA"

Numero box	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	CAUZIONE DA VERSARE	SETTORE MERCEOLOGICO
02	€ 150,87	€ 452,61	NON ALIMENTARE
05	€ 150,87	€ 452,61	NON ALIMENTARE
06	€ 150,87	€ 452,61	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
16	€ 150,87	€ 452,61	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
17	€ 150,87	€ 452,61	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
19	€ 150,87	€ 452,61	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
20	€ 150,87	€ 452,61	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
22	€ 150,87	€ 452,61	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
25	€ 150,87	€ 452,61	NON ALIMENTARE
26	€ 150,87	€ 452,61	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
29	€ 150,87	€ 452,61	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
37	€ 150,87	€ 452,61	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
38	€ 150,87	€ 452,61	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
40	€ 150,87	€ 452,61	NON ALIMENTARE
42	€ 150,87	€ 452,61	CARNI
43	€ 150,87	€ 452,61	NON ALIMENTARE
44	€ 150,87	€ 452,61	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
45	€ 150,87	€ 452,61	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
47	€ 150,87	€ 452,61	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
48	€ 150,87	€ 452,61	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici

MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SANTA SCOLASTICA"

Numero box	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	CAUZIONE DA VERSARE	SETTORE MERCEOLOGICO
12	€ 332,22	€ 996,66	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
20	€ 332,22	€ 996,66	FRUTTA E VERDURA
26	€ 332,22	€ 996,66	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
28	€ 332,22	€ 996,66	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
29	€ 332,22	€ 996,66	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
31	€ 332,22	€ 996,66	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
48	€ 332,22	€ 996,66	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
49	€ 332,22	€ 996,66	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
127	€ 332,22	€ 996,66	ARTICOLI PER ANIMALI (escluso animali vivi)
158	€ 332,22	€ 996,66	ARTICOLI PER LA CASA
174	€ 332,22	€ 996,66	NON ALIMENTARI
197	€ 332,22	€ 996,66	FRUTTA E VERDURA
200	€ 332,22	€ 996,66	FRUTTA E VERDURA
202	€ 332,22	€ 996,66	FRUTTA E VERDURA

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN MARCELLO" (art. 9 del presente Bando)			
Numero box	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	CAUZIONE DA VERSARE	SETTORE MERCEOLOGICO
03	€ 271,25	€ 813,75	NON ALIMENTARE
06	€ 271,25	€ 813,75	NON ALIMENTARE

MERCATO GIORNALIERO COPERTO "FIORI E CERI" - INGRESSO VIA TOMMASO FIORE			
Numero box	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	CAUZIONE DA VERSARE	SETTORE MERCEOLOGICO
05/06	€ 274,00	€ 822,00	FIORI E CERI
07/08	€ 274,00	€ 822,00	FIORI E CERI
09/10	€ 274,00	€ 822,00	FIORI E CERI
11/12	€ 274,00	€ 822,00	FIORI E CERI
13/14	€ 274,00	€ 822,00	FIORI E CERI
17/18	€ 274,00	€ 822,00	FIORI E CERI

ART. 1: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione le persone fisiche, le ditte individuali, le società di persone, le società di capitali o le cooperative regolarmente costitute, purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale, nonché le Associazioni Onlus, Fondazioni ed Enti Benefici, limitatamente all'esercizio del commercio equo e solidale, in considerazione della finalità sociale, umanitaria e mutualistica di tale categoria merceologica.

Il requisito professionale, necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti e/o bevande, **deve essere posseduto, a pena di esclusione, già al momento dell'invio della domanda di partecipazione.**

L'esercizio della predetta attività è, inoltre, subordinato a notifica DIA sanitaria, ai sensi dell'art 6 del Reg. C.E. n. 852/2004.

Per l'esercizio dell'attività di Erboristeria, che implichi la mescita e/o la misurazione delle sostanze in aggiunta alla vendita di prodotti confezionati, oltre al requisito professionale, è richiesta anche apposita laurea (es. in Tecniche Erboristiche, Farmacia, Chimica, Tecnologia Farmaceutica, o diploma di specializzazione in Scienza e Tecnica delle Piante Officiali, quest'ultimo conseguibile presso la facoltà universitaria di Agraria).

I soggetti suindicati non devono ricadere nelle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art 67 d. lgs. 159/2011 ed, inoltre, devono essere in regola col pagamento di ogni onere e canone derivante dall'esercizio del commercio su area pubblica svolta all'interno dei mercati cittadini.

ART. 2: MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

a) **La domanda di partecipazione,** compilata in ogni sua parte secondo il modello allegato al presente Bando Comunale, **deve essere inviata, a pena di esclusione, a mezzo PEC, al seguente indirizzo:** sviluppoeconomico.comunebari@pec.rupar.puglia.it.

b) **L'istanza dovrà pervenire**, ai sensi dell'art 30 comma 3 .L.R. Puglia n. 24 del 16/04/2015, **entro le ore 14.00 del 60° (sessantesimo) giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Puglia, pena l'esclusione dalla selezione.** Saranno prese in considerazione **solo le domande pervenute entro il termine predetto;** farà fede la data di invio della stessa. **Le domande presentate fuori il suddetto termine saranno respinte e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.**

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG UNICO PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

c) I richiedenti dovranno **obbligatoriamente indicare un indirizzo PEC** presso cui intendono ricevere eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale; in mancanza, le stesse saranno trasmesse all'indirizzo PEC utilizzato per l'invio della domanda.

d) In caso di dichiarazioni false o mendaci, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, la domanda di partecipazione sarà respinta.

e) La domanda, compilata in ogni sua parte, deve essere **debitamente sottoscritta dal richiedente**, **corredata dal documento di identità dello stesso e completa di marca da bollo di € 16,00**.

f) È cura dei richiedenti verificare il numero di protocollo di acquisizione della domanda presentata.

ART. 3: CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

Ai fini della redazione delle graduatorie, le istanze saranno esaminate nel rispetto dei criteri di seguito citati, che determineranno il relativo punteggio:

1) **Maggiore professionalità acquisita nel mercato ove è ubicato il punteggio richiesto,** determinata:
   - **a)** per gli operatori non titolari di posteggio, in base al numero di volte che l'operatore si è presentato e ha fatto rilevare la presenza agli organi di Polizia Locale, fino alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R Puglia (0,01 punti per ogni presenza maturata ed attestata dagli organi di Polizia Locale);
   - **b)** per gli operatori già titolari di posteggio, determinata:
     - per i mercati settimanali e giornalieri scoperti, dalla data di rilascio della relativa Autorizzazione Amministrativa (0,5 punti per ogni mese);
     - per i mercati giornalieri coperti, dalla data di consegna materiale del box (0,5 punti per ogni mese).
2) **Maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio al dettaglio su area pubblica,** valutabile dall'anzianità di iscrizione del soggetto richiedente presso il Registro delle Imprese di commercio, comprovata dalla data di inizio dell'attività risultante dal predetto registro sino alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.
   In caso di soggetti già esercenti per subentro, l'anzianità di iscrizione valutabile del richiedente è cumulata con quella del proprio dante causa e prevede l'assegnazione aggiuntiva di:
   - punti 40, fino a 5 anni;
   - punti 50, da 5 a 10 anni;
   - punti 60, oltre i 10 anni.
3) In caso di parità di punteggio, si terrà conto delle priorità, non cumulabili tra loro, previste dall'art. 4 comma 9 del Regolamento Regione Puglia n. 4 del 28/02/2017.

ART. 4: CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda, debitamente sottoscritta a pena di inammissibilità e corredata da copia del documento di identità valido o permesso di soggiorno in corso di validità per i cittadini non residenti nell'Unione europea, il partecipante dovrà dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- le generalità complete ed il codice fiscale del richiedente o, in caso di società, del legale rappresentante;
- il recapito telefonico e **l'indirizzo Pec** a cui inviare eventuali comunicazioni; in mancanza, le comunicazioni saranno trasmesse all'indirizzo di invio della domanda di partecipazione;
- la denominazione dell'impresa o ragione sociale, sede legale, numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese, numero R.E.A. e partita IVA, se già iscritto;
- l'indicazione del mercato/i e del numero del posteggio/posteggi di preferenza e la categoria merceologica; in caso di mancata indicazione del box di preferenza si procederà, in deroga a quanto innanzi esposto, all'eventuale assegnazione del primo posteggio utile e non richiesto specificatamente da altri, riferito allo stesso settore ed ubicato nel medesimo mercato, fatto salvo quanto disposto dall'art 6 lett. b) del presente bando;
- di essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti necessari all'esercizio dell'attività del commercio su area pubblica e che non sussistano nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art 67 del D. Lgs n. 159/2011;
- di essere / di non essere assegnatario di posteggio presso i mercati cittadini;

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG UNICO PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

- la propria regolarità nel pagamento dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadini, nonché nel pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le concessioni d'uso;
- lo stato di invalidità, ai fini dell'attribuzione di un punteggio maggiorato;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
- il possesso di uno o più criteri di priorità previsti dall'art 4 co. 9 del Regolamento Regione Puglia n. 4 del 28/02/2017, che saranno applicati in caso di parità di punteggio, ovvero:
  a) anzianità di partecipazione nella fiera o mercato: numero complessivo di presenze nella fiera o mercato;
  b) data iscrizione al registro imprese per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche;
  c) presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali;
  d) assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale, comprovato da idonea documentazione da allegare alla domanda di partecipazione;
  e) partecipazione a corsi di formazione professionale del candidato e/o dei dipendenti (non è compreso quello necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di prodotti alimentari) (allegare in copia eventuali attestati), comprovato da idonea documentazione da allegare alla domanda di partecipazione;
  f) stato di disoccupazione (allegare documentazione comprovante tale stato), comprovato da idonea documentazione da allegare alla domanda di partecipazione;
  g) invalidità;
  h) carico familiare (indicare nucleo familiare con grado di parentela).

Nei casi di cui alle lettere d), e) ed f), la mancata produzione della documentazione non consentirà l'applicazione del criterio di priorità.

ART. 5: CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande di partecipazione:

a) pervenute oltre il termine di cui all'art. 2 lett. b) e/o con modalità diverse da quelle previste nel presente bando;
b) prive della copia della carta di identità e/o del permesso di soggiorno;
c) priva delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui agli allegati A, A/1 e B (solo in caso di nomina preposto);
d) prive dell'attestazione del possesso del requisito professionale necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti e/o bevande;
e) prive di sottoscrizione del richiedente sia in calce alla domanda sia alle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui agli allegati A , A/1 e B;
f) contenenti dichiarazioni false o mendaci;
g) presentate da soggetti che risultano inadempienti o morosi nel pagamento di n. 2 (due) mensilità dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadine, nonché nel pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni per n. 2 (due) bollette consecutive della stessa utenza;
h) presentate da soggetti che siano dichiarati decaduti o revocati dalla titolarità della concessione di un box o posteggio presso un mercato/fiera cittadina, per i motivi innanzi indicati al punto g), nei 5 (cinque) anni precedenti alla data di pubblicazione del bando;
i) nei posteggi ubicati in mercati gestiti da terzi, la regolarità di cui ai punti g) ed h) deve essere attestata da dichiarazione dei gestori in qualità di creditori dei suddetti pagamenti e preposti al recupero degli stessi.

ART. 6: GRADUATORIA

Ai fini della tutela della privacy, i richiedenti saranno individuati nelle varie graduatorie tramite **il numero di protocollo di acquisizione dell'istanza**.

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

- In data 10/08/2021 il Comune provvederà alla **pubblicazione della graduatoria provvisoria** degli aventi diritto all'assegnazione e delle domande inaccoglibili **sul sito ufficiale del Comune di Bari** (www.comune.bari.it - area tematica "commercio, imprese e demanio marittimo").
  Avverso la graduatoria, gli interessati potranno far pervenire, presso la Ripartizione Sviluppo Economico, **le proprie osservazioni e/o documentazioni integrative, entro e non oltre il 31/08/2021.**
- In data 10/09/2021 il Comune provvederà alla **pubblicazione della graduatoria definitiva** degli aventi diritto all'assegnazione e dell'elenco delle domande inaccoglibili ed archiviate **sul sito ufficiale del Comune di Bari** (www.comune.bari.it – area tematica "commercio, imprese e demanio marittimo").
  La graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione di posteggio conserverà efficacia, ai soli fini dello scorrimento necessario per l'eventuale copertura dei posteggi che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, sino alla data di pubblicazione del bando relativo al semestre successivo; dopo tale data, le relative domande di partecipazione si considereranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati.
- **La pubblicazione delle graduatorie sul sito ufficiale del Comune di Bari (www.comune.bari.it – area tematica "commercio, imprese e demanio marittimo") ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge; pertanto, non seguirà alcuna comunicazione ai singoli partecipanti.**
- Per tutti coloro che, per un determinato posteggio, siano risultati non primi in graduatoria, si procederà all'**eventuale** assegnazione del primo posteggio situato nei pressi di quello richiesto dagli stessi e non specificatamente da altri, riferito allo stesso settore e mercato. Tali eventuali assegnazioni, in mancanza di osservazioni alla graduatoria provvisoria da parte degli interessati, saranno rese definitive con l'approvazione della graduatoria definitiva.

ART. 7: CONSEGNA DEL POSTEGGIO

La consegna materiale del posteggio oggetto di assegnazione è subordinato:

1. **al pagamento di un deposito cauzionale di importo pari a 3 (tre) volte il canone mensile** ovvero alla costituzione di una polizza fideiussoria di pari importo, **oltre al pagamento anticipato del canone di concessione relativo al primo mese di occupazione**, secondo le modalità specificatamente richieste dal Comune; in mancanza, **il soggetto assegnatario sarà considerato rinunciatario**.
   L'assegnatario del box dovrà dare comunicazione dell'avvenuto pagamento al Comune, entro i termini e nelle modalità indicate dall'ufficio; in mancanza, la procedura di assegnazione si intenderà archiviata, senza ulteriore comunicazione.
   Si evidenzia che la polizza fideiussoria dovrà essere emessa da:
   - Banche;
   - Compagnie di Assicurazione (elenco consultabile sul sito www.ivass.it);
   - Vecchie finanziarie 107 e Confidi 107, iscritti nell'Elenco speciale di cui all'art 107 del "vecchio TUB" (elenco consultabile sul sito della Banca d'Italia, valido fino al 12.05.2016);
   - Finanziarie estere, iscritte in uno degli elenchi tenuti dalla Banca d'Italia (Generale, Speciale o Nuovo Albo Unico);
   - Nuove Finanziarie 106;

   inoltre, dovrà essere costituita a beneficio del Comune di Bari – Ripartizione Sviluppo Economico, piazza Chiurlia n. 27, Bari e riportare le seguenti condizioni:
   - la garanzia è prestata in relazione ad ogni obbligo derivante al concessionario dalla concessione del posteggio;
   - la garanzia resta valida fino a dichiarazione di svincolo da parte dell'Ente garantito;
   - l'intendimento, da parte della società Assicuratrice, di non procedere al rinnovo della polizza alla sua scadenza ovvero di procedere alla revoca, deve essere comunicato all'Amministrazione in tempo utile per consentire la costituzione, da parte del concessionario, di garanzia reale;
   - il mancato o ritardato pagamento del premio, o di supplementi di premio, non è opponibile all'Amministrazione ai fini della validità della garanzia;
   - il fideiussore si impegna ad effettuare il pagamento dell'intera somma garantita a prima e semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta stessa formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata dall'Ente garantito, al quale, peraltro, non

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG UNICO PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

potrà essere opposta alcuna eccezione da parte del fideiussore, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il contraente sia dichiarato fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;

- il fideiussore rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, di cui all'art 1944 c.c, nonché ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art 1957 c.c;
- la polizza deve contenere l'attestazione relativa alla facoltà di impegnare legalmente la società fino alla concorrenza della somma assicurata;
- per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti dell'Ente garantito, il Foro competente è esclusivamente quello di Bari;
- qualunque clausola prevista dalle norme generali di contratto, se contrastante con le suddette condizioni, è nulla.

2. **alla sottoscrizione, al ritiro e alla registrazione della concessione d'uso del locale presso l'Agenzia delle Entrate entro il termine di 30 (trenta) giorni dal rilascio dello stesso.**
   In proposito si evidenzia che **ogni onere relativo alla registrazione della concessione di cui trattasi presso l'Agenzia delle Entrate <u>è esclusivamente a carico del concessionario.</u>**
3. **alla comunicazione da parte del concessionario, indirizzata ai competenti uffici della Ripartizione Sviluppo Economico, degli estremi della registrazione della concessione d'uso del locale presso l'Agenzia delle Entrate.**
4. **<u>I locali vengono consegnati nelle condizioni in cui si trovano; eventuali interventi di adeguamento degli stessi sono a carico dei concessionari.</u>**
5. **All'interno dei box ubicati nei mercati giornalieri è consentita solo l'attività di vendita; non è consentito, se non espressamente autorizzato, l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ed, altresì, qualsiasi forma di preparazioni di prodotti alimentari e non, o attività diverse.**
6. Gli assegnatari del posteggio dovranno corrispondere, oltre al canone di occupazione dei locali (soggetto a periodico aggiornamento secondo le indicazioni ISTAT), anche le spese per le utenze ed ogni altro onere ed obbligo determinato in relazione all'utilizzo del box, così come definito dall'Amministrazione Comunale.

ART. 8: CONCESSIONE

La concessione d'uso del locale assegnato, debitamente registrata a carico esclusivo del concessionario, **avrà durata di 12 anni a decorrere dalla data di rilascio della medesima** ed è subordinata alle condizioni di seguito indicate:

- Nel giorno della scadenza, il concessionario dovrà sgombrare a proprie spese il locale occupato e riportarlo allo stato originale e riconsegnarlo all'Amministrazione comunale;
- Il Dirigente della Ripartizione avrà sempre facoltà di revocare in tutto o in parte la presente concessione, nei casi e con le modalità previste dalla legge, senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta.
- Nell'espletamento dell'attività di vendita svolta nel locale, il concessionario dovrà attenersi al Regolamento per le Aree Pubbliche approvato con Deliberazione C.C. n. 2009/00015 del 19/03/2009 e modificato con Deliberazione C.C. n. 2011/00103 del 15/12/2011, nonché a tutte le eventuali successive modifiche e/o integrazioni.
- I canoni di concessione sono soggetti ad aggiornamenti ISTAT.
- Il locale dovrà essere adibito esclusivamente alla vendita dei prodotti autorizzati e una diversa destinazione comporterà la revoca della concessione e della relativa Autorizzazione Amministrativa.
- Le spese relative alle utenze idrico – fognarie, derivanti dall'attività di vendita svolta nel locale in questione, **sono a carico del concessionario** ed **il mancato pagamento delle stesse e/o di 2 (due) canoni di concessione d'uso del locale, comporterà la decadenza della concessione** senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti. Il concessionario decaduto dovrà obbligatoriamente sgombrare, a proprie spese, il locale entro 5 (cinque) giorni dalla notifica del relativo provvedimento di decadenza, riportandolo allo stato originario e riconsegnarlo all'Amministrazione Comunale.
- Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna del locale concesso, tanto alla scadenza della concessione che in caso di revoca o dichiarazione di decadenza dello stesso,

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG UNICO PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

l'Amministrazione Comunale avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo ad imputare al Concessionario stesso le relative spese.

Le riparazioni di eventuali danni causati dal concessionario dovranno essere eseguite a cura e spese dello stesso, il quale resta il solo responsabile anche nei confronti di danni a terzi sia a causa dell'esercizio della propria attività sia dell'uso dei locali in questione.

Al termine della concessione il concessionario è tenuto alla riconsegna del locale al Comune nelle stesse condizioni in cui gli stessi gli sono stati assegnati, previa redazione di apposito verbale.

- La restituzione della somma versata a titolo di deposito cauzionale avverrà a seguito di specifico Atto di liquidazione del Dirigente della Ripartizione Sviluppo Economico, previa richiesta del citato operatore e qualora quest'ultimo non abbia pendenze con l'Amministrazione e/o con il Consorzio gestore dell'area mercatale. In caso di pendenze dirette con l'Amministrazione Comunale, la stessa provvederà a rifarsi trattenendo il deposito cauzionale già versato in fase di assegnazione del locale, provvedendo per l'eventuale parte eccedente al recupero secondo la normativa vigente.
- Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione comunale dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione.
- Il Concessionario non potrà occupare altri spazi oltre il locale concesso né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse.
- Il concessionario non avanzerà alcuna pretesa circa i propri presunti diritti di prelazione, insistenza o traslazione ai quali formalmente fin d'ora rinunzia, così come espressamente rinunzia anche ad ogni pretesa risarcitoria e si impegna a:
  - munirsi di ogni altra autorizzazione, che le norme in vigore richiedono per l'esercizio delle attività connesse con il rilascio della presente concessione, con particolare riferimento a quelle previste in adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza e sanità;
  - osservare le norme generali e speciali inserite nella presente concessione e tutte le disposizioni del Regolamento Comunale del Commercio su Area Pubblica, nonché le altre norme di legge previste in materia di concessioni e di commercio, anche se non espressamente richiamate;
  - mallevare l'Amministrazione Comunale da qualsiasi molestia, azione, danno o condanna che dovessero derivare da parte di chiunque e per qualunque motivo in dipendenza della presente concessione.
  - mantenere pulito e sgombro da rifiuti di ogni genere il locale in concessione e le aree comuni immediatamente adiacenti ad esso.
- Il concessionario è obbligato alla manutenzione ordinaria del locale in concessione.
- Il concessionario assume a proprio carico la custodia del locale in concessione e ne è responsabile, inoltre malleva l'Amministrazione comunale da eventuali danni derivanti dalla carenza di custodia.

ART. 9: MERCATO SAN MARCELLO

Il mercato giornaliero coperto San Marcello, ubicato in via Fortunato- Bari, in deroga ai normali orari, prevede l'esercizio dell'attività di vendita dalle ore 8,00 sino alle ore 21,00 in tutti i giorni della settimana comprese le domeniche e le giornate festive e, per l'effetto, gli eventuali assegnatari **dovranno impegnarsi al rimborso al Comune di Bari della quota parte del consumo energetico derivante dal prolungamento degli orari di esercizio dell'attività mercatale.**

ART. 10: CRITERI SPECIALI PER GLI OPERATORI ATTUALMENTE ESERCENTI NEL MERCATO DI VIA AMENDOLA

1) In applicazione della Legge Regione Puglia n. 24/2015, in considerazione delle criticità rilevate per l'andamento commerciale del nuovo mercato coperto sito in via Amendola, le istanze prodotte dagli operatori ivi esercenti in possesso dei requisiti di partecipazione al presente bando, entro i primi 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del bando, avranno la priorità assoluta rispetto a tutte le altre istanze prodotte.

   Le istanze concorrenti, presentate dagli operatori predetti entro il termine ivi previsto, saranno valutate secondo i criteri previsti dal presente bando. L'istanza risultante non assegnataria manterrà la priorità, rispetto a tutte le altre istanze, nell'assegnazione del posteggio alternativo scelto nella domanda di

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG UNICO PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

partecipazione o nell'assegnazione d'ufficio del posteggio, per la stessa categoria merceologica, disponibile nei pressi di quello scelto.

Data la necessità di procedere celermente al trasferimento degli operatori esercenti nel nuovo mercato coperto di via Amendola, compatibilmente con la normativa vigente, si procederà all'assegnazione diretta dei posteggi richiesti alla scadenza del termine dei 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del bando, in deroga all'ordinaria procedura di selezione valevole per tutte le altre istanze, fermo restando quanto disposto dall'art. 7 del presente bando.

2) Le istanze presentate dagli operatori esercenti nel nuovo mercato coperto sito in via Amendola, pervenute oltre il termine di 30 (trenta) giorni, pur mantenendo la priorità rispetto a tutte le altre istanze nell'assegnazione dei residui posteggi, seguiranno l'iter ordinario previsto dal presente bando.

   Le istanze concorrenti, presentate dagli operatori esercenti nel nuovo mercato coperto sito in via Amendola, oltre il predetto termine di 30 (trenta) giorni, saranno valutate secondo i criteri di cui al presente bando. L'istanza risultante non assegnataria manterrà la priorità, rispetto a tutte le altre istanze, nell'assegnazione del posteggio alternativo scelto nella domanda di partecipazione o per quello eventualmente indicato nelle osservazioni alla graduatoria provvisoria o, infine, nell'assegnazione d'ufficio del posteggio, per la stessa categoria merceologica, disponibile nei pressi di quello scelto.

ART. 11: DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione Comunale non assume responsabilità per la dispersione delle comunicazioni, dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 12: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'art 13 del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e degli altri soggetti in relazione al trattamento dei dati personali. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

In Applicazione dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, si evidenzia che:

Finalità del trattamento dei dati:

il trattamento è diretto all'espletamento da parte del Comune di Bari, Ripartizione Sviluppo Economico di funzioni istituzionali in virtù di compiti attribuiti dalla legge e dai regolamenti;

Modalità del trattamento:

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e/o informatiche e/o telematiche, attraverso operazioni o complessi di operazioni concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, la comunicazione e la diffusione di cui all'art. 4 del D.Lgs. 196/2003;

Conferimento dei Dati:

è obbligatorio per i procedimenti amministrativi, come onere per l'interessato che voglia ottenere un provvedimento;

Rifiuto di conferire i dati:

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire i dati richiesti e/o contenuti nella modulistica comporta il mancato rilascio del provvedimento richiesto e l'impossibilità di evadere la pratica od ottenere l'effetto previsto dalla legge e/o da regolamento;

Comunicazione dei dati:

I dati acquisiti possono essere comunicati o diffusi, anche per via telematica, ad altri soggetti pubblici per lo svolgimento di funzioni istituzionali, nei casi e nei modi previsti dalla legge e/o dai regolamenti. Resta peraltro fermo quanto previsto dall'art. 59 del D.Lgs. 196/2003 sull'accesso ai documenti amministrativi contenenti dati personali come disciplinato dalla L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, anche per quanto concerne i dati sensibili e giudiziali;

Diritti dell'interessato:

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato codice ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi;

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG UNICO PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

Titolari e Responsabili del trattamento;
Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Bari. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Ripartizione Sviluppo Economico.
Fonti di Riferimento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari:
ai sensi degli artt. 21 c.1, e 22, cc.2 e 3 del D.Lgs. 196/2003, gli uffici della Ripartizione Sviluppo Economico effettuano il trattamento dei dati sensibili e giudiziari indispensabili per svolgere attività istituzionali sulla base della normativa indicata nei singoli moduli di domanda, o di comunicazione, o di SCIA.

Per le informazioni relative al trattamento dei dati personali effettuato dal Comune di Bari (con sede al Corso Vittorio Emanuele n. 84 tel 080.5777111) a seguito della partecipazione al Bando di assegnazione dei posteggi liberi nei mercati cittadini, si rappresenta che il Comune, in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati conferiti con la precitata richiesta, allagata al presente bando, con modalità manuali, informatiche e telematiche, per le finalità previste dal D. Lgs. 507/93 e del Regolamento per le Aree Pubbliche approvato con Deliberazione C.C. n. 2009/00015 del 19/03/2009, modificato con Deliberazione C.C. n. 2011/00103 del 15/12/2011, in particolare per l'esecuzione dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di trattazione delle istanze pervenute, nonché di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.
Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione non consente l'avvio del procedimento finalizzato partecipazione al Bando. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
I dati saranno trattati esclusivamente dal personale della Ripartizione Sviluppo Economico. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificatamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.
Gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per lamentare una violazione della disciplina sulla protezione dei dati personali e di ottenere dal Comune di Bari, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza al Comune di Bari è presentata contattando il Responsabile della Protezione dei Dati Personali, il Direttore della Ripartizione Segreteria Generale del Comune di Bari, tel. 080.5772251 – 080.5772253 – 080.5772245 e-mail **privacy@comune.bari.it.**

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG UNICO PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

B – SCHEMA DI DOMANDA PER LA CONCESSIONE IN USO DI POSTEGGIO E CONTESTUALE RICHIESTA DI RILASCIO DELLA RELATIVA AUTORIZZAZIONE DI TIPO "A", AI SENSI DELLA L.R. PUGLIA N. 24 del 16/04/2015.

Domanda da inviare in bollo di € 16,00 =
all'indirizzo PEC: **sviluppoeconomico.comunebari@pec.rupar.puglia.it**

BOLLO DA € 16,00

Numero Identificativo (indicare il n. del codice a barre riportato sulla marca da bollo):

Data (indicare la data di emissione riportata sulla marca da bollo):

__ __ / __ __ / __ __ __ __

Oggetto: **DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO DEI POSTEGGI NEI MERCATI CITTADINI**

Il/La sottoscritto/a

COMPILARE IN STAMPATELLO

Cognome _____ Nome _____

C. F. _____

Data di nascita __ __ / __ __ / __ __ __ __ cittadinanza _____ sesso M ☐ F ☐

LUOGO DI NASCITA: Stato _____ Comune _____ Provincia _____

RESIDENZA: Comune _____ Provincia _____

Via, P.zza, ecc _____ Nr. _____ C.A.P. _____

Telefono _____ Cellulare _____

Indirizzo PEC (OBBLIGATORIO) _____

In caso di mancata indicazione PEC, ogni eventuale comunicazione sarà inviata all'indirizzo di trasmissione della domanda di partecipazione. (art. 2 lettera c) Bando)

In qualità di :

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale** ☐ **Legale rappresentante della ditta/società**

PARTITA IVA *(se già iscritto)* _____

n. di iscrizione al Registro Imprese *(se già iscritto)* _____ CCIAA di _____

Data iscrizione __ __ / __ __ / __ __ __ __

denominazione o ragione sociale _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia di _____

Via/piazza _____ N. _____ C.A.P. _____

CHIEDE

l'assegnazione in concessione d'uso del:

- posteggio n. ____ o in alternativa il n. ____ entrambi ubicati ne mercato: ☐ giornaliero ☐ settimanale

  denominato _____ per la vendita di: _____

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

- posteggio n. ☐ o in alternativa il n. ☐ entrambi ubicati ne mercato: ☐ giornaliero ☐ settimanale
  denominato ☐ per la vendita di: ☐
- posteggio n. ☐ o in alternativa il n. ☐ entrambi ubicati ne mercato: ☐ giornaliero ☐ settimanale
  denominato ☐ per la vendita di: ☐
- posteggio n. ☐ o in alternativa il n. ☐ entrambi ubicati ne mercato: ☐ giornaliero ☐ settimanale
  denominato ☐ per la vendita di: ☐
- posteggio n. ☐ o in alternativa il n. ☐ entrambi ubicati ne mercato: ☐ giornaliero ☐ settimanale
  denominato ☐ per la vendita di: ☐
- posteggio n. ☐ o in alternativa il n. ☐ entrambi ubicati ne mercato: ☐ giornaliero ☐ settimanale
  denominato ☐ per la vendita di: ☐
- posteggio n. ☐ o in alternativa il n. ☐ entrambi ubicati ne mercato: ☐ giornaliero ☐ settimanale
  denominato ☐ per la vendita di: ☐
- posteggio n. ☐ o in alternativa il n. ☐ entrambi ubicati ne mercato: ☐ giornaliero ☐ settimanale
  denominato ☐ per la vendita di: ☐
- posteggio n. ☐ o in alternativa il n. ☐ entrambi ubicati ne mercato: ☐ giornaliero ☐ settimanale
  denominato ☐ per la vendita di: ☐
- posteggio n. ☐ o in alternativa il n. ☐ entrambi ubicati ne mercato: ☐ giornaliero ☐ settimanale
  denominato ☐ per la vendita di: ☐

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

- posteggio n. [ ] o in alternativa il n. [ ] entrambi ubicati ne mercato: [ ] giornaliero [ ] settimanale

  denominato [ ] per la vendita di: [ ]

  [ ]

- posteggio n. [ ] o in alternativa il n. [ ] entrambi ubicati ne mercato: [ ] giornaliero [ ] settimanale

  denominato [ ] per la vendita di: [ ]

  [ ]

- posteggio n. [ ] o in alternativa il n. [ ] entrambi ubicati ne mercato: [ ] giornaliero [ ] settimanale

  denominato [ ] per la vendita di: [ ]

  [ ]

2) Che gli vengano rilasciate le relative autorizzazioni amministrative di cui all'art. 29 della L. R. Puglia n. 24/2015.

ALLEGATI:

- **Allegato A (debitamente sottoscritto);**
- **Allegato A -1 (debitamente sottoscritto e completo di documentazione necessaria);**
- Allegato B (solo in caso in la vendita venga esercitata da un preposto);
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- Fotocopia del permesso di soggiorno in corso di validità (solo per i cittadini extracomunitari);
- _____;
- _____.

Data [ ] **FIRMA**

_____

AVVERTENZE

ALLA PRESENTE DOMANDA DEVONO NECESSARIAMENTE ESSERE ALLEGATE LE SEGUENTI DICHIARAZIONI:

- **PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE (ALLEGATO A)**
- **SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (ALLEGATO A- 1), AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 183 DEL 12/11/2011.**

I dati personali indicati nelle seguenti dichiarazioni, saranno trattati solo ed esclusivamente per gli scopi di cui al presente procedimento, ai sensi D.lgs. 196/2003.

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE

Il/La sottoscritto/a

COMPILARE IN STAMPATELLO

Cognome ____ Nome ____

C. F. ____

Data di nascita __ / __ / ____ cittadinanza ____ sesso M ☐ F ☐

LUOGO DI NASCITA: Stato ____ Comune ____ Provincia ____

RESIDENZA: Comune ____ Provincia ____

Via, P.zza, ecc ____ Nr. ____ C.A.P. ____

Telefono ____ Cellulare ____

In qualità di :

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale** ☐ **Legale rappresentante della ditta/società**

PARTITA IVA *(se già iscritto)* ____

n. di iscrizione al Registro Imprese *(se già iscritto)* ____ CCIAA di ____

Data iscrizione __ / __ / ____

denominazione o ragione sociale ____

con sede legale nel Comune di ____ Provincia di ____

Via/piazza ____ N. ____ C.A.P. ____

nella predetta sua qualità, consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi degli art.li **75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000**, in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti,

DICHIARA

DI AVER PRESO VISIONE ED ACCETTARE I SEGUENTI PUNTI DEL BANDO

ART. 2:

a) **La domanda di partecipazione,** compilata in ogni sua parte secondo il modello allegato al presente Bando Comunale, **deve essere inviata, a pena di esclusione, a mezzo PEC, al seguente indirizzo:** sviluppoeconomico.comunebari@pec.rupar.puglia.it.

b) **L'istanza dovrà pervenire**, ai sensi dell'art 30 comma 3 .L.R. Puglia n. 24 del 16/04/2015, **entro le ore 14.00 del 60° (sessantesimo) giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Puglia, pena l'esclusione dalla selezione.** Saranno prese in considerazione **solo le domande pervenute entro il termine predetto;** farà fede la data di invio della stessa. **Le domande presentate fuori il suddetto termine saranno respinte e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.**

c) I richiedenti dovranno **obbligatoriamente indicare un indirizzo PEC** presso cui intendono ricevere eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale; in mancanza, le stesse saranno trasmesse all'indirizzo PEC utilizzato per l'invio della domanda.

d) In caso di dichiarazioni false o mendaci, fatte salve le sanzioni penali previste dal vigente Codice Penale, la domanda di partecipazione sarà respinta.

e) La domanda, compilata in ogni sua parte, deve essere **debitamente sottoscritta dal richiedente, corredata dal documento di identità dello stesso e completa di marca da bollo di € 16,00**

ART. 5:

Saranno escluse le domande di partecipazione:

a) pervenute oltre il termine di cui all'art. 2 lett. b) e/o con modalità diverse da quelle previste nel presente bando;

b) prive della copia della carta di identità e/o del permesso di soggiorno;

c) priva delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui agli allegati A, A/1 e B (solo in caso di nomina preposto);

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG UNICO PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

d) prive dell'attestazione del possesso del requisito professionale necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti e/o bevande;
e) prive di sottoscrizione del richiedente sia in calce alla domanda sia alle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui agli allegati A , A/1 e B;
f) contenenti dichiarazioni false o mendaci;
g) presentate da soggetti che risultano inadempienti o morosi nel pagamento di n. 2 (due) mensilità dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadine, nonché nel pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni per n. 2 (due) bollette consecutive della stessa utenza;
h) presentate da soggetti che siano dichiarati decaduti o revocati dalla titolarità della concessione di un box o posteggio presso un mercato/fiera cittadina, per i motivi innanzi indicati al punto g), nei 5 (cinque) anni precedenti alla data di pubblicazione del bando;
i) nei posteggi ubicati in mercati gestiti da terzi, la regolarità di cui ai punti g) ed h) deve essere attestata da dichiarazione dei gestori in qualità di creditori dei suddetti pagamenti e preposti al recupero degli stessi.

ART. 6:
Ai fini della tutela della privacy, i richiedenti saranno individuati nelle varie graduatorie tramite **il numero di protocollo di acquisizione dell'istanza**.

- In data 10/08/2021 il Comune provvederà alla **pubblicazione della graduatoria provvisoria** degli aventi diritto all'assegnazione e delle domande inaccoglibili **sul sito ufficiale del Comune di Bari** (www.comune.bari.it - area tematica "commercio, imprese e demanio marittimo").
- Avverso la graduatoria, gli interessati potranno far pervenire, presso la Ripartizione Sviluppo Economico, **le proprie osservazioni e/o documentazioni integrative, entro e non oltre il 31/08/2021.**
- In data 10/09/2021 il Comune provvederà alla **pubblicazione della graduatoria definitiva** degli aventi diritto all'assegnazione e dell'elenco delle domande inaccoglibili ed archiviate **sul sito ufficiale del Comune di Bari** (www.comune.bari.it – area tematica "commercio, imprese e demanio marittimo").
  La graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione di posteggio conserverà efficacia, ai soli fini dello scorrimento necessario per l'eventuale copertura dei posteggi che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, sino alla data di pubblicazione del bando relativo al semestre successivo; dopo tale data, le relative domande di partecipazione si considereranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati.
- **La pubblicazione delle graduatorie sul sito ufficiale del Comune di Bari (www.comune.bari.it – area tematica "commercio, imprese e demanio marittimo") ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge; pertanto, non seguirà alcuna comunicazione ai singoli partecipanti.**

ART. 7:

2. **Ogni onere relativo alla registrazione della concessione di cui trattasi presso l'Agenzia delle Entrate è esclusivamente a carico del concessionario.**
4. **I locali vengono consegnati nelle condizioni in cui si trovano; eventuali interventi di adeguamento degli stessi sono a carico dei concessionari.**
5. **All'interno dei box ubicati nei mercati giornalieri è consentita solo l'attività di vendita; non è consentito, se non espressamente autorizzato, l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ed, altresì, qualsiasi forma di preparazioni di prodotti alimentari e non, o attività diverse.**

ART. 8: Presa visone ed accettazione delle clausole a cui è subordinato il rilascio della concessione d'uso del box;

ART. 10: Presa visione ed accettazione di quanto ivi disposto e che qui si intende integralmente riportato.

FIRMA PER ESPRESSA CONFERMA DELLA DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DEGLI ARTICOLI DEL BANDO DI ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI LIBERI SUMMENZIONATI

Firma _____

ALLEGA:
- Copia documento identità in corso di validità;
- _____;

I dati personali indicati nelle seguenti dichiarazioni, saranno trattati solo ed esclusivamente per gli scopi di cui al presente procedimento, ai sensi D.lgs. 196/2003.

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG UNICO PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

ALLEGATO A -1

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ E PROFESSIONALITÀ E CERTIFICAZIONI SOGGETTIVE

Il/La sottoscritto/a

COMPILARE IN STAMPATELLO

Cognome _____ Nome _____

C. F. _____

Data di nascita __ / __ / ____ cittadinanza _____ sesso M ☐ F ☐

LUOGO DI NASCITA: Stato _____ Comune _____ Provincia ____

RESIDENZA: Comune _____ Provincia _____

Via, P.zza, ecc _____ Nr. _____ C.A.P. _____

Telefono _____ Cellulare _____

In qualità di :

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale** ☐ **Legale rappresentante della ditta/società**

PARTITA IVA *(se già iscritto)* _____

n. di iscrizione al Registro Imprese *(se già iscritto)* _____ CCIAA di _____

Data iscrizione __ / __ / ____

denominazione o ragione sociale _____

con sede nel Comune di _____ Provincia di _____

Via/piazza _____ N. _____ C.A.P. _____

consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità dichiara,

☐ di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

☐ che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla Legge (art. 67 del D.Lgs 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle Leggi Antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia");

☐ cui all'art.10 della legge 31.5.1965, n.575 e successive modifiche (antimafia) – (Nel caso di società, o cooperative la dichiarazione è riferita al legale rappresentante o al Presidente);

– ☐ di essere o ☐ non essere già assegnatario di posteggio presso i mercati cittadini, né titolare di altro esercizio commerciale a posto fisso;

– di essere in regola con il pagamento dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadini, nonché con il pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni d'uso;

– di non essere stato dichiarato decaduto o revocato dalla titolarità della concessione di box o posteggio presso un mercato o fiera cittadino perché inadempiente o moroso nel pagamento dei canoni di concessione d'uso per l'assegnazione dei locali o posteggi presso altri mercati/fiere cittadini, nonché per il mancato pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni;

– ☐ di essere o ☐ non essere nelle condizioni di invalidità che danno diritto alla maggiorazione di punteggio per i portatori di handicap in presenza del possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992;

– di essere titolare di permesso di soggiorno valido sino al _____, rilasciato da _____ in data _____ come da copia allegata (solo per i cittadini extracomunitari);

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

SOLO NEL CASO DI VENDITA DI PRODOTTI APPARTENENTI AL SETTORE ALIMENTARE

☐ di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento o Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana:

presso l'Istituto _____

con sede in _____

oggetto corso _____

anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno 2 anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo attività _____ dal _____ al _____

tipo attività _____ dal _____ al _____

tipo attività _____ dal _____ al _____

☐ Iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (CCIAA) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____ _____,

estremi registrazione _____;

☐ di aver prestato la propria opera per almeno 2 anni anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge) entro il 3 grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'istituto nazionale per la previdenza sociale:

nome impresa _____

sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS dal_____ al _____;

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS dal_____ al _____;

☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS dal_____ al _____;

☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente

iscritto all'INPS dal_____ al _____;

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione corrispondente da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

_____;

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG UNICO PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

- ☐ di aver conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9/11/2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n. _____ in data _____;
- ☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto:
  - ☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (CCIAA) di _____ n. _____;
  - ☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____;
  - ☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso_____;
- ☐ OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società) che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività sono posseduti dal/la Sig./ra_____ _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

PRIORITÀ PREVISTE DALL' ART. 4 COMMA 9 DEL REGOLAMENTO REGIONE PUGLIA N. 4 DEL 28/02/2017 CHE SARANNO APPLICATE IN CASO DI PARITÀ DI PUNTEGGIO

Il Sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi degli art.li **75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000**, in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti, al fine di usufruire delle priorità previste dall' art. 4 comma 9 del Regolamento Regione Puglia n. 4 del 28/02/2017, non cumulabili tra loro

DICHIARA
(barrare le caselle di interesse)

- ☐ Anzianità di partecipazione nella fiera o mercato: numero complessivo di presenze nella fiera o mercato;
- ☐ data iscrizione al registro imprese per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche;
- ☐ presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali;
- ☐ assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale;
- ☐ partecipazione a corsi di formazione professionale del candidato e/o dei dipendenti (non è compreso quello necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di prodotti alimentari) (allegare in copia eventuali attestati);
- ☐ stato di disoccupazione (allegare documentazione comprovante tale stato);
- ☐ invalidità;
- ☐ carico familiare (indicare nucleo familiare con grado di parentela):

_____

_____

_____

_____

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

_____

DATA _____ FIRMA _____

ATTENZIONE: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del D.P.R. 445 del 2000

ALLEGA (barrare le caselle indicanti i documenti effettivamente allegati):

- ☐ Copia documento identità in corso di validità;
- ☐ fotocopia del certificato attestante i requisiti di invalidità di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992;
- ☐ attestato di disoccupazione;
- ☐ _____;
- ☐ _____;
- ☐ _____.

I dati personali indicati nelle seguenti dichiarazioni, saranno trattati solo ed esclusivamente per gli scopi di cui al presente procedimento, ai sensi D.lgs. 196/2003.

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG UNICO PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Il/la sottoscritto/a,

Cognome_____ Nome_____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| sesso |__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____ il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| cittadinanza_____

estremi del documento di soggiorno _____ *(se cittadino non UE)* rilasciato da _____ il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

scadenza |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

in qualità di PREPOSTO/A della

☐ ditta individuale _____ in data_____

☐ società _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice Panale), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla Legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle Leggi Antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia");
- di essere titolare di permesso di soggiorno valido sino al _____, rilasciato da _____ in data _____ come da copia allegata (solo per i cittadini extracomunitari);

NONCHÉ

☐ di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento o Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana:

presso l'Istituto _____

con sede in _____

oggetto corso _____

anno di conclusione _____

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG UNICO PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

- ☐ di aver esercitato in proprio, per almeno 2 anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

  tipo attività _____ dal _____ al _____

  tipo attività _____ dal _____ al _____

  tipo attività _____ dal _____ al _____

- ☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione corrispondente da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;

  Scuola/Istituto/Ateneo _____

  anno di conclusione _____ materie attinenti _____

  _____;

- ☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto:
  - ☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (CCIAA) di _____ n. _____;
  - ☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____;
  - ☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso_____;

ATTENZIONE: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del D.P.R. 445 del 2000)

DATA _____ FIRMA _____

ALLEGA:

- ☐ Copia documento identità in corso di validità;

I dati personali indicati nelle seguenti dichiarazioni, saranno trattati solo ed esclusivamente per gli scopi di cui al presente procedimento, ai sensi D.lgs. 196/2003.

Prot. n. 0111041/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-30/04/2021 13:12:16-0111041)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente determinazione conforme al documento informatico con firma digitale, è stata adottata in data 30/04/2021 ed è divenuta esecutiva in data 30/04/2021.

Il Dirigente Responsabile
Mario Marchillo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet http://albo.comune.bari.it

Comune di Capurso
Città Metropolitana di Bari

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL

SETTORE III - ATTIVITA' PRODUTTIVE E PROMOZIONE SOCIO-CULTURALE

N. 493/Registro Generale	**N. 190/Registro del Servizio**
del 10/05/2021	**del 10/05/2021**

Oggetto:	**Attivita' commerciali su suolo pubblico Individuazione dei posteggi sul territorio comunale Concessione dodicennale dei posteggi disponibili cosiddetti " sparsi fuori mercato "dei settori merceologici non alimentare e alimentare Approvazione dello schema dell' Avviso del Bando e del modello di domanda**

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINAZIARIA

(art. 183 comma 7 del D.Lgs. N. 267/2000)

NON RICHIESTO IN QUANTO ATTO PRIVO DI RIFLESSI FINANZIARI.

Capurso, 10/05/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DOTT. VITO PRIGIGALLO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n°7 del 23/4/2021 è stato approvato il Documento Strategico del Commercio" e il Regolamento Comunale per il Commercio su aree pubbliche e le planimetrie relative ai mercati giornaliero e settimanale di prodotti alimentari e settimanale di prodotti non alimentari e individuati i posteggi sparsi-fuori mercato;

rilevato che, sono disponibili alcuni posteggi in quanto:
- non ancora occupati;
- resisi liberi a seguito di rinuncia del concessionario e/o di miglioria del posteggio;
- è stata revocata la concessione;

letto l'art.30 della l. r. n°24/2015 che stabilisce che entro il 30 aprile e il 30 settembre di ogni anno il Comune fa pervenire all'assessorato regionale competente i propri bandi ai fini della pubblicazione sul BURP entro i successivi 30 giorni ;

accertato che sono disponibili n°8 posteggi sparsi e fuori mercato annuali e n°7 posteggi stagionali per la vendita di prodotti dei settori alimentare e non alimentare ;

visti:
il decreto legislativo n°114/1998;
il decreto legislativo n°59/2010;
la legge regionale n°24/2015;
il r. r. n°4/2017
il Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche, parte integrante del Documento strategico del commercio;
l'art. 107 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto Legislativo 18/8/2000, n°267;
lo Statuto comunale;
il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

dato atto della regolarità tecnica del presente atto,

determina

1) di stabilire che sul territorio comunale sono liberi e disponibili i seguenti posteggi:
ANNUALI (giorni prefestivi e festivi)

N° ordine	N. posteggio	Superficie mq.	UBICAZIONE	Settore Merceologico -
1	1	18 (3x6)	PIAZZALE CIMITERO	NON ALIMENTARE - Fiori Piante e ceri
2	4	18 (3x6)	PIAZZALE CIMITERO	NON ALIMENTARE - Fiori Piante e ceri
3	8	18 (3x6)	VIA MADONNA DEL POZZO (pressi villa comune)	ALIMENTARE - Frutta secca e olive
4	18	18 (3x6)	VIA PERTINI (pressi Parco comune)	ALIMENTARE - Frutta secca e olive

ANNUALI giornaliero serale

	N. posteggio	Superfici e mq.	UBICAZIONE	Settore Merceologico - ALIMENTARE

5	15	24 (8x3)	VIA COPERSINO (lato campo di calcio)	Paninoteca – Automezzo attrezzato
6	16	24 (8x3)	VIA COPERSINO (lato campo di calcio)	Paninoteca – Automezzo attrezzato
7	17	24 (8x3)	VIA G. DE LELDDA (pressi casa d"acqua)	Paninoteca – Automezzo attrezzato
8	18	24 (8x3)	VIA PERTINI (pressi Parco Comunale)	Paninoteca – Automezzo attrezzato

POSTEGGI STAGIONALI DAL 1° GIUGNO AL 30 SETTEMBRE:

	N. posteggio	Superficie mq.	ubicazione	Settore Merceologico -
1	10	10 (2x5)	Via Madonna del Pozzo - *lato villa comunale*	Alimentare – Frutta secca-olive
2	11	18 (6x3)	Largo Piscino -piazzetta	Alimentare - prodotti gourmet
3	13	10 (4x3)	Largo Piscino -piazzetta	Alimentare - prodotti tipici locali
4	14	10 (2x5)	Largo Piscino *pressi Cappella del Pozzo*	Non alimentare -Articoli Sacri
5	19	10 (2x5)	Via S.Annibale M. di Francia	Alimentare - Gelati-bibite
6	20	10 (2x5)	Via S.Annibale M. di Francia	Alimentare - granite-caffè -

POSTEGGI STAGIONALI PERIODO NATALIZIO (*dal 7 dicembre al 17 Gennaio)* e **PERIODO PASQUALE** (*dalla domenica delle Palme alla domenica dopo Pasqua)*

	N. posteggio	Superficie mq.	ubicazione	Settore Merceologico - ALIMENTARE
7	9	18 (6x3)	Via Madonna del Pozzo *lato villa comunale*	Articoli natalizi e/o pasquali

2) di procedere all'assegnazione – con concessione dodicennale - dei posteggi disponibili cosiddetti "SPARSI - FUORI MERCATO" del settore merceologico non alimentare e alimentare;

3) di approvare i seguenti documenti predisposti dall'Ufficio Attività produttive, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:
lo schema del bando pubblico (allegato 1) per l'assegnazione in concessione dodicennale dei posteggi presso i mercati settimanale di prodotti non alimentari;
lo schema del modello di domanda (allegato 2) di autorizzazione e concessione posteggio e relativi allegati;

4) di stabilire che la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà stilata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità, ai sensi dell'art.30 c. 4 della l.r. n°24/15 e degli artt. 7 c.1, lett. a) e 4,c 9 del r.r.. n°4 del 28/2/2017 e dall'art. 15 del Regolamento comunale:

A) maggiore professionalità di esercizio dell'impresa, acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese:

A1) anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa ATTIVA, nel registro delle imprese. L'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa.

Punteggi:

- anzianità di iscrizione fino a 5 anni = punti 40
- anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = punti 50
- anzianità di iscrizione oltre 10 anni = punti 60.

A2) anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione:

verranno attribuiti punti 0,5 per ogni mese di anzianità oppure punti 0,01 per ogni giornata di occupazione;

B) criterio per la concessione di posteggi dislocati nei centri storici o in aree avente valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore:

B1) criterio della maggiore professionalità di esercizio dell'impresa di cui al comma 1, lettera a);

B2) impegno a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale e a rispettare eventuali condizioni particolari quali la tipologia di offerta dei prodotti o le caratteristiche della struttura, come specificati dello strumento di programmazione: 7 punti.

B3) criterio relativo alla presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali: 3 punti.

- a parità di punteggio totale, la domanda è valutata ai sensi dei criteri di cui all'art.4 co.9 del R.R. n. 4/28.02.17, secondo cui in tal caso , gli ulteriori criteri di cui all'art.30 co.4 lett.c) della L.R. 24/15, assegnano punteggi non cumulabili tenendo conto, in ordine di priorità, dei seguenti parametri:

1. anzianità di partecipazione nella fiera o mercato: numero complessivo di presenze nella fiera o mercato;
2. data di iscrizione al Registro Imprese per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche;
3. presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali come previsto all'articolo 11 del R.R. n. 4 del 28.02.17;
4. partecipazione a corsi di formazione professionale del candidato e/o dei dipendenti;
5. eventuale stato di disoccupazione;
6. eventuale invalidità;
7. eventuale carico familiare.

- in via residuale, in caso di ulteriore parità di punteggio totale, si terrà conto dell' ordine cronologico di presentazione della domanda.

5) di stabilire infine che il bando venga inviato per la pubblicazione all'assessorato regionale competente al fine della pubblicazione sul BURP entro i successivi 30 giorni;

6) di dare atto che il presente provvedimento, non avendo riflessi di natura economica, diviene esecutivo con la sua pubblicazione all'Albo Pretorio online.

Il Capo Settore
dottor Vito Prigigallo

Allegato 1) alla determina n°____

Settore Terzo
Servizio AA.PP. / SUAP
Ufficio Commercio

BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE PLURIENNALE PER POSTEGGI SPARSI-FUORI MERCATO UBICATI NEL TERRITORIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visti
il Decreto Legislativo 31/3/1998, n. 114;
il Decreto legislativo 26/3/2010 n. 59;
la Legge Regionale 16/4 /2015, n. 24;
il R.R. n. 29/5/2017, n. 4;
il Regolamento Comunale per il commercio su aree pubbliche approvato con delibera del C.C. n. 7 del 23/4/2021;
il Decreto Legislativo n. 267/2000;
la propria determinazione n. ____ del _____;
il Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____;
la determinazione regionale n. _____ del _____;
il Reg.to Reg.le n. 3 dell'11/03/2011;

INDÌCE

BANDO PUBBLICO

per l'assegnazione in concessione dodicennale dei posteggi sparsi -fuori mercato ubicati:

ANNUALI (giorni prefestivi e festivi)

	N. posteggio	Superficie mq.	UBICAZIONE	Settore Merceologico -
1	1	18 (3x6)	PIAZZALE CIMITERO	NON ALIMENTARE - Fiori Piante e ceri
2	4	18 (3x6)	PIAZZALE CIMITERO	NON ALIMENTARE - Fiori Piante e ceri
3	8	18 (3x6)	VIA MADONNA DEL POZZO (pressi villa comune)	ALIMENTARE - Frutta secca e olive
4	18	18 (3x6)	VIA PERTINI (pressi Parco comune)	ALIMENTARE - Frutta secca e olive

ANNUALI giornaliero

	N. posteggio	Superficie mq.	UBICAZIONE	Settore Merceologico - ALIMENTARE
5	15	24 (8x3)	VIA COPERSINO (lato campo di calcio)	Paninoteca – Automezzo attrezzato
6	16	24 (8x3)	VIA COPERSINO (lato campo di calcio)	Paninoteca – Automezzo attrezzato
7	17	24 (8x3)	VIA G. DE LELDDA (pressi casa d"acqua)	Paninoteca – Automezzo attrezzato
8	18	24 (8x3)	VIA PERTINI (pressi Parco Comunale)	Paninoteca – Automezzo attrezzato

POSTEGGI STAGIONALI DAL 1° GIUGNO AL 30 SETTEMBRE:

	N. posteggio	Superficie mq.	ubicazione	Settore Merceologico -
1	10	10 (2x5)	Via Madonna del Pozzo - (lato villa comunale)	Alimentare – Frutta secca-olive
2	11	18 (6x3)	Largo Piscino piazzetta	Alimentare - prodotti gourmet
3	13	10 (4x3)	Largo Piscino piazzetta	Alimentare - prodotti tipici locali

4	14	10 (2x5)	Largo Piscino pressi Cappella del Pozzo	Non alimentare -Articoli Sacri
5	19	10 (2x5)	Via S.Annibale M. di Francia	Alimentare - Gelati-bibite
6	20	10 (2x5)	Via S.Annibale M. di Francia	Alimentare - granite-caffe -

POSTEGGI STAGIONALI PERIODO NATALIZIO (*dal 7 dicembre al 17 Gennaio)* e PERIODO PASQUALE (*dalla domenica delle Palme alla domenica dopo Pasqua)*

	N. posteggio	Superficie mq.	ubicazione	Settore Merceologico - ALIMENTARE
7	9	18 (6x3)	Via Madonna del Pozzo lato villa comunale	Articoli natalizi e/o pasquali

Possono inoltrare domanda al Comune, ai sensi del co. 2 art. 29 della l.r. 24/15 le persone fisiche interessate, le società di capitali, di persone o cooperative, regolarmente costituite,in possesso dei requisiti di cui all'art.5 della L.R. n.24/15, con contestuale richiesta di autorizzazione, che dovrà pervenire al Comune **entro il termine massimo di gg. 60 (sessanta)** a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Qualora il 60° giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo.

Le istanze, redatte in carta da bollo da € 16,00= e sottoscritte ai sensi del DPR n°445/00 con le modalità della dichiarazione sostitutiva di certificazione, pena l'esclusione dalla selezione, devono essere inoltrate a mezzo **PEC** all'indirizzo:suap.capurso@pec.it . *La documentazione va scansionata in formato pdf e poi inviata in allegato alla pec. La stessa, a pena di esclusione, dovrà essere firmata digitalmente dal richiedente o suo delegato, munita di apposita procura (da allegare alla domanda).*

All'oggetto della PEC, deve essere riportata la seguente dicitura**: BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI LIBERI SPARSI- FUORI MERCATO** utilizzando **eclusivamente** il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito del Comune www.comune.capurso.bari.it. - Link Albo Pretorio - Sezione "AVVISI PUBBLICI".
Deve essere inviato al Comune ttramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **suap.capurso@pec.it**. (Farà fede la data della ricevuta di consegna della PEC).

Ai sensi del co.3 art. 30 della L. R. n.24/15, **le domande pervenute oltre detto termine o con modalità diverse da quella prevista dal presente bando, saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro.**
Alla domanda deve essere allegato versamento di *€20,00 da effettuarsi sul c/c 18306704 - codice IBAN IT08Z 07601 04000 000018306704 - PAGO PA - intestato al Comune di Capurso – Servizio Tesoreria,* causale "Diritti istruttoria bando concessione posteggi pluriennali sparsi -fuori mercato"

Ai sensi del co.5 art.6 del R.R. n.4/17 è consentito richiedere, con la stessa domanda, più posteggi (indicandone l'ordine di priorità), fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa in Conferenza Unificata 5 luglio 2012 (massimo n. 2 posteggi).

L'anzianità acquisita nel mercato, di cui all'art.3 lett. *a2)* del presente bando, sarà valutata per un solo posteggio indicato dall'operatore.

Art. 1 DURATA DELLA CONCESSIONE
Ai sensi dell'art.29 co.3 della L.R. n°24/2015 e dell'art.2 co.7 del R.R. n°4/2017 la concessione avrà durata di anni dodici (n°12).

Art. 2 CONCESSIONI DI POSTEGGIO
Le concessioni sono rilasciate in relazione ad ogni singolo posteggio, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

Art. 3 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI
1. Ai sensi dell'art.7 del R. R. n.4 del 28.02.17, in caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:
maggiore professionalità di esercizio dell'impresa, acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese:

a1) anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa ATTIVA, nel registro delle imprese. L'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa.

Punteggi:
anzianità di iscrizione fino a 5 anni = **punti 40**
anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = **punti 50**
anzianità di iscrizione oltre 10 anni = **punti 60**.

a2) anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione:
verranno attribuiti punti 0,5 per ogni mese di anzianità oppure punti 0,01 per ogni giornata di occupazione;

b) criterio per la concessione di posteggi dislocati nei centri storici o in aree avente valore storico, archeologico,

artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore:
b1) criterio della maggiore professionalità di esercizio dell'impresa di cui al comma 1, lettera a);
b2) impegno a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale e a rispettare eventuali condizioni particolari quali la tipologia di offerta dei prodotti o le caratteristiche della struttura, come specificati dello strumento di programmazione: 7 punti.
b3) criterio relativo alla presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali: 3 punti.
a3) si attribuisce un punteggio pari a **3 punti** all'impresa che **dichiara la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi e fiscali** (DURC);

2. a parità di punteggio totale, la domanda è valutata ai sensi dei criteri di cui all'art.4 co.9 del R.R. n. 4/28.02.17, secondo cui **in caso di parità di punteggio**, gli ulteriori criteri di cui all'art.30 co.4 lett.c) della L.R. 24/15, assegnano punteggi non cumulabili tenendo conto, in ordine di **PRIORITÀ**, dei **seguenti parametri**:

1. anzianità di partecipazione nella fiera o mercato: numero complessivo di presenze nella fiera o mercato;
2. data di iscrizione al Registro Imprese per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche;
3. presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali come previsto all'articolo 11 del R.R. n. 4 del 28.02.17;
4. partecipazione a corsi di formazione professionale del candidato e/o dei dipendenti;
5. eventuale stato di disoccupazione;
6. eventuale invalidità;
7. eventuale carico familiare.

3. In via residuale, in caso di ulteriore parità di punteggio totale, si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art. 4 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Possono partecipare alla selezione le persone fisiche, le società di persone, le società di capitale cooperative regolarmente costituite purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'art.71 del d. lgs. 26/3/2010 n°59 e ss.mm.ii.

Art. 5 PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando sarà pubblicato sul B.U.R. Puglia, sul sito istituzionale del Comune di Capurso *www.comune.capurso.bari.it* e sul link del *SUAP* alla sezione *"AVVISI PUBBLICI"*.

Art. 6 CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. La domanda, redatta sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/00, deve contenere, a pena d'inammissibilità:
- dati anagrafici del richiedente;
- Codice Fiscale e/o Partita IVA;
- indicazione del posteggio o dei posteggi a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del d. lgs. n°59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d. lgs. n°196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
-copia del documento d'identità in corso di validità;
-copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea; (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
-copia del versamento dei diritti di istruttoria.

3. Ai fini delle PRIORITÀ per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
- numero e data dell'eventuale iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle Imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;
- dati relativi all'eventuale possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva;
- dichiarazione dell'eventuale numero di presenze maturate con la spunta nel mercato,ai fini del computo dell'anzianità acquisita;
- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

4. L'Ufficio potrà richiedere eventuale documentazione integrativa ai fini dell'istruttoria.

Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 7 CAUSE DI ESCLUSIONE

L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- trasmissione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- a mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;

- la mancanza degli allegati di cui all'art.6 co.2 del presente bando;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica (in ordine di priorità);
- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al presente bando.

Si precisa che l'esclusione verrà comunicata tramite pubblicazione della graduatoria provvisoria e definitiva all'Albo Pretorio e senza ulteriore comunicazione personale.

Art. 8 GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria, per ogni singolo posteggio di cui al presente bando, sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Capurso nei 30 giorni successivi alla scadenza della presentazione delle istanze;
2. qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiore al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza Unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune di CAPURSO, entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria, ad uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero, escludendo alla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio;
3. contro la graduatoria provvisoria è ammesso ricorso da presentare al Comune entro i 7 giorni successivi la pubblicazione della graduatoria stessa. Il Comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva in caso di accogli mento dei ricorsi pervenuti. In caso contrario, ovvero di non accoglimento dei ricorsi pervenuti, resta tacitamente confermata la validità della graduatoria provvisoria già pubblicata che, pertanto, trascorsi i 30 giorni complessivi dalla relativa pubblicazione diventa automaticamente definitiva.
4.l'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio sono rilasciate in applicazione della graduatoria.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30/06/2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali)

S'informa che la norma suindicata prevede la tutela delle persone e degli altri soggetti in relazione al trattamento dei dati personali. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità,trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti.
In Applicazione dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, si evidenzia che:

Finalità del trattamento dei dati:
Il trattamento è diretto all'espletamento della procedura di assegnazione dei posteggi liberi sparsi-fuori mercato , da parte del Comune di CAPURSO;

Modalità del trattamento:
Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e/o informatiche e/o telematiche, attraverso perazioni o complessi di operazioni concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, 'interconnessione, la comunicazione e la diffusione di cui all'art. 4 del D. Lgs. 196/2003;

Conferimento dei Dati:
E' obbligatorio per i procedimenti amministrativi, come onere per l'interessato che voglia ottenere un provvedimento;

Rifiuto di conferire i dati:
L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire i dati richiesti e/o contenuti nella modulistica comporta il mancato rilascio del provvedimento richiesto e l'impossibilità di evadere la pratica od ottenere l'effetto previsto dalla legge e/o da regolamento;

Comunicazione dei dati:
I dati acquisiti possono essere comunicati o diffusi, anche per via telematica, ad altri soggetti pubblici per lo svolgimento di funzioni istituzionali, nei casi e nei modi previsti dalla legge e/o dai regolamenti. Resta peraltro fermo quanto previsto dalla vigente normativa sull'accesso ai documenti amministrativi contenenti dati personali anche per quanto concerne i dati sensibili e giudiziali;

Diritti dell'interessato:
All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato codice ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi;

Titolare e Responsabile del trattamento:
Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di CAPURSO.
Il RUP e responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del Settore *Sviluppo Economico e Attività Produttive*: dott. Vito Prigigallo - pec:suap.capurso@pec.it

Disposizioni finali
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa statale, regionale e comunale, nonchè al vigente Regolamento per il commercio su Aree Pubbliche approvato con deliberazione di C. C. n.19/2011.

CAPURSO, _/__ / 2021

IL CAPO SETTORE
dott. Vito Prigigallo

Allegato 2) a determina comunale

marca da bollo (16,00€)

BANDO PUBBLICO PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGI LIBERI SPARSI FUORI MERCATO PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE DI TIPO "A" SUL TERRIOTRIO COMUNALE

AL COMUNE DI CAPURSO
Ufficio Attività Produttive
Largo San Francesco 22
PEC : suap.capurso@pec.it

DITTA INDIVIDUALE

Il sottoscritto _____,
nato a _____(prov. di_____) il _____
residente a _____ via-piazza _____n°_____,
cod. fiscale_____ _____P.IVA_____
indirizzo pec _____e- mail _____
n. telefono_____cell._____ (obbligatorio)
-iscritto al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____al n°_____ REA in data_____.

SOCIETÀ

Il sottoscritto_____,
nato a _____(Prov. di_____) il _____el._____
residente a _____ via-piazza_____n°_____,
cod. fiscale_____ P. IVA_____e- mail_____
tel/ cell _____(obbligatorio)

in qualità di legale rappresentante della società_____
con sede legale in _____ alla via-piazza _____n. ____
P.IVA_____ Codice fiscale _____
iscritta al n° _____in data_____ al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____.
(l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche può essere svolto, oltre che da persone fisiche, da società di persone, di capitali regolarmente costituite e cooperative)

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica indetta dal Comune di Capurso con bando pubblicato sul BURP n._____del_____ per l'assegnazione della concessione del/i posteggio/i libero/i sparsi -fuori mercato di seguito elencato/i (in ordine di priorità) e rilascio della relativa autorizzazione :

POSTEGGI ANNUALI:

(giorni prefestivi e festivi)

PRIORITA'	N. posteggio	Superficie mq.	UBICAZIONE	Settore Merceologico -
	1	18 (3x6)	PIAZZALE CIMITERO	NON ALIMENTARE - Fiori Piante e ceri
	4	18 (3x6)	PIAZZALE CIMITERO	NON ALIMENTARE - Fiori Piante e ceri
	8	18 (3x6)	VIA MADONNA DEL POZZO (pressi villa comune)	ALIMENTARE - Frutta secca e olive
	18	18 (3x6)	VIA PERTINI (pressi Parco comune)	ALIMENTARE - Frutta secca e olive

(giornaliero -serale)

PRIORITA'	N. posteggio	Superficie mq.	UBICAZIONE	Settore Merceologico - ALIMENTARE
	15	24 (8x3)	VIA COPERSINO (lato campo di calcio)	Paninoteca – Automezzo attrezzato
	16	24 (8x3)	VIA COPERSINO (lato campo di calcio)	Paninoteca – Automezzo attrezzato
	17	24 (8x3)	VIA G. DE LELDDA (pressi casa d"acqua)	Paninoteca – Automezzo attrezzato
	18	24 (8x3)	VIA PERTINI (pressi Parco Comunale)	Paninoteca – Automezzo attrezzato

POSTEGGI STAGIONALI DAL 1° GIUGNO AL 30 SETTEMBRE:

PRIORITA'	N. posteggio	Superficie mq.	ubicazione	Settore Merceologico -
	10	10 (2x5)	Via Madonna del Pozzo - (lato villa comunale)	Alimentare – Frutta secca-olive
	11	18 (6x3)	Largo Piscino piazzetta	Alimentare - prodotti gourmet
	13	10 (4x3)	Largo Piscino piazzetta	Alimentare - prodotti tipici locali
	14	10 (2x5)	Largo Piscino pressi Cappella del Pozzo	Non alimentare -Articoli Sacri
	19	10 (2x5)	Via S.Annibale M. di Francia	Alimentare - Gelati-bibite
	20	10 (2x5)	Via S.Annibale M. di Francia	Alimentare - granite-caffe -

POSTEGGI STAGIONALI PERIODO NATALIZIO (*dal 7 dicembre al 17 Gennaio)* e PERIODO PASQUALE (*dalla domenica delle Palme alla domenica dopo Pasqua)*

	N. posteggio	Superficie mq.	ubicazione	Settore Merceologico - ALIMENTARE
	9	18 (6x3)	Via Madonna del Pozzo lato villa comunale	Articoli natalizi e/o pasquali

indicare la priorità e il posteggio interessato

a tal fine, nella predetta sua qualità, consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,e consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni dagli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale in atti, dichiara tutto quanto presso specificato:

DICHIARA

❑ di non aver riportato condanne penali e di non essere intestatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi inseriti nel casellario giudiziale, in relazione a quanto previsto dall'art. 71 del D. Lgs. 59/2010 e art. 5 della l.r. 14/2015;

❑ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o soppressione, di cui all'art. all'art 67 del D.Lgs 6/9/2011 n. 159 e successive modifiche (antimafia) – (nel caso di società, o cooperative la dichiarazione è riferita al legale rappresentante (compilare Allegato A)

❑ di essere titolare della autorizzazione/SCIA per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante n._____ rilasciata/presentata d/al Comune di _____il _____;

❑ (per i cittadini extracomunitari residenti in Italia) di essere titolare di permesso di soggiorno n°_____ rilasciato da _____ in data _____;

❑ di essere di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamenti dei contributi assicurativi stabiliti disposizioni (allegato C) DURC

-- di consentire il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03.

– DI AVER PRESO VISIONE ED ACCETTARE TUTTI I PUNTI DEL BANDO PUBBLICO PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGI LIBERI SPARSI -FUORI MERCATO PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE D I TIPO "A" -

DICHIARAZIONE DA COMPILARE SOLO IN CASO DI EVENTUALI PRECEDENTI PRESENZE CON LA SPUNTA

▫ di aver maturato n. _____ giorni di presenza con la spunta del mercato, nel posteggio n.___ (ai fini ella valutazione dell'anzianità acquisita nel posteggio).

▫ di essere in regola con il pagamento della Tosap per l'utilizzo di posteggi/o occupati/o in periodi precedenti;

DICHIARAZIONE RELATIVA AL DANTE CAUSA (precedente titolare) DA COMPILARE SOLO IN CASO DI EVENTUALE PRESENZA DELLO STESSO:

Cognome Nome_____

data di nascita_____luogo di nascita_____sesso M |__| F |__|

n._____ di iscrizione al Registro Imprese CCIAA di_____

Data iscrizione ___/___/_____ denominazione o ragione sociale_____

con sede legale nel Comune di_____Provincia di _____

PARTITA IVA_____

DA COMPILARE SOLO PER IL SETTORE ALIMENTARE

|__| che è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali: (art. 71, comma 6, lett. a b c, D.L.gs 59/10 -art. 5 l.r.24/15)

A |__| aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento o Bolzano.

nome dell'Istituto ..... sede .....

oggetto del corso ……..... ..... anno di conclusione …….....…….....

tipo di attività ..... dal ……..... al …….....

B |__| di aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita nel settore alimentare o nel settore della SPAB, per almeno due anni nel quinquennio precedente anche non continuativi.

nome impresa ..... sede impresa ……..…….....

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal..... .....al.....

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal .... al .....

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal …….....al .....

C |__| di essere in possesso del diploma di scuola superiore o di laurea conseguito nell'anno .....

presso (nome dell'istituto).....

D |__| di essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____al nr_____

dal .....per …….....

E |__| di aver esercitato in proprio l'attività di commercio _____ di prodotti del settore alimentare o della SPAB durante i periodo dal _____ al _____ per almeno due anni nel quinquennio precedente anche non continuativi.

Oppure (sia per le società e sia imprese individuali)

6 |__| Che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig. ……..... che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

Capurso , _____

Firma (leggibile) _____.

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA :

- copia documento d'identità in corso di validità **(obbligatorio)**;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità **(obbligatorio)**, solo **per i cittadini non residenti nell'Unione Europea** (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo);
- **allegato A) in caso di società**, allegare **obbligatoriamente** specifica autocertificazione del possesso dei requisiti morali sottoscritta dai soci con poteri di rappresentanza
- allegato b) requisiti professionali
- copia ricevuta versamento spese istruttori di *€ 20,00 da effettuarsi sul* ***c/c 18306704 - codice IBAN IT08-Z0760104000000018306704*** *– Pago PA -intestato al Comune di Capurso – Servizio Tesoreria, causale* "spese istruttoria assegnazione posteggio sparsi -fuori mercato";
- procura all'invio telematico e documento di riconoscimento.

Eventuale:

- documentazione attestante i requisiti di invalidità di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992 (se in possesso);
- documentazione attestante lo stato di disoccupazione (se in possesso);
- autocertificazione attestante il carico familiare del candidato (se in possesso);
- documentazione attestante la partecipazione a corsi di formazione (se in possesso);
- documentazione attestante il possesso di DURC o Certificato di Regolarità contributiva

(se in possesso).

Capurso, _____ firma _____ (1)

ALLEGATO A) ALLA DOMANDA

DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI) INDICATE ALL'ART. 2 D.P.R. 252/1998
(solo per le società quando è compilato il quadro autocertificazione)

Cognome _____Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita ____/____/_____ Cittadinanza _____ Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune_____

Via, Piazza, ecc _____N. _____C.A.P. _____

DICHIARA:

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs.vo n. 59/10;
2. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 28/12/2000, n. 445

FIRMA

Data _____ _____

Cognome _____ Nome_____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita ____/____/_____ Cittadinanza _____ Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune_____

Via, Piazza, ecc _____N. _____C.A.P. _____

DICHIARA:

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs.vo n. 59/10;
2. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 28/12/2000, n. 445

FIRMA

Data _____ _____

Cognome _____ Nome_____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita ____/____/_____ Cittadinanza _____ Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune_____

Via, Piazza, ecc _____N. _____C.A.P. _____

DICHIARA:

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs.vo n. 59/10;
2. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 28/12/2000, n. 445

data FIRMA

ALLEGATO B) ALLA DOMANDA

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PREPOSTO

Cognome_____ Nome_____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita _____/_____/_____ Cittadinanza _____ Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

|__| LEGALE RAPPRESENTANTE della società_____

|__| DESIGNATO PREPOSTO dalla società_____ in data_____

DICHIARA:

1 Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.L.vo 59/10
2 che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);

3 |__| che è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali: (art. 71, comma 6, lett. a b c, D.L.vo 59/10)

A |__| aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministra- zione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento o Bolzano.

nome dell'Istituto ..... sede .....

oggetto del corso ..... anno di conclusione .....

tipo di attività ..... dal ..... al .....

B |__| di aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita nel settore alimentare o nel settore della SPAB, per almeno due anni nel quinquennio precedente anche non continuativi.

nome impresa ..... sede impresa .....

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal..... .....al.....

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal .... al .....

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal .....al .....

C |__| di essere in possesso del diploma di scuola superiore o di laurea conseguito nell'anno .....

Presso (nome dell'istituto).....

E |__| di aver esercitato in proprio l'attività di commercio _____ di prodotti del settore alimentare o della SPAB durante i periodo dal _____ al _____ per almeno due anni nel quinquennio precedente anche non continuativi.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 28/12/2000, n. 445

FIRMA

Data .....

_____

Procura speciale per invio telematico delle pratiche SUAP

Incarico per la sottoscrizione digitale e/o l'invio telematico delle pratiche allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) - Procura ai sensi dell'art. 1392 c.c.

Ai sensi della vigente normativa il/i sottoscritto/i

Cognome_____Nome_____

Codice Fiscale_____nato a _____il_____

Firma autografa _____

Allegare copia scansionata di documento di identità

*Cognome*_____*Nome*_____

Codice Fiscale_____nato a _____il_____

Firma autografa _____

Allegare copia scansionata di documento di identità

*Cognome*_____*Nome*_____

Codice Fiscale_____nato a _____il_____

Firma autografa _____

Allegare copia scansionata di documento di identità

in qualità di:

Legale rappresentante proprietario Altro.....

della: _____

Partita Iva _____

Codice Fiscale _____

dichiara/no di conferire a:

Cognome_____Nome_____

Codice Fiscale_____nato il_____a_____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

con studio in _____via/piazza _____n. ____

Tel. _____ cell._____mail _____

PROCURA SPECIALE ai sensi della vigente normativa (ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR 160/2010) **per (barrare una sola opzione)**

[ ] sottoscrizione digitale e trasmissione telematica della documentazione ovvero:
[ ] sola sottoscrizione digitale
[ ] sola trasmissione telematica

e di voler utilizzare il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata per l'inoltro della pratica:
PEC (posta elettronica certificata): _____@_____

Al SUAP di: (indicare il Comune ove viene esercitata l'attività) _____
In relazione ai seguenti procedimenti da attivare:

Procedimento da attivare: _____
Procedimento da attivare: _____
Procedimento da attivare: _____
Procedimento da attivare: _____
Data (indicativa) di invio della documentazione: _____

Luogo di conservazione della pratica originale _____ (se non è indicato il luogo di conservazione, il procuratore è tenuto alla conservazione della pratica presso il proprio studio o domicilio).

Istruzioni:
Sottoscrizione digitale (di documentazione in origine cartacea)

La presente procura vale quale delega allo svolgimento delle seguenti operazioni da parte del diretto interessato o del delegato (intermediario):

1) scansione in formato PDF/A della documentazione cartacea debitamente sottoscritta dagli aventi titolo (la documentazione cartacea dovrà contenere la firma autografa di tutti gli interessati, titolari, preposti, altri professionisti ecc... Detti soggetti non devono allegare procura speciale). Si suggerisce di scansionare i documenti con risoluzione non superiore ai 200 dpi.

2) sottoscrizione digitale dei file derivanti dalla scansione. La sottoscrizione digitale vale quale dichiarazione di conformità all'originale della documentazione scansionata. Il firmatario ha l'obbligo di conservare la documentazione cartacea originaria per successivi controlli indicando nella procura speciale il luogo di deposito della stessa.

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto o dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella procura; che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili e/o contenenti dichiarazioni presenti nella modulistica destinata al SUAP allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dal/i soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento degli adempimenti di cui alla sopra citata pratica.

In caso di utilizzo di documentazione in origine elettronica

La documentazione già in formato elettronico dovrà essere firmata digitalmente dall'interessato a cui si riferisce la documentazione (es. in caso di planimetria dal tecnico incaricato, in caso di atto notarile dal notaio ecc.....). Se la documentazione non è sottoscritta digitalmente dovrà essere stampata e sottoscritta in modo autografo applicando le procedure sopra descritte.

Invio telematico mediante PEC

La procura ha ad oggetto la presentazione telematica di tutta la documentazione da allegare in copia alla SCIA, istanza di autorizzazione o altra procedura di competenza dello Sportello Unico ricevente.

Domicilio Speciale: con la procura speciale è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

La presente procura speciale dovrà essere sottoscritta digitalmente dall'intermediario e dovrà essere allegata alla documentazione trasmessa al SUAP.

Alla presente procura speciale deve essere sempre allegata copia informatica di un documento di identità valido di ognuno dei sottoscrittori (cioè chi conferisce e chi accetta la procura).

Ai sensi dell'art. 48 DPR 445/2000 e degli artt. 11 e 13 del D. Lgs. 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati dalla Pubblica Amministrazione esclusivamente ai fini della presentazione della domanda.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL

SETTORE III - ATTIVITA' PRODUTTIVE E PROMOZIONE SOCIO-CULTURALE

N. 493/Registro Generale	**N. 190/Registro del Servizio**
del 10/05/2021	**del 10/05/2021**
Oggetto:	**Attivita' commerciali su suolo pubblico Individuazione dei posteggi sul territorio comunale Concessione dodicennale dei posteggi disponibili cosiddetti " sparsi fuori mercato "dei settori merceologici non alimentare e alimentare Approvazione dello schema dell' Avviso del Bando e del modello di domanda**

PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene affissa all'Albo Pretorio informatico del sito web istituzionale del Comune all'indirizzo www.comune.capurso.bari.it, dal giorno 10/05/2021 per restarvi dieci giorni consecutivi.

Capurso, 10/05/2021

L'incaricato della pubblicazione
Prigigallo Vito

COMUNE DI FRAGAGNANO

PROVINCIA DI TARANTO

C O P I A

DETERMINAZIONE R.G. NR. 152 *Data* **28/04/2021**	***Determ.ne Servizio N.*** **56**
Settore: *SETTORE LAVORI PUBBLICI*	***Data*** **27/04/2021**
Ufficio: *Servizio progettazione, dir lavori, manut. gest. patri*	*Copertura Finanziaria* ☒
	Contratto ☐

OGGETTO

APPROVAZIONE BANDO POSTEGGI DISPONIBILI PER ILCOMMERCIO SU AREE PUBBLICHE – PRIMO BANDO 2021

Il Responsabile del Servizio LAVORI PUBBLICI

F.to arch. Maria Addolorata Fedele

Data, 28/04/2021

COPERTURA FINANZIARIA - IMPEGNO DI SPESA

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Dott.ssa Tamara Lonoce

Data, 28/04/2021

Copia conforme all'originale.

Lì, 28/04/2021

IL RESPONSABILE SETTORE

dott.ssa Annachiara Colucci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione è stata pubblicata in elenco all'Albo Pretorio del Comune in data 28/04/2021.

IL RESPONSABILE SETTORE

F.to dott.ssa Annachiara Colucci

DETERMINAZIONE NR. 152 DEL 28/04/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

PREMESSO CHE:

• la Legge Regionale n. 24 del 16/04/2015 disciplina i criteri e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di tipologia A) e delle relative concessioni di posteggio all'interno dei mercati e fiere su aree pubbliche;

• ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. J della L.R. 24/2015 è stato approvato il r.r. n. 4 del 28.02.2017 concernente *"Criteri e procedure per la concessione dei posteggi su aree pubbliche"*. In particolare, gli art. 6 e 7 del r.r. n. 4/2017 disciplinano le modalità di presentazione delle domande e i criteri di selezione per il rilascio delle autorizzazioni di tipo A;

• con riferimento alle procedure di pubblicazione dei bandi, l'art 30 comma 2 della L.R. n. 24/2015 prevede che *"entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno i comuni facciano pervenire i propri bandi al Servizio Regionale competente che provvede all'esame e alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, entro i successivi trenta giorni";*

• con L.R. n.35 del 30.12.2020 ***"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2021",*** la Regione Puglia ha introdotto misure straordinarie e urgenti in favore della categoria degli ambulanti "c.d. Fieristi", drammaticamente colpita dall'emergenza sanitaria rimasta priva di significative misure di ristoro;

• con nota prot. 20/01/2021/0000171 la Regione Puglia ha chiesto ai Comuni ai sensi dell'art.40 della citata L.R. 30.12.2020 n. 35 di individuare almeno tre posteggi aggiuntivi rispetto a quelli ordinariamente previsti, uno dei quali destinato alla vendita di generi alimentari e due alla vendita di prodotti non alimentari, nell'ambito di un mercato con cadenza almeno settimanale, da assegnarsi tramite spunta esclusivamente ai soggetti rientranti nel campo di applicazione della presente legge;

DATO ATTO CHE:

• con Deliberazione del Consiglio dell'Unione delle "TERRE DEL MARE E DEL SOLE" n. 2 del 16.03.2019 ha approvato il DOCUMENTO STRATEGICO DEL COMMERCIO DEL DISTRETTO DIFFUSO URBANO DEL COMMERCIO DELL'UNIONE DEI COMUNI "Terre del mare e del sole";

• con nota acquisita al protocollo del Civico Ente n. 6226 del 20.06.2019 il vicepresidente dell'Unione dei Comuni "Terre del mare e del sole", trasmetteva il ***Documento Strategico Diffuso del Commercio,*** approvato con la suddetta deliberazione assembleare n.2 del 16.03.2019;

• veniva demandato, ai singoli comuni facenti parte dell'Unione, l'approvazione in Consiglio Comunale e la successiva trasmissione alla Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 3, della Legge regionale n. 24 del 2015 c.d. "*Codice del Commercio*";

• con Deliberazione di C.C. n. 21 del 30.07.2021 si approvava il ***Documento Strategico Diffuso del Commercio*** redatto dall'Unione dei Comuni delle Terre del Mare e del Sole;

CONSIDERATO CHE con Delibera n. 65 del 22.04.2021 recante "*Atto di indirizzo assegnazione dei posteggi liberi per il commercio su aree pubbliche*", la Giunta Comunale DEMANDAVA al Responsabile del Settore III - SUAP di predisporre gli atti amministrativi conseguenti con indizione di bando per l'assegnazione dei posti liberi nel mercato settimanale ed individuazione di tre posteggi aggiuntivi da riservare ai "c.d. Fieristi" in ottemperanza alla norma regionale;

ATTESO CHE:

• dall'ultima rilevazione semestrale, sono state riscontrate numerose assenze ingiustificate;

• sono cessate alcune attività i cui titolari erano concessionari di posteggio;

• nei mesi scorsi, diversi operatori del commercio itinerante hanno effettuato l'attività di spunta sui posti disponibili;

CONSIDERATO CHE:

• a seguito di un'attenta razionalizzazione risultano liberi e disponibili numerosi posteggi del mercato settimanale;

• è indispensabile adottare apposito provvedimento di assegnazione a seguito di bando ad evidenza pubblica e nel rispetto della normativa di settore;

DETERMINAZIONE NR. 152 DEL 28/04/2021

TUTTO CIÒ PREMESSO, PREVIA ATTESTAZIONE CHE:

- il procedimento istruttorio è coerente con i documenti di bilancio ed è stato espletato nel rispetto della vigente normativa di legge e dei principi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii. nonché della disciplina regolamentare comunale in materia;
- lo schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Responsabile del settore, è conforme alle risultanze istruttorie;
- la pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm. e ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avverrà nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e ii. in materia di protezione dei dati personali;
- ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati;

IN FORZA del Decreto Sindacale n. 3 del 13.01.2021 2021 con cui è stata attribuita la Responsabilità del Settore III – Ufficio Tecnico,all'Arch. Maria Addolorata Fedele;
VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;
VISTA la Legge Regionale n. 24 del 16/04/2015;
VISTO il Regolamento Regionale n. 4 del 28.02.2017;
VISTO il "Regolamento per il commercio su aree pubbliche" approvato dall'Unione dei Comuni delle Terre del Mare e del Sole ed adottato dal Comune di Fragagnano con Del. di C.C. n. 21 del 30.07.2021;
ATTESTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 147 e 147-bis, TUEL n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
ACCERTATA l'attestazione della copertura finanziaria resa ai sensi dell'Art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n°267
VISTO lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale di Contabilità;
VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm. e ii.;
VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 65 del 14.04.2021, recante "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023";

D E T E R M IN A

1. Di ritenere parte integrante del presente provvedimento quanto riportato nelle premesse e nella narrativa, che qui si intende integralmente trascritto;
2. di approvare il Bando Pubblico per l'assegnazione di n. 24 posteggi per il commercio su aree pubbliche nel mercato settimanale del Comune di Fragagnano, comprensivo di planimetria dell'area mercatale, di cui all'**all. A** del presente dispositivo, nonché dello schema di domanda di partecipazione di cui all'**all. B**;
3. di istituire n. 3 posteggi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal ***Documento Strategico Diffuso del Commercio*** redatto dall'Unione dei Comuni delle Terre del Mare e del Sole, la cui efficacia è limitata al perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, *ex* art.40 L.R. n. 35/2020;
4. Di dare atto che la pubblicazione della presente procedura viene disposta specificatamente su:

- ✓ Albo Pretorio del Comune di Fragagnano (Ta)
- ✓ Sito Internet del Comune di Fragagnano (Ta);
- ✓ Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

DETERMINAZIONE NR. 152 DEL 28/04/2021

5. di inviare il suddetto bando alla Regione Puglia – Servizio attività economiche (servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it) che provvede all'esame e alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, *ex* art 6 Reg. Reg. n. 4/2017;

6. Di pubblicare, altresì, il presente atto nei modi e nei termini di cui alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 in tema di amministrazione trasparente;

7. Di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al d.lgs. n. 104/2010 e s.m.i. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente;

8. Di dare atto che la presente Determinazione Dirigenziale, ha efficacia dalla data del parere di regolarità contabile.

Il Responsabile del Settore TECNICO
Arch. Maria Addolorata Fedele

COMUNE DI FRAGAGNANO

PROVINCIA DI TARANTO

DETERMINAZIONE

Determina nr. **152** Data Determina **28/04/2021**

Settore: UOLLPP - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Servizio: UOPROGET - Servizio progettazione, dir lavori, manut. gest. patrimonio

OGGETTO

APPROVAZIONE BANDO POSTEGGI DISPONIBILI PER ILCOMMERCIO SU AREE PUBBLICHE – PRIMO BANDO 2021

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : **FAVOREVOLE** Data 28/04/2021 IL RESPONSABILE DI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI F.to arch. Maria Addolorata Fedele
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : **FAVOREVOLE** Data 28/04/2021 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI F.to Dott.ssa Tamara Lonoce

COMUNE DI FRAGAGNANO (D754) - Codice AOO: C123 - Reg. nr.0003853/2021 del 28/04/2021

All. A

COMUNE DI FRAGAGNANO

Provincia di Taranto

UFFICIO SUAP - ATTIVITA' PRODUTIVE

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTEGGI PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE, NEL MERCATO SETTIMANALE DEL COMUNE DI FRAGAGNANO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE UTC-SUAP

Visto il d.lgs. 114/1998;
Vista la legge Regionale 16 aprile 2015 n. 24;
Visto il Regolamento Regionale 28.02.2017 – n. 4;
Visto il Documento Strategico Diffuso del Commercio redatto dall'Unione dei Comuni delle Terre del Mare e del Sole approvato con D.C.C. n. 21 del 30.07.2019;
Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 65 del 22.04.2021 e successiva determina n.152 del 28/04/2021;
Visto Il T.U. approvato con Decreto Legislativo n° 267/2000;
Visto la legge 241/1990;

RENDE NOTO

È indetto Bando Comunale per l'assegnazione delle concessioni di posteggio presso il mercato settimanale del mercoledì del Comune di Fragagnano.

1. OGGETTO

Bando pubblico per l'assegnazione di n. 24 posteggi liberi per il commercio, su aree pubbliche, nel mercato settimanale del mercoledì del Comune di Fragagnano così come individuati numericamente nella tabella di cui al punto 12.

2. DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione avrà durata di anni 12 (dodici).

3. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO

Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio mediante la formazione di una graduatoria.

4. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI

1. In caso di pluralità di domande concorrenti per il medesimo posteggio, la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio attribuendo i relativi punteggi sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a.1) anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese per il commercio su aree pubbliche; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando cumulata a quella dell'eventuale dante causa.
Punteggi:

- anzianità di iscrizione fino a 5 anni = **punti 40**
- anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = **punti 50**
- anzianità di iscrizione oltre 10 anni = **punti 60**.

a.2) anzianità acquisita nel mercato ove è ubicato il posteggio richiesto:

- per ogni mese di anzianità **= 0,5 punti;**
- per ogni giorno di anzianità **= 0,01 punti**.

2. Si attribuisce un punteggio pari a 3 punti all'impresa che dichiara la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi.

3. A parità di punteggio si applicheranno in ordine di priorità i parametri di cui all'art. 4 punto 9 Reg. Regionale n. 4 del 28.02.2017:

a. anzianità di partecipazione nella fiera o mercato: numero complessivo di presenze nella fiera o mercato;
b. data di iscrizione al registro imprese per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche;
c. presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa,
sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali come previsto all'articolo 11;
d. assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale;
e. partecipazione a corsi di formazione professionale del candidato e/o dei dipendenti;
f. stato di disoccupazione;
g. invalidità;
h. carico familiare.

5. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Possono partecipare alla selezione persone fisiche, le ditte individuali, le società di

persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite (anche se già titolari di concessione di posteggio e vogliano chiederne una ulteriore) purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni che qui si riporta integralmente:

"1. Non possono esercitare l'attività commerciale dì vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del d.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di

somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

6-bis. Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.

7. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 e 6 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287."

6. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

La pubblicazione del Bando viene disposta specificatamente su:

- ✓ Albo Pretorio del Comune di Fragagnano (Ta);
- ✓ Sito Internet del Comune di Fragagnano (Ta) al link https://www.comune.fragagnano.ta.it/.;
- ✓ Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

1. Le domande di partecipazione, redatte utilizzando solo il modello allegato al presente Bando Comunale, dovranno essere prodotte esclusivamente a mezzo PEC, utilizzando il seguente indirizzo: protocollo.comune.fragagnano.ta@pec.it.
2. I richiedenti dovranno obbligatoriamente indicare un indirizzo PEC ove ricevere eventuali comunicazioni; in mancanza le stesse saranno trasmesse all'indirizzo PEC utilizzato per la domanda;
3. Le istanze prodotte in bollo da € 16,00, dovranno pervenire ai sensi dell'art. 30 comma 3 dell L.R. Puglia n. 24 del 16/04/2015 entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BUR Puglia.
4. Le domande ricevute dall'Ente oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.
5. L'esito delle istanze è comunicato agli interessati nel termine di 90 giorni, decorso il quale la stessa dovrà intendersi accolta.
6. È consentito richiedere con la stessa domanda più posteggi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto, ai sensi del punto 7 dell'intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012.

L' anzianità' acquisita nel mercato, di cui al punto 4 lettera a 2) del presente bando, sarà

valutata per un solo posteggio indicato dall' operatore.

8. CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:
- dati anagrafici del richiedente;
- Codice Fiscale e/o Partita IVA;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;
- indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del d.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente;
- autocertificazione dell'assolvimento degli obblighi connessi all'istituto della carta di esercizio e dell'attestazione annuale, con indicazione del numero identificativo di entrambi i documenti, qualora previsto dalla normativa regionale quale requisito di partecipazione al bando;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo);
- visura camerale aggiornata;

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
- estremi dell'autorizzazione amministrativa ovvero Scia e della concessione di posteggio scaduta;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;
- dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva;
- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

9. CAUSE DI ESCLUSIONE

1. L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della

società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
- la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;
- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

10. INTEGRAZIONI

1. Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

11. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria degli aventi diritto all'assegnazione e delle domande accoglibili sarà pubblicata all'albo pretorio e sul sito ufficiale del Comune di Fragagnano al link: ,https://www.comune.fragagnano.ta.it/.
2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione, il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio.
3. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione per l'assegnazione di eventuali posteggi liberi.
4. Ai fini della tutela della privacy, i richiedenti saranno individuati nelle graduatorie con il numero di acquisizione dell'istanza al protocollo del Comune di Fragagnano. Tale numero sarà inviato all'indirizzo pec di spedizione della istanza stessa al momento della protocollazione da parte dell'ufficio; pertanto sarà cura dei richiedenti verificare la ricezione del proprio numero di protocollo, presso la predetta pec, fatta salva la possibilità di contattare l'ufficio commercio in caso di mancato invio dello stesso.
5. Avverso le graduatorie si possono presentare o far pervenire, c/o l'Ufficio Attività Produttive del Comune di Fragagnano, osservazioni e/o integrazioni entro i 15 giorni successivi la pubblicazione della graduatoria provvisoria. Il comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione e delle domande inaccoglibili sul sito ufficiale del Comune di Fragagnano e tramite affissione sull'Albo Pretorio.

12. ELENCO POSTEGGI MERCATO SETTIMANALE *(Riferimento grafico All. A1)*

COMUNE DI FRAGAGNANO

Provincia di Taranto

AREA MERCATALE

Numerazione, dimensioni e superficie dei Posteggi, distinti per categoria merceologica

SETTORE NON ALIMENTARE

CAT.	N. Post.	Concessione	Largh. (m)		Lungh. (m)		Sup. (mq)
ABBIGLIAMENTO	1 ex 3	rinnovo in atto	4,00	x	8,00	=	32,00
	2 ex 5	rinnovo in atto	4,00	x	8,00	=	32,00
	3 ex 8	rinnovo in atto	4,00	x	7,00	=	28,00
	4 ex 14	rinnovo in atto	4,00	x	6,00	=	24,00
	5 ex 21	rinnovo in atto	4,00	x	12,00	=	48,00
	6 ex 27	rinnovo in atto	4,00	x	6,00	=	24,00
	7 ex 29	rinnovo in atto	4,00	x	7,00	=	28,00
	8	da assegnare	4,00	x	6,00	=	24,00
	9	da assegnare	4,00	x	6,00	=	24,00
	10	da assegnare	4,00	x	6,00	=	24,00
	11	da assegnare	4,00	x	6,00	=	24,00
	12	da assegnare	4,00	x	6,00	=	24,00
CASALINGHI	13 ex 1	rinnovo in atto	4,00	x	10,00	=	40,00
	14 ex 2	rinnovo in atto	4,00	x	11,00	=	44,00
	15	da assegnare	4,00	x	6,00	=	24,00
	16 ex 17	rinnovo in atto	4,00	x	10,00	=	40,00
	17 ex 28	rinnovo in atto	4,00	x	9,00	=	36,00
FIORI	18	da assegnare	4,00	x	6,00	=	24,00
	19	da assegnare	4,00	x	6,00	=	24,00
CALZATURE	20 ex 31	rinnovo in atto	4,00	x	10,00	=	40,00
	21	da assegnare	4,00	x	8,00	=	32,00
	22	da assegnare	4,00	x	7,00	=	28,00
MOBILI	23	da assegnare	4,00	x	10,00	=	40,00
	24	da assegnare	4,00	x	10,00	=	40,00

Sup. settore non alimentare ***B*** *(mq)*	***748,00***

SETTORE ALIMENTARE

CAT.	N. Post.	Concessione	Largh. (m)		Lungh. (m)		Sup. (mq)
Frutta, verdure, ortaggi, salumi, formaggi, ecc.	25	da assegnare	4,00	x	5,00	=	20,00
	26	da assegnare	4,00	x	4,00	=	16,00
	27	da assegnare	4,00	x	3,00	=	12,00
	28	da assegnare	4,00	x	6,00	=	24,00
	29	da assegnare	4,00	x	6,00	=	24,00
	30	da assegnare	4,00	x	6,00	=	24,00
	31	da assegnare	4,00	x	8,00	=	32,00
	32	da assegnare	4,00	x	8,00	=	32,00
	33	da assegnare	4,00	x	8,00	=	32,00
	34 ex 44	rinnovo in atto	4,00	x	9,00	=	36,00
	35	da assegnare	4,00	x	8,00	=	32,00
	36	da assegnare	4,00	x	7,00	=	28,00
	37 ex 38	rinnovo in atto	4,00	x	18,00	=	72,00
	38 ex 58	rinnovo in atto	4,00	x	10,00	=	40,00
	39	da assegnare	4,00	x	7,00	=	28,00
	40 ex 62	rinnovo in atto	4,00	x	7,00	=	28,00

Sup. settore alimentare ***A*** *(mq)*	***480,00***

SETTORE FIERISTI *(ex art. 40 L.R. 35/2020)*

Limitato SOLO al periodo emergenziale COVID

F1	Aliment.	4,00	x	4,00	= 16,00
F2	Non aliment.	4,00	x	6,00	= 24,00
F3	Non aliment.	4,00	x	6,00	= 24,00

Sup. settore fieristi ***C*** *(mq)*	***64,00***

SUPERFICIE COMPLESSIVA POSTEGGI MERCATALI A+B+C *(mq)*	***1.292,00***

13. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
   a) nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
   b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.

2. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 si fa presente che i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione aggiudicatrice per le finalità connesse all'espletamento della gara e la necessaria stipula e gestione del contratto.

3. Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attestato mediante strumenti manuali e informatici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge. Acquisite le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del Contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra indicato.

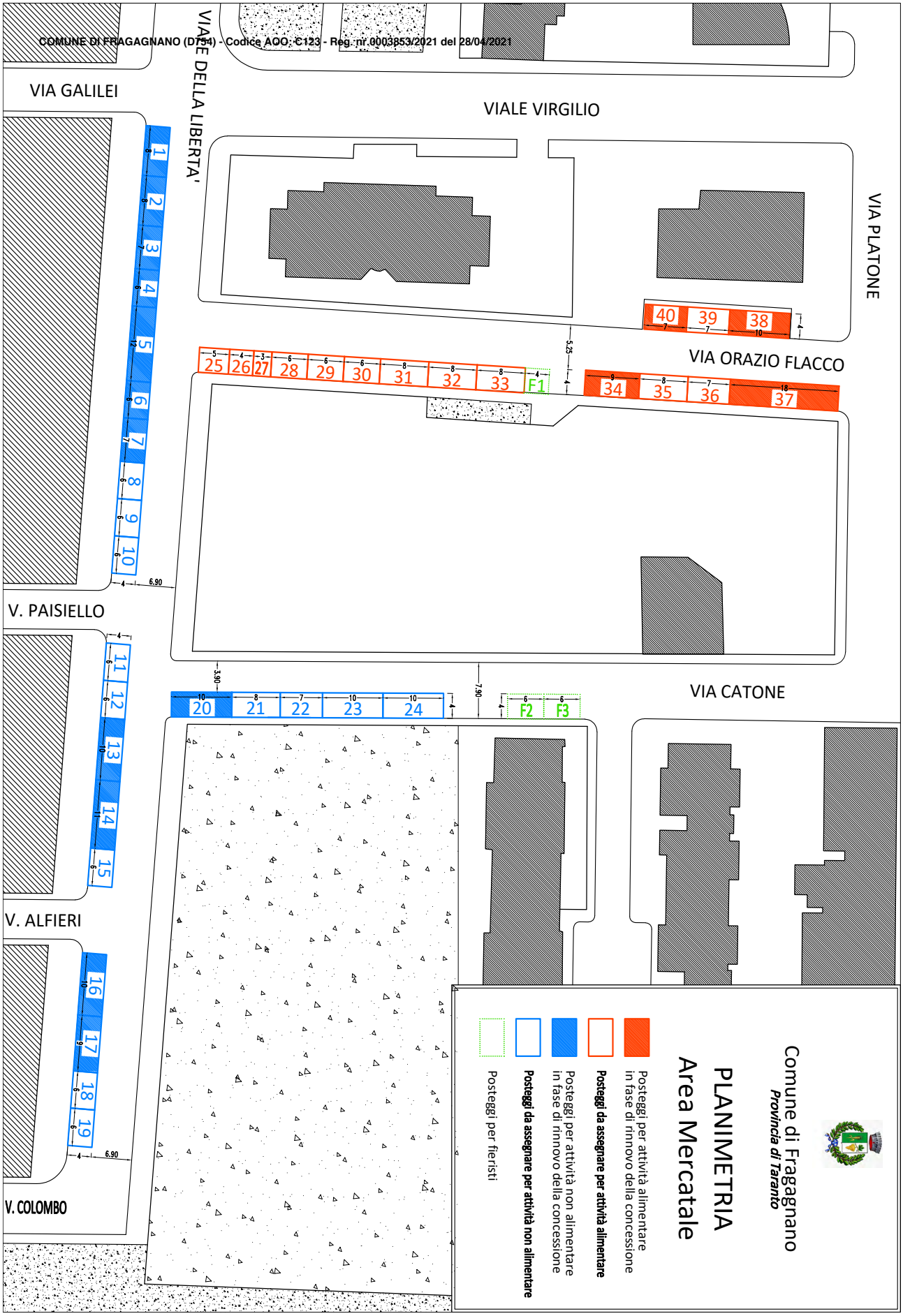
- Il **Titolare del trattamento** dei dati è il Comune di Fragagnano , con sede in Fragagnano via C. Battisti n.1
- Il **Responsabile della Protezione dei Dati** designato costituisce il punto di contatto per gli interessati che vogliano ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati e/o per l'Autorità di controllo; lo stesso può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@comune.fragagnano.ta.it.
- **il Responsabile del trattamento** dei dati è l'Arch. Maria Addolorata FEDELE.

4. Fonti di Riferimento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari: ai sensi degli artt. 21 c.1, e 22, cc.2 e 3 del D.Lgs. 196/2003, gli uffici della Ripartizione Sviluppo Economico effettuano il trattamento dei dati sensibili e giudiziari indispensabili per svolgere attività istituzionali sulla base della normativa indicata nei singoli moduli di domanda, o di comunicazione, o di SCIA.

14. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.

Il Responsabile dell'U.T.C. – SUAP
Arch. Maria Addolorata FEDELE


COMUNE DI FRAGAGNANO (D754) - Codice AOO: C123 - Reg. nr.0003853/2021 del 28/04/2021
VIA GALILEI
VIALE DELLA LIBERTA'
VIALE VIRGILIO
VIA PLATONE
VIA ORAZIO FLACCO
V. PAISIELLO
VIA CATONE
V. ALFIERI
V. COLOMBO
Comune di Fragagnano
Provincia di Taranto
PLANIMETRIA
Area Mercatale
Posteggi per attività alimentare in fase di rinnovo della concessione
Posteggi da assegnare per attività alimentare
Posteggi per attività non alimentare in fase di rinnovo della concessione
Posteggi da assegnare per attività non alimentare
Posteggi per fieristi

COMUNE DI FRAGAGNANO (D754) - Codice AOO: C123 - Reg. nr.0003853/2021 del 28/04/2021

ALL. B

Timbro o intestazione del concorrente	Spett. Comune di Fragagnano Via C. Battisti, n. 1 74022 – Fragagnano (Ta)	*Marca da bollo da Euro 16,00*

Oggetto: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONE DI POSTEGGIO NEL MERCATO

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ nazionalità_____

residente in _____ Via _____ n. _____

Codice Fiscale _____ Partita Iva_____

Numero iscrizione al Registro Imprese _____ del _____

presso la CCIAA di _____

Telefono _____ Casella PEC _____

nella sua qualità di:

☐ titolare della omonima ditta individuale_____

☐ legale rappresentante della società_____

avente sede _____

CF/P.IVA _____

Nr. di iscrizione al Registro Imprese commercio su aree pubbliche del _____

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione delle

concessioni di posteggio indetta da codesto comune con avviso del _____

Per il **posteggio** n. _____**nel mercato** di _____a cadenza _____che si svolge il giorno _____ con ubicazione in via/piazza _____ settore merceologico _____ mq _____ dalle ore _____ alle ore _____

a tal fine e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA, a pena di inammissibilità della domanda:

- di essere in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente legislazione statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67;

- solo in caso di società: che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente normativa statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67:

  legale rappresentante: _____
  socio: _____
  preposto:_____
  altro: _____

- per il solo settore alimentare: di essere in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla vigente normativa per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per la vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari e bevande e che il requisito in oggetto è posseduto da _____ in qualità di:

  - Titolare della ditta individuale
  - Legale rappresentante della società
  - Preposto della ditta individuale o società
  - Altro

- di aver assolto _____ agli obblighi connessi all'istituto della carta di esercizio e/o dell'attestazione annuale, come da documenti nn._____ secondo quanto previsto per la partecipazione al bando dalla normativa regionale _____;

- di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

AI FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

- di essere titolare di autorizzazione amministrativa n._____ rilasciata dal Comune di_____ in data _____

- di essere titolare della concessione di posteggio n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in scadenza il _____

- di aver presentato in data _____ regolare e completa domanda di subingresso per atto fra vivi ovvero mortis causa al Comune di _____ (dante causa _____ già titolare di autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune di _____);

- di essere iscritto al Registro delle Imprese e di avere acquisito professionalità nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le modalità seguenti:
  - ✓impresa richiedente, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____
    eventuali periodi di sospensione attività:
    dal _____ al _____ con il n. _____;
    dal _____ al _____ con il n. _____;

  - ✓dante causa (precedente titolare), denominazione _____ P.IVA _____, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____
    eventuali periodi di sospensione attività:
    dal _____ al _____ con il n. _____;
    dal _____ al _____ con il n. _____;

- di essere in possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC);

Ulteriori dichiarazioni per punteggi aggiuntivi se previsti dal bando
- _____;
- _____;
- _____;
- _____

DICHIARA INFINE

- di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste per l'avvio e l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica.
- di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando.

Data _____

Firma_____

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

- ✓ copia documento di identità;
- ✓ copia permesso di soggiorno per i cittadini non residenti nella UE in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).
- ✓ visura camerale aggiornata;

COMUNE DI GALATINA - c_d862 - 0017626 - Uscita - 28/04/2021 - 08:46

CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE

REG. GEN. DETERMINAZIONI N. 671 DEL 26/04/2021

- DIREZIONE TERRITORIO E QUALITA' URBANA -
SERVIZIO S.U.A.P. - COMMERCIO

Determinazione n. 288 del 23/04/2021

OGGETTO: ASSEGNAZIONE POSTEGGI DISPONIBILI PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE – I BANDO 2021 – APPROVAZIONE.

Il responsabile del procedimento attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e della normativa regolamentare interna e che la proposta di provvedimento dallo stesso predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale è conforme alle risultanze istruttorie. Attesta, inoltre, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per cui è fatto obbligo espresso di astenersi e che risultano rispettate le disposizioni del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, approvato dall'Ente.

Data 23/04/2021

Il Responsabile del procedimento
MASCIULLO SALVATORA

REGOLARITÀ TECNICA AI SENSI DELL'ART. 147 BIS DEL D. LGS. N.267/2000

VISTA LA PROPOSTA DI DETERMINAZIONE N. 288 DEL 23/04/2021 DEL SERVIZIO SERVIZIO S.U.A.P. - COMMERCIO, SI ATTESTA LA REGOLARITÀ TECNICA, AI SENSI DELL'ART. 147 BIS DEL D. LGS. N. 267/2000 E DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.

Data 26/04/2021

Il Dirigente/Responsabile
MIGLIETTA NICOLA

COMUNE DI GALATINA - c_d862 - 0017626 - Uscita - 28/04/2021 - 08:46

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Sindaco n. 27 del 04.07.2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Direzione Territorio e Qualità Urbana ed affidata la responsabilità e la direzione dei Servizi ivi indicati, ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti in sede di PEG/PDO ed in ogni altro atto di indirizzo e programmazione degli Organi di Governo;

Visto il Decreto del Sindaco n. 4 del 17.01.2019, con il quale, in esito alla parziale modifica della struttura organizzativa e all'organigramma del Comune (a far data dal 01.01.2019), approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 329 del 27.11.2018, è stato integrato il citato Decreto Sindacale n. 27/2018;

Visto l'art.163, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'Interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Visto l'art. 106, comma 3-*bis*, del Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (*Decreto Rilancio*) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 77 del 17/07/2020, il quale ha disposto il differimento al 31 gennaio 2021 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno 13/01/2021, in GU Serie generale, n. 13 del 18/01/2021 adottato d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il parere favorevole della conferenza Stato-città ed autonomie locale, il quale ha ulteriormente prorogato al 31/03/2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali e autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio fino a tale data;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 20/12/2019, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2020/2022 e la successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 17/09/2020, con la quale è stata approvata la relativa nota di aggiornamento, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

Visto il bilancio di previsione finanziario del triennio 2020/2022, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 17/09/2020 (art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 e art. 10 del d.lgs. n. 118/2011);

Visto il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi e della Performance per l'esercizio provvisorio 2021, approvati con

COMUNE DI GALATINA - c_d862 - 0017626 - Uscita - 28/04/2021 - 08:46

deliberazione di G.C. n. 1 del 07/01/2021;

Visti gli artt. 107,109 e 163 del D. Lgs. n. 267/2000, recante il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 24 del 16/04/2015 disciplina i criteri e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di tipo A e della relative concessioni;
- il Regolamento Regionale n. 4 del 28.02.2017, concernente "*Criteri e procedure per la concessione dei posteggi su aree pubbliche*", agli artt. 6 e 7 disciplina le modalità di presentazione delle domande e i criteri di selezione per il rilascio delle autorizzazioni di tipo A;
- con riferimento alle procedure di pubblicazione dei bandi, l'art 30 comma 2 della L.R. n. 24/2015 prevede che "*entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno i comuni facciano pervenire i propri bandi al Servizio Regionale competente che provvede all'esame e alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, entro i successivi trenta giorni".*

Considerato che:

- risultano liberi e disponibili per l'assegnazione numerosi posteggi dei mercati settimanali del lunedì a Noha e del giovedì a Galatina, oltre a posteggi collocati in punti di mercato sparsi e nel mercato coperto ubicato in via Pascoli angolo via Principessa Jolanda;

Rilevato che:

- nei mesi scorsi, alcuni operatori del commercio itinerante hanno effettuato l'attività di spunta su alcuni posti disponibili;

- a seguito di una attenta razionalizzazione della tipologia e del numero di posteggi da poter assegnare, si è ritenuto opportuno considerare fruibili anche quelli scelti dagli spuntisti;

Atteso che a tal fine, è indispensabile adottare apposito provvedimento di assegnazione, tramite bando ad evidenza pubblica e nel rispetto della normativa di settore;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;
Vista la Legge Regionale n. 24 del 16/04/2015;
Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 28.02.2017;
Visto il Piano comunale per la disciplina del commercio sulle aree pubbliche approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.22 del 09.05.2009;

Verificata la legittimità, la regolarità e la correttezza del presente provvedimento, delle inerenti regole procedurali, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione;

COMUNE DI GALATINA - c_d862 - 0017626 - Uscita - 28/04/2021 - 08:46

Tutto quanto innanzi premesso;

D E T E R M I N A

1.
Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, **di approvare** il bando per l'assegnazione dei posti disponibili per l'attività di commercio su aree pubbliche che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

2.
Di inviare il suddetto bando alla Regione Puglia, Servizio Attività Economiche, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione come previsto dalla normativa;

3.
Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa sul bilancio comunale.

COMUNE DI GALATINA - c_d862 - 0017626 - Uscita - 28/04/2021 - 08:46

Città di Galatina
Provincia di Lecce
DIREZIONE TERRITORIO E QUALITA' URBANA
SUAP - Commercio
Corso Principe di Piemonte, 32 - 73013 Galatina (Le)
C.F. 80008170757 - PEC: protocollo@cert.comune.galatina.le.it

BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DEI POSTEGGI DISPONIBILI PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

IL DIRIGENTE

- Visto il Decreto Legislativo n. 114/1998;
- Visto il Decreto Legislativo n. 170/2001;
- Vista la Legge Regionale n. 24/2015;
- Visto il Regolamento Regionale n. 4/2017;
- Visto il piano comunale per il commercio su aree pubbliche, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 09 maggio 2009;
- Vista la delibera del Commissario straordinario n. 189 del 08 aprile 2010, di approvazione Piano Sviluppo e localizzazione rivendite Quotidiani e Periodici;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale N. 50 del 28.02.2013 e successiva determina dirigenziale n. Dir.6 38 dell'11.03.2103, di trasferimento temporaneo del mercato settimanale del giovedì, nelle aree parcheggio adiacenti il Quartiere Fieristico;

bandisce, per l'assegnazione in concessione, i seguenti posteggi liberi per il commercio su aree pubbliche:

MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDI' – GALATINA

NUMERO POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
3	50	10X5	VIA I. DE MARIA	**NON ALIMENTARE** (PIANTE e FIORI)
5	42	7X6	VIA I. DE MARIA	**NON ALIMENTARE** (CASALINGHI, ART. DA REGALO)
8	30	6X5	VIA I. DE MARIA	**NON ALIMENTARE** (ABBIGLIAMENTO)
12	30	6X5	VIA I. DE MARIA	**NON ALIMENTARE** (PIANTE e FIORI)
14	48	8X6	VIA I. DE MARIA	**NON ALIMENTARE** (CASALINGHI, TAPPETI)
15	36	6X6	VIA I. DE MARIA	**NON ALIMENTARE** (BIANCHERIA MERCERIA)
16	40	10X4	VIA I. DE MARIA	**NON ALIMENTARE** (ABBIGLIAMENTO)
17	24	6X4	VIA I. DE MARIA	**NON ALIMENTARE** (CASALINGHI TERRACOTTA)
18	30	5X6	VIA I. DE MARIA	**NON ALIMENTARE** (PIANTE e FIORI)

COMUNE DI GALATINA - c_d862 - 0017626 - Uscita - 28/04/2021 - 08:45

19	40	8X5	VIA I. DE MARIA	**NON ALIMENTARE** (CASALINGHI MERCERIA)
21	24	6X4	VIA I. DE MARIA	**NON ALIMENTARE** (CASALINGHI, GIOCATTOLI)
22	32	8X4	VIA I. DE MARIA	**NON ALIMENTARE** (CASALINGHI DETERSIVI)
38	32	8X4	VIA I. DE MARIA	**NON ALIMENTARE** (BIANCHERIA)
48	50	10X5	VIA I. DE MARIA	**NON ALIMENTARE** (ABBIGLIAMENTO)
50	45	9X5	VIA I. DE MARIA	**NON ALIMENTARE** (BIANCHERIA TESSUTI)
51	40	8X5	VIA I. DE MARIA	**NON ALIMENTARE** (BIANCHERIA TESSUTI)
109	45	9X5	PARCHEGGIO RECINTATO	**NON ALIMENTARE** (BIANCHERIA, MERCERIA)
111	30	6X5	PARCHEGGIO RECINTATO	**NON ALIMENTARE** (CASALINGHI ART. DA REGALO)
113	40	8X5	PARCHEGGIO RECINTATO	**NON ALIMENTARE** (BIANCHERIA)
116	24	6X4	PARCHEGGIO RECINTATO	**NON ALIMENTARE** (BIANCHERIA TESSUTI)
118	40	8X5	PARCHEGGIO RECINTATO	**NON ALIMENTARE** (ABBIGLIAMENTO)
119	40	8X5	PARCHEGGIO RECINTATO	**NON ALIMENTARE** (ABBIGLIAMENTO)
137	60	10X6	PARCHEGGIO RECINTATO	**NON ALIMENTARE** (CASALINGHI DETERSIVI)
139	30	5X6	PARCHEGGIO RECINTATO	**NON ALIMENTARE**
144	30	6X5	PARCHEGGIO RECINTATO	**NON ALIMENTARE** (ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI)
195	66	11X6	PARCHEGGIO RECINTATO	**NON ALIMENTARE** (CALZATURE)
198	36	6X6	PARCHEGGIO RECINTATO	**NON ALIMENTARE** (CALZATURE)
204	42	7X6	PARCHEGGIO RECINTATO	**NON ALIMENTARE**
208	45	7,5X6	PARCHEGGIO RECINTATO	**NON ALIMENTARE**
210	60	10X6	PARCHEGGIO RECINTATO	**NON ALIMENTARE** (CALZATURE)
211	48	8X6	PARCHEGGIO RECINTATO	**NON ALIMENTARE** (ABBIGLIAMENTO INTIMO CALZATURE ART. TESSILI)
215	32	8X4	PARCHEGGIO RECINTATO	**ALIMENTARE** (ORTOFRUTTA)
219	32	8X4	PARCHEGGIO RECINTATO	**ALIMENTARE** (FRUTTA SECCA, CARAMELLE)
220	48	12X4	PARCHEGGIO RECINTATO	**ALIMENTARE** (ORTOFRUTTA)
225	60	10X6	PARCHEGGIO RECINTATO	**NON ALIMENTARE** (INDUMENTI USATI)
235	36	9X4	PARCHEGGIO RECINTATO	**ALIMENTARE** (ORTOFRUTTA)
236	20	5X4	PARCHEGGIO RECINTATO	**ALIMENTARE** (PIZZE BISCOTTI E PRODOTTI DA FORNO)
241	28	7X4	PARCHEGGIO RECINTATO	**ALIMENTARE** (BISCOTTI E CARAMELLE)

COMUNE DI GALATINA - c_d862 - 0017626 - Uscita - 28/04/2021 - 08:46

MERCATO SETTIMANALE DEL LUNEDI' – NOHA

NUMERO POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
2	21	6X3,5	VIA MICHELANGELO	ALIMENTARE
3	15	5X3	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE
5	28	7X4	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE
9	20	5X4	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE
12	24	6X4	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE

POSTEGGI EXTRAMERCATO – GALATINA

Commercio consentito nei giorni feriali

NUMERO POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
	18	6X3	PIAZZA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE
	12	4X3	PIAZZA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE (igiene casa/persona)
	24	8X3	PIAZZA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE (piante e fiori)
3	30	10X3	VIA DON TONINO BELLO	NON ALIMENTARE (piante e fiori)

POSTEGGI EXTRAMERCATO – COLLEMETO

Commercio consentito nei giorni feriali

NUMERO POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
	24	8X3	PIAZZA COSTANTINOPOLI/ VIA S. ANTONIO	NON ALIMENTARE
	24	8X3	PIAZZA COSTANTINOPOLI/ VIA S. ANTONIO	NON ALIMENTARE

POSTEGGI EXTRAMERCATO – SANTA BARBARA

Commercio consentito nei giorni feriali

NUMERO POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
	24	8X3	PIAZZA DEGLI ANDRIANI	NON ALIMENTARE
	24	8X3	PIAZZA DEGLI ANDRIANI	NON ALIMENTARE

POSTEGGI ISOLATI – NOHA

Commercio consentito nei giorni prefestivi e festivi

NUMERO POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
5	4	4X1	PIAZZA SAN MICHELE/ VIA CALVARIO	ALIMENTARE (frutta secca)

COMUNE DI GALATINA - c_d862 - 0017626 - Uscita - 28/04/2021 - 08:46

POSTEGGI PER CHIOSCO - BAR (somministrazione di alimenti e bevande) GALATINA

NUMERO POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	LUOGO
6	15	5X3	VIA GENOVA	**GALATINA**

POSTEGGI PER EDICOLA (VENDITA GIORNALI E RIVISTE) GALATINA e NOHA

NUMERO POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	LUOGO
5	minimo 15	fronte minimo 4	VIA ARNO/ VIA S. MICHELE	**GALATINA**
6	minimo 15	fronte minimo 4	GIARDINI PUBBLICI DI VIA GIOTTO	**NOHA**

POSTEGGI PER AUTOMARKET (somministrazione di alimenti e bevande) GALATINA e FRAZIONI

Commercio consentito nelle ore serali

NUMERO POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	LUOGO
3	25	10x2,5	VIA I. DE MARIA	**GALATINA**
	25	10x2,5	VIALE DON BOSCO/VIA MARIA AUSILIATRICE	**GALATINA**
	25	10x2,5	VIA SOLETO (campo sportivo)	**GALATINA**
5	25	10x2,5	VIA CALVARIO/ VIA G. D'ANNUNZIO	**NOHA**
6	25	10X2,5	VIA LA SPEZIA/ VIA RIMINI	**COLLEMETO**
	24	8x3	PIAZZA DEGLI ANDRIANI	**SANTA BARBARA**

MERCATO COPERTO - GALATINA

NUMERO POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
3	17		VIA PASCOLI/VIA PRINCIPESSA JOLANDA	ALIMENTARE

Modalità di partecipazione

Le istanze, dovranno essere inoltrate al Comune di Galatina nel termine massimo di 60 giorni dalla stessa data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@cert.comune.galatina.le.it oppure a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all' indirizzo: Comune di Galatina - Ufficio Commercio - Via P.pe di Piemonte, 32 – 73013 Galatina, in busta chiusa recante sul fronte la dicitura "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTEGGI SU AREE PUBBLICHE DEL COMUNE DI GALATINA".

COMUNE DI GALATINA - c_d862 - 0017626 - Uscita - 28/04/2021 - 08:46

Le domande pervenute fuori da predetto termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro.

Non è consentita la presentazione a mano.

Qualora il sessantesimo giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo.

L'esito delle istanze è comunicato agli interessati nel termine di 90 giorni, decorso il quale la stessa dovrà intendersi accolta.

La domanda di partecipazione dovrà, **a pena di esclusione**:

- essere compilata esclusivamente sull'apposito modello scaricabile dal sito del Comune di Galatina www.comune.galatina.le.it;

- essere prodotta in marca da bollo da € 16,00

- essere sottoscritta dall'interessato o dagli interessati.

Possono presentare istanza di partecipazione al presente bando le persone fisiche o le società di persone regolarmente costituite secondo le norme vigenti.

I richiedenti dovranno indicare il posteggio di gradimento come richiesto nel modulo e l'eventuale assegnazione avverrà tenendo conto di quanto indicato.

Rilascio titoli autorizzativi

Le istanze regolarmente pervenute saranno esaminate e verranno rilasciate, entro 30 giorni successivi alla data di scadenza della presentazione delle istanze, l'autorizzazione e la relativa concessione per ciascun posteggio. Nel caso di domande concorrenti per lo stesso posteggio verrà redatta una graduatoria secondo quanto disposto dall'art.7 del Regolamento regionale n. 4/2017:

- **fino a 5 anni di anzianità di iscrizione al Registro Imprese 40 punti**
- **da 5 anni a 10 anni di iscrizione al registro Imprese 50 punti**
- **oltre i 10 anni di iscrizione al registro Imprese 60 punti;**

saranno inoltre riconosciuti 0,01 punti per ogni giorno di anzianità nel posteggio.

Il Servizio Suap-Commercio di questo Comune resta a disposizione per ulteriori informazioni.

Galatina, data del protocollo

IL DIRIGENTE
Arch. Nicola MIGLIETTA

CITTA' DI GROTTAGLIE

Provincia di Taranto

****

DETERMINAZIONE

N. 339 del Reg. **Data 23/04/2021**

ADOTTATA DAL DIRIGENTE

DEL SETTORE "Attivita' Produttive"

SERVIZIO: UFFICIO COMMERCIO

OGGETTO: APPROVAZIONE BANDO DI GARA PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTI DISPONIBILI NEI MERCATI E SU AREE PUBBLICHE.

Redatta da: Carovigno Angelo

FIRMATO
IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
DOTT.SSA MEO ADA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

DETERMINAZIONE NR. 339 DEL 23/04/2021 DEL SETTORE Attivita' Produttive

Vista la deliberazione 22 aprile 2021, n. 95, con la quale la Giunta Comunale, stante le disposizioni recate dalla Legge Regionale 16 aprile 2015, n. 24, ha dato indirizzo al Settore Attività Produttive di attivazione del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio su area pubblica mediante utilizzo dei box e dei posteggi di seguito indicati:

- Mercato coperto di via S.M. in Campitelli → box nn. 15 e 16;
- Mercato coperto di via Delle Torri → box nn. 16 e 24;
- Mercato coperto di via Delle Torri → posteggi nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17.box n. n. 15 e n. 16;

Visto l'art. 30 della Legge Regionale n. 24/2015 rubricato *Procedura di rilascio delle autorizzazioni di tipo A*;

Dato atto che tale procedura si struttura sostanzialmente nelle seguenti due fasi:

- predisposizione, da parte dei Comuni interessati, del bando di gara per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del commercio sulle aree pubbliche con posteggio o di tipo A.
- invio del bando, entro il 30 aprile e il 30 settembre di ogni anno, al Servizio regionale competente ai fini della pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia entro i trenta giorni successivi.

Considerato che in esecuzione della D.G.C. n. 95/2021 l'Ufficio ha predisposto l'accluso bando per la concessione dei box per il commercio su area pubblica disponibili e assegnabili in base alle disposizioni contenute nel Piano per il Commercio su aree pubbliche (approvato con deliberazione del C.C. n. 8 del 24 febbraio 2004 e sue ii.mm.);

Tutto quanto sopra premesso e nella necessità di provvedere all'invio, entro il 30 aprile p.v., del bando per l'autorizzazione all'esercizio del commercio sulle aree pubbliche di tipo A nel Comune di Grottaglie, all'Assessorato Regionale competente che ne curerà pubblicazione sul B.U.R.P.;

Vista la delibera di G.C. n. 262 del 23/09/2020 – esecutiva ai sensi di legge – con la quale sono stati individuati i Responsabili dei Servizi con attribuzione agli stessi dei compiti gestionali;

Acquisito, ai sensi dell'art. 183 – settimo comma – del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

Per quanto indicato in premessa:

1. di approvare l'allegato bando di gara per il rilascio dell'autorizzazione di tipo A per l'esercizio del commercio su area pubblica mediante utilizzo dei box e dei posteggi di seguito indicati:
   - Mercato coperto di via S.M. in Campitelli → box nn. 15 e 16;
   - Mercato coperto di via Delle Torri → box nn. 16 e 24;
   - Mercato coperto di via Delle Torri → posteggi nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17.box n. n. 15 e n. 16;
2. di dare etto che il bando contiene tutti gli elementi utili all'individuazione dei box da assegnare (ubicazione, ampiezza, caratteristiche merceologiche) e i criteri di valutazione per la formulazione della graduatoria dei concorrenti e le indicazioni relative alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione alla gara;
3. di trasmettere al Servizio regionale alle Attività Economiche il bando di gara allegato alla presente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 30, c. 2, della l.r. 16 aprile 2015, n. 24;

Di partecipare la presente determinazione, contestualmente alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, al Sig. Sindaco e al Sig. Segretario Generale;

La presente determinazione, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa sarà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi e produce i suoi effetti sin dal primo giorno di pubblicazione.

CITTÀ di GROTTAGLIE

Provincia di Taranto

Settore Attività Produttive, SUAP e Polizia Amministrativa

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 16 aprile 2015, n. 24, "Codice del commercio";
Visto il Regolamento Regionale 28 febbraio 2017, n. 4;
Visto il Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche D.C.C. 6 aprile 2018, n. 14, e sue ii.mm.;
Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 22.4.2021;
In esecuzione della Determinazione n. ===== del =======

RENDE NOTO

che il Comune di Grottaglie indice bando di gara per l'assegnazione dei seguenti box e posteggi liberi nei mercati coperti e sua area pubblica per la durata di 12 anni

PIAZZA MERCATO COPERTO "VIA S.M. IN CAMPITELLI"

BOX numero	Metri quadri	Categoria Merceologica
15	19,20	Mista (alimentari e non)
16	18,60	Mista (alimentari e non)

PIAZZA MERCATO COPERTO "VIA DELLE TORRI"

BOX numero	Metri quadri	Categoria Merceologica
16	43,00	Mista (alimentari e non)
24	10,64	Mista (alimentari e non)

PIAZZA MERCATO COPERTO "VIA DELLE TORRI"

POSTEGGIO numero	Metri quadri	Categoria Merceologica
2	13,60	Frutta e Verdura
3	13,60	Frutta e Verdura
4	13,60	Frutta e Verdura
5	13,60	Frutta e Verdura
6	13,60	Frutta e Verdura
7	13,60	Frutta e Verdura
9	13,60	Frutta e Verdura
10	13,60	Frutta e Verdura
11	13,60	Frutta e Verdura
12	13,60	Frutta e Verdura
13	13,60	Frutta e Verdura
14	13,60	Frutta e Verdura
15	13,60	Frutta e Verdura
16	13,60	Frutta e Verdura
17	13,60	Frutta e Verdura

www.comune.grottaglie.ta.it Via Martiri D'Ungheria s.n. 74023 Grottaglie (TA) tel. 099/5620286 – 099/5620215
e-mail attivita.produttive@comune.grottaglie.ta.it pec suap.comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it
C/C postale 12907747 Cod. Fisc. e P.IVA 00117380733

MODALITÀ PRESENTAZIONE DOMANDA

La domanda di partecipazione al presente bando di gara, da redigere esclusivamente in lingua italiana, dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, secondo una delle seguenti modalità:

- **a mano** all'Ufficio Protocollo del Comune di Grottaglie sito in Via Martiri d'Ungheria;
- **a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** dal proprio indirizzo digitale all'indirizzo PEC: suap.comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it.

Il termine massimo presentazione dell'istanza, **a pena di esclusione**, è di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nell'istanza l'interessato è tenuto a dichiarare:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, e residenza;
- dati identificativi dell'impresa individuale o della società (per le società: denominazione/ragione sociale, sede legale e generalità complete del legale rappresentante);
- codice fiscale;
- l'iscrizione al registro delle imprese (se già iscritto);
- il possesso dei requisiti di accesso all'esercizio delle attività commerciali di cui alla Legge Regionale Puglia 16 aprile 2015, n. 24, art. 5.

La istanza di partecipazione è redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la modalità della dichiarazione sostitutiva. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

Con una sola domanda, l'operatore può richiedere tutti i posteggi messi a bando, indicando l'ordine di priorità.

Alla domanda va allegato copia di un documento valido di riconoscimento e/o permesso di soggiorno, per i cittadini extracomunitari.

CAUSE DI ESCLUSIONE E DI RIGETTO DELLA DOMANDA

- La mancata dichiarazione circa il possesso dei prescritti requisiti di accesso all'attività commerciale;
- La mancata dichiarazione inerente il permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari;
- La mancata sottoscrizione della domanda;
- La mancata presentazione, in allegato alla domanda, di copia del documento di identità (obbligatorio per tutti i soci in caso di società);
- Il ricevimento della domanda oltre i termini previsti dal bando;
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando.

MODALITÀ DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

Il Comune, esaminate le domande regolarmente pervenute, rilascerà l'autorizzazione e la contestuale concessione di posteggio sulla base di una apposita graduatoria formulata tenendo conto dei criteri di seguito elencati da applicarsi con le seguenti priorità:

1. **anzianità dell'esercizio dell'impresa**, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva nel commercio su aree pubbliche nel Registro delle Imprese, riferita al soggetto titolare al momento della partecipazione al bando cumulata a quella dell'eventuale ultimo dante causa, con la seguente ripartizione di punteggi:
   - anzianità d'iscrizione fino a 5 anni: 40 punti;
   - anzianità d'iscrizione compresa tra 5 e 10 anni: 50 punti;
   - anzianità d'iscrizione superiore a 10 anni: 60 punti.
2. **Anzianità nel posteggio a cui si riferisce la selezione**: 0,01 punti per ogni giorno di anzianità.

Nel caso di parità di punteggio tra gli aspiranti un medesimo posteggio si applicheranno i criteri di cui all'art. 4, co. 9 del Regolamento Regionale 28 febbraio 2017, n. 4.

Al candidato classificatosi al 1° (primo) posto in graduatoria, sarà assegnato un termine non superiore a 30 (trenta) giorni entro i quali porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio (versamento della cauzione, sottoscrizione della convenzione per

l'assegnazione del box/posteggio e ritiro dell'autorizzazione di tipo A). Decorso inutilmente detto termine si provvederà alla assegnazione del box/posteggio al 2° (secondo) classificato.
Il presente bando **è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. === del ======= e, quindi, scade il ====== 2021.**
Dalla Residenza Municipale, ======

La Responsabile del Settore
Attività Produttive, SUAP
e Polizia Amministrativa
Dott.ssa Ada Meo

CITTÀ DI MODUGNO

Città Metropolitana di Bari

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

REG. GEN. N. 385 / 2021

Copia

RIFERIMENTI

PROPONENTE
ufficio Commercio Fiere e Mercati

DATA DI ADOZIONE
12/04/2021

LUOGO DI ADOZIONE
Sede dell'Ufficio Proponente

DATA DI ESECUTIVITÀ
12/04/2021

DATA DI PUBBLICAZIONE
Da: 12/04/2021
A: 26/04/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DI BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI RELATIVI POSTEGGI LIBERI PRESSO IL MERCATO GIORNALIERO E SETTIMANALE. 1 SEMESTRE 2021.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Oggetto: **APPROVAZIONE DI BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI RELATIVI POSTEGGI LIBERI PRESSO IL MERCATO GIORNALIERO E SETTIMANALE. 1 SEMESTRE 2021.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- la L.R. 24/2015 "Codice del Commercio" disciplina la materia del commercio e in, particolare, il Titolo IV, Capo I concerne il commercio su aree pubbliche;
- gli articoli 29 e 30 della legge, disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di tipologia A) e della relative concessioni di posteggio all'interno dei mercati e fiere su aree pubbliche inclusi nella programmazione comunale di settore;
- ai sensi dell'art. 3 c.1 lett. j della L.R. 24/2015 è stato approvato il R.R. n. 4 del 28.02.2017 concernente "*Criteri e procedure per la concessione dei posteggi su aree pubbliche*". In particolare, gli artt. 6 e 7 dello stesso R.R. disciplinano le modalità di presentazione delle domande e i criteri di selezione per il rilascio delle autorizzazioni di tipo A;
- l'art 30 comma 2 della L.R. n.24/2015 "Codice Commercio" stabilisce che "*entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno i comuni facciano pervenire i propri bandi al Servizio Regionale competente che provvede all'esame e alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, entro i successivi trenta giorni";*

Considerato che, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attività Produttive:

- presso il mercato giornaliero comunale sito in via X Marzo occorre procedere all'assegnazione di n. 6 piazzole e n. 3 box chiusi, ciascuno della dimensione di m. 3,2X5 per una superficie di mq. 16, attualmente risultanti liberi e riservati alla vendita di prodotti del settore ALIMENTARE e generi complementari;
- presso il mercato settimanale *"del VENERDI'"* occorre assegnare n. 25 posteggi, attualmente risultanti liberi e riservati alla vendita di prodotti del settore NON ALIMENTARE;
- Ritenuto pertanto dover procedere in merito, si sottopone il presente provvedimento alla Sua attenzione per l'approvazione del bando in questione.

Il Responsabile del Procedimento

(Sig.ra Maria Ladisa)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- la L.R. Puglia n. 24 del 16/04/2015;
- il R.R. n. 4 del 28/02/2017

Città di Modugno

- il regolamento del mercato comunale giornaliero alimentare di via X Marzo approvato con D.C.C. n. 52 del 05.10.2004;
- il regolamento del mercato settimanale del venerdì settore non alimentare approvato con D.C.C. n. 12 del 25.03.2002;
- l'ordinanza n. 1/2016 - Prot. n. 954 del 11/01/2016 del Responsabile del Servizio 10 Attività Produttive;
- la D.C.C. N. 5 del 29/02/2016;
- l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000;
- il decreto sindacale n. 5/2021 del 29.01.2021 prot. n. 4406 di "Conferimento incarico Responsabile del Servizio 10 - Attività Produttive con attribuzione della Posizione Organizzativa ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 267/2000";

Considerato che il presente provvedimento non necessita del visto di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

Dato atto della regolarità tecnica della presente determinazione ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 4, del Regolamento sui controlli interni;

Dato atto che ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i. come aggiunto dall'art. 1 comma 41 L. 190/2012 non sussistono casi di conflitto di interesse in ordine all'adozione del presente provvedimento;

Ritenuto di poter esprimere parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis D. Lvo 267/2000 come aggiunto dall'art. 3 co. 1 lett d) L. 213/2012 e dell'art. 11 c. 4 del regolamento sui controlli interni.

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati ed approvati, di:

1. **APPROVARE** lo schema di bando pubblico per l'assegnazione di concessioni dei posteggi liberi presso il mercato giornaliero di via X Marzo, che si riporta in allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DARE ATTO** che il presente provvedimento non necessita del visto di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;
3. **TRASMETTERE** ai fini della pubblicazione sul B.U.R.P. copia della presente determinazione e relativo bando allegato al Servizio Attività Economiche della Regione Pulia al seguente indirizzo pec: servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it ed al Servizio 10 per gli adempimenti successivi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ATTIVITA' PRODUTTIVE POLITICHE COMUNITARIE
INNOVAZIONE TECNOLOGICA
ARCH. Donato Dinoia

ATTIVITA' PRODUTTIVE POLITICHE COMUNITARIE INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Città di Modugno

Visti

Comune di Modugno

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 473**

Settore Proponente: **ATTIVITA' PRODUTTIVE POLITICHE COMUNITARIE INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

Ufficio Proponente: **ufficio Commercio Fiere e Mercati**

Oggetto: **APPROVAZIONE DI BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI RELATIVI POSTEGGI LIBERI PRESSO IL MERCATO GIORNALIERO E SETTIMANALE. 1 SEMESTRE 2021.**

Nr. adozione settore: **13** Nr. adozione generale: **385**

Data adozione: **12/04/2021**

Visto Tecnico

Ufficio Proponente (ufficio Commercio Fiere e Mercati)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime il seguente parere: FAVOREVOLE.

Sintesi parere: FAVOREVOLE

Data 12/04/2021

Il Responsabile di Servizio

Arch. Donato Dinoia

Visto Contabile

ufficio Ragioneria - Tesoreria Fisco e adempimenti - Mutui e Prestiti

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 183, comma 7, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime il seguente parere: NON NECESSARIO.

Sintesi parere: Parere non necessario

Data 12/04/2021

Responsabile del Servizio Finanziario

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005 dai Responsabili di Servizio

CITTÀ DI MODUGNO

Città Metropolitana di Bari

ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE ALL'ALBO

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE IL SEGUENTE ATTO:
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N. GENERALE **385**

DATA DI REGISTRAZIONE:
12/04/2021

RIFERIMENTO INTERNO:
ufficio Commercio Fiere e Mercati

OGGETTO:
APPROVAZIONE DI BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI RELATIVI POSTEGGI LIBERI PRESSO IL MERCATO GIORNALIERO E SETTIMANALE. 1 SEMESTRE 2021.

COME PRESCRITTO DALL'ART. 31 COMMA 2 DELLO STATUTO COMUNALE E' AFFISSO ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GIORNI DAL 12/04/2021 AL 26/04/2021

MODUGNO LI', 12/04/2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Maria Antonietta FLORIO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 23, 25 DPR 445/2000 e artt. 20 e 21 D.lgs. 82/2005.

C I T T À D I M O D U G N O
Città Metropolitana di Bari
****
SERVIZIO 10 ATTIVITÀ PRODUTTIVE-POLITICHE COMUNITARIE - INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Via Rossini n. 49 - 70026 Modugno – tel. +390805865330
PEC: attiv.produttive.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO DEI POSTEGGI NEL MERCATO GIORNALIERO COMUNALE e MERCATO SETTIMANALE DEL VENERDI'

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 10 ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Prot. N. ..... del .....

VISTI:
- la L.R. Puglia n. 24 del 16/04/2015 e ss.mm.ii.;
- il R.R. n. 4 del 28/02/2017
- il regolamento del mercato comunale giornaliero alimentare di via X Marzo approvato con D.C.C. n. 52 del 05.10.2004;
- il Regolamento del mercato settimanale del venerdì settore non alimentare approvato con D.C.C. n. 12 del 25.03.2002;

CONSIDERATO CHE:

- presso il mercato giornaliero comunale sito in via X Marzo occorre procedere all'assegnazione di n. 6 posteggi e n. 3 box chiusi, ciascuno della dimensione di m. 3,2X5 per una superficie di mq. 16, attualmente risultanti liberi e riservati alla vendita di prodotti del settore ALIMENTARE e generi complementari;

- presso il mercato settimanale "*del VENERDI*" occorre assegnare n. 25 posteggi, attualmente risultanti liberi e riservati alla vendita di prodotti del settore NON ALIMENTARE,

RENDE NOTO CHE:

è indetto il presente Bando pubblico è finalizzato all'assegnazione in concessione d'uso di n. 6 posteggi e n. 3 box presso il mercato comunale di via X Marzo con contestuale rilascio dell'Autorizzazione Amministrativa di seguito denominati:

Piazzola n. 4	m. 3,2 x5 per un totale mq. 16;
Piazzola n. 9	m. 3,2 x5 per un totale mq. 16
Piazzola n. 16	m. 3,2 x5 per un totale mq. 16
Piazzola n. 19	m. 3,2 x5 per un totale mq. 16
Piazzola n. 25	m. 3,2 x5 per un totale mq. 16
Piazzola n. 30	m. 3,2 x5 per un totale mq. 16
Box n. 13	m. 3,2 x5 per un totale mq. 16
Box n. 22	m. 3,2 x5 per un totale mq. 16
Box n. 34	m. 3,2 x5 per un totale mq. 16

e all'assegnazione in concessione d'uso di n. 25 posteggi liberi presso il mercato comunale settimanale "*del Venerdì*" con contestuale rilascio della Concessione per anni 12:

Piazzale Paradiso	n. 95	mq. 7x5.5
Piazzale Paradiso	n. 100	mq. 7x5.5
Piazzale Paradiso	n. 90	mq. 6x5.5
Piazzale paradiso	n. 89	mq. 6x5.5
Piazzale Paradiso	n. 101	mq. 8x5.5
Piazzale Paradiso	n. 99	mq. 7x5.5
Piazzale Paradiso	n. 102	mq. 8x5.5

Piazzale Paradiso	n. 94	mq. 7x5.5
Piazzale Paradiso	n. 106	mq. 8x5.5
Piazzale Paradiso	n. 92	mq. 6x5.5
Piazzale Paradiso	n. 104	mq. 7x5.5
Piazzale Paradiso	n. 93	mq. 6x6.5
Piazzale Paradiso	n. 91	mq. 7x5.5
Piazzale Paradiso	n. 105	mq. 7x5.5
Piazzale Paradiso	n. 83	mq. 8x5.5
Piazzale Paradiso	n. 98	mq. 6x5.5
Piazzale Paradiso	n. 108	mq. 6x5.5
Piazzale Paradiso	n. 95	mq. 7x5.5
Strada da Denominarsi 1	n. 37	mq. 7x5.5
Strada da Denominarsi 1	n. 144	mq. 7x5.5
Strada da Denominarsi 1	n. 153	mq. 8x5.5
Strada da Denominarsi 1	n. 150	mq. 6x5.5
Strada da Denominarsi 2	n. 55	mq. 6x5.5
Strada da Denominarsi 2	n. 162	mq. 6x5.5
Strada da Denominarsi 2	n. 164	mq. 8x5.5

1- Gli interessati all'assegnazione dei posteggi sopraindicati la cui concessione avrà **la durata di 12 anni,** presso il mercato giornaliero e settimanale di Modugno (Ba) potranno presentare istanza al Comune Servizio 10 – Attività Produttive secondo i dettami dello schema allegato. Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale della autorizzazione ai sensi della L.R. 24/2015;

2- Le domande di partecipazione, redatte utilizzando solo il modello allegato al presente Bando, potranno essere prodotte:
- a mezzo **PEC, utilizzando il seguente indirizzo: attiv.produttive.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it. La stessa, a pena esclusione, dovrà essere firmata digitalmente, con certificato in corso di validità alla data di spedizione, dal richiedente o suo delegato, munito di apposita procura (da allegare alla domanda);**
- a mezzo Raccomandata A.R. indirizzata al Comune di Modugno - Servizio 10 Attività Produttive – Via Rossini n. 49 – Modugno (Ba)

3- **Le istanze prodotte in bollo da € 16,00= dovranno pervenire, ai sensi dell'art. 30, comma 3 L.R. Puglia N. 24 del 16/04/2015,entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Puglia. Saranno prese in considerazione solo quelle pervenute entro il termine predetto; per quelle spedite a mezzo raccomandata farà fede solo ed esclusivamente la data di arrivo della stessa, per quelle inviate tramite PEC, farà fede la data di invio. Le domande pervenute fuori il suddetto termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro;**

4- Il requisito professionale, ai sensi dell'art. 71 del DLgs. n. 59/2010, necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti **e/o bevande deve essere posseduto, a pena esclusione, già al momento dell'invio della domanda di partecipazione**.

5- Le istanze saranno esaminate, ai fini della formulazione della graduatoria, nel rispetto dei criteri sotto citati che comportano un correlato punteggio:

a) a tutte le domande pervenute, saranno attribuiti i seguenti punteggi:
- **Anzianità di iscrizione presso il Registro delle Imprese di commercio al dettaglio su aree pubbliche** riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando, nel caso di soggetti già esercenti per subentro, l'anzianità del richiedete si somma solo a quella del proprio dante causa:
  - fino a 5 anni, punti 40;
  - da 5 anni fino a 10, anni punti 50;
  - oltre i 10 anni, punti 60;
- Per coloro che, unitamente all'istanza di partecipazione al Bando, produrranno autocertificazione di regolarità contributiva, punti 3;

b) esclusivamente in caso di parità di punteggio, tenendo conto degli ulteriori criteri di cui all'art. 30, comma 4 lett. c) della la L.R. n. 24/2015, si procederà ai sensi dell'art. 4 comma 9 del R.R. n.4/2017 considerando in ordine di priorità i seguenti parametri:
- anzianità di partecipazione nella fiera o mercato: numero complessivo di presenze nella fiera o mercato;
- data di iscrizione al registro imprese per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche;
- presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali come previsto all'art 11 del R.R. n.4/2017;
- assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale;
- partecipazione a corsi di formazione professionale del candidato e/o dei dipendenti;
- stato di disoccupazione;

- invalidità;
- carico familiare.

6- Per tutte le tipologie di operatori, le domande pervenute da soggetti che risultano inadempienti o morosi nel pagamento di 2 mensilità dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadine, nonché per il mancato pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni per 2 bollette consecutive della stessa utenza, saranno escluse; parimenti, saranno escluse le domande prodotte da coloro che siano stati dichiarati decaduti o revocati dalla titolarità della concessione di box o posteggio presso un mercato/fiera cittadino per i motivi innanzi indicati nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando; per coloro che sono già assegnatari di posteggi/locali presso i mercati gestiti da terzi, la suddetta regolarità nei pagamenti deve essere attestata da dichiarazione dei gestori, in qualità di creditori dei suddetti pagamenti e preposti al recupero degli stessi;

7- **Verranno escluse le domande:**
- **incomplete;**
- **pervenute oltre il termine di scadenza di cui al punto 4;**
- **prive di:**
  - **allegati firmati digitalmente con certificato in corso di validità alla data di spedizione;**
  - **procura del delegato titolare della firma digitale se diverso dal richiedente;**
  - **copia della carta di identità e/o permesso di soggiorno;**
  - **dichiarazioni sostitutive di certificazione (ALLEGATO A e A -1);**
  - **mancata apposizione della firma del richiedente sulla domanda e sugli allegati;**

l' esclusione verrà pubblicata tramite graduatoria provvisoria e senza comunicazione personale.

8. **Il Comune provvederà alla pubblicazione della graduatoria provvisoria degli aventi diritto all'assegnazione e delle domande inaccoglibili, sul sito ufficiale del Comune di Modugno;**

9. **Avverso la graduatoria, ad esclusione dei casi citati al punto 7- del presente bando, si possono presentare o far pervenire, presso il Servizio 10 – Attività Produttive, osservazioni e/o documentazioni integrative nei termini di legge;**

10. **Il Comune provvederà successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione e l'elenco delle domande inaccoglibili e di quelle archiviate, sul sito ufficiale del Comune di Modugno;**

11. **La pubblicazione delle graduatorie sul sito ufficiale del Comune di Modugno equivale ad ogni effetto notifica agli operatori e pertanto non seguirà comunicazione ai singoli partecipanti;**

12. **Ai soli fini dello scorrimento, le graduatorie definitive degli aventi diritto all'assegnazione di posteggio saranno valide sino alla data di pubblicazione del Bando relativo al semestre successivo e le relative domande di partecipazione ancora in essere, dopo tale data, si considereranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati;**

13. Gli assegnatari del posteggio, dovranno corrispondere un canone di occupazione del posteggio che è fissata annualmente dalla Giunta Comunale;

14. Gli assegnatari dei posteggi, potranno costituire polizza fideiussoria pari ad una annualità del canone, in mancanza si riterrà sussistente la rinuncia all'assegnazione.
Si evidenzia che la polizza fideiussoria dovrà essere emessa da:
- Banche;
- Compagnie di Assicurazione;
- O tramite versamento con c/c n. 1007273970 intestato a Comune di Modugno Servizio Tesoreria, causale: cauzione;
- per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti dell'Ente garantito, il Foro competente è esclusivamente quello di Bari;
- qualunque clausola prevista dalle norme generali di contratto, se contrastante con le suddette condizioni, è nulla;

15. L'Amministrazione Comunale non assume responsabilità per la dispersione delle comunicazioni, dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30/06/2003 N. 196
(CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

Si informa che la norma suindicata prevede la tutela delle persone e degli altri soggetti in relazione al trattamento dei dati personali. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.
In Applicazione dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, si evidenzia che:
Finalità del trattamento dei dati:
il trattamento è diretto all'espletamento da parte del Comune di Modugno di funzioni istituzionali in virtù di compiti attribuiti dalla legge e dai regolamenti;

Modalità del trattamento:
Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e/o informatiche e/o telematiche, attraverso operazioni o complessi di operazioni concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, la comunicazione e la diffusione di cui all'art. 4 del D.Lgs. 196/2003;
Conferimento dei Dati:
è obbligatorio per i procedimento amministrativi, come onere per l'interessato che voglia ottenere un provvedimento;
Rifiuto di conferire i dati:
L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire i dati richiesti e/o contenuti nella modulistica comporta il mancato rilascio del provvedimento richiesto e l'impossibilità di evadere la pratica od ottenere l'effetto previsto dalla legge e/o da regolamento;
Comunicazione dei dati:
I dati acquisiti possono essere comunicati o diffusi, anche per via telematica, ad altri soggetti pubblici per lo svolgimento di funzioni istituzionali, nei casi e nei modi previsti dalla legge e/o dai regolamenti. Resta peraltro fermo quanto previsto dall'art. 59 del D.Lgs. 196/2003 sull'accesso ai documenti amministrativi contenenti dati personali come disciplinato dalla L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, anche per quanto concerne i dati sensibili e giudiziali;
Diritti dell'interessato:
All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato codice ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi;
Titolari e Responsabili del trattamento;
il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Modugno Servizio 10.
Fonti di Riferimento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari:
ai sensi degli artt. 21 c.1, e 22, cc.2 e 3 del D.Lgs. 196/2003, gli uffici del Servizio 10 effettuano il trattamento dei dati sensibili e giudiziari indispensabili per svolgere attività istituzionali sulla base della normativa indicata nei singoli moduli di domanda, o di comunicazione, o di SCIA.

IL RESPONSABILE SERVIZIO 10
ATTIVITA' PRODUTTIVE
arch. Donato DINOIA

B – SCHEMA DI DOMANDA PER LA CONCESSIONE IN USO DI POSTEGGIO E CONTESTUALE RICHIESTA DI RILASCIO DELLA RELATIVA AUTORIZZAZIONE DI TIPO "A", AI SENSI DELLA L.R. PUGLIA N. 24 del 16/04/2015.

Domanda da inviare in bollo di € 16,00= all'indirizzo PEC attiv.produttive.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it o, in alternativa, a mezzo raccomandata A.R. a: Comune di Modugno (Ba) – Servizio 10 Attività Produttive via Rossini n. 49.

BOLLO DA € 16,00

Numero Identificativo (indicare il n. del codice a barre riportato sulla marca da bollo):

Data (indicare la data di emissione riportata sulla marca da bollo):

__ / __ / ____

Oggetto: **DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO DI UN POSTEGGIO PRESSO**

IL MERCATO: giornaliero settimanale Giornaliero/Settimanale

Il/La sottoscritto/a

Cognome Nome

C. F.

Data di nascita __ / __ / ____ cittadinanza sesso M F

LUOGO DI NASCITA: Stato Comune Provincia

RESIDENZA: Comune Provincia

Via, P.zza, ecc Nr. C.A.P.

Telefono Cellulare

Indirizzo Pec indirizzo email (facoltativo)

In qualità di :

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale** ☐ **Legale rappresentante della ditta/società**

PARTITA IVA *(se già iscritto)*

n. di iscrizione al Registro Imprese *(se già iscritto)* CCIAA di

Data iscrizione __ / __ / ____

denominazione o ragione sociale

con sede legale nel Comune di Provincia di

Via/piazza N. C.A.P.

COMPILARE IN STAMPATELLO

CHIEDE

1) che gli venga assegnato in concessione d'uso il posteggio n. oppure il n.

o in alternativa, un posteggio qualsiasi libero, per l'esercizio dell'attività di vendita relativa al seguente settore

merceologico

2) che gli venga rilasciata l'autorizzazione di cui all'art. 29 della R. L. Puglia n. 24/2015.

ALLEGATI:

- **Allegato A (debitamente sottoscritto);**
- **Allegato A -1 (debitamente sottoscritto e completo di documentazione necessaria);**
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- Fotocopia del permesso di soggiorno in corso di validità (solo per i cittadini extracomunitari);
- _____;
- _____.

Data

FIRMA

_____

AVVERTENZE

ALLA PRESENTE DOMANDA DEVONO NECESSARIAMENTE ESSERE ALLEGATE LE SEGUENTI DICHIARAZIONI:

- **PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE (ALLEGATO A)**
- **SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (ALLEGATO A- 1), AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 183 DEL 12/11/2011.**

I dati personali indicati nelle seguenti dichiarazioni, saranno trattati solo ed esclusivamente per gli scopi di cui al presente procedimento, ai sensi D.lgs. 196/2003.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE

Il/La sottoscritto/a

Cognome ____ Nome ____

C. F. ____

Data di nascita __ / __ / ____ cittadinanza ____ sesso M ☐ F ☐

LUOGO DI NASCITA: Stato ____ Comune ____ Provincia ____

RESIDENZA: Comune ____ Provincia ____

Via, P.zza, ecc ____ Nr. ____ C.A.P. ____

Telefono ____ Cellulare ____

COMPILARE IN STAMPATELLO

In qualità di :

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale** ☐ **Legale rappresentante della ditta/società**

PARTITA IVA *(se già iscritto)* ____

n. di iscrizione al Registro Imprese *(se già iscritto)* ____ CCIAA di ____

Data iscrizione __ / __ / ____

denominazione o ragione sociale ____

con sede legale nel Comune di ____ Provincia di ____

Via/piazza ____ N. ____ C.A.P. ____

nella predetta sua qualità, consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi degli art.li **75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000**, in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti,

DICHIARA

DI AVER PRESO VISIONE ED ACCETTARE I SEGUENTI PUNTI DEL BANDO

1. **Le istanze prodotte in bollo da € 16,00= dovranno pervenire, ai sensi dell'art. 30, comma 3 L.R. Puglia N. 24 del 16/04/2015, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Puglia. Saranno prese in considerazione solo quelle pervenute entro il termine predetto; per quelle spedite a mezzo raccomandata farà fede solo ed esclusivamente la data di arrivo della stessa, per quelle inviate tramite PEC, farà fede la data di invio. Le domande pervenute fuori il suddetto termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro;**

2. **Verranno escluse le domande:**
   - **incomplete;**
   - **pervenute oltre il termine di scadenza di cui al punto 4;**
   - **prive di:**
     - **allegati firmati digitalmente con certificato in corso di validità alla data di spedizione;**
     - **procura del delegato titolare della firma digitale se diverso dal richiedente;**
     - **copia della carta di identità e/o permesso di soggiorno;**
     - **dichiarazioni sostitutive di certificazione (ALLEGATO A e A -1);**
     - **mancata apposizione della firma del richiedente sulla domanda e sugli allegati;**

   l' esclusione verrà pubblicata tramite graduatoria provvisoria e senza comunicazione personale;

3. **Il Comune provvederà successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione e l'elenco delle domande inaccoglibili e di quelle archiviate, sul sito ufficiale del Comune di Modugno;**

4. **La pubblicazione delle graduatorie sul sito ufficiale del Comune di Modugno (Ba) equivale ad ogni effetto notifica agli operatori e pertanto non seguirà comunicazione ai singoli partecipanti;**

5. **Avverso la graduatoria, ad esclusione dei casi citati al punto 9- del presente bando, si possono presentare o far pervenire, presso il Servizio 10 Attività Produttive, osservazioni e/o documentazioni integrative, entro i termini di legge;**

6. **Ai soli fini dello scorrimento, le graduatorie definitive degli aventi diritto all'assegnazione di posteggio saranno valide sino al alla data di pubblicazione del Bando relativo al semestre successivo e le relative domande di partecipazione ancora in essere, dopo tale data, si considereranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati;**

7. **Le piazzole vengono consegnati nelle condizioni in cui si trovano ed eventuali interventi di adeguamento degli stessi sono a carico dei concessionari;**

FIRMA PER ESPRESSA CONFERMA DELLA DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE

DEL BANDO DI ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI LIBERI

Firma _____

ALLEGA:

- Copia documento identità in corso di validità;
- _____;

I dati personali indicati nelle seguenti dichiarazioni, saranno trattati solo ed esclusivamente per gli scopi di cui al presente procedimento, ai sensi D.lgs. 196/2003.

ALLEGATO A -1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15, DELLA LEGGE 12 NOVEMBRE 2011, N. 183

Il/La sottoscritto/a

Cognome ☐ Nome ☐

C. F. ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Data di nascita ☐☐ / ☐☐ / ☐☐☐☐ cittadinanza ☐ sesso M ☐ F ☐

LUOGO DI NASCITA: Stato ☐ Comune ☐ Provincia ☐

RESIDENZA: Comune ☐ Provincia ☐

Via, P.zza, ecc ☐ Nr. ☐ C.A.P. ☐☐☐☐☐

Telefono ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Cellulare ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

COMPILARE IN STAMPATELLO

In qualità di :

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale** ☐ **Legale rappresentante della ditta/società**

PARTITA IVA *(se già iscritto)* ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

n. di iscrizione al Registro Imprese *(se già iscritto)* ☐ CCIAA di ☐

Data iscrizione ☐☐ / ☐☐ / ☐☐☐☐

denominazione o ragione sociale ☐

con sede nel Comune di ☐ Provincia di ☐

Via/piazza ☐ N. ☐ C.A.P. ☐☐☐☐☐

nella predetta sua qualità, consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi degli art.li **75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000**, in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti,

DICHIARA

- di non aver riportato condanne penali e di non essere intestatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi inseriti nel casellario giudiziale, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs 59/2010;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o soppressione, di cui all'art.10 della legge 31.5.1965, n.575 e successive modifiche (antimafia) – (Nel caso di società, o cooperative la dichiarazione è riferita al legale rappresentante o al Presidente);
- ☐ **(barrare e compilare solo se la domanda è finalizzata alla richiesta di trasferimento e/o miglioria)** si chiede il trasferimento dell'attività di vendita già esercitata all'interno del box ☐ ubicato nel mercato denominato n. ☐ e, pertanto, sin da ora rinuncio al predetto posteggio/locale già occupato in caso di accoglimento della domanda di nuova assegnazione di cui la presente dichiarazione è parte integrante;
- ☐ di essere o ☐ non essere già assegnatario di posteggio presso i mercati cittadini, né titolare di altro esercizio commerciale a posto fisso;
- di essere in regola con il pagamento dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadini, nonché con il pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni d'uso;
- di non essere stato dichiarato decaduto o revocato dalla titolarità della concessione di box o posteggio presso un mercato o fiera cittadino perché inadempiente o moroso nel pagamento dei canoni di concessione d'uso per l'assegnazione dei locali o posteggi presso altri mercati/fiere cittadini, nonché per il mancato pagamento

delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni;

- ☐ di essere o ☐ non essere nelle condizioni di invalidità che danno diritto alla maggiorazione di punteggio per

i portatori di handicap in presenza del possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992;

- di essere titolare di permesso di soggiorno valido sino al _____, rilasciato da _____ in data _____ come da copia allegata (solo per i cittadini Extracomunitari residenti in Italia);

ALTRESÌ DICHIARA

BARRARE E COMPILARE SOLO LE PARTI CHE EVENTUALMENTE INTERESSANO

☐ Di essere in possesso dei fondi rustici di seguito elencati (indicare ubicazione, estensione tipo di coltivazione e titolo di disponibilità dei terreni):

_____

_____

_____

_____

_____

_____

☐ Di effettuare prevalentemente la vendita dei seguenti prodotti:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

☐ Di effettuare il commercio equo e solidale secondo le seguenti modalità:

_____

_____

_____

_____

_____

INOLTRE DICHIARA

di essere in possesso, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs n. 59/2010, modificato dal D.Lgs. n. 147/2012, **del seguente requisito professionale, necessario per la vendita di prodotti appartenenti alla categoria merceologica ALIMENTARE**:

Iscrizione Rec. N. _____ del _____ C.C.I.A.A. di _____

☐

☐ Attestato rilasciato da _____ il _____ abilitante alla vendita di prodotti alimentari;

☐ Aver esercitato in proprio o aver prestato la propria opera, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o, se trattasi di coniuge o parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare) per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, in un'attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari; Specificare i periodi e il datore di lavoro:

dal _____ al _____ presso _____ n. settimane ☐

dal _____ al _____ presso _____ n. settimane ☐

dal _____ al _____ presso _____ n. settimane ☐

dal ____ al ____ presso ____ n. settimane ____

dal ____ al ____ presso ____ n. settimane ____

dal ____ al ____ presso ____ n. settimane ____

☐ Di essere in possesso del titolo di studio di scuola secondaria superiore o di laurea anche triennale in ____ conseguito il ____ presso ____ nel quale sono previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti;

in caso di società o cooperative, il suddetto requisito professionale è posseduto ____ da

che ha compilato la relativa dichiarazione in epigrafe.

Firma per espressa conferma della dichiarazione di certificazione

Firma _____.

ALLEGA (barrare le caselle indicanti i documenti effettivamente allegati):

- ☐ Copia documento identità in corso di validità;
- ☐ fotocopia del certificato attestante i requisiti di invalidità di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992;
- ☐ fotocopia dell'atto costitutivo dell'Associazione, Fondazione, Ente Benefico, Cooperativa da cui si evince espressamente l'esercizio del commercio in forma equo e solidale;
- ☐ titolo di disponibilità del terreno (visura catastale, contratto di affitto del terreno, etc.);
- ☐ _____;
- ☐ _____.

I dati personali indicati nelle seguenti dichiarazioni, saranno trattati solo ed esclusivamente per gli scopi di cui al presente procedimento, ai sensi D.lgs. 196/2003.

ORIGINALE

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE

PROVINCIA DI LECCE

3° SETTORE “Finanziario – Tributi – Attività produttive”

Servizio 2 “Tributi – Economato – Commercio – Gestione inventario”

DETERMINA

Oggetto: Approvazione bando comunale per l’assegnazione di posteggi liberi mercatali enon mercatali per l’esercizio di commercio su aree pubbliche.

N. Registro Generale	N. Registro del Settore	Data
441	35	19/04/2021

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Vista la deliberazione della G.C. n. 9 del 23/01/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il nuovo Organigramma del Comune di San Cesario di Lecce;

Visto il Decreto Sindacale di attribuzione al responsabile di Settore dell'incarico per le posizioni organizzative ai sensi dell'art. 9 del C.C.N.L. Del 31 marzo 1999;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visto il Regolamento di contabilità;

VISTO il d.lgs. 114/1998, come modificato dal d.lgs. n. 59/2010 e s.m.i. recante "riforma della disciplina relativa al settore commercio a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59;

VISTA la legge Regionale n. 24/2015 " Codice del Commercio" in particolare l'art. 30 che stabilisce la procedura per il rilascio delle autorizzazioni di tipo A;

VISTI i criteri stabiliti dall'Intesa della Conferenza Unificata del 05/07/2012 in materia di aree pubbliche ed in particolare i nuovi criteri per l'assegnazione dei posteggi sulle aree pubbliche, recepiti dalla Regione Puglia con la deliberazione della Giunta Regionale 28 Marzo 2013 n. 568: "Indirizzi unitari delle regioni e province autonome per l'attuazione dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05/07/2012, ex art. 70 del D. Lgs 59/2010 in materia di aree pubbliche" per l'elaborazione della graduatoria ai fini dell'assegnazione dei posteggi ed il rilascio della relativa autorizzazione con contestuale rilascio della concessione di posteggio;

CONSIDERATO che ai sensi della conferenza unificata Regioni e Province autonome del 5 luglio 2012 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 568 del 28.03.2013 si è convenuto che il regime ordinario di occupazione dei posteggi è costituito da concessione della durata di dodici anni, recepito nel "Codice del commercio" della Regione Puglia;

VISTO il Regolamento Regionale 28 febbraio 2017, n. 4 - L.r. 16 aprile 2015 n. 24 " Codice di commercio" : articolo 3, comma 1, lettere h) e j) : Criteri e procedure per la concessione dei posteggi su aree pubbliche. Regolamento attuativo;

CONSIDERATO che occorre procedere all'indizione del bando pubblico per l'assegnazione dei posteggi liberi presso le aree mercatali e i posteggi sparsi;

Visto il Piano comunale per il commercio su aree pubbliche con il quale sono stati previsti i posteggi su aree pubbliche mercatali e non;

Visto il bando, allegato alla presente, ove sono riportati i posteggi disponibili per l'assegnazione

Ritenuto dover approvare il bando predetto;

D E T E R M I N A

APPROVARE il bando comunale per l'assegnazione di posteggi liberi su aree mercatali e non mercatali, per lo svolgimento di commercio su aree pubbliche, allegato alla presente di cui è parte sostanziale e integrante.

Il bando sarà trasmesso all'Assessorato regionale per il Commercio per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della L.R. 24/2015.

TRASMETTERE la presente determinazione, per quanto di competenza al Sindaco, al Segretario comunale.

il Responsabile di Settore
Rag. Arturo ZITANI

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line (art.32 L. n.69/2009) il giorno 19/04/2021 ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, addì 19/04/2021

il Responsabile della Pubblicazione
Rag. Arturo ZITANI

Comune di San Cesario di Lecce

73016 - Provincia di Lecce

Bando pubblico per il rilascio delle autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche di tipo A e l'assegnazione delle relative concessioni per i posteggi nei mercati e nei posteggi isolati.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto il Decreto Legislativo del 26 marzo 2010 n.59 ed in particolare l'art. 70 comma 5 secondo cui "Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche",

Richiamata l'intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lg s. 59/2010;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012. Ex art.70 comma 5 del D.Lgs. 59/2010, in materia di aree pubbliche del 24.01.2013.

Vista la Legge regionale n. 24 del 16/4/2015 "Codice del Commercio", art. 30 – Procedura di rilascio delle autorizzazioni di tipo A;

Visto il Regolamento regionale n. 4 del 28/2/2017;

Visto il Piano comunale per il commercio su aree pubbliche, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 31/3/2003;

RENDE NOTO

È indetta la procedura di selezione per:

- Il rilascio delle autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche di tipo A e delle relative concessioni di posteggio nelle aree mercatali e non;

MERCATO SETTIMANALE DEL MARTEDI'
Frequenza: settimanale - giorno di svolgimento: martedì

N. POSTEGGIO	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE
1	32	alimentare	Via Mastronardo
3	32	alimentare	Via Mastronardo
4	32	alimentare	Via Mastronardo
5	32	alimentare	Via Mastronardo
6	28	alimentare	Via Mastronardo
7	36	alimentare	Via Mastronardo
10	32	Non alimentare	Via Mastronardo

11	36	Non alimentare	Via Mastronardo
21	24	Non alimentare	Via Mastronardo
23	48	Non alimentare	Via Mastronardo

MERCATO COPERTO COMUNALE Frequenza: giornaliera - giorni di svolgimento: dal lunedì al sabato

N. POSTEGGIO	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE
Banco 3	10	Alimentare	Piazza XX settembre
Banco 2	5	Alimentare	Piazza XX settembre

NEL POSTEGGIO ISOLATO in piazza Smaldone – mq 32
Settore: Alimentare - Spab
a frequenza: giornaliera

1.DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione avrà durata di anni 12 (dodici)

2.ASSEGNAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI E DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO

1. Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE

1.In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a1) anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese per il commercio su aree pubbliche.

Punteggi:

- anzianità di iscrizione fino a 5 anni = **punti 40**
- anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = **punti 50**
- anzianità di iscrizione oltre 10 anni = **punti 60.**

a2) anzianità nel posteggio a cui si riferisce la selezione: può attribuirsi un punteggio massimo pari a 0,5 punti per ogni mese di anzianità, oppure 0,01 punti per ogni giorno di anzianità.

b) criterio per la concessione di posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore:

I. criterio della maggiore professionalità di esercizio dell'impresa di cui al comma 1, lettera a);

II. impegno a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale e a rispettare eventuali condizioni particolari quali la tipologia di offerta dei prodotti o le caratteristiche della struttura, come specificati dello strumento di programmazione: 7 punti;

III. criterio relativo alla presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali come previsto all'articolo 11: 3 punti

c) si attribuisce un punteggio pari a 3 punti all'impresa che presenta la documentazione attestante la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi e fiscali;

2 . Esclusivamente in caso di parità di punteggio, gli ulteriori criteri di cui all'articolo 30, comma 4 lett. c) della legge, assegnano punteggi non cumulabili tenendo conto, in ordine di priorità, dei seguenti parametri:

a. anzianità di partecipazione nella fiera o mercato: numero complessivo di presenze nella fiera o mercato
b. data di iscrizione al registro imprese per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche;
c. presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali come previsto all'articolo 11;
d. assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale;
e. partecipazione a corsi di formazione professionale del candidato e/o dei dipendenti;
f. stato di disoccupazione;
g. invalidità;
h. carico familiare.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1.Possono partecipare alla selezione le ditte individuali, le società di persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'art. 71 del decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e all'albo pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

6. PRESENTAZIONI DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

1. Le domande, complete di bollo e firmate digitalmente, devono essere inviate al comune, pena l'esclusione dalla selezione, tramite il portale telematico dello SUAP all'indirizzo www.impresainungiorno.gov.it :

- per il Commercio **"Commercio su aree pubbliche su posteggio (di tipo A)"** nella sezione **Commercio**

Le domande dovranno essere firmate digitalmente dall'interessato o da un suo delegato.
Ai sensi del D. 59/10, art. 70 comma 1, possono presentare istanza di partecipazione al presente bando non solo le persone fisiche o le società di persone, ma anche le società di capitali regolarmente costituite o cooperative.
2. Le domande possono essere presentate entro **60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale delle Regione Puglia.** Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA

1.La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità

- dati anagrafici del richiedente
- Codice Fiscale e/o Partita IVA;
- numero e data d'iscrizione nel registro delle imprese commercio su aree pubbliche;

- indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;

- autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del D.Lgs 59/2010 e s.m.i. del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente;

- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d. lgs. 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- copia del documento di identità;

- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione, la domanda dovrà inoltre contenere:

- numero e data d'iscrizione nel registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;

- dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva, qualora non previsto come requisito di partecipazione al bando;

- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

1.L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;

- la mancata sottoscrizione della domanda;

- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti dei morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;

- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;

- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso di requisiti;

- la mancanza degli allegati di cui al punto7, comma 2;

- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;

- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;

9. INTEGRAZIONI

1. Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti:

10. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio del Comune.

2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012 e dell'art.29, comma 5, della L.R. 24/2015, dovrà rinunciare, comunicando al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnabili. In mancanza di tale comunicazione il comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.

3 .Contro le graduatorie possono essere presentate osservazioni al Comune entro giorni 15. Il Comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva.

4. l'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio sono rilasciate in applicazione della graduatoria**.**

11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro le scadenze previste, l'operatore può svolgere la propria attività, purché il Comune abbia già approvato la graduatoria definitiva.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS 196/2003

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:

a) nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono stati raccolti;

b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.

2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.

3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare del trattamento: Arturo Zitani

Responsabile del trattamento: Arturo Zitani

13. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.

2 il presente bando è pubblicato all'Albo pretorio del Comune, sul sito internet (www.comunesancesariodilecce.it).

San Cesario di Lecce, 19 aprile 2021

Il Responsabile di Settore

Arturo Zitani

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

Piazza Dott. Simone, 8 – Tel. 080.3028311 – Fax 080.3023710 – Cod. Fisc. 82001050721 – P. IVA 00862890720
E-Mail: info@comune.santeramo.ba.it – Indirizzo Internet: www.comune.santeramo.ba.it

SETTORE AFFARI GENERALI
Attività Produttive

Det.ne n. 318 Reg. Gen. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE

OGGETTO: **BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO DEI POSTEGGI SU AREE PUBBLICHE - POSTEGGI ISOLATI RIAPPROVAZIONE BANDO..**

****

L'anno duemilaventuno, il giorno undici del mese di maggio, nel proprio Ufficio,

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con decreto sindacale n. 16 del 14.07.2020, il Sindaco ha conferito allo scrivente l'incarico di Dirigente del Settore Affari Generali in cui è incardinato il Servizio Attività Produttive – Polizia Amministrativa;

PRESO ATTO:

- che con Delibera C.C. n°23 del 09/09/2020 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2020/2022 (art. 170, comma 1, del D.LGS. N. 267/2000);
- che con Delibera C.C. n°24 del 09/09/2020 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020/2022;
- Che con Delibera G.C.n° 2 del 13/01/2021 si è provveduto alla "PRESA D'ATTO ESERCIZIO PROVVISORIO 2021 E ASSEGNAZIONE DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020/2022 - E.F. 2021, AI SENSI DELL'ART.169 DEL D.LGS 267/2000 E SS. MM. EE II."

LETTI E RICHIAMATI:

- Il D.Lgs.114/98 che stabilisce i principi e le norma sull'esercizio dell'attività commerciale anche su areee pubbliche;

- la Legge Regionale n.24 del 16.04.2015 con cui la Regione Puglia ha approvato il "Codice del Commercio";

- il Regolamento Regionale 28 febbraio 2017, n. 4 : l.r. 16 aprile 2015 n. 24 " Codice di commercio": articolo 3, comma 1, lettere h) e j) : Criteri e procedure per la concessione dei posteggi su aree pubbliche. Regolamento attuativo.

- il piano commerciale del Comune di Santeramo in Colle approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.07 del 22.03.2010;

CONSIDERATO che l'art.7 del R.R. 4/2017 testualemnte recita: *Il Comune esamina le domande*

regolarmente pervenute e rilascia l'autorizzazione e la contestuale concessione per ciascun posteggio libero sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto dei seguenti criteri:
a. maggiore professionalità di esercizio dell'impresa, acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese:
I. anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva nel commercio su aree pubbliche nel Registro delle Imprese, riferita al soggetto titolare al momento della partecipazione al bando cumulata a quella dell'eventuale ultimo dante 'causa, con la seguente ripartizione di punteggi: anzianità d'iscrizione fino a 5 anni: 40 punti anzianità d'iscrizione compresa tra 5 e 10 anni: 50 punti anzianità d'iscrizione superiore a 10 anni: 60 punti;
II. anzianità nel posteggio a cui si riferisce la selezione: può attribuirsi un punteggio massimo pari a 0,5 punti per ogni mese di anzianità, oppure 0,01 punti per ogni giorno di anzianità.

RICHIAMATA integralmente la determinazione n. 279 del 27.04.2021 e ritenuto di specificare al punto 7 del bando comunale, nella parte relativa alla "Professionalità acquisita nel mercato ove è ubicato il posteggio richiesto" che il punteggio da attribuirsi è pari a 0,5 punti per ogni mese di presenza maturata ed attestata dagli organi di Polizia Locale così come previsto dall'art.7 del Regolamento Regionale 4/2017;

RITENUTO di riapprovare il bando per l'assegnazione in concessione d'uso dei posteggi su aree pubbliche - posteggi isolati.

DATO ATTO che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, D.lgs. n.267/2000, dando atto che il provvedimento per come è formulato non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

VISTI:
- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- la L.R. n.24/2015 e ss.mm.ii;
- il piano commerciale del Comune di Santeramo in Colle approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.07 del 22.03.2010;
- il Regolamento Regionale 28 febbraio 2017, n. 4

RITENUTA la propria competenza a riguardo;

DETERMINA

1. **DI DARE ATTO** delle motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralemnte richiamate;

2. **DI RIAPPROVARE** l'allegato bando comunale per l'assegnazione in concessione d'uso dei posteggi su aree pubbliche - posteggi isolati, dando atto che la modifica rispetto alla precedente versione, riguarda la specificazione, al punto 7 del bando comunale, nella parte relativa alla "Professionalità acquisita nel mercato ove è ubicato il posteggio richiesto", che il punteggio da attribuirsi è pari a 0,5 punti per ogni mese di presenza maturata ed attestata dagli organi di Polizia Locale negli ultimi 5 anni;

3. **DI DISPORRE** che il presente provvedimento venga inviato alla Regione Puglia per gli adempimenti consequenziali;

4. **DI DISPORRE** il tempestivo inserimento del presente provvedimento, a cura del "*referente per la trasparenza*" del Settore in ossequio a quanto previsto dal D.lgs.vo n°33/2013 e ss.mm.ii. e dall'art. 29 del d.lgs.vo n. 50/2016 e ss.mm.ii e secondo quanto disposto dalle deliberazioni A.N.A.C. a riguardo;

5. **DI DARE ATTO** che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, D.lgs. n.267/2000, dando atto che il provvedimento per come è formulato non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

6. **DI DARE ATTO** altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale in riferimento al presente atto.

7. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Settore AA.GG. per la pubblicazione all'Albo pretorio on line.

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Valerio Domenico DILEONE

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SETTORE AFFARI GENERALI
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pietro BALBINO

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente del Settore Finanziario, in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-*bis*, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, rilascia:

X PARERE FAVOREVOLE

☐ PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Data .....

Il Dirigente del Settore Finanziario
Dott.ssa Rosaria BALDASSARRE
.....

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 183del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data registrazione	Importo	Cap./Art.	Esercizio di esigibilità
				2021

				2022
				2023
				Esercizi successivi

Data .....

Il Dirigente Settore Finanziario
Dott.ssa Rosaria BALDASSARRE
.....

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

N. ..... DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi

dal .... al .....

Data, ...

Il Messo Comunale

Il Responsabile del servizio

.....

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

Piazza Dott. Simone, 8 – Tel. 080.3028311 – Fax 080.3023710 – Cod. Fisc. 82001050721 – P. IVA 00862890720
E-Mail: info@comune.santeramo.ba.it **– Indirizzo Internet:** www.comune.santeramo.ba.it

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Attività Produttive e Polizia Amministrativa

BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO DEI POSTEGGI SU AREE PUBBLICHE - POSTEGGI ISOLATI -

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L.R. Puglia n. 24 del 16/04/2015 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Commerciale del Comune di Santeramo in Colle contenente anche la disciplina per lo svolgimento dell'attività commerciale sulle Aree Pubbliche;
- che sono da assegnare i posteggi risultati liberi, presso i posteggi isolati siti in Santeramo in Colle di seguito specificati:

Ubicazione	Settore	Giorni di apertura consentiti	Mq	Canone di concessione
Ingresso cimitero (via Eduardo De Filippo)	Fiori e Piante	Tutti i giorni	2 x 3	in base alle tariffe previste per il canone unico patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone mercatale
Piazza Simone	Frutta secca e affini	Festivi	2 x 8	
Piazza di Vagno	Frutta secca e affini	Festivi	2 x 8	
Largo di Vittorio	Frutta secca e affini	Festivi	2 x 8	

N.B.: I giorni di apertura consentiti e conseguentemente il canone di concessione dovuto potranno subire modifiche alla luce di modifiche delle tariffe e dell'adozione da parte del Comune di Santeramo in Colle del Documento Strategico del Commercio, in fase di approvazione.

RENDE NOTO che:

E' indetto il bando pubblico per l'assegnazione in concessione d'uso dei posteggi liberi nei posteggi isolati con contestuale richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Amministrativa.

1. Gli interessati all'assegnazione dei posteggi per **la durata di 12 anni,** potranno avanzare domanda al Comune secondo lo schema di domanda allegato. Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale della autorizzazione amministrativa ex L.R. 24/2015;

2. L'istanza può essere presentata da persone fisiche, società di persone, società di capitali regolarmente costituite e cooperative; solo per l'esercizio del commercio equo e solidale, in considerazione della finalità sociale, umanitaria e mutualistica di tale categoria merceologica, da Associazioni ONLUS, Fondazioni e Enti Benefici;

3. Le domande di partecipazione, redatte utilizzando solo il modello allegato al presente bando dovranno essere prodotte a mezz PEC, utilizzando il seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it. I richiedenti dovranno obbligatoriamente indicare un indirizzo PEC ove ricevere eventuali comunicazioni; in mancanza le stesse saranno trasmesse all'indirizzo PEC utilizzato per l'invio della domanda. Qualora la domanda contenga dichiarazioni false o mendaci, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà totalmente respinta;

4. Le istanze prodotte in bollo da € 16,00 dovranno pervenire, ai sensi dell'art. 30, comma 3 L.R. Puglia N. 24 del 16/04/2015, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Puglia. Saranno prese in considerazione solo quelle pervenute entro il termine predetto. Farà fede la data di invio. Le domande pervenute fuori il suddetto termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro;

5. Ai fini della tutela della privacy, i richiedenti saranno individuati nelle graduatorie con il numero di acquisizione dell'istanza al protocollo del Comune di Santeramo in Colle. Tale numero sarà inviato all'indirizzo pec di spedizione della istanza stessa; pertanto sarà cura dei richiedenti verificare la ricezione del proprio numero di protocollo, presso la predetta pec, fatta salva la possibilità di contattare l'ufficio competente in caso di mancato invio dello stesso;

6. Il requisito professionale necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti **e/o bevande deve essere posseduto, a pena esclusione, già al momento dell'invio della domanda di partecipazione,** inoltre, la stessa attività è subordinata a notifica DIA sanitaria, ai sensi dell'art. 6 del Reg. C.E. n. 852/2004;

7. Le istanze saranno esaminate, ai fini della formulazione della graduatoria, nel rispetto dei criteri sotto citati che comportano un correlato punteggio:
   - **Professionalità acquisita nel mercato ove è ubicato il posteggio richiesto**, determinata:
     - In base al numero di volte che l'operatore si è presentato ed ha fatto rilevare la presenza agli organi di Polizia Locale, fino alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Puglia (punti 0,5 per ogni mese di presenza maturata ed attestata dagli organi di Polizia Locale negli utlimi 5 anni);
   - **Anzianità di iscrizione presso il Registro delle Imprese di commercio al dettaglio su aree pubbliche** riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando, nel caso di soggetti già esercenti per subentro, l'anzianità del richiedente si somma solo a quella del proprio dante causa:
     - fino a 5 anni, punti 40;
     - da 5 anni fino a 10, anni punti 50;
     - oltre i 10 anni, punti 60;
   - a parità di punteggio, si terrà conto delle priorità, non cumulabili tra loro, previste dall'art. 4 comma 9 del Regolamento Regione Puglia n. 4 del 28/02/2017;

   I soggetti che risultano già titolari di posteggio, a prescindere dal punteggio ottenuto, saranno collocati in graduatoria dopo i richiedenti che non sono titolari di posteggio.

8. Per tutte le tipologie di operatori, le domande pervenute da soggetti che risultano

inadempienti o morosi nel pagamento di 2 mensilità dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadini, nonché per il mancato pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni per 2 bollette consecutive della stessa utenza, saranno escluse; parimenti, saranno escluse le domande prodotte da coloro che siano stati dichiarati decaduti o revocati dalla titolarità della concessione di box o posteggio presso un mercato/fiera cittadino per i motivi innanzi indicati nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando; per coloro che sono già assegnatari di posteggi/locali presso i mercati gestiti da terzi, la suddetta regolarità nei pagamenti deve essere attestata da dichiarazione dei gestori, in qualità di creditori dei suddetti pagamenti e preposti al recupero degli stessi;

9. Verranno escluse le domande:
   - pervenute oltre il termine di scadenza di cui al punto 4;
   - prive di:
     - copia della carta di identità e/o permesso di soggiorno;
     - dichiarazioni sostitutive di certificazione (ALLEGATO A e se necessario allegato B);
     - mancata apposizione della firma del richiedente sulla domanda e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione; l' esclusione verrà pubblicata tramite graduatoria provvisoria e senza comunicazione personale;

10. Il Comune provvederà alla pubblicazione della graduatoria provvisoria degli aventi diritto all'assegnazione e delle domande inaccoglibili, sul sito ufficiale del Comune di Santeramo in Colle e tramite affissione presso gli uffici siti in piazza Papa Giovanni Paolo II;

11. Il Comune provvederà alla pubblicazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione, previo riscontro delle osservazioni e/o ricorsi pervenuti;

12. La pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito ufficiale del Comune di Santeramo in Colle, nonché l'affissione presso l'ufficio commercio del Comune di Santeramo in Colle sito in piazza Papa Giovanni Paolo II equivale ad ogni effetto a notifica agli operatori e pertanto non seguirà comunicazione ai singoli partecipanti;

13. Ai soli fini dello scorrimento, le graduatorie definitive degli aventi diritto all'assegnazione di posteggio saranno valide sino alla data di pubblicazione del Bando successivo;

14. La concessione sarà subordinata alle condizioni che seguono:
    - Il Dirigente della Ripartizione avrà sempre facoltà di revocare in tutto o in parte la presente concessione nei casi e con le modalità previste dalla legge, senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta.
    - Il concessionario dovrà attenersi nell'espletamento dell'attività di vendita alla normativa vigente in materia.
    - I canoni di concessione sono soggetti ad aggiornamenti ISTAT.
    - **Per quanto concerne la concessione del posteggio sito dinanzi all' ingresso del cimitero di via Eduardo De Filippo, l'eventuale realizzazione di un chiosco e/o altro manufatto dovrà rispettare le disposizioni in materia urbanistica e/o igienico sanitaria.**
    - **Il mancato pagamento di 2 canoni di concessione comporterà la decadenza della stessa** senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti.
    - Il concessionario resta il solo responsabile anche nei confronti di danni a terzi sia a causa dell'esercizio della propria attività sia dell'uso del posteggio in questione;
    - Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione comunale dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle

persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione.

- Il Concessionario non potrà occupare altri spazi oltre il locale concesso né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse.
- Il concessionario non avanzerà alcuna pretesa circa i propri presunti diritti di prelazione, insistenza o traslazione ai quali formalmente fin d'ora rinunzia, così come espressamente rinunzia anche ad ogni pretesa risarcitoria e si impegna a:
  - munirsi di ogni altra autorizzazione, che le norme in vigore richiedono per l'esercizio delle attività connesse con il rilascio della presente concessione, con particolare riferimento a quelle previste in adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza e sanità;
  - osservare le norme generali e speciali inserite nella presente concessione e tutte le disposizioni del Regolamento Comunale del Commercio su Area Pubblica, nonché le altre norme di legge previste in materia di concessioni e di commercio, anche se non espressamente richiamate;
  - mallevare l'Amministrazione Comunale da qualsiasi molestia, azione, danno o condanna che dovessero derivare da parte di chiunque e per qualunque motivo in dipendenza della presente concessione;
  - mantenere pulito e sgombro da rifiuti di ogni genere l'area in concessione e le aree comuni immediatamente adiacenti ad esso.

ELENCO DEI POSTEGGI DISPONIBILI

Ubicazione	**Settore**	**Giorni di apertura consentiti**	**Mq**	**Canone di concessione**
Ingresso cimitero (via Eduardo De Filippo)	Fiori e Piante	Tutti i giorni	2 x 3	in base alle tariffe previste per il canone unico patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone mercatale
Piazza Simone	Frutta secca e affini	Festivi	2 x 8	
Piazza di Vagno	Frutta secca e affini	Festivi	2 x 8	
Largo di Vittorio	Frutta secca e affini	Festivi	2 x 8	

SCHEMA DI DOMANDA PER LA CONCESSIONE IN USO DI POSTEGGIO E CONTESTUALE RICHIESTA DI RILASCIO DELLA RELATIVA AUTORIZZAZIONE DI TIPO "A", AI SENSI DELLA L.R. PUGLIA N. 24 del 16/04/2015.

Domanda da inviare in bollo di € 16,00 =
all'indirizzo PEC: protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it

BOLLO DA € 16,00	**Numero Identificativo** (indicare il n. del codice a barre riportato sulla marca da bollo): ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ **Data** (indicare la data di emissione riportata sulla marca da bollo): ☐☐ / ☐☐ / ☐☐☐☐

OGGETTO: DOMANDA APER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESIONE D'USO DEIPOSTEGGI SU AREE PUBBLICHE – POSTEGGI ISOLATI.

(DA COMPLARE IN STAMPATELLO)

La/il sottoscritta/o

Nome	**Cognome**	
Comune di nascita	**Provincia di nascita e Nazione di nascita**	**Giorno/mese/anno di nascita**
Codice Fiscale		
residente		
Indirizzo di residenza	**N. civico**	
Cittadinanza		

In qualità di

☐ **titolare dell'omonima impresa individuale:**

☐ **Legale rappresentate della Società:** _____

Recapito telefonico	
Indirizzo PEC	
Sede legale (Comune ed indirizzo)	
Partita IVA (se già iscritto)	
n. iscrizione al registro delle Imprese (se già iscritto)	
CCIAA di	
Data di iscrizione	

C H I E D E

1. l'assegnazione in concessione d'uso in uno dei seguenti posteggi ubicati in Santeramo in Colle:

	Ubicazione	Settore	Giorni di apertura consentiti	Mq
☐	Ingresso cimitero (via Eduardo De Filippo)	Fiori e Piante	Tutti i giorni	2 x 3
☐	Piazza Simone	Frutta secca e affini	Festivi	2 x 8
☐	Piazza di Vagno	Frutta secca e affini	Festivi	2 x 8
☐	Largo di Vittorio	Frutta secca e affini	Festivi	2 x 8

2. Che gli vengano rilasciate le relative autorizzazioni amministrative di cui all'art. 29 della L. R. Puglia n. 24/2015.

D I C H I A R A

Di aver preso visione del bando di concessione e di accettarne tutti i punti.

Si Allegano:
- Allegato A (debitamente sottoscritto);
- Allegato B (solo in caso in la vendita venga esercitata da un preposto);
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- Fotocopia del permesso di soggiorno in corso di validità (solo per i cittadini extracomunitari);

La/il sottoscritta/o, dichiara di aver letto e compreso l'informativa del Comune di Santeramo in Colle ai sensi dell'articoli 13 e 14 del Reg. UE 2016/679.

Luogo e Data	Firma

La/il sottoscritta/o, dopo aver letto e compreso l'informativa del Comune di Santeramo in Colle ai sensi dell'articoli 13 e 14 del Reg. UE 2016/679,
( ) NON acconsente al trattamento dei seguenti dati personali
( ) acconsente al trattamento dei seguenti dati personali
per finalità di comunicazioni urgenti legate alla istruttoria della concessione del posteggio.

Recapito telefonico
Indirizzo e-mail

Luogo e Data	Firma

Il presente modulo, previo assolvimento degli obblighi di bollo, può essere trasmesso al seguente indirizzo pec: protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it, ovvero a mezzo raccomandata a.r. indirizzata a: Comune di Santeramo in Colle – Servizio AA.PP. – P.A. - Piazza Dott. Giuseppe Simone n. 8 - 70029 Santeramo in Colle (BA).
(**In caso di trasmissione a mezzo pec. (Al momento del rilascio dell'autorizzazione al posteggio, deve essere esibita la domanda in originale**).

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

Piazza Dott. Simone, 8 – Tel. 080.3028311 – Fax 080.3023710

Cod. Fisc. 82001050721 – P. IVA 00862890720

E-Mail: info@comune.santeramo.ba.it **– Indirizzo Internet:** www.comune.santeramo.ba.it

INFORMATIVA FORNITA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 – DOMANDA APER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESIONE D'USO DEI POSTEGGI SU AREE PUBBLICHE – POSTEGGI ISOLATI.

Titolare	Comune di Santeramo in Colle - Piazza Dr. Giuseppe Simone n. 8 70029 – Santeramo in Colle (Ba) – Italy– C.F. 82001050721- email info@comune.santeramo.ba.it PEC protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it – Tel. 080-3028311			
Finalità	**Dati trattati**	**Base giuridica (riferita al GDPR)**	**Destinatari**	**Durata della conservazione**
Istruttoria dell'istanza per l'assegnazione in concessione d'uso dei posteggi su aree pubbliche – posteggi isolati.	Dati anagrafici, indirizzo, codice fiscale, carta d'identità, dati riguardanti l'attività commerciale, PEC., indirizzo mail,	Obbligo legale (art. 6 p. 1 lett. c)	I dati potranno essere comunicati alle autorità pubbliche per la verifica dei dati forniti.	Fino al quinto anno successivo alla durata della concessione, salvo contenzioso e conformemente alle previsioni del codice dei beni culturali (D. Lgs. 42/2004)
Comunicazioni urgenti	Recapiti telefonici Indirizzo email	Consenso (art. 6 p. 1 lett. a) ***Il mancato consenso non ha nessun effetto rispetto alla concessione dell'occupazione del suolo pubblico. Tuttavia, il cittadino non potrà essere contattato per la concessione d'uso del posteggio e dovrà mettersi in contatto con il Comune per conoscere l'esito della richiesta.*** ***Il consenso può essere revocato in qualsiasi momento e questo non comporterà alcuna conseguenza***	Nessuno	Fino al mese successivo al termine dell'istruttoria.
Fonte dei dati trattati	I dati trattati sono acquisiti direttamente dai soggetti richiedenti o da altri soggetti pubblici per la verifica dei dati forniti			

Diritti dell'interessato	**Diritto**	**Riferimento al GDPR**	**Diritto**	**Riferimento al GDPR**
	Revoca del consenso	Art. 7	Portabilità ad altra piattaforma	Art. 20
	Accesso ai dati personali	Art. 15	Opposizione al trattamento	Art. 21
	Rettifica dei dati personali	Art. 16	Diritto alla comunicazione della violazione	Art. 34
	Cancellazione dei dati personali	Art. 17	Diritto al reclamo al Garante per la Protezione dei Dati personali - Piazza Venezia 11 - 00187 Roma – protocollo@gpdp.it – 06696771 - https://www.garanteprivacy.it/	Art. 77
	Limitazione del trattamento	Art. 18		

Processo decisionale automatizzato: NO	**Trasferimenti dei dati a paesi extra UE:** NO	**Profilazione dell'interessato:** NO

Responsabile per la Protezione dei Dati Personali	Piazza Dr. Giuseppe Simone n. 8 70029 – Santeramo in Colle (Ba) – Italy– C.F. 82001050721- email segreteria@comune.santeramo.ba.it PEC affarigenerali@pec.comune.santeramo.ba.it – Tel. 080-3028323
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	Comune di Santeramo in Colle - Piazza Dr. Giuseppe Simone n. 8 70029 – Santeramo in Colle (Ba) – Italy– C.F. 82001050721- email info@comune.santeramo.ba.it PEC protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it – Tel. 080-3028311

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ E PROFESSIONALITÀ E CERTIFICAZIONI SOGGETTIVE

(da compilare a cura del richiedente)

Il/La sottoscritto/a

Cognome ____ Nome ____

C. F. ____

Data di nascita __ / __ / ____ cittadinanza ____

LUOGO DI NASCITA: Stato ____ Comune ____ Provincia ____

RESIDENZA: Comune ____ Provincia ____

Via, P.zza, ecc ____ Nr. ____ C.A.P. ____

COMPILARE IN STAMPATELLO

In qualità di :

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale** ☐ **Legale rappresentante della ditta/società**

PARTITA IVA *(se già iscritto)* ____

n. di iscrizione al Registro Imprese *(se già iscritto)* ____ CCIAA di ____

Data iscrizione __ / __ / ____

denominazione o ragione sociale ____

con sede nel Comune di ____ Provincia di ____

Via/piazza ____ N. ____ C.A.P. ____

consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità dichiara,

☐ di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

☐ che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla Legge (art. 67 del D.Lgs 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle Leggi Antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia");

☐ cui all'art.10 della legge 31.5.1965, n.575 e successive modifiche (antimafia) – (Nel caso di società, o cooperative la dichiarazione è riferita al legale rappresentante o al Presidente);

– ☐ di essere o ☐ non essere già assegnatario di posteggio presso i mercati cittadini, né titolare di altro esercizio commerciale a posto fisso;

– di essere in regola con il pagamento dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadini, nonché con il pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni d'uso;

– di non essere stato dichiarato decaduto o revocato dalla titolarità della concessione di box o posteggio presso un mercato o fiera cittadino perché inadempiente o moroso nel pagamento dei canoni di concessione d'uso per l'assegnazione dei locali o posteggi presso altri mercati/fiere cittadini, nonché per il mancato pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni;

– ☐ di essere o ☐ non essere nelle condizioni di invalidità che danno diritto alla maggiorazione di punteggio per i portatori di handicap in presenza del possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992;

– di essere titolare di permesso di soggiorno valido sino al _____ , rilasciato da _____ in data _____ come da copia allegata (solo per i cittadini extracomunitari);

SOLO NEL CASO DI VENDITA DI PRODOTTI APPARTENENTI AL SETTORE ALIMENTARE

☐ di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento o Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana:

presso l'Istituto _____

con sede in _____

oggetto corso _____

anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno 2 anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo attività _____ dal _____ al _____

tipo attività _____ dal _____ al _____

tipo attività _____ dal _____ al _____

☐ Iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (CCIAA) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____ _____, estremi registrazione _____;

☐ di aver prestato la propria opera per almeno 2 anni anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge) entro il 3 grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'istituto nazionale per la previdenza sociale:

nome impresa _____

sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS dal_____ al _____;

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS dal_____ al _____;

☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS dal_____ al _____;

☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS dal_____ al _____;

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione corrispondente da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

_____;

☐ di aver conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9/11/2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n. _____ in data _____;

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto:
- ☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (CCIAA) di _____ n. _____;
- ☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____;
- ☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso_____;

☐ OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società) che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività sono posseduti dal/la Sig./ra_____ _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

PRIORITÀ PREVISTE DALL' ART. 4 COMMA 9 DEL REGOLAMENTO REGIONE PUGLIA N. 4 DEL 28/02/2017 CHE SARANNO APPLICATE IN CASO DI PARITÀ DI PUNTEGGIO

Il Sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi degli art.li **75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000**, in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti, al fine di usufruire delle priorità previste dall' art. 4 comma 9 del Regolamento Regione Puglia n. 4 del 28/02/2017, non cumulabili tra loro

DICHIARA

(barrare le caselle di interesse)

☐ Anzianità di partecipazione nella fiera o mercato: numero complessivo di presenze nella fiera o mercato;

☐ data iscrizione al registro imprese per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche;

☐ presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali;

☐ assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale;

☐ partecipazione a corsi di formazione professionale del candidato e/o dei dipendenti (non è compreso quello necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di prodotti alimentari) (allegare in copia eventuali attestati);

☐ stato di disoccupazione (allegare documentazione comprovante tale stato);

☐ invalidità;

☐ carico familiare (indicare nucleo familiare con grado di parentela):

_____

_____

_____

_____

_____

La/il sottoscritta/o, dichiara di aver letto e compreso l'informativa del Comune di Santeramo in Colle ai sensi dell'articoli 13 e 14 del Reg. UE 2016/679.

Luogo e Data	Firma

ATTENZIONE: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del D.P.R. 445 del 2000

ALLEGA (barrare le caselle indicanti i documenti effettivamente allegati):

- ☐ Copia documento identità in corso di validità;
- ☐ fotocopia del certificato attestante i requisiti di invalidità di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992;
- ☐ attestato di disoccupazione;
- ☐ _____;
- ☐ _____;
- ☐ _____.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Il/la sottoscritto/a,

Cognome_____ Nome_____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| sesso |__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____ il

|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| cittadinanza_____

estremi del documento di soggiorno _____ *(se cittadino non UE)* rilasciato da _____ il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

scadenza |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

in qualità di PREPOSTO/A della

☐ ditta individuale _____ in data_____

☐ società _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice Panale), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla Legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle Leggi Antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia");
- di essere titolare di permesso di soggiorno valido sino al _____, rilasciato da _____ in data _____ come da copia allegata (solo per i cittadini extracomunitari);

NONCHÉ

☐ di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento o Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana:

presso l'Istituto _____

con sede in _____

oggetto corso _____

anno di conclusione _____

□ di aver esercitato in proprio, per almeno 2 anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo attività _____ dal _____ al _____

tipo attività _____ dal _____ al _____

tipo attività _____ dal _____ al _____

□ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione corrispondente da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

_____;

□ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto:

- ☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (CCIAA) di _____ n. _____;
- ☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____;
- ☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso_____;

La/il sottoscritta/o, dichiara di aver letto e compreso l'informativa del Comune di Santeramo in Colle ai sensi dell'articoli 13 e 14 del Reg. UE 2016/679.	
Luogo e Data	**Firma**

ATTENZIONE: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del D.P.R. 445 del 2000)

ALLEGA:

□ Copia documento identità in corso di validità;

COMUNE DI TREPUZZI
PROVINCIA DI LECCE

Reg. Gen. N°383
Del 30/04/2021

SETTORE URBANISTICA E IGIENE URBANA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

N° 68 DEL 30/04/2021

OGGETTO: BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 5 POSTEGGI NEI MERCATI COPERTI GIORNALIERO DI VIA SACRI CUORI E VIA SURBO

Servizio:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000, sulle funzioni e responsabilità della dirigenza, in forza del quale ai responsabili degli uffici e dei servizi sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali in particolare gli atti di gestione finanziaria.

VISTO il decreto del Sindaco n. 3/2021 del 05/01/2021 di nomina del sottoscritto quale Responsabile del Settore Urbanistica, Igiene Urbana e Attività Produttive/SUAP e, ad interim, del Settore LL.PP e Programmazione e del Settore, fino alla scadenza del mandato del Sindaco, ai sensi del comma 1 dell'art. 110 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;

Premesso che il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 ed in particolare l'art.70 comma 5 secondo cui "Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa,i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.";

Richiamata l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010;

Vista le deliberazione di Consiglio Comunale n 13 del 03/06/2003 che ha approvato il piano per il commercio su aree pubbliche.

Visto che ad oggi risultano liberi alcuni posteggi nei mercati coperti comunali;

Visto lo schema di bando di concorso e il modello di domanda allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

Visti:
Il Decreto Legislativo 114/98
La Legge Regionale n° 24/2015
Il Regolamento Regionale 28 febbraio 2017, n. 4
Il T.U. approvato con Decreto Legislativo n° 267/2000,
La legge 241/1990;

DETERMINA

DI DARE ATTO che quanto riportato in narrativa si intende qui integralmente riportate e trascritto.

DI INDIRE il bando per l'assegnazione dei seguenti posteggi presso i mercati coperti comunali:

MERCATO COPERTO DI VIA SACRI CUORI - Frequenza GIORNALIERA

N. BOX	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE
3-DX	19,50	ALIMENTARE	**VIA REGINA ELENA**
4-DX	19,5	ALIMENTARE	**VIA REGINA ELENA**
2-DX	30,05	ALIMENTARE	**VIA SACRI CUORI**
3-DX	22,25	ALIMENTARE	**VIA SACRI CUORI**

MERCATO COPERTO DI VIA SURBO - Frequenza GIORNALIERA

N. BOX	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE
1-SX	25,80	ALIMENTARE	**VIA SURBO**

DI APPROVARE il lo schema di bando di concorso e il modello di domanda per l'assegnazione dei posteggi, allegati alla presente determinazione quale parte integranti e sostanziale.

DI TRASMETTERE la presente determinazione, lo schema di Bando di concorso e il modello di domanda alla Regione Puglia Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione Servizio Attività Economiche Consumatori Ufficio Fiere Mercati e Pubblici Esercizi per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

La presente determinazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto non comportando contestuale impegno di spesa non necessità del visto di copertura finanziaria.

Per l'istruttoria del procedimento
Il Responsabile

_____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Giancarlo FLORIO

Servizio:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di Trepuzzi.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line con numero Reg. 651 il 30/04/2021 e vi rimarrà per 15 giorni naturali e consecutivi.

Trepuzzi, lì 30/04/2021

IL MESSO COMUNALE

Francesco Giordano

Servizio:

Comune di Trepuzzi
Provincia di Lecce
SETTORE URBANISTICA / IGIENE URBANA / ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Servizio Attività Produttive ----------

BANDO COMUNALE DI CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTEGGI LIBERI NEI MERCATI COPERTI DEL COMUNE DI TREPUZZI

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto il Decreto Legislativo n. 114/1998;
Visto la Legge Regionale n. 24/2015;
Visto il Regolamento Regionale 28 febbraio 2017, n. 4;
Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;
Visto la Legge 241/1990 e s.m.i.;
Visto il piano per il commercio su aree pubbliche, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n 13 del 03/06/2003
Vista la determinazione n._____del_____con la quale è stato approvato il bando in oggetto ed il relativo modello di domanda di partecipazione.

RENDE NOTO

È indetto Bando Comunale per la formazione della graduatorie finalizzate alla concessione di posteggi per il commercio su aree pubbliche di tipo "A" presso i mercati coperti del Comune di Trepuzzi, come di seguito specificati:

MERCATO COPERTO DI VIA SACRI CUORI - Frequenza GIORNALIERA

N. BOX	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE
3-DX	19,50	ALIMENTARE	**VIA REGINA ELENA**
4-DX	19,50	ALIMENTARE	**VIA REGINA ELENA**
2-DX	30,05	ALIMENTARE	**VIA SACRI CUORI**
3-DX	22,25	ALIMENTARE	**VIA SACRI CUORI**

MERCATO COPERTO DI VIA SURBO - Frequenza GIORNALIERA

N. BOX	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE
1-SX	25,80	ALIMENTARE	**VIA SURBO**

1. DURATA DELLA CONCESSIONE
La concessione avrà durata di anni 12.

2. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO
Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio/box, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI IN SCADENZA
In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:
a) maggiore professionalità di esercizio dell'impresa, acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese:
- anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva nel

commercio su aree pubbliche nel Registro delle Imprese, riferita al soggetto titolare al momento della partecipazione al bando cumulata a quella dell'eventuale ultimo dante 'causa, con la seguente ripartizione di punteggi:

- anzianità d'iscrizione fino a 5 anni: 40 punti
- anzianità d'iscrizione compresa tra 5 e 10 anni: 50 punti
- anzianità d'iscrizione superiore a 10 anni: 60 punti;

b) anzianità nel posteggio a cui si riferisce la selezione: può attribuirsi un punteggio massimo pari a 0,5 punti per ogni mese di anzianità, oppure 0,01 punti per ogni giorno di anzianità.

c) in caso di parità di punteggio, si terrà conto delle priorità,non cumulabili tra loro,previste dall'art.4 comma 9 del Regolamento Regione Puglia n.4 del 28/02/2017.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

Possono partecipare alla selezione le persone fisiche, le società di persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia e sul sito del Comune di Trepuzzi www.comune.trepuzzi.le.it

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, pena l'esclusione dalla selezione, vanno presentate tramite pec al seguente indirizzo pec protocollo.comune.trepuzzi@pec.rupar.puglia.it o con raccomandata con ricevuta di ritorno, in cui sulla busta deve essere riportata la seguente dicitura: **BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI LIBERI AI MERCATI COPERTI DI TREPUZZI,** utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito del Comune www.comune.trepuzzi.le.it.

Le domande possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP e devono pervenire al Comune entro sessanta giorni dalla pubblicazione. Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

È consentito richiedere con la stessa domanda più posteggi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto, ai sensi del punto 7 dell'intesa. L'anzianità' acquisita nel mercato, di cui al punto 3 lettera a2) del presente bando, sarà valutata per un solo posteggio indicato dall'operatore.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:

- dati anagrafici del richiedente;
- Codice Fiscale e/o Partita IVA;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;
- indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del d.Lgs 59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

Alla domanda devono essere allegati,a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:

- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni,copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

Comune di Trepuzzi
Provincia di Lecce
SETTORE URBANISTICA / IGIENE URBANA / ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Servizio Attività Produttive ----------

Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;
- dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva;
- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
- la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;
- La presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI

Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

10. GRADUATORIA

La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio del Comune nei 30 giorni successivi la scadenza del bando;

Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio.

Contro le graduatorie è ammesso ricorso da presentare al comune entro i 15 giorni successivi la pubblicazione delle graduatoria provvisoria. Il comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva.

Trepuzzi _____

Il Responsabile di Settore
Ing. Giancarlo Florio

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE BANDO COMUNALE DI CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTEGGI LIBERI NEI MERCATI COPERTI DEL COMUNE DI TREPUZZI.

Allo Sportello Unico delle Attività Produttive
Comune di Trepuzzi (Le)
protocollo.comune.trepuzzi@pec.rupar.puglia.it

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nazionalità_____ residente in _____ Via _____ n. _____ Codice Fiscale _____ Partita Iva (se posseduta) _____ Numero iscrizione al REA _____ del _____ presso la CCIAA di _____ Telefono _____ Casella PEC _____(se posseduta)

nella sua qualità di:

- ☐ titolare della omonima ditta individuale
- ☐ legale rappresentante della società _____ avente sede _____ CF/P.IVA _____ Nr. di iscrizione al Registro Imprese commercio su aree pubbliche del _____

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione delle concessioni di posteggio indetta da codesto comune (pubblicato sul BURP n …… del …) con avviso del _____

1. Per il **posteggio** n. _____**nel mercato coperto** di _____ a cadenza giornaliera che si svolge dal lunedì al sabato che si svolge dal lunedì al sabato con ubicazione in via/piazza _____ settore merceologico_____ mq. _____
2. Per il **posteggio** n. _____**nel mercato coperto** di _____ a cadenza giornaliera che si svolge dal lunedì al sabato che si svolge dal lunedì al sabato con ubicazione in via/piazza _____ settore merceologico_____ mq. _____
3. Per il **posteggio** n. _____**nel mercato coperto** di _____ a cadenza giornaliera che si svolge dal lunedì al sabato che si svolge dal lunedì al sabato con ubicazione in via/piazza _____ settore merceologico_____ mq. _____

a tal fine e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA, a pena di inammissibilità della domanda:

- ☐ di essere in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente legislazione statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67;
- ☐ (solo in caso di società): che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente normativa statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67:

  legale rappresentante: _____

  socio: _____

  preposto:_____

altro: _____

- ☐ (per il solo settore alimentare): di essere in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla vigente normativa per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per la vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari e bevande e che il requisito in oggetto è posseduto da _____ in qualità di:
  - ☐ Titolare della ditta individuale
  - ☐ Legale rappresentante della società
  - ☐ Preposto della ditta individuale o società
  - ☐ Altro
- ☐ di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

Al FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

- ☐ di essere iscritto al Registro delle imprese, quale impresa attiva nel commercio su aree pubbliche, dal ……..
- ☐ di aver frequentato il mercato di …… nei giorni /mesi dei seguenti anni:

2012 ……
2013 ……
2014 ……
2015 ……
2016 ……
2017 ……
2018 ……
2019 ……
2020 ……

Come da certificazione rilasciata dalla società che gestisce il mercato.

DICHIARA INFINE

- ☐ Di essere in regola con il DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC)
- ☐ di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- ☐ di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- ☐ di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando.

Data……

Firma ……

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:
copia documento di identità;
copia permesso di soggiorno per i cittadini non residenti nella UE in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

ARPA PUGLIA

Avviso di selezione pubblica per l'individuazione di n. 1 esperto/a esterno/a cui affidare l'incarico di Consigliere/a di fiducia per lo svolgimento di consulenza e assistenza al personale dipendente dell'ARPA Puglia per la tutela della dignità della persona e la prevenzione del mobbing, delle molestie morali e sessuali.

- Viste la Raccomandazione 92/131/CEE del 27/11/1991 sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro;
- Viste la Direttiva Comunitaria 2000/43/CE del Consiglio del 29/06/2000 "Parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica" e la Direttiva 200078/CE del Consiglio del 27/11/2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;
- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e, nello specifico, l'art. 7 comma 6;
- Vista la Direttiva 2006/54/CE del 05/07/2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- Visto il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità";
- Richiamata la D.D.G. 92 del 10/02/2021 avente ad oggetto "Recepimento e approvazione del Piano Triennale delle Azioni Positive di Arpa Puglia 2021-2023";
- Richiamata la D.D.G. n. 148 del 26/02/2016, con la quale è stata rinnovata la costituzione dei Componenti del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
- Visto il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali);
- Visto il D. Lgs. 101/2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*";
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*;

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

In attuazione della Deliberazione n. 230 del 14/04/2015 "Codice di Condotta: Recepimento proposta C.U.G. e adozione", che contempla la figura del Consigliere di Fiducia, rende noto che è indetta una procedura selettiva pubblica per l'individuazione di n. 1 esperto/a esterno/a cui affidare l'incarico di Consigliere/a di fiducia per lo svolgimento di consulenza e assistenza al personale dipendente dell'ARPA Puglia, per la tutela della dignità della persona e la prevenzione del mobbing, delle molestie morali e sessuali.

ARTICOLO 1 – ATTIVITÀ DA SVOLGERE

1) Il/la Consigliere/a di fiducia dovrà svolgere le seguenti funzioni, assicurando autonomia professionale e rapidità di intervento e attenendosi alla procedura informale e formale prevista dal Codice di Condotta dell'ARPA Puglia (giusta deliberazione n. 230 del 14/04/2015, pubblicata sul sito web Istituzionale, cui esplicitamente si rinvia):

a) Ascolto qualificato;

b) Fornire suggerimenti per la più idonea gestione della crisi con ogni mezzo, di volta in volta, ritenuto idoneo al caso specifico;

c) Prestare consulenza ed assistenza ai lavoratori che vivono una qualsivoglia situazione di disagio di cui agli artt. 2 e 3 del codice di condotta di ARPA Puglia.

2) Il Consigliere di fiducia nello svolgimento dell'incarico:

a) Garantisce terzietà rispetto al rapporto intercorrente tra l'Agenzia ed i suoi dipendenti;

b) Agisce nel rispetto delle norme sulla privacy;

c) Fornisce, su richiesta, indicazioni su tutte le procedure previste dal codice di condotta e dalla normativa vigente;

d) Sentito il C.U.G., propone all'Agenzia iniziative mirate per la formazione/informazione;

e) Al termine di ogni anno solare, il/la Consigliere/a di fiducia trasmette al C.U.G. una Relazione sull'attività svolta, la tipologia dei casi riscontrati, garantendo l'anonimato dei soggetti coinvolti e nel rispetto delle norme sulla privacy;

f) Il/la Consigliere/a di fiducia può partecipare alle riunioni del C.U.G. con funzione propositiva ma senza diritto al voto.

3) La prestazione professionale sarà espletata su richiesta dell'Agenzia ovvero d'iniziativa del/della Consigliere/a di Fiducia. In tal caso, il professionista deve darne preventiva notizia all'Agenzia, specificando il contenuto e la tipologia della prestazione che intende effettuare. In ogni caso, la prestazione deve rientrare fra quelle richieste dal presente avviso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELL'INCARICO, MODALITÀ DI CONFERIMENTO E COMPENSO PREVISTO

1) Il contratto che andrà a stipularsi è di natura libero professionale.

2) L'incarico ha durata di tre anni. Non è ammesso il rinnovo.

3) L'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare le attività e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

4) L'attribuzione dell'incarico avverrà mediante stipula di un contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6-bis, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 e s.m.i., per il quale verrà corrisposto un compenso lordo di € 4.338,24, omnicomprensivo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali a carico del prestatore e degli oneri a carico dell'ARPA Puglia. Tale compenso è stabilito in analogia a quanto previsto con Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 317 del 16/05/2011 che determina il compenso spettante annualmente ai componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance – O.I.V.

5) L'incarico di Consigliera/e può essere revocato, prima della scadenza del termine, anche su proposta del Comitato Unico di Garanzia, con provvedimento motivato del Direttore Generale, nei casi di gravi inadempienze, omissioni, ritardi o violazioni degli obblighi di imparzialità, correttezza e riservatezza nell'esercizio dei propri compiti.

6) Le cause di incompatibilità non dichiarate o non tempestivamente rimosse e quelle sopravvenute alla nomina comportano la decadenza immediata dall'incarico.

7) Al suddetto contratto si applicano le disposizioni vigenti in materia fiscale, previdenziale e assicurativa. In particolare, il collaboratore, nei casi previsti dalla legge, avrà l'obbligo di iscrizione alla gestione separata INPS.

8) Il/la candidato/a dovrà specificare se è soggetto titolare di Partita Iva nell'esercizio di specifica attività professionale attinente la prestazione.

9) Il contratto acquisterà efficacia, ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, dalla data di assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia degli estremi del contratto stesso, del nominativo del prestatore, del suo curriculum vitae, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso, nonché di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica dei relativi dati ai sensi dell'articolo 53, comma 14, secondo periodo, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

ARTICOLO 3 - REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Per la partecipazione alla presente procedura selettiva, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

❑ **REQUISITI GENERALI**

a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i

requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);
e) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
f) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando.
g) Avere il godimento dei diritti civili e politici;
h) Essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
i) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b) del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. 39/2013);
j) Non trovarsi nella condizione di inconferibilità o di incompatibilità di incarichi presso una Pubblica Amministrazione, come disposto dal D. Lgs. n.39/2013 e s.m.i.;
k) Non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e ss. mm.);
• REQUISITI SPECIFICI
Per la partecipazione alla presente procedura selettiva, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti specifici, a pena di non ammissione:
a) Diploma di laurea conseguito secondo la normativa previgente all'entrata in vigore del Decreto 3 novembre 1999, n. 509, o laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico, rilasciati da un'università o istituto di istruzione universitaria equiparato, in base alle norme vigenti, in materie giuridiche o socio/psicologiche o sanitarie. Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia.
b) Possesso di percorsi formativi post-laurea in gestione delle relazioni d'aiuto, salute occupazionale, gestione dello stress lavorativo ovvero possesso di esperienza post laurea nella tematica delle discriminazioni nell'ambito del rapporto di lavoro e del disagio lavorativo ovvero possesso di comprovata esperienza e professionalità nel contrasto alle discriminazioni, alle molestie sessuali e al mobbing.
2) I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere i seguenti requisiti:
○ Essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equipollente dalla competente autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare la traduzione autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana del titolo stesso ed indicare gli estremi del decreto di equiparazione del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo;
○ Essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
○ Avere una buona conoscenza della lingua italiana.
3) I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.
4) I candidati dipendenti di altra Pubblica Amministrazione dovranno produrre, prima della sottoscrizione del contratto, l'autorizzazione della propria Amministrazione allo svolgimento dell'incarico.

ARTICOLO 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, a pena di non ammissione, deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).
2. La domanda e i relativi allegati per la loro validità devono essere sottoscritti secondo le modalità di cui all'art. 38 D.P.R. n. 445/2000, come integrato dall'art. 65 del d. Lgs. 82/2005 e s.m.i.

3. Qualora la sottoscrizione della documentazione e dei relativi allegati sia effettuata con firma autografa, il candidato dovrà allegare, **a pena di esclusione dalla procedura,** fotocopia del proprio documento di identità firmato.

4. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

5. Le domande di partecipazione alla procedura selettiva ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzati al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrati mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI N. 1 ESPERTO/A ESTERNO/A CUI AFFIDARE L'INCARICO DI CONSIGLIERE/A DI FIDUCIA PER LO SVOLGIMENTO DI CONSULENZA E ASSISTENZA AL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ARPA PUGLIA PER LA TUTELA DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA E LA PREVENZIONE DEL MOBBING, DELLE MOLESTIE MORALI E SESSUALI.". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) esclusivamente personale, a pena di non ammissione. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER L'INDIVIDUAZIONE DI N. 1 ESPERTO/A ESTERNO/A CUI AFFIDARE L'INCARICO DI CONSIGLIERE/A DI FIDUCIA PER LO SVOLGIMENTO DI CONSULENZA E ASSISTENZA AL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ARPA PUGLIA PER LA TUTELA DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA E LA PREVENZIONE DEL MOBBING, DELLE MOLESTIE MORALI E SESSUALI.".

6. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione alla procedura.

7. **La domanda si considera prodotta in tempo utile se consegnata o spedita, a seconda delle modalità di invio, entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.** Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

8. L'eventuale invio, o riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione, salvo che sotto forma di autocertificazione e con richiamo degli elementi identificativi, è priva di effetto. La mancanza di elementi identificativi dei documenti richiamati non consentirà di prendere in esame i documenti né quali titoli di accesso né quali titoli di valutazione.

9. Nel caso di spedizione a mezzo raccomandata, la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

10. L'Agenzia non assume responsabilità:

a) Per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

b) Nel caso in cui i files siano inviati a mezzo posta elettronica certificata in maniera difforme da quanto richiesto nel bando o in formato illeggibile impedendo la visione ed il conseguente esame della documentazione.

ARTICOLO 5 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione, gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di non ammissione, quanto segue: Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;

❖ Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente ovvero:

○ Possesso della cittadinanza di un Paese dell'UE;

○ Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

○ Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

❖ Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

❖ Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando;

❖ Avere il godimento dei diritti civili e politici;

❖ Essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

❖ Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b[1] del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/2013)

❖ Non trovarsi nella condizione di inconferibilità o di incompatibilità di incarichi presso una Pubblica Amministrazione, come disposto dal D. Lgs. n.39/2013 e s.m.i.;

❖ Non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e ss. mm.)

❖ Il possesso di tutti i requisiti generali e specifici richiesti dal bando

❖ Aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;

❖ Accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura selettiva avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione consultabile all'indirizzo www.arpa.puglia.it - Amministrazione Trasparente/bandi di concorso;

❖ Autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

❖ Autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti la procedura selettiva;

❖ In caso di domanda inviata tramite P.E.C., lo stesso si riterrà eletto domicilio digitale per le future comunicazioni tra l'ARPA Puglia e l'interessato/a relative al presente avviso.

❖ In caso di domanda inviata con altro mezzo il/la candidato/a potrà indicare indirizzo P.E.C. presso cui vuole ricevere, in maniera esclusiva, le eventuali comunicazioni relative alla procedura selettiva. In mancanza di tale indicazione, le eventuali comunicazioni saranno trasmesse all'indirizzo di residenza. Qualora il candidato intenda eleggere un domicilio diverso da quello di residenza per le comunicazioni relative alla procedura concorsuale, comunicherà l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;

❖ Di essere in possesso di autorizzazione allo svolgimento dell'incarico, in caso di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni;

❖ Di essere titolare di partita IVA;

❖ Di non essere stato inibito per legge o per provvedimento disciplinare all'esercizio della libera

[1] art. 35 bis c. 1 lett. b del d. lgs. 165/2001: *Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: A…. […] OMISSIS; Lett. b: non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*

professione;

- ❖ Di non essere in conflitto di interesse con l'ARPA Puglia;
- ❖ Di non aver avuto rapporto di lavoro pregresso, di qualsiasi tipo, con ARPA Puglia;
- ❖ Di non aver conseguito giudizi di demerito in precedenti incarichi di Consigliere/a di Fiducia;
- ❖ Di non incorrere in alcuna delle cause ostative previste dal bando;
- ❖ L'eventuale esercizio di attività libero professionale e la relativa iscrizione ad Albo Professionale

2. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini non comunitari equiparati di cui al precedente comma 1 devono, inoltre, dichiarare, a pena di non ammissione:

a) Di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

3. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure per la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali altri disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

4. A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare il curriculum relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

5. I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "Elementi di Valutazione" specificati nel presente bando.

6. Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda.

7. Saranno ammessi alla procedura selettiva, **con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura da parte della Commissione Esaminatrice**, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione sia pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

8. L'accertamento del reale possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dai candidati sarà effettuato dalla Commissione Esaminatrice e, comunque, prima di procedere al conferimento dell'incarico.

9. Con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'ARPA Puglia potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto o per mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando e rilevati dall'autodichiarazione.

10. Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, l'interessato decadrà da qualsiasi beneficio conseguito.

ARTICOLO 6 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

A. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

B. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità nei casi prescritti;

C. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

D. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;

E. Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito;

F. per i dipendenti di pubbliche amministrazioni, l'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza o, in mancanza, copia della richiesta presentata;

2.Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso in caso di firma autografa) e debitamente documentato. In assenza di adeguata documentazione, da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Le pubblicazioni devono essere prodotte a stampa, in forma elettronica ovvero riportare nella citazione il

link internet da cui possono essere visionate, fermo restando la facoltà per la Commissione di svolgere tutte le ulteriori verifiche necessarie.

4. Ai sensi dell'art. 40 D.P.R. n. 445/2000, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47. Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: *"Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi".* Le certificazioni da rilasciarsi da uno stesso ufficio in ordine a stati, qualità personali e fatti, concernenti la stessa persona, nell'ambito del medesimo procedimento, sono contenute in un unico documento.

5. Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.

6. Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione. L'interessato che si avvalga della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve allegare alla stessa copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.

7. In particolare, nel caso in cui il candidato debba autocertificare attività lavorative svolte presso pubbliche amministrazioni o aziende private lo stesso dovrà indicare:

a) denominazione dell'ente/amministrazione/azienda presso cui l'attività lavorativa è stata svolto;
b) eventuale contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
c) profilo professionale/ qualifica professionale/livello/categoria;
d) periodi di servizio con esatta indicazione della data di inizio e termine del rapporto di lavoro;
e) tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
f) impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale specificando la percentuale oraria rispetto alla prestazione lavorativa full-time).

8. L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, in qualsiasi momento. Le stesse devono contenere, con esattezza, tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Agenzia sia posta nella condizione di poter determinare, con certezza, il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati. In mancanza, i titoli non potranno essere valutati.

9. L'interessato deve allegare, a pena di non ammissione alla procedura selettiva, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento nei casi previsti.

10. Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione di altre procedure concorsuali o selettive.

11. Non saranno prese in considerazione le domande e/o il curriculum formativo – professionale eventualmente privi di firma.

ARTICOLO 7 – ISTANZE E DICHIARAZIONI PRESENTATE PER VIA TELEMATICA.

1. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.[2].

[2] art. 65 D. LGS. N. 82/2005: 1. Le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sono valide:
a) se sottoscritte mediante una delle forme di cui all'articolo 20;
b) ovvero, quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
(lettera così modificata dall'art. 24, comma 1, lettera g), legge n. 120 del 2020)
b-bis) ovvero formate tramite il punto di accesso telematico per i dispositivi mobili di cui all'articolo 64-bis;
(lettera introdotta dall'art. 24, comma 1, lettera g), legge n. 120 del 2020)
c) ovvero sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità;
c-bis) ovvero se trasmesse dall'istante o dal dichiarante dal proprio domicilio digitale iscritto in uno degli elenchi di cui all'articolo 6-bis , 6-ter o 6-quater ovvero, in assenza di un domicilio digitale iscritto, da un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS. In tale ultimo caso, di assenza di un domicilio digitale iscritto, la trasmissione costituisce elezione di domicilio digitale ai sensi e per gli effetti

2. Per chi adopera altre modalità di trasmissione – a pena di esclusione in caso di mancanza ai sensi dell'art. 38, co. 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445[3] – l'istanza di partecipazione alla selezione deve essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia dell'istanza sottoscritta dall'interessato e la copia del documento di identità possono essere inviate per via telematica.

ARTICOLO 8 – MOTIVI OSTATIVI ALLA PARTECIPAZIONE

1. Alla selezione per l'affidamento dell'incarico professionale di cui al presente Avviso non possono partecipare:

O Dipendenti o ex dipendenti dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Puglia;

O Professionisti che svolgono per questa Agenzia altre forme di collaborazione, consulenza o contratti di lavoro a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura;

O Coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso la Pubblica Amministrazione;

O Coloro i quali siano stati dichiarati decaduti dall'impego per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

O Coloro i quali siano stati interdetti dai Pubblici Uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;

O Coloro i quali abbiano riportato condanne penali;

O Coloro i quali siano inibiti per legge o per provvedimento disciplinare all'esercizio della libera professione;

O Coloro i quali siano in conflitto di interessi con l'Amministrazione o che abbiano conseguito giudizi di demerito in precedenti incarichi.

ARTICOLO 9 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1. L'ammissione o la non ammissione alla procedura selettiva sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale.

2. Sulla base di quanto stabilito ed evidenziato negli articoli precedenti in ordine, costituiscono motivi di non ammissione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli previsti dal bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di partecipazione;

E) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di riconoscimento nei casi prescritti a pena di esclusione.

F) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale;

3. Sarà pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link amministrazione trasparente - bandi di concorsi), l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla procedura selettiva, che vale a tutti gli effetti come notifica.

---

dell'articolo 3-bis, comma 1-ter. Sono fatte salve le disposizioni normative che prevedono l'uso di specifici sistemi di trasmissione telematica nel settore tributario.

(lettera così modificata dall'art. 24, comma 1, lettera g), legge n. 120 del 2020)

1-bis. (abrogato)

1-ter. Il mancato avvio del procedimento da parte del titolare dell'ufficio competente a seguito di istanza o dichiarazione inviate ai sensi e con le modalità di cui al comma 1, comporta responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare dello stesso.

2. Le istanze e le dichiarazioni di cui al comma 1 sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento.

3. (abrogato)

4. Il comma 2 dell'articolo 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, è sostituito dal seguente: «2. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82».

[3] ART. 38, COMMA 3, D.P.R. n. 445/2000: Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. La copia dell'istanza sottoscritta dall'interessato e la copia del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 2 della legge 15 marzo 1997, n. 59. (L)

4. Può anche essere disposta l'ammissione con riserva qualora sussista la necessità di acquisire ulteriori elementi di valutazione senza ritardare l'espletamento della procedura. L'eventuale ammissione rimane sospesa sino allo scioglimento della riserva medesima.
5. L'esclusione dalla procedura selettiva può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato e sarà pubblicata sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link amministrazione trasparente-bandi di concorso-avvisi), con valore di notifica tutti gli effetti.

ARTICOLO 10 – COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

1. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo P.E.C. nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni eventuale comunicazione relativa alla presente procedura verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato. Per gli altri candidati, per ogni eventuale comunicazione si farà riferimento all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione, quello di residenza se non indicato diverso domicilio.

ARTICOLO 11 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata da tre membri effettivi esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

ARTICOLO 12 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

1. La Commissione, in sede di insediamento, prende atto dei criteri di valutazione fissati dal bando, eventualmente specificandoli laddove ritenuto necessario. La commissione procede, per le/i candidate/i ammessi con riserva, alla verifica circa il possesso da parte di ciascun/a candidato/a dei requisiti di cui all'art.
2. Nel caso in cui la Commissione riscontri la mancanza dei requisiti, essa rinvia gli atti al Direttore Generale e, per esso, al Servizio Gestione Risorse Umane per gli adempimenti di competenza. In ogni caso, laddove in corso di procedura la Commissione accerti, anche per altri candidati la mancanza o l'incongruità anche di uno dei requisiti, essa esclude il/la candidato/a dalla selezione e lo comunica al Direttore Generale e, per esso, al Servizio Gestione Risorse Umane per gli adempimenti di competenza.
2. Dopo tale adempimento, la Commissione procede nella valutazione dei titoli presentati dai candidati ammessi alla selezione.
3. Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone complessivamente n. 50 punti, come di seguito dettagliato.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

A) ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI RICERCA NEL SETTORE ATTINENTE ALLE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO: **FINO A UN MASSIMO DI 20 PUNTI** (OGNI 6 MESI 3 PUNTI)

B) EVENTUALE ESERCIZIO LIBERO PROFESSIONALE E RELATIVA ISCRIZIONE AD ALBO PROFESSIONALE **MAX PUNTI 5** (PUNTI 2 PER ISCRIZIONE AD ALBO PROFESSIONALE E OGNI 6 MESI DI ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE 1,5 PUNTI)

C) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: **FINO A UN MASSIMO DI 10 PUNTI** COSÌ ATTRIBUITI:

- 2 punti per voto di laurea fino a 99/110;
- 5 punti per voto di laurea da 100/110 a 104/110;
- 8 punti per voto di laurea da 105/110 a 106/110;
- 9 punti per voto di laurea da 107/110 a 110/110;
- 10 punti per voto di laurea di 110/110 e lode;

Ulteriori titoli accademici rispetto a quelli richiesti per la partecipazione alla presente selezione attinenti all'attività da svolgere: fino a un massimo di 5 punti:

- Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00 (Lauree valutabili massimo una).
- Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno)
- Master universitario di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno);
- Master universitario di 1° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);

• Diploma di Specializzazione universitario attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);
• Diploma di perfezionamento universitario attinente alla professionalità: punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno);
Si precisa che l'eventuale laurea che non venga fatta valere quale titolo di accesso alla selezione sarà valutata quale ulteriore laurea attinente la professionalità richiesta.

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: 5 PUNTI

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire
Nei pubblici concorsi, sono valutabili quali titoli scientifici soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.
Sulla base di quanto sopra, saranno attribuiti i seguenti punteggi:
1) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione;
2) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione;
3) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a
4) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,2 a pubblicazione.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: 10 PUNTI

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale;
c) il punteggio attribuito dalla Commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato.
Per la valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto esclusivamente di quanto riportato nella tabella sotto indicata, se attinente al profilo professionale da conferire:

• FREQUENZA DI CORSI DI FORMAZIONE (SEMINARI/CONGRESSI) ATTINENTI L'OGGETTO DELLA PROCEDURA SE EFFETTUATI DOPO IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO RICHIESTO PER L'ACCESSO: PUNTI 0,3 A CORSO
• CORSO PER CONSIGLIERE/A DI FIDUCIA E/O CORSI AFFINI: PUNTI 0,50 A CORSO
• INCARICHI DI DOCENZA (INSEGNAMENTO) ATTINENTI L'OGGETTO DELLA SELEZIONE MINORI DI 5 LEZIONI: PUNTI 0,1
• INCARICHI DI DOCENZA (INSEGNAMENTO) ATTINENTI L'OGGETTO DELLA SELEZIONE MAGGIORI A 5 LEZIONI: PUNTI 0,25
• TIROCINIO CURRICULARE ED EXTRA CURRICULARE ATTINENTE L'OGGETTO DELLA SELEZIONE SVOLTO PRESSO ENTI PUBBLICI O PRIVATI: 0,02 A MESE PER UN MASSIMO DI 0,24 PUNTI ALL'ANNO

PROVA COLLOQUIO (FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 50).

a) Gli aspiranti, i cui curricula siano stati valutati positivamente, sulla base di quanto preventivamente stabilito dalla Commissione, dovranno sostenere un colloquio. Il colloquio sarà finalizzato a verificare il grado di esperienza e la qualificazione professionale da parte dei candidati in relazione alla attività da svolgere, nonché la verifica delle caratteristiche attitudinali e della maturità professionale in relazione alla natura dell'incarico da ricoprire.

b) La Commissione avrà a disposizione 50 punti per il colloquio, che si intende superato per i candidati che avranno raggiunto almeno 35/50.

4) L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, nonché la data, l'ora ed il luogo ove questo si terrà, saranno pubblicati sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link amministrazione trasparente/bandi di concorso/avvisi), **almeno quindici (15) giorni** prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notifica a tutti gli effetti.

5) Al colloquio, gli aspiranti devono presentarsi muniti di documento di identità, in corso di validità.

6) Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio, anche se a causa di forza maggiore o di caso fortuito, sarà considerato rinunciatario e, quindi, escluso dalla procedura selettiva.

ARTICOLO 13 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1) Al termine del colloquio, la Commissione formulerà una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi riportati dai candidati per il curriculum e per il colloquio.

2) Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito al colloquio la valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 35/50.

3) La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice come sopra specificato, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale ed avrà validità per i tre anni successivi alla pubblicazione sul sito ufficiale ARPA Puglia.

ARTICOLO 14 – AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

1. Alla/Al candidata/o vincitrice/tore verrà chiesto di rendere la dichiarazione relativa a situazioni di sussistenza o meno di conflitto di interesse.

2. Nell'eventualità in cui la/il vincitrice/tore dichiari di prestare servizio presso una pubblica amministrazione, il contratto potrà essere stipulato previo nulla osta rilasciato dall'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001.

3. Si procederà al conferimento dell'incarico anche in presenza di una sola domanda, purché valida e giudicata congrua.

ARTICOLO 15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla presente procedura selettiva ai soli fini della gestione della procedura e del conferimento dell'incarico, che avverrà anche con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura selettiva, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

3. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane.

ARTICOLO 16 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 *("Nuove norme sul procedimento amministrativo")* è consentito soltanto dopo l'espletamento della procedura di mobilità.

ARTICOLO 17 –NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel presente bando costituiscono il regolamento speciale della procedura; con la partecipazione alla procedura è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della stessa.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

3. Le istanze di partecipazione già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese inconsiderazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

ART. 18 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

1. La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della deliberazione di approvazione degli atti e della graduatoria di merito. Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente; i documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

2. I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A/R, con spese di spedizione contrassegno a carico del candidato stesso ovvero tramite posta elettronica certificata.

3. L'ARPA Puglia, decorsi 6 mesi dalla conclusione della procedura selettiva con la pubblicazione della graduatoria, in mancanza di richiesta da parte dei candidati interessati, si riserva la facoltà – al fine di contenere l'occupazione di archivi informatici e cartacei – di procedere alla distruzione della documentazione inerente le domande dei candidati risultati non idonei al termine della procedura. La documentazione dei candidati idonei non vincitori, viceversa, potrà essere distrutta decorso il periodo utile per l'eventuale conferimento (tre anni).

ARTICOLO 19 – PUBBLICITA'

1. Il presente bando è direttamente scaricabile dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso) a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

2. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460512 - 506 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

ARTICOLO 20- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente Amministrativo del Servizio Gestione Risorse Umane.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO

ALLEGATO A
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di selezione pubblica per l'individuazione di n. 1 esperto/a esterno/a cui affidare l'incarico di Consigliere/a di fiducia per lo svolgimento di consulenza e assistenza al personale dipendente dell'ARPA Puglia per la tutela della dignità della persona e la prevenzione del mobbing, delle molestie morali e sessuali, bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/200, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

❏ di essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente: _____ _____;
(specificare quale)

❏ Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

Ovvero

❏ Di non essere iscritto/a per i seguenti motivi _____

❏ Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001) e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

❏ Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001) e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

❏ Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

❏ Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando;

❏ Essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

❏ Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/2013)

❏ Non trovarsi nella condizione di inconferibilità o di incompatibilità di incarichi presso una Pubblica Amministrazione, come disposto dal D. Lgs. n.39/2013 e s.m.i.;

❏ Non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e ss. mm.)

❏ Aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;

❏ Accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura selettiva avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione consultabile all'indirizzo www.arpa.puglia.it - Amministrazione Trasparente/bandi di concorso;

❏ Autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

❏ Autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti la procedura selettiva;

❏ Di essere in possesso di autorizzazione allo svolgimento dell'incarico, in caso di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni;

❏ Di essere titolare di partita IVA

❏ Di non essere stato inibito per legge o per provvedimento disciplinare all'esercizio della libera professione;

❏ Di non essere in conflitto di interesse con l'ARPA Puglia;

❏ Di non aver avuto rapporto di lavoro pregresso, di qualsiasi tipo, con ARPA Puglia;

❏ Di non aver conseguito giudizi di demerito in precedenti incarichi di Consigliere/a di Fiducia

❏ Di non incorrere in alcuna delle cause ostative previste dal bando

❏ L'eventuale esercizio di attività libero professionale e la relativa iscrizione ad Albo Professionale ___ _____ _____

❏ di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ _____ conseguito il _____ (anno accademico) presso _____ di _____ con la votazione di _____

❏ Nel caso di titolo di studio conseguito presso istituto estero, di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa (specificare gli estremi): _____ _____ _____ _____

❏ Di avere l'idoneità fisica in relazione alle mansioni specifiche da svolgere;

❏ Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____ _____

❏ Non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso di mobilità al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____ Via/Corso/Piazza _____ _____ n. _____ C.A.P. _____ recapito telefonico _____ _____ fax _____ cell. _____ __ posta elettronica _____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

❏ Di essere a conoscenza, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del citato D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Allega:

1) Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

2) Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità nei casi prescritti;

3) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

4) Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;

5) Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito;

6) Per i dipendenti di pubbliche amministrazioni, l'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza o, in mancanza, copia della richiesta presentata;

Data_____ FIRMA PER ESTESO

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

(Sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000)

Il / La sottoscritto/a

Cognome	Nome	
Data di nascita	Comune di nascita	Prov.
Codice fiscale		
Cittadinanza		
Indirizzo di residenza	Numero civico	
Comune di residenza	Prov.	CAP
Indirizzo di domicilio	Numero civico	
Comune del domicilio	Prov.	CAP
☎☎Telefono	Indirizzo di posta elettronica	
cellulare	Indirizzo di posta elettronica certificata	

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per la partecipazione all'avviso di selezione pubblica per l'individuazione di n. 1 esperto/a esterno/a cui affidare l'incarico di Consigliere/a di fiducia per lo svolgimento di consulenza e assistenza al personale dipendente dell'ARPA Puglia per la tutela della dignità della persona e la prevenzione del mobbing, delle molestie morali e sessuali, bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali:

A) TITOLI DI CARRIERA

_____
_____
_____
_____
_____
_____

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

_____
_____
_____
_____
_____

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

_____
_____
_____
_____
_____

D) ALTRI TITOLI

_____
_____
_____
_____
_____

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 con le modifiche apportate con il D. Lgs. n. 101/2018 e del Reg. UE n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ F I R M A _____

Allegare copia del documento di riconoscimento

INNOVAPUGLIA

Estratto verbale del Consiglio d'Amministrazione di InnovaPuglia S.p.A. del 18 maggio 2021. Revoca in autotutela dell'Avviso Pubblico per la selezione del Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.a. pubblicato sul BURP n. 62 suppl. del 6 maggio 2021.

VERBALE n. 4 del 18 maggio 2021

Il giorno 18.05.2021, alle ore 13:45, presso la sede sociale, in Valenzano, S.P. 62 per Casamassima, Km. 3, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società InnovaPuglia S.p.A, convocato per le ore 13:00 con deliberazione assunta nella seduta del 5.5.2021 e convocazione del 13 maggio 2021, per l'esame degli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno che di seguito si riportano:

O M I S S I S

19) *DETERMINAZIONI sulla revoca in autotutela dell'Avviso Pubblico per la Selezione del Direttore Generale.*

O M I S S I S

Sono presenti i signori:

dott.ssa Anna Rosaria Piccinni, Presidente del Consiglio di Amministrazione,

avv. Patrizia Carolina Lusi, Consigliera,
avv. Onofrio Sisto, Consigliere,
rag. Pasquale Pistone, Presidente del Collegio Sindacale,
dott.ssa Roberta Basso, Sindaco Effettivo,
dott. Cosimo Biasco, Sindaco Effettivo.
Partecipa alla riunione il Direttore Generale della Società, ing. Alessandro Di Bello.
Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la Presidente del Consiglio di Amministrazione, che, constatata la presenza di tutti i Consiglieri di Amministrazione e di tutti i componenti del Collegio Sindacale, dichiara la riunione validamente costituita e idonea a deliberare.
Il Consiglio, su proposta della Presidente, ad unanimità di voti resi in forma palese, nomina Segretario verbalizzante della seduta la dott.ssa Amelia Dilonardo, Responsabile dell'Ufficio Affari Societari.

Si apre quindi la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

O M I S S I S

19) *DETERMINAZIONI sulla revoca in autotutela dell'Avviso Pubblico per la Selezione del Direttore Generale.*

La Presidente rileva che, per mero refuso, al Punto 3. "Requisiti professionali per l'ammissione alla procedura" - lett. b. dell'Avviso Pubblico per la Selezione Direttore Generale, pubblicato sul BURP n. 62 suppl. del 6 maggio 2021 a pag. 17 e segg. e sui siti istituzionali di InnovaPuglia S.p.A. e della Regione Puglia, risulta una dicitura non completa. Appare pertanto indispensabile procedere alla revoca in autotutela del citato Avviso. al fine di procedere alla nuova pubblicazione dell'Avviso per la Selezione del Direttore Generale.

Il Consiglio, sentito il Collegio Sindacale che non ha formulato rilievi, ad unanimità di voti espressi in forma palese delibera

- di revocare in autotutela l'Avviso Pubblico per la selezione del Direttore Generale della Società,

già pubblicato sul BURP n. 62 suppl. del 6 maggio 2021 e sui siti istituzionali di InnovaPuglia S.p.A. e della Regione Puglia;

- di pubblicare tempestivamente la presente deliberazione con gli stessi mezzi e forme utilizzati per la pubblicazione del suddetto Avviso.

O M I S S I S

Il Segretario Verbalizzante
dott.ssa Amelia Dilonardo

La Presidente
dott.ssa Anna Rosaria Piccinni

INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico per la selezione del Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.a..

- AVVISO PUBBLICO -

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA NOMINA
DEL DIRETTORE GENERALE DI INNOVAPUGLIA S.p.A.

In attuazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia S.p.A. del 18 maggio 2021, verbale n. 4, è indetta una procedura pubblica di selezione del Direttore Generale della stessa Società.
InnovaPuglia S.p.A. è società *in-house* della Regione Puglia e ha il ruolo di supportare il proprio socio nella definizione e attuazione degli obiettivi di innovazione per lo sviluppo digitale della regione e, in particolare, della Pubblica Amministrazione. A InnovaPuglia è affidato, pertanto, il compito di

- supportare la Regione nei processi di razionalizzazione della spesa pubblica, svolgendo, nel ruolo di Soggetto Aggregatore della regione Puglia ai sensi della L. 89/2014, funzioni di Centrale di Committenza e di Centrale di Acquisto Territoriale, attraverso il servizio telematico EmPULIA;
- supportare la Regione nella definizione, realizzazione e gestione del Sistema Digitale Regionale, nelle sue componenti di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'Informazione e di sistemi informativi regionali (sanità, territorio, e-gov, turismo, ...);
- svolgere funzioni di assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a supporto dell'innovazione (ruolo di Organismo Intermedio).

Visto l'art. 19 dello Statuto, l'Organo Amministrativo della Società nomina il Direttore Generale previa approvazione del Socio unico.
In attuazione dei principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, è consentito a chi abbia interesse di presentare apposita domanda.

1. Descrizione della posizione

Il Direttore Generale dovrà sovrintendere e provvedere alla gestione e all'amministrazione della Società, nonché coordinare e dirigere tutte le strutture aziendali per garantire il conseguimento degli obiettivi aziendali definiti attraverso le deleghe fissate dall'Organo Amministrativo, assicurando l'efficacia e l'efficienza dell'intera struttura, con riguardo al miglioramento continuo dei processi operativi interni, nel rispetto della legislazione che disciplina le società a partecipazione pubblica.
Il Direttore Generale risponderà all'Organo Amministrativo della Società e - nell'ambito delle deleghe gestionali attribuitegli - avrà autonomia decisionale nel governo, monitoraggio e controllo delle attività della Società.

2. Requisiti di carattere generale per l'ammissione alla procedura

Alla procedura sono ammessi tutti coloro che:

a. siano in possesso della cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
b. abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta;
c. abbiano il godimento dei diritti civili e politici;
d. non abbiano riportato condanne penali definitive o provvedimenti definitivi che possano costituire impedimento all'instaurazione del rapporto di lavoro, sotto il profilo fiduciario;
e. non si trovino in nessuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013;
f. non siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e/o presso soggetti privati tenuti al rispetto di normative pubblicistiche per persistente insufficiente rendimento ovvero licenziati a seguito di procedimento disciplinare o per la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g. non si trovino in situazioni di conflitto di interessi con la Società. Versano in una situazione di conflitto di interessi coloro che:
   - hanno interessi economici personali, legati ad attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale, direttamente con InnovaPuglia S.p.A. o indirettamente, tramite fornitori o concorrenti;
   - hanno svolto attività di cui al punto precedente nei due anni precedenti all'avvio della presente procedura di selezione;
   - coloro il cui coniuge non legalmente separato o convivente *more uxorio* o i cui parenti o affini entro il terzo grado sono nelle condizioni di cui ai punti precedenti;
   - hanno lite pendente con InnovaPuglia S.p.A.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature e mantenuti per tutto il periodo del contratto di lavoro.
L'accertamento della mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporta l'esclusione dalla procedura.

3. Requisiti professionali per l'ammissione alla procedura

a. possesso di diploma di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 oppure di laurea specialistica ai sensi del DM 509/1999 oppure di diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al DM 509/1999 in materie giuridiche economiche o scientifiche. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità,
b. comprovata esperienza nell'esercizio, per almeno un quinquennio, di funzioni dirigenziali presso aziende pubbliche o private o presso le Pubbliche Amministrazioni così come individuate all'art. 1, co. 2 del D. Lgs. 165/2001,
c. buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

4. Titoli, capacità ed esperienze professionali utili alla valutazione comparativa dei curricula.

Costituiranno titoli preferenziali ai fini della valutazione delle candidature:

- esperienza professionale comprovata e specifica in materia di processi di acquisto da parte delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare: comprovata esperienza in materia di valutazione dei fabbisogni di acquisto; gestione e monitoraggio dei processi di approvvigionamento; predisposizione e gestione di procedure di appalti pubblici; reingegnerizzazione dei processi di approvvigionamento e dei relativi processi di monitoraggio, partecipazione a commissioni di gara per la pubblica amministrazione;
- competenze in materia di sistemi informatici a supporto dei processi di acquisto (e_Government, e_Procurement);
- esperienza professionale comprovata e specifica in materia di sistemi informativi e servizi digitali, con particolare riferimento al settore pubblico, conoscenza dei programmi e normative regionali, nazionali e comunitarie in materia di Agenda Digitale;
- esperienza professionale comprovata e specifica in materia di innovazione della pubblica amministrazione e in materia di fondi strutturali comunitari;
- aver svolto funzioni di Direttore Generale in società pubbliche o private operanti nello stesso settore di InnovaPuglia S.p.A. o in settori analoghi;
- comprovata esperienza e attitudine a dialogare costruttivamente con interlocutori istituzionali.

5. Modalità di presentazione delle candidature

La domanda di partecipazione per l'ammissione alla procedura di selezione dovrà pervenire a InnovaPuglia S.p.A. entro e non oltre le ore **12:00 del 30° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP,** esclusivamente in forma digitale, sottoscritta con firma digitale del/la candidato/a, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo **selezionedirettoregeneraleinnovapuglia@pec.rupar.puglia.it.**

Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura di selezione, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
InnovaPuglia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi di trasmissione comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Non sono ammesse alla procedura le domande pervenute oltre il **termine delle ore 12:00 del 30° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP.**
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Il messaggio deve avere ad oggetto **"Avviso pubblico per la nomina del Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A. – Proposta di candidatura".**

Nella domanda di partecipazione, redatta ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non più rispondenti a verità, il/la candidato/a dovrà dichiarare:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale;
b) indirizzo e-mail al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura, con indicazione inoltre di almeno un recapito telefonico;
c) di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. In quest'ultimo caso, ai sensi dell'art. 3, del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche", occorre il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
    i. godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
    ii. essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    iii. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta;
d) il pieno godimento dei diritti civili e politici;
e) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
f) di possedere il diploma di laurea secondo quanto specificato al precedente punto 3.a, specificando l'Università degli studi che lo ha rilasciato, l'anno accademico in cui è stato conseguito, la votazione di laurea, nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza, qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero;
g) di non aver riportato condanne penali o provvedimenti definitivi di misure di sicurezza o di prevenzione;
h) di non avere in corso procedimenti penali;
i) di avere/non avere in corso procedimenti disciplinari;
j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
k) di non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego, ai sensi dell'art 127, comma 1, lett f) del DPR 10/01/57, n. 3;
l) l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;
m) l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziali, con la Società, secondo quanto specificato al precedente punto 2.g);
n) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
o) di non incorrere nei divieti di cui all'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001;
p) l'assenza di relazioni di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con gli Organi di governo della Società;
q) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs 196/2003.

La domanda di partecipazione deve essere corredata, a pena di esclusione, dal *curriculum vitae* in formato europeo, da cui si evinca in modo puntuale il possesso dei requisiti professionali di cui al punto 3. oltre

che gli eventuali altri titoli ed esperienze di cui al punto 4. Al curriculum, debitamente datato, sottoscritto digitalmente e autocertificato ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art 76 del DPR 445/2000, deve essere allegata fotocopia non autenticata di documento di identità in corso di validità.

6. Modalità di selezione dei candidati

L'esame delle domande sarà effettuato da una Commissione composta da tre membri, all'uopo nominata dall'Organo Amministrativo di InnovaPuglia S.p.A. in condivisione con il Socio unico, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande. La Commissione opererà mediante valutazione comparativa dei curricula presentati e successivo colloquio per i candidati che la Commissione riterrà di ammettere alla fase finale della valutazione.

I candidati saranno oggetto di una valutazione cognitiva che terrà conto, con riferimento ai criteri elencati all'art. 4, dei seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti fissati per la figura professionale;
- le conoscenze e competenze professionali acquisite nelle precedenti esperienze lavorative.

Il colloquio è teso ad approfondire le attitudini, le motivazioni e le aspettative, le capacità specifiche richieste dal lavoro in questione, il livello di adattabilità (alla cultura aziendale) e il grado di flessibilità rispetto al profilo atteso e verterà su tematiche attinenti al ruolo da ricoprire e sull'approfondimento del curriculum presentato.

In esito alla valutazione dei curricula e dei colloqui, la Commissione proporrà una rosa di massimo tre candidati ritenuti idonei a ricoprire l'incarico di Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A. L'Organo Amministrativo, in condivisione con il Socio Unico, procederà, pertanto, alla scelta del nominativo.

L'Organo Amministrativo, qualora, per insindacabile giudizio, ritenesse inadeguati tutti gli aspiranti selezionati ovvero per qualsiasi altra ragione, ritenesse non opportuna l'assunzione, non procederà alla nomina del Direttore Generale.

7. Stipulazione del contratto di lavoro

Il candidato ritenuto idoneo dall'Organo Amministrativo e dal Socio Unico sarà invitato a sottoscrivere, entro il termine stabilito dallo stesso Organo Amministrativo, il contratto di lavoro che avrà le seguenti caratteristiche:

- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per anni 3, conforme al C.C.N.L. Dirigenti di Aziende Industriali;
- trattamento economico pari a quello previsto per i Direttori di Dipartimento o dell'equivalente struttura apicale della Regione Puglia. Il compenso annuo lordo onnicomprensivo, diviso in tredici mensilità, viene fissato quindi in € 120.000,00 e la retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale compiuta dall'Organo Amministrativo, viene fissata in € 30.000,00. In caso di trasferta è dovuto trattamento di missione e rimborso spese secondo i criteri e le modalità previste dal regolamento aziendale;
- gli obiettivi per il Direttore Generale sono stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione d'intesa con il socio unico Regione Puglia e sono connessi alla performance, su base annuale, della Società. Il Consiglio d'Amministrazione procede, a conclusione dell'esercizio e sulla base delle performance consuntivate, a verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi.

8. Valore dell'avviso

InnovaPuglia S.p.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere dalla procedura o di sospenderla o modificarne i termini o le condizioni (ad esempio, proroga dei termini, riapertura dei termini, etc…) in ogni momento, senza preavviso e senza motivazione, dandone semplice comunicazione sul proprio sito internet, qualunque sia il grado di avanzamento della stessa e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritti a risarcimento o indennizzo.

La pubblicazione del presente Avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per InnovaPuglia S.p.A. alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati, né danno diritto a ricevere prestazioni da parte di InnovaPuglia S.p.A. a qualsiasi titolo.

La presentazione della domanda non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura.

9. Informativa sulla privacy

Il trattamento dei dati dei soggetti partecipanti verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003.

I dati saranno trattati esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento della procedura e il loro trattamento garantirà i diritti e la riservatezza dei soggetti interessati.

In relazione alle indicate finalità, i dati personali sono trattati con modalità cartacee e tramite strumenti informatici/telematici, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento è InnovaPuglia S.p.A., S.P. Casamassima, km 3, Valenzano (Bari).

Ogni interessato potrà far valere i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Il presente avviso viene pubblicato sul BURP all'indirizzo http://burp.regione.puglia.it, oltre che sui siti istituzionali www.innova.puglia.it e www.regione.puglia.it.

10. Codice Etico

InnovaPuglia S.p.A. ha adottato il proprio Codice Etico/di comportamento, pubblicato e consultabile sul proprio sito internet, in cui sono indicati i principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà, ai quali si ispira nella conduzione degli affari e in tutte le attività. Gli interessati al presente avviso, nel prendere atto di tale circostanza, si obbligano sin da ora al rispetto dei principi in esso contenuti.

11. Responsabile del Procedimento

Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Amelia DILONARDO,
email: affarisocietari.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it.

Valenzano, 19 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia S.p.A.
La Presidente
dott.ssa Anna Rosaria PICCINNI

ASL TA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente medico – Farmacologia e Tossicologia clinica.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 1155 del 12/05/2021 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico disciplina farmacologia e tossicologia clinica.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi della Legge del 10 aprile 1991 n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei requisiti generali e specifici previsti rispettivamente dall'art. 1 e 24 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, e precisamente:

Art. 1) Requisiti generali di ammissione

a) Possono partecipare al presente concorso tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui all' art. 38 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013 e all'art. 25 del D. Lgs. 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica all'impiego. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
   Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
c) assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
d) Godimento dei diritti politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 2) Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in quella equipollente e/o affine ove esistente. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 D.P.R. 483/97, per il personale in servizio alla data del 1° febbraio 1998 non è richiesta la specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purchè ricopra, alla medesima data, un posto di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda Sanitaria nella disciplina messa a concorso.
c) Ai sensi dell'art. 1 comma 547 e 548 della legge n. 145 del 30/12/2018, modificato dall'art. 12 comma 2 lettera a) del decreto legge n. 35 del 30/04/2019 convertito dalla legge n. 60 del 25/06/2019, e successivamente integrato con Legge n. 8 del 28/02/220 pubblicato nella G.U. n. 51 del 29/02/2020 "a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di

studio di specializzazione e all'esaurimento o della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;

d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti indicati negli artt. 1 e 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Art. 3) Forme e modalità di presentazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto devono essere prodotte entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – concorsi ed esami, mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata personale, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente bando di concorso pubblico.

In applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando, deve essere inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità della domanda è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) al bando;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando;
- copia documento di riconoscimento.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le domande inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: " *Domanda di partecipazione relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico disciplina farmacologia e tossicologia clinica".*

L'utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso pubblico e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso pubblico presentate con modalità diversa da quelle sopra indicata, a pena di esclusione.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- il possesso della piena idoneità all'impiego;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito ovvero iscrizione a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita con l'indicazione dell'anno di corso che si sta svolgendo e denominazione completa dell'istituto in cui è iscritta;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti della residenza/domicilio o d'indirizzo Pec.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base dello schema allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e l'eventuale votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'argomento, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno e delle ore profuse. Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.
E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del Dpr 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 4) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) al concorso i candidati devono allegare:

- curriculum vitae formativo e professionale, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento.

Art. 5) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 6) Motivi di esclusione dal concorso

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi al presente concorso verrà pubblicato sul sito internet aziendale nella sezione *Albo Pretorio on line* e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La sola esclusione, sarò altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione a mezzo pec indicata dal candidato.

Sono cause di esclusione:

a) presentazione della domanda oltre i termini perentori;

b) il mancato possesso anche di uno dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui agli artt. 1) e 2) del presente bando;
c) l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 3) del presente bando;
d) presentazione domanda con modalità diverse da quella indicata nel presente bando di cui all'art. 3 e comunque tali da non consentire la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti agli art. 1 e 2 del presente bando;

Art. 7) Commissione esaminatrice e valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, da apposita Commissione esaminatrice, che sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 483/97.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.
Per la valutazione dei titoli la Commissione, ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/97, ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) 10 punti per titoli di carriera;
b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 4 punti per curriculum formativo e professionale;

Art. 8) Prove di esame

Le prove di esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97, in:

- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti secondo i criteri di cui agli artt. 11 e 27 del D.P.R. 483/1997.
Il diario della prova scritta sarà comunicato alle pec personali dei candidati almeno quindici giorni prima della data della prova stessa.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse, con le stesse modalità di invio, utilizzate per la convocazione della prova scritta.
Al termine delle prove di esame, la Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli e di voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà due graduatorie, quella finale di merito dei medici già specialisti alla data di scadenza del presente concorso e quella dei candidati medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita dal presente concorso. E' escluso dalle graduatorie il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.
Per quanto riguarda le preferenze a parità di merito e di titoli si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni,

nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d' età.

Art. 9) Costituzione del rapporto di lavoro

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione delle graduatorie dei candidati risultati idonei al concorso, come nell'articolo sopra indicato.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di studio di specializzazione e all'esaurimento o della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda a produrre, ai fini della stipula del contratto individuale, *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, sita in Viale Virgilio n. 31 – 74121 Taranto, la documentazione richiesta per l'accesso al rapporto di lavoro mediante dichiarazioni sostitutive. E' facoltà del vincitore presentare i documenti in originale o copia autenticata.

L'accertamento della idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, decade dalla nomina stessa.

L'assunzione del vincitore sarà effettuata secondo le modalità consentite dalla legislazione vigente in tema di razionalizzazione delle assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, fatte salve in ogni caso le autorizzazioni regionali in materia.

Decade dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 10) Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito web dell'Azienda Asl Taranto – nella sezione Albo Pretorio on line – visualizzazione per tipologia *concorsi e avvisi pubblici* ed è valida per trentasei mesi dalla data di pubblicazione stessa, salvo diverso termine eventualmente stabilito da successive disposizioni di legge.

Art. 11) Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

E' fatta salva la percentuale dei posti e comunque nei limiti dei posti vacanti, ai sensi della Legge n. 68/99.

Per urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale, l'elenco dei candidati partecipanti alla presente procedura concorsuale potrà essere utilizzata per formulare una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato, nelle more del completamento della procedura concorsuale.

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo del voto di laurea e di specializzazione. In caso di ex-aequo tra due o più candidati sarà preferito il candidato più giovane di età, come predisposto dalla normativa vigente. La pubblicazione della deliberazione di approvazione della relativa graduatoria di merito sul sito web aziendale dell'Asl di Taranto - sezione Albo Pretorio sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

L'Azienda Sanitaria si riserva, altresì, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo

il compimento del sessantesimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al concorso, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiari su carta semplice di rinunciare alla partecipazione al concorso medesimo.

Gli interessati potranno consultare il presente bando, unitamente allo schema di domanda, dal sito internet aziendale nella sezione Albo Pretorio on line – visualizzazione per tipologia *concorsi e avvisi pubblici*.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31, 74121 Taranto.

tel.099/7786538 - 099/77861539 – 099/7786761

dal lunedi al venerdi orario: dalle 10:00 alle 13:00

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente concorso è il direttore dell'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Fac-simile domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a_____

Chiede

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico disciplina di farmacologia e tossicologia clinica, indetto con deliberazione D.G. n. 1155 del 12/05/2021.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____ _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____ _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso _____;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data_____ presso _____ durata legale del corso di specializzazione:_____;
- di essere iscritta al _____ anno del corso di formazione specialistica in: _____ _____; presso _____ durata legale del corso di specializzazione:_____;
- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal_____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94:_____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

  Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:_____.

  tel/cell._____

  _____

  (data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000

ALLEGATO B)

FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL PUBBLICO CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO A TEMPO INDETERMINATO DELLA DISCIPLINA DI FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm.va del personale convenzionato e pac

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
❑ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
o tempo pieno
o tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
❑ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina_____
❑ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
o tempo pieno
o tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
❑ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali _____)
dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_

-denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina_____
❑ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
o tempo pieno
o tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
❑ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_

Dichiara che: ❑ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

❑ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

• di possedere i seguenti titoli:
–
–
–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

• di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
❑partecipante
❑relatore
❑docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

❑partecipante

❑relatore

❑docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

❑partecipante

❑relatore

❑docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

❑partecipante

❑relatore

❑docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

ASL TA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di dirigente medico – disciplina Igiene, epidemiologia e sanità pubblica.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 1154 del 12/05/2021 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico disciplina igiene, epidemiologia e sanità pubblica.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi della Legge del 10 aprile 1991 n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei requisiti generali e specifici previsti rispettivamente dall'art. 1 e 24 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, e precisamente:

Art. 1) Requisiti generali di ammissione

a) Possono partecipare al presente concorso tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui all' art. 38 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013 e all'art. 25 del D. Lgs. 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica all'impiego. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
   Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
c) assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
d) Godimento dei diritti politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 2) Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in quella equipollente e/o affine ove esistente. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 D.P.R. 483/97, per il personale in servizio alla data del 1° febbraio 1998 non è richiesta la specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purchè ricopra, alla medesima data, un posto di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda Sanitaria nella disciplina messa a concorso.
c) Ai sensi dell'art. 1 comma 547 e 548 della legge n. 145 del 30/12/2018, modificato dall'art. 12 comma 2 lettera a) del decreto legge n. 35 del 30/04/2019 convertito dalla legge n. 60 del 25/06/2019, e successivamente integrato con Legge n. 8 del 28/02/220 pubblicato nella G.U. n. 51 del 29/02/2020 "a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di

studio di specializzazione e all'esaurimento o della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;

d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti indicati negli artt. 1 e 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Art. 3) Forme e modalità di presentazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto devono essere prodotte entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – concorsi ed esami, mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata personale, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente bando di concorso pubblico.

In applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando, deve essere inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità della domanda è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) al bando;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando;
- copia documento di riconoscimento.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le domande inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: " *Domanda di partecipazione relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico disciplina igiene, epidemiologia e sanità pubblica".*

L'utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso pubblico e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso pubblico presentate con modalità diversa da quelle sopra indicata, a pena di esclusione.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- il possesso della piena idoneità all'impiego;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito ovvero iscrizione a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita con l'indicazione dell'anno di corso che si sta svolgendo e denominazione completa dell'istituto in cui è iscritta;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti della residenza/domicilio o d'indirizzo Pec.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base dello schema allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e l'eventuale votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'argomento, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno e delle ore profuse. Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.
E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del Dpr 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 4) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) al concorso i candidati devono allegare:

- curriculum vitae formativo e professionale, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento.

Art. 5) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 6) Motivi di esclusione dal concorso

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi al presente concorso verrà pubblicato sul sito internet aziendale nella sezione *Albo Pretorio on line* e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La sola esclusione, sarò altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione a mezzo pec indicata dal candidato.

Sono cause di esclusione:

a) presentazione della domanda oltre i termini perentori;

b) il mancato possesso anche di uno dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui agli artt. 1) e 2) del presente bando;
c) l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 3) del presente bando;
d) presentazione domanda con modalità diverse da quella indicata nel presente bando di cui all'art. 3 e comunque tali da non consentire la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti agli art. 1 e 2 del presente bando;

Art. 7) Commissione esaminatrice e valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, da apposita Commissione esaminatrice, che sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 483/97.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.
Per la valutazione dei titoli la Commissione, ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/97, ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) 10 punti per titoli di carriera;
b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 4 punti per curriculum formativo e professionale;

Art. 8) Prove di esame

Le prove di esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97, in:

- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti secondo i criteri di cui agli artt. 11 e 27 del D.P.R. 483/1997.
Il diario della prova scritta sarà comunicato alle pec personali dei candidati almeno quindici giorni prima della data della prova stessa.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse, con le stesse modalità di invio, utilizzate per la convocazione della prova scritta.
Al termine delle prove di esame, la Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli e di voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà due graduatorie, quella finale di merito dei medici già specialisti alla data di scadenza del presente concorso e quella dei candidati medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita dal presente concorso. E' escluso dalle graduatorie il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.
Per quanto riguarda le preferenze a parità di merito e di titoli si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni,

nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d' età.

Art. 9) Costituzione del rapporto di lavoro

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione delle graduatorie dei candidati risultati idonei al concorso, come nell'articolo sopra indicato.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di studio di specializzazione e all'esaurimento o della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda a produrre, ai fini della stipula del contratto individuale, *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, sita in Viale Virgilio n. 31 – 74121 Taranto, la documentazione richiesta per l'accesso al rapporto di lavoro mediante dichiarazioni sostitutive. E' facoltà del vincitore presentare i documenti in originale o copia autenticata.

L'accertamento della idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, decade dalla nomina stessa.

L'assunzione del vincitore sarà effettuata secondo le modalità consentite dalla legislazione vigente in tema di razionalizzazione delle assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, fatte salve in ogni caso le autorizzazioni regionali in materia.

Decade dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 10) Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito web dell'Azienda Asl Taranto – nella sezione Albo Pretorio on line – visualizzazione per tipologia *concorsi e avvisi pubblici* ed è valida per trentasei mesi dalla data di pubblicazione stessa, salvo diverso termine eventualmente stabilito da successive disposizioni di legge.

Art. 11) Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

E' fatta salva la percentuale dei posti e comunque nei limiti dei posti vacanti, ai sensi della Legge n. 68/99.

Per urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale, l'elenco dei candidati partecipanti alla presente procedura concorsuale potrà essere utilizzata per formulare una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato, nelle more del completamento della procedura concorsuale.

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo del voto di laurea e di specializzazione. In caso di ex-aequo tra due o più candidati sarà preferito il candidato più giovane di età, come predisposto dalla normativa vigente. La pubblicazione della deliberazione di approvazione della relativa graduatoria di merito sul sito web aziendale dell'Asl di Taranto - sezione Albo Pretorio sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

L'Azienda Sanitaria si riserva, altresì, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo

il compimento del sessantesimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al concorso, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiari su carta semplice di rinunciare alla partecipazione al concorso medesimo.

Gli interessati potranno consultare il presente bando, unitamente allo schema di domanda, dal sito internet aziendale nella sezione Albo Pretorio on line – visualizzazione per tipologia *concorsi e avvisi pubblici*.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31, 74121 Taranto.

tel.099/7786538 - 099/77861539 – 099/7786761

dal lunedi al venerdi orario: dalle 10:00 alle 13:00

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente concorso è il direttore dell'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm.va del personale convenzionato e pac.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Fac-simile domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a_____

Chiede

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, indetto con deliberazione D.G. n. 1154 del 12/05/2021.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____ _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____ _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso _____;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data_____ presso _____ durata legale del corso di specializzazione:_____;
- di essere iscritta al _____ anno del corso di formazione specialistica in: _____ _____; presso _____ durata legale del corso di specializzazione:_____;
- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal_____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94:_____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

  Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:_____.

  tel/cell._____

  _____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000

ALLEGATO B)

FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL PUBBLICO CONCORSO PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO A TEMPO INDETERMINATO DELLA DISCIPLINA DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
❏ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
o tempo pieno
o tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
❏ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina_____
❏ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
o tempo pieno
o tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
❏ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali _____)
dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_

-denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina_____
❏ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
o tempo pieno
o tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
❏ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_

Dichiara che: ❑ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

❑ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

• di possedere i seguenti titoli:
–
–
–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

• di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
❑partecipante
❑relatore
❑docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

❑partecipante

❑relatore

❑docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

❑partecipante

❑relatore

❑docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

❑partecipante

❑relatore

❑docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

ESTRATTO AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA STABILIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 20, C. 1, D. LGS. N. 75/2017 DI N. 2 DIRIGENTI VETERINARI.

In esecuzione della deliberazione n. 105 del 30/03/2021 è indetto avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate alla eventuale stabilizzazione di due dirigenti veterinari precari in possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 20 comma 1 del D.lgs. n. 75/2017, nell'ambito del Piano Assunzionale 2020 di codesto Istituto e nel limite del contingente ivi definito.

La manifestazione di interesse deve essere presentata entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla GURI – IV Serie Speciale Concorsi.

L'avviso di indizione viene pubblicato integralmente sul sito web dell'Ente, ed in estratto sul B.U.R. della Regione Puglia e della Regione Basilicata.

Il testo integrale del bando nonché tutte le informazioni relative al presente procedimento sono reperibili sul sito Internet dell'Ente www.izsfg.it nella sezione "Concorsi e avvisi".

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Varracchio - S.S. Gestione Risorse Umane (e-mail daniela.varracchio@izspb.it - fax 0881/786362).

F.to IL DIRETTORE GENERALE
DR. ANTONIO FASANELLA

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 16 del 17 maggio 2021
Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno al 31/05/21
Avviso Pubblico Azione 3 - Intervento 3.4 "Rete virtuale per la vendita diretta dei prodotti ittici locali".
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020
Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014"

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione del 12/11/2019 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sul P.O. FEAMP 2014/2022 Int. 3.4 "Rete virtuale per la vendita diretta dei prodotti ittici locali";
- il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 04/03/21 approvava la riapertura del predetto avviso;
- lo stesso Avviso veniva regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 18/03/2021 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;
- il termine di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno era stato stato fissato al 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del BURP e quindi in data del 17.05.2021.

PRESO ATTO che:

- è pervenuta al GAL Alto Salento 2020 srl la richiesta di proroga dei termini di scadenza da parte della Società Cooperativa Emma (N.P. 631 del 14/05/21) al fine di consentire ai beneficiari una presentazione adeguata della documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno.

RAVVISATA la necessità per le motivazioni addotte ed al fine di garantire una più ampia partecipazione dell'avviso, si dispone una proroga di 15 gg del termine già fissato per la presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'intervento di che trattasi.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.

DETERMINA

- per le motivazioni riportate in narrativa, di fissare la nuova data di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Azione 3 - Intervento 3.4 "Rete virtuale per la vendita diretta dei prodotti ittici locali" **al giorno 31/05/21**;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del Gal Alto Salento 2020 s.r.l www.galaltosalento2020.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'Alto Salento.

Ostuni, 17/05/2021

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 13 del 13 maggio 2021

AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.2 "CREAZIONE DI START-UP EXTRA-AGRICOLE". APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRETTORE

VISTO:

- i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 in tema di sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- la Decisione del 29 ottobre 2014, C (2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8412 del 24 novembre 2015 con la quale è stato approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 oggetto di successiva Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016;
- la determinazione n. 3 del 16.01.2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 con cui è stato approvato il bando pubblico "PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/2020 delle attività propedeutiche alla strategia di sviluppo locale" e Bando pubblico per la sottomisura 19.2 "sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e sottomisura 19.4 "sostegno per i costi di gestione ed animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 19/01/2017;
- la deliberazione n. 3 del CDA del GAL Gargano del 17 marzo 2017 a con la quale è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e relativo Piano di Azione Locale (PAL) da candidare al suddetto bando;
- la Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - sottomisure 19.2 e 19.4 - Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento" con la quale veniva approvata la SSL del GAL Gargano;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21.09.2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - misura 19 - Strategie di sviluppo locale (SSL) - Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl sottoscritta in data 02/10/2018 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 291;

CONSIDERATO che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 12.09.2019 veniva approvato l'avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 - Azione 3 "Rafforzamento delle filiere" - Intervento 6.4.3.2 "Creazione di start-up extra-agricole";
- l'Avviso Pubblico veniva pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 24.10.2019;
- a seguito di istruttoria relativa terza scadenza periodica, si procedeva con Determinazione del Direttore Tecnico n. 03 del 18.01.2021 (prot. n. 49/2021), pubblicata sul BUR Puglia n. 11 del 21.01.2021, a riaprire i termini per la quarta scadenza periodica dell'Avviso Pubblico;
- a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva della terza scadenza periodica di cui alla Determinazione del Direttore Tecnico n. 46 del 17.12.2020 (prot. n. 1430/2020), pubblicata sul BUR

Puglia n. 172 del 24.12.2020, si procedeva ad accertare la dotazione finanziaria a valere sulla quarta scadenza periodica;
- con Determinazione del Direttore Tecnico n. 08 del 10.03.2021 (prot. n. 285/2021) si procedeva a nominare la Commissione Tecnica di Valutazione incaricata di effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa sulle Domande di Sostegno presentate;

PRESO ATTO:
- degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle domande di sostegno, pervenuti in data 12.04.2021 con nota acquisita al prot. n. 488/2021 di pari data;
- che con tale nota la Commissione, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico, trasmetteva la graduatoria provvisoria dell'intervento di che trattasi;
- che la graduatoria provvisoria veniva pubblicata sul sito istituzionale del GAL Gargano e trasmessa a mezzo PEC ai beneficiari con nota prot. n. 489 del 13.04.2021, assegnando il termine di 30 giorni di cui al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico per la presentazione di eventuali osservazioni e per la trasmissione, per le imprese non attive, della Comunicazione Unica d'Impresa comprovante l'inizio dell'attività;
- che nei termini previsti non sono pervenute istanze di riesame delle DDS presentate a questo GAL;
- che dall'esito dei lavori della Commissione e, compatibilmente con la dotazione finanziaria disponibile venivano utilmente collocate in graduatoria, e perciò finanziabili, n. 5 Domande di Sostegno su un totale di n. 9 DDS ritenute ammissibili dalla CTV;
- che con note di questo GAL prot. n. 490 del 13.04.2021 è stato richiesto all'ADG del PSR Puglia 2014/2020, previa conforme deliberazione del Consiglio di Amministrazione adottata nella riunione del 13.04.2021 (n. 6), di procedere ad una rimodulazione finanziaria delle risorse assegnate a questo GAL al fine di poter procedere al finanziamento della totalità delle domande ritenute ammissibili;
- con determinazione dell'ADG PSR Puglia 2014/2020 n. 263 del 12.05.2021, acquisita al protocollo di questo GAL in data 13.05.2021 al n. 634, veniva autorizzata la proposta di variante del GAL Gargano a valere sugli interventi 1.2-2.4-3.2;

ACCERTATO quindi che le risorse finanziarie previste nel bando dell'intervento 6.4.3.2 ammontano ad € 232.952,27, e che in seguito all'istruttoria delle domande pervenute risultano finanziabili n. 9 DDS per un contributo pubblico totale di € 227.821,52 determinando, pertanto, un avanzo di € 5.130,75;
RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno relative alla Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Azione 3 "Rafforzamento delle filiere" - Intervento 6.4.3.2 "Creazione di start-up extra-agricole" (quarta scadenza periodica) sulla scorta degli esiti istruttori di cui sopra;

ACQUISITI gli esiti positivi relativi a:
- controlli di affidabilità di cui all'art. 24, punto e) del Reg. UE 65/2011 in tema di attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, a seguito di riscontro sul portale SIAN in data 18.03.2021;
- rispetto della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", mediante nota dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro – sezione di Foggia acquisita al prot. n. 438 del 06.04.2021;

DATO ATTO che sono state effettuate le interrogazioni al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti;

VISTO, altresì:
- la legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

- il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” ed il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016;
- l’Atto Costitutivo, lo Statuto del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo scarl e il Regolamento interno di funzionamento approvato dal CDA nella seduta del 29.01.2018 e dall’assemblea dei soci in data 29.06.2018 e ss.mm.ii;

DETERMINA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte come parte integrante e sostanziale del presente atto:

1) di approvare la graduatoria definitiva relativa alla Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Azione 3 “Rafforzamento delle filiere” - Intervento 6.4.3.2 “Creazione di start-up extra-agricole” (quarta scadenza periodica) comprensiva di elenco delle domande esaminate con esito positivo e negativo (Allegato “A”), dando altresì atto che non vi sono domande esaminate con esito negativo e, come tali, non ammissibili;
2) di dare atto che il contributo pubblico per il finanziamento dell’attuale graduatoria di cui all’allegato A, che si approva con il presente atto, ammonta ad **€ 227.821,52**;
3) di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul sito istituzionale del GAL Gargano www.galgargano.com e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
4) di trasmettere la presente determinazione al Consiglio di Amministrazione per la successiva presa d’atto.

IL DIRETTORE TECNICO

dott.ssa Annarosa Notarangelo

FEASR
L'Europa investe nelle zone rurali

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

REG (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 PUGLIA - MISURA 19 "Sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo"
SOTTOMISURA 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia"
AZIONE 3 "Rafforzamento delle filiere" - INTERVENTO 3.2 "Creazione di start-up extra-agricole"
BANDO PUBBLICO identificativo SIAN n. 35725 - BUR Puglia n. 11 del 21.01.2021

ALLEGATO A - DOMANDE AMMISSIBILI

N. Prog	n. prot.	Richiedente il sostegno	CUAA	N. DDS	Investimento richiesto	Investimento massimo ammesso	Contributo concedibile FEASR	Punteggio
1	279	Profumo srls	04342210715	14250021400	€ 71.250,00	€ 60.869,66	€ 30.434,83	51
2	278	Gargano Sailing Club SSD arl	04345690715	14250021863	€ 59.339,22	€ 55.635,95	€ 27.817,97	50
3	349	De Nittis Lucia	[redacted]	14250029296	€ 69.355,00	€ 43.785,98	€ 21.892,99	44
4	262	Pecorelli Carmela	[redacted]	14250021632	€ 37.704,23	€ 37.704,23	€ 18.852,12	43
5	268	Immobiliare S. Giuseppe srl	01417200167	14250021509	€ 69.895,00	€ 69.860,00	€ 34.930,00	42
6	272	Elia Campanozzi	[redacted]	14250021913	€ 35.121,59	€ 33.272,97	€ 16.636,48	41
7	252	Hotel Tramonto srl	04150580712	14250021046	€ 54.738,20	€ 52.333,60	€ 26.166,80	40
8	375	Agricola Algesiro	02311680710	14250033744	€ 68.237,38	€ 62.204,23	€ 31.102,12	40
9	372	Savastano Antonietta	[redacted]	14250033686	€ 55.402,82	€ 39.976,42	€ 19.988,21	38
					Totale	**€ 455.643,04**	**€ 227.821,52**	

IL DIRETTORE TECNICO
dott.ssa Annarosa Notarangelo

GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. - Via Jean Annot sn, CAP 71037, Monte Sant'Angelo (FG) – P. IVA 04127910711
Sito web: www.galgargano.com - E-mail agenziadisviluppo@galgargano.com - PEC galgargano@pec.it

GAL GARGANO

Esito ricevibilità delle domande di sostegno relativa al bando pubblico Intervento 3.3 "Sostegno alla commercializzazione".

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

REG (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 PUGLIA
MISURA 19 "Sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo"
SOTTOMISURA 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia"
AZIONE 3 "Rafforzamento delle filiere"
INTERVENTO 3.3 "Sostegno alla commercializzazione"
BANDO PUBBLICO identificativo SIAN n. 48585 - BUR Puglia n. 43 del 25.03.2021

ESITO FASE RICEVIBILITÀ

DOMANDE DI SOSTEGNO RICEVIBILI

DOMANDA	DENOMINAZIONE
14250061174	CIUFFREDA BIAGIO
14250068146	STRASCINATI DI PECORELLI CARMELA
14250068732	GFV EVENTI SRLS
14250066298	TROIANO PASQUALE
14250068302	MEDINA LUIGI
14250071306	DE NITTIS LUCIA
14250068864	LOMBARDI GIUSEPPE
14250069508	GARGANO SAILING CLUN SSD A R.L.
14250069904	PROFUMO SRLS
14250070076	VESCIA ANTONELLA
14250069862	D'AMATO NICOLETTA PIA

DOMANDE DI SOSTEGNO IRRICEVIBILI

DOMANDA	DENOMINAZIONE	MOTIVAZIONI
14250071231	BL GARGANO GSTIONI SRLS	Assenza documentazione prevista a pena di irricevibilità (paragrafi 8 e 14 Avviso pubblico)

Monte Sant'Angelo, 18 maggio 2021

Il RUP
dott.ssa Annarosa Notarangelo

GAL MURGIA PIU'

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 2 - Intervento 2.1 "Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA
INTERVENTO 2.1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

MURGIA PIÙ gruppo di azione locale

INDICE

1. PREMESSA 3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 5
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 6
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 7
6. RISORSE FINANZIARIE 7
7. SOGGETTI BENEFICIARI 7
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 10
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI 12
10. COSTI AMMISSIBILI 14
    10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 16
    10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 22
    10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 22
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 23
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 25
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 26
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 28
15. CRITERI DI SELEZIONE 34
16. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ 35
17. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE 36
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 38
    18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DI SAL 39
    18.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO 41
19. RICORSI E RIESAMI 43
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, RECESSO E RINUNCIA AGLI IMPEGNI 43
21. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE 43
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 44
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 45
24. DISPOSIZIONI GENERALI 45
25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 47
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 48

1. PREMESSA

La Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., di seguito denominata, per brevità, "GAL", è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce la cooperazione tra gli attori del turismo, dell'eccellenza agricola ed enogastronomica, della tutela dell'ambiente, del "sociale", al fine di creare un'offerta turistica di elevata qualità e sostenibilità ambientale e sociale, anche legata alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, in linea con le nuove tendenze che si vanno affermando nel mercato turistico.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303 ss.mm.ii**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss.mm.ii;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;

- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679**

Normativa nazionale

- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto legislativo 196/2003 e Regolamento (UE) Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) n.679/2016**
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "**Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto MiPaaf n. 3536 del 08/02/2016**, "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti Pac";
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, Conferenza Stato-regioni del 5 novembre 2020 e come approvate dal Decreto ministeriale 14786 del 13 gennaio 2021;
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.
- **Decreto Ministeriale n. 497 del 17/01/2019** - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. (*G.U. 26 marzo 2019, n. 72 – suppl. ord. N. 14*), e successivo DM 20 marzo 2020;

Normativa regionale

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802** Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL MURGIA PIU' 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017 e ss.mm.ii**, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL MURGIA PIU' scarl** sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 271;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020** di approvazione di linee guida sulla gestione procedurale delle varianti nell'ambito della sottomisura 19.2
- **Determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 54 del 03/02/2021 e n. 171 del 31/03/2021** recanti disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa;
- **Determinazione del Direttore tecnico del GAL Murgia Più n. 14 del 29/03/2021**, con cui si forniscono precisazioni circa le modalità e i termini di presentazione della richiesta di autorizzazione di variante, e si dettaglia la documentazione da produrre, relativamente agli interventi previsti dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Murgia Più;
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 03/05/2021** del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico

Provvedimenti Agea

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013 prot. n.DPMU.2013.1021** "Disposizioni in tema di documentazione antimafia"
- **Circolare Area Coordinamento prot. n. 4435 del 22/01/2018** "Procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 e successive modificazioni e integrazioni"
- **Istruzioni operative AGEA Organismo Pagatore n. 3 Prot. n. ORPUM.2018.0004464 del 22/01/2018 "**Istruzioni operative relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e s.m.i. - Procedura per la verifica antimafia".
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Beneficiario: il soggetto responsabile dell'avvio e dell'attuazione della operazione (il progetto di cui alla domanda di sostegno).

Microimpresa: a norma della Racc. 2003/361/CE così come richiamata dall'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese".

Raggruppamento: "ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti" ai sensi dell'art. 35 par. 1 del Regolamento (UE) 1305/2013, indipendentemente dalla forma giuridica assunta, con o senza soggettività giuridica.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Piano aziendale (business plan): elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito **DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Operazione: è il progetto al quale è riferita la Domanda di Sostegno, costituito da un insieme di attività tra loro organiche e funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'Avviso pubblico.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'Intervento ha l'obiettivo di stimolare le sinergie tra i piccoli operatori che offrono servizi di ricettività rurale che, per dimensioni e struttura, non riescono a mettere in rete, sviluppare ed adeguatamente commercializzare i servizi di turismo rurale offerti. L'Intervento si propone di favorire la creazione e/o lo sviluppo di forme di cooperazione tra piccoli operatori agrituristici e del turismo rurale, tour operator, e altri soggetti privati che operano nel campo della valorizzazione turistica del territorio, al fine di creare offerte turistiche, mettere in rete, promuovere e commercializzare i servizi di turismo rurale.

L'intervento risponde ai fabbisogni FB5, FB7, FB8, FB11 rilevati dall'analisi SWOT, contribuendo ai processi di aggregazione delle imprese attraverso la creazione di connessioni e reti tra gli operatori, migliorando in tal modo la promozione e la qualità complessiva dell'offerta turistica.

L'intervento concorre in modo diretto alla focus area 6B, e in modo indiretto alla focus area 6A, in quanto promuove la diversificazione dell'economia locale e lo sviluppo delle piccole imprese, e contribuisce a migliorare il tessuto socio-economico locale, stimolando la cooperazione tra gli attori locali e le sinergie tra diversi settori e temi.

5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti sostenuti dal presente Avviso pubblico devono sviluppare e promuovere l'offerta turistica dell'area territoriale di competenza del GAL Murgia Più, e precisamente il territorio dei comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le domande di sostegno (di seguito denominate DdS) da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL 2014-2020 presentato dal GAL all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Il sostegno è previsto per interventi di cui all'Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza Intervento 2.1 - Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici.

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso pubblico sono pari ad euro 110.000,00.

Il GAL si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziate.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

7.1 FORMA GIURIDICA

Il soggetto beneficiario è il raggruppamento di due o più entità, già costituito o da costituirsi, composto da piccoli operatori del turismo rurale e di altri ambiti di attività, tra cui agricoltori, aziende agroalimentari, ristoratori, consorzi di tutela, associazioni culturali, e varie formazioni, di natura privata e di carattere collettivo che possono contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale della UE. Almeno una entità del raggruppamento deve essere impresa agricola ex art. 2135 c.c., regolarmente iscritta alla CCIAA con almeno un codice ATECO appartenente ai seguenti gruppi: 01.1, 01.2, 01.3, 01.4, 01.5, 02.1, 02.2, 02.3.

La forma giuridica che il raggruppamento adotta può essere riconducibile a:

a) Raggruppamenti dotati di soggettività giuridica (tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali – reti soggetto) costituiti con atto pubblico; in tal caso il richiedente è il raggruppamento stesso;
b) Raggruppamenti privi di soggettività giuridica (ATI, ATS e Reti contratto) costituiti con atto pubblico; in tal caso il richiedente è il capofila.

I raggruppamenti di tipo a) devono costituirsi, per la realizzazione del progetto, prima del rilascio della domanda di sostegno, pena esclusione.

I raggruppamenti di tipo b) possono essere costituiti prima del rilascio della domanda di sostegno, oppure costituirsi a seguito di specifica comunicazione trasmessa dal GAL Murgia Più, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare variazioni nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito formalmente con atto pubblico rispetto a quello proposto nella fase di candidatura all'Avviso, il punteggio sarà rideterminato con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione, previa autorizzazione del GAL (cfr. Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020; Determinazione del Direttore tecnico del GAL Murgia Più n. 14 del 29/03/2021).

I partner aderenti a raggruppamenti di tipo b), ove il raggruppamento temporaneo fosse già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono conferire, unitamente alla costituzione con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un partner, designandolo quale capofila del partenariato di progetto.

I partner aderenti a raggruppamenti di tipo b), ove il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono impegnarsi a costituirlo a seguito di comunicazione che sarà trasmessa dal GAL Murgia Più. Nella stessa "dichiarazione di impegno a costituirsi" (modello 5A) i partner designano il capofila al quale conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Il capofila, nel caso di raggruppamenti di tipo b) assume la rappresentanza del raggruppamento quale mandatario, ed è tenuto a:

- presentare, in nome e per conto dei partner, la domanda di sostegno, le domande di pagamento con la relativa documentazione di accompagnamento prevista nel presente Avviso;
- svolgere il ruolo di coordinatore amministrativo e finanziario nell'ambito di realizzazione delle attività progettuali;
- rimborsare ai partner le spese, attinenti al progetto, da essi sostenute, rendicontate e liquidate dall'organismo pagatore AGEA;
- coordinare i partner nella realizzazione delle attività conformemente al progetto approvato;
- adempiere a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e a compiere tutte le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;
- comunicare al GAL le eventuali variazioni nella composizione del partenariato o riguardanti le attività di cui all'operazione ammessa a finanziamento prima della realizzazione di tali attività da parte dei partner interessati;
- rappresentare i partner nei rapporti con il GAL, in tutte le fasi dell'iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richiesti dal GAL o connessi all'attuazione del progetto.

I partner di progetto si impegnano a:

- svolgere tutte le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto e nell'atto di costituzione del raggruppamento;
- fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione delle attività progettuali, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto;
- fornire tutti gli elementi necessari al capofila affinché quest'ultimo possa svolgere compiutamente il ruolo di rappresentante legale del raggruppamento per le attività di progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate alla presentazione della domanda di sostegno, all'accettazione del contributo, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione del contributo.

A pena di inammissibilità della domanda di sostegno, **sia il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) che le singole entità componenti (partner) devono rientrare, per dimensione, nella definizione di microimpresa** ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, articolo 11, comma 3, nonché a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, che sinteticamente viene così enunciata: un'impresa che occupa meno di 10 persone e contestualmente realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. A tal riguardo, si specifica che per occupati si devono intendere:

• i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza;

• i proprietari gestori (imprenditori individuali);

• i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e che percepiscono un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto, che regola i rapporti tra le società e il socio stesso, specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.

A tal fine non devono essere conteggiati:

• gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento;

• i dipendenti in cassa integrazione straordinaria;

• la durata dei congedi di maternità o parentali.

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro.

In caso di esito favorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il GAL inviterà il raggruppamento a costituirsi e a darne evidenza entro il termine perentorio di 30 giorni. Il raggruppamento deve essere formalizzato nella forma giuridica prescelta con atto pubblico. Nell'atto costitutivo del raggruppamento

devono essere esplicitamente enunciati il ruolo dei singoli partner nel progetto e le ricadute dello stesso su ognuno di essi. La mancata costituzione entro i termini previsti è motivo di esclusione.

7.2 RILEVANZA TERRITORIALE DEL RAGGRUPPAMENTO

Sia il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) che le entità partecipanti al raggruppamento devono avere una unità locale, regolarmente risultante dal registro delle imprese, nel territorio del GAL Murgia Più (Comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola).

Per i soggetti non iscritti al registro delle imprese, il requisito della ubicazione nel territorio del GAL Murgia Più deve essere soddisfatto dalla sede legale risultante dall'atto costitutivo / statuto / certificato di attribuzione del codice fiscale, o in alternativa da almeno una sede operativa risultante da deliberazione dell'organo a cui lo statuto attribuisce tale potere e da titolo di disponibilità dell'immobile ove è ubicata tale sede, tra quelli previsti dal codice civile.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

a) essere in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti al precedente paragrafo 7;
b) essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii. Tale condizione è materialmente indispensabile per poter procedere correttamente alla compilazione ed al rilascio della domanda di sostegno;
c) non è ammessa la presentazione di più domande di sostegno da parte di un raggruppamento. Il mancato rispetto di questa condizione è causa di inammissibilità di tutte le domande di sostegno viziate;
d) i singoli partner del raggruppamento non possono far parte di altri raggruppamenti che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso pubblico, pena l'esclusione di tutte le DdS presentate;
e) i singoli partner del raggruppamento ed il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:
    - *i.* non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti); tale condizione si applica a tutte le persone fisiche che rivestono cariche in ciascun partner del raggruppamento;
    - *ii.* non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
    - *iii.* non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

iv. presentare una situazione di regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento Regionale n.31 del 2009;

v. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

vi. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

vii. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

viii. aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

ix. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;

x. non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti allo sviluppo e/o alla commercializzazione di servizi turistici ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande:

f) la proposta progettuale risultante dal "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) e il relativo piano dei costi devono essere coerenti con obiettivi, finalità e costi ammissibili definiti nel presente Avviso;

g) la proposta progettuale risultante dal "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) deve essere illustrata ed argomentata in maniera chiara e dettagliata, tecnicamente fattibile, economicamente sostenibile, ed il relativo piano dei costi deve risultare organico e funzionale;

h) le attività oggetto del Progetto di Cooperazione, dovranno riguardare costi ammissibili come definiti al successivo paragrafo 10;

i) conseguimento del punteggio minimo di ammissibilità previsto dai criteri di selezione;

j) rispetto del massimale previsto per gli aiuti *"de minimis"* di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento citato, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i

due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

- Reg. (UE) 1408/2013 "*de minimis"* agricolo;
- Reg. (UE) 717/2014 "*de minimis"* pesca;
- Reg. (UE) 360/2012 *"de minimis"* SIEG (Servizi di interesse economico generale);

In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale.

In caso di domanda di sostegno presentata da un raggruppamento privo di soggettività giuridica, il calcolo del rispetto del massimale "de minimis" viene fatto separatamente in base al contributo che viene concesso ad ognuno dei singoli componenti (partner) che fanno parte del raggruppamento;

k) conformità con tutti gli aspetti previsti nel presente Avviso, ivi comprese le modalità di elaborazione e trasmissione della documentazione, le scadenze e la tipologia di documentazione prevista.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della DdS. Ciascuna delle condizioni indicate in questo paragrafo deve essere rispettata. Il mancato rispetto anche solo di una condizione comporterà l'inammissibilità del progetto.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento, e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, gli impegni ed obblighi definiti ai paragrafi 7 e 12 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019", di seguito elencati:

a. assenza di doppio finanziamento: le spese ammesse al sostegno di cui al presente Avviso pubblico non possono beneficiare di altre forme di agevolazione pubblica;

b. attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, o della presentazione della prima DdP, un **conto corrente dedicato**, intestato al soggetto beneficiario (nel caso di raggruppamenti di tipo a) o al soggetto capofila (in caso di raggruppamenti di tipo b). Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima domanda di pagamento. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse necessarie per la completa realizzazione del progetto. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata del progetto e fino alla completa erogazione del contributo. Sullo stesso conto non possono risultare operazioni non riferibili al progetto. Le entrate saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'O.P. AGEA, dai mezzi immessi dal beneficiario e/o da eventuale finanziamento bancario. Le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto e per il rimborso, ai partner aventi diritto, del contributo erogato da AGEA sulla base delle spese sostenute e riconosciute;

c. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

d. osservare le modalità di esecuzione previste dall'Avviso, dal provvedimento di concessione, dal progetto approvato e da eventuali altri atti correlati;

e. realizzare il progetto per almeno per l'80% della spesa totale ammessa;

f. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli Enti deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

g. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per tutta la durata della concessione;

h. mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni alla base dell'attribuzione del punteggio in graduatoria;

i. mantenere la regolarità contributiva;

j. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n 81/2008 e s.m.i;

k. assenza di reati gravi di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016;

l. comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico in relazione alle varianti;

m. osservare i termini di esecuzione previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione, dal progetto approvato e da eventuali altri atti correlati;

n. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia;

o. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso;

p. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

q. osservare i termini di presentazione della domanda di saldo previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;

r. mantenere aggiornato il fascicolo aziendale fino alla liquidazione del saldo;

s. mantenere la localizzazione delle attività produttive che ricevono l'agevolazione;

t. mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di agevolazione, conforme con quella indicata nella domanda di sostegno e nel progetto approvato, per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;

u. mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori obblighi a carico dei beneficiari qualora scaturenti dalla normativa tempo per tempo vigente.

A seguito della concessione del sostegno si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, nonché in eventuali audit e controlli ex post come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019.

10. COSTI AMMISSIBILI

Nel caso di raggruppamento privo di personalità giuridica, sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto capofila o dai singoli partner.

Nel caso di raggruppamento dotato di personalità giuridica (cfr. paragrafo 7 – Soggetti beneficiari), i costi sostenuti dai singoli partner aderenti a tali forme aggregative, per lo svolgimento di attività progettuali, sono ammissibili solo se nell'atto costitutivo è previsto l'utilizzo del personale e delle strutture dei singoli partner.

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono definiti dall'art. 35 par. 2 lett. c) e par. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, nonché dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e dagli artt. 45 e 24 del Reg. (UE) 1305/2013.

Sono sovvenzionabili i seguenti elementi di costo, sempreché siano coerenti con gli obiettivi dell'Avviso e con il progetto proposto:

- studi di fattibilità, elaborazione di strategie di sviluppo e di marketing;
- costi di funzionamento della cooperazione ed animazione;
- costi per le attività di promozione.

Il contributo concesso riguarda esclusivamente le spese connesse alla realizzazione delle attività del progetto di cooperazione e sono, pertanto, escluse le spese relative all'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Studi di fattibilità, elaborazione di strategie di sviluppo e di marketing, entro un massimo del 20% dell'intero ammontare ammissibile a finanziamento.

Ai sensi dell'art. 61 c. 2 del Reg. UE 1305/2013, tali attività devono essere correlate agli obiettivi specifici dell'Intervento. Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- costi del personale subordinato;
- acquisto di servizi (consulenze, rilievi).

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione, entro un massimo del 20% dell'intero ammontare ammissibile a finanziamento.

Per costi di funzionamento della cooperazione si devono intendere le spese di gestione di cui all'art. 35 par. 5 lett. c) ed all'art. 61 par.1 del Reg. (UE) 1305/2013. I costi di funzionamento devono essere imputabili esclusivamente al progetto e commisurati al tempo dedicato alla realizzazione delle attività progettuali. I costi di animazione trovano invece riferimento nell'art. 35 par. 5 lett. b) del Reg. (UE) 1305/2013.

Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- costi notarili per la costituzione o per la modifica del raggruppamento;
- costi del personale subordinato per le attività di segreteria ed animazione del raggruppamento;
- spese per l'organizzazione di incontri anche di carattere formativo tra i partner del raggruppamento;
- utenze (telefonica, elettrica, gas, acqua) della sede del raggruppamento, congrue rispetto agli effettivi fabbisogni di gestione del progetto;
- canone di locazione della struttura sede del raggruppamento, di superficie congrua rispetto agli effettivi fabbisogni di gestione del progetto;
- spese di materiale di consumo (es. cancelleria);
- spese di tenuta del conto corrente dedicato, se utilizzato esclusivamente per il progetto;
- noleggio di beni durevoli (arredi, attrezzature);
- acquisto di beni durevoli (arredi, dotazioni strumentali), ammissibile limitatamente alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale di utilizzo nelle attività.

Le spese di costituzione del raggruppamento possono essere richieste a finanziamento solo da parte di soggetti di "nuova costituzione" (raggruppamenti di tipo b di cui al par. 7.1).

Costi per le attività di promozione

Sono ammissibili le seguenti tipologie di attività promozionali:

- diffusione su canali web, tv, radio, stampa, nazionali e/o esteri/internazionali, di pubblicità, articoli, programmi ed altri contenuti informativi/promozionali;
- social media marketing;
- pubblicità in luoghi fisici accessibili al pubblico (stand e punti informativi, manifesti, affissioni, totem etc.);
- guide, mappe, volantini ed analoghi materiali da diffondere in forma cartacea o sul web;
- sviluppo di siti web, applicazioni informatiche, codici QR, realtà aumentata ed altre applicazioni tecnologiche;
- acquisizione di spazi pubblicitari in luoghi pubblici;
- eventi di incoming (es. press tour, degustazioni, educational tour, open day, visite guidate etc.);
- partecipazione a manifestazioni/fiere/esposizioni (nazionali ed estere/internazionali) pertinenti;

- realizzazione di eventi promozionali all'esterno del territorio, in Italia e/o all'estero.

A tal fine sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- acquisizione di servizi (consulenze di esperti, guide turistiche abilitate, traduzioni, grafica, stampa, riprese ed elaborazione video, catering/show cooking, allestimento e montaggio-smontaggio di spazi espositivi, e servizi assimilabili);
- personale subordinato qualificato;
- acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici (affissioni ed analoghi);
- servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività (autobus-minibus, noleggio di mezzi di locomozione tradizionali legati alla cultura rurale);
- canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata;
- rimborso spese missioni (trasporto, vitto, alloggio);
- noleggio di attrezzature e strumentazioni;
- fornitura di gadget attinenti al territorio;
- quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni;
- costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale;
- acquisto di beni durevoli (attrezzature, strumentazioni, impianti, macchine), ammissibile limitatamente alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale di utilizzo nelle attività.

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili al progetto, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, il progetto e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto al progetto e risultare conseguenza diretta del progetto stesso;
- essere congrue rispetto al progetto ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare il progetto oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Il progetto iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo a conseguire gli obiettivi prefissati dal richiedente ed indicati nella Domanda di Sostegno.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. L'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che all'atto dell'esposizione del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo, il partenariato deve presentare le basi di calcolo che ne dimostrano ragionevolezza e conformità rispetto all'operazione da attuare. La verifica della ragionevolezza dei costi sarà effettuata anche in sede di controlli

amministrativi sulle domande di pagamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2) a) del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del progetto e sono, pertanto, escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Tutte le attività devono fare riferimento all'Intervento e al sostegno finanziario europeo. In particolare i materiali promozionali cartacei o informatizzati (ad esempio: libri, opuscoli, brochure, locandine, manifesti) e tutto ciò che sia riconducibile a supporto informativo, devono rispettare le specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari, come disposto dai Regolamenti (UE) nn. 1305/2013 e 808/2014 – allegato III e ss.mm.ii.

In sede di collaudo finale del progetto, nel caso in cui il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo sarà ridotta in misura corrispondente. Inoltre, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto, in base alla percentuale applicabile al presente Intervento, alla spesa effettivamente sostenuta e valutata ammissibile.

Non è consentita la revisione in aumento dei prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Si forniscono di seguito indicazioni di dettaglio in merito ad alcune categorie di costi ammissibili.

COSTI DI PERSONALE

La voce "Personale" comprende il personale subordinato assunto sia con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato. In tale voce è incluso anche il personale contrattualizzato con collaborazioni a progetto nel rispetto della normativa vigente. Ai fini dell'ammissibilità del costo, il personale contrattualizzato nelle forme su descritte deve essere direttamente impegnato nelle attività progettuali.

Il costo ammissibile, per il personale assunto a tempo indeterminato ed il personale a tempo determinato già contrattualizzato, sarà commisurato al tempo di effettivo impiego della risorsa umana nella realizzazione del progetto, mentre la base di calcolo è data dalla retribuzione effettiva annua lorda comprensiva della retribuzione differita (tfr, 13esima e 14esima), a cui si aggiungono gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Dalla retribuzione effettiva annua lorda sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati, l'IRAP e altri elementi mobili della retribuzione. Ai fini della determinazione del costo per il personale a tempo indeterminato e determinato già contrattualizzato per attività connesse all'attuazione dell'operazione, il costo orario lordo deve essere calcolato dividendo per il numero di ore annue, previste dai singoli CCNL del settore di riferimento, la retribuzione effettiva annua lorda comprensiva di oneri a carico del datore di lavoro.

Il costo ammissibile, per il personale contrattualizzato con collaborazioni a progetto è dato dall'importo previsto dal contratto sottoscritto, maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico del beneficiario/datore di lavoro.

Nel caso di operai agricoli assunti con contratto a tempo determinato (OTD), l'importo ammissibile è dato dai minimali di retribuzione giornaliera comprensiva del rateo di retribuzione differita (tfr, 13esima e 14esima),

a cui si aggiungono gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Il costo così definito deve essere proporzionato alle ore dedicate dalla risorsa alla realizzazione delle attività progettuali e desumibili dai time sheet presentati a supporto della spesa.

Tale computo deve essere reso in un prospetto (modello 11) redatto ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciato dal Legale Rappresentante della struttura di appartenenza.

Tale prospetto, redatto per ciascuna risorsa impegnata, deve evidenziare la formazione di tali oneri e la quota di competenza al progetto.

Per tutte le tipologie contrattuali, deve essere redatto apposito timesheet (modello 12) con l'indicazione delle ore dedicate al progetto.

Non sono ammessi i compensi di titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner del progetto.

MISSIONI E TRASFERTE

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili limitatamente all'espletamento di attività rientranti nel progetto stesso e se effettuate da soggetti coinvolti formalmente ed operativamente nel progetto: titolari e amministratori dei partner del raggruppamento, personale, consulenti.

Tali voci di costo devono essere comprovate da apposita autorizzazione, verbali, elenco firme dei partecipanti o da documenti analoghi comprovanti l'effettivo espletamento della missione, documentazione analitica delle spese, compresa una scheda dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, la motivazione tecnica della missione, la sua pertinenza al progetto, la destinazione.

I costi devono essere definiti e liquidati nella forma del rimborso analitico a piè di lista, attenendosi alle condizioni di ammissibilità ed ai massimali indicati nel seguente prospetto.

Spese	Condizioni di ammissibilità	Massimale
Viaggio in aereo	Distanza fra residenza e sede dell'attività oltre 300 Km.	Intero importo di un biglietto economy
Viaggio in treno	Il comune di residenza è diverso da quello sede dell'attività	Intero importo biglietto prima classe
Viaggio in taxi	In assenza di trasporto pubblico o se rende complessivamente più economica la trasferta rispetto all'uso del trasporto pubblico (da dimostrare con apposita relazione)	Intero importo
Viaggio con bus e trasporto pubblico locale	Sempre	Intero importo
Viaggio con autovetture noleggiate o con mezzo	In assenza di trasporto pubblico o se rende complessivamente più economica la trasferta rispetto	Pedaggi autostradali e parcheggio solo se supportati da documenti giustificativi in

proprio	all'uso del trasporto pubblico (da dimostrare con apposita relazione)	originale. Indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina verde, con riferimento alla tariffa in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI. Ai fini del calcolo della distanza percorsa, i chilometri vengono considerati dalla sede del partner alla sede di missione conteggiati da tabelle ACI, oppure altre fonti in caso di spostamenti fuori dall'Italia (open street map, google maps), prendendo il percorso di minor lunghezza proposto.
Vitto	Nel caso di attività continuativa che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza non inferiore alle 8 ore. Nel caso di attività continuativa che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza non inferiore alle 12 ore.	€ 22,26 per un solo pasto (€28,94 per trasferte all'estero) € 22,26 per il primo pasto e complessivi € 44,26 per due pasti in un giorno (€ 57,54 per trasferte all'estero)
Alloggio	Nel caso di attività continuativa in sedi al di fuori del territorio regionale diverse dalla sede del progetto, che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza oltre le 12 ore.	€ 120,00 al giorno compresa la prima colazione

CONSULENZE, SERVIZI, NOLEGGI, FORNITURE

Le forniture e le prestazioni di servizi e consulenze comunque denominate devono essere erogate da operatori economici non appartenenti al raggruppamento.

Le spese per collaborazioni occasionali e consulenze esterne (la cui competenza professionale deve essere desumibile dal curriculum vitae) fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico rese sia da singoli

professionisti (lavoratori autonomi) che da qualificate imprese/società/enti, privati o pubblici, regolate da apposito atto d'impegno/contratto, giuridicamente valido, che dovrà contenere necessariamente l'indicazione analitica dell'oggetto della prestazione, della durata e del corrispettivo previsto. Il costo sarà attestato da fattura e/o documentazione fiscale equivalente. Tali prestazioni rese da terzi devono risultare strettamente connesse all'effettivo fabbisogno del progetto in termini di apporto tecnico-scientifico e dovranno essere giustificate in termini di giornate/uomo.

I costi per materiali di consumo, strettamente funzionali alle attività progettuali, riguardano i beni acquistati ed utilizzati ai fini del progetto. Di fatto, sotto questa voce ricadono gli articoli di cancelleria, i gadget, le materie prime, i semilavorati, i materiali di consumo specifico (per esempio: reagenti per prove di laboratorio o mezzi tecnici per la coltivazione o l'allevamento, materiali da utilizzare per l'attività di animazione/divulgazione/informazione). I costi per materiale di consumo sono attestati dagli importi indicati in fattura, in cui si dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo.

Per verificare la ragionevolezza dei costi riferiti a consulenze, servizi, noleggi e forniture, si deve far ricorso, per ciascun acquisto preventivato, ad una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa (emessi da fornitori diversi e in concorrenza e sulla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura).

Le procedure di selezione degli operatori economici (fornitori, consulenti etc.) devono essere svolte preliminarmente al conferimento dell'incarico. A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000.

L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN descritta in Allegato A al presente Avviso; non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (emessi da tre fornitori differenti e in concorrenza; gli operatori economici che emettono i preventivi non possono essere tra loro collegati e/o controllati, devono avere diversa sede legale ed operativa, diversi siti web / recapiti e-mail / telefonici, non avere nella compagine sociale gli stessi soggetti, non presentare sovrapposizioni in termini di componenti degli organi di amministrazione ed altre persone aventi poteri decisionali);
- comparabili (a tal fine, i preventivi devono contenere l'elenco dettagliato delle forniture e/o prestazioni da erogare);
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo; il GAL Murgia Più si riserva di verificare la competitività dei prezzi attraverso indagini di mercato condotte anche sul web).

In caso di acquisizione di beni e servizi, anche di natura intellettuale, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una valutazione tecnica indipendente dei costi, nella forma di una relazione tecnica illustrativa, a firma del beneficiario e/o del tecnico incaricato, inerente alla scelta del bene/servizio e ai motivi di unicità del preventivo proposto. In ogni caso gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

BENI DUREVOLI

La voce di spesa "beni durevoli" comprende i costi sostenuti per l'acquisto di arredi, attrezzature, strumentazioni informatiche, macchinari, acquisto e/o registrazione di brevetti, software, licenze.

Si tratta di beni durevoli, utilizzati nell'ambito delle attività progettuali, aventi le seguenti caratteristiche:

- sono beni suscettibili di un utilizzo pluriennale;
- sono considerati beni inventariabili dalla disciplina contabile interna dell'acquirente.
- sono sottoposte al vincolo del mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso per i 5 anni successivi alla data di erogazione del pagamento finale (Saldo). Sono ammessi in tale voce di spesa "anche i costi relativi all'acquisto e/o alla registrazione di brevetti, software e licenze, il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività progettuale e fornire un apporto necessario alle attività del progetto.

La necessità di fare ricorso a "beni durevoli" per la realizzazione delle attività deve essere motivata all'interno del progetto e la spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nell'ambito progettuale.

In aggiunta a quanto previsto relativamente a forniture e servizi in tema di congruità della spesa, scelta del contraente e procedure di acquisizione dei preventivi, la spesa per i beni durevoli può essere riconosciuta limitatamente:

- al periodo di operatività del progetto;
- alla quota d'uso effettiva nell'ambito del progetto;
- alle quote di ammortamento maturate stabilite dalla normativa vigente, relativamente al settore di riferimento.

Il criterio di determinazione del costo rendicontabile per i beni durevoli utilizzati per il progetto si basa sull'applicazione della seguente formula:

Costo rendicontabile = (A * B* C* D)/360

dove:

A = il costo di acquisto del bene

B = coefficiente di ammortamento del costo del bene impiegato, come determinato nel D.M. del 31 dicembre 1988 e D.M. del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996

C = le giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto, alla data di rendicontazione

D = la % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto.

Si evidenzia che la data da considerare per il calcolo dei mesi di utilizzo può differire rispetto alla data di acquisto (es. data di consegna del bene, data di collaudo, ecc.).

Le dotazioni, la cui spesa è imputata al progetto, devono essere individuate da una etichetta informativa, realizzata in materiale durevole, ai fini di una immediata identificazione degli stessi. L'etichetta informativa deve assolvere agli obblighi di informazione e comunicazione inerenti al finanziamento del PSR Puglia 2014-2020.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente paragrafo, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. e nel provvedimento di concessione del sostegno.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Avviso, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni di impegni e obblighi".

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente Sottomisura gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto.

Inoltre, non sono ammissibili al sostegno:

- spese pagate in contanti, con carte prepagate o con altri mezzi non tracciati, o non pagate dal conto corrente dedicato al progetto;
- spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da imprese con rapporti di controllo o collegamento con soggetti facenti parte del raggruppamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- compensi relativi ad attività svolte dai titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner del raggruppamento;
- beni e servizi forniti da soggetti facenti parte del raggruppamento;
- beni e servizi forniti da dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni dei partner del raggruppamento o da altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti partner a qualsiasi titolo. Sono inoltre escluse spese per l'acquisto di beni e servizi da soggetti che hanno un rapporto di parentela entro il secondo grado con amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partecipanti al raggruppamento;
- acquisto di dotazioni aziendali per le ordinarie attività di produzione di beni e servizi svolta dai soggetti facenti parte del raggruppamento;
- opere edili;
- acquisto di terreni e beni immobili, diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto secondo quanto previsto dall'art. 45 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- acquisto di beni usati;
- interventi rientranti nella attività di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, ai sensi della disciplina comunitaria per gli Aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C198/1 del 27/06/2014);
- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- costi connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono costi ammissibili.

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili possono essere ridotte dal GAL, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la competitività rispetto ai reali prezzi di mercato, la congruità e la funzionalità delle spese previste rispetto alle esigenze e finalità del progetto e del presente Avviso.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. e dal provvedimento di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui al paragrafo 10 decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- titolo di spesa dettagliato;
- titolo di pagamento;
- dichiarazione di quietanza liberatoria delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Sono ammissibili esclusivamente i pagamenti effettuati con le seguenti modalità:

a. **Bonifico bancario o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

b. **Assegno bancario**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegno bancario va presentata copia dell'assegno con la traenza rilasciata dall'istituto di credito.

c. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

d. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

e. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste)

f. **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché effettuata tramite il conto corrente dedicato al progetto, e sia esibito relativo estratto conto attestante il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

g. **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente dedicato al progetto e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo)

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti (compresi quelli effettuati con modello F24) riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso l'apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese sostenute, i giustificativi di spesa devono rispettare le condizioni previste dalle Determinazioni dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020 n. 54 del 04 febbraio 2021 e n. 171 del 31 marzo 2021 "Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa".

In particolare i giustificativi di spesa (fatture e simili) devono, a pena di non ammissibilità, riportare la seguente dicitura, necessaria a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari: "*PSR Puglia 2014/2020 – Sottomisura 19.2 – Intervento 2.1 GAL Murgia Più - CUP* _____".

Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni), è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale sull'importo di spesa ammissibile.

Nella tabella sottostante sono indicati gli elementi essenziali del sostegno concedibile.

Importo massimo di spesa ammissibile	Localizzazione degli interventi ammissibili	Intensità aiuto pubblico
€ 55.000,00	Territorio del GAL Murgia Più (Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola)	100%

Nel caso di ammissione a finanziamento di un progetto di importo superiore a Euro 55.000,00, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale, pena la revoca del contributo, ha l'obbligo di realizzare e rendicontare l'intero progetto approvato, le cui spese saranno tutte oggetto di accertamenti finali.

L'aiuto finanziario previsto dal presente Avviso è concesso in regime "de minimis", in conformità al Regolamento UE n. 1407/2013, e non è cumulabile, per i medesimi titoli di spesa, con qualsiasi regime di sostegno.

Il regime "de minimis" prevede in particolare che, ciascuna impresa può ottenere aiuti in regime "de minimis" complessivamente non superiori a € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e due precedenti). L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un raggruppamento con soggettività giuridica, la verifica del rispetto del regime "de minimis" si applica al raggruppamento stesso.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un raggruppamento privo di soggettività giuridica, la verifica del rispetto del regime "de minimis" si applica a ciascun soggetto componente (partner), tenendo conto della parte di contributo richiesto da ciascuno di essi nell'ambito del progetto.

In ogni caso, per la determinazione del perimetro dell'impresa beneficiaria, si applica la definizione di "impresa unica" di cui all'art. 2 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

I soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante eventuali aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (modello 4) e confermare di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Aggiornamento dei fascicoli aziendali e abilitazione del tecnico

La domanda di sostegno (DdS) deve essere compilata e rilasciata per via telematica a cura del soggetto richiedente, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN ("Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi").

Ciascun partner del partenariato deve innanzitutto provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

Il soggetto richiedente prima della presentazione della Domanda di Sostegno deve presentare al CAA il documento probante l'Accordo di Cooperazione (dichiarazione di impegno a costituirsi o copia dell'atto pubblico nel caso in cui il raggruppamento fosse già costituito in una delle forme giuridiche previste dall'avviso). Successivamente il CAA inserirà nel Fascicolo Aziendale il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto richiedente per la presentazione della DdS.

Il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, associa i Fascicoli Aziendali dei Partner al proprio, anche se questi hanno il fascicolo in altre Regioni. Ogni variazione relativa ai partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporterà al suo interno la lista dei Soci e l'indicazione del soggetto richiedente.

I partner, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; all'interno del fascicolo, nella sezione Elenco dei legami ed accordi viene visualizzato il legame con il soggetto richiedente. Per i partner di altre Regioni, con Fascicolo Aziendale presso Organismi Pagatori diversi da Agea, considerato che al momento non è possibile creare il legame associativo, occorrerà allegare al fascicolo (se consentito dall'OP regionale) il documento che prova la tipologia di accordo di cooperazione/partenariato e la delega al soggetto richiedente.

Una volta completate le procedure da parte dei Partner, il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verifica la presenza di tutti i Soci/Partner e lo valida a sua volta al fine di consolidare la situazione.

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda di sostegno per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal capofila o rappresentante legale, mediante la compilazione del modello 1.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta (modello 2). L'invio dei modelli 1 e 2, deve avere ad oggetto: "*Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più – Intervento 2.1*".

Gli stessi modelli dovranno essere inviati entro e non oltre le ore 12:00 del **22 luglio 2021** alla Regione Puglia, all'attenzione del responsabile del servizio informatico sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it ed al GAL Murgia Più scarl all'indirizzo PEC: galmurgiapiu@pec.it . Il GAL Murgia Più declina ogni responsabilità in caso di mancata abilitazione del tecnico dovuta alla erronea o tardiva trasmissione dei suddetti modelli.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati dalla data del 15 giugno 2021 (termine iniziale**) sino alle ore 24:00 del 05 agosto 2021 (termine finale).**

La DdS, con tutti gli allegati in formato PDF, deve pervenire al GAL Murgia Più esclusivamente a mezzo **PEC**, pena l'inammissibilità, al seguente indirizzo: **galmurgiapiu@pec.it entro e non oltre le ore 13:00 del 09 agosto 2021**, pena la irricevibilità della DdS.

Ove strettamente necessario, per esigenze relative alla dimensione dei files allegati, è possibile inviare la DdS suddividendo gli allegati su più invii di PEC, dandone evidenza nel testo della stessa (*es. invio n. 1 di n.*), fermo restando che saranno prese in considerazione, ai fini della ricevibilità, solo ed esclusivamente le PEC pervenute entro e non oltre il summenzionato termine ultimo.

Non sarà presa in considerazione la documentazione trasmessa con differenti modalità e sistemi di trasmissione, anche telematici, quali ad esempio: posta elettronica ordinaria, mail o PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo etc.

La PEC di invio della DdS e di tutti gli allegati dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Oggetto: *PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più - Intervento 2.1*

Testo della PEC:

Intervento 2.1. Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici

Domanda di sostegno n……presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune ……..Telefono …… – email …….

Eventuali domande di sostegno inviate per posta, su supporto cartaceo, oppure, oltre i termini di scadenza saranno ritenute irricevibili; saranno inoltre ritenute irricevibili le domande che presenteranno file non leggibili o danneggiati.

Il GAL Murgia Più non si assume alcuna responsabilità circa la mancata o tardiva consegna della PEC contenente la DdS e la documentazione prevista dall'Avviso.

Ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo per la consegna della DdS e dei relativi allegati, faranno fede esclusivamente la data ed ora risultanti dalla PEC pervenuta al GAL Murgia Più.

Il presente Avviso pubblico è basato su una procedura "*a bando aperto - stop-and-go*". Ad ogni scadenza periodica dell'Avviso, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura dell'Avviso per una ulteriore scadenza periodica, o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria ed alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galmurgiapiu.eu apposito provvedimento di riapertura del periodo di presentazione delle domande di sostegno. Infine il GAL provvederà, con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva dell'avviso pubblico, dandone comunicazione sul proprio sito www.galmurgiapiu.eu. Eventuali domande di sostegno presentate successivamente alla data di scadenza periodica e durante i periodi di sospensione saranno irricevibili.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente della documentazione di seguito elencata.

Raggruppamenti dotati di soggettività giuridica ("di tipo a"):

1. Documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità del legale rappresentante del raggruppamento e dei legali rappresentanti / titolari i tutti i partner di progetto;
2. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto (qualora presente) redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema di Accordo di cooperazione come da modello 5;
3. Regolamento interno (redatto secondo il modello 5B) nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi;
4. Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi, redatta sulla base del modello 3, sottoscritta dal legale rappresentante del raggruppamento e dai legali rappresentanti di tutti i partner del raggruppamento in cui si dichiara:
    a) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
    b) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
    c) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
    d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
    e) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
    f) di essere in regola con la legislazione previdenziale;
    g) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
    h) di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
    i) di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
    j) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

k) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
l) di non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
m) di non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti allo sviluppo e/o alla commercializzazione di servizi turistici ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;
n) in caso di partecipazione di OP, che le attività previste e finanziate dai programmi operativi della OP non si sovrappongono con quelle che si realizzeranno con il progetto del PSR Puglia 2014-2020;
o) lo stato di microimpresa;
p) di aver preso visione del progetto da allegare alla domanda di sostegno e che le informazioni relative alla scheda partner sono veritiere e corrette;
q) di assumere gli impegni ed obblighi previsti dall'Avviso;

5. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner (modello 7);
6. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità (modello 4)**,** resa sia dal legale rappresentante del raggruppamento che da ciascun partner che realizzerà attività e richiederà il corrispondente contributo;
7. Visura camerale ordinaria del raggruppamento e di tutte le entità che compongono il raggruppamento;
8. Per i partner non iscritti al registro delle imprese, certificato di attribuzione del codice fiscale; qualora la sede legale non sia ubicata nel territorio del GAL, copia dello statuto vigente, copia del titolo di disponibilità della sede operativa ubicata nel territorio del GAL e copia della deliberazione sull'apertura della sede operativa nel territorio del GAL;
9. Progetto redatto secondo il modello 6, sottoscritto dal legale rappresentante del raggruppamento. Esso è costituito dalle seguenti sezioni:
   - Scheda generale del progetto che riporta i dati di sintesi del progetto;
   - Elenco dei partner aderenti al raggruppamento;
   - Scheda partner di ciascun aderente al raggruppamento che riporta altresì il quadro economico, ossia l'esplicitazione dei costi;
   - Proposta progettuale che descrive l'analisi di contesto, gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere;
   - Descrizione dettagliata delle attività previste per la realizzazione del progetto e dei prodotti / risultati attesi;
   - Cronoprogramma delle azioni;
   - Scheda finanziaria complessiva del progetto.
10. Per ciascuna voce di spesa riferita a servizi, consulenze, noleggi, forniture, beni durevoli, n. 3 preventivi confrontabili emessi da fornitori diversi e riportanti dettagliatamente l'oggetto della fornitura; gli stessi

devono essere datati, timbrati e sottoscritti dal fornitore secondo le specificazioni di cui al paragrafo 10.1 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza", corredati da relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del soggetto proponente e del tecnico incaricato;

11. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.1, copia dei certificati di conformità al metodo biologico rilasciati dagli organismi di controllo ai sensi del Decreto MiPAAF n.18321 del 09/08/2012;
12. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.2, copia della documentazione che attesti l'inserimento dell'operatore nel sistema di controllo, rilasciata dagli organismi di controllo competenti per la specifica DOP/IGP;
13. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.3, ciascuna impresa in possesso del requisito dovrà rendere ai sensi del DPR 445/2000 apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesti l'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o all'Albo regionale dei boschi didattici della Regione Puglia.

Raggruppamenti privi di soggettività giuridica ("di tipo b"):

1. Documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità del legale rappresentante / titolare di ciascun partner del raggruppamento;
2. Nel caso di ATI, ATS e Reti – Contratto **già costituite** al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, Accordo di Cooperazione, redatto sotto forma di atto pubblico, nel quale i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del raggruppamento e delle attività progettuali, nonché conferire al capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del progetto redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema dell'Accordo di cooperazione (modello 5);
3. Nel caso di ATI, ATS e Reti – Contratto **non ancora costituite** al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi secondo le modalità previste nel presente avviso, nella forma giuridica prescelta (modello 5A);
4. Regolamento interno (redatto secondo il modello 5B) nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi. Nel caso di ATI, ATS e Reti Contratto **non ancora costituite**, il regolamento interno sarà trasmesso entro i termini previsti per l'invio dell'Accordo di cooperazione;
5. Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi, redatta sulla base del modello 3, sottoscritta dal legale rappresentante del raggruppamento e dai legali rappresentanti di tutti i partner del raggruppamento in cui si dichiara:

a) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
b) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
c) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
e) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
f) di essere in regola con la legislazione previdenziale;
g) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
h) di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
i) di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
j) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
k) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
l) di non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
m) di non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti allo sviluppo e/o alla commercializzazione di servizi turistici ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;

n) in caso di partecipazione di OP, che le attività previste e finanziate dai programmi operativi della OP non si sovrappongono con quelle che si realizzeranno con il progetto del PSR Puglia 2014-2020;
o) lo stato di microimpresa;
p) di aver preso visione del progetto da allegare alla domanda di sostegno e che le informazioni relative alla scheda partner sono veritiere e corrette;
q) di assumere gli impegni ed obblighi previsti dall'Avviso;

6. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner del raggruppamento (modello 7).
7. Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità (Modello 4), resa da tutti i partner del raggruppamento;
8. Visura camerale ordinaria del raggruppamento e di tutte le entità che compongono il raggruppamento;
9. Per i partner non iscritti al registro delle imprese, certificato di attribuzione del codice fiscale; qualora la sede legale non sia ubicata nel territorio del GAL, copia dello statuto vigente, copia del titolo di disponibilità della sede operativa ubicata nel territorio del GAL e copia della deliberazione sull'apertura della sede operativa nel territorio del GAL;
10. Progetto redatto su apposita modulistica (modello 6), sottoscritto dal legale rappresentante del raggruppamento. Esso è costituito dalle seguenti sezioni:
    - Scheda generale del progetto che riporta i dati di sintesi del progetto;
    - Elenco dei partner aderenti al raggruppamento;
    - Scheda partner di ciascun aderente al raggruppamento che riporta altresì il quadro economico, ossia l'esplicitazione dei costi;
    - Proposta progettuale che descrive l'analisi di contesto, gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere;
    - Descrizione dettagliata delle attività previste per la realizzazione del progetto e dei prodotti / risultati attesi;
    - Cronoprogramma delle azioni;
    - Scheda finanziaria complessiva del progetto.
11. Per ciascuna voce di spesa riferita a servizi, consulenze, noleggi, forniture, beni durevoli, n. 3 preventivi confrontabili emessi da fornitori diversi e riportanti dettagliatamente l'oggetto della fornitura; gli stessi devono essere datati, timbrati e sottoscritti dal fornitore secondo le specificazioni di cui al paragrafo 10.1 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza", corredati da relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del soggetto proponente e del tecnico incaricato;
12. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.1, copia dei certificati di conformità al metodo biologico rilasciati dagli organismi di controllo ai sensi del Decreto MiPAAF n.18321 del 09/08/2012;
13. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.2, copia della documentazione che attesti l'inserimento dell'operatore nel sistema di controllo, rilasciata dagli organismi di controllo competenti per la specifica DOP/IGP;

14. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.3, ciascuna impresa in possesso del requisito dovrà rendere ai sensi del DPR 445/2000 apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesti l'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o all'Albo regionale dei boschi didattici della Regione Puglia.

Si precisa che tutti i documenti devono essere prodotti in formato PDF/A. Laddove sia prevista la firma dei documenti, questa può essere apposta digitalmente, o in alternativa, ex DPR 445/2000, firmando il documento originale e trasmettendone scansione con allegata copia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti dell'Intervento, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

CRITERI DI SELEZIONE

Criterio	Valori	Punteggio
1. Dimensione territoriale del progetto		
1.1. Numero di componenti del raggruppamento partecipanti alla cooperazione	2 soggetti	0
	3 soggetti	4
	4 soggetti	8
	Oltre 4 soggetti	12
1.2. Numero di comuni del territorio afferente al GAL Murgia Più in cui i componenti del raggruppamento hanno sede legale e/o unità locale. Ciascun componente del raggruppamento non può essere conteggiato per più di un comune ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	1 comune	0
	2 comuni	4
	Da 3 a 6 comuni	8
Punteggio massimo attribuibile		20
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 1		8
2. Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale.		
2.1. Numero di imprese (agricole, di trasformazione, di commercializzazione) certificate per il metodo biologico ex Reg. (CE) 834/07 e Reg. CE 889/08 e successive modifiche ed integrazioni.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8

2.2. Numero di imprese (agricole e/o di trasformazione) inserite nel sistema di controllo per prodotti DOP e/o IGP ex Reg. (UE) 1151/2012. Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
2.3. Numero di imprese iscritte all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o iscritte all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o iscritte all'Albo regionale dei boschi didattici. Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
Punteggio massimo attribuibile		24
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 2		6
Punteggio complessivo massimo attribuibile		**44**
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		**14**

La DdS sarà inserita nella graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga i seguenti punteggi minimi:
- 8 punti per il Criterio 1 "Dimensione territoriale del progetto";
- 6 punti per il Criterio 2 "Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale";
pertanto, il punteggio minimo complessivo è pari a 14 punti.
In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio, sarà data priorità in graduatoria al progetto il cui importo sia minore. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda di sostegno la cui PEC risulta essere pervenuta per prima al GAL (faranno fede la data e l'ora risultante sulla PEC ricevuta dal GAL; in caso di invio frazionato su più messaggi di PEC, faranno fede la data e l'ora di ricezione dell'ultimo messaggio di PEC).

16. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

Le DdS pervenute saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà i seguenti aspetti:

- avvenuto rilascio della domanda di sostegno (DdS) entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- presentazione della DdS e della documentazione allegata entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al paragrafo 13;
- avvenuta sottoscrizione della DdS da parte del richiedente;

- completezza della documentazione elencata al paragrafo 14.

La verifica può avere esito positivo o negativo. Costituisce motivo di irricevibilità, e quindi di esclusione, il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. **Non è ammessa l'integrazione di documenti previsti dal paragrafo 14.** Gli esiti della verifica di ricevibilità, con la relativa motivazione, saranno comunicati a mezzo PEC ai titolari delle DdS.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità. L'esito positivo della verifica di ricevibilità non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto la definitiva ammissione al sostegno è subordinata all'esito positivo delle successive fasi istruttorie.

In caso di esito negativo, l'istanza è irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/1990, comunicando le motivazioni della irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso, fermo restando che non è consentita la presentazione di documenti, previsti dal paragrafo 14 a pena di irricevibilità, e non trasmessi unitamente alla DdS.

Avverso il provvedimento di irricevibilità i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente Avviso.

17. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Essa è eseguita sulle sole DdS ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8. **Oltre al controllo del possesso dei requisiti formali, la verifica di ammissibilità ha ad oggetto la valutazione della coerenza del progetto e del relativo piano dei costi con obiettivi, finalità e costi ammissibili definiti nel presente Avviso, la chiarezza, fattibilità tecnica, sostenibilità economica del progetto, l'organicità e funzionalità del piano di attività e dei relativi costi. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS. Non è ammessa la correzione e/o integrazione della proposta progettuale.** Il soccorso istruttorio è applicabile esclusivamente ai casi di errore palese;
2. l'ammissibilità delle singole attività previste nel progetto e delle relative spese previste, in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10 "Costi ammissibili", la fattibilità tecnica delle attività e la loro sostenibilità economica, la funzionalità di ogni singola attività agli obiettivi dell'Avviso pubblico e del progetto. **Si esamina la congruità di ciascuna voce di costo; a tal fine, la Commissione Tecnica di Valutazione effettua confronti con i prezzi di mercato rilevati con ricerche via web, listini prezzi,**

prezzi di aggiudicazione di gare di appalto o in riferimento a progetti analoghi. La verifica di congruità attiene anche alle spese per il personale: in particolare, è oggetto di controllo la corrispondenza tra l'inquadramento (in termini di responsabilità, competenze e mansioni) e le attività per le quali l'unità di personale è impegnata nel progetto. Analoghi controlli sono effettuati sulle spese per consulenze e servizi analoghi. Qualora emergano scostamenti tra le spese previste nella proposta progettuale e gli importi reputati congrui dalla Commissione Tecnica di Valutazione, sono applicate le conseguenti decurtazioni. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;

3. l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo complessivo determina la non ammissibilità della DdS;
4. la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o il mancato soddisfacimento di condizioni previste dall'Avviso relative a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici. Il soccorso istruttorio è applicabile esclusivamente ai casi di errore palese.

La documentazione inviata congiuntamente alla DdS deve essere completa sin dal momento della presentazione. **Il GAL si riserva, inoltre, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione, sia di carattere amministrativo che di carattere tecnico e/o economico rispetto a quella prevista dall'Avviso pubblico, qualora ritenuta, a proprio insindacabile giudizio, necessaria all'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa. La mancata presentazione di detti documenti, integrazioni e/o precisazioni entro i termini prescritti nella richiesta comporterà l'inammissibilità della domanda di sostegno**.

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, con conseguente comunicazione a mezzo PEC al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica, così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o controdeduzioni e/o presentare documenti ritenuti idonei ad indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP provvede alla sua pubblicazione sul sito www.galmurgiapiu.eu con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile e dell'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

L'inserimento in posizione utile nella graduatoria provvisoria non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto la definitiva ammissione al sostegno è subordinata all'esito positivo delle successive fasi istruttorie.

A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, il GAL inviterà i raggruppamenti non già costituiti al momento del rilascio della Domanda di Sostegno a costituirsi in ATI, ATS e Rete Contratto, come descritto al paragrafo 7.1 "Forma giuridica", con impegno a trasmettere a mezzo PEC al GAL il relativo atto pubblico e il Regolamento interno entro e non oltre 30 giorni. La mancata o incompleta ricezione, nei tempi prescritti, della documentazione su indicata, equivale a rinuncia al sostegno concesso ed il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

A seguito del perfezionamento dell'istruttoria tecnico amministrativa, il RUP trasmette al Consiglio di Amministrazione la graduatoria definitiva delle DdS collocate in posizione utile e la cui istruttoria tecnico-amministrativa abbia avuto esito positivo, per la relativa approvazione.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it. La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Qualora dovessero residuare risorse finanziarie, ovvero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie, il GAL, a proprio insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, o in alternativa, di destinare dette risorse ad altri interventi previsti dal Piano di Azione Locale.

Le operazioni ammesse ai benefici devono essere concluse entro il termine di **18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del sostegno. L'operazione si intenderà conclusa quando tutte le attività ammesse a beneficio risulteranno completate e le relative spese - giustificate da fatture o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione delle operazioni.

Il predetto termine può essere prorogato, a insindacabile discrezione del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento (DdP) nel rispetto delle modalità e dei termini di seguito indicati, che potranno essere ulteriormente dettagliati nel provvedimento di concessione.

Le DdP dovranno, inoltre, essere stampate, firmate, e trasmesse al GAL corredandole della documentazione prescritta, attraverso plico chiuso contenete la domanda e gli allegati richiesti. Il plico dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura:

Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza

INTERVENTO 2.1 - Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici

ed inviato a mezzo raccomandata AR del servizio postale, mediante corriere autorizzato o a mano, dovrà essere indirizzato a: GAL MURGIA PIÙ S.c. a r.l. - Via Achille Grandi n.02 - 76014 Spinazzola (BT).

La consegna a mano potrà essere effettuata negli orari di apertura al pubblico degli uffici del GAL il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00. A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico, ai fini dell'istruttoria della DdS farà fede la documentazione inviata in forma cartacea ed allegata alla domanda DdS. Gli invii dovranno essere accompagnati da lettera di trasmissione (modello 8) con elencazione della documentazione inviata. Il GAL non si assume alcuna responsabilità circa il mancato recapito del plico contenente le DdP e la documentazione a corredo delle medesime.

L'erogazione del contributo pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il sostegno pubblico a valere sull'Intervento 2.1 è concesso come contributo in conto capitale. La richiesta di erogazione da parte del beneficiario dovrà essere presentata con le seguenti tipologie di DdP:

- DdP di acconto sullo stato di avanzamento dei lavori (SAL);
- DdP del saldo.

18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DI SAL

È possibile presentare DdP per stato di avanzamento lavori (SAL) corrispondente ad interventi parzialmente eseguiti. La DdP deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario. Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto massimo tre volte, e non potrà superare il 90% dell'importo del sostegno totale concesso.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della DdP di SAL compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- relazione intermedia delle attività realizzate sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute (modello 9) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

- copia del materiale informativo e promozionale prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;
- copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestane la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarità contributiva**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (modello 7), resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- certificato camerale di vigenza in corso di validità che attesti l'assenza dello stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, e che non ci sia un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni. In caso di raggruppamento con soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al raggruppamento. In caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al capofila, nonché ai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP.

Inoltre, per le categorie di spesa sotto indicate, si deve allegare la seguente documentazione:

Spese di fornitura beni e servizi:

- Documentazione di spesa relativa al periodo temporale per il quale è richiesta l'erogazione e relativi documenti attestanti il pagamento:
- Copie delle fatture d'acquisto o altro documento contabile di valore probatorio equivalente. Tutti i titoli di spesa dovranno riportare nella descrizione, oltre al dettaglio dei beni/servizi oggetto della prestazione, la dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.1 – CUP _____";
- Copia del titolo di pagamento;
- Estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria;
- Quietanza liberatoria, corredata di copia del documento di riconoscimento del dichiarante, indicante gli estremi della fattura (n. e data), l'importo, la data del pagamento, le modalità di pagamento (modello 10).

Spese per il personale:

- Contratto di lavoro / lettera di incarico / ordine di servizio firmato sia dal lavoratore in questione che dal legale rappresentante/titolare del datore di lavoro, in cui è indicato il progetto assieme alla dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.1 – CUP _____", la durata dell'incarico, il ruolo svolto nel progetto dal lavoratore, la retribuzione oraria o giornaliera, l'impegno orario previsto dedicato al progetto;

- esclusivamente per i lavoratori subordinati, prospetto calcolo costo orario (modello 11);
- time sheet mensile dal quale si evinca l'effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto, controfirmato dal legale rappresentante o capo del personale riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, estremi del progetto, mese di riferimento, firma del dipendente (modello 12);
- nel caso di personale coinvolto su più progetti e/o altre attività: dettaglio riportante il n. di ore impiegate sul singolo progetto e/o su altre attività;
- cedolino paga dei lavoratori impegnati nel progetto per il periodo previsto;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (contabile del bonifico, con indicazione, nella causale, della dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.1 – CUP _____"; copia di assegno non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente);
- Estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria;
- documenti attestanti il pagamento di contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (mod. F24) debitamente quietanzati;
- nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati, come attestato da tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato (modello 13);

Spese per vitto e alloggio:

- dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 (modello 14), sottoscritta dalla persona che ha effettuato la missione e controfirmata dal legale rappresentante del raggruppamento;
- documentazione giustificativa della spesa sostenuta (ricevute intestate, biglietti, attestazioni delle distanze percorse e del costo del litro di benzina);
- evidenze della missione e delle attività svolte (fogli firme, foto, relazioni etc.);
- titolo di pagamento (contabile del bonifico, con indicazione, nella causale, della dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.1 – CUP _____"; copia di assegno non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente);
- estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico. Il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria della DdP.

18.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Entro e non oltre 30 giorni successivi alla documentata conclusione dell'operazione, deve essere trasmessa al GAL la DdP del saldo con i relativi allegati.

Nel caso in cui non sia rispettato il termine stabilito per la conclusione degli interventi, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione degli interventi, sia presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una

riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

Ai fini della determinazione del termine di conclusione degli investimenti farà fede la data dell'ultimo titolo di pagamento.

Per l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della DdP di saldo compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- relazione finale delle attività realizzate, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute (modello 9) sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- copia del materiale informativo e promozionale prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;
- copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestane la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarità contributiva**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (modello 7), resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- qualora non già in possesso del GAL, certificato camerale di vigenza in corso di validità che attesti l'assenza dello stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, e che non ci sia un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni. In caso di raggruppamento con soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al raggruppamento. In caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al capofila, nonché ai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP.

La documentazione specifica da allegare alla DdP del saldo per le singole categorie di spesa è la medesima indicata al paragrafo 18.1.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico. Il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria della DdP.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, il rispetto delle condizioni che hanno dato origine all'attribuzione dei punteggi, l'ammissibilità delle spese e la corrispondenza delle singole attività realizzate con il progetto approvato, preliminarmente alla liquidazione del saldo del contributo, il GAL verificherà la

regolare esecuzione dei progetti attraverso accertamento in situ. Le risultanze di tale controllo saranno riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di acconto su SAL.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso i provvedimenti emessi nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico, o in subordine, ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere trasmesso a mezzo PEC alla casella galmurgiapiu@pec.it indirizzato al Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c. a r.l. entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico, è ammesso il ricorso giurisdizionale, da presentare all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, RECESSO E RINUNCIA AGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) 809/2014 della Commissione Europea, per "cessione dell'azienda" si intende la vendita, l'affitto o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate.

Nell'ambito del presente Avviso pubblico, il subentro di un altro soggetto, partner o capofila del raggruppamento è disciplinato dal paragrafo 4 "Cambio di beneficiario" dall'Allegato A alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020, a cui si fa integrale rinvio. Il GAL, con il provvedimento di concessione del sostegno, può definire norme di dettaglio inerenti alla disciplina del cambio di beneficiario.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

21. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, i beneficiari devono attenersi puntualmente all'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento e limitare il ricorso alle varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale rispetto ai progetti non selezionati.

Ai fini del presente Avviso pubblico, le varianti sono integralmente disciplinate dall'Allegato A alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020.

La Determinazione del Direttore tecnico del GAL Murgia Più n. 14 del 29/03/2021, fornisce precisazioni circa le modalità e i termini di presentazione della richiesta di autorizzazione di variante, e dettaglia la documentazione da produrre.

Il GAL, con il provvedimento di concessione del sostegno, può definire ulteriori norme di dettaglio inerenti alla disciplina delle varianti.

Per quanto concerne le proroghe in corso d'opera, fatte salve le cause di forza maggiore, il GAL si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare una o più scadenze previste nel presente Avviso pubblico. Il termine di fine lavori può essere prorogato, ad insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga deve pervenire al GAL prima della scadenza del termine di ultimazione degli interventi.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dai Regolamenti (UE) 1306/2013 e 809/2014. In ogni caso, costituisce motivo di revoca il mancato rispetto, in qualunque momento riscontrato, delle condizioni di ammissibilità e/o delle condizioni che hanno dato origine all'attribuzione di punteggi. La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.). La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria. La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo. Le riduzioni ed esclusioni sono applicate secondo quanto previsto dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019".

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili. Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi. Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore. In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013. Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle Domande di Sostegno sono espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

L'aiuto è riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Reg.(UE) N. 1407/2013, pubblicato sulla GUCE del 24 dicembre 2013 serie L n. 352.

Sono aiuti in «de minimis» le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. "Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013".

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSL del GAL Murgia Più s.c. a r.l. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle Domanda di Sostegno e Domande di Pagamento;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. dal soggetto concedente;

b. dagli uffici regionali;

c. dal giudice con sentenza;

d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25. Relazioni con il Pubblico

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galmurgiapiu.eu.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL al seguente indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galmurgiapiu.eu nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Popolizio.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il

proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galmurgiapiu@pec.it

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 679/2016. I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti. Il titolare del trattamento dei dati è il GAL Murgia Più s.c.a r.l.

Spinazzola, 12 maggio 2021

Il Responsabile del procedimento, Dott. Francesco Popolizio

Il Direttore tecnico, Dott. Luigi Boccaccio

Elenco modelli e allegati

Modello 1	delega SIAN
Modello 2	L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta
Modello 3	Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi
Modello 4	Dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante eventuali aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari
Modello 5	Schema di Accordo di cooperazione
Modello 5A	Dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi secondo le modalità previste nel presente avviso, nella forma giuridica prescelta (modello 5A)
Modello 5B	Prototipo di Regolamento interno al raggruppamento
Modello 6	"Progetto di Cooperazione" e il relativo piano dei costi
Modello 7	Dichiarazioni sostitutive per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner
Modello 8	Lettera di trasmissione
Modello 9	Prospetto riepilogativo delle spese sostenute
Modello 10	Quietanza liberatoria
Modello 11	Per i lavoratori subordinati, prospetto calcolo costo orario
Modello 12	Time sheet mensile dal quale si evinca l'effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto, controfirmato dal legale rappresentante o capo del personale riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, estremi del progetto, mese di riferimento, firma del dipendente
Modello 13	Nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati, come attestato da tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato
Modello 14	Spese per vitto e alloggio: Per tali voci di spesa deve essere presentata una dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 (modello 16), sottoscritta dalla persona che ha effettuato la missione e controfirmata dal legale rappresentante del raggruppamento, corredata dalla documentazione giustificativa
ALLEGATO A	Procedura acquisizione preventivi SIAN

Modello 1 - - INTERVENTO 2.1 (a cura del richiedente il sostegno)

Al Sig. (Tecnico Incaricato)

_____

_____

_____

(indirizzo)

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2** - RETI **DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI** **DELEGA ALLA COMPILAZIONE, STAMPA, RILASCIO DELLA DdS SUL PORTALE SIAN. ACCESSO AL FASCICOLO AZIENDALE.**

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____ CUAA _____ in qualità di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

DELEGA

Il Sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio _____ Prov. _____

TEL._____FAX_____ E-mail:_____

alla Compilazione - Stampa - Rilascio sul portale SIAN della DdS, autorizzando l'accesso al proprio Fascicolo Aziendale e ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della stessa.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dall' informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679

._____, lì _____

Firma _____

Allegati: Documento di riconoscimento in coso di validità e CF del richiedente (leggibili).

Modello 2 – INTERVENTO 2.1 (a cura del tecnico incaricato)

GAL Murgia Più

PEC galmurgiapiu@pec.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

RESPONSABILE UTENZE SIAN

e-mail n.cava@regione.puglia.it

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI** **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.**

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di Tecnico incaricato dalla/e Ditta/e richiedente/i gli aiuti di seguito indicata/e,

nato/a a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE ([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE ([2])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa all' **INTERVENTO 2.1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI**

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del/dei richiedente/i l'aiuto.

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere inviata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al GAL Murgia Più galmurgiapiu@pec.it e al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it

[2] I Soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'intervento in oggetto. La richiesta deve essere inviata al GAL Murgia Più galmurgiapiu@pec.it e al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it

DITTE RICHIEDENTI IL SOSTEGNO	
Cognome e nome	***C.U.A.A.***

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

Modello 3 – Dichiarazione sul possesso dei requisiti di ammissibilità, impegni ed obblighi

Spett.le

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.

VIA ACHILLE GRANDI N.2

76014 SPINAZZOLA (BT)

PEC: galmurgiapiu@pec.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto: PSR PUGLIA 2014-2020 - MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 - GAL MURGIA PIÙ - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di (1) _____ della (2) _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

in qualità di[1] _____ della[2] _____, iscritta alla CCIAA di_____ con Partita IVA n. _____ , sede legale nel Comune di _____ Via_____ , N. ___,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

[1] Indicare legale rappresentante

[2] Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

☐ Che il raggruppamento è costituito in una delle forme giuridiche definite al Paragrafo 7 – "Soggetti beneficiari" dell'Avviso ed è formato da almeno due microimprese, tra cui operatori del turismo rurale e di altri ambiti di attività (agricoltori, aziende agroalimentari, ristoratori, consorzi di tutela, associazioni culturali, e varie formazioni di carattere collettivo che possono contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale della UE). Almeno un soggetto aderente alla cooperazione è una impresa agricola ex art. 2135 c.c., regolarmente iscritta alla CCIAA con almeno un codice ATECO appartenente ai seguenti gruppi: 01.1, 01.2, 01.3, 01.4, 01.5, 02.1, 02.2, 02.3; in particolare [selezionare una opzione]

- ☐ Raggruppamento dotato di soggettività giuridica (tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali – reti soggetto, indicare forma giuridica _____) costituito con atto pubblico (indicare estremi _____);
- ☐ Raggruppamento privo di soggettività giuridica (ATI, ATS e Reti contratto, indicare forma giuridica _____) costituito/da costituirsi [selezionare opzione] con atto pubblico;

☐ di essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii;

☐ di non aver presentato altra DdS e di non far parte di altre compagini che si candidano a ricevere il sostegno di cui all'Avviso Pubblico;

☐ che i singoli partner del raggruppamento non fanno parte di altri raggruppamenti che si candidano a ricevere il sostegno di cui all'Avviso pubblico;

☐ che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto altri contributi a valere su qualsiasi fonte di aiuto;

☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti); tale condizione si applica a tutte le persone fisiche che rivestono cariche in ciascun partner del raggruppamento;

☐ di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;

☐ di non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☐ di presentare una situazione di regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento Regionale n.31 del 2009;

☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

☐ non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti allo sviluppo e/o alla commercializzazione di servizi turistici ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità è rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;

☐ di rispettare il massimale previsto per gli aiuti "*de minimis*" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

Reg. (UE) 1408/2013 "de minimis" agricolo;
Reg. (UE) 717/2014 "de minimis" pesca;
Reg. (UE) 360/2012 "de minimis" SIEG (Servizi di interesse economico generale);

☐ che la DdS e la documentazione ad essa allegata è conforme a quanto previsto nell'Avviso pubblico;

- **di impegnarsi a:**

☐ non candidare le spese ammesse al sostegno di cui al presente Avviso pubblico ad altre forme di agevolazione pubblica;

☐ nel caso in cui il soggetto richiedente sia un raggruppamento non ancora costituito, di costituirsi in una delle forme previste al paragrafo 7 dell'Avviso pubblico, entro 30 giorni dall'atto di ammissione al finanziamento, pena la decadenza della domanda di sostegno;

☐ attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato, intestato al soggetto beneficiario (nel caso di raggruppamenti di tipo a) o al soggetto capofila (in caso di raggruppamenti di tipo b). Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima domanda di pagamento. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse necessarie per la completa realizzazione del progetto. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata del progetto e fino alla completa erogazione del contributo. Sullo stesso conto non possono risultare operazioni non riferibili al progetto. Le entrate saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'O.P. AGEA, dai mezzi immessi dal beneficiario e/o da eventuale finanziamento bancario. Le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto e per il rimborso, ai partner aventi diritto, del contributo erogato da AGEA sulla base delle spese sostenute e riconosciute;

☐ osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

☐ osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dall'Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e dagli atti ad esso correlati;

☐ realizzare il progetto per almeno per l'80% della spesa totale ammessa;

- ☐ consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli Enti deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- ☐ mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per tutta la durata della concessione e degli impegni;
- ☐ mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni alla base dell'attribuzione del punteggio in graduatoria;
- ☐ mantenere la regolarità contributiva;
- ☐ rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- ☐ di rispettare quanto previsto all'art. 80 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016;
- ☐ comunicare al GAL Murgia Più s.c. a r.l. eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico in relazione alle varianti;
- ☐ osservare i termini di esecuzione degli interventi previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
- ☐ rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia;
- ☐ comunicare al GAL il proprio indirizzo PEC ed eventuali cambiamenti dello stesso;
- ☐ custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso;
- ☐ rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- ☐ osservare i termini di presentazione della domanda di saldo previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
- ☐ mantenere aggiornato il fascicolo aziendale fino alla liquidazione del saldo;
- ☐ mantenere la localizzazione delle attività produttive oggetto dell'agevolazione;
- ☐ mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di agevolazione, conforme con quella indicata nella domanda di sostegno e nel progetto approvato, per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- ☐ mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto;
- ☐ rispettare della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti.

- **di essere consapevole che:**

- ☐ preliminarmente alla realizzazione degli investimenti devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, *ecc.*);
- ☐ eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;

- **infine, di:**

- ☐ esonerare il GAL, gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio del

progetto approvato, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le suddette Amministrazioni da ogni azione o molestia;

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del richiedente l'aiuto.

_____

Luogo- data

_____

Firma [3]

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

INFORMAZIONI SULLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SOTTO ALLEGATA

(pagina da eliminare dopo la compilazione)

- **SBARRARE** senza eliminare le tabelle da non compilare;
- **L'ANNO DI RIFERIMENTO DEVE ESSERE QUELLO RELATIVO ALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (data DdS).**

PER LE TABELLE PROCEDERE COME SEGUE:

Tabella 1: **INSERIRE** i dati della sola impresa proponente (ULA, fatturato, totale bilancio);

Tabella 2: **INSERIRE** i dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente. Nel caso in cui la qualifica di impresa sia "collegata", i dati devono essere riportati interamente nella penultima tabella e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia "associata", riportare i suddetti dati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommarli ai precedenti.
Per la definizione di imprese associate e collegate si rinvia all'Allegato I del Reg.(CE) 702/2014 della Commissione.

Tabella 3: **INSERIRE** i dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle della proponente.
Tali dati, nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

a) *in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;*
b) *in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

a) *in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;*
b) *in un'impresa associata NON devono essere riportati.*

Tabella 4: INSERIRE i dati relativi alle partecipazioni che l'impresa proponente detiene in altre società attraverso i propri soci. In questo caso dovranno indicarsi i singoli soci detentori di quote in altre società e per ciascuna di queste le informazioni sul fatturato, ULA, codice Ateco, totale attivo e percentuale del fatturato realizzato nei confronti della proponente e/o dalla proponente verso ciascuna società.
Secondo quanto previsto dalla normativa, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono congiuntamente, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione (verifica del codice ATECO). Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo (>50%) in base alla vigente normativa nazionale;

b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Tabella 5: INSERIRE i dati delle tabelle precedenti, sommandoli.

Tabella 6: in considerazione dei dati di cui alla tabella 5 è necessario indicare la dimensione di impresa in cui il soggetto proponente va inquadrato.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA
INTERVENTO 2.1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ PARAMETRI DIMENSIONALI
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto a _____
nato/a _____ il _____
Cod. Fiscale_____
residente a _____ via _____n_____
in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa _____con sede legale in _____via _____n._____

- Visto l'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese"
- considerato che l'Avviso pubblico **AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI** è riservato ai beneficiari che per dimensione rientrano nella definizione di microimpresa;

DICHIARA

che le informazioni **relative al calcolo della dimensione di impresa** contenute nelle successive tabelle n. **1, 2, 3, 4, 5, 6** sono veritiere e corrette.

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente_____ **Periodo di riferimento (ULTIMO BILANCIO APPROVATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA): anno _____**		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tabella 2

Dati relativi alle imprese <u>associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle</u> del soggetto proponente					
Nome Impresa	**Percentuale di partecipazione**	**Qualifica di impresa (associata o collegata)**	**Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali**	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tali dati, nel caso in cui la qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese <u>associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate</u> a monte o a valle					
Impresa	**Percentuale di partecipazione**	**Impresa alla quale è associata o collegata**	**Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali**	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tali dati, nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- *c) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;*
- *d) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- *c) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;*
- *d) in un'impresa associata NON devono essere riportati.*

Tabella 4 -Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese

Denominazione impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Codice Ateco	Occupati ULA – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato in €	Totale di bilancio in €	% del Fatturato dall'impresa proponente vs l'altra impresa	% Fatturato altra impresa verso l'impresa proponente	Elenco soci e percentuale di partecipazione

Tali dati, nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti qualora si verifichino le condizioni che seguono.
Un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:
a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo (>50%) in base alla vigente normativa nazionale;
b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Tabella riepilogativa

Tabella 5

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	**Fatturato**	**Totale di bilancio**

In tale tabella confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.
Pertanto, l'impresa proponente si trova nella seguente situazione:

Tabella 6

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati nella tabella 5 risultano dai soli conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati nella tabella 5 risultano dalla somma dei dati indicati nelle tabelle n. 1,2,3 e 4.
	mpresa collegata	

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante (**)_____

Avvertenze
Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il soggetto competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o il completamento.
Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000.

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESA

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del predetto Regolamento, La informiamo che:

1) I suoi dati personali verranno trattati per le seguenti finalità: svolgimento della procedura selettiva, compreso l'eventuale utilizzo di graduatorie e per la successiva eventuale concessione del finanziamento pubblico, per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri affidati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. I dati saranno trattati per il tempo necessario alla selezione e, in caso di concessione del finanziamento pubblico, per tutto il periodo di esecuzione del progetto, di erogazione del finanziamento, di esecuzione dei controlli e, successivamente al collaudo e per l'intero periodo di impegno, per l'adempimento di obblighi di legge in conformità alle norme vigenti di settore ed a quelle concernenti la conservazione degli atti amministrativi.

2) I dati verranno trattati in forma digitale ed analogica, con modalità di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

3) Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura selettiva; l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata possibilità di partecipazione alla procedura stessa.

4) Possono venire a conoscenza dei dati in questione, per il conseguimento delle finalità sopra indicate, il Direttore tecnico della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., il responsabile del procedimento, il personale incaricato della gestione delle diverse fasi del procedimento, i componenti della commissione tecnica di valutazione e i componenti del Consiglio di Amministrazione.

5) Il Titolare del trattamento è: Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT) PEC: galmurgiapiu@pec.it, il cui punto di contatto è indicato nell'Avviso pubblico.

6) I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: E-mail: info@galmurgiapiu.it; PEC: galmurgiapiu@pec.it presso la Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT).

7) La graduatoria e i provvedimenti di concessione degli aiuti saranno pubblicati sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. ed agli albi pretori online e bollettini ufficiali online di Enti pubblici quali: le amministrazioni comunali, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, la CCIAA di Bari, la Provincia di B.A.T., la Città Metropolitana di Bari, la Regione Puglia.

8) Saranno altresì diffusi sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. nella sezione "Trasparenza" gli elementi essenziali del finanziamento concesso, quali: estremi dell'Avviso pubblico, ragione sociale e codice fiscale del beneficiario, importo concesso ed erogato.

9) Nel corso ed al termine della procedura selettiva, nei limiti pertinenti le finalità sopra indicate, i dati del richiedente potranno essere comunicati a soggetti terzi (Enti pubblici sovraordinati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. quali Regione Puglia, AGEA, Commissione Europea etc. e i soggetti, anche di natura privata, da questi incaricati), in conformità agli obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa nazionale e comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate da organi di vigilanza e di controllo, ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2016/679.

10) In qualità di interessato, il richiedente ha il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali che lo riguardano nonché di esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE)

2016/679, tra cui richiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento presentando apposita istanza al contatto di cui al precedente punto 5.

11) In qualità di interessato, ricorrendone i presupposti, il richiedente può presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____

Per presa visione ed autorizzazione.

Data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

LA PRESA VISIONE ED AUTORIZZAZIONE DEVE ESSERE RILASCIATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

Modello 4

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno
Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza
INTERVENTO 2.1 - Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ PER GLI AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto a _____
nato/a _____ il _____
Cod.Fiscale_____
residente a _____ via _____n_____
in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa _____con sede legale in _____prov. _____via _____
n.civ._____ partita IVA _____

VISTO il Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 per la concessione di aiuti "*de minimis*";

PRESO ATTO che *l'importo massimo di aiuti pubblici "de minimis" che possono essere concessi ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000,00*[1]*;*

- *ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma o obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";*
- *che il Regolamento (UE) 1407/2013 non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1, paragrafo 1, lettere da a) ad e) dello stesso Regolamento;*
- *in caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte che eventualmente non ecceda tale massimale;*

VISTI, in particolare, gli articoli 2 e 3 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013;

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla

1 Il massimale di € 200.00,00 è espresso in termini di sovvenzione diretta in denaro. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo da indicare è l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

a) che alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione[2]:

□ l'impresa non presenta relazioni, definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con altre imprese tali da configurare l'appartenenza ad una "**impresa unica**"[3];

□ l'impresa presenta relazioni, come definite all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con le seguenti imprese4:

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

(*ripetere tabella se necessario*)

e che, pertanto, l'impresa richiedente e le imprese sopraindicate vanno a configurare la fattispecie dell' "**impresa unica**";

b) l'impresa richiedente o la suddetta "impresa unica", nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti[5]:

□ non ha beneficiato di agevolazioni in regime "de minimis";

□ ha beneficiato di agevolazioni in regime "de minimis" come di seguito indicato:

[2] Di seguito riportare unicamente l'opzione prescelta.

[3] L'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

[4] Indicare per ciascuna impresa denominazione sociale e codice fiscale.

[5] Di seguito riportare unicamente l'opzione dichiarativa prescelta.

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	**Ente concedente**	**Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE** *de minimis*[6]	**Importo dell'aiuto *de minimis***	
						Concesso	**Effettivo**[7]
1							
2							
					TOTALE		

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ *Firma leggibile del dichiarante (**)*_____

[6] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

7 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**
Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE
Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni

relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente ed i dati dell'impresa unica dovranno essere riportati nella presente dichiarazione (tabella relativa al punto b)).

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.
In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.
Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Modello 5

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE

L'anno_____giorno_____del mese di_____tra i seguenti:

Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il _____e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito denominato **Capofila**;

Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il _____e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito denominato **Partner**;

Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il _____e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito denominato **Partner**;

VISTO l'Avviso Pubblico "PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI" pubblicato sul BURP n. _____ del _____;

PREMESSO CHE

- detto Avviso Pubblico presuppone la sottoscrizione di un accordo di cooperazione fra i diversi partecipanti, che si impegnano a lavorare insieme per la realizzazione di una serie di attività che compongono il progetto di cooperazione ammesso a finanziamento;
- i soggetti sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario e

Modello 5

organizzativo del progetto di cooperazione, nonché conferire al rappresentante legale/Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del progetto;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo definisce le modalità di cooperazione tra il Rappresentante legale/Capofila e i Partner del raggruppamento e del relativo progetto, individuando i reciproci compiti e responsabilità.

ARTICOLO 3 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il _____, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni e controlli da parte del GAL Murgia Più o di altro Organismo di controllo.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui il progetto non sia oggetto di alcun provvedimento di concessione del contributo.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e i risultati del progetto per almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo da parte dell'Organismo Pagatore AGEA.

ARTICOLO 4 – COOPERAZIONE PROGETTUALE

Le attività di progetto saranno realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico fra tutti i partner lungo l'intero percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del progetto saranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

Le modalità di coordinamento del rappresentante legale/Capofila, di cooperazione e interazione tra partner sono definite nel Regolamento interno del raggruppamento.

ARTICOLO 5 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Il progetto ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner e per voci di spesa come

Modello 5

dettagliato nel formulario di progetto e nel quadro economico riepilogativo.

Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Successivamente, potrà essere modificato ad invarianza del costo totale soltanto con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, previa comunicazione e approvazione da parte del GAL Murgia Più.

Ciascuna parte si fa carico autonomamente delle eventuali spese sostenute per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto.

ARTICOLO 6 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il rappresentante legale/Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della normativa dell'Unione Europea, statale e regionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nel progetto e quanto sarà previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti.

ARTICOLO 7 – RUOLO E COMPITI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/CAPOFILA

Il rappresentante legale/Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto.

Il rappresentante legale/Capofila è responsabile/rappresentante legale del raggruppamento e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del progetto.

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Rappresenta tutti i Partner di progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti al GAL Murgia Più, alla Regione Puglia e ad AGEA o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;

b) Presenta eventuali domande di variazioni del progetto, incluse quelle relative al piano

Modello 5

finanziario;

c) In caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla normativa applicabile, ne risponde al GAL Murgia Più, alla Regione Puglia e ad AGEA facendosene carico, in qualità di responsabile/rappresentante legale del raggruppamento. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del raggruppamento rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il rappresentante legale/Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate da AGEA;

e) Garantisce il coordinamento complessivo del progetto facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico di tutti i Partner lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del progetto;

f) Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;

g) Informa il GAL Murgia Più sullo stato di attuazione e sui risultati del progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica previste dal GAL;

h) Elabora le relazioni intermedie sullo stato di avanzamento e la relazione finale del progetto, secondo le modalità richieste dal GAL Murgia Più.

Aspetti finanziari

a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del progetto;

b) Predispone e invia al GAL Murgia Più la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;

c) Riceve le risorse da AGEA e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;

d) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce ad AGEA;

e) Attiva, prima dell'avvio degli interventi ammessi a beneficio, un conto corrente dedicato sul

quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie relative al progetto;

Audit e controllo

a) Facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità regionali, statali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner;

b) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al progetto.

ARTICOLO 8 – RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del progetto, garantendo coordinamento con il rappresentante legale/Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto.

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal rappresentante legale/Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del raggruppamento per le attività di progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione del contributo.

In particolare, i compiti di ciascun partner sono di seguito elencati:

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Informa immediatamente il rappresentante legale/Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;

b) Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del raggruppamento e del progetto;

c) Partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto, secondo le modalità stabilite nel regolamento interno al raggruppamento;

d) Informa il rappresentante legale/Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dal GAL Murgia Più.

Modello 5

Aspetti finanziari

a) Trasmette al rappresentante legale/Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa (contabile e non contabile) della spesa sostenuta e i giustificativi del finanziamento pubblico;

b) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto;

c) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al rappresentante legale/Capofila, per la successiva restituzione da AGEA.

d) È responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al rappresentante legale/Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 14.

Audit e controllo

a) Si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di audit e controlli regionali, statali e comunitari;

b) Comunica al rappresentante legale/Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;

c) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al progetto.

ARTICOLO 9 – CIRCUITO FINANZIARIO

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dal GAL Murgia Più, dalla Regione Puglia e da AGEA, in base alla rendicontazione delle spese del progetto da parte dei singoli Partner coerentemente con il piano finanziario. Il rappresentante legale/Capofila trasmette la domanda di pagamento al GAL Murgia Più / AGEA, a seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli Partner, complete della relativa documentazione giustificativa; lo stesso acquisisce i pagamenti da AGEA. Questi ultimi vengono effettuati su un conto corrente dedicato intestato al Capofila del raggruppamento. Il rappresentante legale/Capofila ripartisce le somme ricevute da AGEA entro 5 giorni lavorativi dal loro accredito sul conto corrente dedicato e sulla base delle spese effettivamente

sostenute e rendicontate da ciascuno dei Partner.

ARTICOLO 10 – CONFIDENZIALITÀ

Le parti si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.

La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

ARTICOLO 11 – INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali dettagliati negli articoli da 6 a 8, il rappresentante legale/ Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all' inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato, il rappresentante legale/Capofila può decidere, di concerto e con gli altri Partner e all'unanimità, di escludere il Partner in questione.

Qualora l'inadempimento del Partner abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero progetto, il rappresentante legale/Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo.

Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del progetto, il rappresentante legale/Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del Partner dal presente accordo e dal prosieguo delle attività progettuali.

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il progetto.

Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al rappresentante legale/Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo, ma in luogo del rappresentante legale/Capofila, sono gli altri Partner ad agire congiuntamente.

Ove sia escluso il rappresentante legale/Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione previa autorizzazione da parte del GAL Murgia Più.

Tutte le variazioni nella composizione del raggruppamento devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL Murgia Più, secondo le modalità previste

nell'Avviso pubblico.

ARTICOLO 12 – POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER

I Partner per gravi e giustificati motivi potranno recedere dal raggruppamento e dall'Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al rappresentante legale/Capofila, che ne dà preventiva comunicazione agli altri Partner ed al GAL Murgia Più. Il rappresentante legale/Capofila comunica tempestivamente il preavviso di recesso al GAL Murgia Più, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico.

Il recesso e l'eventuale sostituzione con altro Partner è efficace solo a seguito dell'autorizzazione da parte del GAL Murgia Più, e ha effetto per l'attività futura del progetto, non incidendo sulle attività progettuali già eseguite. Il Partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

Tutte le variazioni nella composizione del raggruppamento devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL Murgia Più, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico.

ARTICOLO 13 – SUBENTRO DI NUOVO PARTNER

Il Partner che, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico, subentra ad un Partner receduto, si impegna a ricoprire il medesimo ruolo del Partner uscente e a svolgere le attività previste nel progetto. Tale Partner in qualità di beneficiario potrà usufruire del finanziamento previsto dal progetto.

ARTICOLO 14 – SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della normativa europea, statale e regionale applicabile e il Capofila e i Partner sono responsabili in solido per il loro pagamento.

A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner. In caso di accertamento di sanzioni amministrative, tutti i Partner rispondono solidalmente e in egual misura per le somme dovute. In caso di accertamento di riduzioni, verrà applicata una riduzione del sostegno/pagamento proporzionale alla quota delle spese non ammesse.

Allo stesso modo saranno determinate le somme di competenza dei Partner relative all'applicazione

Modello 5

degli interessi.

I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni vengono gestiti conformemente all'articolo 9 di questo Accordo.

ARTICOLO 15 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Capofila e i Partner si impegnano al rispetto gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia.

ARTICOLO 16 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal raggruppamento all'unanimità dei suoi Partner, previa autorizzazione da parte del GAL Murgia Più. A seguito di tale decisione, le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ARTICOLO 17 – NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

Il rappresentante legale/Capofila I Partner

_____ _____

_____

_____

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2°comma, del Codice civile, l'art. 17 – Norme applicabili e Foro competente.

Il rappresentante legale/Capofila I Partner

_____ _____

_____

_____

MODELLO 5A- Dichiarazione di impegno a costituirsi

PSR PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO"

GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 2 "RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA"

INTERVENTO 2.1 "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla CCIAA di_____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

(ripetere se necessario)

In qualità di soggetti componenti il costituendo raggruppamento

Visto il Progetto che qui si intende richiamato e condiviso, redatto ai sensi del sopra citato Avviso pubblico del GAL Murgia Più

CONSAPEVOLI CHE

- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) la costituzione può avvenire entro e non oltre 30 giorni dal relativo invito trasmesso dal GAL Murgia Più, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare differenze nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito rispetto a quello proposto nella fase di candidatura all'Avviso, il GAL rideterminerà il punteggio con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto), il capofila, designato come referente responsabile, deve presentare:
    - la domanda di sostegno, in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale;
    - le singole domande di pagamento (acconto, SAL e saldo) e la documentazione tecnica prevista dall'avviso relativa alla realizzazione del progetto, di ciascun partecipante al raggruppamento che ha sostenuto le spese;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) non ancora costituiti al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, tutti i soggetti proponenti devono produrre una dichiarazione congiunta di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno, le domande di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi prima della concessione del contributo nella forma giuridica prescelta coinvolgendo tutti i soggetti indicati per realizzare le attività previste dal progetto proposto;
- il Capofila è tenuto a realizzare le attività previste, in collaborazione con gli altri partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto. È il rappresentante legale del raggruppamento

e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;

- l'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno del raggruppamento devono essere redatti sulla base delle informazioni minime contenute negli schemi di Accordo di cooperazione e di Regolamento interno predisposti dal GAL;
- in caso di ammissibilità e finanziamento della Domanda di Sostegno, l'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno devono essere inviati al GAL Murgia Più successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso e comunque prima della concessione del sostegno;
- il raggruppamento deve essere costituito obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Progetto, e da tutte le tipologie di soggetti partner che si prevede di coinvolgere, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni, pena l'esclusione dal sostegno;
- la composizione del raggruppamento costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte del GAL Murgia Più;
- il beneficiario dell'Avviso pubblico sopra richiamato è il raggruppamento.

Tutto ciò premesso i sottoscritti,

- conferiscono al (Cognome e nome)_____, nato a _____, il _____, e residente in_____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della impresa/società_____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, iscritto/a presso la CCIAA di _____, nella sezione (speciale/ordinaria)_____, n. REA_____, Partita IVA _____ , indirizzo pec _____, mandato collettivo con rappresentanza, designandolo quale soggetto delegato affinché, presenti la domande di sostegno e le domande di pagamento, nei termini e con il contenuto di cui all'Avviso pubblico citato che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate e sia responsabile di ogni

adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli soggetti.

- si impegnano a costituirsi nella forma giuridica _____ (indicare ATI, ATS, ecc.) per le finalità di cui sopra coinvolgendo tutte le tipologie di soggetti indicate nel Progetto.

Informativa trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

(luogo)_____ , lì (data)_____

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

Modello 5B

Schema di regolamento interno

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto _____ del raggruppamento, istituito ai sensi dell'Avviso Pubblico "PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI" pubblicato sul BURP n. _____ del _____. La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del raggruppamento, la gestione dei conflitti di interesse.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano il fondo FEASR;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia, comprese le successive modifiche ed integrazioni;
- del sopra citato Avviso pubblico indetto dal GAL Murgia Più;
- dell'Accordo di Cooperazione del raggruppamento.

ART. 1 - COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E RUOLI SPECIFICI

Il partenariato è costituito dai soggetti di seguito indicati:

_____ (denominazione), con il compito di capofila/capoprogetto,

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

Il rappresentante legale/*Capofila* del raggruppamento è il referente del progetto per il GAL Murgia Più, il referente dei partner, componenti il partenariato, per le relazioni con il GAL Murgia Più, il coordinatore delle attività previste dal progetto.

Il rappresentante legale/*Capofila* è supportato da (*se previsti*): _____ (qualora siano identificate figure professionali con ruoli specifici di direzione/segreteria etc. oppure qualora

si ritenga di affidare ad alcuni partner specifici compiti e se ne vogliano dettagliare la natura specificare in questa sede).

ART. 2 - ORGANIZZAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO

I componenti del raggruppamento sono rappresentati nel Comitato di progetto che è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste. Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato si rimanda all'articolo 8 del presente regolamento.

Il Comitato di progetto si riunisce all'avvio delle attività e quando il rappresentante legale/capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno due volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza.

ART. 3 - MODALITÀ INTERATTIVA TRA I PARTNER

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del raggruppamento, il rappresentante legale/Capofila assicura la circolazione delle informazioni tra i partner ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.

L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner.

È compito del rappresentante legale/capofila verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.

Il rappresentante legale/capofila diffonde periodicamente tra i partner - e comunque prima delle due riunioni annuali del Comitato di progetto - *check* di progetto (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative: e-mail, riunioni anche in teleconferenza ecc.., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione

del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

ART. 4 - VERIFICA DEI RISULTATI

Durante lo svolgimento del progetto, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il rappresentante legale/capofila, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne sulle attività svolte.

I prodotti risultanti dalle diverse azioni del progetto sono da considerarsi chiusi se vengono approvati dall'intero raggruppamento.

ART. 5 - CONFLITTI DI INTERESSE

All'interno del raggruppamento il rappresentante legale /Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del raggruppamento e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del Progetto.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del raggruppamento ed è compito del rappresentante legale/Capofila prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

ART. 6 - COMITATO DI PROGETTO

Il Comitato di progetto è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner.

Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti.

Si riunisce su iniziativa del rappresentante legale/capofila o dei suoi membri ogni volta che si rende necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza, ogni volta lo richiedano almeno tre partner con comunicazione scritta inviata al capofila e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno cinque giorni prima del giorno previsto per la riunione.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al rappresentante legale/Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. È comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'accordo di cooperazione, all'uscita e conseguente ammissione di nuovi partner, alla revoca del mandato al capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

b) per le deliberazioni relative a varianti del progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il rappresentante legale/capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.

ART. 7 - NORMA DI ATTUAZIONE

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del raggruppamento, con la stipula dell'accordo di cooperazione. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

Il rappresentante legale/Capofila I Partner

_____ _____

_____

_____

PSR PUGLIA 2014/2020 Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più Intervento 2.1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI	**SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO**
TITOLO PROGETTO	
PARTENARIATO PROPONENTE	
FORMA GIURIDICA DEL PARTENARIATO PROPONENTE	
Indicare la forma giuridica assunta dai soggetti già esistenti, la forma giuridica che si intenderà assumere per i soggetti non costituiti	

DA COMPILARE IN CASO DI SOGGETTO PROPONENTE GIA' COSTITUITO	
Ragione sociale	
Indirizzo sede legale e/o unità produttiva (via, cap, città, provincia)	
Codice fiscale	
Partita iva	
CUAA	
Durata della società/contratto[1]	
Codice Ateco	
Legale rappresentante	
Referente (nome, e-mail, numero di telefono)	
Telefono	
E-mail	
PEC	
Indirizzo web (eventuale)	
[1] Indicare la durata della società nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia società consortile e società cooperativa ; indicare la durata del contratto nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia contratto di rete	

ELENCO DEI PARTNER ADERENTI AL RAGGRUPPAMENTO			
N.	Codice fiscale	Ragione sociale	Capofila
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

PROPOSTA PROGETTUALE
PARTE DESCRITTIVA

TITOLO PROGETTO	**0**

ANALISI DEL CONTESTO	*Analizzare il contesto in cui è inserito il progetto, descrivendo i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce pertinenti per l'ambito di attività del progetto [max. 4000 caratteri]*

FABBISOGNI	*Descrivere i principali fabbisogni che il progetto intende soddisfare* *[max. 2000 caratteri]*

OBIETTIVI	*Definire chiaramente gli obiettivi del progetto, in coerenza con quanto riportato nel paragrafo 4 dell'Avviso pubblico [max. 2000 caratteri]*

	RUOLO DI CIASCUN PARTNER NEL PROGETTO	
N.	Ragione sociale	Descrizione dettagliata del ruolo nel progetto
1	0	
2	0	
3	0	
4	0	
5	0	
6	0	

7	0	
8	0	
9	0	
10	0	
11	0	
12	0	

	AZIONI E RISULTATI ATTESI	
N.	Descrizione dettagliata dell'attività prevista	Descrizione dettagliata del prodotto o risultato atteso
1		
2		

3		
4		

5		
6		

7		
8		

9		
10		

INNOVATIVITA'	*Spiegare la portata innovativa del progetto. Cosa si vuole cambiare? Evidenziare l'effetto moltiplicatore; i risultati positivi ottenibili attraverso la cooperazione rispetto a quelli raggiungibili dai singoli. [max. 2000 caratteri]*

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

CRONOPROGRAMMA

TITOLO PROGETTO **0**

Azione n.	Mesi																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
6																		
7																		
8																		
9																		
10																		

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.1
COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE

TITOLO PROGETTO	**0**

Criterio	Valori	P.ti	Autoval.	Giustificazione
1. Dimensione territoriale del progetto				
1.1. Numero di componenti del raggruppamento partecipanti alla cooperazione	2 soggetti	0		
	3 soggetti	4		
	4 soggetti	8		
	Oltre 4 soggetti	12		
1.2. Numero di comuni del territorio afferente al GAL Murgia Più in cui i componenti del raggruppamento hanno sede legale e/o unità locale. *(Ciascun componente del raggruppamento non può essere conteggiato per più di un comune ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.)*	1 comune	0		
	2 comuni	4		
	Da 3 a 6 comuni	8		
Punteggio massimo attribuibile		20	**0**	
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 1		8		
2. Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale.				
2.1. Numero di imprese (agricole, di trasformazione, di commercializzazione) certificate per il metodo biologico ex Reg. (CE) 834/07 e Reg. CE 889/08 e successive modifiche ed integrazioni.	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
2.2. Numero di imprese (agricole e/o di trasformazione) inserite nel sistema di controllo per prodotti DOP e/o IGP ex Reg. (UE) 1151/2012. *(Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione)*	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
2.3. Numero di imprese iscritte all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o iscritte all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o iscritte all'Albo regionale dei boschi didattici. *(Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.)*	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
Punteggio massimo attribuibile		24	**0**	
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 2		6		
Punteggio complessivo massimo attribuibile		**44**	**0**	
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		**14**		

SCHEDA PARTNER	**P1**
Capofila?	**0**
Ragione sociale	**0**
Codice fiscale	0
Partita IVA	
IVA recuperabile?	

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale	**Descrizione** [dettagliare la tipologia della spesa e le quantità acquistate...]	**Giustificazione della congruità** [rif. preventivi, CCNL, costi standard previsti dall'Avviso]
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato			€ -		
	acquisto di servizi			€ -		

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione									
costi notarili			€ -						
costi del personale subordinato			€ -						
spese per l'organizzazione di incontri tra i partner			€ -						
utenze della sede del raggruppamento			€ -						
canone di locazione della struttura sede del raggruppamento			€ -						
spese di materiale di consumo			€ -						
spese di tenuta del conto corrente dedicato			€ -						
noleggio di beni durevoli			€ -						
acquisto di beni durevoli			€ -						

Costi per le attività di promozione												
acquisto di servizi			€ -									
personale subordinato qualificato			€ -									
acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici			€ -									
servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività			€ -									
canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata			€ -									
rimborso spese missioni			€ -									
noleggio di attrezzature e strumentazioni			€ -									
fornitura di gadget			€ -									
quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni			€ -									
costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale			€ -									
acquisto di beni durevoli			€ -									

Costo totale a carico del partner	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributo richiesto				

SCHEDA PARTNER	**P2**
Capofila?	**0**
Ragione sociale	**0**
Codice fiscale	0
Partita IVA	
IVA recuperabile?	

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale	**Descrizione** [dettagliare la tipologia della spesa e le quantità acquistate...]	**Giustificazione della congruità** [rif. preventivi, CCNL, costi standard previsti dall'Avviso]
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato			€ -		
	acquisto di servizi			€ -		

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione									
costi notarili			€ -						
costi del personale subordinato			€ -						
spese per l'organizzazione di incontri tra i partner			€ -						
utenze della sede del raggruppamento			€ -						
canone di locazione della struttura sede del raggruppamento			€ -						
spese di materiale di consumo			€ -						
spese di tenuta del conto corrente dedicato			€ -						
noleggio di beni durevoli			€ -						
acquisto di beni durevoli			€ -						

Costi per le attività di promozione												
acquisto di servizi			€ -									
personale subordinato qualificato			€ -									
acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici			€ -									
servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività			€ -									
canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata			€ -									
rimborso spese missioni			€ -									
noleggio di attrezzature e strumentazioni			€ -									
fornitura di gadget			€ -									
quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni			€ -									
costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale			€ -									
acquisto di beni durevoli			€ -									

Costo totale a carico del partner	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributo richiesto				

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

TITOLO PROGETTO

0

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato	€ -		€ -
	acquisto di servizi	€ -	€ -	€ -
Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione	costi notarili	€ -	€ -	€ -
	costi del personale subordinato	€ -		€ -
	spese per l'organizzazione di incontri tra i partner	€ -	€ -	€ -
	utenze della sede del raggruppamento	€ -	€ -	€ -
	canone di locazione della struttura sede del raggruppamento	€ -	€ -	€ -
	spese di materiale di consumo	€ -	€ -	€ -
	spese di tenuta del conto corrente dedicato	€ -	€ -	€ -
	noleggio di beni durevoli	€ -	€ -	€ -
	acquisto di beni durevoli	€ -	€ -	€ -
	acquisto di servizi	€ -	€ -	€ -

Costi per le attività di promozione	personale subordinato qualificato	€ -		€ -
	acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici	€ -	€ -	€ -
	servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività	€ -	€ -	€ -
	canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata	€ -	€ -	€ -
	rimborso spese missioni	€ -	€ -	€ -
	noleggio di attrezzature e strumentazioni	€ -	€ -	€ -
	fornitura di gadget	€ -	€ -	€ -
	quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni	€ -	€ -	€ -
	costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale	€ -	€ -	€ -
	acquisto di beni durevoli	€ -	€ -	€ -

	Imponibile	**IVA**	**Costo totale**
Costo totale del progetto	€ -	€ -	€ -
Contributo richiesto	€ -	€ -	€ -

Modello 7 – Dichiarazioni antimafia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

_l_ sottoscritt_ _____nat_ a_____Prov. _____ il _____
residente a_____Prov. _____via/piazza _____n.__
Cod. Fiscale_____
in qualità di titolare/rappresentante legale della società _____
con sede legale in _____ prov.___via e n.civ _____
Partita IVA_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ i soci (*solo in caso di società*) sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo e data di nascita	Proprietà	Ruolo

☐ di **AVERE** i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età (art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.)(*):

Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Luogo Di Residenza

☐ di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data **_____** Firma leggibile del dichiarante (**)**_____**

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o in stampatello, allegando copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.
La presente dichiarazione va sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000.
(*) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.
(**) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. n. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.

	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ _____ nat__ a

_____ il _____

residente a _____ via _____

nella sua qualità di _____ della Impresa

_____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

_____

Codice Fiscale: _____

Data di costituzione: _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica: _____

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi: _____

_____

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

*Per le Imprese di costruzioni vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Modello 8

Spett.le

Società Consortile Gruppo di Azione Locale
Murgia Più a r. l.
Via Achille Grandi n.02
76014 Spinazzola (BT)
PEC GALMURGIAPIU@PEC.IT

OGGETTO: LETTERA DI TRASMISSIONE
Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza INTERVENTO 2.1 - Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici
Soggetto richiedente _____Domanda di sostegno n._____

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ in merito alla domanda di sostegno n._____, trasmette a mezzo PEC la seguente documentazione:

-

-

-

Lo scrivente, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, certifica che la documentazione trasmessa è conforme agli originali presenti presso la sede legale dell'impresa.

La presente lettera di trasmissione viene firmata[(3)] digitalmente, o in alternativa ai sensi del DPR 445/2000, e trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo galmurgiapiu@pec.it congiuntamente alla sopraelencata documentazione.

Luogo e data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000 allegando un documento di riconoscimento in corso di validità o in alternativa con firma digitale .

MODELLO 9

Prospetto riepilogativo spese sostenute

Denominazione soggetto che ha sostenuto le spese:

Cod. Fiscale del soggetto che ha sostenuto le spese:

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI																
N. voce di costo	Descrizione della spesa	Codice fiscale Fornitore	Partita IVA fornitore	Nome e Cognome / Denominazione Fornitore	N. documento di spesa	Data doc. di spesa / mensilità	Imponibile / importo doc. di spesa	Estremi bonifico / n. assegno bancario	Data di pagamento bonifico / assegno bancario	Importo di pagamento / bonifico / assegno bancario	Data Quietanza	Costo Orario	Ore svolte	Data F24	Importo rendicontato	Contributo richiesto

Data

Firma del legale rappresentante

MODELLO 10 - Quietanza liberatoria

PSR Puglia 2014-2020
Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"
INTERVENTO 2.1 - Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(D.P.R. n.445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture, a valere sul PSR PUGLIA 2014-2020 –SOTTOMISURA 19.2 – GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

N° fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere,
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione

_____ lì _____ FIRMA[1] _____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 11 - CALCOLO COSTO ORARIO

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

TITOLO PROGETTO:

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:

CODICE FISCALE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:

Cognome e nome	Codice fiscale	Qualifica	Tipologia rapporto di lavoro	Retribuzione diretta mensile x 12 (retribuzione lorda mensile, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie) (A)	Retribuzione differita (Rateo TFR, 13esima, 14esima (B)	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente) (C)	Ulteriori costi previsti da contratto (Premi di produzione se chiaramenti previsti e chiaramenti calcolabili) (D)	Costo effettivo annuo lordo (F=A+B+C+D)	Monte ore annuo di lavoro (G)	Costo orario F/G
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!

DATA

Firma del Legale rappresentante

MODELLO 12

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ

INTERVENTO 2.1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

Time sheet mensile	
TITOLO DEL PROGETTO:	
DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:	
CODICE FISCALE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:	
Cognome e nome	
Contratto applicato:	
Monte ore lavorative annuo previsto:	
Descrizione dell'attività svolta	
Anno	Mese

Descrizione attività	**Giorno**																														**Totale ore lavorate**
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
Ore lavorate																																0

Data,

Firma del lavoratore

Firma del rappresentante legale

MODELLO 13 – Versamento dei contributi previdenziali e ritenute fiscali

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.1
COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n.445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

CONSIDERATO il Progetto di Cooperazione a valere sulla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo-STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020-GAL MURGIA PIÙ - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza - INTERVENTO 2.1 - Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici, finanziato con provvedimento di concessione n._____ del _____

DICHIARA

che il pagamento relativo a contributi previdenziali e/o ritenute fiscali del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato/determinato/parasubordinato e/o lavoratori autonomi di seguito elencati, che ha espletato la propria attività dal __/___/_____ al __/___/_____, è stato regolarmente effettuato:

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	ESTREMI DEL PAGAMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	DI CUI A CARICO DEL PROGETTO

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA[1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 14 - Richiesta di rimborso spese per missione o trasferta

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

Titolo del progetto	
Denominazione dell'impresa	
Codice fiscale dell'impresa	
Cognome e nome	
Ruolo/funzione	
Data e ora inizio missione	
Data e ora fine missione	
Indirizzo di partenza	
Indirizzo di destinazione	
Motivo della missione	
Distanza da tabella ACI (km)	
Costo di 1 litro di benzina	

SPESE SOSTENUTE (come da documentazione allegata, in originale o copia conforme e regolare anche ai fini fiscali)

Biglietti aerei	€ 0,00
Trasporti pubblici (treno, metro, bus, ecc.)	€ 0,00
Rimborsi chilometrici	€ 0,00
Pedaggi autostradali	€ 0,00
Alloggio	€ 0,00
Vitto	€ 0,00
Altro	€ 0,00
TOTALE RIMBORSI	**€ 0,00**

Data autorizzazione

Firma del legale rappresentante dell'impresa per autorizzazione

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, dichiara che le spese indicate nella presente tabella sono state effettivamente sostenute e non è stato chiesto altro rimborso per le medesime.

Si richiede altresì che il rimborso delle spese sia effettuato a mezzo bonifico bancario sul sotto indicato conto corrente intestato al sottoscritto.

IBAN	
Luogo e data	
Firma del dichiarante	

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA RELATIVA AL RIMBORSO DELLE SPESE

1	
2	
3	
4	
5	

ALLEGATO A

PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali – Compilazione domanda – Gestione preventivi

Dal 6 agosto 2020 è disponibile in ambiente di esercizio la nuova **funzionalità per gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione dei preventivi da parte dei richiedenti gli aiuti previsti dai PSR**, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori.
Tale iniziativa si colloca nell'ambito delle azioni avviate da AGEA per ridurre i rischi di frode.
Al riguardo si allega una breve nota descrittiva della funzionalità rimandando, per i dettagli, al manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale SIAN (sezione manuali sviluppo rurale 2014-2020).

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 prevedono che la verifica della ragionevolezza dei costi possa essere effettuata mediante il raffronto fra preventivi raffrontabili fra loro.

Al fine di poter gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione di tali preventivi da parte degli aspiranti beneficiari dei premi previsti dai PSR, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori, sono state implementate nuove funzionalità che consentono, ai beneficiari stessi o loro delegati, di

- indicare il Bando di interesse
- definire l'oggetto della fornitura
- individuare i possibili fornitori
- inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione on-line del preventivo e il suo caricamento a sistema.

Inoltre, sono disponibili agli utenti specifiche funzioni di consultazione.

Le nuove funzionalità sono utilizzabili in riferimento ai soli nuovi Bandi (convalidati dopo il 31/07/2020).

Di seguito una breve descrizione delle suddette funzionalità.

1. Utenti

Le nuove funzionalità sono accessibili mediante gli stessi ruoli utente già definiti per la compilazione delle Domande di Sostegno PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali.

Inoltre, attraverso apposite pagine personalizzate, anche i potenziali fornitori, che potrebbero non avere credenziali di accesso al sistema, vengono messi in condizione di utilizzare le funzioni a loro dedicate per la compilazione ed invio del preventivo.

2. Requisiti di sistema

Si ricorda che per il pieno funzionamento dell'applicazione, è necessario il rispetto di alcuni requisiti minimi delle postazioni di lavoro. In particolare, oltre a quanto indicato in generale per il portale SIAN,

- in caso di utilizzo del browser Internet Explorer, è necessario che la versione in uso sia la 11 o successiva;
- per lo stesso browser, è necessario disattivare l'opzione di "Compatibilità" per il sito www.sian.it;
- deve essere presente il prodotto gratuito Adobe Acrobat Reader, versione 2018 o successive.

3. Compilazione della Richiesta di Preventivo

L'utente che intende compilare una Domanda di Sostegno per Misure non connesse alla superficie o agli animali (o un suo delegato), d'ora in poi dovrà preventivamente accedere l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** e procedere come segue:

a) Selezionare la Regione, l'eventuale GAL e il Bando di interesse
b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati
c) Individuare i potenziali fornitori
d) Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati

Durante le operazioni di cui al passo c), l'utente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN. Il sistema gestisce anche il censimento di soggetti esteri, ovviamente con un livello più basso di certificazione del dato.

Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le suddette Richieste di Preventivo. Ovviamente, ciascuno dei fornitori indicati per una stessa Richiesta di Preventivo riceverà le stesse informazioni sulla fornitura richiesta.

Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.

Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte dei fornitori e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.

4. Compilazione del Preventivo

Il fornitore che riceve via PEC o e-mail una Richiesta di Preventivo vi trova, oltre ai dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.

Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà

a) eventualmente integrare i propri dati anagrafici
b) compilare la propria offerta di fornitura
c) allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta
d) firmare il proprio preventivo
e) inviarlo attraverso il sistema

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on-line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà

– prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard
– stamparlo su carta intestata
– firmarlo
– scansionarlo
– caricarlo a sistema

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.

5. Consultazioni

Il sistema mette a disposizione funzioni per

- consultazione delle Richieste di Preventivo
- consultazione per Fornitore
- consultazione per Preventivo

In tutti i casi sono previste modalità di ricerca più o meno puntuali (CUAA, Regione, Bando, etc.), ma le informazioni ottenute sono specifiche per il punto di vista prescelto.

6. Compilazione Domande di Sostegno

Una volta ottenuti i preventivi necessari, l'utente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno. Al momento, i preventivi prescelti dovranno essere allegati alla domanda con le consuete modalità.

Con una successiva integrazione, le funzioni di compilazione consentiranno di associare direttamente in domanda i soli preventivi ottenuti con le modalità descritte sopra.

7. Istruttoria Domande di Sostegno

Al momento, i preventivi prescelti saranno controllati con le consuete modalità.

Con successive integrazioni verranno inseriti controlli sull'origine dei preventivi (con messaggi di alert all'istruttore qualora non sia stata seguita la procedura suesposta) e funzioni di supporto alla verifica e alla compilazione della check-list.

8. Compilazione Domande di Pagamento

Con una prossima integrazione, le evidenze di spesa da allegare alla DP dovranno essere riferite ai soli fornitori che abbiano risposto ad una Richiesta di Preventivo.

GAL MURGIA PIU'

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 2 - Intervento 2.2 "Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA
INTERVENTO 2.2 - SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.
Via Achille Grandi, 2
76014 Spinazzola (BT)
P. IVA 08006670726
Tel. +39 0883684155
www.galmurgiapiu.eu
info@galmurgiapiu.eu
galmurgiapiu@pec.it

MURGIA PIÙ gruppo di azione locale

INDICE

1. PREMESSA 3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 5
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 7
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 7
6. RISORSE FINANZIARIE 7
7. SOGGETTI BENEFICIARI 7
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 10
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI 12
10. COSTI AMMISSIBILI 14
    10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 16
    10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 22
    10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 23
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 24
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 26
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 27
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 29
15. CRITERI DI SELEZIONE 34
16. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ 36
17. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE 37
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 39
    18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DI SAL 40
    18.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO 42
19. RICORSI E RIESAMI 43
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, RECESSO E RINUNCIA AGLI IMPEGNI 44
21. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE 44
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 45
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 45
24. DISPOSIZIONI GENERALI 46
25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 48
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 48

1. PREMESSA

La Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., di seguito denominata, per brevità, "GAL", è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020, nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce la cooperazione tra gli attori del turismo, dell'eccellenza agricola ed enogastronomica, della tutela dell'ambiente, del "sociale", al fine di creare un'offerta turistica di elevata qualità e sostenibilità ambientale e sociale, anche legata alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, in linea con le nuove tendenze che si vanno affermando nel mercato turistico.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303 ss.mm.ii**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss.mm.ii;
- **Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale

- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679**

Normativa nazionale

- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto legislativo 196/2003 e Regolamento (UE) Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) n.679/2016**
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "**Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto MiPaaf n. 3536 del 08/02/2016**, "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti Pac";
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** Conferenza Stato-regioni del 5 novembre 2020 e come approvate dal Decreto ministeriale 14786 del 13 gennaio 2021;
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.
- **Decreto Ministeriale n. 497 del 17/01/2019** - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. (*G.U. 26 marzo 2019, n. 72 – suppl. ord. N. 14*), e successivo DM 20 marzo 2020;

Normativa regionale

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

- **Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802** Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL MURGIA PIU' 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017 e ss.mm.ii**, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL MURGIA PIU' scarl** sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 271;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020** di approvazione di linee guida sulla gestione procedurale delle varianti nell'ambito della sottomisura 19.2;
- **Determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 54 del 03/02/2021 e n. 171 del 31/03/2021** recanti disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa;
- **Determinazione del Direttore tecnico del GAL Murgia Più n. 14 del 29/03/2021**, con cui si forniscono precisazioni circa le modalità e i termini di presentazione della richiesta di autorizzazione di variante, e si dettaglia la documentazione da produrre, relativamente agli interventi previsti dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Murgia Più
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione** del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l. **del 03 maggio 2021**, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico

Provvedimenti Agea

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013 prot. n.DPMU.2013.1021** "Disposizioni in tema di documentazione antimafia"
- **Circolare Area Coordinamento prot. n. 4435 del 22/01/2018** "Procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 e successive modificazioni e integrazioni"
- **Istruzioni operative AGEA Organismo Pagatore n. 3 Prot. n. ORPUM.2018.0004464 del 22/01/2018 "**Istruzioni operative relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e s.m.i. - Procedura per la verifica antimafia".
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Beneficiario: il soggetto responsabile dell'avvio e dell'attuazione della operazione (il progetto di cui alla domanda di sostegno).

Microimpresa: a norma della Racc. 2003/361/CE così come richiamata dall'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese".

Raggruppamento: "ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti" ai sensi dell'art. 35 par. 1 del Regolamento (UE) 1305/2013, indipendentemente dalla forma giuridica assunta, con o senza soggettività giuridica.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Piano aziendale (business plan): elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito **DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Operazione: è il progetto al quale è riferita la Domanda di Sostegno, costituito da un insieme di attività tra loro organiche e funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'Avviso pubblico.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

Filiera corta: filiera che non coinvolge più di un intermediario tra agricoltore e consumatore;

Mercato locale: tutte le fasi di produzione, trasformazione e vendita al consumatore finale si realizzano entro un raggio massimo di 70 Km.

4. Obiettivi dell'intervento, finalità dell'avviso e contributo a priorità e focus area del PSR 2014-2020

L'intervento è finalizzato a stimolare la cooperazione, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti del settore agroalimentare, per lo sviluppo di filiere corte e di mercati locali e per il rafforzamento della promozione e commercializzazione dei prodotti in ambito locale, anche in un'ottica di potenziamento dell'attrattività turistica del territorio in chiave enogastronomica.

L'intervento risponde ai fabbisogni FB2, FB8, FB9 e FB11 rilevati dall'analisi SWOT, contribuendo ai processi di aggregazione tra gli operatori agricoli e del settore agroalimentare, generando risvolti positivi sia per il settore agricolo che per il settore turistico, in quanto il ricco patrimonio enogastronomico locale e le produzioni di qualità (biologico, DOP, IGP) costituiscono un fondamentale attrattore turistico.

L'intervento concorre in modo diretto alla focus area 6B, e in modo indiretto alla focus area 6A, in quanto promuove la diversificazione dell'economia locale e lo sviluppo delle piccole imprese, e contribuisce a sostenere l'integrazione tra gli operatori nella filiera agroalimentare.

5. Localizzazione degli interventi

I progetti sostenuti dal presente Avviso pubblico devono sviluppare, promuovere e commercializzare la produzione agroalimentare dell'area territoriale di competenza del GAL Murgia Più, e precisamente il territorio dei comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola. Le fasi di produzione primaria, trasformazione, confezionamento-etichettatura devono avvenire all'interno dell'area sopra definita.

6. Risorse finanziarie

Le Domande di Sostegno (di seguito denominate DdS) da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL 2014-2020 presentato dal GAL all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Il sostegno è previsto per interventi di cui all'Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza Intervento 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali.

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso pubblico sono pari ad euro 110.000,00.

Il Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c. a r.l. si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziate.

7. Soggetti beneficiari

7.1 Forma giuridica

Il soggetto beneficiario è il raggruppamento di due o più entità, già costituito o da costituirsi, composto da imprese agricole, industrie alimentari e delle bevande, imprese del commercio di prodotti alimentari e bevande, piccoli operatori del turismo rurale, ristoratori, consorzi di tutela, associazioni culturali, e varie formazioni, di natura privata e di carattere collettivo, che possono contribuire agli obiettivi della politica di

sviluppo rurale della UE. Almeno una entità del raggruppamento deve essere impresa agricola ex art. 2135 c.c., regolarmente iscritta alla CCIAA con almeno un codice ATECO appartenente ai seguenti gruppi: 01.1, 01.2, 01.3, 01.4, 01.5, 02.1, 02.2, 02.3.

La forma giuridica che il raggruppamento adotta può essere riconducibile a:

a) Raggruppamenti dotati di soggettività giuridica (tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali – reti soggetto) costituiti con atto pubblico; in tal caso il richiedente è il raggruppamento stesso;
b) Raggruppamenti privi di soggettività giuridica (ATI, ATS e Reti contratto) costituiti con atto pubblico; in tal caso il richiedente è il capofila.

I raggruppamenti di tipo a) devono costituirsi, per la realizzazione del progetto, prima del rilascio della domanda di sostegno, pena esclusione.

I raggruppamenti di tipo b) possono essere costituiti prima del rilascio della domanda di sostegno, oppure costituirsi a seguito di specifica comunicazione trasmessa dal GAL Murgia Più, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare variazioni nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito formalmente con atto pubblico rispetto a quello proposto nella fase di candidatura all'Avviso, il punteggio sarà rideterminato con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione, previa autorizzazione del GAL (cfr. Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020; Determinazione del Direttore tecnico del GAL Murgia Più n. 14 del 29/03/2021).

I partner aderenti a raggruppamenti di tipo b), ove il raggruppamento temporaneo fosse già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono conferire, unitamente alla costituzione con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un partner, designandolo quale capofila del partenariato di progetto.

I partner aderenti a raggruppamenti di tipo b), ove il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono impegnarsi a costituirlo a seguito di comunicazione che sarà trasmessa dal GAL Murgia Più. Nella stessa "dichiarazione di impegno a costituirsi" (modello 5A) i partner designano il capofila al quale conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Il capofila, nel caso di raggruppamenti di tipo b) assume la rappresentanza del raggruppamento quale mandatario, ed è tenuto a:

- presentare, in nome e per conto dei partner, la domanda di sostegno, le domande di pagamento con la relativa documentazione di accompagnamento prevista nel presente Avviso;
- svolgere il ruolo di coordinatore amministrativo e finanziario nell'ambito di realizzazione delle attività progettuali;
- rimborsare ai partner le spese, attinenti al progetto, da essi sostenute, rendicontate e liquidate dall'organismo pagatore AGEA;
- coordinare i partner nella realizzazione delle attività conformemente al progetto approvato;

- adempiere a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e a compiere tutte le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;
- comunicare al GAL le eventuali variazioni nella composizione del partenariato o riguardanti le attività di cui all'operazione ammessa a finanziamento prima della realizzazione di tali attività da parte dei partner interessati;
- rappresentare i partner nei rapporti con il GAL, in tutte le fasi dell'iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richiesti dal GAL o connessi all'attuazione del progetto.

I partner di progetto si impegnano a:

- svolgere tutte le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto e nell'atto di costituzione del raggruppamento;
- fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione delle attività progettuali, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto;
- fornire tutti gli elementi necessari al capofila affinché quest'ultimo possa svolgere compiutamente il ruolo di rappresentante legale del raggruppamento per le attività di progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate alla presentazione della domanda di sostegno, all'accettazione del contributo, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione del contributo.

A pena di inammissibilità della domanda di sostegno, **sia il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) che le singole entità componenti (partner) devono rientrare, per dimensione, nella definizione di microimpresa** ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, articolo 11, comma 3, nonché a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, che sinteticamente viene così enunciata: un'impresa che occupa meno di 10 persone e contestualmente realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. A tal riguardo, si specifica che per occupati si devono intendere:

• i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza;

• i proprietari gestori (imprenditori individuali);

• i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e che percepiscono un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto, che regola i rapporti tra le società e il socio stesso, specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.

A tal fine non devono essere conteggiati:

• gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento;

• i dipendenti in cassa integrazione straordinaria;

• la durata dei congedi di maternità o parentali.

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro.

In caso di esito favorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il GAL inviterà il raggruppamento a costituirsi e a darne evidenza entro il termine perentorio di 30 giorni. Il raggruppamento deve essere formalizzato nella forma giuridica prescelta con atto pubblico. Nell'atto costitutivo del raggruppamento devono essere esplicitamente enunciati il ruolo dei singoli partner nel progetto e le ricadute dello stesso su ognuno di essi. La mancata costituzione entro i termini previsti è motivo di esclusione.

7.2 RILEVANZA TERRITORIALE DEL RAGGRUPPAMENTO

Sia il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) che le entità partecipanti al raggruppamento devono avere una unità locale, regolarmente risultante dal registro delle imprese, nel territorio del GAL Murgia Più (Comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola).

Per i soggetti non iscritti al registro delle imprese, il requisito della ubicazione nel territorio del GAL Murgia Più deve essere soddisfatto dalla sede legale risultante dall'atto costitutivo / statuto / certificato di attribuzione del codice fiscale, o in alternativa da almeno una sede operativa risultante da deliberazione dell'organo a cui lo statuto attribuisce tale potere e da titolo di disponibilità dell'immobile ove è ubicata tale sede, tra quelli previsti dal codice civile.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

a) essere in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti al precedente paragrafo 7;
b) essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii. Tale condizione è materialmente indispensabile per poter procedere correttamente alla compilazione ed al rilascio della domanda di sostegno;
c) non è ammessa la presentazione di più domande di sostegno da parte di un raggruppamento. Il mancato rispetto di questa condizione è causa di inammissibilità di tutte le domande di sostegno viziate;
d) i singoli partner del raggruppamento non possono far parte di altri raggruppamenti che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso pubblico, pena l'esclusione di tutte le DdS presentate;
e) i singoli partner del raggruppamento ed il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:
    i. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui

al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti); tale condizione si applica a tutte le persone fisiche che rivestono cariche in ciascun partner del raggruppamento;

ii. non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;

iii. non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

iv. presentare una situazione di regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento Regionale n.31 del 2009;

v. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

vi. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

vii. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

viii. aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

ix. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;

x. non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e/o alle attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. d) ed e) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli componenti del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande:

f) la proposta progettuale risultante dal "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) e il relativo piano dei costi devono essere coerenti con obiettivi, finalità e costi ammissibili definiti nel presente Avviso;

g) la proposta progettuale risultante dal "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) deve essere illustrata ed argomentata in maniera chiara e dettagliata, tecnicamente fattibile, economicamente sostenibile, ed il relativo piano dei costi deve risultare organico e funzionale;

h) **la proposta progettuale deve soddisfare il requisito di innovatività. A tale fine, nell'apposita sezione del "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) occorre dare evidenza dei cambiamenti che si intende innescare rispetto alla situazione attuale, dell'effetto moltiplicatore dell'iniziativa, dei maggiori risultati ottenibili attraverso la cooperazione, rispetto a quelli che i singoli partner possono conseguire individualmente;**

i) nel "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) deve essere presente la delimitazione dell'area del "mercato locale" (tutte le fasi di produzione trasformazione e vendita entro un raggio massimo di 70 Km) e/o l'indicazione degli intermediari della "filiera corta" (tra produttore e consumatore interviene non più di un intermediario);

j) le attività oggetto del Progetto di Cooperazione, devono riguardare costi ammissibili come definiti al successivo paragrafo 10;

k) conseguimento del punteggio minimo di ammissibilità previsto dai criteri di selezione;

l) rispetto del massimale previsto per gli aiuti *"de minimis"* di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento citato, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:
   - Reg. (UE) 1408/2013 "*de minimis"* agricolo;
   - Reg. (UE) 717/2014 "*de minimis"* pesca;
   - Reg. (UE) 360/2012 *"de minimis"* SIEG (Servizi di interesse economico generale);

   In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale.
   In caso di domanda di sostegno presentata da un raggruppamento privo di soggettività giuridica, il calcolo del rispetto del massimale "de minimis" viene fatto separatamente in base al contributo che viene concesso ad ognuno dei singoli componenti che fanno parte del raggruppamento;

m) conformità con tutti gli aspetti previsti nel presente Avviso, ivi comprese le modalità di elaborazione e trasmissione della documentazione, le scadenze e la tipologia di documentazione prevista.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della DdS. Ciascuna delle condizioni indicate in questo paragrafo deve essere rispettata. Il mancato rispetto anche solo di una condizione comporterà l'inammissibilità del progetto.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento, e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, gli impegni ed obblighi definiti ai paragrafi 7 e 12 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.", di seguito elencati:

a. assenza di doppio finanziamento: le spese ammesse al sostegno di cui al presente Avviso pubblico non possono beneficiare di altre forme di agevolazione pubblica;

b. attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, o della presentazione della prima DdP, un **conto corrente dedicato**, intestato al soggetto beneficiario (nel caso di raggruppamenti di tipo a) o al soggetto capofila (in caso di raggruppamenti di tipo b). Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima domanda di pagamento. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse necessarie per la completa realizzazione del progetto. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata del progetto e fino alla completa erogazione del contributo. Sullo stesso conto non possono risultare operazioni non riferibili al progetto. Le entrate saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'O.P. AGEA, dai mezzi immessi dal beneficiario e/o da eventuale finanziamento bancario. Le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto e per il rimborso, ai partner aventi diritto, del contributo erogato da AGEA sulla base delle spese sostenute e riconosciute;

c. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

d. osservare le modalità di esecuzione previste dall'Avviso, dal provvedimento di concessione, dal progetto approvato e da eventuali altri atti correlati;

e. realizzare il progetto per almeno per l'80% della spesa totale ammessa;

f. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli Enti deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

g. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per tutta la durata della concessione;

h. mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni alla base dell'attribuzione del punteggio in graduatoria;

i. mantenere la regolarità contributiva;

j. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n 81/2008 e s.m.i;

k. assenza di reati gravi di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016;

l. comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico in relazione alle varianti;

m. osservare i termini di esecuzione previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione, dal progetto approvato e da eventuali altri atti correlati;

n. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni

del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia;

o. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso;

p. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

q. osservare i termini di presentazione della domanda di saldo previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;

r. mantenere aggiornato il fascicolo aziendale fino alla liquidazione del saldo;

s. mantenere la localizzazione delle attività produttive che ricevono l'agevolazione;

t. mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di agevolazione, conforme con quella indicata nella domanda di sostegno e nel progetto approvato, per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;

u. mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori obblighi a carico dei beneficiari qualora scaturenti dalla normativa tempo per tempo vigente.

A seguito della concessione del sostegno si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, nonché in eventuali audit e controlli ex post come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019.

10. COSTI AMMISSIBILI

Nel caso di raggruppamento privo di personalità giuridica, sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto capofila o dai singoli partner.

Nel caso di raggruppamento dotato di personalità giuridica (cfr. paragrafo 7 – Soggetti beneficiari), i costi sostenuti dai singoli partner aderenti a tali forme aggregative, per lo svolgimento di attività progettuali, sono ammissibili solo se nell'atto costitutivo è previsto l'utilizzo del personale e delle strutture dei singoli partner.

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono definiti dall'art. 35 par. 2 lett. d) ed e) e par. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, nonché dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e dagli artt. 45 e 24 del Reg. (UE) 1305/2013.

Sono sovvenzionabili i seguenti elementi di costo, sempreché siano coerenti con gli obiettivi dell'Avviso e con il progetto proposto:

- studi di fattibilità, elaborazione di strategie di sviluppo e di marketing;
- costi di funzionamento della cooperazione ed animazione;
- costi per le attività di promozione.

Il contributo concesso riguarda esclusivamente le spese connesse alla realizzazione delle attività del progetto di cooperazione e sono, pertanto, escluse le spese relative all'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Studi di fattibilità, elaborazione di strategie di sviluppo e di marketing, entro un massimo del 20% dell'intero ammontare ammissibile a finanziamento.

Ai sensi dell'art. 61 c. 2 del Reg. UE 1305/2013, tali attività devono essere correlate agli obiettivi specifici dell'Intervento. Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- costi del personale subordinato;
- acquisto di servizi (consulenze, rilievi).

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione, entro un massimo del 20% dell'intero ammontare ammissibile a finanziamento.

Per costi di funzionamento della cooperazione si devono intendere le spese di gestione di cui all'art. 35 par. 5 lett. c) ed all'art. 61 par.1 del Reg. (UE) 1305/2013. I costi di funzionamento devono essere imputabili esclusivamente al progetto e commisurati al tempo dedicato alla realizzazione delle attività progettuali. I costi di animazione trovano invece riferimento nell'art. 35 par. 5 lett. b) del Reg. (UE) 1305/2013.

Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- costi notarili per la costituzione o per la modifica del raggruppamento;
- costi del personale subordinato per le attività di segreteria ed animazione del raggruppamento;
- spese per l'organizzazione di incontri anche di carattere formativo tra i partner del raggruppamento;
- utenze (telefonica, elettrica, gas, acqua) della sede del raggruppamento, congrue rispetto agli effettivi fabbisogni di gestione del progetto;
- canone di locazione della struttura sede del raggruppamento, di superficie congrua rispetto agli effettivi fabbisogni di gestione del progetto;
- spese di materiale di consumo (es. cancelleria);
- spese di tenuta del conto corrente dedicato, se utilizzato esclusivamente per il progetto;
- noleggio di beni durevoli (arredi, attrezzature);
- acquisto di beni durevoli (arredi, dotazioni strumentali), ammissibile limitatamente alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale di utilizzo nelle attività.

Le spese di costituzione del raggruppamento possono essere richieste a finanziamento solo da parte di soggetti di "nuova costituzione" (raggruppamenti di tipo b di cui al par. 7.1).

Costi per le attività di promozione

Sono ammissibili le seguenti tipologie di attività promozionali a raggio locale (entro 70 km):

- diffusione su canali web, tv, radio, stampa locali di pubblicità, articoli, programmi ed altri contenuti informativi/promozionali;
- social media marketing;
- pubblicità in luoghi fisici accessibili al pubblico (stand e punti informativi, manifesti, affissioni, totem etc.);
- guide, mappe, volantini ed analoghi materiali da diffondere in forma cartacea o sul web;
- sviluppo di siti web, applicazioni informatiche, codici QR, realtà aumentata ed altre applicazioni tecnologiche;
- acquisizione di spazi pubblicitari in luoghi pubblici;
- realizzazione di eventi (es. mercatini, sagre, degustazioni, open day, visite guidate etc.);
- partecipazione a manifestazioni/fiere/esposizioni pertinenti;
- realizzazione di eventi promozionali all'esterno del territorio.

A tal fine sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- acquisizione di servizi (consulenze di esperti, guide turistiche abilitate, grafica, stampa, riprese ed elaborazione video, catering/show cooking, allestimento e montaggio-smontaggio di spazi espositivi, e servizi assimilabili);
- personale subordinato qualificato;
- acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici (affissioni ed analoghi);
- servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività (autobus-minibus, noleggio di mezzi di locomozione tradizionali legati alla cultura rurale);
- canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata;
- rimborso spese missioni (trasporto, vitto, alloggio);
- noleggio di beni durevoli (strumentazioni, attrezzature);
- acquisto di beni durevoli (attrezzature, strumentazioni, impianti, macchine), ammissibile limitatamente alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale di utilizzo nelle attività;
- fornitura di gadget attinenti al territorio;
- quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni;
- costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale.

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili al progetto, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, il progetto e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;

- essere pertinenti rispetto al progetto e risultare conseguenza diretta del progetto stesso;
- essere congrue rispetto al progetto ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare il progetto oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Il progetto iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo a conseguire gli obiettivi prefissati dal richiedente ed indicati nella domanda di sostegno.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. L'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che all'atto dell'esposizione del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo, il partenariato deve presentare le basi di calcolo che ne dimostrano ragionevolezza e conformità rispetto all'operazione da attuare. La verifica della ragionevolezza dei costi sarà effettuata anche in sede di controlli amministrativi sulle domande di pagamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2) a) del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del progetto e sono, pertanto, escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Tutte le attività devono fare riferimento all'Intervento e al sostegno finanziario europeo. In particolare i materiali promozionali cartacei o informatizzati (ad esempio: libri, opuscoli, brochure, locandine, manifesti) e tutto ciò che sia riconducibile a supporto informativo devono rispettare le specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari, come disposto dai Regolamenti (UE) nn. 1305/2013 e 808/2014 – allegato III e ss.mm.ii.

In sede di collaudo finale del progetto, nel caso in cui il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo sarà ridotta in misura corrispondente. Inoltre, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto, in base alla percentuale applicabile al presente Intervento, alla spesa effettivamente sostenuta e valutata ammissibile.

Non è consentita la revisione in aumento dei prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Si forniscono di seguito indicazioni di dettaglio in merito ad alcune categorie di costi ammissibili.

COSTI DI PERSONALE

La voce "Personale" comprende il personale subordinato assunto sia con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato. In tale voce è incluso anche il personale contrattualizzato con collaborazioni a progetto nel rispetto della normativa vigente. Ai fini dell'ammissibilità del costo, il personale contrattualizzato nelle forme su descritte deve essere direttamente impegnato nelle attività progettuali.

Il costo ammissibile, per il personale assunto a tempo indeterminato ed il personale a tempo determinato già contrattualizzato, sarà commisurato al tempo di effettivo impiego della risorsa umana nella realizzazione

del progetto, mentre la base di calcolo è data dalla retribuzione effettiva annua lorda comprensiva della retribuzione differita (tfr, 13esima e 14esima), a cui si aggiungono gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Dalla retribuzione effettiva annua lorda sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati, l'IRAP e altri elementi mobili della retribuzione. Ai fini della determinazione del costo per il personale a tempo indeterminato e determinato già contrattualizzato per attività connesse all'attuazione dell'operazione, il costo orario lordo deve essere calcolato dividendo per il numero di ore annue, previste dai singoli CCNL del settore di riferimento, la retribuzione effettiva annua lorda comprensiva di oneri a carico del datore di lavoro.

Il costo ammissibile, per il personale contrattualizzato con collaborazioni a progetto è dato dall'importo previsto dal contratto sottoscritto, maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico del beneficiario/datore di lavoro.

Nel caso di operai agricoli assunti con contratto a tempo determinato (OTD), l'importo ammissibile è dato dai minimali di retribuzione giornaliera comprensiva del rateo di retribuzione differita (tfr, 13esima e 14esima), a cui si aggiungono gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Il costo così definito deve essere proporzionato alle ore dedicate dalla risorsa alla realizzazione delle attività progettuali e desumibili dai time sheet presentati a supporto della spesa.

Tale computo deve essere reso in un prospetto (modello 11) redatto ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciato dal Legale Rappresentante della struttura di appartenenza.

Tale prospetto, redatto per ciascuna risorsa impegnata, deve evidenziare la formazione di tali oneri e la quota di competenza al progetto.

Per tutte le tipologie contrattuali, deve essere redatto apposito timesheet (modello 12) con l'indicazione delle ore dedicate al progetto.

Non sono ammessi i compensi di titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner del progetto.

MISSIONI E TRASFERTE

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili limitatamente all'espletamento di attività rientranti nel progetto stesso e se effettuate da soggetti coinvolti formalmente ed operativamente nel progetto: titolari e amministratori dei componenti del raggruppamento, personale, consulenti.

Tali voci di costo devono essere comprovate da verbali, elenco firme dei partecipanti o da documenti analoghi comprovanti l'effettivo espletamento della missione, documentazione analitica delle spese, compresa una scheda dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, la motivazione tecnica della missione, la sua pertinenza al progetto, la destinazione.

I costi devono essere definiti e liquidati nella forma del rimborso analitico a piè di lista, attenendosi alle condizioni di ammissibilità ed ai massimali indicati nel seguente prospetto.

Spese	Condizioni di ammissibilità	Massimale
Viaggio in aereo	Distanza fra residenza e sede	Intero importo di un biglietto

	dell'attività oltre 300 Km.	economy
Viaggio in treno	Il comune di residenza è diverso da quello sede dell'attività	Intero importo biglietto prima classe
Viaggio in taxi	In assenza di trasporto pubblico o se rende complessivamente più economica la trasferta rispetto all'uso del trasporto pubblico (da dimostrare con apposita relazione)	Intero importo
Viaggio con bus e trasporto pubblico locale	Sempre	Intero importo
Viaggio con autovetture noleggiate o con mezzo proprio	In assenza di trasporto pubblico o se rende complessivamente più economica la trasferta rispetto all'uso del trasporto pubblico (da dimostrare con apposita relazione)	Pedaggi autostradali e parcheggio solo se supportati da documenti giustificativi in originale. Indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina verde, con riferimento alla tariffa in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI. Ai fini del calcolo della distanza percorsa, i chilometri vengono considerati dalla sede del partner alla sede di missione conteggiati da tabelle ACI, oppure altre fonti in caso di spostamenti fuori dall'Italia (open street map, google maps), prendendo il percorso di minor lunghezza proposto.
Vitto	Nel caso di attività continuativa che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza non inferiore alle 8 ore. Nel caso di attività continuativa che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza non inferiore alle 12 ore.	€ 22,26 per un solo pasto (€28,94 per trasferte all'estero) € 22,26 per il primo pasto e complessivi € 44,26 per due pasti in un giorno (€ 57,54 per

		trasferte all'estero)
Alloggio	Nel caso di attività continuativa in sedi al di fuori del territorio regionale diverse dalla sede del progetto, che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza oltre le 12 ore.	€ 120,00 al giorno compresa la prima colazione

CONSULENZE, SERVIZI, NOLEGGI, FORNITURE

Le forniture e le prestazioni di servizi e consulenze comunque denominate devono essere erogate da operatori economici non appartenenti al raggruppamento.

Le spese per collaborazioni occasionali e consulenze esterne (la cui competenza professionale deve essere desumibile dal curriculum vitae) fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico rese sia da singoli professionisti (lavoratori autonomi) che da qualificate imprese/società/enti, privati o pubblici, regolate da apposito atto d'impegno/contratto, giuridicamente valido, che dovrà contenere necessariamente l'indicazione analitica dell'oggetto della prestazione, della durata e del corrispettivo previsto. Il costo sarà attestato da fattura e/o documentazione fiscale equivalente. Tali prestazioni rese da terzi devono risultare strettamente connesse all'effettivo fabbisogno del progetto in termini di apporto tecnico-scientifico e dovranno essere giustificate in termini di giornate/uomo.

I costi per materiali di consumo, strettamente funzionali alle attività progettuali, riguardano i beni acquistati ed utilizzati ai fini del progetto. Di fatto, sotto questa voce ricadono gli articoli di cancelleria, i gadget, le materie prime, i semilavorati, i materiali di consumo specifico (per esempio: reagenti per prove di laboratorio o mezzi tecnici per la coltivazione o l'allevamento, materiali da utilizzare per l'attività di animazione/divulgazione/informazione). I costi per materiale di consumo sono attestati dagli importi indicati in fattura, in cui si dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo.

Per verificare la ragionevolezza dei costi riferiti a consulenze, servizi, noleggi e forniture, si deve far ricorso, per ciascun acquisto preventivato, ad una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa (emessi da fornitori diversi e in concorrenza e sulla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura).

Le procedure di selezione degli operatori economici (fornitori, consulenti etc.) devono essere svolte preliminarmente al conferimento dell'incarico. A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000.

L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN descritta in Allegato A al presente Avviso; non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (emessi da tre fornitori differenti e in concorrenza; gli operatori economici che emettono i preventivi non possono essere tra loro collegati e/o controllati, devono avere diversa sede legale ed operativa, diversi siti web / recapiti e-mail / telefonici, non avere nella compagine sociale gli stessi soggetti, non presentare sovrapposizioni in termini di componenti degli organi di amministrazione ed altre persone aventi poteri decisionali);
- comparabili (a tal fine, i preventivi devono contenere l'elenco dettagliato delle forniture e/o prestazioni da erogare);
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo; il GAL Murgia Più si riserva di verificare la competitività dei prezzi attraverso indagini di mercato condotte anche sul web).

In caso di acquisizione di beni e servizi, anche di natura intellettuale, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una valutazione tecnica indipendente dei costi, nella forma di una relazione tecnica illustrativa, a firma del beneficiario e/o del tecnico incaricato, inerente alla scelta del bene/servizio e ai motivi di unicità del preventivo proposto. In ogni caso gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

BENI DUREVOLI

La voce di spesa "beni durevoli" comprende i costi sostenuti per l'acquisto di arredi, attrezzature, strumentazioni informatiche, macchinari, acquisto e/o registrazione di brevetti, software, licenze.

Si tratta di beni durevoli, utilizzati nell'ambito delle attività progettuali, aventi le seguenti caratteristiche:

- sono beni suscettibili di un utilizzo pluriennale;
- sono considerati beni inventariabili dalla disciplina contabile interna dell'acquirente.
- sono sottoposte al vincolo del mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso per i 5 anni successivi alla data di erogazione del pagamento finale (saldo). Sono ammessi in tale voce di spesa "anche i costi relativi all'acquisto e/o alla registrazione di brevetti, software e licenze, il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività progettuale e fornire un apporto necessario alle attività del progetto.

La necessità di fare ricorso a "beni durevoli" per la realizzazione delle attività deve essere motivata all'interno del progetto e la spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nell'ambito progettuale.

In aggiunta a quanto previsto relativamente a forniture e servizi in tema di congruità della spesa, scelta del contraente e procedure di acquisizione dei preventivi, la spesa per i beni durevoli può essere riconosciuta limitatamente:

- al periodo di operatività del progetto;
- alla quota d'uso effettiva nell'ambito del progetto;
- alle quote di ammortamento maturate stabilite dalla normativa vigente, relativamente al settore di riferimento.

Il criterio di determinazione del costo rendicontabile per i beni durevoli utilizzati per il progetto si basa sull'applicazione della seguente formula:

Costo rendicontabile = (A * B* C* D)/360

dove:

A = il costo di acquisto del bene

B = coefficiente di ammortamento del costo del bene impiegato, come determinato nel D.M. del 31 dicembre 1988 e D.M. del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996

C = le giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto, alla data di rendicontazione

D = la % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto.

Si evidenzia che la data da considerare per il calcolo dei mesi di utilizzo può differire rispetto alla data di acquisto (es. data di consegna del bene, data di collaudo, ecc.).

Le dotazioni, la cui spesa è imputata al progetto, devono essere individuate da una etichetta informativa, realizzata in materiale durevole, ai fini di una immediata identificazione degli stessi. L'etichetta informativa deve assolvere agli obblighi di informazione e comunicazione inerenti al finanziamento del PSR Puglia 2014-2020.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente paragrafo, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. e nel provvedimento di concessione del sostegno.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Avviso, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni di impegni e obblighi".

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente Sottomisura gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto.

Inoltre, non sono ammissibili al sostegno:

- spese pagate in contanti, con carte prepagate o con altri mezzi non tracciati, o non pagate dal conto corrente dedicato al progetto;
- spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da imprese con rapporti di controllo o collegamento con soggetti facenti parte del raggruppamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- compensi relativi ad attività svolte dai titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun componente del raggruppamento;
- beni e servizi forniti da soggetti facenti parte del raggruppamento;
- beni e servizi forniti da dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni dei partner del raggruppamento o da altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti partner a qualsiasi titolo. Sono inoltre escluse spese per l'acquisto di beni e servizi da soggetti che hanno un rapporto di parentela entro il secondo grado con amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partecipanti al raggruppamento;
- acquisto di dotazioni aziendali per le ordinarie attività di produzione di beni e servizi svolta dai soggetti facenti parte del raggruppamento;
- opere edili;
- acquisto di terreni e beni immobili, diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto secondo quanto previsto dall'art. 45 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- acquisto di beni usati;
- interventi rientranti nella attività di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, ai sensi della disciplina comunitaria per gli Aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C198/1 del 27/06/2014);
- interessi passivi;

- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- costi connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono costi ammissibili.

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili possono essere ridotte dal GAL, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la competitività rispetto ai reali prezzi di mercato, la congruità e la funzionalità delle spese previste rispetto alle esigenze e finalità del progetto e del presente Avviso.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. e dal provvedimento di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui al paragrafo 10 decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- titolo di spesa dettagliato;
- titolo di pagamento;
- dichiarazione di quietanza liberatoria delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Sono ammissibili esclusivamente i pagamenti effettuati con le seguenti modalità:

a. **Bonifico bancario o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

b. **Assegno bancario**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti

effettuati con assegno bancario va presentata copia dell'assegno con la traenza rilasciata dall'istituto di credito.

c. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

d. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

e. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste)

f. **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché effettuata tramite il conto corrente dedicato al progetto, e sia esibito relativo estratto conto attestante il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

g. **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente dedicato al progetto e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo)

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti (compresi quelli effettuati con modello F24) riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso l'apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese sostenute, i giustificativi di spesa devono rispettare le condizioni previste dalle Determinazioni dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020 n. 54 del 04 febbraio 2021 e n. 171 del 31 marzo 2021 "Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa".

In particolare, i giustificativi di spesa (fatture e simili) devono, a pena di non ammissibilità, riportare la seguente dicitura, necessaria a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari: "*PSR Puglia 2014/2020 – Sottomisura 19.2 – Intervento 2.2 GAL Murgia Più - CUP* _____".

Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni), è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale sull'importo di spesa ammissibile.

Nella tabella sottostante sono indicati gli elementi essenziali del sostegno concedibile.

Importo massimo di spesa ammissibile	Localizzazione degli interventi ammissibili	Intensità aiuto pubblico
€ 55.000,00	Territorio del GAL Murgia Più (Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola)	100%

Nel caso di ammissione a finanziamento di un progetto di importo superiore a Euro 55.000,00, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale, pena la revoca del contributo, ha l'obbligo di realizzare e rendicontare l'intero progetto approvato, le cui spese saranno tutte oggetto di accertamenti finali.

L'aiuto finanziario previsto dal presente Avviso è concesso in regime "de minimis", in conformità al Regolamento UE n. 1407/2013, e non è cumulabile, per i medesimi titoli di spesa, con qualsiasi regime di sostegno.

Il regime "de minimis" prevede in particolare che, ciascuna impresa può ottenere aiuti in regime "de minimis" complessivamente non superiori a € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e due precedenti). L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un raggruppamento con soggettività giuridica, la verifica del rispetto del regime "de minimis" si applica al raggruppamento stesso.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un raggruppamento privo di soggettività giuridica, la verifica del rispetto del regime "de minimis" si applica a ciascun soggetto componente, tenendo conto della parte di contributo richiesto da ciascuno di essi nell'ambito del progetto.

In ogni caso, per la determinazione del perimetro dell'impresa beneficiaria, si applica la definizione di "impresa unica" di cui all'art. 2 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

I soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante eventuali aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (modello 4) e confermare di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Aggiornamento dei fascicoli aziendali e abilitazione del tecnico

La domanda di sostegno (DdS) deve essere compilata e rilasciata per via telematica a cura del soggetto richiedente, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN ("Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi").

Ciascun componente del partenariato deve innanzitutto provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

Il soggetto richiedente prima della presentazione della Domanda di Sostegno deve presentare al CAA il documento probante l'Accordo di Cooperazione (dichiarazione di impegno a costituirsi o copia dell'atto pubblico nel caso in cui il raggruppamento fosse già costituito in una delle forme giuridiche previste dall'avviso). Successivamente il CAA inserirà nel Fascicolo Aziendale il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto richiedente per la presentazione della DdS.

Il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, associa i Fascicoli Aziendali dei Partner al proprio, anche se questi hanno il fascicolo in altre Regioni. Ogni variazione relativa ai partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporterà al suo interno la lista dei Soci e l'indicazione del soggetto richiedente.

I Partner, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; all'interno del fascicolo, nella sezione Elenco dei legami ed accordi viene visualizzato il legame con il soggetto richiedente. Per i partner di altre Regioni, con Fascicolo Aziendale presso Organismi Pagatori diversi da Agea, considerato che al momento non è possibile creare il legame associativo, occorrerà allegare al fascicolo (se consentito dall'OP regionale) il documento che prova la tipologia di accordo di cooperazione/partenariato e la delega al soggetto richiedente.

Una volta completate le procedure da parte dei Partner, il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verifica la presenza di tutti i Soci/Partner e lo valida a sua volta al fine di consolidare la situazione.

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda di sostegno per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal capofila o rappresentante legale, mediante la compilazione del modello 1.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta (modello 2). L'invio dei modelli 1 e 2, deve avere ad oggetto: "*Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più – Intervento 2.2*".

Gli stessi modelli dovranno essere inviati entro e non oltre le ore 12:00 del **22 luglio 2021** alla Regione Puglia, all'attenzione del responsabile del servizio informatico sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it ed al GAL Murgia Più scarl all'indirizzo PEC: galmurgiapiu@pec.it . Il GAL Murgia Più declina ogni responsabilità in caso di mancata abilitazione del tecnico dovuta alla erronea o tardiva trasmissione dei suddetti modelli.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati dalla data del 15 giugno 2021 (termine iniziale**) sino alle ore 24:00 del 05 agosto 2021 (termine finale).**

La DdS, con tutti gli allegati in formato PDF, deve pervenire al GAL Murgia Più esclusivamente a mezzo **PEC**, pena l'inammissibilità, al seguente indirizzo: **galmurgiapiu@pec.it entro e non oltre le ore 13:00 del 09 agosto 2021**, pena la irricevibilità della DdS.

Ove strettamente necessario, per esigenze relative alla dimensione dei files allegati, è possibile inviare la DdS suddividendo gli allegati su più invii di PEC, dandone evidenza nel testo della stessa (*es. invio n. 1 di n.*), fermo restando che saranno prese in considerazione, ai fini della ricevibilità, solo ed esclusivamente le PEC pervenute entro e non oltre il summenzionato termine ultimo.

Non sarà presa in considerazione la documentazione trasmessa con differenti modalità e sistemi di trasmissione, anche telematici, quali ad esempio: posta elettronica ordinaria, mail o PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo etc.

La PEC di invio della DdS e di tutti gli allegati dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Oggetto: *PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più - Intervento 2.2*

Testo della PEC:

Intervento 2.2. Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali

Domanda di sostegno n……presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune ……..Telefono …… – email …….

Eventuali domande di sostegno inviate per posta, su supporto cartaceo, oppure, oltre i termini di scadenza saranno ritenute irricevibili; saranno inoltre ritenute irricevibili le domande che presenteranno file non leggibili o danneggiati.

Il GAL Murgia Più non si assume alcuna responsabilità circa la mancata o tardiva consegna della PEC contenente la DdS e la documentazione prevista dall'Avviso.

Ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo per la consegna della DdS e dei relativi allegati, faranno fede esclusivamente la data ed ora risultanti dalla PEC pervenuta al GAL Murgia Più.

Il presente Avviso pubblico è basato su una procedura "*a bando aperto - stop-and-go*". Ad ogni scadenza periodica dell'Avviso, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura dell'Avviso per una ulteriore scadenza

periodica, o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria ed alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galmurgiapiu.eu apposito provvedimento di riapertura del periodo di presentazione delle domande di sostegno. Infine il GAL provvederà, con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva dell'avviso pubblico, dandone comunicazione sul proprio sito www.galmurgiapiu.eu. Eventuali domande di sostegno presentate successivamente alla data di scadenza periodica e durante i periodi di sospensione saranno irricevibili.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente della documentazione di seguito elencata.

Raggruppamenti dotati di soggettività giuridica ("di tipo a"):

1. Documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità del legale rappresentante del raggruppamento e dei legali rappresentanti / titolari i tutti i partner di progetto;
2. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto (qualora presente) redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema di Accordo di cooperazione come da modello 5;
3. Regolamento interno (redatto secondo il modello 5B) nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi;
4. Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi, redatta sulla base del modello 3, sottoscritta dal legale rappresentante del raggruppamento e dai legali rappresentanti di tutti i partner del raggruppamento in cui si dichiara:
    a) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
    b) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
    c) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
    d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
    e) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
    f) di essere in regola con la legislazione previdenziale;

g) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
h) di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
i) di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
j) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
k) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
l) di non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
m) di non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e/o alle attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. d) ed e) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;
n) in caso di partecipazione di OP, che le attività previste e finanziate dai programmi operativi della OP non si sovrappongono con quelle che si realizzeranno con il progetto del PSR Puglia 2014-2020;
o) lo stato di microimpresa;
p) di aver preso visione del progetto da allegare alla domanda di sostegno e che le informazioni relative alla scheda partner sono veritiere e corrette;
q) di assumere gli impegni ed obblighi previsti dall'Avviso;

5. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner (modello 7);
6. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità (modello 4)**,** resa sia dal legale rappresentante del raggruppamento che da ciascun partner che realizzerà attività e richiederà il corrispondente contributo;
7. Visura camerale ordinaria del raggruppamento e di tutte le entità che compongono il raggruppamento;
8. Per i partner non iscritti al registro delle imprese, certificato di attribuzione del codice fiscale; qualora la sede legale non sia ubicata nel territorio del GAL, copia dello statuto vigente, copia del titolo di

disponibilità della sede operativa ubicata nel territorio del GAL e copia della deliberazione sull'apertura della sede operativa nel territorio del GAL;

9. Progetto redatto secondo il modello 6, sottoscritto dal legale rappresentante del raggruppamento. Esso è costituito dalle seguenti sezioni:
   - Scheda generale del progetto che riporta i dati di sintesi del progetto;
   - Elenco dei partner aderenti al raggruppamento;
   - Scheda partner di ciascun aderente al raggruppamento che riporta altresì il quadro economico, ossia l'esplicitazione dei costi;
   - Proposta progettuale che descrive l'analisi di contesto, gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere;
   - Delimitazione dell'ambito territoriale del mercato locale e/o identificazione dei produttori agricoli e degli eventuali intermediari coinvolti nella filiera corta;
   - Descrizione dettagliata delle attività previste per la realizzazione del progetto e dei prodotti / risultati attesi;
   - Cronoprogramma delle azioni;
   - Scheda finanziaria complessiva del progetto.
10. Per ciascuna voce di spesa riferita a servizi, consulenze, noleggi, forniture, beni durevoli, n. 3 preventivi confrontabili emessi da fornitori diversi e riportanti dettagliatamente l'oggetto della fornitura; gli stessi devono essere datati, timbrati e sottoscritti dal fornitore secondo le specificazioni di cui al paragrafo 10.1 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza", corredati da relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del soggetto proponente e del tecnico incaricato;
11. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.1, copia dei certificati di conformità al metodo biologico rilasciati dagli organismi di controllo ai sensi del Decreto MiPAAF n.18321 del 09/08/2012;
12. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.2, copia della documentazione che attesti l'inserimento dell'operatore nel sistema di controllo, rilasciata dagli organismi di controllo competenti per la specifica DOP/IGP;
13. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.3, ciascuna impresa in possesso del requisito dovrà rendere ai sensi del DPR 445/2000 apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesti l'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o all'Albo regionale dei boschi didattici della Regione Puglia.

Raggruppamenti privi di soggettività giuridica ("di tipo b"):

1. Documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità del legale rappresentante / titolare di ciascun partner del raggruppamento;
2. Nel caso di ATI, ATS e Reti – Contratto **già costituite** al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, Accordo di Cooperazione, redatto sotto forma di atto pubblico, nel quale i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del raggruppamento e

delle attività progettuali, nonché conferire al capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del progetto redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema dell'Accordo di cooperazione (modello 5);

3. Nel caso di ATI, ATS e Reti – Contratto **non ancora costituite** al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi secondo le modalità previste nel presente avviso, nella forma giuridica prescelta (modello 5A);
4. Regolamento interno (redatto secondo il modello 5B) nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi. Nel caso di ATI, ATS e Reti Contratto **non ancora costituite**, il regolamento interno sarà trasmesso entro i termini previsti per l'invio dell'Accordo di cooperazione;
5. Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi, redatta sulla base del modello 3, sottoscritta dal legale rappresentante del raggruppamento e dai legali rappresentanti di tutti i partner del raggruppamento in cui si dichiara:
    a) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
    b) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
    c) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
    d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
    e) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
    f) di essere in regola con la legislazione previdenziale;
    g) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
    h) di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

i) di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
j) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
k) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
l) di non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
m) di non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e/o alle attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. d) ed e) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli componenti del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;
n) in caso di partecipazione di OP, che le attività previste e finanziate dai programmi operativi della OP non si sovrappongono con quelle che si realizzeranno con il progetto del PSR Puglia 2014-2020;
o) lo stato di microimpresa;
p) di aver preso visione del progetto da allegare alla domanda di sostegno e che le informazioni relative alla scheda partner sono veritiere e corrette;
q) di assumere gli impegni ed obblighi previsti dall'Avviso;

6. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner del raggruppamento (modello 7).
7. Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità (Modello 4), resa da tutti i partner del raggruppamento;
8. Visura camerale ordinaria del raggruppamento e di tutte le entità che compongono il raggruppamento;
9. Per i partner non iscritti al registro delle imprese, certificato di attribuzione del codice fiscale; qualora la sede legale non sia ubicata nel territorio del GAL, copia dello statuto vigente, copia del titolo di disponibilità della sede operativa ubicata nel territorio del GAL e copia della deliberazione sull'apertura della sede operativa nel territorio del GAL;
10. Progetto redatto secondo il modello 6, sottoscritto dal legale rappresentante del raggruppamento. Esso è costituito dalle seguenti sezioni:
    - Scheda generale del progetto che riporta i dati di sintesi del progetto;
    - Elenco dei partner aderenti al raggruppamento;
    - Scheda partner di ciascun aderente al raggruppamento che riporta altresì il quadro economico, ossia l'esplicitazione dei costi;

- Proposta progettuale che descrive l'analisi di contesto, gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere;
- Delimitazione dell'ambito territoriale del mercato locale e/o identificazione dei produttori agricoli e degli eventuali intermediari coinvolti nella filiera corta;
- Descrizione dettagliata delle attività previste per la realizzazione del progetto e dei prodotti / risultati attesi;
- Cronoprogramma delle azioni;
- Scheda finanziaria complessiva del progetto.

- Per ciascuna voce di spesa riferita a servizi, consulenze, noleggi, forniture, beni durevoli, n. 3 preventivi confrontabili emessi da fornitori diversi e riportanti dettagliatamente l'oggetto della fornitura; gli stessi devono essere datati, timbrati e sottoscritti dal fornitore secondo le specificazioni di cui al paragrafo 10.1 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza", corredati da relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del soggetto proponente e del tecnico incaricato;
- Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.1, copia dei certificati di conformità al metodo biologico rilasciati dagli organismi di controllo ai sensi del Decreto MiPAAF n.18321 del 09/08/2012;
- Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.2, copia della documentazione che attesti l'inserimento dell'operatore nel sistema di controllo, rilasciata dagli organismi di controllo competenti per la specifica DOP/IGP;
- Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.3, ciascuna impresa in possesso del requisito dovrà rendere ai sensi del DPR 445/2000 apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesti l'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o all'Albo regionale dei boschi didattici della Regione Puglia.

Si precisa che tutti i documenti devono essere prodotti in formato PDF/A. Laddove sia prevista la firma dei documenti, questa può essere apposta digitalmente, o in alternativa, ex DPR 445/2000, firmando il documento originale e trasmettendone scansione con allegata copia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti dell'Intervento, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

CRITERI DI SELEZIONE

Criterio	Valori	Punteggio
1. Dimensione territoriale del progetto		
1.1. Numero di componenti del raggruppamento partecipanti alla cooperazione	2 soggetti	0
	3 soggetti	4

	4 soggetti	8
	Oltre 4 soggetti	12
1.2. Numero di comuni del territorio afferente al GAL Murgia Più in cui i componenti del raggruppamento hanno sede legale e/o unità locale. Ciascun componente del raggruppamento non può essere conteggiato per più di un comune ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	1 comune	0
	2 comuni	4
	Da 3 a 6 comuni	8
Punteggio massimo attribuibile		20
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 1		8
2. Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale.		
2.1. Numero di imprese (agricole, di trasformazione, di commercializzazione) certificate per il metodo biologico ex Reg. (CE) 834/07 e Reg. CE 889/08 e successive modifiche ed integrazioni.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
2.2. Numero di imprese (agricole e/o di trasformazione) inserite nel sistema di controllo per prodotti DOP e/o IGP ex Reg. (UE) 1151/2012. Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
2.3. Numero di imprese iscritte all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o iscritte all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o iscritte all'Albo regionale dei boschi didattici. Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
Punteggio massimo attribuibile		24
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 2		6
Punteggio complessivo massimo attribuibile		**44**
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		**14**

La DdS sarà inserita nella graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga i seguenti punteggi minimi:
- 8 punti per il Criterio 1 "Dimensione territoriale del progetto";
- 6 punti per il Criterio 2 "Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale";
pertanto, il punteggio minimo complessivo è pari a 14 punti.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio, sarà data priorità in graduatoria al progetto il cui importo sia minore. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda di sostegno la cui PEC risulta essere pervenuta per prima al GAL (faranno fede la data e l'ora risultante sulla PEC ricevuta dal GAL; in caso di invio frazionato su più messaggi di PEC, faranno fede la data e l'ora di ricezione dell'ultimo messaggio di PEC).

16. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

Le DdS pervenute saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà i seguenti aspetti:

- avvenuto rilascio della domanda di sostegno (DdS) entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- presentazione della DdS e della documentazione allegata entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al paragrafo 13;
- avvenuta sottoscrizione della DdS da parte del richiedente;
- completezza della documentazione elencata al paragrafo 14.

La verifica può avere esito positivo o negativo. Costituisce motivo di irricevibilità, e quindi di esclusione, il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. **Non è ammessa l'integrazione di documenti previsti dal paragrafo 14.** Gli esiti della verifica di ricevibilità, con la relativa motivazione, saranno comunicati a mezzo PEC ai titolari delle DdS.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità. L'esito positivo della verifica di ricevibilità non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto la definitiva ammissione al sostegno è subordinata all'esito positivo delle successive fasi istruttorie.

In caso di esito negativo, l'istanza è irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/1990, comunicando le motivazioni della irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso, fermo restando che non è consentita la presentazione di documenti, previsti dal paragrafo 14 a pena di irricevibilità, e non trasmessi unitamente alla DdS.

Avverso il provvedimento di irricevibilità i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente Avviso.

17. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Essa è eseguita sulle sole DdS ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8. **Oltre al controllo del possesso dei requisiti formali, la verifica di ammissibilità ha ad oggetto la valutazione della coerenza del progetto e del relativo piano dei costi con obiettivi, finalità e costi ammissibili definiti nel presente Avviso, la chiarezza, fattibilità tecnica, sostenibilità economica del progetto, l'organicità e funzionalità del piano di attività e dei relativi costi. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS. Non è ammessa la correzione e/o integrazione della proposta progettuale.** Il soccorso istruttorio è applicabile esclusivamente ai casi di errore palese;
2. l'ammissibilità delle singole attività previste nel progetto e delle relative spese previste, in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10 "Costi ammissibili", la fattibilità tecnica delle attività e la loro sostenibilità economica, la funzionalità di ogni singola attività agli obiettivi dell'Avviso pubblico e del progetto. **Si esamina la congruità di ciascuna voce di costo; a tal fine, la Commissione Tecnica di Valutazione effettua confronti con i prezzi di mercato rilevati con ricerche via web, listini prezzi, prezzi di aggiudicazione di gare di appalto o in riferimento a progetti analoghi. La verifica di congruità attiene anche alle spese per il personale: in particolare, è oggetto di controllo la corrispondenza tra l'inquadramento (in termini di responsabilità, competenze e mansioni) e le attività per le quali l'unità di personale è impegnata nel progetto. Analoghi controlli sono effettuati sulle spese per consulenze e servizi analoghi. Qualora emergano scostamenti tra le spese previste nella proposta progettuale e gli importi reputati congrui dalla Commissione Tecnica di Valutazione, sono applicate le conseguenti decurtazioni**. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo complessivo determina la non ammissibilità della DdS;
4. la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o il mancato soddisfacimento di condizioni previste dall'Avviso relative a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici. Il soccorso istruttorio è applicabile esclusivamente ai casi di errore palese.

La documentazione inviata congiuntamente alla DdS deve essere completa sin dal momento della presentazione. **Il GAL si riserva, inoltre, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione, sia di carattere amministrativo che di carattere tecnico e/o economico rispetto a quella prevista dall'Avviso pubblico, qualora ritenuta, a proprio insindacabile giudizio, necessaria all'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa. La mancata presentazione di detti documenti, integrazioni e/o precisazioni entro i termini prescritti nella richiesta comporterà l'inammissibilità della domanda di sostegno**.

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, con conseguente comunicazione a mezzo PEC al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica, così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o controdeduzioni e/o presentare documenti ritenuti idonei ad indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP provvede alla sua pubblicazione sul sito www.galmurgiapiu.eu con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile e dell'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

L'inserimento in posizione utile nella graduatoria provvisoria non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto la definitiva ammissione al sostegno è subordinata all'esito positivo delle successive fasi istruttorie.

A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, il GAL inviterà i raggruppamenti non già costituiti al momento del rilascio della Domanda di Sostegno a costituirsi in ATI, ATS e Rete Contratto, come descritto al paragrafo 7.1 "Forma giuridica", con impegno a trasmettere a mezzo PEC al GAL il relativo atto pubblico e il Regolamento interno entro e non oltre 30 giorni. La mancata o incompleta ricezione, nei tempi prescritti, della documentazione su indicata, equivale a rinuncia al sostegno concesso ed il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

A seguito del perfezionamento dell'istruttoria tecnico amministrativa, il RUP trasmette al Consiglio di Amministrazione la graduatoria definitiva delle DdS collocate in posizione utile e la cui istruttoria tecnico-amministrativa abbia avuto esito positivo, per la relativa approvazione.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it. La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Qualora dovessero residuare risorse finanziarie, ovvero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie, il GAL, a proprio insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, o in alternativa, di destinare dette risorse ad altri interventi previsti dal Piano di Azione Locale.

Le operazioni ammesse ai benefici devono essere concluse entro il termine di **18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del sostegno. L'operazione si intenderà conclusa quando tutte le attività ammesse a beneficio risulteranno completate e le relative spese - giustificate da fatture o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione delle operazioni.

Il predetto termine può essere prorogato, a insindacabile discrezione del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento (DdP) nel rispetto delle modalità e dei termini di seguito indicati, che potranno essere ulteriormente dettagliati nel provvedimento di concessione.

Le DdP dovranno, inoltre, essere stampate, firmate, e trasmesse al GAL corredandole della documentazione prescritta, attraverso plico chiuso contenete la domanda e gli allegati richiesti. Il plico dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura:

Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza

INTERVENTO 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali

ed inviato a mezzo raccomandata AR del servizio postale, mediante corriere autorizzato o a mano, dovrà essere indirizzato a: GAL MURGIA PIÙ S.c. a r.l. - Via Achille Grandi n.02 - 76014 Spinazzola (BT).

La consegna a mano potrà essere effettuata negli orari di apertura al pubblico degli uffici del GAL il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00. A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico, ai fini dell'istruttoria della DdS farà fede la documentazione inviata in forma cartacea ed allegata alla domanda DdS. Gli invii dovranno essere accompagnati da lettera di trasmissione (modello 8) con elencazione della documentazione inviata. Il GAL non si assume alcuna responsabilità circa il mancato recapito del plico contenente le DdP e la documentazione a corredo delle medesime.

L'erogazione del contributo pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il sostegno pubblico a valere sull'Intervento 2.2 è concesso come contributo in conto capitale. La richiesta di erogazione da parte del beneficiario dovrà essere presentata con le seguenti tipologie di DdP:

- DdP di acconto sullo stato di avanzamento dei lavori (SAL);

- DdP del saldo.

18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DI SAL

È possibile presentare DdP per stato di avanzamento lavori (SAL) corrispondente ad interventi parzialmente eseguiti. La DdP deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario. Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto massimo tre volte, e non potrà superare il 90% dell'importo del sostegno totale concesso.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della DdP di SAL compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- relazione intermedia delle attività realizzate sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute (modello 9) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- copia del materiale informativo e promozionale prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;
- copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestane la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarità contributiva**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (modello 7), resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- certificato camerale di vigenza in corso di validità che attesti l'assenza dello stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, e che non ci sia un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni. In caso di raggruppamento con soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al raggruppamento. In caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al capofila, nonché ai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP.

Inoltre, per le categorie di spesa sotto indicate, si deve allegare la seguente documentazione:

Spese di fornitura beni e servizi:

- Documentazione di spesa relativa al periodo temporale per il quale è richiesta l'erogazione e relativi documenti attestanti il pagamento:

- Copie delle fatture d'acquisto o altro documento contabile di valore probatorio equivalente. Tutti i titoli di spesa dovranno riportare nella descrizione, oltre al dettaglio dei beni/servizi oggetto della prestazione, la dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.2 – CUP _____";
- Copia del titolo di pagamento;
- Estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria;
- Quietanza liberatoria, corredata di copia del documento di riconoscimento del dichiarante, indicante gli estremi della fattura (n. e data), l'importo, la data del pagamento, le modalità di pagamento (modello 10).

Spese per il personale:

- Contratto di lavoro / lettera di incarico / ordine di servizio firmato sia dal lavoratore in questione che dal legale rappresentante/titolare del datore di lavoro, in cui è indicato il progetto assieme alla dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.2 – CUP _____", la durata dell'incarico, il ruolo svolto nel progetto dal lavoratore, la retribuzione oraria o giornaliera, l'impegno orario previsto dedicato al progetto;
- esclusivamente per i lavoratori subordinati, prospetto calcolo costo orario (modello 11);
- time sheet mensile dal quale si evinca l'effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto, controfirmato dal legale rappresentante o capo del personale riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, estremi del progetto, mese di riferimento, firma del dipendente (modello 12);
- nel caso di personale coinvolto su più progetti e/o altre attività: dettaglio riportante il n. di ore impiegate sul singolo progetto e/o su altre attività;
- cedolino paga dei lavoratori impegnati nel progetto per il periodo previsto;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (contabile del bonifico, con indicazione, nella causale, della dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.2 – CUP _____"; copia di assegno non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente);
- Estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria;
- documenti attestanti il pagamento di contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (mod. F24) debitamente quietanzati;
- nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati, come attestato da tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato (modello 13);

Spese per vitto e alloggio:

- dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 (modello 14)**,** sottoscritta dalla persona che ha effettuato la missione e controfirmata dal legale rappresentante del raggruppamento;

- documentazione giustificativa della spesa sostenuta (ricevute intestate, biglietti, attestazioni delle distanze percorse e del costo del litro di benzina);
- evidenze della missione e delle attività svolte (fogli firme, foto, relazioni etc.);
- titolo di pagamento (contabile del bonifico, con indicazione, nella causale, della dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.2 – CUP _____"; copia di assegno non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente);
- estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico. Il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria della DdP.

18.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Entro e non oltre 30 giorni successivi alla documentata conclusione dell'operazione, deve essere trasmessa al GAL la DdP del saldo con i relativi allegati.

Nel caso in cui non sia rispettato il termine stabilito per la conclusione degli interventi, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione degli interventi, sia presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

Ai fini della determinazione del termine di conclusione degli investimenti farà fede la data dell'ultimo titolo di pagamento.

Per l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della DdP di saldo compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- relazione finale delle attività realizzate, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute (modello 9) sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- copia del materiale informativo e promozionale prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;
- copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestane la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarità contributiva**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (modello 7), resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- qualora non già in possesso del GAL, certificato camerale di vigenza in corso di validità che attesti l'assenza dello stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, e che non ci sia un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni. In caso di raggruppamento con soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al raggruppamento. In caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al capofila, nonché ai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP.

La documentazione specifica da allegare alla DdP del saldo per le singole categorie di spesa è la medesima indicata al paragrafo 18.1.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico. Il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria della DdP.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, il rispetto delle condizioni che hanno dato origine all'attribuzione dei punteggi, l'ammissibilità delle spese e la corrispondenza delle singole attività realizzate con il progetto approvato, preliminarmente alla liquidazione del saldo del contributo, il GAL verificherà la regolare esecuzione dei progetti attraverso accertamento in situ. Le risultanze di tale controllo saranno riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di acconto su SAL.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso i provvedimenti emessi nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico, o in subordine, ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere trasmesso a mezzo PEC alla casella galmurgiapiu@pec.it indirizzato al Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c. a r.l. entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico, è ammesso il ricorso giurisdizionale, da presentare all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, RECESSO E RINUNCIA AGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) 809/2014 della Commissione Europea, per "cessione dell'azienda" si intende la vendita, l'affitto o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate.

Nell'ambito del presente Avviso pubblico, il subentro di un altro soggetto, partner o capofila del raggruppamento è disciplinato dal paragrafo 4 "Cambio di beneficiario" dall'Allegato A alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020, a cui si fa integrale rinvio. Il GAL, con il provvedimento di concessione del sostegno, può definire norme di dettaglio inerenti alla disciplina del cambio di beneficiario.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

21. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, i beneficiari devono attenersi puntualmente all'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento e limitare il ricorso alle varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale rispetto ai progetti non selezionati.

Ai fini del presente Avviso pubblico, le varianti sono integralmente disciplinate dall'Allegato A alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020, a cui si fa rinvio. Il GAL, con il provvedimento di concessione del sostegno, può definire norme di dettaglio inerenti alla disciplina delle varianti.

Per quanto concerne le proroghe in corso d'opera, fatte salve le cause di forza maggiore, il GAL si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare una o più scadenze previste nel presente Avviso pubblico. Il termine di fine lavori può essere prorogato, ad insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga deve pervenire al GAL prima della scadenza del termine di ultimazione degli interventi.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dai Regolamenti (UE) 1306/2013 e 809/2014. In ogni caso, costituisce motivo di revoca il mancato rispetto, in qualunque momento riscontrato, delle condizioni di ammissibilità e/o delle condizioni che hanno dato origine all'attribuzione di punteggi. La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli

amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.). La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria. La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo. Le riduzioni ed esclusioni sono applicate secondo quanto previsto dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019".

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili. Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi. Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore. In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013. Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle Domande di Sostegno sono espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

L'aiuto è riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Reg.(UE) N. 1407/2013, pubblicato sulla GUCE del 24 dicembre 2013 serie L n. 352.

Sono aiuti in «de minimis» le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. "Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013".

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSL del GAL Murgia Più s.c. a r.l. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle Domanda di Sostegno e Domande di Pagamento;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. *dal soggetto concedente;*
b. *dagli uffici regionali;*
c. *dal giudice con sentenza;*
d. *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
e. *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galmurgiapiu.eu.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL al seguente indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galmurgiapiu.eu nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Popolizio.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galmurgiapiu@pec.it

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 679/2016. I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti. Il titolare del trattamento dei dati è il GAL Murgia Più s.c.a r.l.

Spinazzola, 12 maggio 2021

Il Responsabile del procedimento, Dott. Francesco Popolizio

Il Direttore tecnico, Dott. Luigi Boccaccio

Elenco modelli e allegati

Modello 1	delega SIAN
Modello 2	L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta
Modello 3	Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi
Modello 4	Dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante eventuali aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari
Modello 5	Schema di Accordo di cooperazione
Modello 5A	Dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi secondo le modalità previste nel presente avviso, nella forma giuridica prescelta (modello 5A)
Modello 5B	Prototipo di Regolamento interno al raggruppamento
Modello 6	"Progetto di Cooperazione" e il relativo piano dei costi
Modello 7	Dichiarazioni sostitutive per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner
Modello 8	Lettera di trasmissione
Modello 9	Prospetto riepilogativo delle spese sostenute
Modello 10	Quietanza liberatoria
Modello 11	Per i lavoratori subordinati, prospetto calcolo costo orario
Modello 12	Time sheet mensile dal quale si evinca l'effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto, controfirmato dal legale rappresentante o capo del personale riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, estremi del progetto, mese di riferimento, firma del dipendente
Modello 13	Nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati, come attestato da tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato
Modello 14	Spese per vitto e alloggio: Per tali voci di spesa deve essere presentata una dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 (modello 16), sottoscritta dalla persona che ha effettuato la missione e controfirmata dal legale rappresentante del raggruppamento, corredata dalla documentazione giustificativa
ALLEGATO A	Procedura acquisizione preventivi SIAN

Modello 1 - - INTERVENTO 2.2 (a cura del richiedente il sostegno)

Al Sig. (Tecnico Incaricato)

_____

_____

_____

(indirizzo)

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA - INTERVENTO 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali** **DELEGA ALLA COMPILAZIONE, STAMPA, RILASCIO DELLA DdS SUL PORTALE SIAN. ACCESSO AL FASCICOLO AZIENDALE.**

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____ CUAA _____ in qualità di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

DELEGA

Il Sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio _____ Prov. _____

TEL._____FAX_____ E-mail:_____

alla Compilazione - Stampa - Rilascio sul portale SIAN della DdS, autorizzando l'accesso al proprio Fascicolo Aziendale e ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della stessa.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dall' informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679

._____, lì _____

Firma _____

Allegati: Documento di riconoscimento in coso di validità e CF del richiedente (leggibili).

Modello 2 – INTERVENTO 2.2 (a cura del tecnico incaricato)

GAL Murgia Più

PEC galmurgiapiu@pec.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

RESPONSABILE UTENZE SIAN

e-mail n.cava@regione.puglia.it

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.2 - SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI** **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.**

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di Tecnico incaricato dalla/e Ditta/e richiedente/i gli aiuti di seguito indicata/e,

nato/a a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE ([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE ([2])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa all' **INTERVENTO 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI**

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del/dei richiedente/i l'aiuto.

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere inviata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al GAL Murgia Più galmurgiapiu@pec.it e al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it

[2] I Soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'intervento in oggetto. La richiesta deve essere inviata al GAL Murgia Più galmurgiapiu@pec.it e al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it

DITTE RICHIEDENTI IL SOSTEGNO	
Cognome e nome	***C.U.A.A.***

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

Modello 3 – Dichiarazione sul possesso dei requisiti di ammissibilità, impegni ed obblighi

Spett.le

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.

VIA ACHILLE GRANDI N.2

76014 SPINAZZOLA (BT)

PEC: galmurgiapiu@pec.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto: PSR PUGLIA 2014-2020 - MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 - GAL MURGIA PIÙ - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.2 - SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di (1) _____ della (2) _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

in qualità di[1] _____ della[2] _____, iscritta alla CCIAA di_____ con Partita IVA n. _____ , sede legale nel Comune di _____ Via_____ , N. ___,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

[1] Indicare legale rappresentante

[2] Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

☐ Che il raggruppamento è costituito in una delle forme giuridiche definite al Paragrafo 7 – "Soggetti beneficiari" dell'Avviso ed è formato da almeno due microimprese, tra cui imprese agricole, industrie alimentari e delle bevande, imprese del commercio di prodotti alimentari e bevande, piccoli operatori del turismo rurale, ristoratori, consorzi di tutela, associazioni culturali, e varie formazioni, di natura privata e di carattere collettivo, che possono contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale della UE. Almeno un soggetto aderente alla cooperazione è una impresa agricola ex art. 2135 c.c., regolarmente iscritta alla CCIAA con almeno un codice ATECO appartenente ai seguenti gruppi: 01.1, 01.2, 01.3, 01.4, 01.5, 02.1, 02.2, 02.3; in particolare [selezionare una opzione]

- ☐ Raggruppamento dotato di soggettività giuridica (tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali – reti soggetto, indicare forma giuridica _____) costituito con atto pubblico (indicare estremi _____);
- ☐ Raggruppamento privo di soggettività giuridica (ATI, ATS e Reti contratto, indicare forma giuridica _____) costituito/da costituirsi [selezionare opzione] con atto pubblico;

☐ di essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii;

☐ di non aver presentato altra DdS e di non far parte di altre compagini che si candidano a ricevere il sostegno di cui all'Avviso Pubblico;

☐ che i singoli partner del raggruppamento non fanno parte di altri raggruppamenti che si candidano a ricevere il sostegno di cui all'Avviso pubblico;

☐ che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto altri contributi a valere su qualsiasi fonte di aiuto;

☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti); tale condizione si applica a tutte le persone fisiche che rivestono cariche in ciascun partner del raggruppamento;

☐ di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;

☐ di non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☐ di presentare una situazione di regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento Regionale n.31 del 2009;

☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

☐ non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e/o alle attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. d) ed e) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità è rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;

☐ di rispettare il massimale previsto per gli aiuti "*de minimis*" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

Reg. (UE) 1408/2013 "de minimis" agricolo;
Reg. (UE) 717/2014 "de minimis" pesca;
Reg. (UE) 360/2012 "de minimis" SIEG (Servizi di interesse economico generale);

☐ che la DdS e la documentazione ad essa allegata è conforme a quanto previsto nell'Avviso pubblico;

- **di impegnarsi a:**

☐ non candidare le spese ammesse al sostegno di cui al presente Avviso pubblico ad altre forme di agevolazione pubblica;

☐ nel caso in cui il soggetto richiedente sia un raggruppamento non ancora costituito, di costituirsi in una delle forme previste al paragrafo 7 dell'Avviso pubblico, entro 30 giorni dall'atto di ammissione al finanziamento, pena la decadenza della domanda di sostegno;

☐ attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato, intestato al soggetto beneficiario (nel caso di raggruppamenti di tipo a) o al soggetto capofila (in caso di raggruppamenti di tipo b). Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima domanda di pagamento. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse necessarie per la completa realizzazione del progetto. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata del progetto e fino alla completa erogazione del contributo. Sullo stesso conto non possono risultare operazioni non riferibili al progetto. Le entrate saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'O.P. AGEA, dai mezzi immessi dal beneficiario e/o da eventuale finanziamento bancario. Le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto e per il rimborso, ai partner aventi diritto, del contributo erogato da AGEA sulla base delle spese sostenute e riconosciute;

☐ osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

☐ osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dall'Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e dagli atti ad esso correlati;

- ☐ realizzare il progetto per almeno per l'80% della spesa totale ammessa;
- ☐ consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli Enti deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- ☐ mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per tutta la durata della concessione e degli impegni;
- ☐ mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni alla base dell'attribuzione del punteggio in graduatoria;
- ☐ mantenere la regolarità contributiva;
- ☐ rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- ☐ di rispettare quanto previsto all'art. 80 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016;
- ☐ comunicare al GAL Murgia Più s.c. a r.l. eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico in relazione alle varianti;
- ☐ osservare i termini di esecuzione degli interventi previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
- ☐ rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia;
- ☐ comunicare al GAL il proprio indirizzo PEC ed eventuali cambiamenti dello stesso;
- ☐ custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso;
- ☐ rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- ☐ osservare i termini di presentazione della domanda di saldo previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
- ☐ mantenere aggiornato il fascicolo aziendale fino alla liquidazione del saldo;
- ☐ mantenere la localizzazione delle attività produttive oggetto dell'agevolazione;
- ☐ mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di agevolazione, conforme con quella indicata nella domanda di sostegno e nel progetto approvato, per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- ☐ mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto;
- ☐ rispettare della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti.

- **di essere consapevole che:**

- ☐ preliminarmente alla realizzazione degli investimenti devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, *ecc.*);
- ☐ eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;

- **infine, di:**

☐ esonerare il GAL, gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio del progetto approvato, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le suddette Amministrazioni da ogni azione o molestia;

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del richiedente l'aiuto.

_____

Luogo- data

_____

Firma [3]

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

INFORMAZIONI SULLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SOTTO ALLEGATA

(pagina da eliminare dopo la compilazione)

- **SBARRARE** senza eliminare le tabelle da non compilare;
- **L'ANNO DI RIFERIMENTO DEVE ESSERE QUELLO RELATIVO ALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (data DdS).**

PER LE TABELLE PROCEDERE COME SEGUE:

Tabella 1: **INSERIRE** i dati della sola impresa proponente (ULA, fatturato, totale bilancio);

Tabella 2: **INSERIRE** i dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente. Nel caso in cui la qualifica di impresa sia "collegata", i dati devono essere riportati interamente nella penultima tabella e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia "associata", riportare i suddetti dati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommarli ai precedenti.
Per la definizione di imprese associate e collegate si rinvia all'Allegato I del Reg.(CE) 702/2014 della Commissione.

Tabella 3: **INSERIRE** i dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle della proponente.
Tali dati, nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

a) *in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;*
b) *in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

a) *in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;*
b) *in un'impresa associata NON devono essere riportati.*

Tabella 4: INSERIRE i dati relativi alle partecipazioni che l'impresa proponente detiene in altre società attraverso i propri soci. In questo caso dovranno indicarsi i singoli soci detentori di quote in altre società e per ciascuna di queste le informazioni sul fatturato, ULA, codice Ateco, totale attivo e percentuale del fatturato realizzato nei confronti della proponente e/o dalla proponente verso ciascuna società.
Secondo quanto previsto dalla normativa, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono congiuntamente, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione (verifica del codice ATECO). Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo (>50%) in base alla vigente normativa nazionale;

b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Tabella 5: INSERIRE i dati delle tabelle precedenti, sommandoli.

Tabella 6: in considerazione dei dati di cui alla tabella 5 è necessario indicare la dimensione di impresa in cui il soggetto proponente va inquadrato.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA
INTERVENTO 2.2 - SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ PARAMETRI DIMENSIONALI
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto a _____
nato/a _____ il _____
Cod. Fiscale_____
residente a _____ via _____n_____
in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa _____con sede legale in _____via _____n._____

- Visto l'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese"
- considerato che l'Avviso pubblico **AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.2 - SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI** è riservato ai beneficiari che per dimensione rientrano nella definizione di microimpresa;

DICHIARA

che le informazioni **relative al calcolo della dimensione di impresa** contenute nelle successive tabelle n. **1, 2, 3, 4, 5, 6** sono veritiere e corrette.

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente_____ **Periodo di riferimento (ULTIMO BILANCIO APPROVATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA): anno _____**		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tabella 2

Dati relativi alle imprese <u>associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle</u> del soggetto proponente					
Nome Impresa	**Percentuale di partecipazione**	**Qualifica di impresa (associata o collegata)**	**Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali**	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tali dati, nel caso in cui la qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese <u>associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate</u> a monte o a valle					
Impresa	**Percentuale di partecipazione**	**Impresa alla quale è associata o collegata**	**Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali**	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tali dati, nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- *c) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;*
- *d) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- *c) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;*
- *d) in un'impresa associata NON devono essere riportati.*

Tabella 4 -Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese

Denominazione impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Codice Ateco	Occupati ULA – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato in €	Totale di bilancio in €	% del Fatturato dall'impresa proponente vs l'altra impresa	% Fatturato altra impresa verso l'impresa proponente	Elenco soci e percentuale di partecipazione

Tali dati, nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti qualora si verifichino le condizioni che seguono.
Un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:
a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo (>50%) in base alla vigente normativa nazionale;
b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Tabella riepilogativa

Tabella 5

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	**Fatturato**	**Totale di bilancio**

In tale tabella confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.
Pertanto, l'impresa proponente si trova nella seguente situazione:

Tabella 6

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati nella tabella 5 risultano dai soli conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati nella tabella 5 risultano dalla somma dei dati indicati nelle tabelle n. 1,2,3 e 4.
	mpresa collegata	

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante (**)_____

Avvertenze
Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il soggetto competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o il completamento.
Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000.

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESA

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del predetto Regolamento, La informiamo che:

1) I suoi dati personali verranno trattati per le seguenti finalità: svolgimento della procedura selettiva, compreso l'eventuale utilizzo di graduatorie e per la successiva eventuale concessione del finanziamento pubblico, per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri affidati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. I dati saranno trattati per il tempo necessario alla selezione e, in caso di concessione del finanziamento pubblico, per tutto il periodo di esecuzione del progetto, di erogazione del finanziamento, di esecuzione dei controlli e, successivamente al collaudo e per l'intero periodo di impegno, per l'adempimento di obblighi di legge in conformità alle norme vigenti di settore ed a quelle concernenti la conservazione degli atti amministrativi.

2) I dati verranno trattati in forma digitale ed analogica, con modalità di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

3) Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura selettiva; l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata possibilità di partecipazione alla procedura stessa.

4) Possono venire a conoscenza dei dati in questione, per il conseguimento delle finalità sopra indicate, il Direttore tecnico della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., il responsabile del procedimento, il personale incaricato della gestione delle diverse fasi del procedimento, i componenti della commissione tecnica di valutazione e i componenti del Consiglio di Amministrazione.

5) Il Titolare del trattamento è: Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT) PEC: galmurgiapiu@pec.it, il cui punto di contatto è indicato nell'Avviso pubblico.

6) I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: E-mail: info@galmurgiapiu.it; PEC: galmurgiapiu@pec.it presso la Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT).

7) La graduatoria e i provvedimenti di concessione degli aiuti saranno pubblicati sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. ed agli albi pretori online e bollettini ufficiali online di Enti pubblici quali: le amministrazioni comunali, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, la CCIAA di Bari, la Provincia di B.A.T., la Città Metropolitana di Bari, la Regione Puglia.

8) Saranno altresì diffusi sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. nella sezione "Trasparenza" gli elementi essenziali del finanziamento concesso, quali: estremi dell'Avviso pubblico, ragione sociale e codice fiscale del beneficiario, importo concesso ed erogato.

9) Nel corso ed al termine della procedura selettiva, nei limiti pertinenti le finalità sopra indicate, i dati del richiedente potranno essere comunicati a soggetti terzi (Enti pubblici sovraordinati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. quali Regione Puglia, AGEA, Commissione Europea etc. e i soggetti, anche di natura privata, da questi incaricati), in conformità agli obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa nazionale e comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate da organi di vigilanza e di controllo, ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2016/679.

10) In qualità di interessato, il richiedente ha il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali che lo riguardano nonché di esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE)

2016/679, tra cui richiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento presentando apposita istanza al contatto di cui al precedente punto 5.

11) In qualità di interessato, ricorrendone i presupposti, il richiedente può presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____

Per presa visione ed autorizzazione.

Data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

LA PRESA VISIONE ED AUTORIZZAZIONE DEVE ESSERE RILASCIATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

Modello 4

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno
Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza
INTERVENTO 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ PER GLI AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto a _____
nato/a _____ il _____
Cod.Fiscale_____
residente a _____ via _____n_____
in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa _____con sede legale in _____prov. _____via _____
n.civ._____ partita IVA _____

VISTO il Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 per la concessione di aiuti "*de minimis*";

PRESO ATTO che *l'importo massimo di aiuti pubblici "de minimis" che possono essere concessi ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000,00*[1]*;*

- *ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma o obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";*
- *che il Regolamento (UE) 1407/2013 non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1, paragrafo 1, lettere da a) ad e) dello stesso Regolamento;*
- *in caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte che eventualmente non ecceda tale massimale;*

VISTI, in particolare, gli articoli 2 e 3 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013;

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della

1 Il massimale di € 200.00,00 è espresso in termini di sovvenzione diretta in denaro. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo da indicare è l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

a) che alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione[2]:

□ l'impresa non presenta relazioni, definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con altre imprese tali da configurare l'appartenenza ad una "**impresa unica**"[3];

□ l'impresa presenta relazioni, come definite all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con le seguenti imprese4:

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

(*ripetere tabella se necessario*)

e che, pertanto, l'impresa richiedente e le imprese sopraindicate vanno a configurare la fattispecie dell' "**impresa unica**";

b) l'impresa richiedente o la suddetta "impresa unica", nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti[5]:

□ non ha beneficiato di agevolazioni in regime "de minimis";

□ ha beneficiato di agevolazioni in regime "de minimis" come di seguito indicato:

[2] Di seguito riportare unicamente l'opzione prescelta.

[3] L'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

[4] Indicare per ciascuna impresa denominazione sociale e codice fiscale.

[5] Di seguito riportare unicamente l'opzione dichiarativa prescelta.

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	**Ente concedente**	**Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE** *de minimis*[6]	**Importo dell'aiuto *de minimis***	
						Concesso	**Effettivo**[7]
1							
2							
TOTALE							

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ *Firma leggibile del dichiarante (**)*_____

[6] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

7 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**
Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE
Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni

relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente ed i dati dell'impresa unica dovranno essere riportati nella presente dichiarazione (tabella relativa al punto b)).

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.
In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.
Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Modello 5

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE

L'anno_____giorno_____del mese di_____tra i seguenti:

Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il _____e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito denominato **Capofila**;

Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il _____e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito denominato **Partner**;

Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il _____e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito denominato **Partner**;

VISTO l'Avviso Pubblico "PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.2 – "SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI" pubblicato sul BURP n. _____ del _____;

PREMESSO CHE

- detto Avviso Pubblico presuppone la sottoscrizione di un accordo di cooperazione fra i diversi partecipanti, che si impegnano a lavorare insieme per la realizzazione di una serie di attività che compongono il progetto di cooperazione ammesso a finanziamento;
- i soggetti sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario e

Modello 5

organizzativo del progetto di cooperazione, nonché conferire al rappresentante legale/Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del progetto;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo definisce le modalità di cooperazione tra il Rappresentante legale/Capofila e i Partner del raggruppamento e del relativo progetto, individuando i reciproci compiti e responsabilità.

ARTICOLO 3 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il _____, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni e controlli da parte del GAL Murgia Più o di altro Organismo di controllo.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui il progetto non sia oggetto di alcun provvedimento di concessione del contributo.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e i risultati del progetto per almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo da parte dell'Organismo Pagatore AGEA.

ARTICOLO 4 – COOPERAZIONE PROGETTUALE

Le attività di progetto saranno realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico fra tutti i partner lungo l'intero percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del progetto saranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

Le modalità di coordinamento del rappresentante legale/Capofila, di cooperazione e interazione tra partner sono definite nel Regolamento interno del raggruppamento.

ARTICOLO 5 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Il progetto ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner e per voci di spesa come

Modello 5

dettagliato nel formulario di progetto e nel quadro economico riepilogativo.

Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Successivamente, potrà essere modificato ad invarianza del costo totale soltanto con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, previa comunicazione e approvazione da parte del GAL Murgia Più.

Ciascuna parte si fa carico autonomamente delle eventuali spese sostenute per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto.

ARTICOLO 6 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il rappresentante legale/Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della normativa dell'Unione Europea, statale e regionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nel progetto e quanto sarà previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti.

ARTICOLO 7 – RUOLO E COMPITI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/CAPOFILA

Il rappresentante legale/Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto.

Il rappresentante legale/Capofila è responsabile/rappresentante legale del raggruppamento e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del progetto.

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Rappresenta tutti i Partner di progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti al GAL Murgia Più, alla Regione Puglia e ad AGEA o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;

b) Presenta eventuali domande di variazioni del progetto, incluse quelle relative al piano

finanziario;

c) In caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla normativa applicabile, ne risponde al GAL Murgia Più, alla Regione Puglia e ad AGEA facendosene carico, in qualità di responsabile/rappresentante legale del raggruppamento. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del raggruppamento rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il rappresentante legale/Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate da AGEA;

e) Garantisce il coordinamento complessivo del progetto facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico di tutti i Partner lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del progetto;

f) Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;

g) Informa il GAL Murgia Più sullo stato di attuazione e sui risultati del progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica previste dal GAL;

h) Elabora le relazioni intermedie sullo stato di avanzamento e la relazione finale del progetto, secondo le modalità richieste dal GAL Murgia Più.

Aspetti finanziari

a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del progetto;

b) Predispone e invia al GAL Murgia Più la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;

c) Riceve le risorse da AGEA e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;

d) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce ad AGEA;

e) Attiva, prima dell'avvio degli interventi ammessi a beneficio, un conto corrente dedicato sul

quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie relative al progetto;

Audit e controllo

a) Facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità regionali, statali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner;

b) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al progetto.

ARTICOLO 8 – RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del progetto, garantendo coordinamento con il rappresentante legale/Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto.

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal rappresentante legale/Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del raggruppamento per le attività di progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione del contributo.

In particolare, i compiti di ciascun partner sono di seguito elencati:

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Informa immediatamente il rappresentante legale/Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;

b) Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del raggruppamento e del progetto;

c) Partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto, secondo le modalità stabilite nel regolamento interno al raggruppamento;

d) Informa il rappresentante legale/Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dal GAL Murgia Più.

Modello 5

Aspetti finanziari

a) Trasmette al rappresentante legale/Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa (contabile e non contabile) della spesa sostenuta e i giustificativi del finanziamento pubblico;

b) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto;

c) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al rappresentante legale/Capofila, per la successiva restituzione da AGEA.

d) È responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al rappresentante legale/Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 14.

Audit e controllo

a) Si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di audit e controlli regionali, statali e comunitari;

b) Comunica al rappresentante legale/Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;

c) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al progetto.

ARTICOLO 9 – CIRCUITO FINANZIARIO

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dal GAL Murgia Più, dalla Regione Puglia e da AGEA, in base alla rendicontazione delle spese del progetto da parte dei singoli Partner coerentemente con il piano finanziario. Il rappresentante legale/Capofila trasmette la domanda di pagamento al GAL Murgia Più / AGEA, a seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli Partner, complete della relativa documentazione giustificativa; lo stesso acquisisce i pagamenti da AGEA. Questi ultimi vengono effettuati su un conto corrente dedicato intestato al Capofila del raggruppamento. Il rappresentante legale/Capofila ripartisce le somme ricevute da AGEA entro 5 giorni lavorativi dal loro accredito sul conto corrente dedicato e sulla base delle spese effettivamente

Modello 5

sostenute e rendicontate da ciascuno dei Partner.

ARTICOLO 10 – CONFIDENZIALITÀ

Le parti si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.

La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

ARTICOLO 11 – INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali dettagliati negli articoli da 6 a 8, il rappresentante legale/ Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all' inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato, il rappresentante legale/Capofila può decidere, di concerto e con gli altri Partner e all'unanimità, di escludere il Partner in questione.

Qualora l'inadempimento del Partner abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero progetto, il rappresentante legale/Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo.

Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del progetto, il rappresentante legale/Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del Partner dal presente accordo e dal prosieguo delle attività progettuali.

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il progetto.

Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al rappresentante legale/Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo, ma in luogo del rappresentante legale/Capofila, sono gli altri Partner ad agire congiuntamente.

Ove sia escluso il rappresentante legale/Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione previa autorizzazione da parte del GAL Murgia Più.

Tutte le variazioni nella composizione del raggruppamento devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL Murgia Più, secondo le modalità previste

nell'Avviso pubblico.

ARTICOLO 12 – POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER

I Partner per gravi e giustificati motivi potranno recedere dal raggruppamento e dall'Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al rappresentante legale/Capofila, che ne dà preventiva comunicazione agli altri Partner ed al GAL Murgia Più. Il rappresentante legale/Capofila comunica tempestivamente il preavviso di recesso al GAL Murgia Più, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico.

Il recesso e l'eventuale sostituzione con altro Partner è efficace solo a seguito dell'autorizzazione da parte del GAL Murgia Più, e ha effetto per l'attività futura del progetto, non incidendo sulle attività progettuali già eseguite. Il Partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

Tutte le variazioni nella composizione del raggruppamento devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL Murgia Più, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico.

ARTICOLO 13 – SUBENTRO DI NUOVO PARTNER

Il Partner che, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico, subentra ad un Partner receduto, si impegna a ricoprire il medesimo ruolo del Partner uscente e a svolgere le attività previste nel progetto. Tale Partner in qualità di beneficiario potrà usufruire del finanziamento previsto dal progetto.

ARTICOLO 14 – SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della normativa europea, statale e regionale applicabile e il Capofila e i Partner sono responsabili in solido per il loro pagamento.

A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner. In caso di accertamento di sanzioni amministrative, tutti i Partner rispondono solidalmente e in egual misura per le somme dovute. In caso di accertamento di riduzioni, verrà applicata una riduzione del sostegno/pagamento proporzionale alla quota delle spese non ammesse.

Allo stesso modo saranno determinate le somme di competenza dei Partner relative all'applicazione

Modello 5

degli interessi.

I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni vengono gestiti conformemente all'articolo 9 di questo Accordo.

ARTICOLO 15 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Capofila e i Partner si impegnano al rispetto gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia.

ARTICOLO 16 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal raggruppamento all'unanimità dei suoi Partner, previa autorizzazione da parte del GAL Murgia Più. A seguito di tale decisione, le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ARTICOLO 17 – NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

Il rappresentante legale/Capofila I Partner

_____ _____

_____

_____

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2°comma, del Codice civile, l'art. 17 – Norme applicabili e Foro competente.

Il rappresentante legale/Capofila I Partner

_____ _____

_____

_____

MODELLO 5A- Dichiarazione di impegno a costituirsi

PSR PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO"

GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 2 "RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA"

INTERVENTO 2.2 "SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla CCIAA di_____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

(ripetere se necessario)

MODELLO 5A- Dichiarazione di impegno a costituirsi

In qualità di soggetti componenti il costituendo raggruppamento

Visto il Progetto che qui si intende richiamato e condiviso, redatto ai sensi del sopra citato Avviso pubblico del GAL Murgia Più

CONSAPEVOLI CHE

- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) la costituzione può avvenire entro e non oltre 30 giorni dal relativo invito trasmesso dal GAL Murgia Più, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare differenze nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito rispetto a quello proposto nella fase di candidatura all'Avviso, il GAL rideterminerà il punteggio con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto), il capofila, designato come referente responsabile, deve presentare:
    - la domanda di sostegno, in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale;
    - le singole domande di pagamento (acconto, SAL e saldo) e la documentazione tecnica prevista dall'avviso relativa alla realizzazione del progetto, di ciascun partecipante al raggruppamento che ha sostenuto le spese;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) non ancora costituiti al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, tutti i soggetti proponenti devono produrre una dichiarazione congiunta di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno, le domande di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi prima della concessione del contributo nella forma giuridica prescelta coinvolgendo tutti i soggetti indicati per realizzare le attività previste dal progetto proposto;
- il Capofila è tenuto a realizzare le attività previste, in collaborazione con gli altri partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto. È il rappresentante legale del raggruppamento e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti

gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;

- l'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno del raggruppamento devono essere redatti sulla base delle informazioni minime contenute negli schemi di Accordo di cooperazione e di Regolamento interno predisposti dal GAL;
- in caso di ammissibilità e finanziamento della Domanda di Sostegno, l'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno devono essere inviati al GAL Murgia Più successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso e comunque prima della concessione del sostegno;
- il raggruppamento deve essere costituito obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Progetto, e da tutte le tipologie di soggetti partner che si prevede di coinvolgere, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni, pena l'esclusione dal sostegno;
- la composizione del raggruppamento costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte del GAL Murgia Più;
- il beneficiario dell'Avviso pubblico sopra richiamato è il raggruppamento.

Tutto ciò premesso i sottoscritti,

- conferiscono al (Cognome e nome)_____, nato a _____, il _____, e residente in_____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della impresa/società_____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, iscritto/a presso la CCIAA di _____, nella sezione (speciale/ordinaria)_____, n. REA_____, Partita IVA _____ , indirizzo pec _____, mandato collettivo con rappresentanza, designandolo quale soggetto delegato affinché, presenti la domande di sostegno e le domande di pagamento, nei termini e con il contenuto di cui all'Avviso pubblico citato che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate e sia responsabile di ogni

adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli soggetti.

- si impegnano a costituirsi nella forma giuridica _____ (indicare ATI, ATS, ecc.) per le finalità di cui sopra coinvolgendo tutte le tipologie di soggetti indicate nel Progetto.

Informativa trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

(luogo)_____ , lì (data)_____

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

Modello 5B

Schema di regolamento interno

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto _____ del raggruppamento, istituito ai sensi dell'Avviso Pubblico "PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.2 - SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI" pubblicato sul BURP n. _____ del _____. La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del raggruppamento, la gestione dei conflitti di interesse.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano il fondo FEASR;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia, comprese le successive modifiche ed integrazioni;
- del sopra citato Avviso pubblico indetto dal GAL Murgia Più;
- dell'Accordo di Cooperazione del raggruppamento.

ART. 1 - COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E RUOLI SPECIFICI

Il partenariato è costituito dai soggetti di seguito indicati:

_____ (denominazione), con il compito di capofila/capoprogetto,

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

Il rappresentante legale/*Capofila* del raggruppamento è il referente del progetto per il GAL Murgia Più, il referente dei partner, componenti il partenariato, per le relazioni con il GAL Murgia Più, il coordinatore delle attività previste dal progetto.

Il rappresentante legale/*Capofila* è supportato da (*se previsti*): _____ (qualora siano identificate figure professionali con ruoli specifici di direzione/segreteria etc. oppure qualora

si ritenga di affidare ad alcuni partner specifici compiti e se ne vogliano dettagliare la natura specificare in questa sede).

ART. 2 - ORGANIZZAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO

I componenti del raggruppamento sono rappresentati nel Comitato di progetto che è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste. Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato si rimanda all'articolo 8 del presente regolamento.

Il Comitato di progetto si riunisce all'avvio delle attività e quando il rappresentante legale/capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno due volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza.

ART. 3 - MODALITÀ INTERATTIVA TRA I PARTNER

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del raggruppamento, il rappresentante legale/Capofila assicura la circolazione delle informazioni tra i partner ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.

L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner.

È compito del rappresentante legale/capofila verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.

Il rappresentante legale/capofila diffonde periodicamente tra i partner - e comunque prima delle due riunioni annuali del Comitato di progetto - *check* di progetto (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative: e-mail, riunioni anche in teleconferenza ecc., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione

del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

ART. 4 - VERIFICA DEI RISULTATI

Durante lo svolgimento del progetto, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il rappresentante legale/capofila, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne sulle attività svolte.

I prodotti risultanti dalle diverse azioni del progetto sono da considerarsi chiusi se vengono approvati dall'intero raggruppamento.

ART. 5 - CONFLITTI DI INTERESSE

All'interno del raggruppamento il rappresentante legale /Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del raggruppamento e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del Progetto.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del raggruppamento ed è compito del rappresentante legale/Capofila prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

ART. 6 - COMITATO DI PROGETTO

Il Comitato di progetto è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner.

Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti.

Si riunisce su iniziativa del rappresentante legale/capofila o dei suoi membri ogni volta che si rende necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza, ogni volta lo richiedano almeno tre partner con comunicazione scritta inviata al capofila e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno cinque giorni prima del giorno previsto per la riunione.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al rappresentante legale/Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. È comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'accordo di cooperazione, all'uscita e conseguente ammissione di nuovi partner, alla revoca del mandato al capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

b) per le deliberazioni relative a varianti del progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il rappresentante legale/capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.

ART. 7 - NORMA DI ATTUAZIONE

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del raggruppamento, con la stipula dell'accordo di cooperazione. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

Il rappresentante legale/Capofila

_____

I Partner

_____

_____

_____

PSR PUGLIA 2014/2020 **Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più** **Intervento 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI**	**SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO**
TITOLO PROGETTO	
PARTENARIATO PROPONENTE	
FORMA GIURIDICA DEL PARTENARIATO PROPONENTE	
Indicare la forma giuridica assunta dai soggetti già esistenti, la forma giuridica che si intenderà assumere per i soggetti non costituiti	

DA COMPILARE IN CASO DI SOGGETTO PROPONENTE GIA' COSTITUITO	
Ragione sociale	
Indirizzo sede legale e/o unità produttiva (via, cap, città, provincia)	
Codice fiscale	
Partita iva	
CUAA	
Durata della società/contratto[1]	
Codice Ateco	
Legale rappresentante	
Referente (nome, e-mail, numero di telefono)	
Telefono	
E-mail	
PEC	
Indirizzo web (eventuale)	
[1] Indicare la durata della società nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia società consortile e società cooperativa ; indicare la durata del contratto nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia contratto di rete	

ELENCO DEI PARTNER ADERENTI AL RAGGRUPPAMENTO			
N.	Codice fiscale	Ragione sociale	Capofila
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

PROPOSTA PROGETTUALE
PARTE DESCRITTIVA

TITOLO PROGETTO	**0**

ANALISI DEL CONTESTO	*Analizzare il contesto in cui è inserito il progetto, descrivendo i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce pertinenti per l'ambito di attività del progetto [max. 4000 caratteri]*

FABBISOGNI	*Descrivere i principali fabbisogni che il progetto intende soddisfare* *[max. 2000 caratteri]*

OBIETTIVI	*Definire chiaramente gli obiettivi del progetto, in coerenza con quanto riportato nel paragrafo 4 dell'Avviso pubblico [max. 2000 caratteri]*

	RUOLO DI CIASCUN PARTNER NEL PROGETTO	
N.	Ragione sociale	Descrizione dettagliata del ruolo nel progetto
1	0	
2	0	
3	0	
4	0	
5	0	
6	0	

7	0	
8	0	
9	0	
10	0	
11	0	
12	0	

	AZIONI E RISULTATI ATTESI	
N.	Descrizione dettagliata dell'attività prevista	Descrizione dettagliata del prodotto o risultato atteso
1		
2		

3		
4		

5		
6		

7		
8		

9		
10		

INNOVATIVITA'	*Spiegare la portata innovativa del progetto. Cosa si vuole cambiare? Evidenziare l'effetto moltiplicatore; i risultati positivi ottenibili attraverso la cooperazione rispetto a quelli raggiungibili dai singoli. [max. 2000 caratteri]*

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

CRONOPROGRAMMA

TITOLO PROGETTO **0**

Azione n.	Mesi																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
6																		
7																		
8																		
9																		
10																		

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.2
SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE

TITOLO PROGETTO	**0**

Criterio	Valori	P.ti	Autoval.	Giustificazione
1. Dimensione territoriale del progetto				
1.1. Numero di componenti del raggruppamento partecipanti alla cooperazione	2 soggetti	0		
	3 soggetti	4		
	4 soggetti	8		
	Oltre 4 soggetti	12		
1.2. Numero di comuni del territorio afferente al GAL Murgia Più in cui i componenti del raggruppamento hanno sede legale e/o unità locale. *(Ciascun componente del raggruppamento non può essere conteggiato per più di un comune ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.)*	1 comune	0		
	2 comuni	4		
	Da 3 a 6 comuni	8		
Punteggio massimo attribuibile		20	**0**	
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 1		8		
2. Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale.				
2.1. Numero di imprese (agricole, di trasformazione, di commercializzazione) certificate per il metodo biologico ex Reg. (CE) 834/07 e Reg. CE 889/08 e successive modifiche ed integrazioni.	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
2.2. Numero di imprese (agricole e/o di trasformazione) inserite nel sistema di controllo per prodotti DOP e/o IGP ex Reg. (UE) 1151/2012. *(Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione)*	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
2.3. Numero di imprese iscritte all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o iscritte all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o iscritte all'Albo regionale dei boschi didattici. *(Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.)*	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
Punteggio massimo attribuibile		24	**0**	
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 2		6		
Punteggio complessivo massimo attribuibile		**44**	**0**	
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		**14**		

SCHEDA PARTNER	**P1**
Capofila?	**0**
Ragione sociale	**0**
Codice fiscale	0
Partita IVA	
IVA recuperabile?	

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale	**Descrizione** [dettagliare la tipologia della spesa e le quantità acquistate...]	**Giustificazione della congruità** [rif. preventivi, CCNL, costi standard previsti dall'Avviso]
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato			€ -		
	acquisto di servizi			€ -		

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione									
costi notarili			€ -						
costi del personale subordinato			€ -						
spese per l'organizzazione di incontri tra i partner			€ -						
utenze della sede del raggruppamento			€ -						
canone di locazione della struttura sede del raggruppamento			€ -						
spese di materiale di consumo			€ -						
spese di tenuta del conto corrente dedicato			€ -						
noleggio di beni durevoli			€ -						
acquisto di beni durevoli			€ -						

Costi per le attività di promozione	acquisto di servizi			€ -		
	personale subordinato qualificato			€ -		
	acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici			€ -		
	servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività			€ -		
	canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata			€ -		
	rimborso spese missioni			€ -		
	noleggio di attrezzature e strumentazioni			€ -		
	fornitura di gadget			€ -		
	quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni			€ -		
	costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale			€ -		
	acquisto di beni durevoli			€ -		

Costo totale a carico del partner	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributo richiesto				

SCHEDA PARTNER	**P2**
Capofila?	**0**
Ragione sociale	**0**
Codice fiscale	0
Partita IVA	
IVA recuperabile?	

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale	**Descrizione** [dettagliare la tipologia della spesa e le quantità acquistate...]	**Giustificazione della congruità** [rif. preventivi, CCNL, costi standard previsti dall'Avviso]
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato			€ -		
	acquisto di servizi			€ -		

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione									
costi notarili			€ -						
costi del personale subordinato			€ -						
spese per l'organizzazione di incontri tra i partner			€ -						
utenze della sede del raggruppamento			€ -						
canone di locazione della struttura sede del raggruppamento			€ -						
spese di materiale di consumo			€ -						
spese di tenuta del conto corrente dedicato			€ -						
noleggio di beni durevoli			€ -						
acquisto di beni durevoli			€ -						

Costi per le attività di promozione												
acquisto di servizi			€ -									
personale subordinato qualificato			€ -									
acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici			€ -									
servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività			€ -									
canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata			€ -									
rimborso spese missioni			€ -									
noleggio di attrezzature e strumentazioni			€ -									
fornitura di gadget			€ -									
quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni			€ -									
costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale			€ -									
acquisto di beni durevoli			€ -									

Costo totale a carico del partner	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributo richiesto				

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

TITOLO PROGETTO

0

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato	€ -		€ -
	acquisto di servizi	€ -	€ -	€ -
Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione	costi notarili	€ -	€ -	€ -
	costi del personale subordinato	€ -		€ -
	spese per l'organizzazione di incontri tra i partner	€ -	€ -	€ -
	utenze della sede del raggruppamento	€ -	€ -	€ -
	canone di locazione della struttura sede del raggruppamento	€ -	€ -	€ -
	spese di materiale di consumo	€ -	€ -	€ -
	spese di tenuta del conto corrente dedicato	€ -	€ -	€ -
	noleggio di beni durevoli	€ -	€ -	€ -
	acquisto di beni durevoli	€ -	€ -	€ -
	acquisto di servizi	€ -	€ -	€ -

Costi per le attività di promozione	personale subordinato qualificato	€ -		€ -
	acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici	€ -	€ -	€ -
	servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività	€ -	€ -	€ -
	canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata	€ -	€ -	€ -
	rimborso spese missioni	€ -	€ -	€ -
	noleggio di attrezzature e strumentazioni	€ -	€ -	€ -
	fornitura di gadget	€ -	€ -	€ -
	quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni	€ -	€ -	€ -
	costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale	€ -	€ -	€ -
	acquisto di beni durevoli	€ -	€ -	€ -

	Imponibile	**IVA**	**Costo totale**
Costo totale del progetto	€ -	€ -	€ -
Contributo richiesto	€ -	€ -	€ -

Modello 7 – Dichiarazioni antimafia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

_l_ sottoscritt_ _____nat_ a_____Prov. _____ il _____
residente a_____Prov. _____via/piazza _____n.__
Cod. Fiscale_____
in qualità di titolare/rappresentante legale della società _____
con sede legale in _____ prov.___via e n.civ _____
Partita IVA_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ i soci (*solo in caso di società*) sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo e data di nascita	Proprietà	Ruolo

☐ di **AVERE** i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età (art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.)(*):

Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Luogo Di Residenza

☐ di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante (**)_____

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o in stampatello, allegando copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.
La presente dichiarazione va sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000.
(*) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.
(**) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. n. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.

	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ nat__ a

il

residente a via

nella sua qualità di della Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

*Per le Imprese di costruzioni vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Modello 8

Spett.le

Società Consortile Gruppo di Azione Locale
Murgia Più a r. l.
Via Achille Grandi n.02
76014 Spinazzola (BT)
PEC GALMURGIAPIU@PEC.IT

OGGETTO: LETTERA DI TRASMISSIONE
Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza INTERVENTO 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali
Soggetto richiedente _____Domanda di sostegno n._____

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ in merito alla domanda di sostegno n._____, trasmette a mezzo PEC la seguente documentazione:

-

-

-

Lo scrivente, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, certifica che la documentazione trasmessa è conforme agli originali presenti presso la sede legale dell'impresa.

La presente lettera di trasmissione viene firmata[(3)] digitalmente, o in alternativa ai sensi del DPR 445/2000, e trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo galmurgiapiu@pec.it congiuntamente alla sopraelencata documentazione.

Luogo e data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000 allegando un documento di riconoscimento in corso di validità o in alternativa con firma digitale .

MODELLO 9

Prospetto riepilogativo spese sostenute

Denominazione soggetto che ha sostenuto le spese:

Cod. Fiscale del soggetto che ha sostenuto le spese:

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

N. voce di costo	Descrizione della spesa	Codice fiscale Fornitore	Partita IVA fornitore	Nome e Cognome / Denominazione Fornitore	N. documento di spesa	Data doc. di spesa / mensilità	Imponibile / importo doc. di spesa	Estremi bonifico / n. assegno bancario	Data di pagamento bonifico / assegno bancario	Importo di pagamento / bonifico / assegno bancario	Data Quietanza	Costo Orario	Ore svolte	Data F24	Importo rendicontato	Contributo richiesto

Data

Firma del legale rappresentante

MODELLO 10 - Quietanza liberatoria

PSR Puglia 2014-2020
Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"
INTERVENTO 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(D.P.R. n.445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture, a valere sul PSR PUGLIA 2014-2020 –SOTTOMISURA 19.2 – GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.2 - *SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI*

N° fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere,
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione

_____ lì _____ FIRMA[1] _____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 11 - CALCOLO COSTO ORARIO

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

TITOLO PROGETTO:

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:

CODICE FISCALE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:

Cognome e nome	Codice fiscale	Qualifica	Tipologia rapporto di lavoro	Retribuzione diretta mensile x 12 (retribuzione lorda mensile, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie) (A)	Retribuzione differita (Rateo TFR, 13esima, 14esima (B)	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente) (C)	Ulteriori costi previsti da contratto (Premi di produzione se chiaramenti previsti e chiaramenti calcolabili) (D)	Costo effettivo annuo lordo (F=A+B+C+D)	Monte ore annuo di lavoro (G)	Costo orario F/G
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!

DATA

Firma del Legale rappresentante

MODELLO 12

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ
INTERVENTO 2.2 Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali

Time sheet mensile	
TITOLO DEL PROGETTO:	
DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:	
CODICE FISCALE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:	
Cognome e nome	
Contratto applicato:	
Monte ore lavorative annuo previsto:	
Descrizione dell'attività svolta	
Anno	Mese

Descrizione attività	**Giorno**																														**Totale ore lavorate**
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
Ore lavorate																																0

Data,

Firma del lavoratore

Firma del rappresentante legale

MODELLO 13 – Versamento dei contributi previdenziali e ritenute fiscali

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n.445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

CONSIDERATO il Progetto di Cooperazione a valere sulla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo-STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020-GAL MURGIA PIÙ - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza - INTERVENTO 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali, finanziato con provvedimento di concessione n._____ del _____

DICHIARA

che il pagamento relativo a contributi previdenziali e/o ritenute fiscali del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato/determinato/parasubordinato e/o lavoratori autonomi di seguito elencati, che ha espletato la propria attività dal __/___/_____ al __/___/_____, è stato regolarmente effettuato:

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	ESTREMI DEL PAGAMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	DI CUI A CARICO DEL PROGETTO

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA[1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 14 - Richiesta di rimborso spese per missione o trasferta

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.2 Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali

Titolo del progetto	
Denominazione dell'impresa	
Codice fiscale dell'impresa	
Cognome e nome	
Ruolo/funzione	
Data e ora inizio missione	
Data e ora fine missione	
Indirizzo di partenza	
Indirizzo di destinazione	
Motivo della missione	
Distanza da tabella ACI (km)	
Costo di 1 litro di benzina	

SPESE SOSTENUTE (come da documentazione allegata, in originale o copia conforme e regolare anche ai fini fiscali)

Biglietti aerei	€ 0,00
Trasporti pubblici (treno, metro, bus, ecc.)	€ 0,00
Rimborsi chilometrici	€ 0,00
Pedaggi autostradali	€ 0,00
Alloggio	€ 0,00
Vitto	€ 0,00
Altro	€ 0,00
TOTALE RIMBORSI	**€ 0,00**

Data autorizzazione

Firma del legale rappresentante dell'impresa per autorizzazione

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, dichiara che le spese indicate nella presente tabella sono state effettivamente sostenute e non è stato chiesto altro rimborso per le medesime.

Si richiede altresì che il rimborso delle spese sia effettuato a mezzo bonifico bancario sul sotto indicato conto corrente intestato al sottoscritto.

IBAN	
Luogo e data	
Firma del dichiarante	

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA RELATIVA AL RIMBORSO DELLE SPESE

1	
2	
3	
4	
5	

ALLEGATO A

PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali – Compilazione domanda – Gestione preventivi

Dal 6 agosto 2020 è disponibile in ambiente di esercizio la nuova **funzionalità per gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione dei preventivi da parte dei richiedenti gli aiuti previsti dai PSR**, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori.
Tale iniziativa si colloca nell'ambito delle azioni avviate da AGEA per ridurre i rischi di frode.
Al riguardo si allega una breve nota descrittiva della funzionalità rimandando, per i dettagli, al manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale SIAN (sezione manuali sviluppo rurale 2014-2020).

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 prevedono che la verifica della ragionevolezza dei costi possa essere effettuata mediante il raffronto fra preventivi raffrontabili fra loro.

Al fine di poter gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione di tali preventivi da parte degli aspiranti beneficiari dei premi previsti dai PSR, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori, sono state implementate nuove funzionalità che consentono, ai beneficiari stessi o loro delegati, di

- indicare il Bando di interesse
- definire l'oggetto della fornitura
- individuare i possibili fornitori
- inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione on-line del preventivo e il suo caricamento a sistema.

Inoltre, sono disponibili agli utenti specifiche funzioni di consultazione.

Le nuove funzionalità sono utilizzabili in riferimento ai soli nuovi Bandi (convalidati dopo il 31/07/2020).

Di seguito una breve descrizione delle suddette funzionalità.

1. Utenti

Le nuove funzionalità sono accessibili mediante gli stessi ruoli utente già definiti per la compilazione delle Domande di Sostegno PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali.

Inoltre, attraverso apposite pagine personalizzate, anche i potenziali fornitori, che potrebbero non avere credenziali di accesso al sistema, vengono messi in condizione di utilizzare le funzioni a loro dedicate per la compilazione ed invio del preventivo.

2. Requisiti di sistema

Si ricorda che per il pieno funzionamento dell'applicazione, è necessario il rispetto di alcuni requisiti minimi delle postazioni di lavoro. In particolare, oltre a quanto indicato in generale per il portale SIAN,

- in caso di utilizzo del browser Internet Explorer, è necessario che la versione in uso sia la 11 o successiva;
- per lo stesso browser, è necessario disattivare l'opzione di "Compatibilità" per il sito www.sian.it;
- deve essere presente il prodotto gratuito Adobe Acrobat Reader, versione 2018 o successive.

3. Compilazione della Richiesta di Preventivo

L'utente che intende compilare una Domanda di Sostegno per Misure non connesse alla superficie o agli animali (o un suo delegato), d'ora in poi dovrà preventivamente accedere l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** e procedere come segue:

a) Selezionare la Regione, l'eventuale GAL e il Bando di interesse
b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati
c) Individuare i potenziali fornitori
d) Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati

Durante le operazioni di cui al passo c), l'utente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN. Il sistema gestisce anche il censimento di soggetti esteri, ovviamente con un livello più basso di certificazione del dato.

Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le suddette Richieste di Preventivo. Ovviamente, ciascuno dei fornitori indicati per una stessa Richiesta di Preventivo riceverà le stesse informazioni sulla fornitura richiesta.

Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.

Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte dei fornitori e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.

4. Compilazione del Preventivo

Il fornitore che riceve via PEC o e-mail una Richiesta di Preventivo vi trova, oltre ai dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.

Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà

a) eventualmente integrare i propri dati anagrafici
b) compilare la propria offerta di fornitura
c) allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta
d) firmare il proprio preventivo
e) inviarlo attraverso il sistema

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on-line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà

– prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard
– stamparlo su carta intestata
– firmarlo
– scansionarlo
– caricarlo a sistema

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.

5. Consultazioni

Il sistema mette a disposizione funzioni per

- consultazione delle Richieste di Preventivo
- consultazione per Fornitore
- consultazione per Preventivo

In tutti i casi sono previste modalità di ricerca più o meno puntuali (CUAA, Regione, Bando, etc.), ma le informazioni ottenute sono specifiche per il punto di vista prescelto.

6. Compilazione Domande di Sostegno

Una volta ottenuti i preventivi necessari, l'utente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno. Al momento, i preventivi prescelti dovranno essere allegati alla domanda con le consuete modalità.

Con una successiva integrazione, le funzioni di compilazione consentiranno di associare direttamente in domanda i soli preventivi ottenuti con le modalità descritte sopra.

7. Istruttoria Domande di Sostegno

Al momento, i preventivi prescelti saranno controllati con le consuete modalità.

Con successive integrazioni verranno inseriti controlli sull'origine dei preventivi (con messaggi di alert all'istruttore qualora non sia stata seguita la procedura suesposta) e funzioni di supporto alla verifica e alla compilazione della check-list.

8. Compilazione Domande di Pagamento

Con una prossima integrazione, le evidenze di spesa da allegare alla DP dovranno essere riferite ai soli fornitori che abbiano risposto ad una Richiesta di Preventivo.

GAL MURGIA PIU'

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 2 - Intervento 2.3 "Azioni congiunte per l'ambiente e il clima".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA
INTERVENTO 2.3 - AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.
Via Achille Grandi, 2
76014 Spinazzola (BT)
P. IVA 08006670726
Tel. +39 0883684155
www.galmurgiapiu.eu
info@galmurgiapiu.eu
galmurgiapiu@pec.it

MURGIA PIÙ gruppo di azione locale

INDICE

1. PREMESSA 3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 5
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 6
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 7
6. RISORSE FINANZIARIE 7
7. SOGGETTI BENEFICIARI 7
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 10
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI 12
10. COSTI AMMISSIBILI 14
    10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 16
    10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 22
    10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 22
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 23
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 25
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 26
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 28
15. CRITERI DI SELEZIONE 34
16. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ 35
17. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE 36
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 38
    18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DI SAL 39
    18.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO 41
19. RICORSI E RIESAMI 43
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, RECESSO E RINUNCIA AGLI IMPEGNI 43
21. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE 43
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 44
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 45
24. DISPOSIZIONI GENERALI 45
25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 47
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 47

1. PREMESSA

La Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., di seguito denominata, per brevità, "GAL", è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020, nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce la cooperazione tra gli attori del turismo, dell'eccellenza agricola ed enogastronomica, della tutela dell'ambiente, del "sociale", al fine di creare un'offerta turistica di elevata qualità e sostenibilità ambientale e sociale, anche legata alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, in linea con le nuove tendenze che si vanno affermando nel mercato turistico.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303 ss.mm.ii**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss.mm.ii;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;

- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679**

Normativa nazionale

- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto legislativo 196/2003 e Regolamento (UE) Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) n.679/2016**
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "**Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto MiPaaf n. 3536 del 08/02/2016**, "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti Pac";
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** Conferenza Stato-regioni del 5 novembre 2020 e come approvate dal Decreto ministeriale 14786 del 13 gennaio 2021;
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.
- **Decreto Ministeriale n. 497 del 17/01/2019** - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. (*G.U. 26 marzo 2019, n. 72 – suppl. ord. N. 14*), e successivo DM 20 marzo 2020;

Normativa regionale

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802** Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL MURGIA PIU' 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017 e ss.mm.ii**, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL MURGIA PIU' scarl** sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 271;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020** di approvazione di linee guida sulla gestione procedurale delle varianti nell'ambito della sottomisura 19.2
- **Determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 54 del 03/02/2021 e n. 171 del 31/03/2021** recanti disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa;
- **Determinazione del Direttore tecnico del GAL Murgia Più n. 14 del 29/03/2021**, con cui si forniscono precisazioni circa le modalità e i termini di presentazione della richiesta di autorizzazione di variante, e si dettaglia la documentazione da produrre, relativamente agli interventi previsti dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Murgia Più
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione** del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l. del 3 maggio 2021, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso pubblico

Provvedimenti Agea

- Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013 prot. n.DPMU.2013.1021 "Disposizioni in tema di documentazione antimafia"
- **Circolare Area Coordinamento prot. n. 4435 del 22/01/2018** "Procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 e successive modificazioni e integrazioni"
- **Istruzioni operative AGEA Organismo Pagatore n. 3 Prot. n. ORPUM.2018.0004464 del 22/01/2018 "**Istruzioni operative relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e s.m.i. - Procedura per la verifica antimafia".
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Beneficiario: il soggetto responsabile dell'avvio e dell'attuazione della operazione (il progetto di cui alla domanda di sostegno).

Microimpresa: a norma della Racc. 2003/361/CE così come richiamata dall'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese".

Raggruppamento: "ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti" ai sensi dell'art. 35 par. 1 del Regolamento (UE) 1305/2013, indipendentemente dalla forma giuridica assunta, con o senza soggettività giuridica.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Piano aziendale (business plan): elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito **DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Operazione: è il progetto al quale è riferita la Domanda di Sostegno, costituito da un insieme di attività tra loro organiche e funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'Avviso pubblico.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'intervento sostiene lo sviluppo di nuove forme di cooperazione per la realizzazione di specifici progetti di cooperazione al fine di affrontare alcune problematiche ambientali quali la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la tutela delle risorse idriche, la conservazione della biodiversità negli agroecosistemi e negli ecosistemi naturali, la protezione del suolo, la qualità del paesaggio.

L'intervento risponde ai fabbisogni FB1, FB2, FB4 rilevati dall'analisi SWOT, contribuendo ad affrontare le criticità ambientali e generando, indirettamente, risvolti positivi anche in termini di valorizzazione degli

attrattori del turismo naturalistico e di qualificazione dell'offerta turistica locale sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

L'intervento concorre in modo diretto alla focus area 6B, e in modo indiretto alle focus area 4A, 4B, 4C, 5A, 5B, 5C, 5D, 5E, in quanto i progetti possono incentrarsi su uno o più aspetti inerenti all'ambiente, il paesaggio, il risparmio energetico ed il clima.

5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti sostenuti dal presente Avviso pubblico devono ricadere sull'area di competenza del GAL Murgia Più, e precisamente sul territorio dei comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le Domande di Sostegno (di seguito denominate DdS) da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL 2014-2020 presentato dal GAL all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Il sostegno è previsto per interventi di cui all'Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza Intervento 2.3 - Azioni congiunte per l'ambiente e il clima.

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso pubblico sono pari ad euro 110.000,00.

Il GAL si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziate.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

7.1 FORMA GIURIDICA

Il soggetto beneficiario è il raggruppamento di due o più entità, già costituito o da costituirsi, composto da imprese agricole, piccoli operatori del turismo rurale, altri operatori economici, consorzi di tutela, associazioni, organismi di ricerca privati e varie formazioni, di natura privata e di carattere collettivo che possono contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale della UE. Almeno una entità del raggruppamento deve essere impresa agricola ex art. 2135 c.c., regolarmente iscritta alla CCIAA con almeno un codice ATECO appartenente ai seguenti gruppi: 01.1, 01.2, 01.3, 01.4, 01.5, 02.1, 02.2, 02.3.

La forma giuridica che il raggruppamento adotta può essere riconducibile a:

a) Raggruppamenti dotati di soggettività giuridica (tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali – reti soggetto) costituiti con atto pubblico; in tal caso il richiedente è il raggruppamento stesso;
b) Raggruppamenti privi di soggettività giuridica (ATI, ATS e Reti contratto) costituiti con atto pubblico; in tal caso il richiedente è il capofila.

I raggruppamenti di tipo a) devono costituirsi, per la realizzazione del progetto, prima del rilascio della domanda di sostegno, pena esclusione.

I raggruppamenti di tipo b) possono essere costituiti prima del rilascio della domanda di sostegno, oppure costituirsi a seguito di specifica comunicazione trasmessa dal GAL Murgia Più, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni.

Nel caso in cui si dovessero riscontrare variazioni nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito formalmente con atto pubblico rispetto a quello proposto nella fase di candidatura all'Avviso, il punteggio sarà rideterminato con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione, previa autorizzazione del GAL (cfr. Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020; Determinazione del Direttore tecnico del GAL Murgia Più n. 14 del 29/03/2021).

Nel caso in cui si dovessero riscontrare variazioni nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito formalmente con atto pubblico rispetto a quello proposto nella fase di candidatura all'Avviso, il punteggio sarà rideterminato con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione, previa richiesta di variante al GAL.

I partner aderenti a raggruppamenti di tipo b), ove il raggruppamento temporaneo fosse già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono conferire, unitamente alla costituzione con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un partner, designandolo quale capofila del partenariato di progetto.

I partner aderenti a raggruppamenti di tipo b), ove il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono impegnarsi a costituirlo a seguito di comunicazione che sarà trasmessa dal GAL Murgia Più. Nella stessa "dichiarazione di impegno a costituirsi" (modello 5A) i partner designano il capofila al quale conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Il capofila, nel caso di raggruppamenti di tipo b) assume la rappresentanza del raggruppamento quale mandatario, ed è tenuto a:

- presentare, in nome e per conto dei partner, la domanda di sostegno, le domande di pagamento con la relativa documentazione di accompagnamento prevista nel presente Avviso;
- svolgere il ruolo di coordinatore amministrativo e finanziario nell'ambito di realizzazione delle attività progettuali;
- rimborsare ai partner le spese, attinenti al progetto, da essi sostenute, rendicontate e liquidate dall'organismo pagatore AGEA;
- coordinare i partner nella realizzazione delle attività conformemente al progetto approvato;
- adempiere a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e a compiere tutte le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;

- comunicare al GAL le eventuali variazioni nella composizione del partenariato o riguardanti le attività di cui all'operazione ammessa a finanziamento prima della realizzazione di tali attività da parte dei partner interessati;
- rappresentare i partner nei rapporti con il GAL, in tutte le fasi dell'iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richiesti dal GAL o connessi all'attuazione del progetto.

I partner di progetto si impegnano a:

- svolgere tutte le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto e nell'atto di costituzione del raggruppamento;
- fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione delle attività progettuali, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto;
- fornire tutti gli elementi necessari al capofila affinché quest'ultimo possa svolgere compiutamente il ruolo di rappresentante legale del raggruppamento per le attività di progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate alla presentazione della domanda di sostegno, all'accettazione del contributo, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione del contributo.

A pena di inammissibilità della domanda di sostegno, **sia il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) che le singole entità componenti (partner) devono rientrare, per dimensione, nella definizione di microimpresa** ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, articolo 11, comma 3, nonché a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, che sinteticamente viene così enunciata: un'impresa che occupa meno di 10 persone e contestualmente realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. A tal riguardo, si specifica che per occupati si devono intendere:

• i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza;

• i proprietari gestori (imprenditori individuali);

• i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e che percepiscono un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto, che regola i rapporti tra le società e il socio stesso, specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.

A tal fine non devono essere conteggiati:

• gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento;

• i dipendenti in cassa integrazione straordinaria;

• la durata dei congedi di maternità o parentali.

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto

collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro.

In caso di esito favorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il GAL inviterà il raggruppamento a costituirsi e a darne evidenza entro il termine perentorio di 30 giorni. Il raggruppamento deve essere formalizzato nella forma giuridica prescelta con atto pubblico. Nell'atto costitutivo del raggruppamento devono essere esplicitamente enunciati il ruolo dei singoli partner nel progetto e le ricadute dello stesso su ognuno di essi. La mancata costituzione entro i termini previsti è motivo di esclusione.

7.2 RILEVANZA TERRITORIALE DEL RAGGRUPPAMENTO

Sia il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) che le entità partecipanti al raggruppamento devono avere una unità locale, regolarmente risultante dal registro delle imprese, nel territorio del GAL Murgia Più (Comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola).

Per i soggetti non iscritti al registro delle imprese, il requisito della ubicazione nel territorio del GAL Murgia Più deve essere soddisfatto dalla sede legale risultante dall'atto costitutivo / statuto / certificato di attribuzione del codice fiscale, o in alternativa da almeno una sede operativa risultante da deliberazione dell'organo a cui lo statuto attribuisce tale potere e da titolo di disponibilità dell'immobile ove è ubicata tale sede, tra quelli previsti dal codice civile.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

a) essere in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti al precedente paragrafo 7;
b) essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii. Tale condizione è materialmente indispensabile per poter procedere correttamente alla compilazione ed al rilascio della domanda di sostegno;
c) non è ammessa la presentazione di più domande di sostegno da parte di un raggruppamento. Il mancato rispetto di questa condizione è causa di inammissibilità di tutte le domande di sostegno viziate;
d) i singoli partner del raggruppamento non possono far parte di altri raggruppamenti che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso pubblico, pena l'esclusione di tutte le DdS presentate;
e) i singoli partner del raggruppamento ed il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:
    i. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6

e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti); tale condizione si applica a tutte le persone fisiche che rivestono cariche in ciascun partner del raggruppamento;

ii. non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;

iii. non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

iv. presentare una situazione di regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento Regionale n.31 del 2009;

v. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

vi. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

vii. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

viii. aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

ix. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;

x. non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e/o approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. f) e g) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande:

f) la proposta progettuale risultante dal "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) e il relativo piano dei costi devono essere coerenti con obiettivi, finalità e costi ammissibili definiti nel presente Avviso;

g) la proposta progettuale risultante dal "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) deve essere illustrata ed argomentata in maniera chiara e dettagliata, tecnicamente fattibile, economicamente sostenibile, ed il relativo piano dei costi deve risultare organico e funzionale;
h) le attività oggetto del Progetto di Cooperazione, dovranno riguardare costi ammissibili come definiti al successivo paragrafo 10;
i) conseguimento del punteggio minimo di ammissibilità previsto dai criteri di selezione;
j) rispetto del massimale previsto per gli aiuti *"de minimis"* di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento citato, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:
   - Reg. (UE) 1408/2013 "*de minimis"* agricolo;
   - Reg. (UE) 717/2014 "*de minimis"* pesca;
   - Reg. (UE) 360/2012 *"de minimis"* SIEG (Servizi di interesse economico generale);

   In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale.
   In caso di domanda di sostegno presentata da un raggruppamento privo di soggettività giuridica, il calcolo del rispetto del massimale "de minimis" viene fatto separatamente in base al contributo che viene concesso ad ognuno dei singoli componenti (partner) che fanno parte del raggruppamento;
k) conformità con tutti gli aspetti previsti nel presente Avviso, ivi comprese le modalità di elaborazione e trasmissione della documentazione, le scadenze e la tipologia di documentazione prevista.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della DdS. Ciascuna delle condizioni indicate in questo paragrafo deve essere rispettata. Il mancato rispetto anche solo di una condizione comporterà l'inammissibilità del progetto.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento, e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, gli impegni ed obblighi definiti ai paragrafi 7 e 12 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.", di seguito elencati:

a. assenza di doppio finanziamento: le spese ammesse al sostegno di cui al presente Avviso pubblico non possono beneficiare di altre forme di agevolazione pubblica;

b. attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, o della presentazione della prima DdP, un **conto corrente dedicato**, intestato al soggetto beneficiario (nel caso di raggruppamenti di tipo a) o al soggetto capofila (in caso di raggruppamenti di tipo b). Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima domanda di pagamento. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse necessarie per la

completa realizzazione del progetto. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata del progetto e fino alla completa erogazione del contributo. Sullo stesso conto non possono risultare operazioni non riferibili al progetto. Le entrate saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'O.P. AGEA, dai mezzi immessi dal beneficiario e/o da eventuale finanziamento bancario. Le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto e per il rimborso, ai partner aventi diritto, del contributo erogato da AGEA sulla base delle spese sostenute e riconosciute;

c. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

d. osservare le modalità di esecuzione previste dall'Avviso, dal provvedimento di concessione, dal progetto approvato e da eventuali altri atti correlati;

e. realizzare il progetto per almeno per l'80% della spesa totale ammessa;

f. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli Enti deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

g. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per tutta la durata della concessione;

h. mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni alla base dell'attribuzione del punteggio in graduatoria;

i. mantenere la regolarità contributiva;

j. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n 81/2008 e s.m.i;

k. assenza di reati gravi di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016;

l. comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico in relazione alle varianti;

m. osservare i termini di esecuzione previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione, dal progetto approvato e da eventuali altri atti correlati;

n. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia;

o. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso;

p. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

q. osservare i termini di presentazione della domanda di saldo previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;

r. mantenere aggiornato il fascicolo aziendale fino alla liquidazione del saldo;

s. mantenere la localizzazione delle attività produttive che ricevono l'agevolazione;

t. mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di agevolazione, conforme con quella indicata nella domanda di sostegno e nel progetto approvato, per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;

u. mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori obblighi a carico dei beneficiari qualora scaturenti dalla normativa tempo per tempo vigente.

A seguito della concessione del sostegno si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, nonché in eventuali audit e controlli ex post come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019.

10. COSTI AMMISSIBILI

Nel caso di raggruppamento privo di personalità giuridica, sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto capofila o dai singoli partner.

Nel caso di raggruppamento dotato di personalità giuridica (cfr. paragrafo 7 – Soggetti beneficiari), i costi sostenuti dai singoli partner aderenti a tali forme aggregative, per lo svolgimento di attività progettuali, sono ammissibili solo se nell'atto costitutivo è previsto l'utilizzo del personale e delle strutture dei singoli partner.

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono definiti dall'art. 35 par. 2 lett. f) e g) e par. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, nonché dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e dagli artt. 45 e 24 del Reg. (UE) 1305/2013.

Sono sovvenzionabili i seguenti elementi di costo, sempreché siano coerenti con gli obiettivi dell'Avviso e con il progetto proposto:

- Studi propedeutici e di fattibilità, comprensivi di rilievi e analisi;
- costi di funzionamento della cooperazione ed animazione;
- costi specifici diretti per la realizzazione del progetto.

Il contributo concesso riguarda esclusivamente le spese connesse alla realizzazione delle attività del progetto di cooperazione e sono, pertanto, escluse le spese relative all'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Studi propedeutici e di fattibilità, comprensivi di rilievi e analisi, entro un massimo del 20% dell'intero ammontare ammissibile a finanziamento.

Ai sensi dell'art. 61 c. 2 del Reg. UE 1305/2013, tali attività devono essere correlate agli obiettivi specifici dell'Intervento. Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- costi del personale subordinato;
- acquisto di servizi (consulenze, analisi, rilievi).

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione, entro un massimo del 20% dell'intero ammontare ammissibile a finanziamento.

Per costi di funzionamento della cooperazione si devono intendere le spese di gestione di cui all'art. 35 par. 5 lett. c) ed all'art. 61 par.1 del Reg. (UE) 1305/2013. I costi di funzionamento devono essere imputabili esclusivamente al progetto e commisurati al tempo dedicato alla realizzazione delle attività progettuali. I costi di animazione trovano invece riferimento nell'art. 35 par. 5 lett. b) del Reg. (UE) 1305/2013.

Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- costi notarili per la costituzione o per la modifica del raggruppamento;
- costi del personale subordinato per le attività di segreteria ed animazione del raggruppamento;
- spese per l'organizzazione di incontri anche di carattere formativo tra i partner del raggruppamento;
- utenze (telefonica, elettrica, gas, acqua) della sede del raggruppamento, congrue rispetto agli effettivi fabbisogni di gestione del progetto;
- canone di locazione della struttura sede del raggruppamento, di superficie congrua rispetto agli effettivi fabbisogni di gestione del progetto;
- spese di materiale di consumo (es. cancelleria);
- spese di tenuta del conto corrente dedicato, se utilizzato esclusivamente per il progetto;
- noleggio di beni durevoli (arredi, attrezzature);
- acquisto di beni durevoli (arredi, dotazioni strumentali), ammissibile limitatamente alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale di utilizzo nelle attività.

Le spese di costituzione del raggruppamento possono essere richieste a finanziamento solo da parte di soggetti di "nuova costituzione" (raggruppamenti di tipo b di cui al par. 7.1).

Costi specifici diretti per la realizzazione del progetto

Si tratta dei costi diretti per la realizzazione del progetto in relazione alle specifiche problematiche ambientali affrontate dal progetto (mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, tutela delle risorse idriche, conservazione della biodiversità negli agroecosistemi e negli ecosistemi naturali, protezione del suolo, qualità del paesaggio), in applicazione dell'art. 35 par. 5 lett. d) del Reg. (UE) 1305/2013.

Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- acquisizione di servizi (rilievi, campionamenti, analisi di laboratorio, monitoraggi e analoghi);
- personale subordinato qualificato;
- acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici (affissioni ed

analoghi);
- noleggio di strumentazioni, macchinari ed attrezzature;
- canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata;
- fornitura di beni di consumo (ed esempio, materiali, concimi, prodotti fitosanitari, sementi);
- costi per lavorazioni agricole-forestali;
- rimborso spese missioni (trasporto, vitto, alloggio) di esperti esterni;
- acquisto di beni durevoli (attrezzature, strumentazioni, impianti, macchine), ammissibile limitatamente alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale di utilizzo nelle attività.

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili al progetto, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, il progetto e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto al progetto e risultare conseguenza diretta del progetto stesso;
- essere congrue rispetto al progetto ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare il progetto oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Il progetto iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo a conseguire gli obiettivi prefissati dal richiedente ed indicati nella Domanda di Sostegno.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. L'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che all'atto dell'esposizione del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo, il partenariato deve presentare le basi di calcolo che ne dimostrano ragionevolezza e conformità rispetto all'operazione da attuare. La verifica della ragionevolezza dei costi sarà effettuata anche in sede di controlli amministrativi sulle domande di pagamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2) a) del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del progetto e sono, pertanto, escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Tutte le attività devono fare riferimento all'Intervento e al sostegno finanziario europeo. In particolare i materiali promozionali cartacei o informatizzati (ad esempio: libri, opuscoli, brochure, locandine, manifesti) e tutto ciò che sia riconducibile a supporto informativo, devono rispettare le specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari, come disposto dai Regolamenti (UE) nn. 1305/2013 e 808/2014 – allegato III e ss.mm.ii.

In sede di collaudo finale del progetto, nel caso in cui il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo sarà ridotta in misura corrispondente. Inoltre, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto, in base alla percentuale applicabile al presente Intervento, alla spesa effettivamente sostenuta e valutata ammissibile.

Non è consentita la revisione in aumento dei prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Si forniscono di seguito indicazioni di dettaglio in merito ad alcune categorie di costi ammissibili.

COSTI DI PERSONALE

La voce "Personale" comprende il personale subordinato assunto sia con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato. In tale voce è incluso anche il personale contrattualizzato con collaborazioni a progetto nel rispetto della normativa vigente. Ai fini dell'ammissibilità del costo, il personale contrattualizzato nelle forme su descritte deve essere direttamente impegnato nelle attività progettuali.

Il costo ammissibile, per il personale assunto a tempo indeterminato ed il personale a tempo determinato già contrattualizzato, sarà commisurato al tempo di effettivo impiego della risorsa umana nella realizzazione del progetto, mentre la base di calcolo è data dalla retribuzione effettiva annua lorda comprensiva della retribuzione differita (tfr, 13esima e 14esima), a cui si aggiungono gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Dalla retribuzione effettiva annua lorda sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati, l'IRAP e altri elementi mobili della retribuzione. Ai fini della determinazione del costo per il personale a tempo indeterminato e determinato già contrattualizzato per attività connesse all'attuazione dell'operazione, il costo orario lordo deve essere calcolato dividendo per il numero di ore annue, previste dai singoli CCNL del settore di riferimento, la retribuzione effettiva annua lorda comprensiva di oneri a carico del datore di lavoro.

Il costo ammissibile, per il personale contrattualizzato con collaborazioni a progetto è dato dall'importo previsto dal contratto sottoscritto, maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico del beneficiario/datore di lavoro.

Nel caso di operai agricoli assunti con contratto a tempo determinato (OTD), l'importo ammissibile è dato dai minimali di retribuzione giornaliera comprensiva del rateo di retribuzione differita (tfr, 13esima e 14esima), a cui si aggiungono gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Il costo così definito deve essere proporzionato alle ore dedicate dalla risorsa alla realizzazione delle attività progettuali e desumibili dai time sheet presentati a supporto della spesa.

Tale computo deve essere reso in un prospetto (modello 11) redatto ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciato dal Legale Rappresentante della struttura di appartenenza.

Tale prospetto, redatto per ciascuna risorsa impegnata, deve evidenziare la formazione di tali oneri e la quota di competenza al progetto.

Per tutte le tipologie contrattuali, deve essere redatto apposito timesheet (modello 12) con l'indicazione delle ore dedicate al progetto.

Non sono ammessi i compensi di titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner del progetto.

MISSIONI E TRASFERTE

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili limitatamente all'espletamento di attività rientranti nel progetto stesso e se effettuate da soggetti coinvolti formalmente ed operativamente nel progetto: titolari e amministratori dei partner del raggruppamento, personale, consulenti.

Tali voci di costo devono essere comprovate da apposita autorizzazione, verbali, elenco firme dei partecipanti o da documenti analoghi comprovanti l'effettivo espletamento della missione, documentazione analitica delle spese, compresa una scheda dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, la motivazione tecnica della missione, la sua pertinenza al progetto, la destinazione.

I costi devono essere definiti e liquidati nella forma del rimborso analitico a piè di lista, attenendosi alle condizioni di ammissibilità ed ai massimali indicati nel seguente prospetto.

Spese	**Condizioni di ammissibilità**	**Massimale**
Viaggio in aereo	Distanza fra residenza e sede dell'attività oltre 300 Km.	Intero importo di un biglietto economy
Viaggio in treno	Il comune di residenza è diverso da quello sede dell'attività	Intero importo biglietto prima classe
Viaggio in taxi	In assenza di trasporto pubblico o se rende complessivamente più economica la trasferta rispetto all'uso del trasporto pubblico (da dimostrare con apposita relazione)	Intero importo
Viaggio con bus e trasporto pubblico locale	Sempre	Intero importo
Viaggio con autovetture noleggiate o con mezzo proprio	In assenza di trasporto pubblico o se rende complessivamente più economica la trasferta rispetto all'uso del trasporto pubblico (da dimostrare con apposita relazione)	Pedaggi autostradali e parcheggio solo se supportati da documenti giustificativi in originale. Indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina verde, con riferimento alla tariffa in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI. Ai fini del calcolo della distanza percorsa, i chilometri vengono considerati dalla sede del partner alla sede di missione

		conteggiati da tabelle ACI, oppure altre fonti in caso di spostamenti fuori dall'Italia (open street map, google maps), prendendo il percorso di minor lunghezza proposto.
Vitto	Nel caso di attività continuativa che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza non inferiore alle 8 ore. Nel caso di attività continuativa che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza non inferiore alle 12 ore.	€ 22,26 per un solo pasto (€28,94 per trasferte all'estero) € 22,26 per il primo pasto e complessivi € 44,26 per due pasti in un giorno (€ 57,54 per trasferte all'estero)
Alloggio	Nel caso di attività continuativa in sedi al di fuori del territorio regionale diverse dalla sede del progetto, che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza oltre le 12 ore.	€ 120,00 al giorno compresa la prima colazione

CONSULENZE, SERVIZI, NOLEGGI, FORNITURE

Le forniture e le prestazioni di servizi e consulenze comunque denominate devono essere erogate da operatori economici non appartenenti al raggruppamento.

Le spese per collaborazioni occasionali e consulenze esterne (la cui competenza professionale deve essere desumibile dal curriculum vitae) fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico rese sia da singoli professionisti (lavoratori autonomi) che da qualificate imprese/società/enti, privati o pubblici, regolate da apposito atto d'impegno/contratto, giuridicamente valido, che dovrà contenere necessariamente l'indicazione analitica dell'oggetto della prestazione, della durata e del corrispettivo previsto. Il costo sarà attestato da fattura e/o documentazione fiscale equivalente. Tali prestazioni rese da terzi devono risultare strettamente connesse all'effettivo fabbisogno del progetto in termini di apporto tecnico-scientifico e dovranno essere giustificate in termini di giornate/uomo.

I costi per materiali di consumo, strettamente funzionali alle attività progettuali, riguardano i beni acquistati ed utilizzati ai fini del progetto. Di fatto, sotto questa voce ricadono gli articoli di cancelleria, i gadget, le materie prime, i semilavorati, i materiali di consumo specifico (per esempio: reagenti per prove di laboratorio o mezzi tecnici per la coltivazione o l'allevamento, materiali da utilizzare per l'attività di

animazione/divulgazione/informazione). I costi per materiale di consumo sono attestati dagli importi indicati in fattura, in cui si dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo.

Per verificare la ragionevolezza dei costi riferiti a consulenze, servizi, noleggi e forniture, si deve far ricorso, per ciascun acquisto preventivato, ad una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa (emessi da fornitori diversi e in concorrenza e sulla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura).

Le procedure di selezione degli operatori economici (fornitori, consulenti etc.) devono essere svolte preliminarmente al conferimento dell'incarico. A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000.

L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN descritta in Allegato A al presente Avviso; non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (emessi da tre fornitori differenti e in concorrenza; gli operatori economici che emettono i preventivi non possono essere tra loro collegati e/o controllati, devono avere diversa sede legale ed operativa, diversi siti web / recapiti e-mail / telefonici, non avere nella compagine sociale gli stessi soggetti, non presentare sovrapposizioni in termini di componenti degli organi di amministrazione ed altre persone aventi poteri decisionali);
- comparabili (a tal fine, i preventivi devono contenere l'elenco dettagliato delle forniture e/o prestazioni da erogare);
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo; il GAL Murgia Più si riserva di verificare la competitività dei prezzi attraverso indagini di mercato condotte anche sul web).

In caso di acquisizione di beni e servizi, anche di natura intellettuale, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una valutazione tecnica indipendente dei costi, nella forma di una relazione tecnica illustrativa, a firma del beneficiario e/o del tecnico incaricato, inerente alla scelta del bene/servizio e ai motivi di unicità del preventivo proposto. In ogni caso gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

BENI DUREVOLI

La voce di spesa "beni durevoli" comprende i costi sostenuti per l'acquisto di arredi, attrezzature, strumentazioni informatiche, macchinari, acquisto e/o registrazione di brevetti, software, licenze.

Si tratta di beni durevoli, utilizzati nell'ambito delle attività progettuali, aventi le seguenti caratteristiche:

- sono beni suscettibili di un utilizzo pluriennale;

- sono considerati beni inventariabili dalla disciplina contabile interna dell'acquirente.
- sono sottoposte al vincolo del mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso per i 5 anni successivi alla data di erogazione del pagamento finale (Saldo). Sono ammessi in tale voce di spesa "anche i costi relativi all'acquisto e/o alla registrazione di brevetti, software e licenze, il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività progettuale e fornire un apporto necessario alle attività del progetto.

La necessità di fare ricorso a "beni durevoli" per la realizzazione delle attività deve essere motivata all'interno del progetto e la spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nell'ambito progettuale.

In aggiunta a quanto previsto relativamente a forniture e servizi in tema di congruità della spesa, scelta del contraente e procedure di acquisizione dei preventivi, la spesa per i beni durevoli può essere riconosciuta limitatamente:

- al periodo di operatività del progetto;
- alla quota d'uso effettiva nell'ambito del progetto;
- alle quote di ammortamento maturate stabilite dalla normativa vigente, relativamente al settore di riferimento.

Il criterio di determinazione del costo rendicontabile per i beni durevoli utilizzati per il progetto si basa sull'applicazione della seguente formula:

Costo rendicontabile = (A * B* C* D)/360

dove:

A = il costo di acquisto del bene

B = coefficiente di ammortamento del costo del bene impiegato, come determinato nel D.M. del 31 dicembre 1988 e D.M. del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996

C = le giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto, alla data di rendicontazione

D = la % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto.

Si evidenzia che la data da considerare per il calcolo dei mesi di utilizzo può differire rispetto alla data di acquisto (es. data di consegna del bene, data di collaudo, ecc.).

Le dotazioni, la cui spesa è imputata al progetto, devono essere individuate da una etichetta informativa, realizzata in materiale durevole, ai fini di una immediata identificazione degli stessi. L'etichetta informativa deve assolvere agli obblighi di informazione e comunicazione inerenti al finanziamento del PSR Puglia 2014-2020.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente paragrafo, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. e nel provvedimento di concessione del sostegno.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Avviso, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni di impegni e obblighi".

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente Sottomisura gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto.

Inoltre, non sono ammissibili al sostegno:

- spese pagate in contanti, con carte prepagate o con altri mezzi non tracciati, o non pagate dal conto corrente dedicato al progetto;
- spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da imprese con rapporti di controllo o collegamento con soggetti facenti parte del raggruppamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- compensi relativi ad attività svolte dai titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner del raggruppamento;
- beni e servizi forniti da soggetti facenti parte del raggruppamento;
- beni e servizi forniti da dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni dei partner del raggruppamento o da altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti partner a qualsiasi titolo. Sono inoltre escluse spese per l'acquisto di beni e servizi da soggetti che hanno un rapporto di parentela

entro il secondo grado con amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partecipanti al raggruppamento;
- acquisto di dotazioni aziendali per le ordinarie attività di produzione di beni e servizi svolta dai soggetti facenti parte del raggruppamento;
- opere edili;
- acquisto di terreni e beni immobili, diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto secondo quanto previsto dall'art. 45 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- acquisto di beni usati;
- interventi rientranti nella attività di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, ai sensi della disciplina comunitaria per gli Aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C198/1 del 27/06/2014);
- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- costi connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono costi ammissibili.

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili possono essere ridotte dal GAL, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la competitività rispetto ai reali prezzi di mercato, la congruità e la funzionalità delle spese previste rispetto alle esigenze e finalità del progetto e del presente Avviso.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i., e dal provvedimento di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui al paragrafo 10 decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- titolo di spesa dettagliato;
- titolo di pagamento;
- dichiarazione di quietanza liberatoria delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Sono ammissibili esclusivamente i pagamenti effettuati con le seguenti modalità:

a. **Bonifico bancario o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa

rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

b. **Assegno bancario**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegno bancario va presentata copia dell'assegno con la traenza rilasciata dall'istituto di credito.

c. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

d. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

e. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste)

f. **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché effettuata tramite il conto corrente dedicato al progetto, e sia esibito relativo estratto conto attestante il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

g. **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente dedicato al progetto e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo)

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti (compresi quelli effettuati con modello F24) riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso l'apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese sostenute, i giustificativi di spesa devono rispettare le condizioni previste dalle Determinazioni dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020 n. 54 del 04 febbraio 2021 e n. 171 del 31 marzo 2021 "Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa".

In particolare, i giustificativi di spesa (fatture e simili) devono, a pena di non ammissibilità, riportare la seguente dicitura, necessaria a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari: "*PSR Puglia 2014/2020 – Sottomisura 19.2 – Intervento 2.3 GAL Murgia Più - CUP _____*".

Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni), è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale sull'importo di spesa ammissibile.

Nella tabella sottostante sono indicati gli elementi essenziali del sostegno concedibile.

Importo massimo di spesa ammissibile	Localizzazione degli interventi ammissibili	Intensità aiuto pubblico
€ 55.000,00	Territorio del GAL Murgia Più (Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola)	100%

Nel caso di ammissione a finanziamento di un progetto di importo superiore a Euro 55.000,00, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale, pena la revoca del contributo, ha l'obbligo di realizzare e rendicontare l'intero progetto approvato, le cui spese saranno tutte oggetto di accertamenti finali.

L'aiuto finanziario previsto dal presente Avviso è concesso in regime "de minimis", in conformità al Regolamento UE n. 1407/2013, e non è cumulabile, per i medesimi titoli di spesa, con qualsiasi regime di sostegno.

Il regime "de minimis" prevede in particolare che, ciascuna impresa può ottenere aiuti in regime "de minimis" complessivamente non superiori a € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e due precedenti). L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un raggruppamento con soggettività giuridica, la verifica del rispetto del regime "de minimis" si applica al raggruppamento stesso.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un raggruppamento privo di soggettività giuridica, la verifica del rispetto del regime "de minimis" si applica a ciascun soggetto componente (partner), tenendo conto della parte di contributo richiesto da ciascuno di essi nell'ambito del progetto.

In ogni caso, per la determinazione del perimetro dell'impresa beneficiaria, si applica la definizione di "impresa unica" di cui all'art. 2 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

I soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante eventuali aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (modello 4) e confermare di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Aggiornamento dei fascicoli aziendali e abilitazione del tecnico

La Domanda di Sostegno deve essere compilata e rilasciata per via telematica a cura del soggetto richiedente, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN ("Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi").

Ciascun partner del partenariato deve innanzitutto provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

Il soggetto richiedente prima della presentazione della Domanda di Sostegno deve presentare al CAA il documento probante l'Accordo di Cooperazione (dichiarazione di impegno a costituirsi o copia dell'atto pubblico nel caso in cui il raggruppamento fosse già costituito in una delle forme giuridiche previste dall'avviso). Successivamente il CAA inserirà nel Fascicolo Aziendale il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto richiedente per la presentazione della DdS.

Il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, associa i Fascicoli Aziendali dei Partner al proprio, anche se questi hanno il fascicolo in altre Regioni. Ogni variazione relativa ai partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporterà al suo interno la lista dei Soci e l'indicazione del soggetto richiedente.

I partner, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; all'interno del fascicolo, nella sezione Elenco dei legami ed accordi viene visualizzato il legame con il soggetto richiedente. Per i partner di altre Regioni, con Fascicolo Aziendale presso Organismi Pagatori diversi da Agea, considerato che al momento non è possibile creare il legame associativo, occorrerà allegare al fascicolo (se consentito dall'OP regionale) il documento che prova la tipologia di accordo di cooperazione/partenariato e la delega al soggetto richiedente.

Una volta completate le procedure da parte dei Partner, il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verifica la presenza di tutti i Soci/Partner e lo valida a sua volta al fine di consolidare la situazione.

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda di sostegno per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal capofila o rappresentante legale, mediante la compilazione del modello 1.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta (modello 2). L'invio dei modelli 1 e 2, deve avere ad oggetto: "*Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più – Intervento 2.3*".

Gli stessi modelli dovranno essere inviati entro e non oltre le ore 12:00 del **22 luglio 2021** alla Regione Puglia, all'attenzione del responsabile del servizio informatico sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it ed al GAL Murgia Più scarl all'indirizzo PEC: galmurgiapiu@pec.it . Il GAL Murgia Più declina ogni responsabilità in caso di mancata abilitazione del tecnico dovuta alla erronea o tardiva trasmissione dei suddetti modelli.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati dalla data del 15 giugno 2021 (termine iniziale**) sino alle ore 24:00 del 05 agosto 2021 (termine finale).**

La DdS, con tutti gli allegati in formato PDF, deve pervenire al GAL Murgia Più esclusivamente a mezzo **PEC**, pena l'inammissibilità, al seguente indirizzo: **galmurgiapiu@pec.it entro e non oltre le ore 13:00 del 09 agosto 2021**, pena la irricevibilità della DdS**.**

Ove strettamente necessario, per esigenze relative alla dimensione dei files allegati, è possibile inviare la DdS suddividendo gli allegati su più invii di PEC, dandone evidenza nel testo della stessa (*es. invio n. 1 di n.*), fermo restando che saranno prese in considerazione, ai fini della ricevibilità, solo ed esclusivamente le PEC pervenute entro e non oltre il summenzionato termine ultimo.

Non sarà presa in considerazione la documentazione trasmessa con differenti modalità e sistemi di trasmissione, anche telematici, quali ad esempio: posta elettronica ordinaria, mail o PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo etc.

La PEC di invio della DdS e di tutti gli allegati dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Oggetto: *PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più - Intervento 2.3*

Testo della PEC:

Intervento 2.3. Azioni congiunte per l'ambiente e il clima

Domanda di sostegno n……presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune ……..Telefono …… – email …….

Eventuali domande di sostegno inviate per posta, su supporto cartaceo, oppure, oltre i termini di scadenza saranno ritenute irricevibili; saranno inoltre ritenute irricevibili le domande che presenteranno file non leggibili o danneggiati.

Il GAL Murgia Più non si assume alcuna responsabilità circa la mancata o tardiva consegna della PEC contenente la DdS e la documentazione prevista dall'Avviso.

Ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo per la consegna della DdS e dei relativi allegati, faranno fede esclusivamente la data ed ora risultanti dalla PEC pervenuta al GAL Murgia Più.

Il presente Avviso pubblico è basato su una procedura "*a bando aperto - stop-and-go*". Ad ogni scadenza periodica dell'Avviso, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura dell'Avviso per una ulteriore scadenza periodica, o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria ed alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galmurgiapiu.eu apposito provvedimento di riapertura del periodo di presentazione delle domande di sostegno. Infine il GAL provvederà, con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva dell'avviso pubblico, dandone comunicazione sul proprio sito www.galmurgiapiu.eu. Eventuali domande di sostegno presentate successivamente alla data di scadenza periodica e durante i periodi di sospensione saranno irricevibili.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente della documentazione di seguito elencata.

Raggruppamenti dotati di soggettività giuridica ("di tipo a"):

1. Documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità del legale rappresentante del raggruppamento e dei legali rappresentanti / titolari i tutti i partner di progetto;
2. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto (qualora presente) redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema di Accordo di cooperazione come da modello 5;
3. Regolamento interno (redatto secondo il modello 5B) nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi;
4. Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi, redatta sulla base del modello 3, sottoscritta dal legale rappresentante del raggruppamento e dai legali rappresentanti di tutti i partner del raggruppamento in cui si dichiara:
    a) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale

o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

b) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
c) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
e) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
f) di essere in regola con la legislazione previdenziale;
g) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
h) di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
i) di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
j) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
k) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
l) di non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
m) di non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e/o approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. f) e g) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli componenti del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;

n) in caso di partecipazione di OP, che le attività previste e finanziate dai programmi operativi della OP non si sovrappongono con quelle che si realizzeranno con il progetto del PSR Puglia 2014-2020;
o) lo stato di microimpresa;
p) di aver preso visione del progetto da allegare alla domanda di sostegno e che le informazioni relative alla scheda partner sono veritiere e corrette;
q) di assumere gli impegni ed obblighi previsti dall'Avviso;

5. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner (modello 7);
6. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità (modello 4)**,** resa sia dal legale rappresentante del raggruppamento che da ciascun partner che realizzerà attività e richiederà il corrispondente contributo;
7. Visura camerale ordinaria del raggruppamento e di tutte le entità che compongono il raggruppamento;
8. Per i partner non iscritti al registro delle imprese, certificato di attribuzione del codice fiscale; qualora la sede legale non sia ubicata nel territorio del GAL, copia dello statuto vigente, copia del titolo di disponibilità della sede operativa ubicata nel territorio del GAL e copia della deliberazione sull'apertura della sede operativa nel territorio del GAL;
9. Progetto redatto secondo il modello 6, sottoscritto dal legale rappresentante del raggruppamento. Esso è costituito dalle seguenti sezioni:
   - Scheda generale del progetto che riporta i dati di sintesi del progetto;
   - Elenco dei partner aderenti al raggruppamento;
   - Scheda partner di ciascun aderente al raggruppamento che riporta altresì il quadro economico, ossia l'esplicitazione dei costi;
   - Proposta progettuale che descrive l'analisi di contesto, gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere;
   - Descrizione dettagliata delle attività previste per la realizzazione del progetto e dei prodotti / risultati attesi;
   - Cronoprogramma delle azioni;
   - Scheda finanziaria complessiva del progetto.
10. Per ciascuna voce di spesa riferita a servizi, consulenze, noleggi, forniture, beni durevoli, n. 3 preventivi confrontabili emessi da fornitori diversi e riportanti dettagliatamente l'oggetto della fornitura; gli stessi devono essere datati, timbrati e sottoscritti dal fornitore secondo le specificazioni di cui al paragrafo 10.1 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza", corredati da relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del soggetto proponente e del tecnico incaricato;
11. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.1, copia dei certificati di conformità al metodo biologico rilasciati dagli organismi di controllo ai sensi del Decreto MiPAAF n.18321 del 09/08/2012;
12. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.2, copia della documentazione che attesti l'inserimento dell'operatore nel sistema di controllo, rilasciata dagli organismi di controllo competenti per la specifica DOP/IGP;

13. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.3, ciascuna impresa in possesso del requisito dovrà rendere ai sensi del DPR 445/2000 apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesti l'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o all'Albo regionale dei boschi didattici della Regione Puglia.

Raggruppamenti privi di soggettività giuridica ("di tipo b"):

1. Documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità del legale rappresentante / titolare di ciascun partner del raggruppamento;
2. Nel caso di ATI, ATS e Reti – Contratto **già costituite** al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, Accordo di Cooperazione, redatto sotto forma di atto pubblico, nel quale i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del raggruppamento e delle attività progettuali, nonché conferire al capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del progetto redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema dell'Accordo di cooperazione (modello 5);
3. Nel caso di ATI, ATS e Reti – Contratto **non ancora costituite** al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi secondo le modalità previste nel presente avviso, nella forma giuridica prescelta (modello 5A);
4. Regolamento interno (redatto secondo il modello 5B) nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi. Nel caso di ATI, ATS e Reti Contratto **non ancora costituite**, il regolamento interno sarà trasmesso entro i termini previsti per l'invio dell'Accordo di cooperazione;
5. Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi, redatta sulla base del modello 3, sottoscritta dal legale rappresentante del raggruppamento e dai legali rappresentanti di tutti i partner del raggruppamento in cui si dichiara:
    a) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
    b) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
    c) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
e) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
f) di essere in regola con la legislazione previdenziale;
g) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
h) di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
i) di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
j) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
k) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
l) di non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
m) di non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e/o approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. f) e g) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli componenti del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;
n) in caso di partecipazione di OP, che le attività previste e finanziate dai programmi operativi della OP non si sovrappongono con quelle che si realizzeranno con il progetto del PSR Puglia 2014-2020;
o) lo stato di microimpresa;
p) di aver preso visione del progetto da allegare alla domanda di sostegno e che le informazioni relative alla scheda partner sono veritiere e corrette;
q) di assumere gli impegni ed obblighi previsti dall'Avviso;

6. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner del raggruppamento (modello 7).

7. Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità (Modello 4), resa da tutti i partner del raggruppamento;
8. Visura camerale ordinaria del raggruppamento e di tutte le entità che compongono il raggruppamento;
9. Per i partner non iscritti al registro delle imprese, certificato di attribuzione del codice fiscale; qualora la sede legale non sia ubicata nel territorio del GAL, copia dello statuto vigente, copia del titolo di disponibilità della sede operativa ubicata nel territorio del GAL e copia della deliberazione sull'apertura della sede operativa nel territorio del GAL;
10. Progetto redatto su apposita modulistica (modello 6), sottoscritto dal legale rappresentante del raggruppamento. Esso è costituito dalle seguenti sezioni:
    - Scheda generale del progetto che riporta i dati di sintesi del progetto;
    - Elenco dei partner aderenti al raggruppamento;
    - Scheda partner di ciascun aderente al raggruppamento che riporta altresì il quadro economico, ossia l'esplicitazione dei costi;
    - Proposta progettuale che descrive l'analisi di contesto, gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere;
    - Descrizione dettagliata delle attività previste per la realizzazione del progetto e dei prodotti / risultati attesi;
    - Cronoprogramma delle azioni;
    - Scheda finanziaria complessiva del progetto.
11. Per ciascuna voce di spesa riferita a servizi, consulenze, noleggi, forniture, beni durevoli, n. 3 preventivi confrontabili emessi da fornitori diversi e riportanti dettagliatamente l'oggetto della fornitura; gli stessi devono essere datati, timbrati e sottoscritti dal fornitore secondo le specificazioni di cui al paragrafo 10.1 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza", corredati da relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del soggetto proponente e del tecnico incaricato;
12. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.1, copia dei certificati di conformità al metodo biologico rilasciati dagli organismi di controllo ai sensi del Decreto MiPAAF n.18321 del 09/08/2012;
13. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.2, copia della documentazione che attesti l'inserimento dell'operatore nel sistema di controllo, rilasciata dagli organismi di controllo competenti per la specifica DOP/IGP;
14. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.3, ciascuna impresa in possesso del requisito dovrà rendere ai sensi del DPR 445/2000 apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesti l'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o all'Albo regionale dei boschi didattici della Regione Puglia.

Si precisa che tutti i documenti devono essere prodotti in formato PDF/A. Laddove sia prevista la firma dei documenti, questa può essere apposta digitalmente, o in alternativa, ex DPR 445/2000, firmando il documento originale e trasmettendone scansione con allegata copia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti dell'Intervento, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

CRITERI DI SELEZIONE

Criterio	Valori	Punteggio
1. Dimensione territoriale del progetto		
1.1. Numero di componenti del raggruppamento partecipanti alla cooperazione	2 soggetti	0
	3 soggetti	4
	4 soggetti	8
	Oltre 4 soggetti	12
1.2. Numero di comuni del territorio afferente al GAL Murgia Più in cui i componenti del raggruppamento hanno sede legale e/o unità locale. Ciascun componente del raggruppamento non può essere conteggiato per più di un comune ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	1 comune	0
	2 comuni	4
	Da 3 a 6 comuni	8
Punteggio massimo attribuibile		20
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 1		8
2. Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale.		
2.1. Numero di imprese (agricole, di trasformazione, di commercializzazione) certificate per il metodo biologico ex Reg. (CE) 834/07 e Reg. CE 889/08 e successive modifiche ed integrazioni.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
2.2. Numero di imprese (agricole e/o di trasformazione) inserite nel sistema di controllo per prodotti DOP e/o IGP ex Reg. (UE) 1151/2012. Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
2.3. Numero di imprese iscritte all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o iscritte all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o iscritte all'Albo regionale dei boschi didattici.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4

Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	Oltre 2 imprese	8
Punteggio massimo attribuibile		24
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 2		6
Punteggio complessivo massimo attribuibile		**44**
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		**14**

La DdS sarà inserita nella graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga i seguenti punteggi minimi:
- 8 punti per il Criterio 1 "Dimensione territoriale del progetto";
- 6 punti per il Criterio 2 "Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale";
pertanto, il punteggio minimo complessivo è pari a 14 punti.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio, sarà data priorità in graduatoria al progetto il cui importo sia minore. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda di sostegno la cui PEC risulta essere pervenuta per prima al GAL (faranno fede la data e l'ora risultante sulla PEC ricevuta dal GAL; in caso di invio frazionato su più messaggi di PEC, faranno fede la data e l'ora di ricezione dell'ultimo messaggio di PEC).

16. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

Le DdS pervenute saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà i seguenti aspetti:

- avvenuto rilascio della domanda di sostegno (DdS) entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- presentazione della DdS e della documentazione allegata entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al paragrafo 13;
- avvenuta sottoscrizione della DdS da parte del richiedente;
- completezza della documentazione elencata al paragrafo 14.

La verifica può avere esito positivo o negativo. Costituisce motivo di irricevibilità, e quindi di esclusione, il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. **Non è ammessa l'integrazione di documenti previsti dal paragrafo 14.** Gli esiti della verifica di ricevibilità, con la relativa motivazione, saranno comunicati a mezzo PEC ai titolari delle DdS.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità. L'esito positivo della verifica di ricevibilità non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la

maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto la definitiva ammissione al sostegno è subordinata all'esito positivo delle successive fasi istruttorie.

In caso di esito negativo, l'istanza è irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/1990, comunicando le motivazioni della irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso, fermo restando che non è consentita la presentazione di documenti, previsti dal paragrafo 14 a pena di irricevibilità, e non trasmessi unitamente alla DdS.

Avverso il provvedimento di irricevibilità i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente Avviso.

17. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Essa è eseguita sulle sole DdS ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8. **Oltre al controllo del possesso dei requisiti formali, la verifica di ammissibilità ha ad oggetto la valutazione della coerenza del progetto e del relativo piano dei costi con obiettivi, finalità e costi ammissibili definiti nel presente Avviso, la chiarezza, fattibilità tecnica, sostenibilità economica del progetto, l'organicità e funzionalità del piano di attività e dei relativi costi. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS. Non è ammessa la correzione e/o integrazione della proposta progettuale.** Il soccorso istruttorio è applicabile esclusivamente ai casi di errore palese;
2. l'ammissibilità delle singole attività previste nel progetto e delle relative spese previste, in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10 "Costi ammissibili", la fattibilità tecnica delle attività e la loro sostenibilità economica, la funzionalità di ogni singola attività agli obiettivi dell'Avviso pubblico e del progetto. **Si esamina la congruità di ciascuna voce di costo; a tal fine, la Commissione Tecnica di Valutazione effettua confronti con i prezzi di mercato rilevati con ricerche via web, listini prezzi, prezzi di aggiudicazione di gare di appalto o in riferimento a progetti analoghi. La verifica di congruità attiene anche alle spese per il personale: in particolare, è oggetto di controllo la corrispondenza tra l'inquadramento (in termini di responsabilità, competenze e mansioni) e le attività per le quali l'unità di personale è impegnata nel progetto. Analoghi controlli sono effettuati sulle spese per consulenze e servizi analoghi. Qualora emergano scostamenti tra le spese previste nella proposta progettuale e gli importi reputati congrui dalla Commissione Tecnica di Valutazione, sono applicate le conseguenti decurtazioni**. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;

3. l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo complessivo determina la non ammissibilità della DdS;
4. la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o il mancato soddisfacimento di condizioni previste dall'Avviso relative a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici. Il soccorso istruttorio è applicabile esclusivamente ai casi di errore palese.

La documentazione inviata congiuntamente alla DdS deve essere completa sin dal momento della presentazione. **Il GAL si riserva, inoltre, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione, sia di carattere amministrativo che di carattere tecnico e/o economico rispetto a quella prevista dall'Avviso pubblico, qualora ritenuta, a proprio insindacabile giudizio, necessaria all'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa. La mancata presentazione di detti documenti, integrazioni e/o precisazioni entro i termini prescritti nella richiesta comporterà l'inammissibilità della domanda di sostegno**.

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, con conseguente comunicazione a mezzo PEC al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica, così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o controdeduzioni e/o presentare documenti ritenuti idonei ad indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP provvede alla sua pubblicazione sul sito www.galmurgiapiu.eu con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile e dell'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

L'inserimento in posizione utile nella graduatoria provvisoria non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto la definitiva ammissione al sostegno è subordinata all'esito positivo delle successive fasi istruttorie.

A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, il GAL inviterà i raggruppamenti non già costituiti al momento del rilascio della Domanda di Sostegno a costituirsi in ATI, ATS e Rete Contratto, come descritto al paragrafo 7.1 "Forma giuridica", con impegno a trasmettere a mezzo PEC al GAL il relativo atto pubblico e il Regolamento interno entro e non oltre 30 giorni. La mancata o incompleta ricezione, nei tempi prescritti, della documentazione su indicata, equivale a rinuncia al sostegno concesso ed il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

A seguito del perfezionamento dell'istruttoria tecnico amministrativa, il RUP trasmette al Consiglio di Amministrazione la graduatoria definitiva delle DdS collocate in posizione utile e la cui istruttoria tecnico-amministrativa abbia avuto esito positivo, per la relativa approvazione.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it. La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Qualora dovessero residuare risorse finanziarie, ovvero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie, il GAL, a proprio insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, o in alternativa, di destinare dette risorse ad altri interventi previsti dal Piano di Azione Locale.

Le operazioni ammesse ai benefici devono essere concluse entro il termine di **18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del sostegno. L'operazione si intenderà conclusa quando tutte le attività ammesse a beneficio risulteranno completate e le relative spese - giustificate da fatture o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione delle operazioni.

Il predetto termine può essere prorogato, a insindacabile discrezione del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento (DdP) nel rispetto delle modalità e dei termini di seguito indicati, che potranno essere ulteriormente dettagliati nel provvedimento di concessione.

Le DdP dovranno, inoltre, essere stampate, firmate, e trasmesse al GAL corredandole della documentazione prescritta, attraverso plico chiuso contenete la domanda e gli allegati richiesti. Il plico dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura:

Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza

INTERVENTO 2.3 - Azioni congiunte per l'ambiente e il clima

ed inviato a mezzo raccomandata AR del servizio postale, mediante corriere autorizzato o a mano, dovrà essere indirizzato a: GAL MURGIA PIÙ S.c. a r.l. - Via Achille Grandi n.02 - 76014 Spinazzola (BT).

La consegna a mano potrà essere effettuata negli orari di apertura al pubblico degli uffici del GAL il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00. A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico, ai fini dell'istruttoria della DdS farà fede la documentazione inviata in forma cartacea ed allegata alla domanda DdS. Gli invii dovranno essere accompagnati da lettera di trasmissione (modello 8) con elencazione della documentazione inviata. Il GAL non si assume alcuna responsabilità circa il mancato recapito del plico contenente le DdP e la documentazione a corredo delle medesime.

L'erogazione del contributo pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il sostegno pubblico a valere sull'Intervento 2.3 è concesso come contributo in conto capitale. La richiesta di erogazione da parte del beneficiario dovrà essere presentata con le seguenti tipologie di DdP:

- DdP di acconto sullo stato di avanzamento dei lavori (SAL);
- DdP del saldo.

18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DI SAL

È possibile presentare DdP per stato di avanzamento lavori (SAL) corrispondente ad interventi parzialmente eseguiti. La DdP deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario. Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto massimo tre volte, e non potrà superare il 90% dell'importo del sostegno totale concesso.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della DdP di SAL compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- relazione intermedia delle attività realizzate sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute (modello 9) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- copia del materiale informativo e promozionale prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;
- copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestane la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarità contributiva**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (modello 7), resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- certificato camerale di vigenza in corso di validità che attesti l'assenza dello stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, e che non ci sia un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni. In caso di raggruppamento con soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al raggruppamento. In caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al capofila, nonché ai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP.

Inoltre, per le categorie di spesa sotto indicate, si deve allegare la seguente documentazione:

Spese di fornitura beni e servizi:

- Documentazione di spesa relativa al periodo temporale per il quale è richiesta l'erogazione e relativi documenti attestanti il pagamento:
- Copie delle fatture d'acquisto o altro documento contabile di valore probatorio equivalente. Tutti i titoli di spesa dovranno riportare nella descrizione, oltre al dettaglio dei beni/servizi oggetto della prestazione, la dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.3 – CUP _____";
- Copia del titolo di pagamento;
- Estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria;
- Quietanza liberatoria, corredata di copia del documento di riconoscimento del dichiarante, indicante gli estremi della fattura (n. e data), l'importo, la data del pagamento, le modalità di pagamento (modello 10).

Spese per il personale:

- Contratto di lavoro / lettera di incarico / ordine di servizio firmato sia dal lavoratore in questione che dal legale rappresentante/titolare del datore di lavoro, in cui è indicato il progetto assieme alla dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.3 – CUP _____", la durata dell'incarico, il ruolo svolto nel progetto dal lavoratore, la retribuzione oraria o giornaliera, l'impegno orario previsto dedicato al progetto;
- esclusivamente per i lavoratori subordinati, prospetto calcolo costo orario (modello 11);
- time sheet mensile dal quale si evinca l'effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto, controfirmato dal legale rappresentante o capo del personale riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, estremi del progetto, mese di riferimento, firma del dipendente (modello 12);
- nel caso di personale coinvolto su più progetti e/o altre attività: dettaglio riportante il n. di ore impiegate sul singolo progetto e/o su altre attività;
- cedolino paga dei lavoratori impegnati nel progetto per il periodo previsto;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (contabile del bonifico, con indicazione, nella causale, della dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più -

Intervento 2.3 – CUP _____”; copia di assegno non trasferibile dal quale si evinca l’importo ed il nominativo del percipiente);

- Estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria;
- documenti attestanti il pagamento di contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (mod. F24) debitamente quietanzati;
- nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati, come attestato da tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato (modello 13);

Spese per vitto e alloggio:

- dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 (modello 14)**,** sottoscritta dalla persona che ha effettuato la missione e controfirmata dal legale rappresentante del raggruppamento;
- documentazione giustificativa della spesa sostenuta (ricevute intestate, biglietti, attestazioni delle distanze percorse e del costo del litro di benzina);
- evidenze della missione e delle attività svolte (fogli firme, foto, relazioni etc.);
- titolo di pagamento (contabile del bonifico, con indicazione, nella causale, della dicitura “PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.3 – CUP _____”; copia di assegno non trasferibile dal quale si evinca l’importo ed il nominativo del percipiente);
- estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico. Il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all’espletamento dell’attività istruttoria della DdP.

18.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Entro e non oltre 30 giorni successivi alla documentata conclusione dell’operazione, deve essere trasmessa al GAL la DdP del saldo con i relativi allegati.

Nel caso in cui non sia rispettato il termine stabilito per la conclusione degli interventi, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione degli interventi, sia presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019 “Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni”.

Ai fini della determinazione del termine di conclusione degli investimenti farà fede la data dell’ultimo titolo di pagamento.

Per l’erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della DdP di saldo compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- relazione finale delle attività realizzate, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute (modello 9) sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- copia del materiale informativo e promozionale prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;;
- copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestane la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarità contributiva**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (modello 7), resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- qualora non già in possesso del GAL, certificato camerale di vigenza in corso di validità che attesti l'assenza dello stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, e che non ci sia un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni. In caso di raggruppamento con soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al raggruppamento. In caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al capofila, nonché ai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP.

La documentazione specifica da allegare alla DdP del saldo per le singole categorie di spesa è la medesima indicata al paragrafo 18.1.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico. Il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria della DdP.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, il rispetto delle condizioni che hanno dato origine all'attribuzione dei punteggi, l'ammissibilità delle spese e la corrispondenza delle singole attività realizzate con il progetto approvato, preliminarmente alla liquidazione del saldo del contributo, il GAL verificherà la regolare esecuzione dei progetti attraverso accertamento in situ. Le risultanze di tale controllo saranno riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di acconto su SAL.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso i provvedimenti emessi nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico, o in subordine, ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere trasmesso a mezzo PEC alla casella galmurgiapiu@pec.it indirizzato al Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c. a r.l. entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico, è ammesso il ricorso giurisdizionale, da presentare all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, RECESSO E RINUNCIA AGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) 809/2014 della Commissione Europea, per "cessione dell'azienda" si intende la vendita, l'affitto o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate.

Nell'ambito del presente Avviso pubblico, il subentro di un altro soggetto, partner o capofila del raggruppamento è disciplinato dal paragrafo 4 "Cambio di beneficiario" dall'Allegato A alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020, a cui si fa integrale rinvio. Il GAL, con il provvedimento di concessione del sostegno, può definire norme di dettaglio inerenti alla disciplina del cambio di beneficiario.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

21. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, i beneficiari devono attenersi puntualmente all'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento e limitare il ricorso alle varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale rispetto ai progetti non selezionati.

Ai fini del presente Avviso pubblico, le varianti sono integralmente disciplinate dall'Allegato A alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020.

La Determinazione del Direttore tecnico del GAL Murgia Più n. 14 del 29/03/2021, fornisce precisazioni circa le modalità e i termini di presentazione della richiesta di autorizzazione di variante, e dettaglia la documentazione da produrre.

Il GAL, con il provvedimento di concessione del sostegno, può definire ulteriori norme di dettaglio inerenti alla disciplina delle varianti.

Per quanto concerne le proroghe in corso d'opera, fatte salve le cause di forza maggiore, il GAL si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare una o più scadenze previste nel presente Avviso pubblico. Il termine di fine lavori può essere prorogato, ad insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga deve pervenire al GAL prima della scadenza del termine di ultimazione degli interventi.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dai Regolamenti (UE) 1306/2013 e 809/2014. In ogni caso, costituisce motivo di revoca il mancato rispetto, in qualunque momento riscontrato, delle condizioni di ammissibilità e/o delle condizioni che hanno dato origine all'attribuzione di punteggi. La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.). La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria. La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo. Le riduzioni ed esclusioni sono applicate secondo quanto previsto dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019".

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili. Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi. Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e

valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore. In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013. Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle Domande di Sostegno sono espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

L'aiuto è riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Reg.(UE) N. 1407/2013, pubblicato sulla GUCE del 24 dicembre 2013 serie L n. 352.

Sono aiuti in «de minimis» le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. "Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013".

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSL del GAL Murgia Più s.c. a r.l. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle Domanda di Sostegno e Domande di Pagamento;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;

- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. *dal soggetto concedente;*
b. *dagli uffici regionali;*
c. *dal giudice con sentenza;*
d. *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
e. *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto

concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galmurgiapiu.eu.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL al seguente indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galmurgiapiu.eu nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Popolizio.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galmurgiapiu@pec.it

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 679/2016. I dati

richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti. Il titolare del trattamento dei dati è il GAL Murgia Più s.c.a r.l.

Spinazzola, 13 maggio 2021

Il Responsabile del procedimento, dott. Francesco Popolizio

Il Direttore tecnico, dott. Luigi Boccaccio

Elenco modelli e allegati

Modello 1	delega SIAN
Modello 2	L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta
Modello 3	Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi
Modello 4	Dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante eventuali aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari
Modello 5	Schema di Accordo di cooperazione
Modello 5A	Dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi secondo le modalità previste nel presente avviso, nella forma giuridica prescelta (modello 5A)
Modello 5B	Prototipo di Regolamento interno al raggruppamento
Modello 6	"Progetto di Cooperazione" e il relativo piano dei costi
Modello 7	Dichiarazioni sostitutive per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner
Modello 8	Lettera di trasmissione
Modello 9	Prospetto riepilogativo delle spese sostenute
Modello 10	Quietanza liberatoria
Modello 11	Per i lavoratori subordinati, prospetto calcolo costo orario
Modello 12	Time sheet mensile dal quale si evinca l'effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto, controfirmato dal legale rappresentante o capo del personale riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, estremi del progetto, mese di riferimento, firma del dipendente
Modello 13	Nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati, come attestato da tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato
Modello 14	Spese per vitto e alloggio: Per tali voci di spesa deve essere presentata una dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 (modello 16), sottoscritta dalla persona che ha effettuato la missione e controfirmata dal legale rappresentante del raggruppamento, corredata dalla documentazione giustificativa
ALLEGATO A	Procedura acquisizione preventivi SIAN

ALLEGATO A

PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali – Compilazione domanda – Gestione preventivi

Dal 6 agosto 2020 è disponibile in ambiente di esercizio la nuova **funzionalità per gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione dei preventivi da parte dei richiedenti gli aiuti previsti dai PSR**, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori.
Tale iniziativa si colloca nell'ambito delle azioni avviate da AGEA per ridurre i rischi di frode.
Al riguardo si allega una breve nota descrittiva della funzionalità rimandando, per i dettagli, al manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale SIAN (sezione manuali sviluppo rurale 2014-2020).

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 prevedono che la verifica della ragionevolezza dei costi possa essere effettuata mediante il raffronto fra preventivi raffrontabili fra loro.

Al fine di poter gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione di tali preventivi da parte degli aspiranti beneficiari dei premi previsti dai PSR, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori, sono state implementate nuove funzionalità che consentono, ai beneficiari stessi o loro delegati, di

- indicare il Bando di interesse
- definire l'oggetto della fornitura
- individuare i possibili fornitori
- inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione on-line del preventivo e il suo caricamento a sistema.

Inoltre, sono disponibili agli utenti specifiche funzioni di consultazione.

Le nuove funzionalità sono utilizzabili in riferimento ai soli nuovi Bandi (convalidati dopo il 31/07/2020).

Di seguito una breve descrizione delle suddette funzionalità.

1. Utenti

Le nuove funzionalità sono accessibili mediante gli stessi ruoli utente già definiti per la compilazione delle Domande di Sostegno PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali.

Inoltre, attraverso apposite pagine personalizzate, anche i potenziali fornitori, che potrebbero non avere credenziali di accesso al sistema, vengono messi in condizione di utilizzare le funzioni a loro dedicate per la compilazione ed invio del preventivo.

2. Requisiti di sistema

Si ricorda che per il pieno funzionamento dell'applicazione, è necessario il rispetto di alcuni requisiti minimi delle postazioni di lavoro. In particolare, oltre a quanto indicato in generale per il portale SIAN,

- in caso di utilizzo del browser Internet Explorer, è necessario che la versione in uso sia la 11 o successiva;
- per lo stesso browser, è necessario disattivare l'opzione di "Compatibilità" per il sito www.sian.it;
- deve essere presente il prodotto gratuito Adobe Acrobat Reader, versione 2018 o successive.

3. Compilazione della Richiesta di Preventivo

L'utente che intende compilare una Domanda di Sostegno per Misure non connesse alla superficie o agli animali (o un suo delegato), d'ora in poi dovrà preventivamente accedere l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** e procedere come segue:

a) Selezionare la Regione, l'eventuale GAL e il Bando di interesse
b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati
c) Individuare i potenziali fornitori
d) Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati

Durante le operazioni di cui al passo c), l'utente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN. Il sistema gestisce anche il censimento di soggetti esteri, ovviamente con un livello più basso di certificazione del dato.

Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le suddette Richieste di Preventivo. Ovviamente, ciascuno dei fornitori indicati per una stessa Richiesta di Preventivo riceverà le stesse informazioni sulla fornitura richiesta.

Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.

Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte dei fornitori e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.

4. Compilazione del Preventivo

Il fornitore che riceve via PEC o e-mail una Richiesta di Preventivo vi trova, oltre ai dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.

Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà

a) eventualmente integrare i propri dati anagrafici
b) compilare la propria offerta di fornitura
c) allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta
d) firmare il proprio preventivo
e) inviarlo attraverso il sistema

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on-line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà

– prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard
– stamparlo su carta intestata
– firmarlo
– scansionarlo
– caricarlo a sistema

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.

5. Consultazioni

Il sistema mette a disposizione funzioni per

- consultazione delle Richieste di Preventivo
- consultazione per Fornitore
- consultazione per Preventivo

In tutti i casi sono previste modalità di ricerca più o meno puntuali (CUAA, Regione, Bando, etc.), ma le informazioni ottenute sono specifiche per il punto di vista prescelto.

6. Compilazione Domande di Sostegno

Una volta ottenuti i preventivi necessari, l'utente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno. Al momento, i preventivi prescelti dovranno essere allegati alla domanda con le consuete modalità.

Con una successiva integrazione, le funzioni di compilazione consentiranno di associare direttamente in domanda i soli preventivi ottenuti con le modalità descritte sopra.

7. Istruttoria Domande di Sostegno

Al momento, i preventivi prescelti saranno controllati con le consuete modalità.

Con successive integrazioni verranno inseriti controlli sull'origine dei preventivi (con messaggi di alert all'istruttore qualora non sia stata seguita la procedura suesposta) e funzioni di supporto alla verifica e alla compilazione della check-list.

8. Compilazione Domande di Pagamento

Con una prossima integrazione, le evidenze di spesa da allegare alla DP dovranno essere riferite ai soli fornitori che abbiano risposto ad una Richiesta di Preventivo.

Modello 1 - - INTERVENTO 2.3 (a cura del richiedente il sostegno)

Al Sig. (Tecnico Incaricato)

_____

_____

_____

(indirizzo)

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA - INTERVENTO 2.3 - Azioni congiunte per l'ambiente e il clima** **DELEGA ALLA COMPILAZIONE, STAMPA, RILASCIO DELLA DdS SUL PORTALE SIAN. ACCESSO AL FASCICOLO AZIENDALE.**

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____ CUAA _____ in qualità di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

DELEGA

Il Sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio _____ Prov. _____

TEL._____FAX_____ E-mail:_____

alla Compilazione - Stampa - Rilascio sul portale SIAN della DdS, autorizzando l'accesso al proprio Fascicolo Aziendale e ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della stessa.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dall' informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679

._____, lì _____

Firma _____

Allegati: Documento di riconoscimento in coso di validità e CF del richiedente (leggibili).

Modello 2 – INTERVENTO 2.3 (a cura del tecnico incaricato)

GAL Murgia Più

PEC galmurgiapiu@pec.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

RESPONSABILE UTENZE SIAN

e-mail n.cava@regione.puglia.it

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.3 - AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA** **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.**

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di Tecnico incaricato dalla/e Ditta/e richiedente/i gli aiuti di seguito indicata/e,

nato/a a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE ([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE ([2])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa all' **INTERVENTO 2.3 AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA**

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del/dei richiedente/i l'aiuto.

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere inviata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al GAL Murgia Più galmurgiapiu@pec.it e al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it

[2] I Soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'intervento in oggetto. La richiesta deve essere inviata al GAL Murgia Più galmurgiapiu@pec.it e al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it

DITTE RICHIEDENTI IL SOSTEGNO	
Cognome e nome	***C.U.A.A.***

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

Modello 3 – Dichiarazione sul possesso dei requisiti di ammissibilità, impegni ed obblighi

Spett.le

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.

VIA ACHILLE GRANDI N.2

76014 SPINAZZOLA (BT)

PEC: galmurgiapiu@pec.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto: PSR PUGLIA 2014-2020 - MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 - GAL MURGIA PIÙ - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.3 - AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di (1) _____ della (2) _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

in qualità di[1] _____ della[2] _____, iscritta alla CCIAA di_____ con Partita IVA n. _____ , sede legale nel Comune di _____ Via_____ , N. ___,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

☐ Che il raggruppamento è costituito in una delle forme giuridiche definite al Paragrafo 7 – "Soggetti beneficiari" dell'Avviso ed è formato da almeno due microimprese, tra cui imprese agricole, piccoli

[1] Indicare legale rappresentante

[2] Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

operatori del turismo rurale, altri operatori economici, consorzi di tutela, associazioni, organismi di ricerca privati e varie formazioni, di natura privata e di carattere collettivo che possono contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale della UE. Almeno un soggetto aderente alla cooperazione è una impresa agricola ex art. 2135 c.c., regolarmente iscritta alla CCIAA con almeno un codice ATECO appartenente ai seguenti gruppi: 01.1, 01.2, 01.3, 01.4, 01.5, 02.1, 02.2, 02.3; in particolare [selezionare una opzione]

- ☐ Raggruppamento dotato di soggettività giuridica (tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali – reti soggetto, indicare forma giuridica _____) costituito con atto pubblico (indicare estremi _____);
- ☐ Raggruppamento privo di soggettività giuridica (ATI, ATS e Reti contratto, indicare forma giuridica _____) costituito/da costituirsi [selezionare opzione] con atto pubblico;

☐ di essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii;

☐ di non aver presentato altra DdS e di non far parte di altre compagini che si candidano a ricevere il sostegno di cui all'Avviso Pubblico;

☐ che i singoli partner del raggruppamento non fanno parte di altri raggruppamenti che si candidano a ricevere il sostegno di cui all'Avviso pubblico;

☐ che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto altri contributi a valere su qualsiasi fonte di aiuto;

☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti); tale condizione si applica a tutte le persone fisiche che rivestono cariche in ciascun partner del raggruppamento;

☐ di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;

☐ di non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☐ di presentare una situazione di regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento Regionale n.31 del 2009;

☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

☐ non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti inerenti ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e/o approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. f) e g) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità è rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;

☐ di rispettare il massimale previsto per gli aiuti "*de minimis*" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

Reg. (UE) 1408/2013 "de minimis" agricolo;
Reg. (UE) 717/2014 "de minimis" pesca;
Reg. (UE) 360/2012 "de minimis" SIEG (Servizi di interesse economico generale);

☐ che la DdS e la documentazione ad essa allegata è conforme a quanto previsto nell'Avviso pubblico;

- **di impegnarsi a:**

☐ non candidare le spese ammesse al sostegno di cui al presente Avviso pubblico ad altre forme di agevolazione pubblica;

☐ nel caso in cui il soggetto richiedente sia un raggruppamento non ancora costituito, di costituirsi in una delle forme previste al paragrafo 7 dell'Avviso pubblico, entro 30 giorni dall'atto di ammissione al finanziamento, pena la decadenza della domanda di sostegno;

☐ attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato, intestato al soggetto beneficiario (nel caso di raggruppamenti di tipo a) o al soggetto capofila (in caso di raggruppamenti di tipo b). Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima domanda di pagamento. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse necessarie per la completa realizzazione del progetto. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata del progetto e fino alla completa erogazione del contributo. Sullo stesso conto non possono risultare operazioni non riferibili al progetto. Le entrate saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'O.P. AGEA, dai mezzi immessi dal beneficiario e/o da eventuale finanziamento bancario. Le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto e per il rimborso, ai partner aventi diritto, del contributo erogato da AGEA sulla base delle spese sostenute e riconosciute;

☐ osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

☐ osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dall'Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e dagli atti ad esso correlati;

☐ realizzare il progetto per almeno per l'80% della spesa totale ammessa;

- ☐ consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli Enti deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- ☐ mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per tutta la durata della concessione e degli impegni;
- ☐ mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni alla base dell'attribuzione del punteggio in graduatoria;
- ☐ mantenere la regolarità contributiva;
- ☐ rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- ☐ di rispettare quanto previsto all'art. 80 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016;
- ☐ comunicare al GAL Murgia Più s.c. a r.l. eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico in relazione alle varianti;
- ☐ osservare i termini di esecuzione degli interventi previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
- ☐ rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia;
- ☐ comunicare al GAL il proprio indirizzo PEC ed eventuali cambiamenti dello stesso;
- ☐ custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso;
- ☐ rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- ☐ osservare i termini di presentazione della domanda di saldo previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
- ☐ mantenere aggiornato il fascicolo aziendale fino alla liquidazione del saldo;
- ☐ mantenere la localizzazione delle attività produttive oggetto dell'agevolazione;
- ☐ mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di agevolazione, conforme con quella indicata nella domanda di sostegno e nel progetto approvato, per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- ☐ mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto;
- ☐ rispettare della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti.

- **di essere consapevole che:**

- ☐ preliminarmente alla realizzazione degli investimenti devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, *ecc.*);
- ☐ eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;

- **infine, di:**

- ☐ esonerare il GAL, gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio del

progetto approvato, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le suddette Amministrazioni da ogni azione o molestia;

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del richiedente l'aiuto.

_____

Luogo- data

_____

Firma [3]

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

INFORMAZIONI SULLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SOTTO ALLEGATA

(pagina da eliminare dopo la compilazione)

- **SBARRARE** senza eliminare le tabelle da non compilare;
- **L'ANNO DI RIFERIMENTO DEVE ESSERE QUELLO RELATIVO ALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (data DdS).**

PER LE TABELLE PROCEDERE COME SEGUE:

Tabella 1: **INSERIRE** i dati della sola impresa proponente (ULA, fatturato, totale bilancio);

Tabella 2: **INSERIRE** i dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente. Nel caso in cui la qualifica di impresa sia "collegata", i dati devono essere riportati interamente nella penultima tabella e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia "associata", riportare i suddetti dati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommarli ai precedenti.
Per la definizione di imprese associate e collegate si rinvia all'Allegato I del Reg.(CE) 702/2014 della Commissione.

Tabella 3: **INSERIRE** i dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle della proponente.
Tali dati, nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

a) *in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;*
b) *in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

a) *in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;*
b) *in un'impresa associata NON devono essere riportati.*

Tabella 4: INSERIRE i dati relativi alle partecipazioni che l'impresa proponente detiene in altre società attraverso i propri soci. In questo caso dovranno indicarsi i singoli soci detentori di quote in altre società e per ciascuna di queste le informazioni sul fatturato, ULA, codice Ateco, totale attivo e percentuale del fatturato realizzato nei confronti della proponente e/o dalla proponente verso ciascuna società.
Secondo quanto previsto dalla normativa, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono congiuntamente, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione (verifica del codice ATECO). Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo (>50%) in base alla vigente normativa nazionale;

b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Tabella 5: INSERIRE i dati delle tabelle precedenti, sommandoli.

Tabella 6: in considerazione dei dati di cui alla tabella 5 è necessario indicare la dimensione di impresa in cui il soggetto proponente va inquadrato.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA
INTERVENTO 2.3 - AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ PARAMETRI DIMENSIONALI
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto a _____
nato/a _____ il _____
Cod. Fiscale_____
residente a _____ via _____n_____
in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa _____con sede legale in _____via _____n._____

- Visto l'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese"
- considerato che l'Avviso pubblico **AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.3 - AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA** è riservato ai beneficiari che per dimensione rientrano nella definizione di microimpresa;

DICHIARA

che le informazioni **relative al calcolo della dimensione di impresa** contenute nelle successive tabelle n. **1, 2, 3, 4, 5, 6** sono veritiere e corrette.

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente_____ **Periodo di riferimento (ULTIMO BILANCIO APPROVATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA): anno _____**		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tabella 2

Dati relativi alle imprese <u>associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle</u> del soggetto proponente					
Nome Impresa	**Percentuale di partecipazione**	**Qualifica di impresa (associata o collegata)**	**Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali**	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tali dati, nel caso in cui la qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese <u>associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate</u> a monte o a valle					
Impresa	**Percentuale di partecipazione**	**Impresa alla quale è associata o collegata**	**Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali**	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tali dati, nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- *c) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;*
- *d) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- *c) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;*
- *d) in un'impresa associata NON devono essere riportati.*

Tabella 4 -Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese

Denominazione impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Codice Ateco	Occupati ULA – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato in €	Totale di bilancio in €	% del Fatturato dall'impresa proponente vs l'altra impresa	% Fatturato altra impresa verso l'impresa proponente	Elenco soci e percentuale di partecipazione

Tali dati, nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti qualora si verifichino le condizioni che seguono.
Un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:
a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo (>50%) in base alla vigente normativa nazionale;
b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Tabella riepilogativa

Tabella 5

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	**Fatturato**	**Totale di bilancio**

In tale tabella confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.
Pertanto, l'impresa proponente si trova nella seguente situazione:

Tabella 6

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati nella tabella 5 risultano dai soli conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati nella tabella 5 risultano dalla somma dei dati indicati nelle tabelle n. 1,2,3 e 4.
	mpresa collegata	

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante (**)_____

Avvertenze
Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il soggetto competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o il completamento.
Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000.

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESA

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del predetto Regolamento, La informiamo che:

1) I suoi dati personali verranno trattati per le seguenti finalità: svolgimento della procedura selettiva, compreso l'eventuale utilizzo di graduatorie e per la successiva eventuale concessione del finanziamento pubblico, per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri affidati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. I dati saranno trattati per il tempo necessario alla selezione e, in caso di concessione del finanziamento pubblico, per tutto il periodo di esecuzione del progetto, di erogazione del finanziamento, di esecuzione dei controlli e, successivamente al collaudo e per l'intero periodo di impegno, per l'adempimento di obblighi di legge in conformità alle norme vigenti di settore ed a quelle concernenti la conservazione degli atti amministrativi.

2) I dati verranno trattati in forma digitale ed analogica, con modalità di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

3) Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura selettiva; l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata possibilità di partecipazione alla procedura stessa.

4) Possono venire a conoscenza dei dati in questione, per il conseguimento delle finalità sopra indicate, il Direttore tecnico della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., il responsabile del procedimento, il personale incaricato della gestione delle diverse fasi del procedimento, i componenti della commissione tecnica di valutazione e i componenti del Consiglio di Amministrazione.

5) Il Titolare del trattamento è: Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT) PEC: galmurgiapiu@pec.it, il cui punto di contatto è indicato nell'Avviso pubblico.

6) I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: E-mail: info@galmurgiapiu.it; PEC: galmurgiapiu@pec.it presso la Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT).

7) La graduatoria e i provvedimenti di concessione degli aiuti saranno pubblicati sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. ed agli albi pretori online e bollettini ufficiali online di Enti pubblici quali: le amministrazioni comunali, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, la CCIAA di Bari, la Provincia di B.A.T., la Città Metropolitana di Bari, la Regione Puglia.

8) Saranno altresì diffusi sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. nella sezione "Trasparenza" gli elementi essenziali del finanziamento concesso, quali: estremi dell'Avviso pubblico, ragione sociale e codice fiscale del beneficiario, importo concesso ed erogato.

9) Nel corso ed al termine della procedura selettiva, nei limiti pertinenti le finalità sopra indicate, i dati del richiedente potranno essere comunicati a soggetti terzi (Enti pubblici sovraordinati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. quali Regione Puglia, AGEA, Commissione Europea etc. e i soggetti, anche di natura privata, da questi incaricati), in conformità agli obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa nazionale e comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate da organi di vigilanza e di controllo, ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2016/679.

10) In qualità di interessato, il richiedente ha il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali che lo riguardano nonché di esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE)

2016/679, tra cui richiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento presentando apposita istanza al contatto di cui al precedente punto 5.

11) In qualità di interessato, ricorrendone i presupposti, il richiedente può presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____

Per presa visione ed autorizzazione.

Data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

LA PRESA VISIONE ED AUTORIZZAZIONE DEVE ESSERE RILASCIATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

Modello 4

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno
Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza
INTERVENTO 2.3 - AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ PER GLI AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto a _____
nato/a _____ il _____
Cod.Fiscale_____
residente a _____ via _____n_____
in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa _____con sede legale in _____prov. _____via _____
n.civ._____ partita IVA _____

VISTO il Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 per la concessione di aiuti "*de minimis*";

PRESO ATTO che *l'importo massimo di aiuti pubblici "de minimis" che possono essere concessi ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000,00*[1]*;*

- *ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma o obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";*
- *che il Regolamento (UE) 1407/2013 non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1, paragrafo 1, lettere da a) ad e) dello stesso Regolamento;*
- *in caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte che eventualmente non ecceda tale massimale;*

VISTI, in particolare, gli articoli 2 e 3 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013;

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della

1 Il massimale di € 200.00,00 è espresso in termini di sovvenzione diretta in denaro. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo da indicare è l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

a) che alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione[2]:

□ l'impresa non presenta relazioni, definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con altre imprese tali da configurare l'appartenenza ad una "**impresa unica**"[3];

□ l'impresa presenta relazioni, come definite all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con le seguenti imprese4:

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

(*ripetere tabella se necessario*)

e che, pertanto, l'impresa richiedente e le imprese sopraindicate vanno a configurare la fattispecie dell' "**impresa unica**";

b) l'impresa richiedente o la suddetta "impresa unica", nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti[5]:

□ non ha beneficiato di agevolazioni in regime "de minimis";

□ ha beneficiato di agevolazioni in regime "de minimis" come di seguito indicato:

[2] Di seguito riportare unicamente l'opzione prescelta.

[3] L'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

[4] Indicare per ciascuna impresa denominazione sociale e codice fiscale.

[5] Di seguito riportare unicamente l'opzione dichiarativa prescelta.

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	**Ente concedente**	**Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE** *de minimis*[6]	**Importo dell'aiuto *de minimis***	
						Concesso	**Effettivo**[7]
1							
2							
TOTALE							

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ *Firma leggibile del dichiarante (**)*_____

[6] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

7 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**
Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE
Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni

relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente ed i dati dell'impresa unica dovranno essere riportati nella presente dichiarazione (tabella relativa al punto b)).

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.
In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.
Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Modello 5

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE

L'anno_____giorno_____del mese di_____tra i seguenti:

Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il _____e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito denominato **Capofila**;

Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il _____e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito denominato **Partner**;

Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il _____e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito denominato **Partner**;

VISTO l'Avviso Pubblico "PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.3 – "AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA" pubblicato sul BURP n. _____ del _____;

PREMESSO CHE

- detto Avviso Pubblico presuppone la sottoscrizione di un accordo di cooperazione fra i diversi partecipanti, che si impegnano a lavorare insieme per la realizzazione di una serie di attività che compongono il progetto di cooperazione ammesso a finanziamento;
- i soggetti sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del progetto di cooperazione, nonché conferire al rappresentante legale/Capofila

Modello 5

mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del progetto;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo definisce le modalità di cooperazione tra il Rappresentante legale/Capofila e i Partner del raggruppamento e del relativo progetto, individuando i reciproci compiti e responsabilità.

ARTICOLO 3 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il _____, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni e controlli da parte del GAL Murgia Più o di altro Organismo di controllo.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui il progetto non sia oggetto di alcun provvedimento di concessione del contributo.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e i risultati del progetto per almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo da parte dell'Organismo Pagatore AGEA.

ARTICOLO 4 – COOPERAZIONE PROGETTUALE

Le attività di progetto saranno realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico fra tutti i partner lungo l'intero percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del progetto saranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

Le modalità di coordinamento del rappresentante legale/Capofila, di cooperazione e interazione tra partner sono definite nel Regolamento interno del raggruppamento.

ARTICOLO 5 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Il progetto ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner e per voci di spesa come dettagliato nel formulario di progetto e nel quadro economico riepilogativo.

Modello 5

Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Successivamente, potrà essere modificato ad invarianza del costo totale soltanto con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, previa comunicazione e approvazione da parte del GAL Murgia Più.

Ciascuna parte si fa carico autonomamente delle eventuali spese sostenute per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto.

ARTICOLO 6 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il rappresentante legale/Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della normativa dell'Unione Europea, statale e regionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nel progetto e quanto sarà previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti.

ARTICOLO 7 – RUOLO E COMPITI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/CAPOFILA

Il rappresentante legale/Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto.

Il rappresentante legale/Capofila è responsabile/rappresentante legale del raggruppamento e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del progetto.

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Rappresenta tutti i Partner di progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti al GAL Murgia Più, alla Regione Puglia e ad AGEA o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;

b) Presenta eventuali domande di variazioni del progetto, incluse quelle relative al piano finanziario;

Modello 5

c) In caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla normativa applicabile, ne risponde al GAL Murgia Più, alla Regione Puglia e ad AGEA facendosene carico, in qualità di responsabile/rappresentante legale del raggruppamento. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del raggruppamento rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il rappresentante legale/Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate da AGEA;

e) Garantisce il coordinamento complessivo del progetto facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico di tutti i Partner lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del progetto;

f) Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;

g) Informa il GAL Murgia Più sullo stato di attuazione e sui risultati del progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica previste dal GAL;

h) Elabora le relazioni intermedie sullo stato di avanzamento e la relazione finale del progetto, secondo le modalità richieste dal GAL Murgia Più.

Aspetti finanziari

a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del progetto;

b) Predispone e invia al GAL Murgia Più la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;

c) Riceve le risorse da AGEA e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;

d) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce ad AGEA;

e) Attiva, prima dell'avvio degli interventi ammessi a beneficio, un conto corrente dedicato sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie relative al progetto;

Modello 5

Audit e controllo

a) Facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità regionali, statali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner;

b) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al progetto.

ARTICOLO 8 – RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del progetto, garantendo coordinamento con il rappresentante legale/Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto.

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal rappresentante legale/Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del raggruppamento per le attività di progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione del contributo.

In particolare, i compiti di ciascun partner sono di seguito elencati:

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Informa immediatamente il rappresentante legale/Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;

b) Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del raggruppamento e del progetto;

c) Partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto, secondo le modalità stabilite nel regolamento interno al raggruppamento;

d) Informa il rappresentante legale/Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dal GAL Murgia Più.

Aspetti finanziari

Modello 5

a) Trasmette al rappresentante legale/Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa (contabile e non contabile) della spesa sostenuta e i giustificativi del finanziamento pubblico;

b) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto;

c) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al rappresentante legale/Capofila, per la successiva restituzione da AGEA.

d) È responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al rappresentante legale/Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 14.

Audit e controllo

a) Si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di audit e controlli regionali, statali e comunitari;

b) Comunica al rappresentante legale/Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;

c) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al progetto.

ARTICOLO 9 – CIRCUITO FINANZIARIO

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dal GAL Murgia Più, dalla Regione Puglia e da AGEA, in base alla rendicontazione delle spese del progetto da parte dei singoli Partner coerentemente con il piano finanziario. Il rappresentante legale/Capofila trasmette la domanda di pagamento al GAL Murgia Più / AGEA, a seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli Partner, complete della relativa documentazione giustificativa; lo stesso acquisisce i pagamenti da AGEA. Questi ultimi vengono effettuati su un conto corrente dedicato intestato al Capofila del raggruppamento. Il rappresentante legale/Capofila ripartisce le somme ricevute da AGEA entro 5 giorni lavorativi dal loro accredito sul conto corrente dedicato e sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascuno dei Partner.

Modello 5

ARTICOLO 10 – CONFIDENZIALITÀ

Le parti si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.

La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

ARTICOLO 11 – INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali dettagliati negli articoli da 6 a 8, il rappresentante legale/ Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all' inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato, il rappresentante legale/Capofila può decidere, di concerto e con gli altri Partner e all'unanimità, di escludere il Partner in questione.

Qualora l'inadempimento del Partner abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero progetto, il rappresentante legale/Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo.

Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del progetto, il rappresentante legale/Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del Partner dal presente accordo e dal prosieguo delle attività progettuali.

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il progetto.

Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al rappresentante legale/Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo, ma in luogo del rappresentante legale/Capofila, sono gli altri Partner ad agire congiuntamente.

Ove sia escluso il rappresentante legale/Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione previa autorizzazione da parte del GAL Murgia Più.

Tutte le variazioni nella composizione del raggruppamento devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL Murgia Più, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico.

Modello 5

ARTICOLO 12 – POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER

I Partner per gravi e giustificati motivi potranno recedere dal raggruppamento e dall'Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al rappresentante legale/Capofila, che ne dà preventiva comunicazione agli altri Partner ed al GAL Murgia Più. Il rappresentante legale/Capofila comunica tempestivamente il preavviso di recesso al GAL Murgia Più, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico.

Il recesso e l'eventuale sostituzione con altro Partner è efficace solo a seguito dell'autorizzazione da parte del GAL Murgia Più, e ha effetto per l'attività futura del progetto, non incidendo sulle attività progettuali già eseguite. Il Partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

Tutte le variazioni nella composizione del raggruppamento devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL Murgia Più, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico.

ARTICOLO 13 – SUBENTRO DI NUOVO PARTNER

Il Partner che, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico, subentra ad un Partner receduto, si impegna a ricoprire il medesimo ruolo del Partner uscente e a svolgere le attività previste nel progetto. Tale Partner in qualità di beneficiario potrà usufruire del finanziamento previsto dal progetto.

ARTICOLO 14 – SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della normativa europea, statale e regionale applicabile e il Capofila e i Partner sono responsabili in solido per il loro pagamento.

A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner. In caso di accertamento di sanzioni amministrative, tutti i Partner rispondono solidalmente e in egual misura per le somme dovute. In caso di accertamento di riduzioni, verrà applicata una riduzione del sostegno/pagamento proporzionale alla quota delle spese non ammesse.

Allo stesso modo saranno determinate le somme di competenza dei Partner relative all'applicazione degli interessi.

Modello 5

I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni vengono gestiti conformemente all'articolo 9 di questo Accordo.

ARTICOLO 15 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Capofila e i Partner si impegnano al rispetto gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia.

ARTICOLO 16 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal raggruppamento all'unanimità dei suoi Partner, previa autorizzazione da parte del GAL Murgia Più. A seguito di tale decisione, le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ARTICOLO 17 – NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

Il rappresentante legale/Capofila I Partner

_____ _____

_____

_____

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2°comma, del Codice civile, l'art. 17 – Norme applicabili e Foro competente.

Il rappresentante legale/Capofila I Partner

_____ _____

_____

_____

MODELLO 5A- Dichiarazione di impegno a costituirsi

PSR PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER”

SOTTOMISURA 19.2 “SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO”

GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 2 “RETI DELL’ACCOGLIENZA E DELL’ECCELLENZA”

INTERVENTO 2.3 “AZIONI CONGIUNTE PER L’AMBIENTE E IL CLIMA”

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla CCIAA di_____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

(ripetere se necessario)

MODELLO 5A- Dichiarazione di impegno a costituirsi

In qualità di soggetti componenti il costituendo raggruppamento

Visto il Progetto che qui si intende richiamato e condiviso, redatto ai sensi del sopra citato Avviso pubblico del GAL Murgia Più

CONSAPEVOLI CHE

- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) la costituzione può avvenire entro e non oltre 30 giorni dal relativo invito trasmesso dal GAL Murgia Più, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare differenze nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito rispetto a quello proposto nella fase di candidatura all'Avviso, il GAL rideterminerà il punteggio con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto), il capofila, designato come referente responsabile, deve presentare:
    - la domanda di sostegno, in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale;
    - le singole domande di pagamento (acconto, SAL e saldo) e la documentazione tecnica prevista dall'avviso relativa alla realizzazione del progetto, di ciascun partecipante al raggruppamento che ha sostenuto le spese;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) non ancora costituiti al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, tutti i soggetti proponenti devono produrre una dichiarazione congiunta di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno, le domande di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi prima della concessione del contributo nella forma giuridica prescelta coinvolgendo tutti i soggetti indicati per realizzare le attività previste dal progetto proposto;
- il Capofila è tenuto a realizzare le attività previste, in collaborazione con gli altri partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto. È il rappresentante legale del raggruppamento e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti

gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;

- l'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno del raggruppamento devono essere redatti sulla base delle informazioni minime contenute negli schemi di Accordo di cooperazione e di Regolamento interno predisposti dal GAL;
- in caso di ammissibilità e finanziamento della Domanda di Sostegno, l'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno devono essere inviati al GAL Murgia Più successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso e comunque prima della concessione del sostegno;
- il raggruppamento deve essere costituito obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Progetto, e da tutte le tipologie di soggetti partner che si prevede di coinvolgere, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni, pena l'esclusione dal sostegno;
- la composizione del raggruppamento costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte del GAL Murgia Più;
- il beneficiario dell'Avviso pubblico sopra richiamato è il raggruppamento.

Tutto ciò premesso i sottoscritti,

- conferiscono al (Cognome e nome)_____, nato a _____, il _____, e residente in_____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della impresa/società_____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, iscritto/a presso la CCIAA di _____, nella sezione (speciale/ordinaria)_____, n. REA_____, Partita IVA _____ , indirizzo pec _____, mandato collettivo con rappresentanza, designandolo quale soggetto delegato affinché, presenti la domande di sostegno e le domande di pagamento, nei termini e con il contenuto di cui all'Avviso pubblico citato che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate e sia responsabile di ogni

adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli soggetti.

- si impegnano a costituirsi nella forma giuridica _____ (indicare ATI, ATS, ecc.) per le finalità di cui sopra coinvolgendo tutte le tipologie di soggetti indicate nel Progetto.

Informativa trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

(luogo)_____ , lì (data)_____

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

Modello 5B

Schema di regolamento interno

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto _____ del raggruppamento, istituito ai sensi dell'Avviso Pubblico "PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.3 - AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA" pubblicato sul BURP n. _____ del _____. La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del raggruppamento, la gestione dei conflitti di interesse.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano il fondo FEASR;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia, comprese le successive modifiche ed integrazioni;
- del sopra citato Avviso pubblico indetto dal GAL Murgia Più;
- dell'Accordo di Cooperazione del raggruppamento.

ART. 1 - COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E RUOLI SPECIFICI

Il partenariato è costituito dai soggetti di seguito indicati:

_____ (denominazione), con il compito di capofila/capoprogetto,

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

Il rappresentante legale/*Capofila* del raggruppamento è il referente del progetto per il GAL Murgia Più, il referente dei partner, componenti il partenariato, per le relazioni con il GAL Murgia Più, il coordinatore delle attività previste dal progetto.

Il rappresentante legale/*Capofila* è supportato da (*se previsti*): _____ (qualora siano identificate figure professionali con ruoli specifici di direzione/segreteria etc. oppure qualora

si ritenga di affidare ad alcuni partner specifici compiti e se ne vogliano dettagliare la natura specificare in questa sede).

ART. 2 - ORGANIZZAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO

I componenti del raggruppamento sono rappresentati nel Comitato di progetto che è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste. Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato si rimanda all'articolo 8 del presente regolamento.

Il Comitato di progetto si riunisce all'avvio delle attività e quando il rappresentante legale/capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno due volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza.

ART. 3 - MODALITÀ INTERATTIVA TRA I PARTNER

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del raggruppamento, il rappresentante legale/Capofila assicura la circolazione delle informazioni tra i partner ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.

L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner.

È compito del rappresentante legale/capofila verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.

Il rappresentante legale/capofila diffonde periodicamente tra i partner - e comunque prima delle due riunioni annuali del Comitato di progetto - *check* di progetto (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative: e-mail, riunioni anche in teleconferenza ecc., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione

del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

ART. 4 - VERIFICA DEI RISULTATI

Durante lo svolgimento del progetto, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il rappresentante legale/capofila, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne sulle attività svolte.

I prodotti risultanti dalle diverse azioni del progetto sono da considerarsi chiusi se vengono approvati dall'intero raggruppamento.

ART. 5 - CONFLITTI DI INTERESSE

All'interno del raggruppamento il rappresentante legale /Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del raggruppamento e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del Progetto.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del raggruppamento ed è compito del rappresentante legale/Capofila prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

ART. 6 - COMITATO DI PROGETTO

Il Comitato di progetto è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner.

Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti.

Si riunisce su iniziativa del rappresentante legale/capofila o dei suoi membri ogni volta che si rende necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza, ogni volta lo richiedano almeno tre partner con comunicazione scritta inviata al capofila e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno cinque giorni prima del giorno previsto per la riunione.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al rappresentante legale/Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. È comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'accordo di cooperazione, all'uscita e conseguente ammissione di nuovi partner, alla revoca del mandato al capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

b) per le deliberazioni relative a varianti del progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il rappresentante legale/capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.

ART. 7 - NORMA DI ATTUAZIONE

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del raggruppamento, con la stipula dell'accordo di cooperazione. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

Il rappresentante legale/Capofila

_____

I Partner

_____

_____

_____

PSR PUGLIA 2014/2020 **Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più** **Intervento 2.3 AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA**	**SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO**
TITOLO PROGETTO	
PARTENARIATO PROPONENTE	
FORMA GIURIDICA DEL PARTENARIATO PROPONENTE	
Indicare la forma giuridica assunta dai soggetti già esistenti, la forma giuridica che si intenderà assumere per i soggetti non costituiti	

DA COMPILARE IN CASO DI SOGGETTO PROPONENTE GIA' COSTITUITO	
Ragione sociale	
Indirizzo sede legale e/o unità produttiva (via, cap, città, provincia)	
Codice fiscale	
Partita iva	
CUAA	
Durata della società/contratto[1]	
Codice Ateco	
Legale rappresentante	
Referente (nome, e-mail, numero di telefono)	
Telefono	
E-mail	
PEC	
Indirizzo web (eventuale)	
[1] Indicare la durata della società nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia società consortile e società cooperativa ; indicare la durata del contratto nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia contratto di rete	

ELENCO DEI PARTNER ADERENTI AL RAGGRUPPAMENTO			
N.	Codice fiscale	Ragione sociale	Capofila
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.3 AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA

PROPOSTA PROGETTUALE
PARTE DESCRITTIVA

TITOLO PROGETTO	**0**

ANALISI DEL CONTESTO	*Analizzare il contesto in cui è inserito il progetto, descrivendo i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce pertinenti per l'ambito di attività del progetto [max. 4000 caratteri]*

FABBISOGNI	*Descrivere i principali fabbisogni che il progetto intende soddisfare* *[max. 2000 caratteri]*

OBIETTIVI	*Definire chiaramente gli obiettivi del progetto, in coerenza con quanto riportato nel paragrafo 4 dell'Avviso pubblico [max. 2000 caratteri]*

	RUOLO DI CIASCUN PARTNER NEL PROGETTO	
N.	Ragione sociale	Descrizione dettagliata del ruolo nel progetto
1	0	
2	0	
3	0	
4	0	
5	0	
6	0	

7	0	
8	0	
9	0	
10	0	
11	0	
12	0	

	AZIONI E RISULTATI ATTESI	
N.	Descrizione dettagliata dell'attività prevista	Descrizione dettagliata del prodotto o risultato atteso
1		
2		

3		
4		

5		
6		

7		
8		

9		
10		

INNOVATIVITA'	*Spiegare la portata innovativa del progetto. Cosa si vuole cambiare? Evidenziare l'effetto moltiplicatore; i risultati positivi ottenibili attraverso la cooperazione rispetto a quelli raggiungibili dai singoli. [max. 2000 caratteri]*

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.3 AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA

CRONOPROGRAMMA

TITOLO PROGETTO **0**

Azione n.	Mesi																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
6																		
7																		
8																		
9																		
10																		

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.3
AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA

PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE

TITOLO PROGETTO	**0**

Criterio	Valori	P.ti	Autoval.	Giustificazione
1. Dimensione territoriale del progetto				
1.1. Numero di componenti del raggruppamento partecipanti alla cooperazione	2 soggetti	0		
	3 soggetti	4		
	4 soggetti	8		
	Oltre 4 soggetti	12		
1.2. Numero di comuni del territorio afferente al GAL Murgia Più in cui i componenti del raggruppamento hanno sede legale e/o unità locale. *(Ciascun componente del raggruppamento non può essere conteggiato per più di un comune ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.)*	1 comune	0		
	2 comuni	4		
	Da 3 a 6 comuni	8		
Punteggio massimo attribuibile		20	**0**	
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 1		8		
2. Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale.				
2.1. Numero di imprese (agricole, di trasformazione, di commercializzazione) certificate per il metodo biologico ex Reg. (CE) 834/07 e Reg. CE 889/08 e successive modifiche ed integrazioni.	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
2.2. Numero di imprese (agricole e/o di trasformazione) inserite nel sistema di controllo per prodotti DOP e/o IGP ex Reg. (UE) 1151/2012. *(Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione)*	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
2.3. Numero di imprese iscritte all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o iscritte all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o iscritte all'Albo regionale dei boschi didattici. *(Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.)*	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
Punteggio massimo attribuibile		24	**0**	
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 2		6		
Punteggio complessivo massimo attribuibile		**44**	**0**	
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		**14**		

SCHEDA PARTNER	**P1**
Capofila?	**0**
Ragione sociale	**0**
Codice fiscale	0
Partita IVA	
IVA recuperabile?	

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale	**Descrizione** [dettagliare la tipologia della spesa e le quantità acquistate...]	**Giustificazione della congruità** [rif. preventivi, CCNL, costi standard previsti dall'Avviso]
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato			€ -		
	acquisto di servizi			€ -		

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione									
costi notarili			€ -						
costi del personale subordinato			€ -						
spese per l'organizzazione di incontri tra i partner			€ -						
utenze della sede del raggruppamento			€ -						
canone di locazione della struttura sede del raggruppamento			€ -						
spese di materiale di consumo			€ -						
spese di tenuta del conto corrente dedicato			€ -						
noleggio di beni durevoli			€ -						
acquisto di beni durevoli			€ -						

Costi specifici diretti per la realizzazione del progetto	acquisto di servizi			€ -		
	personale subordinato qualificato			€ -		
	acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici			€ -		
	costi per lavorazioni agricole - forestali			€ -		
	canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata			€ -		
	rimborso spese missioni			€ -		
	noleggio di attrezzature e strumentazioni			€ -		
	fornitura di beni di consumo			€ -		
	acquisto di beni durevoli			€ -		

Costo totale a carico del partner	€ -	€ -	€ -

Contributo richiesto			

SCHEDA PARTNER	**P2**
Capofila?	**0**
Ragione sociale	**0**
Codice fiscale	0
Partita IVA	
IVA recuperabile?	

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale	**Descrizione** [dettagliare la tipologia della spesa e le quantità acquistate...]	**Giustificazione della congruità** [rif. preventivi, CCNL, costi standard previsti dall'Avviso]
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato			€ -		
	acquisto di servizi			€ -		

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione									
costi notarili			€ -						
costi del personale subordinato			€ -						
spese per l'organizzazione di incontri tra i partner			€ -						
utenze della sede del raggruppamento			€ -						
canone di locazione della struttura sede del raggruppamento			€ -						
spese di materiale di consumo			€ -						
spese di tenuta del conto corrente dedicato			€ -						
noleggio di beni durevoli			€ -						
acquisto di beni durevoli			€ -						

Costi specifici diretti per la realizzazione del progetto	acquisto di servizi			€ -		
	personale subordinato qualificato			€ -		
	acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici			€ -		
	costi per lavorazioni agricole - forestali			€ -		
	canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata			€ -		
	rimborso spese missioni			€ -		
	noleggio di attrezzature e strumentazioni			€ -		
	fornitura di beni di consumo			€ -		
	acquisto di beni durevoli			€ -		

Costo totale a carico del partner	€ -	€ -	€ -

Contributo richiesto			

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.3 AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

TITOLO PROGETTO

0

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato	€ -		€ -
	acquisto di servizi	€ -	€ -	€ -
Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione	costi notarili	€ -	€ -	€ -
	costi del personale subordinato	€ -		€ -
	spese per l'organizzazione di incontri tra i partner	€ -	€ -	€ -
	utenze della sede del raggruppamento	€ -	€ -	€ -
	canone di locazione della struttura sede del raggruppamento	€ -	€ -	€ -
	spese di materiale di consumo	€ -	€ -	€ -
	spese di tenuta del conto corrente dedicato	€ -	€ -	€ -
	noleggio di beni durevoli	€ -	€ -	€ -
	acquisto di beni durevoli	€ -	€ -	€ -
	acquisto di servizi	€ -	€ -	€ -

Costi specifici diretti per la realizzazione del progetto	personale subordinato qualificato	€ -		€ -
	acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici	€ -	€ -	€ -
	servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività	€ -	€ -	€ -
	canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata	€ -	€ -	€ -
	rimborso spese missioni	€ -	€ -	€ -
	noleggio di attrezzature e strumentazioni	€ -	€ -	€ -
	fornitura di gadget	€ -	€ -	€ -
	acquisto di beni durevoli	€ -	€ -	€ -

	Imponibile	**IVA**	**Costo totale**
Costo totale del progetto	€ -	€ -	€ -
Contributo richiesto	€ -	€ -	€ -

Modello 7 – Dichiarazioni antimafia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

_l_ sottoscritt_ _____nat_ a_____Prov. _____ il _____
residente a_____Prov. _____via/piazza _____n.__
Cod. Fiscale_____
in qualità di titolare/rappresentante legale della società _____
con sede legale in _____ prov.___via e n.civ _____
Partita IVA_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ i soci (*solo in caso di società*) sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo e data di nascita	Proprietà	Ruolo

☐ di **AVERE** i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età (art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.)(*):

Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Luogo Di Residenza

☐ di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante (**)_____

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o in stampatello, allegando copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.
La presente dichiarazione va sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000.
(*) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.
(**) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. n. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.

	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ _____ nat__ a

_____ il _____

residente a _____ via _____

nella sua qualità di _____ della Impresa

_____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

_____

Codice Fiscale: _____

Data di costituzione: _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica: _____

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi: _____

_____

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

*Per le Imprese di costruzioni vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Modello 8

Spett.le

Società Consortile Gruppo di Azione Locale
Murgia Più a r. l.
Via Achille Grandi n.02
76014 Spinazzola (BT)
PEC GALMURGIAPIU@PEC.IT

OGGETTO: LETTERA DI TRASMISSIONE
Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza INTERVENTO 2.3 - Azioni congiunte per l'ambiente e il clima
Soggetto richiedente _____Domanda di sostegno n._____

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ in merito alla domanda di sostegno n._____, trasmette a mezzo PEC la seguente documentazione:

-

-

-

Lo scrivente, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, certifica che la documentazione trasmessa è conforme agli originali presenti presso la sede legale dell'impresa.

La presente lettera di trasmissione viene firmata[(3)] digitalmente, o in alternativa ai sensi del DPR 445/2000, e trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo galmurgiapiu@pec.it congiuntamente alla sopraelencata documentazione.

Luogo e data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000 allegando un documento di riconoscimento in corso di validità o in alternativa con firma digitale .

MODELLO 9

Prospetto riepilogativo spese sostenute

Denominazione soggetto che ha sostenuto le spese:

Cod. Fiscale del soggetto che ha sostenuto le spese:

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.3 AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA																	
N. voce di costo	Descrizione della spesa	Codice fiscale Fornitore	Partita IVA fornitore	Nome e Cognome / Denominazione Fornitore	N. documento di spesa	Data doc. di spesa / mensilità	Imponibile / importo doc. di spesa	Estremi bonifico / n. assegno bancario	Data di pagamento bonifico / assegno bancario	Importo di pagamento / bonifico / assegno bancario	Data Quietanza	Costo Orario	Ore svolte	Data F24	Importo rendicontato	Contributo richiesto

Data

Firma del legale rappresentante

MODELLO 10 - Quietanza liberatoria

PSR Puglia 2014-2020
Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"
INTERVENTO 2.3 - Azioni congiunte per l'ambiente e il clima

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(D.P.R. n.445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture, a valere sul PSR PUGLIA 2014-2020 –SOTTOMISURA 19.2 – GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.3 - *AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA*

N° fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere,
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione

_____ lì _____ FIRMA[1] _____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 11 - CALCOLO COSTO ORARIO

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.3 AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA

TITOLO PROGETTO:

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:

CODICE FISCALE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:

Cognome e nome	Codice fiscale	Qualifica	Tipologia rapporto di lavoro	Retribuzione diretta mensile x 12 (retribuzione lorda mensile, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie) (A)	Retribuzione differita (Rateo TFR, 13esima, 14esima (B)	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente) (C)	Ulteriori costi previsti da contratto (Premi di produzione se chiaramenti previsti e chiaramenti calcolabili) (D)	Costo effettivo annuo lordo (F=A+B+C+D)	Monte ore annuo di lavoro (G)	Costo orario F/G
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!

DATA

Firma del Legale rappresentante

MODELLO 12

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ
INTERVENTO 2.3 AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA

Time sheet mensile

TITOLO DEL PROGETTO:	
DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:	
CODICE FISCALE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:	
Cognome e nome	
Contratto applicato:	
Monte ore lavorative annuo previsto:	
Descrizione dell'attività svolta	
Anno	Mese

Descrizione attività	**Giorno**																														**Totale ore lavorate**
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
Ore lavorate																																0

Data,

Firma del lavoratore

Firma del rappresentante legale

MODELLO 13 – Versamento dei contributi previdenziali e ritenute fiscali

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.3 Azioni congiunte per l'ambiente e il clima

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n.445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

CONSIDERATO il Progetto di Cooperazione a valere sulla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo-STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020-GAL MURGIA PIÙ - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza - INTERVENTO 2.3 - Azioni congiunte per l'ambiente e il clima, finanziato con provvedimento di concessione n._____ del _____

DICHIARA

che il pagamento relativo a contributi previdenziali e/o ritenute fiscali del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato/determinato/parasubordinato e/o lavoratori autonomi di seguito elencati, che ha espletato la propria attività dal __/___/_____ al __/___/_____, è stato regolarmente effettuato:

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	ESTREMI DEL PAGAMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	DI CUI A CARICO DEL PROGETTO

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA[1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 14 - Richiesta di rimborso spese per missione o trasferta

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.3 AZIONI CONGIUNTE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA

Titolo del progetto	
Denominazione dell'impresa	
Codice fiscale dell'impresa	
Cognome e nome	
Ruolo/funzione	
Data e ora inizio missione	
Data e ora fine missione	
Indirizzo di partenza	
Indirizzo di destinazione	
Motivo della missione	
Distanza da tabella ACI (km)	
Costo di 1 litro di benzina	

SPESE SOSTENUTE (come da documentazione allegata, in originale o copia conforme e regolare anche ai fini fiscali)

Biglietti aerei	€ 0,00
Trasporti pubblici (treno, metro, bus, ecc.)	€ 0,00
Rimborsi chilometrici	€ 0,00
Pedaggi autostradali	€ 0,00
Alloggio	€ 0,00
Vitto	€ 0,00
Altro	€ 0,00
TOTALE RIMBORSI	**€ 0,00**

Data autorizzazione

Firma del legale rappresentante dell'impresa per autorizzazione

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, dichiara che le spese indicate nella presente tabella sono state effettivamente sostenute e non è stato chiesto altro rimborso per le medesime.

Si richiede altresì che il rimborso delle spese sia effettuato a mezzo bonifico bancario sul sotto indicato conto corrente intestato al sottoscritto.

IBAN	
Luogo e data	
Firma del dichiarante	

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA RELATIVA AL RIMBORSO DELLE SPESE

1	
2	
3	
4	
5	

GAL MURGIA PIU'

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 2 - Intervento 2.4 "SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA
INTERVENTO 2.4 - SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.
Via Achille Grandi, 2
76014 Spinazzola (BT)
P. IVA 08006670726
Tel. +39 0883684155
www.galmurgiapiu.eu
info@galmurgiapiu.eu
galmurgiapiu@pec.it

MURGIA PIÙ gruppo di azione locale

INDICE

1. PREMESSA 3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 5
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 6
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 7
6. RISORSE FINANZIARIE 7
7. SOGGETTI BENEFICIARI 7
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 10
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI 12
10. COSTI AMMISSIBILI 14
    10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 16
    10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 22
    10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 22
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 23
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 25
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 26
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 28
15. CRITERI DI SELEZIONE 34
16. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ 35
17. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE 36
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 38
    18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DI SAL 39
    18.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO 41
19. RICORSI E RIESAMI 43
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, RECESSO E RINUNCIA AGLI IMPEGNI 43
21. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE 43
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 44
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 45
24. DISPOSIZIONI GENERALI 45
25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 47
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 48

1. PREMESSA

La Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., di seguito denominata, per brevità, "GAL", è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce la cooperazione tra gli attori del turismo, dell'eccellenza agricola ed enogastronomica, della tutela dell'ambiente, del "sociale", al fine di creare un'offerta turistica di elevata qualità e sostenibilità ambientale e sociale, anche legata alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, in linea con le nuove tendenze che si vanno affermando nel mercato turistico.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303 ss.mm.ii**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss.mm.ii;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;

- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679**

Normativa nazionale

- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto legislativo 196/2003 e Regolamento (UE) Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) n.679/2016**
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "**Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto MiPaaf n. 3536 del 08/02/2016**, "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti Pac";
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, Conferenza Stato-regioni del 5 novembre 2020 e come approvate dal Decreto ministeriale 14786 del 13 gennaio 2021;
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.
- **Decreto Ministeriale n. 497 del 17/01/2019** - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. (*G.U. 26 marzo 2019, n. 72 – suppl. ord. N. 14*), e successivo DM 20 marzo 2020;
- **Legge 18/08/2015 n. 141** "Disposizioni in materia di agricoltura sociale"

Normativa regionale

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802** Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL MURGIA PIU' 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017 e ss.mm.ii**, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL MURGIA PIU' scarl** sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 271;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020** di approvazione di linee guida sulla gestione procedurale delle varianti nell'ambito della sottomisura 19.2;
- **Determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 54 del 03/02/2021 e n. 171 del 31/03/2021** recanti disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa;
- **Determinazione del Direttore tecnico del GAL Murgia Più n. 14 del 29/03/2021**, con cui si forniscono precisazioni circa le modalità e i termini di presentazione della richiesta di autorizzazione di variante, e si dettaglia la documentazione da produrre, relativamente agli interventi previsti dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Murgia Più;
- **Legge regionale 26 febbraio 2008, n. 2** "Riconoscimento delle masserie didattiche";
- **Legge Regionale 27 marzo 2018, n. 9** "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";
- **Regolamento Regionale 11 ottobre 2019, n. 20** "Regolamento Regionale di attuazione della Legge Regionale 27 marzo 2018 n. 9 'Disposizioni in materia di agricoltura sociale'"
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione** _____ del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico

Provvedimenti Agea

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013 prot. n.DPMU.2013.1021** "Disposizioni in tema di documentazione antimafia"
- **Circolare Area Coordinamento prot. n. 4435 del 22/01/2018** "Procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 e successive modificazioni e integrazioni"
- **Istruzioni operative AGEA Organismo Pagatore n. 3 Prot. n. ORPUM.2018.0004464 del 22/01/2018 "**Istruzioni operative relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e s.m.i. - Procedura per la verifica antimafia".
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Beneficiario: il soggetto responsabile dell'avvio e dell'attuazione della operazione (il progetto di cui alla domanda di sostegno).

Microimpresa: a norma della Racc. 2003/361/CE così come richiamata dall'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese".

Raggruppamento: "ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti" ai sensi dell'art. 35 par. 1 del Regolamento (UE) 1305/2013, indipendentemente dalla forma giuridica assunta, con o senza soggettività giuridica.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Piano aziendale (business plan): elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito **DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Operazione: è il progetto al quale è riferita la Domanda di Sostegno, costituito da un insieme di attività tra loro organiche e funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'Avviso pubblico.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'Intervento ha l'obiettivo di stimolare le sinergie tra i piccoli operatori che operano nell'ambito dell'agricoltura sociale e multifunzionale, dell'educazione ambientale ed alimentare, della diffusione di conoscenze sugli aspetti storico-culturali ed antropologici del territorio, affinché possano sviluppare, mettere in rete e commercializzare i servizi offerti.

L'intervento contribuisce, inoltre, a qualificare l'offerta turistica locale sotto i profili del turismo sociale (mirato a particolari categorie di domanda quali anziani, persone con disabilità, minori) ed esperienziale (creazione una relazione empatica e più autentica col luogo e i suoi abitanti, un'immersione completa nella cultura e nelle consuetudini del luogo).

L'intervento risponde ai fabbisogni FB4, FB7, FB8 rilevati dall'analisi SWOT, contribuendo ai processi di aggregazione delle imprese per rispondere alla crescente domanda nell'ambito del turismo "sociale" ed "esperienziale".

L'intervento concorre in modo diretto alla focus area 6B, e in modo indiretto alla focus area 6A, sostenendo la diversificazione economica e lo sviluppo locale anche sotto il profilo della sostenibilità sociale.

5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti sostenuti dal presente Avviso pubblico devono sviluppare e promuovere l'offerta di servizi di cui al par. 4 dell'area territoriale di competenza del GAL Murgia Più, e precisamente il territorio dei comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le domande di sostegno (di seguito denominate DdS) da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL 2014-2020 presentato dal GAL all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Il sostegno è previsto per interventi di cui all'Azione 2 - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza, Intervento 2.4 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso pubblico sono pari ad euro 110.000,00.

Il GAL si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziate.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

7.1 FORMA GIURIDICA

Il soggetto beneficiario è il raggruppamento di due o più entità, già costituito o da costituirsi, composto da piccoli operatori dell'agricoltura sociale e di altri ambiti di attività, tra cui agricoltori, strutture ricettive, aziende agroalimentari, ristoratori, consorzi di tutela, associazioni culturali, e varie formazioni, di natura privata e di carattere collettivo che possono contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale della UE. Almeno una entità del raggruppamento deve essere impresa agricola ex art. 2135 c.c., regolarmente iscritta alla CCIAA con almeno un codice ATECO appartenente ai seguenti gruppi: 01.1, 01.2, 01.3, 01.4, 01.5, 02.1, 02.2, 02.3.

La forma giuridica che il raggruppamento adotta può essere riconducibile a:

a) Raggruppamenti dotati di soggettività giuridica (tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali – reti soggetto) costituiti con atto pubblico; in tal caso il richiedente è il raggruppamento stesso;
b) Raggruppamenti privi di soggettività giuridica (ATI, ATS e Reti contratto) costituiti con atto pubblico; in tal caso il richiedente è il capofila.

I raggruppamenti di tipo a) devono costituirsi, per la realizzazione del progetto, prima del rilascio della domanda di sostegno, pena esclusione.

I raggruppamenti di tipo b) possono essere costituiti prima del rilascio della domanda di sostegno, oppure costituirsi a seguito di specifica comunicazione trasmessa dal GAL Murgia Più, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare variazioni nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito formalmente con atto pubblico rispetto a quello proposto nella fase di candidatura all'Avviso, il punteggio sarà rideterminato con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione, previa autorizzazione del GAL (cfr. Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020; Determinazione del Direttore tecnico del GAL Murgia Più n. 14 del 29/03/2021).

I partner aderenti a raggruppamenti di tipo b), ove il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono impegnarsi a costituirlo a seguito di comunicazione che sarà trasmessa dal GAL Murgia Più. Nella stessa "dichiarazione di impegno a costituirsi" (modello 5A) i partner designano il capofila al quale conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Il capofila, nel caso di raggruppamenti di tipo b) assume la rappresentanza del raggruppamento quale mandatario, ed è tenuto a:

- presentare, in nome e per conto dei partner, la domanda di sostegno, le domande di pagamento con la relativa documentazione di accompagnamento prevista nel presente Avviso;
- svolgere il ruolo di coordinatore amministrativo e finanziario nell'ambito di realizzazione delle attività progettuali;
- rimborsare ai partner le spese, attinenti al progetto, da essi sostenute, rendicontate e liquidate dall'organismo pagatore AGEA;
- coordinare i partner nella realizzazione delle attività conformemente al progetto approvato;
- adempiere a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e a compiere tutte le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;
- comunicare al GAL le eventuali variazioni nella composizione del partenariato o riguardanti le attività di cui all'operazione ammessa a finanziamento prima della realizzazione di tali attività da parte dei partner interessati;
- rappresentare i partner nei rapporti con il GAL, in tutte le fasi dell'iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richiesti dal GAL o connessi all'attuazione del progetto.

I partner di progetto si impegnano a:

- svolgere tutte le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto e nell'atto di costituzione del raggruppamento;
- fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione delle attività progettuali, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto;
- fornire tutti gli elementi necessari al capofila affinché quest'ultimo possa svolgere compiutamente il ruolo di rappresentante legale del raggruppamento per le attività di progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate alla presentazione della domanda di sostegno, all'accettazione del contributo, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione del contributo.

A pena di inammissibilità della domanda di sostegno, **sia il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) che le singole entità componenti (partner) devono rientrare, per dimensione, nella definizione di microimpresa** ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, articolo 11, comma 3, nonché a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, che sinteticamente viene così enunciata: un'impresa che occupa meno di 10 persone e contestualmente realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. A tal riguardo, si specifica che per occupati si devono intendere:

• i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza;

• i proprietari gestori (imprenditori individuali);

• i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e che percepiscono un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto, che regola i rapporti tra le società e il socio stesso, specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.

A tal fine non devono essere conteggiati:

• gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento;

• i dipendenti in cassa integrazione straordinaria;

• la durata dei congedi di maternità o parentali.

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro.

In caso di esito favorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il GAL inviterà il raggruppamento a costituirsi e a darne evidenza entro il termine perentorio di 30 giorni. Il raggruppamento deve essere formalizzato nella forma giuridica prescelta con atto pubblico. Nell'atto costitutivo del raggruppamento

devono essere esplicitamente enunciati il ruolo dei singoli partner nel progetto e le ricadute dello stesso su ognuno di essi. La mancata costituzione entro i termini previsti è motivo di esclusione.

7.2 RILEVANZA TERRITORIALE DEL RAGGRUPPAMENTO

Sia il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) che le entità partecipanti al raggruppamento devono avere una unità locale, regolarmente risultante dal registro delle imprese, nel territorio del GAL Murgia Più (Comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola).

Per i soggetti non iscritti al registro delle imprese, il requisito della ubicazione nel territorio del GAL Murgia Più deve essere soddisfatto dalla sede legale risultante dall'atto costitutivo / statuto / certificato di attribuzione del codice fiscale, o in alternativa da almeno una sede operativa risultante da deliberazione dell'organo a cui lo statuto attribuisce tale potere e da titolo di disponibilità dell'immobile ove è ubicata tale sede, tra quelli previsti dal codice civile.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

a) essere in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti al precedente paragrafo 7;
b) essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii. Tale condizione è materialmente indispensabile per poter procedere correttamente alla compilazione ed al rilascio della domanda di sostegno;
c) non è ammessa la presentazione di più domande di sostegno da parte di un raggruppamento. Il mancato rispetto di questa condizione è causa di inammissibilità di tutte le domande di sostegno viziate;
d) i singoli partner del raggruppamento non possono far parte di altri raggruppamenti che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso pubblico, pena l'esclusione di tutte le DdS presentate;
e) i singoli partner del raggruppamento ed il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:
    - *i.* non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti); tale condizione si applica a tutte le persone fisiche che rivestono cariche in ciascun partner del raggruppamento;
    - *ii.* non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
    - *iii.* non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

iv. presentare una situazione di regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento Regionale n.31 del 2009;

v. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

vi. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

vii. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

viii. aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

ix. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;

x. non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti alla "diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare" ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. k) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande:

f) la proposta progettuale risultante dal "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) e il relativo piano dei costi devono essere coerenti con obiettivi, finalità e costi ammissibili definiti nel presente Avviso;

g) la proposta progettuale risultante dal "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) deve essere illustrata ed argomentata in maniera chiara e dettagliata, tecnicamente fattibile, economicamente sostenibile, ed il relativo piano dei costi deve risultare organico e funzionale;

h) le attività oggetto del Progetto di Cooperazione, dovranno riguardare costi ammissibili come definiti al successivo paragrafo 10;

i) conseguimento del punteggio minimo di ammissibilità previsto dai criteri di selezione;

j) rispetto del massimale previsto per gli aiuti *"de minimis"* di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento citato, non superiore a €

200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

- Reg. (UE) 1408/2013 "*de minimis*" agricolo;
- Reg. (UE) 717/2014 "*de minimis*" pesca;
- Reg. (UE) 360/2012 *"de minimis"* SIEG (Servizi di interesse economico generale);

In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale.

In caso di domanda di sostegno presentata da un raggruppamento privo di soggettività giuridica, il calcolo del rispetto del massimale "de minimis" viene fatto separatamente in base al contributo che viene concesso ad ognuno dei singoli componenti (partner) che fanno parte del raggruppamento;

k) conformità con tutti gli aspetti previsti nel presente Avviso, ivi comprese le modalità di elaborazione e trasmissione della documentazione, le scadenze e la tipologia di documentazione prevista.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della DdS. Ciascuna delle condizioni indicate in questo paragrafo deve essere rispettata. Il mancato rispetto anche solo di una condizione comporterà l'inammissibilità del progetto.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento, e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, gli impegni ed obblighi definiti ai paragrafi 7 e 12 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019", di seguito elencati:

a. assenza di doppio finanziamento: le spese ammesse al sostegno di cui al presente Avviso pubblico non possono beneficiare di altre forme di agevolazione pubblica;

b. attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, o della presentazione della prima DdP, un **conto corrente dedicato**, intestato al soggetto beneficiario (nel caso di raggruppamenti di tipo a) o al soggetto capofila (in caso di raggruppamenti di tipo b). Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima domanda di pagamento. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse necessarie per la completa realizzazione del progetto. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata del progetto e fino alla completa erogazione del contributo. Sullo stesso conto non possono risultare operazioni non riferibili al progetto. Le entrate saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'O.P. AGEA, dai mezzi immessi dal beneficiario e/o da eventuale finanziamento bancario. Le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto e per il rimborso, ai partner aventi diritto, del contributo erogato da AGEA sulla base delle spese sostenute e riconosciute;

c. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

d. osservare le modalità di esecuzione previste dall'Avviso, dal provvedimento di concessione, dal progetto approvato e da eventuali altri atti correlati;

e. realizzare il progetto per almeno per l'80% della spesa totale ammessa;

f. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli Enti deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

g. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per tutta la durata della concessione;

h. mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni alla base dell'attribuzione del punteggio in graduatoria;

i. mantenere la regolarità contributiva;

j. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n 81/2008 e s.m.i;

k. assenza di reati gravi di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016;

l. comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico in relazione alle varianti;

m. osservare i termini di esecuzione previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione, dal progetto approvato e da eventuali altri atti correlati;

n. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia;

o. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso;

p. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

q. osservare i termini di presentazione della domanda di saldo previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;

r. mantenere aggiornato il fascicolo aziendale fino alla liquidazione del saldo;

s. mantenere la localizzazione delle attività produttive che ricevono l'agevolazione;

t. mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di agevolazione, conforme con quella indicata nella domanda di sostegno e nel progetto approvato, per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;

u. mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori obblighi a carico dei beneficiari qualora scaturenti dalla normativa tempo per tempo vigente.

A seguito della concessione del sostegno si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, nonché in eventuali audit e controlli ex post come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019.

10. COSTI AMMISSIBILI

Nel caso di raggruppamento privo di personalità giuridica, sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto capofila o dai singoli partner.

Nel caso di raggruppamento dotato di personalità giuridica (cfr. paragrafo 7 – Soggetti beneficiari), i costi sostenuti dai singoli partner aderenti a tali forme aggregative, per lo svolgimento di attività progettuali, sono ammissibili solo se nell'atto costitutivo è previsto l'utilizzo del personale e delle strutture dei singoli partner.

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono definiti dall'art. 35 par. 2 lett. c) e par. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, nonché dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e dagli artt. 45 e 24 del Reg. (UE) 1305/2013.

Sono sovvenzionabili i seguenti elementi di costo, sempreché siano coerenti con gli obiettivi dell'Avviso e con il progetto proposto:

- studi propedeutici e di fattibilità, comprensivi di rilievi ed analisi;
- costi di funzionamento della cooperazione ed animazione;
- costi specifici diretti per la realizzazione del progetto e per le attività promozionali.

Il contributo concesso riguarda esclusivamente le spese connesse alla realizzazione delle attività del progetto di cooperazione e sono, pertanto, escluse le spese relative all'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Studi propedeutici e di fattibilità, comprensivi di rilievi e analisi, entro un massimo del 20% dell'intero ammontare ammissibile a finanziamento.

Ai sensi dell'art. 61 c. 2 del Reg. UE 1305/2013, tali attività devono essere correlate agli obiettivi specifici dell'Intervento. Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- costi del personale subordinato;
- acquisto di servizi (consulenze, analisi, rilievi).

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione, entro un massimo del 20% dell'intero ammontare ammissibile a finanziamento.

Per costi di funzionamento della cooperazione si devono intendere le spese di gestione di cui all'art. 35 par. 5 lett. c) ed all'art. 61 par.1 del Reg. (UE) 1305/2013. I costi di funzionamento devono essere imputabili esclusivamente al progetto e commisurati al tempo dedicato alla realizzazione delle attività progettuali. I costi di animazione trovano invece riferimento nell'art. 35 par. 5 lett. b) del Reg. (UE) 1305/2013.

Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- costi notarili per la costituzione o per la modifica del raggruppamento;
- costi del personale subordinato per le attività di segreteria ed animazione del raggruppamento;
- spese per l'organizzazione di incontri anche di carattere formativo tra i partner del raggruppamento;
- utenze (telefonica, elettrica, gas, acqua) della sede del raggruppamento, congrue rispetto agli effettivi fabbisogni di gestione del progetto;
- canone di locazione della struttura sede del raggruppamento, di superficie congrua rispetto agli effettivi fabbisogni di gestione del progetto;
- spese di materiale di consumo (es. cancelleria);
- spese di tenuta del conto corrente dedicato, se utilizzato esclusivamente per il progetto;
- noleggio di beni durevoli (arredi, attrezzature);
- acquisto di beni durevoli (arredi, dotazioni strumentali), ammissibile limitatamente alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale di utilizzo nelle attività.

Le spese di costituzione del raggruppamento possono essere richieste a finanziamento solo da parte di soggetti di "nuova costituzione" (raggruppamenti di tipo b di cui al par. 7.1).

Costi specifici diretti per la realizzazione del progetto e per le attività promozionali

Si tratta dei costi diretti per la realizzazione del progetto in relazione alle specifiche tematiche affrontate dal progetto (assistenza sanitaria, integrazione sociale, agricoltura sostenuta dalla comunità, educazione ambientale, educazione alimentare), in applicazione dell'art. 35 par. 5 lett. d) ed e) del Reg. (UE) 1305/2013.

Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- acquisizione di servizi (rilievi, analisi, monitoraggi);
- prestazioni specialistiche di natura socio-sanitaria (psicologi, psicoterapeuti, terapisti, educatori professionali e altri professionisti del settore, funzionali alla realizzazione dell'attività progettata);
- personale subordinato qualificato;
- licenze per portali informatici e software limitatamente al periodo di attuazione del progetto;
- servizi per la disseminazione e divulgazione dei risultati (grafica, stampa, riprese ed elaborazione video, allestimento e montaggio-smontaggio di spazi espositivi, e servizi assimilabili);
- acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici (affissioni ed analoghi);
- canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata;
- rimborso spese per missioni (trasporto, vitto, alloggio) del personale di progetto;

- noleggio di strumentazioni, macchinari ed attrezzature;
- servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività (autobus-minibus, noleggio di mezzi di locomozione tradizionali legati alla cultura rurale);
- canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata;
- quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni;
- costi di spedizione e distribuzione del materiale divulgativo realizzato;
- fornitura di beni di consumo (ad esempio, materiali, concimi, prodotti fitosanitari, sementi);
- costi per lavorazioni agricole-forestali;
- rimborso spese missioni (trasporto, vitto, alloggio);
- acquisto di beni durevoli (attrezzature, strumentazioni, impianti, macchine), ammissibile limitatamente alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale di utilizzo nelle attività.

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili al progetto, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, il progetto e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto al progetto e risultare conseguenza diretta del progetto stesso;
- essere congrue rispetto al progetto ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare il progetto oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Il progetto iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo a conseguire gli obiettivi prefissati dal richiedente ed indicati nella Domanda di Sostegno.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. L'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che all'atto dell'esposizione del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo, il partenariato deve presentare le basi di calcolo che ne dimostrano ragionevolezza e conformità rispetto all'operazione da attuare. La verifica della ragionevolezza dei costi sarà effettuata anche in sede di controlli amministrativi sulle domande di pagamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2) a) del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del progetto e sono, pertanto, escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Tutte le attività devono fare riferimento all'Intervento e al sostegno finanziario europeo. In particolare i materiali promozionali cartacei o informatizzati (ad esempio: libri, opuscoli, brochure, locandine, manifesti)

e tutto ciò che sia riconducibile a supporto informativo, devono rispettare le specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari, come disposto dai Regolamenti (UE) nn. 1305/2013 e 808/2014 – allegato III e ss.mm.ii.

In sede di collaudo finale del progetto, nel caso in cui il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo sarà ridotta in misura corrispondente. Inoltre, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto, in base alla percentuale applicabile al presente Intervento, alla spesa effettivamente sostenuta e valutata ammissibile.

Non è consentita la revisione in aumento dei prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Si forniscono di seguito indicazioni di dettaglio in merito ad alcune categorie di costi ammissibili.

COSTI DI PERSONALE

La voce "Personale" comprende il personale subordinato assunto sia con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato. In tale voce è incluso anche il personale contrattualizzato con collaborazioni a progetto nel rispetto della normativa vigente. Ai fini dell'ammissibilità del costo, il personale contrattualizzato nelle forme su descritte deve essere direttamente impegnato nelle attività progettuali.

Il costo ammissibile, per il personale assunto a tempo indeterminato ed il personale a tempo determinato già contrattualizzato, sarà commisurato al tempo di effettivo impiego della risorsa umana nella realizzazione del progetto, mentre la base di calcolo è data dalla retribuzione effettiva annua lorda comprensiva della retribuzione differita (tfr, 13esima e 14esima), a cui si aggiungono gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Dalla retribuzione effettiva annua lorda sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati, l'IRAP e altri elementi mobili della retribuzione. Ai fini della determinazione del costo per il personale a tempo indeterminato e determinato già contrattualizzato per attività connesse all'attuazione dell'operazione, il costo orario lordo deve essere calcolato dividendo per il numero di ore annue, previste dai singoli CCNL del settore di riferimento, la retribuzione effettiva annua lorda comprensiva di oneri a carico del datore di lavoro.

Il costo ammissibile, per il personale contrattualizzato con collaborazioni a progetto è dato dall'importo previsto dal contratto sottoscritto, maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico del beneficiario/datore di lavoro.

Nel caso di operai agricoli assunti con contratto a tempo determinato (OTD), l'importo ammissibile è dato dai minimali di retribuzione giornaliera comprensiva del rateo di retribuzione differita (tfr, 13esima e 14esima), a cui si aggiungono gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Il costo così definito deve essere proporzionato alle ore dedicate dalla risorsa alla realizzazione delle attività progettuali e desumibili dai time sheet presentati a supporto della spesa.

Tale computo deve essere reso in un prospetto (modello 11) redatto ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciato dal Legale Rappresentante della struttura di appartenenza.

Tale prospetto, redatto per ciascuna risorsa impegnata, deve evidenziare la formazione di tali oneri e la quota di competenza al progetto.

Per tutte le tipologie contrattuali, deve essere redatto apposito timesheet (modello 12) con l'indicazione delle ore dedicate al progetto.

Non sono ammessi i compensi di titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner del progetto.

MISSIONI E TRASFERTE

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili limitatamente all'espletamento di attività rientranti nel progetto stesso e se effettuate da soggetti coinvolti formalmente ed operativamente nel progetto: titolari e amministratori dei partner del raggruppamento, personale, consulenti.

Tali voci di costo devono essere comprovate da apposita autorizzazione, verbali, elenco firme dei partecipanti o da documenti analoghi comprovanti l'effettivo espletamento della missione, documentazione analitica delle spese, compresa una scheda dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, la motivazione tecnica della missione, la sua pertinenza al progetto, la destinazione.

I costi devono essere definiti e liquidati nella forma del rimborso analitico a piè di lista, attenendosi alle condizioni di ammissibilità ed ai massimali indicati nel seguente prospetto.

Spese	Condizioni di ammissibilità	Massimale
Viaggio in aereo	Distanza fra residenza e sede dell'attività oltre 300 Km.	Intero importo di un biglietto economy
Viaggio in treno	Il comune di residenza è diverso da quello sede dell'attività	Intero importo biglietto prima classe
Viaggio in taxi	In assenza di trasporto pubblico o se rende complessivamente più economica la trasferta rispetto all'uso del trasporto pubblico (da dimostrare con apposita relazione)	Intero importo
Viaggio con bus e trasporto pubblico locale	Sempre	Intero importo
Viaggio con autovetture noleggiate o con mezzo proprio	In assenza di trasporto pubblico o se rende complessivamente più economica la trasferta rispetto all'uso del trasporto pubblico (da dimostrare con apposita relazione)	Pedaggi autostradali e parcheggio solo se supportati da documenti giustificativi in originale. Indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina verde, con riferimento alla tariffa in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI. Ai fini del calcolo della distanza percorsa, i chilometri

		vengono considerati dalla sede del partner alla sede di missione conteggiati da tabelle ACI, oppure altre fonti in caso di spostamenti fuori dall'Italia (open street map, google maps), prendendo il percorso di minor lunghezza proposto.
Vitto	Nel caso di attività continuativa che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza non inferiore alle 8 ore. Nel caso di attività continuativa che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza non inferiore alle 12 ore.	€ 22,26 per un solo pasto (€28,94 per trasferte all'estero) € 22,26 per il primo pasto e complessivi € 44,26 per due pasti in un giorno (€ 57,54 per trasferte all'estero)
Alloggio	Nel caso di attività continuativa in sedi al di fuori del territorio regionale diverse dalla sede del progetto, che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza oltre le 12 ore.	€ 120,00 al giorno compresa la prima colazione

CONSULENZE, SERVIZI, NOLEGGI, FORNITURE

Le forniture e le prestazioni di servizi e consulenze comunque denominate devono essere erogate da operatori economici non appartenenti al raggruppamento.

Le spese per collaborazioni occasionali e consulenze esterne (la cui competenza professionale deve essere desumibile dal curriculum vitae) fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico rese sia da singoli professionisti (lavoratori autonomi) che da qualificate imprese/società/enti, privati o pubblici, regolate da apposito atto d'impegno/contratto, giuridicamente valido, che dovrà contenere necessariamente l'indicazione analitica dell'oggetto della prestazione, della durata e del corrispettivo previsto. Il costo sarà attestato da fattura e/o documentazione fiscale equivalente. Tali prestazioni rese da terzi devono risultare strettamente connesse all'effettivo fabbisogno del progetto in termini di apporto tecnico-scientifico e dovranno essere giustificate in termini di giornate/uomo.

I costi per materiali di consumo, strettamente funzionali alle attività progettuali, riguardano i beni acquistati ed utilizzati ai fini del progetto. Di fatto, sotto questa voce ricadono gli articoli di cancelleria, i gadget, le

materie prime, i semilavorati, i materiali di consumo specifico (per esempio: reagenti per prove di laboratorio o mezzi tecnici per la coltivazione o l'allevamento, materiali da utilizzare per l'attività di animazione/divulgazione/informazione). I costi per materiale di consumo sono attestati dagli importi indicati in fattura, in cui si dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo.

Per verificare la ragionevolezza dei costi riferiti a consulenze, servizi, noleggi e forniture, si deve far ricorso, per ciascun acquisto preventivato, ad una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa (emessi da fornitori diversi e in concorrenza e sulla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura).

Le procedure di selezione degli operatori economici (fornitori, consulenti etc.) devono essere svolte preliminarmente al conferimento dell'incarico. A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000.

L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN descritta in Allegato A al presente Avviso; non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (emessi da tre fornitori differenti e in concorrenza; gli operatori economici che emettono i preventivi non possono essere tra loro collegati e/o controllati, devono avere diversa sede legale ed operativa, diversi siti web / recapiti e-mail / telefonici, non avere nella compagine sociale gli stessi soggetti, non presentare sovrapposizioni in termini di componenti degli organi di amministrazione ed altre persone aventi poteri decisionali);
- comparabili (a tal fine, i preventivi devono contenere l'elenco dettagliato delle forniture e/o prestazioni da erogare);
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo; il GAL Murgia Più si riserva di verificare la competitività dei prezzi attraverso indagini di mercato condotte anche sul web).

In caso di acquisizione di beni e servizi, anche di natura intellettuale, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una valutazione tecnica indipendente dei costi, nella forma di una relazione tecnica illustrativa, a firma del beneficiario e/o del tecnico incaricato, inerente alla scelta del bene/servizio e ai motivi di unicità del preventivo proposto. In ogni caso gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

BENI DUREVOLI

La voce di spesa "beni durevoli" comprende i costi sostenuti per l'acquisto di arredi, attrezzature, strumentazioni informatiche, macchinari, acquisto e/o registrazione di brevetti, software, licenze.

Si tratta di beni durevoli, utilizzati nell'ambito delle attività progettuali, aventi le seguenti caratteristiche:

- sono beni suscettibili di un utilizzo pluriennale;
- sono considerati beni inventariabili dalla disciplina contabile interna dell'acquirente.
- sono sottoposte al vincolo del mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso per i 5 anni successivi alla data di erogazione del pagamento finale (Saldo). Sono ammessi in tale voce di spesa "anche i costi relativi all'acquisto e/o alla registrazione di brevetti, software e licenze, il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività progettuale e fornire un apporto necessario alle attività del progetto.

La necessità di fare ricorso a "beni durevoli" per la realizzazione delle attività deve essere motivata all'interno del progetto e la spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nell'ambito progettuale.

In aggiunta a quanto previsto relativamente a forniture e servizi in tema di congruità della spesa, scelta del contraente e procedure di acquisizione dei preventivi, la spesa per i beni durevoli può essere riconosciuta limitatamente:

- al periodo di operatività del progetto;
- alla quota d'uso effettiva nell'ambito del progetto;
- alle quote di ammortamento maturate stabilite dalla normativa vigente, relativamente al settore di riferimento.

Il criterio di determinazione del costo rendicontabile per i beni durevoli utilizzati per il progetto si basa sull'applicazione della seguente formula:

Costo rendicontabile = (A * B* C* D)/360

dove:

A = il costo di acquisto del bene

B = coefficiente di ammortamento del costo del bene impiegato, come determinato nel D.M. del 31 dicembre 1988 e D.M. del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996

C = le giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto, alla data di rendicontazione

D = la % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto.

Si evidenzia che la data da considerare per il calcolo dei mesi di utilizzo può differire rispetto alla data di acquisto (es. data di consegna del bene, data di collaudo, ecc.).

Le dotazioni, la cui spesa è imputata al progetto, devono essere individuate da una etichetta informativa, realizzata in materiale durevole, ai fini di una immediata identificazione degli stessi. L'etichetta informativa deve assolvere agli obblighi di informazione e comunicazione inerenti al finanziamento del PSR Puglia 2014-2020.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente paragrafo, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. e nel provvedimento di concessione del sostegno.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Avviso, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni di impegni e obblighi".

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente Sottomisura gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto.

Inoltre, non sono ammissibili al sostegno:

- spese pagate in contanti, con carte prepagate o con altri mezzi non tracciati, o non pagate dal conto corrente dedicato al progetto;
- spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da imprese con rapporti di controllo o collegamento con soggetti facenti parte del raggruppamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- compensi relativi ad attività svolte dai titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner del raggruppamento;
- beni e servizi forniti da soggetti facenti parte del raggruppamento;

- beni e servizi forniti da dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni dei partner del raggruppamento o da altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti partner a qualsiasi titolo. Sono inoltre escluse spese per l'acquisto di beni e servizi da soggetti che hanno un rapporto di parentela entro il secondo grado con amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partecipanti al raggruppamento;
- acquisto di dotazioni aziendali per le ordinarie attività di produzione di beni e servizi svolta dai soggetti facenti parte del raggruppamento;
- opere edili;
- acquisto di terreni e beni immobili, diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto secondo quanto previsto dall'art. 45 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- acquisto di beni usati;
- interventi rientranti nella attività di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, ai sensi della disciplina comunitaria per gli Aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C198/1 del 27/06/2014);
- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- costi connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono costi ammissibili.

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili possono essere ridotte dal GAL, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la competitività rispetto ai reali prezzi di mercato, la congruità e la funzionalità delle spese previste rispetto alle esigenze e finalità del progetto e del presente Avviso.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. e dal provvedimento di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui al paragrafo 10 decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- titolo di spesa dettagliato;
- titolo di pagamento;
- dichiarazione di quietanza liberatoria delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Sono ammissibili esclusivamente i pagamenti effettuati con le seguenti modalità:

a. **Bonifico bancario o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

b. **Assegno bancario**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegno bancario va presentata copia dell'assegno con la traenza rilasciata dall'istituto di credito.

c. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

d. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

e. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste)

f. **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché effettuata tramite il conto corrente dedicato al progetto, e sia esibito relativo estratto conto attestante il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

g. **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente dedicato al progetto e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo)

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti (compresi quelli effettuati con modello F24) riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso l'apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese sostenute, i giustificativi di spesa devono rispettare le condizioni previste dalle Determinazioni dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020 n. 54 del 04 febbraio 2021 e n. 171 del 31 marzo 2021 "Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa".

In particolare i giustificativi di spesa (fatture e simili) devono, a pena di non ammissibilità, riportare la seguente dicitura, necessaria a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari: "*PSR Puglia 2014/2020 – Sottomisura 19.2 – Intervento 2.4 GAL Murgia Più - CUP _____*".

Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni), è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale sull'importo di spesa ammissibile.

Nella tabella sottostante sono indicati gli elementi essenziali del sostegno concedibile.

Importo massimo di spesa ammissibile	Localizzazione degli interventi ammissibili	Intensità aiuto pubblico
€ 55.000,00	Territorio del GAL Murgia Più (Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola)	100%

Nel caso di ammissione a finanziamento di un progetto di importo superiore a Euro 55.000,00, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale, pena la revoca del contributo, ha l'obbligo di realizzare e rendicontare l'intero progetto approvato, le cui spese saranno tutte oggetto di accertamenti finali.

L'aiuto finanziario previsto dal presente Avviso è concesso in regime "de minimis", in conformità al Regolamento UE n. 1407/2013, e non è cumulabile, per i medesimi titoli di spesa, con qualsiasi regime di sostegno.

Il regime "de minimis" prevede in particolare che, ciascuna impresa può ottenere aiuti in regime "de minimis" complessivamente non superiori a € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e due precedenti). L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un raggruppamento con soggettività giuridica, la verifica del rispetto del regime "de minimis" si applica al raggruppamento stesso.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un raggruppamento privo di soggettività giuridica, la verifica del rispetto del regime "de minimis" si applica a ciascun soggetto componente (partner), tenendo conto della parte di contributo richiesto da ciascuno di essi nell'ambito del progetto.

In ogni caso, per la determinazione del perimetro dell'impresa beneficiaria, si applica la definizione di "impresa unica" di cui all'art. 2 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

I soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante eventuali aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (modello 4) e confermare di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Aggiornamento dei fascicoli aziendali e abilitazione del tecnico

La domanda di sostegno (DdS) deve essere compilata e rilasciata per via telematica a cura del soggetto richiedente, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN ("Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi").

Ciascun partner del partenariato deve innanzitutto provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

Il soggetto richiedente prima della presentazione della Domanda di Sostegno deve presentare al CAA il documento probante l'Accordo di Cooperazione (dichiarazione di impegno a costituirsi o copia dell'atto pubblico nel caso in cui il raggruppamento fosse già costituito in una delle forme giuridiche previste dall'avviso). Successivamente il CAA inserirà nel Fascicolo Aziendale il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto richiedente per la presentazione della DdS.

Il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, associa i Fascicoli Aziendali dei Partner al proprio, anche se questi hanno il fascicolo in altre Regioni. Ogni variazione relativa ai partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporterà al suo interno la lista dei Soci e l'indicazione del soggetto richiedente.

I partner, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; all'interno del fascicolo, nella sezione Elenco dei legami ed accordi viene visualizzato il legame con il soggetto richiedente. Per i partner di altre Regioni, con Fascicolo Aziendale presso Organismi Pagatori diversi da Agea, considerato che al momento non è possibile creare il legame associativo, occorrerà allegare al fascicolo (se consentito dall'OP regionale) il documento che prova la tipologia di accordo di cooperazione/partenariato e la delega al soggetto richiedente.

Una volta completate le procedure da parte dei Partner, il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verifica la presenza di tutti i Soci/Partner e lo valida a sua volta al fine di consolidare la situazione.

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda di sostegno per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal capofila o rappresentante legale, mediante la compilazione del modello 1.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta (modello 2). L'invio dei modelli 1 e 2, deve avere ad oggetto: "*Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più – Intervento 2.4*".

Gli stessi modelli dovranno essere inviati entro e non oltre le ore 12:00 del **22 luglio 2021** alla Regione Puglia, all'attenzione del responsabile del servizio informatico sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it ed al GAL Murgia Più scarl all'indirizzo PEC: galmurgiapiu@pec.it . Il GAL Murgia Più declina ogni responsabilità in caso di mancata abilitazione del tecnico dovuta alla erronea o tardiva trasmissione dei suddetti modelli.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati dalla data del 15 giugno 2021 (termine iniziale**) sino alle ore 24:00 del 05 agosto 2021 (termine finale).**

La DdS, con tutti gli allegati in formato PDF, deve pervenire al GAL Murgia Più esclusivamente a mezzo **PEC**, pena l'inammissibilità, al seguente indirizzo: **galmurgiapiu@pec.it entro e non oltre le ore 13:00 del 09 agosto 2021**, pena la irricevibilità della DdS.

Ove strettamente necessario, per esigenze relative alla dimensione dei files allegati, è possibile inviare la DdS suddividendo gli allegati su più invii di PEC, dandone evidenza nel testo della stessa (*es. invio n. 1 di n.*), fermo restando che saranno prese in considerazione, ai fini della ricevibilità, solo ed esclusivamente le PEC pervenute entro e non oltre il summenzionato termine ultimo.

Non sarà presa in considerazione la documentazione trasmessa con differenti modalità e sistemi di trasmissione, anche telematici, quali ad esempio: posta elettronica ordinaria, mail o PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo etc.

La PEC di invio della DdS e di tutti gli allegati dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Oggetto: *PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più - Intervento 2.4*

Testo della PEC:

Intervento 2.4. Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Domanda di sostegno n……presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune ……..Telefono …… – email …….

Eventuali domande di sostegno inviate per posta, su supporto cartaceo, oppure, oltre i termini di scadenza saranno ritenute irricevibili; saranno inoltre ritenute irricevibili le domande che presenteranno file non leggibili o danneggiati.

Il GAL Murgia Più non si assume alcuna responsabilità circa la mancata o tardiva consegna della PEC contenente la DdS e la documentazione prevista dall'Avviso.

Ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo per la consegna della DdS e dei relativi allegati, faranno fede esclusivamente la data ed ora risultanti dalla PEC pervenuta al GAL Murgia Più.

Il presente Avviso pubblico è basato su una procedura "*a bando aperto - stop-and-go*". Ad ogni scadenza periodica dell'Avviso, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura dell'Avviso per una ulteriore scadenza periodica, o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria ed alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galmurgiapiu.eu apposito provvedimento di riapertura del periodo di presentazione delle domande di sostegno. Infine il GAL provvederà, con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva dell'avviso pubblico, dandone comunicazione sul proprio sito www.galmurgiapiu.eu. Eventuali domande di sostegno presentate successivamente alla data di scadenza periodica e durante i periodi di sospensione saranno irricevibili.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente della documentazione di seguito elencata.

Raggruppamenti dotati di soggettività giuridica ("di tipo a"):

1. Documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità del legale rappresentante del raggruppamento e dei legali rappresentanti / titolari i tutti i partner di progetto;
2. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto (qualora presente) redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema di Accordo di cooperazione come da modello 5;
3. Regolamento interno (redatto secondo il modello 5B) nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi;

4. Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi, redatta sulla base del modello 3, sottoscritta dal legale rappresentante del raggruppamento e dai legali rappresentanti di tutti i partner del raggruppamento in cui si dichiara:
   a) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
   b) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
   c) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
   d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
   e) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
   f) di essere in regola con la legislazione previdenziale;
   g) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
   h) di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
   i) di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
   j) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
   k) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
   l) di non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
   m) di non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti alla "diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare" ai sensi

dell'art. 35 par. 2 lett. k) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;

n) in caso di partecipazione di OP, che le attività previste e finanziate dai programmi operativi della OP non si sovrappongono con quelle che si realizzeranno con il progetto del PSR Puglia 2014-2020;
o) lo stato di microimpresa;
p) di aver preso visione del progetto da allegare alla domanda di sostegno e che le informazioni relative alla scheda partner sono veritiere e corrette;
q) di assumere gli impegni ed obblighi previsti dall'Avviso;

5. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner (modello 7);
6. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità (modello 4), resa sia dal legale rappresentante del raggruppamento che da ciascun partner che realizzerà attività e richiederà il corrispondente contributo;
7. Visura camerale ordinaria del raggruppamento e di tutte le entità che compongono il raggruppamento;
8. Per i partner non iscritti al registro delle imprese, certificato di attribuzione del codice fiscale; qualora la sede legale non sia ubicata nel territorio del GAL, copia dello statuto vigente, copia del titolo di disponibilità della sede operativa ubicata nel territorio del GAL e copia della deliberazione sull'apertura della sede operativa nel territorio del GAL;
9. Progetto redatto secondo il modello 6, sottoscritto dal legale rappresentante del raggruppamento. Esso è costituito dalle seguenti sezioni:
   - Scheda generale del progetto che riporta i dati di sintesi del progetto;
   - Elenco dei partner aderenti al raggruppamento;
   - Scheda partner di ciascun aderente al raggruppamento che riporta altresì il quadro economico, ossia l'esplicitazione dei costi;
   - Proposta progettuale che descrive l'analisi di contesto, gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere;
   - Descrizione dettagliata delle attività previste per la realizzazione del progetto e dei prodotti / risultati attesi;
   - Cronoprogramma delle azioni;
   - Scheda finanziaria complessiva del progetto.
10. Per ciascuna voce di spesa riferita a servizi, consulenze, noleggi, forniture, beni durevoli, n. 3 preventivi confrontabili emessi da fornitori diversi e riportanti dettagliatamente l'oggetto della fornitura; gli stessi devono essere datati, timbrati e sottoscritti dal fornitore secondo le specificazioni di cui al paragrafo 10.1 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza", corredati da relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del soggetto proponente e del tecnico incaricato;
11. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.1, copia dei certificati di conformità al metodo biologico rilasciati dagli organismi di controllo ai sensi del Decreto MiPAAF n.18321 del 09/08/2012;

12. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.2, copia della documentazione che attesti l'inserimento dell'operatore nel sistema di controllo, rilasciata dagli organismi di controllo competenti per la specifica DOP/IGP;
13. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.3, ciascuna impresa in possesso del requisito dovrà rendere ai sensi del DPR 445/2000 apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesti l'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o all'Albo regionale dei boschi didattici della Regione Puglia.

Raggruppamenti privi di soggettività giuridica ("di tipo b"):

1. Documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità del legale rappresentante / titolare di ciascun partner del raggruppamento;
2. Nel caso di ATI, ATS e Reti – Contratto **già costituite** al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, Accordo di Cooperazione, redatto sotto forma di atto pubblico, nel quale i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del raggruppamento e delle attività progettuali, nonché conferire al capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del progetto redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema dell'Accordo di cooperazione (modello 5);
3. Nel caso di ATI, ATS e Reti – Contratto **non ancora costituite** al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi secondo le modalità previste nel presente avviso, nella forma giuridica prescelta (modello 5A);
4. Regolamento interno (redatto secondo il modello 5B) nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi. Nel caso di ATI, ATS e Reti Contratto **non ancora costituite**, il regolamento interno sarà trasmesso entro i termini previsti per l'invio dell'Accordo di cooperazione;
5. Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi, redatta sulla base del modello 3, sottoscritta dal legale rappresentante del raggruppamento e dai legali rappresentanti di tutti i partner del raggruppamento in cui si dichiara:
    a) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
    b) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;

c) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
e) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
f) di essere in regola con la legislazione previdenziale;
g) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
h) di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
i) di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
j) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
k) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
l) di non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
m) di non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti alla "diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare" ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. k) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;
n) in caso di partecipazione di OP, che le attività previste e finanziate dai programmi operativi della OP non si sovrappongono con quelle che si realizzeranno con il progetto del PSR Puglia 2014-2020;
o) lo stato di microimpresa;
p) di aver preso visione del progetto da allegare alla domanda di sostegno e che le informazioni relative alla scheda partner sono veritiere e corrette;
q) di assumere gli impegni ed obblighi previsti dall'Avviso;

6. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner del raggruppamento (modello 7).
7. Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità (Modello 4), resa da tutti i partner del raggruppamento;
8. Visura camerale ordinaria del raggruppamento e di tutte le entità che compongono il raggruppamento;
9. Per i partner non iscritti al registro delle imprese, certificato di attribuzione del codice fiscale; qualora la sede legale non sia ubicata nel territorio del GAL, copia dello statuto vigente, copia del titolo di disponibilità della sede operativa ubicata nel territorio del GAL e copia della deliberazione sull'apertura della sede operativa nel territorio del GAL;
10. Progetto redatto su apposita modulistica (modello 6), sottoscritto dal legale rappresentante del raggruppamento. Esso è costituito dalle seguenti sezioni:
    - Scheda generale del progetto che riporta i dati di sintesi del progetto;
    - Elenco dei partner aderenti al raggruppamento;
    - Scheda partner di ciascun aderente al raggruppamento che riporta altresì il quadro economico, ossia l'esplicitazione dei costi;
    - Proposta progettuale che descrive l'analisi di contesto, gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere;
    - Descrizione dettagliata delle attività previste per la realizzazione del progetto e dei prodotti / risultati attesi;
    - Cronoprogramma delle azioni;
    - Scheda finanziaria complessiva del progetto.
11. Per ciascuna voce di spesa riferita a servizi, consulenze, noleggi, forniture, beni durevoli, n. 3 preventivi confrontabili emessi da fornitori diversi e riportanti dettagliatamente l'oggetto della fornitura; gli stessi devono essere datati, timbrati e sottoscritti dal fornitore secondo le specificazioni di cui al paragrafo 10.1 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza", corredati da relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del soggetto proponente e del tecnico incaricato;
12. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.1, copia dei certificati di conformità al metodo biologico rilasciati dagli organismi di controllo ai sensi del Decreto MiPAAF n.18321 del 09/08/2012;
13. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.2, copia della documentazione che attesti l'inserimento dell'operatore nel sistema di controllo, rilasciata dagli organismi di controllo competenti per la specifica DOP/IGP;
14. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.3, ciascuna impresa in possesso del requisito dovrà rendere ai sensi del DPR 445/2000 apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesti l'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o all'Albo regionale dei boschi didattici della Regione Puglia.

Si precisa che tutti i documenti devono essere prodotti in formato PDF/A. Laddove sia prevista la firma dei documenti, questa può essere apposta digitalmente, o in alternativa, ex DPR 445/2000, firmando il

documento originale e trasmettendone scansione con allegata copia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti dell'Intervento, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

CRITERI DI SELEZIONE

Criterio	Valori	Punteggio
1. Dimensione territoriale del progetto		
1.1. Numero di componenti del raggruppamento partecipanti alla cooperazione	2 soggetti	0
	3 soggetti	4
	4 soggetti	8
	Oltre 4 soggetti	12
1.2. Numero di comuni del territorio afferente al GAL Murgia Più in cui i componenti del raggruppamento hanno sede legale e/o unità locale. Ciascun componente del raggruppamento non può essere conteggiato per più di un comune ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	1 comune	0
	2 comuni	4
	Da 3 a 6 comuni	8
Punteggio massimo attribuibile		20
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 1		8
2. Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale.		
2.1. Numero di imprese (agricole, di trasformazione, di commercializzazione) certificate per il metodo biologico ex Reg. (CE) 834/07 e Reg. CE 889/08 e successive modifiche ed integrazioni.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
2.2. Numero di imprese (agricole e/o di trasformazione) inserite nel sistema di controllo per prodotti DOP e/o IGP ex Reg. (UE) 1151/2012. Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8

2.3. Numero di imprese iscritte all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o iscritte all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o iscritte all'Albo regionale dei boschi didattici. Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
Punteggio massimo attribuibile		24
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 2		6
Punteggio complessivo massimo attribuibile		**44**
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		**14**

La DdS sarà inserita nella graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga i seguenti punteggi minimi:
- 8 punti per il Criterio 1 "Dimensione territoriale del progetto";
- 6 punti per il Criterio 2 "Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale";
pertanto, il punteggio minimo complessivo è pari a 14 punti.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio, sarà data priorità in graduatoria al progetto il cui importo sia minore. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda di sostegno la cui PEC risulta essere pervenuta per prima al GAL (faranno fede la data e l'ora risultante sulla PEC ricevuta dal GAL; in caso di invio frazionato su più messaggi di PEC, faranno fede la data e l'ora di ricezione dell'ultimo messaggio di PEC).

16. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

Le DdS pervenute saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà i seguenti aspetti:

- avvenuto rilascio della domanda di sostegno (DdS) entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- presentazione della DdS e della documentazione allegata entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al paragrafo 13;
- avvenuta sottoscrizione della DdS da parte del richiedente;
- completezza della documentazione elencata al paragrafo 14.

La verifica può avere esito positivo o negativo. Costituisce motivo di irricevibilità, e quindi di esclusione, il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. **Non è ammessa l'integrazione di documenti previsti dal paragrafo 14.** Gli esiti della verifica di ricevibilità, con la relativa motivazione, saranno comunicati a mezzo PEC ai titolari delle DdS.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità. L'esito positivo della verifica di ricevibilità non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto la definitiva ammissione al sostegno è subordinata all'esito positivo delle successive fasi istruttorie.

In caso di esito negativo, l'istanza è irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/1990, comunicando le motivazioni della irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso, fermo restando che non è consentita la presentazione di documenti, previsti dal paragrafo 14 a pena di irricevibilità, e non trasmessi unitamente alla DdS.

Avverso il provvedimento di irricevibilità i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente Avviso.

17. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Essa è eseguita sulle sole DdS ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8. **Oltre al controllo del possesso dei requisiti formali, la verifica di ammissibilità ha ad oggetto la valutazione della coerenza del progetto e del relativo piano dei costi con obiettivi, finalità e costi ammissibili definiti nel presente Avviso, la chiarezza, fattibilità tecnica, sostenibilità economica del progetto, l'organicità e funzionalità del piano di attività e dei relativi costi. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS. Non è ammessa la correzione e/o integrazione della proposta progettuale.** Il soccorso istruttorio è applicabile esclusivamente ai casi di errore palese;
2. l'ammissibilità delle singole attività previste nel progetto e delle relative spese previste, in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10 "Costi ammissibili", la fattibilità tecnica delle attività e la loro sostenibilità economica, la funzionalità di ogni singola attività agli obiettivi dell'Avviso pubblico e del progetto. **Si esamina la congruità di ciascuna voce di costo; a tal fine, la Commissione Tecnica di Valutazione effettua confronti con i prezzi di mercato rilevati con ricerche via web, listini prezzi, prezzi di aggiudicazione di gare di appalto o in riferimento a progetti analoghi. La verifica di congruità attiene anche alle spese per il personale: in particolare, è oggetto di controllo la corrispondenza tra l'inquadramento (in termini di responsabilità, competenze e mansioni) e le attività per le quali l'unità di personale è impegnata nel progetto. Analoghi controlli sono effettuati sulle spese per consulenze e servizi analoghi. Qualora emergano scostamenti tra le spese previste nella proposta progettuale e gli importi reputati congrui dalla Commissione Tecnica di Valutazione, sono applicate**

le conseguenti decurtazioni. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;

3. l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo complessivo determina la non ammissibilità della DdS;
4. la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o il mancato soddisfacimento di condizioni previste dall'Avviso relative a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici. Il soccorso istruttorio è applicabile esclusivamente ai casi di errore palese.

La documentazione inviata congiuntamente alla DdS deve essere completa sin dal momento della presentazione. **Il GAL si riserva, inoltre, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione, sia di carattere amministrativo che di carattere tecnico e/o economico rispetto a quella prevista dall'Avviso pubblico, qualora ritenuta, a proprio insindacabile giudizio, necessaria all'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa. La mancata presentazione di detti documenti, integrazioni e/o precisazioni entro i termini prescritti nella richiesta comporterà l'inammissibilità della domanda di sostegno**.

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, con conseguente comunicazione a mezzo PEC al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica, così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o controdeduzioni e/o presentare documenti ritenuti idonei ad indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP provvede alla sua pubblicazione sul sito www.galmurgiapiu.eu con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile e dell'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

L'inserimento in posizione utile nella graduatoria provvisoria non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto la definitiva ammissione al sostegno è subordinata all'esito positivo delle successive fasi istruttorie.

A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, il GAL inviterà i raggruppamenti non già costituiti al momento del rilascio della Domanda di Sostegno a costituirsi in ATI, ATS e Rete Contratto, come descritto al paragrafo 7.1 "Forma giuridica", con impegno a trasmettere a mezzo PEC al GAL il relativo atto pubblico e il Regolamento interno entro e non oltre 30 giorni. La mancata o incompleta ricezione, nei tempi prescritti,

della documentazione su indicata, equivale a rinuncia al sostegno concesso ed il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

A seguito del perfezionamento dell'istruttoria tecnico amministrativa, il RUP trasmette al Consiglio di Amministrazione la graduatoria definitiva delle DdS collocate in posizione utile e la cui istruttoria tecnico-amministrativa abbia avuto esito positivo, per la relativa approvazione.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it. La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Qualora dovessero residuare risorse finanziarie, ovvero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie, il GAL, a proprio insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, o in alternativa, di destinare dette risorse ad altri interventi previsti dal Piano di Azione Locale.

Le operazioni ammesse ai benefici devono essere concluse entro il termine di **18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del sostegno. L'operazione si intenderà conclusa quando tutte le attività ammesse a beneficio risulteranno completate e le relative spese - giustificate da fatture o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione delle operazioni.

Il predetto termine può essere prorogato, a insindacabile discrezione del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento (DdP) nel rispetto delle modalità e dei termini di seguito indicati, che potranno essere ulteriormente dettagliati nel provvedimento di concessione.

Le DdP dovranno, inoltre, essere stampate, firmate, e trasmesse al GAL corredandole della documentazione prescritta, attraverso plico chiuso contenete la domanda e gli allegati richiesti. Il plico dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura:

Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza

ed inviato a mezzo raccomandata AR del servizio postale, mediante corriere autorizzato o a mano, dovrà essere indirizzato a: GAL MURGIA PIÙ S.c. a r.l. - Via Achille Grandi n.02 - 76014 Spinazzola (BT).

La consegna a mano potrà essere effettuata negli orari di apertura al pubblico degli uffici del GAL il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00. A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico, ai fini dell'istruttoria della DdS farà fede la documentazione inviata in forma cartacea ed allegata alla domanda DdS. Gli invii dovranno essere accompagnati da lettera di trasmissione (modello 8) con elencazione della documentazione inviata. Il GAL non si assume alcuna responsabilità circa il mancato recapito del plico contenente le DdP e la documentazione a corredo delle medesime.

L'erogazione del contributo pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il sostegno pubblico a valere sull'Intervento 2.4 è concesso come contributo in conto capitale. La richiesta di erogazione da parte del beneficiario dovrà essere presentata con le seguenti tipologie di DdP:

- DdP di acconto sullo stato di avanzamento dei lavori (SAL);
- DdP del saldo.

18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DI SAL

È possibile presentare DdP per stato di avanzamento lavori (SAL) corrispondente ad interventi parzialmente eseguiti. La DdP deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario. Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto massimo tre volte, e non potrà superare il 90% dell'importo del sostegno totale concesso.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della DdP di SAL compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- relazione intermedia delle attività realizzate sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute (modello 9) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- copia del materiale informativo e promozionale prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;

- copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestane la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarità contributiva**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (modello 7), resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- certificato camerale di vigenza in corso di validità che attesti l'assenza dello stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, e che non ci sia un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni. In caso di raggruppamento con soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al raggruppamento. In caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al capofila, nonché ai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP.

Inoltre, per le categorie di spesa sotto indicate, si deve allegare la seguente documentazione:

Spese di fornitura beni e servizi:

- Documentazione di spesa relativa al periodo temporale per il quale è richiesta l'erogazione e relativi documenti attestanti il pagamento:
- Copie delle fatture d'acquisto o altro documento contabile di valore probatorio equivalente. Tutti i titoli di spesa dovranno riportare nella descrizione, oltre al dettaglio dei beni/servizi oggetto della prestazione, la dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.4 – CUP _____";
- Copia del titolo di pagamento;
- Estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria;
- Quietanza liberatoria, corredata di copia del documento di riconoscimento del dichiarante, indicante gli estremi della fattura (n. e data), l'importo, la data del pagamento, le modalità di pagamento (modello 10).

Spese per il personale:

- Contratto di lavoro / lettera di incarico / ordine di servizio firmato sia dal lavoratore in questione che dal legale rappresentante/titolare del datore di lavoro, in cui è indicato il progetto assieme alla dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.4 – CUP _____", la durata dell'incarico, il ruolo svolto nel progetto dal lavoratore, la retribuzione oraria o giornaliera, l'impegno orario previsto dedicato al progetto;
- esclusivamente per i lavoratori subordinati, prospetto calcolo costo orario (modello 11);

- time sheet mensile dal quale si evinca l'effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto, controfirmato dal legale rappresentante o capo del personale riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, estremi del progetto, mese di riferimento, firma del dipendente (modello 12);
- nel caso di personale coinvolto su più progetti e/o altre attività: dettaglio riportante il n. di ore impiegate sul singolo progetto e/o su altre attività;
- cedolino paga dei lavoratori impegnati nel progetto per il periodo previsto;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (contabile del bonifico, con indicazione, nella causale, della dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.4 – CUP _____"; copia di assegno non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente);
- Estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria;
- documenti attestanti il pagamento di contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (mod. F24) debitamente quietanzati;
- nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati, come attestato da tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato (modello 13);

Spese per vitto e alloggio:

- dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 (modello 14)**,** sottoscritta dalla persona che ha effettuato la missione e controfirmata dal legale rappresentante del raggruppamento;
- documentazione giustificativa della spesa sostenuta (ricevute intestate, biglietti, attestazioni delle distanze percorse e del costo del litro di benzina);
- evidenze della missione e delle attività svolte (fogli firme, foto, relazioni etc.);
- titolo di pagamento (contabile del bonifico, con indicazione, nella causale, della dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.4 – CUP _____"; copia di assegno non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente);
- estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico. Il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria della DdP.

18.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Entro e non oltre 30 giorni successivi alla documentata conclusione dell'operazione, deve essere trasmessa al GAL la DdP del saldo con i relativi allegati.

Nel caso in cui non sia rispettato il termine stabilito per la conclusione degli interventi, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione degli interventi, sia presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio dalla DGR n. 1802 del

07/10/2019 “Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni”.

Ai fini della determinazione del termine di conclusione degli investimenti farà fede la data dell’ultimo titolo di pagamento.

Per l’erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della DdP di saldo compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- relazione finale delle attività realizzate, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute (modello 9) sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- copia del materiale informativo e promozionale prodotto con supporti idonei atti a verificare l’attività realizzata;
- copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestane la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarità contributiva**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell’ambito della DdP;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall’art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (modello 7), resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell’ambito della DdP;
- qualora non già in possesso del GAL, certificato camerale di vigenza in corso di validità che attesti l’assenza dello stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, e che non ci sia un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni. In caso di raggruppamento con soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al raggruppamento. In caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al capofila, nonché ai partner che rendicontano spese nell’ambito della DdP.

La documentazione specifica da allegare alla DdP del saldo per le singole categorie di spesa è la medesima indicata al paragrafo 18.1.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico. Il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all’espletamento dell’attività istruttoria della DdP.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, il rispetto delle condizioni che hanno dato origine all’attribuzione dei punteggi, l’ammissibilità delle spese e la corrispondenza delle singole attività realizzate con il progetto approvato, preliminarmente alla liquidazione del saldo del contributo, il GAL verificherà la regolare esecuzione dei progetti attraverso accertamento in situ. Le risultanze di tale controllo saranno

riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di acconto su SAL.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso i provvedimenti emessi nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico, o in subordine, ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere trasmesso a mezzo PEC alla casella galmurgiapiu@pec.it indirizzato al Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c. a r.l. entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico, è ammesso il ricorso giurisdizionale, da presentare all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, RECESSO E RINUNCIA AGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) 809/2014 della Commissione Europea, per "cessione dell'azienda" si intende la vendita, l'affitto o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate.

Nell'ambito del presente Avviso pubblico, il subentro di un altro soggetto, partner o capofila del raggruppamento è disciplinato dal paragrafo 4 "Cambio di beneficiario" dall'Allegato A alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020, a cui si fa integrale rinvio. Il GAL, con il provvedimento di concessione del sostegno, può definire norme di dettaglio inerenti alla disciplina del cambio di beneficiario.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

21. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, i beneficiari devono attenersi puntualmente all'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento e limitare il ricorso alle varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale rispetto ai progetti non selezionati.

Ai fini del presente Avviso pubblico, le varianti sono integralmente disciplinate dall'Allegato A alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020.

La Determinazione del Direttore tecnico del GAL Murgia Più n. 14 del 29/03/2021, fornisce precisazioni circa le modalità e i termini di presentazione della richiesta di autorizzazione di variante, e dettaglia la documentazione da produrre.

Il GAL, con il provvedimento di concessione del sostegno, può definire ulteriori norme di dettaglio inerenti alla disciplina delle varianti.

Per quanto concerne le proroghe in corso d'opera, fatte salve le cause di forza maggiore, il GAL si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare una o più scadenze previste nel presente Avviso pubblico. Il termine di fine lavori può essere prorogato, ad insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga deve pervenire al GAL prima della scadenza del termine di ultimazione degli interventi.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dai Regolamenti (UE) 1306/2013 e 809/2014. In ogni caso, costituisce motivo di revoca il mancato rispetto, in qualunque momento riscontrato, delle condizioni di ammissibilità e/o delle condizioni che hanno dato origine all'attribuzione di punteggi. La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.). La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria. La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo. Le riduzioni ed esclusioni sono applicate secondo quanto previsto dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019".

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili. Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi. Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore. In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013. Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle Domande di Sostegno sono espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

L'aiuto è riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Reg.(UE) N. 1407/2013, pubblicato sulla GUCE del 24 dicembre 2013 serie L n. 352.

Sono aiuti in «de minimis» le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. "Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013".

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSL del GAL Murgia Più s.c. a r.l. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle Domanda di Sostegno e Domande di Pagamento;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. dal soggetto concedente;

b. dagli uffici regionali;

c. dal giudice con sentenza;

d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galmurgiapiu.eu.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL al seguente indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galmurgiapiu.eu nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Francesco Popolizio.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il

proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galmurgiapiu@pec.it

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 679/2016. I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti. Il titolare del trattamento dei dati è il GAL Murgia Più s.c.a r.l.

Spinazzola, 13 maggio 2021

Il Responsabile del procedimento, dott. Francesco Popolizio

Il Direttore tecnico, dott. Luigi Boccaccio

Elenco modelli e allegati

modello 1	*delega SIAN*
modello 2	*L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta*
modello 3	*Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi*
modello 4	*dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante eventuali aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari*
modello 5	*schema di Accordo di cooperazione*
modello 5A	*dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi secondo le modalità previste nel presente avviso, nella forma giuridica prescelta (modello 5A)*
Modello 5B	*Prototipo di Regolamento interno al raggruppamento*
Modello 6	*"Progetto di Cooperazione" e il relativo piano dei costi*
Modello 7	*Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner*
Modello 8	*Lettera di trasmissione*
Modello 9	*Prospetto riepilogativo delle spese sostenute*
Modello 10	*Quietanza liberatoria*
Modello 11	*per i lavoratori subordinati, prospetto calcolo costo orario*
Modello 12	*time sheet mensile dal quale si evinca l'effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto, controfirmato dal legale rappresentante o capo del personale riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, estremi del progetto, mese di riferimento, firma del dipendente*
Modello 13	*nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati, come attestato da tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato*
Modello 14	*Spese per vitto e alloggio: Per tali voci di spesa deve essere presentata una dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 (modello 16), sottoscritta dalla persona che ha effettuato la missione e controfirmata dal legale rappresentante del raggruppamento, corredata dalla documentazione giustificativa*
ALLEGATO A	*Procedura acquisizione preventivi SIAN*

ALLEGATO A

PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali – Compilazione domanda – Gestione preventivi

Dal 6 agosto 2020 è disponibile in ambiente di esercizio la nuova **funzionalità per gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione dei preventivi da parte dei richiedenti gli aiuti previsti dai PSR**, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori.
Tale iniziativa si colloca nell'ambito delle azioni avviate da AGEA per ridurre i rischi di frode.
Al riguardo si allega una breve nota descrittiva della funzionalità rimandando, per i dettagli, al manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale SIAN (sezione manuali sviluppo rurale 2014-2020).

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 prevedono che la verifica della ragionevolezza dei costi possa essere effettuata mediante il raffronto fra preventivi raffrontabili fra loro.

Al fine di poter gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione di tali preventivi da parte degli aspiranti beneficiari dei premi previsti dai PSR, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori, sono state implementate nuove funzionalità che consentono, ai beneficiari stessi o loro delegati, di

- indicare il Bando di interesse
- definire l'oggetto della fornitura
- individuare i possibili fornitori
- inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione on-line del preventivo e il suo caricamento a sistema.

Inoltre, sono disponibili agli utenti specifiche funzioni di consultazione.

Le nuove funzionalità sono utilizzabili in riferimento ai soli nuovi Bandi (convalidati dopo il 31/07/2020).

Di seguito una breve descrizione delle suddette funzionalità.

1. Utenti

Le nuove funzionalità sono accessibili mediante gli stessi ruoli utente già definiti per la compilazione delle Domande di Sostegno PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali.

Inoltre, attraverso apposite pagine personalizzate, anche i potenziali fornitori, che potrebbero non avere credenziali di accesso al sistema, vengono messi in condizione di utilizzare le funzioni a loro dedicate per la compilazione ed invio del preventivo.

2. Requisiti di sistema

Si ricorda che per il pieno funzionamento dell'applicazione, è necessario il rispetto di alcuni requisiti minimi delle postazioni di lavoro. In particolare, oltre a quanto indicato in generale per il portale SIAN,

- in caso di utilizzo del browser Internet Explorer, è necessario che la versione in uso sia la 11 o successiva;
- per lo stesso browser, è necessario disattivare l'opzione di "Compatibilità" per il sito www.sian.it;
- deve essere presente il prodotto gratuito Adobe Acrobat Reader, versione 2018 o successive.

3. Compilazione della Richiesta di Preventivo

L'utente che intende compilare una Domanda di Sostegno per Misure non connesse alla superficie o agli animali (o un suo delegato), d'ora in poi dovrà preventivamente accedere l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** e procedere come segue:

a) Selezionare la Regione, l'eventuale GAL e il Bando di interesse
b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati
c) Individuare i potenziali fornitori
d) Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati

Durante le operazioni di cui al passo c), l'utente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN. Il sistema gestisce anche il censimento di soggetti esteri, ovviamente con un livello più basso di certificazione del dato.

Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le suddette Richieste di Preventivo. Ovviamente, ciascuno dei fornitori indicati per una stessa Richiesta di Preventivo riceverà le stesse informazioni sulla fornitura richiesta.

Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.

Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte dei fornitori e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.

4. Compilazione del Preventivo

Il fornitore che riceve via PEC o e-mail una Richiesta di Preventivo vi trova, oltre ai dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.

Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà

a) eventualmente integrare i propri dati anagrafici
b) compilare la propria offerta di fornitura
c) allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta
d) firmare il proprio preventivo
e) inviarlo attraverso il sistema

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on-line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà

– prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard
– stamparlo su carta intestata
– firmarlo
– scansionarlo
– caricarlo a sistema

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.

5. Consultazioni

Il sistema mette a disposizione funzioni per

- consultazione delle Richieste di Preventivo
- consultazione per Fornitore
- consultazione per Preventivo

In tutti i casi sono previste modalità di ricerca più o meno puntuali (CUAA, Regione, Bando, etc.), ma le informazioni ottenute sono specifiche per il punto di vista prescelto.

6. Compilazione Domande di Sostegno

Una volta ottenuti i preventivi necessari, l'utente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno. Al momento, i preventivi prescelti dovranno essere allegati alla domanda con le consuete modalità.

Con una successiva integrazione, le funzioni di compilazione consentiranno di associare direttamente in domanda i soli preventivi ottenuti con le modalità descritte sopra.

7. Istruttoria Domande di Sostegno

Al momento, i preventivi prescelti saranno controllati con le consuete modalità.

Con successive integrazioni verranno inseriti controlli sull'origine dei preventivi (con messaggi di alert all'istruttore qualora non sia stata seguita la procedura suesposta) e funzioni di supporto alla verifica e alla compilazione della check-list.

8. Compilazione Domande di Pagamento

Con una prossima integrazione, le evidenze di spesa da allegare alla DP dovranno essere riferite ai soli fornitori che abbiano risposto ad una Richiesta di Preventivo.

Modello 1 - - INTERVENTO 2.4 (a cura del richiedente il sostegno)

Al Sig. (Tecnico Incaricato)

_____

_____

_____

(indirizzo)

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA - INTERVENTO 2.4 - SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE** **DELEGA ALLA COMPILAZIONE, STAMPA, RILASCIO DELLA DdS SUL PORTALE SIAN. ACCESSO AL FASCICOLO AZIENDALE.**

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____ CUAA _____ in qualità di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

DELEGA

Il Sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio _____ Prov. _____

TEL._____FAX_____ E-mail:_____

alla Compilazione - Stampa - Rilascio sul portale SIAN della DdS, autorizzando l'accesso al proprio Fascicolo Aziendale e ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della stessa.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dall' informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679

._____, lì _____

Firma _____

Allegati: Documento di riconoscimento in coso di validità e CF del richiedente (leggibili).

Modello 2 – INTERVENTO 2.4 (a cura del tecnico incaricato)

GAL Murgia Più

PEC galmurgiapiu@pec.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

RESPONSABILE UTENZE SIAN

e-mail n.cava@regione.puglia.it

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.4 - SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE** **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.**

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di Tecnico incaricato dalla/e Ditta/e richiedente/i gli aiuti di seguito indicata/e,

nato/a a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE ([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE ([2])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa all' **INTERVENTO 2.4 SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE**

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del/dei richiedente/i l'aiuto.

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere inviata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al GAL Murgia Più galmurgiapiu@pec.it e al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it

[2] I Soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'intervento in oggetto. La richiesta deve essere inviata al GAL Murgia Più galmurgiapiu@pec.it e al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it

DITTE RICHIEDENTI IL SOSTEGNO	
Cognome e nome	***C.U.A.A.***

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

Modello 3 – Dichiarazione sul possesso dei requisiti di ammissibilità, impegni ed obblighi

Spett.le

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.

VIA ACHILLE GRANDI N.2

76014 SPINAZZOLA (BT)

PEC: galmurgiapiu@pec.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto: PSR PUGLIA 2014-2020 - MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 - GAL MURGIA PIÙ - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.4 - SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di (1) _____ della (2) _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

in qualità di[1] _____ della[2] _____, iscritta alla CCIAA di_____ con Partita IVA n. _____ , sede legale nel Comune di _____ Via_____ , N. ___,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

[1] Indicare legale rappresentante

[2] Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

☐ Che il raggruppamento è costituito in una delle forme giuridiche definite al Paragrafo 7 – "Soggetti beneficiari" dell'Avviso ed è formato da almeno due microimprese, tra cui piccoli operatori dell'agricoltura sociale e di altri ambiti di attività, quali agricoltori, strutture ricettive, aziende agroalimentari, ristoratori, consorzi di tutela, associazioni culturali, e varie formazioni, di natura privata e di carattere collettivo che possono contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale della UE. Almeno un soggetto aderente alla cooperazione è una impresa agricola ex art. 2135 c.c., regolarmente iscritta alla CCIAA con almeno un codice ATECO appartenente ai seguenti gruppi: 01.1, 01.2, 01.3, 01.4, 01.5, 02.1, 02.2, 02.3; in particolare [selezionare una opzione]

- ☐ Raggruppamento dotato di soggettività giuridica (tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali – reti soggetto, indicare forma giuridica _____) costituito con atto pubblico (indicare estremi _____);
- ☐ Raggruppamento privo di soggettività giuridica (ATI, ATS e Reti contratto, indicare forma giuridica _____) costituito/da costituirsi [selezionare opzione] con atto pubblico;

☐ di essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii;

☐ di non aver presentato altra DdS e di non far parte di altre compagini che si candidano a ricevere il sostegno di cui all'Avviso Pubblico;

☐ che i singoli partner del raggruppamento non fanno parte di altri raggruppamenti che si candidano a ricevere il sostegno di cui all'Avviso pubblico;

☐ che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto altri contributi a valere su qualsiasi fonte di aiuto;

☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti); tale condizione si applica a tutte le persone fisiche che rivestono cariche in ciascun partner del raggruppamento;

☐ di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;

☐ di non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☐ di presentare una situazione di regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento Regionale n.31 del 2009;

☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

☐ non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti alla "diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare" ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. k) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità è rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;

☐ di rispettare il massimale previsto per gli aiuti "*de minimis*" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

Reg. (UE) 1408/2013 "de minimis" agricolo;
Reg. (UE) 717/2014 "de minimis" pesca;
Reg. (UE) 360/2012 "de minimis" SIEG (Servizi di interesse economico generale);

☐ che la DdS e la documentazione ad essa allegata è conforme a quanto previsto nell'Avviso pubblico;

- **di impegnarsi a:**

☐ non candidare le spese ammesse al sostegno di cui al presente Avviso pubblico ad altre forme di agevolazione pubblica;

☐ nel caso in cui il soggetto richiedente sia un raggruppamento non ancora costituito, di costituirsi in una delle forme previste al paragrafo 7 dell'Avviso pubblico, entro 30 giorni dall'atto di ammissione al finanziamento, pena la decadenza della domanda di sostegno;

☐ attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato, intestato al soggetto beneficiario (nel caso di raggruppamenti di tipo a) o al soggetto capofila (in caso di raggruppamenti di tipo b). Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima domanda di pagamento. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse necessarie per la completa realizzazione del progetto. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata del progetto e fino alla completa erogazione del contributo. Sullo stesso conto non possono risultare operazioni non riferibili al progetto. Le entrate saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'O.P. AGEA, dai mezzi immessi dal beneficiario e/o da eventuale finanziamento bancario. Le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto e per il rimborso, ai partner aventi diritto, del contributo erogato da AGEA sulla base delle spese sostenute e riconosciute;

☐ osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

☐ osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dall'Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e dagli atti ad esso correlati;

- ☐ realizzare il progetto per almeno per l'80% della spesa totale ammessa;
- ☐ consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli Enti deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- ☐ mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per tutta la durata della concessione e degli impegni;
- ☐ mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni alla base dell'attribuzione del punteggio in graduatoria;
- ☐ mantenere la regolarità contributiva;
- ☐ rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- ☐ di rispettare quanto previsto all'art. 80 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016;
- ☐ comunicare al GAL Murgia Più s.c. a r.l. eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico in relazione alle varianti;
- ☐ osservare i termini di esecuzione degli interventi previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
- ☐ rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia;
- ☐ comunicare al GAL il proprio indirizzo PEC ed eventuali cambiamenti dello stesso;
- ☐ custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso;
- ☐ rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- ☐ osservare i termini di presentazione della domanda di saldo previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
- ☐ mantenere aggiornato il fascicolo aziendale fino alla liquidazione del saldo;
- ☐ mantenere la localizzazione delle attività produttive oggetto dell'agevolazione;
- ☐ mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di agevolazione, conforme con quella indicata nella domanda di sostegno e nel progetto approvato, per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- ☐ mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto;
- ☐ rispettare della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti.

- **di essere consapevole che:**

- ☐ preliminarmente alla realizzazione degli investimenti devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, *ecc.*);
- ☐ eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;

- **infine, di:**

☐ esonerare il GAL, gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio del progetto approvato, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le suddette Amministrazioni da ogni azione o molestia;

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del richiedente l'aiuto.

_____

Luogo- data

_____

Firma [3]

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

INFORMAZIONI SULLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SOTTO ALLEGATA

(pagina da eliminare dopo la compilazione)

- **SBARRARE** senza eliminare le tabelle da non compilare;
- **L'ANNO DI RIFERIMENTO DEVE ESSERE QUELLO RELATIVO ALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (data DdS).**

PER LE TABELLE PROCEDERE COME SEGUE:

Tabella 1: **INSERIRE** i dati della sola impresa proponente (ULA, fatturato, totale bilancio);

Tabella 2: **INSERIRE** i dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente. Nel caso in cui la qualifica di impresa sia "collegata", i dati devono essere riportati interamente nella penultima tabella e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia "associata", riportare i suddetti dati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommarli ai precedenti.
Per la definizione di imprese associate e collegate si rinvia all'Allegato I del Reg.(CE) 702/2014 della Commissione.

Tabella 3: **INSERIRE** i dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle della proponente.
Tali dati, nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

a) *in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;*
b) *in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

a) *in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;*
b) *in un'impresa associata NON devono essere riportati.*

Tabella 4: INSERIRE i dati relativi alle partecipazioni che l'impresa proponente detiene in altre società attraverso i propri soci. In questo caso dovranno indicarsi i singoli soci detentori di quote in altre società e per ciascuna di queste le informazioni sul fatturato, ULA, codice Ateco, totale attivo e percentuale del fatturato realizzato nei confronti della proponente e/o dalla proponente verso ciascuna società.
Secondo quanto previsto dalla normativa, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono congiuntamente, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione (verifica del codice ATECO). Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo (>50%) in base alla vigente normativa nazionale;

b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Tabella 5: INSERIRE i dati delle tabelle precedenti, sommandoli.

Tabella 6: in considerazione dei dati di cui alla tabella 5 è necessario indicare la dimensione di impresa in cui il soggetto proponente va inquadrato.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA
INTERVENTO 2.4 - SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ PARAMETRI DIMENSIONALI
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto a _____
nato/a _____ il _____
Cod. Fiscale_____
residente a _____ via _____n_____
in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa _____con sede legale in _____via _____n._____

- Visto l'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese"
- considerato che l'Avviso pubblico **AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.4 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare** è riservato ai beneficiari che per dimensione rientrano nella definizione di microimpresa;

DICHIARA

che le informazioni **relative al calcolo della dimensione di impresa** contenute nelle successive tabelle n. **1, 2, 3, 4, 5, 6** sono veritiere e corrette.

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente_____

Periodo di riferimento (ULTIMO BILANCIO APPROVATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA): anno _____		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tabella 2

Dati relativi alle imprese <u>associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle</u> del soggetto proponente					
Nome Impresa	**Percentuale di partecipazione**	**Qualifica di impresa (associata o collegata)**	**Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali**	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tali dati, nel caso in cui la qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese <u>associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate</u> a monte o a valle					
Impresa	**Percentuale di partecipazione**	**Impresa alla quale è associata o collegata**	**Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali**	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tali dati, nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

c) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;

d) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

c) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;

d) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4 -Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese

Denominazione impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Codice Ateco	Occupati ULA – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato in €	Totale di bilancio in €	% del Fatturato dall'impresa proponente vs l'altra impresa	% Fatturato altra impresa verso l'impresa proponente	Elenco soci e percentuale di partecipazione

Tali dati, nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti qualora si verifichino le condizioni che seguono.
Un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:
a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo (>50%) in base alla vigente normativa nazionale;
b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Tabella riepilogativa

Tabella 5

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	**Fatturato**	**Totale di bilancio**

In tale tabella confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.
Pertanto, l'impresa proponente si trova nella seguente situazione:

Tabella 6

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati nella tabella 5 risultano dai soli conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati nella tabella 5 risultano dalla somma dei dati indicati nelle tabelle n. 1,2,3 e 4.
	mpresa collegata	

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante (**)_____

Avvertenze
Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il soggetto competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o il completamento.
Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000.

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESA

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del predetto Regolamento, La informiamo che:

1) I suoi dati personali verranno trattati per le seguenti finalità: svolgimento della procedura selettiva, compreso l'eventuale utilizzo di graduatorie e per la successiva eventuale concessione del finanziamento pubblico, per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri affidati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. I dati saranno trattati per il tempo necessario alla selezione e, in caso di concessione del finanziamento pubblico, per tutto il periodo di esecuzione del progetto, di erogazione del finanziamento, di esecuzione dei controlli e, successivamente al collaudo e per l'intero periodo di impegno, per l'adempimento di obblighi di legge in conformità alle norme vigenti di settore ed a quelle concernenti la conservazione degli atti amministrativi.

2) I dati verranno trattati in forma digitale ed analogica, con modalità di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

3) Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura selettiva; l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata possibilità di partecipazione alla procedura stessa.

4) Possono venire a conoscenza dei dati in questione, per il conseguimento delle finalità sopra indicate, il Direttore tecnico della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., il responsabile del procedimento, il personale incaricato della gestione delle diverse fasi del procedimento, i componenti della commissione tecnica di valutazione e i componenti del Consiglio di Amministrazione.

5) Il Titolare del trattamento è: Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT) PEC: galmurgiapiu@pec.it, il cui punto di contatto è indicato nell'Avviso pubblico.

6) I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: E-mail: info@galmurgiapiu.it; PEC: galmurgiapiu@pec.it presso la Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT).

7) La graduatoria e i provvedimenti di concessione degli aiuti saranno pubblicati sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. ed agli albi pretori online e bollettini ufficiali online di Enti pubblici quali: le amministrazioni comunali, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, la CCIAA di Bari, la Provincia di B.A.T., la Città Metropolitana di Bari, la Regione Puglia.

8) Saranno altresì diffusi sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. nella sezione "Trasparenza" gli elementi essenziali del finanziamento concesso, quali: estremi dell'Avviso pubblico, ragione sociale e codice fiscale del beneficiario, importo concesso ed erogato.

9) Nel corso ed al termine della procedura selettiva, nei limiti pertinenti le finalità sopra indicate, i dati del richiedente potranno essere comunicati a soggetti terzi (Enti pubblici sovraordinati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. quali Regione Puglia, AGEA, Commissione Europea etc. e i soggetti, anche di natura privata, da questi incaricati), in conformità agli obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa nazionale e comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate da organi di vigilanza e di controllo, ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2016/679.

10) In qualità di interessato, il richiedente ha il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali che lo riguardano nonché di esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE)

2016/679, tra cui richiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento presentando apposita istanza al contatto di cui al precedente punto 5.

11) In qualità di interessato, ricorrendone i presupposti, il richiedente può presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____

Per presa visione ed autorizzazione.

Data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

LA PRESA VISIONE ED AUTORIZZAZIONE DEVE ESSERE RILASCIATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

Modello 4

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno
Azione 2 - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza
INTERVENTO 2.4 - SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ PER GLI AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto a _____
nato/a _____ il _____
Cod.Fiscale_____
residente a _____ via _____n_____
in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa _____con sede legale in _____prov. _____via _____
n.civ._____ partita IVA _____

VISTO il Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 per la concessione di aiuti "*de minimis*";

PRESO ATTO che *l'importo massimo di aiuti pubblici "de minimis" che possono essere concessi ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000,00*[1]*;*

- *ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma o obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";*
- *che il Regolamento (UE) 1407/2013 non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1, paragrafo 1, lettere da a) ad e) dello stesso Regolamento;*
- *in caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte che eventualmente non ecceda tale massimale;*

VISTI, in particolare, gli articoli 2 e 3 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013;

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

1 Il massimale di € 200.00,00 è espresso in termini di sovvenzione diretta in denaro. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo da indicare è l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

a) che alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione[2]:

□ l'impresa non presenta relazioni, definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con altre imprese tali da configurare l'appartenenza ad una "**impresa unica**"[3];

□ l'impresa presenta relazioni, come definite all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con le seguenti imprese4:

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

(*ripetere tabella se necessario*)

e che, pertanto, l'impresa richiedente e le imprese sopraindicate vanno a configurare la fattispecie dell' "**impresa unica**";

b) l'impresa richiedente o la suddetta "impresa unica", nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti[5]:

□ non ha beneficiato di agevolazioni in regime "de minimis";

□ ha beneficiato di agevolazioni in regime "de minimis" come di seguito indicato:

[2] Di seguito riportare unicamente l'opzione prescelta.

[3] L'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

[4] Indicare per ciascuna impresa denominazione sociale e codice fiscale.

[5] Di seguito riportare unicamente l'opzione dichiarativa prescelta.

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	**Ente concedente**	**Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE** *de minimis*[6]	**Importo dell'aiuto *de minimis***	
						Concesso	**Effettivo**[7]
1							
2							
					TOTALE		

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ *Firma leggibile del dichiarante (**)*_____

[6] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

7 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**
Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE
Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente ed i dati dell'impresa unica dovranno essere riportati nella presente dichiarazione (tabella relativa al punto b)).

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.
In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.
Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Modello 5

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE

L'anno_____giorno_____del mese di_____tra i seguenti:

Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il _____e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito denominato **Capofila**;

Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il _____e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito denominato **Partner**;

Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il _____e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito denominato **Partner**;

VISTO l'Avviso Pubblico "PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.4 – "Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare" pubblicato sul BURP n. _____ del _____;

PREMESSO CHE

- detto Avviso Pubblico presuppone la sottoscrizione di un accordo di cooperazione fra i diversi partecipanti, che si impegnano a lavorare insieme per la realizzazione di una serie di attività che compongono il progetto di cooperazione ammesso a finanziamento;
- i soggetti sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del progetto di cooperazione, nonché conferire al rappresentante legale/Capofila

Modello 5

mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del progetto;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo definisce le modalità di cooperazione tra il Rappresentante legale/Capofila e i Partner del raggruppamento e del relativo progetto, individuando i reciproci compiti e responsabilità.

ARTICOLO 3 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il _____, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni e controlli da parte del GAL Murgia Più o di altro Organismo di controllo.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui il progetto non sia oggetto di alcun provvedimento di concessione del contributo.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e i risultati del progetto per almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo da parte dell'Organismo Pagatore AGEA.

ARTICOLO 4 – COOPERAZIONE PROGETTUALE

Le attività di progetto saranno realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico fra tutti i partner lungo l'intero percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del progetto saranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

Le modalità di coordinamento del rappresentante legale/Capofila, di cooperazione e interazione tra partner sono definite nel Regolamento interno del raggruppamento.

ARTICOLO 5 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Il progetto ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner e per voci di spesa come dettagliato nel formulario di progetto e nel quadro economico riepilogativo.

Modello 5

Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Successivamente, potrà essere modificato ad invarianza del costo totale soltanto con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, previa comunicazione e approvazione da parte del GAL Murgia Più.

Ciascuna parte si fa carico autonomamente delle eventuali spese sostenute per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto.

ARTICOLO 6 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il rappresentante legale/Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della normativa dell'Unione Europea, statale e regionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nel progetto e quanto sarà previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti.

ARTICOLO 7 – RUOLO E COMPITI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/CAPOFILA

Il rappresentante legale/Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto.

Il rappresentante legale/Capofila è responsabile/rappresentante legale del raggruppamento e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del progetto.

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Rappresenta tutti i Partner di progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti al GAL Murgia Più, alla Regione Puglia e ad AGEA o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;

b) Presenta eventuali domande di variazioni del progetto, incluse quelle relative al piano finanziario;

Modello 5

c) In caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla normativa applicabile, ne risponde al GAL Murgia Più, alla Regione Puglia e ad AGEA facendosene carico, in qualità di responsabile/rappresentante legale del raggruppamento. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del raggruppamento rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il rappresentante legale/Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate da AGEA;

e) Garantisce il coordinamento complessivo del progetto facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico di tutti i Partner lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del progetto;

f) Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;

g) Informa il GAL Murgia Più sullo stato di attuazione e sui risultati del progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica previste dal GAL;

h) Elabora le relazioni intermedie sullo stato di avanzamento e la relazione finale del progetto, secondo le modalità richieste dal GAL Murgia Più.

Aspetti finanziari

a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del progetto;

b) Predispone e invia al GAL Murgia Più la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;

c) Riceve le risorse da AGEA e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;

d) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce ad AGEA;

e) Attiva, prima dell'avvio degli interventi ammessi a beneficio, un conto corrente dedicato sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie relative al progetto;

Modello 5

Audit e controllo

a) Facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità regionali, statali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner;

b) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al progetto.

ARTICOLO 8 – RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del progetto, garantendo coordinamento con il rappresentante legale/Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto.

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal rappresentante legale/Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del raggruppamento per le attività di progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione del contributo.

In particolare, i compiti di ciascun partner sono di seguito elencati:

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Informa immediatamente il rappresentante legale/Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;

b) Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del raggruppamento e del progetto;

c) Partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto, secondo le modalità stabilite nel regolamento interno al raggruppamento;

d) Informa il rappresentante legale/Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dal GAL Murgia Più.

Aspetti finanziari

Modello 5

a) Trasmette al rappresentante legale/Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa (contabile e non contabile) della spesa sostenuta e i giustificativi del finanziamento pubblico;

b) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto;

c) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al rappresentante legale/Capofila, per la successiva restituzione da AGEA.

d) È responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al rappresentante legale/Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 14.

Audit e controllo

a) Si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di audit e controlli regionali, statali e comunitari;

b) Comunica al rappresentante legale/Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;

c) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al progetto.

ARTICOLO 9 – CIRCUITO FINANZIARIO

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dal GAL Murgia Più, dalla Regione Puglia e da AGEA, in base alla rendicontazione delle spese del progetto da parte dei singoli Partner coerentemente con il piano finanziario. Il rappresentante legale/Capofila trasmette la domanda di pagamento al GAL Murgia Più / AGEA, a seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli Partner, complete della relativa documentazione giustificativa; lo stesso acquisisce i pagamenti da AGEA. Questi ultimi vengono effettuati su un conto corrente dedicato intestato al Capofila del raggruppamento. Il rappresentante legale/Capofila ripartisce le somme ricevute da AGEA entro 5 giorni lavorativi dal loro accredito sul conto corrente dedicato e sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascuno dei Partner.

Modello 5

ARTICOLO 10 – CONFIDENZIALITÀ

Le parti si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.

La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

ARTICOLO 11 – INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali dettagliati negli articoli da 6 a 8, il rappresentante legale/ Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all' inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato, il rappresentante legale/Capofila può decidere, di concerto e con gli altri Partner e all'unanimità, di escludere il Partner in questione.

Qualora l'inadempimento del Partner abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero progetto, il rappresentante legale/Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo.

Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del progetto, il rappresentante legale/Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del Partner dal presente accordo e dal prosieguo delle attività progettuali.

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il progetto.

Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al rappresentante legale/Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo, ma in luogo del rappresentante legale/Capofila, sono gli altri Partner ad agire congiuntamente.

Ove sia escluso il rappresentante legale/Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione previa autorizzazione da parte del GAL Murgia Più.

Tutte le variazioni nella composizione del raggruppamento devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL Murgia Più, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico.

Modello 5

ARTICOLO 12 – POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER

I Partner per gravi e giustificati motivi potranno recedere dal raggruppamento e dall'Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al rappresentante legale/Capofila, che ne dà preventiva comunicazione agli altri Partner ed al GAL Murgia Più. Il rappresentante legale/Capofila comunica tempestivamente il preavviso di recesso al GAL Murgia Più, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico.

Il recesso e l'eventuale sostituzione con altro Partner è efficace solo a seguito dell'autorizzazione da parte del GAL Murgia Più, e ha effetto per l'attività futura del progetto, non incidendo sulle attività progettuali già eseguite. Il Partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

Tutte le variazioni nella composizione del raggruppamento devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL Murgia Più, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico.

ARTICOLO 13 – SUBENTRO DI NUOVO PARTNER

Il Partner che, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico, subentra ad un Partner receduto, si impegna a ricoprire il medesimo ruolo del Partner uscente e a svolgere le attività previste nel progetto. Tale Partner in qualità di beneficiario potrà usufruire del finanziamento previsto dal progetto.

ARTICOLO 14 – SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della normativa europea, statale e regionale applicabile e il Capofila e i Partner sono responsabili in solido per il loro pagamento.

A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner. In caso di accertamento di sanzioni amministrative, tutti i Partner rispondono solidalmente e in egual misura per le somme dovute. In caso di accertamento di riduzioni, verrà applicata una riduzione del sostegno/pagamento proporzionale alla quota delle spese non ammesse.

Allo stesso modo saranno determinate le somme di competenza dei Partner relative all'applicazione degli interessi.

Modello 5

I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni vengono gestiti conformemente all'articolo 9 di questo Accordo.

ARTICOLO 15 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Capofila e i Partner si impegnano al rispetto gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia.

ARTICOLO 16 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal raggruppamento all'unanimità dei suoi Partner, previa autorizzazione da parte del GAL Murgia Più. A seguito di tale decisione, le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ARTICOLO 17 – NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

Il rappresentante legale/Capofila I Partner

_____ _____

_____

_____

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2°comma, del Codice civile, l'art. 17 – Norme applicabili e Foro competente.

Il rappresentante legale/Capofila I Partner

_____ _____

_____

_____

MODELLO 5A- Dichiarazione di impegno a costituirsi

PSR PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO"

GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 2 "RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA"
INTERVENTO 2.4 "SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE"

"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla CCIAA di_____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in

MODELLO 5A- Dichiarazione di impegno a costituirsi

_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

(ripetere se necessario)

In qualità di soggetti componenti il costituendo raggruppamento

Visto il Progetto che qui si intende richiamato e condiviso, redatto ai sensi del sopra citato Avviso pubblico del GAL Murgia Più

CONSAPEVOLI CHE

- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) la costituzione può avvenire entro e non oltre 30 giorni dal relativo invito trasmesso dal GAL Murgia Più, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare differenze nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito rispetto a quello proposto nella fase di candidatura all'Avviso, il GAL rideterminerà il punteggio con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto), il capofila, designato come referente responsabile, deve presentare:
    - la domanda di sostegno, in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale;
    - le singole domande di pagamento (acconto, SAL e saldo) e la documentazione tecnica prevista dall'avviso relativa alla realizzazione del progetto, di ciascun partecipante al raggruppamento che ha sostenuto le spese;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) non ancora costituiti al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, tutti i soggetti proponenti devono produrre una dichiarazione congiunta di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno, le domande di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi prima della concessione del contributo nella forma giuridica prescelta coinvolgendo tutti i soggetti indicati per realizzare le attività previste dal progetto proposto;

- il Capofila è tenuto a realizzare le attività previste, in collaborazione con gli altri partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto. È il rappresentante legale del raggruppamento e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;
- l'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno del raggruppamento devono essere redatti sulla base delle informazioni minime contenute negli schemi di Accordo di cooperazione e di Regolamento interno predisposti dal GAL;
- in caso di ammissibilità e finanziamento della Domanda di Sostegno, l'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno devono essere inviati al GAL Murgia Più successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso e comunque prima della concessione del sostegno;
- il raggruppamento deve essere costituito obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Progetto, e da tutte le tipologie di soggetti partner che si prevede di coinvolgere, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni, pena l'esclusione dal sostegno;
- la composizione del raggruppamento costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte del GAL Murgia Più;
- il beneficiario dell'Avviso pubblico sopra richiamato è il raggruppamento.

Tutto ciò premesso i sottoscritti,

- conferiscono al (Cognome e nome)_____, nato a _____, il _____, e residente in_____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della impresa/società_____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, iscritto/a presso la CCIAA di _____, nella sezione (speciale/ordinaria)_____, n. REA_____, Partita IVA _____ , indirizzo pec _____, mandato collettivo con rappresentanza, designandolo quale soggetto delegato affinché, presenti la domande di

sostegno e le domande di pagamento, nei termini e con il contenuto di cui all'Avviso pubblico citato che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate e sia responsabile di ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli soggetti.

- si impegnano a costituirsi nella forma giuridica _____ (indicare ATI, ATS, ecc.) per le finalità di cui sopra coinvolgendo tutte le tipologie di soggetti indicate nel Progetto.

Informativa trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

(luogo)_____ , lì (data)_____

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

Modello 5B

Schema di regolamento interno

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto _____ del raggruppamento, istituito ai sensi dell'Avviso Pubblico "PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.4 - SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE" pubblicato sul BURP n. _____ del _____. La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del raggruppamento, la gestione dei conflitti di interesse.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano il fondo FEASR;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia, comprese le successive modifiche ed integrazioni;
- del sopra citato Avviso pubblico indetto dal GAL Murgia Più;
- dell'Accordo di Cooperazione del raggruppamento.

ART. 1 - COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E RUOLI SPECIFICI

Il partenariato è costituito dai soggetti di seguito indicati:

_____ (denominazione), con il compito di capofila/capoprogetto,

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

Il rappresentante legale/*Capofila* del raggruppamento è il referente del progetto per il GAL Murgia Più, il referente dei partner, componenti il partenariato, per le relazioni con il GAL Murgia Più, il coordinatore delle attività previste dal progetto.

Il rappresentante legale/*Capofila* è supportato da (*se previsti*): _____ (qualora siano identificate figure professionali con ruoli specifici di direzione/segreteria etc. oppure qualora si ritenga di affidare ad alcuni partner specifici compiti e se ne vogliano dettagliare la natura specificare in questa sede).

ART. 2 - ORGANIZZAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO

I componenti del raggruppamento sono rappresentati nel Comitato di progetto che è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste. Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato si rimanda all'articolo 8 del presente regolamento.

Il Comitato di progetto si riunisce all'avvio delle attività e quando il rappresentante legale/capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno due volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza.

ART. 3 - MODALITÀ INTERATTIVA TRA I PARTNER

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del raggruppamento, il rappresentante legale/Capofila assicura la circolazione delle informazioni tra i partner ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.

L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner.

È compito del rappresentante legale/capofila verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.

Il rappresentante legale/capofila diffonde periodicamente tra i partner - e comunque prima delle due riunioni annuali del Comitato di progetto - *check* di progetto (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle

esigenze comunicative: e-mail, riunioni anche in teleconferenza ecc., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

ART. 4 - VERIFICA DEI RISULTATI

Durante lo svolgimento del progetto, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il rappresentante legale/capofila, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne sulle attività svolte.

I prodotti risultanti dalle diverse azioni del progetto sono da considerarsi chiusi se vengono approvati dall'intero raggruppamento.

ART. 5 - CONFLITTI DI INTERESSE

All'interno del raggruppamento il rappresentante legale /Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del raggruppamento e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del Progetto.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del raggruppamento ed è compito del rappresentante legale/Capofila prendere provvedimenti necessari.

Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

ART. 6 - COMITATO DI PROGETTO

Il Comitato di progetto è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner.

Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti.

Si riunisce su iniziativa del rappresentante legale/capofila o dei suoi membri ogni volta che si rende necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza, ogni volta lo richiedano almeno tre partner con comunicazione scritta inviata al capofila e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno cinque giorni prima del giorno previsto per la riunione.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al rappresentante legale/Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni

Partner può rappresentare al massimo un altro partner. È comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'accordo di cooperazione, all'uscita e conseguente ammissione di nuovi partner, alla revoca del mandato al capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

b) per le deliberazioni relative a varianti del progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il rappresentante legale/capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.

ART. 7 - NORMA DI ATTUAZIONE

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del raggruppamento, con la stipula dell'accordo di cooperazione. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

Il rappresentante legale/Capofila

_____

I Partner

_____

_____

_____

PSR PUGLIA 2014/2020 **Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più** **Intervento 2.4 SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE**	**SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO**
TITOLO PROGETTO	
PARTENARIATO PROPONENTE	
FORMA GIURIDICA DEL PARTENARIATO PROPONENTE	
Indicare la forma giuridica assunta dai soggetti già esistenti, la forma giuridica che si intenderà assumere per i soggetti non costituiti	

DA COMPILARE IN CASO DI SOGGETTO PROPONENTE GIA' COSTITUITO	
Ragione sociale	
Indirizzo sede legale e/o unità produttiva (via, cap, città, provincia)	
Codice fiscale	
Partita iva	
CUAA	
Durata della società/contratto[1]	
Codice Ateco	
Legale rappresentante	
Referente (nome, e-mail, numero di telefono)	
Telefono	
E-mail	
PEC	
Indirizzo web (eventuale)	
[1] Indicare la durata della società nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia società consortile e società cooperativa ; indicare la durata del contratto nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia contratto di rete	

ELENCO DEI PARTNER ADERENTI AL RAGGRUPPAMENTO			
N.	Codice fiscale	Ragione sociale	Capofila
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.4 SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE

PROPOSTA PROGETTUALE

PARTE DESCRITTIVA

TITOLO PROGETTO	**0**

ANALISI DEL CONTESTO	*Analizzare il contesto in cui è inserito il progetto, descrivendo i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce pertinenti per l'ambito di attività del progetto [max. 4000 caratteri]*

FABBISOGNI	*Descrivere i principali fabbisogni che il progetto intende soddisfare* *[max. 2000 caratteri]*

OBIETTIVI	*Definire chiaramente gli obiettivi del progetto, in coerenza con quanto riportato nel paragrafo 4 dell'Avviso pubblico [max. 2000 caratteri]*

	RUOLO DI CIASCUN PARTNER NEL PROGETTO	
N.	Ragione sociale	Descrizione dettagliata del ruolo nel progetto
1	0	
2	0	
3	0	
4	0	
5	0	
6	0	

7	0	
8	0	
9	0	
10	0	
11	0	
12	0	

	AZIONI E RISULTATI ATTESI	
N.	Descrizione dettagliata dell'attività prevista	Descrizione dettagliata del prodotto o risultato atteso
1		
2		

3		
4		

5		
6		

7		
8		

9		
10		

INNOVATIVITA'	*Spiegare la portata innovativa del progetto. Cosa si vuole cambiare? Evidenziare l'effetto moltiplicatore; i risultati positivi ottenibili attraverso la cooperazione rispetto a quelli raggiungibili dai singoli. [max. 2000 caratteri]*

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.4 SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE

CRONOPROGRAMMA

TITOLO PROGETTO **0**

Azione n.	Mesi																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
6																		
7																		
8																		
9																		
10																		

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.4 SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE

PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE

TITOLO PROGETTO	**0**

Criterio	Valori	P.ti	Autoval.	Giustificazione
1. Dimensione territoriale del progetto				
1.1. Numero di componenti del raggruppamento partecipanti alla cooperazione	2 soggetti	0		
	3 soggetti	4		
	4 soggetti	8		
	Oltre 4 soggetti	12		
1.2. Numero di comuni del territorio afferente al GAL Murgia Più in cui i componenti del raggruppamento hanno sede legale e/o unità locale. *(Ciascun componente del raggruppamento non può essere conteggiato per più di un comune ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.)*	1 comune	0		
	2 comuni	4		
	Da 3 a 6 comuni	8		
Punteggio massimo attribuibile		20	**0**	
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 1		8		
2. Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale.				
2.1. Numero di imprese (agricole, di trasformazione, di commercializzazione) certificate per il metodo biologico ex Reg. (CE) 834/07 e Reg. CE 889/08 e successive modifiche ed integrazioni.	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
2.2. Numero di imprese (agricole e/o di trasformazione) inserite nel sistema di controllo per prodotti DOP e/o IGP ex Reg. (UE) 1151/2012. *(Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione)*	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
2.3. Numero di imprese iscritte all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o iscritte all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o iscritte all'Albo regionale dei boschi didattici. *(Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.)*	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
Punteggio massimo attribuibile		24	**0**	
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 2		6		
Punteggio complessivo massimo attribuibile		**44**	**0**	
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		**14**		

SCHEDA PARTNER	**P1**
Capofila?	**0**
Ragione sociale	**0**
Codice fiscale	0
Partita IVA	
IVA recuperabile?	

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale	Descrizione [dettagliare la tipologia della spesa e le quantità acquistate...]	Giustificazione della congruità [rif. preventivi, CCNL, costi standard previsti dall'Avviso]
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato			€ -		
	acquisto di servizi			€ -		

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione									
costi notarili			€ -						
costi del personale subordinato			€ -						
spese per l'organizzazione di incontri tra i partner			€ -						
utenze della sede del raggruppamento			€ -						
canone di locazione della struttura sede del raggruppamento			€ -						
spese di materiale di consumo			€ -						
spese di tenuta del conto corrente dedicato			€ -						
noleggio di beni durevoli			€ -						
acquisto di beni durevoli			€ -						

per la realizzazione del progetto e per le attività promozionali									
acquisto di servizi			€ -						
prestazioni specialistiche di natura socio-sanitaria			€ -						
personale subordinato qualificato			€ -						
licenze per portali informatici e software			€ -						
acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici			€ -						
servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività			€ -						
canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata			€ -						
fornitura di beni di consumo			€ -						
costi per lavorazioni agricole - forestali			€ -						
rimborso spese missioni			€ -						

Costi specifici diretti	noleggio di attrezzature e strumentazioni			€ -		
	fornitura di gadget			€ -		
	quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni			€ -		
	costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale			€ -		
	acquisto di beni durevoli			€ -		

Costo totale a carico del partner	€ -	€ -	€ -

Contributo richiesto			

PSR PUGLIA 2014/2020 Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più Intervento 2.4 SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE	**QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO**

TITOLO PROGETTO	**0**

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato	€ -		€ -
	acquisto di servizi	€ -	€ -	€ -
Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione	costi notarili	€ -	€ -	€ -
	costi del personale subordinato	€ -		€ -
	spese per l'organizzazione di incontri tra i partner	€ -	€ -	€ -
	utenze della sede del raggruppamento	€ -	€ -	€ -
	canone di locazione della struttura sede del raggruppamento	€ -	€ -	€ -
	spese di materiale di consumo	€ -	€ -	€ -
	spese di tenuta del conto corrente dedicato	€ -	€ -	€ -
	noleggio di beni durevoli	€ -	€ -	€ -
	acquisto di beni durevoli	€ -	€ -	€ -
	acquisto di servizi	€ -	€ -	€ -

Costi specifici diretti per la realizzazione del progetto e per le attività promozionali	prestazioni specialistiche di natura socio-sanitaria	€ -	€ -	€ -
	personale subordinato qualificato	€ -		€ -
	licenze per portali informatici e software	€ -	€ -	€ -
	acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici	€ -	€ -	€ -
	servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività	€ -	€ -	€ -
	canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata	€ -	€ -	€ -
	fornitura di beni di consumo	€ -	€ -	€ -
	costi per lavorazioni agricole - forestali	€ -	€ -	€ -
	rimborso spese missioni	€ -	€ -	€ -
	noleggio di attrezzature e strumentazioni	€ -	€ -	€ -
	fornitura di gadget	€ -	€ -	€ -
	quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni	€ -	€ -	€ -
	costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale	€ -	€ -	€ -
	acquisto di beni durevoli	€ -	€ -	€ -

	Imponibile	**IVA**	**Costo totale**
Costo totale del progetto	€ -	€ -	€ -
Contributo richiesto	€ -	€ -	€ -

Modello 7 – Dichiarazioni antimafia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

_l_ sottoscritt_ _____nat_ a_____Prov. _____ il _____
residente a_____Prov. _____via/piazza _____n.__
Cod. Fiscale_____
in qualità di titolare/rappresentante legale della società _____
con sede legale in _____ prov.___via e n.civ _____
Partita IVA_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ i soci (*solo in caso di società*) sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo e data di nascita	Proprietà	Ruolo

☐ di **AVERE** i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età (art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.)(*):

Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Luogo Di Residenza

☐ di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante (**)_____

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o in stampatello, allegando copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.
La presente dichiarazione va sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000.
(*) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.
(**) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. n. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.

	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ _____ nat__ a

_____ il _____

residente a _____ via _____

nella sua qualità di _____ della Impresa

_____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

_____

Codice Fiscale: _____

Data di costituzione: _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica: _____

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi: _____

_____

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

*Per le Imprese di costruzioni vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Modello 8

Spett.le

Società Consortile Gruppo di Azione Locale
Murgia Più a r. l.
Via Achille Grandi n.02
76014 Spinazzola (BT)
PEC GALMURGIAPIU@PEC.IT

OGGETTO: LETTERA DI TRASMISSIONE
Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza INTERVENTO 2.4 - SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE
Soggetto richiedente _____Domanda di sostegno n._____

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ in merito alla domanda di sostegno n._____, trasmette a mezzo PEC la seguente documentazione:

-

-

-

Lo scrivente, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, certifica che la documentazione trasmessa è conforme agli originali presenti presso la sede legale dell'impresa.

La presente lettera di trasmissione viene firmata[(3)] digitalmente, o in alternativa ai sensi del DPR 445/2000, e trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo galmurgiapiu@pec.it congiuntamente alla sopraelencata documentazione.

Luogo e data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000 allegando un documento di riconoscimento in corso di validità o in alternativa con firma digitale .

MODELLO 9

Prospetto riepilogativo spese sostenute

Denominazione soggetto che ha sostenuto le spese:

Cod. Fiscale del soggetto che ha sostenuto le spese:

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.4 SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE

N. voce di costo	Descrizione della spesa	Codice fiscale Fornitore	Partita IVA fornitore	Nome e Cognome / Denominazione Fornitore	N. documento di spesa	Data doc. di spesa / mensilità	Imponibile / importo doc. di spesa	Estremi bonifico / n. assegno bancario	Data di pagamento bonifico / assegno bancario	Importo di pagamento / bonifico / assegno bancario	Data Quietanza	Costo Orario	Ore svolte	Data F24	Importo rendicontato	Contributo richiesto

Data

Firma del legale rappresentante

MODELLO 10 - Quietanza liberatoria

PSR Puglia 2014-2020
Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"
INTERVENTO 2.4 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(D.P.R. n.445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture, a valere sul PSR PUGLIA 2014-2020 –SOTTOMISURA 19.2 – GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.4 - *SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE*

N° fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere,
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione

MODELLO 10 - Quietanza liberatoria

_____ lì _____ FIRMA[1] _____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 11 - CALCOLO COSTO ORARIO

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÚ - INTERVENTO 2.4 SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE

TITOLO PROGETTO:

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:

CODICE FISCALE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:

Cognome e nome	Codice fiscale	Qualifica	Tipologia rapporto di lavoro	Retribuzione diretta mensile x 12 (retribuzione lorda mensile, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie) (A)	Retribuzione differita (Rateo TFR, 13esima, 14esima (B)	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente) (C)	Ulteriori costi previsti da contratto (Premi di produzione se chiaramenti previsti e chiaramenti calcolabili) (D)	Costo effettivo annuo lordo (F=A+B+C+D)	Monte ore annuo di lavoro (G)	Costo orario F/G
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!

DATA

Firma del Legale rappresentante

MODELLO 12

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ

INTERVENTO 2.4 SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE

Time sheet mensile

TITOLO DEL PROGETTO:	
DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:	
CODICE FISCALE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:	
Cognome e nome	
Contratto applicato:	
Monte ore lavorative annuo previsto:	
Descrizione dell'attività svolta	
Anno	Mese

Descrizione attività	**Giorno**																													**Totale ore lavorate**
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
Ore lavorate																																0

Data,

Firma del lavoratore

Firma del rappresentante legale

MODELLO 13 – Versamento dei contributi previdenziali e ritenute fiscali

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.4 SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n.445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

CONSIDERATO il Progetto di Cooperazione a valere sulla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo-STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020-GAL MURGIA PIÙ - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza - INTERVENTO 2.4 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare, finanziato con provvedimento di concessione n._____ del _____

DICHIARA

che il pagamento relativo a contributi previdenziali e/o ritenute fiscali del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato/determinato/parasubordinato e/o lavoratori autonomi di seguito elencati, che ha espletato la propria attività dal __/___/_____ al __/___/_____, è stato regolarmente effettuato:

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	ESTREMI DEL PAGAMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	DI CUI A CARICO DEL PROGETTO

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA[1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 14 - Richiesta di rimborso spese per missione o trasferta

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.4 SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE

Titolo del progetto	
Denominazione dell'impresa	
Codice fiscale dell'impresa	
Cognome e nome	
Ruolo/funzione	
Data e ora inizio missione	
Data e ora fine missione	
Indirizzo di partenza	
Indirizzo di destinazione	
Motivo della missione	
Distanza da tabella ACI (km)	
Costo di 1 litro di benzina	

SPESE SOSTENUTE (come da documentazione allegata, in originale o copia conforme e regolare anche ai fini fiscali)

Biglietti aerei	€ 0,00
Trasporti pubblici (treno, metro, bus, ecc.)	€ 0,00
Rimborsi chilometrici	€ 0,00
Pedaggi autostradali	€ 0,00
Alloggio	€ 0,00
Vitto	€ 0,00
Altro	€ 0,00
TOTALE RIMBORSI	**€ 0,00**

Data autorizzazione

Firma del legale rappresentante dell'impresa per autorizzazione

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, dichiara che le spese indicate nella presente tabella sono state effettivamente sostenute e non è stato chiesto altro rimborso per le medesime.

Si richiede altresì che il rimborso delle spese sia effettuato a mezzo bonifico bancario sul sotto indicato conto corrente intestato al sottoscritto.

IBAN	
Luogo e data	
Firma del dichiarante	

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA RELATIVA AL RIMBORSO DELLE SPESE

1	
2	
3	
4	

MODELLO 14 - Richiesta di rimborso spese per missione o trasferta	
5	

GAL “TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO”

Determina del RUP n. 04 del 18/05/2021

PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione nell’ambito degli interventi della strategia” – SSL del GAL “Terra dei Trulli e di Barsento” – Azione 3 “Rural & fishing re-branding” Intervento 3.2 “Infrastrutture su piccola scala”. Approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell’Accordo di Partenariato 2014-2020 con l’Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412”;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale “Terra dei Trulli e di Barsento”, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL “Terra dei Trulli e di Barsento” sottoscritta in data 10/11/2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l’Ufficio Territoriale di Bari dell’Agenzia delle Entrate al n° 296;

VISTO il Regolamento interno del GAL “Terra dei Trulli e di Barsento” approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 19/12/2017 e ss.mm.ii.;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.ar.l. del 28/03/2019, del 18/07/2019 e dell’11/02/2020, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico, pubblicato sul BURP n. 53 del 16/04/2020;

CONSIDERATA la specifica procedura a “bando aperto – stop and go” che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell’ambito dell’Avviso pubblico in oggetto;

TENUTO CONTO delle risorse finanziarie ancora disponibili a valle della prima scadenza periodica del bando;

VISTO il verbale del CdA del 12/02/2021 con il quale si è deliberato di procedere alla riapertura del bando a valere sull'Intervento 3.2 "Infrastrutture su piccola scala";

VISTA la Determina del RUP n. 03 del 22/02/2021, pubblicata nel BURP n. 30 del 25/02/2021, con la quale si è provveduto alla riapertura del bando per la seconda scadenza periodica;

VISTO il verbale del CdA del 11/05/2021 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle Domande di Sostegno pervenute e ritenute ricevibili;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione, con i quali sono stati comunicati - per l'unica DdS pervenuta e ritenuta ricevibile - il punteggio attribuito al progetto, l'investimento e il contributo ammissibile a finanziamento a valere sull'Intervento 3.2;

RILEVATO che tale dotazione finanziaria attribuita alla seconda apertura periodica dell'Avviso in oggetto consente di ammettere al sostegno la domanda collocata in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria provvisoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento costituita da n. 1 domanda riportata nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare quanto altro stabilito dall'avviso pubblico in oggetto pubblicato nel BURP n. 53 del 16/04/2020 e nella Determina del RUP n. 03 del 22/02/2021 pubblicata nel BURP n. 30 del 25/02/2021;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" www.galtrulli-barsento.it ;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica ai soggetti titolari delle Domande di Sostegno.

Putignano, 18/05/2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dr. Raffaele Santoro)

Gruppo di Azione Locale
Terra dei Trulli e di Barsento

PSR Puglia 2014/2020

Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia"

SSL del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" – Azione 3 "Rural & fishing re-branding" Intervento 3.2 "Infrastrutture su piccola scala"

ALLEGATO A

Graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili

N.	Denominazione	CUAA	Numero DdS	Punteggio	Contributo richiesto	Contributo ammissibile
1	COMUNE DI TURI	82001130721	14250058766	65	€ 90.036,09	€ 76.291,22

Il Responsabile Unico del Procedimento
(*dr. Raffaele Santoro*)

GAL VALLE D'ITRIA

Avviso pubblico - AZIONE 5 "INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA" - INTERVENTO 4 "CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA".

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL VALLE D'ITRIA SCARL

AZIONE 5 – INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA
INTERVENTO 4 - CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 05/10/2018

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Valle d'Itria Scarl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Valle d'Itria Scarl sottoscritta in data 7/11/2017, registrata in data 11.01.2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 297;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la

quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";

- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 189 del 25/10/2018 , con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità ;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/10/2018, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Valle d'Itria Scarl, corredate della relativa modulistica;
  - Il decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 10/05/2021, con cui si è provveduto a deliberare la ripubblicazione del bando con i nuovi termini di scadenza.

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Valle D'Itria Scarl
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Cisternino n. 281
CAP		70121	70010
Città		BARI	LOCOROTONDO (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galvalleditria@legalmail.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galvalleditria.it

2. OGGETTO

Il GAL Valle d'Itria Scarl, nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020 "PAL VALLE D'ITRIA ", approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate a dotare il territorio del GAL di un "Centro servizi avanzati per la pesca" cui sia attribuito il compito di svolgere un'azione, da un lato, di accompagnamento e supporto agli operatori nel disbrigo delle pratiche amministrative più complesse; dall'altro, di rafforzamento delle relative conoscenze, competenze e strategie commerciali.

Più specificatamente, nel primo caso ci si riferisce ad attività burocratiche, procedurali o autorizzative in grado di facilitare l'adattamento delle imprese ai processi di cambiamento in atto nel settore; nel secondo caso, ad azioni di informazione volti a introdurre elementi di innovazione nell'ambito dei processi gestionali e di commercializzazione delle imprese di pesca.
Il Centro Servizi Avanzati per la Pesca dovrà attivare percorsi informativi relativi alle tematiche specificate di seguito:
- utilizzo di tecnologie dell'informazione nell'ambito dei processi produttivi e di commercializzazione;
- sicurezza del lavoro a bordo delle navi da pesca nonché per le operazioni a terra;
- igiene, salute, sicurezza alimentare e qualità dei processi produttivi e di commercializzazione;
- qualificazione e riqualificazione professionale (acquacoltura, pescaturismo e ittiturismo);
- creazione e gestione dell'impresa, in particolare per giovani e donne;
- sostenibilità ambientale dell'attività di pesca (efficienza energetica, rifiuti, rigetti).

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	*5*
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	*4*

3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

INTERVENTO	**DOTAZIONE FINANZIARIA (€)**
5.4	*€ 200.000,00*

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **euro** *€ 200.000,00***.**

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Valle d'Itria Scarl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

5. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a:
Cooperative di imprenditori ittici come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.
Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente.
Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **45°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.**

8. ENTE EROGATORE

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. Durata dell'Intervento

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di:

- **18 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **18 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. Documentazione e allegati

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Valle d'Itria Scarl: www.galvalleditria.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. Responsabile del Procedimento

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura",* dott.ssa Antonia Grandolfo, raggiungibile ai seguenti recapiti:
email a.grandolfo@regione.puglia.it, Tel +39 080 5409819.

12. Relazioni con il pubblico

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Valle d'Itria Scarl dott.ssa Zaira Piangivino fino al 30° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail:

info@galvalleditria.it ; galvalleditria@legalmail.it;
tel.: +39 0804315406.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL VALLE D'ITRIA SCARL

AZIONE 5 – INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA
INTERVENTO 4 - CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 05/10/2018

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
1.1 REGOLAMENTI UE (FONDI SIE) 3
1.2 REGOLAMENTI UE (PESCA E ACQUACOLTURA) 5
1.3 NORMATIVA NAZIONALE 8
1.4 RIFERIMENTI REGIONALI 10
2. ACRONIMI E DEFINIZIONI 12
3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ 18
4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE 19
5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI 21
6. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE 22
7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 22
8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 23
9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO 28
9.1 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA 28
9.2 VALUTAZIONE 29
9.3 GRADUATORIA ED ELENCO DOMANDE NON AMMESSE 29
10. MODALITÀ DI PAGAMENTO 30
10.1 RICHIESTA DI ANTICIPO 30
10.2 RICHIESTA DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 31
10.3 RICHIESTA DI SALDO 32
11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI 35
12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE 36
13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI 37
14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO 38
15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO 40
16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST 41
17. RICORSI AMMINISTRATIVI 42
18. RINVIO 42
19. ENTRATA IN VIGORE 43

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla

segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n.

1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);

- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;

- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;

- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
  - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
  - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;

- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Valle D'Itria Scarl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- La Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Valle D'Itria Scarl sottoscritta in data 7/11/2017, registrata in data 11.01.2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 297;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 76 del 16/05/2018, pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 189 del 25/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;

- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/10/2018 , con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Valle D'Itria Scarl , corredate della relativa modulistica;
- Il decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 10/05/2021, con cui si è provveduto a deliberare la ripubblicazione del bando con i nuovi termini di scadenza.

2. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati

ACRONIMI UTILIZZATI	
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche

ACRONIMI UTILIZZATI	
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca

ACRONIMI UTILIZZATI	
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,

- per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),
- per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, 0 oppure 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello

stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 40, da raggiungere con almeno due criteri.

Descrizione	Peso (P)	Condizione (C)	Valore (V)	Punteggio max (P*V)
Pertinenza del soggetto proponente (Il soggetto proponente presenta caratteristiche adeguate - in termini di risorse e capacità gestionali e organizzative - per una efficace realizzazione del progetto)	20	Ottimo	1,0	20,0
		Buono	0,8	16,0
		Sufficiente	0,5	10,0
		Insufficiente	0,0	0,0
Qualità del progetto in termini di chiarezza e completezza (Il Progetto definisce in maniera precisa azioni e obiettivi. Le attività proposte risultano chiare e articolate in un Work Plan, in cui per ciascun WP sono identificati indicatori di realizzazione, di risultato e risorse necessarie. Il Piano finanziario è congruo rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori individuati)	20	Ottimo	1,0	20,0
		Buono	0,8	16,0
		Sufficiente	0,5	10,0
		Insufficiente	0,0	0,0
Qualità del piano di monitoraggio (Le attività di monitoraggio previste per garantire che il Progetto proceda come da cronoprogramma risultano chiare ed efficaci)	20	Ottimo	1,0	20,0
		Buono	0,8	16,0
		Sufficiente	0,5	10,0
		Insufficiente	0,0	0,0
Metodologia delle attività di informazione (Il progetto descrive in maniera chiara e puntuale la metodologia proposta per le attività di informazione: questa sarà valutata in base all'adeguatezza della medesima nonchè alla rispondenza degli strumenti proposti alle tematiche da trattare)	20	Ottimo	1,0	20,0
		Buono	0,8	16,0
		Sufficiente	0,5	10,0
		Insufficiente	0,0	0,0
Qualità delle risorse umane impiegate (Il Progetto evidenzia - attraverso l'esibizione dei relativi curricula - le qualifiche delle risorse umane che si intende impiegare. Le competenze messe a servizio delle attività progettuali saranno valutate sulla base della pertinenza con le tematiche da trattare)	20	Ottimo	1,0	20,0
		Buono	0,8	16,0
		Sufficiente	0,5	10,0
		Insufficiente	0,0	0,0
				100,0

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si

rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

6. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Valle d'Itria Scarl
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Cisternino, 281
CAP		70121	70010
Città		BARI	LOCOROTONDO (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galvalleditria@legalmail.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galvalleditria.it

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Valle d'Itria.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art.8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL VALLE D'ITRIA SCARL

Azione 5 - Intervento 4 - CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Valle D'Itria Scarl dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL VALLE D'ITRIA SCARL

Via CISTERNINO – N. 281 - 70010 – LOCOROTONDO (BA)

PEC: galvalleditria@legalmail.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Valle D'Itria Scarl non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito WEB del GAL Valle D'Itria Scarl: www.galvalleditria.it e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Valle D'Itria Scarl;
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in **Allegato C.2a**, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;
6. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa da un soggetto qualificato ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'**Allegato C.2b;**
7. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente.

8. Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (*ove pertinente*)[1].
9. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
10. Dichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da parte del beneficiario relativa all'Art. 10 del Reg. 508/2014 (vedasi **Allegato C.2c**);
11. Dichiarazione, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa alle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. (vedasi **Allegato C.3g**);

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:

1. Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
2. Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);
3. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);
4. Dichiarazione[2] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
5. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA COLLETTIVA O IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA:

1. Atto costitutivo di ATI/ATS o Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi **Allegati C.4c** o **C.4d**);
   N.B.: In caso di presentazione di dichiarazione di intenti, la costituzione dell'ATI/ATS deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data del protocollo della nota di ammissione a finanziamento, pena l'esclusione.

D) DOCUMENTAZIONE NEL CASO IN CUI IL RICHIEDENTE SIA PESCATORE, ARMATORE O PROPRIETARIO DI IMBARCAZIONE DA PESCA:

1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3f**) attestante il possesso della licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012, contenente le seguenti informazioni minime:

[1] Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

[2] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

a. *Dati relativi al peschereccio*[3] [4]:
   - numero di registro della flotta dell'Unione;[5]
   - nome del peschereccio;[6]
   - stato di bandiera/Paese di immatricolazione;
   - porto di immatricolazione (nome e codice nazionale);
   - marcatura esterna;
   - segnale radio internazionale di chiamata (IRCS);[7]

b. *Titolare della licenza/proprietario del peschereccio[5]:*
   - nome e indirizzo della persona fisica o giuridica;
   - caratteristiche della capacità di pesca (ad es. costiera locale, costiera ravvicinata, etc.);
   - potenza del motore (kW)[8]
   - stazza (GT)[9]
   - lunghezza fuoritutto[9].

2. Copia della licenza di pesca;
3. Copia conforme della Licenza di navigazione (Licenza per Navi Minori e Galleggianti) e del Ruolino di equipaggio.

E) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;

[3] Allegato II del Reg. (UE) n. 404/2011
[4] Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (GUUE L. 5 del 9.1.2004, pag. 25).
[5] A norma del Reg. (CE) n. 26/2004.
[6] Per i pescherecci che hanno un nome.
[7] In conformità al Reg. (CE) n. 26/2004 per i pescherecci che ne hanno fatto richiesta.
[8] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994.
[9] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994. Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004.

6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
   - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
   - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);
7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

F) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono

non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

G) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Valle D'Itria Scarl e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

9.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;
d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

9.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

9.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. nominativo del richiedente/ragione sociale;
c. codice fiscale o Partita IVA;
d. punteggio;
e. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
f. quota contributo comunitario;
g. quota contributo nazionale;
h. quota contributo regionale;
i. totale del contributo concesso;
j. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Valle D'Itria Scarl, e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Valle D'Itria Scarl, si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Valle D'Itria Scarl.

10. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

10.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Valle D'Itria Scarl.

La domanda deve essere **obbligatoriamente** corredata da polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale, pari al 100% dell'importo di cui si richiede l'anticipazione.

Tale polizza, redatta sulla base dello schema che sarà allegato all'Atto di concessione, dovrà decorrere dalla data di emissione fino alla data di ultimazione dell'intervento e comunque dovrà avere una durata non inferiore a tre anni dalla data di emissione della polizza, salvo rinnovi semestrali taciti, , e sarà svincolata dopo autorizzazione dell'Amministrazione ovvero a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione del progetto oggetto di finanziamento e ad avvenuta liquidazione del saldo.

Si precisa che, in caso di richiesta di proroga al termine stabilito per la conclusione degli interventi, la durata complessiva della polizza dovrà essere estesa per ulteriori 12 mesi a partire dal nuovo termine per la conclusione degli investimenti.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Puglia.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia.

Lo stesso GAL deve, inoltre, chiedere conferma al soggetto garante di avvenuto rilascio della garanzia a favore dell'Amministrazione regionale.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

10.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Valle D'Itria Scarl, corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);
c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL* Valle D'Itria Scarl - *Intervento 5.4 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000

attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;

e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

10.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;

2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Valle D'Itria Scarl.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL* Valle D'Itria Scarl - *Intervento 5.4- C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);

h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL Valle D'Itria Scarl.

Il GAL Valle D'Itria Scarl effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio

attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL Valle D'Itria Scarl.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL Valle D'Itria Scarl e all'Amministrazione regionale.

12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL Valle D'Itria Scarl della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di:

- **18 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);

- **18 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Valle D'Itria Scarl.

Il GAL Valle D'Itria Scarl espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti,

assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL Valle D'Itria Scarl possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di

liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Valle D'Itria Scarl.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

   La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

17. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Valle D'Itria Scarl;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali), adottato con D.D.S. n. 104 del 26/06/2017 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 76 del 29/06/2017;
- Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018 pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;

- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

19. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014 – 2020
GAL VALLE D'ITRIA SCARL

AZIONE 5 – INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA
INTERVENTO 4 - CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 05/10/2018

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO 3
1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 4
1.3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 4
1.4 INTERVENTI AMMISSIBILI 5
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 6
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 7
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 9
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 9
6. LOCALIZZAZIONE 10
7. CRITERI DI SELEZIONE 10
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 12

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL VALLE D'ITRIA SCARL	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014,art.63 par. 1 lett. A e art. 42 par. 1 lett. a)
AZIONE	Azione 5 - Investimenti rivolti allo sviluppo delle filiere della valle d'Itria
INTERVENTO	Intervento 4 – Centro servizi avanzati per la pesca
FINALITÀ	Creazione di un "Centro Servizi Avanzati per la Pesca" cui sia attribuito il compito di svolgere un'azione, da un lato, di accompagnamento e supporto agli operatori nel disbrigo delle pratiche amministrative più complesse; dall'altro, di rafforzamento delle relative conoscenze, competenze e strategie commerciali
BENEFICIARI	Cooperative di imprenditori ittici come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4.

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento prevede la realizzazione di un "Centro servizi avanzato della pesca" cui sia attribuito il compito di svolgere un'azione, da un lato, di accompagnamento e supporto agli operatori nel disbrigo delle pratiche amministrative più complesse; dall'altro, di rafforzamento delle relative conoscenze, competenze e strategie commerciali.

Più specificatamente, nel primo caso ci si riferisce ad attività burocratiche, procedurali o autorizzative in grado di facilitare l'adattamento delle imprese ai processi di cambiamento in atto nel settore; nel secondo caso, ad azioni di informazione volti a introdurre elementi di innovazione nell'ambito dei processi gestionali e di commercializzazione delle imprese di pesca.

Il Centro Servizi Avanzati per la Pesca dovrà attivare percorsi informativi relativi alle tematiche specificate di seguito:

- utilizzo di tecnologie dell'informazione nell'ambito dei processi produttivi e di commercializzazione;
- sicurezza del lavoro a bordo delle navi da pesca nonché per le operazioni a terra;
- igiene, salute, sicurezza alimentare e qualità dei processi produttivi e di commercializzazione;
- qualificazione e riqualificazione professionale (acquacoltura, pescaturismo e ittiturismo);
- creazione e gestione dell'impresa, in particolare per giovani e donne;
- sostenibilità ambientale dell'attività di pesca (efficienza energetica, rifiuti, rigetti).

L'Intervento sostiene investimenti al fine di aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del FEAMP e contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo trasversale "innovazione".

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Cooperative di imprenditori ittici come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Valle d'Itria Scarl coincidente con il Comune di Fasano
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Richiedente avente sede legale o operativa in aree eleggibili FEAMP del GAL

OPERAZIONE A REGIA
Richiedente non rientrante nei casi di inammissibilità previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (art. 10, par. 1 e 3)
Richiedente non rientrante nei casi di esclusione previsti dal Reg. (UE) n. 966/2012 (art. 106)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni"); - prevederne, per i motivi suddetti e per il medesimo arco temporale in maniera chiara e inequivocabile – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il **modello dell'Allegato C.2b** del presente Avviso pubblico.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili interventi tesi a promuovere uno "strumento d'area" in grado di coordinare e sviluppare, in modo univoco e congiunto, attività strategiche per la competitività delle imprese.
Più specificatamente, si intende dotare il territorio del GAL di un "Centro Servizi Avanzati per la Pesca" cui sia attribuito il compito di svolgere un'azione, da un lato, di accompagnamento e supporto agli operatori nel disbrigo delle pratiche amministrative più complesse; dall'altro, di rafforzamento delle relative conoscenze, competenze e strategie commerciali.
Più specificatamente, nel primo caso ci si riferisce ad attività burocratiche, procedurali o autorizzative in grado di facilitare l'adattamento delle imprese ai processi di cambiamento in atto nel settore; nel secondo caso, ad azioni di informazione volti a introdurre elementi di innovazione

nell'ambito dei processi gestionali e di commercializzazione delle imprese di pesca.
Il Centro Servizi Avanzati per la Pesca dovrà attivare percorsi informativi relativi alle tematiche specificate di seguito:
- utilizzo di tecnologie dell'informazione nell'ambito dei processi produttivi e di commercializzazione;
- sicurezza del lavoro a bordo delle navi da pesca nonché per le operazioni a terra;
- igiene, salute, sicurezza alimentare e qualità dei processi produttivi e di commercializzazione;
- qualificazione e riqualificazione professionale (acquacoltura, pescaturismo e ittiturismo);
- creazione e gestione dell'impresa, in particolare per giovani e donne;
- sostenibilità ambientale dell'attività di pesca (efficienza energetica, rifiuti, rigetti).

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

- opere murarie e/o impiantistiche di adeguamento di beni immobili;
- acquisto di arredi, macchinari e/o attrezzature necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per programmi informatici e acquisizione di brevetti e licenze;
- affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- spese per noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico;
- progettazione e produzione di supporti didattici e divulgativi;
- spese per materiale di consumo per esercitazioni;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente dedicato alle attività progettuali;
- spese per consulenze di tipo specifico e/o specialistico;
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- viaggi e trasferte per personale non amministrativo;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report,
- materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e
- utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti,
- interpretariato, animazione, , ecc.);
- acquisto di spazi pubblicitari sui principali canali di comunicazione (giornali, web, radio,

televisioni, etc.) necessari alla realizzazione del progetto.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP*

2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.
Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;

8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Valle d'Itria Scarl e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Valle d'Itria Scarl e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Valle d'Itria Scarl e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Nel caso in cui oggetto dell'investimento sia un peschereccio inserire la seguente prescrizione:

In rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui al presente Intervento, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme indebitamente versate in relazione all'intervento sono recuperate dallo Stato membro.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 7 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**.

Documentazione ulteriore da richiedere nel caso in cui il richiedente sia pescatore, armatore o proprietario di imbarcazione da pesca:

- documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca oppure l'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e il richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;
- nel caso di imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i, che sono altresì vincolati al rispetto degli adempimenti di cui all'**Allegato C.3c**;
- dichiarazione da parte del proprietario dell'imbarcazione da pesca, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi **Allegato C.3e**), attestante quanto segue: *"per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda";*
- nel caso di interventi su pescherecci che praticano la pesca costiera artigianale, dichiarazione rilasciata secondo il modello di cui all'**Allegato C.3d**, attestante il possesso del requisito di accesso ai punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico, di cui all' allegato I al Reg. (UE) 508/2014.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Valle d'Itria Scarl coincidente con il territorio del Comune di Fasano.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	**Pertinenza del soggetto proponente** (Il soggetto proponente presenta caratteristiche adeguate - in termini di risorse e capacita gestionali e organizzative – ed una esperienza pregressa sulla gestione di attività legate al progetto per una efficace realizzazione dello stesso)	Ottimo= 1 Buono=0,8 Sufficiente=0,5 Insufficiente=0,0	20	
O2	**Qualità del progetto in termini di chiarezza e completezza** (Il Progetto definisce in maniera precisa azioni e obiettivi in relazione all'analisi SWOT presentata. Le attività proposte risultano chiare e articolate in un Work Plan, in cui per ciascun WP sono identificati indicatori di realizzazione, di risultato e risorse necessarie. Il Piano finanziario è congruo rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori individuati)	Ottimo= 1 Buono=0,8 Sufficiente=0,5 Insufficiente=0,0	20	
O3	**Qualità del piano di monitoraggio** (Il progetto deve prevedere un sistema di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei risultati per garantire che il Progetto proceda come da cronoprogramma: le azioni previste per il monitoraggio devono risultare chiare ed efficaci. Ciò sarà valutato sulla base dei target di verifica indicati (relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato) della strategia di gestione dei rischi e delle proposte di intervento/mitigazione dei rischi).	Ottimo= 1 Buono=0,8 Sufficiente=0,5 Insufficiente=0,0	20	
O4	**Metodologia delle attività di informazione** (Il progetto descrive in maniera chiara e puntuale la metodologia proposta per le attività di informazione: questa sarà valutata in base all'adeguatezza della medesima, alla rispondenza degli strumenti proposti alle tematiche da trattare	Ottimo= 1 Buono=0,8 Sufficiente=0,5 Insufficiente=0,0	20	
O5	**Qualità delle risorse umane impiegate** (Il Progetto evidenzia le qualifiche delle risorse umane che si intende impiegare. Le competenze messe a servizio delle attività progettuali saranno valutate sulla base della pertinenza con le tematiche da trattare e tenuto conto di una esperienza minima pari). L'adeguatezza delle risorse impiegate verrà valutata sulla base dei curricula. La priorità verrà assegnata sulla base dell'incidenza % di tali professionalità rispetto al totale del personale impiegato nell'intero progetto.	Ottimo= 1 Buono=0,8 Sufficiente=0,5 Insufficiente=0,0	20	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, 0 oppure 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **40 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente**.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio del costo totale minore.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia approvata.

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL VALLE D'ITRIA SCARL

AZIONE 5 – INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA

INTERVENTO 4 - CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA

PARTE C - MODULISTICA

VALIDATO DAL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FEAMP 2014/2020
CON NOTA DEL 25/10/2018

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 05/10/2018

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.1
SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL VALLE D'ITRIA SCARL** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 5 INTERVENTO: 4
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL VALLE D'ITRIA SCARL**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT 8			€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: AZIONE 5 – INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA - INTERVENTO 4 - CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA

Tipologia beneficiario: Cooperative di imprenditori ittici come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000		ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZPS – Zone di Protezione Speciale		ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria		Aree Direttiva 2000/60/CE
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali		Altre Aree Protette o Svantaggiate

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	Specificare

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL VALLE D'ITRIA SCARL (Comune Fasano)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
TOTALE					

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI

DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO

Il Beneficiario _____ si impegna a:

- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
2	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
3	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Valle d'Itria Scarl coincidente con il Comune di Fasano
4	Mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni"); - prevederne, per i motivi suddetti e per il medesimo arco temporale in maniera chiara e

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	inequivocabile – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
O1	Pertinenza del soggetto proponente (Il soggetto proponente presenta caratteristiche adeguate - in termini di risorse e capacita gestionali e organizzative – ed una esperienza pregressa sulla gestione di attività legate al progetto per una efficace realizzazione dello stesso)		
O2	Qualità del progetto in termini di chiarezza e completezza (Il Progetto definisce in maniera precisa azioni e obiettivi in relazione all'analisi SWOT presentata. Le attività proposte risultano chiare e articolate in un Work Plan, in cui per ciascun WP sono identificati indicatori di realizzazione, di risultato e risorse necessarie. Il Piano finanziario è congruo rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori individuati)		
O3	Qualità del piano di monitoraggio (Il progetto deve prevedere un sistema di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei risultati per garantire che il Progetto proceda come da cronoprogramma: le azioni previste per il monitoraggio devono risultare chiare ed efficaci. Ciò sarà valutato sulla base dei target di verifica indicati (relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato) della strategia di gestione dei rischi e delle proposte di intervento/mitigazione dei rischi).		
O4	Metodologia delle attività di informazione (Il progetto descrive in maniera chiara e puntuale la metodologia proposta per le attività di informazione: questa sarà valutata in base all'adeguatezza della medesima, alla rispondenza degli strumenti proposti alle tematiche da trattare e)		
O5	Qualità delle risorse umane impiegate (Il Progetto evidenzia le qualifiche delle risorse umane che si intende impiegare. Le competenze messe a servizio delle attività progettuali saranno valutate sulla base della pertinenza con le tematiche da trattare e tenuto conto di una esperienza minima pari). L'adeguatezza delle risorse impiegate verrà valutata sulla base dei curricula. La priorità verrà assegnata sulla base dell'incidenza % di tali professionalità rispetto al totale del personale impiegato nell'intero progetto.		
	TOTALE		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI
1	*Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.	
2	*Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Valle D'Itria Scarl;	
3	*Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;	
4	*Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;	
5	Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in **Allegato C.2a**, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;	
6	Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa da un soggetto qualificato ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'**Allegato C.2b;**	
7	Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente.	
8	Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (*ove pertinente*)[1].	
9	Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;	
10	Dichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da parte del	

[1] Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	beneficiario relativa all'Art. 10 del Reg. 508/2014 (vedasi **Allegato C.2c**);	
11	Dichiarazione, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa alle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. (vedasi **Allegato C.3g**);	
12	Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (*ove pertinente*)[2].	
13	Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;	
14	Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);	
15	Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);	
16	Dichiarazione[3] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;	
17	Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.	
18	Atto costitutivo di ATI/ATS o Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi **Allegati C.4c** o **C.4d**);	
19	Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3f**) attestante il possesso della licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,	
20	Copia della licenza di pesca;	
	Copia conforme della Licenza di navigazione (Licenza per Navi Minori e Galleggianti) e del Ruolino di equipaggio	
	Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;	
	Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015	
	Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;	
	Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;	
	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta	

[2] Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

[3] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;	
	Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**	
	In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**),	
	copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;	
	autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);	
	titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 dalla data dell'atto di concessione degli aiuti	
	documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca oppure l'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e il richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;	
	nel caso di imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i, che sono altresì vincolati al rispetto degli adempimenti di cui all'**Allegato C.3c**;	
	dichiarazione da parte del proprietario dell'imbarcazione da pesca, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi **Allegato C.3e**), attestante quanto segue: *"per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda";*	
	nel caso di interventi su pescherecci che praticano la pesca costiera artigianale, dichiarazione rilasciata secondo il modello di cui all'**Allegato C.3d**, attestante il possesso del requisito di accesso ai punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico, di cui all' allegato I al Reg. (UE) 508/2014	
	documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca oppure l'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e il richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;	

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL *VALLE D'ITRIA SCARL*, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL *VALLE D'ITRIA SCARL* e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL *VALLE D'ITRIA SCARL* e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL *VALLE D'ITRIA SCARL* e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL *VALLE D'ITRIA SCARL*;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	

1



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

Rilasciato da:

il: | | Data di scadenza: | |

IN FEDE | |

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.2a
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità

In caso di Enti Pubblici:

- Di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

In caso di privati:

- Di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

In caso di privati pescatori:

- di Rappresentante Legale della società _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____
- di titolare della ditta individuale _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____
- di proprietario dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____, P.IVA/CF_____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);

In caso di privati pescatori:

- che per l'investimento a bordo previsto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio e/o che per l'investimento previsto per singole attrezzature, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento _____ previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;

- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL *VALLE D'ITRIA SCARL*;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
  - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
  - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
  - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
  - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
  - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
  - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
  - acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL *VALLE D'ITRIA SCARL* nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

In caso di privati pescatori:

DICHIARA altresì

- che l'imbarcazione oggetto di intervento è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:

  DATI RELATIVI AL PESCHERECCIO:

  - *numero di registro della flotta dell'Unione: _____*
  - *nome del peschereccio_____*
  - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione_____*
  - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale) _____*
  - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986_____*
  - *marcatura esterna_____*
  - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)_____*

  TITOLARE DELLA LICENZA/PROPRIETARIO DEL PESCHERECCIO:

  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica_____*
  - *caratteristiche della capacità di pesca_____*
  - *potenza del motore (kW)_____*
  - *stazza (GT)_____*
  - *lunghezza fuoritutto_____*

- che per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio.

A tal fine, si allega:
- Copia della licenza di pesca;
- Copia registro ufficiale pescherecci.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	







UNIONE EUROPEA **REPUBBLICA ITALIANA** **REGIONE PUGLIA**

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.2b
DICHIARAZIONE
ATTESTANTE LA CAPACITÀ FINANZIARIA
RILASCIATA DA SOGGETTO QUALIFICATO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 2B – CAPACITÀ FINANZIARIA
PO FEAMP 2014/2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.2c
DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO
ART. 10 DEL REG. 508/2014

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE NON

- ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[1] o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[2], se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II " Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura";
- ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[3] nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

[1] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

[2] Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

[3] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.2d
DICHIARAZIONE
SUI RAPPORTI DI PARENTELA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 2D – DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA
PO FEAMP 2014/2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.3a
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE L'ISCRIZIONE ALLA COMPETENTE C.C.I.A.A.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(RESA AI SENSI DELL'ART. 46 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ alla via/piazza _____, nella sua qualità di _____ della Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta e vigente nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi: ☐

Numero sindaci supplenti: ☐

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, non ha in corso alcuna procedura di cui alla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.3b
DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3B – DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale), in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare _____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale ____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale __ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.3c
DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3C – DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ _____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 5.4 - CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA

- della SSL 2014-2020 del GAL VALLE D'ITRIA SCARL, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL VALLE D'ITRIA SCARL pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.3d
DICHIARAZIONE PESCA COSTIERA ARTIGIANALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ ed al R.I.P. _____, proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, per numero di carati _____,

DICHIARA

- che l'imbarcazione, denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, pratica la pesca costiera artigianale così come definita nell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014[1];
- che gli attrezzi annoverati nella licenza di pesca sono i seguenti (cancellare le voci non pertinenti):

ATTREZZI DA PESCA[2]	CODICE INTERNAZIONALE IDENTIFICATIVO[3]	ATTREZZO FISSO (S) TRAINATO (T) MOBILE (M)[4]	ATTREZZO ATTIVO (A) PASSIVO (P)[5]
Reti a circuizione a chiusura meccanica	PS	M	A
Reti a circuizione senza chiusura	LA	M	A
Sciabica da spiaggia	SB	T	A
Sciabica da natante	SV	T	A
Reti a strascico divergenti	OTB	T	A
Sfogliare-rapidi	TBB	T	A
Reti gemelle divergenti	OTT	T	A
Reti da traino pelagiche a coppia	PTM	T	A
Reti da traino pelagiche divergenti	OTM	T	A
Draghe tirate da natanti	DRB	T	A
Draghe meccanizzate	DRB	T	A
Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti	HMD	T	A

[1] Ai sensi dell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014 per "*pesca costiera artigianale*" si intende la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto (LFT) inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003, relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria (GU L 5 del 09.01.2004 pag. 25.

[2] D.M. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 gennaio 2012 "Adeguamento alle Disposizioni Comunitarie in materia di licenze di pesca", art. 2 "Denominazione degli attrezzi da pesca".

[3] Classificazione statistica internazionale standardizzata degli attrezzi da pesca - ISSCFCG-FAO del 29 luglio 1980.

[4] Codificazione degli attrezzi da pesca ai sensi del Reg. (CE) n. 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria.

[5] Parlamento Europeo, Direzione Generale delle Politiche Interne dell'Unione, Unità Tematica B: Politiche Strutturali e di Coesione - Caratteristiche della pesca artigianale costiera in Europa – Allegato H (2011).

Rete da posta calate (ancorate)	GNS	S	P
Reti da posta circuitanti	GNC	S	P
Reti a tramaglio	GTR	S	P
Incastellate – combinate	GTN	S	P
Nasse e Cestelli	FPO	S	P
Cogolli e Bertovelli	FYK	-	P
Piccola Rete derivante	GND	S	P
Palangari fissi	LLS	S	P
Palangari derivanti	LLD	S	P
Lenze a mano e canna (manovrate a mano)	LHP	S	P
Lenze a mano e canna (meccanizzate)	LHM	S	P
Lenze trainate	LTL	M	A
Arpione	HAR	-	A

Luogo e Data, _____

IL BENEFICIARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.3e
DICHIARAZIONE ATTIVITÀ DI PESCA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3E – DICHIARAZIONE ATTIVITÀ DI PESCA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i_____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____, in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____ P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ ed al R.I.P. _____

DICHIARA

- Che per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.3f
DICHIARAZIONE POSSESSO LICENZA DI PESCA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della Società _____, P. IVA/C.F.: _____, con sede legale in _____ alla _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

in riferimento alla domanda di partecipazione al bando di finanziamento di cui all'Intervento _____ della SSL 2014/2020 del GAL _____:

che l'imbarcazione da pesca _____ - Matricola _____ oggetto degli investimenti è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:

- *DATI RELATIVI AL PESCHERECCIO:*
  - *numero di registro della flotta dell'Unione: _____*
  - *nome del peschereccio: _____*
  - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione: _____*
  - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale): _____*
  - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986: _____*
  - *marcatura esterna: _____*
  - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS): _____*
- *TITOLARE DELLA LICENZA/PROPRIETARIO DEL PESCHERECCIO/AGENTE DEL PESCHERECCIO:*
  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica: _____*
  - *caratteristiche della capacità di pesca: _____*
  - *potenza del motore (kW): _____*
  - *stazza (GT): _____*
  - *lunghezza fuoritutto: _____*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

IN FEDE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.3g
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il [ ] a [ ] e residente in [ ], in qualità di Rappresentante Legale [ ] (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in [ ] ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione alla Misura/Azione/Intervento 5.4:

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del menzionato D.P.R.

DICHIARA

- di non trovarsi nelle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., il quale così recita:
  "*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*".
- di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione, sarà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento del predetto operatore economico.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

[ ] __ __ / __ __ / __ __ __ __

IN FEDE [ ]

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.4a
NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE 5 - INTERVENTO 4

TITOLO PROGETTO "INTERVENTO 4 - CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
PRODUZIONI 2016 (TIPOLOGIA E QUANTITATIVI)	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____

_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

UBICAZIONE

_____
_____
_____

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	**Pertinenza del soggetto proponente** (Il soggetto proponente presenta caratteristiche adeguate - in termini di risorse e capacita gestionali e organizzative – ed una esperienza pregressa sulla gestione di attività legate al progetto per una efficace realizzazione dello stesso)	
O2	**Qualità del progetto in termini di chiarezza e completezza** (Il Progetto definisce in maniera precisa azioni e obiettivi in relazione all'analisi SWOT presentata. Le attività proposte risultano chiare e articolate in un Work Plan, in cui per ciascun WP sono identificati indicatori di realizzazione, di risultato e risorse necessarie. Il Piano finanziario è congruo rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori individuati)	
O3	**Qualità del piano di monitoraggio** (Il progetto deve prevedere un sistema di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei risultati per garantire che il Progetto proceda come da cronoprogramma: le azioni previste per il monitoraggio devono risultare chiare ed efficaci. Ciò sarà valutato sulla base dei target di verifica indicati (relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato) della strategia di gestione dei rischi e delle proposte di intervento/mitigazione dei rischi).	
O4	**Metodologia delle attività di informazione** (Il progetto descrive in maniera chiara e puntuale la metodologia proposta per le attività di informazione: questa sarà valutata in base all'adeguatezza della medesima, alla rispondenza degli strumenti proposti alle tematiche da trattare	
O5	**Qualità delle risorse umane impiegate** (Il Progetto evidenzia le qualifiche delle risorse umane che si intende impiegare. Le competenze messe a servizio delle attività progettuali saranno valutate sulla base della pertinenza con le tematiche da trattare e tenuto conto di una esperienza minima pari). L'adeguatezza delle risorse impiegate verrà valutata sulla base dei curricula. La priorità verrà assegnata sulla base dell'incidenza % di tali professionalità rispetto al totale del personale impiegato nell'intero progetto.	
	TOTALE PUNTEGGIO	

4.	FINANZIAMENTO PROPOSTO:
FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO	
Risorse proprie	
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO	
Conto capitale	

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.4b
DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.4c
DICHIARAZIONE D'INTENTI
PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

SCHEMA TIPO

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA (ATI)/ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

1- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

2- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

3- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____,

PREMESSO

che il GAL VALLE D'ITRIA SCARL ha reso pubblico in data _____ l'avviso relativo all'Intervento 5.4 "Azione 5 – Investimenti rivolti allo sviluppo delle filiere della Valle d'Itria - Intervento 4 - CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA" (in seguito "Avviso");

- che, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, hanno titolo a presentare progetti Partenariati già esistenti o appositamente costituiti;
- che, nel caso di partecipazione di Partenariati non ancora costituiti, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di intenti/impegno a formalizzare l'accordo di partenariato entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tutto ciò premesso le Parti, **per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all'Avviso**

SI IMPEGNANO A

1- Costituire il Partenariato relativo al progetto denominato "_____", nel rispetto di quanto indicato all'articolo 9 dell'Avviso Parte A - GENERALE, entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;

2- Indicare quale futuro Capofila del Partenariato, la _____, soggetto rientrante nella categoria prevista dall'art. 5 dell'Avviso;

3- Conferire al Capofila, con unico atto il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'Amministrazione referente, diventandone l'unico interlocutore;

DICHIARANO

che la suddivisione tra i componenti l'ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

SOGGETTO	RIPARTIZIONE ATTIVITÀ IN PERCENTUALE		RUOLO DI ATTIVITÀ NEL PROGETTO *(WP)*
	€	%	
TOTALE			

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____, _____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.4d
ATTO DI COSTITUZIONE ATI/ATS

SCHEMA TIPO
ATTO COSTITUTIVO ATI/ATS

I sottoscritti:

a) *(Capofila)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ della Società _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

b) *(Partner)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ della Società _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

c) *(Eventuali altri Partner)*

PREMESSO

che i sottoscritti intendono formalizzare la costituzione di una ATI/ATS per la realizzazione del progetto "_____", cofinanziato con le risorse di cui all' "Avviso _____" (Atto n. _____ del _____)

DICHIARANO

di riunirsi in *Associazione Temporanea di Imprese o Associazione Temporanea di Scopo (scegliere forma giuridica)* per lo svolgimento delle attività di cui al progetto su indicato.
I partner conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva sostanziale e processuale a _____ nella qualità di soggetto capofila, e per esso al sig. _____ nella qualità di suo rappresentante legale pro-tempore, in forza della presente procura:

a. è autorizzato a stipulare, ove necessario, in nome e per conto di _____ nonché dei _____, con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto indicato in premessa;

b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

I sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Soggetti Attuatori

I sottoscritti, come sopra rappresentati, concordano e dichiarano di riunirsi in ATI/ATS al fine della realizzazione del Progetto.

Art. 2

Impegni dei soggetti attuatori

I sottoscritti si obbligano a rispettare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto/i anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 3

Individuazione della Capofila

I soggetti attuatori di comune accordo designano, quale Capofila mandataria con i poteri di rappresentanza, _____ (di seguito: la Capofila), alla quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con la AdG/OO.II. e il GAL VALLE D'ITRIA SCARL al fine di dare attuazione al Progetto.

Art. 4

Doveri della Capofila

La Capofila si impegna a svolgere a favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento, con la AdG/OO.II. e il GAL VALLE D'ITRIA SCARL, della concessione dei finanziamenti nonché a coordinare:

- gli aspetti amministrativi e legali occorrenti;
- i rapporti con la AdG/OO.II. e il GAL VALLE D'ITRIA SCARL.

In particolare esso assume:

a. il coordinamento dei partners (associati) per salvaguardare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti;
b. la responsabilità del coordinamento generale del progetto;
c. la rappresentanza esclusiva dei beneficiari nei confronti della AdG/OO.II. e il GAL VALLE D'ITRIA SCARL per tutte le operazioni o gli atti di qualsiasi natura inerenti la realizzazione del Progetto _____;
d. il coordinamento amministrativo e di segretariato del progetto;
e. il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto;
f. il coordinamento nella predisposizione dei rapporti e di altri documenti necessari alla realizzazione del progetto;

g. l'obbligo di presentazione, nei termini e nelle modalità previste, le domande di pagamento.

Art. 5

Doveri dei soggetti attuatori

Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti beneficiari secondo quanto indicato nel progetto ed eventualmente specificato da successivi accordi organizzativi.

I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività finanziate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla AdG/OO.II. e dal GAL VALLE D'ITRIA SCARL.

Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del progetto.

Gli associati si impegnano fin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 6

Coordinamento e gestione

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del/i progetto/i, sarà demandato alla Capofila.

Art. 7

Controllo e ripartizione delle spese

La Capofila e gli associati si impegnano al rispetto delle procedure definite dalla AdG/OO.II. e dal GAL VALLE D'ITRIA SCARL nell'Avviso.

Gli aiuti saranno liquidati al soggetto capofila (mandatario);

Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua ammissibilità e il conseguente finanziamento.

Art. 8

(Ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato)

Le attività e il budget di rispettiva competenza corrispondono a quanto riportato nella tabella seguente:

SOGGETTO (RAGIONE SOCIALE)	ATTIVITÀ	QUOTA PUBBLICA (€)	QUOTA PRIVATA (€)	TOTALE BUDGET (€)
Capofila				
Partner 1				
Partner 2				
…				
	TOTALE			

Art. 9

Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10
Validità

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata dalla AdG/OO.II..
Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze con la AdG/OO.II. tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11
Modifiche del presente atto

Modifiche al presente atto possono verificarsi solo previo parere da parte del Responsabile del Procedimento.

Art. 12
Foro competente

Qualora dovessero insorgere controversie in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, sarà competente il Foro di _____ *(indicare il Foro della Capofila/Mandataria)*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Firme

Agli effetti dell'art. 1341 c.c., le parti dichiarano di approvare le disposizioni sopra riportate.

Firme

Il presente schema è suscettibile di modifiche

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.4e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_ _ / _ _ /_ _ _ _

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.5
DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

- ☐ Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.
- ☐ di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.6
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL VALLE D'ITRIA SCARL** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 5 INTERVENTO: 4
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL VALLE D'ITRIA SCARL**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT 8			€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.7
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL VALLE D'ITRIA SCARL** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 5 INTERVENTO: 4
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL VALLE D'ITRIA SCARL**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:	
Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il GAL VALLE D'ITRIA SCARL i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
_____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento** _____ della SSL 2014/2020 del GAL VALLE D'ITRIA SCARL, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.9
SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL VALLE D'ITRIA SCARL** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 5 INTERVENTO: 4
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL VALLE D'ITRIA SCARL**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica — Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario — Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT 8			€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: **AZIONE 5 – INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA - INTERVENTO 4 - CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA**

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL VALLE D'ITRIA SCARL (Comune Fasano)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

☐ Aree Natura 2000 ☐ ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

	ZPS – Zone di Protezione Speciale		ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria		Aree Direttiva 2000/60/CE
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali		Altre Aree Protette o Svantaggiate
			Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO		STATO	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _	DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)		PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA		STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)		TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)		TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO		ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA		STATO	
IMPORTO ASSICURATO (€)		ENTE GARANTE	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _	NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso	€
Presenza atto di concessione	
Data termine lavori	_ _/ _ _/ _ _ _ _

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. _____ Causale Variante _____

Importo concesso € _____

Presenza atto di concessione _____

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€		
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€		
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€		
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. _____ Data presentazione _____

Importo concesso € _____

Presenza atto di concessione _____

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL VALLE D'ITRIA SCARL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL VALLE D'ITRIA SCARL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL VALLE D'ITRIA SCARL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
2	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
3	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Valle d'Itria Scarl coincidente con il Comune di Fasano
4	Il beneficiario è tenuto a : a) Mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni"); b) Prevederne, per i motivi suddetti e per il medesimo arco temporale di cui al punto a), in maniera chiara e inequivocabile – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento.

CRITERI DI SELEZIONE		
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO
O1	Pertinenza del soggetto proponente (Il soggetto proponente presenta caratteristiche adeguate - in termini di risorse e capacita gestionali e organizzative – ed una esperienza pregressa sulla gestione di attività legate al progetto per una efficace	

	realizzazione dello stesso)	
O2	Qualità del progetto in termini di chiarezza e completezza (Il Progetto definisce in maniera precisa azioni e obiettivi in relazione all'analisi SWOT presentata. Le attività proposte risultano chiare e articolate in un Work Plan, in cui per ciascun WP sono identificati indicatori di realizzazione, di risultato e risorse necessarie. Il Piano finanziario è congruo rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori individuati)	
O3	Qualità del piano di monitoraggio (Il progetto deve prevedere un sistema di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei risultati per garantire che il Progetto proceda come da cronoprogramma: le azioni previste per il monitoraggio devono risultare chiare ed efficaci. Ciò sarà valutato sulla base dei target di verifica indicati (relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato) della strategia di gestione dei rischi e delle proposte di intervento/mitigazione dei rischi).	
O4	Metodologia delle attività di informazione (Il progetto descrive in maniera chiara e puntuale la metodologia proposta per le attività di informazione: questa sarà valutata in base all'adeguatezza della medesima, alla rispondenza degli strumenti proposti alle tematiche da trattare e)	
O5	Qualità delle risorse umane impiegate (Il Progetto evidenzia le qualifiche delle risorse umane che si intende impiegare. Le competenze messe a servizio delle attività progettuali saranno valutate sulla base della pertinenza con le tematiche da trattare e tenuto conto di una esperienza minima pari). L'adeguatezza delle risorse impiegate verrà valutata sulla base dei curricula. La priorità verrà assegnata sulla base dell'incidenza % di tali professionalità rispetto al totale del personale impiegato nell'intero progetto.	
	TOTALE	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.10
SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL VALLE D'ITRIA SCARL
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 5
INTERVENTO: 4

Alla Cortese attenzione di
GAL VALLE D'ITRIA SCARL
Via Cisternino n. 281
Città LOCOROTONDO
Prov. (BA) CAP 70010

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.11
SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL VALLE D'ITRIA SCARL** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 5 INTERVENTO: 4
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL VALLE D'ITRIA SCARL**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

Comune:	Prov.:	CAP:

RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):
Codice Fiscale:

Cognome:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

Avvisi

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n.25/22b/PAG del 12 maggio 2021. Ordinanza di pagamento diretto acconto indennità provvisoria di espropriazione.

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31/10/2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, con il quale sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 30/AD del 05/10/2018 con la quale l'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A. ha integrato, tra l'altro, le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA la Delibera n. 45 del 07/06/2017, con la quale il Referente di Progetto ha approvato il progetto definitivo e dichiarato la pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – per i "Lavori per la realizzazione di un cavalcavia al km 752+513 della linea Bari – Lecce, per la soppressione del passaggio a livello al km 752+503 (su strada Provinciale n. 43 per Restinco), in ambito del Comune di Brindisi";

- VISTA la Delibera n. 13/22bis/OCC del 09/03/2018 con la quale, ai sensi dell'art. 22-*bis* del D.P.R. 327/2001, è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione di urgenza, degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, in ambito del Comune di Brindisi;

- VISTO che, il provvedimento di cui sopra è stato regolarmente eseguito, nei termini, attraverso la redazione dei verbali di consistenza ed immissione nel possesso delle aree interessate;

- VISTO che, in esito al sopracitato sopralluogo, RFI S.p.A. ha rideterminato l'indennità provvisoria di espropriazione, ed ha comunicato, alla Ditta Renier Danilo, con nota RFI-DPR-DTP_BA.ING\PEC\P\2021\0001603 del 27/04/2021, le somme offerte per l'espropriazione di parte delle p.lle 185 e 188 del Foglio 67 del Comune di Brindisi, catastalmente intestate alla Ditta Renier Danilo;

- VISTO che, la Ditta Renier Danilo, con nota RFI-DPR-DTP_BA.ING\PEC\A\2021\0000607 del 10/05/2021 ha manifestato l'accettazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, come rideterminata da RFI S.p.A, sottoscrivendo l'apposita accettazione;

- CONSTATATO che, la Ditta Renier Danilo ha dichiarato che gli immobili da espropriare sono di piena ed assoluta proprietà e disponibilità, liberi da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli; che, inoltre, la Ditta medesima ha assunto ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi e che le dette responsabilità sono assunte anche nelle pretese risultanti da eventuali livelli apparenti e non apparenti dai registri immobiliari;

- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, così come modificato e integrato con D.Lgs. 27.12.2002 n. 302;

- VISTO l'Art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – Testo unico in materia di espropriazione.

ORDINA

il pagamento diretto dell'acconto dell'indennità provvisoria di espropriazione, determinata ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativa agli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Brindisi, a favore della Ditta beneficiaria come di seguito individuata:

N. Ord.	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici provvisoria di esproprio mq	Acconto indennità provvisoria
1	RENIER DANILO nato a Dolo (VE) il 26/12/1939 - Cod. Fisc.: *omissis* - PROP. 1/1	67	185	2.495	850	**€ 1.768,00**
		67	188	2.153	1.010	**€ 2.100,80**

DISPONE

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione della presente Ordinanza e che un estratto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante " Direzione Territoriale Produzione di Bari sita in Piazza A. Moro – Strada interna F.S. n. 57 – Bari 70122", ovvero a mezzo PEC al seguente indirizzo "rfi-dpr-dtp.ba.it@pec.rfi.it", la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Bari, lì 12 maggio 2021

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Marta

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n.26/22b/PAG del 13 maggio 2021. Ordinanza di pagamento diretto indennità definitiva di espropriazione.

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31/10/2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1/7/2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28/11/2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal citato D.P.R.;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 30/AD in data 5 ottobre 2018, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Territoriali Produzione di Direzione Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTO che R.F.I. S.p.A. con nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 36 del 8 marzo 2021, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha affidato all'Ing. Rosaria Ferro la titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTO che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21 settembre 2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;
- VISTA la delibera n. 38/PI del 08/03/2004, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. ha approvato il progetto per il raddoppio tratta Castellaneta (e) – Palagianello (i), in variante di tracciato tra le progressive Km. 71+840 e Km. 76+660 denominata "Variante di Palagianello" con conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste;
- VISTA la delibera n. 40/PI del 05/03/2009, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. ha prorogato i termini di vigenza della dichiarazione di pubblica utilità, a tutto il 06/03/2011;
- VISTO il proprio Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 2/22b/OCC del 02/11/2004, il quale, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione di urgenza tra l'altro, degli immobili censiti in catasto nel Comune di Palagianello, necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;
- CONSIDERATO che il provvedimento di cui sopra è stato regolarmente messo in esecuzione attraverso la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso delle aree interessate;
- VISTO che, la ditta proprietaria, interessata dai lavori di cui all'oggetto, ha formalizzato l'accettazione dell'indennità di esproprio con la sottoscrizione del verbale di accordi per un importo di € 11.444,09;
- VISTO che, in esito a detti accordi, è stato regolarmente corrisposto l'acconto delle indennità concordate

ai sensi del comma 3 dell'art. 22bis del DPR 327/2001 secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 (autocertificazione) del medesimo DPR per un importo pari ad € 8.426,82;

- VISTO che per carenza della prevista documentazione non è stato possibile corrispondere direttamente alla ditta, anche il previsto saldo;
- VISTO l'Ordinanza n. 6.22b.DEP del 05/07/2010 emessa da Rete Ferroviaria Italiana ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., con cui è stato disposto il deposito del saldo dell'indennità di € 3.017,27;
- VISTA la pubblicazione della sopracitata Ordinanza di Deposito sulla Gazzetta Ufficiale – Parte Seconda n. 93 del 07/08/2010, in esito alla quale non sono pervenute osservazioni;
- VISTO il Decreto n. 4.22b.DE del 24/02/2011, emesso ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 dalla competente Autorità Espropriante con cui sono stati espropriati, in favore di Rete Ferroviaria Italiane, le aree di cui al successivo riquadro;
- VISTO che a differenza di quanto disposto nella sopracitata Ordinanza ed indicato nel sopracitato Decreto, il Deposito del saldo di € 3.017,27, previsto presso il MEF competente, non è mai stato perfezionato;
- VISTO che, in data 8.02.2021 ed in data 4.05.2021 sono state eseguite ispezioni ipotecarie n. T410390 e n. T342096 da cui risultano che gli immobili oggetto del presente procedimento, alla data della loro espropriazione, erano di piena proprietà della GESTIONE PATRIMONI SRL in assenza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli a favore di terzi, in conformità al c. 8 dell'art. 20 del DPR 327/01;
- VISTA l'istanza del 06/05/2021 prot. n. DGPI.PES.0047504.21.U presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'emissione dell'ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione accettate relative agli immobili di cui sopra;
- VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

il pagamento diretto dell'indennità definitiva di espropriazione, determinata ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., relativa agli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Palagianello (TA), a favore della ditta beneficiaria come di seguito individuata:

N. Ord.	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Indennità definitiva €
1	GESTIONE PATRIMONI SRL con sede in Palagianello (TA) C.F. omissis	7	441 (ex 45)	302	302	**€ 11.444,09**
		7	444 (ex 44)	937	937	Acconto pagato (a detrarre) € 8.426,82 **Saldo da corrispondere € 3.017,27**

DISPONE

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione della presente Ordinanza e che un estratto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – via V.G. Galati, 71 Roma 00155

oppure al seguente indirizzo Pec espropri.italferr@legalmail.it, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Bari, lì 13 maggio 2021

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Marta

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 12266 del 22 aprile 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56")". Comune di Vernole (LE). DM di proroga di occupazione temporanea 05 gennaio 2021.

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;*

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *06 dicembre 2018* con il quale sono stati disposti a favore della società SNAM RETE GAS S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Piazza Santa Barbara, n. 7 - 200997 San Donato Milanese (MI) l'asservimento e l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di VERNOLE (LE), interessate dal tracciato del gasdotto "*Interconnessione TAP - DN 1400 (56")*" pressione di progetto 75 bar;

VISTO il decreto ministeriale *05 gennaio 2021* con il quale è stata concessa una proroga dell'occupazione temporanea dei terreni nel comune di **Vernole (LE)**, interessati dal tracciato del metanodotto "*Interconnessione TAP - DN 1400 (56")*" pressione di progetto 75 bar ed in particolare degli immobili identificati al CT al **foglio 64, mappali 862 e 26**;

PRESO ATTO che il decreto *06 dicembre 2018* è stato regolarmente notificato ed eseguito ex ar.tt 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con verbali di immissione in possesso in data 18/02/2019;

VISTA la comunicazione acquisita in atti in data 19 aprile 2021, prot. n. 11800, della sig.ra **(omississ . . .)** c.f.: **(omississ . . .)** con la quale, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara:

- di essere unica proprietaria dell'immobile individuato al CT del Comune di Vernole (LE) al foglio 64, mappali 862 e 26;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale *05 gennaio 2021* per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni pari a complessivi **euro 52,00 (cinquantadue/00)**;
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;

- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuta a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale *05 gennaio 2021*;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma SISTER per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni identificati al **foglio 64, mappali 862 e 26**, del Catasto Terreni del Comune di **Vernole (LE)**, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo di **euro 52,00 (cinquantadue/00)** a favore della sig.ra **(omississ . . .)** c.f.: **(omississ . . .)** - stabilito con il decreto ministeriale *05 gennaio 2021.*

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione D.D 12 maggio 2021, n. 271 - Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO: DPR n.327/2001 –artt. 52 sexies e 52 octies - L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014 –- **Soggetto proponente SNAM Rete Gas -***"Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela " DN 100 (4") 75 bar in Comune di Candela (Fg).*

Revoca determinazione dirigenziale n. 214 del 19.04.2021.

Costituzione coattiva di servitù di metanodotto e occupazione temporanea non preordinata all'asservimento, con determinazione urgente delle indennità provvisorie, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n. 3/2005.

Il Geom. Giacomo Bruno, funzionario titolare della P.O. " Procedure Espropriative" del Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, conferita con determinazione dirigenziale n. 21 del 28.01.2021, sulla base dell'istruttoria effettuata espone quanto segue.

Con determinazione dirigenziale n. 40 del 10.02.2021 il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha, tra l'altro, approvato il progetto definitivo relativo allo *"Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela" DN 100 (4") 75 bar in Comune di Candela (Fg)***,** proposto e presentato dalla SNAM Rete Gas S.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese, e rilasciato in favore della medesima Società l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio delle suddette opere con l'adempimento delle condizioni e delle precisazioni dettagliatamente riportate nella relazione istruttoria, parte integrante del medesimo provvedimento.

Con il suddetto provvedimento n. 40/2021 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data del medesimo provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione della suddetta opera, demandando alla Sezione Lavori Pubblici – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni- l'espletamento dei procedimenti ablativi entro lo stesso termine di cinque anni. Le suddette opere come sopra approvate saranno realizzate su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare accluso all'avviso di avvio del procedimento.

Con nota DI-SOR/LAV/NUZ/ prot. n. 402 del 09.04.2021, quivi introitata in data 12.04.2021 prot. N. 5568, il Responsabile del Distretto Sud Orientale della SNAM Rete Gas, al fine di assicurare la regolare esecuzione dell'intervento in parola, ha chiesto, fra l'altro, ai sensi dell'art. 22 e artt. 52 sexies e 52 octies del DPR 327/2001 la pronuncia del decreto di costituzione di servitù coattiva di metanodotto e l'occupazione temporanea, con contestuale determinazione urgente delle indennità provvisorie di servitù e di occupazione temporanea non preordinata all'asservimento degli immobili, così come individuati nel piano particellare descrittivo del progetto approvato ed a tal fine ha, tra l'altro, trasmesso apposito elenco delle ditte catastali interessate.

Con determinazione dirigenziale n. 214 del 19.04.2021 è stata costituita la servitù coattiva di metanodotto e occupazione temporanea non preordinata all'asservimento, con determinazione urgente delle indennità provvisorie, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n. 3/2005.

Con nota DI-SOR/LAV/NUZ/ prot. n. 598 del 07.05.2021, quivi introitata in data 07.05.2021 prot. n. 7052, il Responsabile del Distretto Sud Orientale della SNAM Rete Gas ha fatto rilevare che nella determinazione n. 214 del 19.04.2021 a pagina 5 primo rigo, per un refuso, è presente la dizione *"in agro di Barletta"* anziché *"In Comune di Candela (Fg)"* ed ha chiesto la modifica dello stesso.

Rilevato il refuso a pagina 5 primo rigo della determinazione dirigenziale n. 214 del 19.04.2021, per cui la stessa deve necessariamente essere revocata.

Considerato che gli elaborati trasmessi dalla Società SNAM Rete Gas con l'innanzi detta nota prot. n. DI-SOR/LAV/NUZ/ prot. n. 402 del 09.04.2021, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante, riportano le rispettive ditte catastali proprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in parola, le superfici da asservire e quelle da occupare temporaneamente ex art. 49 e 52 octies del T.U. per un periodo di 12 mesi nonché le relative indennità da offrire in via provvisoria ed urgente, risultanti conformi a quelle previste nell'elenco descrittivo approvato.

Considerato che il comma 2 lett. c) dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e s.m. consente, fra l'altro, la facoltà di autorizzare, senza particolari indagini e formalità, la espropriazione e/o l'asservimento anticipato di immobili, contestualmente alla determinazione urgente delle relative indennità provvisorie per opere attinenti a servizi a rete in materia di energia, come nel caso di specie.

Considerato che nella istanza suindicata si rappresenta che l'avvio dei lavori riveste carattere di indifferibilità ed urgenza in quanto con la rete esistente non è possibile soddisfare le esigenze di allaccio e fornitura del cliente idoneo, in ottemperanza alle previsioni del Codice di Rete approvato dall'Autorità per l'energia elettrica ed il Gas.

Ritenuto, altresì, che l'esigenza di accedere all'espropriazione e/o asservimento per la realizzazione delle opere in questione è data dalla necessità di assicurare la continuità della fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali e garantire il rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza.

Ritenuto che tali considerazioni si ritengono sufficienti a definire il carattere di particolare urgenza dei lavori da eseguire, correlati alla particolare natura dell'impianto da realizzare.

Considerato, pertanto, che allo stato degli atti, non sussistono motivi ostativi alla richiesta di costituzione coattiva di servitù ed occupazione temporanea, per una durata di 12 mesi ed alla contestuale determinazione urgente delle relative indennità provvisorie dei predetti immobili.

Considerato che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del T.U. n. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n. 3/2005, può provvedersi alla suddetta richiesta di determinazione urgente delle indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea con contestuale costituzione di servitù coattiva, in favore della SNAM RETE GAS S.p.a., degli immobili così come individuati negli uguali allegati elenchi, contraddistinti con la lettera *"A"* con l'indicazione di tutti i dati anagrafici e con la lettera *"B"* con l'omissione dei dati non necessari ai fini di pubblicità, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione –Sezione Personale ed Organizzazione- n. 16 in data 31/03/2017 di attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante regionale.

PROPONE

al dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione

dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario della
P.O. Procedure Espropriative
Geom. Giacomo Bruno

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la Legge n. 241 del 07/0/1990;
Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;
Visto il D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000;
Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
Visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, artt. 4, 16 e 17;
Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m. –art.22-;
Vista la Legge n. 239/2004**;**
Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 –comma 6- e art. 15 –comma 2 let. c)-;
Vista la L.R. 16.04.07, n.10 art. 45;
Visto il D.M. in data 17/04/2008;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D. Lgs. n. 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"*;
Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA"* Approvazione atto Alta Organizzazione;
Visto il Decreto 31 luglio 2015, n. 443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all' adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;
Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei

Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche**;**

Visto l'art. 3 - comma 6 - della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni *"svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare"*;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/ 21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10 del 08/03/2021 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con la quale è stato affidato al Dott. Antonio Lacatena l'incarico di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Lavori Pubblici.

Ritenuto di condividere e fare propria la relazione istruttoria riportata in preambolo e, per l'effetto, di dover provvedere in merito, per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

D E T E R M I N A

Art.1 - E' revocata la determinazione dirigenziale n. 214 del 19.04.2021 per le motivazioni espresse in narrativa.

Art.2 - E' costituita in favore della SNAM Rete Gas S.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.a., con sede legale in S. Donato Milanese, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 22 del T.U. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n.3/2005, in base alla determinazione urgente delle indennità, la servitù coattiva di metanodotto sugli immobili siti in Comune di Candela, così come individuati negli elenchi *"A"* e *"B"*, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e con i quali costituiscono corpo unico, occorrenti per la realizzazione dei lavori di *"Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela " DN 100 (4") 75 bar in Comune di Candela (Fg)***,** ed esercizio dell'impianto stesso, giusta autorizzazione unica e contestuale declaratoria di pubblica utilità espressa con provvedimento dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 40 del 10.02.2021.

Art.3 - E' disposta, ai sensi dell'art. 49 del TU n.327/2001, in favore della suddetta Società, l'occupazione temporanea non preordinata all'asservimento, degli immobili ubicati nel Comune di Candela (Fg), come individuati nei suddetti allegati elenchi, occorrenti per l'esecuzione dei lavori sopradescritti, come richiesto da SNAM RETE GAS, sui predetti terreni, secondo quanto di seguito riportato:

- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità ordinaria della larghezza di m. 3,50 (tre/50), da realizzarsi e mantenersi a cura della SNAM Rete Gas S.p.a., come evidenziati nel piano particolareggiato di esecuzione;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 (tredici/50) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- la facoltà della SNAM Rete Gas ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;

- **l**e tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative ai gasdotti di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della SNAM Rete Gas che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- il diritto della Snam rete Gas spa al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzioni, esercizio dell'impianto saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

Art.4 - Sono urgentemente determinate le indennità provvisorie di asservimento degli immobili di cui al precedente art. 1, da corrispondere in favore delle ditte catastali proprietarie interessate, così come indicate negli elenchi allegati e parte integrante del presente provvedimento e per gli importi indicati accanto a ciascuno di esse.

Art.5 - Ai sensi dell'art. 50 del TU n.327/2001 sono determinate in via provvisoria anche le indennità da offrire alle ditte catastali proprietarie e/o comproprietarie degli immobili individuati nei predetti elenchi, da occupare temporaneamente per una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di immissione in possesso, nella misura indicata accanto a ciascuno di esse, fatta salva la successiva determinazione sulle eventuali osservazioni prodotte dai medesimi proprietari in ordine alle indennità offerte, a seguito della esecuzione del presente provvedimento.

Art.6 - La Società SNAM Rete Gas, al termine della durata dell'occupazione temporanea, è obbligata al ripristino dello stato dei luoghi ed alla riconsegna degli immobili ai rispettivi proprietari.

Art.7 - Copia del presente provvedimento verrà notificato alle ditte interessate proprietarie e/o comproprietarie degli immobili indicati nei citati allegati elenchi, nelle forme degli atti processuali civili nonché pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese della SNAM Rete Gas, ai sensi dell'art. 23, commi 1 e 5 del T.U. 327/2001 e s.m. e dell'art. 14 della L.R. n.3/2005.

Art.8 - La SNAM Rete Gas spa dovrà dare esecuzione al presente provvedimento, mediante l'immissione in possesso degli immobili asserviti e/o occupati temporaneamente entro il termine perentorio di 12 mesi.

Art.9 - La SNAM Rete Gas dovrà comunicare con apposito atto alle ditte proprietarie asservite, la data di immissione in possesso dei propri immobili, e invitarle a comunicare espressamente se condividono o meno le indennità offerte.

Art.10 - In caso di accettazione sarà adottata apposita ordinanza di pagamento delle indennità nei confronti della SNAM Rete Gas che dovrà provvedere alla relativa liquidazione ai sensi dell'art. 22 –comma 3- del DPR. n. 327/2001 e s.m. entro il termine di 60 giorni, previa comunicazione da parte della ditta proprietaria dell'accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea ed eventuali danni ad essa offerte, subordinatamente alla presentazione della dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Art.11 - In caso di rifiuto o silenzio da parte della Ditta proprietaria sulle indennità provvisorie disposte dal presente provvedimento, decorsi trenta (30) giorni dalla data dell'immissione in possesso, le somme dovranno essere depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – Sezione Depositi- sulla base di apposita propria ordinanza.

Art.12 - Entro lo stesso termine, la ditta proprietaria che non condivide le indennità provvisorie proposte con il presente provvedimento può:

- ai sensi dell'art. 21 - comma 3 e seguenti- del T.U. n.327/2001 e dell'art. 16 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., avanzare richiesta di nomina dei Tecnici, designandone uno di propria fiducia, affinché

unitamente al tecnico designato dal beneficiario dell'espropriazione e ad un terzo esperto nominato nei modi e nei termini di cui al medesimo art. 16 – comma 1- determinano le indennità definitive; le spese di tale procedimento saranno poste a carico del privato espropriato e/o asservito o dal beneficiario dell'espropriazione e/o asservimento ai sensi dell'art. 21, comma 6, DPR n. 327/2001 e s.m.

- non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate come disposto dagli artt. 22, co. 5, e 52-nonies del ripetuto T.U.E. dalla competente Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.E., con spese a carico del promotore o del beneficiario dell'espropriazione e/o asservimento richiedente, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12 del 21/08/2006 e s.m.

Art.13 - In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui ai punti precedenti, il proprietario, il promotore dell'espropriazione/asservimento o il terzo che ne abbia interesse, potrà proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'art.54 del Testo Unico, davanti all'autorità giudiziaria.

Art.14 - Il passaggio del diritto di servitù sugli immobili di cui agli allegati elenchi, costituito con il presente provvedimento, avverrà previa intervenuta notifica del presente atto disposta con il precedente punto 8 ed esecuzione dello stesso mediante immissione in possesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 – comma 1, lett. f) del DPR n. 327/2001e s.m.

Art.15 - Il presente provvedimento dovrà essere tempestivamente trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché pubblicato per estratto a cura e spese della SNAM Rete Gas, ai soli fini di pubblicità, ai sensi dell'art. 23, comma 2 e 5 del T.U.

Art.16 - Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, completo degli elenchi allegati A e B, in unico originale. Nell'allegato *"B"* destinato alla pubblicazione, sono state omesse alcune informazioni non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Art.17 - Si dà atto che questo provvedimento:

- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 8 facciate più due allegati A e B;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR. 22/01/2021, n. 22, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato, con le modalità previste dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

Sarà, inoltre, notificato alla SNAM Rete Gas S.p.a., per i successivi adempimenti di registrazione e trascrizione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni
Dott. Antonio Lacatena

Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale € 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA 10238291008

METANODOTTO: Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela
DN 100 (4") - 75 bar

IMPOSIZIONE DI SERVITÙ DI METANODOTTO PER PUBBLICA UTILITÀ

ex artt. 22 - 52 sexies e 52 octies D.P.R. 08.06.2001 n° 327 e s.m.i

COMUNE DI CANDELA (FG)

* * *

Elenco proprietari dei Terreni da Asservire
e superfici di occupazione temporanea

Piano Particellare - Scala 1:2000
Elenco B

	CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A. Met. Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela – DN 100 (4") - MOP 75 bar Comune di Candela Provincia di Foggia - Regione Puglia								ELEMENTO WBS NR/19420/R-L02		ELENCO B			
n° Prog	DITTA CATASTALE	PROPRIETARI ATTUALI	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	Qualità Classe	Superficie Catastale (mq)	AREE INTERESSATE DAL V.P.E. MQ	AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA MQ	INDENNITA' DI SERVITU' €	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE E DANNI €	RIEPILOGO INDENNITA' €	NOTE
1	MARRESE ANNITA	MARRESE ANNITA	FOGGIA 26/11/1971	CANDELA	10	113	SEMINATIVO 4	51595	4523	2738	2'338.00 €	1'816.00 €	4'154.00 €	
	MARRESE GIULIANA	MARRESE GIULIANA	CANDELA 01/02/1945											
	MARRESE MAURIZIO	MARRESE MAURIZIO	SAN GIOVANNI ROTONDO 05/10/1974											
	MARRESE MERCURIO MARCO	MARRESE MERCURIO MARCO	SAN GIOVANNI ROTONDO 05/02/1973			27	SEMINATIVO 4	2501	145	246	70.00 €	163.00 €	233.00 €	
	MARRESE RAFFAELLA	MARRESE RAFFAELLA	FOGGIA 06/08/1981			112	ENTE URBANO	625	422	258	98.00 €	112.00 €	210.00 €	
2	TRISEME S.A.S. di TRIVENTI MICHELE	TRISEME S.A.S. di TRIVENTI MICHELE	-----	CANDELA	10	115	SEMINATIVO 4	16105	2231	1158	1'148.00 €	768.00 €	1'916.00 €	
						38	SEMINATIVO 4	3670	1246	653	644.00 €	433.00 €	1'077.00 €	

Il presente elenco è conforme al Piano Particellare approvato

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 15271 del 14 maggio 2021. Svincolo indennità di occupazione temporanea depositata e pagamento diretto della indennità di occupazione. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE).

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, convertito, con modificazioni, in legge n. 55 del 22 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 29 aprile 2021;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *15 marzo 2016* con il quale sono stati disposti, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, a favore della TRANS ADRIATIC PIPELINE AG (di seguito: *Società beneficiaria*), codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, con sede legale in Baar (Svizzera), Lindenstrasse 2, e sede secondaria in Roma, Via Giolitti n. 60, azioni ablative riguardanti terreni ubicati nel comune di MELENDUGNO (LE), interessati dal tracciato del metanodotto di interconnessione Albania - Italia "*Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*", ed in particolare di quelli identificati al CT al foglio **27**, mappali **276**, **277** e **209**;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *24 aprile 2019* con il quale è stata concessa una proroga, fino al **20 maggio 2020**, dell'occupazione temporanea disposta dal decreto ministeriale *15 marzo 2016*, ed in particolare degli immobili sopra indicati;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *03 dicembre 2020* con il quale è stata concessa una proroga, fino al **31 marzo 2021**, dell'occupazione temporanea disposta dal decreto ministeriale *15 marzo 2016*, ed in particolare degli immobili sopra indicati;

VISTA l'ordinanza del 19/09/2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 113 del 06/10/2016, con la quale è stato disposto, a favore degli intestatari catastali dei terreni sopra indicati, il deposito presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato - Servizio depositi amministrativi, delle indennità provvisorie stabilite dal citato decreto *15 marzo 2016*, pari a complessivi *€ 4.937,28*;

VISTA l'ordinanza del 27/07/2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 27/08/2020, con la quale è stato disposto, a favore degli intestatari catastali dei terreni sopra indicati, il deposito presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato - Servizio depositi amministrativi, delle indennità provvisorie stabilite dal citato decreto di proroga dell'occupazione temporanea *24 aprile 2019*, pari a complessivi *€ 1.222,32*;

VISTE le sotto indicate comunicazioni di avvenuta costituzione di deposito definitivo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di BARI-BARLETTA-ANDRIA/TRANI:

- deposito Nr. nazionale 1291335 e Nr. provinciale 165364, costituito in data 21 novembre 2016,

dell'importo di **€ 4.937,28**, per indennità provvisoria di asservimento ed occupazione temporanea per la realizzazione del metanodotto *Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*;

- deposito Nr. nazionale 1357557 e Nr. provinciale 169053, costituito in data 16 dicembre 2020, dell'importo di **€ 1.222,32**, per indennità di occupazione temporanea per la realizzazione del metanodotto *Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*;

VISTA, da ultimo, l'istanza di svincolo delle indennità con contestuale dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, prot. n. **11265**, del 13/04/2021, con la quale i sigg. STABILE Vincenza e CANDIDO Vincenzo, proprietari ciascuno per la quota di 1/2, attestano:

- di essere proprietari, per quota, degli immobili individuati al CT del Comune di MELENDUGNO (LE), al foglio **27**, mappali **276**, **277** e **209**;
- di rinunciare alla determinazione delle indennità definitive da parte della Commissione Provinciale Espropri di LECCE, attivata dall'Autorità Espropriante con note prot. n. 30792 del 08/11/2016, e prot. n. 16757 del 27/07/2020, e di accettare definitivamente e senza riserve le indennità stabilite dai decreti 15/03/2016, 24/04/2019 e 03/12/2020 del Ministero dello Sviluppo Economico per l'asservimento e l'occupazione temporanea dei predetti immobili a favore di Trans Adriatic Pipeline AG pari a complessivi ***€ 6.554,60***, da attribuirsi secondo la propria quota di proprietà spettante pari ad *€ 3.227,30*;
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti, sequestri, azioni giudiziarie di divisione;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.P.R. 327/2001, ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi, in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità di asservimento a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura il Responsabile della procedura che disporrà lo svincolo / pagamento, nonché la Trans Adriatic Pipeline AG, beneficiaria dei citati decreti;

RILEVATO che il pagamento delle somme non è assoggettabile al regime fiscale di cui all'art. 35 del Testo Unico, in quanto attengono ad indennità di occupazione di aree senza trasferimento di proprietà;

RITENUTA comprovata la libertà e proprietà degli immobili asserviti sulla base della documentazione esibita e delle verifiche effettuate tramite piattaforma SISTER;

DETERMINA

1) Nulla osta al pagamento da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato di BARI-BARLETTA-ANDRIA/TRANI della somma complessiva di ***€ 6.159,60*** (seimila cento cinquantanove/60), a suo tempo depositata giusti depositi posizione 165364 e posizione 169053.

Detto pagamento dovrà essere disposto come di seguito indicato:

- **€ 3.079,80**, di cui € *2.468,64* a valere da deposito 165364 ed € *611,16* a valere da deposito 169053, oltre gli eventuali interessi maturati, a favore della sig.ra STABILE Vincenza (quota di proprietà pari ad 1/2), nata a (*omissis*) il (*omissis*) ed ivi residente in via (*omissis*) - c.f. **(*omissis*)**;

- **€ 3.079,80**, di cui € *2.468,64* a valere da deposito 165364 ed € *611,16* a valere da deposito 169053, oltre gli eventuali interessi maturati, a favore del sig. CANDIDO Vincenzo (quota di proprietà pari ad 1/2), nato a (*omissis*) il (*omissis*) ed ivi residente in via (*omissis*) - c.f. **(*omissis*)**.

Per i motivi indicati in premessa, l'indennità di cui innanzi riportata non è soggetta alla ritenuta fiscale prevista dall'art. 35, comma 1, del D.P.R. 327/2001 (ex art. 11, comma 7, della Legge 413/91).

2) La TRANS ADRIATIC PIPELINE AG corrisponda, in forma di pagamento diretto, la somma di

€ 395,00, stabilita dal decreto *03/12/2020* per la proroga dei termini dell'occupazione temporanea, a favore dei sigg. STABILE Vincenza e CANDIDO Vincenzo, proprietari ciascuno per la quota di **1/2** degli immobili *de quo*.

Il presente provvedimento è pubblicato senza indugio, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel *Bollettino Ufficiale* della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Eventuali opposizioni di terzi dovranno essere inoltrate alla TRANS ADRIATIC PIPELINE AG all'indirizzo pec: tap_italia@legalmail.it e, per conoscenza, a questa Amministrazione (DGAECE - Divisione VII) all'indirizzo pec: ene.espropri@pec.sviluppoeconomico.gov.it.

Decorsi trenta giorni dalla predetta pubblicazione, la Società beneficiaria dovrà inoltrare a questa Amministrazione, ai sensi dell'articolo 28, comma 3, lettera b), del Testo Unico, attestazione da cui risulti la mancata o, in caso contrario, l'avvenuta notifica di opposizioni di terzi riguardo lo svincolo delle indennità depositate.

Nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, la Società beneficiaria provvederà, altresì, al pagamento della somma di cui al punto 2) della presente determina.

Sarà cura di questa Amministrazione comunicare alla Ragioneria Territoriale dello Stato di BARI-BARLETTA-ANDRIA/TRANI l'assenza di opposizione da parte di terzi, ovvero il contrario, ai fini del perfezionamento dell'iter procedurale finalizzato al pagamento delle somme spettanti.

IL DIRIGENTE
(*dr. Carlo Landolfi*)

ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE

ESTRATTO DEL BANDO DI PARTECIPAZIONE "INNOVARE PER CRESCERE" EDIZIONE PUGLIA 2021.

Il Piano Export Sud II è un programma di attività che punta a favorire l'internazionalizzazione e la promozione dell'immagine del prodotto italiano nel mondo.

L'ICE – Agenzia per la promozione all'estero l'internazionalizzazione delle imprese italiane, secondo le indicazioni programmatiche del Ministero dello Sviluppo Economico e del MAECI - realizza Corsi di Formazione sulla gestione della Proprietà Intellettuale e dell'Innovazione. Un'occasione di miglioramento delle competenze.
Il bando si rivolge ad aziende aventi Sede in Puglia e consiste in una attività di aula della durata di **4 giornate (24-25 Giugno/ 1-2 Luglio 2021)** e una successiva attività di affiancamento riservata ad un massimo di 25 tra Micro Piccole Medie Imprese, startup, consorzi e reti di impresa che, al momento della presentazione della domanda abbiano sede operativa nel territorio della Regione Puglia e siano in possesso dei requisiti di ammissibilità.

Termine per aderire: 10 Giugno.
Il bando può essere scaricato all'indirizzo:
https://drive.google.com/file/d/1pZh7vilVAe27QiIOpN2go0hlKVpNynmQ/view?usp=sharing

Per informazioni: formazione.pianosud@ice.it.

Ice Agenzia
Ufficio Servizi Formativi

Il Dirigente a.i.
Tindaro Paganini

DITTA ECOTUFI
Avviso procedura di VIA.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PRESSO IL COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

"PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE MINERARIA DI UNA CAVA DI TUFO"

Il sottoscritto Capone Nicola in qualità di legale rappresentante della ditta "Ecotufi S.r.l" con sede legale in Gravina in Puglia (Ba), Via Casale 151/A - 70024 Gravina in Puglia", p.iva 08149220728, titolare della cava di calcarenite in località Grottamarallo, Foglio di mappa 80, particelle 22 – 134 – 136 (ex 99/B parte) – 255 (ex 99/B parte), facendo seguito alla Determina n. 290 del 25.05.2020 del Comune di Gravina in Puglia, di Assoggettamento a VIA, ha presentato istanza di Procedura di VIA al Comune di Gravina in Puglia.

Il proponente Capone Nicola,

RENDE NOTO CHE

- L'opera in progetto consiste in una variazione, rispetto al progetto originario autorizzato, del progetto di recupero ambientale della cava, ovvero riguarda l'utilizzo per il recupero del sito, oltre al materiale originariamente previsto derivante dallo sbancamento del cappellaccio (argilla e calcarenite alterata e degradata) e dagli sfridi di cava (tufi rotti e tufina), anche Terra e Rocce da scavo e inerti riciclati, provenienti dall'esterno;
- L'opera in progetto è localizzata in GRAVINA IN PUGLIA, località "Carrara-Cupa-Grottamarallo" individuata in catasto al Foglio di mappa n. 80, ptc 22 – 134 – 136 (ex 99/B parte) – 255 (ex 99/B parte).
- La tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria della lettera 8.i dell'Allegato IV della parte II del d.lgs n. 152/2006: <<Cave e torbiere>>; ovvero di cui alla lettera B.3.1 dell'allegato B.3 della L.R n. 11/2001 e s.m. e i.: << modifica delle opere e degli interventi elencati nell'elenco A.3 >>;
- Copia del progetto e dello studio ambientale per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni, da inoltrare entro 60 giorni, sono depositati e consultabili presso il Comune di GRAVINA IN PUGLIA.

Gravina, 13.05.2021

Il proponente
ECOTUFI SRL

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
20.05.2021
13:47:14
UTC